REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO LVII | BARI, 3 AGOSTO 2026 | **n. 61**



Deliberazioni della Giunta regionale
Decreti e ordinanze del Presidente della Giunta regionale
Atti degli Enti locali e degli enti pubblici e privati
Altri atti e avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale
Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della Legge regionale 15 giugno 2023, n. 18, è pubblicato con frequenza bisettimanale, attraverso edizioni ordinarie, di norma il lunedì e il giovedì, straordinarie e supplementari. Il BURP si articola in tre sezioni.

Nella prima sezione sono pubblicati gli atti della Regione Puglia, di seguito elencati per tipologia:

a) lo Statuto, le leggi e i regolamenti regionali;
b) gli atti aventi contenuto normativo a rilevanza esterna;
c) le deliberazioni del Consiglio regionale;
d) le deliberazioni della Giunta regionale;
e) i decreti e le ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
f) i decreti del Presidente del Consiglio regionale;
g) le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale;
h) le determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale, in primis quelle che definiscono i criteri e le modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili e vantaggi economici di qualunque genere, oppure che specificano criteri e modalità per il rilascio di autorizzazioni, accreditamenti, licenze e provvedimenti analoghi, nonché ogni determinazione dirigenziale che la struttura regionale adottante ritenga di pubblicare;
i) gli atti dell'amministrazione regionale di cui sia disposta la pubblicazione in base all'ordinamento vigente;
j) le richieste di referendum regionali, i relativi atti d'indizione e la proclamazione dei risultati.

Nella seconda sezione sono pubblicati gli atti degli enti pubblici e privati e degli organi giurisdizionali dello Stato, di seguito elencati per tipologia:

a) le sentenze e le ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Puglia o a leggi statali o a conflitti di attribuzione che coinvolgono la Regione Puglia;
b) le ordinanze degli organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità costituzionale relative a leggi regionali;
c) i ricorsi e le ordinanze promossi innanzi alla Corte costituzionale aventi ad oggetto questioni di legittimità costituzionale delle leggi della Regione Puglia, insieme ai provvedimenti adottati dalla Corte costituzionale per la definizione di tali giudizi;
d) gli atti di organi statali o comunitari di cui sia prescritta la pubblicazione nel bollettino ufficiale da norma di legge oppure la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale;
e) gli atti degli enti locali e degli enti pubblici e privati, la cui pubblicazione sia richiesta dagli stessi anche in ragione di prescrizioni normative o regolamentari;
f) tutti gli altri atti di particolare interesse per la Regione Puglia, adottati da qualunque autorità o ente diverso dalla Regione, la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale o dall'autorità giudiziaria.

Nella terza sezione sono pubblicati tutti gli atti e gli avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale la cui pubblicità risponda a esigenze di carattere informativo diffuso, nonché gli atti e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale o alle procedure di affidamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture, con particolare riferimento a:

a) provvedimenti di approvazione di bandi e avvisi in materia di contratti pubblici;
b) provvedimenti di avvio delle procedure di reclutamento del personale;
c) determinazioni dirigenziali di approvazione delle graduatorie di affidamento e/o di concorso;
d) determinazioni dirigenziali di costituzione delle commissioni di gara e/o di concorso;
e) altri atti delle procedure di affidamento e/o procedure concorsuali la cui pubblicazione sia richiesta da legge.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

SEZIONE PRIMA

Deliberazioni della Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 luglio 2026, n. 968
Designazione del prof. Marco Bronzini a Consigliere del Presidente per il riordino della rete scolastica, la programmazione dell'offerta formativa e il miglioramento della qualità e della sicurezza edilizia, con incarico a titolo gratuito, ai sensi dell'art. 12, co. 5.1, del DPGR n. 22 del 2021, recante "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0", integrato dal DPGR n. 6/2026 43186

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 luglio 2026, n. 969
Approvazione del Programma Pluriennale Strategico del Soggetto Aggregatore della Regione Puglia - InnovaPuglia S.p.A. – anni 2026-2027-2028 e degli Indirizzi operativi in materia di gare centralizzate in ambito sanitario espletate dal Soggetto Aggregatore regionale (SarPulia) 43194

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 luglio 2026, n. 971
L.R. 1/2023 e s.m.i.- DGR 1279/2022. Approvazione degli indici boschivi comunali in attuazione della Carta dei Tipi Forestali della Regione Puglia. 43266

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 luglio 2026, n. 972
Art. 15 - L.R. 27 giugno 2007 n. 18 così come sostituito dalla L.R. n. 67/2017 - Concessione a titolo gratuito, in diritto di superficie, dell'immobile Uffici Regionali" della Regione Puglia (ex. ENALC), sito in via Celso Ulpiani n. 8-10 a Bari, di proprietà regionale in favore dell'ADISU-Puglia. 43277

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 luglio 2026, n. 973
Piano regionale triennale di edilizia scolastica e piani annuali fabbisogno di edilizia scolastica 2018/2020 - D.G.R. n. 595/2018 – D.M. n. 87/2019 e D.M. n. 42/2020. Presa d'atto schema "Atto di ricognizione finale del debito del contratto di finanziamento con provvista BEI 2019 (tranche D)" Autorizzazione alla stipula. 43289

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 luglio 2026, n. 974
Piano di dimensionamento approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1891 del 30 dicembre 2024, annullato con sentenza n. 553 dell'11 maggio 2026 del TAR Puglia per alcune decisioni sulle istituzioni scolastiche della provincia di Foggia. Ottemperanza. 43309

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 luglio 2026, n. 975
CCM 2024 "Salute Inclusiva" – CUP B99I24002070001. Presa d'Atto degli Accordi sottoscritti e approvazione Addendum allo Schema di Accordo. Variazione al bilancio di previsione regionale 2026 - 2028 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i" 43318

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 luglio 2026, n. 978
Strategia Nazionale Aree Interne PR FESR-FSE+ 21-27 (Azione 9.3). Presa d'atto della Strategia dell'Area Interna Alto Salento. FSC 2021-2027 art.23 c.1-ter D.L.152/2021. Variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028, ai sensi dell'art.51 c.2 D.Lgs. n.118/2011 per € 4.000.000,00. 43334

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 luglio 2026, n. 979
Percorso Attuativo Certificabilità degli Enti del S.S.R. ai sensi del Decreto Ministero della Salute di concerto Ministero Economia e Finanze del 1 marzo 2013 - Aggiornamento al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2025 del Modello di Rilevazione Ministeriale e della relativa Relazione periodica di accompagnamento 43383

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 luglio 2026, n. 980
L.R. 20/2003 "Partenariato per la Cooperazione", art. 7 - Approvazione "Linee di Indirizzo per predisposizione dell'Avviso pubblico 2026". Variazioni compensative al Bilancio di previsione per l'e.f. 2026 e pluriennale 2026-2028, ai sensi del D.lgs. 118/2001 e ss.mm.ii. (€ 150.000,00). 43390

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 luglio 2026, n. 981
Accordo per la Coesione. POC 21/27 Linea di intervento 11.02. POC Puglia 14-20, Azione 8.6c. Buoni educativi minori 0-3 anni per accesso a servizi educativi accreditati. Stanziamento di complessivi € 60.000.000,00 per l'a.e. 26/27. Applicazione quote vincolate del risultato di amministrazione e variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 26-28 ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. 43413

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 luglio 2026, n. 982
Programma Horizon Europe - Progetto RESIST – 7° Consortium Meeting ad Aarhus (Danimarca). Missione all'estero dei funzionari Michele Cera e Anna Introna, dal 18/05/2026 al 21/05/2026. Autorizzazione a sanatoria. 43427

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 luglio 2026, n. 983
PR Puglia 21–27 - Azione 2.5. Implementazione risorse "Avviso per la selezione di interventi finalizzati al miglioramento dell'officiosità idraulica del reticolo idrografico superficiale" a valere sulla sub Az. 2.5.3. Variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028, ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D. Lgs. n.118/2011 per € 11.224.503,31. 43437

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 luglio 2026, n. 984
Accordo per la Coesione. FSC 2021-2027 – Delibera CIPESS n. 6/2025 di assegnazione delle risorse - Linea di intervento 05.01 Rischi e adattamento climatico. Variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026 - 2028 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., al fine di riprogrammare gli stanziamenti per l'importo di €.30.683.502,30 43449

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 luglio 2026, n. 985
Rimodulazione dei Tetti di spesa, di cui all'art. 1, co. 398, L. 232/2016 e degli Obiettivi di contenimento, ai sensi della L.R. 7/2022, sulla spesa farmaceutica per Acquisti Diretti di farmaci e gas medicali assegnati alle Aziende pubbliche del SSR con D.G.R. 1176/2025 per il 2026 e assegnazione valori massimi per il 2027-2028. 43459

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 luglio 2026, n. 986
Rimodulazione dei Tetti di spesa, di cui all'art. 1, co. 223, L. 213/2023 e degli Obiettivi di contenimento, ai sensi della L.R. 7/2022, per la spesa farmaceutica convenzionata per il 2026 e assegnazione dei valori massimi per il 2027–2028. 43493

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 luglio 2026, n. 987
Programma Nazionale Equità nella Salute 2021-2027 – Area di intervento "Prendersi cura della Salute Mentale". Coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore per la diffusione della metodologia del Budget di Salute, la realizzazione dei Progetti Terapeutico-Riabilitativi Personalizzati e l'implementazione dei Centri Diurni co-gestiti. Approvazione indirizzi regionali. 43515

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 luglio 2026, n. 988
DGR 722 del 03/06/2026 "Istituzione del Tavolo Tecnico Regionale per le Demenze e linee di indirizzo per la redazione del Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) regionale per i disturbi neurocognitivi" - Integrazione componenti 43533

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 luglio 2026, n. 989
Decreto Direttoriale MLPS n. 156 del 02 aprile 2026 e Decreto Direttoriale MLPS n. 157 del 02 aprile 2026 - Avviso pubblico per l'offerta formativa pluriennale di Istruzione e Formazione Professionale in modalità duale. Variazione al Bilancio di previsione 2026-2028, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per complessivi € 6.145.823,00. 43543

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 luglio 2026, n. 990
Accordo Quadro ex art.54, co.3 D.lgs. N.50/2016, per l'affidamento di servizi specialistici di supporto alla Digital Transformation per la PA - Ed.2 - ID 2536, Lotti 1-5. Variante contrattuale ex art. 106,co.1, lett. b) e co. 7 D.Lgs. n.50/2016. Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione e var. al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 per complessivi € 894.070,00 43552

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 luglio 2026, n. 991
PR Puglia FESR 2021–2027. Priorità 15 Housing Sociale, Azione 15.1 "Interventi per l'Housing Sociale" Atto di indirizzo per la selezione delle operazioni. Variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026 –2028 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per complessivi € 45.000.000,00...... 43562

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 luglio 2026, n. 992
Accordo per la Coesione. FSC 2021-2027. Del. CIPESS 6/2025. Linea di intervento 05.03 Rifiuti, Intervento "Forniture per il potenziamento delle raccolte differenziate nei capoluoghi di provincia BA-BR-FG-TA". Modalità di selezione operazioni e criterio di ripartizione risorse. Variazione di Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, art. 51, co. 2 d.lgs. 118/2011, per 2,00 Mln €. 43575

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 luglio 2026, n. 993
Articolo 21, comma 1, dell'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii. Conferimento dell'incarico di Segretario Generale della Presidenza, Segretario Generale della Giunta, Responsabile della Struttura Autonoma Attuazione del Programma. Proroga e conferimento incarichi, anche ad interim, di Direttore di Dipartimento. 43588

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 luglio 2026, n. 994
L. 157/1992 e L.R. 59/2017. Programma Venatorio regionale annata 2026/2027: approvazione. Criteri di riparto ai sensi dell'art. 51 della L.R. n. 59 del 20.12.2017 Previsione finanziaria € 2.000.000,00...... 43598

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 luglio 2026, n. 995
L. 157/1992, LR 59/2017. Calendario Venatorio regionale annata 2026/2027: approvazione. 43645

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 luglio 2026, n. 996
Stagione venatoria 2026/2027: pre-apertura della caccia ad alcune specie di cui all'art. 18, co, 1, lett. b) della L. 157/92. 43705

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 luglio 2026, n. 997
Deliberazione della Giunta regionale 29 aprile 2026 n. 543 e successivo Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 242 del 30 aprile 2026. Afferenza delle Sezioni e delle Strutture speciali e di progetto ai Dipartimenti e alle strutture ad essi equiparate. 43715

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 luglio 2026, n. 998
CUP B39124002460003. SRSvS–Accordo di collaborazione ex-art. 15 L.n. 241/1990 e smi tra Regione Puglia e MASE per la realizzazione di attività di interesse comune di cui all'Art. 34 D.lgs. n. 152/2006. Variazione al Bilancio di previsione 2026-2028, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. al fine della riprogrammazione delle risorse a seguito dell'aggiornamento del Progetto Esecutivo. 43724

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 luglio 2026, n. 999
Convenzioni per la campagna AIB e per il rischio idraulico e idrogeologico 2026. Prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste e variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 ai sensi dell'art. 51, comma 2, lettera f) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per € 1.728.500,00. 43733

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 luglio 2026, n. 1027
PN JTF ITALIA 2021-2027. Piano Territoriale di Taranto. Azione 2.6. Approvazione schema di Accordo di finanziamento "Fondo Finanziamento Taranto JTF 2021-2027" con relativi allegati e Scheda di pre-informazione. Variazione al bilancio di previsione 2026 e bilancio di previsione 2026-2028, ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. al fine di assicurare la copertura finanziaria per € 60.000.000,00. 43742

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 luglio 2026, n. 1031
Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMiVaP) della Regione Puglia. Approvazione. ... 43829

Decreti e ordinanze del Presidente della Giunta regionale

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 luglio 2026, n. 428
Dichiarazione di conclusione dello stato di emergenza regionale per rischio da deficit idrico. 43877

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 luglio 2026, n. 429
Governance e Monitoraggio del Servizio Sanitario Regionale. Istituzione dell'"Unità di Crisi in materia Sanitaria" (UCS). 43881

Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE BILANCIO DELLA SANITÀ E DELLO SPORT 28 luglio 2026, n. 745
Avviso pubblico per l'assegnazione delle risorse afferenti il "Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità – D.M. 29 novembre 2021". Ulteriore proroga del termine per la conclusione delle attività. 43887

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITÀ 27 luglio 2026, n. 592
CUP: B43F26000030007 PN JTF ITALIA 2021-2027. Piano Territoriale di Taranto. Azione 2.6 "Sviluppo imprenditoriale, creazione d'impresa e investimenti produttivi" – Codice procedura 2.6.7 Avviso "Fondo Finanziamento Taranto JTF 2021-2027" - D.G.R. n. 1027 del 21.07.2026. Rettifica Allegato C) "Descrizione dello strumento finanziario" dell'Accordo di Finanziamento. 43891

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO 23 luglio 2026, n. 226
DGR n. 1638 del 28.11.2024_Programma regionale biennale di interventi di collocamento mirato delle

persone con disabilità_Approvazione "Avviso Pubblico per la presentazione di domande di incentivo per le assunzioni di persone con disabilità da parte di datori di lavoro privati". Prenotazione di impegno di euro 4.500.000,00. 43898

SEZIONE SECONDA

Atti degli Enti locali e degli enti pubblici e privati

ARPAL PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE U.O. COORDINAMENTO SERVIZI PER L'IMPIEGO AMBITO TERRITORIALE DI BARI 20 luglio 2026, n. 1008
Presa d'atto di rinuncia all'accreditamento ai Servizi per il Lavoro dell'ente Patronato ACLI con sede in Foggia alla Via della Repubblica n. 55 e cancellazione dall'albo dei soggetti accreditati all'erogazione dei Servizi per il Lavoro. 43933

COMUNE DI ACQUAVIVA
Estratto Decreto esproprio 15 luglio 2026, n. 7
Progetto di completamento di Via Carlo Iacovelli. CUP: C41B24000350004 - foglio 45 particella 403. 43938

COMUNE DI ACQUAVIVA
Estratto Decreto esproprio 15 luglio 2026, n. 8
Progetto di completamento di Via Carlo Iacovelli. CUP: C41B24000350004 - foglio 45 particella 498. 43941

COMUNE DI BARI
Parere di compatibilità paesaggistica AP n. 326249/2026. 43944

ACQUEDOTTO PUGLIESE S.P.A.
Ordinanza 21 luglio 2026, n. 2. Prot. n. 53788.
Pagamento Indennità accettate. 43955

SEZIONE TERZA

Altri atti e avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale

CITTÀ METROPOLITANA DI BARI
AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: CORATO - località: Mattinelle. 43958

CITTÀ METROPOLITANA DI BARI
AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: CORATO - località: Torre Mascolo. 43959

CITTÀ METROPOLITANA DI BARI
AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: NOICATTARO - Localita: Fragno. 43960

CITTÀ METROPOLITANA DI BARI
AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: RUVO DI PUGLIA - località: Rocco Santo. 43961

CITTÀ METROPOLITANA DI BARI
AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: RUVO DI PUGLIA - località: Sant'Angelo. 43962

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA
AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: ASCOLI SATRIANO - località: Varcaturo. 43963

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA
AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: CERIGNOLA - località: Lagnano. 43964

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA
AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: STORNARA - località: Cenerata. 43965

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE LECCE
AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: MONTERONI DI LECCE - località: Vore. 43966

COMUNE DI MONOPOLI
Avviso di approvazione Piano Urbanistico Esecutivo in Monopoli relativo alle maglie "A6" – "A7" ricadenti nell'art. 19/P delle NTA del PUG: "Contesti urbani residenziali integrati di nuovo impianto" in variante al PUG/P ai sensi dell'art.12 della Legge Regionale n. 20/2001. 43967

COMUNE DI MONOPOLI
Avviso di approvazione Piano Urbanistico Esecutivo in Monopoli relativo alla maglia denominata "GALDERISI-PICCINATO" relativa a due aree inserite nei "Contesti di servizi di nuovo impianto" di cui all'art. 27/P delle NTA del PUG ai sensi dell'art.12 della Legge Regionale n. 20/2001. 43968

Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale

POLICLINICO FOGGIA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIO
Graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 5 posti di Dirigente Medico della disciplina di Neurologia indetto con D.C.S. n. 586 del 20/10/2025. 43969

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLA PUGLIA E DELLA BASILICATA
Bando di concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 3 Dirigenti Biologi, CCNL Dirigenza Area Sanità 27/02/2026. 43972

SEZIONE PRIMA

Deliberazioni della Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 luglio 2026, n. 968

Designazione del prof. Marco Bronzini a Consigliere del Presidente per il riordino della rete scolastica, la programmazione dell'offerta formativa e il miglioramento della qualità e della sicurezza edilizia, con incarico a titolo gratuito, ai sensi dell'art. 12, co. 5.1, del DPGR n. 22 del 2021, recante "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0", integrato dal DPGR n. 6/2026

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli articoli 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli articoli 4, 16 e 17 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3 del 13 gennaio 2026 recante "Primi provvedimenti in materia di riorganizzazione della Presidenza della Giunta regionale. Modifica dell'articolo 12 commi da 5 a 9 dell'Atto di Alta Organizzazione denominato "Modello organizzativo M.A.I.A. 2.0" allegato B) alla deliberazione di Giunta regionale n. 1974 del 7 dicembre 2020 e ss.mm.ii., nella parte riguardante la disciplina dei consiglieri del Presidente" con la quale la Giunta regionale ha approvato modifiche ai commi da 5 a 9 dell'art. 12 dell'Allegato B) della D.G.R. n. 1974/2020;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 6 del 13 gennaio 2026 recante "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Adozione delle modifiche all'articolo 12, commi da 5 a 9, riguardanti la disciplina dei consiglieri del Presidente".
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Direzione Amministrativa del Gabinetto, sottoscritto anche dal Capo di Gabinetto, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;

PRESO ATTO:

delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 dell'Aggiornamento Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", approvato con D.G.R. n. 1397 del 7 ottobre 2025;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio, che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di designare il prof. Marco Bronzini a Consigliere del Presidente per il riordino della rete scolastica, la programmazione dell'offerta formativa e il miglioramento della qualità e della sicurezza edilizia, con

incarico a titolo gratuito, ai sensi dell'art. 12, comma 5.1, del DPGR n. 22 del 2021, come modificato dal DPGR n. 6 del 13 gennaio 2026;

2. di stabilire che il consigliere designato assisterà e supporterà il Presidente nella definizione e nel coordinamento delle politiche strategiche riguardanti:
   - il riordino della rete scolastica nella prospettiva della costruzione di un piano condiviso che riesca a coniugare, nel rispetto del diritto allo studio, la migliore sostenibilità organizzativa, con attenzione ai vincoli quantitativi, per la migliore offerta formativa;
   - la pianificazione dell'offerta formativa che orienti e garantisca le scelte per la prosecuzione degli studi, offra le migliori opportunità di crescita culturale per il successivo inserimento nel mondo del lavoro sulla base delle opportunità legate ai fabbisogni territoriali e alle vocazioni produttive locali;
   - la progettazione del programma "A scuola di Comunità" quale strategia di supporto e qualificazione dell'offerta scolastica, con l'obiettivo di trasformare la scuola in presidi di cittadinanza, inclusione e benessere, in una visione della scuola come infrastruttura sociale nella quale cultura, sport e integrazione sociale si incontrano generando spazi di apprendimento condiviso;
   - le strategie di supporto e rinforzo dell'offerta formativa curriculare;
   - l'elaborazione di strategie e relativa programmazione per il miglioramento della qualità e della sicurezza degli ambienti di apprendimento.

3. di dare atto che il prof. Marco Bronzini è in possesso di adeguata esperienza in campo politico e istituzionale, comprovata dal *curriculum vitae*, che lo rende idoneo a coadiuvare, assistere e supportare il Presidente nel perseguimento degli obiettivi politico–strategici del Governo regionale connessi ai temi di cui al punto precedente;

4. di disporre che l'incarico di consigliere del Presidente è conferito a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese documentate sostenute nell'espletamento delle funzioni attribuite e nell'esclusivo interesse della Regione;

5. di stabilire che tale incarico ha durata triennale, rinnovabile per una durata non superiore al mandato presidenziale e revocabile in qualsiasi momento per il venir meno del rapporto fiduciario;

6. di stabilire che l'incarico di cui al presente atto sarà conferito, sentito il Capo di Gabinetto, con decreto presidenziale e sarà contrattualizzato dalla Direzione Amministrativa del Gabinetto;

7. di dare atto che il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale;

8. di demandare alla Direzione Amministrativa del Gabinetto il compimento degli atti conseguenziali, ivi compresa la notifica del presente provvedimento a tutti gli interessati;

9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 18/2023 s.m.i. in versione integrale e nella Sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" – sottosezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi di indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale", ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Designazione del prof. Marco Bronzini a Consigliere del Presidente per il riordino della rete scolastica, la programmazione dell'offerta formativa e il miglioramento della qualità e della sicurezza edilizia, con incarico a titolo gratuito, ai sensi dell'art. 12, co. 5.1, del DPGR n. 22 del 2021, recante "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0", integrato dal DPGR n. 6/2026.

Premesso che:
- Con DGR n. 3 del 13 gennaio 2026 avente ad oggetto: "Primi provvedimenti in materia di riorganizzazione della Presidenza della Giunta regionale. Modifica dell'articolo 12 commi da 5 a 9 dell'Atto di Alta Organizzazione denominato "Modello organizzativo M.A.I.A. 2.0" allegato B) alla deliberazione di Giunta regionale n. 1974 del 7 dicembre 2020 e ss.mm.ii., nella parte riguardante la disciplina dei consiglieri del Presidente", sono stati modificati i commi da 5 a 9 dell'art. 12 dell'Allegato B) della D.G.R. n. 1974/2020;
- Con DPGR n. 6 del 13 gennaio 2026 recante "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Adozione delle modifiche all'articolo 12, commi da 5 a 9, riguardanti la disciplina dei consiglieri del Presidente" sono state adottate le modifiche riguardanti la disciplina dei consiglieri del Presidente;
- Il DPGR n. 6 del 13 gennaio 2026 ha modificato l'art. 12 commi da 5 a 9 dell'Atto di Alta Organizzazione "MAIA 2.0" stabilendo tra l'altro che:

"5. I Consiglieri del Presidente.

5.1. Il Presidente può nominare, su base fiduciaria, fino ad un massimo di cinque consiglieri che lo coadiuvano, assistono e supportano nelle questioni di rilevante interesse politico-strategico per l'Amministrazione in specifiche materie collegate all'esercizio del mandato presidenziale. L'incarico è conferito, sentito il Capo di Gabinetto, con decreto presidenziale previa deliberazione della Giunta regionale a cura della Direzione Amministrativa del Gabinetto, a soggetto esterno all'Amministrazione in possesso di adeguata esperienza in campo politico-istituzionale, comprovata dal curriculum vitae, che lo renda idoneo a coadiuvare, assistere e supportare il Presidente nel perseguimento di specifici obiettivi politico-strategici del Governo regionale.

…… Omissis …..

5.3. Gli incarichi di cui ai commi 5.1. e 5.2. durano, di regola, tre anni e sono rinnovabili per una durata non superiore al mandato presidenziale…… *Omissis …*

5.4. Ai consiglieri di cui ai commi 5.1. e 5.2. è altresì attribuito il rimborso delle spese documentate sostenute nell'espletamento delle funzioni proprie e nell'esclusivo interesse della Regione, che siano state preventivamente autorizzate dalla medesima Direzione Amministrativa del Gabinetto.

6. Gli incarichi di cui ai commi 5.1. e 5.2. sono conferiti a soggetti in possesso, oltre che dei requisiti soggettivi indicati dalle disposizioni medesime, dei requisiti di conferibilità e compatibilità richiesti dalla normativa vigente. Detti incarichi cessano in ogni caso con il termine del mandato presidenziale e sono revocabili in qualsiasi momento, con le medesime modalità del loro conferimento, per il venir meno del rapporto fiduciario, costituendo *l'intuitus*

personae un elemento essenziale non solo nella fase genetica, ma anche in quella della risoluzione del rapporto…. *Omissis* …

Dato atto che:
- la disciplina dei consiglieri del Presidente, come successivamente integrata e modificata, da ultimo con DGR n. 3 del 13 gennaio 2026 e con DPGR n. 6 del 13 gennaio 2026, consente al Presidente della Giunta regionale di nominare, su base fiduciaria, soggetti esterni all'Amministrazione regionale in possesso di esperienza politico–istituzionale adeguata e idonea per coadiuvare, assistere e supportare il Presidente nelle questioni di particolare rilevanza collegate all'esercizio del mandato presidenziale per il perseguimento degli obiettivi politico – strategici del Governo regionale;
- che il Presidente, nello svolgimento delle proprie funzioni di indirizzo e coordinamento, necessita di un supporto qualificato per il riordino della rete scolastica, la programmazione dell'offerta formativa e il miglioramento della qualità e della sicurezza edilizia;

Ciò posto e rilevato:
si considera opportuno proporre alla Giunta regionale la designazione del prof. Marco Bronzini a Consigliere del Presidente per il riordino della rete scolastica, la programmazione dell'offerta formativa e il miglioramento della qualità e della sicurezza edilizia, con incarico a titolo gratuito, ai sensi dell'art. 12, comma 5.1, del DPGR n. 22 del 2021, come modificato dal DPGR n. 6 del 13 gennaio 2026 che, pertanto, assisterà e supporterà il Presidente nella definizione e nel coordinamento delle politiche strategiche riguardanti:

- il riordino della rete scolastica nella prospettiva della costruzione di un piano condiviso che riesca a coniugare, nel rispetto del diritto allo studio, la migliore sostenibilità organizzativa, con attenzione ai vincoli quantitativi, per la migliore offerta formativa;
- la pianificazione dell'offerta formativa che orienti e garantisca le scelte per la prosecuzione degli studi, offra le migliori opportunità di crescita culturale per il successivo inserimento nel mondo del lavoro sulla base delle opportunità legate ai fabbisogni territoriali e alle vocazioni produttive locali;
- la progettazione del programma "A scuola di Comunità" quale strategia di supporto e qualificazione dell'offerta scolastica, con l'obiettivo di trasformare la scuola in presidi di cittadinanza, inclusione e benessere, in una visione della scuola come infrastruttura sociale nella quale cultura, sport e integrazione sociale si incontrano generando spazi di apprendimento condiviso;
- le strategie di supporto e rinforzo dell'offerta formativa curriculare;
- l'elaborazione di strategie e relativa programmazione per il miglioramento della qualità e della sicurezza degli ambienti di apprendimento.

Visti:

- l'atto di proclamazione del Presidente della Giunta regionale in data 7 gennaio 2026 da parte dell'Ufficio centrale regionale presso la Corte di Appello di Bari;
- l'art. 42 dello Statuto della Regione Puglia che indica le attribuzioni del Presidente;
- il DPGR n. 2 dell'8/01/2026 di conferimento dell'incarico di Capo di Gabinetto del Presidente;
- Il DPGR n. 453 del 28/09/2023 di conferimento dell'incarico di Direttore Amministrativo del Gabinetto;
- La DGR n. 356 del 31/03/2026, con cui è stata approvata la modifica all'art. 12, comma 14, dell'allegato B) alla DGR. n. 1974 del 7/12/2020, recante

"Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0", relativa alla durata dell'incarico di direttore amministrativo del Gabinetto dopo la proclamazione del nuovo Presidente della Giunta regionale e il successivo DPGR n. 178 del 1° aprile 2026 con cui è stata adottata la suddetta modifica;

- La DGR n. 543 del 29/04/2026 con cui sono state approvate ulteriori modifiche alle disposizioni dell'allegato B) alla DGR n. 1974 del 7/12/2020 ed è stato stabilito, tra l'altro, che anche l'attuale incarico del Direttore amministrativo del Gabinetto resti pienamente operativo fino all'insediamento dei titolari degli incarichi da conferire in attuazione del punto 5 della medesima deliberazione;
- il DPGR n. 22/2021 di adozione del modello "MAIA 2.0";
- l'art. 2, comma 5 del DPGR n. 22/2021 di adozione del modello "MAIA 2.0";
- la DGR n. 3 del 13/01/2026 recante "Primi provvedimenti in materia di riorganizzazione della Presidenza della Giunta regionale. Modifica dell'articolo 12 commi da 5 a 9 dell'Atto di Alta Organizzazione denominato "Modello organizzativo M.A.I.A. 2.0" allegato B) alla deliberazione di Giunta regionale n. 1974 del 7 dicembre 2020 e ss.mm.ii., nella parte riguardante la disciplina dei consiglieri del Presidente" con la quale la Giunta regionale ha approvato modifiche ai commi da 5 a 9 dell'art. 12 dell'Allegato B) della D.G.R. n. 1974/2020;
- il DPGR n. 6 del 13/01/2026 recante "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Adozione delle modifiche all'articolo 12, commi da 5 a 9, riguardanti la disciplina dei consiglieri del Presidente".

Viste altresì:

- la DGR 15 settembre 2021, n. 1466, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere".
- la DGR 26 settembre 2024, n. 1295, recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Alla luce delle risultanze istruttorie riportate in premessa, si ritiene, pertanto, che sussistano le motivazioni di fatto e di diritto per procedere alla designazione del prof. Marco Bronzini a Consigliere del Presidente per il riordino della rete scolastica, la programmazione dell'offerta formativa e il miglioramento della qualità e della sicurezza edilizia, con incarico a titolo gratuito, ai sensi dell'art. 12, comma 5.1, del DPGR n. 22 del 2021, come modificato dal DPGR n. 6 del 13 gennaio 2026;

Tanto considerato, si propone alla Giunta Regionale di approvare la presente proposta, che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente

provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

ESITI VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE: neutro

COPERTURA FINANZIARIA D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. **Esercizio finanziario 2026**
La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. k) della L.R. 7/1997, e dell'art. 12, comma 5.1, del DPGR 22/2021, si propone alla Giunta regionale:

1. di designare il prof. Marco Bronzini a Consigliere del Presidente per il riordino della rete scolastica, la programmazione dell'offerta formativa e il miglioramento della qualità e della sicurezza edilizia, con incarico a titolo gratuito, ai sensi dell'art. 12, comma 5.1, del DPGR n. 22 del 2021, come modificato dal DPGR n. 6 del 13 gennaio 2026;

2. di stabilire che il consigliere designato assisterà e supporterà il Presidente nella definizione e nel coordinamento delle politiche strategiche riguardanti:
   il riordino della rete scolastica nella prospettiva della costruzione di un piano condiviso che riesca a coniugare, nel rispetto del diritto allo studio, la migliore sostenibilità organizzativa, con attenzione ai vincoli quantitativi, per la migliore offerta formativa;
   la pianificazione dell'offerta formativa che orienti e garantisca le scelte per la prosecuzione degli studi, offra le migliori opportunità di crescita culturale per il successivo inserimento nel mondo del lavoro sulla base delle opportunità legate ai fabbisogni territoriali e alle vocazioni produttive locali;
   la progettazione del programma "A scuola di Comunità" quale strategia di supporto e qualificazione dell'offerta scolastica, con l'obiettivo di trasformare la scuola in presidi di cittadinanza, inclusione e benessere, in una visione della scuola come infrastruttura sociale nella quale cultura, sport e integrazione sociale si incontrano generando spazi di apprendimento condiviso;
   le strategie di supporto e rinforzo dell'offerta formativa curriculare;
   l'elaborazione di strategie e relativa programmazione per il miglioramento della qualità e della sicurezza degli ambienti di apprendimento.

3. di dare atto che il prof. Marco Bronzini è in possesso di adeguata esperienza in campo politico e istituzionale, comprovata dal *curriculum vitae*, che lo rende idoneo a coadiuvare, assistere e supportare il Presidente nel perseguimento degli obiettivi politico–strategici del Governo regionale connessi ai temi di cui al punto precedente;

4. di disporre che l'incarico di consigliere del Presidente è conferito a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese documentate sostenute nell'espletamento delle funzioni attribuite e nell'esclusivo interesse della Regione;

5. di stabilire che tale incarico ha durata triennale, rinnovabile per una durata non superiore al mandato presidenziale e revocabile in qualsiasi momento per il venir meno del rapporto fiduciario;

6. di stabilire che l'incarico di cui al presente atto sarà conferito, sentito il Capo di Gabinetto, con decreto presidenziale e sarà contrattualizzato dalla Direzione Amministrativa del Gabinetto;

7. di dare atto che il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale;

8. di demandare alla Direzione Amministrativa del Gabinetto il compimento degli atti conseguenziali, ivi compresa la notifica del presente provvedimento a tutti gli interessati;

9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 18/2023 s.m.i. in versione integrale e nella Sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" – sottosezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi di indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale", ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co.3 lettere da *a)* a *e)* dell'Aggiornamento Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", approvato con D.G.R. n. 1397 del 7 ottobre 2025.

L'Istruttore
Pamela Ferrara

PAMELA FERRARA
10.07.2026 09:17:25
GMT+02:00

Il Funzionario E.Q.
Giovanni Rotondi

Giovanni Rotondi
10.07.2026 09:10:37
GMT+02:00

Il Funzionario E.Q.
Pierpaolo Treglia

PIERPAOLO
TREGLIA
10.07.2026
09:43:08
GMT+02:00

Il Direttore amministrativo del Gabinetto
Crescenzo Antonio Marino

Crescenzo Antonio
Marino
10.07.2026 10:24:54
GMT+02:00

Il Capo di Gabinetto del Presidente della G.R.
Davide Filippo Pellegrino

Davide Filippo Pellegrino
10.07.2026 10:52:58
GMT+02:00

Il Presidente della Regione Puglia ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente

Antonio Decaro

ANTONIO DECARO
10.07.2026 10:55:57
GMT+02:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 luglio 2026, n. 969

Approvazione del Programma Pluriennale Strategico del Soggetto Aggregatore della Regione Puglia - InnovaPuglia S.p.A. – anni 2026-2027-2028 e degli Indirizzi operativi in materia di gare centralizzate in ambito sanitario espletate dal Soggetto Aggregatore regionale (SarPulia)

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio congiunto della Sezione Raccordo al Sistema Regionale e della Sezione Programmazione Investimenti, Sistemi Informativi e Telemedicina, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta,

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili delle strutture amministrative competenti, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 07 Ottobre 2025, n. 1397;
b) della dichiarazione del Segretario Generale della Presidenza, e del Direttore del Dipartimento Salute e Benessere in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di approvare il Programma Pluriennale Strategico del Soggetto Aggregatore (PPSSA) per gli anni 2026-2027-2028 redatto da InnovaPuglia S.p.A. in qualità di Soggetto Aggregatore della Regione Puglia (allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), per le sole parti afferenti alle attività di gestione del Soggetto Aggregatore;
2. di approvare contestualmente gli "Indirizzi operativi in materia di gare centralizzate in ambito sanitario espletate dal Soggetto Aggregatore regionale (SarPulia)", che costituiscono l'allegato "B" al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale, quale atto di indirizzo strategico espressione delle prerogative regionali di controllo analogo, disponendo l'applicazione immediata degli stessi da parte del soggetto aggregatore e delle Aziende del SSR;
3. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, al Soggetto Aggregatore InnovaPuglia S.p.A., alla Sezione Programmazione Investimenti Sistemi Informativi e Telemedicina e alla Sezione Farmaci, Dispositivi Medici ed Assistenza Integrativa;

4. di ordinare al Soggetto Aggregatore di individuare formalmente, entro 15 giorni dalla notifica del presente atto, il responsabile interno dei flussi informativi da e per le Aziende del SSR e il Dipartimento della Salute, previsti dall'Allegato B, disponendo che il nominativo del soggetto designato sia tempestivamente comunicato alle Sezioni regionali competenti per materia;
5. di trasmettere altresì il presente provvedimento, a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, alla Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata affinché recepisca le prescrizioni in materia di obiettivi dei Direttori Generali contenute all'interno dei ridetti "Indirizzi operativi".
6. di prendere atto del parere tecnico, (Allegato "C" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), finalizzato alla presa d'atto degli effetti finanziari sul Fondo Sanitario Regionale della presente proposta di deliberazione, sottoscritto dal Dirigente della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, dalla Dirigente della Sezione Programmazione Investimenti, Sistemi Informativi e Telemedicina e dal Responsabile della Gestione Sanitaria Accentrata;
7. di dare atto che la spesa per il corrente anno rinveniente dal presente atto, pari a € 6.600.000,00 (IVA inclusa), trova copertura nei termini indicati nel documento istruttorio nella sezione "copertura finanziaria";
8. di dare atto che la spesa per l'anno 2027 rinveniente dal presente atto, pari a € 6.800.000,00 (IVA inclusa), trova copertura nei termini indicati nel documento istruttorio nella sezione "copertura finanziaria";
9. di dare atto che la spesa per l'anno 2028 rinveniente dal presente atto, pari a € 6.950.000,00 (IVA inclusa), trova copertura nei termini indicati nel documento istruttorio nella sezione "copertura finanziaria";
10. di pubblicare il presente provvedimento, in forma integrale, nel BURP;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" – sotto sezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale".

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Approvazione del Programma Pluriennale Strategico del Soggetto Aggregatore della Regione Puglia - InnovaPuglia S.p.A. – anni 2026-2027-2028 e degli Indirizzi operativi in materia di gare centralizzate in ambito sanitario espletate dal Soggetto Aggregatore regionale (SarPulia)

InnovaPuglia S.p.A., ai sensi del proprio Statuto vigente, è persona giuridica soggetta a direzione e controllo del socio unico Regione Puglia, avente per oggetto esclusivo le attività di supporto tecnico alla PA regionale al fine della definizione, realizzazione e gestione di progetti di innovazione basati sulle ICT per la PA regionale, nonché il supporto alla programmazione strategica regionale a sostegno dell'innovazione e lo svolgimento di compiti di centrale unica di committenza e/o di stazione unica appaltante, così come descritte dall'art. 4 del medesimo Statuto.

La stessa Società, ai sensi dell'art. 7 del riferito Statuto, è controllata – in regime di controllo analogo - dalla Regione Puglia, attraverso la Giunta Regionale, nel rispetto della legislazione nazionale e regionale vigente.

Con la L.R. 1 agosto 2014, n. 37 la Regione Puglia, recependo gli artt. 8 e 9 del Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66, così come convertito con modificazioni nella legge 23 giugno 2014, n. 89 "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale", ha designato InnovaPuglia S.p.A. (d'ora in avanti InnovaPuglia) quale "**Soggetto Aggregatore della Regione Puglia**, nella sua qualità di Centrale di Committenza, costituita ai sensi del comma 445 dell'articolo 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Stato), e di centrale di committenza ai sensi dell'articolo 62 del D.Lgs. n. 36/2023".

In particolare, per effetto della citata L.R. n. 37/2014, art. 20 co. 3 e ss., InnovaPuglia è deputata a svolgere le seguenti attività:

a) stipulare convenzioni quadro di cui all'articolo 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488 e accordi quadro di cui all'art. 59 e all'art. 154 D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i.;
b) gestire sistemi dinamici di acquisizione ai sensi dell'articolo art 32 D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i.;
c) gestire le procedure di gara, svolgendo le attività e i servizi di stazione unica appaltante ai sensi del D.P.C.M. 30 giugno 2011 (Indizione Stazione Unica Appaltante, in attuazione dell'articolo 13 della legge 13 agosto 2010, n. 136 - Piano straordinario contro le mafie), procedendo all'aggiudicazione del contratto;
d) curare la gestione dell'albo dei fornitori "on line" di cui al regolamento regionale 11 novembre 2008, n. 22;
e) assicurare lo svolgimento delle attività di committenza ausiliarie ai sensi della direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici;

f) assicurare la continuità di esercizio, lo sviluppo e la promozione del servizio telematico denominato EmPULIA.

Per effetto della citata L.R. 37/2014, il Soggetto Aggregatore fornisce le suddette attività di centralizzazione delle committenze e quelle ausiliarie in favore della Regione e delle Aziende ed Enti del SSR, i quali sono tenuti a ricorrere al Soggetto Aggregatore regionale per la acquisizione di lavori, beni e servizi, secondo le modalità individuate negli atti della Programmazione regionale, fatte salve le specifiche disposizioni nazionali che consentono il ricorso ad altre centrali di committenza e l'utilizzo di altri strumenti telematici.

Previa stipula di apposita Convenzione, il medesimo Soggetto può svolgere, le proprie attività in favore di:

a) enti e agenzie regionali;
b) enti locali, nonché loro consorzi, unioni o associazioni;
c) eventuali ulteriori soggetti interessati di cui all'allegato I.1 del D.Lgs. n. 36/2023.

Con provvedimento n. 323/2015, successivamente aggiornato con DD.GG.RR. n. 2259/2017, n. 685/2018 e n. 1020/2018, la Giunta regionale ha dato atto che, ai fini del perseguimento degli obiettivi di cui al c. 1 dell'art. 20 della L.R. n. 37/2014, i soggetti che devono fare parte del Sistema Integrato degli Acquisti, di seguito SIA, sono le strutture della Giunta regionale nonché gli enti, le aziende, le società controllate e partecipate dalla Regione, rientranti nel perimetro di consolidamento del Gruppo Regione Puglia.

L'Autorità Nazionale Anticorruzione, con deliberazione del 23 luglio 2015, ha proceduto all'iscrizione di InnovaPuglia S.p.A. nell'elenco dei soggetti aggregatori in possesso dei prescritti requisiti. La permanenza nell'elenco è stata successivamente confermata con gli aggiornamenti triennali avvenuti con le delibere ANAC n. 31 del 17/01/2018, n. 781 del 04/09/2019 , n. 643 del 22/09/2021 e n.94 del 18 marzo 2026.

Le attività di acquisizione di lavori, beni e servizi svolte dal Soggetto Aggregatore sono svolte in base a specifici obblighi derivanti dalla legge nazionale (e.g. D.P.C.M. 24 dicembre 2015) e in virtù di appositi provvedimenti regionali (e.g. D.G.R. 17 dicembre 2015, n. 2256, D.G.R. febbraio 2016, n. 73, D.G.R. 11 ottobre 2016, n. 1584) che recepiscono e contestualizzano quanto statuito a livello nazionale.

Le disposizioni di cui all'art. 22 della L.R. n. 37/2014, in materia di organizzazione per acquisti regionali, sono completate dal D.P.G.R. 17 maggio 2016, n. 316 "*Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*", successivamente modificato dal D.P.G.R. 11 settembre 2019, n. 535 "D*.G.R. n. 1521/2019. Modello organizzativo MAIA - modifiche e integrazioni alle funzioni ascritte alle sezioni regionali ex D.P.G.R. n.316/2016 e ss.mm.i*" e dalla DGR n. 1289/2021 che, per l'espletamento delle specifiche funzioni richiamate dalla

suddetta legge regionale, ha individuato la Sezione Raccordo al Sistema Regionale, già Sezione Gestione Integrata Acquisti, nell'ambito della Segreteria Generale della Presidenza.

La Giunta regionale con la D.G.R. n. 1368 del 22 settembre 2025 avente ad oggetto: *"D.G.R. n. 1289/2021, recante "applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22. Attuazione modello MAIA 2.0 - Funzioni delle Sezioni di Dipartimento." Rimodulazione delle funzioni delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, in ossequio alle previsioni della D.G.R. n. 1154/2025 e il D.P.G.R. n. 442/2025."* ha approvato la rimodulazione delle funzioni delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, in ossequio alle previsioni della D.G.R. n. 1154/2025 e del D.P.G.R. n. 442/2025.;

In attuazione della D.G.R. n. 1368/2025, con D.P.G.R. 24 settembre 2025, n. 516 sono state rimodulate le funzioni delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, previste dalla D.G.R. n. 1289/2021, prevendendo in particolare che la Sezione Programmazione Investimenti, Sistemi Informativi e Telemedicina (derivante dalla ridenominazione della Sezione "Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie") contribuisca, insieme alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale, alla definizione del Programma Annuale degli Acquisti del SSR da parte del Soggetto Aggregatore.

Da ultimo è stato pubblicato il testo aggiornato del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 recante *"Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0", D.P.G.R. n. 242 del 30.4.2026,* che ha ridenominato in Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale in *Dipartimento Salute e Benessere.*

Per effetto di quanto previsto dal comma 6 del sopracitato art. 20 della L.R. 37/2014, la Regione Puglia, mediante deliberazione di Giunta, disciplina le modalità operative in base alle quali le strutture amministrative regionali usufruiscono delle attività del Soggetto Aggregatore.

Successivamente, con D.G.R. n. 1434/2018, è stato adottato un nuovo modello di "gestione integrata degli acquisti" finalizzato al perseguimento dei seguenti obiettivi:

a) **Rafforzamento del ruolo del Soggetto Aggregatore** in coerenza con quanto stabilito dalle recenti normative in materia;
b) **Ampliamento del perimetro di azione della spesa gestita**, in termini di nuove categorie di spesa affrontata, quale, ad esempio, quella relativa agli acquisti verdi;
c) **Potenziamento dei sistemi di pianificazione e programmazione della spesa** e delle iniziative di acquisto anche mediante la realizzazione e definizione di fabbisogni standard;
d) **Sviluppo di sistemi di monitoraggio e controlli della spesa** e della gestione dei contratti in esecuzione;

e) **Sviluppo delle professionalità delle risorse umane regionali e del Soggetto Aggregatore** mediante percorsi formativi finalizzati ad ampliarne le competenze, al fine di assicurarne il pieno coinvolgimento nelle strategie di razionalizzazione della spesa;
f) **Consolidamento e ulteriore sviluppo degli strumenti informatici** a supporto del processo di acquisto (e.g. piattaforma di *e-procurem*ent, dematerializzazione del ciclo passivo, piattaforma *e-learning*, ecc.)
g) **Predisposizione di sistemi e meccanismi di remunerazione** che garantiscano la sostenibilità economico finanziaria dell'attività svolta dal Soggetto Aggregatore.

Sulla base degli obiettivi innanzi indicati, il Soggetto Aggregatore della Regione Puglia (d'ora in poi SArPULIA) svolge la propria attività in coerenza con la programmazione regionale di cui all'art. 21 della L.R. n. 37/2014 e secondo livelli di priorità e le tempistiche di cui alla D.G.R. n. 2259/2017 e ss.mm.ii..

Altresì, con D.G.R. n. 626 del 08/05/2023 è stato istituito il tavolo *"Acquisizione aggregata di beni e servizi sanitari*" con i seguenti compiti:

a) fornire supporto al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale (oggi dipartimento Salute e Benessere) nel coordinare la programmazione della spesa sanitaria del complesso delle aziende e degli enti del S.S.R.;
b) fornire supporto tecnico alla Direzione del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale (oggi dipartimento Salute e Benessere) nell'individuazione delle categorie di beni e servizi e lavori che le aziende e gli enti del SSR acquisiscono in forma aggregata o comunque facendo ricorso alle attività del soggetto aggregatore;
c) monitorare l'andamento degli interventi necessari a garantire il conseguimento degli obiettivi del Piano regionale delle attività negoziali;
d) supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni degli organi regionali relative alla cd. spesa sanitaria;
e) individuare le categorie di beni e servizi e i lavori che le aziende e gli enti del SSR acquisiscono facendo ricorso alle attività del Soggetto aggregatore.

Con D.G.R. n. 1854 del 23/12/2024, è stato approvato lo schema di convenzione avente ad oggetto le attività di InnovaPuglia in qualità di Soggetto Aggregatore della Regione Puglia, in esecuzione del quale, la Convenzione in questione è stata sottoscritta tra le parti in data 14/02/2025 (n. repertorio 026476 del 17/02/2025), con efficacia al 31/12/2027.

Infine, con D.G.R. n. 196/2026, adottata ai sensi dell'art. 21, comma 1 della L.R. n. 37/2014, è stato approvato il Piano delle Attività Negoziali del Servizio Sanitario Regionale per il triennio 2026-2028, il quale individua le categorie di beni e servizi e i lavori che le aziende e gli enti del SSR acquisiscono in forma aggregata o comunque facendo ricorso alle attività del Soggetto Aggregatore regionale, sulla scorta dell'analisi svolta dal Dipartimento Salute e Benessere e del tavolo istituito con D.G.R. 626/2023.

Tanto premesso, in conformità con quanto previsto all'art. 4, comma 3, della suddetta Convenzione, InnovaPuglia in data 27/03/2025 ha trasmesso alla Regione Puglia la versione 0.1 del Programma Pluriennale Strategico del Soggetto Aggregatore per gli anni 2026-2028 (d'ora in avanti PPSSA).

A seguito di interlocuzioni tra SArPULIA e le strutture amministrative regionali competenti *ratione materiae*, anche al fine di accogliere le indicazioni contenute nel precitato Piano delle Attività Negoziali e recepire le esigenze emerse durante le successive riunioni del Tavolo Acquisizione Aggregata Beni e Servizi Sanitari, sono state apportate alcune integrazioni al PPSSA in oggetto, che è stato, successivamente, riproposto da InnovaPuglia, nella sua versione definitiva (versione 0.2 , allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), trasmessa con nota prot. inpu/AOO_1/PROT/0005101 del 06/05/2025.

Successivamente, il Dipartimento Salute e Benessere ha validato, con nota prot. 0401605/2026 del 06/07/2026, la succitata versione 0.2 del PPSSA, ritenendo soddisfacenti i chiarimenti forniti dal Soggetto Aggregatore evidenziando tuttavia che sebbene InnovaPuglia abbia inserito in programmazione la procedura di gara per i dispositivi medici di cui alla categoria CND "W", la stessa non risulta programmata nel 2026 come da precedente richiesta, ma solo nel quarto trimestre 2027, pur rappresentando una classe di dispositivi medici ad elevato impatto sulla relativa spesa regionale.

Inoltre, per ciò che concerne i progetti Applicazioni AI in ambito Procurement con algoritmi di Natural Language Processing e strategie Blockchain (Codice acronimo: NLBC), Azioni pilota a supporto del Value Based Procurement Enhancing: Data sourcing, Dossier, Benchmarking (Codice acronimo VBPE) e Evoluzione dei processi di digitalizzazione degli appalti e gli aspetti normativo procedurali (codice acronimo: DPRO), si formula esplicita raccomandazione al Soggetto Aggregatore affinché proceda ad una rimodulazione del quadro economico dall'annualità corrente (2026) e fino al completamento delle attività, con particolare riferimento ai costi generali e di supporto specialistico, da concordare con il Servizio Contratti e Programmazione acquisti.

Infine, nel solco del già richiamato regime di controllo analogo esercitato dalla Regione Puglia su InnovaPuglia S.p.A., si rende necessaria la contestuale adozione di indirizzi operativi in materia di gare centralizzate in ambito sanitario espletate dal Soggetto Aggregatore regionale (SarPulia), riportate all'allegato B, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, al fine di perimetrare e ottimizzare i flussi procedurali e le interazioni tra la società in-house, le Aziende del SSR ed il Dipartimento Salute. L'immediata applicazione del citato Allegato B è preordinata a garantire la tempestività degli affidamenti e la continuità delle forniture essenziali per l'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza, massimizzando le economie di scala attraverso l'omogeneizzazione dei fabbisogni espressi dalle aziende del SSR. Gli indirizzi attivano inoltre un sistema di monitoraggio dell'avanzamento delle procedure di gara da parte del Dipartimento Salute e Benessere e introducono precisi vincoli temporali per l'espletamento degli adempimenti istruttori da

parte delle singole strutture aziendali. Il rigoroso rispetto di tali scadenze perentorie concorrerà direttamente alla definizione degli obiettivi gestionali annuali dei Direttori Generali del SSR, rilevando ai fini della valutazione della performance di risultato e dell'eventuale segnalazione all'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV). Pertanto, al fine del pieno rispetto degli indirizzi operativi di cui trattasi, risulta indispensabile l'individuazione da parte del Soggetto Aggregatore di un soggetto interno alla propria organizzazione, cui demandare la responsabilità e la piena attuazione dei flussi informativi ivi disciplinati.

Il PPSSA 2026-2028, per le attività di gestione del Soggetto Aggregatore da svolgersi nell'anno 2026, prevede un budget pari a **€ 6.600.000,00** (IVA inclusa). Quest'ultimo, sarà così ripartito:

a) circa 80,3% delle attività pari a **€ 5.300.000,00** (IVA inclusa), da svolgersi per la Sezione Programmazione Investimenti, Sistemi Informativi e Telemedicina, quota che troverà copertura sull'atto di impegno che sarà assunto nel corso dell'anno 2026 sul capitolo di spesa 1301037;
b) circa 19,7% delle attività pari a **€ 1.300.000,00** IVA inclusa, da svolgersi per la Sezione Raccordo al Sistema Regionale, quota che troverà copertura sull'atto di impegno assunto nel corso dell'anno 2026 sul capitolo di spesa 3415.

Il PPSSA 2026-2028 prevede, invece, per le attività di gestione del Soggetto Aggregatore da svolgersi nell'anno 2027, un budget pari a **6.800.000,00** (IVA inclusa), che sarà così ripartito:

a) circa 80,9% delle attività pari a € **5.500.000,00** (IVA inclusa), da svolgersi per la Sezione Programmazione Investimenti, Sistemi Informativi e Telemedicina, quota che troverà copertura sull'atto di impegno che sarà assunto nel corso dell'anno 2027 sul capitolo di spesa 1301037;
b) circa 19,1% delle attività pari a **€ 1.300.000,00** IVA inclusa, da svolgersi per la Sezione Raccordo al Sistema Regionale, quota che troverà copertura sull'atto di impegno che sarà assunto nel corso dell'anno 2027 sul capitolo di spesa 3415.

Infine, il PPSSA 2025-2028 prevede, per le attività di gestione del Soggetto Aggregatore da svolgersi nell'anno 2028, un budget pari a **€ 6.950.000,00** (IVA inclusa). Quest'ultimo, sarà così ripartito:

c) circa 82,7% delle attività pari a € **5.750.000,00** (IVA inclusa), da svolgersi per la Sezione Programmazione Investimenti, Sistemi Informativi e Telemedicina, quota che troverà copertura sull'atto di impegno che sarà assunto nel corso dell'anno 2028 sul capitolo di spesa 1301037;
d) circa 17,3% delle attività pari a **€ 1.200.000,00** IVA inclusa, da svolgersi per la Sezione Raccordo al Sistema Regionale, quota che troverà copertura sull'atto di impegno che sarà assunto nel corso dell'anno 2028 sul capitolo di spesa 3415.

Si evidenzia che la possibilità di procedere a prenotazioni di impegno pluriennali è prevista solo per i due anni successivi all'esercizio finanziario corrente, poiché, dal confronto con la Ragioneria Generale di Stato tale fattispecie è possibile in quanto il Fondo Sanitario è stanziato di anno in anno dal Governo Nazionale, ma anche in ragione della stessa Legge di Bilancio statale che ogni anno conferma e/o aumenta la dotazione del Fondo Sanitario per gli anni successivi.

Quanto sopra, tenuto conto di quanto previsto dal comma 333 dell'art. 1 della Legge 30 dicembre 2025, n. 199 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2026" secondo cui "*Il livello del finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard cui concorre lo Stato è incrementato di 2.382,2 milioni di euro per l'anno 2026, 2.631 milioni di euro per l'anno 2027 e 2.633,1 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2028, anche per le finalità di cui ai commi da 334 a 409".*

A seguito di opportuna verifica effettuata sulle obbligazioni per spese ricorrenti già contratte a valere sul perimetro sanitario regionale, si può attestare che gli stanziamenti pluriennali dei capitoli di uscita interessati dal presente atto, presentano idonea capienza ad accogliere le nuove spese di sviluppo de quo.

Pertanto, visti:

a) il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 *"Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";*
b) la Legge Regionale n. 18 del 27 ottobre 2025 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)"*;
c) la Legge Regionale n. 19 del 27 ottobre 2025 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028*";
d) la Deliberazione di Giunta regionale n. 1818 del 19 novembre 2025 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";*

si ritiene di procedere, per quanto attiene agli oneri derivanti dal presente provvedimento a valere sul fondo sanitario regionale per gli anni 2027 e 2028, all'accertamento delle seguenti somme sul capitolo di entrata **E1011080** (collegato al cap. di spesa U1301037) per il biennio 2027-2028:

2027	2028
5.500.000,00	**5.750.000,00**

Alla luce di quanto sopra, all'esito delle risultanze istruttorie, si rende necessario:

a) approvare il Programma Pluriennale Strategico del Soggetto Aggregatore (PPSSA) per gli anni 2026-2027-2028 redatto da InnovaPuglia S.p.A. in qualità di soggetto aggregatore della Regione Puglia, (Allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), per le sole parti afferenti alle attività di gestione del Soggetto Aggregatore.
b) Approvare gli *"Indirizzi operativi in materia di gare centralizzate in ambito sanitario espletate dal Soggetto Aggregatore regionale (SarPulia)"*, (Allegato "B", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento) e fornire le prescrizioni al fine della piena ed immediata applicazione degli stessi.

Visti:

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15 settembre 2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1295 del 26 settembre 2024, recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

Preso atto del parere tecnico, (Allegato "C" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), finalizzato alla presa d'atto degli effetti finanziari sul Fondo Sanitario Regionale della presente proposta di deliberazione, sottoscritto dal Dirigente della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, dalla Dirigente della Sezione Investimenti, Sistemi Informativi e Telemedicina e dal Responsabile della Gestione Sanitaria Accentrata.

Garanzie alla riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

Esiti Valutazione di impatto di genere

L'impatto di genere stimato è neutro.

Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii

Il presente provvedimento comporta implicazioni di natura finanziaria sul Fondo Sanitario Regionale. Gli oneri derivanti dalla seguente deliberazione trovano copertura come di seguito specificato.

Si dà atto che per **l'anno 2026** la spesa complessiva rinveniente dal presente provvedimento ammonta a **€ 6.600.000,00** (IVA inclusa), per la cui copertura si ricorre agli impegni e alle prenotazioni d'impegno già presenti nel **Bilancio 2026**:

es. fin	numero impegno/prenotazione	capitolo	sezione afferente	importo registrato
2026	3026027234	U0003415	Raccordo al sistema regionale	1.300.000,00 €
2026	3526000523	U1301037	Programmazione Investimenti, Sistemi Informativi e Telemedicina	5.300.000,00 €
TOTALE				**6.600.000,00 €**

Per **l'anno 2027**, invece, la spesa complessiva rinveniente dal presente provvedimento ammonta a **€ *6.800.000,00*** (IVA inclusa), per la cui copertura si ricorre alle prenotazioni d'impegno già presenti nel **Bilancio 2027**:

es. fin	numero prenotazione	capitolo	sezione afferente	importo registrato
2027	3527000259	U0003415	Raccordo al sistema regionale	1.300.000,00 €
2027	3527000258	U1301037	Programmazione Investimenti, Sistemi Informativi e Telemedicina	5.500.000,00 €
TOTALE				**6.800.000,00 €**

Per **l'anno 2028**, infine, la spesa complessiva rinveniente dal presente provvedimento ammonta a **€ 6.950.000,00** (IVA inclusa), per la cui copertura è necessario procedere alle seguenti prenotazioni d'impegno nel **Bilancio 2028**:

es. fin	numero prenotazione	capitolo	sezione afferente	importo corrente da registrare
2028	da registrare	U0003415	Raccordo al sistema regionale	1.200.000,00 €
2028	da registrare	U1301037	Programmazione Investimenti, Sistemi Informativi e Telemedicina	5.750.000,00 €
TOTALE				**6.950.000,00 €**

Contestualmente, per quanto attiene agli oneri derivanti dal presente provvedimento a valere sul fondo sanitario regionale gli anni 2027 e 2028, con il presente provvedimento si dispone l'accertamento delle seguenti somme sul capitolo di entrata E1011080 (collegato al cap. di spesa U1301037) per il biennio 2027-2028, come specificato di seguito:

Bilancio: Autonomo;
Esercizio finanziario: 2026;
Competenza: 2027-2028;
Titolo: 1 - Tipologia: 102 - PDCF: E.1.1.2.3.000
Importi da accertare come di seguito dettagliato:

2027	2028
5.500.000,00	**5.750.000,00**

Titolo giuridico in base al quale si richiede l'accertamento: comma 333 dell'art. 1 della Legge 30 dicembre 2025, n. 199 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2026" secondo cui "*Il livello del finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard cui concorre lo Stato è incrementato di 2.382,2 milioni di euro per l'anno 2026, 2.631 milioni di euro per l'anno 2027 e 2.633,1 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2028, anche per le finalità di cui ai commi da 334 a 409".*

Ai conseguenti provvedimenti contabili e di spesa relativi all'esercizio 2026 provvederanno entro il corrente esercizio finanziario i dirigenti delle Sezioni a cui fanno capo i relativi capitoli sopra indicati. La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.

Tutto ciò premesso, sulla base della presente istruttoria, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lettera k) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

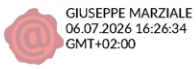
1. di approvare il Programma Pluriennale Strategico del Soggetto Aggregatore (PPSSA) per gli anni 2026-2027-2028 redatto da InnovaPuglia S.p.A. in qualità di Soggetto Aggregatore della Regione Puglia (allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), per le sole parti afferenti alle attività di gestione del Soggetto Aggregatore;
2. di approvare contestualmente gli "Indirizzi operativi in materia di gare centralizzate in ambito sanitario espletate dal Soggetto Aggregatore regionale (SarPulia)", che costituiscono l'allegato "B" al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale, quale atto di indirizzo strategico espressione delle prerogative regionali di controllo analogo, disponendo l'applicazione immediata degli stessi da parte del soggetto aggregatore e delle Aziende del SSR;
3. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, al Soggetto Aggregatore InnovaPuglia S.p.A., alla Sezione Programmazione

Investimenti, Sistemi Informativi e Telemedicina e alla Sezione Farmaci, Dispositivi Medici ed Assistenza Integrativa;

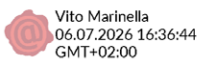
4. di ordinare al Soggetto Aggregatore di individuare formalmente, entro 15 giorni dalla notifica del presente atto, il responsabile interno dei flussi informativi da e per le Aziende del SSR e il Dipartimento della Salute, previsti dall'Allegato B, disponendo che il nominativo del soggetto designato sia tempestivamente comunicato alle Sezioni regionali competenti per materia;
5. di trasmettere altresì il presente provvedimento, a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, alla Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata affinché recepisca le prescrizioni in materia di obiettivi dei Direttori Generali contenute all'interno dei ridetti "Indirizzi operativi".
6. di prendere atto del parere tecnico, (Allegato "C" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), finalizzato alla presa d'atto degli effetti finanziari sul Fondo Sanitario Regionale della presente proposta di deliberazione, sottoscritto dal Dirigente della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, dalla Dirigente della Sezione Programmazione Investimenti, Sistemi Informativi e Telemedicina e dal Responsabile della Gestione Sanitaria Accentrata;
7. di dare atto che la spesa per il corrente anno rinveniente dal presente atto, pari a € 6.600.000,00 (IVA inclusa), trova copertura nei termini indicati nel documento istruttorio nella sezione "copertura finanziaria";
8. di dare atto che la spesa per l'anno 2027 rinveniente dal presente atto, pari a € 6.800.000,00 (IVA inclusa), trova copertura nei termini indicati nel documento istruttorio nella sezione "copertura finanziaria";
9. di dare atto che la spesa per l'anno 2028 rinveniente dal presente atto, pari a € 6.950.000,00 (IVA inclusa), trova copertura nei termini indicati nel documento istruttorio nella sezione "copertura finanziaria";
10. di pubblicare il presente provvedimento, in forma integrale, nel BURP;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" – sotto sezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale".

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 07 Ottobre 2025, n. 1397.

Il responsabile E.Q. "Osservatorio Contratti pubblici e Sistemi Informativi"
(Giuseppe Marziale)



Il Funzionario della "Sezione Programmazione Investimenti, Sistemi Informativi e Telemedicina"
(Vito Marinella)



La Dirigente del Servizio “Contratti e Programmazione Acquisti”
(Angela Saltalamacchia)

Angela Saltalamacchia
06.07.2026 16:30:35
GMT+02:00

Il Dirigente della “Sezione Raccordo al Sistema Regionale”
(Giuseppe D. Savino)

GIUSEPPE
DOMENICO
SAVINO
06.07.2026
14:43:12 UTC

La Dirigente della “Sezione Programmazione Investimenti, Sistemi Informativi e Telemedicina”
(Concetta Ladalardo)

CONCETTA
LADALARDO
06.07.2026
17:22:45
GMT+02:00

Il sottoscritto, Direttore del Dipartimento Salute e Benessere, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni a quanto riportato negli allegati A e B alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Salute e Benessere
(Vito Montanaro)

VITO
MONTANARO
06.07.2026
20:22:31
GMT+02:00

Il sottoscritto Segretario Generale della Presidenza, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni a quanto riportato negli allegati A e B alla presente proposta di DGR.

Il Segretario Generale della Presidenza
(Nicola Paladino)

NICOLA
PALADINO
07.07.2026
06:43:18
GMT+02:00

Il Presidente della Giunta regionale, dott. Antonio Decaro, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale

propone

alla Giunta regionale l’adozione del presente atto.

Il Presidente della Giunta regionale
(Antonio Decaro)

ANTONIO DECARO
07.07.2026
11:13:22
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria,
o suo delegato
Regina Stolfa



Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 07/07/2026 16:06
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato A

GIUSEPPE
DOMENICO
SAVINO
07.07.2026
07:57:22 UTC

REGIONE PUGLIA

Programma Pluriennale Strategico del Soggetto Aggregatore

2026-2028

1

comprensivo di budget annuale

(proposta 16/03/2026)

Aggiornamento al 06/05/2026

Approvazione CdA del 26/03/2026, Verbale n. 49

(Versione n. 0.2)

La Direttrice
Divisione SArPulia

EMILIA
MONACO

Il Direttore Generale
InnovaPuglia

Francesco Surico
06.05.2026 16:22:56
GMT+02:00

Indice

1. Premessa 4
2. Guida alla lettura del documento 4
SEZIONE I 5
DESCRIZIONE DEL CONTESTO 5
1 Il Soggetto Aggregatore: ruolo e funzioni 6
2 La programmazione regionale e la centralizzazione delle committenze 7
3 La struttura organizzativa 9
4 Le macroaree di intervento 11
5 Indicatori sintetici di attività 11
SEZIONE II 14
Programmazione 2026-2028 14
1. L'evoluzione organizzativa del Soggetto Aggregatore 15
2. Programmazione iniziative centralizzate 16
2.1 Iniziative da bandire ed aggiudicare nel 2026 18
2.2 Iniziative da bandire ed aggiudicare nel 2027 22
2.3 Iniziative da bandire ed aggiudicare nel 2028 25
2.4 Stato categorie DPCM 26
3. Servizi di e-Procurement 28
4. Servizi di supporto 29
4.1 Supporto all'utenza 29
4.2 Supporto all'Osservatorio Contratti Pubblici 29
4.3 Supporto al Procurement Innovativo 29
4.4 Supporto alla Governance del Soggetto Aggregatore 33
4.5 Altri servizi di supporto a favore della Regione Puglia 33
5. Affidamenti di attività di progetto al Soggetto Aggregatore 33
6. Budget economico per il triennio 34
6.1 Costi per il funzionamento del Soggetto Aggregatore 34
6.2 Costi per affidamenti di attività progettuali al Soggetto Aggregatore 35
6.3 Quota di spettanza Fondo Soggetti Aggregatori 35
6.4 Il piano dei costi per il triennio 2026-2028 36
6.5 Il piano dei ricavi per il triennio 2026-2028 37
7. Indicatori di risultato attesi 38
FINE DEL DOCUMENTO 39

Tabelle

Tabella 1 – Distribuzione personale SArPULIA....11
Tabella 2 – Impiego risorse 2026-2028....16
Tabella 3 - Programmazione 2026-2028: gare da indire e aggiudicare....18
Tabella 4 – Iniziative da bandire nel 2026....20
Tabella 5 – Iniziative da aggiudicare nel 2026....22
Tabella 6 – Iniziative da bandire nel 2027....23
Tabella 7 – Iniziative da aggiudicare nel 2027....25
Tabella 8 – Iniziative da bandire nel 2028....25
Tabella 9 – Iniziative da aggiudicare nel 2028....26
Tabella 10 – Stato categorie DPCM....28
Tabella 11 - Costi rimodulati per il triennio 2026-2028....35
Tabella 12 - Piano dei costi triennio 2026-2028....36
Tabella 13 - Dettaglio costi per attività commissionate all'esterno 2026-2028....37
Tabella 14 - Piano dei ricavi triennio 2026-2028....37
Tabella 15 - Indicatori di risultato per triennio 2026-2028....38

1. Premessa

Il **Programma Pluriennale Strategico del Soggetto Aggregatore della regione Puglia** (PPSSA) "definisce su base triennale gli impegni del Soggetto Aggregatore in termini di attività negoziali, servizi resi all'utenza, attività di sviluppo, gestione organica delle fonti finanziarie, delle risorse e delle attività nell'ambito dei contesti di riferimento, nazionale e regionale". Il PPSSA è "revisionato ogni anno e riporta, in maniera sintetica, i risultati raggiunti nella annualità precedente".

Ai sensi e per effetto dell'art. 4 della Convenzione stipulata il 14/02/2025, nr. repertorio 026476 del 17/02/2025, di cui alla DGR n. 1854 del 23/12/2024, Il Soggetto Aggregatore, acquisito entro il 1° marzo di ogni anno il Piano delle attività negoziali del Servizio Sanitario Regionale e il Programma annuale delle acquisizioni di lavori, beni e servizi degli enti e agenzie regionali, in coerenza con la programmazione finanziaria regionale, presenta alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale della Segreteria Generale della Presidenza e alla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie (ora Sezione Programmazione Investimenti Sistemi Informativi e Telemedicina) del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, il PPSSA entro il 15 marzo di ogni anno.

In caso di acquisizione dei predetti documenti di programmazione regionale (Piano delle attività negoziali del Servizio Sanitario Regionale e Programma annuale delle acquisizioni di lavori, beni e servizi degli enti e agenzie regionali) oltre il termine del 1° marzo, il Soggetto Aggregatore presenta il PPSSA nei 15 giorni successivi all'acquisizione dell'ultimo dei due predetti documenti. Il PPSSA è approvato dalla Giunta Regionale, di norma, entro il 31 marzo di ogni annualità.

4

Il PPSSA 2026-2028 è il secondo presentato dopo la stipula della Convenzione di cui sopra.

Si segnala che nell'ambito del documento in parola:

- ✓ Il budget economico annuale costituisce il bilancio previsionale della Divisione SArPULIA (Soggetto Aggregatore). Esso è parte integrante del Programma Pluriennale Strategico di Attività ed è in linea con il Piano delle attività pluriennale di InnovaPuglia.
- ✓ Il costo del personale, inerente al contributo di funzionamento del Soggetto Aggregatore, è determinato sulla base del costo aziendale, in deroga alla DGR 1404/2014 e ss.mm.ii.

2. Guida alla lettura del documento

Il presente documento è suddiviso in due sezioni:

- ✓ La Sezione I fornisce la descrizione del contesto di riferimento, con una sintesi dei risultati conseguiti nel corso dell'anno 2025 (indicatori di risultato);
- ✓ La Sezione II riguarda la programmazione per il triennio 2026-2028 in termini di iniziative di acquisto da realizzare, servizi di supporto previsti, affidamenti di attività progettuali e budget economico relativo al citato triennio.

SEZIONE I

DESCRIZIONE DEL CONTESTO

5

1 Il Soggetto Aggregatore: ruolo e funzioni

InnovaPuglia S.p.A., ai sensi del proprio Statuto vigente, è persona giuridica soggetta a direzione e controllo del socio unico Regione Puglia, avente per oggetto esclusivo le attività di supporto tecnico alla PA regionale al fine della definizione, realizzazione e gestione di progetti di innovazione basati sulle ICT per la PA regionale, nonché il supporto alla programmazione strategica regionale a sostegno dell'innovazione e lo svolgimento di compiti di centrale unica di committenza e/o di stazione unica appaltante, così come descritte dall'art. 4 del medesimo Statuto. La stessa Società, ai sensi dell'art. 3 del riferito Statuto, è controllata - in regime di controllo analogo - dalla Regione Puglia, attraverso la Giunta Regionale, nel rispetto della legislazione nazionale e regionale vigente.

Con la L.R. 1 agosto 2014, n. 37 la Regione Puglia, recependo gli artt. 8 e 9 del Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66, così come convertito con modificazioni nella legge 23 giugno 2014, n. 89 "*Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale*", ha designato InnovaPuglia S.p.A. quale Soggetto Aggregatore della Regione Puglia, nella sua qualità di Centrale di Committenza, costituita ai sensi del comma 455 dell'articolo 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Stato), e di centrale di committenza ai sensi dell'articolo 62 D.Lgs. 36/2023.

L'Autorità Nazionale Anticorruzione, con deliberazione del luglio 2015, ha proceduto all'iscrizione di InnovaPuglia nell'elenco dei soggetti aggregatori in possesso dei prescritti requisiti. La permanenza nell'elenco è stata confermata mediante le seguenti successive delibere ANAC:

6

a) n. 31 del 17/01/2018;
b) n. 781 del 04/09/2019;
c) n. 643 del 22/09/2021.

Inoltre, per effetto della citata L.R. n. 37/2014, art. 20 co. 3 e ss., InnovaPuglia è deputata a svolgere le seguenti attività:

a) stipulare convenzioni quadro di cui all'articolo 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488 e accordi quadro di cui all'art. 59 D.Lgs. 36/2023;
b) gestire sistemi dinamici di acquisizione ai sensi dell'art. 32 D.Lgs. 36/2023;
c) gestire le procedure di gara, svolgendo le attività e i servizi di stazione unica appaltante ai sensi del D.P.C.M. 30 giugno 2011 (Indizione Stazione Unica Appaltante, in attuazione dell'articolo 13 della legge 13 agosto 2010, n. 136 - Piano straordinario contro le mafie), procedendo all'aggiudicazione del contratto;
d) curare la gestione dell'albo dei fornitori "on line" di cui al regolamento regionale 11 novembre 2008, n. 22;
e) assicurare lo svolgimento delle attività di committenza ausiliarie ai sensi dell'art. 62 D.Lgs. 36/2023 e della direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici;
f) assicurare la continuità di esercizio, lo sviluppo e la promozione del servizio telematico denominato EmPULIA per effetto della citata L.R. 37/2014.

Il Soggetto Aggregatore fornisce le suddette attività di centralizzazione delle committenze e quelle ausiliarie in favore della Regione e delle Aziende ed Enti del SSR, i quali sono tenuti a ricorrere al Soggetto Aggregatore regionale per l'acquisizione di lavori, beni e servizi, secondo le modalità individuate negli atti della Programmazione regionale, fatte salve le specifiche disposizioni nazionali che consentono il ricorso ad altre centrali di committenza e l'utilizzo di altri strumenti telematici.

Previa stipula di apposita Convenzione, il medesimo Soggetto può svolgere, le proprie attività in favore di:

a) enti e agenzie regionali;

b) enti locali, nonché loro consorzi, unioni o associazioni;

c) eventuali ulteriori soggetti interessati di cui all'art. 13 del D.Lgs. 36/2023 ed Allegato I.1 al medesimo.

Con deliberazione n. 2461/2014, in seguito aggiornata con DGR n. 17/2024, la Giunta regionale ha approvato lo schema della convenzione che disciplina i rapporti tra il Soggetto Aggregatore e i soggetti di cui all'articolo 20, comma 5, della legge regionale n. 37/2014.

Da ultimo, con deliberazione n. 1966 del 22/12/2022 della Giunta regionale sono inoltre state trasferite al Soggetto Aggregatore Regionale InnovaPuglia le competenze nella gestione tenuta ed aggiornamento dell'albo regionale dei fornitori protesici di cui all'art. 32 della L.R. 4/2010 e s.m.i.

2 La programmazione regionale e la centralizzazione delle committenze

Le attività di acquisizione di lavori, beni e servizi svolte dal Soggetto Aggregatore sono svolte in base a specifici obblighi derivanti dalla legge nazionale, principalmente connessi all'art. 9 del D.L. 66/2014 e in virtù di appositi provvedimenti regionali, come, ad esempio, quelli legati all'art. 21 della L.R. n.37/2014 (Programmazione del Soggetto Aggregatore) che recepiscono e contestualizzano quanto statuito a livello nazionale.

Ai sensi dell'articolo 21, comma 2, della citata legge regionale, gli enti e le agenzie regionali predispongono annualmente un piano delle acquisizioni di lavori, beni e servizi, che trasmettono alla Regione entro il 31 dicembre di ogni anno ai fini della programmazione degli acquisti.

Il DPCM 24 dicembre 2015 aveva individuato 19 categorie merceologiche (14 delle quali si riferiscono a beni e servizi della sanità) per le quali gli Enti individuati dall'articolo 9 del decreto-legge n. 66/2014 hanno l'obbligo di ricorrere al Soggetto Aggregatore per l'acquisto di beni e servizi.

Il DPCM 11 luglio 2018 ha portato a 25 le categorie merceologiche e le soglie al superamento delle quali le amministrazioni statali e regionali nonché gli enti del S.S.N. e gli enti locali devono ricorrere a CONSIP o ad altro soggetto aggregatore.

Da ultimo, con DPCM del 11 febbraio 2026 - pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 16 aprile 2026 - sono state individuate ulteriori cinque categorie merceologie, per un perimetro complessivo di 30 merceologie di beni/servizi con relative soglie di obbligatorietà.

Con D.G.R. n. 1434/2018, è stato adottato un nuovo modello di "gestione integrata degli acquisti" finalizzato al perseguimento dei seguenti obiettivi:

a) **Rafforzamento del ruolo del Soggetto Aggregatore** in coerenza con quanto stabilito dalle recenti normative in materia;
b) **Ampliamento del perimetro di azione della spesa gestita**, in termini di nuove categorie di spesa affrontata, quale, ad esempio, quella relativa agli acquisti verdi;
c) **Potenziamento dei sistemi di pianificazione e programmazione della spesa** e delle iniziative di acquisto anche mediante la realizzazione e definizione di fabbisogni standard;
d) **Sviluppo di sistemi di monitoraggio e controlli della spesa** e della gestione dei contratti in esecuzione;
e) **Sviluppo delle professionalità delle risorse umane regionali e del Soggetto Aggregatore** mediante percorsi formativi finalizzati ad ampliarne le competenze, al fine di assicurarne il pieno coinvolgimento nelle strategie di razionalizzazione della spesa;
f) **Consolidamento e ulteriore sviluppo degli strumenti informatici** a supporto del processo di acquisto (e.g. piattaforma di *e–procurem*ent, dematerializzazione del ciclo passivo, piattaforma *e–learning*, ecc.)
g) **Predisposizione di sistemi e meccanismi di remunerazione** che garantiscano la sostenibilità economico finanziaria dell'attività svolta dal Soggetto Aggregatore.

8

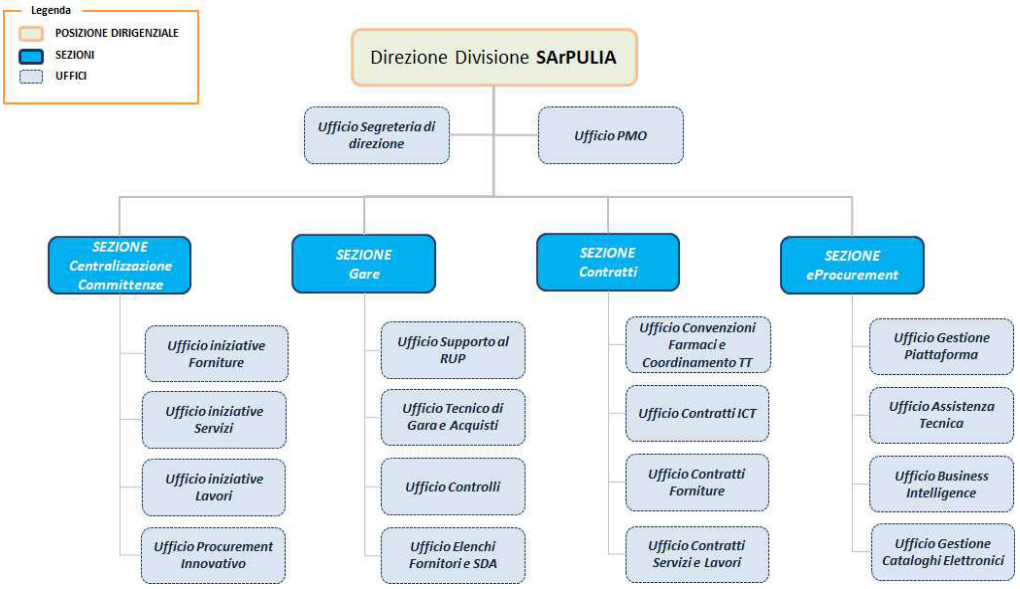
InnovaPuglia svolge la sua attività sulla base del Piano delle attività negoziali del SSR e del Programma annuale delle acquisizioni di lavori, beni e servizi degli enti e agenzie regionali (ai sensi dell'art. 21, commi 1 e 2, della L.R. n. 37/2014), secondo l'ordine di priorità di cui all'elenco che segue:

- beni e servizi individuati con il DPCM del 11 febbraio 2026 (che ha integrato il perimetro merceologico individuato dal precedente DPCM 11 luglio 2018);
- beni e servizi per aziende ed enti del S.S.R.;
- beni e servizi informatici e di connettività, ai sensi del comma 512 dell'articolo 1 della legge 208/2015;
- beni lavori e servizi per enti locali, loro consorzi, unioni o associazioni.

Come disciplinato dallo schema di Convenzione di cui alla DGR n. 1854/2024, il presente PPSSA (2026-2028) riporta le iniziative di acquisto dei beni e servizi che le aziende e gli enti del SSR devono acquisire in forma aggregata o comunque facendo ricorso alle attività del Soggetto Aggregatore, così come approvate nel Piano delle attività negoziali del SSR, nonché il Programma annuale delle acquisizioni di lavori, beni e servizi degli enti e agenzie regionali, ai sensi dell'art. 21, commi 1 e 2, della L.R. n. 37/2014.

3 La struttura organizzativa

A fine 2025 la struttura organizzativa della Divisione SArPULIA risulta articolata come di seguito (organigramma approvato dal Consiglio di Amministrazione del 30/01/2025, verbale n. 18):



9

In particolare, al fine di potenziare l'attività del Soggetto Aggregatore ed efficientare il processo di esecuzione dell'appalto per tutte le merceologie trattate dal Soggetto Aggregatore e per garantire un efficace coordinamento tra il Soggetto Aggregatore e i beneficiari delle iniziative di appalto distribuiti sul territorio regionale (Enti del SSR, Agenzie, Comuni, etc.) è stata introdotta la nuova Sezione "Contratti" a cui è stata affidata l'attività di coordinamento e gestione delle fasi esecutive dei contratti e di monitoraggio degli ordinativi a valle delle attività prodromiche di progettazione e di aggiudicazione presidiate delle altre Sezioni. La Sezione "Contratti" presidia, tra le altre, le attività di gestione DEC, monitoraggio stato contratti, controllo tecnico, collaudo e verifica di conformità, subappalto, modifica contratto in corso di esecuzione, eventuale sospensione dell'esecuzione etc., consentendo una migliore organizzazione delle risorse e una specializzazione di competenze, ruoli, incarichi e know-how.

Di seguito gli ulteriori interventi organizzativi realizzati nel corso del 2025:

- Uffici a staff della Direzione SArPULIA: Ufficio PMO e Ufficio Segreteria di Direzione;
- Riorganizzazione degli uffici afferenti alla Sezione "Centralizzazione delle Committenze" che curano le attività di progettazione delle iniziative di acquisto, per tipologia di appalto (Forniture, Servizi, Lavori);

- Ridefinizione del perimetro della Sezione “Gare” (ex Gare e Contratti) e organizzazione degli uffici afferenti in: Ufficio Supporto al RUP, Ufficio Tecnico di Gara e Acquisti, Ufficio Controlli, Ufficio Elenchi fornitori e SDA;
- Articolazione della nuova Sezione “Contratti” in 4 uffici: Ufficio Convenzioni Farmaci e coordinamento Tavolo Tecnico; Ufficio Contratti ICT; Ufficio Contratti di Forniture; Ufficio Contratti di Servizi e Lavori;
- Potenziamento della Sezione “eProcurement” con l’introduzione dell’ufficio Gestione Cataloghi Elettronici, che supporta tutte le fasi di attivazione delle Convenzioni su EmPULIA, nonché la gestione sulla Piattaforma dei cataloghi elettronici.

La seguente tabella dettaglia la distribuzione delle n. **58 unità** di personale afferenti alla Divisione alla data del 31/12/2025:

Unità Organizzativa	Risorse
Direzione Divisione SArPULIA	**1**
Ufficio Segreteria di Direzione SAR	**1**
Ufficio PMO SAR	**1**
Sezione Centralizzazione Committenze	**12**
Responsabile Sezione	*1*
Ufficio iniziative Forniture	*3*
Ufficio iniziative Servizi	*2*
Ufficio iniziative Lavori	*3*
Ufficio Procurement Innovativo	*3*
Sezione Gare	**20**
Responsabile Sezione	*1*
Ufficio Supporto al RUP	*7*
Ufficio Controlli	*6*
Ufficio Tecnico di Gara e Acquisti	*3*
Ufficio Elenchi Fornitori e SDA	*3*
Sezione Contratti	**12**
Responsabile Sezione	*1*
Uff. Convenzione Farmaci e Coordinamento TT	*6*
Ufficio Contratti ICT	*(interim del Resp. di Sezione)*
Ufficio Contratti Forniture	*2*
Ufficio Contratti Servizi e Lavori	*3*
Sezione eProcurement	**11**
Responsabile Sezione	*1*
Ufficio Gestione Piattaforma	*3*

10

Ufficio Assistenza Tecnica	*2*
Ufficio Business Intelligence	*4*
Ufficio Gestione Cataloghi Elettronici	*1*
TOTALE	**58**

Tabella 1 – Distribuzione personale SArPULIA

4 Le macroaree di intervento

I servizi offerti dal Soggetto Aggregatore si articolano nelle macroaree di seguito riportate:

- **Servizi di centralizzazione finalizzate all'adozione di strumenti contrattuali aggregativi:** rientrano in questi servizi le attività di supporto alla programmazione delle iniziative di acquisto aggregate, la progettazione delle iniziative di acquisto aggregate (es. gestioni dei tavoli tecnici), le attività connesse con la scelta del contraente e la gestione dei contenziosi, la gestione ed il monitoraggio dei contratti quadro e delle convenzioni;
- **Servizi di SUA (Stazione Unica Appaltante)**: rientrano in questa macro-attività le funzioni tipiche di Stazione Unica Appaltante DPCM del 30 giugno 2011 e funzioni di Stazione Appaltante per la Regione Puglia (gare su delega);
- **Servizi di e-procurement:** rientrano in questi servizi le attività per la gestione della piattaforma denominata EmPULIA a favore dei soggetti di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 20 della L.R. 37 del 1 agosto 2014, la gestione del servizio di helpdesk, la manutenzione evolutiva, correttiva ed adeguativa dei sistemi informativi di SArPULIA, la gestione dell'albo dei fornitori, la gestione dei sistemi di qualificazione (es. SDA), i servizi informativi (portale, newsletter, etc.), il supporto al convenzionamento delle Amministrazioni (DGR 2461/2014, in seguito aggiornata con DGR n. 17/2024) ed alla registrazione degli utenti ad EmPULIA;
- **Servizi di Supporto a favore della Regione Puglia:** questa macroarea comprende le attività di supporto all'osservatorio regionale dei contratti pubblici, le attività di innovazione/ricerca anche in ambito procurement innovativo, le attività di supporto al Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti e alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale;
- **Governance del Soggetto Aggregatore:** rientrano in questa area le attività le attività svolte nell'ambito del Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori coordinato dal Ministero dell'economia e delle finanze, nonché le attività promozionali del Soggetto Aggregatore;
- **Altri servizi di committenza ausiliaria:** rientrano in questi servizi le attività di supporto all'utilizzo ottimale degli strumenti di acquisto e di negoziazione di EmPULIA, nonché le attività di formazione.

11

5 Indicatori sintetici di attività

Il seguente prospetto riporta i risultati relativi all'anno 2025, rapportandogli agli obiettivi annuali indicati nel PPSSA 2025-2027 approvato con DGR 1416/2025.

#	Indicatore di risultato	Obiettivo 2025	Risultato 2025
1	Numero procedure centralizzate indette dal Soggetto Aggregatore	28	27
-	Importo base d'asta complessiva procedure centralizzate indette (in milioni di €)	-	2.051

#	Indicatore di risultato	Obiettivo 2025	Risultato 2025
2	Numero di procedure centralizzate aggiudicate dal Soggetto Aggregatore	29	31
-	Importo aggiudicato complessivo procedure centralizzate (in milioni di €)	-	2.583
3	Numero di nuovi contratti quadro attivati dal Soggetto Aggregatore	250	509
4	Spesa Gestita mediante contratti quadro[1] (in milioni di €)	1.200	1.345
5	Numero di procedure gestite con EmPULIA	7.600	5.892
6	Sommatoria importi a Base d'Asta gare EmPULIA (in milioni di €)	4.000	5.603
7	Copertura categorie DPCM 11/07/2018[2]	17/24	17/24

Tabella 2 - Indicatori sintetici di attività 2025

Con specifico riferimento a quanto sopra esposto si procede ad una breve analisi delle motivazioni a base degli scostamenti verificatisi:

1) Il numero di procedure centralizzate indette è risultato sostanzialmente in linea con il valore obiettivo, sebbene con un minor contributo delle procedure riconducibili ai dispositivi medici (rispetto a quanto previsto per l'anno 2025 nel PPSSA 2025-2027), compensato da un maggior numero di appalti specifici e procedure negoziate in ambito farmaci/vaccini. Le procedure indette nel corso del 2025 hanno interessato 8 (otto) merceologie DPMC 11 luglio 2018: Farmaci, Vaccini, Stent (intracranici-vascolari), Ausili per incontinenza, Aghi e siringhe (a uso specialistico), Servizi integrati per la gestione delle apparecchiature elettromedicali, Servizi di smaltimento rifiuti sanitari, Diabetologia territoriale (ausili diabetici con specifica funzione vocale e relativi consumabili per il monitoraggio della glicemia ad assistiti ciechi diabetici e aghi per penne e siringhe per insulina). Di seguito le principali criticità riscontrate nella fase di progettazione:
   - difficoltà da parte delle Amministrazioni beneficiarie delle iniziative di acquisto aggregate nell'individuazione di esperti disponibili per la partecipazione ai tavoli tecnici;
   - difficoltà oggettive per i tavoli tecnici di procedere alla progettazione di iniziative aggregate indubbiamente complesse;
   - ritardi da parte delle Amministrazioni beneficiarie nel completamento dell'iter di raccolta e certificazione dei fabbisogni;
   - mancata comunicazione del quadro esigenziale (caratteristiche tipologiche, funzionali e tecnologiche) da parte dell'Ente beneficiario per alcune gare su delega;

2) Il numero di procedure centralizzate aggiudicate nell'anno è stato superiore al previsto, con un valore di aggiudicato complessivo di oltre 2,5 miliardi di euro. Al significativo

12

[1] *La Spesa Gestita annua mediante contratti quadro rappresenta la somma del valore degli ordinativi di fornitura (contratti) effettuati nell'anno dalle Amministrazioni.*

[2] *La Copertura categorie DPCM è il rapporto tra il numero di categorie merceologiche affrontate dal Soggetto Aggregatore della regione Puglia (sommatoria delle merceologie relative a gare indette, aggiudicate, contrattualizzate e messe a disposizione nell'ambito del negozio elettronico del portale EmPULIA) e 24 che è il numero "target" di categorie individuate dal DPCM 11 luglio 2018 (in vigore al 31/12/2025) denominato "merceologie e soglie", tenuto conto che la categoria Facility management immobili è da considerarsi come aggregazione delle categorie vigilanza armata, guardiania, pulizia immobili e manutenzione immobili e impianti (Decreti MEF ripartizione delle risorse per l'aggregazione degli acquisti di beni e servizi da parte dei soggetti aggregatori di cui al comma 1 Art.9 DL 66/2024).*

incremento del valore di aggiudicato 2025 rispetto al dato consuntivo 2024 (pari a circa 0,8 miliardi di euro) concorrono, oltre alle gare relative a farmaci/vaccini, il completamento dell'iter di aggiudicazione di diverse procedure relative a segmenti di "protesi ortopediche", l'aggiudicazione di ulteriori iniziative afferenti ad ambiti merceologici specifici della spesa sanitaria regionale (ventiloterapia meccanica domiciliare, dispositivi ad alta tecnologia per la diabetologia, defibrillatori e pacemaker), nonché del nuovo Accordo Quadro per i servizi ICT e dell'iniziativa finalizzata all'acquisizione delle postazioni di lavoro per la Telemedicina in tutti sistemi sanitari d'Italia (compito affidato dal Decreto Interministeriale del 30/09/2022 alla Regione Puglia nell'ambito delle misure previste dalla «Missione 6 Misura 1.2. - Casa come primo luogo di cura e Telemedicina del PNRR»). Persistono tuttavia le principali criticità riscontrate nella fase di affidamento:

- plurime rinunce da parte dei componenti individuati per le commissioni giudicatrici (in particolare, per le procedure in corso di affidamento per i diversi segmenti dell'ambito merceologico "protesi ortopediche");
- difficoltà delle commissioni giudicatrici (primariamente esperti del SSR) a procedere celermente, compatibilmente con i propri incarichi istituzionali, anche per effetto dell'impatto sulle tempistiche legato all'introduzione del nuovo codice degli appalti e delle procedure di interoperabilità e digitalizzazione previste a livello nazionale;
- numerosità in termini di lotti da aggiudicare e di operatori economici partecipati alle procedure di gara;
- ricorsi sulle procedure bandite, con conseguente impegno di risorse per la gestione dei legali, per la produzione documentale per il contenzioso, memorie tecniche difensive, etc;

13

3) Il numero dei contratti quadro/convenzioni attivati nell'anno è risultato significativamente superiore sia al valore obiettivo 2025 sia al valore consuntivo 2024 (pari a 221 contratti quadro/convenzioni), anche per effetto dell'incremento registrato nel numero delle procedure centralizzate aggiudicate (cfr. punto 2);

4) La spesa gestita mediante i contratti quadro è risultata superiore rispetto al valore previsto;

5) A seguito dell'incremento significativo registrato nel 2024 (per effetto della piena efficacia acquisita a partire dal 01.01.2024 della disciplina del nuovo Codice dei Contratti pubblici che prevede la digitalizzazione dell'intero ciclo degli appalti e dei contratti e vincola le Stazioni Appaltanti ad utilizzare le Piattaforme Certificate per tutte le procedure, anche per affidamenti diretti inferiori ai 5.000 €), il numero delle procedure realizzate ricorrendo alla piattaforma EmPULIA si è assestato nel 2025, con una fluttuazione fisiologica tra un anno e il successivo legato al diverso numero/tipologia di procedure realizzate dagli Enti;

6) La sommatoria degli importi complessivi delle procedure esperite mediante la piattaforma EmPULIA è risultata superiore alle previsioni;

7) Il livello di copertura delle categorie DPCM è stato in linea con gli obiettivi.

SEZIONE II

Programmazione 2026-2028

1. L'evoluzione organizzativa del Soggetto Aggregatore

La nuova struttura organizzativa della Divisione SArPULIA è stata implementata nel corso del 2025 come evidenziati al paragrafo 3 della Sezione I.

Al termine del percorso di riorganizzazione, la struttura risulta maggiormente in linea con le esigenze correnti e prospettiche, secondo le linee di indirizzo per SArPULIA di cui alla DGR 1434/2018.

Il nuovo assetto organizzativo è funzionale al conseguimento dei seguenti obiettivi principali:

- Chiara **definizione del ruolo e delle attività del Soggetto Aggregatore** nell'ambito dell'interlocuzione con gli Enti del Sistema Regionale con:
  - definizione di una struttura con competenza e ownership nella gestione della fase di affidamento delle gare;
  - definizione della struttura in cui operano le risorse che si occupano della progettazione delle iniziative di acquisto, specializzati per tipologia di appalto (forniture, servizi, lavori);
  - introduzione di una nuova Sezione a presidio della fase di esecuzione dei contratti;
  - potenziamento della struttura che gestisce i servizi di e-procurement.
- **Adeguate risorse** in termini di personale e di competenze;
- Creazione di un **rapporto fiduciario e collaborativo** con Enti Sanitari mediante:
  - comunicazione su tempistiche di attivazione delle Convenzioni;
  - conseguimento di risparmi in termini di prezzo;
  - livello qualitativo delle forniture compatibile con gli obiettivi di risparmio;
- Adeguamento della struttura ai **trend normativi e organizzativi**;
- **Soddisfacimento delle priorità di intervento definite dalla Regione Puglia** in termini di categorie merceologiche da affrontare.

La compatibilità dei costi è assicurata dall'allineamento al piano triennale di InnovaPuglia e alle disposizioni di cui alla DGR 570/2021.

La pianta organica presentata nel nuovo scenario organizzativo prevede a fine 2026 **61 unità** di personale di cui n.1 Direttore di Divisione (figura dirigenziale) e n.4 Responsabili di Sezione (figura di quadro aziendale).

Si segnala che tale numero di risorse previsto è pari al fabbisogno già approvato (per l'anno 2025) con DGR n. 954 del 07/07/2025.

Delle 61 posizioni della pianta organica previste a fine 2026:

- nr. 58 sono già presenti nella Divisione al 31/12/2025;
- nr. 2 risorse a tempo indeterminato sono state già inserite nei primi mesi del 2026 (di cui 1 nuova assunzione con profilo addetto amministrativo e 1 nuova risorsa incorporata nel passaggio da altra Divisione per il potenziamento di competenze su temi specialistici informatici);
- nr. 1 risorsa a tempo indeterminato (supporto al RUP) risulta in fase di assunzione a seguito di avviso pubblico.

Nel corso del 2026, è inoltre previsto il contributo su attività del Soggetto Aggregatore di risorse appartenenti ad altre Divisioni (in particolare personale della DIT coinvolto nella realizzazione di gare in ambito ICT e nella gestione operativa della Piattaforma) per circa 1 Full Time Equivalent (FTE).

Di seguito la previsione per il triennio della consistenza numerica della pianta organica, con separata indicazione degli ulteriori FTE di risorse appartenenti ad altre Divisioni:

Personale	2026	2027	2028
Dirigente	1	1	1
Dipendenti	60	61	60
TOTALE risorse Divisone SArPULIA	**61**	**62**	**61**
FTE di altre Divisioni InnovaPuglia	1	-	-
TOTALE FTE su attività del Soggetto Aggregatore	**62**	**62**	**61**

Tabella 2 – Impiego risorse 2026-2028

Con riferimento al quadro sopra rappresentato, si segnala la necessità di un rafforzamento di risorse professionali almeno in ambito Ingegneria Clinica (+1 unità entro il 2027) tenuto conto dell'urgenza di garantire tempi di progettazione e valutazione delle gare di forniture di servizi, beni e dispositivi, coerenti con i tempi di programmazione fissati dal Socio Regione per le attività del Soggetto Aggregatore, che possano essere indipendenti dalla scarna disponibilità di esperti , in particolare in ambito clinico, da parte del SSR.

Non sono invece previste, nel 2028, assunzioni per turn over (con la conseguente riduzione delle risorse SArPULIA da 62 a 61 unità).

2. Programmazione iniziative centralizzate

InnovaPuglia implementa le azioni per la razionalizzazione della spesa regionale per beni e servizi col fine di rispondere alle esigenze delle Amministrazioni del territorio regionale e ottimizzare il rapporto fra qualità e costo delle acquisizioni.

Per perseguire gli obiettivi della razionalizzazione InnovaPuglia ha adottato modalità e strumenti di confronto costante con tutti gli stakeholder, assicurando al contempo l'allineamento delle proprie iniziative agli indirizzi espressi dalla Giunta in vari settori (sanità, innovazione, ecc.).

L'obiettivo della razionalizzazione comporta per InnovaPuglia le attività di progettazione, relazionamento/coordinamento con i beneficiari delle iniziative, lo sviluppo delle iniziative aggregate di acquisto di beni e servizi del Soggetto Aggregatore, l'indizione, l'aggiudicazione e la messa a disposizione dei contratti centralizzati –a seconda dei casi– sia ai fini degli ordinativi dei contratti specifici/ordinativi delle Amministrazioni del SSR, sia ai fini dei rilanci competitivi delle medesime, che ricevono l'opportuno supporto attuativo fino alla contrattualizzazione specifica.

La programmazione è determinata da:

- a livello nazionale mediante apposito Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, nel caso di specie il D.P.C.M. 11 febbraio 2026 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 16 aprile

2026;

- a livello regionale secondo quanto stabilito dall'art. 21 co.1 e 2 della L.R. n. 37/2014 e cioè:
  a) (co.1) entro il 31 dicembre di ogni anno mediante approvazione da parte della Giunta Regionale del piano delle attività negoziali inerente alle categorie di beni e servizi che le Aziende e gli Enti del SSR acquisiscono in forma aggregata o comunque con ricorso al Soggetto Aggregatore;
  b) (co.2) mediante l'adozione, entro trenta giorni dall'entrata in vigore del Bilancio di previsione, da parte della G.R., di apposita deliberazione con la quale sono individuate le categorie di beni e servizi che la Regione e i Soggetti indicati al medesimo comma, acquisiscono in forma aggregata o comunque con ricorso alle attività del Soggetto Aggregatore.

InnovaPuglia, compatibilmente con le tempistiche di pubblicazione della suddetta programmazione regionale tiene aggiornata la programmazione sul sito dei Soggetti Aggregatori (https://www.acquistinretepa.it/opencms/opencms/Soggetti_Aggregatori_nuovo_portale/home.html).

L'attuazione della programmazione da parte del Soggetto Aggregatore consiste di una sequenza di attività che comportano il **coinvolgimento attivo** di Amministrazioni ed Enti terzi, *in primis* quelli facenti parte del perimetro del SSR e/o del Sistema Integrato degli Acquisti della Regione Puglia (Enti e Amministrazioni di cui alla DGR n. 2259/2017, così come integrata dalla DGR n. 1020/2018), ma anche degli altri Enti convenzionati (DGR n. 2461/2014, in seguito aggiornata con DGR n. 17/2024).

Tali attività sono riconducibili alle seguenti macro-fasi, propedeutiche alla stipula dei contratti e all'esecuzione delle prestazioni: 17

a) la progettazione dell'iniziativa di acquisto;
b) la negoziazione con il mercato (gara di appalto o altra procedura prevista dal codice dei contratti pubblici), la selezione del contraente, la stipula del contratto con il Soggetto Aggregatore da parte del contraente;
c) la gestione e monitoraggio di contratti quadro e convenzioni stipulati dal Soggetto Aggregatore. La gestione contrattuale, nel caso delle gare su delega, è di competenza delle amministrazioni contraenti.

La completa realizzazione del Programma avviene, pertanto, a condizione che tutti i processi di servizio e gli adempimenti che coinvolgono soggetti terzi rispetto al Soggetto Aggregatore siano tempestivamente ed efficacemente svolti dagli interessati e che il Soggetto Aggregatore sia in condizione di esprimere adeguata "capacità produttiva" finalizzata alla stipula e gestione dei contratti.

Nei paragrafi seguenti sono riportate, per anno, le iniziative da bandire e da aggiudicare nel periodo 2026-2028. Le iniziative sono suddivise per:

a) merceologie di cui al DPCM 11/02/2026, con indicazione anche delle iniziative già attivate e la relativa data di scadenza;
b) iniziative aggregate pianificate dalla Regione Puglia ed inserite nella programmazione del Soggetto Aggregatore;

c) altre iniziative da svolgersi a cura del Soggetto Aggregatore (gare su delega affidate da Regione Puglia e gare svolte in regime di SUA per enti terzi).

Per il mantenimento della programmazione e l'avvio e l'espletamento delle procedure di cui ai precedenti punti a) e b) è indispensabile che vengano rispettati i "vincoli" indicati per ciascuna gara nelle Tabelle inserite nei successi paragrafi 2.1, 2.2 e 2.3.

La seguente tabella riepiloga quantitativamente la programmazione triennale prevista, che è esposta analiticamente nei paragrafi successivi.

Tale programmazione tiene conto della durata potenziale delle iniziative già attive (comprensiva quindi delle possibili opzioni di estensione temporale) e potrà essere oggetto di aggiornamento sulla base dei diversi fattori riscontrabili in corso di esecuzione contrattuale *(es. erosione anticipata, criticità riscontrate da parte degli Enti beneficiari in relazione alle prestazioni contrattuali, modifiche al quadro normativo/tecnologico, etc.)"*

Gare	2026	2027	2028
Da indire	37	18 (*)	17 (*)
Da aggiudicare	34	28 (*)	14 (*)

Tabella 3 - Programmazione 2026-2028: gare da indire e aggiudicare

(*) oltre alle gare che saranno inserite nei successivi atti regionali di programmazione

Saranno inoltre realizzate le procedure negoziate senza previa pubblicazione del bando per i nuovi farmaci esclusivi coperti da brevetto, periodicamente immessi in commercio da parte di AIFA, laddove ricorrano i presupposti fissati di cui all'art. 76 del D.Lgs 36/2023. 18

2.1 Iniziative da bandire ed aggiudicare nel 2026

N.	2026 - INIZIATIVE DA BANDIRE	DATA PREVISTA	STATO ATTUALE / VINCOLI
GARE AGGREGATE – DPCM			
1	Procedura Negoziata per l'acquisizione dei principi attivi MAVACAMTEN e ACORAMIDIS CLORIDRATO	2026 - 1° trim	Aggiudicata
2	AS 6 farmaci_SDA_2025 (farmaci equivalenti)	2026 - 1° trim	Aggiudicata
3	AS 7 farmaci_SDA_2025 (farmaci equivalenti)	2026 - 1° trim	Aggiudicata
4	Procedura Negoziata per l'acquisizione del principio attivo EFANESOCTOCOG ALFA	2026 - 1° trim	Aggiudicata
5	Procedura Negoziata per l'acquisizione del principio attivo DELGOCITINIB	2026 - 1° trim	Aggiudicata
6	Procedura Negoziata per l'acquisizione del principio attivo SOTATERCEPT	2026 - 1° trim	Aggiudicata
7	AS 8 procedura ponte vaccini_SDA_2025	2026 - 1° trim	Aggiudicata
8	Procedura Negoziata per l'acquisizione del principio attivo DEUTIVACAFTOR-TEZACAFTOR-VANZACAFTOR	2026 - 2° trim	Aggiudicata
9	AS 9 farmaci_SDA_2025 (farmaci esclusivi)	2026 - 2° trim	Pubblicata
10	AS 10 farmaci_SDA_2025 (farmaci equivalenti)	2026 - 2° trim	Pubblicata
11	Servizi di lavanderia per gli enti del SSR	2026 - 2° trim	In fase di pubblicazione

N.	2026 - INIZIATIVE DA BANDIRE	DATA PREVISTA	STATO ATTUALE / VINCOLI
12	Servizi di Vigilanza e Guardiania	2026 - 2° trim	In fase di progettazione
13	AS vaccini antinfluenzale ed. 2026	2026 - 2° trim	In attesa di ricevere riscontro in merito al fabbisogno di dosi/tipologia di vaccino antinfluenzale da approvvigionare (richiesto da questo Soggetto Aggregatore con nota prot. n. 4487/2026 del 21/04/2026)
14	Radiofarmaci	2026 - 2° trim	In fase di progettazione
15	AS farmaci (III trim 2026)	2026 - 3° trim	(*)
16	Suture	2026 - 3° trim	Iniziativa realizzata da SCR Piemonte in sussidiarietà
17	Medicazioni generali	2026 - 3° trim	In fase di progettazione
18	AS vaccini triennali ed. 2026	2026 - 4° trim	(*)
19	AS farmaci (IV trim 2026)	2026 - 4° trim	(*)
GARE AGGREGATE – NON DPCM			
20	Gestione integrata degli archivi (cartacei e digitali) di deposito e correnti degli Enti del SSR	2026 - 1° trim	Pubblicata
21	Fornitura di device per le Centrali Operative Territoriali (COT) nell'ambito Missione 6 Salute M6.C1 - 1.2.2	2026 - 1° trim	Pubblicata
22	Fornitura di gas medicali e servizi di logistica interna per i fabbisogni ospedalieri delle Aziende del SSR	2026 - 2° trim	In fase di nuova raccolta fabbisogni
23	Servizio di elisoccorso (HEMS-HHO-HAA) integrato con servizio di emergenza sanitaria 118	2026 - 2° trim	In corso analisi approfondita in materia da parte della Presidenza di Regione Puglia
24	Acquisizione DPI per realizzazione scorta strategica regionale da costituirsi ai sensi dell'art.1 comma 264 Legge n. 234/2021 - Servizio Promozione della Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro	2026 - 2° trim	In attesa di ricevere indicazioni in merito al quadro esigenziale da soddisfare con l'acquisizione (come richiesto da questo Soggetto Aggregatore con note prot. n. 0003775/2025 del 18/04/2025, n. 0007285/2025 del 31/07/2025 e n. 0004984/2026 del 04/05/2026)
25	Fornitura di dispositivi medici a maggior impatto di spesa come individuati nella DGR n. 2271 del 04/12/2018 - Lenti per afachici monofocali asferiche in acrilico idrofobo (CND P030102090201)	2026 - 3° trim	In corso costituzione tavoli tecnici
26	Fornitura di dispositivi medici a maggior impatto di spesa come individuati nella DGR n. 1089 del 18/06/2019 - Dispositivi per cardiologia interventistica (CND C0104 - C0190 - C0102 - C0103)	2026 - 3° trim	
27	Fornitura di dispositivi medici a maggior impatto di spesa come individuati nella DGR n. 2413 del 21/12/2018 - Kit per somministrazione (CND A0304)	2026 - 3° trim	
28	Procedura per un PPP di Gestione integrata degli hub farmaceutici	2026 - 3° trim	In attesa di ricevere indicazioni in merito al quadro esigenziale da soddisfare con l'acquisizione (come richiesto da questo Soggetto

N.	2026 - INIZIATIVE DA BANDIRE	DATA PREVISTA	STATO ATTUALE / VINCOLI
			Aggregatore con note prot. n. 0007286/2025 del 31/07/2025 e n. 0003554/2026 del 27/03/2026)
29	Assistenza protesica (Elenco 2a DPCM2017) - Categoria afferente alla classe Ausili per comunicazione e informazione - Ausili per l'udito	2026 - 4° trim	In fase di progettazione
30	Assistenza protesica (Elenco 2b DPCM2017) - Categoria afferente alla classe Ausili per comunicazione e informazione - Ausili per la comunicazione interpersonale	2026 - 4° trim	
31	Dispositivi medici Ausili Monouso di cui al nomenclatore in Allegato 2 del D.P.C.M. 12/01/2017 con verifica di possibilità di includere, senza ulteriori oneri a carico del SSR, un servizio di consegna a domicilio dei dispositivi medici monouso aggiudicati	2026 - 4° trim	
GARE SU DELEGA AFFIDATE DA REGIONE PUGLIA			
32	POC "Legalità" 2014-2020. "Progetto G.A.I.A. – Gestione, Accoglienza, Integrazione, Assistenza degli immigrati regolari vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo nell'area di Nardò (LE)"- Asse 3 - Azione 3.1.. CUP B77I24000000006 - affidamento progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori – Sezione Sicurezza Cittadino, Politiche per le migrazioni ed antimafia sociale	2026 - 1° trim	Aggiudicata
33	Servizi di realizzazione, manutenzione, conduzione operativa per il servizio di assistenza agli utenti di sistemi informativi del Servizio Sanitario della Regione Puglia - Sezione Programmazione Investimenti Sistemi Informativi e Telemedicina	2026 - 2° trim	Pubblicata
34	SIRDIMM 2.0 - Servizi di conduzione operativa, assistenza tecnico-applicativa, manutenzione ed evoluzione del Sistema Informativo regionale per la Diagnostica per Immagini - Sezione Programmazione Investimenti Sistemi Informativi e Telemedicina	2026 - 2° trim	Estenso attuale contratto con Determina DIT/292/2025 del 23/12/2025 (successivamente rettificata con Determina DIT/062/2026 del 11/03/2026). Per la nuova procedura, in corso valutazione congiunta con Regione sul perimetro dell'iniziativa (se affidare il rifacimento completo dell'infrastruttura o se prevedere la manutenzione dell'infrastruttura esistente)
GARE SUA PER ENTI TERZI			
35	Servizio di Accoglienza Integrata a favore di Titolari di Protezione Internazionale (SAI), categoria ordinari - Comune di Valenzano	2026 - 1° trim	Pubblicata
36	Tecnologie Evoluzione e Miglioramento dei Percorsi di Pronto Soccorso e OBI Ostetrico - T.E.M.P.O. - IRCCS Casa Sollievo della Sofferenza	2026 - 4° trim	In fase di progettazione
37	Direzione Lavori / CSE per intervento di ampliamento della residenza universitaria Ennio De Giorgi in Lecce - CUP: H85E24000010007 – ADISU	2026 - 4° trim	In fase di progettazione

(*) Approvazione del capitolato da parte del TT permanente Farmaci (20 gg. prima dell'indizione della procedura aggregata)

Tabella 4 – Iniziative da bandire nel 2026

N.	2026 - INIZIATIVE DA AGGIUDICARE	DATA PREVISTA	STATO ATTUALE / VINCOLI
GARE AGGREGATE – DPCM			
1	AS 2 farmaci_SDA_2025 (AQ farmaci biologici e biosimilari)	2026 - 1° trim	Aggiudicata
2	Procedura Negoziata per l'acquisizione dei principi attivi MAVACAMTEN e ACORAMIDIS CLORIDRATO	2026 - 1° trim	Aggiudicata
3	AS 5 farmaci_SDA_2025 (farmaci biosimilari)	2026 - 1° trim	Aggiudicata
4	Procedura Negoziata per l'acquisizione del principio attivo EFANESOCTOCOG ALFA	2026 - 1° trim	Aggiudicata
5	Procedura Negoziata per l'acquisizione del principio attivo DELGOCITINIB	2026 - 1° trim	Aggiudicata
6	Procedura Negoziata per l'acquisizione del principio attivo SOTATERCEPT	2026 - 1° trim	Aggiudicata
7	AS 6 farmaci_SDA_2025 (farmaci equivalenti)	2026 - 1° trim	Aggiudicata
8	AS 7 farmaci_SDA_2025 (farmaci equivalenti)	2026 - 1° trim	Aggiudicata
9	AS 8 procedura ponte vaccini_SDA_2025	2026 - 2° trim	Aggiudicata
10	Procedura Negoziata per l'acquisizione del principio attivo DEUTIVACAFTOR-TEZACAFTOR-VANZACAFTOR	2026 - 2° trim	Aggiudicata
11	Ossigenoterapia domiciliare	2026 - 2° trim	Procedura di imminente aggiudicazione
12	Aghi e siringhe (lotti uso generico)	2026 - 2° trim	In fase di affidamento
13	Servizi integrati per la gestione delle apparecchiature elettromedicali	2026 - 2° trim	In fase di affidamento
14	Ausili per incontinenza	2026 - 2° trim	In fase di affidamento
15	AQ Stent intracranici e vascolari	2026 - 2° trim	In fase di affidamento
16	Servizi di smaltimento rifiuti sanitari	2026 - 2° trim	In fase di affidamento
17	Diabetologia territoriale - presidi autocontrollo glicemia (lotti per: ausili diabetici con specifica funzione vocale e relativi consumabili per il monitoraggio della glicemia ad assistiti ciechi diabetici; aghi per penne e siringhe per insulina)	2026 - 2° trim	In fase di affidamento
18	Aghi e siringhe (lotti uso specialistico)	2026 - 3° trim	In fase di affidamento
19	AS 9 farmaci_SDA_2025 (farmaci esclusivi)	2026 - 4° trim	In fase di affidamento
20	AS 10 farmaci_SDA_2025 (farmaci equivalenti)	2026 - 4° trim	In fase di affidamento
21	AS vaccini antinfluenzale ed. 2026	2026 - 4° trim	Da pubblicare
22	Radiofarmaci	2026 - 4° trim	Da pubblicare
GARE AGGREGATE – NON DPCM			
23	AQ Protesi ortopediche - segmento chirurgia vertebrale	2026 - 1° trim	Aggiudicata
24	AQ Protesi ortopediche - segmento protesi e traumatologia pediatrica	2026 - 1° trim	Aggiudicata

N.	2026 - INIZIATIVE DA AGGIUDICARE	DATA PREVISTA	STATO ATTUALE / VINCOLI
25	AQ Protesi ortopediche - segmento chirurgia artroscopica	2026 - 1° trim	Aggiudicata
26	AQ Protesi ortopediche - segmento trauma arto superiore	2026 - 2° trim	In fase di affidamento
27	Gestione integrata degli archivi (cartacei e digitali) di deposito e correnti degli Enti del SSR	2026 - 4° trim	In fase di affidamento
28	Fornitura di device per le Centrali Operative Territoriali (COT) nell'ambito Missione 6 Salute M6.C1 - 1.2.2	2026 - 4° trim	In fase di affidamento
29	Acquisizione DPI per realizzazione scorta strategica regionale da costituirsi ai sensi dell'art.1 comma 264 Legge n. 234/2021 - Servizio Promozione della Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro	2026 - 4° trim	Da pubblicare
GARE SU DELEGA AFFIDATE DA REGIONE PUGLIA			
30	POC "Legalità" 2014-2020. "Progetto G.A.I.A. – Gestione, Accoglienza, Integrazione, Assistenza degli immigrati regolari vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo nell'area di Nardò (LE)"- Asse 3 - Azione 3.1.. CUP B77I24000000006 - affidamento progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori – Sezione Sicurezza Cittadino, Politiche per le migrazioni ed antimafia sociale	2026 - 2° trim	Aggiudicata
31	Servizi di realizzazione, manutenzione, conduzione operativa per il servizio di assistenza agli utenti di sistemi informativi del Servizio Sanitario della Regione Puglia - Sezione Programmazione Investimenti Sistemi Informativi e Telemedicina	2026 - 4° trim	Da pubblicare
GARE SUA PER ENTI TERZI			
32	Progetto di ampliamento della residenza universitaria Ennio De Giorgi in Lecce - CUP: H85E24000010007 - ADISU	2026 - 2° trim	Aggiudicata
33	Realizzazione degli interventi di efficientamento energetico con adeguamento normativo, nonché delle attività di gestione dell'impianto di pubblica illuminazione del territorio comunale e dell'illuminazione votiva del cimitero, compresa la fornitura di energia elettrica - Comune di Conversano	2026 - 2° trim	Aggiudicata
34	Servizio di Accoglienza Integrata a favore di Titolari di Protezione Internazionale (SAI), categoria ordinari - Comune di Valenzano	2026 - 4° trim	In fase di affidamento

Tabella 5 – Iniziative da aggiudicare nel 2026

22

2.2 Iniziative da bandire ed aggiudicare nel 2027

N.	2027 - INIZIATIVE DA BANDIRE (*)	DATA PREVISTA
GARE AGGREGATE - DPCM		
1	AS farmaci (I trim 2027_1)	2027 - 1° trim
2	AS farmaci (I trim 2027_2)	2027 - 1° trim

N.	2027 - INIZIATIVE DA BANDIRE (*)	DATA PREVISTA
3	AS vaccini antinfluenzale ed. 2027	2027 - 2° trim
4	AS farmaci (II trim 2027_1)	2027 - 2° trim
5	AS farmaci (II trim 2027_2)	2027 - 2° trim
6	AS farmaci (III trim 2027_1)	2027 - 3° trim
7	AS farmaci (III trim 2027_2)	2027 - 3° trim
8	AQ Dispositivi alta tecnologia per la Diabetologia	2027 - 3° trim
9	AS farmaci (IV trim 2027_1)	2027 - 4° trim
10	AS farmaci (IV trim 2027_2)	2027 - 4° trim
11	Deflussori (CND A0301)	2027 - 3° trim
12	Dispositivi di drenaggio e raccolta liquidi (CND A06 - *sottocategorie da definire*)	2027 - 4° trim
13	Adattatori, Connettori, Rampe, Rubinetti e Tappi (CND A07 – *sottocategorie da definire*)	2027 - 4° trim
14	Dispositivi medici CND W (*sottocategorie da definire*)	2027 - 4° trim
GARE AGGREGATE – NON DPCM		
15	Assistenza protesica (Elenco 2b DPCM2017) - Categoria afferente alle classi Ausili per terapie personali, Ortesi e protesi, Ausili per la cura e la protezione personale, Ausili per la mobilità personale, Ausili per la cura della casa, Mobilia e adattamenti per la casa	2027 - 1° trim
16	Assistenza protesica (Elenco 2a DPCM2017) - Categoria afferente alla classe Ortesi e protesi, Ausili per la mobilità personale, Mobilia e adattamenti per la casa	2027 - 1° trim
17	Servizio di gestione manutentiva degli ausili tecnici e presidi protesici in dotazione alle strutture delle ASL della Puglia (recupero, ricondizionamento, rigenerazione, sanificazione e consegna)	2027 - 1° trim
18	Assistenza protesica (Ausili su misura - Elenco 1 DPCM 2017)	2027 - 1° trim

(*) I valori del 2027 sono puramente indicativi in quanto la programmazione viene definita anno per anno

Tabella 6 – Iniziative da bandire nel 2027

N.	2027 - INIZIATIVE DA AGGIUDICARE	DATA PREVISTA
GARE AGGREGATE - DPCM		
1	AS farmaci (III trim 2026)	2027 - 1° trim
2	Servizi di lavanderia per gli enti del SSR	2027 - 1° trim
3	Servizi di Vigilanza e Guardiania	2027 - 1° trim
4	Suture	2027 - 2° trim
5	Medicazioni generali	2027 - 2° trim
6	AS vaccini triennali ed. 2026	2027 - 2° trim

N.	2027 - INIZIATIVE DA AGGIUDICARE	DATA PREVISTA
7	AS farmaci (IV trim 2026)	2027 - 2° trim
8	AS farmaci (I trim 2027_1)	2027 - 3° trim
9	AS farmaci (I trim 2027_2)	2027 - 3° trim
10	AS vaccini antinfluenzale ed. 2027	2027 - 4° trim
11	AS farmaci (II trim 2027_1)	2027 - 4° trim
12	AS farmaci (II trim 2027_2)	2027 - 4° trim
GARE AGGREGATE – NON DPCM		
13	Fornitura di gas medicali e servizi di logistica interna per i fabbisogni ospedalieri delle Aziende del SSR	2027 - 1° trim
14	Servizio di elisoccorso (HEMS-HHO-HAA) integrato con servizio di emergenza sanitaria 118	2027 - 1° trim
15	Fornitura di dispositivi medici a maggior impatto di spesa come individuati nella DGR n. 2271 del 04/12/2018 - Lenti per afachici monofocali asferiche in acrilico idrofobo (CND P030102090201)	2027 - 2° trim
16	Fornitura di dispositivi medici a maggior impatto di spesa come individuati nella DGR n. 1089 del 18/06/2019 - Dispositivi per cardiologia interventistica (CND C0104 - C0190 - C0102 - C0103)	2027 - 2° trim
17	Fornitura di dispositivi medici a maggior impatto di spesa come individuati nella DGR n. 2413 del 21/12/2018 - Kit per somministrazione (CND A0304)	2027 - 2° trim
18	Procedura per un PPP di Gestione integrata degli hub farmaceutici	2027 - 2° trim
19	Assistenza protesica (Elenco 2a DPCM2017) - Categoria afferente alla classe Ausili per comunicazione e informazione - Ausili per l'udito	2027 - 3° trim
20	Assistenza protesica (Elenco 2b DPCM2017) - Categoria afferente alla classe Ausili per comunicazione e informazione - Ausili per la comunicazione interpersonale	2027 - 3° trim
21	Dispositivi medici Ausili Monouso di cui al nomenclatore in Allegato 2 del D.P.C.M. 12/01/2017 con verifica di possibilità di includere, senza ulteriori oneri a carico del SSR, un servizio di consegna a domicilio dei dispositivi medici monouso aggiudicati	2027 - 3° trim
22	Assistenza protesica (Elenco 2b DPCM2017) - Categoria afferente alle classi Ausili per terapie personali, Ortesi e protesi, Ausili per la cura e la protezione personale, Ausili per la mobilità personale, Ausili per la cura della casa, Mobilia e adattamenti per la casa	2027 - 4° trim
23	Assistenza protesica (Elenco 2a DPCM2017) - Categoria afferente alla classe Ortesi e protesi, Ausili per la mobilità personale, Mobilia e adattamenti per la casa	2027 - 4° trim
24	Servizio di gestione manutentiva degli ausili tecnici e presidi protesici in dotazione alle strutture delle ASL della Puglia (recupero, ricondizionamento, rigenerazione, sanificazione e consegna)	2027 - 4° trim
25	Assistenza protesica (Ausili su misura - Elenco 1 DPCM 2017)	2027 - 4° trim
GARE SU DELEGA AFFIDATE DA REGIONE PUGLIA		
26	SIRDIMM 2.0 - Servizi di conduzione operativa, assistenza tecnico-applicativa, manutenzione ed evoluzione del Sistema Informativo regionale per la Diagnostica per Immagini - Sezione Programmazione Investimenti Sistemi Informativi e Telemedicina	2027 - 1° trim
GARE SUA PER ENTI TERZI		

N.	2027 - INIZIATIVE DA AGGIUDICARE	DATA PREVISTA
27	Tecnologie Evoluzione e Miglioramento dei Percorsi di Pronto Soccorso e OBI Ostetrico -T.E.M.P.O. - IRCCS Casa Sollievo della Sofferenza	2027 - 3° trim
28	Direzione Lavori / CSE per intervento di ampliamento della residenza universitaria Ennio De Giorgi in Lecce - CUP: H85E24000010007 - ADISU	2027 - 3° trim

Tabella 7 – Iniziative da aggiudicare nel 2027

2.3 Iniziative da bandire ed aggiudicare nel 2028

N.	2028 - INIZIATIVE DA BANDIRE (*)	DATA PREVISTA
GARE AGGREGATE - DPCM		
1	AS farmaci (I trim 2028_1)	2028 - 1° trim
2	AS farmaci (I trim 2028_2)	2028 - 1° trim
3	AS vaccini antinfluenzale ed. 2028	2028 - 2° trim
4	AS farmaci (II trim 2028_1)	2028 - 2° trim
5	AS farmaci (II trim 2028_2)	2028 - 2° trim
6	Stent coronarici	2028 - 2° trim
7	AS farmaci (III trim 2028_1)	2028 - 3° trim
8	AS farmaci (III trim 2028_2)	2028 - 3° trim
9	AS farmaci (IV trim 2028_1)	2028 - 4° trim
10	AS farmaci (IV trim 2028_2)	2028 - 4° trim
11	AQ Protesi ortopediche - segmento protesi d'anca	2028 - 4° trim
12	AQ Protesi ortopediche - segmento protesi ginocchio	2028 - 4° trim
GARE AGGREGATE – NON DPCM		
13	AQ Protesi ortopediche - segmento trauma arto inferiore	2028 - 4° trim
14	AQ Protesi ortopediche - segmento protesi spalla e altri segmenti	2028 - 4° trim
15	AQ Protesi ortopediche - segmento biomateriali	2028 - 4° trim
16	AQ Ventiloterapia meccanica domiciliare	2028 - 4° trim
17	AQ Servizi ICT	2028 - 4° trim

(*) I valori del 2028 sono puramente indicativi in quanto la programmazione viene definita anno per anno

Tabella 8 – Iniziative da bandire nel 2028

N.	2028 - INIZIATIVE DA AGGIUDICARE	DATA PREVISTA
GARE AGGREGATE – DPCM		
1	AS farmaci (III trim 2027_1)	2028 - 1° trim
2	AS farmaci (III trim 2027_2)	2028 - 1° trim
3	AS farmaci (IV trim 2027_1)	2028 - 2° trim
4	AS farmaci (IV trim 2027_2)	2028 - 2° trim
5	AQ Dispositivi alta tecnologia per la Diabetologia	2028 - 2° trim
6	AS farmaci (I trim 2028_1)	2028 - 3° trim
7	AS farmaci (I trim 2028_2)	2028 - 3° trim
8	Deflussori (CND A0301)	2028 - 2° trim
9	Dispositivi di drenaggio e raccolta liquidi (CND A06 - *sottocategorie da definire*)	2028 - 3° trim
10	Adattatori, Connettori, Rampe, Rubinetti e Tappi (CND A07 – *sottocategorie da definire*)	2028 - 3° trim
11	Dispositivi medici CND W (*sottocategorie da definire*)	2028 - 3° trim
12	AS vaccini antinfluenzale ed. 2028	2028 - 4° trim
13	AS farmaci (II trim 2028_1)	2028 - 4° trim
14	AS farmaci (II trim 2028_2)	2028 - 4° trim

Tabella 9 – Iniziative da aggiudicare nel 2028

2.4 Stato categorie DPCM

CAT N.	MERCEOLOGIA	STATO ATTUALE MERCEOLOGIA	DATA ATTIVAZIONE ULTIMA EDIZIONE	DATA SCADENZA ULTIMA EDIZIONE (COMPRESE POSSIBILI ESTENSIONI TEMPORALI) / NOTE
1-2	Farmaci-Vaccini (SDA)	**Affrontata**	Giu 2025	Giu 2030
1	Radiofarmaci	**Affrontata**	Ott 2021	Ott 2026 - In programmazione edizione successiva
3	Stent (coronarici)	**Affrontata**	Giu 2025	Giu 2029 - In programmazione edizione successiva
3	Stent (vascolari-intracran.)	**Affrontata**	Mag 2022	Mag 2025 – Edizione successiva pubblicata in data 01/07/2025, attualmente in fase di affidamento
4	Ausili per incontinenza	**Affrontata**	Dic 2019	Dic 2023 – Edizione successiva pubblicata in data 14/04/2025, attualmente in fase di affidamento
5	Protesi d'anca	**Affrontata**	Dic 2025	Dic 2029 - In programmazione edizione successiva
6	Medicazioni generali	**Affrontata**	Apr 2021	Apr 2027 – In programmazione edizione successiva
7-8	Defibrillatori-Pacemaker	**Affrontata**	Dic 2025	Dic 2030

9	Aghi e siringhe (ospedaliere)	**Affrontata**	Giu 2021	Giu 2025 – Edizioni successive pubblicate in data 23/12/2024 (aghi a uso generico) e in data 24/12/2025 (aghi a uso specialistico). Entrambe le procedure attualmente in fase di affidamento
10	Servizi integrati per la gestione delle apparecchiature elettromedicali	**Affrontata**	Nov 2020	Nov 2026 – Edizione successiva pubblicata in data 08/04/2025, attualmente in fase di affidamento
11	Servizi di pulizia per gli enti del Servizio Sanitario Nazionale	Non in programmazione		
12	Servizi di ristorazione per gli enti del Servizio Sanitario Nazionale	**Affrontata**	Apr 2024	Apr 2031
13	Servizi di lavanderia per gli enti del Servizio Sanitario Nazionale	**Affrontata**	Apr 2021	Apr 2027 – In fase di pubblicazione edizione successiva
14	Servizio Smaltimento rifiuti sanitari	**Affrontata**	Dic 2020	Dic 2026 – Edizione successiva pubblicata in data 03/07/2025, attualmente in fase di affidamento
15	Vigilanza Armata	**In programmazione nel 2026**		
16	Facility management immobili	Non in programmazione		
17	Pulizia immobili	Non in programmazione		
18	Guardiania	**In programmazione nel 2026**		
19	Manutenzione immobili e impianti	Non in programmazione		
20	Guanti (chirurgici e non)	**Affrontata**	Apr 2026	Apr 2031
21	Suture	**Affrontata**	Giu 2022	Giu 2027 – In programmazione edizione successiva (in collaborazione con altro Soggetto Aggregatore)
22	Ossigenoterapia (servizio domiciliare)	**Affrontata**	Set 2020	Set 2024 – Edizione successiva pubblicata in data 23/12/2024, di imminente aggiudicazione
23	Diabetologia territoriale (aghi per penne e siringhe per insulina)	**Affrontata**	Lug 2021	Lug 2025 – Edizione successiva (che ricomprende anche ausili diabetici con specifica funzione vocale e relativi consumabili per il monitoraggio della glicemia ad assistiti ciechi diabetici) pubblicata in data 05/08/2025, attualmente in fase di affidamento
23	Diabetologia territoriale (dispositivi alta tecnologia)	**Affrontata**	Feb 2026	Ago 2028 - In programmazione edizione successiva
24	Servizio trasporto scolastico	Non in programmazione		
25	Manutenzione strade – servizi e forniture	Non in programmazione		
26	Medicazioni speciali	Non in programmazione		
27	Protesi ginocchio	**Affrontata**	Nov 2025	Nov 2029 - In programmazione edizione successiva
28	Suturatrici	Non in programmazione		

29	Gestione e manutenzione delle aree verdi	Non in programmazione
30	Arredi	Non in programmazione

Nota - Con determina DSAR N. 62/2024 del 07/05/2024 è stata inoltre disposta l'adesione all'AQ Consip per la fornitura dei presidi per l'autocontrollo della glicemia e dei servizi connessi per le pubbliche amministrazioni (ID 2398) per far fronte al fabbisogno territoriale della SSR della Regione Puglia, quantificato su base biennale. Nel corso del 2026 sarà valutata l'opportunità di una nuova adesione, tenuto conto dei livelli di erosione registrati.

Tabella 10 – Stato categorie DPCM

3. Servizi di e-Procurement

Come anticipato nel par. 4 della Sezione I, rientrano tra i Servizi di e-Procurement:

- le attività per la gestione della piattaforma denominata EmPULIA a favore dei soggetti di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 20 della L.R. 37 del 1 agosto 2014;
- la gestione del servizio di helpdesk;
- la manutenzione evolutiva, correttiva ed adeguativa dei sistemi informativi di SArPULIA;
- la gestione dell'albo dei fornitori;
- la gestione dei sistemi di qualificazione (es. SDA);
- i servizi informativi (portale, newsletter, etc.);
- il supporto al convenzionamento delle Amministrazioni (DGR 2461/2014, in seguito aggiornata con DGR n. 17/2024) ed alla registrazione degli utenti ad EmPULIA.

28

Evoluzione dei Servizi di e-Procurement

Per il prossimo triennio sono previsti interventi di evoluzione della piattaforma EmPULIA, in linea con il Codice degli Appalti (D.Lgs. 36/2023) ed il Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-2026, nonché in ottemperanza ai "Requisiti tecnici e modalità di certificazione delle PAD - Piattaforme di Approvvigionamento Digitale" (Determinazione AgID n. 267/2025), al fine di garantire maggiore interoperabilità, sicurezza e digitalizzazione dell'intero ciclo degli appalti e dei contratti pubblici.

Nel corso del 2025 sono stati implementate e sperimentate in regime di interoperabilità le procedure per i "Concorsi di progettazione e di idee" e nel triennio 2026-2028 si prevede un incremento delle procedure di procurement innovativo, con l'implementazione di strumenti dedicati agli Appalti Pre-Commerciali (PCP), ai Partenariati per l'Innovazione, al Dialogo Competitivo, alle Procedure Competitive con Negoziazione, ma anche agli appalti basati su KPI di sostenibilità, individuando algoritmi per valutare i fornitori anche in base a parametri ESG (Environmental, Social & Governance).

Di pari passo con gli attuali sviluppi delle tecniche di IA, si prevede l'adozione di Chatbot e assistenti virtuali per supportare enti pubblici e fornitori nelle varie fasi del ciclo di vita degli appalti.

Inoltre, è prevista l'implementazione di strumenti di Business Intelligence per migliorare la gestione e il monitoraggio della spesa pubblica, consentendo tramite Cruscotti di Data Analytics avanzati di analizzare trend di spesa, performance dei fornitori, ma anche

benchmarking sugli acquisti pubblici per confrontare i prezzi e le condizioni offerte ai diversi enti.

Infine, nel corso del 2026 si concluderanno le attività già in corso di restyling grafico del Portale EmPULIA e del sottosito Acquisti Verdi che prevedono la revisione della veste grafica e delle masterpage, in coerenza con il Manuale di identità visiva della Regione Puglia e le linee guida AgID. L'intervento include la riprogettazione dell'architettura informativa, il miglioramento dell'esperienza utente e dell'accessibilità, nonché l'aggiornamento e la razionalizzazione dei contenuti.

In considerazione della prossima scadenza del contratto attualmente in essere fissata al 26 maggio 2026 (come da ultima proroga di cui alla determina SAR/066/2024 del 24/05/2024), è stata avviata una nuova procedura di gara finalizzata a garantire la continuità operativa, la manutenzione evolutiva e la compliance normativa della Piattaforma EmPULIA e dei servizi ad essa connessi. L'affidamento consentirà inoltre di assicurare il presidio tecnico e il supporto all'utenza nel rispetto del quadro normativo vigente.

4. Servizi di supporto

4.1 Supporto all'utenza

Anche in ragione del rilascio continuo di nuove funzionalità, in gran parte collegate alla interoperabilità coi sistemi ANAC, e di eventuali evoluzioni della interfaccia grafica della Piattaforma EmPULIA di e-Procurement, oltre ad ulteriori sviluppi in riferimento ad aggiornamenti del codice degli appalti, sarà assicurato il supporto all'utenza con attività di formazione continua del personale interessato alle procedure di EmPULIA, sia per le Stazioni Appaltanti che per gli Operatori Economici.

4.2 Supporto all'Osservatorio Contratti Pubblici

Nell'ambito dell'evoluzione dei compiti assegnati alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale - Servizio Contratti e Programmazione Acquisti - della Regione Puglia, in quanto collettore delle informazioni sulla spesa pubblica, è prevista la predisposizione di specifica reportistica su mandato del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT).

Perseguiranno inoltre, in continuità, le seguenti attività già svolte negli anni precedenti: programmazione degli acquisti, reportistica sul tema dei contratti pubblici, supporto alle attività formative dei RUP e di qualificazione della Stazione Appaltante, acquisizione ed elaborazioni delle basi dati ministeriali.

Si segnala, infine, il rafforzamento delle partecipazioni ai tavoli nazionali ITACA, attraverso l'inserimento in tutti i Gruppi di Lavoro (GdL) e l'assunzione del ruolo di coordinatore nazionale del GdL "Sistemi informativi e piattaforme".

4.3 Supporto al Procurement Innovativo

Per quanto relativo all'azione di supporto ai processi di procurement innovativo, aggiornamento normativo, evoluzione tecnologica e partecipazione a progettualità nazionali/europee (anche con eventuale cofinanziamento), saranno portate avanti le attività progettuali, capitalizzando i risultati consolidati nel 2025.

In particolare, sul fronte dell'innovazione tecnologica a servizio delle procedure di Procurement Pubblico, il principale obiettivo sarà quello di continuare l'approfondimento per l'utilizzo di strumenti di Intelligenza Artificiale (AI) sia per l'automazione dei processi e delle

procedure sia per le analisi predittive e il rilevamento di anomalie rispetto ad una condizione attesa, attraverso tecniche di Natural Language Processing da un lato e tecniche di Data Processing dall'altro.

Con riferimento ai progetti **NLBC** (Natural Language Processing e strategie Blockchain) e **VBPE** (Value Based Procurement Enhancing: Datasourcing, Dossier, Benchmarking) continueranno le attività nell'ambito dei due dottorati cofinanziati di durata triennale (*attivati il 01/10/2024 e con termine previsto 30/09/2027*):

- **NLBC** - Le attività di dottorato sono sviluppate a valere sull'avviso D.M. 630/24, dal titolo: Sviluppo e applicazione di modelli di Intelligenza Artificiale Generativa a supporto della Pubblica Amministrazione. Il programma di ricerca si propone di sviluppare strumenti a supporto della Pubblica Amministrazione utilizzando approcci di Data Driven e di Intelligenza Artificiale basati sul paradigma della Symbiotic AI. Un aspetto centrale del progetto è l'uso di tecniche di AI generativa nei servizi della pubblica amministrazione, con un focus particolare sul Public Procurement. Questo include l'implementazione di processi tecnologici per facilitare l'acquisizione di beni e servizi e il monitoraggio delle procedure di gara attraverso una gestione intelligente delle informazioni a livello regionale e nazionale. L'obiettivo è l'implementazione operativa di prototipi basati sul paradigma della Symbiotic AI. Sulla base dei casi d'uso individuati e dei dati raccolti da piattaforme quali Empulia, ANAC, TED, ecc. l'attività si concentrerà su:
  - ✓ sviluppo di modelli LLM (Large Language Models) integrati con Knowledge Graph per garantire risposte precise, verificabili e prive di "allucinazioni", fondamentali per il supporto tecnico alla Pubblica Amministrazione;
  - ✓ automazione della produzione documentale: utilizzo dell'IA generativa per la creazione di documenti standard (capitolati, determine, documenti di gara in genere) e per la sintesi automatica (automatic summarization) di testi complessi (per esempio prezzi a base d'asta, criteri di valutazione, estrazione dei quesiti di gara degli operatori economici, ecc.).

  Inoltre, nell'ambito delle attività del progetto NLBC, saranno esplorate le metodologie di "blockchain" per il procurement e di "priority setting" in ambito dispositivi medici. L'approccio blockchain al mondo del procurement pubblico e le metodologie di "priority setting" possono consentire di superare criteri di allocazione delle risorse basati sui processi di budgeting o sulla spesa storica e fornire un'architettura sicura e affidabile per trasmettere informazioni. Inoltre, può portare gli enti sanitari regionali a registrare i dati sulla posizione e la proprietà dei loro materiali e prodotti, consentendo a tutti gli attori della supply chain di vedere cosa succede in tempo reale quando le risorse si spostano da un'entità all'altra, con conseguente ottimizzazione delle risorse disponibili. Nell'ambito della sperimentazione Blockchain rientra il consolidamento del sistema basato su "nodi validatori" per la gestione sicura dei fabbisogni e della supply chain sanitaria.

  [**Totale quadro economico di progetto: € 165.920,00 iva inclusa**, così distribuiti per voci di costo: Personale interno 13%, Attrezzature 0%, Materiali e utenze 0%, Attività commissionate all'esterno 77%, Viaggi e missioni 10%. **Spesa maturata al 31/12/2025** (tenendo conto delle rendicontazioni 2024 e dei costi sostenuti nel 2025): **€ 38.222,51 iva inclusa**)].
- **VBPE** - Le attività di dottorato sono sviluppate a valere sul programma "Patti territoriali dell'alta formazione per le imprese" dal titolo: AI predittiva in ambito Value Based Procurement (VBP). La finalità del progetto è l'applicazione di tecniche di Intelligenza Artificiale predittiva nell'ambito dei servizi della pubblica amministrazione, in particolare

30

nel Public Procurement, al fine di irrobustire i processi amministrativi con strumenti avanzati di Machine Learning che abbiano come riferimento il patrimonio informativo disponibile attraverso Empulia e i database disponibili per costruire percorsi innovativi per la ricerca, la progettazione, lo sviluppo e la convalida di soluzioni guidate dai dati e incentrati sull'utente. Con un'attività di ricerca orientata quindi al Symbiotic AI specifica al Process Mining, si può sviluppare un potente strumento per lo sviluppo di un approccio value-based al procurement di tecnologie e servizi innovativi, particolarmente in ambito sanità. La scoping review sullo stato dell'arte dei metodi di intelligenza artificiale applicati al Value Based Procurement (VBP), condotta nel 2025, ha consentito di individuare i casi d'uso di maggiore rilevanza per InnovaPuglia, a supporto della progettazione delle gare da approfondire nel triennio 2026-2028. Alla luce dei risultati ottenuti, le attività saranno orientate al consolidamento delle metodologie sviluppate, all'ampliamento del set di casi d'uso e al rafforzamento dell'applicazione dei metodi di intelligenza artificiale nell'ambito del VBP. Ad esempio, le attività previste si focalizzeranno su metodologie per il ranking dei fornitori basate su modelli bayesiani, utilizzando dataset più ampi o specifici del contesto regionale/nazionale, su applicazione delle tecniche AI per l'identificazione dei "criteri di valutazione premiali" più adeguati ad una data merceologia, basati su principi di VBP, da inserire nei bandi, tenendo conto della variabilità e dell'affidabilità delle diverse stazioni appaltanti. Le attività future saranno quindi orientate principalmente a mettere a terra le metodologie sviluppate, raffinando gli algoritmi, ampliando i dataset e validando i risultati su casi reali, con l'obiettivo di supportare InnovaPuglia nella progettazione delle gare in ottica VBP. Inoltre, sarà portato avanti uno studio per l'implementazione della metodologia del Design Thinking. Infatti, l'efficacia del Design Thinking rispetto ad altre metodologie di innovazione è data da tre elementi: (i) l'empatia, cioè la capacità di ascoltare i bisogni espressi e inespressi dell'utente; (ii) lo sviluppo del pensiero critico e quindi la capacità di analizzare i bisogni dell'utente trasformandoli in soluzioni innovative; (iii) la prototipazione, cioè la capacità di trasformare le idee in prototipi fisici o digitali. Si vuole pertanto implementare tali capacità a supporto del RUP - Responsabile Unico di Progetto - e in tutti gli operatori del processo di procurement, sia in fase di progettazione che in quello di attuazione esecutiva. Gli acquisti sono un'area di management pubblico ad alta valenza strategica e complessità operativa, anche quando si acquistano beni non sofisticati, che si sviluppa attraverso logiche relazionali di diverso tipo, interessando diversi portatori di interesse, lungo una catena del valore che nasce nella programmazione sanitaria e arriva alla gestione del contratto, con evidenti impatti sulla qualità delle prestazioni sanitarie.

31

[**Totale quadro economico di progetto: € 111.020,00 iva inclusa**, così distribuiti per voci di costo: Personale interno 8%, Attrezzature 0%, Materiali e utenze 0%, Attività commissionate all'esterno 83%, Viaggi e missioni 9%. **Spesa maturata al 31/12/2025** (tenendo conto delle rendicontazioni 2024 e dei costi sostenuti nel 2025): **€ 32.518,47 iva inclusa**)].

Con il progetto **DPRO** (Evoluzione dei processi di digitalizzazione degli appalti e gli aspetti normativo-procedurali), l'attività di studio e ricerca procederà con i due dottorati di ricerca di durata triennale *(attivati il 01/11/2024 e con termine previsto 31/10/2027)* cofinanziati sulle seguenti tematiche:

- digitalizzazione dei contratti pubblici introdotta con il nuovo codice dei contratti pubblici (d.lgs. n. 36/2023). La digitalizzazione è vista sotto due prospettive: l'uso di forme elettroniche per documenti e mezzi telematici per il trasferimento di informazioni, e l'uso di algoritmi per elaborare dati e prendere decisioni. Il nuovo codice prevede un ecosistema digitale unico per tutte le fasi dei contratti pubblici, dalla formazione alla stipula e

all'esecuzione, con l'obiettivo di semplificare e velocizzare le procedure, prevenire la corruzione e riconoscere i diritti di cittadinanza digitale. Il legislatore ha introdotto principi come "once only" e "interoperatività" per garantire l'unicità dell'invio dei dati e la compatibilità delle piattaforme digitali. Inoltre, è prevista l'automazione decisionale amministrativa con l'uso di intelligenza artificiale, ma con la necessità di mantenere un controllo umano per garantire trasparenza e integrità. Tema fondamentale è anche la necessità di formazione per i dipendenti pubblici sui temi dell'etica e del comportamento etico in relazione alla digitalizzazione. Infine, si sottolineano i benefici e le sfide giuridiche dell'intelligenza artificiale, come la protezione dei dati personali e la regolamentazione della proprietà intellettuale.

- interoperabilità di sistemi e banche dati, con particolare attenzione alla condivisione del patrimonio informativo pubblico e ai linguaggi informatici. E' in atto un processo di Trasformazione Digitale delle Amministrazioni: le amministrazioni pubbliche stanno subendo una profonda trasformazione digitale che coinvolge tutti i settori del diritto amministrativo, influenzando sia le funzioni pubbliche che l'organizzazione interna. Inoltre, l'uso di formati elettronici e big data sta cambiando il modo in cui le amministrazioni prendono decisioni. La standardizzazione dei linguaggi informatici diventa un fattore cruciale per garantire l'interoperabilità e la condivisione efficace dei dati. L'UE promuove l'interoperabilità attraverso programmi come Isa e Isa2 e il recente Regolamento (UE) 2024/903, che mira a migliorare la cooperazione transfrontaliera tra le amministrazioni pubbliche. Alcuni Paesi europei, come Spagna e Francia, hanno già implementato misure per affrontare il problema. L'analisi delle loro soluzioni può essere di utilità per proporre metodi dell'interoperabilità in Italia. Nel nostro Paese il tema dell'interoperabilità è ancora un tema aperto e lo studio della ricerca vuole proporre soluzioni per facilitare l'uso di sistemi interoperabili nelle amministrazioni. Si sottolinea l'importanza dell'interoperabilità per migliorare l'efficienza amministrativa e la qualità delle decisioni pubbliche, promuovendo la condivisione dei dati e l'uso di linguaggi informatici standardizzati.

32

[**Totale quadro economico di progetto: € 55.510,00 iva inclusa**, così distribuiti per voci di costo: Personale interno 15%, Attrezzature 0%, Materiali e utenze 0%, Attività commissionate all'esterno 77%, Viaggi e missioni 8%. **Spesa maturata al 31/12/2025** (tenendo conto delle rendicontazioni 2024 e dei costi sostenuti nel 2025): **€ 39.566,36 iva inclusa**)].

Per i sopra indicati interventi progettuali, la voce "attività commissionate all'esterno" è stata stimata per la copertura di specifici costi previsti per i dottorati di ricerca/assegni di ricerca in collaborazione con istituti universitari (già attivati), acquisizione infrastruttura HW di base, servizi di ingegnerizzazione dei prototipi, etc.

In particolare, nell'ambito dell'azione di supporto ai processi di procurement innovativo, in particolare per le applicazioni AI in ambito Procurement a valere sui progetti NLBC e VBPE, nel 2025 è stata avviata una procedura di affidamento per l'acquisizione di un server ad alte prestazioni dotato di GPU per applicazioni di AI, previa consultazione di più operatori economici su piattaforma MEPA. Tale acquisizione si è ritenuta necessaria per disporre di hardware HPC (High Performance Computing) nel datacenter di InnovaPuglia che, oltre a garantire maggiore autonomia, flessibilità e personalizzazione nell'implementazione e manutenzione di modelli, garantirà la massima sicurezza e riservatezza dei dati sensibili, evitando la condivisione o l'elaborazione degli stessi su infrastrutture cloud esterne. Nel prossimo triennio si procederà alla configurazione dell'infrastruttura avanzata di calcolo favorendo la formazione di personale altamente qualificato, rafforzando il know-how interno.

4.4 Supporto alla Governance del Soggetto Aggregatore

Nell'ambito del Tavolo Tecnico Nazionale dei Soggetti Aggregatori coordinato dal Ministero dell'economia e delle finanze sarà garantita la partecipazione ai gruppi di lavoro e al comitato direttivo, nonché la realizzazione delle attività promozionali del Soggetto Aggregatore.

4.5 Altri servizi di supporto a favore della Regione Puglia

È previsto il supporto alla Regione Puglia da parte del Soggetto Aggregatore su specifiche attività tecniche da espletarsi attraverso l'istituto della "missione lunga" di figure del Soggetto Aggregatore dislocate per una quota parte di giornate/uomo presso Dipartimenti/Sezioni/Uffici regionali.

5. Affidamenti di attività di progetto al Soggetto Aggregatore

La Divisione SArPULIA partecipa alle proposte di progetti europei/nazionali finanziati su programmi di innovazione al fine di sviluppare competenze e strategie di implementazione sulle procedure di procurement in aree tematiche afferenti alle categorie merceologiche oggetto di gara e DPCM.

Nell'ambito delle attività afferenti al triennio 2026-2028 si intende cogliere un'opportunità di utilizzo di servizi a supporto di studi, ricerche, analisi e consultazioni di mercato, offerti dal progetto europeo EU InnoHSupport (Grant Agreement ID:101157552) coordinato dal partner spagnolo capofila SILO (Science & Innovation Link Office). L'obiettivo è finalizzare specifici approfondimenti preliminari e funzionali a future procedure di approvvigionamento sui dispositivi per la Diabetologia, valutando l'approccio dell'acquisto del servizio con pagamento del costo terapia piuttosto che una procedura di acquisizione dei dispostivi di cui trattasi con pagamento della fornitura.

Saranno inoltre portati avanti approfondimenti sulle tematiche del procurement sostenibile con particolare riferimento al Green Public Procurement in ambito italiano ed europeo, con l'obiettivo di essere catalizzatore per un'economia più sostenibile, fornendo strumenti e risorse che incoraggiano pratiche di acquisto responsabile e ambientalmente preferibile.

In particolare, anche grazie alla piattaforma EmPULIA - Acquisti Verdi (http://www.empulia.it/acquistiverdi/Pagine/default.aspx), si procederà alla promozione di pratiche di acquisto sostenibile, concentrandosi sull'acquisizione e sul consumo di beni, servizi e lavori che rispettino i Criteri Ambientali Minimi (CAM) stabiliti a livello ministeriale, stimolando l'introduzione di soglie e criteri di preferibilità ambientale e sociale nelle procedure di acquisto a livello regionale. Queste misure, anche di natura premiale, rappresentano un contributo significativo alla conversione ecologica e sociale dell'economia del territorio, promuovendo un modello di sviluppo più sostenibile. Sul tema, nell'ambito dell'attività dell'ufficio Procurement Innovativo, InnovaPuglia partecipa a un tavolo di lavoro coordinato da Consip con i Soggetti Aggregatori delle altre Regioni al fine di condividere esperienze e best practice in ambito sostenibilità nel procurement, oltre a portare l'esperienza in ambito sostenibilità a supporto del "Piano nazionale di formazione per l'aggiornamento professionale dei RUP" realizzato dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ITACA, IFEL e SNA.

Nell'ambito delle attività di progettazione delle gare, saranno portate avanti attività di scouting tecnologico, produzione di dossier informativi merceologici, analisi di benchmark economica su prezzi unitari di beni, servizi e lavori relativi a merceologie oggetto di gara. Per lo

svolgimento di tali attività si sta sperimentando anche l'utilizzo di tecniche di Intelligenza Artificiale.

La Divisione SArPULIA in qualità di Soggetto Aggregatore della Regione Puglia ha inoltre avviato, d'intesa con la Sezione Raccordo al Sistema Regionale, attività a supporto dei processi di digital procurement con un focus su progetti in ambito sanitario, value based, artificial intelligence, e-procurement e monitoraggio dati, anche in partnership con altri soggetti regionali, nazionali ed europei, pianificando la partecipazione a specifiche call dei Programmi Comunitari (Horizon Europe, Interreg Europe, OECD, etc.). Sul tema del Value Base Procurement (VBP), InnovaPuglia è membro della VBP Community of Practice Europea e partecipa alla VBP annual conference sui temi del "efficient procurement for healthcare delivery", "demand for innovative medical devices and complex care", "improvement of patient outcomes".

La Divisione SArPULIA infine partecipa a un tavolo di lavoro sul VBP coordinato da Consip con i Soggetti Aggregatori delle altre Regioni al fine di condividere esperienze e best practice.

6. Budget economico per il triennio

Il Budget economico costituisce il bilancio previsionale della Divisione SArPULIA del Soggetto Aggregatore InnovaPuglia. Ai sensi dell'art. 6 della vigente Convenzione di cui alla DGR n. 1854/2024, esso è incorporato nel PPSSA (Programma Pluriennale Strategico del Soggetto Aggregatore) allo scopo di correlarne i suoi contenuti, le fonti e gli impieghi di risorse economiche al programma di attività del Soggetto Aggregatore.

6.1 Costi per il funzionamento del Soggetto Aggregatore

Per il triennio 2026-2028, i costi complessivi stimati per il funzionamento del Soggetto Aggregatore a carico del Fondo Ordinario della Regione, con il contributo della quota Fondo MEF Soggetti Aggregatori, sono pianificati come nella tabella di seguito.

Si segnala che nella seguente elaborazione, ci si è attenuti alle previsioni di stanziamento (comunicati da Regione con nota prot. n. 0047421/2026 del 29/01/2026) relativi ai capitoli di spesa U0003415 (*Spese per la costituzione ed il funzionamento del soggetto aggregatore regionale per l'acquisizione di lavori, beni e servizi*), gestito dalla Sezione Raccordo al Sistema Regionale e U1301037 (*Spese per servizi del soggetto aggregatore SArPULIA in favore delle aziende e degli enti del servizio sanitario regionale*), gestito dalla Sezione Programmazione Investimenti Sistemi Informativi e Telemedicina del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animali.

Costi per il funzionamento del Soggetto Aggregatore	2026	2027	2028
Personale	5.105.394,47	5.117.694,47	5.130.000,00
Attrezzature	63.100,00	63.100,00	63.100,00
Materiali utenze	45.200,00	45.200,00	45.200,00
Attività commissionate all'esterno	941.200,00	796.200,00	751.200,00
Viaggi e missioni	54.941,59	51.576,02	47.221,31
TOTALE	**6.209.836,06**	**6.073.770,49**	**6.036.721,31**
Contributo Fondo MEF	(800.000,00)	(500.000,00)	(340.000,00)
TOTALE (netto IVA)	**5.409.836,06**	**5.573.770,49**	**5.696.721,31**

IVA 22%	1.190.163,94	1.226.229,51	1.253.278,69
Tot. Fondo Ordinario Regione	**6.600.000,00**	**6.800.000,00**	**6.950.000,00**

Tabella 11 - Costi rimodulati per il triennio 2026-2028

Note

- Costi del Personale: si riferiscono al personale interno della società utilizzato per lo svolgimento delle attività realizzate nel periodo di riferimento. In deroga alla DGR 1404 del 2014 e s.m.i., detti costi sono calcolati sulla base del costo aziendale, inteso come oneri retributivi con aggiunta dell'aliquota dei costi generali ripartita sul personale impiegato;
- Attrezzature: il costo riguarda acquisti di attrezzature da utilizzare per lo svolgimento delle attività del Soggetto Aggregatore;
- Materiali di consumo e utenze: il costo si riferisce all'acquisto di alcuni materiali, principalmente adibiti allo scopo delle attività;
- Attività commissionate all'esterno: riguarda l'impegno per servizi e/o risorse in possesso di specifiche competenze professionali e funzionali alle attività progettuali che saranno acquisite mediante apposite procedure ad evidenza pubblica, in conformità alla normativa vigente sui Contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, oltre che al Regolamento di InnovaPuglia per conferimento di incarichi professionali esterni, nonché le spese per far fronte al contenzioso legale;
- Viaggi e missioni: il costo afferisce a missioni del personale interno della società per incontri di progettazione, attività di monitoraggio del progetto, partecipazione a tavoli nazionali e network europei.

6.2 Costi per affidamenti di attività progettuali al Soggetto Aggregatore

A seguito della conclusione nel corso del 2025 del progetto europeo ProCure (UE2301) e del progetto per l'aggiornamento ed adeguamento dei servizi offerti dalla piattaforma EmPULIA nell'ambito degli acquisti verdi (SAR2012-ACEVE), non sono previsti ulteriori costi per affidamenti di attività progettuali (ex art. 7 della vigente Convenzione di cui alla DGR n. 1854/2024) a valere sul triennio 2026-2028.

Per le attività progettuali ricomprese nei costi di funzionamento del Soggetto Aggregatore si rimanda al paragrafo *4.3 - Supporto al Procurement Innovativo.*

6.3 Quota di spettanza Fondo Soggetti Aggregatori

I contributi derivanti dalla ripartizione del Fondo MEF per l'aggregazione degli acquisti di beni e servizi ex DL 66/2014 (c.d. Fondo Soggetti Aggregatori) sono destinate, come stabilito nel Verbale del Comitato Guida dei Soggetti Aggregatori del 15 dicembre 2016, alle voci: oneri stipendiali del personale specificatamente impiegato nelle attività del Soggetto Aggregatore, spesa per assunzione di personale impiegato, spese per servizi di consulenza specialistica, spesa per hardware e software, formazione del personale.

I contributi di cui sopra confluiscono nel fondo contabile "Fondo spese Future" iscritto nella *Voce B4) Fondi per rischi ed oneri del Passivo patrimoniale, sottovoce – Altri* del bilancio annuale della società.

Il valore del sopra citato "Fondo spese Future" risultante alla data del 31/12/2025 è pari a **€ 1.648.046,04** ed è così composto:

- Valore inziale al 01/01/2025 del Fondo spese Future 1.268.690,37
- Incremento 2025 per contributo incassato dal Ministero MEF 410.317,01
- Assorbimento per costi d'esercizio 2025 (di cui al cod. ME 1601) (30.961,34)

Non si è registrato alcun ulteriore assorbimento del Fondo per la copertura dei costi di funzionamento 2025, come anticipato nella nota prot. n. 0002649/2026 del 06/03/2026 trasmessa da InnovaPuglia alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale della Segreteria Generale della Presidenza e alla Sezione Programmazione Investimenti Sistemi Informativi e Telemedicina.

L'importo risultante al 31/12/2025 di cui sopra sarà impiegato per coprire parzialmente le spese di funzionamento del Soggetto Aggregatore nelle annualità 2026 (800.000 €), 2027 (500.000 €) e 2028 (340.000 €).

In via prudenziale, non sono invece considerati i possibili contributi erogati dal Ministero MEF negli anni successivi al 2025 (al momento non determinabili).

6.4 Il piano dei costi per il triennio 2026-2028

Alla luce dei costi esposti nei paragrafi precedenti, si riporta nella tabella seguente il totale per singola voce dei costi previsti per il funzionamento del Soggetto Aggregatore e per affidamenti di attività progettuali rivenienti dalla Regione Puglia, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, dal Ministero dell'Interno e dagli altri finanziatori dei progetti di innovazione/ricerca.

Costi previsti per il funzionamento del Soggetto Aggregatore e per affidamento di attività progettuali	2026	2027	2028
A) Personale	5.105.394,47	5.117.694,47	5.130.000,00
B) Attrezzature	63.100,00	63.100,00	63.100,00
C) Materiali utenze	45.200,00	45.200,00	45.200,00
D) Attività commissionate all'esterno	941.200,00	796.200,00	751.200,00
E) Viaggi e missioni	54.941,59	51.576,02	47.221,31
TOTALE	**6.209.836,06**	**6.073.770,49**	**6.036.721,31**
a dedurre Contr. Fondo MEF	(800.000,00)	(500.000,00)	(340.000,00)
TOTALE (netto IVA)	**5.409.836,06**	**5.573.770,49**	**5.696.721,31**
IVA 22%	1.190.163,94	1.226.229,51	1.253.278,69
TOTALE (con IVA)	**6.600.000,00**	**6.800.000,00**	**6.950.000,00**
Contributo Fondo MEF	800.000,00	500.000,00	340.000,00
TOTALE GENERALE (con IVA)	**7.400.000,00**	**7.300.000,00**	**7.290.000,00**

Tabella 12 - Piano dei costi triennio 2026-2028

Con riferimento alla categoria di spesa A) Personale, comprende i costi indiretti (costi generali ripartiti sul personale impiegato) per una quota stimata pari a circa il 23% degli importi previsionali indicati sul triennio per la categoria di spesa in esame.

Con riferimento alla categoria di spesa D) Attività commissionate all'esterno, si riporta di seguito separata indicazione delle singole voci, come previsto dallo Schema di budget economico triennale allegato alla vigente Convenzione:

Costi per attività commissionate all'esterno – dettaglio per singole voci	2026	2027	2028
Servizi di manutenzione, evoluzione e compliance normativa, nonché di assistenza all'utenza e di supporto tecnico-operativo della piattaforma EmPULIA	569.800,00	569.800,00	569.800,00
Servizi di Software Assurance per le licenze Windows Server e SQL Server installate sui sistemi serventi della piattaforma EmPULIA	81.400,00	81.400,00	81.400,00
Spese legali	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Assistenza tecnica (merceologi e studi di mercato)/progetti di business intelligence/automazione dei processi	90.000,00	45.000,00	-
Strumentazioni e servizi di ingegnerizzazione (Progetti NLBC – VBPE - DPRO)	100.000,00	-	-
TOTALE (netto IVA)	**941.200,00**	**796.200,00**	**751.200,00**

Tabella 13 - Dettaglio costi per attività commissionate all'esterno 2026-2028

6.5 Il piano dei ricavi per il triennio 2026-2028

Considerando i costi stimati per il prossimo triennio, come esposti nei paragrafi precedenti, il budget dei ricavi per il triennio 2026-2028 è il seguente:

Budget dei ricavi del Soggetto Aggregatore	di cui	2026 *(IVA inclusa)*	2027 *(IVA inclusa)*	2028 *(IVA inclusa)*
F) Contributi regionali per funzionamento del Soggetto Aggregatore, al netto dei contributi ricevuti da terzi utilizzati a scomputo del finanziamento regionale di cui ai successivi punti H) e I)	Quota a carico del Bilancio autonomo (capitolo di spesa U0003415)	1.300.000,00	1.300.000,00	1.200.000,00
	Quota a carico del Fondo SSR (capitolo di spesa U1301037)	5.300.000,00	5.500.000,00	5.750.000,00
G) Contributi per affidamenti di attività progettuali al Soggetto Aggregatore	-	-	-	-
H) Contributi derivanti dalla ripartizione del Fondo MEF per l'aggregazione degli acquisti di beni e servizi ex DL 66/2014[3]	-	800.000,00	500.000,00	340.000,00
I) Altri contributi enti terzi ex art. 45 del D.Lgs. 36/2023	-	-	-	-
TOTALE GENERALE (con IVA)		**7.400.000,00**	**7.300.000,00**	**7.290.000,00**

Tabella 14 - Piano dei ricavi triennio 2026-2028

Nell'ambito degli stanziamenti assegnati alla Società trovano copertura gli oneri relativi alle funzioni tecniche di cui all'art. 45 del D.Lgs. 36/2023, in ottemperanza alla normativa vigente (relativamente alle procedure di affidamento di lavori, servizi, forniture e concessioni) e al Regolamento per la corresponsione degli incentivi alle funzioni tecniche approvato dal CdA di InnovaPuglia del 11/02/2025, Verbale n.19.

[3] *Importi a copertura parzialmente delle spese di funzionamento del Soggetto Aggregatore.*

7. Indicatori di risultato attesi

Si riportano di seguito gli indicatori principali di risultato target nel triennio:

Indicatore di risultato	Obiettivo 2026	Obiettivo 2027 (*)	Obiettivo 2028 (*)
Numero procedure centralizzate indette dal Soggetto Aggregatore	37	18	17
Numero di procedure centralizzate aggiudicate dal Soggetto Aggregatore	34	28	14
Numero di nuovi contratti quadro attivati dal Soggetto Aggregatore	550	600	650
Spesa Gestita mediante contratti quadro[4] (in milioni di €)	1.500	1.650	1.800
Numero di procedure gestite con EmPULIA	6.000	6.200	6.400
Sommatoria importi procedure gestite con EmPULIA (in milioni di €)	5.800	6.000	6.200
Copertura categorie DPCM 11/02/2026[5]	20/29	20/29	20/29

Tabella 15 - Indicatori di risultato per triennio 2026-2028

(*) *I valori per il 2027 e 2028 riguardano solo le procedure allo stato previste in programma, a cui andranno aggiunte le ulteriori che saranno inserite nella programmazione di dettaglio definita anno per anno.*

[4] *La Spesa Gestita annua mediante contratti quadro rappresenta la somma del valore degli ordinativi di fornitura (contratti) effettuati nell'anno dalle Amministrazioni.*

[5] *La Copertura categorie DPCM è il rapporto tra il numero di categorie merceologiche affrontate dal Soggetto Aggregatore della regione Puglia (sommatoria delle merceologie relative a gare indette, aggiudicate, contrattualizzate e messe a disposizione nell'ambito del negozio elettronico del portale EmPULIA) e 29 che è il numero "target" di categorie individuate dal DPCM 11 febbraio 2026 denominato "merceologie e soglie", tenuto conto che la categoria Facility management immobili è da considerarsi come aggregazione delle categorie vigilanza armata, guardiania, pulizia immobili e manutenzione immobili e impianti (Decreti MEF ripartizione delle risorse per l'aggregazione degli acquisti di beni e servizi da parte dei soggetti aggregatori di cui al comma 1 Art.9 DL 66/2024).*

FINE DEL DOCUMENTO

Allegato B

Indirizzi operativi in materia di gare centralizzate in ambito sanitario espletate dal Soggetto Aggregatore regionale (SarPulia)

1. Premessa

Con la legge regionale n. 37/2014 InnovaPuglia S.p.A. è stata individuata "Soggetto Aggregatore" della Regione Puglia (di seguito anche SarPulia), nella sua qualità di Centrale di Committenza, costituita ai sensi del comma 445 dell'art.1 della legge 296/2006, nonché ai sensi dell'art. 62 del d.lgs. 36/2023.

InnovaPuglia S.p.A. è deputata, tra l'altro, a stipulare convenzioni quadro di cui all'art. 26 della legge 488/1999 e accordi quadro di cui all'art. 59 e all'art. 154 del d.Lgs. 36/2023, nonché a gestire sistemi dinamici di acquisizione ai sensi dell'articolo 32 d.lgs. n. 36/2023.

Per effetto della citata legge regionale, InnovaPuglia fornisce le suddette attività in favore, tra l'altro, delle Aziende del Servizio Sanitario Regionale (SSR) che sono tenute a ricorrere al Soggetto Aggregatore regionale per l'acquisizione di beni e servizi, secondo le modalità individuate negli atti programmatori regionali, fatte salve specifiche disposizioni normative nazionali che consentono il ricorso ad altre centrali di committenza (come CONSIP S.p.A.).

La governance degli acquisti sanitari richiede un'azione sinergica tra i diversi attori a vario titolo coinvolti. In particolare, il processo di acquisto di servizi e forniture in ambito sanitario richiede una collaborazione efficiente ed efficace tra le Aziende del SSR - chiamate a esprimere i fabbisogni, sia in termini qualitativi che quantitativi, sulla base di specifiche esigenze espresse dai propri esperti di dominio (medici, farmacisti, ingegneri clinici, ecc.) – e il Soggetto Aggregatore, cui è demandato lo svolgimento delle pr1ocedure di selezione del contrante nonché la gestione e l'esecuzione degli Accordi Quadro e delle Convenzioni.

Considerata la complessità della interazione tra le Aziende del SSR ed InnovaPuglia S.p.A. si rende necessario definire con il presente documento opportuni indirizzi operativi.

1.1. Finalità del presente documento

Il presente documento definisce i ruoli, le responsabilità e i flussi operativi per standardizzare e ottimizzare le procedure di acquisto centralizzate della Regione Puglia in ambito sanitario. L'obiettivo è garantire la tempestività degli affidamenti, la continuità nella acquisizione delle forniture e dei servizi e la razionalizzazione della spesa nelle categorie merceologiche previste dal Piano Pluriennale Strategico del Soggetto Aggregatore (PPSSA), approvato annualmente ai sensi dall'art. 4 della Convenzione regolante le attività di InnovaPuglia s.p.a. in qualità di Soggetto Aggregatore, di cui alla DGR n. 1854/2024.

2. Le fasi del processo di acquisto

Al fine di fornire indicazioni operative e di operare un costante monitoraggio delle procedure previste nel PPSSA è utile scomporre il processo di acquisto di beni e servizi in ambito sanitario in diverse fasi, a cui corrispondono specifici risultati e responsabili, come segue:

1. Costituzione del Tavolo Tecnico (TT);
2. Progettazione dell'acquisto;
3. Indizione della procedura di affidamento;
4. Svolgimento della procedura di affidamento, scomponibile nelle seguenti sottofasi:
   a. Verifica Amministrativa;
   b. Nomina Commissione giudicatrice;
   c. Valutazione tecnico -economica;
   d. Aggiudicazione;
5. Stipula ed attivazione della Convenzione o Accordo Quadro;
6. Esecuzione e monitoraggio della Convenzione o Accordo Quadro.

2.1. Costituzione del Tavolo Tecnico

L'art. 3 comma 2 punto "D" della già richiamata Convenzione, di cui alla DGR 1854/2024, stabilisce che InnovaPuglia S.p.A., ai sensi dell'art. 9 comma 1 del d.l. 66/2014 e in conformità a quanto disposto dalla legge regionale n. 37/2014, coordina i Tavoli Tecnici Tematici (anche TT nel prosieguo), relativi a ciascuna categoria merceologica delle iniziative aggregate di acquisto, con la finalità di definire le esigenze del SSR stesso sotto il profilo qualitativo e quantitativo e di produrre la documentazione tecnica propedeutiche alla indizione delle procedure di acquisto.

I Tavoli Tecnici degli Enti, istituiti e coordinati dalla in-house InnovaPuglia S.p.A., costituiscono la sede fisiologica e obbligatoria di espressione dei fabbisogni e della progettualità riguardante gli acquisti di beni e servizi per gli Enti del Servizio Sanitario Regionale.

Per ogni procedura prevista dal PPSSA, InnovaPuglia S.p.A. individua un Responsabile Unico del Progetto (RUP) per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione dell'Accordo Quadro o della Convenzione, ai sensi dell'art. 15 d.lgs. 36/2023 (di seguito anche "codice").

Conformemente alle previsioni del comma 5 dell'art. 15 del codice, il RUP assicura il completamento della procedura assegnata nei **termini previsti** dall'All. I.3 al d.lgs. 36/2023**,** svolgendo tutte le attività a lui attribuite dal codice, o che siano comunque necessarie alla attivazione della Convenzione ed Accordo Quadro. Fatta salva la dimostrazione di imputabilità del ritardo alle aziende, il mancato rispetto delle tempistiche stabilite per le diverse fasi delle procedure di affidamento per ritardi imputabili al RUP, oltre alle conseguenze di cui all'art. 17, co. 3, d.lgs. 36/2023, determina la decurtazione degli incentivi per funzioni tecniche di cui all'art 45 del codice, commisurata alla durata del ritardo (così come stabilito dall'art. 10 del "Regolamento interno di InnovaPuglia per la corresponsione degli incentivi delle funzioni tecniche").

Il RUP è coadiuvato da personale di supporto alla gestione tecnico-amministrativa della procedura, individuato all'interno della Divisione SarPulia o di altre Divisioni di InnovaPuglia, laddove sia necessario ricorrere a competenze, come quelle giuridico-legali, non disponibili nella Divisione SarPulia in accordo all'attuale modello organizzativo di InnovaPuglia.

Così come statuito dalla nota prot. N.0293798/2026 del 21/05/2026 del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale è fatto obbligo ai Direttori Generali di garantire la partecipazione costante e qualificata dei propri referenti sanitari e tecnici d'acquisto ai tavoli attivi (con particolare riferimento a tutte le iniziative di acquisto programmate nell'ambito del PPSSA).

Nell'ambito dei compiti attribuiti dal codice, **il RUP (o il Responsabile della Fase di Progettazione individuato ai sensi dell'art. 15 co.4 del Codice) è il coordinatore del relativo Tavolo Tecnico**. Di seguito vengono illustrate le modalità di nomina dei componenti del TT.

a) Il Direttore del SarPulia, su istanza del RUP, richiede a mezzo PEC ai Direttori Generali delle Aziende del SSR, destinatarie della procedura di acquisto, la nomina di un proprio componente del Tavolo Tecnico;
b) I Direttori Generali delle Aziende del SSR comunicano al SarPulia entro 10 giorni dalla richiesta di cui al punto a):
    - il nominativo del proprio componente effettivo nel Tavolo Tecnico, individuandolo tra il personale dipendente esperto nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto della procedura di acquisto (anche tra il personale amministrativo che ha svolto ruolo di RUP/DEC in procedure della stessa categoria merceologica),
    - il nominativo del componente supplente, che dovrà sostituire il componente effettivo in caso di indisponibilità di questi;

    alla suddetta comunicazione vengono allegate anche le attestazioni inerenti le dichiarazioni di eventuali interessi secondari rese dai componenti nominati, secondo i modelli forniti dal SarPulia; Tali modelli devono essere sufficientemente dettagliati per elicitare in un arco temporale congruo (da 3 a 5 anni) ogni possibile conflitto diretto, indiretto, percepito.
c) in caso di mancata nomina nel termine prestabilito, il Direttore del SarPulia, su proposta del RUP, invia entro i successivi tre giorni comunicazione di sollecito alla Azienda del SSR inadempiente, da riscontrare nei 5 giorni successivi, informando per le valutazioni di competenza il Dipartimento Promozione della Salute; il rispetto delle tempistiche di nomina dei componenti dei TT concorre alla valutazione degli obiettivi gestionali annuali dei Direttori Generali del SSR;
d) il mancato riscontro nei termini previsti al punto c), comporta comunque l'avvio del TT in assenza dei componenti designati dalle aziende che non abbiano provveduto;
e) è prevista anche la possibilità di non designare alcun componente, la mancata designazione dovrà essere comunque comunicata a SarPulia, o di delegare i componenti designati da altra azienda nell'ambito della stessa procedura;

f) una volta ricevuta la nomina dei componenti da parte di tutte le Aziende del SSR destinatarie della procedura, il RUP convoca la riunione di insediamento del Tavolo Tecnico nel termine massimo di 7 giorni dall'ultima comunicazione ricevuta.

Nel caso di procedure di acquisto di nuove tecnologie e/o dispositivi medici, il cui utilizzo è introdotto per la prima volta nel SSR, i tavoli tecnici possono essere integrati da un componente nominato dal Direttore Generale dell'ARESS Puglia, sentito il Direttore del Centro Regionale HTA di AReSS, fra i componenti del CReHTA.

Tale coinvolgimento è funzionale ad un supporto metodologico fornito attraverso:

- il reperimento, condivisione e interpretazione di rapporti HTA nazionali o internazionali disponibili e che indagano l'impatto clinico, economico e organizzativo dell'introduzione di una tecnologia sanitaria. Lo scopo della condivisione è funzionale all'individuazione degli ambiti di maggiore costo efficacia per specifiche tecnologie e popolazioni di pazienti destinatarie della procedura di gara (utile anche ad una più puntuale identificazione dei fabbisogni), o alla individuazione di caratteristiche della tecnologia da considerare come elementi di qualità (utili alla fissazione di criteri minimi), o agli impatti sui flussi di lavoro (utili alla migliore definizione delle caratteristiche dei servizi da richiedere), etc.;
- il reperimento e la condivisione di rapporti di Horizon scanning, ossia riguardanti tecnologie da poco immesse sul mercato, o in fase di acquisizione del marchio CE e presumibilmente disponibili sul mercato al momento dell'aggiudicazione della gara. Lo scopo della condivisione è funzionale a meglio delineare il perimetro di definizione dei lotti di gara nel disegno complessivo della stessa e a supportare l'individuazione dell'innovazione;

Il coinvolgimento del CReHTA può ugualmente essere richiesto dal Direttore del SarPulia al Direttore Generale dell'ARESS Puglia anche in caso di prima attivazione di procedura aggregata regionale per l'acquisto di tecnologie complesse e/o dispositivi medici afferenti a categorie CND ad alto impatto sui costi.

L'eventuale coinvolgimento di componenti del CReHTA in specifiche attività di collaborazione alla **predisposizione di documenti di gara** (collaborazione alla stesura del capitolato speciale descrittivo, del disciplinare di gara, dei criteri di valutazione delle offerte tecniche) o alla **Programmazione della spesa e dei fabbisogni** (analisi dei fabbisogni dei territori, contributo alla quantificazione delle basi d'asta, etc.) è subordinato al riconoscimento di quanto previsto all'Art. 45 del codice dei contratti pubblici in funzione della differente attività tecnica richiesta e disciplinata dal D.Lgs. 36/2023. Anche in questo caso, il coinvolgimento del CReHTA, dovrà essere autorizzato dal Direttore Generale di AReSS.

I componenti del TT, nominati dai Direttori Generali, svolgono i loro compiti *ratione officii,* trattandosi di attività svolta a beneficio della propria Azienda ed in ragione del proprio ruolo all'interno della stessa. I componenti nominati dai Direttori Generali devono assicurare la loro partecipazione attiva ai lavori dei TT, salvo cause **oggettive e documentabili**, quali:

- sopravvenuto Conflitto di Interessi (Obbligo di astensione): ai sensi dell'Art. 16 del D.Lgs. 36/2023 (Codice degli Appalti) e del D.P.R. 62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici);
- gravi e prolungati problemi di natura personale, che impediscono la partecipazione attiva e tempestiva alle sedute del TT;
- cessazione del rapporto di lavoro o trasferimento in altra Azienda del SSR o di altra Regione;
- improvviso e sopravvenuto sovraccarico di lavoro (es. emergenze sanitarie, assoluta incompatibilità con i turni di lavoro, ecc.), avallato dal proprio Direttore Generale, che rende materialmente impossibile rispettare le tempistiche del TT.

Al verificarsi di una delle suddette condizioni, il componente del TT comunica la propria indisponibilità al RUP ed al proprio Direttore Generale che, previa verifica delle motivazioni addotte, dispone con effetto immediato il subentro del supplente di cui al precedente punto b), che diventa componente effettivo. In caso di indisponibilità del componente supplente, nei termini innanzi descritti per il componente effettivo, la circostanza viene comunicata al RUP ed al proprio Direttore Generale che, previa verifica delle motivazioni addotte, provvede tempestivamente, e comunque entro 10 giorni, alla nomina del sostituto, previo ottenimento delle dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi rese dai componenti nominati, secondo i modelli forniti dal SarPulia.

In ogni caso, il supplente subentra anche nel caso di indisponibilità temporanea del componente effettivo. Nel caso di indisponibilità prolungata del componente effettivo (oltre 3 sedute del TT), il Direttore Generale, previa verifica delle motivazioni addotte, dispone con effetto immediato il subentro del supplente, che diventa componente effettivo, e nomina un altro supplente nel termine di 10 giorni dalla constatazione delle circostanze di cui trattasi.

Nel caso di procedure di acquisto di farmaci, il Tavolo Tecnico è composto esclusivamente da componenti nominati dalla ASL di Bari, in qualità di Azienda Capofila, e dalla Sezione Farmaci e Dispositivi Medici della Regione Puglia, nell'ambito del tavolo permanente all'uopo istituito presso il Dipartimento Salute della Regione.

Nel caso di procedure di acquisto di servizi o forniture, connotati da elevata omogenizzazione e standardizzazione dei requisiti tra le varie Aziende del SSR (come a titolo indicativo e non esaustivo nel caso della categoria merceologica della ossigenoterapia), la composizione del Tavolo Tecnico, sentito il Dipartimento Salute, può essere limitata ad un sottogruppo di Aziende del SSR tra quelle destinatarie della procedura.

Ai fini del computo dell'obiettivo gestionale del Direttore Generale collegato agli adempimenti nei confronti del Soggetto Aggregatore, per ciascuna procedura, il Dipartimento Salute, dovrà essere informato:

- all'atto dell'insediamento, della regolare costituzione del tavolo tecnico e/o dei ritardi nelle designazioni da parte dei Direttori Generali;

- durante i lavori del TT, di eventuali ritardi dovuti a indisponibilità non tempestivamente risolte ai sensi della presente procedura da parte dei Direttori Generali.

2.2. Progettazione dell'acquisto

Ai sensi dell'art. 41 del codice, la progettazione di servizi e forniture è articolata in un unico livello, i cui contenuti minimi, ai sensi dell'art. 4-bis dell'allegato I.7 del Codice, sono costituiti almeno da una relazione generale illustrativa, da **capitolato tecnico** e da documento di stima economica secondo le previsioni di cui all'articolo 41, commi 13 e 14, del codice

Al Tavolo Tecnico è demandata principalmente la definizione del **capitolato tecnico** (contenente le caratteristiche tecniche, prestazionali e qualitative dei beni/servizi da acquisire), nonché le modalità per la successiva comunicazione dei fabbisogni quantitativi da parte delle singole Aziende del SSR. Compito del TT è anche quello di procedere alla omogeneizzazione e standardizzazione dei fabbisogni delle varie Aziende del SSR, superando le specificità a livello aziendale non giustificate o non giustificabili da specifiche esigenze clinico-assistenziali, per favorire economie di scala.

La definizione degli altri elementi della cosiddetta "strategia di gara", quali la procedura di scelta del contrante, la suddivisione della procedura in lotti (prestazionali, territoriali, ecc.), i requisiti di ordine speciale dei partecipanti, ecc. sono di esclusiva competenza del RUP del SarPulia, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 7, All. I.2 al d.lgs. n. 36/2023. Il Tavolo Tecnico può, se richiesto dal RUP, fornire supporto nella definizione dei requisiti speciali di cui all'art. 100 del codice, in termini di "capacità tecniche e professionali" dei partecipanti, laddove l'individuazione degli stessi richieda particolari competenze tecniche di settore, non disponibili presso il SarPulia.

Infine, il TT fornisce al RUP indicazioni sui criteri di valutazione delle offerte tecniche dei beni e dei servizi oggetto di acquisto.

Nella riunione di insediamento del Tavolo Tecnico, su proposta del RUP, viene condiviso il calendario delle sedute, in modo che i componenti possano assicurare la loro partecipazione compatibilmente con le proprie attività presso le rispettive Aziende del SSR. Le attività dei Tavoli Tecnici si svolgono di norma in modalità telematica, al fine di agevolare la partecipazione dei componenti.

I lavori dei Tavolo Tecnici non devono di norma superare la durata di **due mesi** e comunque devono concludersi in tempo utile per consentire l'indizione della gara nei tempi pianificati. A tal fine, il RUP comunica il termine pianificato dei lavori del TT all'atto dell'insediamento di cui al paragrafo precedente.

Il RUP assicura che ai componenti dei Tavoli Tecnici sia fornita tutta la documentazione preparatoria (eventuali analisi di mercato, esiti di eventuali consultazioni preliminari di

mercato, analoghe procedure effettuate da altri Soggetti Aggregatori, ecc.) e quanto altro necessario ad una celere conclusione delle attività del TT. Tale documentazione deve essere disponibile al momento dell'insediamento del TT; nel caso in cui i componenti del TT ravvedano la necessità di acquisire ulteriore documentazione utile, il RUP ne assicura il tempestivo reperimento.

Il Direttore del SarPulia, su proposta del RUP, comunica tempestivamente ai Direttori Generali delle Aziende del SSR ed al Dipartimento Salute la mancata partecipazione dei componenti dei TT o dei loro sostituti alle riunioni del TT, tali da compromettere il rispetto delle tempistiche pianificate, sì da consentire ai Direttori Generali di procedere tempestivamente alle azioni volte a consentire il regolare e continuo svolgimento dei lavori, secondo le disposizioni riportate al paragrafo precedente.

I lavori del TT si concludono con la trasmissione al RUP di SarPulia del capitolato tecnico e dei moduli di raccolta dei fabbisogni. Le decisioni del TT sono assunte a maggioranza, nel caso di componenti in numero pari e di ex aequo su talune questioni, i componenti dovranno, sotto la supervisione del RUP, procedere alla ricerca di soluzioni percorribili volte a comporre eventuali situazioni di disaccordo. La modalità di assunzione delle decisioni è messa a verbale.

Il TT procede alla verifica e alla validazione, entro 7 giorni, del capitolato tecnico predisposto dal SarPulia.

Le attività dei componenti del TT, così come normate nel presente paragrafo, rientrano nelle funzioni tecniche di cui all'art. 45 del codice, così come elencate nell'allegato I.10 dello stesso codice. Ai sensi dell'art. 5 comma 4 del "Regolamento interno di InnovaPuglia per la corresponsione degli incentivi delle funzioni tecniche", i *"compensi incentivanti connessi alle prestazioni… svolte a favore di InnovaPuglia dal personale di altre Stazioni Appaltanti, trovano copertura negli stanziamenti assegnati alla Società in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente e sono corrisposti alla Stazione Appaltante da cui dipende il personale che ha svolto le prestazioni, al fine del relativo pagamento*."

Il RUP è responsabile:

- dell'avvio e della conclusione dei lavori, che dovranno essere oggetto di apposita comunicazione,
- della documentazione dei lavori del TT, e delle comunicazioni necessarie per attivare le fasi successive.

Una volta ricevuta dal RUP la comunicazione di fine lavori del TT, il Direttore del SarPulia, provvede a richiedere i **fabbisogni quantitativi** ai Direttori Generali delle Aziende del SSR destinatarie della procedura entro il termine di 5 giorni dal ricevimento della comunicazione. La raccolta dei fabbisogni avviene attraverso le specifiche funzionalità della piattaforma EmPulia, eventualmente integrata con il sistema MOSS.

La raccolta dei fabbisogni e la contestuale certificazione da parte dei Direttori Generali delle Aziende del SSR deve concludersi nel termine di **15 giorni** dalla ricezione della richiesta del Direttore di Sarpulia. E' fondamentale, per la correttezza dei dati forniti, che nel processo di definizione dei **fabbisogni quantitativi** le Direzioni strategiche delle Aziende del SSR coinvolgano anche le Unità del Controllo di Gestione e (laddove applicabile) di Statistica ed Epidemiologia, al fine del confronto con le serie storiche nonché con i consumi stimabili nel futuro.

In caso di mancata comunicazione dei fabbisogni nei suddetti termini, il Direttore del SarPulia, su proposta del RUP, invia entro i successivi tre giorni comunicazione di sollecito alla Azienda inadempiente del SSR, con termine di riscontro entro i successivi cinque giorni, informando per le valutazioni di competenza il Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale; il rispetto delle tempistiche di comunicazione dei fabbisogni concorre alla valutazione degli obiettivi gestionali annuali di Direttori Generali del SSR;

Una volta ricevute le **ricognizioni dei fabbisogni** il RUP provvede alla aggregazione degli stessi. Laddove rilevi incongruenze o anomalie, anche mediante confronto con i dati forniti da altre Aziende del SSR, con serie storiche o accesso diretto a banche dati regionali (MOSS, Edotto, ecc.), richiede tempestivamente alla Direzione Generale della Aziende del SSR interessata chiarimenti assegnando un termine non superiore a 10 giorni.

In relazione alle categorie merceologiche “Farmaci” e “Vaccini”, il Soggetto Aggregatore procede alle iniziative centralizzate dei soli principi attivi il cui fabbisogno, aggregato a livello regionale, supera la soglia indicata dal D.P.C.M. (40.000,00).

Di seguito le disposizioni relative alla scelta della procedura volte ad accelerare i tempi dell’adozione degli atti di gara:

- nel caso di **farmaci a brevetto scaduto** di origine sintetica (cosiddetti farmaci “equivalenti”), si procede con appalti specifici (procedure ristrette) indetti nell’ambito di un sistema dinamico di acquisto ed aggiudicati con il criterio del minor prezzo
- nel caso di **farmaci a brevetto scaduto** di origine biotecnologica (cosiddetti farmaci “biosimilari”), si procede con appalti specifici (procedure ristrette) indetti nell’ambito di un sistema dinamico di acquisizione di cui all’art.1, comma 407, della L.232/2016 e ss.mm.ii, secondo quanto previsto da tale riferimento normativo;
- nel caso dei **farmaci “brevettati" (o “esclusivi”)**, il SarPulia procede preferibilmente mediante procedura negoziata senza pubblicazione di un bando di gara di cui all’art. 76, d.lgs. 36/2023, giustificata dalla "tutela di diritti esclusivi", con l’unica azienda farmaceutica titolare del brevetto (o con il suo distributore esclusivo autorizzato), richiedendo un'offerta economica basata sui prezzi AIFA.

Per tali procedure è fondamentale che il SarPulia si doti di adeguate ed autonome competenze utili al monitoraggio delle scadenze brevettuali, al fine di ridurre al minimo il tempo di indizione di tali procedure a seguito della intervenuta scadenza contrattuale.

Per le stesse finalità di celerità InnovaPuglia rileva il fabbisogno direttamente dai consumi storici consultabili per singolo ATC, mediante consultazione del sistema direzionale Edotto. In tal caso l'attività del TT deve essere limitata ad una verifica e validazione di quanto predisposto autonomamente da InnovaPuglia

Specifiche indicazioni vengono fornite al SarPulia dal citato tavolo tecnico permanete farmaci, in caso di **gara in equivalenza terapeutica** di cui all'articolo 15, comma 11 ter, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, nella legge 7 agosto 2012, n. 135 e relativa Determina AIFA n. 818/2018 applicativa**.**

In particolare, in caso di gara in equivalenza terapeutica o in caso di acquisto di farmaci biologici e dei loro biosimilari, il TT procede a fornire a SarPulia le specifiche indicazioni circa l'eventuale fabbisogno che deve essere garantito ai fini della continuità terapeutica. In relazione all'approvvigionamento di farmaci esteri nell'ipotesi di carenza sul territorio nazionale, il TT procederà a fornire al SArPULIA l'elenco qualitativo e quantitativo dei farmaci di che trattasi ai fini della indizione della procedura di gara.

All'esito dell'apertura delle buste economiche, ai fini della verifica della conformità tecnica, il SArPULIA procede alla trasmissione della relativa documentazione all'Azienda Sanitaria Locale di Bari, Capofila, che entro 7 giorni dovrà comunicare al SArPULIA gli esiti della predetta verifica.

Ai fini del computo dell'obiettivo gestionale del Direttore Generale collegato agli adempimenti nei confronti del Soggetto Aggregatore, per ciascuna procedura, il Dipartimento Salute, dovrà essere informato:

- della compiuta definizione dei fabbisogni complessivi;
- di eventuali ritardi rispetto all'osservanza da parte dei Direttori Generali delle tempistiche definite nel presente paragrafo.

2.3. Indizione della procedura di affidamento

Terminata la fase di aggregazione dei fabbisogni di cui al par. 2.2, la procedura di affidamento viene indetta nel termine di **trenta giorni**.

La Direzione del SarPulia, su proposta del RUP, comunica anticipatamente alle altre strutture di InnovaPuglia S.p.A. coinvolte la conclusione della fase di cui al precedente paragrafo 2.2, in modo che possano essere pianificati per tempo i vari passaggi e adempimenti interni che incidono sulle tempistiche di aggiudicazione (ivi inclusa la convocazione del CdA, laddove previsto).

Come previsto all'art. 15, co. 2, e all'art. 9, co. 7, All. I.2, d.lgs. n. 36/2023, qualora nell'ambito del modello organizzativo del SarPulia ciò determini un più celere ed efficace svolgimento della procedura di affidamento, è possibile nominare un **responsabile di procedimento per**

la fase di affidamento, diverso dal RUP, ferme restando le funzioni di supervisione, indirizzo e coordinamento del RUP.

2.4. Svolgimento della procedura di affidamento

Allo scadere dei termini per la ricezione delle offerte, il RUP (o laddove nominato il responsabile di fase) procede tempestivamente all'avvio della fase di verifica della documentazione amministrativa (fatto salvo il caso in cui la Stazione Appaltante si sia avvalsa della inversione procedimentale).

Allo stesso tempo, il Direttore del SarPulia, su proposta del RUP, provvede ad inoltrare richiesta di nomina dei componenti della **Commissione Giudicatrice** alle Direzioni Generali delle Aziende destinatarie del SSR, per le procedure espletate sulla valutazione della offerta economicamente più vantaggiosa.

L'individuazione dei Commissari, da parte dei Direttori Generali, deve avvenire nel termine di **10 giorni** dalla richiesta. In caso di mancata comunicazione dei componenti delle Commissioni il Direttore del SarPulia, su proposta del RUP, invia entro i successivi tre giorni comunicazione di sollecito alla Azienda del SSR inadempiente, informando per le valutazioni di competenza il Dipartimento Salute. Anche in tal caso sarà possibile non designare alcun componente, in tal caso dovrà essere comunque fornita comunicazione al SarPulia nei termini innanzi previsti. Il rispetto delle tempistiche di comunicazione dei componenti delle Commissioni concorre alla valutazione degli obiettivi gestionali annuali di Direttori Generali del SSR.

Il Presidente della Commissione Giudicatrice, nominato dal Direttore di Sarpulia, è un dipendente di InnovaPuglia S.p.A. in possesso del necessario inquadramento giuridico e di adeguate competenze professionali. Ricevute le nomine dei componenti da parte delle Aziende si procede entro 3 giorni lavorativi mediante sorteggio alla individuazione degli altri due (o quattro) componenti della Commissione (a seconda che la stessa sia composta da tre o cinque soggetti). Sono sorteggiati anche i componenti sostituti. La Direzione del SarPulia assicura anche l'individuazione di un dipendente di InnovaPuglia in qualità di segretario verbalizzante

E' compito del Presidente della Commissione dare **impulso ai lavori** della stessa, assicurando il regolare e celere svolgimento delle sedute necessarie. La Commissione opera di norma con modalità telematiche che salvaguardino la riservatezza delle comunicazioni ed attraverso la piattaforma Empulia per la valutazione della documentazione di gara e delle offerte dei partecipanti. In caso di procedure per le quali il TT ha ritenuto opportuno prevedere la campionatura, ai fini della verifica dei requisiti minimi e di valutazione dei requisiti premiali, le sedute della commissione giudicatrice saranno in presenza, presso la sede indicata negli atti di gara per la consegna della campionatura.

Terminati i lavori della Commissione con la proposta di aggiudicazione, il RUP (o il responsabile di fase) avvia senza indugio la eventuale verifica dell'anomalia e la verifica dei requisiti in capo all'offerente.

Terminata questa fase, il RUP propone tempestivamente al Direttore del SarPulia l'aggiudicazione che, a seguito di approvazione da parte di Innovapuglia Spa, è immediatamente efficace.

Al fine di assicurare il rispetto delle tempistiche di aggiudicazione pianificate e di scongiurare il rischio di interruzione nell'erogazione di servizi o nella fornitura di beni (farmaci, dispositivi medici, elettromedicali, ecc.) fondamentali per l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza e la continuità delle cure, il SarPulia, in tutti i casi in cui ne ricorrano le condizioni ai sensi del comma 3-bis dell'art. 99 del codice, dispone l'aggiudicazione nelle more del completamento della verifica dei requisiti.

Apposito organo tecnico composto da esperti del SSR deve farsi carico della verifica e validazione degli affiancamenti tecnologici/aggiornamenti/sostituzione per fuori uso dei dispositivi eventualmente richiesti dai fornitori aggiudicatari in fase di esecuzione della Convenzione/Accordo Quadro.

2.5. Stipula ed attivazione della Convenzione/Accordo Quadro

Al fine di mitigare il rischio di interruzione nella erogazione di servizi o nella fornitura di beni (farmaci, dispositivi medici, elettromedicali, ecc.), fondamentali per la erogazione dei livelli essenziali di assistenza e la continuità delle cure, nonché ridurre il ricorso a proroghe dei contratti in essere da parte delle Aziende del SSR, il SarPulia adotta idonee procedure interne al fine di assicurare la sottoscrizione degli Accordi Quadro e/o delle Convenzioni nei termini di cui al comma 2 dell'art. 18 del codice.

Il SarPulia si avvale della possibilità dell'**avvio anticipato** della prestazioni contrattuali in tutti i casi in cui la mancata esecuzione immediata della prestazione dedotta nella gara determinerebbe un grave danno all'interesse pubblico che è destinata a soddisfare, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, ritardi nell'avvio di campagne vaccinali, impossibilità di assicurare la continuità terapeutica, ritardi nell'utilizzo di farmaci equivalenti/biosimilari con grave pregiudizio dei risparmi attesi, ritardi nell'utilizzo di nuovi farmaci, ecc.

Inoltre, al fine di garantire il rispetto degli esiti delle procedure di affidamento centralizzate e massimizzare le economie di scala attese, le Aziende del SSR sono tenute ad aderire alle Convenzioni e agli Accordi Quadro contrattualizzando gli operatori economici nel rigoroso rispetto dell'ordine di graduatoria scaturito dalla medesima procedura di gara. È fatto espresso divieto alle Aziende del SSR di attivare ordinativi di fornitura o stipulare contratti esecutivi con il secondo o con i successivi operatori economici classificati, qualora non sia stato preventivamente ed interamente esaurito il plafond massimo (quantitativo o economico) aggiudicato al primo operatore economico classificato. Il Soggetto Aggregatore,

dovrà vigilare sul rispetto di tale disposizione, segnalando al Dipartimento ogni condotta difforme da parte delle aziende.

2.6. Esecuzione e monitoraggio dell'Accordo Quadro e della Convenzione

Fatta salva la responsabilità delle singole Aziende del SSR, tramite i singoli RUP e DEC delle medesime Aziende, nell'assicurare la regolare esecuzione dei contratti esecutivi e/o degli ordinativi di fornitura in adesione agli Accordi Quadro o alle Convenzioni stipulate da InnovaPuglia S.p.A, il SarPulia, tramite il RUP e, laddove nominato, il direttore dell'esecuzione del contratto (DEC), è responsabile del controllo e del monitoraggio dell'utilizzo di tali strumenti di acquisto. Al fine di favorire il controllo e il monitoraggio di cui sopra, le Aziende sanitarie del SSR dovranno comunicare al SarPulia i nominativi dei propri RUP e DEC individuati, entro 10 giorni dalla comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione.

In particolare, il SarPulia dovrà istituire apposita funzione organizzativa che, tramite opportune funzionalità della piattaforma EmPulia opportunamente integrata con il sistema MOSS, dovrà monitorare lo stato di "erosione" dell'importo complessivo previsto dall'Accordo e/o della Convenzione per i beni e/o forniture oggetto degli stessi, attivando con congruo anticipo le eventuali opzioni di incremento di tale importo, laddove previste in sede di gara, oppure avviando con congruo anticipo le procedure per l'indizione di una nuova gara, laddove l'importo complessivamente attivabile dalle Aziende del SSR si esaurisca prima del tempo preventivato.

Il SarPulia inoltre, provvede ad informare tempestivamente il Dipartimento Salute in tutti i casi in cui l'andamento dell'ordinato e/o dell'attivato mediante contratti esecutivi su un Accordo Quadro o Convenzione proceda più rapidamente di quanto preventivato. Il SarPulia provvede, sulla base degli strumenti informatici a disposizione, ad inserire meccanismi di controllo preventivo e monitoraggio al fine di avvisare tempestivamente le singole Aziende e il Dipartimento Salute laddove l'andamento degli ordini di una Azienda prefiguri uno scostamento rilevante in eccesso e/o in diminuzione rispetto al fabbisogno comunicato in sede di predisposizione delle procedure di gara.

Ad ogni modo il SarPulia avvia con congruo anticipo le procedure per l'aggiudicazione dei beni e dei servizi che devono essere acquisiti senza soluzione di continuità, affinché non si determinino in alcun caso periodi di "vacanza contrattuale" tra la conclusione di un Accordo Quadro/Convenzione e l'attivazione della successiva. E' altresì compito del SarPulia, in casi eccezionali, nei quali risultino oggettivi e insuperabili ritardi nella conclusione della procedura di affidamento dell'Accordo Quadro o della Convenzione, autorizzare la proroga con i fornitori uscenti per il tempo strettamente necessario alla definizione della nuova procedura, e comunque entro il termine massimo indicato nella lex specialis di gara, in tutti i casi consentiti dal comma 11 dell'art. 120 del d.lgs. 36/2023, ossia "*qualora l'interruzione delle prestazioni possa determinare situazioni di pericolo per persone, animali, cose, oppure*

per l'igiene pubblica, oppure nei casi in cui l'interruzione della prestazione dedotta nella gara determinerebbe un grave danno all'interesse pubblico che è destinata a soddisfare".

Al SarPulia spetta, inoltre, l'applicazione della revisione dei prezzi (ex art. 60 del d.lgs. 36/2023) secondo le previsioni della documentazione di gara per l'aggiudicazione dell'Accordo Quadro e/o della Convenzione.

Alle Azienda sanitarie beneficiarie spetta sia la rinegoziazione contrattuale dei singoli ordinativi di fornitura emessi (ex art. 9 del d.lgs. 36/2023), sia la gestione e risoluzione di eventuali controversie insorte in merito agli ordinativi stessi.

3. Monitoraggio

Ai fini del costante monitoraggio dello stato di attuazione delle singole procedure di acquisto di competenza del SarPulia lo stesso è tenuto a trasmettere **la tabella di monitoraggio** in formato file .xls (allegata alla presente) al Dipartimento Salute ed alle Aziende del SSR **con frequenza mensile, nelle more della messa a disposizione nella piattaforma Empulia, integrata con il MOSS, di opportuno cruscotto di monitoraggio.**

Lo schema riportato all'allegato A potrà essere modificato o integrato in un momento successivo a seconda delle esigenze informative che potranno essere espresse dal Dipartimento o dalle Aziende del SSR, senza necessità di procedere ad una nuova approvazione formale del presente documento.

4. Allegati

[A] Tabella di monitoraggio

Allegato A- Tabella di monitoraggio

Codice Procedura	Procedura	Tipologia	Categoria merceologica	Primo PPSSA (in cui è stata inserita per la prima volta la procedura)	Procedura in continuità con precedente affidamento	Data scadenza	RUP	Programmazione			Progettazione			Indizione			Valutazione Amministrativa			Nomina Commissione			Valutazione offerte			Aggiudicazione			Stipula			Note
								Data_pre_in	Data_pre_rim	Data_eff	Data_pre_in	Data_pre_rim	Data_eff	Data_pre_in	Data_pre_rim	Data_eff	Data_pre_in	Data_pre_rim	Data_eff	Data_pre_in	Data_pre_rim	Data_eff	Data_pre_in	Data_pre_rim	Data_eff	Data_pre_in	Data_pre_rim	Data_eff	Data_pre_in	Data_pre_rim	Data_eff	
Note di compilazione:																																
Codice interno identificativo/ CIG	Nome	Riportare quale a quale delle seguenti categorie si riferisce la gara		Esempio: 2024-2026	Campo binario	Data scadenza procedura precedente se colonna precedente SI		Trimestre ed Anno (es. T1-2026)																								
		DPCM SANI			SI																											

		TA																													
		GARA AGGREGATA NO DPCM			NO			Data_pre_in= data prevista iniziale																							
		GARA SU DELEGA RP						Data_pre_rim_Data prevista eventualmente rimodulata																							
		GARA SU DELEGA ALTRI ENTI						Data_eff =data effettiva																							

Allegato C

PARERE TECNICO

In adempimento alla Convenzione, di cui alla DGR n. 1854 del 23/12/2024, avente ad oggetto le attività di InnovaPuglia in qualità di Soggetto Aggregatore della Regione Puglia - sottoscritta tra le parti in data 14 febbraio 2025, si procede all'approvazione del Programma Pluriennale Strategico del Soggetto Aggregatore (PPSSA) per gli anni 2026-2027-2028, per le sole parti afferenti alle attività di gestione del Soggetto Aggregatore.

Il P.P.P.S.A. 2026-2028 prevede per le attività di gestione del Soggetto Aggregatore da svolgersi nell'anno 2026 un budget pari a € 6.600.000,00 (IVA inclusa), per l'anno 2027 un budget di € 6.800.000,00 (IVA inclusa) e per l'anno 2028 un budget di € 6.950.000,00 (IVA inclusa), da imputarsi sul fondo sanitario per ciascuna annualità, come dettagliato nella sezione Copertura Finanziaria della deliberazione.

In particolare,

- la quota di € 5.300.000,00 (IVA inclusa) per l'anno 2026 a carico del Fondo Sanitario Regionale, troverà copertura sull'atto di impegno che sarà assunto nel corso dell'anno 2026 sul capitolo di spesa 1301037;
- la quota di € 5.500.000,00 (IVA inclusa) per l'anno 2027 a carico del Fondo Sanitario Regionale, troverà copertura sull'atto di impegno che sarà assunto nel corso dell'anno 2027 sul capitolo di spesa 1301037;
- la quota di € 5.750.000,00 (IVA inclusa) per l'anno 2028 a carico del Fondo Sanitario Regionale, troverà copertura sull'atto di impegno che sarà assunto nel corso dell'anno 2028 sul capitolo di spesa 1301037.

Gli oneri derivanti dal presente provvedimento a valere sul fondo sanitario regionale per gli anni 2027 e 2028 trovano copertura nell'accertamento delle seguenti somme sul capitolo di entrata E1011080 (collegato al cap. di spesa U1301037) per l'anno 2027 e 2028:

2027	2028
5.500.000,00 €	5.750.000,00 €

LA PRESENTE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SUL FONDO SANITARIO REGIONALE SI ☒ NO☐

IL DIRIGENTE DI SEZIONE "RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE" (SEZIONE PROPONENTE):
Giuseppe Domenico Savino

GIUSEPPE DOMENICO SAVINO 06.07.2026 14:45:24 UTC

LA DIRIGENTE DI SEZIONE "INVESTIMENTI, SISTEMI INFORMATIVI E TELEMEDICINA" (SEZIONE PROPONENTE)
Concetta Ladalardo

CONCETTA LADALARDO 06.07.2026 17:22:45 GMT+02:00

Responsabile della GSA (PRESA D'ATTO DEGLI EFFETTI FINANZIARI DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE SUL FONDO SANITARIO REGIONALE – D. LGS 118/2011 – Art. 7 c. 5 LL.GG. approvate con DGR 1161/2024):

Benedetto Giovanni Pacifico

Benedetto Giovanni Pacifico 07.07.2026 08:57:23 GMT+02:00

Cod. Cifra: RSR/DEL/2026/00018
Oggetto: *Approvazione del Programma Pluriennale Strategico del Soggetto Aggregatore della Regione Puglia - InnovaPuglia S.p.A. – anni 2026-2027-2028*

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
RSR	DEL	2026	18	07.07.2026

APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA PLURIENNALE STRATEGICO DEL SOGGETTO AGGREGATORE DELLA REGIONE PUGLIA - INNOVAPUGLIA S.P.A. # ANNI 2026-2027-2028 E DEGLI INDIRIZZI OPERATIVI IN MATERIA DI GARE CENTRALIZZATE IN AMBITO SANITARIO ESPLETATE DAL SOGGETTO AGGREGATORE REGIONALE (SARPULIA)

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da: Stolfa Regina
Firmato il: 07/07/2026 16:06
Serial Certificato: 58[illegible]
Valido dal 04/09/2025 al [illegible]/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 luglio 2026, n. 971

L.R. 1/2023 e s.m.i.- DGR 1279/2022. Approvazione degli indici boschivi comunali in attuazione della Carta dei Tipi Forestali della Regione Puglia.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura e allo Sviluppo Rurale, avv. Francesco Paolicelli;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. del 07/10/2025, n. 1397;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

DELIBERA

1. di approvare l'elenco degli indici boschivi dei Comuni della Puglia (Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, in attuazione e ulteriore integrazione della Carta dei Tipi Forestali della Regione Puglia, approvata con DGR n.1279/2022;
2. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali eventuali successive modifiche al suddetto Allegato A;
3. di disporre la pubblicazione in versione integrale del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
4. *di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 c. 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione "Provvedimenti", sottosezione "Provvedimenti organi indirizzo politico" del sito Amministrazione Trasparente della Regione Puglia.*

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: L.R. 1/2023 e s.m.i.- DGR 1279/2022. Approvazione degli indici boschivi comunali in attuazione della Carta dei Tipi Forestali della Regione Puglia.

VISTI:

- il decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali (TUFF)" e ss.mm.ii., che, all'articolo 3, comma 3, definisce il bosco quale superficie coperta da vegetazione forestale arborea, associata o meno a quella arbustiva, di origine naturale o artificiale in qualsiasi stadio di sviluppo ed evoluzione, che presenti contemporaneamente i seguenti tre requisiti minimi di estensione (superficie non inferiore ai 2.000 metri quadrati), di larghezza (larghezza media non inferiore a 20 metri) e di copertura (copertura arborea forestale, espressa dalla chioma della componente arborea o arbustiva, maggiore del 20 per cento rispetto alla superficie considerata) e all'articolo 3, comma 4, specifica che le regioni, in conformità a quanto stabilito dal medesimo comma 3 e per quanto da esso non diversamente disciplinato, definiscono con proprie leggi la definizione di bosco e le disposizioni per l'individuazione delle aree assimilate a bosco e delle aree escluse dalla definizione di bosco
- la Legge Regionale 21 marzo 2023, n. 1 "*Legge in materia di foreste e filiere forestali e disposizioni diverse*" e s.m.i., che, all' articolo 4 "Definizioni" recita testualmente:

  "*Agli effetti della presente legge e di ogni altra norma regionale, in coerenza con quanto disposto all'articolo 3, comma 3, del Testo unico, i termini bosco, foresta e selva sono equiparati e sono definiti quali superfici coperte da vegetazione forestale arborea, associata o meno a quella arbustiva, di origine naturale o artificiale derivanti da impianto, in qualsiasi stadio di sviluppo ed evoluzione, con estensione non inferiore ai 2 mila metri quadrati, larghezza media non inferiore a venti metri misurata al piede delle piante di confine, e tale da determinare una copertura arborea, intesa come proiezione delle chiome sul piano orizzontale, maggiore del 20 per cento. La continuità della superficie forestale, con riferimento alla larghezza minima e all'estensione minima di cui sopra, non è considerata interrotta dai confini amministrativi e di proprietà. definisce le caratteristiche del bosco*";
- l'art. 5 "Aree assimilate a bosco" della precitata L.R. n.1/2023, che specifica le altre tipologie di formazioni assimilate, a livello regionale, al bosco, tra cui, al comma 1, lettera h), le formazioni caratteristiche della macchia mediterranea in qualsiasi stadio di sviluppo, di consociazione e di evoluzione;
- la Deliberazione di Giunta Regionale (DGR) 19 settembre 2022, n. 1279 recante "*Legge Regionale 30 novembre 2000, n.18, art.4. Deliberazione della Giunta regionale 4 giugno 2020, n. 806. Approvazione della Carta dei Tipi Forestali della Regione Puglia*." che ha:
  1. approvato la "Carta delle tipologie forestali della Regione Puglia – Relazione tecnica" con i relativi allegati cartografici;
  2. demandato alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali eventuali modifiche ed integrazioni non sostanziali alla precitata Carta delle tipologie forestali della Regione Puglia;

3. disposto che la Sezione Gestione Sostenibile delle Risorse Forestali e Naturali renda disponibile la Carta delle tipologie forestali della Regione Puglia nella sezione tematica "Foreste, caccia, pesca e biodiversità" del portale Agricoltura e sul Sistema Informativo Territoriale della Regione Puglia.

CONSIDERATO CHE:

- in applicazione della normativa nazionale e regionale su menzionata, le tipologie forestali riportate nella DGR 1279/2022 individuano in Puglia le seguenti categorie forestali:

  - Boschi di cerro, di farnetto, fragno, vallonea
  - Boschi di rovere, roverella e farnia
  - Boschi igrofili
  - Castagneti
  - Faggete
  - Leccete
  - Macchia, arbusteti mediterranei
  - Ostrieti, carpineti
  - Pascoli alberati
  - Piantagioni di altre latifoglie
  - Piantagioni di conifere
  - Pinete di pini mediterranee
  - Pinete di pino nero e pino laricio
  - Pioppeti artificiali
  - Sugherete
  - Altri boschi caducifogli
  - Altri boschi di conifere, pure o miste
  - Altri boschi di latifoglie sempreverdi
  - Arbusteti di clima temperato;

- gli indici boschivi comunali sono uno strumento scientifico e procedurale necessario per connettere la realtà biofisica del territorio con l'attività di programmazione forestale, permettendo una conoscenza analitica del patrimonio pubblico comunale e fornendo il presupposto cardine per la tutela attiva e la valorizzazione dei boschi pugliesi;

- il calcolo degli indici comunali è un parametro spesso utilizzato negli avvisi pubblici per consentire ai Comuni di accedere ai finanziamenti europei, nazionali e regionali, garantendo la transizione da una gestione forestale occasionale a una pianificazione strutturale e predittiva; peraltro, gli indici boschivi comunali sono ritenuti essenziali per l'elaborazione del Piano Forestale Regionale, in corso di redazione;

- gli indici boschivi dei Comuni pugliesi sono stati calcolati quale rapporto tra la superficie boscata complessiva (sia di proprietà pubblica che privata) individuata con la Carta delle tipologie forestali della Regione Puglia, di cui alla suddetta DGR 1279/2022, e la superficie totale del Comune.

PRESO ATTO CHE:
con nota acquisita agli atti con prot. 385480/2026, il responsabile scientifico dell'elaborazione della Carta delle tipologie forestali ha specificato che "*le superfici comunali sono state calcolate mediante area ellissoidica basata su elissoide WGS84, che restituisce la superficie reale sulla superficie dell'ellissoide terrestre ed è indipendente dalla proiezione cartografica adottata. Tale metodologia garantisce una maggiore accuratezza e, soprattutto, la piena coerenza con il calcolo delle superfici forestali utilizzate nelle analisi per ottenere l'indice di boscosità.".*

RITENUTO necessario approvare gli "Indici Boschivi Comunali", calcolati quale rapporto tra la superficie boscata complessiva (sia di proprietà pubblica che privata) individuata con la Carta delle tipologie forestali della Regione Puglia di cui alla suddetta DGR 1279/2022, e la superficie totale del Comune, riportati nell'Allegato A, parte integrale e sostanziale del presente atto;

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante "Approvazione del documento strategico "AGENDA DI GENERE. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia";

VISTA la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Garanzie di riservatezza

"*La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".*

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di dare seguito alla L.R. 21 marzo 2023, n. 1 e alla DGR 19 settembre 2022, n. 1279, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lett. K) della L.R. 7/1997 e dell'art. 37 comma 5 della L.R. 1/2023, si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare l'elenco degli indici boschivi dei Comuni della Puglia (Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, in attuazione e ulteriore integrazione della Carta dei Tipi Forestali della Regione Puglia, approvata con DGR n.1279/2022;

2. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali eventuali successive modifiche ed integrazioni al suddetto Allegato A;
3. di disporre la pubblicazione in versione integrale del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
4. *di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 c. 1 del Dlgs.14/03/2013, n. 33 sez."Provvedimenti", sottosezione "Provvedimenti organi indirizzo politico" del sito Amm.Trasparente della Regione Puglia.*

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. del 07/10/2025, n. 1397.

La Responsabile di E.Q. "Attuazione politiche forestali regionali"
Dott.ssa Rosabella Milano

ROSABELLA MILANO
07.07.2026 09:40:49 GMT+02:00

Il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
Dott. Domenico Campanile

DOMENICO CAMPANILE
07.07.2026 12:33:41 GMT+02:00

Il Direttore di Dipartimento, ai sensi degli articoli 18 e 20 del D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22, NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale
Prof. Gianluca Nardone

GIANLUCA NARDONE
07.07.2026 17:32:55 GMT+02:00

L'Assessore all'Agricoltura e allo Sviluppo Rurale, avv. Francesco Paolicelli, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Avv. Francesco Paolicelli

Francesco Paolicelli
07.07.2026 17:57:14 GMT+02:00

ALLEGATO A

DGR 1279/2022- Carta dei Tipi Forestali della Regione Puglia

Elenco degli indici boschivi dei Comuni della Puglia

COMUNE	PROVINCIA	ETTARI DI BOSCO	INDICE BOSCHIVO
Acquaviva delle Fonti	BA	446,49	3,42%
Adelfia	BA	8,13	0,28%
Alberobello	BA	650,25	16,11%
Altamura	BA	2.034,06	4,76%
Bari	BA	52,01	0,45%
Binetto	BA	6,12	0,35%
Bisceglie	BA	13,18	0,19%
Bitetto	BA	0,70	0,02%
Bitonto	BA	425,38	2,46%
Bitritto	BA	1,34	0,08%
Capurso	BA	4,71	0,31%
Casamassima	BA	106,80	1,38%
Cassano delle Murge	BA	1.814,13	20,31%
Castellana Grotte	BA	225,35	3,30%
Cellamare	BA	0,00	0,00%
Conversano	BA	76,64	0,60%
Corato	BA	714,66	4,26%
Gioia del Colle	BA	2.250,58	10,88%
Giovinazzo	BA	0,00	0,00%
Gravina in Puglia	BA	3.616,24	9,48%
Grumo Appula	BA	524,32	6,51%
Locorotondo	BA	427,47	8,97%
Modugno	BA	19,88	0,62%
Mola di Bari	BA	31,60	0,63%
Molfetta	BA	0,00	0,00%
Monopoli	BA	1.178,39	7,55%
Noci	BA	3.331,45	22,36%
Noicattaro	BA	43,65	1,08%
Palo del Colle	BA	21,06	0,27%
Poggiorsini	BA	23,43	0,54%
Polignano a Mare	BA	124,03	1,99%
Putignano	BA	1.002,25	10,11%
Rutigliano	BA	65,13	1,22%
Ruvo di Puglia	BA	1.773,51	7,99%
Sammichele di Bari	BA	90,39	2,67%
Sannicandro di Bari	BA	9,65	0,17%
Santeramo in Colle	BA	865,69	6,03%
Terlizzi	BA	6,43	0,09%
Toritto	BA	844,20	11,31%
Torre Santa Susanna	BA	5,77	0,10%
Triggiano	BA	4,49	0,23%
Turi	BA	84,23	1,19%
Valenzano	BA	2,17	0,14%
TOTALE PROVINCIA DI BARI		**22.295,95**	**5,81%**

COMUNE	PROVINCIA	ETTARI DI BOSCO	INDICE BOSCHIVO
Andria	BAT	1.975,89	4,95%
Barletta	BAT	83,87	0,57%
Canosa di Puglia	BAT	162,95	1,09%
Minervino Murge	BAT	2.015,51	7,89%
Spinazzola	BAT	1.468,52	8,05%
Trani	BAT	11,00	0,11%
TOTALE PROVINCIA DI BAT		**5.717,73**	**4,62%**

COMUNE	PROVINCIA	ETTARI DI BOSCO	INDICE BOSCHIVO
Brindisi	BR	231,85	0,71%
Carovigno	BR	171,41	1,63%
Ceglie Messapica	BR	1.010,07	7,74%
Cellino San Marco	BR	62,74	1,68%
Cisternino	BR	653,29	12,20%
Fasano	BR	486,71	3,74%
Francavilla Fontana	BR	318,27	1,81%
Mesagne	BR	8,10	0,07%
Oria	BR	111,48	1,35%
Ostuni	BR	1.609,34	7,22%
San Donaci	BR	19,34	0,58%
San Pietro Vernotico	BR	71,85	1,55%
San Vito dei Normanni	BR	21,22	0,32%
Torchiarolo	BR	3,98	0,12%
Villa Castelli	BR	93,24	2,68%
TOTALE PROVINCIA DI BRINDISI		**4.872,88**	**3,04%**

COMUNE	PROVINCIA	ETTARI DI BOSCO	INDICE BOSCHIVO
Accadia	FG	958,03	31,36%
Alberona	FG	1.210,50	24,47%
Apricena	FG	3.556,35	20,75%
Ascoli Satriano	FG	499,86	1,49%
Biccari	FG	1.037,07	9,78%
Bovino	FG	1.845,71	21,87%
Cagnano Varano	FG	6.782,65	40,94%
Candela	FG	126,06	1,31%
Carapelle	FG	0,00	0,00%
Carlantino	FG	1.244,01	36,03%
Carpino	FG	3.792,35	47,72%
Casalnuovo Monterotaro	FG	759,46	15,79%
Casalvecchio di Puglia	FG	41,02	1,29%
Castelluccio dei Sauri	FG	120,22	2,35%
Castelluccio Valmaggiore	FG	619,30	23,26%
Castelnuovo della Daunia	FG	395,11	6,46%
Celenza Valfortore	FG	2.365,85	36,36%
Celle di San Vito	FG	752,44	41,10%
Cerignola	FG	247,15	0,42%
Chieuti	FG	890,48	14,56%
Deliceto	FG	1.011,80	13,42%
Faeto	FG	754,40	29,07%

Foggia	FG	323,85	0,64%
Ischitella	FG	2.592,84	30,56%
Isole Tremiti	FG	133,61	42,31%
Lesina	FG	1.228,34	7,72%
Lucera	FG	197,29	0,58%
Manfredonia	FG	920,78	2,62%
Margherita di Savoia	FG	1,18	0,03%
Mattinata	FG	4.377,11	60,03%
Monte Sant'Angelo	FG	16.109,25	66,21%
Monteleone di Puglia	FG	594,99	16,44%
Motta Montecorvino	FG	565,14	28,50%
Ordona	FG	3,47	0,09%
Orsara di Puglia	FG	2.423,49	29,37%
Orta Nova	FG	2,66	0,03%
Panni	FG	1.430,18	44,00%
Peschici	FG	3.400,17	69,37%
Pietramontecorvino	FG	1.585,19	22,25%
Poggio Imperiale	FG	25,12	0,48%
Rignano Garganico	FG	2.440,60	27,48%
Rocchetta Sant'Antonio	FG	984,15	13,67%
Rodi Garganico	FG	178,73	13,39%
Roseto Valfortore	FG	1.879,10	37,75%
San Ferdinando di Puglia	FG	31,18	0,76%
San Giovanni Rotondo	FG	5.989,74	23,03%
San Marco in Lamis	FG	11.345,96	48,77%
San Marco la Catola	FG	1.165,66	40,94%
San Nicandro Garganico	FG	9.669,00	56,14%
San Paolo di Civitate	FG	432,77	4,78%
San Severo	FG	19,14	0,06%
Sant'Agata di Puglia	FG	1.508,18	13,07%
Serracapriola	FG	873,58	6,13%
Stornara	FG	0,00	0,00%
Stornarella	FG	0,09	0,00%
Torremaggiore	FG	214,64	1,03%
Trinitapoli	FG	45,02	0,31%
Troia	FG	138,02	0,83%
Vico del Gargano	FG	8.152,93	73,94%
Vieste	FG	11.499,04	68,50%
Volturara Appula	FG	1.858,15	35,93%
Volturino	FG	836,45	14,42%
Zapponeta	FG	1,70	0,04%
TOTALE PROVINCIA DI FOGGIA		**124.188,30**	**17,31%**

COMUNE	PROVINCIA	ETTARI DI BOSCO	INDICE BOSCHIVO
Alessano	LE	66,03	2,34%
Alezio	LE	2,50	0,15%
Alliste	LE	27,21	1,17%
Andrano	LE	14,91	0,96%
Anzano di Puglia	LE	314,55	28,73%
Aradeo	LE	0,00	0,00%
Arnesano	LE	7,25	0,54%
Bagnolo del Salento	LE	13,52	2,03%

Botrugno	LE	1,31	0,14%
Calimera	LE	30,39	2,76%
Campi Salentina	LE	11,40	0,25%
Cannole	LE	208,58	10,40%
Caprarica di Lecce	LE	4,25	0,40%
Carmiano	LE	0,00	0,00%
Carpignano Salentino	LE	134,44	2,79%
Casarano	LE	37,44	0,98%
Castri di Lecce	LE	6,68	0,52%
Castrignano de' Greci	LE	2,62	0,28%
Castrignano del Capo	LE	103,61	5,06%
Castro	LE	37,62	8,37%
Cavallino	LE	17,13	0,77%
Collepasso	LE	1,56	0,12%
Copertino	LE	7,23	0,13%
Corigliano d'Otranto	LE	27,79	0,99%
Corsano	LE	65,14	7,25%
Cursi	LE	0,08	0,01%
Cutrofiano	LE	37,03	0,66%
Diso	LE	19,85	1,76%
Erchie	LE	53,32	1,21%
Gagliano del Capo	LE	103,83	6,35%
Galatina	LE	30,91	0,38%
Galatone	LE	25,61	0,55%
Gallipoli	LE	493,82	12,15%
Giuggianello	LE	28,96	2,86%
Giurdignano	LE	2,47	0,18%
Guagnano	LE	1,29	0,03%
Latiano	LE	42,25	0,77%
Lecce	LE	1.546,14	6,55%
Leporano	LE	35,42	2,34%
Lequile	LE	29,26	0,81%
Leverano	LE	7,47	0,15%
Lizzanello	LE	32,41	1,29%
Lizzano	LE	74,06	1,59%
Maglie	LE	151,83	6,80%
Manduria	LE	1.021,89	5,74%
Martano	LE	2,03	0,09%
Martignano	LE	4,49	0,70%
Melendugno	LE	363,05	3,99%
Melissano	LE	10,62	0,86%
Melpignano	LE	18,05	1,65%
Miggiano	LE	0,98	0,13%
Minervino di Lecce	LE	3,24	0,18%
Monteroni di Lecce	LE	3,56	0,22%
Montesano Salentino	LE	0,00	0,00%
Morciano di Leuca	LE	37,00	2,77%
Muro Leccese	LE	41,71	2,52%
Nardò	LE	1.187,23	6,23%
Neviano	LE	25,15	1,56%
Nociglia	LE	1,08	0,10%
Novoli	LE	8,90	0,50%
Ortelle	LE	18,27	1,81%

Otranto	LE	836,30	11,00%
Palmariggi	LE	26,36	2,98%
Parabita	LE	15,26	0,73%
Patù	LE	24,83	2,90%
Poggiardo	LE	44,72	2,27%
Porto Cesareo	LE	539,61	15,57%
Presicce-Acquarica	LE	174,93	4,12%
Racale	LE	12,46	0,52%
Ruffano	LE	104,17	2,66%
Salice Salentino	LE	41,88	0,71%
Salve	LE	263,66	8,09%
San Cassiano	LE	10,82	1,25%
San Cesario di Lecce	LE	0,42	0,05%
San Donato di Lecce	LE	6,00	0,28%
San Michele Salentino	LE	3,98	0,15%
San Pancrazio Salentino	LE	117,31	2,10%
San Pietro in Lama	LE	0,78	0,10%
Sanarica	LE	6,72	0,52%
Sannicola	LE	81,20	2,98%
Santa Cesarea Terme	LE	123,12	4,66%
Scorrano	LE	90,12	2,59%
Seclì	LE	2,36	0,27%
Sogliano Cavour	LE	25,88	4,92%
Soleto	LE	11,14	0,37%
Specchia	LE	106,06	4,29%
Spongano	LE	6,09	0,50%
Squinzano	LE	5,46	0,18%
Sternatia	LE	2,29	0,14%
Supersano	LE	101,83	2,84%
Surano	LE	10,39	1,17%
Surbo	LE	10,66	0,52%
Taurisano	LE	15,91	0,68%
Taviano	LE	25,57	1,17%
Tiggiano	LE	13,69	1,80%
Trepuzzi	LE	12,03	0,51%
Tricase	LE	119,54	2,80%
Tuglie	LE	6,65	0,79%
Ugento	LE	555,46	5,61%
Uggiano la Chiesa	LE	37,57	2,64%
Veglie	LE	39,45	0,64%
Vernole	LE	440,69	7,30%
Zollino	LE	1,77	0,18%
TOTALE PROVINCIA DI LECCE		**10.681,52**	**3,38%**

COMUNE	PROVINCIA	ETTARI DI BOSCO	INDICE BOSCHIVO
Avetrana	TA	361,55	4,94%
Carosino	TA	0,81	0,07%
Castellaneta	TA	3.106,44	12,95%
Crispiano	TA	3.114,39	28,05%
Faggiano	TA	52,80	2,54%
Fragagnano	TA	11,81	0,53%
Ginosa	TA	1.802,23	9,66%

Grottaglie	TA	508,24	5,04%
Laterza	TA	3.400,72	21,31%
Martina Franca	TA	9.387,53	31,78%
Maruggio	TA	417,32	8,61%
Massafra	TA	3.617,25	28,57%
Matino	TA	3,50	0,13%
Monteiasi	TA	0,00	0,00%
Montemesola	TA	151,28	9,31%
Monteparano	TA	0,00	0,00%
Mottola	TA	6.841,49	32,31%
Palagianello	TA	320,21	7,38%
Palagiano	TA	782,75	11,31%
Pulsano	TA	41,92	2,32%
Roccaforzata	TA	5,01	0,82%
San Giorgio Ionico	TA	33,62	1,44%
San Marzano di San Giuseppe	TA	7,60	0,40%
Sava	TA	69,12	1,57%
Statte	TA	2.124,55	31,91%
Taranto	TA	1.205,25	4,88%
Torricella	TA	138,52	5,21%
TOTALE PROVINCIA DI TARANTO		**37.505,93**	**16,85%**

REGIONE PUGLIA	ETTARI DI BOSCO	INDICE BOSCHIVO
TOTALE	**205.892,31**	**10,64%**

Il presente Allegato A è composto da n. 6 facciate

Il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela

delle Risorse Forestali e Naturali

Dott. Domenico Campanile

DOMENICO
CAMPANILE
07.07.2026
12:33:41
GMT+02:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 luglio 2026, n. 972

Art. 15 - L.R. 27 giugno 2007 n. 18 così come sostituito dalla L.R. n. 67/2017 - Concessione a titolo gratuito, in diritto di superficie, dell'immobile Uffici Regionali" della Regione Puglia (ex. ENALC), sito in via Celso Ulpiani n. 8-10 a Bari, di proprietà regionale in favore dell'ADISU-Puglia.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Demanio e Patrimonio e della Sezione Istruzione e Università, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore con delega al Patrimonio, Sebastiano Leo, di concerto con l'Assessora alla Cultura e alla Conoscenza, Silvia Miglietta.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili delle strutture amministrative competenti, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, comma *8,* lett. da a) ad e) dell'Aggiornamento delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con DGR del 7/10/2025, n. 1397;
b) della dichiarazione dei Direttori di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii..

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di concedere all'ADISU-Puglia, a titolo gratuito e per la durata di anni trenta, il diritto di superficie, ai sensi dell'art. 952 del e.e., dell'immobile così identificato: "Uffici Regionali" della Regione Puglia (ex. ENALC), censito al Catasto Fabbricati del comune di Bari, al foglio 113, particelle 387, sub. 1-2;
2. di stabilire che la costituzione del diritto di superficie si perfezionerà con la materiale disponibilità, ad avvenuto trasferimento degli uffici regionali nel nuovo edificio sito nel compendio di Via Gentile, prevista per il secondo semestre del 2028 e, comunque, entro il 2030. La Regione Puglia, in particolare, provvederà a consegnare ad Adisu-Puglia l'immobile suddetto, immettendolo nel materiale possesso dello stesso, libero da ogni peso, in corrispondenza della data di consegna dei lavori all'Impresa aggiudicataria della procedura di gara dell'intervento di riqualificazione, con contestuale redazione di apposito verbale tra le parti;
3. di stabilire che il diritto è concesso con l'assunzione dei seguenti obblighi:
   - rispettare il vincolo di destinazione previsto dalla L.R. n. 18/2007 ss.mm.ii.;
   - provvedere agli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria, all'adeguamento alle norme tecniche vigenti e agli oneri impositivi, fiscali e tributari, se dovuti;
4. di autorizzare, per l'effetto, la Sezione Demanio e Patrimonio alla prosecuzione dell'iter amministrativo

fin qui intrapreso, in particolare, alla redazione *della proposta di DPGR* di trasferimento del diritto di superficie a valere quale titolo per l'espletamento delle formalità ipotecarie e catastali;

5. di dare atto che le spese, imposte e tasse, nessuna esclusa, connesse al trasferimento sono a totale carico dell'ADISU-Puglia;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
7. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Demanio e Patrimonio, all'Agenzia Regionale per il Diritto allo studio Universitario - ADISU-Puglia;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Art. 15 - L.R. 27 giugno 2007 n. 18 così come sostituito dalla L.R. n. 67/2017 - Concessione a titolo gratuito, in diritto di superficie, dell'immobile "Uffici Regionali" della Regione Puglia (ex. ENALC), sito in via Celso Ulpiani n. 8-10 a Bari, di proprietà regionale in favore dell'ADISU-Puglia.

Visti:

- la Legge regionale 27 giugno 2007 n. 18 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturali";
- la D.G.R. n. 1828 del 16/10/2018 con cui viene nominata Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio l'Avv. Costanza Moreo;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021 con la quale, ai sensi dell'art. 22 comma 2 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021 n. 22, è stata confermata l'Avv. Costanza Moreo l'incarico di Direzione della Sezione Demanio e Patrimonio;
- la D.G.R 16041 del 28.11.2024;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241, art 15, la quale prevede che le Amministrazioni Pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7 del 4 febbraio 1997 "Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale";
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii. in materia di "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- la L.R. 20.06.2008, n. 15 e ss.mm.ii. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la DGR n. 1974 del 07.12.2020 avente ad oggetto: "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 15 Giugno 2023, n. 18 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti";
- il "Documento di programmazione delle strategie per la prevenzione della corruzione e la trasparenza della Regione Puglia" (Allegato A3 al P.I.A.O. 2023-25 – Aggiornamento per l'anno 2024);
- la L.R. n. 27 del 26 aprile 1995 "Disciplina del Demanio e Patrimonio Regionale";
- il Regolamento regionale n. 23 del 2 novembre 2011 "Regolamento per l'uso dei beni immobili regionali;
- la L.R. 27 ottobre 2025, n. 18 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2026)";
- la L.R. 27 ottobre 2025, n. 19 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- la D.G.R. n.1818 del 19/11/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione;

- la D.G.R. n. 24 del 30 gennaio 2026 “Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell’esercizio finanziario 2025 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell’articolo 42 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Premesso che:

- al fine di favorire i processi di programmazione di interventi sul territorio regionale, finalizzati ad innalzare la qualità del diritto allo studio attraverso una maggiore disponibilità di alloggi per gli studenti universitari, la Regione Puglia, Sezione “Istruzione e Università” e l’Agenzia regionale per il Diritto allo Studio Universitario (ADISU Puglia), hanno intrapreso un percorso partecipato di concertazione territoriale con gli attori coinvolti per l'individuazione dei fabbisogni di posti alloggio e l'individuazione di immobili che siano corrispondenti ai requisiti necessari previsti per la realizzazione di residenze universitarie; in linea con quanto definito con DGR n. 2383 del 19.12.2019 (pubblicata sul BUR Puglia n. 15 del 03.02.2020) che ha approvato il progetto “*Puglia Regione Universitaria: studiare e vivere città sostenibili*”, con l'obiettivo di favorire iniziative e progetti volti all'integrazione delle strategie delle città con quelle degli atenei per una nuova organizzazione urbana e universitaria;
- con DGR n. 517 del 29.03.2021 (pubblicata sul BUR Puglia n. 55 del 20.04.2021) è stato approvato lo schema di Accordo tra la Sezione Istruzione e Università della Regione Puglia – l’Agenzia Regionale per il Diritto allo Studio (Adisu) – l’Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET) ex art. 15 della Legge 241/1990, al fine di garantire la qualità della progettazione delle Residenze per studenti universitari attraverso l’espletamento di n. 5 concorsi di progettazione nelle città di Lecce, Brindisi, Foggia Bari e Taranto, sottoscritto in data 25.08.2021;
- in data 11.01.2023 è stato sottoscritto un primo addendum all’accordo di cooperazione di cui sopra, in esecuzione della DGR n. 1845 del 12.12.2022 (pubblicata sul BUR Puglia n. 16 del 14.02.2023) e in data 11.12.2023 è stato sottoscritto un ulteriore addendum al medesimo accordo di cooperazione, in esecuzione della DGR n. 1838 del 07.12.2023 (pubblicata sul BUR Puglia n. 11 del 14.02.2024);
- ad oggi sono stati conclusi quattro dei cinque previsti concorsi di progettazione per la realizzazione di residenze per studenti nelle città universitarie della Puglia su immobili in stato di abbandono, riguardanti l’ex convento dei Carmelitani (ex Caserma Cimmarrusti) di Lecce, il Palazzo Frisini di Taranto, l’ex Cassa Mutua Artigiani di Brindisi e gli Uffici Regionali e l’Hotel Campus in via Celso Ulpiani a Bari, mentre è in corso di espletamento il restante concorso riguardante il recupero dell’ex Distretto Militare a Foggia.

Preso atto che:

- l’Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”, già con deliberazione di CdA del 23.04.2021/p.30ter, manifestava l’interesse a candidare il Palazzo “Ex CEDAM – Hotel Campus” nell’ambito del V bando ex L. 338/00, da attuarsi nella forma della concessione in uso o Comodato gratuito almeno per 25 anni all’ADISU Puglia, in linea con quanto definito nel progetto “*Puglia Regione Universitaria: studiare e vivere città sostenibili*”, approvato con DGR n. 2383/2019;
- l’intervento, tuttavia, non fu candidato per il su citato cofinanziamento ministeriale e con successiva deliberazione CdA del 25.05.2023/p.19bis, l’Università statuiva, inoltre, “*di aderire all’avviso finalizzato all’individuazione di manifestazioni di interesse da parte di soggetti che intendano rendere disponibili immobili da destinare ad alloggi o residenze universitarie, per studenti delle istituzioni della formazione superiore, di cui al D.M. n. 469 del 12.05.2023, limitatamente alla struttura Hotel Campus, con la condizione di conservare in capo a questa Università la proprietà e l’uso del seminterrato, da destinare a palestra/servizi per attività sportive in favore degli studenti*”;

- in ultimo l'Università, con deliberazione CdA n. 23.11.2023/p.12, ha confermato nuovamente la propria disponibilità a concedere all'ADISU Puglia in Comodato gratuito per la durata di trent'anni il Palazzo "Ex CEDAM – Hotel Campus", da destinare a residenza per studenti universitari;
- con nota prot.n. 69255 del 28.02.2025, l'Università informava l'Adisu in merito al protrarsi della controversia riguardante la gestione immobile "Ex CEDAM – Hotel Campus" e, pertanto, la conseguente temporanea indisponibilità del bene oggetto di intervento;
- con nota congiunta sottoscritta dalla Dirigente della Sezione regionale "Istruzione e Università" e dal Direttore Generale di ASSET Puglia, prot. n. 0272315 del 22.05.2025, si informava l'Università degli Studi di Bari che "*nelle more della definizione dei necessari atti per la concessione dell'usufrutto trentennale del bene con autorizzazione alla demolizione e ricostruzione, si comunica che si procederà a breve con l'indizione del suddetto concorso di progettazione, proponendo ai concorrenti, di lavorare sull'ipotesi di demolizione e ricostruzione degli immobili in oggetto* [Uffici Regionali in via Celso Ulpiani e Hotel Campus]*, avendo, con Asset e Adisu, valutato detta opzione più vantaggiosa sia in termini economici che di qualità architettonica, impiantistica e strutturale*".

Preso atto altresì che:

- con nota prot. n. 5915 del 04.08.2022 la Regione Puglia – Sezione "Istruzione e Università" comunicava che "*considerata la contiguità dello stesso* ["Hotel Campus"] *con l'immobile di proprietà regionale sito in via Celso Ulpiani n. 8-10, attualmente ospitante la Sezione Personale e Organizzazione della Regione Puglia, il quale nei programmi di riorganizzazione degli uffici regionali non sarà più utilizzato a tale scopo, si ritiene strategica l'ipotesi di sviluppare, attraverso il concorso di progettazione, un progetto unitario che interessi entrambi gli immobili, offrendo all'operazione un importante valore aggiunto*";
- con nota prot. n. 65 del 11.08.2022 il Direttore del Dipartimento "Personale e Organizzazione" della Regione, in riscontro, chiedeva un incontro con le parti interessate per definire le attività necessarie all'espletamento del Concorso di progettazione richiamato nella nota su citata;
- con nota prot. n. 1312 del 15.09.2022, il Direttore del Dipartimento "Politiche del lavoro, Istruzione e Formazione" della Regione, esprimeva che "*ad esito della riunione tenutosi lo scorso 13/09/2022 in modalità remoto,* […] *i presenti hanno convenuto sull'opportunità di dare avvio alle attività di progettazione attraverso l'espletamento del Concorso di progettazione nell'ambito dell'Accordo Regione-Adisu-Asset*";
- con nota prot. 151651 del 24.03.2025 la Regione Puglia – Sezione "Istruzione e Università" ha fornito il seguente atto di indirizzo "*nelle more della risoluzione della controversia riguardante l'immobile "Ex CEDAM – Hotel Campus", si invita codesta Agenzia a proseguire le attività finalizzate all'espletamento del concorso di progettazione, secondo le modalità stabilite con l'Accordo, ex art. 15 della Legge 241/1990, sottoscritto in data 24.08.2021 tra Regione Puglia, Agenzia ASSET ed Adisu Puglia, in quanto lo stesso si inserisce nel già avviato percorso di ricerca per innovare la qualità della progettazione delle Residenze per Studenti Universitari*";

Considerato che:

- l'ADISU Puglia, in collaborazione con ASSET e la Regione Puglia - Sezione "Istruzione e Università", in continuità a quanto sopra, hanno espletato il concorso di progettazione, a procedura aperta e a due fasi, finalizzato alla rifunzionalizzazione degli Uffici Regionali in via Celso Ulpiani e dell'Hotel Campus a Bari, da destinare a residenze universitarie, ai sensi dell'art. 46 co. 2 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.;
- il concorso è finalizzato alla realizzazione di due opere pubbliche significative dal punto di vista della qualità architettonica, mirate a concepire spazi che favoriscono il pieno diritto allo studio e alla cittadinanza degli studenti universitari che abiteranno la residenza, nonché degli altri

studenti docenti e ricercatori, attraverso servizi di supporto alla didattica e alla ricerca e attività culturali e ricreative, in linea con gli obiettivi e gli standard minimi dimensionali e qualitativi relativi ai parametri tecnici ed economici concernenti la realizzazione di alloggi e residenze per studenti universitari, di cui alla legge 14 novembre 2000, n. 338;

- con Decreto del Presidente dell'Adisu Puglia n. 17 del 31.07.2025 si è provveduto:
  - ad approvare il Documento di indirizzo alla progettazione (D.I.P.) relativo al Concorso di Progettazione in suddetto, ai sensi dell'art. 3 dell'All. I.7 del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., unitamente ai relativi allegati scritto-grafici e alla documentazione tecnico-amministrativa di supporto al DIP ivi richiamati, redatti da ASSET Puglia nell'ambito dell'Accordo di cooperazione ex art. 15 della L. 241/1990, approvato con DGR n. 517/2021 e successivi addendum approvati con le DGR n. 1845/2022 e n. 1838/2023;
  - ad approvare i criteri di valutazione delle proposte progettuali e di attribuzione dei punteggi per ciascuna fase del concorso, così come riportati nell'Allegato 1 non soggetto a pubblicazione, facente parte integrante e sostanziale del medesimo decreto;
  - ad autorizzare l'indizione di una procedura concorsuale aperta in due fasi, in forma anonima, finalizzata all'acquisizione di un Progetto di fattibilità tecnico-economica (P.F.T.E.) relativo all'intervento in oggetto, ai sensi dell'art. 46 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., avvalendosi dell'utilizzo della piattaforma telematica di approvvigionamento EmPulia;
  - a dare atto che, oltre alla redazione del PFTE, la Stazione Appaltante potrà affidare al vincitore del Concorso, a seguito del reperimento delle risorse finanziarie, gli ulteriori servizi di "Progettazione Esecutiva" e "Direzione Lavori e Coordinamento della Sicurezza in Fase di Esecuzione";
  - a dare atto che è sempre salva la possibilità della Stazione Appaltante, a seconda degli indirizzi che assumerà, di poter affidare i servizi di "Progettazione Esecutiva" congiuntamente con l'esecuzione dei lavori (cd. "appalto integrato"), utilizzando idonea procedura di affidamento di cui all'art. 44 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., in funzione dell'importo a base di gara che sarà determinato a seguito di redazione del PFTE;
- con Determinazione Direttoriale dell'Adisu Puglia n. 1001 del 31.07.2025 è stata assunta decisione a contrarre ai sensi del combinato disposto degli artt. 17, comma 1 e 46, comma 2 del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. per l'indizione del "*Concorso di progettazione per la rifunzionalizzazione degli Uffici Regionali in via Celso Ulpiani e dell'Hotel Campus a Bari, da destinare a residenze universitarie - CUP: H98H24001200002*", con la quale si è proceduto ad approvare lo schema di Disciplinare di Concorso, unitamente alla relativa modulistica, redatta da ASSET Puglia nell'ambito dell'Accordo di cooperazione ex art. 15 della L. 241/1990, approvato con DGR n. 517/2021 e successivi addendum approvati con le DGR n. 1845/2022 e n. 1838/2023;
- in data 31.07.2025, pertanto, è stato indetto il Concorso di progettazione in oggetto, mediante procedura aperta in due fasi, in modalità on-line sulla piattaforma EmPulia, giungendo infine, in data 30.01.2026, alla pubblicazione della graduatoria provvisoria con i nominativi dei quattro gruppi di progettazione finalisti;
- con Determinazione Direttoriale dell'Adisu Puglia n. 610 del 21.05.2026 si è proceduto, pertanto, all'approvazione della graduatoria definitiva di merito, nonché all'aggiudicazione dei Servizi di ingegneria e architettura (SIA) per la redazione del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE), nell'ambito dell'intervento di "*Rifunzionalizzazione degli Uffici Regionali in via Celso Ulpiani e dell'Hotel Campus a Bari*", da destinare a residenze universitarie", al vincitore del Concorso di progettazione in argomento.

Considerato inoltre che:

- nell'ambito del nuovo Accordo per lo Sviluppo e la Coesione tra il Governo e la Regione Puglia, sottoscritto in data 29 novembre 2024, sono state previste risorse da destinare all'ADISU Puglia, in qualità di Soggetto beneficiario ed attuatore per la realizzazione di diversi interventi a favore del diritto allo studio nelle città universitarie pugliesi, tra cui il progetto di cui all'oggetto, per un cofinanziamento pari a €.13.000.000,00 (euro tredicimilioni/00) a valere sulle risorse FSC 2021-2027, nell'ambito della "Linea intervento 11.02.01 Residenze Universitarie";
- l'utilizzo di tali risorse prevede l'osservanza del cronoprogramma procedurale e del cronoprogramma finanziario, relativi alle attività connesse all'attuazione dell'operazione, le cui scadenze rappresenteranno Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti (OGV) a pena di revoca delle somme stanziate;
- con Determinazione Dirigenziale n. 327 del 16.07.2025 la Sezione Istruzione e Università ha approvato lo schema di "*Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e A.Di.S.U. Puglia per la realizzazione dell'operazione "Riqualificazione a residenza universitaria degli immobili Hotel Campus e Plesso Regionale in Via Celso Ulpiani - Bari" – CUP: H98H24001200002*" sottoscritto digitalmente dalle parti in data 11/08/2025;
- con Determinazione Dirigenziale n. 331 del 17.07.2025 della Regione Puglia, Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione - Sezione Istruzione e Università, recante oggetto "*CUP: H98H24001200002 Accordo per la Coesione - Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027. Delibera CIPESS 6/2025. DGR n. 868/2025 – Riqualificazione a residenza universitaria degli immobili "Hotel Campus" e "Plesso Regionale" - Bari. Accertamento e impegno - cod. SIRP: FSCRI_RI_2554*", pertanto, si è proceduto all'accertamento in entrata, con contestuale impegno a favore del soggetto beneficiario (Adisu Puglia) sul Bilancio regionale, di €.13.000.000,00 a cofinanziamento dell'intervento;
- l'operazione in oggetto, pertanto, ammonta da Quadro Economico di progetto preliminare a €.13.300.000,00, la cui spesa risulta sostenuta per € 13.000.000,00 con risorse FSC 2021/2027, di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 868 del 19.06.2025, e per € 300.000,00 con risorse regionali di cui al richiamato Accordo di cooperazione sottoscritto con ASSET e la Regione Puglia - Sezione "Istruzione e Università", stanziate mediante le DGR n. 517/2021, n. 1845/2022 e n. 1838/2023.

Considerato altresì che:

- con nota prot. n. 9066 del 02.04.2026, l'Adisu Puglia informava il Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale circa lo stato di avanzamento del Concorso di progettazione *de quo* e, contestualmente, richiedeva di voler adottare con urgenza le opportune determinazioni necessarie, tra le quali la definizione di un contratto di diritto reale sull'immobile sede degli Uffici Regionali siti in Via Celso Ulpiani a Bari, quale presupposto necessario ed imprescindibile per l'avvio delle attività progettuali;
- con nota prot. n. 210623 del 17.04.2026, il Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, facendo seguito alla nota di cui sopra, disponeva al Direttore del Dipartimento regionale "Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione" di comunicare il termine di effettiva messa a disposizione dell'immobile di via Celso Ulpiani e di avviare, di concerto con la competente struttura regionale, la formalizzazione della costituzione di un diritto reale di godimento in favore dell'ADISU Puglia;
- con nota prot. n. 229497 del 24.04.2026, il Direttore del Dipartimento regionale "Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione" comunicava all'Adisu Puglia apposita informativa, di seguito riportata in stralcio: "*Quanto, invece, al plesso regionale di via Celso Ulpiani – che ospita attualmente uffici del Dipartimento Personale - l'ipotesi è quella di avviare il cantiere dopo la conclusione dei lavori del "Nuovo edificio ad uffici e archivio regionale" di via Gentile* […] *organizzando il cronoprogramma della rifunzionalizzazione degli uffici regionali in via Celso*

Ulpiani e dell'Hotel Campus prevedendo, dapprima, l'esecuzione dei lavori dello stralcio funzionale Hotel Campus e, solo successivamente, l'avvio dei lavori del plesso regionale. L'Agenzia ASSET riferisce di aver concordato con il RUP, [...], che l'attuale cronoprogramma dell'intervento di realizzazione del "Nuovo edificio ad uffici e archivio regionale" prevede la conclusione degli allestimenti il 12/07/2028. Di tanto, si è chiesto conferma al RUP dal momento che è intendimento di questo Dipartimento, per il tramite della competente Sezione Istruzione, procedere a predisporre - di concerto con la Sezione Demanio e Patrimonio - gli atti per la cessione di un diritto reale di godimento sull'immobile regionale di via Celso Ulpiani in favore dell'Agenzia per il Diritto allo studio universitario, nel secondo semestre del 2028 e comunque a far data dall'effettivo trasferimento del personale del Dipartimento Personale";

- alla nota di cui sopra, inoltre, si allegavano due ipotesi di cronoprogramma - predisposte da Asset - per la progettazione e realizzazione delle residenze presso "Hotel Campus" e l'immobile regionale di via Celso Ulpiani, ribadendo che la conclusione dell'intervento del nuovo edificio nel compendio della Regione Puglia è funzionale al trasferimento degli uffici regionali attualmente collocati in via Celso Ulpiani;
- con nota prot. n. 11513 del 05.05.2026, Adisu richiedeva al Direttore del Dipartimento regionale "Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione" di poter giungere, il prima possibile, alla definizione di un contratto di diritto reale sul bene immobile denominato "plesso regionale" di Via Celso Ulpiani n. 10 in Bari, in favore di questa Agenzia – trasmettendo in allegato alla stessa nota, pertanto, apposito schema di contratto da condividere tra le Parti, in coerenza con le specifiche condizioni attinenti al trasferimento degli attuali uffici regionali presso l'erigendo edificio sito nel compendio di Via Gentile;
- il Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, durante VDC del 11.05.2026, disponeva alle strutture regionali gli approfondimenti giuridici di competenza al fine di formalizzare la cessione del diritto reale di superficie dell'immobile sede degli Uffici Regionali siti in Via Celso Ulpiani sottoposto ad una condizione sospensiva necessaria per il trasferimento degli attuali uffici regionali.

Considerato infine che:

- l'art 15 della L.R. n. 18/2007 "*Norme in materia di diritto agli studi dell'istruzione universitaria e alta formazione*", così come sostituito della legge regionale n. 67 del 29.12.2017 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018 – 2020 della Regione Puglia (Legge di Stabilità 2018)*", dispone che "*la Giunta regionale è autorizzata a concedere all'Agenzia Regionale per il Diritto allo Studio Universitario - ADISU Puglia il diritto di superficie, a titolo gratuito e per la durata di anni trenta, dei beni immobili strumentali all'esercizio delle funzioni* (della stessa ADISU-Puglia) *e già nella disponibilità della stessa Agenzia*".

Accertato che:

- il complesso immobiliare denominato «Uffici Regionali della Regione Puglia (ex. ENALC)», sito in Bari alla via Celso Ulpiani n. 8-10, è stato formalmente acquisito al patrimonio regionale con "Verbale di Trasferimento" del 12 febbraio 1974, redatto dal Commissario Liquidatore dell'I.N.A.P.L.I., E.N.A.L.C., I.N.I.A.S.A., in attuazione di quanto disposto dall'art. 7 del D.P.R. 15.1.1972, n. 10 e dal successivo D.M. 4 settembre 1972;

Evidenziato che:

- *in adempimento all'art. 15 della Legge Regionale n. 18 del 27.06.2007 e successiva modifica con L.R. n. 67 del 29.12.2017, il trasferimento del diritto di superficie di beni immobili regionali è disposto con Decreto del Presidente della Giunta regionale a valere quale titolo per l'esecuzione delle formalità ipo-catastali;*
- *il Decreto del Presidente della Giunta regionale di trasferimento del diritto di superficie dell'immobile denominato "Uffici regionali della Regione Puglia (ex ENALC)" disporrà il trasferimento del diritto di superficie subordinatamente all'assunzione dei seguenti obblighi da parte dell'ADISU-Puglia:*

- di provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria, all'adeguamento alle normative tecniche e agli oneri impositivi, fiscali e tributari, se dovuti;
- di rispettare il vincolo di destinazione stabilito dalla L.R. n. 18/2007 ss.mm.ii.;

- la costituzione del diritto di superficie, a tempo determinato (anni trenta), avviene ai sensi dell'art. 952 del cod. civ., con conseguente applicazione, alla scadenza del predetto termine, degli artt. 953 e 954 c.c.;
- la costituzione del diritto di superficie si perfezionerà con la materiale disponibilità, ad avvenuto trasferimento degli uffici regionali nel nuovo edificio sito nel compendio di Via Gentile prevista per il secondo semestre del 2028 e, comunque, entro il 2030. La Regione Puglia, in particolare, provvederà a consegnare ad Adisu-Puglia l'immobile suddetto, immettendolo nella materiale possesso dello stesso, libero da ogni peso, in corrispondenza della data di consegna dei lavori all'Impresa aggiudicataria della procedura di gara dell'intervento di riqualificazione, con contestuale redazione di apposito verbale tra le parti.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione comporterà, a carico delle strutture regionali competenti, successivi adempimenti per la registrazione delle variazioni di natura economico-patrimoniali.

Tutto ciò premesso, al fine di dare attuazione all'art 15 L.R. n. 18/2007 e successive modifiche, occorre che la Giunta regionale autorizzi la costituzione, in favore dell'ADISU-Puglia, del diritto temporaneo di superficie sull'immobile in premessa ai sensi dell'art. 4 co.4 lettera K) della L.R. n 7/97 si propone alla Giunta regionale:

1. di concedere all'ADISU-Puglia, a titolo gratuito e per la durata di anni trenta, il diritto di superficie, ai sensi dell'art. 952 del c.c., dell'immobile così identificato: "Uffici Regionali" della Regione Puglia (ex. ENALC), censito al Catasto Fabbricati del comune di Bari, al foglio 113, particelle 387, sub. 1-2;
2. di stabilire che la costituzione del diritto di superficie si perfezionerà con la materiale disponibilità, ad avvenuto trasferimento degli uffici regionali nel nuovo edificio sito nel compendio di Via Gentile prevista per il secondo semestre del 2028 e, comunque, entro il 2030. La Regione Puglia, in particolare, provvederà a consegnare ad Adisu-Puglia l'immobile suddetto, immettendolo nel materiale possesso dello stesso, libero da ogni peso, in corrispondenza della data di consegna dei lavori all'Impresa aggiudicataria della procedura di

gara dell'intervento di riqualificazione, con contestuale redazione di apposito verbale tra le parti.

3. di stabilire che il diritto è concesso con l'assunzione dei seguenti obblighi:
   - rispettare il vincolo di destinazione previsto dalla L.R. n. 18/2007 ss.mm.ii.;
   - provvedere agli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria, all'adeguamento alle norme tecniche vigenti e agli oneri impositivi, fiscali e tributari, se dovuti;
4. di autorizzare, per l'effetto, la Sezione Demanio e Patrimonio alla prosecuzione dell'iter amministrativo fin qui intrapreso, in particolare, alla redazione del DPGR di trasferimento del diritto di superficie a valere quale titolo per l'espletamento delle formalità ipotecarie e catastali;
5. di dare atto che le spese, imposte e tasse, nessuna esclusa, connesse al trasferimento sono a totale carico dell'ADISU-Puglia;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
7. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Demanio e Patrimonio, all'Agenzia Regionale per il Diritto allo studio Universitario - ADISU-Puglia;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi *dell'art. 5, comma 8, lett. da a) ad e) dell'Aggiornamento delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con DGR del 7/10/2025, n. 1397;*

IL RESPONSABILE E.Q. "Gestione e monitoraggio di interventi inerenti al diritto allo studio e all'istruzione universitaria"
Daniela Sallustro

Daniela Sallustro 30.06.2026 10:48:09 GMT+02:00

LA DIRIGENTE di Sezione "Demanio e Patrimonio":
Costanza Moreo

COSTANZA MOREO 30.06.2026 10:39:58 GMT+02:00

LA DIRIGENTE di Sezione "Istruzione e Università"
Maria Raffaella Lamacchia

Maria Raffaella Lamacchia 30.06.2026 14:26:41 GMT+02:00

I Direttori ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISANO la necessità di esprimere osservazioni riportate alla presente proposta di D.G.R.

IL DIRETTORE di Dipartimento "Bilancio, Affari generali ed Infrastrutture":
Angelosante Albanese

ANGELOSANTE ALBANESE

LA DIRETTORA di Dipartimento "Politiche del lavoro, istruzione e Formazione":
Silvia Pellegrini

Silvia Pellegrini 30.06.2026 14:52:00 GMT+02:00

L'Assessore con delega al Patrimonio, Sebastiano Leo, di concerto con l'Assessora alla Cultura e alla Conoscenza, Silvia Miglietta, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propongono

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore con delega al Patrimonio
Sebastiano Leo

Leo
Sebastiano Giuseppe
06.07.2026
10:44:55
UTC

L'Assessore alla Cultura e alla Conoscenza
Silvia Miglietta

SILVIA
MIGLIETTA
01.07.2026
08:37:58
GMT+02:00

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 07/07/2026 10:48
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DEM	DEL	2026	53	06.07.2026

ART. 15 - L.R. 27 GIUGNO 2007 N. 18 COSÌ COME SOSTITUITO DALLA L.R. N. 67/2017 - CONCESSIONE A TITOLO GRATUITO, IN DIRITTO DI SUPERFICIE, DELL'IMMOBILE UFFICI REGIONALI" DELLA REGIONE PUGLIA (EX. ENALC), SITO IN VIA CELSO ULPIANI N. 8-10 A BARI, DI PROPRIETÀ REGIONALE IN FAVORE DELL'ADISU-PUGLIA.

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 07/07/2026 10:49
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-GIUSEPPE SFORZA

GIUSEPPE SFORZA
06.07.2026 13:55:48
GMT+02:00

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 luglio 2026, n. 973

Piano regionale triennale di edilizia scolastica e piani annuali fabbisogno di edilizia scolastica 2018/2020 - D.G.R. n. 595/2018 – D.M. n. 87/2019 e D.M. n. 42/2020. Presa d'atto schema "Atto di ricognizione finale del debito del contratto di finanziamento con provvista BEI 2019 (tranche D)" Autorizzazione alla stipula.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Istruzione e Università, concernente l'argomento in oggetto, e la conseguente proposta dell'Assessore alla Cultura e alla Conoscenza, Silvia Miglietta.

PRESO ATTO:

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con Deliberazione di Giunta Regionale del 7 ottobre 2025, n. 1397;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. **Di dare atto** che per gli interventi di edilizia scolastica degli Enti locali della Puglia, inseriti nella Programmazione regionale triennale di edilizia scolastica 2018/20, approvata con Atto dirigenziale n. 70 del 2 agosto 2018 e autorizzati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 1° febbraio 2019, n. 87 e con decreto del Ministro dell'istruzione 30 giugno 2020, n. 42, riportati nell'allegato "A" del presente provvedimento, parte integrante e sostanziale del medesimo, risulta erogato alla data del 25/10/2025, termine ultimo stabilito dal D.M. n. 196 del 13 ottobre 2023 per l'utilizzo della provvista del contratto di finanziamento di che trattasi, l'importo complessivo di € 57.959.138,26 e che la parte restante sarà erogata a valere su specifici stanziamenti del Ministero dell'istruzione e del merito, così come comunicato dallo stesso Ministero con nota prot. AOODGFIESD 42870 del 26/06/2026.
2. **Di prendere atto** dello schema di "Atto di ricognizione finale del debito del contratto di finanziamento con provvista BEI 2019 (tranche D)" e dell'elenco delle erogazioni effettuate da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. in favore degli enti beneficiari, nel periodo di utilizzo che intercorre dal 27/10/2020 al 27/10/2025, trasmessi da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. con nota prot. 2113750 del 21/06/2026,

allegati alla presente deliberazione (rispettivamente Allegato B e Allegato C), parti integranti e sostanziali della stessa.

3. **Di autorizzare** la stipula, mediante sottoscrizione di atto pubblico, dell'"Atto di ricognizione finale del debito del contratto di finanziamento con provvista BEI 2019 (tranche D)", secondo lo schema allegato e di delegare la dirigente del Servizio Sistema dell'istruzione e del diritto allo studio alla sottoscrizione del suddetto Atto, autorizzando la medesima, al momento della stipula, ad apportare eventuali integrazioni e/o modifiche non sostanziali.
4. **Di dare atto** che il presente prowedimento è soggetto a pubblicazione, ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
5. **Di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Piano regionale triennale di edilizia scolastica e piani annuali fabbisogno di edilizia scolastica 2018/2020 - D.M. n. 87/2019 e D.M. n. 42/2020. Presa d'atto schema "Atto di ricognizione finale del debito del contratto di finanziamento con provvista BEI 2019 (tranche D)" - Autorizzazione alla stipula.

Visti:

- il Decreto−legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n.128, recante misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca, che all'articolo 10 prevede che le Regioni interessate, al fine di favorire interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento sismico, efficientamento energetico di immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica, di proprietà degli enti locali, nonché la costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici e la realizzazione di palestre scolastiche nelle scuole o di interventi volti al miglioramento delle palestre scolastiche esistenti, possono essere autorizzate dal Ministero dell'economia e delle finanze, d'intesa con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, a stipulare appositi mutui trentennali con oneri di ammortamento a totale carico dello Stato, con la Banca europea per gli investimenti, con la Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa, con la società Cassa depositi e prestiti Spa e con i soggetti autorizzati all'esercizio dell'attività bancaria ai sensi del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385. In particolare, l'ultimo periodo del comma 1 del citato articolo 10 prevede l'adozione di un decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti per definire le modalità di attuazione della norma per l'attivazione dei mutui e per la definizione di una programmazione triennale, in conformità ai contenuti dell'Intesa sottoscritta in sede di Conferenza unificata il 1° agosto 2013 tra il Governo, le regioni, le provincie autonome di Trento e Bolzano e le autonomie locali;
- la Legge n. 350 del 2003, all'articolo 4 comma 177−bis, introdotto dall'articolo 1 comma 512 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che ha integrato la disciplina in materia di contributi triennali, prevedendo che il relativo utilizzo è autorizzato con decreto del Ministro competente, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa verifica dell'assenza di effetti peggiorativi sul fabbisogno e sull'indebitamento netto rispetto a quello previsto a legislazione vigente;
- la Legge del 30 dicembre 2004, n. 311, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005), in particolare all'articolo 1, che detta disposizioni in materia di ammortamento di mutui attivati ad intero carico del bilancio dello Stato;
- la Legge del 31 dicembre 2009, n. 196 recante legge di contabilità e finanza pubblica, in particolare all'articolo 48 comma 1, che prevede che nei contratti stipulati per operazioni finanziarie, che costituiscono quale debitore un'amministrazione pubblica, è inserita apposita clausola che prevede a carico degli istituti finanziatori l'obbligo di comunicare in via telematica entro trenta giorni dalla stipula al Ministero dell'economia e delle finanze − Dipartimento del Tesoro e Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, all'ISTAT e alla Banca d'Italia, l'avvenuto perfezionamento dell'operazione finanziaria con indicazione della data e dell'ammontare della stessa, del relativo piano delle erogazioni e del piano di ammortamento distintamente per quota capitale e quota interessi, ove disponibile;
- il Decreto−legge 18 ottobre 2012 n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n.221, recante ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese, e in particolare l'articolo 11, commi 4−bis e seguente, che prevede l'adozione di un decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, d'intesa con la Conferenza unificata per la definizione di priorità strategiche, modalità e termini per la predisposizione 65416 Bollettino Ufficiale della Regione Puglia − n. 142 del 15−12−2017 e l'approvazione di appositi piani triennali, articolati in annualità, di interventi di edilizia scolastica nonché i relativi finanziamenti;
- l'intesa sottoscritta in sede di Conferenza unificata il 1° agosto 2013 tra il Governo, le regioni, le provincie autonome di Trento e Bolzano e le autonomie locali, sull'attuazione dei piani di edilizia scolastica formulati ai sensi del predetto decreto−legge n. 179 n. 2012, all'articolo 5 che prevede che le Regioni, nel procedimento programmatorio, valutino i fabbisogni edilizi in ragione di una dettagliata indicazione, da parte di Comuni e Province;
- con il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, 3 gennaio 2018, sono stati

definiti termini e modalità di redazione della programmazione unica nazionale 2018−2020 in materia di edilizia scolastica;
- con il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 12 settembre 2018, n. 615, è stata approvata la programmazione unica nazionale 2018−2020 in materia di edilizia scolastica e al riparto del contributo annuo pari ad € 170.000.000,00 tra le regioni;
- in data 6 settembre 2018 è stata sottoscritta in sede di Conferenza unificata l'intesa tra il Governo, le regioni, le province e gli enti locali ai sensi dell'art. 9, comma 2, del decreto legislativo del 28 agosto 1997, n. 281;
- con il decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministero dell'economia ed elle finanze, 1° febbraio 2019, n. 87 è stata autorizzata la stipula dei mutui da parte delle regioni per la programmazione 2018−2020 e per l'individuazione degli interventi finanziati;
- con il decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca 30 giugno 2020, n. 42, è stata approvata la modifica dei piani autorizzati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 1° febbraio 2019, n. 87;
- con l'Atto dirigenziale n. 70 del 2 agosto 2018 è stata approvata la graduatoria del Piano regionale triennale di edilizia scolastica 2018−2020 e con il successivo Atto dirigenziale n. 98 del 20 novembre 2018 è stato approvato il Piano annuale 2018.

Visti inoltre:

- il decreto del Ministero dell'istruzione e del merito 13 ottobre 2023, n. 196 che ha prorogato il termine ultimo per il completamento dei lavori e la rendicontazione finale degli interventi di edilizia scolastica autorizzati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 1° febbraio 2019, n. 87 e con decreto del Ministro dell'istruzione 30 giugno 2020, n. 42 al 15 ottobre 2025;
- il Decreto direttoriale 15 ottobre 2025, n. 191 di proroga dei termini di ultimazione lavori e rendicontazione degli interventi MUTUI BEI 2018, che stabilisce la scadenza ultima per il completamento dei lavori e la rendicontazione finale degli interventi di edilizia scolastica di che trattasi al 30 settembre 2027.

Visti altresì:

- la Deliberazione di Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico−operativi e avvio fase strutturale".

Richiamati:

- la Deliberazione di Giunta Regionale 9 dicembre 2019, n. 2292 con la quale si è preso atto dello schema di contratto di mutuo con provvista BEI ai sensi del Decreto Interministeriale n. 87 del 01.02.2019 e, nel contempo, si è autorizzata la stipula del contratto *de quo*, per l'importo del netto ricavo stimato pari ad euro 103.525.095,66;
- il Contratto di prestito − posizione 4560640 − Rep. n. 177 − stipulato dalla Regione Puglia con Cassa depositi e prestiti S.p.A. in data 18/12/2019, per l'importo di euro 103.525.095,66, destinato alla realizzazione di interventi in materia di edilizia scolastica di cui all'articolo 10 del D.L. 12 settembre 2013 n. 104 convertito, con modificazioni, dalla legge 08/11/2013 n. 128 e ss. mm. ii;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 11 marzo 2024, n. 269 che autorizza alla stipula con Cassa Depositi e Prestiti, mediante sottoscrizione di atto pubblico, dell'Atto aggiuntivo modificativo (Mutui BEI CEB 2019) che proroga il periodo di utilizzo della provvista finanziaria in parola al 15 ottobre 2025;
- l'Atto aggiuntivo – modificativo del predetto contratto rep. n. 000252, stipulato dalla Regione Puglia con Cassa depositi e prestiti S.p.A. in data 25/03/2024, che ha prorogato il periodo di utilizzo al 15 ottobre 2025.

Considerato che:

- il Contratto Provvista BEI, all'articolo 1.02E, individuava, inizialmente, il relativo Periodo di Utilizzo nell'intervallo intercorrente tra la data in cui può essere effettuata la prima Erogazione ossia il 25 ottobre 2020 e il 25 ottobre 2024 e successivamente, in ottemperanza a quanto stabilito dal precitato decreto del

Ministero dell'istruzione e del merito 13 ottobre 2023, n. 196, tale periodo è stato esteso al 27 ottobre 2025;

- il Decreto direttoriale 15 ottobre 2025, n. 191 ha prorogato il termine ultimo per il completamento dei lavori e la rendicontazione finale degli interventi di edilizia scolastica di che trattasi al 30 settembre 2027 e che non è intervenuta, ai sensi dell'articolo 4.01C del Contratto di finanziamento tranche D, un'ulteriore proroga al periodo di utilizzo della provvista finanziaria di che trattasi;
- con nota prot. AOODGFIESD 42870 del 26/06/2026, il Ministero dell'istruzione e del merito, facendo seguito all'adozione del Decreto direttoriale 15 ottobre 2025, n. 191 di proroga dei termini di ultimazione lavori e rendicontazione degli interventi MUTUI BEI 2018 alla data del 30 settembre 2027, ha comunicato di aver perfezionato il passaggio dalla modalità di finanziamento mediante contratti di mutuo, della Banca europea per gli investimenti (BEI), della Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa (CEB) e di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., alla modalità di erogazione diretta delle risorse da parte del medesimo Ministero in favore degli enti locali beneficiari.

Rilevato che:

- il Contratto di finanziamento, all'articolo 4.01B, secondo capoverso, prevede che le Parti stipulino entro 30 giorni dopo la data ultima di erogazione e in ogni caso entro 30 giorni dopo la scadenza del Periodo di utilizzo, termini successivamente prorogati a 60 giorni mediante gli Atti aggiuntivi, un atto pubblico di ricognizione del debito che evidenzia al termine del Periodo di utilizzo, gli ammontari erogati, gli interessi maturati e le rate semestrali costanti, fatta eventualmente eccezione per la prima, corrisposte nonché le quote di Contributo Annuali destinate al rimborso del risultante debito residuo e degli interessi calcolati al tasso di interesse determinato per ciascuna Erogazione, sulla base di quanto contrattualmente previsto;
- Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., con nota prot. 2113750 del 21/06/2026, ha comunicato che occorre procedere alla stipula dell'atto di ricognizione finale del debito, da effettuarsi in forma di atto pubblico, ai sensi di quanto previsto all'articolo 4.01B del contratto di finanziamento, trasmettendo, a tal fine, lo schema di atto di ricognizione, unitamente agli elenchi delle erogazioni e delle rate corrisposte.

Visto l'elenco degli interventi di edilizia scolastica degli Enti locali della Puglia, inseriti nella Programmazione regionale triennale di edilizia scolastica 2018/20, approvata con Atto dirigenziale n. 70 del 2 agosto 2018 e autorizzati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 1° febbraio 2019, n. 87 e con decreto del Ministro dell'istruzione 30 giugno 2020, n. 42, allegato al presente provvedimento sotto la lettera "A", per formarne parte integrante e sostanziale del medesimo, dal quale risulta che la somma complessivamente erogata alla data del 25/10/2025, termine ultimo stabilito dal D.M. n. 196 del 13 ottobre 2023 per l'utilizzo della provvista del contratto di finanziamento di che trattasi, ammonta a € 57.959.138,26 e che la parte restante sarà erogata a valere su specifici stanziamenti del Ministero dell'istruzione e del merito.

Tutto ciò premesso e considerato, si ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per procedere in esecuzione di quanto previsto dal Contratto di finanziamento all'art. 4.01B, secondo capoverso, alla stipula con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., dell'Atto di ricognizione finale del debito del contratto di finanziamento con provvista BEI 2019 (tranche D), di cui allo schema allegato alla presente deliberazione, mediante sottoscrizione di atto pubblico.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n° 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di procedere alla stipula con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. dell'Atto di ricognizione finale del debito del contratto di finanziamento con provvista BEI 2019 (tranche D), ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. d) della L.R. n. 7/1997, si propone alla Giunta Regionale:

1. **Di dare atto** che per gli interventi di edilizia scolastica degli Enti locali della Puglia, inseriti nella Programmazione regionale triennale di edilizia scolastica 2018/20, approvata con Atto dirigenziale n. 70 del 2 agosto 2018 e autorizzati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 1° febbraio 2019, n. 87 e con decreto del Ministro dell'istruzione 30 giugno 2020, n. 42, riportati nell'allegato "A" del presente provvedimento, parte integrante e sostanziale del medesimo, risulta erogato alla data del 25/10/2025, termine ultimo stabilito dal D.M. n. 196 del 13 ottobre 2023 per l'utilizzo della provvista del contratto di finanziamento di che trattasi, l'importo complessivo di € 57.959.138,26 e che la parte restante sarà erogata a valere su specifici stanziamenti del Ministero dell'istruzione e del merito, così come comunicato dallo stesso Ministero con nota prot. AOODGFIESD 42870 del 26/06/2026.
2. **Di prendere atto** dello schema di "Atto di ricognizione finale del debito del contratto di finanziamento con provvista BEI 2019 (tranche D)" e dell'elenco delle erogazioni effettuate da Cassa Deposi e Prestiti S.p.A. in favore degli enti beneficiari, nel periodo di utilizzo che intercorre dal 27/10/2020 al 27/10/2025, trasmessi da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. con nota prot. 2113750 del 21/06/2026, allegati alla presente deliberazione (rispettivamente Allegato B e Allegato C), parti integranti e sostanziali della stessa.
3. **Di autorizzare** la stipula, mediante sottoscrizione di atto pubblico, dell'"Atto di ricognizione finale del debito del contratto di finanziamento con provvista BEI 2019 (tranche D)", secondo lo schema allegato e di delegare la dirigente del Servizio Sistema dell'istruzione e del diritto allo studio alla sottoscrizione del suddetto Atto, autorizzando la medesima, al momento della stipula, ad apportare eventuali integrazioni e/o modifiche non sostanziali.
4. **Di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione, ~~a cura della Sezione proponente~~, ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
5. **Di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con Deliberazione della Giunta Regionale del 7 ottobre 2025, n. 1397.

La EQ Programmazione interventi in materia di edilizia scolastica
(Dott.ssa Maria Antonieta D'Alessandro)

Maria Antonieta D'Alessandro
07.07.2026 17:43:42 GMT+02:00

La Dirigente del Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo studio
(Ing. Barbara Loconsole)

La Dirigente della Sezione Istruzione e Università
(Arch. Maria Raffaella Lamacchia)

Maria Raffaella Lamacchia
07.07.2026 17:32:27 GMT+02:00

il Direttore, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.22/2021 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di Deliberazione della Giunta Regionale.

Barbara Loconsole
07.07.2026 17:03:21 GMT+02:00

Il Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione
(Avv. Silvia Pellegrini)

Silvia Pellegrini
07.07.2026
18:13:39
GMT+02:00

L'Assessore alla Cultura e Conoscenza, Silvia Miglietta, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore alla Cultura e Conoscenza
(Silvia Miglietta)

SILVIA
MIGLIETTA
10.07.2026
17:12:24
GMT+02:00

Elenco interventi Mutui BEI 2018

Allegato A

Provincia/Città Metropolitana	Ente	CUP	Codice edificio	Titolo dell'intervento	Importo finanziato	Importo Pagato Totale
BARI	CITTA' METROPOLITANA DI BARI	C87B20000550002	0720230677	MUTUIBEI 2018 # Interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza e adeguamento sismico	1.287.490,90	662.756,40
LECCE	COMUNE DI ANDRANO	I53H19000640002	0750050119	MUTUIBEI 2018 # INTERVENTO DI NUOVA COSTRUZIONE IN SOSTITUZIONE DELL'EDIFICIO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA "G. DELEDDA" IN CASTIGLIONE D'OTRANTO, FRAZIONE DI ANDRANO.	694.500,00	591.410,48
LECCE	COMUNE DI ARADEO	B68C18000240002	0750060035	MUTUIBEI 2018 # MIGLIORAMENTO SISMICO ALL'EDIFICIO SCOLASTICO DI VIA SERENI	609.700,00	580.761,28
FOGGIA	COMUNE DI BICCARI	F77B18000440006	0710060565	MUTUIBEI 2018 # LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO DELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO PAOLO ROSETI – BICCARI – VIA GIARDINO N. 131	991.000,00	939.790,31
BARLETTA–ANDRIA–TRANI	COMUNE DI BISCEGLIE	C18E18000100002	1100030554	MUTUIBEI 2018 # Lavori di adeguamento sismico, ampliamento ed efficientamento energetico della scuola secondaria di I grado Riccardo Monterisi	5.000.000,00	3.526.346,08
FOGGIA	COMUNE DI BOVINO	J88E18000740002	0710070208	MUTUIBEI 2018 # LAVORI DI "DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELLA PALESTRA SCOLASTICA COMUNALE" DEL PIANO REGIONALE TRIENNALE DI EDILIZIA SCOLASTICA 2018/2020.	3.329.250,00	3.212.053,91
LECCE	COMUNE DI CAMPI SALENTINA	J28B20000350002	0750110272	MUTUIBEI 2018 # PIANO REGIONALE TRIENNALE DI EDILIZIA SCOLASTICA 2018/2020 E DEI RELATIVI PIANI ANNUALI – SCUOLA PRIMARIA EDMONDO DE AMICIS (VIA DANTE)	690.000,00	645.368,47
FOGGIA	COMUNE DI CARPINO	D43B18000450002	0710120408	MUTUIBEI 2018 # INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DELL' EDIFICIO E DI ADEGUAMENTO SISMICO PALESTRA ANNESSA ALL' IST. OMNICOMPRENSIVO "PADRE G. CASTELLI"	482.209,03	462.871,75
LECCE	COMUNE DI CAVALLINO	I22H19000030001	0750200427	MUTUIBEI 2018# ADEGUAMENTO SISMICO ED AMPLIAMENTO DELL'EDIFICIO COMUNALE SEDE DELLA SCUOLA DI PRIMO GRADO, LEONARDO DA VINCI, VIA DON MINZONI, CAVALLINO (LE)	1.703.313,75	1.251.598,08
FOGGIA	COMUNE DI CERIGNOLA	J33H19001230002	0710200218	MUTUIBEI 2018 # Scuola primaria "G. Di Vittorio" plesso sito in Via Ercolano n. 7 intervento di sostituzione edilizia con demolizione e ricostruzione.	5.000.000,00	3.817.820,71
FOGGIA	COMUNE DI CERIGNOLA	J31D18000210005	0710200903	MUTUIBEI 2018 # ADEGUAMENTO SISMICO ED IMPIANTISTICO ALLE NORMATIVE VIGENTI DELL'EDIFICIO SCOLASTICO G. CARDUCCI* VIA EGMONT*	3.685.076,16	3.583.065,28
BRINDISI	COMUNE DI CISTERNINO	F31F18000130005	0740050735	MUTUIBEI 2018 # Lavori di adeguamento statico sismico e efficientamento energetico istituto Giannettino – scuola infanzia	1.259.000,00	726.924,48
LECCE	COMUNE DI COPERTINO	B47B17000790001	0750220478	MUTUIBEI 2018 # INTERVENTO DI ADEGUAMENTO SISMICO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO E DELLA PALESTRA DI VIA MOGADISCIO	2.601.500,00	2.331.975,37
LECCE	COMUNE DI CUTROFIANO	F83H18000110002	0750260485	MUTUIBEI 2018 # ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA MEDIA DON BOSCO	2.100.000,00	1.496.842,84
BRINDISI	COMUNE DI FRANCAVILLA FONTANA	G63H19001040002	0740080194	MUTUIBEI 2018 # LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO III ISTITUTO COMPRENSIVO "DE AMICIS" VIALE G. ABBADESSA, 11*VIA MUNICIPIO 4*AVVISO PUBBLICO PER LA FORMAZIONE DEL PIANO REGIONALE TRIENNALE DI EDILIZIA SCOLASTICA 2018/2020 E DEI	2.748.613,38	1.508.612,71
BRINDISI	COMUNE DI FRANCAVILLA FONTANA	G61F19000110002	0740080249	MUTUIBEI 2018 # AVVISO PUBBLICO PER LA FORMAZIONE DEL PIANO REGIONALETRIENNALE DI EDILIZIA SCOLASTICA 2018/2020 E DEI RELATIVIPIANI ANNUALI – DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONEISTRUZIONE E UNIVERSITA' N. 16 DEL	3.216.000,00	1.295.790,26
LECCE	COMUNE DI LECCE	C83H19001240002	0750350013	MUTUIBEI 2018# adeguamento sismico e progettazione strutturale definitiva ed esecutiva dell'I.C. "S. Ammirato – G. Falcone" scuola per l'infanzia di Via Basilicata, 2.	1.195.668,60	145.320,80
BARI	COMUNE DI MOLFETTA	C52B17000160001	0720290196	MUTUIBEI 2018 # Interventi di Messa in Sicurezza e Riqualificazione dell'Edificio Scolastico della Scuola dell'Infanzia G. Rodari	1.650.000,00	330.000,00
FOGGIA	COMUNE DI MONTE SANT'ANGELO	F73H18000290002	0710331345	MUTUIBEI 2018 # Adeguamento sismico della struttura e demolizione e ricostruzione della palestra annessa della Scuola V. Amicarelli – Palazzo degli Studi	4.950.000,00	3.961.198,93
TARANTO	COMUNE DI MONTEPARANO	D55I18000940002	0730180046	MUTUIBEI 2018 # Intervento di adeguamento sismico ed efficientamento energetico della Scuola Primaria e dell'Infanzia "A. De Gasperi" via Santa Maria di Camera, 14	2.100.000,00	1.690.726,91
LECCE	COMUNE DI MONTERONI DI LECCE	E38E18000390002	0750480342	MUTUIBEI 2018 # Progetto di adeguamento sismico e ammodernamento tecnologico/funzionale degli impianti della Scuola Elementare di Via Gramsci – Polo I	1.024.278,33	957.379,71
TARANTO	COMUNE DI MOTTOLA	E67B18000270001	0730190105	MUTUIBEI 2018 # Interventi di Adeguamento a Norme di Sicurezza e di Adeguamento Sismico del Plesso Scolastico "Dante Alighieri"	1.972.200,00	394.440,00
LECCE	COMUNE DI NOCIGLIA	C98G18000030001	0750540356	MUTUIBEI 2018 # Intervento di adeguamento sismico, miglioramento e messa in sicurezza Scuola "San G. Bosco"	956.640,00	708.835,88
FOGGIA	COMUNE DI ORDONA	J17B18000260001	0710630732	MUTUIBEI 2018 # Intervento di adeguamento sismico della palestra comunale	1.117.000,00	1.021.970,40
LECCE	COMUNE DI PARABITA	F55B18000320001	0750590530	MUTUIBEI 2018 # Lavori di adeguamento sismico nonchè delle ulteriori opere finalizzate a raggiungere la piena agibilità e funzionalità dell'edificio "Scuola secondaria di I° grado SottoTen. G. Dimo"	1.311.550,00	964.317,79
TARANTO	COMUNE DI SAN GIORGIO IONICO	H21J18000150001	0730240197	MUTUIBEI 2018 # INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA E DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL PADIGLIONE 3 DEL PLESSO SCOLASTICO NESCA	150.000,00	139.667,27
FOGGIA	COMUNE DI SAN MARCO LA CATOLA	G43H19000320002	0710480321	MUTUIBEI 2018 # LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO DELLA PALESTRA ANNESSA ALL'EDIFICIO SCOLASTICO G. BOZZUTO	633.730,00	611.391,92
BRINDISI	COMUNE DI SAN VITO DEI NORMANNI	G62E18000280002	0740171674	MUTUIBEI 2018 # LAVORI DI "MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE SCUOLA PRIMARIA MONSIGNOR PASSANTE (I CIRCOLO). STRALCIO RIGUARDANTE L'EDIFICIO "A" (COD. EDIFICIO 0740171674). (CUP G62E18000280002 – CIG 8599201D24). PIANO	667.500,00	380.042,07
LECCE	COMUNE DI SQUINZANO	E75E17000060006	0750790557	MUTUIBEI 2018# Messa in sicurezza e adeguamento sismico edificio scuola media G. Abbate sita alla via Moretto	2.193.200,00	1.908.766,12

Elenco interventi Mutui BEI 2018 **Allegato A**

FOGGIA	COMUNE DI STORNARELLA	D25G18000160002	0710550163	MUTUIBEI 2018 # Lavori di "Demolizione e ricostruzione parziale della Scuola Materna in via A. Manzoni" del Comune di Stornarella.	1.441.500,00	1.395.250,83
LECCE	COMUNE DI TAURISANO	I33H18000170002	0750840402	MUTUIBEI 2018 # Intervento di adeguamento sismico della scuola primaria "G. Carducci"	2.725.952,00	0,00
BARI	COMUNE DI TERLIZZI	B13H19000220006	0720430481	MUTUIBEI 2018 # Intervento di adeguamento sismico e di riqualificazione energetica della Scuola "San G. Bosco"	3.066.085,89	1.293.547,23
LECCE	COMUNE DI TREPUZZI	C67B18000390001	0750870202	MUTUIBEI 2018 # INTERVENTI DI ADEGUAMENTO SISMICO, ANTINCENDIO E DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI E RIFUNZIONALIZZAZIONE DEGLI SPAZI INTERNI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA "ANDRANO"	658.282,00	561.157,12
BARI	COMUNE DI TRIGGIANO	J43H18000270002	0720460630	MUTUIBEI 2018 # INTERVENTI DIO MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADI DEAMICIS DIZONNO – PLESSO E. DE AMICIS.	3.198.141,26	1.070.088,43
LECCE	COMUNE DI TUGLIE	E82C20000780002	0750890148	MUTUIBEI 2018 # Adeguamento sismico, adeguamento a norma degli impianti tecnologici esistenti finalizzati alla sicurezza antincendio e abbattimento barriere architettoniche del Plesso B del complesso scolastico sito in via Genova sede della scuola primaria	740.000,00	630.273,00
FOGGIA	COMUNE DI ZAPPONETA	B25G18000020002	0710640002	MUTUIBEI 2018 # LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO DELLA SCUOLA MEDIA STATALE IN VIA ALCIDE DE GASPERI E REALIZZAZIONE DI UNA SALA POLIFUNZIONALE	1.102.800,00	1.041.407,63
LECCE	COMUNE DI ZOLLINO	I49H18000110001	0750940291	MUTUIBEI 2018 # LAVORI DI "ADEGUAMENTO SISMICO DELLA SCUOLA ELEMENTARE E MEDIA "SERGIO STISO"	560.000,00	536.998,76
BRINDISI	PROVINCIA DI BRINDISI	I88F18000030001	0740011742	MUTUIBEI 2018 # Intervento di messa in sicurezza e riqualificazione con miglioramento sismico – Edificio sede	4.770.000,00	2.504.722,13
FOGGIA	PROVINCIA DI FOGGIA	F53H18000230001	0710220445	MUTUIBEI 2018# Lavori di adeguamento sismico, sicurezza antincendio, efficientamento energetico, superamento delle barriere architettoniche e riqualificazione del plesso scolastico e delle aree esterne, relativo all'Istituto scolastico I.P.C. "A. Olivetti" sito alla Via	947.876,77	664.872,38
FOGGIA	PROVINCIA DI FOGGIA	F73H18000420001	0710240958	MUTUIBEI 2018# LAVORI DI ADEGUAMENTO E MIGLIORAMENTO SISMICO, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO, SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE E RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE ESTERNE PRESSO L'ISTITUTO "I.E.P. GIANNONE" – PALESTRA	600.934,00	120.186,80
FOGGIA	PROVINCIA DI FOGGIA	F71B21001900001	0710511908	MUTUIBEI 2018 # Intervento di ristrutturazione edilizia per la demolizione e ricostruzione dell'Istituto scolastico Liceo Scientifico "Checchia Rispoli" sito al viale due Giugno, 190 di San Severo (FG), Codice edificio 0710511908	4.890.000,00	4.320.014,90
FOGGIA	PROVINCIA DI FOGGIA	F33H19002360001	0710561095	MUTUIBEI 2018# Lavori di costruzione della Palestra scolastica e riqualificazione delle aree esterne presso l'Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore Statale "Fiani – Leccisotti" plesso di Via Escrivà, Torremaggiore (FG) con Codice edificio 0710561095	1.195.200,00	704.579,12
TARANTO	PROVINCIA DI TARANTO	D85B18001450002	0730030342	MUTUIBEI 2018 # Intervento di demolizione e ricostruzione in viale Verdi n. 12, ex sede INAM	2.469.751,35	1.002.423,65
FOGGIA	COMUNE DI CAGNANO VARANO	B93H19001220001	0710080313	MUTUIBEI 2018 # Adeguamento sismico e impiantistico dell'edificio scolastico sede della scuola secondaria di 1° grado "N. D'Apolito"	3.200.000,00	640.000,00
FOGGIA	PROVINCIA DI FOGGIA	F23H18000190001	0710462153	MUTUIBEI 2018# Intervento di ristrutturazione edilizia per la demolizione e ricostruzione dell'Istituto scolastico dell'Istituto scolastico Magistrale "M. Immacolata" sito alla Piazza Europa, 37 di San Giovanni Rotondo (FG)	4.988.850,35	997.770,07
BARI	CITTA' METROPOLITANA DI BARI	C27B20000630002	0720170817	MUTUIBEI 2018 # Interventi di adeguamento sismico e riqualificazione dell'ITI "Luigi Dell'Erba" sito in Castellana Grotte (BA)	3.139.000,00	627.800,00
LECCE	COMUNE DI COLLEPASSO	J39C20000360006	0750210161	MUTUIBEI 2018 # Intervento di demolizione e ricostruzione del complesso scolastico sito in via Benedetto Croce, 9 – Collepasso (LE)	1.515.000,00	0,00
LECCE	PROVINCIA DI LECCE	-	0750520644	MUTUIBEI 2018 # Intervento di adeguamento sismico dell'I.I.S.S. "N. Moccia" sito in Nardò (LE)	2.000.000,00	0,00
LECCE	PROVINCIA DI LECCE	-	0750352275	MUTUIBEI 2018 # Intervento di adeguamento sismico dell'I.I.S.S. "Galileo – Costa" sito in Lecce	4.950.957,59	0,00
					IMPORTO COMPLESSIVO EROGATO	**57.959.138,26**

Allegato B

Rep. n. Racc. n.

ATTO DI RICOGNIZIONE DEL DEBITO

DEL CONTRATTO DI FINANZIAMENTO

A ROGITO UFFICIALE ROGANTE/NOTAIO DOTT. _____

DEL _____

REP. N. _____RACC. N. _____

(Posizione n. _____)

TRA

"Cassa depositi e prestiti società per azioni"

E

"Regione _____"

*****

REPUBBLICA ITALIANA

*****

L'anno duemilaventisei il giorno ____del mese di ____in _____, Via ___, innanzi a me Dott. ___, nella mia qualità di Ufficiale Rogante della Regione/Notaio per i contratti stipulati dalla predetta Regione, nominato/a con decreto del _____n. ____del ____, esecutivo ai sensi e per gli effetti di legge

SONO PRESENTI I SIGNORI:

– in rappresentanza della *"***Cassa depositi e prestiti società per azioni**", con sede legale in Roma, Via Goito n. 4, capitale sociale di Euro 4.051.143.264,00 (quattromiliardi cinquantunomilioni centoquarantatremila duecentosessantaquattro virgola zero zero) interamente versato, iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma al Numero R.E.A. RM/1053767, codice fiscale n. 80199230584, partita I.V.A. 07756511007, PEC: cdpspa@pec.cdp.it, autorizzata all'esercizio del credito ai sensi del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269

convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326 (più brevemente denominata *"***Istituto Finanziatore** ovvero **CDP***"*) il dott. ___, nato a ____, il ___, Codice Fiscale _____, domiciliatoper ragioni di ufficio in Roma, Via Goito n. 4, il quale dichiara di intervenire al presente atto nella sua qualità di procuratore speciale, in virtù della procura rilasciata dal Dott. Massimo Di Carlo, nato a Rovereto (TN) il 25 giugno 1963, con atto a rogito del Notaio Paolo Castellini di Roma in data 29 gennaio 2024, Rep. n. 88129/25847, registrato all'Agenzia delle Entrate – Ufficio Territoriale di Roma 1 in data 31 gennaio 2024 al n. 2489 serie 1T, iscritto presso il Registro delle Imprese di Roma in data 29 febbraio 2024 e della quale io Ufficiale Rogante ho preso visione;

- in rappresentanza della Regione ____, partita iva e codice fiscale _____con sede in ____, PEC _____(anche denominata il "**Prenditore**"), il Dott. _____, nato a _____ il ___, codice fiscale _____, domiciliato per il presente atto presso la sede della Regione il quale interviene in virtù dei poteri a lui conferiti con _____, con cui sono state attribuite le competenze e gli è stato confermato l'incarico di _____e al fine di dare esecuzione al decreto dirigenziale n. ____del ___;

Detti comparenti della cui identità personale, qualifica e poteri io Ufficiale Rogante sono certo, entrambi di seguito congiuntamente denominati anche "**Parti**",

PREMESSO CHE

a) in data 29 luglio 2019 l'Istituto Finanziatore ha sottoscritto con la Banca europea per gli investimenti (la "**BEI**" o la "**Banca**") un contratto di prestito (come di volta in volta modificato, il "**Contratto Provvista BEI**"), ai sensi del quale BEI ha messo a disposizione dell'Istituto Finanziatore una provvista di euro 1.255.000.000,00 (unmiliardoduecentocinquantacinquemilioni virgola zero zero) (il "**Credito**"). Tale Credito è destinato alla concessione da parte dell'Istituto Finanziatore, mediante la stipula di contratti di finanziamento con oneri di ammortamento a totale carico dello Stato (i "**Contratti Dipendenti**"), di mutui in favore delle Regioni finalizzati a finanziare i Progetti (come definiti nel Contratto Provvista BEI);
b) il Contratto Provvista BEI, all'articolo 1.02E, individuava, inizialmente, il relativo Periodo di Utilizzo nel periodo intercorrente tra la data in cui può essere effettuata la prima Erogazione (come ivi definita) e il 25 ottobre 2024 (incluso) ovvero, se precedente, la relativa Data Ultima di Erogazione e, in seguito, tale periodo è stato esteso al 27 ottobre 2025;

c) in data 1 febbraio 2019, con decreto interministeriale n. 87 (il "**Decreto Interministeriale**") (i) è stato autorizzato l'utilizzo - da parte delle Regioni - dei contributi pluriennali previsti dal decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, come modificato dall'articolo 1, comma 176, della legge 13 luglio 2015, n. 107, per le finalità, nella misura e per gli importi a ciascuna Regione assegnati, e (ii) disposto, al comma 2 del relativo articolo 1, che eventuali variazioni al piano delle erogazioni, derivanti da esigenze adeguatamente documentate dei soggetti beneficiari dei contributi, devono essere preventivamente comunicate al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (il "**MIUR**"), ora Ministero dell'Istruzione e del Merito (il "**MIM**"), che provvede a richiedere l'autorizzazione in tal senso al Ministero dell'Economia e delle Finanze (il "**MEF**") – Dipartimento del Tesoro e Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato;

d) in data _____, in esecuzione di quanto previsto all'articolo 6 del Contratto Provvista BEI e in forza dell'articolo 10 del decreto -legge 12 settembre 2013, n. 104 convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2013, n. 128 nonché del Decreto Interministeriale, l'Istituto Finanziatore, mediante la stipula di un Contratto Dipendente a rogito Notaio _____, notaio in _____, [*ovvero nel caso di Ufficiale Rogante,* domiciliato per l'incarico in _____ presso la sede della Regione_____], Repertorio n. _____, Raccolta _____, registrato all'Agenzia delle Entrate – Ufficio Territoriale di _____in data _____, al n. _____Serie _____(il "**Contratto di Finanziamento**"), ha concesso al Prenditore un finanziamento per l'importo massimo complessivo pari ad Euro _____ (_____) (il "**Finanziamento**") destinato al finanziamento dei Progetti (come definiti nel Contratto di Finanziamento);

e) il Contratto di Finanziamento – notificato al MIUR (ora MIM) e al MEF in data _____ e in data _____- all'articolo 1.02C individua il relativo Periodo di Utilizzo nel periodo intercorrente tra la data in cui può essere effettuata la prima Erogazione (come ivi definita) e il 25 ottobre 2023 ovvero, se precedente, la relativa Data Ultima di Erogazione;

f) con atto a rogito dell'Ufficiale Rogante della Regione _____dott. _____domiciliato per l'incarico in presso la sede della Regione, del _____, Repertorio n. _____Raccolta n._____, registrato all'Agenzia delle Entrate – Ufficio Territoriale di _____in data _____, al n. ___, Serie __, notificato al MIUR (ora MIM) e al MEF in data ___, le Parti hanno stipulato un atto aggiuntivo al Contratto di Finanziamento finalizzato a

prorogare il Periodo di Utilizzo dal ___al ____ (l'"**Atto Aggiuntivo**") - previa autorizzazione del MEF sia alla variazione dei piani delle erogazioni (con nota prot. n. 241031 del 10 ottobre 2023) che al relativo schema contrattuale di atto aggiuntivo (con nota prot. n. 89620 del 12 ottobre 2023);

g) [in esecuzione dell'articolo 5.01 del Contratto di Finanziamento, con atto a rogito Notaio dott. ___, notaio in ___, del ___, Repertorio n. ___, Raccolta n. __, registrato all'Agenzia delle Entrate – Ufficio Territoriale di ___in data ___, al n. __, Serie __, BEI e CDP hanno stipulato l'Atto di Cessione del Credito con il quale CDP ha ceduto in garanzia a BEI tutti i crediti, di qualsiasi natura anche risarcitoria o restitutoria in essere o che possano sorgere in futuro, vantati da CDP nei confronti del debitore ceduto (MIUR ora MIM) aventi titolo nel Contratto di Finanziamento, come di volta in volta modificato, e nella Nota di Impegno Regione _____, ivi compresi i privilegi, le garanzie reali e/o personali e gli accessori dei suddetti crediti ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1263 del codice civile;]

h) in esecuzione di quanto previsto dal Contratto di Finanziamento, come modificato con l'Atto Aggiuntivo, l'Istituto Finanziatore ha erogato, su richiesta del Prenditore, gliimporti riportati nell'elenco allegato al presente atto sotto la lettera "____";

i) che a fronte delle erogazioni indicate nella premessa h), sono stati corrisposti dal MIM gli importi alle scadenze rispettivamente indicate e riportati nell'allegato al presente atto sotto la lettera _____.

Tali importi sono stati corrisposti a titolo di rimborso del capitale erogato e degli interessi maturati, calcolati secondo quanto riportato all'articolo 3.01 del Contratto di Finanziamento come modificato con l'Atto Aggiuntivo;

j) il Contratto di Finanziamento all'articolo 4.01B, secondo capoverso, prevede che le Parti stipulino entro 30 giorni dopo la Data Ultima di Erogazione e in ogni caso entro 30 giorni dopo la data di scadenza del Periodo di Utilizzo, termini successivamente prorogati a 60 giorni mediante l' Atto Aggiuntivo, un atto pubblico di ricognizione del debito che evidenzi al termine del Periodo di Utilizzo, gli ammontari erogati, gli interessi maturati, e le rate semestrali costanti, fatta eventualmente eccezione per la prima, corrisposte nonché le quote di Contributo Annuali destinate al rimborso del risultante debito residuo e degli interessi calcolati al tasso di interesse determinato per ciascuna Erogazione, sulla base di quanto contrattualmente previsto e al quale sarà allegato un piano di ammortamento a rate semestrali costanti di capitale e interessi il cui importo

complessivo annualmente dovuto non può essere superiore all'importo del Contributo Annuale;

k) non essendo intervenuta un'ulteriore proroga del Periodo di Utilizzo ai sensi dell'articolo 4.01C del Contratto di Finanziamento, che pertanto risulta scaduto in data 27 ottobre 2025, trova applicazione quanto riportato alla premessa j);

l) che, in seguito al rimborso della ratdael 31 dicembre 2025 da parte del MIM in favore dell'Istituto Finanziatore il debito residuo in linea capitale risulta pari ad Euro _____;

m) che il rimborso del suddetto importo di Euro _____viene regolato, second o quanot stabilito all'articolo 4.01 del Contratto di Finanziamento, come modificato con l'Atto Aggiuntivo, secondo quanto previsto nel piano di ammortamento complessivo di cui all'allegato____;

n) che in relazione a tutto quanto specificato nelle precedenti premesse, le Parti intendono perfezionare il presente atto di ricognizione del debito.

TUTTO CIO' PREMESSO

le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano a tutti gli effetti la precedente narrativa, che si dichiara parte integrante e sostanziale del presente Atto, in proposito convengono e stipulano quanto segue:

ARTICOLO 1

1.1. Le premesse di cui sopra, come pure gli allegati, debbono ritenersi come parte integrante e sostanziale del presente atto.

1.2. I termini in lettera maiuscola, non definiti nel presente atto, hanno lo stesso significato ad essi attribuito, a seconda dei casi, nel Contratto di Finanziamento e/o nel Contratto Provvista BEI, come eventualmente modificati con l'Atto Aggiuntivo.

ARTICOLO 2

2.1. CDP e Regione ___, in persona dei rispettivi rappresentanti, in relazione a quanto indicato nelle premesse del presente atto, prendono atto che:

a) il periodo di utilizzo di cui al Contratto di Finanziamento, come di volta in volta modificato, è scaduto

il 27 ottobre 2025;

b) il residuo debito del finanziamento alla data del 1° gennaio 2026 è pari a Euro_____. Tale residuo debito sarà rimborsato in ___rate semestrali posticipate costanti, comprensive di capitale e interessi, alle scadenze del 30 giugno e del 31 dicembre di ogni anno, a cominciare dal 30 giugno 2026 fino al 31 dicembre 2028, secondo il piano di ammortamento complessivo che si allega al presente atto sotto la lettera __;

c) l'ammontare di ciascuna rata di cui al suddetto piano di ammortamento complessivo è pari ad Euro _____e quindi risulta di importo ricompreso negli stanziamenti di legge.

2.2. Le Parti dichiarano di essere a conoscenza della normativa vigente in materia di responsabilità amministrativa di cui al D. Lgs. 231/2001.

2.3. Con la sottoscrizione del presente atto, il Prenditore dichiara di essere a conoscenza dell'adozione, da parte di CDP, del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (di seguito "**Modello D.Lgs. 231/01")** e del codice etico (di seguito "**Codice Etico")** nonchè della policy relativa ai principi e alle misure adottati da quest'ultimo e dalle società soggette a direzione e coordinamento del medesimo ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del codice civile (di seguito "**Policy di Gruppo Anticorruzione**") e della policy relativa ai principi e alle misure adottate dalla CDP per la gestione delle segnalazioni, conformemente alla normativa in materia di Whistleblowing (di seguito "**Policy Gestione delle Segnalazioni – Whistleblowing"**, documenti tutti consultabili sul Sito Internet CDP (https://www.cdp.it/sitointernet/it/etica.page.). Tali documenti costituiscono parte integrante del presente atto, anche se non materialmente allegati. Nell'espletamento delle attività di cui al presente atto, il Prenditore si impegna a mantenere una condotta in linea con i princìpi contenuti nei citati documenti, per quanto a sé applicabili.

2.4. Con la sottoscrizione del presente atto, il Prenditore dichiara di aver adottato, nell'ambito della propria organizzazione, le cautele organizzative interne necessarie a prevenire e mitigare il rischio di commissione di illeciti, consultabili sul proprio sito internet.

2.5. Il Prenditore dichiara e garantisce a CDP di operare, con riferimento all'esecuzione delle attività oggetto del presente atto, in ossequio alle leggi e ai regolamenti applicabili, alle migliori prassi nazionali e internazionali

e ai più alti standard etici.

2.6. Il Prenditore dichiara di aver impartito ed attuato disposizioni affinché le persone che agiscono in suo nome e/o per suo conto nell'esecuzione delle attività oggetto del presente atto si astengano dal porre in essere condotte o comportamenti che possano, singolarmente o cumulativamente ad altre, integrare un illecito ai sensi delle leggi e dei regolamenti pro tempore vigenti ed applicabili.

2.7. Il Prenditore si impegna a rispettare i principi specificati nel Codice Etico, nel Modello D. Lgs. 231/01, nella Policy Gestione delle Segnalazioni - Whistleblowing e nella Policy di Gruppo Anticorruzione di CDP e a non porre in essere alcun comportamento diretto ad indurre e/o obbligare a violare tali principi:

a) le persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione e/o di direzione di CDP o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale;

b) le persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti di cui alla lettera a); e

c) i collaboratori esterni di CDP.

2.8. Il Prenditore si impegna a mantenere nell'ambito della propria struttura organizzativa le cautele necessarie al fine di prevenire il rischio di commissione di illeciti.

2.9. CDP ha la facoltà di risolvere l'atto qualora: i) le dichiarazioni rilasciate risultino, successivamente alla sottoscrizione dell'atto, false, incomplete, non corrette o non accurate, ovvero, ii) uno degli impegni assunti dal Prenditore sia violato o non sia adempiuto, avendo altresì la facoltà di agire per il risarcimento di eventuali danni subiti e/o subendi.

2.10. Il Prenditore si impegna a tenere manlevata CDP da e contro qualsiasi danno che dovesse subire come conseguenza della violazione o inadempimento degli impegni assunti in virtù del presente articolo.

ARTICOLO 3

Le Parti confermano tutte le obbligazioni, patti, condizioni e garanzie assunte con il Contratto di Finanziamento, come modificato con l'Atto Aggiuntivo, fatto salvo quanto specificato con il presente atto.

ARTICOLO 4

4.1. Il presente atto sarà notificato, a tutti gli effetti di legge, entro 30 (trenta) giorni dalla sua stipula, nella forma indicata all'articolo 11.02 del Contratto di Finanziamento, a cura del sottoscritto Ufficiale Rogante/Notaio per conto dell'Istituto Finanziatore al MIM e al MEF - Dipartimento dell'Economia (Direzione I - Uff. II) ai seguenti indirizzi:

– MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO, Dipartimento per le risorse, l'organizzazione e l'innovazione digitale, Direzione Generale per l'edilizia scolastica, le risorse e il supporto alle istituzioni scolastiche, PEC: dgers@postacert.istruzione.it
– MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE Dipartimento dell'Economia Direzione I - Interventi Finanziari in Economia, PEC: dipartimento.economia@pec.mef.gov.it

ARTICOLO 5

5.1. Tutte le spese e i costi connessi, inerenti e/o conseguenti alla stipula e/o all'esecuzione del presente atto, ivi incluse le spese e i costi relativi alla predisposizione e al rilascio delle relative copie autentiche e quelle di notifica, sono a carico esclusivo del Prenditore.

5.2. Il presente atto è esente dall'imposta di registro e dall'imposta di bollo e da ogni altra imposta indiretta nonché da ogni altro tributo o diritto ai sensi dell'articolo 5, comma 24, del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito con modificazioni dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, in quanto relativo ad un'operazione rientrante nell'ambito della gestione separata della CDP S.p.A. ai sensi dell'articolo 5, comma 7, lettera a) e comma 8 del citato articolo del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito con modificazioni dalla legge 24 novembre 2003, n. 326.

Allegati:

1. Elenco Erogazioni;
2. Prospetto Rate Corrisposte dal _____al____;
3. Piano di Ammortamento Complessivo delle Rate da Corrispondere.

Firmato a ---------- il ---------- 2026

Firma ISTITUTO FINANZIATORE

Firma PRENDITORE

Allegato C

ALLEGATO [X]

REGIONE PUGLIA

Posizione 4560640
Tranche D

ELENCO EROGAZIONI

Rapporto	Data valuta	Importo Erogato
4560640/01	27/07/2020	3.293.440,22
4560640/02	26/10/2020	4.875.374,21
4560640/03	25/03/2021	3.090.313,41
4560640/04	26/07/2021	420.000,00
4560640/05	25/10/2021	1.585.100,00
4560640/06	25/03/2022	2.621.160,89
4560640/07	25/07/2022	2.884.956,65
4560640/08	25/10/2022	3.007.022,72
4560640/09	27/03/2023	3.005.102,54
4560640/10	25/07/2023	3.087.781,88
4560640/11	25/10/2023	3.856.302,63
4560640/12	24/04/2024	9.155.554,53
4560640/13	25/07/2024	3.505.372,64
4560640/14	25/10/2024	2.451.799,29
4560640/15	25/03/2025	4.590.258,65
4560640/16	25/07/2025	5.049.900,48
4560640/17	27/10/2025	1.479.697,52
Totale		**57.959.138,26**

ALLEGATO [Y]

REGIONE PUGLIA

Posizione 4560640
Tranche D

RATE 2020-2025 Ministero dell'Istruzione e del Merito

Data scadenza	Capitale	Interessi	Rata
31/12/2020	8.168.814,43	1.259,74	8.170.074,17
30/06/2021	3.090.313,41	-	3.090.313,41
31/12/2021	2.005.100,00	-	2.005.100,00
30/06/2022	2.621.160,89	-	2.621.160,89
31/12/2022	5.891.979,37	19.715,06	5.911.694,43
30/06/2023	3.005.102,54	26.123,11	3.031.225,65
31/12/2023	6.944.084,51	88.548,79	7.032.633,30
30/06/2024	9.155.554,53	72.746,98	9.228.301,51
31/12/2024	5.957.171,93	78.121,11	6.035.293,04
30/06/2025	4.590.258,65	35.031,32	4.625.289,97
31/12/2025	6.529.598,00	60.682,65	6.590.280,65
Totale	**57.959.138,26**	**382.228,76**	**58.341.367,02**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 luglio 2026, n. 974

Piano di dimensionamento approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1891 del 30 dicembre 2024, annullato con sentenza n. 553 dell'11 maggio 2026 del TAR Puglia per alcune decisioni sulle istituzioni scolastiche della provincia di Foggia. Ottemperanza.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del Decreto legislativo n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm. e ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'atto di alta organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Istruzione e Università, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessora alla Cultura e alla Conoscenza, Silvia Miglietta.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'articolo 5, comma 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con deliberazione di Giunta regionale 7 ottobre 2025, n. 1397;
b) della dichiarazione della Direttrice del Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. **Di prendere atto** degli esiti della conferenza di servizi istruttoria svolta ai sensi degli articoli 14, comma 1, e 14-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, indetta dalla Sezione Istruzione e Università con nota prot. n. 296724 del 22 maggio 2026.
2. **Di approvare,** in ottemperanza al giudicato della sentenza n. 553 dell'11 maggio 2026 del TAR Puglia, con efficacia a partire dall'anno scolastico 2027/2028, l'assetto scolastico e l'offerta formativa secondo le decisioni assunte in sede di conferenza dei servizi, riportate nel documento istruttorio, restando inteso che una diversa determinazione sull'assetto scolastico e l'offerta formativa per l'anno scolastico 2027/2028 potrà derivare dal procedimento di formazione del Piano per il prossimo triennio nell'ambito del quale come di consueto sarà garantito il contraddittorio.
3. **Di disporre,** al fine di non generare criticità operative per gli anni scolastici 2025/2026 e 2026/2027, che le istituzioni scolastiche operino secondo l'assetto scolastico e l'offerta formativa approvati con deliberazione della Giunta regionale n. 1891 del 30 dicembre 2024, secondo le decisioni assunte in sede di conferenza dei servizi, riportate nel documento istruttorio.
4. **Di notificare** il presente prowedimento, a cura della Sezione Istruzione e Università, all'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, alla Provincia di Foggia, ai comuni e alle istituzioni scolastiche coinvolte.

5. **Di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, nella sottosezione "Prowedimenti" - "Provvedimenti organi indirizzo politico" - "Provvedimenti della Giunta Regionale".
6. **Di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Piano di dimensionamento approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1891 del 30 dicembre 2024, annullato con sentenza n. 553 dell'11 maggio 2026 del TAR Puglia per alcune decisioni sulle istituzioni scolastiche della provincia di Foggia. Ottemperanza.

Premesso che l'articolo 21 della L. n. 59/1997 stabilisce che "*l'autonomia delle istituzioni scolastiche e degli istituti educativi si inserisce nel processo di realizzazione dell'autonomia e della riorganizzazione dell'intero sistema formativo. Ai fini della realizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, le funzioni dell'amministrazione centrale e periferica della pubblica istruzione in materia di gestione del servizio di istruzione […] sono progressivamente attribuite alle istituzioni scolastiche, attuando a tal fine anche l'estensione […] della personalità giuridica degli istituti tecnici e professionali e degli istituti d'arte ed ampliando l'autonomia per tutte le tipologie degli istituti di istruzione, anche in deroga alle norme vigenti in materia di contabilità dello Stato*".

L'articolo 138, comma 1, del decreto legislativo n. 112/1998 delega "*ai sensi dell'articolo 118, comma secondo, della Costituzione, […] alle regioni le seguenti funzioni amministrative: a) la programmazione dell'offerta formativa integrata tra istruzione e formazione professionale; b) la programmazione, sul piano regionale, nei limiti delle disponibilità di risorse umane e finanziarie, della rete scolastica, sulla base dei piani provinciali, assicurando il coordinamento con la programmazione di cui alla lettera a)*". Inoltre l'articolo 139, comma 1, attribuisce "*alle province, in relazione all'istruzione secondaria superiore, e ai comuni, in relazione agli altri gradi inferiori di scuola, i compiti e le funzioni concernenti: a) l'istituzione, l'aggregazione, la fusione e la soppressione di scuole in attuazione degli strumenti di programmazione; b) la redazione dei piani di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche […]; d) il piano di utilizzazione degli edifici e di uso delle attrezzature, d'intesa con le istituzioni scolastiche*; *[…]; f) le iniziative e le attività di promozione relative all'ambito delle funzioni conferite*".

L'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 233/1998, in attuazione dell'articolo 21 della legge n. 59/1997, prevede che "*l'autonomia amministrativa, organizzativa, didattica e di ricerca e progettazione educativa è riconosciuta alle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, ivi comprese quelle già dotate di personalità giuridica, che raggiungono dimensioni idonee a garantire l'equilibrio ottimale tra domanda di istruzione e organizzazione dell'offerta formativa*".

La legge regionale n. 24/2000, nel recepire le funzioni delegate dal decreto legislativo n. 112/1998 in materia di istruzione, all'articolo 25, lettera e), specifica che "*la Regione esercita le funzioni e i compiti concernenti la programmazione regionale della rete scolastica, nei limiti delle risorse umane e finanziarie, sulla base dei piani provinciali*".

Con la legge costituzionale n. 3/2001 (riforma del Titolo V della Costituzione), alle Regioni è stata riconosciuta potestà legislativa esclusiva in materia di istruzione e formazione professionale, nonché potestà concorrente in materia di istruzione. Ne è derivato un sistema educativo unitario in cui alle Regioni spettano le competenze legislative, agli enti locali quelle amministrative, nel rispetto dei princìpi fondamentali stabiliti dalla legislazione statale.

L'articolo 64 della legge n. 133 del 6 agosto 2008 e, in particolare, il comma 4-quinquies, introdotto dall'articolo 3 del decreto-legge n. 154 del 7 ottobre 2008 (convertito con modificazioni dalla legge n. 189 del 4 dicembre 2008), stabilisce che i Ministri dell'Istruzione e dell'Economia, sentito il Ministro per i Rapporti con le Regioni, promuovono un'intesa in sede di Conferenza unificata per "*disciplinare l'attività di dimensionamento della rete scolastica*". Tale intesa definisce i criteri per la riqualificazione del sistema scolastico, il contenimento della spesa pubblica, nonché i tempi e le modalità di attuazione, mediante appositi protocolli d'intesa tra Regioni e Uffici scolastici regionali.

La Corte costituzionale, con le sentenze n. 13/2004, n. 200/2009 e n. 14/2012, ha ribadito la piena competenza delle Regioni in materia di programmazione della rete scolastica.

Alla luce di quanto sopra, le competenze in materia di dimensionamento scolastico e programmazione dell'offerta formativa possono essere così sintetizzate.

I **comuni** hanno competenza in materia di:

- istituzione, aggregazione, fusione e soppressione delle scuole del primo ciclo, in attuazione delle Linee di indirizzo regionali;
- redazione dei piani di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche comunali del primo ciclo;
- predisposizione del piano di utilizzazione degli edifici e delle attrezzature, d'intesa con le istituzioni scolastiche.

La competenza si esplica, ad esempio, attraverso la presentazione di proposte per organizzare la rete scolastica, tenendo conto dei piani di utilizzo degli edifici scolastici di competenza comunale.

Le **province** e le **città metropolitane** hanno competenza:

- sulle stesse materie dei comuni, ma riferite alle istituzioni scolastiche del secondo ciclo (istituzione, aggregazione, fusione e soppressione di scuole, e predisposizione del piano di utilizzazione degli edifici e delle attrezzature);

- sulla programmazione dell'offerta formativa delle scuole secondarie di secondo grado;
- sulla definizione dei piani di dimensionamento.

Le **regioni** esercitano la funzione di programmazione, definizione e approvazione del Piano di dimensionamento, nell'ambito di un procedimento condiviso, attraverso:

- la predisposizione delle *Linee di indirizzo*, contenenti criteri e strumenti per definire l'assetto scolastico e l'offerta formativa;
- il supporto a tutti gli attori coinvolti nel processo per favorire concertazione e collaborazione interistituzionale, fornendo le informazioni necessarie per le valutazioni competenti e strumenti per semplificare il procedimento, anche in forma digitale;
- l'approvazione del *Piano regionale di dimensionamento*, assicurando un coordinamento alla scala regionale.

Considerato che le previsioni di cui all'articolo 1, commi 557 e 558, della legge 29 dicembre 2022, n. 197 "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025*", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 303 del 29 dicembre 2022 (PNRR. M4.C1. Riforma 1.3), di modifica dell'articolo 19 del decreto legge n. 98 del 2011, convertito nella legge n. 111 del 2011, riformano la materia superando l'impostazione dei parametri dimensionali. Infatti, l'articolo prevede che "i criteri per la definizione del contingente organico dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi generali e amministrativi, nonché per la sua distribuzione tra le regioni, sono definiti con decreto, avente natura non regolamentare, del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previo accordo in sede di Conferenza unificata". Nell'ambito del suddetto contingente "le regioni provvedono autonomamente al dimensionamento scolastico".

In base a quanto previsto dalla riforma della disciplina del dimensionamento scolastico ai sensi dell'articolo 1, comma 557 della legge n. 297 del 29 dicembre 2022, di modifica dell'articolo 19 del D.L. n. 98 del 2011, conv. L. n. 111 del 2011, ai sensi di quanto previsto dal PNRR, missione M4.C1. Riforma 1.3, è definito e distribuito alle Regioni un contingente organico dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi generali e amministrativi coincidente con il numero di istituzioni scolastiche. Il numero di autonomie e del contingente è stato precedentemente fissato sulla base dei parametri definiti con decreto n. 127 del 30 giugno 2023 recante i criteri per definire il contingente organico dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi generali e amministrativi e la sua distribuzione tra le regioni per il triennio 2024/2025, 2025/2026, 2026/2027.

Con decreto interministeriale n. 127 del 30 giugno 2023, concernente i criteri per la definizione del contingente organico dei dirigenti scolastici e direttori dei servizi generali e amministrativi e la sua distribuzione tra le regioni per il triennio 2024/2025, 2025/2026, 2026/2027 ai sensi della citata legge 29 dicembre 2022, n. 197, articolo 1, c. 557, sono definiti i criteri di ripartizione e distribuzione fra le regioni del contingente in applicazione del quale, come riportato nella tabella di cui all'art 2, comma 2, del citato decreto, il contingente assegnato alla Puglia è pari a:

- 569, per l'anno scolastico 2024-2025;
- **565, per l'anno scolastico 2025-2026**;
- 557, per l'anno scolastico 2026-2027.

L'articolo 5, comma 3, del decreto-legge n. 215 del 30 dicembre 2023 convertito, con modificazioni, dalla legge 23 febbraio 2024, n. 18 (in Gazzetta ufficiale del 28/02/2024, n. 49) "*Disposizioni urgenti in materia di termini normativi*", prevede che "*in deroga ai termini previsti dall'articolo 19, comma 5-quater, terzo e quarto periodo, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 novembre 2011, n. 111 [...] fermi restando il contingente organico dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi generali e amministrativi e la sua distribuzione tra le regioni definiti, […] dal decreto n. 127 del 30 giugno 2023, le Regioni, per il solo anno scolastico 2024/2025, possono attivare un ulteriore numero di autonomie scolastiche in misura non superiore al 2,5 per cento del contingente*".

In attuazione della riforma, con deliberazione n. 1993 del 29/12/2023, successivamente modificata con deliberazione n. 1 del 05/01/2024, la Giunta regionale ha approvato il *Piano di dimensionamento scolastico per l'a.s. 2024/25 in attuazione dell'articolo 19 della legge n. 111/2011, come modificato dall'articolo 1, comma 557, della legge n. 197/2022*, dando così attuazione alla prima parte della riforma.

Con deliberazione di Giunta regionale n. 1151 del 07/08/2024 sono state approvate le *Linee di indirizzo per il dimensionamento scolastico per l'a.s. 2025/26 e programmazione dell'offerta formativa per il triennio scolastico 2025/26, 2026/27 e 2027/28*, che riportano i criteri per la definizione, in base a un processo partecipato, dell'assetto delle istituzioni scolastiche per l'a.s. 2025/26 e dell'offerta formativa, ovvero gli indirizzi di studio, articolazioni e opzioni attivabili presso ogni punto di erogazione del secondo ciclo, per il triennio scolastico 2025/26, 2026/27 e 2027/28. Il decreto definisce che il numero di sedi scolastiche attivabili in Puglia 2025/26 è pari a 565, corrispondenti ad un ugual numero di autonomie scolastiche con un dirigente scolastico e un direttore dei servizi generali ed amministrativi.

Con deliberazione di Giunta regionale n. 1891 del 30 dicembre 2024 è stato approvato il *Piano di dimensionamento scolastico per l'a.s. 2025/26 e programmazione dell'offerta formativa per il triennio scolastico 2025/26, 2026/27 e 2027/28*.

Con ricorso numero di registro generale 270 del 2025, la Provincia di Foggia ha domandato al Tar l'annullamento della deliberazione di Giunta regionale n. 1891 del 30 dicembre 2024, nella parte in cui la Regione – in sede di approvazione – ha ritenuto di procedere ad alcune rilevanti variazioni esclusivamente con riferimento alla parte del Piano approvato dalla Provincia di Foggia con deliberazione del Presidente n. 205 del 6 novembre 2024.

Nelle more è intervenuta la nuova programmazione. In forza del citato decreto interministeriale n. 127 del 30 giugno 2023, il numero di sedi scolastiche attivabili in Puglia nell'a.s. 2026/27 sarebbe stato pari a 557, corrispondenti a un ugual numero di autonomie scolastiche con un dirigente scolastico e un direttore dei servizi generali e amministrativi. Tuttavia, il Ministero ha aggiornato il decreto interministeriale n. 127 del 2023, col fine di rivedere la consistenza delle dotazioni organiche, in conformità con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Infatti, come previsto dai citati commi 557 e 558 della legge 29 dicembre 2022, n. 197, la definizione del contingente scolastico è ancorato al parametro della popolazione studentesca e, in base all'articolo 1, comma 10, è stabilito che "i criteri per la definizione del contingente organico dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi generali e amministrativi e la sua distribuzione tra le regioni", possono essere soggetti ad aggiornamenti annuali.

Pertanto, il decreto n. 124 del 30 giugno 2025 modifica il decreto n. 127 del 2023 per aggiornare il contingente organico dei dirigenti scolastici e delle figure professionali di elevata qualificazione (ex direttori dei servizi generali e amministrativi) per l'anno scolastico 2026/2027. Il decreto stabilisce che la definizione del contingente segua criteri allineati con quanto già previsto per gli anni scolastici 2024/2025 e 2025/2026, ma che tengano in considerazione la popolazione scolastica regionale effettiva. Nell'ambito del contingente così ridefinito, le Regioni possono procedere autonomamente al dimensionamento della rete scolastica entro il 31 ottobre 2025, avvalendosi di procedure locali e consultando Province, Città metropolitane e Comuni, per garantire una distribuzione equa nelle diverse aree.

L'aggiornamento utilizza i dati ISTAT riferiti alle previsioni della popolazione 2023-2080, ma la consistenza organica complessiva non supera il contingente nazionale stabilito di 7.389 unità. Inoltre, il numero di sedi scolastiche attivabili per l'a.s. 2026/2027 in ogni Regione è determinato utilizzando un coefficiente di calcolo fissato a 938 alunni.

Dal calcolo emerge che per la Puglia il contingente organico dei dirigenti scolastici e dei funzionari di elevata qualificazione per l'a.s. 2026/2027 è pari a 565, lo stesso previsto per l'a.s. 2025/26.

Pertanto, con deliberazione di Giunta regionale n. 1149 del 4 agosto 2025 sono state approvate Linee di indirizzo per il dimensionamento scolastico e l'integrazione dell'offerta formativa per l'a.s. 2026/27, e la programmazione del Poli per l'infanzia 2026/27, 2027/28 e 2028/29, avviando il relativo procedimento.

Con deliberazione di Giunta regionale n. 1658 del 30 ottobre 2025 è stato approvato il "Piano di dimensionamento scolastico e integrazione dell'offerta formativa per l'a.s. 2026/27, e programmazione dei Poli per l'infanzia 2026/27, 2027/28 e 2028/29".

Queste ultime due deliberazioni non sono state impugnate, confermando l'assetto e l'offerta formativa per l'anno scolastico 2026/2027. Inoltre, come chiarito dal TAR Bari, con sentenza n. 1040/2025, il piano di dimensionamento adottato per l'anno scolastico successivo «presuppone e recepisce il precedente per quanto non variato» ma costituisce «un atto di conferma, che prende in considerazione l'intero assetto degli istituti scolastici della Regione e quindi, ove non muti l'assetto delineato dal precedente piano, lo conferma con nuovo provvedimento che supera il precedente».

Considerato che con sentenza n. 553 dell'11 maggio 2026, il TAR Puglia, Sezione Seconda, ha annullato, per la parte impugnata, la deliberazione di Giunta regionale n. 1891 del 30 dicembre 2024, pubblicata sul BURP n. 3 del 9 gennaio 2025, di approvazione del *Piano di dimensionamento scolastico per l'a.s. 2025/26 e programmazione dell'offerta formativa per il triennio scolastico 2025/26, 2026/27 e 2027/28* e tutti gli atti connessi, presupposti e conseguenti, sulla base del ricorso numero di registro generale 270 del 2025, proposto da codesta Provincia contro la Regione Puglia e il Ministero dell'Istruzione e del Merito, Ufficio Scolastico Regionale per Puglia, non costituito in giudizio.

Le decisioni oggetto di annullamento coinvolgono i comuni di Foggia, Cagnano Varano, Sannicandro Garganico, Vico del Gargano, Rodi Garganico, San Giovanni Rotondo, Manfredonia, Peschici e Vieste e le istituzioni scolastiche del primo e/o del secondo ciclo ivi attive.

Nella suddetta sentenza il tribunale ha evidenziato che "la decisione regionale di procedere ad alcuni accorpamenti di istituti scolastici del territorio dell'ente tradisce l'interesse legittimo dell'ente intermedio al riconoscimento di un ruolo di proposta qualificata che deve tradursi, a livello procedimentale, nella preventiva attivazione di un contraddittorio in ogni ipotesi di modifica della proposta di piano di dimensionamento su base provinciale, così come della proposta del piano dell'offerta formativa sulla stessa base", ai sensi dell'"articolo 139, ultimo comma, del decreto legislativo n. 112 del 1998, a termini della quale la risoluzione dei conflitti di competenze è conferita alle province, ad eccezione dei conflitti tra istituzioni della scuola materna e primaria, la cui risoluzione è conferita ai comuni". Pertanto, il Tribunale

rappresenta che "l'eventuale conflitto insorto tra Regione e Provincia non può che trovare soluzione all'interno del procedimento di dimensionamento scolastico".

Successivamente, il Tribunale evidenzia che "la delibera di giunta regionale impugnata, nella parte in cui sottende una diversa valutazione dell'ente regionale rispetto alle ipotesi di dimensionamento formulate dalla Provincia ricorrente, sia non solo frutto di una violazione delle garanzie partecipative della provincia ricorrente ma anche priva di motivazione in relazione al diverso avviso elaborato a livello regionale senza ulteriore apporto consultivo dell'Ufficio scolastico regionale".

Il Tribunale conclude che "il primo motivo di ricorso merita accoglimento con conseguente necessità di riavviare il contraddittorio procedimentale in ordine al diverso assetto che la Regione ha inteso dare alla rete scolastica e all'offerta formativa della Provincia di Foggia" e annulla la medesima delibera, per la parte impugnata, inerente alle modifiche apportate alla rete scolastica della Provincia di Foggia con deliberazione di Giunta regionale n. 1891 del 30 dicembre 2024 rispetto al Piano provinciale approvato con deliberazione del Presidente n. 205 del 6 novembre 2024

Pertanto, con nota prot. n. 296724 del 22 maggio 2026 è stata indetta una **conferenza di servizi istruttoria**, di cui all'articolo 14, comma 1, svolta ai sensi di quanto previsto all'articolo 14-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, finalizzata a concordare le modalità di attuazione della citata sentenza n. 553 dell'11 maggio 2026 del TAR Puglia, al fine di adottare il successivo provvedimento di Giunta regionale di dimensionamento scolastico.

Le sedute della conferenza di servizi si sono svolte il 16 giugno 2026 e del 25 giugno 2026 e il relativo verbale è stato sottoscritto dalle parti.

In particolare, dalla lettura del verbale, emerge che "*Dopo ampia discussione riguardante l'assetto scolastico, l'offerta formativa, la garanzia del contraddittorio nei confronti di eventuali future doglianze da parte degli attori coinvolti e la validità procedimentale, i partecipanti concordano sulla seguente posizione comune, da proporre alla Giunta regionale per l'adozione della deliberazione di ottemperanza a quanto disposto con sentenza n. 553 dell'11 maggio 2026 del TAR Puglia:*

- *con efficacia a partire dall'anno scolastico 2027/2028, l'assetto scolastico e l'offerta formativa sono quelli riportati negli allegati A e B (al presente verbale allegati in stralcio) alla deliberazione della Giunta regionale n. 1891 del 30 dicembre 2024 (non recanti gli emendamenti apportati in fase di deliberazione), restando inteso che una diversa determinazione sull'assetto scolastico e l'offerta formativa per l'anno scolastico 2027/2028 potrà derivare dal procedimento di formazione del Piano di dimensionamento scolastico e programmazione dell'offerta formativa per l'a.s. 2027/2028, nell'ambito del quale come di consueto sarà garantito il contraddittorio .*

  Si riporta di seguito il dettaglio delle decisioni assunte in questa sede con efficacia a partire dall'anno scolastico 2027/2028:

***Assetto scolastico** I ciclo di istruzione*

Codice IS	*Denominazione IS*	*Comune IS*	*Decisione*
FGEE005009	*C.D. SAN GIOVANNI BOSCO*	*FOGGIA*	*Nuova istituzione scolastica derivante dalla fusione delle istituzioni scolastiche C.D. SAN GIOVANNI BOSCO, cod. FGEE005009, e S.S. 1 G. L. MURIALDO, cod. FGMM00700X*
FGMM00700X	*S.S. 1 G. L. MURIALDO*		
FGIC821005	*I.C. D'APOLITO*	*CAGNANO VARANO*	*Attuale assetto (leggasi assetto previgente, a.s. 2024/25)*
*FGIC843002**	*I.C. PASCOLI – FORGIONE*	*SAN GIOVANNI ROTONDO*	*Nessuna decisione (leggasi assetto previgente, a.s. 2024/25)*
*FGIC84400T**	*I.C. MELCHIONDA – DE BONIS*	*SAN GIOVANNI ROTONDO*	*Nessuna decisione (leggasi assetto previgente, a.s. 2024/25)*
*FGIC84500N**	*I.C. DANTE – GALIANI*	*SAN GIOVANNI ROTONDO*	*Nessuna decisione (leggasi assetto previgente, a.s. 2024/25)*

** codice esistente nell'anno scolastico 2024/2025*

***Assetto scolastico** II ciclo di istruzione*

Codice IS	*Denominazione IS*	*Comune IS*	*Decisione*
FGPM05000Q	*LICEO MARIA IMMACOLATA*	*SAN GIOVANNI ROTONDO*	*Nuova istituzione scolastica derivante dalla fusione delle due istituzioni scolastiche LICEO "MARIA IMMACOLATA", cod. FGPM05000Q, e I.P.E.O.A. MICHELE LECCE, cod. FGRH060003*
FGRH060003	*I.P.E.O.A. MICHELE LECCE*		

FGIS007003	*I.I.S.S. DE ROGATIS - FIORITTO*	*SAN NICANDRO GARGANICO*	*Attuale assetto (leggasi assetto previgente, a.s. 2024/25)*
*FGIS00400G**	*I.I.S.S. FAZZINI - GIULIANI*	*VIESTE*	*Attuale assetto (leggasi assetto previgente, a.s. 2024/25)*
*FGRH010002**	*I.P.E.O.A. ENRICO MATTEI*	*VIESTE*	*Attuale assetto (leggasi assetto previgente, a.s. 2024/25)*

** codice esistente nell'anno scolastico 2024/2025*

***Offerta formativa** II ciclo di istruzione*

Codice IS	***Denominazione IS***	***Comune IS***	***Decisione***
FGIS052001	*I.I.S.S. PUBLIO VIRGILIO MARONE*	*VICO DEL GARGANO*	*Nessuna attivazione (leggasi disattivazione dell'indirizzo di studio LI04 "Liceo linguistico")*
FGIC83300B	*I.OC. GIUSEPPE LIBETTA*	*PESCHICI*	*Nessuna attivazione (leggasi disattivazione dell'indirizzo di studio IT13 "Informatica e Telecomunicazioni" e dall'a.s. 2027/28, articolazione "Informatica")*

- *Contestualmente, si propone che per gli anni scolastici 2025/2026 e 2026/2027 le istituzioni scolastiche operino secondo l'assetto scolastico e l'offerta formativa approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 1891 del 30 dicembre 2024, al fine di evitare che si generino criticità sul servizio scolastico provinciale, come riportato in narrativa.*

  Si riporta di seguito il dettaglio:

***Assetto scolastico** I ciclo di istruzione*

Codice IS	***Denominazione IS***	***Comune IS***	***Decisione***
FGEE005009	*C.D. SAN GIOVANNI BOSCO*	*FOGGIA*	*Attuale assetto*
FGMM00700X	*S.S. 1 G. L. MURIALDO*		
FGIC821005	*I.C. D'APOLITO*	*CAGNANO VARANO*	*Nuovo istituto omnicomprensivo derivante dall'accorpamento all'IC "Nicola D'Apolito", cod. FGIC821005, del LICEO MARIA IMMACOLATA - CAGNANO V., cod. FGPM00701E, dell'I.I.S.S. De Rogatis-Fioritto, cod. FGIS007003*
*FGIC843002**	*I.C. PASCOLI – FORGIONE*	*SAN GIOVANNI ROTONDO*	*Accorpamento all'I.C. PASCOLI – FORGIONE, cod. FGIC843002, previo scorporo del punto di erogazione VIA LAURIOLA, cod. FGAA843042, per accorpamento ad altra IS, dell'I.C. MELCHIONDA - DE BONIS, cod. FGIC84400T; accorpamento all'I.C. DANTE – GALIANI, cod. FGIC84500N, del punto di erogazione VIA LAURIOLA, cod. FGAA843042*
*FGIC84400T**	*I.C. MELCHIONDA – DE BONIS*	*SAN GIOVANNI ROTONDO*	
*FGIC84500N**	*I.C. DANTE – GALIANI*	*SAN GIOVANNI ROTONDO*	

** codice esistente nell'anno scolastico 2024/2025*

***Assetto scolastico** II ciclo di istruzione*

Codice IS	***Denominazione IS***	***Comune IS***	***Decisione***
FGPM05000Q	*LICEO MARIA IMMACOLATA*	*SAN GIOVANNI ROTONDO*	*Attuale assetto*
FGRH060003	*I.P.E.O.A. MICHELE LECCE*	*SAN GIOVANNI ROTONDO*	*Attuale assetto*
FGIS007003	*I.I.S.S. DE ROGATIS - FIORITTO*	*SAN NICANDRO GARGANICO*	*Scorporo del punto di erogazione LICEO M IMMACOLATA, cod. FGPM00701E, per accorpamento ad altra istituzione scolastica*
*FGIS00400G**	*I.I.S.S. FAZZINI - GIULIANI*	*VIESTE*	*Fusione dell'I.I.S.S. FAZZINI – GIULIANI, cod. FGIS00400G, e l' I.P.E.O.A. ENRICO MATTEI, cod. FGRH010002*
*FGRH010002**	*I.P.E.O.A. ENRICO MATTEI*	*VIESTE*	

** codice esistente nell'anno scolastico 2024/2025*

Offerta formativa *Il ciclo di istruzione*

Codice IS	*Denominazione IS*	*Comune IS*	*Decisione*
FGIS052001	*I.I.S.S. PUBLIO VIRGILIO MARONE*	*VICO DEL GARGANO*	*Attivazione: LI04 "Liceo linguistico"*
FGIC83300B	*I.OC. GIUSEPPE LIBETTA*	*PESCHICI*	*Attivazione: IT13 "Informatica e Telecomunicazioni" (omississ).*

Riscontrata l'unanimità dei consensi, si dichiara conclusa con esito positivo la conferenza di servizi istruttoria svolta ai sensi dell'articolo 14, comma 1, e 14-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241".

Visti, infine:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1466 del 15 settembre 2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1295 del 26 settembre 2024 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Alla luce delle risultanze istruttorie, per le motivazioni esplicitate, si ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per prendere atto degli esiti della conferenza di servizi istruttoria svolta ai sensi degli articoli 14, comma 1, e 14-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, indetta dalla Sezione Istruzione e Università con nota prot. n. 296724 del 22 maggio 2026, nonché per approvare, in ottemperanza al giudicato della sentenza n. 553 dell'11 maggio 2026 del TAR Puglia:

- con efficacia a partire dall'anno scolastico 2027/2028, l'assetto scolastico e l'offerta formativa sono quelli assunti in sede di conferenza dei servizi, riportati nel documento istruttorio, salvo diversa determinazione sull'assetto scolastico e l'offerta formativa per l'anno scolastico 2027/2028 sulla base del contraddittorio che sarà svolto nell'ambito del relativo procedimento di formazione del Piano, come descritto in narrativa;
- per gli anni scolastici 2025/2026 e 2026/2027, l'assetto scolastico e l'offerta formativa di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1891 del 30 dicembre 2024, secondo le decisioni assunte in sede di conferenza dei servizi.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, nell'esercizio delle competenze regionali in tema di programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera d) della legge regionale n. 7/1997 si propone alla Giunta regionale:

1. **Di prendere atto** degli esiti della conferenza di servizi istruttoria svolta ai sensi degli articoli 14, comma 1, e 14-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, indetta dalla Sezione Istruzione e Università con nota prot. n. 296724 del 22 maggio 2026.
2. **Di approvare**, in ottemperanza al giudicato della sentenza n. 553 dell'11 maggio 2026 del TAR Puglia, con efficacia a partire dall'anno scolastico 2027/2028, l'assetto scolastico e l'offerta formativa secondo le decisioni assunte in sede di conferenza dei servizi, riportate nel documento istruttorio, restando inteso che una diversa determinazione sull'assetto scolastico e l'offerta formativa per l'anno scolastico 2027/2028 potrà derivare dal procedimento di formazione del Piano per il prossimo triennio nell'ambito del quale come di consueto sarà garantito il contraddittorio.
3. **Di disporre**, al fine di non generare criticità operative per gli anni scolastici 2025/2026 e 2026/2027, che le istituzioni scolastiche operino secondo l'assetto scolastico e l'offerta formativa approvati con deliberazione della Giunta regionale n. 1891 del 30 dicembre 2024, secondo le decisioni assunte in sede di conferenza dei servizi, riportate nel documento istruttorio.

4. **Di notificare** il presente provvedimento, a cura della Sezione Istruzione e Università, all'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, alla Provincia di Foggia, ai comuni e alle istituzioni scolastiche coinvolte.
5. **Di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, nella sottosezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale", ~~a cura della Sezione Istruzione e Università.~~
6. **Di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'articolo 5, comma 3 lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con deliberazione di Giunta regionale 7 ottobre 2025, n. 1397.

IL RESPONSABILE E.Q. "Governo del sistema dell'istruzione: rete scolastica e offerta formativa"
(arch. Rocco Pastore)
Rocco Pastore
07.07.2026
14:02:52
UTC

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO "Sistema dell'istruzione e del diritto allo studio"
(ing. Barbara Loconsole)

Barbara Loconsole
03.07.2026
10:47:21
GMT+01:00

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE "Istruzione e Università"
(arch. Maria Raffaella Lamacchia)

Maria Raffaella
Lamacchia
03.07.2026
13:13:26
GMT+02:00

La Direttrice, ai sensi degli articoli 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

LA DIRETTRICE DEL DIPARTIMENTO "Politiche del lavoro, istruzione e Formazione"
(avv. Silvia Pellegrini)

Silvia Pellegrini
03.07.2026 15:11:51
GMT+02:00

L'Assessora alla Cultura e alla Conoscenza, Silvia Miglietta, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'ASSESSORA ALLA CULTURA E ALLA CONOSCENZA
(Silvia Miglietta)

Miglietta
Silvia
07.07.2026
15:20:42
UTC

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 luglio 2026, n. 975

CCM 2024 "Salute Inclusiva" – CUP B99I24002070001. Presa d'Atto degli Accordi sottoscritti e approvazione Addendum allo Schema di Accordo. Variazione al bilancio di previsione regionale 2026 - 2028 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i"

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore alla Salute e al Benessere

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;

b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.

c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

DELIBERA

1. **di prendere atto** dell'avvenuta sottoscrizione degli Accordi di Collaborazione con le seguenti Unità Operative conservati agli atti della Sezione Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro:

    - **Università di Foggia** – Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche sottoscritto in data 27/03/2026, trasmesso con nota prot. n. 0221240 del 22/04/2026;

    - **Università di Pisa** – Dipartimento di Ricerca Traslazionale e delle Nuove Tecnologie in Medicina e Chirurgia sottoscritto in data 13/04/2026, trasmesso con nota prot. n. 0221100 del 22/04/2026;

    - **Università degli Studi di Verona** – Dipartimento di Scienze Umane sottoscritto in data 27/03/2026, trasmesso con nota prot. n. 0231117 del 27/04/2026;

2. **di prendere atto che gli Accordi di Collaborazione** già sottoscritti riportano all'art. 4 "Finanziamento" la corretta suddivisione del finanziamento tra l'Ente Capofila (Regione Puglia) e le Unità Operative partecipanti al progetto CCM 2024 "Salute Inclusiva: rete multisettoriale per la valutazione dei bisogni, dell'accesso ai

servizi sanitari e del carico di malattia da infezioni sessualmente trasmissibili nelle popolazioni vulnerabili" – CUP B99I24002070001;

3. **di approvare** lo Schema di Addendum integrativo agli Accordi di Collaborazione al fine di integrare la disciplina relativa al trattamento dei dati, in allegato al presente atto a farne parte integrale e sostanziale (Allegato "A");
4. **di delegare** il Direttore del Dipartimento della Promozione della Salute e del Benessere animale alla sottoscrizione degli Accordi di Collaborazione ancora sottoscriversi con le Unità Operative ancora mancanti nonché degli Addendum integrativi di cui al punto 3);
5. **di stabilire** che ai successivi adempimenti derivanti dalla presente Deliberazione si provvederà con atti del Dirigente della Sezione Promozione della Salute e della Sicurezza nei Luoghi di Lavoro;
6. **di autorizzare** la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028, approvato con legge regionale n. 19/2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028 approvato con D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente provvedimento;
7. **di approvare** l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., quale parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla tesoreria regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
8. **di dare atto** che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al d. Lgs. n. 118/2011;
9. **di pubblicare** sul BURP il presente provvedimento in versione integrale, inclusi gli Allegati "A" e "E/1";
10. **di disporre** che il presente provvedimento e i relativi allegati siano pubblicati, a cura della Sezione proponente, sul sito istituzionale regionale nella sezione "Amministrazione Trasparente, sottosezione Provvedimenti organi indirizzo politico - Provvedimenti della Giunta Regionale".

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: CCM 2024 "Salute Inclusiva" – CUP B99I24002070001. Presa d'Atto degli Accordi sottoscritti e approvazione Addendum allo Schema di Accordo. Variazione al bilancio di previsione regionale 2026 - 2028 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i

Visti:

- il Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati UE n. 2016/679 (GDPR);
- il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 come modificato e integrato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101 (Codice per la protezione dei dati personali);
- la Deliberazione di Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata Agenda di Genere;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG)". Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- la D.G.R. n. 1657 del 29 ottobre 2025 recante Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello organizzativo MAIA 2.0" ss.mm.ii. Affidamento incarichi di Direzione delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Giunta Regionale oggetto di rimodulazione." con la quale è stato conferito l'incarico di direzione della Sezione Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro al Dott. Nehludoff Albano;
- Legge regionale n. 18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";
- Legge regionale n. 19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1818 del 19 novembre 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

Visto:

1. l'art. 47 bis del decreto legislativo 30 luglio 1999 n. 300 attribuisce al Ministero della Salute funzioni in materia di tutela della salute umana e di coordinamento del sistema sanitario nazionale;
2. la legge 26 maggio 2004, n.138 con cui è stato istituito presso il Ministero della Salute il Centro Nazionale per la Prevenzione ed il Controllo delle Malattie che opera con modalità e in base a programmi annuali approvati con decreto del Ministro della Salute;
3. il Decreto del Presidente della Repubblica del 28 marzo 2013, n. 44, "Regolamento recante il riordino degli organi collegiali e altri organismi operanti presso il Ministero della salute, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, della legge 4 novembre 2010, n. 183", nel confermare il predetto organismo ne ha altresì disciplinato, all'articolo 9, la composizione e i compiti dei relativi organismi costitutivi;
4. il Decreto del Ministero della Salute 18.07.2024 con cui si è proceduto ad una modifica dell'articolo 1, del DM 18 settembre 2008, concernente «Ulteriori modifiche al decreto del Ministro della salute 1° luglio 2004, recante «Disciplina dell'organizzazione e del funzionamento del Centro nazionale per la prevenzione ed il controllo delle malattie (CCM)»», incardinando il Centro presso il Dipartimento della prevenzione, della ricerca e delle emergenze sanitarie del Ministero della salute;
5. il Decreto Il Decreto ministeriale 28 novembre 2024, registrato dalla Corte dei Conti in data 08 gennaio 2025 al n. 5 e dall'Ufficio Centrale di Bilancio in data 02 dicembre 2024 al n. 519, con cui è stato approvato il programma di attività del CCM per l'anno 2024 per un importo pari ad € 8.102.842,00;

6. il Decreto ministeriale del 29 gennaio 2025, registrato dalla Corte dei Conti in data 26 febbraio 2025 al n. 177 e dall'Ufficio Centrale di Bilancio in data 06 febbraio 2025 al n. 57, di conferma anche per l'anno finanziario 2025 degli interventi progettuali contenuti e approvati con il predetto programma di attività del Centro nazionale per la prevenzione ed il controllo delle malattie – CCM per l'anno 2024;
7. che il predetto programma è suddiviso nell'Area Progettuale e nell'Area delle Azioni Centrali e che nell'ambito della cosiddetta Area progettuale gli Enti partner individuati, ovvero Regioni e Provincie autonome, Istituto Superiore di Sanità, Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro, Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali e Istituto Nazionale per la promozione della salute delle popolazioni Migranti e il contrasto delle malattie della Povertà, sono stati invitati dal Ministero della Salute a sottoporre le proprie proposte progettuali di attuazione del programma stesso;
8. che, ai sensi dell'articolo 12, comma 1, della legge 7 agosto 1990, n. 241, il Ministero, ha trasmesso in data 2 dicembre 2024 ai suindicati Enti partner il programma annuale e ha proceduto alla pubblicazione dello stesso sul sito istituzionale del Ministero, rendendo così pubblico il sopra citato decreto ministeriale contenente i criteri e le modalità per la presentazione e per la successiva valutazione delle proposte progettuali finalizzate alla realizzazione del suddetto programma CCM.

Premesso che:

1. il Comitato Scientifico del CCM, nella seduta del 18 dicembre 2023, ha proceduto alla valutazione delle suddette proposte progettuali e quindi all'approvazione di una graduatoria dei progetti ammessi al finanziamento;
2. tra i progetti ammessi al finanziamento vi è il progetto proposto dalla Regione Puglia quale Ente Capofila dal titolo "Salute Inclusiva: rete multisettoriale per la valutazione dei bisogni, dell'accesso ai servizi sanitari e del carico di malattia dovuto a infezioni a trasmissione sessuale tra le popolazioni vulnerabili" – CUP B99I24002070001 - per un importo di euro 400.000,00;
3. la Regione puglia svolge il ruolo di Ente Capofila e che gli Enti partecipanti sono:
   a) Università di Foggia – Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche (Regione Puglia);
   b) Agenzia regionale strategica per la salute e il sociale – AReSS, Puglia – Area Epidemiologia e Care Intelligence (Regione Puglia);
   c) Università degli Studi di Pisa – Dipartimento di Ricerca Traslazionale e delle Nuove Tecnologie in Medicina e Chirurgia (Regione Toscana);
   d) Istituto Superiore di Sanità;
   e) IRCCS Istituto Nazionale per le Malattie Infettive "Lazzaro Spallanzani" (INMI) (Regione Lazio);
   f) Regione Lombardia, DG Welfare – Unità Organizzativa Prevenzione;
   g) Azienda Sanitaria Friuli occidentale ASFO Pordenone, SS profilassi e prevenzione delle malattie infettive (Regione Friuli - Venezia Giulia);
   h) Università degli Studi di Verona, Dipartimento di Scienze Umane (Regione Veneto);
   i) Associazioni del terzo settore (in particolare facenti parte della Sezione M del CTS presso il Ministero della Salute) che gestiscono servizi a bassissima soglia per la prevenzione e la diagnosi delle IST nelle regioni target con un *approccio community based*;
4. per lo svolgimento delle attività di interesse comune finalizzate alla realizzazione del sopra citato progetto, si è ritenuto di procedere, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni, alla stipula di un accordo di collaborazione tra la Regione Puglia e il Ministero della Salute;

5. con mail del 20.03.2025 – acquisita al protocollo nr. 0146647/2025 del 20.03.2025 – il Ministero della Salute ha trasmesso gli accordi di collaborazione promossi dalla Regione Puglia e ammessi a finanziamento con invito alla sottoscrizione e restituzione muniti di codice CUP;
6. con nota e-mail del 27.03.2025 il Ministero della Salute ha confermato che "a seguito di confronto con la Ragioneria dello Stato e di verifica sul portale dei pagamenti, è possibile procedere con le versioni degli accordi già inviati alle SS.VV;
7. con nota acquisita al protocollo nr. 0239153 del 07.05.2025 il Presidente della Giunta Regionale Michele Emiliano ha delegato il Direttore di Dipartimento, Dott. Vito Montanaro a sottoscrivere, in nome e per conto dell'Amministrazione regionale, i suddetti "Accordi di Collaborazione" "Salute Inclusiva: rete multisettoriale per la valutazione dei bisogni, dell'accesso ai servizi sanitari e del carico di malattia dovuto a infezioni a trasmissione sessuale tra le popolazioni vulnerabili" e "Gestione e coordinamento del primo intervento nei casi di violenza di genere: formazione degli operatori sanitari e predisposizione di linee di indirizzo nazionali", nonché a svolgere i successivi adempimenti ad essa connessi;
8. con DGR n. 764 del 05.06.2025 la Regione Puglia ha provveduto a prendere atto dello Schema di Accordo di Collaborazione tra la Regione Puglia, quale ente capofila e le Unità Operative partecipanti al Progetto "Salute Inclusiva: rete multisettoriale per la valutazione dei bisogni, dell'accesso ai servizi sanitari e del carico di malattia dovuto a infezioni a trasmissione sessuale tra le popolazioni vulnerabili" - CUP B99I24002070001.

Preso atto che:

1. con nota prot. n.6816 del 31.10.2025 il Ministero della Salute, ha comunicato alla Regione Puglia l'avvenuta registrazione dell'Accordo di Collaborazione sottoscritto tra le parti, per la realizzazione del Progetto CCM 2024 "Salute Inclusiva: rete multisettoriale per la valutazione dei bisogni, dell'accesso ai servizi sanitari e del carico di malattia dovuto a infezioni a trasmissione sessuale tra le popolazioni vulnerabili" - CUP B99I24002070001 – approvato con decreto dirigenziale del 20.06.2025, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio il 24.09.2025 al n. 948 e dalla Corte de Conti il 13.10.2025 al n. 1470;
2. con la medesima nota il Ministero ha comunicato altresì che con decreto dirigenziale del 20.06.2025, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio il 24.09.2025 al Decreto n. 6657, è stata impegnata la relativa spesa di €.400.000,00, equivalente all'importo complessivo assegnato per il Progetto;
3. la Regione Puglia con nota prot. n. 0696350 del 09.12.2025 ha chiesto al Ministero della Salute, l'erogazione della prima quota di finanziamento pari a €100.000,00 e contestualmente ha comunicato l'avvio delle attività progettuali.

Tanto premesso e considerato, con il presente provvedimento si propone alla Giunta di:

1. **di prendere atto** dell'avvenuta sottoscrizione degli Accordi di Collaborazione con le seguenti Unità Operative conservati agli atti della Sezione Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro:
    - **Università di Foggia** – Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche sottoscritto in data 27/03/2026, trasmesso con nota prot. n. 0221240 del 22/04/2026;
    - **Università di Pisa** – Dipartimento di Ricerca Traslazionale e delle Nuove Tecnologie in Medicina e Chirurgia sottoscritto in data 13/04/2026, trasmesso con nota prot. n. 0221100 del 22/04/2026;
    - **Università degli Studi di Verona** – Dipartimento di Scienze Umane sottoscritto in data 27/03/2026, trasmesso con nota prot. n. 0231117 del 27/04/2026;
2. **di prendere atto che gli Accordi di Collaborazione** già sottoscritti riportano all'art. 4 "Finanziamento" la corretta suddivisione del finanziamento tra l'Ente Capofila (Regione Puglia) e le Unità Operative partecipanti al progetto CCM 2024 "Salute Inclusiva: rete multisettoriale per la valutazione dei bisogni, dell'accesso ai servizi sanitari e del carico di malattia da infezioni sessualmente trasmissibili nelle popolazioni vulnerabili" – CUP B99I24002070001;

3. **di approvare** lo Schema di Addendum integrativo agli Accordi di Collaborazione al fine di integrare la disciplina relativa al trattamento dei dati, in allegato al presente atto a farne parte integrale e sostanziale (Allegato "A");
4. **di delegare** il Direttore del Dipartimento della Promozione della Salute e del Benessere animale alla sottoscrizione degli Accordi di Collaborazione ancora sottoscriversi con le Unità Operative ancora mancanti nonché degli Addendum integrativi di cui al punto 3);
5. **di stabilire** che ai successivi adempimenti derivanti dalla presente Deliberazione si provvederà con atti del Dirigente della Sezione Promozione della Salute e della Sicurezza nei Luoghi di Lavoro;
6. **di autorizzare** la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028, approvato con legge regionale n. 19/2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028 approvato con D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente provvedimento;
7. **di approvare** l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., quale parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla tesoreria regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
8. **di dare atto** che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al d. Lgs. n. 118/2011;

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione regionale 2026 e pluriennale 2026-2028, approvato con L.R. n. 19/2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. n. 1818/2025, previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e nuovi capitoli di spesa, come di seguito indicato.

BILANCIO VINCOLATO – GESTIONE SANITARIA
CRA 15.10 - SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI
Parte Entrata
Entrate non ricorrenti – Codice UE: 2 – Altre entrate

Capitolo di entrata	Declaratoria	Titolo Tipologia	Piano dei conti finanziario
CNI (1) E_____	CCM 2024 IST: Salute Inclusiva - CUP B99I24002070001 - Trasferimenti Correnti da Amministrazioni Centrali	2 101	E.2.01.01.01.000

Parte Spesa
Spese non ricorrenti – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Piano dei conti finanziario	Capitolo Entrata Collegato
CNI (1) U_____	CCM 2024 IST: Salute Inclusiva - CUP B99I24002070001 - Trasferimenti Correnti a Amministrazioni Locali	13 7 1	U.1.04.01.02.000	CNI (1) E_____
CNI (2) U_____	CCM 2024 IST: Salute Inclusiva - CUP B99I24002070001 - Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali	13 7 1	U.1.04.01.01.000	CNI (1) E_____
CNI (3) U_____	CCM 2024 IST: Salute Inclusiva - CUP B99I24002070001 - Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	13 7 1	U.1.03.02.02.000	CNI (1) E_____
CNI (4) U_____	CCM 2024 IST: Salute Inclusiva - CUP B99I24002070001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	13 7 1	U.1.04.04.01.000	CNI (1) E_____

VARIAZIONE DI BILANCIO
Parte entrata
Entrate non ricorrenti – Codice UE: 2 – Altre entrate

Capitolo di entrata	Declaratoria	Titolo Tipologia	Piano dei conti finanziario	Variazione E.F. 2026 Competenza e Cassa
CNI (1) E_____	CCM 2024 IST: Salute Inclusiva - CUP B99I24002070001 - Trasferimenti Correnti da Amministrazioni Centrali	2 101	E.2.01.01.01.000	+ € 400.000,00

Titolo Giuridico: Accordo di Collaborazione sottoscritto tra la Regione Puglia e il Ministero della Salute, Centro Nazionale per la Prevenzione ed il Controllo delle Malattie (CCM) per la realizzazione del progetto "Salute Inclusiva: rete multisettoriale per la valutazione dei bisogni, dell'accesso ai servizi sanitari e del carico di malattia dovuto a infezioni a trasmissione sessuale tra le popolazioni vulnerabili" data 20.03.2025 al prot. n. 0146647.

Debitore certo: Ministero della Salute

NOTA BENE: sul costituendo capitolo di entrata si provvederà a registrare la somma di € 100.000,00 accreditata dal Ministero della Salute con provvisorio di entrata n. 144 del 05/02/2026, a titolo di acconto pari al 25% del totale del finanziamento oggetto del presente atto.

Parte Spesa
Spese non ricorrenti – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Piano dei conti finanziario	Variazione E.F. 2026 Competenza e cassa

CNI (1) U_____	CCM 2024 IST: Salute Inclusiva - CUP B99I24002070001 - Trasferimenti Correnti a Amministrazioni Locali	13 7 1	U.1.04.01.02.000	+278.400,00
CNI (2) U_____	CCM 2024 IST: Salute Inclusiva - CUP B99I24002070001 - Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali	13 7 1	U.1.04.01.01.000	+9.600,00
CNI (3) U_____	CCM 2024 IST: Salute Inclusiva - CUP B99I24002070001 - Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	13 7 1	U.1.03.02.02.000	+16.000,00
CNI (4) U_____	CCM 2024 IST: Salute Inclusiva - CUP B99I24002070001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	13 7 1	U.1.04.04.01.000	+96.000,00

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
Ai successivi adempimenti contabili derivanti dalla presente deliberazione si provvederà con atti del Dirigente della Sezione Promozione della Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Tutto ciò premesso, *al fine di prendere atto degli Accordi di Collaborazione già sottoscritti e approvare lo schema di Addendum, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. a) e d) della L.R. 7/1997,* si propone alla Giunta di:

1. **di prendere atto** dell'avvenuta sottoscrizione degli Accordi di Collaborazione con le seguenti Unità Operative conservati agli atti della Sezione Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro:
   - **Università di Foggia** – Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche sottoscritto in data 27/03/2026, trasmesso con nota prot. n. 0221240 del 22/04/2026;
   - **Università di Pisa** – Dipartimento di Ricerca Traslazionale e delle Nuove Tecnologie in Medicina e Chirurgia sottoscritto in data 13/04/2026, trasmesso con nota prot. n. 0221100 del 22/04/2026;
   - **Università degli Studi di Verona** – Dipartimento di Scienze Umane sottoscritto in data 27/03/2026, trasmesso con nota prot. n. 0231117 del 27/04/2026;
2. **di prendere atto che gli Accordi di Collaborazione** già sottoscritti riportano all'art. 4 "Finanziamento" la corretta suddivisione del finanziamento tra l'Ente Capofila (Regione Puglia) e le Unità Operative partecipanti al progetto CCM 2024 "Salute Inclusiva: rete multisettoriale per la valutazione dei bisogni, dell'accesso ai servizi sanitari e del carico di malattia da infezioni sessualmente trasmissibili nelle popolazioni vulnerabili" – CUP B99I24002070001;
3. **di approvare** lo Schema di Addendum integrativo agli Accordi di Collaborazione al fine di integrare la disciplina relativa al trattamento dei dati, in allegato al presente atto a farne parte integrale e sostanziale (Allegato "A");
4. **di delegare** il Direttore del Dipartimento della Promozione della Salute e del Benessere animale alla sottoscrizione degli Accordi di Collaborazione ancora sottoscriversi con le Unità Operative ancora mancanti nonché degli Addendum integrativi di cui al punto 3);
5. **di stabilire** che ai successivi adempimenti derivanti dalla presente Deliberazione si provvederà con atti del Dirigente della Sezione Promozione della Salute e della Sicurezza nei Luoghi di Lavoro;
6. **di autorizzare** la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028, approvato con legge regionale n. 19/2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028 approvato con D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente provvedimento;
7. **di approvare** l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., quale parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla

Sezione Bilancio e Ragioneria alla tesoreria regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;

8. **di dare atto** che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al d. Lgs. n. 118/2011;
9. **di pubblicare** sul BURP il presente provvedimento in versione integrale, inclusi gli Allegati "A" e "E/1";
10. **di disporre** che il presente provvedimento e i relativi allegati siano pubblicati, a cura della Sezione proponente, sul sito istituzionale regionale nella sezione "Amministrazione Trasparente, sottosezione Provvedimenti organi indirizzo politico – Provvedimenti della Giunta Regionale".

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co 3, lett. da a) a e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia" adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

La Responsabile E.Q. "Affari Generali, Legali – Gestione del Personale"
(Sandra Palumbo)
Sandra Palumbo
09.06.2026 16:52:40
GMT+02:00

Il Dirigente della Sezione "Promozione della Salute e della Sicurezza nei Luoghi di Lavoro"
(Nehludoff Albano)
NEHLUDOFF ALBANO
09.06.2026 17:38:59
GMT+02:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni in merito alla presente proposta di DGR.

Il Direttore di Dipartimento "Promozione della Salute e del Benessere Animale"
(Vito Montanaro)
VITO
MONTANARO
19.06.2026
17:58:15
GMT+02:00

L'Assessore alla ~~Sanità~~ Salute e al Benessere ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'assessore alla Salute e Benessere
(Donato Pentassuglia)
DONATO
PENTASSUGLIA
19.06.2026
19:16:34
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 07/07/2026 10:53
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

NEHLUDOFF
ALBANO
09.06.2026 17:38:59
GMT+02:00

Allegato A

SCHEMA DI ADDENDUM A MODIFICA ED INTEGRAZIONE DELL'ACCORDO DI COLLABORAZIONE (AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE 241/90 E SS.MM.II.)

TRA

Regione Puglia – Dipartimento Promozione della Salute e del benessere animale, codice fiscale 80017210727, partita I.V.A 01105250722 (di seguito nominata Regione Puglia), rappresentata dal dott. _____, in qualità di Direttore del medesimo Dipartimento, domiciliato per la carica in Bari, Gentile 52.

E

_____, codice fiscale e partita I.V.A._____, nella persona _____, domiciliato per la carica in _____, di seguito denominata Unità Operativa;

Di seguito "le parti"

PREMESSO CHE

1. il Comitato Scientifico del CCM, nella seduta del 18 dicembre 2023, ha proceduto alla valutazione delle suddette proposte progettuali e quindi all'approvazione di una graduatoria dei progetti ammessi al finanziamento**;**
2. tra i progetti ammessi al finanziamento vi è il progetto proposto dalla Regione Puglia quale Ente Capofila dal titolo "Salute Inclusiva: rete multisettoriale per la valutazione dei bisogni, dell'accesso ai servizi sanitari e del carico di malattia dovuto a infezioni a trasmissione sessuale tra le popolazioni vulnerabili" per un importo di euro 400.000,00;
3. la Regione Puglia svolge il ruolo di Ente Capofila e che gli Enti partecipanti sono:
    - Università di Foggia – Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche (Regione Puglia);
    - Agenzia regionale strategica per la salute e il sociale – AReSS, Puglia – Area Epidemiologia e Care Intelligence (Regione Puglia);
    - Università degli Studi di Pisa – Dipartimento di Ricerca Traslazionale e delle Nuove Tecnologie in Medicina e Chirurgia (Regione Toscana);
    - Istituto Superiore di Sanità;
    - IRCCS Istituto Nazionale per le Malattie Infettive "Lazzaro Spallanzani" (INMI) (Regione Lazio);
    - Regione Lombardia, DG Welfare – Unità Organizzativa Prevenzione;
    - Azienda Sanitaria Friuli occidentale ASFO Pordenone, SS profilassi e prevenzione delle malattie infettive (Regione Friuli - Venezia Giulia);
    - Università degli Studi di Verona, Dipartimento di Scienze Umane (Regione Veneto);
    - Associazioni del terzo settore (in particolare facenti parte della Sezione M del CTS presso il Ministero della Salute) che gestiscono servizi a bassissima soglia per la prevenzione e la diagnosi delle IST nelle regioni target con un *approccio community based*;
4. per lo svolgimento delle attività di interesse comune finalizzate alla realizzazione del sopra citato progetto, si è ritenuto di procedere, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni, alla stipula di un accordo di collaborazione tra la Regione Puglia e il Ministero della Salute;

5. per lo svolgimento delle attività di interesse comune finalizzate alla realizzazione del sopra citato progetto, si è ritenuto di procedere, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni, alla stipula di un accordo di collaborazione tra la Regione Puglia e il Ministero della Salute;
6. con mail del 20.03.2025 – acquisita al protocollo nr. 0146647/2025 del 20.03-2025 – il Ministero della Salute ha trasmesso gli accordi di collaborazione promossi dalla Regione Puglia e ammessi a finanziamento con invito alla sottoscrizione e restituzione muniti di codice CUP;
7. con DGR n. 764 del 05.06.2025 la Regione Puglia ha provveduto a prendere atto dello Schema di Accordo di Collaborazione tra la Regione Puglia, quale ente capofila e le Unità Operative partecipanti al Progetto "Salute Inclusiva: rete multisettoriale per la valutazione dei bisogni, dell'accesso ai servizi sanitari e del carico di malattia dovuto a infezioni a trasmissione sessuale tra le popolazioni vulnerabili" - CUP B99I24002070001.
8. con nota prot. n.6816 del 31.10.2025 il Ministero della Salute, ha comunicato alla Regione Puglia l'avvenuta registrazione dell'Accordo di Collaborazione sottoscritto tra le parti, per la realizzazione del Progetto CCM 2024 "Salute Inclusiva: rete multisettoriale per la valutazione dei bisogni, dell'accesso ai servizi sanitari e del carico di malattia dovuto a infezioni a trasmissione sessuale tra le popolazioni vulnerabili" - CUP B99I24002070001 – approvato con decreto dirigenziale del 20.06.2025, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio il 24.09.2025 al n. 948 e dalla Corte de Conti il 13.10.2025 al n. 1470;
9. con la medesima nota il Ministero ha comunicato altresì che con decreto dirigenziale del 20.06.2025, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio il 24.09.2025 al Decreto n. 6657, è stata impegnata la relativa spesa di € 400.000,00, equivalente all'importo complessivo assegnato per il Progetto;
10. la Regione Puglia con nota prot. n. 0696350 del 09.12.2025 ha richiesto al Ministero della Salute, l'erogazione della prima quota di finanziamento pari a €100.000,00 e contestualmente ha comunicato l'avvio delle attività progettuali.

VISTA la Deliberazione con cui la Giunta della Regione Puglia n. _____del_____ ha modificato e adeguato il nuovo Schema di Accordo di Collaborazione tra la Regione Puglia e le Unità Operative, nell'ambito del progetto CCM 2024 **"Salute Inclusiva: rete multisettoriale per la valutazione dei bisogni, dell'accesso ai servizi sanitari e del carico di malattia da infezioni sessualmente trasmissibili nelle popolazioni vulnerabili"** – CUP B99I24002070001, in sostituzione dello schema approvato con D.G.R. n. 764/2025, atteso che per mero errore materiale l'art. 4 "Finanziamento" del precedente schema risultavano indicate percentuali di erogazione del finanziamento non conformi a quelle effettivamente approvate nell'Accordo sottoscritto tra la Regione Puglia e il Ministero della Salute, quale atto regolatorio di riferimento del progetto.

CONSIDERATO CHE

1. nello schema approvato con D.G.R. n. 764/2025 erano state erroneamente riportate le seguenti percentuali di erogazione:
    - 1° quota pari a 35% del finanziamento totale;
    - 2° quota pari al 35% del finanziamento totale;
    - 3° quota pari al 30% del finanziamento totale;
2. Le corrette percentuali di erogazione, già approvate e sottoscritte nell'Accordo tra la Regione Puglia e il Ministero della Salute, nonché recepite negli Accordi di Collaborazione sottoscritti con le altre Unità Operative coinvolte nel progetto, cui il presente provvedimento intende conformarsi, sono le seguenti:

- 1° quota pari a 25% del finanziamento totale;
- 2° quota pari al 40% del finanziamento totale;
- 3° quota pari al 35% del finanziamento totale;

TUTTO CIO' PREMESSO LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

L'art. 6 "*Tutela della Riservatezza e Trattamento dei dati personali"* dell'Accordo già sottoscritto in data _____ è così sostituito:

Art. 6 "*Tutela della Riservatezza e Trattamento dei dati personali"*

1. Nell'ambito delle attività di trattamento di dati personali connesse all'attuazione del presente Accordo, le Parti agiscono, ciascuna per quanto di rispettiva competenza, quali Titolari autonomi del trattamento, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (di seguito "GDPR") e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modificazioni e integrazioni.
2. Il trattamento dei dati personali è effettuato in quanto necessario all'esecuzione del presente Accordo, nonché all'adempimento degli obblighi allo stesso connessi e di quelli previsti dalla normativa vigente, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. b), c) ed e), del GDPR e, con riferimento alle categorie particolari di dati personali eventualmente trattate, ai sensi dell'art. 9, par. 2, del medesimo Regolamento. L'acquisizione del consenso dell'interessato è richiesta esclusivamente nei casi espressamente previsti dalla normativa applicabile.
3. I dati personali sono trattati nei limiti delle finalità di cui al presente Accordo e nel rispetto dei principi di liceità, correttezza e trasparenza, nonché di adeguatezza, pertinenza, esattezza, minimizzazione del trattamento, limitazione della conservazione, integrità e riservatezza, ai sensi dell'art. 5 del GDPR. Le Parti assicurano che siano trattati esclusivamente i dati personali strettamente necessari al perseguimento delle suddette finalità e conservati per il tempo indispensabile, fatta salva l'osservanza di eventuali obblighi di legge.
4. Le Parti si impegnano ad adottare misure tecniche e organizzative adeguate, ai sensi dell'art. 32 del GDPR, atte a garantire un livello di sicurezza proporzionato al rischio, tenuto conto della natura, dell'ambito di applicazione, del contesto e delle finalità del trattamento, nonché dei rischi aventi diversa probabilità e gravità per i diritti e le libertà delle persone fisiche.
5. I dati personali eventualmente scambiati tra le Parti nel corso dell'esecuzione del presente Accordo sono trattati da ciascuna di esse esclusivamente per finalità strumentali allo svolgimento delle attività previste e per l'adempimento di eventuali obblighi di legge.
6. Ciascuna Parte prende atto che i dati personali relativi ai propri dipendenti, collaboratori o altri soggetti coinvolti, a qualsiasi titolo, nelle attività disciplinate dal presente Accordo possono essere trattati dall'altra Parte nella misura strettamente necessaria alla corretta instaurazione ed esecuzione del rapporto di collaborazione.
7. Le Parti garantiscono che tutti i soggetti che, a vario titolo, partecipano alle attività realizzate nell'ambito del presente Accordo sono vincolati al rispetto degli obblighi di riservatezza e non divulgazione dei dati personali e delle informazioni acquisite. Il personale operante presso le Unità Operative coinvolte è formalmente individuato quale persona autorizzata al trattamento, da ciascuna Parte, ai sensi dell'art. 29 del GDPR e dell'art. 2-quaterdecies del Codice Privacy.
8. Le Parti si impegnano a cooperare, ciascuna per quanto di propria competenza, al fine di garantire il tempestivo riscontro alle richieste degli interessati e dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, nel rispetto dei termini e delle modalità previste dalla normativa vigente.

9. In relazione alle attività oggetto del presente Accordo, le Parti assicurano la corretta tenuta e l'aggiornamento dei Registri delle attività di trattamento di cui all'art. 30 del GDPR.

10. Resta inteso che ciascuna Parte è responsabile del trattamento dei dati personali effettuatonell'ambito delle attività di propria competenza, nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.

Regione Puglia

Il Direttore Dipartimento Promozione della

Salute e del benessere animale

dott. _____

Il Dirigente/Responsabile della Unità Operativa

_____

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera PSS/DEL/2026/00012

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2026	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026
Disavanzo d'amministrazione							
MISSIONE	**13**	**Tutela della salute**					
Programma	7	Ulteriori spese in materia sanitaria					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		400.000,00 €		
			previsione di cassa		400.000,00 €		
Totale Programma	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	**residui presunti**				
			previsione di competenza		400.000,00 €		
			previsione di cassa		400.000,00 €		
TOTALE MISSIONE	**13**	**Tutela della salute**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		400.000,00 €		
			previsione di cassa		400.000,00 €		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		400.000,00 €		
			previsione di cassa		400.000,00 €		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		400.000,00 €		
			previsione di cassa		400.000,00 €		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera PSS/DEL/2026/00012

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2026	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti							
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale							
Utilizzo Avanzo d'amministrazione							
TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**					
Tipologia	**101**	**Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche**	residui presunti				
			previsione di competenza		400.000,00 €		
			previsione di cassa		400.000,00 €		
TOTALE TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		400.000,00 €		
			previsione di cassa		400.000,00 €		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		400.000,00 €		
			previsione di cassa		400.000,00 €		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		400.000,00 €		
			previsione di cassa		400.000,00 €		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

NEHLUDOFF
ALBANO
07.07.2026 17:41:25
GMT+02:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PSS	DEL	2026	12	06.07.2026

CCM 2024 #SALUTE INCLUSIVA# # CUP B99I24002070001. PRESA D#ATTO DEGLI ACCORDI SOTTOSCRITTI E APPROVAZIONE ADDENDUM ALLO SCHEMA DI ACCORDO. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE REGIONALE 2026 - 2028 AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E S.M.I#

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 07/07/2026 10:53
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO
GUARINI

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 luglio 2026, n. 978

Strategia Nazionale Aree Interne PR FESR-FSE+ 21-27 (Azione 9.3). Presa d'atto della Strategia dell'Area Interna Alto Salento. FSC 2021-2027 art.23 c.1-ter D.L.152/2021. Variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028, ai sensi dell'art.51 c.2 D.Lgs. n.118/2011 per € 4.000.000,00.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Programmazione Unitaria, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta regionale per la competenza in materia di programmazione economico-finanziaria di concerto con l'Assessora all'Urbanistica e alla Casa con delega alle Aree Interne;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 dell'Aggiornamento Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. n. 1397 del 07.10.2025;

b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di prendere atto della Strategia dell'Area interna dell'Alto Salento (Allegato A) come approvata dalla Cabina di Regia per lo sviluppo delle Aree Interne del DPCOES, nella seduta del 14 aprile 2026, allegata al presente provvedimento e di esso parte integrante;
2. di autorizzare l'Autorità di Gestione del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, nonché Autorità regionale responsabile per le Aree Interne (ARAI), a sottoscrivere l'APQ dell'Alto Salento, che sarà definito con la Presidenza del Consiglio dei Ministri (DPCOES), e ad apportare eventuali modifiche non sostanziali che dovessero rendersi necessarie in fase di compilazione;
3. di stanziare sul bilancio 2026 e sul bilancio pluriennale 2026-2028 la somma di € 4.000.000,00,

assegnati all'Area Interna "Alto Salento" in ottemperanza a quanto disposto dal Piano Strategico Nazionale delle Aree Interne (PSNAI), di cui all'articolo 7 comma 3 del Decreto legge n. 124 (c.d. Decreto Sud), approvato il 9/4/2025 dalla Cabina di regia per lo sviluppo delle Aree Interne, nonché dalle DGR n. 976 del 14/07/2025 e n. 1428 del 24/10/2022;

4. di autorizzare previa istituzione di nuovi capitoli di spesa la variazione, ai sensi dell'art. 51 comma 2 lett. a) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii al Bilancio di Previsione 2026 e Pluriennale 2026-2028 approvato con L.R. n. 19 del 27.10.2025 e al Documento tecnico di accompagnamento, approvato con D.G.R. n. 1818 del 19 novembre 2025 per complessivi € 4.000.000,00 valere sull'azione 9.3 "Interventi per la valorizzazione turistico-culturale nelle aree interne e lo sviluppo territoriale nelle aree interne" del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027;
5. di assicurare la copertura della corrispondente quota di cofinanziamento regionale pari ad € 600.000,00 con le risorse FSC 2021-2027 previste nell'ambito dell'Accordo per la Coesione in applicazione di quanto previsto dall'art. 23 comma 1-ter del D.L. n. 152/2021;
6. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale;
7. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs n.118/2011 e ss.mm. ii.;
8. di trasmettere, a cura della Sezione Programmazione Unitaria, il presente provvedimento al Dipartimento per le Politiche di Coesione e del Sud (Presidenza del Consiglio dei Ministri) nonché alle Sezioni interessate dalla Strategia dell'Area interna Alto Salento e al Comune di Manduria, capofila dell'Area interna;
9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale, ai sensi della L.R. n. 18/2023;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sottosezione di Amministrazione Trasparente "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale" ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Strategia Nazionale Aree Interne PR FESR-FSE+ 21-27 (Azione 9.3). Presa d'atto della Strategia dell'Area Interna Alto Salento. FSC 2021-2027 art.23 c.1-ter D.L.152/2021. Variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028, ai sensi dell'art.51 c.2 D.Lgs. n.118/2011 per € 4.000.000,00.

PREMESSO CHE:

- con l'Accordo di Partenariato 2014-2020, la Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) era stata adottata in forma sperimentale per contrastare la caduta demografica e rilanciare lo sviluppo e i servizi nelle aree più lontane dei principali centri urbani, attraverso i fondi europei e i fondi statali attribuiti con Legge di Stabilità e che, nel medesimo Accordo, era prevista la redazione delle Strategie d'area da parte di coalizioni locali appositamente selezionate;

- la Regione Puglia ha aderito alla Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) individuando, con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.) n. 870/2015, i Monti Dauni quale area pilota d'intervento, con D.G.R. n. 1627/2017 l'Area del Sud Salento, con D.G.R. n. 1628/2017 il Gargano e l'Alta Murgia, rispettivamente terza e quarta Area Interna della Puglia;

- l'Accordo di partenariato del ciclo di programmazione 2021-2027, adottato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 del 15 luglio 2022, ha confermato l'approccio SNAI all'interno delle più complessive strategie territoriali collegate prevalentemente all'Obiettivo strategico di policy 5, «Un'Europa più vicina ai cittadini», e dotate di un inquadramento regolamentare a livello europeo di cui agli articoli 28 e 29 del citato regolamento (UE) n. 2021/1060 prevedendo la definizione di Strategie territoriali in forte cooperazione/progettazione con le Autorità di Gestione dei programmi europei che le finanziano;

- la Regione Puglia, aderendo all'orientamento nazionale di proseguire gli investimenti sulle Aree Interne anche nella programmazione 2021-2027, con DGR 1428/2022, a seguito della nota di approvazione del DPCOE (prot. DPCOE-004817-P-07/07/2022), ha designato, con DGR n. 1428/2022 l'Area Interna "Alto Salento", composta dai Comuni di Avetrana, Manduria, Maruggio, Sava, Torricella, quale quinta Area Interna della Regione Puglia, a cui saranno attribuite risorse da Legge di stabilità pari a 4 Meuro (per interventi in materia di salute, accessibilità, istruzione) e 3 Meuro a valere sul PR FESR FSE+ 2021-2027, Asse Sviluppo territoriale e urbano;

- il Decreto legge 19 settembre 2024, n.124, (cd. "Decreto Sud") convertito, con modificazione, dalla legge nazionale n. 162/2023, ha istituito presso la Presidenza del

Consiglio dei Ministri una Cabina di Regia per lo sviluppo delle Aree Interne, organo collegiale presieduto dal Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, allo scopo di assicurare l'efficacia e la sostenibilità nel tempo della Strategia Nazionale per lo sviluppo delle Aree Interne del Paese. Ciò in coerenza con l'Accordo di Partenariato per l'utilizzo dei fondi a finalità strutturale assegnati all'Italia per il ciclo di programmazione 2021-2027.

CONSIDERATO CHE:

- con nota (prot. 2246 del 22/5/2025) del Ministro degli Affari europei, il PNRR e le Politiche di Coesione è stato trasmesso alle Regioni il Piano Strategico Nazionale delle Aree Interne (PSNAI), di cui all'articolo 7 comma 3 del Decreto legge n. 124 (c.d. Decreto Sud), approvato il 9/4/2025 nella prima seduta della Cabina di regia per lo sviluppo delle Aree Interne, che individua gli ambiti di intervento cui destinare le risorse statali, delineando un quadro unitario e integrato per accompagnare i territori interni verso uno sviluppo più equo e partecipato;

- il PSNAI individua il quadro della nuova governance per la programmazione 2021-2027 che si applica integralmente alle 43 nuove Aree interne della programmazione 2021-2027 e, per quanto compatibile, alle 72 Aree interne della programmazione 2014-2020 e stabilisce che le Strategie delle nuove Aree Interne (programmazione 2021-2027) devono essere cofinanziate per un importo almeno pari al contributo nazionale previsto in 4 milioni di euro, anche con una quota di fondi europei o regionali;

- la Regione Puglia intende realizzare anche nel periodo 2021-2027 interventi a favore delle Aree interne che vivono difficoltà demografiche e di accesso ai servizi fondamentali, risultando particolarmente penalizzati rispetto ad altri territori della regione. In questo senso la strategia del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 (Obiettivo specifico RSO5.2, azioni 9.3 e 9.4) contempla, a beneficio di queste aree territoriali, risorse per l'implementazione di interventi di rivitalizzazione economica e di riqualificazione, con particolare attenzione ai beni culturali e alle risorse naturali, al fine di consolidare le condizioni di contesto socio-economico e di infrastrutture leggere, nel pieno rispetto dell'ecosistema ambientale;

- con nota del Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud del 30/01/2026 (prot. DPCOE-0001746-P) è stato trasmesso lo schema di Accordo di Programma Quadro per le Strategie delle Aree della programmazione 2021-2027;

- la Regione Puglia, con D.G.R. n. 609/2023 e ss.mm.ii, ha assegnato nell'ambito di ciascuna Policy la responsabilità di attuazione delle diverse azioni e sub-azioni del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, come di seguito:
    - azione 9.3 (Interventi per la valorizzazione turistico-culturale nelle aree interne e lo sviluppo territoriale delle aree interne) e azione 9.4 (Interventi a supporto della capacità amministrativa delle Aree interne - FESR) alla Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali;
    - sub-azione 9.3.1 (Interventi per lo sviluppo territoriale delle aree interne - FESR) alla Sezione Urbanistica;
    - sub-azione 9.3.2 (Interventi per la valorizzazione turistico-culturale nelle aree interne e lo sviluppo territoriale nelle aree interne - FESR) alla Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali;
    - sub-azione 9.3.3 (Interventi per la fruizione di aree ed infrastrutture, finalizzati a migliorare la qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza nel settore turistico delle aree interne) alla Sezione Turismo e Internazionalizzazione;

- con D.G.R. n. 976 del 14/07/2025: è stato conferito all'Autorità di Gestione del PR FESR FSE+ 2021-2027 il ruolo di Autorità regionale responsabile per le Aree Interne (ARAI) anche al fine di presidiare, in stretto raccordo con la Cabina di Regia del Dipartimento per le Politiche di Coesione e del Sud, sia la fase di definizione delle nuove Strategie territoriali che l'aggiornamento degli APQ in essere; è stata altresì destinata, in ottemperanza a quanto disposto all'interno del PSNAI, la dotazione pari a 1 Meuro, a valere sul PR FESR FSE+ 2021-2027 (Asse Sviluppo territoriale e urbano), in aggiunta ai 3 Meuro assegnati con D.G.R. n. 1428 del 24/10/2022 ma non stanziati;

- il territorio considerato dall'Area interna Alto Salento si estende su una superficie complessiva di 370,22 Kmq, appartiene alla Provincia di Taranto ed è costituito da comuni contigui e omogenei per caratteristiche insediative e produttive;

- la Strategia proposta mira a innescare un processo di sviluppo socioeconomico dell'area, ridisegnando il rapporto tra centro urbano e campagna, recuperando e valorizzando gli elementi di una cultura rurale che permea tutti i cinque Comuni. Partendo da una nuova concezione di campagna, intesa non solo come luogo di produzione o di attrattiva turistica, ma anche come spazio a beneficio della comunità locale e potenziando i centri storici dei Comuni come luoghi di aggregazione e scambio della comunità urbana e periferica, la Strategia propone una serie di interventi volti ad attivare un processo di innovazione, prima di tutto culturale, che sia in grado di migliorare la qualità di vita della popolazione locale, mettendo a valore il patrimonio identitario e rivitalizzando il tessuto socioeconomico locale;

- a partire da questa visione del territorio, si interverrà attraverso due fonti finanziarie:
    - risorse nazionali (fondo di rotazione e FSC) per interventi inerenti ai settori Istruzione e Trasporto;
    - risorse regionali, a valere sul Programma Regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 per interventi inerenti allo sviluppo locale.
- nello specifico con le risorse della Legge di Stabilità, il cui ammontare complessivo è pari a € 4.000.000 si interverrà su:
    - Edilizia scolastica, attraverso la messa in sicurezza e all'ammodernamento delle palestre scolastiche, considerate spazi cruciali per la formazione fisica, la socializzazione e la promozione di stili di vita sani tra bambini e adolescenti;
    - Sviluppo di servizi di trasporto flessibili: la Strategia punta sulla riorganizzazione del sistema dei trasporti e mobilità attraverso la realizzazione di uno studio preliminare che permetta di adeguare il servizio alle esigenze della popolazione e intervenire adeguatamente con mezzi e strumenti per una utenza debole, al fine di soddisfare le esigenze collegate all'accesso ai servizi sanitari e sociali di base (taxi sociale) ma anche mediante l'attivazione di un bus green quale alternativa all'utilizzo del mezzo a motore privato, che potrà agevolare gli spostamenti tra i Comuni di residenti, soprattutto giovani studenti, e turisti verso strutture sportive, culturali e turistiche (marine).
- con le risorse a valere sull'Azione 9.3 Interventi per la valorizzazione turistico-culturale nelle aree interne e lo sviluppo territoriale nelle aree interne del PR Puglia FESR-FSE+ 2021 pari a € 4.000.000 si sosteranno interventi di riqualificazione urbana. Nello specifico l'azione prevede una serie di interventi strutturali finalizzati al recupero del patrimonio storico culturale per renderli fruibili quali luoghi di cultura, di socializzazione, di scambio e contemporaneamente collegarli tra loro al fine di rappresentare un unico sistema territoriale.

- Nella seduta del 14 aprile 2026, la Cabina di Regia nazionale, organismo collegiale di governance della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI), previsto dal Piano Strategico Nazionale per le Aree Interne (PSNAI), ha approvato la Strategia dell'Alto Salento. Nell'ambito della Strategia è previsto un elenco di proposte progettuali finanziabili a valere sulla quota FESR del PR Puglia 2021-2027. Per tali interventi si procede alla copertura finanziaria dei primi 4 milioni di euro, destinati ai progetti che saranno selezionati nell'ambito della procedura negoziale curata dalla Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali.

- Con D.G.R. n. 790 del 16/06/2026 è stata approvata la proposta di riparto, in favore delle cinque Aree Interne pugliesi (Monti Dauni, Sud Salento, Gargano, Alta Murgia e

Alto Salento), delle risorse afferenti al PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, a valere sia sull'Azione 9.3 ("Interventi per la valorizzazione turistico-culturale nelle aree interne e lo sviluppo territoriale delle aree interne") sia sull'Azione 9.4 ("Interventi a supporto della capacità amministrativa delle Aree Interne"). Nello specifico, le risorse previste per l'Area Interna dell'Alto Salento nell'ambito dell'Azione 9.3 comprendono anche i 4 milioni di euro già assegnati, ma non ancora stanziati (con D.G.R. n. 1428 del 24/10/2022 e D.G.R. n. 976 del 14/07/2025) e ammontano a € 12.970.332,17. Con successiva procedura negoziale rivolta a tutte le cinque Aree Interne si procederà a dare copertura finanziaria alle restanti risorse di cui potrà disporre l'Area interna dell'Alto Salento.

- Il PSNAI prevede che l'attuazione degli interventi a valere sulle risorse nazionali, individuati nelle strategie territoriali delle singole Aree interne, è perseguita attraverso la cooperazione tra i diversi livelli istituzionali interessati, mediante la sottoscrizione di Accordi di Programma Quadro (APQ), in cui sono declinati gli interventi e stabilite le responsabilità tra gli Enti coinvolti, ai fini della successiva attivazione e monitoraggio.

- Risulta dunque necessario autorizzare l'istituzione di nuovi capitoli di spesa e la variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028 approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 1818 del 19/11/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., al fine di stanziare le risorse a valere sul PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 per assicurare la copertura finanziaria delle procedure a valere sull'Azione 9.3 "Interventi per la valorizzazione turistico-culturale nelle aree interne e lo sviluppo territoriale delle aree interne, per € 4.000.000,00.

VISTI ANCHE:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologici-operativi e avvio fase strutturale";
- l'art. 51 comma 2 del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. n. 18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2026";

- la L.R. n. 19 del 27 ottobre 2025 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028”;
- la DGR n. 1818 del 19 novembre 2025 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”.
- l’art. 23, comma 1-ter, decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, «Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose», convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, che prevede la possibilità di utilizzare le risorse del FSC a copertura del cofinanziamento regionale di spese di investimento dei programmi regionali cofinanziati dai fondi europei FESR e FSE Plus senza vincoli di riparto tra i programmi;
- l’Accordo per la Coesione sottoscritto a Bari il 29 novembre 2024 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia che individua gli obiettivi di sviluppo da perseguire attraverso la realizzazione di specifici interventi con il concorso di più fonti di finanziamento e che include inoltre una quota di risorse FSC 2021-2027 da destinare a copertura del cofinanziamento regionale quantificata in € 267.709.039,50;
- la Delibera CIPESS n. 6 del 30 gennaio 2025 che assegna alla Regione le risorse FSC 2021-2027 ai sensi dell’articolo 1, comma 178, lettera e), della legge n. 178 del 2020 e successive modificazioni e integrazioni e ai sensi dell’articolo 53 del decreto-legge n. 13 del 2023.

ALLA LUCE DELLE RISULTANZE ISTRUTTORIE SI RITIENE:

- di prendere atto della Strategia dell'Area interna dell’Alto Salento come approvata dalla Cabina di Regia per lo sviluppo delle Aree Interne del DPCOES nella seduta del 14 aprile 2026, allegata al presente provvedimento e di esso parte integrante;
- di autorizzare la variazione, ai sensi dell’art. 51 comma 2 lett. a) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii al Bilancio di Previsione 2026 e Pluriennale 2026-2028 approvato con L.R. n. 19 del 27.10.2025 e al Documento tecnico di accompagnamento, approvato con D.G.R. n. 1818 del 19 novembre 2025 per complessivi € 4.000.000,00;
- di trasmettere, a cura della Sezione Programmazione Unitaria, il presente provvedimento al Dipartimento per le Politiche di Coesione e del Sud (Presidenza del Consiglio dei Ministri) nonché alle Sezioni interessate dalla Strategia dell’Area interna Alto Salento e al Comune di Manduria, capofila dell’Area interna;

GARANZIE DI RISERVATEZZA

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi,

avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE
ESITO: POSITIVO

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di nuovi capitoli di spesa e la variazione al Bilancio di Previsione e.f. 2026 e Pluriennale 2026−2028, nonché al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario e Gestionale 2026−2028 approvato con D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.. come di seguito specificato per complessivi € 4.000.000,00.

BILANCIO VINCOLATO

1. ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI DI SPESA

SPESA
CRA 02.06 GABINETTO DEL PRESIDENTE - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
TIPO SPESA: ricorrente

Capitolo Spesa	Declaratoria Capitolo	Missione Programma Titolo	Codice UE	CODICE LETT. I PUNTO 1 ALL. 7 AL D.LGS. N.118/2011	P.D.C.F.
CNI U (1)	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 9.3 – INTERVENTI PER LA VALORIZZAZIONE TURISTICO-CULTURALE NELLE AREE INTERNE E LO SVILUPPO TERRITORIALE DELLE AREE INTERNE - **CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - QUOTA UE**	8.3.2	3	1	U.2.03.01.02.000
CNI U (2)	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 9.3 – INTERVENTI PER LA VALORIZZAZIONE TURISTICO-CULTURALE NELLE AREE INTERNE E LO SVILUPPO TERRITORIALE DELLE AREE INTERNE - **CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - QUOTA STATO**	8.3.2	4	1	U.2.03.01.02.000
CNI U	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 9.3 – INTERVENTI PER LA VALORIZZAZIONE TURISTICO-	8.3.2	8	1	U.2.03.01.02.000

(3)	CULTURALE NELLE AREE INTERNE E LO SVILUPPO TERRITORIALE DELLE AREE INTERNE - **CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI – COFINANZIAMENTO** REGIONALE (ACCORDO PER LA COESIONE FSC 2021-2027 – ART.2 COMMA 1-TER DEL D.L. N. 152/2021)				

2. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028

PARTE ENTRATA

TIPO ENTRATA: RICORRENTE

Capitolo	**Declaratoria**	**Titolo Tipologia**	Codice UE:	**P.D.C.F.**	**Variazione e.f. 2026 Competenza e cassa**	**Variazione e.f. 2027 Competenza**	**Variazione e.f. 2028 Competenza**
E4212710	TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE PER IL PR PUGLIA 2021/2027 - QUOTA UE - FONDO FESR	4.200	1	E.4.02.05.03.000	+€ 500.000,00	+€ 1.000.000,00	+€ 500.000,00
E4212720	TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE PER IL PR PUGLIA 2021/2027 - QUOTA STATO - FONDO FESR	4.200	1	E.4.02.01.01.000	+€ 350.000,00	+€ 700.000,00	+€ 350.000,00
E4532127	ACCORDO PER LA COESIONE - FSC 2021-2027. TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE DA DESTINARE A COFINANZIAMENTO DEL PR PUGLIA (ART. 23 COMMA 1-TER D.L. N. 152/2021. DELIBERA CIPESS N. 6/2025)	4.200	2	E.4.02.01.02.000	+€ 150.000,00	+€ 300.000,00	+€ 150.000,00

Titolo giuridico che supporta il credito:

- PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 approvato con Decisione C(2026) 3011 final del 07.05.2026.
- Accordo Per la Coesione - FSC 2021-2027. Trasferimenti in C/Capitale da destinare a Cofinanziamento del PR Puglia (Art. 23 Comma 1-Ter D.L. N. 152/2021). Delibera CIPESS n.6/2025.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanze.

PARTE SPESA

TIPO SPESA: ricorrente

Missione Programma Titolo: 8.3.2

CODICE LETT. I PUNTO 1 ALL. 7 AL D.LGS. N.118/2011: 1

P.D.C.F.: U.2.03.01.02.000

Capitolo	Declaratoria	Variazione e.f. 2026 Competenza e cassa	Variazione e.f. 2027 Competenza	Variazione e.f. 2028 Competenza
CNI U (1) _____	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 9.3 – INTERVENTI PER LA VALORIZZAZIONE TURISTICO-CULTURALE NELLE AREE INTERNE E LO SVILUPPO TERRITORIALE DELLE AREE INTERNE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - QUOTA UE	+€ 500.000,00	+€ 1.000.000,00	+€ 500.000,00
CNI U (2) _____	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 9.3 – INTERVENTI PER LA VALORIZZAZIONE TURISTICO-CULTURALE NELLE AREE INTERNE E LO SVILUPPO TERRITORIALE DELLE AREE INTERNE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - QUOTA STATO	+€ 350.000,00	+€ 700.000,00	+€ 350.000,00
CNI U (3) _____	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 9.3 – INTERVENTI PER LA VALORIZZAZIONE TURISTICO-CULTURALE NELLE AREE INTERNE E LO SVILUPPO TERRITORIALE DELLE AREE INTERNE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI – COFINANZIAMENTO REGIONALE (ACCORDO PER LA COESIONE FSC 2021-2027 – ART.2 COMMA 1-TER DEL D.L. N. 152/2021)	+€ 150.000,00	+€ 300.000,00	+€ 150.000,00

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal Decreto Legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, pari complessivamente ad € 4.000.000,00, corrisponde ad OGV che sarà perfezionata ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett, c) "contributi a rendicontazione" del D.Lgs 118/20211 e ss.mm.ii. e secondo le responsabilità di attuazione stabilite come da D.G.R. n. 609/2023 e ss.mm.ii, a valere sull' azione 9.3 (Interventi per la valorizzazione turistico-culturale nelle aree interne e lo sviluppo territoriale delle aree interne) relativamente all'attuazione delle diverse sub-azioni del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, come di seguito:

- sub-azione 9.3.1 (Interventi per lo sviluppo territoriale delle aree interne - FESR) alla Sezione Urbanistica;
- sub-azione 9.3.2 (Interventi per la valorizzazione turistico-culturale nelle aree interne e lo sviluppo territoriale nelle aree interne - FESR) alla Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali;
- sub-azione 9.3.3 (Interventi per la fruizione di aree ed infrastrutture, finalizzati a migliorare la qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza nel

settore turistico delle aree interne) alla Sezione Turismo e Internazionalizzazione;

Tutto ciò premesso, al fine di avviare la fase di avviare le procedure relative all'attuazione della Strategia dell'area Interna dell'Alto Salento, che prevede interventi a valere sia sulle risorse nazionale che sul PR PUGLIA FESR-FSE+ 2021-2027 (Asse Sviluppo territoriale e urbano), in coerenza con quanto stabilito dalla governance delineata dal Piano Nazionale Strategico Aree Interne, ai sensi dell'art. 4, co. 4 lett. d) della L.R. 7/1997 si propone alla Giunta regionale di:

1. di prendere atto della Strategia dell'Area interna dell'Alto Salento (Allegato A) come approvata dalla Cabina di Regia per lo sviluppo delle Aree Interne del DPCOES, nella seduta del 14 aprile 2026, allegata al presente provvedimento e di esso parte integrante;
2. di autorizzare l'Autorità di Gestione del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, nonché Autorità regionale responsabile per le Aree Interne (ARAI), a sottoscrivere l'APQ dell'Alto Salento, che sarà definito con la Presidenza del Consiglio dei Ministri (DPCOES), e ad apportare eventuali modifiche non sostanziali che dovessero rendersi necessarie in fase di compilazione;
3. di stanziare sul bilancio 2026 e sul bilancio pluriennale 2026-2028 la somma di € 4.000.000,00, assegnati all'Area Interna "Alto Salento" in ottemperanza a quanto disposto dal Piano Strategico Nazionale delle Aree Interne (PSNAI), di cui all'articolo 7 comma 3 del Decreto legge n. 124 (c.d. Decreto Sud), approvato il 9/4/2025 dalla Cabina di regia per lo sviluppo delle Aree Interne, nonché dalle DGR n. 976 del 14/07/2025 e n. 1428 del 24/10/2022;
4. di autorizzare previa istituzione di nuovi capitoli di spesa la variazione, ai sensi dell'art. 51 comma 2 lett. a) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii al Bilancio di Previsione 2026 e Pluriennale 2026-2028 approvato con L.R. n. 19 del 27.10.2025 e al Documento tecnico di accompagnamento, approvato con D.G.R. n. 1818 del 19 novembre 2025 per complessivi € 4.000.000,00 valere sull'azione 9.3 "Interventi per la valorizzazione turistico-culturale nelle aree interne e lo sviluppo territoriale nelle aree interne" del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027;
5. di assicurare la copertura della corrispondente quota di cofinanziamento regionale pari ad € 600.000,00 con le risorse FSC 2021-2027 previste nell'ambito dell'Accordo per la Coesione in applicazione di quanto previsto dall'art. 23 comma 1-ter del D.L. n. 152/2021;
6. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale;
7. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs n.118/2011 e ss.mm. ii.;

8. di trasmettere, a cura della Sezione Programmazione Unitaria, il presente provvedimento al Dipartimento per le Politiche di Coesione e del Sud (Presidenza del Consiglio dei Ministri) nonché alle Sezioni interessate dalla Strategia dell'Area interna Alto Salento e al Comune di Manduria, capofila dell'Area interna;
9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale, ai sensi della L.R. n. 18/2023;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sottosezione di Amministrazione Trasparente "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale" ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 07 ottobre 2025, n. 1397.

La Funzionaria Istruttrice
Tiziana Mangarella

Tiziana Mangarella
14.07.2026
08:37:21
GMT+01:00

Il Responsabile E.Q.
"Responsabile dei processi di sviluppo territoriale"
Antonio Scotti

Antonio Scotti
14.07.2026 08:45:10
GMT+02:00

La Responsabile E.Q
"Pianificazione finanziaria del Programma"
Monica Donata Caiaffa

Monica Donata
caiaffa
14.07.2026
09:00:04
GMT+02:00

La Dirigente del
Servizio Attuazione dei Programmi
Francesca Pastoressa

FRANCESCA
PASTORESSA
14.07.2026
09:11:38
GMT+02:00

Il Dirigente della
Sezione Programmazione Unitaria
Pasquale Orlando

PASQUALE
ORLANDO
14.07.2026
09:45:23
GMT+02:00

Il Direttore, ai sensi degli artt. 18 e 20, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di deliberazione

PASQUALE
ORLANDO
14.07.2026
09:45:24
GMT+02:00

Il DIRETTORE DELLA
STRUTTURA SPECIALE ATTUAZIONE POR
Pasquale Orlando

Il Presidente della Giunta Regionale, per la competenza in materia di programmazione economico-finanziaria, di concerto con l'Assessora all'Urbanistica e alla Casa con delega alle Aree Interne

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Marina
Leuzzi
14.07.2026
10:02:15
GMT+02:00

L'Assessora all'Urbanistica e alla Casa con delega
alle Aree Interne
Marina Leuzzi

DECARO
ANTONIO
14.07.2026
11:11:54
UTC

Il Presidente della Giunta Regionale
Antonio Decaro

La sottoscritta esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della Legge Regionale n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

La Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 14/07/2026 12:49
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

ALLEGATO A

Strategia Aree Interne

Regione Puglia

AREA INTERNA "Alto Salento"

Sommario

Sommario 1
1. Titolo e sintesi della strategia 1
2. L'area progetto 1
2.1 Descrizione dell'Area interessata dal punto di vista geografico, morfologico e amministrativo. ... 1
2.2 Descrizione approfondita delle condizioni iniziali e prospettive dell'Area interessata considerando l'aspetto demografico, economico e degli ambiti relativi ai c.d. servizi essenziali (in particolare Salute, Istruzione, Mobilità). 2
2.2.1 Distribuzione territoriale della popolazione, densità abitativa, dinamica e struttura demografica 2
2.2.2 Istruzione e condizione professionale della popolazione residente 3
2.2.3 Il sistema socio sanitario 5
2.2.4 Gestione del sistema dei rifiuti 6
2.2.5 Elementi e ambienti più rappresentativi del territorio 6
2.2.6 La mobilità e la rete infrastrutturale 8
2.2.7 Protezione civile 8
2.2.8 Il contesto economico 9
2.2.9 Agenda digitale 11
3. Lo scenario desiderato e l'Azione della Strategia territoriale d'Area in sintesi: le inversioni di tendenza che si vogliono innescare e i risultati attesi nel contesto specifico di area 12
3.1 Interventi, obiettivi e risultati attesi 15
3.2 Servizio di protezione civile 18
3.3 Sviluppo locale 18
4. Il processo di costruzione della Strategia d'Area e le modalità partecipative per la sua definizione e attuazione 19
5. Associazionismo: il segno di una scelta permanente 21
6. La strategia d'area in dettaglio: obiettivi, azioni, interventi e attori coinvolti 24
6.1 La filiera cognitiva della Strategia 27
6.2 La concatenazione logica temporale 29
6.3 Le Azioni della Strategia 29
7. Piano finanziario complessivo e per Intervento 31
8. Altre Misure e progetti rilevanti 31

COMUNE DI MANDURIA - A099A84 - REG_PROT - 0060800 - Uscita - 06/11/2025 - 16:26

COMUNE DI MANDURIA - A099A84 - REG_PROT - 0060800 - Uscita - 06/11/2025 - 16:26

Strategia Aree Interne

Regione Puglia

AREA INTERNA "Alto Salento"

1. Titolo e sintesi della strategia

MOTTO: ***Insieme per una comunità sicura, inclusiva e accogliente***

La Strategia proposta mira a innescare un processo di sviluppo socioeconomico dell'area, ridisegnando il rapporto tra centro urbano e campagna, recuperando e valorizzando gli elementi di una cultura rurale che permea tutti i cinque Comuni. Partendo da una nuova concezione di campagna, intesa non solo come luogo di produzione o di attrattiva turistica, ma anche come spazio a beneficio della comunità locale e potenziando i centri storici dei Comuni come luoghi di aggregazione e scambio della comunità urbana e periferica, la Strategia propone una serie di interventi volti ad attivare un processo di innovazione, prima di tutto culturale, che sia in grado di migliorare la qualità di vita della popolazione locale, mettendo a valore il patrimonio identitario e rivitalizzando il tessuto socioeconomico locale.

Diminuire le distanze fisiche e favorire l'integrazione sociale sono gli obiettivi di interventi sulla mobilità; potenziare centri di aggregazione sociale anche attraverso contenitori culturali e sportivi sono gli obiettivi degli interventi di rigenerazione urbana; migliorare il benessere psico-fisico della popolazione sono gli obiettivi di progetti innovativi da realizzare in zone urbane (scuole) ed extraurbane.

2. L'area progetto

2.1 Descrizione dell'Area interessata dal punto di vista geografico, morfologico e amministrativo.

Il comprensorio dell'Area Interna "Alto Salento" comprende i seguenti 5 comuni, tutti rientranti nella provincia di Taranto: Manduria, Avetrana, Maruggio, Torricella e Sava.

Il territorio considerato dall'Area interna Alto Salento si estende su una superficie complessiva di 370,22 Kmq. Tutto il territorio considerato appartiene alla Provincia di Taranto ed è costituito da comuni contigui e omogenei per caratteristiche insediative e produttive.

ZONA GEOGRAFICA INTERESSATA DALL'AREA INTERNA "ALTO SALENTO"



L'estensione dei territori comunali dell'Area Interna Alto Salento si attesta in media su circa 5.000 ettari per ciascun Comune, misura piuttosto contenuta e uniforme su cui spicca il comune di Manduria che invece supera i 15.000 ettari, rappresentando quasi il 48% del territorio complessivo. Il Comune con l'estensione minore è invece Torricella con poco più di 2.600 ettari, costituendo il 7,2% dell'intero territorio.

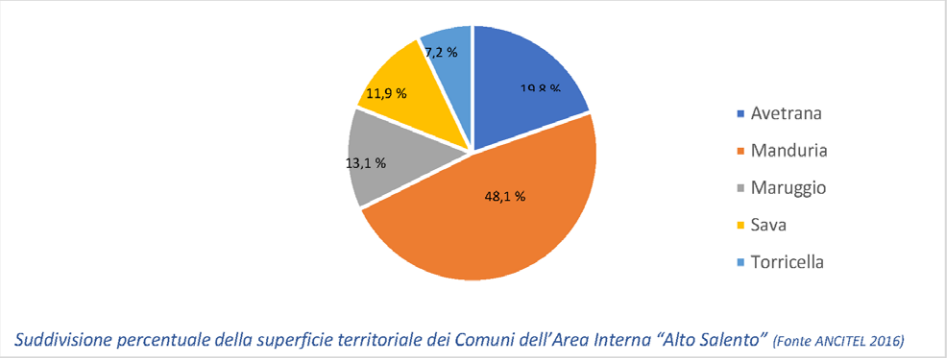
COMUNE DI MANDURIA - A099A84 - REG_PROT - 0060800 - Uscita - 06/11/2025 - 16:26

Strategia Aree Interne

Regione Puglia

AREA INTERNA "Alto Salento"

2.2 Descrizione approfondita delle condizioni iniziali e prospettive dell'Area interessata considerando l'aspetto demografico, economico e degli ambiti relativi ai c.d. servizi essenziali (in particolare Salute, Istruzione, Mobilità).



Suddivisione percentuale della superficie territoriale dei Comuni dell'Area Interna "Alto Salento" (Fonte ANCITEL 2016)

Dal punto di vista infrastrutturale esiste la Strada Statale Salentina 174 di Manduria, che collega Manduria con Nardò e Avetrana, che si interseca con la Statale 7ter Salentina che attraversa i comuni di Manduria e Sava fino a giungere a Taranto. I collegamenti interni tra i comuni dell'Area Interna sono affidati per lo più alle strade provinciali che connettono i singoli centri abitati dell'area con un tempo di percorrenza medio di 21 minuti ed una distanza media di 17 km.

2.2.1 Distribuzione territoriale della popolazione, densità abitativa, dinamica e struttura demografica

Per quanto riguarda le dinamiche insediative dei comuni del comprensorio, l'urbanizzazione risponde prevalentemente ad un modello mono-centrico. La maggior parte della popolazione vive in insediamenti abitativi aggregati; il comune di Torricella ha una cospicua fetta di popolazione che abita al di fuori del centro abitato e il più grande nucleo abitato esterno al centro urbano è quello di Manduria con la frazione di Uggiano Montefusco.

Popolazione residente e famiglie per tipo di località abitata

Sesso	totale											
Anno di Censimento	2011											
Tipo territorio	centri abitati			nuclei abitati			case sparse			tutte le voci		
Tipo dato	numero di famiglie (valori assoluti)	popolazione residente (valori assoluti)	popolazione residente in famiglia (valori assoluti)	numero di famiglie (valori assoluti)	popolazione residente (valori assoluti)	popolazione residente in famiglia (valori assoluti)	numero di famiglie (valori assoluti)	popolazione residente (valori assoluti)	popolazione residente in famiglia (valori assoluti)	numero di famiglie (valori assoluti)	popolazione residente (valori assoluti)	popolazione residente in famiglia (valori assoluti)
Territorio												
Avetrana	2563	6797	6795	29	39	39	70	188	188	2662	7024	7022
Manduria	11780	29885	29819	233	578	578	172	458	458	12185	30921	30855
Maruggio	2135	5149	5147	..	..	..	118	262	235	2253	5411	5382
Sava	6128	15898	15882	..	..	..	237	603	603	6365	16501	16485
Torricella	1555	3928	3928	..	..	..	100	305	305	1655	4233	4233

Stando ai dati dell'ultimo censimento del 2011, la popolazione residente nell'area era complessivamente di 64.090 abitanti, distribuiti abbastanza uniformemente nei comuni che compongono il comprensorio dell'Area Interna Alto Salento, con Manduria in testa (48,5% della popolazione considerata) seguita da Sava, con il 25,8%. I Comuni di Maruggio e Torricella registrano un dato inferiore al 10% dei residenti,

Strategia Aree Interne
Regione Puglia
AREA INTERNA "Alto Salento"

rispettivamente pari al 8,4% e al 6,4%. Da allora si è assistito ad un lento ma progressivo spopolamento che ha riguardato, anche se con percentuali diverse, tutti Comuni dell'area, tanto ad arrivare ad un dato complessivo della popolazione al 2023 pari a 60.950 abitanti.

L'andamento demografico è molto simile tra i diversi Comuni e il decremento della popolazione riguarda più o meno tutti i territori.

Comune	*Popolazione 2001*	*Popolazione 2011*	*Popolazione 2014*	*Popolazione 2021*	*Popolazione 2023*	*Variazione 2001 - 2011*	*Variazione 2011 - 2021*	*Variazione 2014 - 2023*
Avetrana	7.303	7.024	6.875	6.311	6.277	-3,82	-10,15	-8,70
Manduria	31.747	30.921	31.526	30.117	29.933	-2,60	-2,60	-5,05
Maruggio	5.386	5.411	5.394	5.288	5.250	0,46	-2,27	-2,67
Sava	16.163	16.501	16.377	15.423	15.350	2,09	-6,53	-6,27
Torricella	4.082	4.233	4.218	4.165	4.140	3,70	-1,61	-1,85
Area progettuale A.I.	***64.681***	***64.090***	***64.390***	***61.304***	***60.950***	***-0,91***	***-4,35***	***-5,34***

Come si nota, dall'analisi dell'ultimo ventennio la popolazione totale dell'area interessata ha subito gradualmente e complessivamente una variazione negativa. Per comprendere a fondo gli andamenti demografici di una popolazione è necessario analizzare alcuni indicatori che, sotto diversi aspetti, ne individuano la struttura, ne tracciano la natura, ne colgono i movimenti. Nell'analisi strutturale della popolazione, uno dei primi dati utili è quello relativo alla composizione per fasce d'età, dalla quale emerge che circa il 42% della popolazione è ricompreso nella fascia 30 - 59 anni e che la popolazione più giovane, rappresenta, in quasi tutti i comuni, poco più del 15% della popolazione residente.

Comune	0 - 9 anni	10 - 19 anni	20 - 29 anni	30 - 39 anni	40 - 49 anni	50 - 59 anni	60 - 69 anni	70 - 79 anni	80 - 89 anni	90 - 99 anni	oltre 100 anni	Totale popolazione
Avetrana	403	564	602	742	877	914	919	748	456	83	3	6311
Manduria	2145	2824	3004	3274	4443	4628	3988	3461	1950	393	7	30117
Maruggio	348	402	515	580	739	784	776	643	407	92	2	5288
Sava	1212	1548	1532	1673	2270	2195	2063	1733	1004	193	0	15423
Torricella	266	380	471	448	598	632	511	507	292	60	0	4165

Di ulteriore impatto è l'esame dei dati relativi all'incidenza della popolazione residente under 6 anni (ovvero la presenza di bambini in età pre-scolare ogni 100 residenti) e il relativo confronto con l'indicatore relativo alla popolazione residente under 75.

Comune	Residenti minori di 6 anni	Residenti maggiori di 75 anni
Avetrana	4,61%	9,61%
Manduria	4,80%	9,50%
Maruggio	4,43%	11,17%
Sava	5,27%	9,48%
Torricella	5,28%	9,40%
Prov. Taranto	5,47%	8,24%
PUGLIA	5,40%	8,58%

Concludendo, nell'area territoriale interessata si sta assistendo ad un andamento negativo della dinamica della popolazione: come osservato, si sta registrando un cospicuo decremento della popolazione.

2.2.2 Istruzione e condizione professionale della popolazione residente

L'indicatore esprime una misura di ricchezza in termini di capitale umano della popolazione nella specifica classe di età. Come si evince dalla tabella successiva, i comuni in cui si registra il più alto tasso di conseguimento del diploma di scuola superiore nell'ultimo censimento sono Maruggio e Manduria più o meno il 40%. Lizzano e Torricella sono invece i comuni con meno diplomati.

COMUNE DI MANDURIA - A099A84 - REG_PROT - 0060800 - Uscita - 06/11/2025 - 16:26

Strategia Aree Interne

Regione Puglia

AREA INTERNA "Alto Salento"

Popolazione dai 9 anni in su per titolo di studio (2019) elaborazione openpolis – Con i Bambini su dati Istat (censimento permanente)				
Comune	provincia	regione	% titolo di studio massimo licenza media	% titolo di studio diploma o superiore
Avetrana	Taranto	Puglia	65,2%	34,8%
Manduria	Taranto	Puglia	60,5%	39,5%
Maruggio	Taranto	Puglia	59,8%	40,2%
Sava	Taranto	Puglia	64,3%	35,7%
Torricella	Taranto	Puglia	65,8%	34,2%

Dall'analisi effettuata per classi di età si rileva un dato di rilievo, ovvero quello relativo all'incidenza di soggetti più giovani, soprattutto nella fascia 25-49 anni con istruzione di grado elevato, indicatore che fornisce una misura sulle potenzialità di sviluppo in termini socio economici della popolazione di riferimento e, da un confronto tra i dati censuari si evince una netta crescita dei laureati nel ventennio considerato.

Occorre notare che la popolazione di questo territorio può contare sulla presenza di 45 scuole dell'infanzia, 20 scuole primarie, 15 scuole medie e 12 superiori. Un contributo all'innalzamento del livello di istruzione è stato sicuramente fornito dalla presenza in quest'area, di una buona dotazione di scuole secondarie di secondo livello come riportato nella tabella seguente.

Scuole per livello e tipologia	*Scuola dell'infanzia*			*Scuola primaria*			*Scuola media*			*Scuola superiore*		
	statale	*non statale*	*privata*	*statale*	*non statale*	*privata*	*statale*	*non statale*	*privata*	*statale*	*non statale*	*privata*
Avetrana	2			2			1					
Manduria	7		4	4		1	2			4		1
Maruggio	1			1			1			1		
Sava	5		1	2		1	1			2		
Torricella	1		1	1			1					

Fonte: ISTAT 2011

Per quanto riguarda il mercato del lavoro, nel territorio dell'Area Interna Alto Salento si assiste ad un tasso di occupazione media tra i 5 comuni di circa il 36,8%. I comuni di Manduria e Sava sono i comuni in cui il tasso di occupazione risulta maggiore tra i comuni considerati. Il dato è molto vicino al dato dell'occupazione della provincia di Taranto (43,4%).

Dataset:Istruzione, lavoro e spostamenti per studio o lavoro										
Tipo dato	popolazione residente									
Sesso	totale									
Età	15 anni e più									
Seleziona periodo	2021									
Condizione professionale	forze di lavoro	forze di lavoro		non forze di lavoro	non forze di lavoro				totale
		occupato	in cerca di occupazione		pensionato/a o percettore/trice di una o più pensioni per effetto di attività lavorativa precedente o di redditi da capitale	studente/essa	casalingo/a	in altra condizione	
Territorio									
Avetrana	2.157	1.829	328	3.480	1.623	400	807	651	5.637
Manduria	10.871	9.198	1.673	15.780	6.826	2.070	4.031	2.853	26.651
Maruggio	1.870	1.627	243	2.881	1.369	312	748	512	4.751
Sava	5.306	4.484	822	8.141	3.449	1.101	2.185	1.406	13.447
Torricella	1.449	1.270	179	2.271	1.031	292	474	475	3.720

La tabella successiva, invece, mostra, alla data di gennaio 2021, dati rilevati dal Servizio Agenzia Lavoro e Formazione Professionale della Provincia di Taranto in merito alla popolazione attiva censita dai Centri per l'Impiego alla data del 31 gennaio 2021.

COMUNE DI MANDURIA - A099A84 - REG_PROT - 0060800 - Uscita - 06/11/2025 - 16:26

COMUNE DI MANDURIA - A099A84 - REG_PROT - 0060800 - Uscita - 06/11/2025 - 16:26

Strategia Aree Interne

Regione Puglia

AREA INTERNA "Alto Salento"

Comune di Domicilio	DISOCCUPATI		INOCCUPATI		OCCUPATI	
	F	M	F	M	F	M
AVETRANA	707	618	123	90	905	991
MANDURIA	3.429	2.922	805	433	3.322	4.158
MARUGGIO	535	443	113	65	514	699
SAVA	1.662	1.384	355	213	1.568	2.122
TORRICELLA	360	344	44	43	516	673
TOTALE	**6.693**	**5.711**	**1.440**	**844**	**6.825**	**8.643**
Percentuale:	***22,2%***	***18,9%***	***4,78%***	***2,8%***	***22,6%***	***28,7%***

Fonte Provincia di Taranto Popolazione Attiva Censita presso i CPI alla data del 31 GENNAIO 2021

L'analisi mostra che il tasso di disoccupazione si è andato sempre più assottigliando nel complesso in maniera continua. In termini di popolazione totale, Torricella e Maruggio mostrano nel 2011 un tasso di disoccupazione inferiore. Manduria e Sava presentano la stessa percentuale seguiti da Avetrana, di poco inferiore. Tutti i comuni si trovano comunque al di sopra della media regionale del 2011 (13,1%).

Se si considera poi l'incidenza dell'occupazione per singolo settore economico di attività, si rileva che nei comuni dell'Area Interna il peso dell'agricoltura mediamente supera di quasi 10 punti il dato regionale, indice di una forte dipendenza dell'economia dell'area dal settore primario.

Oltre agli istituti scolastici presenti sul territorio dell'area interessata, negli ultimi anni si riscontra la presenza di una formazione professionale dedicata ai settori maggiormente in fase di sviluppo rispetto ad altri, quali il turismo e, in particolare, il turismo legato al cibo e all'enogastronomia. Diversi sono gli Enti di formazione accreditati presso la Regione Puglia e presenti sul territorio che sviluppano percorsi formativi per l'acquisizione di competenze specifiche nei succitati settori. Oltra a questi Enti, si cita anche l'Istituto Tecnologico Superiore per l'industria dell'ospitalità e del Turismo allargato (ITST Puglia) che ha già ultimato un percorso biennale per "Management digitale per la costruzione di sistemi territoriali del vino e del cibo sostenibili" cui hanno partecipato 23 diplomati residenti per lo più nei comuni di Manduria e Avetrana ed è previsto per il biennio 23/25 il percorso in "Management e organizzazione dei servizi turistici" con sede a Manduria.

2.2.3 Il sistema socio sanitario

Nell'Area Interna è presente un solo **presidio ospedaliero** intitolato a Marianna Giannuzzi, sito a Manduria, nel quale vi sono le seguenti unità operative: pronto soccorso, ambulatorio di pediatria, anestesia e rianimazione, cardiologia e UTIC, chirurgia generale e mininvasiva, diabetologia, medicina interna, nefrologia e dialisi, ortopedia e traumatologia e radiodiagnostica. Vi è inoltre un **Distretto Socio-Sanitario** sempre ubicato a Manduria, avente l'obiettivo di rispondere ai bisogni di salute della popolazione residente nei 5 Comuni dell'Area Interna, oltre Lizzano e Fragagnano. Il servizio di continuità assistenziale (guardia medica) è presente nei Comuni di Maruggio, Avetrana, Manduria e Sava. Ogni Comune è dotato di farmacie e parafarmacie. Maruggio e Manduria hanno una sede estiva del 118.

La ASL di Taranto, grazie a finanziamenti PNRR sanità, ha previsto nell'Area Interna Alto Salento la realizzazione di **Case di Comunità** a Maruggio, Torricella, Sava e Manduria e una COT (centrale operativa territoriale) che sorgerà a Manduria. La realizzazione delle strutture è prevista entro il 31 dicembre 2026.

Il potenziamento del servizio di **taxi sociale** a servizio dell'intera area, prevedendo l'acquisto di mezzi di trasporto adeguati e la regolamentazione del servizio può essere utile a potenziare il servizio sciosanitario.

COMUNE DI MANDURIA - A099A84 - REG_PROT - 0060800 - Uscita - 06/11/2025 - 16:26

Strategia Aree Interne

Regione Puglia

AREA INTERNA "Alto Salento"

I cinque Comuni dell'Area fanno parte (insieme ad altri 2 Comuni) dell'**Ambito 7** che attua un complesso **Piano Sociale di Zona**, strumento di programmazione territoriale con direttive, norme e interventi per la gestione delle politiche sociali del territorio coinvolto. I servizi svolti dall'Ambito riguardano: minori, responsabilità familiari, anziani, disabili, dipendenze, salute mentale, violenza e maltrattamento, contrasto alla povertà, immigrati. Tra le priorità strategiche di intervento che il Piano di Zona intende perseguire vi è il potenziamento di servizi già esistenti e la creazione di nuovi servizi, con l'obiettivo di consolidare *"un welfare di comunità generativo, proattivo, inclusivo, ecologico e sostenibile"* (PdZ 22-24, pag. 27).

2.2.4 Gestione del sistema dei rifiuti

Tutti i Comuni dell'Area Interna (insieme a Pulsano, Fragagnano, Leporano e Lizzano) fanno parte dell'Ambito di Raccolta Ottimale **(ARO) 5/TA** che si occupa del servizio di raccolta e gestione dei rifiuti solidi urbani e di altri servizi attinenti. Questa struttura non è attualmente entrata a regime e il servizio è attualmente in capo a un commissario regionale e a livello locale svolto da aziende incaricate dai singoli Comuni.

Dall'analisi dei livelli di raccolta differenziata distinto per Comune e rapportati agli anni 2022 e 2023 i dati estratti dall'Osservatorio Regionale dei Rifiuti Puglia rilevano che la percentuale di raccolta differenziata si attesta per quasi tutti i Comuni su una media del 72,3% circa; si distingue il Comune di Avetrana che differenzia con un valore superiore pari al 81,17%. Mentre questo dato positivo è valido per la raccolta RSU all'interno delle aree comunali, molto c'è ancora da fare per raccolta dei rifiuti in aree periferiche ed extraurbane, ove sarebbero necessarie dotazioni tecnologiche e personale idoneo per il controllo del territorio.

2.2.5 Elementi e ambienti più rappresentativi del territorio

Tutti Comuni dell'Area Interna presentano una straordinaria ricchezza sotto il profilo storico-culturale, architettonico e naturalistico. In quest'area si sono susseguite e sovrapposte numerose civiltà, dominazioni, culture e influenze diverse, delle quali oggi si rinvengono innumerevoli esempi nei siti archeologici, nelle cripte rupestri, nei castelli e palazzi baronali, nei centri storici, nelle torri costiere di avvistamento e nel paesaggio extraurbano.

L'ambiente naturale

Il territorio dell'Area Interna "Alto Salento" è costellato da numerose aree che, sotto il profilo paesaggistico e naturalistico, ricoprono un ruolo importante ai fini conservativi per flora e fauna locale. Si tratta, oltre alle più rinomate aree protette, anche di formazioni vegetali (boschi mediterranei, pascoli naturali, formazioni arbustive, cordoni dunari, zone umide), ma anche di elementi orografici e idrografici (lame, gravine e doline) che ricoprono diffusamente l'areale. Particolarmente interessante è anche il paesaggio agrario, caratterizzato soprattutto da terreni di piccole dimensioni in cui si susseguono olivi, viti e manufatti in pietra a secco in grado di caratterizzare fortemente questa porzione di territorio.

Tra le aree naturalistiche sicuramente la più importante è la *Riserva Naturale regionale orientata del Litorale tarantino orientale*, area SIC che si sviluppa nel territorio di Manduria ed è caratterizzata da due nuclei principali: l'entroterra, con i boschi *Li Cuturi* e Rosa Marina insieme alla foce del *Fiume Chidro*, il più importante fiume della Puglia meridionale, alimentato dalla più importante risorgiva carsica di Puglia, dall'incredibile portata di 2400 litri al secondo, prodotta da varie sorgenti in una conca carsica crateiforme, e poi la costa, con la *Salina dei Monaci*, *Torre Colimena* e la *Palude del Conte*, caratterizzate dalla vegetazione tipica di un ambiente costiero fortemente salino e da un'avifauna migratoria molto popolosa, caratterizzata

COMUNE DI MANDURIA - A099A84 - REG_PROT - 0060800 - Uscita - 06/11/2025 - 16:26

da garzette, cavalieri d'Italia, aironi, ma soprattutto fenicotteri rosa che da qualche anno sono diventati stanziali. Diversi sono stati gli interventi effettuati da diversi Enti per tutelare quest'area al fine di contenere i fenomeni d'antropizzazione e donare questo importante sito alla comunità ed alla natura.

Nel territorio di Maruggio rientra il SIC "dune di Campomarino" (circa 6 km sulla fascia costiera) identificato dal Codice Sito Natura 2000 – IT9130003. Di eccezionale valore naturalistico e con 3 habitat prioritari ai sensi della Direttiva 92/43/CEE costituiti da vegetazione psammofila. Nella zona vi è l'unico habitat prioritario "Dune Grigie" censito in Puglia.

Di notevole interesse è l'area annessa del fiume Borraco, alimentato da numerose piccole sorgenti che formano due rami confluenti in un unico corso; esso rappresenta, dopo il Chidro, la più importante risorgiva di origina carsica presente lungo la costa jonica.

La L.R 19/97 attuata attraverso la delibera di giunta regionale n.1760 del 22.12.2002 recante "norme per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette nella Regione Puglia", individua come aree naturali protette (ex L.R. 19/97) le seguenti aree, costituenti le "Riserve naturali regionali orientate del litorale tarantino orientale", istituite con la L.R. 24/2002:

Sul territorio interessato le **aree boschive** si trovano sparse sul territorio entro dei limiti piuttosto angusti rispetto a quelle che erano le loro proporzioni originarie. Questi boschi, infatti, rappresentano ciò che rimane dell'antica Foresta Oritana, la quale, dal Medioevo fino al primo '700, ha costituito la grande "riserva di caccia" di nobili e feudatari locali. Attualmente, alcuni piccoli boschi si possono trovare in aree private (Masseria i Greci, Castello di Motunato) ma presentano comunque aree attrezzate per la sosta ed il ristoro, spesso corredate da un'adeguata segnaletica per il riconoscimento delle piante.

Gli elementi antropici del paesaggio

Data la forte attitudine rurale dell'area, si annoverano alcuni elementi di origine antropica strettamente connessi all'assetto produttivo agricolo, ma caratterizzati spesso anche da una non trascurabile valenza storica e/o architettonica. Questi elementi, suddivisi secondo una classificazione tipologica e/o funzionale, appartengono alla categoria degli elementi dell'edilizia rurale, rappresentando potenzialmente una prerogativa "diffusa" del territorio, in grado di caratterizzare fortemente il paesaggio agrario dell'Area Interna Alto Salento. Ad eccezione delle chiese e delle cappelle rurali, con elementi dell'edilizia rurale si intendono tutte le strutture necessarie allo svolgimento di una attività aziendale con indirizzo agricolo. Nel territorio interessato, se ne individuano ben 29 più rappresentativi tra jazzi, frantoi, palmenti, lamie, palombari, trulli, trappeti, e villini rurali, mentre le masserie sono molto numerose, ben 112.

La roccia calcarea, spesso affiorante nel territorio considerato, costituisce la fondamentale materia prima con cui i proprietari hanno costruito i muretti a secco al fine di segnare e proteggere i confini di proprietà. Nel territorio sono presenti inoltre le "*specchie*", cumuli di pietre di piccole e medie dimensioni che, secondo gli studiosi, potrebbero essere dei monumenti funerari. Sono presenti, inoltre, elementi di architettura rurale quali masserie, trulli e le caratteristiche *"casoddi"* (cioè casette), piccole costruzioni ad una o al massimo due stanze costruite in conci di tufi, utilizzate come deposito di attrezzi agricoli o anche come abitazione per la villeggiatura dei contadini. L'area si connota per una campagna particolarmente caratterizzata dai segni della cristianità. Le testimonianze della fede e la frequentazione quotidiana delle campagne fino al secondo dopoguerra, prendono la forma di piccole **cappelle, edicole votive, chiesette rurali, piccoli santuari** e cavità

carsiche riadattate a luoghi di culto (chiese rupestri). Nel territorio di Sava di notevole importanza è il Santuario di Santa Maria di Pasano.

Il territorio dell'Area Interna Alto Salento si distingue poi per la presenza di **uliveti monumentali**. L'olivo è la pianta che più fortemente caratterizza il paesaggio di quest'area. Ancora oggi l'olivicoltura caratterizza l'agricoltura locale, pur se molti di questi alberi sono stati purtroppo danneggiati dal batterio della xylella fastidiosa. Inoltre, parte del paesaggio possono essere considerati gli impianti storici di **vite ad alberello** che si mira a tutelare proprio per ragioni paesaggistiche e, soprattutto, come forma di conservazione della tradizione agricola locale e, non per minore importanza, per la qualità delle uve che tali piante sono in grado di fornire, coerentemente con le condizioni climatiche dell'area.

Gli elementi storico-architettonici

I comuni appartenenti all'Area Interna Alto Salento sono accomunati da una straordinaria ricchezza anche sotto il profilo storico-culturale e architettonico. Si tratta di un'area sulla quale, nel corso delle varie epoche, si sono sovrapposte numerose civiltà, dominazioni, culture e influenze diverse delle quali oggi si rinvengono innumerevoli esempi nei siti archeologici, nelle cripte rupestri, nei castelli e palazzi baronali, nei centri storici, nelle torri costiere di avvistamento e nel paesaggio extraurbano.
Durante la programmazione 2014/2022 un intervento del GAL "Terre del Primitivo" ha messo a sistema 150 beni georefenziandoli e facendoli diventare POI (Point Of Interest), ovvero punti di interesse inseriti in una piattaforma Wikipoint in realtà aumentata che consente di visitare luoghi e beni nel mondo del metaverso. Inoltre, i luoghi più difficilmente accessibili sono stati comunque resi fruibili da *virtual tour* scaricabili dalla segnaletica interattiva in situ grazie ad un Qr-code. Inoltre, il territorio è ricco di **tradizioni culturali** che vengono celebrate nei Comuni in diverse manifestazioni (sagre, fiere, cortei, feste patronali) durante le quali l'elemento enogastronomico tipico ha sempre un ruolo importante.

2.2.6 La mobilità e la rete infrastrutturale

Con l'approvazione del Piano di Bacino del trasporto pubblico locale, la Provincia di Taranto ha avviato dal 2018 una fase di riprogrammazione dei servizi, rivolta alla definizione di un'offerta improntata all'economicità e al soddisfacimento della domanda e, allo stesso tempo, stimolare gli operatori e le autorità competenti a minimizzare i costi unitari di produzione (efficienza) e ad aumentare i ricavi, attraverso l'incremento della domanda (efficacia) e l'adeguamento delle tariffe alle dinamiche inflattive.

Sono stati oggetto del Piano sia i servizi extraurbani (sistema ferroviario) ed urbani effettuando anche un bilancio delle distanze chilometriche e verificando la validità del servizio, potenziando o, al contrario, sopprimendo alcune linee, che i servizi a mercato libero. Il Piano affronta poi servizi di inclusione sociale e di mobilità sostenibile.

2.2.7 Protezione civile

Il territorio risulta morfologicamente soggetto a diversi rischi, fra i quali i più importanti sono quello idrogeologico e quello legato agli incendi boschivi. Per far fronte alle diverse emergenze, risulta indispensabile che il comparto di Protezione Civile sia adeguatamente strutturato. Da un'analisi condotta è emerso che ciascun Comune sta portando avanti una serie di interventi e azioni per allineare il sistema presente ai dettami del Decreto Legislativo n. 1 del 2018 che introduce il Codice di Protezione Civile.

COMUNE DI MANDURIA - A099A84 - REG_PROT - 0060800 - Uscita - 06/11/2025 - 16:26

Ciascun Comune ha adottato già o ha in fase di adozione il Piano comunale di protezione Civile che prevede, tra l'altro la strutturazione di un Centro Operativo Comunale con una relativa sede operativa.

Tutti i Comuni hanno sul proprio territorio associazioni di volontariato munite delle opportune certificazioni a livello regionale, i cui operatori sono periodicamente impegnati in attività di formazione.

2.2.8 Il contesto economico

L'ambito economico è fortemente caratterizzato dal settore agricolo, dal quale dipende per la maggior parte l'economia dei comuni dell'area e, soprattutto, negli ultimi anni, da quello turistico, grazie ad interventi nella ricettività anche da parte di imprese agricole (agriturismi e ristorazione) e da nuove piccole imprese turistiche (B&B, affittacamere, case vacanze).

Il settore agricolo

Il settore agricolo, nonostante le difficoltà, di questi ultimi anni, risulta essere sempre un settore importante nel territorio considerato. La tipologia di coltivazione prevalente è quella delle coltivazioni legnose agrarie. Il comune dell'Area Interna con la percentuale maggiore di coltivazioni legnose è Sava, benché in termini assoluti, il comune con più ettari coltivati a legnose è Manduria con oltre 8 mila ettari. Lo stesso comune, detiene il primato per la quantità di ettari a prati e pascoli. Il settore vinicolo è di sicuro quello più rilevante.

L'olivicoltura è la seconda coltivazione più importante, che in questi ultimi anni sta affrontando la grave problematica determinata dal batterio della *xylella fastidiosa*, che incide non solo sull'aspetto prettamente produttivo, ma anche sul paesaggio, con conseguenze inevitabili anche sul settore turistico.

Il territorio considerato è ricco di produzioni agricole e agroalimentari di qualità, tra le quali, oltre al vino Primitivo nelle sue denominazioni DOP e DOCG, citiamo innanzitutto il **pomodorino di Manduria**, inserito tra i Prodotti Agroalimentari Tradizionali della Regione Puglia e da poco anche Presidio Slow Food. Vi è poi il **carosello di Manduria**, anch'esso inserito tra i PAT, una varietà di melone immaturo (Cucimis melo L.) distribuito principalmente nella zona di Maruggio, Avetrana, Manduria, Sava, Oria e Torre Santa Susanna. Un prodotto dolciario di qualità è il **Colombino di Manduria**, secondo Presidio Slow Food del comprensorio. Il pasticcino ha forma di tortino tronco-conico e presenta due strati di pasta sfoglia farcita con pasta di mandorle all'arancia e crema pasticcera, il tutto ricoperto da una soffice glassa di meringa fatta con zucchero, albume e limone e da un decoro a forma di colombino, da cui deriva il nome, realizzato con confettura di albicocche. Probabilmente creato per celebrare la festa patronale di San Gregorio Magno del 3 settembre e le ricorrenze festive principali, oggi il colombino si prepara anche tutte le domeniche.

Una caratteristica del settore agricolo, che si è andata sviluppando negli ultimi anni, grazie anche ai finanziamenti dei PSR susseguitisi nel tempo, è la **multifunzionalità delle imprese agricole**. L'aspetto più interessante in cui si sostanzia la multifunzionalità aziendale, nel territorio dell'Area Interna Alto Salento, è sicuramente legato al turismo. Numerose, infatti, risultano essere le aziende agricole che hanno realizzato agriturismi, sia con posti letto sia con servizio ristorazione. Nel territorio sono presenti anche masserie didattiche e aziende che, sempre di più, si aprono sia all'accoglienza (organizzando visite, degustazioni ed esperienze), sia alla commercializzazione diretta dei propri prodotti.

Il settore turistico

Negli ultimi anni, la Puglia è tra le destinazioni turistiche italiane più ambite. La ricca offerta di eventi tradizionali folkloristici e spirituali, l'offerta enogastronomica e la varietà delle proposte di soggiorno per

COMUNE DI MANDURIA - A099A84 - REG_PROT - 0060800 - Uscita - 06/11/2025 - 16:26

COMUNE DI MANDURIA - A099A84 - REG_PROT - 0060800 - Uscita - 06/11/2025 - 16:26

giovani e famiglie, posizionano la Puglia tra le prime regioni italiane. Si registra inoltre la forte spinta verso il turismo esperienziale di cui l'enoturismo ed il turismo gastronomico costituiscono forse la divisione che in Italia, in Puglia e nel Salento in particolare, sta mostrando i maggiori margini di crescita.

Nelle tabelle seguenti (fonte DMS Pugliapromozione) si riportano i dati recenti, circa l'andamento turistico dei Comuni dell'Area Interna Alto Salento e il dettaglio delle strutture turistiche presenti.

Regione PUGLIA REPORT MOVIMENTO TURISTICO ANNUALE PER COMUNE Dati numerici definitivi - ANNO 2021						
	ITALIANI		STRANIERI		TOTALE	
Comune	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Avetrana	1.956	9.308	520	2.077	2.476	11.385
Manduria	12.781	60.512	2.291	7.930	15.072	68.442
Maruggio	2.938	12.790	539	1.955	3.477	14.745
Sava	364	788	12	31	376	819
Torricella	3.851	19.981	323	1.533	4.174	21.514

Nell'Area interessata, la struttura più diffusa è quella dei B&B, che però coprono solo una percentuale bassa dei posti letto disponibili nell'intera area. In percentuale i campeggi sono le strutture che offrono la maggioranza dei posti letto. I comuni contribuiscono in modo molto differente a costituire l'offerta complessiva, con Manduria in testa, sia per quanto riguarda il numero di strutture, sia in termini di posti letto. L'offerta agrituristica è discretamente diversificata in relazione alle tipologie di attività che gli operatori si sono abilitati ad offrire. Oltre all'alloggio e alla ristorazione, un discreto numero di strutture può offrire servizi relativi ad attività sportive in generale o altre tipologie di attività, come quelle ricreative. Dall'analisi effettuata, emerge evidente una ancora insufficiente presenza di attività inerenti alla fornitura di servizi turistici, funzionali alla fruizione turistica del territorio (ad es. mobilità sostenibile,) o che hanno in qualche modo a che fare con gli aspetti ristorativi, ricreativi e culturali, per la differenziazione dell'offerta in base a specifici target di riferimento (famiglie con bambini, intolleranze alimentari, ecc.). L'area risulta essere attrattiva, oltre che per il mare, anche per il mix rappresentato da cultura e intrattenimento unito a enogastronomia.

Nell'area interessata si registra una forte spinta verso il turismo esperienziale di cui l'**enoturismo** e il **turismo gastronomico** costituiscono forse la divisione che in Italia, in Puglia e nel Salento in particolare, sta mostrando i maggiori margini di crescita. Bisogna sottolineare, inoltre, come molte delle aziende vitivinicole, che fanno parte dell'Area Interna Alto Salento, rientrano negli standard di cui alle "Linee guida e indirizzi in merito ai requisiti e agli standard minimi di qualità per l'esercizio dell'attività enoturistica", emanate dal Ministro delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo con decreto 12 marzo 2019.

L'incremento del settore turistico dell'area e le potenzialità offerte da un territorio come quello delle Terre del Primitivo ha ovviamente determinato la necessità di garantire un'offerta turistica qualitativamente più valida. Un contributo in tal senso viene offerto dal GAL Terre del Primitivo che ha costituito la "Carta dei Servizi di Qualità", ovvero una rete di soggetti che lavorano nell'ambito del turismo rurale sul territorio locale (strutture ricettive, extralberghiere, ristoratori, cantine e aziende di trasformazione del settore agroalimentare e artigianale, punti vendita di prodotti tipici, aziende e associazioni di servizi al turista, associazioni di categoria).

Degni di nota anche alcuni importanti musei: il Museo della civiltà del vino Primitivo, ubicato all'interno della Cantina Produttori di Manduria che raccoglie oggetti e testimonianze della vita contadina, presentati, in uno strutturato percorso tematico, nelle antiche cisterne dell'ottocentesca cantina; il Museo dell'olio di Sava,

situato a SAVA, nel frantoio semi-ipogeo del Palazzo Comunale in Piazza S. Giovanni, che racconta la storia dell'olivo e dell'olio, attraverso la sezione storica, attrezzi e strumenti, una sezione multimediale e una sezione dedicata ai prodotti delle aziende del territorio; il MUaSA – Museo etnografico di Sava che racconta il territorio nei 100 anni di storia, ricompresi tra il 1860 ed il 1960, attraverso oggetti, immagini e racconti ed è strutturato in modo tale da far immergere l'ospite in ambienti di vita quotidiana dell'epoca, compresi spazi dedicati all'agricoltura e ai vari mestieri. Particolarmente ricca è la proposta museale di Manduria, con ben 3 beni di forte interesse storico che vengono offerti ai turisti come pacchetto unico di visita: il Parco Archeologico, il museo archeologico e il museo civico. Il Museo archeologico "Terra dei Messapi" è allestito nell'ex convento degli Agostiniani, nel centro della città ed espone numerosi reperti archeologici provenienti dai corredi funerari ritrovati in diverse zone del territorio di Manduria. Il Museo civico, dedicato alla Seconda guerra mondiale, ha sede al primo piano del settecentesco ex convento delle Servite.

Il settore del commercio

In riferimento all'anno 2023 la consistenza del settore commercio nei comuni dell'Area Interna Alto Salento risulta così come indicato nella tabella successiva.

Provincia	Comune	Settore	Divisione	Registrate	Attive	Addetti tot.
TARANTO	TA001 AVETRANA	Commercio all'ingrosso e al dettaglio;	G 45 Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di au...	22	20	32
			G 46 Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e d...	29	25	31
			G 47 Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e d...	111	107	269
	TA012 MANDURIA	Commercio all'ingrosso e al dettaglio;	G 45 Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di au...	136	126	286
			G 46 Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e d...	149	130	280
			G 47 Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e d...	679	639	1.155
	TA014 MARUGGIO	Commercio all'ingrosso e al dettaglio;	G 45 Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di au...	20	18	43
			G 46 Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e d...	15	15	17
			G 47 Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e d...	117	109	205
	TA026 SAVA	Commercio all'ingrosso e al dettaglio;	G 45 Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di au...	68	65	135
			G 46 Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e d...	77	70	135
			G 47 Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e d...	343	319	554
	TA028 TORRICELLA	Commercio all'ingrosso e al dettaglio;	G 45 Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di au...	12	12	12
			G 46 Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e d...	9	8	22
			G 47 Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e d...	70	64	121
Grand Total				**1.857**	**1.727**	**3.297**

Fonte: Camera di Commercio di Taranto

L'andamento delle iscrizioni e delle cessazioni delle imprese del settore commercio su scala provinciale rilevati dalla Camera di Commercio di Taranto, dal 2020 ad oggi descrivono un progressivo decremento delle nuove imprese e un preoccupante aumento delle chiusure. Tale andamento, considerando la serie storica 2021-2023 si riscontra analogamente nei cinque comuni dell'Area Interna. Dai dati provenienti dalla Camera di Commercio di Taranto si evidenzia una netta differenza tra imprese registrate e imprese cessate, con grande prevalenza delle seconde; questo processo negativo è aumentato negli anni confermando una notevole crisi vissuta dal comparto. Sicuramente il lungo periodo di fermo dovuto alla pandemia e gli effetti dell'aumento dell'energia, degli affitti e la prevalenza della grande distribuzione e ancor più del commercio elettronico sono cause di questa situazione. Una maggiore e più organizzata gestione dei centri urbani in grado di incrementare e sostenere negozi di vicinato rivitalizzati anche dall'uso delle nuove tecnologie, potrebbe garantire una migliore e più diversificata economia territoriale, oltre che il mantenimento di posti di lavoro.

2.2.9 Agenda digitale

Grazie ai fondi PNRR ogni comune dell'area ha attivato progetti di digitalizzazione, alcuni già conclusi e d altri in itinere. Nella tabella successiva si evidenziano i servizi al cittadino attivati nei diversi Comuni dell'Area Interna Alto Salento.

COMUNE DI MANDURIA - A099A84 - REG_PROT - 0060800 - Uscita - 06/11/2025 - 16:26

COMUNE DI MANDURIA - A099A84 - REG_PROT - 0060800 - Uscita - 06/11/2025 - 16:26

COMUNE	TIPOLOGIA DEL SERVIZIO
MANDURIA	Esperienza del Cittadino nei Servizi Pubblici (Richiesta accesso agli atti - Presentazione domanda per bonus economici - Presentazione domanda per un contributo - Presentazione domanda di agevolazione tributaria - Sito internet (pacchetto cittadino informato) CIE – Carta d'identità elettronica attraverso l'Agenda digitale del Ministero Acquisizione certificati on-line
MARUGGIO	Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) PagoPA Comuni Esperienza del Cittadino nei Servizi Pubblici (Richiesta accesso agli atti - Presentazione domanda per bonus economici - Presentazione domanda per un contributo - Presentazione domanda di agevolazione tributaria - Sito internet (pacchetto cittadino informato)
AVETRANA	Esperienza del Cittadino nei Servizi Pubblici (Richiesta accesso agli atti - Presentazione domanda per bonus economici - Presentazione domanda per un contributo - Presentazione domanda di agevolazione tributaria - Sito internet (pacchetto cittadino informato)
SAVA	Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) PagoPA Comuni Esperienza del Cittadino nei Servizi Pubblici (Richiesta accesso agli atti - Presentazione domanda per bonus economici - Presentazione domanda per un contributo - Presentazione domanda di agevolazione tributaria - Sito internet (pacchetto cittadino informato)
TORRICELLA	Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) Software DigitalPA (Albo fornitori – Gare Telematiche – Contratto informatico – Trasparenza PA – Portale e-Gov – App Comuni – Pronto URP – Accesso Civico – Whistleblowing – Lavori Pubblici – Extranet PA – Servizi Privacy. Piattaforma Notifiche Digitali (PND) PagoPa Comuni Esperienza del Cittadino nei Servizi Pubblici (Richiesta accesso agli atti - Presentazione domanda per bonus economici - Presentazione domanda per un contributo - Presentazione domanda di agevolazione tributaria - Sito internet (pacchetto cittadino informato)

3. Lo scenario desiderato e l'Azione della Strategia territoriale d'Area in sintesi: le inversioni di tendenza che si vogliono innescare e i risultati attesi nel contesto specifico di area

Dall'analisi di contesto e dall'analisi SWOT emerge un'area con grandi potenzialità di crescita sia dal punto di vista sociale sia dal punto di vista economico. Un'area in cui l'agricoltura assume rilevanza economica ma anche culturale, caratterizzando così l'identità delle comunità.

Se il settore agricolo, grazie soprattutto alla diversificazione e multifunzionalità aziendale, è in crescita, alti livelli di disoccupazione unitamente all'abbandono dell'area per motivi di lavoro, restano una piaga che si ripercuote anche sulla qualità della vita della popolazione residente.

Una bassa propensione alla cooperazione e alle reti, fa sì che il settore turistico, fortemente legato a quello agricolo e agroalimentare, pur se presenta elementi di pregio dal punto di vista naturalistico, artistico, architettonico e culturale, non riesca a trasformare l'area in una destinazione turistica vera e propria.

La carenza di vie di comunicazione e adeguati servizi di trasporto all'interno dei diversi Comuni e tra un Comune e l'altro, contribuiscono non poco a limitare la consapevolezza di un'unica area.

Più o meno tutti i Comuni dell'area sono caratterizzati dal fatto che le zone periferiche risultano carenti non tanto di servizi alla persona o esercizi commerciali di prima necessità, ma risentono della mancanza di luoghi di incontro, di condivisione, scambi culturali, ecc. Carenti (tranne poche eccezioni) di edifici pubblici, la piazza,

COMUNE DI MANDURIA - A099A84 - REG_PROT - 0060800 - Uscita - 06/11/2025 - 16:26

la corte, lo slargo sono le uniche aree in cui è possibile ritrovarsi e in cui la comunità può organizzare momenti di condivisione e confronto.

Per innescare un processo di sviluppo socio economico dell'intera area e non come mera sommatoria di Comuni, è necessario, pertanto, porre in essere una strategia che intervenga su 2 binari strettamente collegati tra di loro:

- Potenziare i luoghi di aggregazione, intervenendo nei centri storici, trasformandoli in punti d'unione di una rete che comprende le zone urbane, le periferie e il territorio extraurbano;
- Ridisegnare il rapporto tra centro urbano e campagna, intervenendo sulle zone periferiche, al fine di considerare la campagna come punto di forza per la comunità, non solo dal punto di vista produttivo e turistico, ma anche ludico, ricreativo, di benessere psico-fisico.

Quest'ultimo punto comporta un cambio di rotta, innanzitutto culturale, nella concezione di periferia. La periferia indica lo spazio disegnato da una linea curva, la demarcazione fra DENTRO e FUORI, fra ciò che è incluso e ciò che è escluso. Fare della periferia un valore e identificare l'alterità - il concetto di "esterno" e quindi periferico - come elemento identitario di una politica culturale. Si tratta pertanto di scegliere un punto di vista altro da cui osservare e misurare la realtà. Da qui l'esigenza di mettere in risalto l'urgenza di un lavoro su nuove forme di riappropriazione civile dei quartieri, puntando sull'identità territoriale e in grado di gestire zone che rischiano di essere "dimenticate".

Pertanto, l'idea alla base della visione strategica dell'Area Interna Alto Salento, si fonda su specifici **Obiettivi strategici**, di seguito indicati, che si traducono in interventi attivabili sul territorio:

A. Agevolare l'interscambio tra centro urbano e aree extraurbane attraverso il potenziamento della mobilità in ambito rurale e utilizzo mezzi di trasporto *green*;

B. Attuare una nuova concezione di campagna, intesa non solo come luogo di produzione o di attrattiva turistica, ma come spazio a beneficio della comunità locale

C. Potenziare il ruolo del centro storico come centro di aggregazione delle comunità urbane e periferiche attraverso interventi di rigenerazione urbana e culturale di luoghi identitari, o di riqualificazione di aree periferiche degradate.

Gli Interventi di **rigenerazione urbana** sono finalizzati ad agevolare e aumentare la fruibilità di siti di particolare interesse identitario che in tal modo garantiscono la rivitalizzazione dei centri storici e, contestualmente, l'incentivazione dell'aggregazione anche attraverso scambi generazionali. Nella stessa direzione vanno gli interventi previsti sull'edilizia scolastica e, in particolare, la messa in sicurezza delle palestre, che potrebbero costituire una risposta valida alla mancanza di spazi di aggregazione e condivisione per giovani, famiglie e anziani.

Tutti i Comuni dell'Area interna sono caratterizzati da una forte identità rurale e per questo motivo è necessario creare una **connessione sempre più stretta tra i centri storici e le campagne** che adeguatamente sviluppate e valorizzate possono costituire il volano dello sviluppo economico dell'Area. I diversi interventi previsti sui territori sono in effetti orientati verso una **visione centrifuga** che mira a considerare la campagna, ovvero lo spazio extraurbano, quale valore aggiunto per la comunità, non solo dal punto di vista economico e turistico, ma anche dal punto di vista sociale. Questo approccio porta a benefici per l'intera comunità e che dalla campagna ritornano alle aree urbane creando un vero e proprio processo circolare virtuoso.

COMUNE DI MANDURIA - A099A84 - REG_PROT - 0060800 - Uscita - 06/11/2025 - 16:26

Strategia Aree Interne

Regione Puglia

AREA INTERNA "Alto Salento"

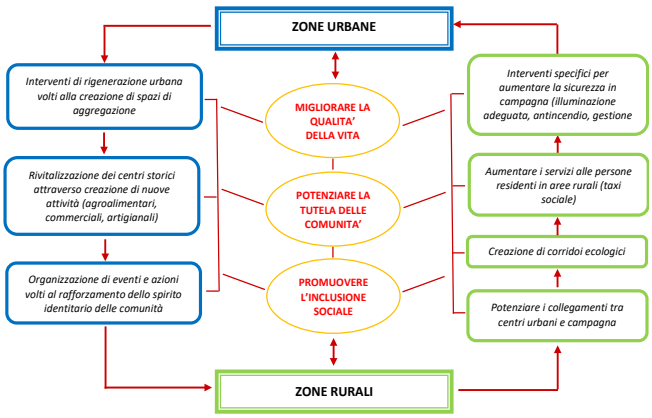
La Strategia dell'Area Interna descritta nel grafico sottostante evidenzia l'integrazione degli Interventi attivabili e, nella parte centrale, indica come **Obiettivi Prioritari trasversali** il miglioramento della qualità della vita inteso come livello di benessere psico-fisico delle popolazioni residenti; il potenziamento dei servizi per la comunità, anche se residente in aree non urbane; la promozione all'inclusione sociale attraverso sia l'incentivazione all'aggregazione e agli scambi generazionali, sia la facilità all'accesso alla vita sociale da parte delle persone disagiate.

Così come individuate nella visione strategica dell'Area Interna Alto Salento, le due zone, urbana e rurale e, di conseguenza, gli obiettivi della Strategia sono connessi tra loro attraverso Interventi specifici.

Alcuni di questi interventi saranno realizzati nei singoli Comuni al fine di agevolare la fruibilità dei centri storici e la loro individuazione come punti identitari di aggregazione; altri interventi sono sovracomunali, ovvero a beneficio di tutti Comuni e le loro comunità, perché prevedono la creazione di servizi integrati e, per tale motivo, con maggiori risultai e ottimizzazione delle risorse.

Nel grafico seguente si evidenzia l'interconnessione tra le aree e, quindi, tra gli interventi strategici determinati dagli obiettivi prefissati:

PROCESSO CIRCOLARE VIRTUOSO TRA LE ZONE URBANE E LE ZONE RURALI



L'Area Interna Alto Salento rimane anche caratterizzata da un consistente abbandono da parte delle nuove generazioni con conseguenze irrimediabili sotto l'aspetto economico e culturale, da un degrado del patrimonio ambientale e architettonico nonostante i molti interventi già effettuati e in atto per arrestare questo fenomeno e, soprattutto, come si è evidenziato dall'analisi di contesto effettuata, da un progressivo invecchiamento della popolazione, che rischia così di restare priva delle proprie tradizioni e della propria identità culturale. Si rende necessaria perciò una programmazione strategica in grado di **invertire** le suddette tendenze negative e consolidare quelle positive, facendo leva sugli elementi di forza dell'area, valorizzando le potenziali opportunità di sviluppo e dare vita a un cambiamento che conduca a un processo virtuoso di sviluppo di un territorio inclusivo, emozionale ed esperienziale.

Lo **scenario desiderato** attivabile da una strategia in grado di innescare un processo di innovazione, anche culturale, è quindi il **miglioramento delle condizioni e della qualità di vita** della popolazione locale con una

COMUNE DI MANDURIA - A099A84 - REG_PROT - 0060800 - Uscita - 06/11/2025 - 16:26

visione all'**attrattività territoriale e produttiva**, mettendo a valore il patrimonio identitario locale e rivitalizzando il tessuto socio-economico locale.

In sintesi, dal lavoro di comparazione e di confronto con gli stakeholder del territorio, sono emersi i seguenti elementi:

- le economie agricola ed agro-alimentare fanno poco sistema con il settore turismo;
- la costante diminuzione delle attività imprenditoriali sul territorio;
- la tendenza all'isolamento e la scarsa propensione all'innovazione;
- l'alto potenziale legato alla fruizione del patrimonio naturalistico;
- l'importante presenza di aree protette di grande pregio e opportunità di sviluppo legate al turismo con attività outdoor.

Le azioni da intraprendere per innescare un processo di crescita sono state individuate attraverso tavoli di lavoro organizzati dai sindaci nei vari comuni dell'area in collaborazione con gli attori rilevanti del territorio e con il GAL Terre del Primitivo. Coniugando gli obiettivi emersi dall'analisi di contesto con quelli della Strategia Nazionale Aree Interne sono stati identificati e meglio definiti gli interventi da realizzare. La Strategia s'aggiunge in modo sinergico al Piano di Azione locale del GAL Terre del Primitivo 2023/2027 e della Provincia di Taranto soprattutto per la viabilità e mobilità dell'area, nell'ottica di fruire a 360 gradi di tutte le opportunità offerte dai fondi SIE.

I bisogni espressi richiedono interventi urgenti che pongano un freno alla fuga di capitale umano, innescando un processo d'inversione delle tendenze in atto. Tali cambiamenti potranno avvenire, innanzitutto, innescando politiche di coesione istituzionale in grado di favorire i processi di gestione associata e migliorare la qualità dei servizi essenziali.

3.1 Interventi, obiettivi e risultati attesi

Codici Interventi	Azioni puntuali	Fonte di finanziamento	Obiettivi	Risultati	Indicatore di risultato
1	Messa in sicurezza e valorizzazione delle palestre scolastiche	Legge di stabilità	Promuovere il benessere psico-fisico delle comunità e l'inclusione sociale	Arricchire i territori di spazi di aggregazione a disposizione di giovani e anziani	6047 – Sicurezza degli edifici scolastici
2	Studio sulla mobilità dell'Area	Legge di stabilità	Potenziare i servizi alla comunità, in particolare ai cittadini con disabilità	Miglioramento della mobilità interna ed esterna dell'Area	6005 – Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile
3	Trasporto inclusivo di comunità: Bus Green	Legge di stabilità	Miglioramento della mobilità interna o esterna all'Area da parte di giovani non autonomi	Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile	6005 – Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile
4	Taxi sociale	Legge di stabilità	Agevolare l'accesso ai servizi territoriali sociali e sanitari per persone con difficoltà (utenza debole)	Sostegno del diritto di mobilità degli utenti a capacità motoria debole	6005 – Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile
5	Acquisto mezzi	Legge di stabilità	Agevolare i servizi di cui ai punti 2.2 e 2.3 destinati ai gruppi	Miglioramento della mobilità interna ed esterna dell'Area	6005 – Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la

COMUNE DI MANDURIA - A099A84 - REG_PROT - 0060800 - Uscita - 06/11/2025 - 16:26

			target svantaggiati		mobilità sostenibile
6	Supporto alla progettazione, gestione, monitoraggio e controllo della Strategia dell'Area Interna "Alto Salento"	Legge di stabilità	Garantire un'efficace attuazione, monitoraggio e controllo sullo stato di avanzamento degli interventi e per la rendicontazione degli stessi.	Rispetto del cronoprogramma di attuazione degli interventi della Strategia	405 – Progetti e interventi che rispettano i cronoprogrammi di attuazione e un tracciato unico completo
7	Restauro delle facciate del Castello Muscettola e ridefinizione delle aree esterne	Fondi regionali	Rivitalizzare il borgo dal punto di vista turistico, culturale, sociale ed occupazionale	Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale	RCR77 - Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno
8	Parco Rurale Multigenerazionale	. Fondi regionali	Rifunzionalizzazione delle aree agricole in abbandono e loro riconversione in parchi agricoli o parchi urbani attrezzati	Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale	RCR77 - Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno
9	Museo Multimediale sul Sovrano Militare Ordine di Malta e la Commenda Magistrale di Maruggio	Fondi regionali	Recuperare un edificio storico e restituirlo alla collettività trasformandolo in contenitore culturale	Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale	RCR77 - Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno
10	Un mare di vino	Fondi regionali	Riconnettere il contesto urbano con il proprio porto, generando spazi attrattivi di qualità	Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale	RCR77 - Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno
11	Riqualificazione dell'asse di connessione turistico-urbano tra la stazione e il centro del paese	Fondi regionali	Garantire la piena fruizione del centro storico da parte dei pedoni	Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale	RCR77 - Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno
12	Riqualificazione del complesso fortilizio e creazione del museo diffuso	Fondi regionali	Valorizzare il ricco tessuto storico-artistico della città e favorire lo sviluppo turistico e culturale del territorio	Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale	RCR77 - Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno
13	Restauro conservativo e rifunzionalizzazione del Castello Muscettola	Fondi regionali	Rivitalizzare il borgo dal punto di vista turistico, culturale, sociale ed occupazionale	Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale	RCR77 - Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno
14	A spasso tra storia e fede	Fondi regionali	Garantire la piena fruizione del centro storico da parte dei pedoni e visitatori	Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale	RCR77 - Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno
15	Realizzazione di strutture polivalenti nel parco rurale	. Fondi regionali	Rifunzionalizzazione delle aree agricole in abbandono e loro	Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e	RCR77 - Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari

COMUNE DI MANDURIA - A099A84 - REG_PROT - 0060800 - Uscita - 06/11/2025 - 16:26

Strategia Aree Interne

Regione Puglia

AREA INTERNA "Alto Salento"

			riconversione in parchi agricoli o parchi urbani attrezzati	fruizione del patrimonio culturale	di un sostegno
16	Percorso luoghi identitari e attrattori culturali	Fondi regionali	Garantire la piena fruizione del centro storico da parte dei pedoni	Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale	RCR77 - Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno
17	Frantoio ipogeo di Piazza Vittorio Veneto e creazione di un museo diffuso	Fondi regionali	Valorizzare il ricco tessuto storico-artistico della città e favorire lo sviluppo turistico e culturale del territorio	Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale	RCR77 - Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno
18	Parco dei Giusti	Fondi regionali	Riqualificare una zona periferica, creando un collegamento tra area urbana e campagna.	Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale	RCR77 - Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno
19	Realizzazione di una biblioteca	Fondi regionali	Rivitalizzare il borgo dal punto di vista culturale e sociale	Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale	RCR77 - Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno
20	Parco della conoscenza	Fondi regionali	Valorizzare di un'area periferica per restituirla alla comunità come punto ricreativo e culturale	Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale	RCR77 - Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno
21	Riqualificazione area urbana da destinare a spazio ricreativo e orto botanico	Fondi regionali	Valorizzare di un'area periferica per restituirla alla comunità come punto ricreativo e culturale	Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale	RCR77 - Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno
22	Riqualificazione Piazza UNICEF	Fondi regionali	Valorizzare di un'area periferica per restituirla alla comunità come punto ricreativo e culturale	Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale	RCR77 - Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno
23	Parcheggio del mare	Fondi regionali	Rifunzionalizzazione delle aree in abbandono e loro riconversione in servizi attrezzati	Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale	RCR77 - Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno
15	Supporto alla progettazione, gestione, monitoraggio e controllo della Strategia dell'Area Interna "Alto Salento"	Legge di stabilità	Garantire un'efficace attuazione, monitoraggio e controllo sullo stato di avanzamento degli interventi e per la rendicontazione degli stessi.	Rispetto del cronoprogramma di attuazione degli interventi della Strategia	RCR77 - Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno

La Strategia d'area, inoltre, prevede l'attuazione dei seguenti interventi:

COMUNE DI MANDURIA - A099A84 - REG_PROT - 0060800 - Uscita - 06/11/2025 - 16:26

3.2 Servizio di protezione civile

L'ascolto degli stakeholder ha evidenziato l'esigenza di attivare un servizio di protezione civile di area maggiormente rispondente alle esigenze del territorio. Si rende necessario, infatti un coordinamento tra i 5 Comuni che possa rafforzare il sistema sia in termini strutturali e infrastrutturali, che di personale. Sarà utile altresì per ottenere un continuo aggiornamento delle procedure che possa rispondere ad una esigenza reale del territorio. In alcuni periodi dell'anno, infatti, il numero dei residenti quasi raddoppia, creando una serie di disagi e pericoli di ordine pubblico che potrebbero essere amplificati nel caso di eventi atmosferici importanti. Una rete di coordinamento tra i Comuni interessati potrebbe certamente garantire un maggiore flusso di informazioni oltre che un'adeguata azione sul campo.

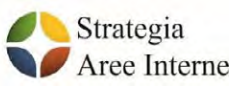
3.3 Sviluppo locale

Si ritiene opportuno puntare sulla valorizzazione dei settori economici che offrono maggiori potenzialità di occupazione. Partendo dal settore turistico, è necessario qualificare l'offerta turistica e rendere le attività connesse a questo settore sempre più strutturate e meno occasionali, diversificando con forme non convenzionali anche la ricettività dell'area, creando forme di aggregazione con il settore dell'agricoltura, specifiche sinergie volte a intercettare il turista alla ricerca del "turismo lento", alla ricerca di emozioni sensoriali non solo visive, ma anche gustative, alla ricerca dei sapori di un tempo.

Fra le produzioni tipiche, presenti sul territorio interessato dalla Strategia, ve ne sono alcune che meritano particolare attenzione: il Primitivo di Manduria, vero volano e attrattore dell'economia dell'Area Interna; il pomodorino di Manduria ed il carosello di Manduria, entrambi inseriti tra i Prodotti Agroalimentari Tradizionali della Puglia. Importante è anche il dolce "colombino di Manduria" presidio slow food.
Obiettivo della Strategia è garantire la sopravvivenza delle piccole produzioni tradizionali, anche quelle a rischio scomparsa, recuperare e valorizzare le antiche tecniche di lavorazione, garantire risvolti occupazionali elaborando una nuova visione delle conoscenze e dei valori di questa società rurale. Occorre raccontare il territorio, le sue pratiche, i suoi protagonisti e comunicare questi valori attraverso l'esperienza di fruizione.

Per incidere con efficacia in termini di arrivi e presenze il Turismo deve essere declinato secondo le specificità che il territorio offre: l'enoturismo, l'oleoturismo e il turismo outdoor ed esperienziale si ritiene possano rappresentare un buon punto di innesco per un processo di sviluppo virtuoso che consenta di generare antidoti alle principali criticità riscontrate. In particolare, sono state individuate opportunità di sviluppo della filiera turistica, ma vi è necessità di rafforzare il mix rappresentato da cultura ed intrattenimento unito a enogastronomia. Il tutto passa attraverso la valorizzazione del patrimonio storico, artistico ed urbano, attraverso il recupero dei contesti dei centri storici dei comuni e delle aree rurali periferiche, per renderli accoglienti, attrattivi, luoghi di incontri, di scambi in grado di ridare vitalità e recuperare il senso di appartenenza. La rigenerazione di questi luoghi sarà il motore della intera strategia nonché elemento di congiunzione tra i 5 Comuni dell'Area Interna proprio perché riporterà al centro dell'attenzione il recupero della identità territoriale.

Tale processo consentirà di mantenere forte il senso di "resilienza" e consentirà di contrastare i fenomeni di spopolamento. Il legame ad un territorio muove le sue mosse dal riconoscimento di una identità comune e di una forte motivazione a rappresentarsi all'esterno come territorio unico ed omogeneo. Il legame è rappresentato dall'impiego di modelli di gestione dei propri servizi univoci e da una cultura dell'accoglienza condivisa. Nasce, pertanto, la necessità di intraprendere un percorso di riconnessione strutturale e fisica delle







varie parti del territorio stesso: l'obiettivo è rendere i comuni più accessibili, migliorando le connessioni attuali e creandone di nuove, restituendo agli abitanti ambienti, tipo piazze, periferie, parchi e aree attrezzate, luoghi di aggregazione, ecc. più adatti allo sviluppo individuale e alla crescita collettiva, fattori indispensabili per rafforzare la coesione sociale.

4. Il processo di costruzione della Strategia d'Area e le modalità partecipative per la sua definizione e attuazione

Per la redazione della strategia è stata fondamentale l'attività di ascolto che si è svolta in ciascuno dei cinque Comuni dell'Area Interna tra settembre e ottobre del 2023. Seguendo un approccio dal basso, sono stati realizzati cinque incontri territoriali aperti alla comunità tutta e quattro focus group rivolti a gruppi specifici di portatori di interesse.

Favorire lo sviluppo locale incrementando l'erogazione e la fruibilità dei beni e servizi, materiali e immateriali; stimolare le relazioni fra gli attori socio-economici pubblici e privati e la partecipazione degli abitanti locali per rafforzare il capitale sociale; sostenere l'integrazione fra i diversi settori dell'economia locale per rafforzare il sistema territoriale; favorire nuovi processi di prodotto e modelli organizzativi nelle imprese e negli enti locali per una gestione e uso sostenibile delle risorse private e pubbliche; ampliare i servizi alla persona, soprattutto le fasce più deboli della popolazione; implementare il rapporto tra centri urbani e campagna; riqualificare i centri urbani, intesi come luoghi di aggregazione e attrattori turistici. Sono questi alcuni degli obiettivi più importanti emersi nel corso degli incontri.

Attraverso l'attività di ascolto (diretta a cittadini, associazioni culturali e di categoria, operatori economici, scuole, ecc.), sono stati innanzitutto presentati a tutti gli obiettivi e le possibili azioni alla base della Strategia dell'Area Interna. Lo scopo è stato quello di raccogliere istanze, bisogni e idee progettuali intorno alle quali costruire un progetto integrato per il territorio, corrispondente ai cinque Comuni, che sia condiviso dagli stakeholders e dalla comunità.

Il calendario degli incontri territoriali è stato il seguente: Avetrana 4 settembre, Manduria 13 settembre, Maruggio 14 settembre, Sava 20 settembre, Torricella 25 settembre.

Si sono tenuti, inoltre, presso la sede del GAL Terre del Primitivo, n. 4 focus group per costruire una "analisi partecipata" usando il modello dell'analisi SWOT. Il calendario dei focus group è stato il seguente:

- 1° focus group rivolto alle OOPP organizzazioni datoriali agricole e altri portatori di interesse collettivo tenutosi il 12 settembre 2023;
- 2° focus group rivolto agli altri enti pubblici e associazioni no profit tenutosi il 19 settembre 2023;
- 3° focus group rivolto ai soggetti privati tenutosi il 26 settembre 2023;
- 4° focus group rivolto ai Comuni tenutosi il 4 ottobre 2023.

Dal lavoro di comparazione e di confronto con gli stakeholder del territorio, sono emersi i seguenti elementi:

- le economie agricola ed agro-alimentare fanno poco sistema con il settore turismo;
- la costante diminuzione delle attività imprenditoriali sul territorio;
- la tendenza all'isolamento e la scarsa propensione all'innovazione;
- l'alto potenziale legato alla fruizione del patrimonio naturalistico;

COMUNE DI MANDURIA - A099A84 - REG_PROT - 0060800 - Uscita - 06/11/2025 - 16:26

COMUNE DI MANDURIA - A099A84 - REG_PROT - 0060800 - Uscita - 06/11/2025 - 16:26

Strategia Aree Interne

Regione Puglia

AREA INTERNA "Alto Salento"

- l'importante presenza di aree protette di grande pregio e opportunità di sviluppo legate al turismo con attività outdoor.

Le azioni da intraprendere per innescare un processo di crescita sono state individuate attraverso tavoli di lavoro organizzati dai sindaci nei vari comuni dell'area in collaborazione con gli attori rilevanti del territorio e con il GAL Terre del Primitivo. Coniugando gli obiettivi emersi dall'analisi di contesto con quelli della Strategia Nazionale Aree Interne sono stati identificati e meglio definiti gli interventi da realizzare. La Strategia s'aggiunge in modo sinergico al Piano di Azione locale del GAL Terre del Primitivo 2023/2027 e della Provincia di Taranto soprattutto per la viabilità e mobilità dell'area, nell'ottica di fruire a 360 gradi di tutte le opportunità offerte dai fondi SIE.

I bisogni espressi richiedono interventi urgenti che pongano un freno alla fuga di capitale umano, innescando un processo d'inversione delle tendenze in atto. Tali cambiamenti potranno avvenire, innanzitutto, innescando politiche di coesione istituzionale in grado di favorire i processi di gestione associata e migliorare la qualità dei servizi essenziali.

I Comuni dell'Area Interna Alto Salento intendono sin da subito **mantenere attivo e centrale il ruolo del partenariato** anche nella fase attuativa, riconoscendone il valore non solo consultivo, ma operativo e propositivo. La fase di elaborazione della strategia ha dimostrato quanto il confronto tra amministrazioni locali, attori economici, realtà sociali e cittadinanza possa generare visioni condivise e soluzioni concrete. Per questo, tale approccio partecipativo non si conclude con la progettazione, ma diventa metodo strutturale di governance.

Durante l'attuazione, infatti, si prevede che il partenariato continui a contribuire in modo attivo al percorso decisionale, compresa la predisposizione e condivisione di possibili bandi pubblici, favorendo trasparenza, adattabilità e radicamento delle azioni sul territorio. Il coinvolgimento degli attori locali diventa strumento essenziale per intercettare tempestivamente eventuali criticità, adeguare gli strumenti operativi alle esigenze reali e valorizzare le buone pratiche già presenti.
In particolare, la partecipazione diffusa potrà garantire un controllo dal basso sulla coerenza degli interventi, rafforzare il senso di appartenenza alla strategia da parte delle comunità locali e stimolare un presidio costante sulla qualità e sull'efficacia dell'attuazione. Questa metodologia di approccio consentirà di attuare un modello di sviluppo territoriale realmente inclusivo, dinamico e orientato al monitoraggio continuo per l'ottimizzazione dei risultati finali.

L'**analisi swot** riportata di seguito scaturisce dall'analisi di quanto emerso nel corso degli incontri pubblici presso i cinque Comuni dell'Area Interna Alto Salento e dai focus group organizzati per categoria di gruppi di interesse (Comuni, OP agricole e organizzazioni datoriali, associazioni del terzo settore e altri istituti pubblici, aziende dei diversi settori – commercio, turismo, agricoltura - e privati). I focus group hanno avuto come obiettivo l'analisi del sistema socio-economico e dei servizi dei Comuni dell'Area Interna, indagando le potenzialità e le mancanze dello stesso, unendo l'individuazione di un'analisi relativa ai rapporti con l'ambiente esterno (minacce e debolezze). Il risultato finale è un'analisi swot partecipata, che è stata ulteriormente integrata dall'analisi di contesto effettuata. Gli elementi riportati riguardano il sistema socio-economico nelle sue diverse componenti (servizi alla popolazione, settori economici preponderanti quali agricoltura, turismo e commercio, dinamiche di rete tra soggetti).

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
Presenza di prodotti agroalimentari di eccellenza in grado di essere volano di sviluppo	Territorio esteso con insufficienti reti urbane ed extraurbane di mobilità

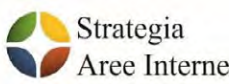
COMUNE DI MANDURIA - A099A84 - REG_PROT - 0060800 - Uscita - 06/11/2025 - 16:26

Ricco patrimonio di biodiversità	Scarso trasporto pubblico, specie interurbano
Esistenza di un paesaggio extraurbano fortemente caratterizzato e riconoscibile nei sui elementi di ruralità (coltivazioni, muretti a secco, masserie, trulli, ecc.)	Rischio abbandono centri storici
Presenza di aziende agricole con alta qualità delle produzioni	Rischio abbandono presidi agricoli
Presenza di aree naturalistiche di pregio	Scarsa propensione alla risoluzione di problemi a livello sovracomunale
Presenza di centri storici con monumenti di pregio artistico o culturale	Insufficienti luoghi di aggregazione
Presenza di un'adeguata e differenziata offerta di accoglienza (agriturismi, case vacanze, bed&breakfast)	Insufficienti aree verdi nei centri urbani
Lunga fascia di costa incontaminata	Scarsa propensione all'associazionismo e a dinamiche di rete
Riqualificazione di beni pubblici (anche confiscati alla mafia) inutilizzati a fini turistici e per forme di ricettività non convenzionale	Scarsa educazione a tematiche di conoscenza e salvaguardia/tutela ambientale
Presenza di siti di interesse turistico dotati di attrezzature di fruizione innovativa	Rischio di spopolamento
Presenza di percorsi e itinerari attrezzati	Perdita di capitale sociale
Presenza di una forte identità territoriale	Impoverimento educativo e sociale
	Isolamento sociale dovuto a scarse politiche di integrazione delle periferie
	Insufficiente rispondenza dell'offerta di servizi socio-sanitari alla persona e alla cittadinanza
	Scarsa conoscenza del territorio e delle produzioni tipiche da parte degli operatori e della comunità
	Scarsa integrazione tra offerta agroalimentare e attività legate a natura, sport, visite naturalistiche e itinerari del gusto
	Crescente invecchiamento della popolazione
	Scarse relazioni di prossimità
	Insufficienti strumenti (attrezzature e professionalità adeguate) per far fronte a incendi e altre calamità
	Bassi livelli occupazionali
OPPORTUNITA'	**MINACCE**
Notorietà dell'intera area grazie al vino Primitivo di Manduria a livello mondiale e dell'olio DOP	Carenza di infrastrutture
Sempre maggiore attenzione da parte dei consumatori al consumo di prodotti agricoli a km. 0	Vicinanza a grandi poli industriali inquinanti
Sempre maggiore interesse dei turisti ai territori vocati all'agricoltura	Abbattimento dei prezzi da parte della grande distribuzione
Crescente attenzione al turismo outdoor e verde	Crisi energetica
Crescente attenzione al patrimonio rurale per fini didattici e terapeutici	Mancanza di moderne vie di comunicazione
Crescente attenzione a eventi e progetti di comunità	
Vicinanza a un aeroporto (Brindisi)	
Vicinanza a città d'arte e/o zone di interesse turistico (Valle d'Itria, Lecce, ecc.)	

5. Associazionismo: il segno di una scelta permanente

La Strategia Nazionale per le Aree Interne prevede un approccio integrato volto ad affrontare il fenomeno dello spopolamento nei Comuni classificati come "aree interne": i Comuni costituiscono l'unità di base del processo di decisione politica in forma di aggregazione di comuni contigui, quali attori per la definizione della strategia di sviluppo d'area e per la realizzazione dei progetti di sviluppo.

I Comuni devono realizzare forme appropriate di gestione associata di funzioni (fondamentali) e servizi (nelle forme previste dall'ordinamento: convenzione, unioni o fusioni), che siano "funzionali" al raggiungimento dei risultati di lungo periodo degli interventi collegati alla strategia e tali da allineare pienamente la loro azione ordinaria con i progetti di sviluppo locali".







La gestione in forma associata di funzioni (fondamentali) e di servizi, in particolare, è assunta dall'Accordo di programma quale pre-requisito essenziale della strategia di sviluppo, in quanto segnala l'esistenza di un assetto continuativo ed efficiente per l'erogazione di suddetti servizi nonché un livello più appropriato di esercizio delle funzioni fondamentali ed è considerata indice della maggiore capacità di progettazione e attuazione di un'azione collettiva di sviluppo locale.

Pertanto, in attuazione dell'art. 30 del D.Lgs. 267/2000 – TUEL, che dispone che "al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati, gli Enti Locali possono stipulare tra loro apposite Convenzioni" e possono prevedere anche la costituzione di uffici comuni che operano con personale distaccato dagli Enti partecipanti ai quali affidare l'esercizio delle funzioni pubbliche, la Conferenza dei Sindaci dell'Area Interna Alto Salento ha prioritariamente individuato **tre ambiti di intervento** su cui sperimentare l'associazione delle funzioni e dei servizi per lo sviluppo della strategia proponendo la gestione associata delle funzioni e dei servizi di seguito specificati: Protezione civile; SIA (Servizio Informatico Associato); Programmazione Turistica Territoriale.

Protezione civile - CENTRALE UNICA DI PROTEZIONE CIVILE

Il servizio di protezione civile dovrà prevedere:

a) Funzione di previsione e prevenzione: Redazione/aggiornamento del Piano intercomunale di Protezione civile; Formazione ed aggiornamento di tutto il personale dei comuni coinvolti; Assistenza ai comuni nell'organizzazione e strutturazione dei ruoli e delle funzioni inerenti la Protezione Civile e gli interventi in fase di emergenza, negli adempimenti formali e amministrativi di Protezione Civile - (assistenza aggiornamento periodico dei piani comunali; Integrazione alla pianificazione intercomunale; Aggiornamento periodico dei DB informatizzato; Supporto all'analisi dei fattori di rischio del territorio dei comuni aderenti alla convenzione, Progettazione e realizzazione di interventi finalizzati alla riduzione del rischio sul territorio e capacità operativa nella gestione delle emergenze (studi per la realizzazione delle strutture logistiche intercomunali); collaborazione alla gestione delle aree di ammassamento, ricovero ecc.); Assistenza ai compiti del Sindaco e degli Enti in materia di normativa "grandi rischi"; Rapporti con il volontariato; Attività di sensibilizzazione e formazione (scuole; cittadinanza ecc); Esercitazioni annuali; gestione dei rapporti con gli Enti territoriali e con gli enti sovra ordinati. Partecipazione a iniziative, progetti e bandi di gara regionali e nazionali inerenti la Protezione Civile.

b) Funzioni in fase di emergenza: Coordinamento e supporto agli uffici comunali competenti alle fasi di allettamento e attivazione delle strutture di protezione civile e collaborazione con gli altri enti pubblici coinvolti, coordinamento operativo dei soccorsi e delle risorse in caso di emergenze con estensione sovracomunale o su richiesta di uno o più sindaci; Supporto logistico e tecnico all'attività dei comuni in emergenza; Supporto logistico all'attivazione del Centro Operativo Misto (se convocato dal prefetto), Gestione sala operativa COM; Gestione adempimenti amministrativi in emergenza (ordinanze, comunicazioni alla cittadinanza, rapporti con il volontariato); Funzioni di raccordo con gli uffici comunali.

Servizio Informatico Associato (SIA)

Le funzioni gestite in forma associata sono quelle afferenti il Servizio informatico ad eccezione di quelle mantenute allo Stato dalla legislazione vigente, così come disciplinate dalla normativa statale e regionale vigente in materia che, a titolo meramente semplificativo e non esaustivo, qui di seguito si elencano:

COMUNE DI MANDURIA - A099A84 - REG_PROT - 0060800 - Uscita - 06/11/2025 - 16:26

COMUNE DI MANDURIA - A099A84 - REG_PROT - 0060800 - Uscita - 06/11/2025 - 16:26

Strategia Aree Interne

Regione Puglia

AREA INTERNA "Alto Salento"

a) predisposizione e gestione dell'infrastruttura tecnologica del CED sovracomunale che costituisce il Centro Servizi per l'erogazione di applicazioni, memorizzazione e condivisione di dati;
b) installazione e configurazione degli apparati di rete, dei server e delle postazioni di lavoro;
c) gestione dell'assistenza informatica per le postazioni di lavoro dei comuni e degli altri soggetti aderenti al servizio associato;
d) acquisto o espletamento di procedure uniche per la fornitura di attrezzature hardware e software, anche attraverso i canali di acquisto della Pubblica Amministrazione;
e) pianificazione e realizzazione di progetti di Information Communication Technology (ICT), nonché supporto nell'attività di avvio di questi;
f) interventi per assicurare l'interoperabilità delle banche dati dei comuni del SIA attraverso la portabilità e la creazione di nuove basi dati nonché quelle realizzate attraverso la gestione associata delle funzioni ICT con soluzioni in CLOUD;
g) soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e innovazione dei processi interni dei vari ambiti della P.A. nel quadro del Sistema Pubblico di Connettività;
h) formazione generale degli utilizzatori dei sistemi informatici;
i) supporto ai comuni nella redazione dei piani di sicurezza inerenti le strumentazioni informatiche e il trattamento dei dati;
j) progettazione e implementazione della conservazione storica delle banche dati sia per finalità di sicurezza che funzionali.

L'obiettivo che i Comuni dell'Area Interna Alto Salento si propongono è la razionalizzazione dei servizi associati, al fine di accrescere quantità e qualità dei servizi e delle funzioni gestite in forma associata in relazione ad esigenze di efficienza ed efficacia, oltre che di economicità e di razionalizzazione della spesa pubblica. Si mira ad incrementare il grado di specializzazione e di professionalità del personale, di produzione di servizi aggiuntivi, altrimenti non attivabili, di ottimizzazione delle risorse produttive, di valorizzare il senso di appartenenza delle municipalità, anche in relazione alla funzione di presidio del territorio, in armonia con i principi sanciti dalle leggi in materia di enti locali.

Pianificazione Turistica Territoriale

Il territorio intende promuovere una offerta turistica organica, rafforzando nell'immaginario collettivo una destinazione a forte attrattiva turistica attraverso un'azione coordinata di Comunicazione e marketing, coinvolgendo anche gli operatori della domanda. L'Area Interna è già inserita nel processo di attivazione da parte del GAL Terre del Primitivo della piattaforma turistica di destinazione "Terre del Primitivo" che, grazie ad interventi materiali e immateriali, propone un territorio non solo attrattivo ma, soprattutto, competitivo, facilmente acquistabile, fruibile ed accessibile "da tutti".

È fondamentale dare sistematicità all'offerta storico-culturale, attraverso la realizzazione di reti, itinerari, sistemi, affinché l'intero territorio dell'Area Interna Alto Salento si configuri come un'offerta integrata nei servizi. Dalla predisposizione di un calendario unico di eventi annuale ad una comunicazione coordinata condivisa ma unica sui 5 comuni, si rafforzeranno e si renderanno duraturi nel tempo gli interventi previsti nella strategia. Questo è un servizio strategico che potrà essere coordinato dallo stesso GAL Terre del Primitivo in continuità con le azioni già poste in essere in questi anni e previste per lo sviluppo locale dei territori negli anni futuri.

COMUNE DI MANDURIA - A099A84 - REG_PROT - 0060800 - Uscita - 06/11/2025 - 16:26

Strategia Aree Interne

Regione Puglia

AREA INTERNA "Alto Salento"

6. La strategia d'area in dettaglio: obiettivi, azioni, interventi e attori coinvolti

Obiettivo principale della strategia è frenare lo spopolamento del territorio creando occupazione, facendo in modo che soprattutto i giovani sfuggano al lento fenomeno di emigrazione che li induce ad abbandonare la loro terra, mirando all'accrescimento dello spirito di "resilienza" attraverso la conoscenza.
L'idea guida si fonda sul **binomio tradizione-innovazione** ed è proprio su questa alleanza che si articola la Strategia, creando leve trasversali, capaci di innescare processi di sviluppo integrato tra le produzioni tipiche d'eccellenza ed il patrimonio di ricchezza culturale - materiale e immateriale - ed ambientale che il territorio esprime: dalle aree protette, patrimonio ambientale di biodiversità dal valore naturalistico inestimabile, ai beni, musei e aree archeologiche recuperate alla fruizione pubblica, alle tradizioni locali, anche enogastronomiche.

La Strategia fa leva sui settori potenziali dello sviluppo economico - turismo e agricoltura - ed interagisce con essi funzionalmente tramite l'innovazione dei servizi essenziali. Occorre migliorare soprattutto la qualità della vita e garantire il benessere sociale, presupposti per dare slancio all'economia.

Si interviene dunque con la Strategia nei diversi settori con interventi mirati.

EDILIZIA SCOLASTICA
L'edilizia scolastica rappresenta un pilastro fondamentale per la crescita educativa, sociale e culturale delle nuove generazioni. All'interno della Strategia dell'Area Alto Salento, essa assume un ruolo prioritario, non solo in termini di riqualificazione strutturale degli edifici, ma anche come volano di inclusione, benessere e sviluppo territoriale.

Tra gli ambiti di intervento maggiormente rilevanti, particolare attenzione è dedicata alla **messa in sicurezza e all'ammodernamento delle palestre scolastiche**, considerate spazi cruciali per la formazione fisica, la socializzazione e la promozione di stili di vita sani tra bambini e adolescenti.

Le palestre scolastiche, spesso costruite anni fa, hanno sicuramente necessità di interventi impiantistici e di adeguamento alle normative antincendio e di risparmio energetico. La Strategia dell'Area Alto Salento intende intervenire su questi aspetti attraverso:

Nello specifico l'azione prevede l'ampliamento dell'attuale servizio di:

1. **Efficientamento energetico**
   - Isolamento termico delle pareti e dei soffitti
   - Sostituzione infissi con vetri a bassa trasmittanza
   - Installazione di impianti fotovoltaici a supporto energetico
   - Sistemi intelligenti di gestione del consumo energetico (Building Automation)
2. **Messa a norma degli impianti**
   - Rinnovo degli impianti elettrici con dispositivi a norma CEI
   - Ripristino di impianti di adduzione idrico e fognante
   - Adeguamento degli impianti di riscaldamento e ventilazione
   - Introduzione di sistemi di climatizzazione a pompa di calore
3. **Riqualificazione funzionale**
   - Rifacimento delle pavimentazioni sportive

COMUNE DI MANDURIA - A099A84 - REG_PROT - 0060800 - Uscita - 06/11/2025 - 16:26

- Riqualificazione delle aree esterne destinate ad attività sportive
- Rifacimento degli spogliatoi, docce e servizi igienici
- Coibentazione acustica della struttura con pannelli fotoassorbenti
- Creazione di spazi di deposito sicuri per attrezzature sportive

4. **Accessibilità e inclusività**
   - Realizzazione di rampe, ascensori o servoscala per accesso a disabili
   - Spogliatoi e servizi dedicati a persone con disabilità
   - Progettazione e installazione di attrezzature ludiche accessibili a tutti
5. **Potenziamento delle attrezzature**
   - Dotazione di attrezzature sportive
   - Soluzioni tecnologiche innovative

Questi interventi rientrano in una visione più ampia di rigenerazione degli ambienti scolastici da intendere come luoghi sicuri, inclusivi e multifunzionali, capaci di ospitare anche attività extrascolastiche, sportive e sociali aperte alla cittadinanza.

Investire nella sicurezza e nella qualità delle palestre scolastiche significa dunque promuovere **un'educazione completa** e rafforzare il legame tra scuola e territorio, in linea con gli obiettivi della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) e delle politiche di coesione europee.

MOBILITÀ

L'area è caratterizzata da una molteplicità di problematiche, come: frammentazione della domanda di servizi di TPL in conseguenza delle piccole dimensioni dei centri urbani; un'elevata quota di popolazione anziana; luoghi di lavoro e di offerta di servizi prevalentemente esterni all'Area, con conseguente necessità di spostamento per buona parte della popolazione; presenza di importanti attrattori turistici all'esterno dei centri urbani.

Tutto ciò rende i sistemi di trasporto pubblico convenzionali poco efficienti e troppo costosi, rendendo così difficile lo spostamento da parte degli utenti: fasce di utenza deboli quali anziani e disabili nello spostamento verso luoghi di cura o socializzazione; studenti e lavoratori nello spostamento rispettivamente verso i poli scolastici e verso i luoghi di lavoro; turisti e visitatori.

Pertanto, al fine di assicurare una mobilità più oculata e circoscritta in modo pertinente alle esigenze specifiche, sia all'interno dell'area che tra l'area e il territorio circostante, si intende procedere con la realizzazione di uno **studio di fattibilità** finalizzato a una razionalizzazione e armonizzazione dei servizi esistenti con particolare attenzione alla mobilità per raggiungere i luoghi di offerta dei servizi, Lo studio tenderà altresì ad approfondire la questione dei collegamenti tra gli entry point del trasporto regionale e nazionale (autostradale, ferroviario ed aeroportuale) e l'Area, anche per le finalità turistiche.

L'intervento relativo al "**TAXI SOCIALE**", invece, si sostanzia nella sperimentazione di servizi di trasporto a chiamata per "utenza debole" (soggetti svantaggiati, anziani, disabili, minori, persone permanenti e/o temporaneamente non autosufficienti). L'intervento è finalizzato ad aumentare la capacità di mobilità per i soggetti "deboli" del territorio:

- nell'accedere ai servizi sanitari o sociali di base;
- nell'usufruire di cure riabilitative o specialistiche;

COMUNE DI MANDURIA - A099A84 - REG_PROT - 0060800 - Uscita - 06/11/2025 - 16:26

- nello svolgere commissioni e adempimenti quali l'approvvigionamento di generi alimentari, l'accesso ai servizi pubblici quali uffici comunali e postali, etc.;
- nel frequentare centri diurni o sociali;
- nell'accedere alle attività culturali e ricreative.

Il servizio prevede due tipologie di trasporto:

1) spostamenti programmati al di fuori del territorio comunale al fine di accedere ai servizi sociali e sanitari distrettuali;
2) spostamenti per favorire l'accesso di gruppi a Centri diurni e/o sociali distrettuali.

Non essendo vincolato ad orari o fermate obbligate, il servizio sarà personalizzato e strutturato sulle richieste degli utenti. Esso permetterà una migliore gestione del tempo non soltanto per i destinatari ma anche per i loro familiari che, spesso, devono sobbarcarsi l'onere di assicurare gli spostamenti per i loro congiunti.

L'intervento sarà realizzato previo studio di fattibilità al fine di analizzare nel dettaglio la domanda e il rapporto con l'attuale offerta, esplorare le opzioni di servizi attivabili, approfondire le procedure da implementare e definire il piano economico-finanziario che dovrà, sulla base dei riscontri della sperimentazione, valutare la sostenibilità futura dell'iniziativa, individuando le possibili fonti di cofinanziamento pubblico rispetto ai costi a carico dell'affidatario, ed elaborare una regolamentazione del servizio a regime.

Lo studio sarà finalizzato altresì a verificare la sostenibilità della realizzazione di un servizio di **Bus green** che, quale alternativa all'utilizzo del mezzo a motore privato, potrà agevolare gli spostamenti tra i Comuni di residenti, soprattutto giovani studenti, e turisti verso strutture sportive, culturali e turistiche (marine).

Nella prospettiva d'innovazione della mobilità e delle diverse tipologie di servizio previste per soddisfare la domanda gli interventi saranno definiti a seguito delle risultanze dello studio di fattibilità, di concerto con gli operatori locali erogatori dei suddetti servizi e con le istituzioni scolastiche per armonizzare gli orari di accesso rispetto alle esigenze delle utenze "fuori sede" e coordinato funzionalmente con l'attuale servizio di TPL e con i futuri servizi di trasporto del nuovo Piano dell'area di interesse dei 5 comuni della strategia. Lo studio di fattibilità definirà le caratteristiche del servizio in ordine a caratteristiche, modalità di prenotazione e di accesso, eventuali modalità di contribuzione dell'utenza ai servizi, i casi di sospensione del servizio, le modalità di coordinamento per favorire spostamenti collettivi; attività promozionali di lancio, modalità di controllo e quindi le caratteristiche dei mezzi di trasporto dedicati ai servizi indicati.

SVILUPPO LOCALE

Il tema centrale per attivare uno sviluppo locale radicato e duraturo è rappresentato dal miglioramento del rapporto tra offerta formativa e mercato del lavoro, ricercando una maggiore coerenza dell'offerta scolastica e formativa con la strategia di sviluppo del territorio.

L'Area Interna potenzierà il percorso di condivisione già attivato con gli ITS Accademy presenti in Puglia per rafforzare ancor più il binomio "mercato del lavoro" e "nuova occupazione" coerente con le opportunità di sviluppo dell'Area Interna, incentivando gli ITS nel trovare le condizioni ideali nell'avviare nuovi e ulteriori percorsi di studio sul territorio dell'Area Interna Alto Salento.

Uno dei settori dell'economia che sarà interessato dal processo di innovazione derivante dalle maggiori conoscenze e competenze acquisite nel mondo dell'istruzione e della formazione è di certo il comparto

agricolo che ad oggi genera poco valore aggiunto e, soprattutto, nell'ambito della diversificazione delle attività agricole. L'apporto che le nuove aziende potranno dare al settore si concentra soprattutto nella valorizzazione delle produzioni tipiche, tramite la trasformazione, lavorazione e commercializzazione di prodotti agricoli, anche trasformati, al fine di rafforzare il settore agroalimentare e creare benefici indotti anche sul turismo enogastronomico e sui servizi a questo connessi.

Il GAL Terre del Primitivo, garantisce un notevole contributo all'Area Interna Alto Salento, grazie alla integrazione naturale della propria strategia con quella dell'Area. Infatti, attraverso il fondo FEASR, dà la possibilità di consolidare aziende già esistenti attraverso la diversificazione e, ancor più, favorisce l'incremento dell'occupazione e l'inserimento di giovani per la creazione di nuove forme di ospitalità rurale, la creazione di filiere corte e/o progetti integrati, mirati anche all'innovazione delle produzioni e dei processi produttivi, la creazione di nuove forme di turismo slow, la risposta alla crescente domanda di ospitalità "esperienziale", più attenta ai valori salutistici e di autenticità dell'alimentazione. Attraverso la propria attività di animazione e i diversi canali di comunicazione il GAL Terre del Primitivo potrà attivare una specifica azione di coinvolgimento dei giovani dell'Area Interna alla riscoperta della loro identità e delle tipicità del territorio che, se ben valorizzate, possono costituire un ottimo volano di sviluppo economico.

L'altro settore economico che esprime potenzialità non ancora pienamente valorizzate e che necessita di programmazione, innovazione e formazione, è il turismo, strettamente collegato al settore enogastronomico. Occorre trasformare la vocazione turistica dell'area in un effettivo settore produttivo, realizzando laboratori e itinerari, attivando un'offerta sistemica capace di mettere in rete le attrazioni interne all'area per creare un circolo produttivo e all'esterno con l'area strategia, in particolar modo con i comuni limitrofi costieri.

La Strategia complessiva dell'area prevede, in coerenza con la presente SNAI, di candidare a finanziamento progetti di recupero e valorizzazione di edifici pubblici strategici, ritenuti punti di accesso del territorio, ove sarà possibile visitare i luoghi più importanti del territorio; potranno essere realizzate botteghe per la produzione di prodotti tecnologicamente innovativi che siano espressione della cultura materiale e immateriale del territorio. Per la realizzazione dei laboratori di fruizione saranno attivate forme di collaborazione con il mondo delle imprese e del lavoro e della Formazione Professionale per proporre e sperimentare nuovi prodotti e nuove attività, ma anche con il mondo dell'istruzione per raccogliere il saper fare territoriale e implementare processi per la formazione nel campo del recupero e tutela del patrimonio materiale tradizionale (restauratori, mastri d'ascia, ecc.) o per la realizzazione di servizi i "family friendly" adeguati per l'accoglienza di famiglie con bimbi piccoli, in continuità con la presente strategia.

6.1 La filiera cognitiva della Strategia

La sfida da affrontare impone di superare le difficoltà che tradizionalmente hanno impedito al territorio di esprimere l'alto potenziale naturalistico ed enogastromico per sviluppare un'offerta integrata di ospitalità anche con l'area limitrofa in cui sono presenti le più rinomate mete turistiche del Sud Salento.

La ricostruzione della filiera cognitiva prende le mosse da una visione complessiva del territorio in relazione anche alla sua posizione geografica. Attraverso un ripensamento delle relazioni ambientali e funzionali

COMUNE DI MANDURIA - A099A84 - REG_PROT - 0060800 - Uscita - 06/11/2025 - 16:26

interne, quindi, la strategia individua le opportunità in una maggiore "specializzazione" del territorio, puntando su quelli che ad oggi sembrano essere gli elementi più concreti presenti e sui quali far leva: il forte senso di appartenenza e la valorizzazione ambientale a fini di fruizione turistica.

In questo quadro la Strategia avvia una fase di sinergia del contesto istituzionale locale che richiederà tempi lunghi e impegno da parte di tutti gli enti locali che partecipano.

Questa nuova visione si legge nelle azioni individuate che intervengono sui principali assi della vita sociale: l'assistenza sanitaria adeguata alle esigenze della popolazione, il sostegno e gli stimoli all'economia locale, l'innovazione dei servizi di trasporti per facilitare i collegamenti con i centri di erogazione dei servizi essenziali e con gli attrattori turistici e culturali presenti nell'area.

Per contrastare l'isolamento e ridurre lo spopolamento è necessario intervenire su tre ambiti: incrementare e qualificare l'offerta turistica, formare nuove competenze e garantire servizi di base alla persona.

Partendo dall'obiettivo generale, dall'analisi dei punti di forza e delle criticità del territorio, la Strategia si articola in tre obiettivi specifici a cui si collegano le azioni precedentemente citate:

1) sviluppo del turismo esperienziale;

2) sviluppo delle competenze sul territorio;

3) potenziamento dei servizi di base.

La Strategia si pone l'obiettivo di innescare un cambiamento anche in termini di rinnovamento del capitale sociale. Attraverso nuovi processi di formazione, stage in altre realtà, collaborazioni con gli attori dei singoli settori, scambio di buone prassi, si punta all'innovazione e alla multifunzionalità delle attività imprenditoriali presenti ad ampliare il campo di azione dell'agricoltura al sociale e al turismo, creando esperienze di visita (attività in Masseria, possibilità di acquisto prodotti della filiera locale, enogastronomia di qualità, percorsi esperienziali).

Difatti il turismo si avvale anche delle "risorse della ruralità", rafforza il binomio agricoltura ed enogastronomia di qualità, oltre a valorizzare e dare nuova linfa alle aree naturalistiche, alle risorse culturali, archeologiche e religiose e crea valore mediante la combinazione dell'insieme delle risorse del patrimonio locale rurale, grazie alla sinergia operata da una pluralità di attori. Sono coinvolti nel processo di rinnovamento non solo gli enti pubblici ma soprattutto le Associazioni culturali, le imprese, le aziende agricole, le società cooperative che si occupano di cura e manutenzione del patrimonio culturale, sia pubblico e sia privato, le associazioni naturalistiche, l'Università di LECCE/TARANTO, il GAL Terre del Primitivo.

Alle componenti interne della filiera cognitiva si affiancano quelle esterne che hanno contribuito attivamente all'elaborazione della Strategia: la Provincia di Taranto, i dirigenti della Regione Puglia dei vari settori interessati dalla Strategia, che, con le loro competenze specifiche, hanno fornito un apporto tecnico importante per calibrare meglio le proposte di interventi nel settore della scuola, del turismo, della viabilità e dei trasporti, coordinati dal Dipartimento dello Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro – Sezione Programmazione Unitaria della Regione Puglia. Fondamentale è stato, inoltre, l'apporto delle istituzioni scolastiche e degli ITS presenti a livello regionale e degli Enti di Formazione.

Il perseguimento di tali obiettivi consentirà di condurre l'area verso i risultati attesi e precedentemente descritti, attraverso la realizzazione dei progetti individuati.

COMUNE DI MANDURIA - A099A84 - REG_PROT - 0060800 - Uscita - 06/11/2025 - 16:26

COMUNE DI MANDURIA - A099A84 - REG_PROT - 0060800 - Uscita - 06/11/2025 - 16:26

Strategia Aree Interne

Regione Puglia

AREA INTERNA "Alto Salento"

6.2 La concatenazione logica temporale

L'attuazione della Strategia avverrà secondo un ordine temporale dettato dalle tempistiche necessarie all'avvio dei singoli interventi.

Le attività di animazione a cura del GAL Terre del Primitivo e destinate ai giovani e agli studenti sono propedeutiche all'attivazione della strategia. Saranno intraprese al contempo le procedure per la realizzazione dello studio di fattibilità finalizzato all'attuazione degli interventi sulla mobilità per le fasce deboli della popolazione.

Gli interventi sulla Salute prevedono invece una tempistica più lunga poiché dovranno essere condivisi e autorizzati, ove previsto, dall'ASL di Taranto, dalle strutture e dagli organi competenti.

La rigenerazione dei Territori, la rigenerazione sociale, culturale, turistica, urbana invece avrà bisogno di un costante confronto con gli uffici Regionali. Essa dovrà rappresentare l'area che si rigenera ma dovrà anche essere strettamente collegata ad un sistema più ampio di rigenerazione culturale, urbana e sociale che riguarderà tutta la Regione Puglia.

Altre azioni e interventi, non previsti direttamente dalla Strategia d'Area debbono comunque essere considerate, poiché contribuiscono a disegnare un contesto significativo nel quale obiettivi e risultati attesi della Strategia vengono sostenuti anche da iniziative già diversamente programmate o che stanno prendendo corpo nell'iniziativa dei diversi soggetti istituzionali e delle diverse agenzie che operano nella realtà territoriale della area progetto.

6.3 Le Azioni della Strategia

Azione – EDILIZIA SCOLASTICA

Scheda Intervento n. 1: Messa in sicurezza e valorizzazione delle palestre scolastiche nei comuni dell'Area Interna ALTO SALENTO

In linea con la visione strategica di sviluppo socioeconomico dell'area, il progetto si propone di mettere in sicurezza di specifici spazi degli edifici scolastici, in particolare, delle palestre, intese non solo come aree destinate all'attività motoria degli studenti ma come "centri di aggregazione sociale" delle comunità.

L'Area Interna Alto Salento si caratterizza per una significativa fragilità territoriale, demografica e infrastrutturale, che incide direttamente sulla qualità della vita dei cittadini e sull'accesso ai servizi essenziali. Le scuole presenti in questi territori svolgono una funzione che va ben oltre l'istruzione: rappresentano presìdi civici e sociali fondamentali, e le palestre scolastiche, in particolare spesso rappresentano uno dei pochi spazi pubblici coperti in grado di accogliere anche iniziative pubbliche e momenti di aggregazione per l'intera comunità

Il progetto si pone l'obiettivo di garantire la sicurezza strutturale e impiantistica delle palestre scolastiche attraverso interventi di adeguamento degli impianti, efficientamento energetico e abbattimento delle barriere architettoniche; di creare spazi polifunzionali per attività sportive, ricreative e sociali; di promuovere l'inclusione sociale e contribuire al benessere psicofisico dei giovani e degli anziani.

Azione – MOBILITA'

Scheda Intervento n. 2: Studio sulla mobilità dell'Area Interna Alto Salento

Scheda Intervento n. 3: Trasporto inclusivo di comunità: bus green

COMUNE DI MANDURIA - A099A84 - REG_PROT - 0060800 - Uscita - 06/11/2025 - 16:26

Strategia Aree Interne

Regione Puglia

AREA INTERNA "Alto Salento"

Scheda Intervento n. 4: Taxi sociale

Scheda Intervento n. 5: Acquisto mezzi

La Strategia punta sulla riorganizzazione del sistema dei trasporti e mobilità attraverso la realizzazione di uno studio preliminare che permetta di adeguare il servizio alle esigenze della popolazione e intervenire adeguatamente con mezzi e strumenti per una utenza debole, al fine di soddisfare le esigenze collegate all'accesso ai servizi sanitari e sociali di base. Gli interventi previsti mireranno a rendere più efficiente ed economico l'attuale servizio per migliorare le condizioni di vita soprattutto degli anziani.

Azione – RIGENERAZIONE URBANA

Scheda Intervento n. 14: Il Museo diffuso nel centro storico di Avetrana

Scheda Intervento n. 7: Restauro delle facciate del Castello Muscettola e ridefinizione delle aree esterne

Scheda Intervento n. 8: Parco Rurale attrezzato

Scheda Intervento n. 9: Museo multimediale sul sovrano militare Ordine di Malta e la Commenda di Maruggio

Scheda Intervento n. 10: Un mare di vino

Scheda Intervento n. 11: Riqualificazione dell'asse di connessione turistico-urbano tra la stazione e il centro del paese

Scheda Intervento n. 12: Riqualificazione del complesso fortilizio e creazione del museo diffuso

Scheda Intervento n. 13: Restauro conservativo e rifunzionalizzazione del Castello Muscettola

Scheda Intervento n. 14: A spasso tra storia e fede

Scheda Intervento n. 15: Realizzazione di strutture polivalenti nel parco rurale

Scheda Intervento n. 16: Percorso luoghi identitari e attrattori culturali

Scheda Intervento n. 17: Frantoio ipogeo di Piazza Vittorio Veneto e creazione di un museo diffuso

Scheda Intervento n. 18: Parco dei Giusti

Scheda Intervento n. 19: Realizzazione di una biblioteca

Scheda Intervento n. 20: Parco della conoscenza

Scheda Intervento n. 21: Riqualificazione area urbana da destinare a spazio ricreativo e orto botanico

Scheda Intervento n. 22: Riqualificazione piazza UNICEF

Scheda Intervento n. 23: Parcheggio del mare

L'azione è volta a valorizzare le risorse culturali del territorio presenti nei 5 comuni dell'area e metterli in rete attraverso un intervento di infrastrutturazione leggera che possa promuovere la conoscenza dell'area. Nello specifico l'azione prevede una serie di interventi strutturali finalizzati al recupero del patrimonio storico culturale per renderli fruibili quali luoghi di cultura, di socializzazione, di scambio e contemporaneamente collegarli tra loro al fine di rappresentare un unico sistema territoriale.

COMUNE DI MANDURIA - A099A84 - REG_PROT - 0060800 - Uscita - 06/11/2025 - 16:26

Strategia Aree Interne

Regione Puglia

AREA INTERNA "Alto Salento"

Azione – ASSISTENZA TECNICA

Scheda n. 6: Supporto alla progettazione, gestione, monitoraggio e controllo della Strategia dell'Area Interna "Alto Salento".

L'azione è volta a garantire un supporto alle amministrazioni comunali dell'area diviso in tre parti:

- la prima in fase di scrittura della strategia aiutando le amministrazioni a raggiungere la fase di approvazione della stessa;
- la seconda garantendo un supporto finalizzato alla sottoscrizione dell'APQ;
- la terza finalizzata sia al supporto ai Comuni nei percorsi di progettazione e sviluppo della Strategia e degli interventi, che al supporto agli uffici comunali nei rapporti con la Regione e il Governo Nazionale.

7. Piano finanziario complessivo e per Intervento

	Cod intervento	Titolo intervento	Costo Intervento	FESR	LEGGE DI STABILITA'
EDILIZIA SCOLASTICA	1	Messa in sicurezza e valorizzazione delle palestre scolastiche nei comuni dell'Area Interna ALTO SALENTO	1.636.429,13		X
MOBILITA'	2	Studio sulla mobilità dell'Area Interna Alto Salento	30.000,00		X
	3	Trasporto inclusivo di comunità: Bus green	466.600,00		X
	4	Taxi sociale	675.600,00		X
	5	Acquisto mezzi	1.004.370,87		X
ASS. TECNICA	6	Supporto alla progettazione, gestione, monitoraggio e controllo della Strategia dell'Area Interna	187.000,00		X
RIGENERAZIONE URBANA	7	Restauro delle facciate del Castello Muscettola e ridefinizione delle aree esterne	790.000,00	X	
	8	Parco Rurale attrezzato	797.259,32	X	
	9	Museo multimediale sul sovrano militare Ordine di Malta e la Commenda di Maruggio	558.900,00	X	
	10	Un mare di vino	325.000,00	X	
	11	Riqualificazione dell'asse di connessione turistico-urbano tra la stazione e il centro del paese	900.000,00	X	
	12	Riqualificazione del complesso fortilizio e creazione del museo diffuso	800.000,00	X	
	13	Restauro conservativo e rifunzionalizzazione del Castello Muscettola	1.540.000,00	X	
	14	A spasso tra storia e fede	600.000,00	X	
	15	Realizzazione di strutture polivalenti nel parco rurale	1.552.740,68	X	
	16	Percorso luoghi identitari e attrattori culturali	1.323.000,00	X	
	17	Frantoio ipogeo di Piazza Vittorio Veneto e creazione di un museo diffuso	1.114.776,87	X	
	18	Parco dei Giusti	479.311,13	X	
	19	Realizzazione di una biblioteca	365.400,00	X	
	20	Parco della conoscenza	559.120,00	X	
	21	Riqualificazione area urbana da destinare a spazio ricreativo e orto botanico	350.000,00	X	
	22	Riqualificazione piazza UNICEF	783.242,00	X	
	23	Parcheggio del mare	661.250,00	X	

8. Altre Misure e progetti rilevanti

Le Azioni della Strategia dell'Area Interna Alto Salento mirano tutte verso l'obiettivo prioritario di rendere maggiormente fruibile e attrattivo il proprio territorio, non solo per i residenti, ma anche per i visitatori.

L'offerta turistica del comprensorio dell'Area è importante e variegata: importanti musei, aree naturalistiche di interesse comunitario, percorsi e itinerari rurali, centri di informazione turistica, ecc.

Il GAL Terre del Primitivo, nella programmazione 2014/2020, ha messo a sistema in modo fisico e virtuale diversi punti di interesse (POI) ed elaborato sistemi multimediali di raccolta e visualizzazione di tradizioni,

Strategia Aree Interne

Regione Puglia

AREA INTERNA "Alto Salento"

feste ed elementi identitari. Tutti questi strumenti, che potranno costituire la natura di un concreto prodotto turistico, saranno messi a disposizione dei Comuni dell'Area Interna Alto Salento che potranno contribuire ad arricchire e valorizzare ulteriormente quanto già realizzato.

COMUNE DI MANDURIA - A099A84 - REG_PROT - 0060800 - Uscita - 06/11/2025 - 16:26

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera APR/DEL/2026/00029
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2026	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026
MISSIONE	***8***	***Assetto del territorio ed edilizia abitativa***					
Programma	3	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa					
Titolo	2	Spese in conto capitale	**residui presunti**				
			previsione di competenza		1.000.000,00		
			previsione di cassa		1.000.000,00	0,00	
Totale Programma	**3**	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa	**residui presunti**				
			previsione di competenza		1.000.000,00	0,00	
			previsione di cassa		1.000.000,00	0,00	
TOTALE MISSIONE	***8***	***Assetto del territorio ed edilizia abitativa***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		1.000.000,00	0,00	
			previsione di cassa		1.000.000,00	0,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**1.000.000,00**	**0,00**	
			previsione di cassa		**1.000.000,00**	**0,00**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**1.000.000,00**	**0,00**	
			previsione di cassa		**1.000.000,00**	**0,00**	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2026	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026
TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti				
			previsione di competenza		1.000.000,00	0,00	
			previsione di cassa		1.000.000,00	0,00	
TOTALE TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		1.000.000,00		
			previsione di cassa		1.000.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**1.000.000,00**	**0,00**	
			previsione di cassa		**1.000.000,00**	**0,00**	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**1.000.000,00**	**0,00**	
			previsione di cassa		**1.000.000,00**	**0,00**	

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
APR	DEL	2026	29	14.07.2026

STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE PR FESR-FSE+ 21-27 (AZIONE 9.3). PRESA D#ATTO DELLA STRATEGIA DELL#AREA INTERNA ALTO SALENTO. FSC 2021-2027 ART.23 C.1-TER D.L.152/2021. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L#ESERCIZIO FINANZIARIO 2026 E PLURIENNALE 2026-2028, AI SENSI DELL#ART.51 C.2 D.LGS. N.118/2011 PER € 4.000.000,00.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 14/07/2026 12:49
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO GUARINI

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 luglio 2026, n. 979

Percorso Attuativo Certificabilità degli Enti del S.S.R. ai sensi del Decreto Ministero della Salute di concerto Ministero Economia e Finanze del 1 marzo 2013 - Aggiornamento al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2025 del Modello di Rilevazione Ministeriale e della relativa Relazione periodica di accompagnamento

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Raccordo al Sistema Regionale concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta,

PRESO ATTO:

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 07 Ottobre 2025, n. 1397;
b) della dichiarazione del Segretario generale della Presidenza, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di approvare il Modello di Rilevazione Ministeriale del Percorso Attuativo della Certificabilità (PAC) del S.S.R. della Puglia - Aggiornamento al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2025, elaborato secondo lo schema fornito dall'allegato A) di cui all'articolo 1, del decreto ministeriale 1° marzo 2013, allegato A al presente provvedimento, a costituirne parte integrante e sostanziale ma che non verrà pubblicato;

2. adottare la Relazione periodica di accompagnamento al PAC del S.S.R. della Puglia - Aggiornamento al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2025, elaborata secondo lo schema fornito dall'allegato B) di cui all'articolo 1, del decreto ministeriale 1° marzo 2013, allegato B al presente provvedimento, a costituirne parte integrante e sostanziale ma che non verrà pubblicato;

3. trasmettere, per il tramite della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, la presente deliberazione unitamente agli allegati, alla Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport ai Direttori Generali degli Enti del S.S.R. della Puglia, per l'adozione di ogni atto connesso e consequenziale al completo raggiungimento degli obiettivi del Percorso;

4. trasmettere, per il tramite della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, la presente deliberazione unitamente agli allegati, al Comitato permanente per l'erogazione dei LEA ed al Tavolo di verifica degli adempimenti;

5. demandare al Dirigente della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, o suo delegato, in qualità di responsabile del coordinamento per assicurare la corretta e completa attuazione del PAC, ogni adempimento collegato e conseguente al presente atto;

6. demandare al Dirigente della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, in qualità di responsabile del coordinamento, ogni atto di integrazione o modifica del Gruppo di Lavoro Regionale diretto ad assicurare la corretta e completa applicazione del Percorso;

7. di pubblicare il presente provvedimento nel BURP con esclusione di tutti gli allegati.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Percorso Attuativo Certificabilità degli Enti del S.S.R. ai sensi del Decreto Ministero della Salute di concerto Ministero Economia e Finanze del 1 marzo 2013 - Aggiornamento al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2025 del Modello di Rilevazione Ministeriale e della relativa Relazione periodica di accompagnamento.

La Regione Puglia, in attuazione della Legge 266/2005 e nel rispetto del Patto per la Salute per il triennio 2010-2012, siglato il 3 dicembre 2009 con il Governo, ha avviato, con D.G.R. n. 1060/2012, un autonomo *Percorso Attuativo di Certificabilità* (in breve PAC), che - nel medio termine - prevedeva sia una fase di accompagnamento degli Enti Sanitari nel percorso di adeguamento delle procedure, dei sistemi e delle competenze finalizzate alla certificabilità dei bilanci, sia - conseguentemente - l'obiettivo di certificazione dei bilanci, e che al fine citato, a mezzo di procedura ad evidenza pubblica, sono state individuate delle società di revisione che hanno avviato la predetta attività di accompagnamento.

Nel contempo con Decreto del Ministero della Salute del 17 settembre 2012, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, è stato stabilito - all'art. 2 "*l'Obbligo di certificabilità dei dati - che gli Enti Sanitari devono garantire, sotto la responsabilità e il coordinamento delle Regioni di appartenenza, la certificabilità dei propri dati e dei propri bilanci*" e con successivo Decreto del Ministero della Salute, adottato il 1° marzo 2013 di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sono state fornite alle Regioni indicazioni e linee guida per le fasi di predisposizione, presentazione, approvazione e verifica dell'attuazione del PAC.

Pertanto, coerentemente con quanto previsto dal DM 01/03/2013, di attuazione del DM 17/09/12, gli Enti del S.S.R. pugliese hanno provveduto ad adottare, con proprie deliberazioni, i *Percorsi Attuativi della Certificabilità* (PAC) e che con successiva presa d'atto, avvenuta con D.G.R. n. 1170 del 21 giugno 2013, la Giunta regionale, collazionava e adottava il PAC del S.S.R. pugliese, riformulato con D.G.R. n. 632/2016, a seguito delle prescrizioni e delle raccomandazioni espresse dal Tavolo di Verifica Adempimenti e dal Comitato LEA.

A seguito dello svolgimento dei servizi affidati in esito alla procedura di gara, di cui ex D.G.R. n. 1060/2012 e, più in particolare, con il fine di ottemperare alle prescrizioni e alle raccomandazioni formulate, congiuntamente, dal Tavolo di Verifica Adempimenti e dal Comitato LEA, sono stati affidati, alle società di revisione, ulteriori servizi complementari, volti alla soluzione di criticità di natura strettamente contabile, il cui completamento, avvenuto nel 2016, ha portato alla certificazione dei soli II.RR.CC.SS. "Giovanni Paolo II" e "De Bellis", mentre i restanti Enti del S.S.R. pugliese non hanno portato a compimento la fase di accompagnamento del PAC.

In tale contesto, la Regione Puglia, prevedendo nel Piano Operativo 2016-2018, intervento GOAMM 02.04, il completamento dell'intero *Percorso Attuativo della Certificabilità* (PAC) entro il 31/12/2019, come approvato nella Riunione Congiunta del Tavolo tecnico per la Verifica degli Adempimenti regionali con il Comitato Permanente per la Verifica dei Livelli

Essenziali di Assistenza del 23 novembre 2017, con Deliberazione n. 1011/2017 "*Percorso Attuativo di Certificabilità degli Enti del S.S.R. ai sensi del DM 01/03/2013. Completamento della fase di accompagnamento*", ha avviato un secondo percorso finalizzato al raggiungimento dei requisiti di certificabilità dei bilanci di esercizio dei rimanenti otto Enti del S.S.R., a norma del DM 17/09/2012 e del DM 01/03/2013.
Inoltre l'Amministrazione Regionale, nel prendere atto che, per ciascuno obiettivo rientrante nel PAC, le tempistiche inizialmente indicate nel Modello di Rilevazione Ministeriale, giusta D.G.R. n. 632/2016, non sarebbero state osservate dalle Aziende sanitarie, ha proceduto a rimodulare le stesse con D.G.R. n. 1972/2018.

Nel corso dell'ultimo semestre dell'anno 2019, la Regione Puglia, nel monitorare lo stato di avanzamento del PAC, ha riscontrato la presenza di criticità ostative, presso ciascun Ente del S.S.R., al raggiungimento degli obiettivi ministeriali nei tempi prestabiliti, e pertanto, per implementare le azioni finalizzate al raggiungimento dei precitati obiettivi, ha richiesto ed ottenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ispettorato Generale per la Spesa Sociale – IGESPES, la possibilità di riprogrammare i tempi di attuazione del PAC, prorogandoli al 30/06/2020, così come disposto con successiva D.G.R. n. 2362 del 16/12/2019.

Successivamente, la situazione nazionale di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, ha comportato delle ripercussioni sul rispetto delle scadenze relative al PAC da parte degli Enti del S.S.R. A livello generale, si è inevitabilmente verificato un rallentamento delle attività dirette al conseguimento degli obiettivi previsti, indicati nel Modello di Rilevazione Ministeriale. Conseguentemente, la Regione Puglia ha disposto una temporanea sospensione delle attività connesse ai servizi di accompagnamento al Percorso della Certificabilità, espletabili esclusivamente in presenza presso gli Enti sanitari, per preminenti motivi di sicurezza a tutela di potenziali rischi di contagio. Pertanto, è stato chiesto, con nota prot. AOO_168/1472 del 26/05/2020, ed ottenuto dal Tavolo di Verifica degli Adempimenti e dal Comitato LEA di differire la scadenza delle attività al 30/09/2020.

Intervenuta, al 30 settembre 2020, la scadenza del Percorso Attuativo della Certificabilità, la Sezione Raccordo al Sistema Regionale, nell'ambito delle proprie competenze, ha chiesto agli Enti del S.S.R. pugliese di indicare, nel Modello di Rilevazione Ministeriale, l'esito finale dell'intero Percorso, inteso come temporalmente concluso. La Giunta Regionale quindi, a compimento del Percorso, con Deliberazione n. 319 del 7 marzo 2022 ha approvato il Modello di Rilevazione Ministeriale del PAC e relativa Relazione periodica di accompagnamento, con riferimento agli aggiornamenti al 31 dicembre 2020, dando atto dei complessivi risultati ottenuti dagli Enti coinvolti.

Successivamente alla scadenza stabilita del 30 settembre 2020, sono state comunque poste in essere le azioni di ulteriore implementazione degli obiettivi previsti, soprattutto da parte delle Aziende che avevano riscontrato le maggiori criticità per l'esercizio 2020 e la Sezione Raccordo al Sistema Regionale, nell'ambito delle attività di propria competenza, ha proseguito nell'attività di monitoraggio sull'operato degli Enti del S.S.R. in merito alla certificazione dei rispettivi bilanci.

Tanto premesso, in sede di verifica periodica degli adempimenti effettuata dal Ministero della Salute, pur essendo intervenuta la scadenza delle attività al 30 settembre 2020 come innanzi evidenziato, è emerso l'obbligo di provvedere all'aggiornamento del Modello di Rilevazione Ministeriale del Percorso Attuativo della Certificabilità (PAC) degli Enti del S.S.R. pugliese.

Conseguentemente con D.G.R. n. 1089 del 31/07/2024 è stato approvato l'aggiornamento al 31 dicembre 2022 del Modello di Rilevazione Ministeriale e, con successiva D.G.R. n. 1054 del 29/07/2025 è stato approvato l'aggiornamento al 31 dicembre 2023 del Modello di Rilevazione Ministeriale di che trattasi.

Successivamente la Sezione Raccordo al Sistema Regionale, nell'ambito delle attività di propria competenza e d'intesa con la Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, ha richiesto agli Enti del S.S.R. pugliese di fornire le informazioni utili ad aggiornare il Modello di Rilevazione Ministeriale del PAC e la relativa Relazione periodica di accompagnamento fornendo –separatamente- sia la situazione aggiornata alla data del 31 dicembre 2024 sia quella al 31 dicembre 2025.

Preso atto delle risultanze dei provvedimenti di ciascuna Direzione generale degli Enti coinvolti, si propone, pertanto, di approvare il Modello di Rilevazione Ministeriale del Percorso Attuativo della Certificabilità (PAC) degli Enti del S.S.R. pugliese al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2025 e di adottare la relativa Relazione periodica di accompagnamento.

Tanto premesso, visti altresì:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

Garanzie alla riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico

del bilancio regionale.

Esiti Valutazione di impatto di genere

L'impatto di genere stimato è: neutro.

Tutto ciò premesso, al fine di adottare conseguente atto deliberativo, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lettera g) e k) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare il Modello di Rilevazione Ministeriale del Percorso Attuativo della Certificabilità (PAC) del S.S.R. della Puglia - Aggiornamento al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2025, elaborato secondo lo schema fornito dall'allegato A) di cui all'articolo 1, del decreto ministeriale 1° marzo 2013, allegato A al presente provvedimento, a costituirne parte integrante e sostanziale ma che non verrà pubblicato;
2. adottare la Relazione periodica di accompagnamento al PAC del S.S.R. della Puglia - Aggiornamento al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2025, elaborata secondo lo schema fornito dall'allegato B) di cui all'articolo 1, del decreto ministeriale 1° marzo 2013, allegato B al presente provvedimento, a costituirne parte integrante e sostanziale ma che non verrà pubblicato;
3. trasmettere, per il tramite della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, la presente deliberazione unitamente agli allegati, alla Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport ai Direttori Generali degli Enti del S.S.R. della Puglia, per l'adozione di ogni atto connesso e consequenziale al completo raggiungimento degli obiettivi del Percorso;
4. trasmettere, per il tramite della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, la presente deliberazione unitamente agli allegati, al Comitato permanente per l'erogazione dei LEA ed al Tavolo di verifica degli adempimenti;
5. demandare al Dirigente della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, o suo delegato, in qualità di responsabile del coordinamento per assicurare la corretta e completa attuazione del PAC, ogni adempimento collegato e conseguente al presente atto;
6. demandare al Dirigente della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, in qualità di responsabile del coordinamento, ogni atto di integrazione o modifica del Gruppo di Lavoro Regionale diretto ad assicurare la corretta e completa applicazione del Percorso;
7. di pubblicare il presente provvedimento nel BURP con esclusione di tutti gli allegati.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 07 ottobre 2025, n. 1397.

IL RESPONSABILE E.Q.
Angelo Donato Attolico

Angelo Donato Attolico
13.07.2026 09:34:44
GMT+01:00

IL DIRIGENTE di Servizio "Controlli Agenzie, Organismi Società Partecipate e Certificazione Aziende Sanitarie"
Eleonora De Giorgi

Eleonora De Giorgi
13.07.2026 10:39:15
GMT+02:00

IL DIRIGENTE di Sezione “Raccordo al Sistema regionale”
Giuseppe D. Savino

GIUSEPPE
DOMENICO
SAVINO
13.07.2026
10:34:26 UTC

Il sottoscritto Segretario generale della Presidenza non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA PRESIDENZA
Nicola Paladino

Nicola Paladino
13.07.2026
16:07:40
GMT+02:00

Il Presidente della Giunta Regionale ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l’adozione del presente atto.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
Antonio Decaro

ANTONIO
DECARO
13.07.2026
19:37:05
GMT+02:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 luglio 2026, n. 980

L.R. 20/2003 "Partenariato per la Cooperazione", art. 7 - Approvazione "Linee di Indirizzo per predisposizione dell'Avviso pubblico 2026". Variazioni compensative al Bilancio di previsione per l'e.f. 2026 e pluriennale 2026-2028, ai sensi del D.lgs. 118/2001 e ss.mm.ii. (€ 150.000,00).

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI

- gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n.7;
- la D.G.R. n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della **SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI**, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 dell'Aggiornamento Linee Guida sul "*Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia*", adottate con Deliberazione di Giunta Regionale 7 Ottobre 2025, n. 1397;
b) della dichiarazione della Direttora di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dalla Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 20/2003 e in coerenza con il Piano regionale 2025-2027, il Programma annuale relativo alle "**Linee di Indirizzo per la predisposizione dell'avviso pubblico 2026**", di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, indicanti criteri per la concessione di contributi a sostegno di iniziative di "Partenariato per la Cooperazione";

2. di dare mandato alla Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali di procedere all'emanazione dell'Avviso pubblico 2026 "Invito a presentare proposte progettuali" e all'approvazione della relativa modulistica, ivi inclusa l'adozione di tutti gli atti dirigenziali amministrativo-contabili ritenuti necessari ai fini della gestione dell'Avviso pubblico;

3. di dare mandato alla Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali di procedere all'adozione di tutti gli atti amministrativo-contabili conseguenti all'adozione del presente provvedimento, ivi incluse le Linee guida alla rendicontazione, nonché, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento regionale 25 febbraio 2005, n. 4, di applicazione della L.R. 20/2003 "Partenariato per la Cooperazione", all'approvazione dello Schema di Convenzione da stipulare con gli Enti beneficiari di ammissione a finanziamento;

4. di demandare alla Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico la nomina di una Commissione Interna per la valutazione delle proposte progettuali, ai sensi del comma 1 lettera b) art. 12 della D.G.R. 24/2017 recante “Misure organizzative per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza – Linee guida per il conferimento da parte della Regione di incarichi in enti, istituzioni e organismi di diritto pubblico e privato”;

5. di autorizzare le variazioni compensative, per l’esercizio finanziario 2026, al Bilancio di Previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. n. 1818/2025, ai sensi dell’art. 51, comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicata nella sezione “copertura finanziaria” del presente provvedimento;

6. stabilire che la dotazione finanziaria dell’Avviso pubblico 2026 da emanarsi, a cura della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, come integrata dalle variazioni compensative di cui al presente provvedimento, ammonta a complessivi € **370.000,00** a valere sui capitoli di spesa del Bilancio autonomo e.f. 2026, come indicati nella sezione adempimenti contabili e secondo la seguente distribuzione delle risorse:

a)	Art.3 – Partenariato tra Comunità locali	20 %	€ 74.000,00
b)	Art.4 – Cooperazione Internazionale	60 %	€ 222.000,00
c)	Art.5 – Promozione Cultura dei Diritti umani	20%	€ 74.000,00

7. di prendere atto del rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e del mantenimento degli equilibri di bilancio come previsto dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

8. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e sul sito web istituzionale della Regione Puglia (www.regione.puglia.it) nella sezione “Amministrazione Trasparente”, sottosezione di 1° livello “Provvedimenti”, sottosezione di 2° livello “Provvedimenti della Giunta Regionale” ai sensi del D.lgs. 33/2013, art. 23;

9. di disporre la pubblicazione, a cura della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, del presente provvedimento in versione integrale sul sito web istituzionale della Regione Puglia (www.regione.puglia.it) nella sezione “Amministrazione Trasparente”, sottosezione di 1° livello “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici”, sottosezione di 2° livello “Criteri e modalità” ai sensi dell’art. 26, comma 1 del D.lgs. 33/2013 e ss.mm.ii., nonché sul sito web tematico Europuglia (https://europuglia.regione.puglia.it/), all’interno del portale “Politiche Europee e Cooperazione Internazionale” della Regione Puglia;

10. di notificare, a cura della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, il presente provvedimento ai “Soggetti operatori di partenariato, di cooperazione internazionale e di promozione della cultura dei diritti umani” iscritti ai sensi dell’art. 9, L.R. 20/2003 all’Albo regionale istituito per l’anno 2026, giusto provvedimento D.D. 144/DIR/2026/00099 del 15/05/2026.

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA
NICOLA PALADINO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: L.R. 20/2003 "Partenariato per la Cooperazione", art. 7 - Approvazione Programma annuale "Linee di Indirizzo per predisposizione dell'Avviso pubblico 2026". Variazioni compensative al Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028, ai sensi del D.lgs. 118/2001 e ss.mm.ii. (€ 150.000,00).

Visti:

- la L. n. 241/1990 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii. recante il Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD);
- il Regolamento (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D.lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- la D.G.R n. 1974 del 07/12/2020 avente ad oggetto "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello organizzativo M.A.I.A. 2.0" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 477 del 15/04/2024 avente ad oggetto: "D.G.R. 28 Luglio 2021, n. 1289 - Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 - Modello MAIA 2.0 - Aggiornamento funzioni delle Sezioni di Dipartimento in attuazione della D.G.R. 282/2024";
- la D.G.R. n. 685 del 26/04/2021 con la quale è stato conferito all'Avv. Gianna Elisa Berlingerio l'incarico di Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico e i successivi provvedimenti di proroga, in ultimo il Decreto del Presidente della Giunta regionale 1° aprile 2026, n. 178, recante: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Adozione delle modifiche all'articolo 12, comma 14 e all'articolo 23, comma 2, dell'allegato B) alla D.G.R. n. 1974 del 7 dicembre 2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii.", che proroga l'incarico di Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico all'Avv. Gianna Elisa Berlingerio sino a 150 giorni dalla proclamazione del nuovo Presidente della Giunta Regionale, nonché la D.G.R. n. 543 del 29 aprile 2026, che stabilisce che gli attuali incarichi dei Direttori di Dipartimento restano pienamente operativi secondo l'attuale assetto di competenze e funzioni assegnate, fino all'effettivo insediamento nelle funzioni dei Direttori subentranti;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 263 del 10 agosto 2021 e ss.mm.ii. di attuazione della D.G.R. n. 1289 del 28/07/2021, ovvero di definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni;

- la D.G.R. n. 1864 del 12/12/2022, con la quale la Giunta regionale ha conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni internazionali alla dott.ssa Silvia Visciano e la Deliberazione n. 1604 del 29 ottobre 2025 con cui è stato rinnovato l'incarico di Direzione della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, ai sensi dell'art. 24 co. 1 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 /01/2021 n. 22, a decorrere dal giorno successivo alla scadenza dello stesso e per una durata di 2 anni;
- la Legge Quadro 11 agosto 2014, n. 125 “Disciplina generale sulla cooperazione allo sviluppo”;
- la Legge 11 gennaio 2024, n. 2 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 novembre 2023, n. 161, recante disposizioni urgenti per il «Piano Mattei» per lo sviluppo in Stati del Continente africano”;
- il “Documento Triennale di programmazione e di indirizzo della politica di cooperazione allo sviluppo 2024-2026” del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale – MAECI, approvato il 20 giugno 2025 dal Consiglio dei Ministri, a norma dell’articolo 12, comma 1, della Legge quadro n. 125/2014.

Vista la Legge Regionale 25 agosto 2003, n. 20 avente ad oggetto “Partenariato per la cooperazione”.

Visto il relativo Regolamento Regionale del 25 febbraio 2005, n. 4 di attuazione della norma in parola.

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale 19 giugno 2025, n. 821 avente ad oggetto “L.R. 20/2003 “Partenariato per la Cooperazione”, art. 6. Approvazione “Piano triennale 2025-2027”.

Visti altresì:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della “Strategia regionale per la parità di genere”, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021 recante “Strategia regionale per la parità di genere”, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- la D.G.R. n. 1670 del 27/11/2023 recante “Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile”, denominata “SRSvS”;
- la D.G.R. n. 1989 del 28/12/2023 recante “Strategia di attrazione e valorizzazione dei talenti in Puglia”, denominata “#mareAsinistra”;
- il D.lgs. n. 118 del 23/06/2011, come integrato dal D.lgs. n. 126/2014 "Disposizioni integrative e correttive del D.lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi";

- la D.G.R. n. 1397 del 07/10/2025 avente ad oggetto “Aggiornamento Linee Guida sul *Sistema dei Controlli Interni nella Regione Puglia*, già approvate con D.G.R. n. 1374 del 23 luglio 2019”;
- la L.R. n. 18 del 27/10/2025 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";
- la L.R. n. 19 del 27/10/2025 avente ad oggetto "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- la D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025 recante “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”;
- la L.R. n. 18 del 15/06/2023 avente ad oggetto “Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti”.

Premesso che:

- la Legge 125/2014 promuove la partecipazione alla cooperazione allo sviluppo delle Organizzazioni della Società Civile (OSC) e di altri soggetti senza finalità di lucro, individuati al comma 2 dell’articolo 26, sulla base del principio di sussidiarietà e in linea con l’Agenda 2030;
- il Piano Mattei per l’Africa, che pone l’Italia al centro delle relazioni tra Europa, Africa e Medio Oriente, impartisce disposizioni urgenti volte a promuovere lo sviluppo economico e sociale in diversi Paesi del continente africano, individuando nella cooperazione allo sviluppo uno dei suoi pilastri strategici e attivando i primi interventi pilota in favore di nove paesi beneficiari dell’Africa;
- il DTPI 2024-2026 rappresenta il quadro comune della Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo per le Amministrazioni dello Stato e per gli altri soggetti della cooperazione e indica la visione strategica, gli obiettivi di azione e i criteri di intervento, la scelta delle priorità delle aree geografiche e dei singoli Paesi, nonché l’individuazione dei diversi settori di intervento nel cui ambito dovrà essere attuata la cooperazione allo sviluppo;
- gli strumenti di programmazione, “Strategia regionale per la parità di genere - Agenda di Genere”, “Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile - SRSvS” e “Strategia regionale di attrazione e valorizzazione dei talenti - #mareAsinistra”, assumono un ruolo fondamentale di orientamento ed indirizzo nella attuazione delle politiche regionali ed anche nell’ambito della pianificazione triennale e della programmazione annuale in materia di “Partenariato per la Cooperazione”;
- con Deliberazione della Giunta Regionale 19 giugno 2025, n. 821, è stato approvato il Piano regionale delle attività di “Partenariato per la cooperazione” per il triennio 2025-2027, con successiva trasmissione al Consiglio Regionale della Puglia, a cura della

Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi di quanto previsto dall'art. 6, comma 2, L.R. 20/2003;

- con nota prot. N. 0364896 del 01/07/2025, la Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali ai sensi di quanto previsto dall'art. 6, comma 2, L.R. 20/2003, ha provveduto a trasmettere il Piano 2025-2027 al Ministero degli Affari esteri e della Cooperazione Internazionale, per gli adempimenti di competenza.

Considerato che:

- le attività di "Partenariato per la cooperazione" sono disciplinate dalla legge regionale 25 agosto 2003, n. 20 "Partenariato per la cooperazione" e dal relativo Regolamento di attuazione del 25 febbraio 2005, n. 4;
- la legge regionale prevede che la Regione possa promuovere tre tipologie di azioni:
  - Partenariato fra comunità locali (art. 3);
  - Cooperazione internazionale (art. 4);
  - Promozione della cultura dei diritti umani (art. 5);
- con la suddetta normativa la Regione Puglia intende sostenere, in materia di cooperazione, il rafforzamento della cultura del partenariato tra le istituzioni e le comunità locali, quali reali destinatari degli interventi;
- la legge regionale in parola stabilisce all'art. 7 che il Piano triennale è realizzato attraverso un "Programma annuale di attuazione delle attività" adottato dalla Giunta Regionale.

Considerato altresì che:

- con particolare riferimento alla natura dei provvedimenti con i quali si concedono finanziamenti e contributi e che impegnano l'Amministrazione regionale verso l'esterno, occorre adottare le Linee di Indirizzo ai fini della individuazione di priorità, obiettivi e finalità valevoli come direttive generali e criteri per l'Avviso Pubblico 2026, nonché per assicurare una maggiore efficacia ed efficienza della gestione del procedimento amministrativo;
- nel mese di giugno 2026, la Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali ha predisposto una prima proposta delle sopra richiamate Linee di Indirizzo e, ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale 25 febbraio 2005, n. 4, ha avviato, dal 03 giugno 2026 al 10 giugno 2026, il processo partecipativo tramite la piattaforma regionale "Puglia Partecipa", coinvolgendo alla compilazione di un Questionario i soggetti "*Operatori di partenariato, di cooperazione internazionale e di promozione della cultura dei diritti uman*i", iscritti ai sensi dell'art. 9 della L.R. 20/2003 all'apposito Albo regionale 2026, istituito con Determinazione della Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali n. 99 del 15/05/2026 e composto da n. 49 soggetti, pubblici e privati;
- in riscontro alla consultazione partecipata, di cui sopra, sono pervenute n. 17 proposte qualificate che hanno contribuito a valorizzare il dialogo in tema di "Partenariato per la Cooperazione" e nel loro insieme ad orientare la programmazione 2026 in ordine alle

Linee di Indirizzo, di cui alla presente deliberazione, ai fini della predisposizione dell'avviso pubblico 2026.

Atteso che:

- come stabilito dalla L.R. 20/2003 e in conformità con il Piano 2025-2027, le Linee di indirizzo per la predisposizione dell'Avviso Pubblico 2026 definiscono le finalità, le priorità geografiche e tematiche per l'attuazione delle iniziative proposte, la localizzazione, tipologia e durata degli interventi, nonché la ripartizione delle risorse, il contributo finanziario da concedere, i criteri di valutazione e le procedure da seguire, al fine di emanare l'Avviso Pubblico 2026, a cura della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, nell'ottica di garantire una maggiore efficacia ed efficienza dell'azione regionale e nella gestione dei processi amministrativi;
- le Linee di indirizzo fissano, altresì, gli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione, le spese ammissibili e le variazioni finanziarie consentite;
- In coerenza con i contenuti delle Linee di indirizzo, viene successivamente approvato un Avviso pubblico "Invito a presentare proposte progettuali" per la concessione di contributi finanziari.
- così come previsto nel Piano regionale 2025-2027, tutte le azioni di "Partenariato per la Cooperazione" della Regione Puglia devono essere focalizzate sui 17 Obiettivi e Target di sviluppo sostenibile corrispondenti ai settori prioritari di intervento e alle tematiche trasversali della cooperazione allo sviluppo, in coerenza con i 5 pilastri dell'Agenda 2030 (Persone, Prosperità, Pianeta, Partenariati, Pace), unitamente alle tematiche ulteriori come il contrasto al cambiamento climatico, la tutela della biodiversità, pace e sicurezza, la sensibilizzazione agli SDG o alle sfide globali (ad es. diritti umani, parità di genere, promozione di un'educazione di qualità, educazione alla cittadinanza globale), nonché accoglienza o integrazione di rifugiati, persone protette o migranti e salute globale;
- l'impegno da ricercare per il 2026 è, in coerenza con il "Focus Africa" proposto dal Piano Mattei, di sostenere e rafforzare processi di pace e stabilizzazione nei principali territori in tensione, a partire dall'Africa per arrivare in Medio Oriente e in Asia, al fine di ridurre le situazioni di instabilità delle popolazioni colpite, rafforzando le capacità locali di resilienza, gestione e risposta alle crisi, guardando alla promozione di pace, giustizia e stabilità;
- gli interventi da mettere in atto dovranno prevedere azioni di tutela e sostegno mirate verso chi si trova in situazione di svantaggio, di vulnerabilità e di esclusione, bambini, donne, persone con disabilità, nonché persone vittime di qualsiasi tipo di discriminazione fondate su orientamento sessuale ed identità di genere (LGBTQIA+) e persone costrette alla condizione di rifugiate, richiedenti asilo, immigrate e minoranze etniche vittime di pregiudizio e odio, affinché possano godere della garanzia di non emarginazione anche attraverso la diffusione di iniziative culturali e sociali per sostenere la parità sostanziale e le stesse opportunità per tutti;

- i soggetti eleggibili alla partecipazione all'Avviso pubblico 2026 sono i soggetti pubblici e i soggetti privati senza scopo di lucro di cui al paragrafo 2.4.3 del Piano Triennale 2025-2027;
- gli interventi da sostenere sono localizzati nei Paesi di cui ai paragrafi 2.4.4, 2.4.5 e 2.4.6 del Piano Triennale 2025-2027;
- le azioni da porre in essere da parte degli stakeholders territoriali sono rivolte ai settori di intervento di cui al paragrafo 2.4.7 del Piano Triennale 2025-2027;
- nel 2026 non sono previsti interventi a "regia regionale" da programmare e finanziare ai sensi della L.R. 20/2003 e, pertanto, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Regionale n. 4 del 25 febbraio 2005, gli interventi di "Partenariato per la Cooperazione" sono attuati mediante l'emanazione di un Avviso Pubblico 2026 "Invito a presentare proposte progettuali".

Valutato che:

- l'Avviso Pubblico 2026 di concessione contributi ai sensi della L.R. 20/2003, che disciplina le attività di "Partenariato per la Cooperazione", deve prevedere:
  - l'ammissibilità delle domande di contributo finanziario alla fase successiva di valutazione di merito delle iniziative, a valle dell'istruttoria formale in ordine alla verifica della completezza della documentazione richiesta dall'Avviso, a cura del Responsabile del Procedimento;
  - la valutazione di merito delle iniziative da parte di una Commissione interna, individuata e nominata dalla Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico, ai sensi del comma 1 lettera b) art. 12 della DGR 24/2017 recante "Misure organizzative per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza – Linee guida per il conferimento da parte della Regione di incarichi in enti, istituzioni e organismi di diritto pubblico e privato";
  - la formazione di tre graduatorie di merito (artt. 3, 4, 5 della L.R. 20/2003) per la concessione di un contributo regionale sino a esaurimento della dotazione finanziaria dell'Avviso Pubblico.

Dato atto che:

- ad integrazione della dotazione finanziaria dell'avviso pubblico 2026 da emanarsi ai sensi della L.R. 20/2003 "Partenariato per la Cooperazione", è possibile utilizzare nel corrente anno, a seguito della variazione compensativa prevista con la presente deliberazione, gli stanziamenti dei capitoli di spesa come di seguito dettagliato:
  - **€ 50.000,00** sul capitolo di spesa U1901000, relativo a "*Contributi per la realizzazione di strutture di pronto soccorso e assistenza sanitaria in paesi attraversati da conflitti etnici e religiosi. Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali",* di cui all'art. 40 della L.R. 40/2016;
  - **€ 50.000,00** sul capitolo di spesa U1901001, relativo a "*Contributi per la realizzazione di strutture di pronto soccorso e assistenza sanitaria in paesi attraversati da conflitti etnici*

e religiosi. Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali", di cui all'art. 40 della L.R. 40/2016;

- **€ 50.000,00** sul capitolo di spesa U1901016, relativo a "*Contributi per la realizzazione di strutture di pronto soccorso e assistenza sanitaria in paesi attraversati da conflitti etnici e religiosi. Trasferimenti correnti al resto del mondo*", di cui all'art. 40 della L.R. 40/2016;

– la dotazione finanziaria dell'Avviso 2026 da emanarsi nel corrente anno ai sensi della L.R. 20/2003 "Partenariato per la Cooperazione" ammonta complessivamente per l'e.f. 2026 a **€ 370.000,00**, da ripartire sui seguenti capitoli a seguito della variazione compensativa prevista con la presente deliberazione:

- **€ 100.000,00** a valere sul capitolo di spesa U1901002 "*Interventi Regionali in materia di Partenariato per la cooperazione art.10 l.r. 20/2003*";
- **€ 200.000,00** a valere sul capitolo di spesa U1901003 "*Interventi regionali in materia di Partenariato per la cooperazione art.10 l.r. 20/2003 - Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private*";
- **€ 50.000,00** a valere sul capitolo di spesa U1901004 "*Interventi regionali in materia di Partenariato per la cooperazione. art.10 l.r. 20/2003 - Trasferimenti correnti ad istituzioni internazionali*";
- **€ 20.000,00** a valere sul capitolo di spesa U1901005 "*Interventi regionali in materia di Partenariato per la cooperazione. art.10 l.r. 20/2003 - Trasferimenti correnti a altre imprese*";

– in conformità al predetto Piano triennale 2025-2027, la ripartizione percentuale delle risorse stanziate in Bilancio autonomo regionale, in relazione alle iniziative di "Partenariato per la Cooperazione" da attuare ai sensi della L.R. 20/2003, è la seguente:

a)	Art.3 – Partenariato tra Comunità locali	20 %	€ 74.000,00
b)	Art.4 – Cooperazione Internazionale	60 %	€ 222.000,00
c)	Art.5 – Promozione Cultura dei Diritti umani	20 %	€ 74.000,00

– le eventuali risorse residue di cui alle lettere a), b) e c) andranno ad integrare le altre al fine di sostenere il maggior numero di iniziative idonee;

Ritenuto pertanto necessario approvare, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 20/2003 in materia di "Partenariato per la Cooperazione" e in coerenza con il Piano regionale 2025-2027, il Programma annuale relativo alle "**Linee di indirizzo per la predisposizione dell'avviso pubblico 2026**", di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, per costituirne parte integrante e sostanziale, indicante finalità, obiettivi e criteri ai fini della concessione di contributi mediante l'emanazione di un avviso pubblico 2026 "Invito a presentare proposte progettuali".

Per tutto quanto sopra esposto, con il presente provvedimento si propone:

– di approvare, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 20/2003 in materia di "Partenariato per la Cooperazione" e in coerenza con il Piano regionale 2025-2027, il Programma annuale relativo alle le "Linee di Indirizzo per la predisposizione dell'avviso pubblico 2026", ai fini

della concessione di contributi ai sensi della L.R. 20/2003", di cui all'Allegato A al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;

- di dare mandato alla Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali di procedere all'emanazione dell'Avviso pubblico 2026 e all'approvazione della relativa modulistica, ivi inclusa l'adozione di tutti gli atti dirigenziali amministrativo-contabili ritenuti necessari ai fini della gestione dell'Avviso pubblico;
- di demandare alla Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico la nomina di una Commissione Interna per la valutazione delle proposte progettuali, ai sensi del comma 1 lettera b) art. 12 della DGR 24/2017 recante "Misure organizzative per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza – Linee guida per il conferimento da parte della Regione di incarichi in enti, istituzioni e organismi di diritto pubblico e privato";
- di autorizzare le variazioni compensative, per l'esercizio finanziario 2026, al Bilancio di Previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. n. 1818/2025, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
- di stabilire che la dotazione finanziaria dell'Avviso pubblico 2026 da emanarsi, a cura della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, come integrata dalla variazione compensativa di cui al presente provvedimento, ammonta a complessivi **€ 370.000,00** a valere sui capitoli di spesa del Bilancio autonomo e.f. 2026, come indicati negli adempimenti contabili e secondo la seguente distribuzione delle risorse:

a)	Art.3 – Partenariato tra Comunità locali	20 %	€ 74.000,00
b)	Art.4 – Cooperazione Internazionale	60 %	€ 222.000,00
c)	Art.5 – Promozione Cultura dei Diritti umani	20%	€ 74.000,00

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione nel BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esito della Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295. La rilevanza di genere è sensibile/indiretta con una stima di impatto "positivo".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, le variazioni compensative al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al documento tecnico di accompagnamento al Bilancio finanziario gestionale per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028, approvato con la D.G.R. n. 1818/2025, come di seguito indicate**:**

BILANCIO AUTONOMO

C.R.A. 12.04 - SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Parte spesa

Missione 19 - Relazioni internazionali

Programma 01 - Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo

Codice UE: 8 - Spese non correlate ai finanziamenti UE

Tabella 1 - Variazione di Bilancio

CAPITOLO	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	Tipologia di spesa	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2026 Competenza Cassa
U1901000	CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI STRUTTURE DI PRONTO SOCCORSO E ASSISTENZA SANITARIA IN PAESI ATTRAVERSATI DA CONFLITTI ETNICI E RELIGIOSI NELL'AMBITO DI AZIONI A SOSTEGNO DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	19 1 1	Spesa non ricorrente	U.1.04.04.01.000	- 50.000,00
U1901001	CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI STRUTTURE DI PRONTO SOCCORSO E ASSISTENZA SANITARIA IN PAESI ATTRAVERSATI DA CONFLITTI ETNICI E RELIGIOSI. TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	19 1 1	Spesa non ricorrente	U.1.04.01.02.000	- 50.000,00
U1901016	CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI STRUTTURE DI PRONTO SOCCORSO E ASSISTENZA SANITARIA IN PAESI ATTRAVERSATI DA CONFLITTI ETNICI E RELIGIOSI. TRASFERIMENTI CORRENTI AL RESTO DEL MONDO	19 1 1	Spesa non ricorrente	U.1.04.05.04.000	- 50.000,00
U1901002	INTERVENTI REGIONALI IN MATERIA DI PARTENARIATO PER LA COOPERAZIONE. ART.10 L.R. 20/2003	19 1 1	Spesa ricorrente	U.1.04.01.02.000	+ 50.000,00
U1901003	INTERVENTI REGIONALI IN MATERIA DI PARTENARIATO PER LA COOPERAZIONE. ART.10 L.R. 20/2003 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	19 1 1	Spesa ricorrente	U.1.04.04.01.000	+ 100.000,00

A seguito della variazione sopra indicata, la copertura finanziaria dell'Avviso 2026, da emanarsi ai sensi della L.R. 20/2003 "Partenariato per la Cooperazione", ammonta complessivamente per l'e.f. 2026 a **€ 370.000,00**, da ripartire sui seguenti capitoli:

- **€ 100.000,00** a valere sul capitolo di spesa U1901002 "*Interventi Regionali in materia di Partenariato per la cooperazione art.10 l.r. 20/2003*";
- **€ 200.000,00** a valere sul capitolo di spesa U1901003 "*Interventi regionali in materia di Partenariato per la cooperazione art.10 l.r. 20/2003 - Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private*";

- **€ 50.000,00** a valere sul capitolo di spesa U1901004 "*Interventi regionali in materia di Partenariato per la cooperazione art.10 l.r. 20/2003 - Trasferimenti correnti ad istituzioni internazionali*";
- **€ 20.000,00** a valere sul capitolo di spesa U1901005 "*Interventi regionali in materia di Partenariato per la cooperazione art.10 l.r. 20/2003 - Trasferimenti correnti a altre imprese*".

Tutto ciò premesso, al fine di indirizzare la programmazione regionale per la concessione di contributi ai sensi della L.R. 20/2003 "Partenariato per la Cooperazione" mediante procedura ad avviso pubblico "Invito a presentare proposte progettuali" da emanare per l'anno 2026, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a), d) e f) della L.R. n. 7/1997 si propone alla Giunta Regionale:

1. di approvare, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 20/2003 e in coerenza con il Piano regionale 2025-2027, il Programma annuale relativo alle "**Linee di Indirizzo per la predisposizione dell'avviso pubblico 2026"**, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, indicanti criteri per la concessione di contributi a sostegno di iniziative di "Partenariato per la Cooperazione";
2. di dare mandato alla Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali di procedere all'emanazione dell'Avviso pubblico 2026 "Invito a presentare proposte progettuali" e all'approvazione della relativa modulistica, ivi inclusa l'adozione di tutti gli atti dirigenziali amministrativo-contabili ritenuti necessari ai fini della gestione dell'Avviso pubblico;
3. di dare mandato alla Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali di procedere all'adozione di tutti gli atti amministrativo-contabili conseguenti all'adozione del presente provvedimento, ivi incluse le Linee guida alla rendicontazione, nonché, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento regionale 25 febbraio 2005, n. 4, di applicazione della L.R. 20/2003 "Partenariato per la Cooperazione", all'approvazione dello Schema di Convenzione da stipulare con gli Enti beneficiari di ammissione a finanziamento;
4. di demandare alla Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico la nomina di una Commissione Interna per la valutazione delle proposte progettuali, ai sensi del comma 1 lettera b) art. 12 della DGR 24/2017 recante "Misure organizzative per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza – Linee guida per il conferimento da parte della Regione di incarichi in enti, istituzioni e organismi di diritto pubblico e privato";
5. di autorizzare le variazioni compensative, per l'esercizio finanziario 2026, al Bilancio di Previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. n. n. 1818/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
6. stabilire che la dotazione finanziaria dell'Avviso pubblico 2026 da emanarsi, a cura della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, come integrata dalle variazioni compensative di cui al presente provvedimento, ammonta a complessivi € **370.000,00** a valere sui

capitoli di spesa del Bilancio autonomo e.f. 2026, come indicati nella sezione adempimenti contabili e secondo la seguente distribuzione delle risorse:

a)	Art.3 – Partenariato tra Comunità locali	20 %	€ 74.000,00
b)	Art.4 – Cooperazione Internazionale	60 %	€ 222.000,00
c)	Art.5 – Promozione Cultura dei Diritti umani	20%	€ 74.000,00

7. di prendere atto del rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e del mantenimento degli equilibri di bilancio come previsto dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..
8. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e sul sito web istituzionale della Regione Puglia (www.regione.puglia.it) nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione di 1° livello "Provvedimenti", sottosezione di 2° livello "Provvedimenti della Giunta Regionale" ai sensi del D.lgs. 33/2013, art. 23;
9. di disporre la pubblicazione, a cura della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, del presente provvedimento in versione integrale sul sito web istituzionale della Regione Puglia (www.regione.puglia.it) nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione di 1° livello "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici", sottosezione di 2° livello "Criteri e modalità" ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.lgs. 33/2013 e ss.mm.ii., nonché sul sito web tematico Europuglia (https://europuglia.regione.puglia.it/), all'interno del portale "Politiche Europee e Cooperazione Internazionale" della Regione Puglia;
10. di notificare, a cura della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, il presente provvedimento ai "Soggetti operatori di partenariato, di cooperazione internazionale e di promozione della cultura dei diritti umani" iscritti ai sensi dell'art. 9, L.R. 20/2003 all'Albo regionale istituito per l'anno 2026, giusto provvedimento D.D. 144/DIR/2026/00099 del 15/05/2026.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3 dalla lett. a) alla lett. e) dell'Aggiornamento Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

LA FUNZIONARIA ISTRUTTRICE
E.Q. "Gestione progetti complessi nell'ambito dello Sviluppo territoriale"
(Piera Preite)

Piera Preite
10.07.2026
10:54:08
GMT+01:00

LA DIRIGENTE della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali
(Silvia Visciano)

SILVIA
VISCIANO
10.07.2026
12:30:03
GMT+02:00

La sottoscritta DIRETTORA, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., **NON RAVVISA** osservazioni alla presente proposta di DGR.

LA DIRETTORA del Dipartimento Sviluppo Economico
(Gianna Elisa Berlingerio)

Gianna Elisa
Berlingerio
13.07.2026
12:13:04
GMT+02:00

Il PRESIDENTE della Giunta Regionale, Antonio Decaro, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il PRESIDENTE
(Antonio Decaro)

ANTONIO DECARO
13.07.2026
19:21:48
GMT+02:00

Parere di regolarità contabile

La sottoscritta esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA o suo delegato

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 14/07/2026 13:06
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato A

Silvia
Visciano
03.07.2026
08:23:31
GMT+01:00

Regione Puglia

Legge Regionale 25 agosto 2003 n. 20

"Partenariato per la Cooperazione"

PROGRAMMA ANNUALE DI ATTUAZIONE DELLE ATTIVITA' (art. 7)

LINEE DI INDIRIZZO

per la predisposizione dell'Avviso Pubblico 2026 di concessione contributi

Il presente Allegato è composto da n. 8 facciate

1. Normativa di riferimento dell'Avviso pubblico

Con la **Legge Regionale 25 agosto 2003, n. 20**, che disciplina le attività di "Partenariato per la Cooperazione", e il relativo Regolamento Regionale di attuazione 25 febbraio 2005, n. 4, la Regione Puglia intende promuovere tre tipologie di interventi:

a) **Partenariato fra comunità locali** - art. 3 L.R. 20/2003 (di seguito **art. 3**);
b) **Cooperazione internazionale** - art. 4 L.R. 20/2003 (di seguito **art. 4**);
c) **Promozione della cultura dei diritti umani** - art. 5 L.R. 20/2003 (di seguito **art. 5**).

Si tratta di una normativa attraverso la quale la Regione sostiene, in materia di cooperazione, il rafforzamento della cultura del partenariato tra le istituzioni e le comunità locali, quali reali destinatari degli interventi.

In conformità delle fonti nazionali (Legge 11 agosto 2014, n. 125[1], Schema DTPI 2024-2026[2], Legge 11 gennaio 2024, n. 2[3]) e in coerenza con il **Piano triennale 2025-2027** (art. 6) delle attività regionali di "Partenariato per la Cooperazione" (d'ora in poi Piano 2025-2027), adottato con Deliberazione della Giunta Regionale 19 giugno 2025 n. 821, il Programma annuale di attuazione delle attività è approvato ai sensi dell'art. 7 della L.R. 20/2003 attraverso la redazione di **Linee di indirizzo per la predisposizione dell'avviso pubblico 2026** (d'ora in poi Linee di indirizzo 2026) che definiscono le priorità geografiche e tematiche per l'attuazione delle iniziative proposte, le azioni da realizzare e la relativa ripartizione delle risorse, i criteri da adottare e le procedure da seguire.

Le presenti **Linee di indirizzo 2026**, così come definite a valle del processo di consultazione pubblica attivato dal 03/06/2026 alle ore 12:00 del 10/06/2026 tramite il portale "Puglia Partecipa" con il coinvolgimento dei Soggetti iscritti all'Albo regionale 2026 - istituito ai sensi dell'art. 9 della L.R. 20/2003 con D.D. 144/DIR/2026/00099 (rif. Avviso pubblico D.D. 144/DIR/2026/00042) e composto da n. 49 soggetti (pubblici e privati) - mediante i loro pareri qualificati, costituiscono il quadro di riferimento per la pubblicazione dell'Avviso pubblico 2026 "Invito a presentare proposte progettuali" di concessione contributi in materia di "Partenariato per la Cooperazione".

2. Finalità e tematiche

In linea con quanto previsto dal Piano 2025-2027 in materia di "Partenariato per la Cooperazione", le Linee di indirizzo 2026 si pongono, quale obiettivo principale, il consolidamento delle interazioni tra le dimensioni ambientale, sociale ed economica, che si collocano alla base dei processi di sviluppo, attraverso interventi di:

a) "*Partenariato fra comunità locali*" (art. 3) finalizzati a sostenere la collaborazione fra istituzioni locali e centrali, fra soggetti privati e del terzo settore;
b) "*Cooperazione internazionale*" (art. 4) finalizzati a promuovere su scala locale lo sviluppo umano sostenibile, il rispetto dei diritti fondamentali della persona e delle fasce sociali più svantaggiate, mediante l'attuazione di azioni in favore di popolazioni e di territori coinvolti in eventi eccezionali causati anche da conflitti, da calamità, da situazioni di denutrizione e da carenze igienico sanitarie";

[1] Legge 11 agosto 2014, n. 125 "Disciplina generale sulla cooperazione allo sviluppo" relativa alle attività di cooperazione internazionale con i Paesi in via di Sviluppo promosse e coordinate a livello statale dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale – MAECI.

[2] "Documento triennale di programmazione e di indirizzo della politica di cooperazione allo sviluppo 2024-2026 (DTPI) del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale – MAECI, approvato come Schema di Documento con Delibera n.1/2024 dal Comitato Interministeriale per la Cooperazione allo Sviluppo (CICS) e allo stato attuale al vaglio delle Camere (Atto parlamentare n. 245/2025).

[3] La Legge 11 gennaio 2024, n. 2 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 novembre 2023, n. 161, recante disposizioni urgenti per il «Piano Mattei» per lo sviluppo Stati del Continente africano".

c) "*Promozione della cultura dei diritti umani*" (art. 5) finalizzati alla sensibilizzazione e alla educazione alla cultura della pace e dei diritti umani, con particolare riferimento alla componente giovanile delle comunità interessate".

Per l'annualità 2026, tutte le azioni di "Partenariato per la Cooperazione" della Regione Puglia devono essere focalizzate sui 17 *Obiettivi* e *Target* di sviluppo sostenibile, di cui al par. 2.4.2. del Piano 2025-2027, corrispondenti ai settori prioritari di intervento e alle tematiche trasversali della cooperazione allo sviluppo, in coerenza con i 5 pilastri dell'Agenda 2030, unitamente alle tematiche ulteriori come il contrasto al cambiamento climatico, la tutela della biodiversità, pace e sicurezza, la sensibilizzazione agli SDG o alle sfide globali (ad es. *diritti umani, parità di genere, promozione di un'educazione di qualità, educazione alla cittadinanza globale*), nonché accoglienza o integrazione di rifugiati, persone protette o migranti e salute globale.

In fase di progettazione degli interventi di cooperazione, le azioni da porre in essere dovranno riferirsi ai "Settori di intervento", nonché alle tematiche trasversali, di cui al par. 2.4.7 del Piano 2025-2027.

3. Localizzazione degli interventi

In linea con quanto previsto dal Piano 2025-2027 in materia di "*Partenariato per la Cooperazione*", la Regione Puglia intende sostenere interventi:

a) per quel che riguarda il "*Partenariato tra le comunità locali*" (art. 3 della L.R. 20/2003), localizzati nei **Paesi dell'Unione Europea** e del **Bacino del Mediterraneo**. Per l'elenco, si fa rimando all'Allegato A1 "PAESI DI LOCALIZZAZIONE INTERVENTO interessati dall'attività di "Partenariato per la Cooperazione L.R. 20/2003", Tabella A, di cui al paragrafo 2.4.4. del Piano.
b) Per quel che riguarda la "*Cooperazione internazionale*" (art. 4 della L.R. 20/2003), localizzati in aree di intervento di cui allo Schema DTPI 2024-2026 (cfr. Atto parlamentare n. 245/2025, pp. 12-17) e al Piano Mattei (cfr. p. 18), ai paesi SIDS e ai seguenti 38 Paesi prioritari: *Egitto, Libia, Tunisia, Eritrea, Etiopia, Kenya, Somalia, Sudan, Uganda, Burkina Faso, Ciad, Costa d'Avorio, Ghana, Guinea, Mali, Mauritania, Niger, Repubblica del Congo, Senegal, Malawi, Mozambico, Tanzania, Zambia, Armenia, Moldova, Ucraina, Albania, Giordania, Iraq, Libano, Palestina, Siria, Kirghizistan, Pakistan, Tagikistan, Colombia, Cuba, El Salvador*. Per l'elenco completo di tutti i Paesi art. 4, si fa rimando all'Allegato A1 "PAESI DI LOCALIZZAZIONE INTERVENTO interessati dall'attività di "Partenariato per la Cooperazione" L.R. 20/2003, Tabella B, di cui al par. 2.4.5. del Piano.
c) Per quel che riguarda l'art. 5 della L.R. 20/2003 "*Promozione della cultura dei diritti umani*", i Paesi di localizzazione intervento sono da considerarsi come l'unione dei Paesi individuati agli articoli 3 e 4 della L.R. 20/2003 al "Partenariato fra Comunità locali" e alla "Cooperazione internazionale". Per l'elenco completo di tutti i paesi art. 5, si fa rimando all'Allegato A1 "PAESI DI LOCALIZZAZIONE INTERVENTO interessati dall'attività di "Partenariato per la Cooperazione" L.R. 20/2003, Tabella C, di cui al par. 2.4.6. del Piano.

4. Requisiti di partecipazione

I soggetti eleggibili alla partecipazione all'avviso pubblico 2026 sono **soggetti pubblici** e **enti privati**, **senza scopo di lucro**, di cui al par. 2.4.3. del Piano 2025-2027.

La partecipazione all'iniziativa deve avvenire *in forma partenariale* attraverso la presentazione di una istanza da parte del soggetto proponente in partenariato con uno o più soggetti partner, pubblici e privati senza scopo di lucro, che apportino tutti proprie risorse finanziarie, gestiscano una quota del budget di progetto e manifestino l'interesse al pieno raggiungimento degli obiettivi dell'iniziativa.

È possibile partecipare ad una sola iniziativa a valere sull'avviso pubblico 2026, quale che sia il ruolo di proponente o partner.

A pena di esclusione:

a) l'Ente proponente deve possedere alla data di presentazione dell'istanza di candidatura **una sede operativa in Puglia da almeno ventiquattro mesi**;
b) almeno un Ente partner deve avere **sede legale/sede operativa nel paese di svolgimento dell'iniziativa**.

Qualora i soggetti proponenti e/o partner abbiano natura d'impresa, i contributi sono concessi in osservanza delle condizioni di cui al Regolamento (UE) 13 dicembre 2023, n. 2023/2831 (Regolamento della Commissione relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis"), pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L del 15 dicembre 2023.

5. Tipologia degli interventi

Gli interventi devono:

a) essere sviluppati nell'ambito della normativa di riferimento di cui al precedente § 1;
b) avere una stretta ed immediata attinenza alle finalità e tematiche delineate al precedente § 2;
c) rientrare in una delle tipologie dettagliate nei successivi §5.1, §5.2 e §5.3;
d) prevedere la presenza obbligatoria di almeno 1 (uno) Partner del Paese di svolgimento dell'iniziativa.

5.1 "Partenariato fra comunità locali" (art. 3)

Le proposte progettuali devono:

a) prevedere degli interventi coerenti a quanto previsto all'art. 3, commi 2 e 3 della L.R. 20/2003;
b) prevedere l'attivazione di partenariati tra il Soggetto/Ente Proponente e Partner con sede operativa nei paesi di cui al precedente § 3, lett. a;
c) avere almeno un Ente del partenariato con sede legale/operativa in uno Stato differente da quello dell'Ente proponente;

5.2 "Cooperazione internazionale" (art. 4)

Le proposte progettuali devono:

a) prevedere degli interventi coerenti a quanto previsto all'art. 4, commi 3 e 4 della L.R. 20/2003;
b) prevedere l'attivazione di partenariati tra il Soggetto/Ente Proponente e Partner con sede operativa nei Paesi di cui al precedente § 3, lett. b;

5.3 "Promozione della cultura dei diritti umani" (art. 5)

Le proposte progettuali devono:

a) prevedere degli interventi coerenti a quanto previsto all'art. 5, comma 2 della L.R. 20/2003;
b) prevedere l'attivazione di partenariati tra il Soggetto/Ente Proponente e Partner con sede operativa nei paesi di cui al precedente § 3, lett. c;
c) avere almeno un Ente del partenariato con sede legale/operativa in uno Stato differente da quello dell'Ente proponente.

6. Durata degli interventi

Gli interventi proposti devono essere avviati entro 60 giorni dalla stipulazione della Convenzione ed avere una durata conforme a quanto indicato nella seguente Tabella:

Tabella 1- Durata degli interventi

Tipologia dell'intervento	Inizio intervento	Durata minima*	Durata massima*	Termine ultimo di completamento dell'intervento inclusivo di eventuale proroga
"Partenariato fra comunità locali" (art. 3, L.R. 20/2003)	entro 60 giorni dalla stipulazione della Convenzione	6 mesi	12 mesi a far data dall'avvio delle attività	31 agosto 2028
"Cooperazione internazionale" (art. 4, L.R. 20/2003)	entro 60 giorni dalla stipulazione della Convenzione	12 mesi	18 mesi a far data dall'avvio delle attività	28 febbraio 2029
"Promozione della cultura dei diritti umani" (art. 5, L.R. 20/2003)	entro 60 giorni dalla stipulazione della Convenzione	6 mesi	12 mesi a far data dall'avvio delle attività	31 agosto 2028

**La durata in mesi è calcolata partendo dal calcolo dei giorni intercorrenti tra data inizio e data fine iniziativa e, successivamente, apportando il fattore di conversione: 1 mese = 30,4 giorni.*

7. Contributo finanziario

Il costo complessivo della proposta progettuale, per la quale viene richiesto il contributo, non è inferiore a **€ 10.000,00**. Ciascun progetto può ricevere un contributo finanziario nella dimensione massima entro i seguenti limiti:

- **€ 10.000,00** (diecimila) per gli interventi relativi all'art. 3 "Partenariato tra Comunità locali";
- **€ 40.000,00** (quarantamila) per gli interventi relativi all'art. 4 "Cooperazione Internazionale";
- **€ 20.000,00** (ventimila) per gli interventi relativi all'art. 5 "Promozione Cultura dei Diritti umani"

e in ogni caso la quota di finanziamento regionale non può superare il **90%** del costo totale del progetto approvato e la quota di cofinanziamento almeno pari al 10%, apportata complessivamente da Ente proponente e Partner, deve essere costituita da contributo monetario.

Qualora le risorse disponibili, di cui alla dotazione finanziaria dell'Avviso pubblico 2026, a valle della fase di valutazione di merito delle iniziative, non consentano l'integrale copertura del contributo richiesto dall'ultima proposta progettuale collocata in posizione utile nella graduatoria, il contributo può essere concesso in misura parziale alla prima candidatura idonea ma non ammessa a finanziamento per carenza di risorse, a condizione che l'importo residuo sia pari ad almeno il 90% del contributo originariamente richiesto in fase di candidatura, purché l'Ente beneficiario si impegni al rispetto delle seguenti condizioni:

a. non deve essere apportata alcuna modifica al costo complessivo dell'iniziativa, al partenariato, agli obiettivi, alle finalità, alla durata e alle relative attività, sia dal punto di vista tecnico sia dal punto di vista qualitativo e quantitativo, senza alcuna riduzione o modifica degli interventi previsti;
b. deve garantire la copertura della quota non finanziata, pari alla differenza tra il contributo richiesto in fase di candidatura e il contributo concedibile, mediante incremento delle risorse proprie del proponente, assumendo formale impegno alla realizzazione integrale dell'intervento.
c. non è possibile utilizzare altre forme di cofinanziamento che non siano di tipo finanziario.

8. Criteri di valutazione delle iniziative

Con la programmazione annuale 2026 in materia di "Partenariato per la Cooperazione", assumono un ruolo fondamentale nella valorizzazione delle iniziative le sinergie con gli strumenti di programmazione regionale: "Strategia regionale per la parità di genere - Agenda di Genere"[4], "Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile - SRSvS"[5] e "Strategia regionale di attrazione e valorizzazione dei talenti - #mareAsinistra"[6].

Con approvazione della graduatoria di merito, risultano ammesse a finanziamento le iniziative che hanno riportato il punteggio di valutazione più alto e, comunque, fino a esaurimento della dotazione finanziaria dell'Avviso pubblico.

9. Obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione

In caso di ammissione a finanziamento, con riferimento agli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione di cui al par. 2.6 del Piano 2025-2027, l'Ente Beneficiario deve:

a) apporre il logo della Regione Puglia su tutti i documenti informativi, pubblicitari e promozionali prodotti nell'ambito dell'iniziativa ammessa a finanziamento, utilizzando il logo disponibile al seguente link: https://www.regione.puglia.it/web/comunicazione-istituzionale/stemma-regionale;
b) fornire, sul sito web, ove esistente, e sui siti di social media ufficiali una breve descrizione dell'iniziativa, delle finalità ed i risultati con annualità di riferimento dell'Avviso pubblico, lo stato di avanzamento, nonché materiale fotografico e video, evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dalla Sezione Ricerca e relazioni internazionali della Regione Puglia;
c) assicurare un'accurata attività di informazione, comunicazione, divulgazione, promozione e sensibilizzazione dell'iniziativa attraverso strumenti e canali di comunicazione, quali a titolo di esempio: televisione, radio, stampa, internet, ecc.., volti a raggiungere un pubblico sempre più vasto e mirato rispetto agli obiettivi e alle finalità degli interventi; le attività messe in campo devono adottare un approccio sinergico dei diversi strumenti e canali media tradizionali, social e Digital media, quali, a titolo di esempio, social media, azioni di coinvolgimento diretto, materiale pubblicitario, comunicati stampa;
d) apporre una etichetta indelebile su eventuali beni durevoli riportante la dicitura: "*Bene acquistato con contributi della Regione Puglia a valere su L.R. 20/2003 – Avviso 2026*".

10. Spese ammissibili e variazioni.

Le spese devono essere articolate nelle macro-voci e voci di spesa ammissibili delle attività che compongono l'iniziativa all'interno di un "Quadro Economico di dettaglio" presentato in sede di candidatura dell'iniziativa come di seguito descritte:

a) **Logistica**: in tale macro-voce di spesa sono indicati i seguenti costi da sostenere per la realizzazione dell'iniziativa, avendo cura di dettagliare le singole spese relativamente, a:
   i. **Affitto e allestimento di spazi, strutture, terreni e locali - inclusi i costi relativi alle autorizzazioni ovvero concessioni amministrative;**
   ii. **Applicazione dei protocolli sanitari e di sicurezza e di sostenibilità ambientale;**

[4] Regione Puglia, Strategia regionale per la parità di genere, approvata dalla Giunta Regionale il 15/09/2021 con Deliberazione n. 1466, cfr. https://www.regione.puglia.it/documents/50493/2593205/Agenda+di+genere+-+definitivo.pdf/92155197-c76f-4e48-002d-a8d583b2eda9?t=1645700842066

[5] Regione Puglia, Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile, approvata dalla Giunta Regionale il 27/11/2023 con Deliberazione n. 1670, cfr. https://burp.regione.puglia.it/documents/20135/2242783/DEL_1670_2023.pdf/d4fa89f2-355e-1f0f-f3fa-978fb9d54ce1?t=1704725059429

[6] Regione Puglia, Strategia regionale di attrazione e valorizzazione dei talenti #mareAsinistra, approvata dalla Giunta Regionale il 28 dicembre 2023 con Deliberazione n. 1989, cfr. https://partecipazione.regione.puglia.it/uploads/decidim/attachment/file/3567/mareAsinistra.pdf

iii. **Acquisto o affitto di veicoli e mezzi di trasporto e trasferimento dei destinatari dell'iniziativa;**
iv. **Acquisizione e installazione di macchinari, impianti e attrezzature funzionali all'esercizio dell'iniziativa.**

b) **Apparecchiature informatiche o software purché riferiti strettamente al raggiungimento dei risultati e degli obiettivi dell'Iniziativa stessa**;
c) **Promozione e pubblicità dell'iniziativa**: in tale voce di spesa sono indicati i costi da sostenere per pubblicità e comunicazione di attività ed eventi, avendo cura di dettagliare le singole spese relativamente, ad esempio, a:
   i. **Attività di divulgazione e di sensibilizzazione in loco.**
   ii. **Attività di divulgazione in Puglia.**

   Tali costi sono ammissibili fino ad un limite massimo del **10%** del costo complessivo dell'iniziativa.
d) **Personale direttamente impiegato nella realizzazione dell'iniziativa:**
   i. **Personale impiegato stabilmente presso il soggetto proponente (personale "dipendente"):** non è posto un limite al personale assunto con contratti di collaborazione occasionale/a progetto o altre forme previste dalla legge. Tuttavia, è posto un limite da intendersi per l'intero progetto in n. 1 una figura con funzioni di coordinamento/gestione e in n. 1 figura con funzioni amministrative nel numero max di n. 2 unità, intese come persone fisiche, entrambe imputate ai costi dell'iniziativa, per la quota parte del proprio lavoro ad essa dedicata;
   ii. **Prestazioni d'opera professionali, intellettuali e di supporto**: tale voce di spesa include quelle tipologie di lavoro - in particolare lavoro autonomo - diverse dalla precedente lett. i), purché e nella misura in cui siano direttamente imputabili all'iniziativa medesima. Non sono ammesse le consulenze di tipo fiscale, legale, amministrativo, contabile, etc.
e) **Spese di missione: spese di viaggi, vitto e alloggio del personale interno ed esterno direttamente impiegato nella realizzazione dell'iniziativa, purché strettamente connessi al raggiungimento dei risultati e degli obiettivi dell'Iniziativa.** Da dettagliare:
   i. **Viaggi**: per i viaggi in aereo è ammesso il rimborso del costo del biglietto in classe turistica; per i viaggi in treno è ammesso il rimborso del costo del biglietto in seconda classe;
   ii. **Trasporti locali:** si intendono le spese necessarie a garantire la mobilità del personale o dei beneficiari, attraverso l'uso di mezzi di trasporto pubblici e privati in loco. Non sono comprese le spese connesse all'uso dei veicoli in dotazione permanente all'iniziativa. Sono ammissibili le spese relative all'utilizzo di taxi, anche in ambito urbano, se riferite ai trasferimenti per raggiungere le località di partenza (es. trasferimento in aeroporto) e quelle riferite ai trasferimenti per raggiungere la destinazione in loco (es. dall'aeroporto alla sede di lavoro in loco, all'albergo), qualora non sia disponibile il mezzo pubblico. Sono, quindi, escluse le spese di taxi in Italia;
   iii. **Vitto**: a condizione che corrispondano alle procedure e pratiche abituali del Soggetto Proponente in conformità con le sue norme e regolamenti;
   iv. **Alloggio**: a condizione che corrispondano alle procedure e pratiche abituali del Soggetto Proponente in conformità con le sue norme e regolamenti.

   Tali costi sono ammissibili fino ad un limite massimo del **20%** del costo complessivo dell'iniziativa.
f) **Altri costi e servizi trasversali, da dettagliare:**
   i. **Studi e ricerche**;
   ii. **Servizi tecnici di traduzione e interpretariato**: sono ammissibili se documentate sulla base di un contratto di servizio che specifica le prestazioni (dove, in che occasione, per quanto tempo).
   iii. **Attività di monitoraggio, valutazione e misurazione dell'impatto sociale dell'iniziativa**.
   iv. **altre spese (specificare)**: sono ricomprese le spese sostenute per eventuali "Conferenze, seminari, corsi di formazione", come acquisto di materiali didattici, ad esclusione di spese per eventuale affitto di aule e sale per corsi/conferenze/eventi (vd. Logistica).

   Tali costi sono ammissibili fino ad un limite massimo del **10%** del costo complessivo dell'iniziativa.

g) **Garanzia finanziaria**: sono ammesse le spese relative alla stipula, al pagamento del premio e al rinnovo di garanzie (fideiussione finanziaria o polizza assicurativa fideiussoria).
h) **Imposta sul valore aggiunto (IVA):** tale voce deve essere compilata solo se l'imposta non è recuperabile ai sensi della legislazione nazionale, pertanto è realmente e definitivamente sostenuta e quindi rappresenta un costo di cui si richiede l'ammissibilità ai sensi del DPR 633/1972 e successive modifiche.

Le spese devono essere inserite in una sola macro-voce di riferimento. Qualora una spesa effettuata sia riconducibile a più macro-voci, dovrà essere imputata unicamente alla categoria prevalente (ad esempio, l'acquisto di un PC va inserito solo nella macro-voce "Apparecchiature informatiche o software").

È possibile apportare - esclusivamente in fase di rendicontazione (acconto, saldo) - una variazione finanziaria **entro il limite max del 20%** riguardante al massimo quattro macro-voci di spesa presenti nel quadro economico, mantenendo invariato il costo totale dell'iniziativa, dichiarato in fase di presentazione della candidatura. Restano escluse dal computo delle quattro macro-voci di spesa, la macro-voce di spesa "Garanzia finanziaria" e la macro-voce di spesa "Imposta sul valore aggiunto" (IVA).

I limiti percentuali individuati per le macro-voci di spesa rispetto al costo complessivo delle attività progettuali non possono essere superati nella fase di realizzazione e di rendicontazione finale delle iniziative.

L'Ente beneficiario del contributo regionale è tenuto a rendicontare tutte le spese sostenute in conformità a quanto dichiarato nel Quadro economico al momento della presentazione dell'istanza di candidatura e a quanto indicato nella Convenzione regolante i rapporti tra Regione Puglia e Soggetto beneficiario per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento.

Le spese relative allo svolgimento delle iniziative si configurano come rimborsi di costi effettivamente sostenuti per le attività strettamente correlate alle iniziative ammesse a finanziamento.

Tutte le spese devono essere effettuate a costi reali e devono essere giustificate con documenti di spesa effettivi e conformi alle normative vigenti e i relativi pagamenti dovranno essere tracciati.

In via generale, non sono ammissibili le spese sostenute in contanti, tramite compensazione di crediti e debiti e che, in generale, sfuggano alla tracciabilità delle operazioni. In deroga a tale principio, possono essere considerate ammissibili spese sostenute in contanti, che siano debitamente e previamente giustificate, nella misura massima ed eccezionale del **2%** del contributo regionale concesso.

L'Amministrazione si riserva, in qualunque momento della vita dell'iniziativa, e comunque in fase di erogazione del saldo, di rideterminare il contributo finanziario concesso qualora, nel corso della realizzazione dello stesso, si dovessero verificare delle variazioni in diminuzione delle spese ammissibili.

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
RII	DEL	2026	7	14.07.2026

L.R. 20/2003 #PARTENARIATO PER LA COOPERAZIONE#, ART. 7 - APPROVAZIONE #LINEE DI INDIRIZZO PER PREDISPOSIZIONE DELL#AVVISO PUBBLICO 2026#. VARIAZIONI COMPENSATIVE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L#E.F. 2026 E PLURIENNALE 2026-2028, AI SENSI DEL D.LGS.118/2001 E SS.MM.II. (€ 150.000,00).

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 14/07/2026 13:07
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO GUARINI

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 luglio 2026, n. 981

Accordo per la Coesione. POC 21/27 Linea di intervento 11.02. POC Puglia 14-20, Azione 8.6c. Buoni educativi minori 0-3 anni per accesso a servizi educativi accreditati. Stanziamento di complessivi € 60.000.000,00 per l'a.e. 26/27. Applicazione quote vincolate del risultato di amministrazione e variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 26-28 ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Istruzione e Università condiviso per la parte contabile con il dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore alla Cultura e Conoscenza, Silvia Miglietta, d'intesa con il Presidente della Giunta Regionale Antonio Decaro per la competenza in materia di Programmazione economico-finanziaria, e con l'Assessore al Bilancio e al personale, Sebastiano Leo, per la parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. **di approvare** lo stanziamento per attivare l'annualità 2026/2027 della misura "Buoni educativi 0-3" per l'importo complessivo di € 60.000.000,00 di cui: € 49.580.431,13 a valere sul Fondo di rotazione POC 2021-2027, Area tematica 11 Linea di intervento 11.02 ed € 10.419.568,87 a valere sul POC 2014-2020, Azione 8.6c;
2. **di confermare** gli indirizzi operativi per la selezione dei destinatari finali della Misura per l'annualità 2026/2027 della misura "Buoni educativi 0-3", già approvati con D.G.R. n. 649 del 20/05/2024, al fine di consentire la pronta attivazione delle procedure di "domanda" da parte delle famiglie interessate per l'annualità 2026/2027, per la fruizione delle prestazioni a partire dal 1° settembre 2026;
3. **di applicare** la quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti

del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle economie vincolate del capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (art. 54, comma 1, lett. a) – L.R. n. 28/2001), per la somma di € 6.354.029,69;

4. **di autorizzare** la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio Regionale di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con DGR n. 1818 del 19/11/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., per complessivi € 60.000.000,00, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura finanziaria" del documento istruttorio;

5. **di dare atto** che le operazioni contabili dal presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

6. **di approvare** l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;

7. **di autorizzare** la Dirigente della Sezione Istruzione e Università *pro tempore* all'adozione di tutti gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione, autorizzandola ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla copertura finanziaria, la cui titolarità è del Dirigente *pro tempore* della Sezione Programmazione Unitaria;

8. **di pubblicare** il presente provvedimento in versione integrale sul BURP e sul sito Istituzionale Regionale;

9. **di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi *dell'art. 23* del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n.33.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Accordo per la Coesione.POC 21/27, Linea di intervento 11.02. POC Puglia 14-20, Azione 8.6c. Buoni educativi minori 0-3 anni per accesso a servizi educativi accreditati. Stanziamento di complessivi € 60.000.000,00 per l'a.e. 26/27. Applicazione quote vincolate del risultato di amministrazione e variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 26-28 ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Visti:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011" recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2, del D. Lgs. 118/2011 n. 118 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta Regionale, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 42, comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'utilizzo del risultato di amministrazione;
- la Legge regionale n. 18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";
- la Legge regionale n. 19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 1818 del 19 novembre 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 24 del 30/01/2026 "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2025 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.

Visti, inoltre:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e ss.mm.ii., il quale abroga il Regolamento (UE) n. 1083/2006 e, tra l'altro, reca disposizioni comuni e genarli sul Fondo Europeo di sviluppo regionale e sul Fondo sociale Europeo;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- il Regolamento (UE) n. 215/2014 della Commissione del 07/03/2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, nonché disposizioni comuni sul FFESR, sul FSE, sul FC, sul FEASR e sul FEAMP;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 del 28/07/2014 della Commissione che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contribuiti dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari;
- Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29/10/2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021, che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;
- il Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020 della Regione Puglia approvato con decisione C(2015) 5854 da ultimo modificato con Decisione C(2020)9942 del 22/12/2021;

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 10/2015 recante “Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all’art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell’Accordo di partenariato 2014 – 2020 con cui il CIPE ha stabilito che i programmi di azione e coesione sono finanziati con le disponibilità del Fondo di rotazione ex lege 183/1987, nei limiti della dotazione del Fondo stesso;
- l’art. 1, comma 242, della Legge n. 147/2013 contenente la previsione della possibilità di predisporre la Programmazione di interventi complementari previsti nell’Accordo di partenariato 2014-2020;
- il Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020 - Regione Puglia, approvato in data 27/07/2020 in Conferenza delle Regioni e Province Autonome in attuazione del punto 2 della citata delibera CIPE n. 10/2013 del 28/01/2015;
- la Delibera CIPE n. 47/2020 di approvazione del “Programma di azione e coesione 2014- 2020 - Programma complementare della Regione Puglia e assegnazione di risorse”;
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 05/02/2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- la Determinazione Dirigenziale della Sezione Programmazione Unitaria n. 39 del 21/06/2017, con la quale è stato adottato il documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POR Puglia FESR-FSE 2014 2020 redatto ai sensi degli artt. 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, da ultimo modificato con Determinazione della Sezione Programmazione Unitaria n. 143 del 14/04/2022;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 970 del 13/06/2017, modificata con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1242 del 28/07/2017, con cui è stato approvato l’atto di organizzazione del POR Puglia 2014-2020;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 483 del 09/08/2017 con cui è stato adottato l’Atto di Organizzazione per l’attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1034 del 02/07/2020 con la quale è stata approvata la proposta di Programma Operativo Complementare (POC) Puglia 2014-2020, altresì confermando la stessa articolazione organizzativa del POR, come disciplinata dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 483/2017 e ss.mm.ii., nonché le stesse responsabilità di azione come definite nella Deliberazione di Giunta Regionale 833/2016 e successive modifiche, in considerazione del fatto che il Programma è speculare rispetto al POR, avendo mantenuto la medesima struttura di assi e azioni e il medesimo sistema di gestione e controllo;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1091 del 16/07/2020 con cui è stata approvata la revisione del Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 e preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2020) 4719 del 08/07/2020;
- il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 88 e s.m.i. recante “Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'articolo 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;
- la Legge 30 dicembre 2020, n. 178 e s.m.i. e recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”;
- il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE Plus);
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio, che definisce le disposizioni comuni applicabili ai fondi della politica di coesione;
- la Delibera CIPESS n. 78 del 22 dicembre 2021, avente per oggetto “Programmazione della politica di coesione 2021-2027 - Approvazione della proposta di accordo di partenariato 2021-2027 e definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il ciclo di programmazione 2021-2027”;

- il Decreto-Legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito con modificazioni dalla Legge 15 luglio 2022, n. 91 e recante "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina";
- la Decisione di esecuzione della Commissione europea del 15 luglio 2022 C(2022) 4787, con cui è stato approvato l'Accordo di partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPA001);
- la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 8461 del 17/11/2022, con la quale è stato approvato il Programma FESR FSE Plus 2021-2027 della Regione Puglia, come da ultima modificata con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2025) 1848 del 20.03.2025;
- il Decreto-Legge 19 settembre 2023, n. 124 convertito con modificazioni dalla Legge 13 novembre 2023 n. 162 e recante "Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione", che definisce le regole per la programmazione e l'utilizzazione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) per il periodo 2021/2027 e la gestione degli interventi cofinanziati dall'Unione Europea, dalla programmazione complementare e dallo stesso FSC;
- il D.P.R. 10 marzo 2025, n. 66 recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027.
- l'Accordo per la Coesione sottoscritto tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia (di seguito anche "Accordo") a Bari il 29 novembre 2024, che individua gli obiettivi di sviluppo da perseguire attraverso la realizzazione di specifici interventi, anche con il concorso di più fonti di finanziamento, tra i quali 1.700.000.000,00 di euro Fondo di Rotazione - POC 2021/2027;
- la Delibera CIPESS n. 6 del 30/01/2025 di approvazione dell'assegnazione a Regione Puglia di risorse per il finanziamento dell'Accordo per la Coesione pari a 4.476.207.724,17 euro a valere sul FSC 2021 2027 nonché della dotazione del POC Puglia 2021/2027, pari a 1.700.000.000,00 di euro, di cui 1.405.472.457,78 euro a valere sul Fondo di Rotazione;
- l'allegato 2 della Deliberazione di Giunta Regionale n. 566 del 29/04/2025, che individua quale Struttura responsabile dell'intervento Fondo di Rotazione - POC 2021/2027, per l'Area Tematica 11 "Istruzione e formazione", Linea di Intervento 11.02 "Educazione e formazione", Intervento dal Titolo "Buoni educativi minori 0-6 anni per accesso a servizi educativi e scuole infanzia accreditati" la Sezione Istruzione e Università a cui compete una dotazione complessiva di € 120.000.000,00;
- la richiamata Deliberazione della Giunta regionale n. 566/2025, che individua quale termine ultimo di ammissibilità della spesa il 31/12/2029.

Premesso che

- il Goal 4 dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, adottata il 25 settembre 2015 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, è uno dei 17 obiettivi (Sustainable Development Goals, SDGs) che riguardano tutte le dimensioni della vita umana e del pianeta da raggiungere, da parte di tutti i Paesi del mondo, entro il 2030, alcuni di essi entro il 2020, è intitolato "Assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti";
- il 17 marzo 2021, attraverso una comunicazione programmatica alla Giunta regionale, è stato presentato in Puglia il Documento di indirizzo per una strategia regionale per il contrasto alla povertà educativa, frutto del tavolo inter-assessorile promosso dagli Assessorati regionali al Welfare, all'Istruzione e alla Cultura per interpretare il quadro europeo delle strategie in materia, raccogliere i fabbisogni a livello territoriale e programmare i relativi interventi. Il documento, attraverso una programmazione strategica mette a sistema obiettivi operativi e risorse finanziarie derivanti dal ciclo di programmazione dei fondi europei, da risorse nazionali e dai finanziamenti a valere sul bilancio autonomo regionale, prevedendo un programma pluriennale di interventi che ha come precipuo fondamento il potenziamento dell'offerta del servizio educativo del nido d'infanzia, l'estensione del tempo scuola, l'allargamento dell'offerta di servizi per minori attraverso l'incremento sistematizzato di opportunità culturali e sportive rivolte a minori da 0 a 17 anni. Il

Documento fa, inoltre, sostanzialmente propri gli obiettivi del Piano nazionale di attuazione della Risoluzione (UE) 2021/1004 in tema di *Child Guarantee*, prevista dalla Raccomandazione (UE) 2021/1004 del Consiglio dell'Unione Europea del 14/06/2021, che istituisce la "Garanzia europea per l'infanzia" supportata dalla "Strategia generale EU sui diritti dei minori";

- l'approvazione della riforma del Sistema integrato Zerosei (D. Lgs. n. 65/2017) ha posto l'esigenza di una revisione organizzativa e legislativa della disciplina esistente a livello regionale e di una nuova visione integrata del sistema di offerta educativa nell'ottica della continuità pedagogica da 0 a 6 anni (Linee pedagogiche per il Sistema integrato Zerosei, approvate ai sensi dell'art. 10, comma 4, del Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65);
- l'attuazione della riforma del Sistema integrato Zerosei, avvenuta a livello regionale con l'approvazione dell'Atto 62 del 30/06/2026 del Consiglio regionale, integra i servizi educativi per minori da zero a sei anni all'interno del mondo dell'istruzione nell'ottica di affermare il diritto alla frequenza del nido d'infanzia, il superamento della domanda individuale per l'accesso ai servizi educativi per l'infanzia, la garanzia dell'accesso a un progetto educativo di qualità gratuito;
- a partire dall'attuazione del Programma Operativo Regionale (POR FESR) 2007/2013 Regione Puglia ha avviato una pluralità di interventi per ampliare l'offerta educativa per minori da zero a tre anni e sviluppare il sistema di offerta per l'infanzia. Le politiche di sostegno avviate sono state consolidate nei successivi cicli di programmazione europea, POR 2014-2020 e PR 2021-2027, attraverso la spesa europea continuativa per ciascun anno educativo, mirata all'ampliamento della qualità e della quantità dell'offerta educativa.

Considerato che:

- con DGR n. 994 del 12/07/2022, a valere sul POR Puglia FSE Puglia 2014–2020, è stata approvata la strategia "Agenda per il Lavoro Puglia: Il futuro è un capolavoro", che ha previsto interventi a valere sulle Azioni 8.6, 8.7, 8.9, 8.11, 10.2, 10.6 del POR Puglia FSE 2014-2020 con la contestuale riorganizzazione delle competenze in tema di finanziamento pubblico europeo rivolto al sostegno nell'accesso al sistema di offerta di servizi educativi da zero a tre anni e assegnazione della gestione della misura specifica denominata "Buoni servizio per minori" in capo alla Sezione Istruzione e Università, in coerenza con le previsioni del D. Lgs. n. 65/2017;
- il precedente POR Puglia FESR FSE 2014 – 2020 ha previsto lo stanziamento di risorse a valere sul FSE Azione 8.6 "Interventi rivolti alle donne per la conciliazione" finalizzata a favorire la parità di genere nell'ottica di aumentare il coinvolgimento della componente femminile nel mercato del lavoro attraverso la creazione di nuove possibilità occupazionali e migliorare le condizioni di conciliazione vita-lavoro;
- in tale contesto, la Sub Azione 8.6.a "Voucher e altri interventi per la conciliazione (women and men inclusive)", ha promosso e favorito la qualità e la pluralità dell'offerta di servizi e di strutture per minori, compresi nelle fasce di età 3-36 mesi, mediante l'utilizzo di un titolo di acquisto denominato "Voucher conciliazione", fruibile esclusivamente presso le unità di offerta accreditate in un Catalogo telematico;
- per la gestione della predetta misura, nel rispetto del Sistema di Gestione e Controllo del POR FSE 2014-2020, la Sezione Programmazione Unitaria ha provveduto con Determinazione Dirigenziale n. 229 del 22.06.2022 a istituire la Sub-Azione 8.6.c "Buoni servizio Minori", nell'ambito della Azione 8.6 "Interventi rivolti alle donne per la conciliazione";
- con Atto dispositivo n. 2/2022 del Responsabile di Policy Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, in coerenza con il D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 65, di istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107 (Legge Delega), che risponde all'esigenza primaria di garantire, sin dalla nascita, pari opportunità di educazione e di istruzione, la Responsabilità della Sub Azione 8.6.c "Buoni servizio minori" è stata conferita al Dirigente *pro tempore* della Sezione Istruzione e Università;
- con Atto dirigenziale n. 641 del 22 giugno 2022 della Sezione Inclusione Sociale attiva, è stato approvato il conferimento al Dirigente *pro-tempore* della Sezione Istruzione e Università della delega delle funzioni relative alle attività di cui all'art. 7 del DPGR 403/2021, ad esclusione di quelle di cui alla lettera f, attinenti alla gestione del POR Puglia FESR FSE 2014/2020 – Asse VIII Azione 8.6 "Interventi per la conciliazione" relativamente alla Sub Azione 8.6.c "Buoni servizio Minori";

- il Buono educativo è un beneficio economico per abbattere la compartecipazione economica delle famiglie al costo dei servizi educativi per minori da zero a tre anni da utilizzare presso le Unità di Offerta accreditate in apposito Catalogo dell'offerta per minori zerosei, in grado di garantire un progetto educativo di qualità, improntato alla continuità pedagogica zerosei, ai sensi delle Linee pedagogiche per il sistema integrato zerosei (DM n. 334/2021) e degli Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia (DM n. 43/2022);
- la Giunta Regionale con Delibera n. 258 del 08/03/2023 ha avviato il ciclo di programmazione europea PR Puglia FSE+ 2021-2027, Azione 6.3, confermando, senza soluzione di continuità, l'utilizzo di tale fondamentale strumento nel periodo di programmazione 2021/2027 e avviando in particolare l'annualità operativa 2023/2024 della misura in questione;
- la Giunta regionale con Delibera n. 649 del 20/05/2024 ha confermato per l'annualità operativa 2024/2025 l'utilizzo dello strumento denominato "Buoni educativi minori 0-3 anni" a valere sul ciclo di programmazione PR Puglia FSE+ 2021/2027;
- la Giunta regionale con Delibera n. 862 del 19/06/2025 ha confermato per l'annualità educativa 2025/2026 l'utilizzo dello strumento "Buoni educativi minori 0-3 anni" a valere sul POC 2021/2027.

Atteso che:

- in data 29 novembre 2024, all'esito di un'istruttoria condotta tra le rispettive strutture tecniche, è stato sottoscritto a Bari l'Accordo per la Coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia (di seguito anche "Accordo") che, tra l'altro, individua gli obiettivi di sviluppo da perseguire attraverso la realizzazione di specifici interventi, anche con il concorso di più fonti di finanziamento;
- l'Accordo prevede all'art. 3 la realizzazione di specifici interventi finanziati sulla programmazione 2021/2027 a valere sul FSC per 4.588.810.310,17 euro e sul POC per 1.700.000.000,00 di euro;
- con Deliberazione n. 566 del 29/04/2025 la Giunta Regionale ha preso atto dell'Accordo per la Coesione sottoscritto il 29/11/2024 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dalla Regione Puglia e successivamente modificato con attestazione del Ministro per gli affari europei, il PNRR e le politiche di coesione in data 24/01/2025;
- l'Accordo per la coesione in questione e la conseguente D.G.R. n. 566 del 29/04/2025 all'allegato B prevedono uno stanziamento per la linea di intervento 11.02 "Educazione e formazione", titolo "Buoni educativi minori 0-6 anni per accesso a servizi educativi e scuole infanzia accreditati", euro 120.000.000,00 da utilizzarsi entro il termine di ammissibilità della spesa del 31/12/2029.

Visti, infine:

- la Legge Regionale n. 19 del 10/07/2006 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia";
- il Regolamento Regionale n. 4 del 18/01/2007 e s.m.i. "Regolamento Regionale attuativo della legge regionale 10 luglio 2006, n. 19" s.m.i.

Considerato che

- con Atto Dirigenziale della Sezione Programmazione Unitaria n. 159 del 09/08/2023 è stata adottata la metodologia delle opzioni di costo semplificato di cui all'art. 53 del Regolamento (UE) 2021/1060 nell'ambito del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 – Azione 6.3;
- l'Atto Dirigenziale della Sezione Programmazione Unitaria n. 157 del 04/06/2024 in tema di PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 – Azione 6.3 Adozione della metodologia delle opzioni di costo semplificato di cui all'art. 53 del Regolamento (UE) 2021/1060;
- l'Atto Dirigenziale della Sezione Istruzione e Università n. 235 del 26/03/2026 della Sezione Istruzione e Università recante "Deliberazione della Giunta regionale n. 258/2023: "Criteri per l'accreditamento al Catalogo telematico dell'offerta per minori zerosei" – Avviso pubblico per la conferma dell'accreditamento e per l'accreditamento di unità di offerta non già accreditate nel Catalogo telematico per minori zerosei – Anno educativo 2026/2027 – Approvazione";

- l'Atto Dirigenziale della Sezione Istruzione e Università n. 427 del 16/06/2026 recante "Deliberazione della Giunta regionale n. 258/2023: "Criteri per l'accreditamento al Catalogo telematico dell'offerta per minori zerosei" – Avviso pubblico per la conferma dell'accreditamento e per l'accreditamento di unità di offerta non già accreditate nel Catalogo telematico per minori zerosei – Anno educativo 2026/2027 – Art.5, co. 2 Atto dirigenziale n. 235/2026: approvazione II finestra temporale".

Rilevata l'opportunità che, nell'ottica di una efficace gestione delle risorse, e stante la dotazione finanziaria disponibile a valere sul Fondo di rotazione POC 2021/2027 assegnata con Delibera Cipess n. 6 del 30/01/2025 nell'ambito dell'Accordo per la Coesione del 29/11/2024 e sul POC Puglia FESR FSE 2014-2020 approvato con Delibera CIPE n. 47 del 28 luglio 2020, il finanziamento della misura volta a favorire la fruizione, da parte delle famiglie, di un sistema educativo di qualità accreditato attraverso Buoni educativi dematerializzati, trovi copertura nell'impiego delle predette risorse.

Dato atto che:
- gli obiettivi generali dell'intervento in rilievo e le priorità di investimento per l'attuazione di una strategia regionale a sostegno delle famiglie con minori da zero a sei anni per l'accesso a un sistema educativo e di istruzione di qualità mirano a garantire e incentivare la qualificazione del sistema di offerta dei servizi per la prima infanzia, anche al fine di contrastare le povertà educative, prevenire l'abbandono scolastico e la dispersione formativa nonché offrire pari opportunità di educazione ed istruzione a bambini e bambine in condizione di vulnerabilità sociale;
- risulta necessario garantire la continuità a tali fondamentali interventi, a far data dal 1° settembre 2026, in linea con gli indirizzi comunitari, nazionali e regionali in materia, al fine di sostenere le famiglie con minori da zero a tre anni per l'accesso e la frequenza di un sistema educativo di qualità, accreditato, garantendo pari opportunità di educazione a bambine e bambini, con particolare riguardo a quelli in condizione di fragilità economica.

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per:

- garantire la continuità dell'intervento "Buoni educativi zero tre per accesso a servizi educativi accreditati" per l'annualità educativa 2026/2027 a valere sul Fondo di rotazione POC 2021/2027 – Linea di intervento 11.02 e sul POC 2014-2020 Azione 8.6 Sub Azione 8.6c con uno stanziamento di complessivi € 60.000.000,00;
- procedere all'adeguamento delle scritture contabili riferite al bilancio 2026/2028 con l'iscrizione delle risorse destinate all'attivazione dell'intervento "Buoni educativi zero tre" per l'annualità educativa 2026/2027 mediante variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026/2028.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

Vista la DGR n. 1466 del 15/09/2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
Vista la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Esito Valutazione di Impatto di genere: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di complessivi € 6.354.029,69, derivante dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sul capitolo di spesa U1110050, e la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs n.118/2011 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2026 e Pluriennale 2026-2028, approvato con L.R n. 19/2025, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. n. 1818/2025, per complessivi € 60.000.000,00, come di seguito indicato:

Tipo Bilancio: Vincolato e Autonomo
PARTE SPESA
TIPO DI SPESA: Ricorrente
CODICE UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione Europea

1. Applicazione quote vincolate del risultato di amministrazione

CRA	CAPITOLO		MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2026	
					COMPETENZA	CASSA
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ € 6.354.029,69	0,00
10.04	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (Art. 51, L.R. n. 28/2001)	20.01.1	U.1.10.01.01.000	0,00	- € 6.354.029,69
02.06	U1210017	POC 2014-2020. Parte FSE Azione 8.6. Interventi per le pari opportunità e per la conciliazione dei tempi vita lavoro. Trasferimenti correnti a amministrazioni Locali. Delibera CIPE n.47/2020 – Quota Regione	12.10.1	U.1.04.01.02.000	+ € 3.125.870,66	+ € 3.125.870,66
02.06	U0408007	Accordo per la Coesione. POC 2021-2027. Delibera CIPESS n. 6/2025. Linea di intervento 11.02.1. Infrastrutture e servizi per istruzione e formazione. Trasferimenti correnti ad Amministrazioni Locali – QUOTA REGIONE	4.8.1	U.1.04.01.02.000	+ € 3.228.159,03	+ € 3.228.159,03

2. Variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028

PARTE ENTRATA
TIPO DI ENTRATA: Ricorrente
Codice UE: 2 – altre entrate
CRA 02.06

CAPITOLO	DECLARATORIA	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA-CASSA	VARIAZIONE E.F. 2027 COMPETENZA
E2032432	TRASFERIMENTI PER IL POC PUGLIA 2014/2020. PARTE FSE. DELIBERA CIPE N. 47/2020	2.101	E.2.01.01.01.000	+ € 7.293.698,21	0,00
E2102432	Accordo per la Coesione. POC 2021-2027. Delibera CIPESS n. 6/2025. Trasferimenti correnti	2.101	E.2.01.01.01.000	+ € 34.352.272,10	+ € 10.969.200,00

Titolo giuridico che supporta il credito:
- Delibera Cipess n. 6/2025 di assegnazione delle risorse dell'Accordo per la Coesione a valere su POC 2021-2027;
- POC Puglia FESR FSE 2014-2020 approvato con Delibera CIPE n. 47 del 28 luglio 2020.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e delle Finanze.

PARTE SPESA
TIPO DI SPESA: Ricorrente
CODICE UE: 8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

CRA	CAPITOLO	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA-CASSA	VARIAZIONE E.F. 2027 COMPETENZA
02.06	U1210016	POC 2014-2020. PARTE FSE. AZIONE 8.6. Interventi per le Pari Opportunità e per la conciliazione dei tempi vita lavoro. Trasferimenti correnti a Amministrazioni locali. Delibera CIPE n. 47/2020. Quota Stato	12.10.1	U.1.04.01.02.000	+ € 7.293.698,21	0,00
02.06	U0408006	Accordo per la Coesione. POC 2021-2027. Delibera CIPESS n. 6/2025. Linea di intervento 11.02.1. Infrastrutture e servizi per istruzione e formazione. Trasferimenti correnti ad Amministrazioni Locali – QUOTA stato	4.8.1	U.1.04.01.02.000	+ € 34.352.272,10	+ € 10.969.200,00
02.06	U0408007	Accordo per la Coesione. POC 2021-2027. Delibera CIPESS n. 6/2025. Linea di intervento 11.02.1. Infrastrutture e servizi per istruzione e formazione. Trasferimenti correnti ad Amministrazioni Locali – QUOTA REGIONE	4.8.1	U.1.04.01.02.000	0,00	1.030.800,00
10.04	U1110050	Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (Art. 54, comma 1 Lett. a - L.R. n. 28/2001)	20.3.02	U.2.05.01.99	0,00	- € 1.030.800,00

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.

All'accertamento dell'entrata e all'impegno di spesa provvederà la Dirigente della Sezione Istruzione e Università, in qualità di Responsabile dell'intervento "Buoni educativi 0-3 anni", nel rispetto dei correnti vincoli

di finanza pubblica, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

Tutto ciò premesso, al fine di stabilire i criteri di attribuzione del beneficio e la variazione di bilancio, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lettera k) della L.R. 7/1997 e dell'art. 51 del D. Lgs. 118/2001, si propone alla Giunta Regionale:

1. **di approvare** lo stanziamento per attivare l'annualità 2026/2027 della misura "Buoni educativi 0-3" per l'importo complessivo di € 60.000.000,00, di cui: € 49.580.431,13 a valere sul Fondo di rotazione POC 2021-2027, Area tematica 11 – Linea di intervento 11.02 ed € 10.419.568,87 a valere sul POC 2014-2020, Azione 8.6c;
2. **di confermare** gli indirizzi operativi per la selezione dei destinatari finali della Misura per l'annualità 2026/2027 della misura "Buoni educativi 0-3", già approvati con D.G.R. n. 649 del 20/05/2024, al fine di consentire la pronta attivazione delle procedure di "domanda" da parte delle famiglie interessate per l'annualità 2026/2027, per la fruizione delle prestazioni a partire dal 1° settembre 2026;
3. **di applicare** la quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle economie vincolate del capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (art. 54, comma 1, lett. a) – L.R. n. 28/2001), per la somma di € 6.354.029,69;
4. **di autorizzare** la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio Regionale di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con DGR n. 1818 del 19/11/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., per complessivi € 60.000.000,00, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura finanziaria" del documento istruttorio;
5. **di dare atto** che le operazioni contabili dal presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
6. **di approvare** l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
7. **di autorizzare** la Dirigente della Sezione Istruzione e Università all'adozione di tutti gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione, autorizzandola ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla copertura finanziaria, la cui titolarità è del Dirigente *pro tempore* della Sezione Programmazione Unitaria;
8. **di pubblicare** il presente provvedimento in versione integrale sul BURP e sul sito Istituzionale Regionale;
9. **di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n.33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

La E.Q. "Responsabile Sub Azioni 6.3.1, 6.3.3, 6.3.4"
Ing. Giusi Pastore
Giusi Pastore
13.07.2026 11:48:39
GMT+02:00

La Dirigente della Sezione "Istruzione e Università"
Arch. Maria Raffaella Lamacchia
Maria Raffaella Lamacchia
13.07.2026
10:00:47
UTC

Il Dirigente della Sezione "Programmazione Unitaria"
Dott. Pasquale Orlando
PASQUALE
ORLANDO
14.07.2026
10:31:33
GMT+02:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento "Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione"
Avv. Silvia Pellegrini

Silvia Pellegrini
13.07.2026
13:30:27
GMT+02:00

L'Assessore alla Cultura e Conoscenza, Silvia Miglietta, di concerto con l'Assessore al Bilancio e al personale, Prof. Sebastiano Leo, per la parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione e con il Presidente della Giunta, Ing. Antonio Decaro, competente in materia di Programmazione economico-finanziaria, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore alla Cultura e alla Conoscenza
Silvia Miglietta

Miglietta
Silvia
13.07.2026
16:04:52
UTC

L'Assessore al Bilancio e al Personale
Prof. Sebastiano Leo

Leo
Sebastiano Giuseppe
14.07.2026
08:58:05
UTC

Il Presidente
Ing. Antonio Decaro

DECARO
ANTONIO
14.07.2026
12:05:36
UTC

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 14/07/2026 13:19
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del SUR/DEL/2026/00026

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2026	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026
MISSIONE		***20***	***FONDI E ACCANTONAMENTI***					
	Programma	1	FONDO DI RISERVA					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			6.354.029,69	
Totale Programma		**1**	**FONDO DI RISERVA**	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			6.354.029,69	
TOTALE MISSIONE		***20***	***FONDI E ACCANTONAMENTI***	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			6.354.029,69	
MISSIONE		***4***	***ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO***					
	Programma	8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza		37.580.431,13		
				previsione di cassa		37.580.431,13		
Totale Programma		**8**	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio	**residui presunti**				
				previsione di competenza		37.580.431,13		
				previsione di cassa		37.580.431,13		
TOTALE MISSIONE		**4**	***Istruzione e diritto allo studio***	**residui presunti**				
				previsione di competenza		**37.580.431,13**		
				previsione di cassa		**37.580.431,13**		
MISSIONE		***12***	***DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA***					
	Programma	10	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I DIRITTI SOCIALI E LA FAMIGLIA					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza		10.419.568,87		
				previsione di cassa		10.419.568,87		
Totale Programma		10	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I DIRITTI SOCIALI E LA FAMIGLIA	**residui presunti**				
				previsione di competenza		10.419.568,87		
				previsione di cassa		10.419.568,87		
TOTALE MISSIONE		***12***	***DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA***	**residui presunti**				
				previsione di competenza		**10.419.568,87**		
				previsione di cassa		**10.419.568,87**		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**48.000.000,00**		
				previsione di cassa		**10.419.568,87**	**6.354.029,69**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**48.000.000,00**		
				previsione di cassa		**48.000.000,00**	**6.354.029,69**	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2026	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026
TITOLO	**0**	**Applicazione avanzo vincolato**					
Tipologia	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti				
			previsione di competenza		6.354.029,69		
			previsione di cassa				
TOTALE TITOLO	**0**	**Applicazione avanzo vincolato**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		6.354.029,69		
			previsione di cassa				
TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti				
			previsione di competenza		41.645.970,31		
			previsione di cassa		41.645.970,31		
TOTALE TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		41.645.970,31		
			previsione di cassa		41.645.970,31		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		48.000.000,00		
			previsione di cassa		41.645.970,31		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		48.000.000,00		
			previsione di cassa		41.645.970,31		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SUR	DEL	2026	26	14.07.2026

ACCORDO PER LA COESIONE. POC 21/27 LINEA DI INTERVENTO 11.02. POC PUGLIA 14-20, AZIONE 8.6C. BUONI EDUCATIVI MINORI 0-3 ANNI PER ACCESSO A SERVIZI EDUCATIVI ACCREDITATI. STANZIAMENTO DI COMPLESSIVI € 60.000.000,00 PER L#A.E. 26/27. APPLICAZIONE QUOTE VINCOLATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 26-28 AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 14/07/2026 13:18
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO GUARINI

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 luglio 2026, n. 982

Programma Horizon Europe - Progetto RESIST – 7° Consortium Meeting ad Aarhus (Danimarca). Missione all'estero dei funzionari Michele Cera e Anna Introna, dal 18/05/2026 al 21/05/2026. Autorizzazione a sanatoria.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale del 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio predisposto dalla Struttura di Progetto "Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-Museali" del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore alla Cultura e alla Conoscenza, Silvia Miglietta;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, comma 8, delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;

b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. Di autorizzare a sanatoria la missione all'estero, con partenza dall'Italia il giorno 18/05/2026 e rientro in Italia il giorno 21/05/2026, dei funzionari Michele Cera - titolare della posizione di E.Q. "Coordinamento tecnico dei Progetti finanziati dai Programmi CTE e dai Programmi Quadro dell'Unione Europea 2021/2027" e Anna Introna - titolare della posizione di E.Q. "Coordinamento gestionale dei Progetti finanziati dai Programmi CTE e dai Programmi Quadro dell'Unione Europea 2021/2027" della Struttura di Progetto Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-museali - in qualità di responsabili per la gestione delle attività del partner Regione Puglia nell'ambito del progetto RESIST per la partecipazione al settimo Consortium Meeting con l'obiettivo di illustrare l'avanzamento delle attività progettuali e partecipare ai tavoli di lavoro interattivi previsti.

2. Di dare atto che le spese di trasferta, trasporto, vitto e alloggio per la surriferita missione ammontano ad € 3.000,00 (tremila euro) e che le stesse sono a carico delle risorse del bilancio vincolato a valere sul capitolo U1178025 “Programma Interreg Horizon Europe 2021-2027- Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta - quota UE 100% per il progetto RESIST”, così come specificato nella Sezione “Copertura finanziaria”.
3. Di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii..
4. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.
5. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell’art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale “Amministrazione trasparente” - sottosezione “Provvedimenti” - “Provvedimenti organi indirizzo politico” - “Provvedimenti della Giunta Regionale”.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Programma Horizon Europe - Progetto RESIST – 7° Consortium Meeting ad Aarhus (Danimarca). Missione all'estero dei funzionari Michele Cera e Anna Introna, dal 18/05/2026 al 21/05/2026. Autorizzazione a sanatoria.

PREMESSO che

Horizon Europe è il Programma quadro dell'Unione europea per la ricerca e l'innovazione per il periodo 2021-2027. Il programma ha una durata di sette anni e una dotazione finanziaria complessiva di 95,5 miliardi di euro.
Nell'ambito del suddetto programma HORIZON, il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio è partner del progetto RESIST, ammesso a finanziamento nella call *Research and Innovation actions in support of the implementation of the Adaptation to Climate Change Mission*.

Il progetto RESIST propone soluzioni innovative per la resilienza ai cambiamenti climatici con particolare riferimento alle aree costiere. Regione Puglia ha individuato alcune aree costiere più vulnerabili dal punto di vista climatico e con un significativo impatto turistico in cui sarà testato il dimostratore di progetto.
Nello specifico, la Puglia (rappresentata dai partner Regione Puglia e Tecnopolis), gemellata con la regione portoghese di Baixo Alentejo per l'applicazione del dimostratore realizzata dalla Generalitat de Catalunya e Politecnico di Barcellona si focalizza su soluzioni per attivare processi decisionali che riducono i rischi associati agli eventi estremi e alle emergenze climatiche.
Il progetto "RESIST" è dotato di risorse finanziarie pari ad € 24.949.993,00 mentre la quota spettante al partner Regione Puglia è pari ad € 281.250,00. Dette risorse finanziarie sono coperte per il 100% dai fondi Comunitari.

I partner di progetto hanno fissato la data del settimo Consortium Meeting per i giorni 19-21 maggio 2026 ad Aarhus (Danimarca).

Il settimo Consortium Meeting prevede la partecipazione di rappresentanti di tutti i partner di progetto per la condivisione dell'avanzamento delle attività nei rispettivi territori e per la partecipazione a workshop collaborativi utili alla definizione delle soluzioni progettuali e allo scambio di best practices.

Il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio ha ritenuto la presenza dei funzionari Michele Cera e Anna Introna necessaria e utile a garantire la copertura di tutte le attività previste durante il meeting nonché a presentare lo stato di avanzamento delle attività in Puglia.

CONSIDERATO che:

- le spese di missione rientrano tra i costi ammissibili ed esigibili secondo le regole dei "contributi a rendicontazione" e sono a carico del budget di progetto;
- il Dipartimento Bilancio, affari generali e infrastrutture - Sezione bilancio e ragioneria - Servizio Verifiche di regolarità contabile sulla gestione del bilancio vincolato con nota r_puglia/AOO_116/prot/28/03/2023/0001994 ha comunicato l'avvenuto pre-finanziamento di € 98.437,50;
- che la somma di € 98.437,50, quale quota di pre-finanziamento, è stata accertata sul cap. di entrata E2052222, n. di Accertamento 6023037335/2023, con reversale n. 38512/2023;
- con DGR n. 632 del 08/05/2023, si è proceduto all'approvazione e ammissione a finanziamento con le risorse a valere sulla call Research and Innovation actions in support of the implementation of the

Adaptation to Climate Change Mission del Horizon Europe 2021-2027 del progetto "RESIST", del quale la Regione Puglia - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del territorio – è Partner e alla variazione di bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

- con DGR n. 632 del 08/05/2023 surriferita è stato istituito il capitolo di spesa U1178025 *"Programma Interreg Horizon Europe 2021-2027- Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta -quota UE 100% per il progetto RESIST"*;
- con DGR n. 737 del 03/06/2024 si è proceduto alla Variazione Bilancio 2024 per iscrizione risorse con vincolo di destinazione del Programma Horizon Europe 2021-2027 - Progetto "RESIST" ex DGR 632/2023 - applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione ex art.42, cm.8, Dlgs.118/2011 e ss.mm.ii;
- con DGR 250 del 04/03/2025 si è proceduto all'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione e alla variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi del D.Lgs. 118/2011;
- con DGR 428 del 09/04/2026 si è proceduto all'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione e alla variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 ai sensi del D.Lgs. 118/2011;
- il progetto prevede tra l'altro, per l'annualità 2026, lo stanziamento complessivo di € 8.650,00 nel capitolo U1178025, per la copertura delle spese delle missioni. Le spese trasferite dal soggetto finanziatore a titolo di rimborso di spese di personale regionale, saranno oggetto di evidenza contabile attraverso opportuna operazione di regolazione tra i capitoli di spesa del bilancio vincolato all'uopo istituiti e il capitolo in entrata del bilancio autonomo 3064060 "Rimborsi per spese di personale sostenute per progetti finanziati da risorse UE";
- con Determinazione Dirigenziale 196/DIR/2026/00064 del 30/03/26 si è disposto di accertare in entrata, impegnare e trasferire somme in favore dell'Economo Cassiere Centrale a copertura delle spese di missione per l'attuazione del progetto RESIST - anno 2026 – per un importo pari ad euro € 2.000,00;
- con Determinazione Dirigenziale n. 196/DIR/2026/00075 del 21/04/26 si è disposto di impegnare e trasferire ulteriori somme in favore dell'Economo Cassiere Centrale a copertura delle spese di missione per l'attuazione del progetto RESIST - anno 2026 – per un importo pari ad euro € 6.650,00;
- ai sensi della D.G.R. n. 1082 del 26/07/2002 *"Missioni all'estero da parte dei dirigenti e del personale regionale. Direttive"*, è stato deliberato che le missioni all'estero devono essere autorizzate dalla Giunta Regionale;
- con comunicazione del 30/03/2026, assunta a prot. 172932/2026 del 31/03/2026, il Capo di Gabinetto ha confermato alla Struttura di Progetto Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-Museali il nulla osta per lo svolgimento della suddetta missione;
- che l'iter procedurale finalizzato all'approvazione del provvedimento in oggetto ha richiesto la preventiva e necessaria definizione di una serie di adempimenti amministrativi e contabili, propedeutici e vincolanti rispetto all'adozione dell'atto finale;
- che la natura sequenziale e obbligatoria dei sopra citati adempimenti gestionali non ha reso oggettivamente possibile sottoporre il provvedimento all'approvazione della Giunta Regionale in tempi utili;

PRESO ATTO che:

- i funzionari Michele Cera - titolare della posizione di E.Q. "Coordinamento tecnico dei Progetti finanziati dai Programmi CTE e dai Programmi Quadro dell'Unione Europea 2021/2027" e Anna Introna - titolare della posizione di E.Q. "Coordinamento gestionale dei Progetti finanziati dai Programmi CTE e dai Programmi Quadro dell'Unione Europea 2021/2027" della Struttura di Progetto Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-museali - in qualità di responsabili per la gestione delle attività del partner Regione Puglia nell'ambito del progetto RESIST, anche in assenza della prevista autorizzazione preventiva alla missione in questione da parte della Giunta, hanno partecipato al settimo Consortium Meeting con l'obiettivo di illustrare l'avanzamento delle attività progettuali e partecipare ai tavoli di lavoro interattivi previsti, tenutosi in Danimarca ad Aarhus dal 19 maggio 2026 al 21 maggio 2026 presso VIA University College (con partenza il 18/05/2026);
- al fine di regolarizzare la missione dei surriferiti funzionari per la partecipazione al settimo Consortium Meeting del progetto RESIST tenutosi in Danimarca ad Aarhus dal 19 maggio 2026 al 21 maggio 2026 presso VIA University College (con partenza prevista il 18/05/2026), si rende necessario, in ossequio al disposto di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 1082/2002 "Missioni all'estero da parte dei dirigenti e del personale regionale. Direttive", autorizzare a sanatoria la missione dei suddetti funzionari per le giornate dal 19 al 21 maggio 2026 per la relativa spesa di trasferta, vitto e alloggio pari a complessivi € 3.000,00.

VISTI:

- l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la Legge Regionale n. 15/2008 e ss. mm. ii. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- l'art. 32 della L. n. 69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Regolamento UE n. 679/2016 relativo alla "protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati" e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 115 del 12/02/2018, come rettificata dalla successiva Determinazione n. 890 del 25/07/2019, di istituzione, tra gli altri Servizi afferenti al Dipartimento, della Struttura di Progetto "Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-Museali";
- la DGR n. 1974 del 07/12/2020 e ss.mm.ii. e il correlato D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 e ss.mm.ii., di adozione del modello organizzativo denominato "MAIA 2.0" – approvazione atto di alta organizzazione;
- la D.D. n. 28 del 01/12/2023 del Registro delle Determinazioni della AOO 013 di conferimento delle funzioni vicarie ad interim della Struttura di Progetto "Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-Museali" al Dirigente della Sezione Sviluppo, Innovazione Reti, dott. Mauro Paolo Bruno;
- la D.G.R. n. 1501 del 14/10/2025, di conferimento dell'incarico ad interim al dott. Vito Antonio Antonacci di Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio come in seguito prorogato con DGR n. 356 del 31/03/2026;
- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale.".

- la DGR n. 1700 del 10/11/2025 rubricata “Piano Integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2026-2028 della Regione Puglia. Adozione.”;

VISTI, ALTRESÌ:

- la D.G.R. n. 1082 del 26/07/2002 “Missioni all’estero da parte dei dirigenti e del personale regionale” la quale fissa le modalità autorizzative delle missioni all’estero dei dirigenti e del personale regionale;
- l’articolo 3 della L.R. 42/1979 “Trattamento economico di missione e di trasferimento del personale regionale”;
- ll D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009”;
- la Legge regionale n. 18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";
- la Legge regionale n. 19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- la D.G.R. n. 1818 del 19 novembre 2025 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”

Ritenuto, pertanto, sussistere le motivazioni di fatto e di diritto per:

- autorizzare a sanatoria la missione all’estero dei funzionari Michele Cera e Anna Introna ad Aarhus (Danimarca) per il 7° Consortium Meeting del progetto RESIST dal 19 maggio 2026 al 21 maggio 2026 presso VIA University College (con partenza prevista il 18/05/2026);
- dare atto che le spese di trasferta, trasporto, vitto e alloggio per complessivi € 3.000 per la missione in argomento sono a totale carico del Bilancio vincolato regionale sul capitolo U1178025 “*Programma Horizon Europe 2021-2027- Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta - quota UE 100% per il progetto RESIST”.*

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.”.

Il presente atto sarà pubblicato in versione integrale sul BURP e sul portale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it.

ESITI VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE: NEUTRO

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La spesa complessiva di € 3.000 per la missione derivante dal presente provvedimento relativa ai costi di trasferta, trasporto, vitto e alloggio trova copertura sul pertinente capitolo di spesa del Bilancio Vincolato dedicato, come di seguito riportato:

CAPITOLO	CRA	Descrizione Capitolo	Codifica del Piano dei conti finanziario	E.F.	Importo
U1178025	13.05	Programma Interreg Horizon Europe 2021-2027- Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta - quota UE 100% per il progetto RESIST	U.1.03.02.02.000	2026	3.000,00

Al rimborso delle spese di missione provvederà l'economo di plesso, previa presentazione della relativa documentazione giustificativa delle spese in questione, mediante l'utilizzo dei fondi assegnati sui pertinenti capitoli di bilancio.

La copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Tutto ciò premesso, considerato e visto sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k, della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. Di autorizzare a sanatoria la missione all'estero, con partenza dall'Italia il giorno 18/05/2026 e rientro in Italia il giorno 21/05/2026, dei funzionari Michele Cera - titolare della posizione di E.Q. "Coordinamento tecnico dei Progetti finanziati dai Programmi CTE e dai Programmi Quadro dell'Unione Europea 2021/2027" e Anna Introna - titolare della posizione di E.Q. "Coordinamento gestionale dei Progetti finanziati dai Programmi CTE e dai Programmi Quadro dell'Unione Europea 2021/2027" della Struttura di Progetto Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-museali - in qualità di responsabili per la gestione delle attività del partner Regione Puglia nell'ambito del progetto RESIST per la partecipazione al settimo Consortium Meeting con l'obiettivo di illustrare l'avanzamento delle attività progettuali e partecipare ai tavoli di lavoro interattivi previsti.
2. Di dare atto che le spese di trasferta, trasporto, vitto e alloggio per la surriferita missione ammontano ad € 3.000,00 (tremila euro) e che le stesse sono a carico delle risorse del bilancio vincolato a valere sul capitolo U1178025 "Programma Interreg Horizon Europe 2021-2027- Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta - quota UE 100% per il progetto RESIST", così come specificato nella Sezione "Copertura finanziaria".
3. Di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..
4. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

5. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale “Amministrazione trasparente” - sottosezione “Provvedimenti” - “Provvedimenti organi indirizzo politico” - “Provvedimenti della Giunta Regionale”.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell’attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell’art. 5, comma 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul “Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia”, adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

IL RESPONSABILE E.Q. “Coordinamento gestionale dei Progetti finanziati dai Programmi CTE e dai Programmi Quadro dell’Unione Europea 2021/2027”:
Anna Introna firma
Anna Introna
30.06.2026 10:44:07
GMT+02:00

IL RESPONSABILE E.Q. “Coordinamento tecnico dei Progetti finanziati dai Programmi CTE e dai Programmi Quadro dell’Unione Europea 2021/2027”,
Michele Cera firma
Michele Cera
30.06.2026
08:46:50
GMT+00:00

IL RESPONSABILE E.Q. “Coordinamento amministrativo-contabile dei Progetti finanziati dai Programmi CTE e dai Programmi Quadro dell’Unione Europea 2021/2027”:
Marielena Campanale firma
Marilena Campanale
30.06.2026 10:58:43
GMT+02:00

IL DIRIGENTE ad interim della Struttura di Progetto “Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-Museali”:
Mauro Paolo Bruno firma
Mauro Paolo Bruno
01.07.2026 11:40:08
GMT+01:00

Il Direttore, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., **NON RAVVISA** osservazioni alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE ad interim del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio:
Vito Antonio Antonacci firma
VITO ANTONIO
ANTONACCI
01.07.2026 12:44:23
GMT+02:00

L’ASSESSORE alla Cultura e Conoscenza, Silvia Miglietta, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l’adozione del presente atto.
Silvia Miglietta firma
Silvia
Miglietta
04.07.2026
08:33:20
GMT+02:00

Parere di regolarità contabile

La sottoscritta esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

La Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o sua delegata



Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 14/07/2026 14:09
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SIR	DEL	2026	16	06.07.2026

PROGRAMMA HORIZON EUROPE - PROGETTO RESIST # 7° CONSORTIUM MEETING AD AARHUS (DANIMARCA). MISSIONE ALL'ESTERO DEI FUNZIONARI MICHELE CERA E ANNA INTRONA, DAL 18/05/2026 AL 21/05/2026. AUTORIZZAZIONE A SANATORIA.

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 14/07/2026 14:10
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 luglio 2026, n. 983

PR Puglia 21–27 - Azione 2.5. Implementazione risorse "Avviso per la selezione di interventi finalizzati al miglioramento dell'officiosità idraulica del reticolo idrografico superficiale" a valere sulla sub Az. 2.5.3. Variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028, ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D. Lgs. n.118/2011 per € 11.224.503,31.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico condiviso con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria per la parte contabile, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore Raffaele Piemontese, con deleghe alle Infrastrutture e alla Mobilità, di concerto con il Presidente della Giunta Regionale, per la competenza in materia di Programmazione economico-finanziaria, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;
b) delle dichiarazioni del Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari generali ed Infrastrutture, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

D E L I B E R A

1. di incrementare le risorse a valere sulla sub-Azione 2.5.3 del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 per € 11.224.503,31, al fine di poter finanziare nuovi interventi di cui all'"Avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati al miglioramento dell'officiosità idraulica del reticolo idrografico superficiale", secondo la relativa graduatoria definitiva approvata con A.D. 073/DIR/2026/00060;
2. di autorizzare la variazione, ai sensi dell'art. 51 comma 2 lett. a) del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. al Bilancio di Previsione 2026 e Pluriennale 2026-2028 approvato con L.R. n. 19 del 27.10.2025 e al Documento tecnico di accompagnamento, approvato con D.G.R. n. 1818 del 19 novembre 2025 per complessivi € 11.224.503,31;
3. di assicurare la copertura della corrispondente quota di cofinanziamento regionale pari ad

€ 1.204.838,18 con le risorse FSC 2021-2027 previste nell'ambito dell'Accordo per la Coesione in applicazione di quanto previsto dall'art. 23 comma 1-ter del D.L. n. 152/2021;

4. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale;
5. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm. ii.;
6. di autorizzare il Dirigente della Sezione Difesa del suolo e rischio sismico a porre in essere tutti gli adempimenti conseguenti, nonché ad operare sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale di cui al presente provvedimento, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
7. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale ai sensi della L.R. n. 18/2023;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione di I livello "Provvedimenti", dell'organo di indirizzo politico – "Provvedimenti della Giunta Regionale".

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: PR Puglia 21–27 - Azione 2.5. Implementazione risorse "Avviso per la selezione di interventi finalizzati al miglioramento dell'officiosità idraulica del reticolo idrografico superficiale" a valere sulla sub Az. 2.5.3. Variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028, ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D. Lgs. n.118/2011 per € 11.224.503,31.

VISTI:

- il Reg. (UE) n. 2021/1058 relativo a Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e Fondo di coesione come da ultimo modificato dal Reg. (UE) n. 2025/1914;
- il Reg. (UE) n. 2021/1060 e ss.mm.ii. recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022) 4787 finale del 15 luglio 2022;
- la Deliberazione n. 556 del 27/04/2022 con cui la Giunta Regionale ha confermato quale Autorità di Gestione del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 il Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria, struttura afferente al Gabinetto del Presidente, affidando la funzione contabile ai sensi degli artt. 72 e 76 del Reg. 2021/1060, e quale Autorità di Audit il Dirigente pro-tempore del Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie, struttura afferente alla Segreteria Generale della Presidenza;
- la Decisione di Esecuzione n. 8461 del 17/11/22 della Commissione di approvazione del Programma Regionale (di seguito PR) Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 come modificata da ultimo dalla Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2026) 3011 del 07.05.2026;
- la Deliberazione n. 1812 del 07/12/2022, con cui la Giunta Regionale ha preso atto della suddetta Decisione di Esecuzione ed ha dato mandato al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria di predisporre la proposta di Governance del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, in coerenza con il Modello MAIA 2.0;
- la Deliberazione n. 603 del 03/05/2023, con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027, approvato in sede di Comitato di Sorveglianza nella riunione di insediamento del 09/03/2023, ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 811 del 17/06/2024 avente ad oggetto Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Metodologia e criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n° 1060/2021. Presa d'atto modifiche;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 609 del 03/05/2023, recante Programma Regionale FESR-FSE+. Governance del Programma: Approvazione delle Responsabilità di attuazione, con la quale sono state individuate le Sezioni responsabili delle Azioni;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 813 del 17/06/2024, avente ad oggetto Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Governance del Programma. Modifiche alla Deliberazione di Giunta Regionale n.609/2023;
- la Determinazione della Sezione Programmazione Unitaria n. 177 del 31/10/2023 con cui sono state istituite le sub-Azioni afferenti alle Azioni individuate nel Programma, rinviando con nota A00_165 n.9706 del 31.10.2023 alla successiva integrazione delle stesse;
- il D.P.G.R. n. 554 del 01/12/2023 con il quale è stato adottato l'Atto di organizzazione per l'attuazione del PR Puglia FESR-FSE+2021-2027;
- la Determinazione Dirigenziale n. 150 del 29/05/2024 della Sezione Programmazione Unitaria recante PR Puglia FESR FSE+ 2021-2127 (CCI2021IT6FFPR002). Art. 69 del Reg. (UE) 2021/1060-Adozione del testo descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) e dei relativi allegati.

VISTI ALTRESÌ:

- la D.G.R. 15 settembre 2021 n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- la D.G.R. n. 1375 del 30.09.2025 Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0"e ss.mm.ii.. Affidamento e proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale";
- la D.G.R. 16 dicembre 2025, n. 1967 che richiama il modello organizzativo Maia 2.0 relativamente agli incarichi di Direttore di Dipartimento, Segretario Generale della Presidenza e Responsabile della Struttura Comunicazione Istituzionale prorogandone la scadenza a 90 giorni dalla proclamazione del Presidente;
- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., secondo il quale la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. 27/10/2025 n. 18, avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";
- la L.R. 27/10/2025 n. 19, avente ad oggetto "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- la D.G.R. 19/11/2025 n. 1818, avente ad oggetto "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- il D.P.R. del 10 marzo 2025, n. 66 recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti). (25G00073) (GU Serie Generale n.105 del 08-05-2025);
- l'art. 23, comma 1-ter, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, «Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose», convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, che prevede la possibilità di utilizzare le risorse del FSC a copertura del cofinanziamento regionale di spese di investimento dei programmi regionali cofinanziati dai fondi europei FESR e FSE Plus senza vincoli di riparto tra i programmi;
- l'Accordo per la Coesione sottoscritto a Bari il 29 novembre 2024 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia che individua gli obiettivi di sviluppo da perseguire attraverso la realizzazione di specifici interventi con il concorso di più fonti di finanziamento e include inoltre una quota di risorse FSC 2021-2027 da destinare a copertura del cofinanziamento regionale quantificata in € 267.709.039,50;
- la Delibera CIPESS n. 6 del 30 gennaio 2025 che assegna alla Regione le risorse FSC 2021-2027 ai sensi dell'articolo 1, comma 178, lettera e), della legge n. 178 del 2020 e successive modificazioni ed integrazioni e ai sensi dell'articolo 53 del decreto-legge n. 13 del 2023.

PREMESSO che:

- con la Deliberazione n. 162 del 26/02/2024 "*Strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (SRACC) Approvazione degli Indirizzi per la stesura della Strategia Regionale di adattamento ai cambiamenti climatici (SRACC) […]*" la Giunta regionale ha, tra le altre cose, individuato le "azioni prioritarie di adattamento per la Puglia" rispetto ai pericoli principali considerati e correlate ai settori di intervento;
- tra i sette principali pericoli considerati nella ridetta SRACC vi sono i pericoli da frane, da alluvioni, da allagamenti;
- il Programma Regionale Puglia 2021-2027 prevede, nell'ambito della Priorità 2 "Economia verde", l'Obiettivo Specifico OS 2.4 per la promozione dell'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici (OS 2.4);
- la Regione interviene su questo Obiettivo Specifico, tra le altre, con l'Azione 2.5 "Interventi per la prevenzione dei rischi e l'adattamento climatico" nell'ambito della quale, con determinazione n. AOO165/DIR/2023/00177 sono state istituite le sub-Azioni 2.5.1 "Interventi di contrasto al dissesto idrogeologico" e 2.5.3 "Miglioramento dell'officiosità idraulica del reticolo idrografico superficiale";
- la Giunta Regionale, con D.G.R. n. 466 del 16.04.2025 e D.G.R. n. 909 del 28.06.2024, ha destinato rispettivamente risorse pari ad € 99.044.009,42 sulla Sub Az. 2.5.1 ed € 44.350.000,00 sulla Sub Az. 2.5.3.

CONSIDERATO che:

- relativamente alla sub-Azione 2.5.3 "Miglioramento dell'officiosità idraulica del reticolo idrografico superficiale", con Determinazione Dirigenziale n. 104 del 25/07/2024 si è disposta l'approvazione e pubblicazione dell'Avviso pubblico e relativi allegati per la selezione, con procedura valutativa "a graduatoria", degli interventi finalizzati al miglioramento dell'officiosità idraulica del reticolo idrografico superficiale per un importo complessivo di € 44.350.000,00;
- conclusasi la suddetta procedura, dall'assegnazione iniziale di € 44.350.000,00 sono risultate ammesse a finanziamento e finanziabili n. 7 istanze di soggetti beneficiari (Comuni/Unioni di Comuni) con risorse residuali pari a € 17.877.347,23;
- con Deliberazione n. 675 del 21/05/2025 la Giunta Regionale ha, tra gli altri, disposto di procedere con una nuova procedura di selezione delle operazioni da finanziare a valere su risorse riferite alla sub-Azione 2.5.3 del PR FESR-FSE+ Puglia 2021-2027 attraverso Avviso pubblico dai medesimi contenuti del precedente;
- in attuazione della su citata Deliberazione, con Atto Dirigenziale n. 72 del 26/06/2025 (pubblicato su BURP n. 55 del 10.07.2025) si è disposta l'approvazione del nuovo Avviso pubblico per la selezione, con procedura valutativa "a graduatoria", degli interventi finalizzati al miglioramento dell'officiosità idraulica del reticolo idrografico superficiale per un importo complessivo di € 17.877.347,23;
- con A.D. n. 36 del 23/03/2026 è stata approvata la graduatoria provvisoria riveniente dagli esiti dei verbali della Commissione di valutazione delle istanze di partecipazione pervenute per l'Avviso de quo;
- con successivi atti dirigenziali n. 60 del 20/05/2026 e n. 61 del 25/05/2026 si è provveduto, rispettivamente, all'approvazione della graduatoria definitiva e all'assunzione di impegno di spesa in favore di n. 6 Enti le cui istanze sono risultate ammissibili e finanziabili;
- a seguito dell'atto di impegno di spesa su citato residuano sulla sub Az. 2.5.3 risorse per € 124.469,69.

PRESO ATTO che:

- relativamente alla sub-Azione 2.5.1" Interventi di contrasto al dissesto idrogeologico" del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, è stata esperita la procedura negoziale per la selezione delle proposte progettuali finalizzate al contrasto al dissesto idrogeologico incluse nella Graduatoria ReNDiS, per un importo complessivo di € 99.044.009,42
- a conclusione dell'iter di verifica e valutazione delle istanze pervenute dai Comuni invitati, risultano ammissibili e finanziabili n. 13 proposte progettuali per un importo complessivo di € 64.082.000,00;

- con D.D. n. 63 del 04/06/2026 si è provveduto all'assunzione di impegno di spesa per n. 11 interventi, per gli altri due con "importo progetto" superiore a € 10.000.000,00 si procederà con successivo atto in seguito all'acquisizione del parere del Nucleo di Valutazione e Verifica degli investimenti Pubblici (NVVIP);
- con D.D. n. 68 del 18/06/2026 è stata effettuata la chiusura contabile della procedura negoziale de quo per cui, dalla dotazione della sub-Azione 2.5.1 del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 di € 99.044.009,42 risultano, dunque, al momento disponibili risorse per € 34.962.009,42.

DATO ATTO che:

- è importante favorire l'attuazione di investimenti volti al ripristino dell'officiosità idraulica dei corsi d'acqua quale utile strumento volto alla integrazione delle politiche di riduzione dei rischi da esondazione con le politiche di ripristino e mantenimento degli habitat ripariali attraverso la riconnessione fluviale;
- è di rilevante interesse, per la Regione Puglia, dare celere attuazione alle azioni di adattamento ai cambiamenti climatici, in coerenza con la Strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (SRACC), attraverso l'attuazione di specifici interventi di ripristino della continuità idraulica dei corsi d'acqua idonei a favorire l'ordinato smaltimento delle piene, limitando il rischio di esondazione e garantendo, parimenti, il necessario apporto solido verso le foci a mare, utile a favorire il naturale ripascimento delle aree costiere in erosione;

RILEVATO che:

- è possibile rafforzare l'attuazione delle azioni prioritarie volte alla realizzazione della Strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici, anche accelerando la spesa certificabile a valere sulle risorse programmate attraverso il PR Puglia FESR-FSE 2021-2027, rimodulando le dotazioni all'interno dell'Azione 2.5 e incrementando le risorse da destinare all'attuazione della sub-Azione 2.5.3;
- le risorse di che trattasi, attinenti all'Azione 2.5 del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, sono destinate a perseguire il medesimo obiettivo specifico ovvero la promozione dell'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici (OS 2.4).

Alla luce delle risultanze istruttorie sin qui esplicitate con il presente atto si ritiene opportuno effettuare una rimodulazione delle dotazioni all'interno dell'Azione 2.5 del PR 2021-2027, incrementando la dotazione finanziaria della sub-Azione 2.5.3 e riducendo – parimenti – la provvista di risorse attribuita alla sub-Azione 2.5.1, autorizzando la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, approvato con L.R. n. 19 del 27.10.2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028", al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. n. 1818 del 19 novembre 2025, come indicato nella sezione copertura finanziaria.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esito Valutazione impatto di Genere: NEUTRO.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione, ai sensi dell'art. 51 comma 2 lett. a) del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., in parte entrata e in parte spesa, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di Previsione 2026 e Pluriennale 2026-2028 approvato con L.R. n. 19 del 27.10.2025 e al Documento tecnico di accompagnamento, approvato con D.G.R. n. 1818 del 19 novembre 2025 per complessivi € 11.224.503,31.

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 e PLURIENNALE 2026-2028

CRA: 02-GABINETTO DEL PRESIDENTE – 06 SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
BILANCIO VINCOLATO

Parte Entrata
TIPO ENTRATA: ricorrente

Capitolo	Declaratoria	TITOLO TIPOLOGIA	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	COD UE	Variazione competenza e cassa	Variazione competenza
					e.f. 2026	e.f. 2027
E4212710	TRASFERIMENTI C/CAPITALE PER IL PR PUGLIA 2021-2027 QUOTA UE - FONDO FESR	4.200	E.4.02.05.03.000	1	+ € 7.208.376,03	- € 7.208.376,03
E4212720	TRASFERIMENTI C/CAPITALE PER IL PR PUGLIA 2021-2027 QUOTA STATO - FONDO FESR	4.200	E.4.02.01.01.000	1	+ € 2.811.289,10	- € 2.811.289,10
E4532127	ACCORDO PER LA COESIONE - FSC 2021-2027. TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE DA DESTINARE A COFINANZIAMENTO DEL PR PUGLIA (ART. 23 COMMA 1-TER D.L. N. 152/2021. DELIBERA CIPESS N. 6/2025)	4.200	E.4.02.01.01.000	2	+€ 1.204.838,18	- € 1.204.838,18

Il Titolo giuridico che supporta il credito:

- PR Puglia FESR FSE+2021-2027 approvato con Decisione di esecuzione C (2022) 8461 del 17/11/2022 dei competenti Servizi della Commissione Europea come da ultimo modificata con decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2026) 3011 del 07.05.2026 ;
- Accordo Per la Coesione - FSC 2021-2027. Trasferimenti in C/Capitale da destinare a Cofinanziamento del PR Puglia (Art. 23 Comma 1-Ter D.L. N. 152/2021). Delibera CIPESS n.6/2025.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanze.

Parte SPESA

TIPO SPESA: ricorrente

Cod. Programma pt.1 lett. i) - All. 7 al D. Lgs. 118/2011: 1 difesa del suolo

Capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	Codice UE	Variazione e.f. 2026 Competenza - Cassa	Variazione e.f. 2027 Competenza
U1171251	PR 2021-2027. FONDO FESR. Azione 2.5 – Interventi per la prevenzione dei rischi e l'adattamento climatico. Contributi agli investimenti a Amministrazioni Centrali– Quota UE	9.9.2	U.2.03.01.01	3		- € 7.208.376,03
U1172251	PR 2021-2027. FONDO FESR. Azione 2.5 – Interventi per la prevenzione dei rischi e l'adattamento climatico. Contributi agli investimenti a Amministrazioni Centrali– Quota Stato	9.9.2	U.2.03.01.01	4		- € 2.811.289,10
U1173251	PR 2021-2027. FONDO FESR. Azione 2.5 – Interventi per la prevenzione dei rischi e l'adattamento climatico. Contributi agli investimenti a Amministrazioni Centrali– Cofinanziamento regionale.	9.9.2	U.2.03.01.01	7		- € 1.204.838,18
U1171250	PR 2021-2027. FONDO FESR. Azione 2.5 – Interventi per la prevenzione dei rischi e l'adattamento climatico. Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali. Quota UE	9.9.2	U.2.03.01.02	3	+ € 7.208.376,03	

Capitolo	Declaratoria	Missione Programma		Codice UE	Variazione	Variazione
U1172250	PR 2021-2027. FONDO FESR. Azione 2.5 – Interventi per la prevenzione dei rischi e l'adattamento climatico. Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali. Quota Stato	9.9.2	U.2.03.01.02	4	+ € 2.811.289,10	
U1174250	PR 2021-2027. FONDO FESR. Azione 2.5 – Interventi per la prevenzione dei rischi e l'adattamento climatico. Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali. Cofinanziamento regionale (ACCORDO PER LA COESIONE FSC 2021-2027 – ART.23 COMMA 1-TER DEL D.L. N. 152/2021)	9.9.2	U.2.03.01.02	8	+€ 1.204.838,18	

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

All'accertamento dell'entrata e all'impegno della spesa provvederà il Dirigente della Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico, quale responsabile dell'Azione 2.5 del PR FESR FSE+2021-2027 per gli effetti della D.G.R. n. 609 del 03/05/2023, per l'importo autorizzato con il presente provvedimento, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

Tutto ciò premesso, al fine di ampliare la dotazione finanziaria dell'"Avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati al miglioramento dell'officiosità idraulica del reticolo idrografico superficiale" approvato con A.D. 073/DIR/2025/00072 a valere sulla sub azione 2.5.3 del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a) e k) della L. R. n. 7/97, si propone alla Giunta Regionale:

1. di incrementare le risorse a valere sulla sub-Azione 2.5.3 del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 per € 11.224.503,31, al fine di poter finanziare nuovi interventi di cui all'"Avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati al miglioramento dell'officiosità idraulica del reticolo idrografico superficiale", secondo la relativa graduatoria definitiva approvata con A.D. 073/DIR/2026/00060;
2. di autorizzare la variazione, ai sensi dell'art. 51 comma 2 lett. a) del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. al Bilancio di Previsione 2026 e Pluriennale 2026-2028 approvato con L.R. n. 19 del 27.10.2025 e al Documento tecnico di accompagnamento, approvato con D.G.R. n. 1818 del 19 novembre 2025 per complessivi € 11.224.503,31;
3. di assicurare la copertura della corrispondente quota di cofinanziamento regionale pari ad € 1.204.838,18 con le risorse FSC 2021-2027 previste nell'ambito dell'Accordo per la Coesione in applicazione di quanto previsto dall'art. 23 comma 1-ter del D.L. n. 152/2021;
4. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale;
5. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm. ii.;

6. di autorizzare il Dirigente della Sezione Difesa del suolo e rischio sismico a porre in essere tutti gli adempimenti conseguenti, nonché ad operare sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale di cui al presente provvedimento, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
7. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale ai sensi della L.R. n. 18/2023;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione di I livello "Provvedimenti", dell'organo di indirizzo politico – "Provvedimenti della Giunta Regionale".

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

La responsabile E.Q. "Controlli, gestione contabile
e finanziaria delle risorse"
Alessandra Carone

Alessandra Carone
24.06.2026 11:46:25
GMT+02:00

Il dirigente del Servizio Difesa del Suolo
Giovanni Scannicchio

GIOVANNI
SCANNICCHIO
24.06.2026
12:20:21
GMT+02:00

Il dirigente della Sezione Difesa del suolo e rischio sismico
Responsabile Azione 2.5 del PR Puglia FESR FSE+2021-2027
Antonio V. Scarano

ANTONIO VALENTINO
SCARANO
30.06.2026 17:23:47
GMT+02:00

Il dirigente della Sezione Programmazione unitaria
Pasquale Orlando

PASQUALE
ORLANDO
01.07.2026
09:07:59
GMT+02:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il direttore del Dipartimento Bilancio, affari generali
e infrastrutture
Angelosante Albanese

ANGELOSANTE
ALBANESE

L'Assessore Raffaele Piemontese, con deleghe alle Infrastrutture e alla Mobilità, di concerto con il Presidente della Giunta Regionale, per la competenza in materia di Programmazione economico-finanziaria, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propongono

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'assessore
Raffaele Piemontese

RAFFAELE
PIEMONTESE
13.07.2026
14:35:45
GMT+02:00

Il Presidente
Antonio Decaro

ANTONIO DECARO
13.07.2026 15:33:05
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 14/07/2026 13:08
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera RIS/DEL/2026/00007

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2026	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026
MISSIONE	***9***	***Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente***					
Programma	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti	0,00			**0,00**
			previsione di competenza	0,00	11.224.503,31		**0,00**
			previsione di cassa	0,00	11.224.503,31		**0,00**
Totale Programma	**9**	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	11.224.503,31		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	11.224.503,31		**0,00**
TOTALE MISSIONE	***9***	***Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente***	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	11.224.503,31		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	11.224.503,31		**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**			**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**11.224.503,31**		**0,00**
					11.224.503,31		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**11.224.503,31**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**11.224.503,31**		**0,00**

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2026	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026
TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	11.224.503,31		0,00
			previsione di cassa	0,00	11.224.503,31		0,00
TOTALE TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**	**residui presunti**	**0,00**			0,00
			previsione di competenza	**0,00**	11.224.503,31		0,00
			previsione di cassa	**0,00**	11.224.503,31		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**	**0,00**			0,00
			previsione di competenza	**0,00**	**11.224.503,31**		0,00
			previsione di cassa	**0,00**	**11.224.503,31**		0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0,00**			0,00
			previsione di competenza	**0,00**	**11.224.503,31**		0,00
			previsione di cassa	**0,00**	**11.224.503,31**		0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

ANTONIO VALENTINO SCARANO
02.07.2026 16:07:08 GMT+02:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
RIS	DEL	2026	7	13.07.2026

PR PUGLIA 21#27 - AZIONE 2.5. IMPLEMENTAZIONE RISORSE #AVVISO PER LA SELEZIONE DI INTERVENTI FINALIZZATI AL MIGLIORAMENTO DELL#OFFICIOSITÀ IDRAULICA DEL RETICOLO IDROGRAFICO SUPERFICIALE# A VALERE SULLA SUB AZ. 2.5.3. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L#ESERCIZIO FINANZIARIO 2026 E PLURIENNALE 2026-2028, AI SENSI DELL#ART. 51 C. 2 DEL D. LGS. N.118/2011 PER € 11.224.503,31.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 14/07/2026 13:07
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO GUARINI

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 luglio 2026, n. 984

Accordo per la Coesione. FSC 2021-2027 – Delibera CIPESS n. 6/2025 di assegnazione delle risorse - Linea di intervento 05.01 Rischi e adattamento climatico. Variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026 - 2028 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., al fine di riprogrammare gli stanziamenti per l'importo di €.30.683.502,30

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Risorse Idriche, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Infrastrutture e Trasporti con delega alle Risorse Idriche Acque e Autorità idraulica;

PRESO ATTO:

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio, che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

DELIBERA

1. **di autorizzare** la variazione, in termini di competenza e cassa, al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al documento di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con DGR 1818/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., al fine di riprogrammare la somma complessiva di euro **€ 30.683.502,30**, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del documento istruttorio;

2. **di approvare** l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10, comma 4 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;

3. **di dare atto** che la variazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

4. **di incaricare** la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del d.lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;

5. **di demandare** al dirigente della Sezione Risorse Idriche l'adozione dei provvedimenti derivanti dalla presente Deliberazione;
6. **di notificare,** a cura della Sezione Risorse Idriche, il presente provvedimento alla Sezione Programmazione Unitaria;
7. **di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.
8. **di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Accordo per la Coesione. FSC 2021-2027 – Delibera CIPESS n. 6/2025 di assegnazione delle risorse - Linea di intervento 05.01 Rischi e adattamento climatico. Variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026 - 2028 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., al fine di riprogrammare gli stanziamenti per l'importo di €.30.683.502,30.

Visti:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale" e ss.mm.ii.
- il Decreto-Legge 19 settembre 2023, n. 124 convertito con modificazioni dalla Legge 13 novembre 2023 n. 162 e recante "Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione", che definisce le regole per la programmazione e l'utilizzazione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) per il periodo 2021/2027 e la gestione degli interventi cofinanziati dall'Unione Europea, dalla programmazione complementare e dallo stesso FSC;
- l'Accordo per la Coesione sottoscritto tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia (di seguito anche "Accordo") a Bari il 29 novembre 2024, che individua gli obiettivi di sviluppo da perseguire attraverso la realizzazione di specifici interventi, anche con il concorso di più fonti di finanziamento, tra i quali 1.700.000.000,00 di euro del Piano Operativo Complementare (POC) 2021/2027;
- la Delibera n. 6 del 30/01/2025 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile (CIPESS), pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie generale n. 94 del 23/04/2025, con cui è stata approvata l'assegnazione alla Regione Puglia di risorse per il finanziamento dell'Accordo per la Coesione pari a 4.476.207.724,17 euro a valere sul FSC 2021-2027 comprensivi di 267.709.039,50 euro ai fini di cui all'art. 23, comma 1-ter, del Decreto-Legge n. 152/2021 e di 122.000.000,00 di euro a titolo di riassegnazione di risorse FSC 2021/2027 all'intervento "Strada litoranea interna Talsano - Avetrana. Realizzazione lotto 1 tratta Talsano - Marina di Pulsano con sezione tipo C. Realizzazione lotto 2 tratta Marina di Pulsano - rotatoria per Manduria con sezione tipo C" - CUP D31B21009120001, nonché la dotazione del POC Puglia 2021/2027 pari a 1.700.000.000,00 di euro, di cui 1.405.472.457,78 euro a valere sul Fondo di Rotazione;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 566 del 29.04.2025, con la quale si è proceduto a prendere atto dell'Accordo per la Coesione sottoscritto il 29/11/2024 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dalla Regione Puglia e contestualmente della Delibera CIPESS n. 6 del 30/01/2025, nonché a dare indirizzi per l'attuazione e individuazione del sistema delle responsabilità degli interventi a valere sulle risorse FSC e POC 2021-2027.

Premesso che:

- l'Accordo per la Coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia (di seguito anche "Accordo"), sottoscritto a Bari il 29 novembre 2024 all'esito di un'istruttoria condotta tra le rispettive strutture tecniche, individua gli obiettivi di sviluppo da perseguire attraverso la realizzazione di specifici interventi, anche con il concorso di più fonti di finanziamento;
- con Delibera n. 6 del 30/01/2025 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie generale n. 94 del 23/04/2025 il CIPESS ha approvato l'assegnazione alla Regione Puglia di risorse per il finanziamento dell'Accordo per la Coesione pari a 4.476.207.724,17 euro a valere sul FSC 2021-2027 comprensivi di 267.709.039,50 euro ai fini di cui all'art. 23, comma 1-ter, del Decreto-Legge n. 152/2021 e di 122.000.000,00 di euro a titolo di riassegnazione di risorse FSC 2021/2027 all'intervento "Strada litoranea interna Talsano - Avetrana. Realizzazione lotto 1 tratta Talsano - Marina di Pulsano con sezione tipo C. Realizzazione lotto 2 tratta Marina di Pulsano - rotatoria per Manduria con sezione tipo C" - CUP D31B21009120001, nonché la dotazione del POC Puglia 2021/2027 pari a 1.700.000.000,00 di euro, di cui 1.405.472.457,78 euro a valere sul Fondo di Rotazione;
- con Deliberazione n. 566 del 29/04/2025 la Giunta Regionale ha preso atto della deliberazione CIPESS n. 6/2025, deliberando altresì:
  - di affidare la responsabilità dell'attuazione e del monitoraggio degli interventi inseriti nell'Accordo ai Dirigenti/Direttori pro-tempore delle Strutture regionali individuate negli Allegati 1 e 2 al provvedimento;
  - di autorizzare i Dirigenti/Direttori pro-tempore Responsabili degli interventi FSC Assegnazione Ordinaria 2021/2027, così come individuati nell'Allegato 1 al provvedimento, a predisporre le proposte di variazione al bilancio di previsione regionale annuale e pluriennale per stanziare le somme necessarie a dare copertura agli interventi, previa condivisione con il Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria, esclusivamente per l'istituzione dei capitoli di entrata per le maggiori entrate derivanti per il bilancio regionale;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 940 del 07.07.2025 è stata apportata la variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D.lgs. n. 118/2011, per stanziare le risorse FSC 2021-2027, per un importo complessivo di €.408.518.960,77, al fine di assicurare la copertura finanziaria agli interventi di competenza della Sezione Risorse Idriche, previsti nell'ambito delle seguenti linee di intervento: 03.03 Agricoltura, 05.01 Rischi e adattamento climatico, 05.02 Risorse idriche.

Considerato che:

- con nota prot. 237213/2025 del 06/05/2025 la Sezione Programmazione Unitaria ha notificato la DGR n. 566/2025, e provveduto ad accorpare gli interventi per aree tematiche, così come riportate nell'Allegato A alla nota, tenendo conto delle linee di intervento individuate nell'Accordo per la Coesione a valere sulle risorse FSC 2021-2027, nonché in considerazione del sistema di responsabilità così come definito dalla D.G.R. n. 566/2025;

- l'Allegato 1 della citata D.G.R. n. 566 del 29/04/2025 prevede, relativamente a più aree tematiche, interventi ricompresi nelle seguenti linee di intervento, 03.03 Agricoltura, 05.01 Rischi e adattamento climatico, 05.02 Risorse, per complessivi € 408.518.960,77, la cui competenza è stata affidata al Dirigente della Sezione Risorse Idriche;
- con Determinazione Dirigenziale 075/DIR/2026/00204 del 22/06/2026 la Sezione Risorse Idriche ha proceduto alla riduzione degli accertamenti sul capitolo di entrata E4032127 e degli impegni sul capitolo di spesa U0909055 per l'annualità 2027, 2028 e 2029 al fine consentire la variazione di esigibilità temporale degli impegni assunti per l'intervento codice CUP: E97B15000170005 - "Acquedotto del Fortore, Locone ed Ofanto - Opere di interconnessione - II Lotto", rientrante nella linea di intervento 05.01 Rischi e adattamento climatico, riprogrammandole sull'esercizio finanziario corrente.

Visti inoltre:

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011" e ss.mm.ii., recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L.42/2009;
- l'art. 51, comma 2, del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge regionale n. 18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";
- la Legge regionale n. 19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1818 del 19 novembre 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

Tutto quanto sopra premesso e considerato, si propone:

- di procedere ad autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al documento di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con DGR 1818/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., al fine di riprogrammare la somma complessiva di euro **€ 30.683.502,30**, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo

quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di Previsione 2026 e Pluriennale 2026-2028, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. n. 1818/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.lgs. n. 118/2011, derivante dalla necessità di anticipare lo stanziamento delle somme previste negli esercizi finanziari successivi a quello corrente, come di seguito esplicitato.

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028

BILANCIO VINCOLATO

PARTE ENTRATA

CRA 02.06 – SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Tipo entrata: Entrata ricorrente - Codice UE:2 - Altre entrate

CAPITOLO DI ENTRATA	DESCRIZIONE	TITOLO TIPOLOGIA	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA CASSA	VARIAZIONE E.F. 2027 COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2028 COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2029(*) COMPETENZA
E4032127	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. TRASFERIMENTI C/CAPITALE	4.200	E.4.02.01.01.000	+ € 30.683.502,30	- € 11.157.637,20	- € 11.157.637,20	- € 8.368.227,90

(*) Per gli esercizi successivi al 2028 si provvederà mediante appositi stanziamenti nei rispettivi bilanci di previsione

Titolo giuridico che supporta il credito: Delibera Cipess n. 6/2025 di assegnazione delle risorse dell'Accordo per la Coesione a valere su FSC 2021-2027

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e Finanze.

PARTE SPESA

CRA 10.09 - RISORSE IDRICHE

Tipo Spesa: ricorrente - Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

CAPITOLO	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2026	VARIAZIONE E.F. 2027	VARIAZIONE E.F. 2028	VARIAZIONE E.F. 2029(*)

		TITOLO		COMPETENZA CASSA	COMPETENZA	COMPETENZA	COMPETENZA
U0909055	ACCORDO PER LA COESIONE FSC 2021-2027 DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 05.01.03 RISCHI E ADATTAMENTO CLIMATICO - INTERVENTI MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO- CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE	9.9.2	U2.03.03.01.000	+ € 30.683.502,30	- € 11.157.637,20	- € 11.157.637,20	- € 8.368.227,90

(*) Per gli esercizi successivi al 2028 si provvederà mediante appositi stanziamenti nei rispettivi bilanci di previsione

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti, garantendo gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, pari complessivamente ad €.30.683.502,30, corrisponde ad OGV che sarà perfezionata mediante atto del Dirigente della Sezione Risorse Idriche, in qualità di responsabile degli interventi finanziati nell'ambito dell'Accordo della Coesione – fondi FSC 2021-2027, giusta DGR 566/2025, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs.118/2011.

Tutto ciò premesso e considerato, al fine di procedere con la variazione di bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d), della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. **di autorizzare** la variazione, in termini di competenza e cassa, al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al documento di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con DGR 1818/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., al fine di riprogrammare la somma complessiva di euro **€ 30.683.502,30**, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del documento istruttorio;
2. **di approvare** l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10, comma 4 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
3. **di dare atto** che la variazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;
4. **di incaricare** la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del d.lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
5. **di demandare** al dirigente della Sezione Risorse Idriche l'adozione dei provvedimenti derivanti dalla presente Deliberazione;
6. **di notificare,** a cura della Sezione Risorse Idriche, il presente provvedimento alla Sezione Programmazione Unitaria;

7. **di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.
8. **di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

IL RESPONSABILE E.Q.
"Monitoraggio e controllo programmi di finanziamento interventi servizio idrico integrato"
Ing. Rosa Baccaro

ROSA BACCARO
07.07.2026
07:45:17
GMT+02:00

IL DIRIGENTE della Sezione Risorse Idriche
Ing. Andrea Zotti

ANDREA
ZOTTI
07.07.2026
12:03:56
GMT+02:00

Il Direttore, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di deliberazione di Giunta regionale.

IL DIRETTORE di Dipartimento Bilancio Affari Generali e infrastrutture
dott. Angelosante Albanese

ANGELOSANTE
ALBANESE

L'Assessore all'Infrastrutture e Trasporti con delega alle Risorse Idriche Acque e Autorità idraulica, avv. **Raffaele Piemontese**, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore all'Infrastrutture e Trasporti con delega alle Risorse Idriche e Autorità idraulica
Avv. Raffaele Piemontese

RAFFAELE
PIEMONTESE
09.07.2026
15:16:02
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 14/07/2026 12:57
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

ALLEGATO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. Delibera del RID/DEL/2026/00011
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2026	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026
MISSIONE	**9**	***SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE***					
Programma	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente					
Titolo	2	Spese in conto capitale	**residui presunti**				
			previsione di competenza		30.683.502,30		
			previsione di cassa		30.683.502,30		
Totale Programma	**9**	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente	**residui presunti**				
			previsione di competenza		30.683.502,30		
			previsione di cassa		30.683.502,30		
TOTALE MISSIONE	**9**	***SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITOI***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		30.683.502,30		
			previsione di cassa		30.683.502,30		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		30.683.502,30		
			previsione di cassa		30.683.502,30		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		30.683.502,30		
			previsione di cassa		30.683.502,30		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2026	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026
TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	**residui presunti**				
			previsione di competenza		30.683.502,30		
			previsione di cassa		30.683.502,30		
TOTALE TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		30.683.502,30		
			previsione di cassa		30.683.502,30		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		30.683.502,30		
			previsione di cassa		30.683.502,30		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		30.683.502,30		
			previsione di cassa		30.683.502,30		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

ANDREA
ZOTTI
07.07.2026
12:03:56
GMT+02:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
RID	DEL	2026	11	09.07.2026

ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027 # DELIBERA CIPESS N. 6/2025 DI ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE - LINEA DI INTERVENTO 05.01 RISCHI E ADATTAMENTO CLIMATICO. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026 - 2028 AI SENSI DELL#ART. 51, COMMA 2 DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II., AL FINE DI RIPROGRAMMARE GLI STANZIAMENTI PER L#IMPORTO DI €.30.683.502,30

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 14/07/2026 12:57
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO
GUARINI

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 luglio 2026, n. 985

Rimodulazione dei Tetti di spesa, di cui all'art. 1, co. 398, L. 232/2016 e degli Obiettivi di contenimento, ai sensi della L.R. 7/2022, sulla spesa farmaceutica per Acquisti Diretti di farmaci e gas medicali assegnati alle Aziende pubbliche del SSR con D.G.R. 1176/2025 per il 2026 e assegnazione valori massimi per il 2027-2028.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore Salute e Benessere.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "*Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia*", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;

b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1) Di **approvare** quanto riportato nel documento istruttorio, che qui si intende integralmente richiamato.
2) Di **stabilire** che Direttori Generali e Sanitari delle Aziende SSR provvedano con urgenza:
    a) al potenziamento delle azioni di verifica sull'appropriatezza delle prescrizioni emesse nei canali della farmaceutica per Acquisti Diretti (con particolare riferimento alle categorie terapeutiche prioritarie richiamate in narrativa) collegate all'assegnazione di obiettivi specifici aziendali, rivolti sia ai medici prescrittori che agli uffici aziendali e distrettuali preposti alla verifica di appropriatezza e al periodico monitoraggio e controllo di gestione;
    b) alla rimozione di eventuali comportamenti inappropriati dei medici prescrittori operanti nei Centri aziendali, in ossequio alle disposizioni dell'art. 2 della L.R. 7/2022, e alla segnalazione dei casi reiterati alla Regione ai fini dell'esclusione dall'elenco dei Centri autorizzati. La verifica sull'operato dei Centri insistenti nelle strutture private accreditate è a cura della ASL

territorialmente competente.

c) alla calendarizzazione di *audit* periodici con i medici specialisti delle U.O. e Ambulatori ospedalieri/distrettuali, finalizzati a dare massina divulgazione a tutti i prescrittori degli obiettivi di contenimento aziendali stabiliti per suddette le categorie terapeutiche "prioritarie", con indicazione delle azioni correttive da porre in essere e feedback periodici sullo stato di avanzamento del raggiungimento degli obiettivi;

d) all'adozione di specifiche disposizioni aziendali finalizzate a date attuazione alle raccomandazioni emanate dall'AIFA con il Terzo Position Paper sui Biosimilari, con l'obiettivo di promuovere, da parte dei Centri aziendali autorizzati alla prescrizione di farmaci biotecnologici riferibili alle richiamate categorie prioritarie *"…uno switch informato, attraverso il quale il farmacista, acquisito l'assenso del medico prescrittore, sostituisce il medicinale prescritto con altro medicinale biotecnologico a brevetto scaduto o biosimilare tra quelli aggiudicatari nell'ambito dell'accordo quadro, assicurando la piena tracciabilità della prescrizione e della dispensazione e l'adeguata informazione del paziente…";*

e) all' adozione di specifiche disposizioni organizzative aziendali finalizzate garantire (anche per il tramite delle Direzioni Sanitarie, Aree Provveditorato, Aree Farmaceutiche, Distretti Socio Sanitari etc..) la massima e rapida divulgazione delle informazioni inerenti le aggiudicazioni di gare in concorrenza (espletate a livello regionale dal SAR ovvero a livello aziendale) nei confronti dei medici specialisti operanti nei Centri autorizzati alla prescrizione di farmaci a brevetto scaduto (sia di origine sintetica che biotecnologica) ad elevato impatto di spesa.

f) a dare attuazione alle disposizioni di cui alla D.G.R. 1109/2023, finalizzate al potenziamento del *Primo Ciclo Terapeutico* dopo dimissione da ricovero/visita specialistica ambulatoriale e alla distribuzione diretta dei farmaci a pazienti in ADI/RSA/RSSA, secondo quanto previsto dall'art. 8, comma 1, lett. *b)* e *c)* della L. 405/2001 e s.m.i., dal R.R. n. 3/2013 e dal R.R. n. 17/2017; nell'ambito di tale azione, particolare importanza riveste l'individuazione, a livello distrettuale delle ASL, di pazienti *outlier* cronici pluritrattati con farmaci ad elevato impatto sulla spesa farmaceutica convenzionata inclusi nel Prontuario Regionale del Primo Ciclo di cui alla D.G.R. 1109/2023, da prendere in carico a cura dei servizi farmaceutici delle ASL in distribuzione diretta;

3) **Di approvare** l'Allegato A, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

4) **Di approvare** la rimodulazione, secondo quanto riportato nelle Tabelle 5 e 6.1 dell'Allegato A al presente provvedimento, rispettivamente, dei Tetti di spesa, di cui all'art. 1, co. 398, L. 232/2016 e degli Obiettivi di contenimento, ai sensi della L.R. 7/2022, per acquisti diretti di farmaci e gas medicali assegnati alle Aziende S.S.R. con D.G.R. n. 1176/2025 per il 2026 e l'assegnazione dei valori massimi per il 2027-2028 di cui alle tabelle 6.2 e 6.3 dell'Allegato A.

5) **Di stabilire** che i valori massimi di spesa riportati nelle Tabelle 5, 6.1, 6.2 e 6.3 dell'Allegato A, potranno essere oggetto di eventuale rimodulazione, sulla base di successive valutazioni in merito al *trend* di incremento/decremento della spesa farmaceutica per acquisti diretti registrato a livello medio nazionale oltre che alla determinazione del valore definitivo del fondo sanitario regionale per le rispettive annualità, come rilevato dalle reportistiche AIFA sul monitoraggio della spesa farmaceutica, periodicamente pubblicate sul portale istituzionale della stessa Agenzia.

6) **Di dare atto** che la suddetta rimodulazione è stata determinata tenendo conto sia della variazione del valore del Fondo Sanitario Regionale (facendo riferimento al valore del FSR 2025 provvisorio, come rilevato dal Report AIFA di monitoraggio della spesa farmaceutica Gennaio/Dicembre 2025), sia delle motivazioni riportate nel documento istruttorio.

7) **Di dare atto** che, la suddetta rimodulazione, con particolare riferimento agli Obiettivi di contenimento ai sensi della L.R. 7/2022, è finalizzata a contenere, per il 2026-2027-2028, il tasso di incremento della spesa

farmaceutica regionale per acquisti diretti rispettivamente per ogni anno entro un valore inferiore del –1,36%, del –1,77% e del –2,68% circa rispetto alla media nazionale.

8) **Di dare atto** che, gli importi massimi di cui alle Tabelle 5, 6.1, 6.2 e 6.3 dell'Allegato A, sono stati ripartiti tra le Aziende del SSR tenendo conto, in maniera proporzionale, del *trend* di spesa registrato dalle stesse Aziende nei modelli CE (voci BA0040 e BA0051) nel primo trimestre 2026, nonché dell'incidenza della spesa effettuata dalle singole Aziende S.S.R. nel periodo Gennaio/Maggio 2026 per il consumo di farmaci con accesso al fondo ministeriale (di cui all'articolo 1, comma 401, della legge 11 dicembre 2016, n. 232) per i medicinali innovativi (inerente le sole indicazioni terapeutiche per le quali è stato stabilito dall'AIFA l'accesso al suddetto fondo), quantificata mediante l'utilizzo dei dati di consumo rilevati dall'AIFA tramite la piattaforma dei Registri di Monitoraggio e valorizzazione economica degli stessi sulla base del prezzo massimo di cessione SSN AIFA dei singoli medicinali.

9) **Di dare atto** che, ai sensi della D.G.R. 848/2024, con particolare riferimento alla spesa per farmaci erogati nel canale della Distribuzione Per Conto (DPC), la verifica, ai fini dei Tetti di spesa di cui all'art. 1, co. 398, L. 232/2016 e degli Obiettivi di contenimento di cui L.R. 7/2022, viene effettuata sulla base dei dati complessivi di spesa registrati al sottoconto "PHT Medicinali" di cui alla voce BA0040 del modello CE della ASL BA, ripartiti sulle sei ASL in maniera proporzionale all'incidenza della spesa DPC registrata nei flussi dei consumi da parte di queste ultime.

10) **Di dare atto** che, ai sensi della D.G.R. 1109/2023 *"(…) la spesa relativa all'erogazione dei farmaci dispensati in distribuzione diretta al Primo Ciclo Terapeutico da parte delle Aziende pubbliche del SSR viene imputata alla ASL territorialmente competente per residenza dell'assistito e concorre al computo del Tetto di spesa farmaceutica per Acquisti Diretti assegnato annualmente con provvedimento di Giunta Regionale alla stessa azienda sanitaria locale, atteso che tale tipologia di distribuzione è finalizzata alla riduzione della spesa farmaceutica convenzionata (…)*"; pertanto, ai fini della verifica dei Tetti di spesa di cui all'art. 1, co. 398, L. 232/2016 e degli Obiettivi di contenimento ai sensi della L.R. 7/2022 assegnati dalla Giunta Regionale alle Aziende del SSR per le annualità 2026-2027-2028, sulla base di tale riparto si procederà, conseguentemente, al conguaglio rispetto ai dati di spesa per Acquisto diretto di farmaci rilevati dai modelli CE (voce BA0040) delle singole Aziende del SSR.

11) **Di dare atto** che, ai sensi della D.G.R. 1176/2025, vista l'intesa Rep. atti n. 188 /CSR del 17 ottobre 2024, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul documento recante "*Attività per l'accesso universale dei neonati all'immunizzazione passiva contro il Virus Respiratorio Sinciziale (VRS)*", è stato stabilito che la spesa effettuata dalle Aziende pubbliche del SSR per farmaci a base di anticorpi monoclonali utilizzati, a partire dall'anno 2024, ai fini dell'immunizzazione passiva contro il Virus Respiratorio Sinciziale – VRS (al pari di quanto avviene per i vaccini inseriti nel Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale – PNPV), viene esclusa dal computo dei Tetti di spesa di cui all'art. 1, co. 398, L. 232/2016 e degli Obiettivi di contenimento ai sensi della L.R. 7/2022 assegnati dalla Giunta Regionale alle Aziende del SSR per le annualità 2026 e 2027-2028.

12) **Di dare atto** che, ai sensi della D.G.R. 1176/2025, al fine di contemperare il raggiungimento degli obiettivi di contenimento della spesa farmaceutica a quelli di garantire, nel rispetto dei criteri di appropriatezza, l'accesso alle cure farmacologiche agli assistiti aventi diritto, è stato stabilito, tra l'altro, che:

   a) la spesa per Acquisti Diretti di farmaci CAR–T (per l'utilizzo nelle indicazioni in regime SSN per le quali non è previsto l'accesso al fondo ministeriale di cui all'articolo 1, comma 401, della legge 11 dicembre 2016, n. 232) sostenuta dalle Aziende pubbliche SSR ove insistono i Centri autorizzati alla somministrazione di detti medicinali (come rilevata dai flussi dei consumi registrati nel sistema Edotto dalle stesse Aziende) è ripartita in base alla ASL di residenza dell'assistito; pertanto, ai fini della verifica dei Tetti di spesa di cui all'art. 1, co. 398, L. 232/2016 e degli Obiettivi di contenimento ai sensi della L.R. 7/2022 assegnati dalla Giunta Regionale alle Aziende del SSR per le annualità 2026-2027-2028, sulla base di tale riparto si procederà, conseguentemente, al conguaglio rispetto ai dati di spesa per

Acquisto diretto di farmaci rilevati dai modelli CE (voce BA0040) delle singole Aziende del SSR;

b) la spesa effettuata dalle singole Aziende S.S.R. per il consumo di farmaci con accesso al fondo ministeriale (di cui all'articolo 1, comma 401, della legge 11 dicembre 2016, n. 232) per i medicinali innovativi (inerente le sole indicazioni terapeutiche per le quali è stato stabilito dall'AIFA l'accesso al suddetto fondo) sarà quantificata mediante l'utilizzo dei dati di consumo rilevati dall'AIFA tramite la piattaforma dei Registri di Monitoraggio e valorizzazione economica degli stessi sulla base del prezzo massimo di cessione SSN AIFA dei singoli medicinali; sulla base di tali dati, oltre che del valore inerente il fondo per farmaci innovativi assegnato annualmente alla Regione Puglia, viene ripartita (Tabelle 5, 6.1, 6.2 e 6.3 dell'Allegato A), in maniera proporzionale tra le singole Aziende pubbliche del SSR, la quota parte del valore massimo di spesa aziendale per farmaci con accesso al fondo ministeriale innovativi (per le sole indicazioni innovative con accesso al fondo); tale importo è da intendersi quindi ricompreso nel valore massimo di spesa definito quale obiettivo di contenimento aziendale ed è da intendersi quale tetto di spesa aziendale per i medicinali innovativi con accesso al fondo ministeriale. Pertanto, ai fini della verifica dei Tetti di spesa di cui all'art. 1, co. 398, L. 232/2016 e degli Obiettivi di contenimento ai sensi della L.R. 7/2022 assegnati dalla Giunta Regionale alle Aziende del SSR per le annualità 2026-2027-2028, in relazione ai farmaci innovativi si farà riferimento ai valori massimi assegnati alle singole Aziende, secondo quanto riportato nelle Tabelle 5, 6.1, 6.2 e 6.3 dell'Allegato A.

13) Di **demandare** alla Sezione Programmazione, Investimenti, Sistemi Informativi e Telemedicina per il tramite della società Exprivia, gli adeguamenti rivenienti dal presente provvedimento sui cruscotti di monitoraggio implementati nella sezione Direzionale del sistema informativo regionale Edotto, ai fini della rilevazione della spesa farmaceutica utile alla verifica dei Tetti di spesa di cui all'art. 1, co. 398, L. 232/2016 e degli Obiettivi di contenimento ai sensi della L.R. 7/2022 assegnati dalla Giunta Regionale alle Aziende del SSR per le annualità 2026-2027-2028.

14) **Di confermare** le restanti disposizioni precedentemente emanate con la D.G.R. 848/2024 ai fini del contenimento della spesa farmaceutica per acquisti diretti di farmaci e gas medicali.

15) **Di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

16) **Di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Rimodulazione dei Tetti di spesa, di cui all'art. 1, co. 398, L. 232/2016 e degli Obiettivi di contenimento, ai sensi della L.R. 7/2022, sulla spesa farmaceutica per Acquisti Diretti di farmaci e gas medicali assegnati alle Aziende pubbliche del SSR con D.G.R. 1176/2025 per il 2026 e assegnazione valori massimi per il 2027-2028.

Premesso che:

con la D.G.R. n. 848/2024 e successiva D.G.R. 1176/2025 sono stati rispettivamente assegnati e rimodulati i valori massimi di spesa farmaceutica per acquisti diretti di farmaci e gas medicali per singola Azienda del S.S.R. che costituiscono gli obiettivi di contenimento ai sensi della L.R. n. 7/2022 e s.m.i. sulla spesa farmaceutica per acquisti diretti e i tetti di spesa, di cui all'art. 1, co. 398, L. 232/2016, per acquisti diretti di farmaci e gas medicali per singola Azienda del S.S.R. per gli anni 2024-2025-2026;

Vista:

la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Considerato che:

la citata D.G.R. 1176/2025 prevedeva, tra l'altro, che i suddetti valori massimi di spesa *"(…) potranno essere oggetto di eventuale rimodulazione per le annualità 2025 e 2026, sulla base di successive valutazioni in merito al trend di incremento/decremento della spesa farmaceutica per acquisti diretti registrato a livello medio nazionale (…)"*;

nel corso del 2025, sulla base di provvedimenti emessi dall'AIFA in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 1, comma 224, della L. 213/2023, è intervenuta la riclassificazione di diversi farmaci antidiabetici (riconducibili alla categoria terapeutica delle Glifozine) dalla fascia A-PHT alla fascia A, con conseguente modifica del canale distributivo, passato dalla Distribuzione per Conto al canale convenzionale SSR;

la suddetta riclassificazione AIFA e la conseguente modifica del canale distributivo dei farmaci interessati hanno determinato effetti sia sulla spesa farmaceutica per acquisti diretti sia sulla spesa convenzionata, interessando in parte il 2025 oltre che il 2026;

i suddetti valori massimi di spesa di cui alla citata D.G.R. 1176/2025 sono stati al tempo determinati sulla base del valore provvisorio del Fondo Sanitario Regionale (FSR) 2024 (come rilevato dall'ultimo aggiornamento allora disponibile del Report AIFA di monitoraggio della spesa farmaceutica, riferito al periodo Gennaio/Novembre 2024), oltre che sulla base dei dati provvisori riferibili al quarto trimestre 2024 inerenti la spesa per acquisto diretto di farmaci e gas medicali, registrati nei Conti Economici delle Aziende del SSR (voci BA0040 e BA0051);

allo stato, l'ultimo aggiornamento pubblicato dall'AIFA sul Report di monitoraggio della spesa farmaceutica è relativo al periodo Gennaio/Dicembre 2025 ed è stato elaborato dalla stessa Agenzia sulla base del valore del "*(…) FSN 2025 provvisorio comunicato dal Ministero della Salute il 27/06/2025 (…)*";

sulla base dei dati riferibili al quarto trimestre 2025 vs 2024 inerenti la spesa per acquisto diretto di farmaci e gas medicali registrati nei Conti Economici delle Aziende Sanitarie delle varie regioni (voci BA0040 e BA0051), come estrapolati dalla banca dati *open data* del Ministero dell'Economia e Finanze, è stato possibile rilevare, a livello medio nazionale, un trend di incremento pari al + 6,25% mentre, per la regione Puglia, pari al + 7,65%, ovvero superiore alla media nazionale del + 1,4%, come riepilogato nella Tabella 1 dell'Allegato A al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale dello stesso;

l'analisi effettuata dalla Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa sul dettaglio dei dati regionali inerenti i flussi dei consumi (e relativa spesa) registrati dalle singole Aziende del SSR nel sistema Edotto per farmaci e gas medicali erogati nei canali degli Acquisti Diretti nel periodo Gennaio/Dicembre 2025 vs 2024, ha consentito di evidenziare le categorie terapeutiche che nel corso del 2025 hanno determinato:

A) maggiore incremento di spesa rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente;
B) maggiore riduzione di spesa rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente;

come rispettivamente riepilogate nelle Tabelle 2 e 3 dell'Allegato A, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

sulla base delle suddette analisi oltre che di quanto riportato sull'ultimo aggiornamento del Report AIFA di monitoraggio della spesa farmaceutica Gennaio/Dicembre 2025, è possibile rilevare altresì che:

nonostante la modifica del canale distributivo (passato dagli Acquisti Diretti a quello convenzionale) intervenuta in corso d'anno 2025 per i farmaci Glifozine, tutte le regioni continuano a registrare un *trend* di spesa in sensibile aumento nel canale degli Acquisti Diretti, fenomeno che appare principalmente riconducibile:

- all'evoluzione del mercato dei farmaci acquistati direttamente dalle Aziende del SSN, fortemente impattato dal continuo inserimento in commercio di nuovi medicinali ad alto costo;
- all'estensione delle indicazioni terapeutiche di altri farmaci ad elevato costo già presenti in commercio per il trattamento di ulteriori patologie;
- all'estensione della prescrivibilità ai Medici di Medicina Generale di alcune categorie farmaci ad elevato impatto di spesa;

effetti che, di fatto, pur favorendo l'accesso alle terapie farmacologiche da parte degli assistiti, sterilizzano la maggior parte dei risparmi conseguiti dalle regioni con le gare di appalto per i medicinali a brevetto scaduto e con le manovre di appropriatezza prescrittiva;

in tale scenario, con particolare riferimento alla Regione Puglia, l'analisi dei dati riportati nelle richiamate Tabelle 2 e 3 dell'Allegato A al presente provvedimento evidenzia come la necessità

di ricorrere all'utilizzo di terapie ad alto costo per la cura di pazienti affetti da gravi patologie ovvero da malattie rare fortemente invalidanti, ha di fatto sterilizzato i risparmi sopra citati rivenienti dall'attuazione delle politiche di riduzione della spesa farmaceutica adottate dalla Regione. Detti trattamenti farmacologici, caratterizzati nella quasi totalità dei casi da mancanza totale/scarsa disponibilità di valide alternative terapeutiche a minor costo, sono rappresentati da medicinali esclusivi, soggetti a copertura brevettuale, rispetto ai quali non è possibile, da parte della Regione, effettuare acquisti in concorrenza tramite gare centralizzate di appalto, con conseguenti margini limitati di risparmio;

ciononostante si rileva altresì che, sussistono ancora margini di razionalizzazione della spesa farmaceutica in caso di completa attuazione, da parte delle Aziende del SSR, delle misure di contenimento adottate dalla Regione, come riepilogate nella Tabella 4 dell'Allegato A, con particolare riferimento sia all'utilizzo appropriato dei farmaci, nel rispetto delle indicazioni e delle note limitative AIFA, sia all'utilizzo preferenziale di farmaci (di natura sintetica e biotecnologica) a brevetto scaduto aggiudicati nelle gare di appalto, nei casi in cui, compatibilmente con le esigenze cliniche dei pazienti, gli stessi possano essere utilizzati quali valide alternative terapeutiche ai medicinali esclusivi caratterizzati ancora da copertura brevettuale.

È compito dei Direttori Generali e Sanitari delle Aziende SSR ove insistono i Centri prescrittori di tali farmaci porre in essere ogni azione finalizzata alla rimozione di eventuali comportamenti inappropriati in ossequio alle disposizioni di cui all'art. 2 della L.R. 7/2022, oltre che segnalare i casi reiterati alla Regione ai fini dell'esclusione dall'elenco dei Centri autorizzati. La verifica sull'operato dei Centri insistenti nelle strutture private accreditate è a cura della ASL territorialmente competente.

Nell'ambito delle azioni finalizzate al **potenziamento dell'appropriatezza prescrittiva**, assumono elevato rilievo quelle relative alle seguenti categorie terapeutiche che nel corso del 2025 hanno registrato sensibili incrementi di spesa inerenti:

a) **medicinali antidiabetici (A10),** con particolare riferimento ai **p.a. Semaglutide**, **Dulaglutide** (Agonisti Recettoriali GLP1) e **Tirzepatide** (Doppi agonisti Recettoriali GIP/GLP1). Per tali farmaci, nel corso 2025, la spesa annua relativa all'acquisto diretto delle strutture pubbliche del SSR è risultata pari a circa **55,3 milioni di euro** (rispetto al totale di 86 milioni registrato per l'intera categoria terapeutica dei farmaci antidiabetici - ATC A10), come rilevata dal flusso dei consumi registrati sul sistema Edotto da parte delle stesse Aziende. In particolare, i p.a. Tirzepatide e Semaglutide hanno registrato un elevato incremento di spesa (**ciascuno pari a circa + 7 milioni di euro**) nel 2025 vs 2024, con valori di spesa e consumo pro capite che risultano superiori alla media nazionale e che, pertanto, lasciano ipotizzare un potenziale uso inappropriato di tali principi attivi in termini di utilizzo degli stessi per la riduzione del peso corporeo e al di fuori delle limitazioni stabilite dalla Nota AIFA 100, non rimborsabili in regime SSN. In ragione del potenziale d'uso inappropriato, oltre che al difuori delle condizioni di rimborsabilità in regime SSN cui sono soggetti tali medicinali, l'AIFA ha recentemente pubblicato sul proprio portale istituzionale il documento recante *"Guida AIFA – Nuovi farmaci per il diabete e l'obesità: cosa sapere per un uso consapevole"*, congiuntamente a relativo

comunicato divulgativo del 18/05/2026 (disponibile per la libera consultazione al *link* https://www.aifa.gov.it/–/nuovi–farmaci–diabete–obesita–guida–aifa) che, oltre a offrire un quadro aggiornato e complessivo su profilo di sicurezza, indicazioni terapeutiche autorizzate, andamento dei consumi e corretto utilizzo clinico di tali farmaci, pone *"(…) particolare attenzione ai rischi connessi all'uso improprio, all'autosomministrazione senza supervisione medica e all'acquisto illegale attraverso canali non autorizzati (…)*".

Nella Regione Puglia, tali medicinali sono prescritti dai Centri autorizzati dalla Regione di cui alla nota prot. 081/PROT/07/08/2023/0001705, pertanto risulta necessario garantire da parte dei Direttori Generali e Sanitari delle Aziende SSR in cui gli stessi sono incardinati la massima divulgazione della suddetta guida AIFA per l'uso appropriato oltre al potenziamento delle azioni di verifica sull'appropriatezza prescrittiva, collegate all'assegnazione di obiettivi specifici aziendali (rivolti sia ai Centri prescrittori che agli uffici preposti alla verifica di appropriatezza) per garantire il rispetto delle limitazioni per la prescrizione in regime SSN stabilite dall'AIFA in relazione a tali farmaci. Le verifiche sulle prescrizioni emesse dai Centri aziendali (ovvero dai Centri insistenti in strutture private accreditate insistenti nei territori di competenza delle rispettive ASL) dovranno essere effettuate sia per pazienti *naive*, sia per i pazienti *on going* alla scadenza del Piano Terapeutico (PT) per verificare l'effettiva sussistenza delle condizioni cliniche per procedere al rinnovo della terapia in regime SSN, nel rispetto delle limitazioni e indicazioni previste dalla Nota AIFA 100.

b) medicinali inibitori di PCSK9 e siRNA per il trattamento delle iperlipidemie resistenti (C10), con particolare riferimento ai **p.a. Arilocumab, Evolocumab e Inclisiran.** Per tali farmaci, nel corso 2025, la spesa annua relativa all'acquisto diretto delle strutture pubbliche del SSR è risultata pari a circa **25,6 milioni di euro**, come rilevata dal flusso dei consumi registrati sul sistema Edotto da parte delle stesse Aziende, con **incremento pari a circa 6 milioni** di euro rispetto al 2024. In base alle disposizioni AIFA, l'uso di tali medicinali è consentito solo nei casi di mancato raggiungimento dei *target* di riduzione del colesterolo dopo sei mesi di uso dei farmaci a base di statine al massimo dosaggio tollerato in associazione al p.a. Ezetimibe ovvero nei casi di dimostrata intolleranza alle statine e/o all'Ezetimibe. Pertanto, l'elevato incremento di spesa registrato per tali medicinali lascia ipotizzare un potenziale uso inappropriato degli stessi laddove non venga rispettato l'approccio graduale nella scelta di farmaci con diversa potenza per la riduzione delle iperlipidemie (ovvero non risulti effettiva intolleranza a statine e/o Ezetimibe), secondo quanto previsto dai criteri di eleggibilità stabiliti dall'AIFA per l'uso di tali medicinali, oltre che dalla nota AIFA n. 13 per i medicinali ipolipemizzanti.

Nella Regione Puglia, tali medicinali sono prescritti dai Centri autorizzati dalla Regione di cui alla nota prot. 0295606/2026, con obbligo di compilazione del Piano Terapeutico (PT) *web based* AIFA, pertanto risulta necessario garantire da parte dei Direttori Generali e Sanitari delle Aziende SSR in cui gli stessi sono incardinati il potenziamento delle azioni di verifica sull'appropriatezza prescrittiva, collegate all'assegnazione di obiettivi specifici aziendali (rivolti sia ai Centri prescrittori che agli uffici preposti alla verifica di

appropriatezza) per garantire il pieno rispetto delle limitazioni stabilite dall'AIFA per tali medicinali e dell'approccio graduale nel trattamento delle iperlipidemie previsto dalla stessa Agenzia prima di avviare il trattamento con PCSK9 e siRNA. Le verifiche sulle prescrizioni emesse dai Centri aziendali (ovvero dai Centri insistenti in strutture private accreditate insistenti nei territori di competenza delle rispettive ASL) dovranno essere effettuate sia per pazienti *naive*, sia per i pazienti *on going* alla scadenza del Piano Terapeutico (PT).

c) altri medicinali Dermatologici (ATC II D11): p.a. Dupilumab e Ruxolitinib. Per tali farmaci, nel corso 2025, la spesa annua relativa all'acquisto diretto delle strutture pubbliche del SSR è risultata pari a circa **22,2 milioni di euro**, come rilevata dal flusso dei consumi registrati sul sistema Edotto da parte delle stesse Aziende, con **incremento pari a circa 5,1 milioni** di euro rispetto al 2024.

In relazione ai suddetti principi attivi i dati riportati dall'AIFA nel "*Documento di analisi sulla farmaceutica regionale*" evidenziano nel 2025 una maggiore spesa *pro capite* a livello regionale rispetto alla media nazionale (rispettivamente pari al + 10,5% per il Dupilumab e al + 70% per il Ruxolitinib).

In particolare, il medicinale a base di Ruxolitinib è stato autorizzato dall'AIFA in regime SSN per il trattamento della vitiligine, nella forma "non segmentale" limitatamente ai casi in cui l'area di superficie corporea (BSA) interessata da malattia risulti compresa tra 0,5% e 10%, con interessamento facciale, negli adulti e negli adolescenti a partire dai 12 anni di età.

Atteso che l'incidenza di tale patologia (che si attesta tra lo 0,55% e 1% della popolazione) risulta uniforme sul territorio nazionale, l'elevato scostamento (+70% in termini di spesa *pro capite*) registrato nella regione Puglia rispetto alla media nazionale per il farmaco a base di Ruxolitinib lascia ipotizzare un potenziale uso inappropriato dello stesso, al di fuori dei limiti di prescrivibilità in regime SSN stabiliti dall'AIFA sopra richiamati.

Nella Regione Puglia, tali medicinali sono prescritti dai Centri autorizzati dalla Regione rispettivamente con nota prot. n. 0691637/2025 (per il p.a. Ruxolitinib) e con note prot. n. 0614654/2024, n. 0623467/2025, n. 0691581/2025, n. 0093031/2026, n. 0093044/2026, prot. n. 0337609/2026 (per le varie indicazioni del p.a. Dupilumab), pertanto risulta necessario garantire da parte dei Direttori Generali e Sanitari delle Aziende SSR in cui gli stessi sono incardinati il potenziamento delle azioni di verifica sull'appropriatezza prescrittiva, collegate all'assegnazione di obiettivi specifici aziendali (rivolti sia ai Centri prescrittori che agli uffici preposti alla verifica di appropriatezza) per garantire il pieno rispetto delle limitazioni stabilite dall'AIFA per tali medicinali per le rispettive indicazioni terapeutiche autorizzate dall'AIFA in regime SSN. Le verifiche sulle prescrizioni emesse dai Centri aziendali (ovvero dai Centri insistenti in strutture private accreditate insistenti nei territori di competenza delle rispettive ASL) dovranno essere effettuate sia per pazienti *naive*, sia per i pazienti *on going* alla scadenza del Piano Terapeutico (PT).

d) gas medicali, con particolare riferimento all'Ossigeno Terapia Liquida Domiciliare (OTL), che incide per circa il 75% sul totale della spesa regione per acquisti diretti di gas medicali. Come rilevato, infatti, dall'ultimo aggiornamento pubblicato dall'AIFA sul Report di monitoraggio della spesa farmaceutica relativo al periodo Gennaio/Dicembre 2025, la Puglia risulta ancora tra le regioni che non rispettano il tetto di spesa stabilito al 0,20 % del FSR dall'art. 1, co. 398, L. 232/2016 per i gas medicali, avendo registrato nel 2025 un valore di incidenza della spesa pari al 0,22% del FSR.

Atteso che:

- è attualmente vigente la gara regionale espletata dal Soggetto Aggregatore InnovaPuglia S.p.A., aggiudicata con Determinazione del Direttore del SAR n. 118/2026, e che, pertanto, l'acquisto del OTL viene effettuato sulla base di prezzi rivenienti da procedura in concorrenza;
- nella Regione Puglia, la prescrizione di OTL è regolamentata ai sensi della D.G.R. 682/2012 con la quale sono state approvate, tra l'altro, le "*Linee Guida per la corretta prescrizione dell'Ossigenoterapia Domiciliare*";
- viene effettuata da parte dei prescritti dai Centri autorizzati dalla Regione di cui alla nota prot. n. 0726856/2025, su modello di Piano Terapeutico regionale implementato in maniera informatizzata nel sistema informativo regionale Edotto;
- sulla base di quanto sopra, è ipotizzabile che lo sforamento registrato a livello regionale sulla spesa per gas medicali possa essere, almeno in parte, riconducibile a prescrizioni inappropriate di OTL (ad es. mancato rispetto dei parametri clinici di eleggibilità alla terapia con ossigeno liquido a lungo termine previsti dalle Linee Regionali – con particolare riferimento ai casi di ipossiemia borderline – ovvero mancato utilizzo dei concentratori nei casi in cui risulti clinicamente raccomandato in luogo dell'ossigeno liquido) effettuata da parte dei Centri prescrittori;
- ai fini della razionalizzazione di tale spesa risulta necessario garantire da parte dei Direttori Generali e Sanitari delle Aziende SSR in cui sono incardinati i suddetti Centri prescrittori il potenziamento delle azioni di verifica sull'appropriatezza delle prescrizioni di OTL, collegate all'assegnazione di obiettivi specifici aziendali tale da consentire che tali verifiche siano effettuate sia in maniera preventiva, all'atto della dimissione ospedaliera/visita specialistica, sia successivamente, all'atto della validazione dei PT da parte dei Distretti Socio Sanitari delle ASL per territorio di competenza degli assistiti arruolati, nel rispetto delle Linee Guida Regionali e dei parametri clinici stabiliti dalle stesse per la prescrizione di OTL e dei concentratori di ossigeno.

Nell'ambito delle azioni finalizzate ad incentivare **l'utilizzo preferenziale di farmaci (di natura sintetica e biotecnologica) a brevetto scaduto aggiudicati nelle gare di appalto**, assumono particolare rilievo le seguenti categorie terapeutiche che nel corso del 2025 hanno registrato sensibili incrementi di spesa di seguito riportate.

Anche per tali farmaci risulta necessario garantire, da parte dei Direttori Generali e Sanitari delle Aziende SSR in cui sono incardinati i Centri prescrittori, il potenziamento delle azioni di verifica sull'appropriatezza prescrittiva, collegate all'assegnazione di obiettivi specifici aziendali (rivolti sia ai Centri prescrittori/somministratori che agli uffici preposti alla verifica di appropriatezza) per favorire l'utilizzo prioritario, compatibilmente con le esigenze cliniche dei pazienti, dei farmaci a brevetto scaduto e a minor costo, aggiudicati nell'ambito delle gare regionali centralizzate dal Soggetto Aggregatore regionale. Le verifiche sulle prescrizioni emesse dai Centri aziendali (ovvero dai Centri in strutture private accreditate insistenti nei territori di competenza delle rispettive ASL) dovranno essere effettuate sia per pazienti *naive*, sia per i pazienti *on going*, per valutare lo *switch* da farmaci soggetti a copertura brevettuale, a maggior costo (ovvero da farmaci a brevetto scaduto originator/non aggiudicati nelle gare regionali), verso le alternative terapeutiche a minor costo aggiudicate nelle gare regionali. Di converso, il ricorso a farmaci esclusivi coperti da brevetto dovrà essere limitato ai soli casi motivati in cui non risulti possibile trattare correttamente i pazienti con i suddetti medicinali aggiudicati nelle gare centralizzate regionali.

a) **Medicinali Oftalmologici (ATC II S01) intravitreali**, di cui alla Nota AIFA 98: p.a. Aflibercept (brevetto scaduto – aggiudicato in gara regionale), Bevacizumab (brevetto scaduto – aggiudicato in gara regionale), Ranibizumab (brevetto scaduto – aggiudicato in gara regionale), Brolucizumab e Faricimab, rispetto ai quali, nel corso 2025, la spesa annua relativa all'acquisto diretto delle strutture pubbliche del SSR è risultata pari a circa **17 milioni di euro**, come rilevata dal flusso dei consumi registrati sul sistema Edotto da parte delle stesse Aziende, con elevato *trend* di incremento in particolare per il p.a. a brevetto non scaduto Faricimab **(+2,5 milioni di euro)**. A tal proposito si richiamano i Direttori Generali e Sanitari delle Aziende SSR presso cui insistono i Centri autorizzati alla prescrizione e somministrazione di tali medicinali a garantire il rispetto della Nota AIFA 98 e di quanto nella stessa testualmente riportato in riferimento ai suddetti farmaci soggetti a copertura brevettuale, secondo cui "*(…) dal momento che (…) sono disponibili unicamente studi di non inferiorità, attualmente non è possibile riconoscere a nessuno di essi alcun vantaggio terapeutico in termini di efficacia e sicurezza rispetto alle alternative nelle seguenti condizioni (…) sulla base delle considerazioni di cui sopra, dato l'ampio fabbisogno da parte dei pazienti assistiti a carico del SSN e le differenze di prezzo attualmente esistenti tra i precitati trattamenti farmacologici, al fine di garantire il più ampio accesso alle cure, si raccomanda al medico prescrittore di privilegiare la scelta della somministrazione economicamente più vantaggiosa, fatta salva la necessaria appropriatezza delle prescrizioni mediche (…)*".

b) **Medicinali per il trattamento di patologie delle ossa (M05)**: p.a. Denosumab (brevetto scaduto – aggiudicato in gara regionale), rispetto al quale, nel corso 2025, la spesa annua relativa all'acquisto diretto delle strutture pubbliche del SSR è risultata pari a circa **8 milioni di euro**, come rilevata dal flusso dei consumi registrati sul sistema Edotto da parte delle stesse Aziende. In relazione a tale p.a., a fronte della scadenza brevettuale e successiva aggiudicazione in gara centralizzata, con D.G.R. n. 133/2026

sono state già emanate dalla Giunta Regionale disposizioni finalizzate al contenimento della spesa mediante l'utilizzo prioritario dei medicinali aggiudicati in gara regionale.

c) **Medicinali per disturbi ostruttivi delle vie respiratorie (R03)**: p.a. Omalizumab (brevetto scaduto – aggiudicato in gara regionale), Mepolizumab, Benralizumab, e Tezepelumab, rispetto ai quali, nel corso 2025, la spesa annua relativa all'acquisto diretto delle strutture pubbliche del SSR è risultata pari **a circa 27,2 milioni di euro**, come rilevata dal flusso dei consumi registrati sul sistema Edotto da parte delle stesse Aziende, con elevato ***trend*** **di incremento in particolare per i p.a. a brevetto non scaduto Mepolizumab (+2,3 milioni di euro), Tezepelumab (+2,4 milioni di euro) e Benralizumab (+0,6 milioni di euro)**. A fronte della scadenza brevettuale e successiva aggiudicazione in gara centralizzata del p.a. Omalizumab, con D.G.R. n. 66/2026 sono state già emanate dalla Giunta Regionale disposizioni finalizzate al contenimento della spesa mediante l'utilizzo prioritario dei medicinali aggiudicati in gara regionale.

d) **Medicinali Immunomodulatori (ATC II L04):** rispetto ai quali, nel corso 2025, la spesa annua relativa all'acquisto diretto delle strutture pubbliche del SSR è risultata pari a circa **175 milioni di euro**, come rilevata dal flusso dei consumi registrati sul sistema Edotto da parte delle stesse Aziende, con un *trend* in incremento **(+4,2 milioni di euro**) in particolare per i p.a. a brevetto non scaduto.

I farmaci riconducibili a tale categoria terapeutica sono utilizzati in:

– **ambito reumatologico**, nelle patologie di:

- Artrite Reumatoide: p.a. Adalimumab, Etanercept, Infliximab, Rituximab, Tocilizumab (brevetto scaduto – aggiudicati in gara regionale), Golimumab (brevetto scaduto – in corso di aggiudicazione in gara regionale), Certolizumab, Filgotinib, Sarilumab, Anakinra, Baricitinib, Abatacept, Upadacitinib, Tofacitinib (brevetto non scaduto e a maggior costo).

  Sulla base dei dati rilevati dal sistema informativo regionale Edotto ed inerenti le prescrizioni emesse dai Centri autorizzati nei primi nel periodo Gennaio/Maggio 2026 (Tabella 7 dell'Allegato A), è stato possibile verificare che, sul totale dei pazienti arruolati, il 49,71% ha ricevuto prescrizioni di farmaci a brevetto non scaduto (a maggior costo), il 39,90% di farmaci a brevetto scaduto aggiudicati nelle gare regionali e il 10,39% di farmaci a brevetto scaduto originatori/non aggiudicati nelle gare regionali.

- Spondiliti: p.a. Adalimumab, Etanercept, Infliximab (brevetto scaduto – aggiudicati in gara regionale), Golimumab (brevetto scaduto – in corso di aggiudicazione in gara regionale), Bimekizumab, Certolizumab, Secukinumab, Ixekizumab, Upadacitinib, Tofacitinib (brevetto non scaduto e a maggior costo).

  Sulla base dei dati rilevati dal sistema informativo regionale Edotto ed inerenti le prescrizioni emesse dai Centri autorizzati nei primi nel periodo Gennaio/Maggio 2026 (Tabella 7 dell'Allegato A), è stato possibile verificare che, sul totale dei pazienti arruolati, il 31,58% ha ricevuto prescrizioni di farmaci a brevetto non scaduto (a maggior costo), il 46,27% di farmaci a brevetto

scaduto aggiudicati nelle gare regionali e il 22,15% di farmaci a brevetto scaduto originatori/non aggiudicati nelle gare regionali.

- Artrite Psoriasica: p.a. Adalimumab, Etanercept, Infliximab, Apremilast, Ustekinumab (brevetto scaduto – aggiudicati in gara regionale), Golimumab (brevetto scaduto – in corso di aggiudicazione in gara regionale), Bimekizumab, Certolizumab, Secukinumab, Baricitinib, Abatacept, Upadacitinib, Risankizumab, Ixekizumab, Guselkumab e Tofacitinib (brevetto non scaduto e a maggior costo).

  Sulla base dei dati rilevati dal sistema informativo regionale Edotto ed inerenti le prescrizioni emesse dai Centri autorizzati nei primi nel periodo Gennaio/Maggio 2026 (Tabella 7 dell'Allegato A), è stato possibile verificare che, sul totale dei pazienti arruolati, il 52,96% ha ricevuto prescrizioni di farmaci a brevetto non scaduto (a maggior costo), il 33,22% di farmaci a brevetto scaduto aggiudicati nelle gare regionali e il 13,81% di farmaci a brevetto scaduto originatori/non aggiudicati nelle gare regionali.

- Artrite idiopatica Giovanile: p.a. Adalimumab, Etanercept, Tocilizumab (brevetto scaduto – aggiudicati in gara regionale), Secukinumab, Baricitinib, Abatacept, Anakinra e Tofacitinib (brevetto non scaduto e a maggior costo).
  Sulla base dei dati rilevati dal sistema informativo regionale Edotto ed inerenti le prescrizioni emesse dai Centri autorizzati nei primi nel periodo Gennaio/Maggio 2026 (Tabella 7 dell'Allegato A), è stato possibile verificare che, sul totale dei pazienti arruolati, il 3,03 % ha ricevuto prescrizioni di farmaci a brevetto non scaduto (a maggior costo), il 48,48 % di farmaci a brevetto scaduto aggiudicati nelle gare regionali e il 48,48% di farmaci a brevetto scaduto originatori/non aggiudicati nelle gare regionali.

– ambito gastroenterologico, nelle patologie di:

- Coliti Ulcerose: p.a. Adalimumab, Infliximab (brevetto scaduto – aggiudicati in gara regionale), Golimumab (brevetto scaduto – in corso di aggiudicazione in gara regionale), Vedolizumab, Filgotinib, Mirikizumab, Upadacitinib, Risankizumab, Guselkumab, Etrasimod, Tofacitinib (brevetto non scaduto e a maggior costo).
  Sulla base dei dati rilevati dal sistema informativo regionale Edotto ed inerenti le prescrizioni emesse dai Centri autorizzati nei primi nel periodo Gennaio/Maggio 2026 (Tabella 7 dell'Allegato A), è stato possibile verificare che, sul totale dei pazienti arruolati, il 43,03% ha ricevuto prescrizioni di farmaci a brevetto non scaduto (a maggior costo), il 42,04% di farmaci a brevetto scaduto aggiudicati nelle gare regionali e il 14,93% di farmaci a brevetto scaduto originatori/non aggiudicati nelle gare regionali.

- Morbo di Crohn: p.a. Adalimumab, Infliximab, Ustekinumab (brevetto scaduto – aggiudicati in gara regionale), Vedolizumab, Mirikizumab, Upadacitinib, Risankizumab, Guselkumab (brevetto non scaduto e a maggior costo).

  Sulla base dei dati rilevati dal sistema informativo regionale Edotto ed inerenti le prescrizioni emesse dai Centri autorizzati nei primi nel periodo Gennaio/Maggio 2026 (Tabella 7 dell'Allegato A), è stato possibile verificare che, sul totale dei pazienti arruolati, il 9,46 % ha ricevuto prescrizioni di farmaci a brevetto non scaduto (a maggior costo), l'82,40% di farmaci a brevetto scaduto aggiudicati nelle gare regionali e l'8,14% di farmaci a brevetto scaduto originatori/non aggiudicati nelle gare regionali.

– **ambito oculistico**, nelle patologie di:

- Uveite: p.a. Adalimumab (brevetto scaduto – aggiudicati in gara regionale).

  Sulla base dei dati rilevati dal sistema informativo regionale Edotto ed inerenti le prescrizioni emesse dai Centri autorizzati nei primi nel periodo Gen-Mag 2026 (Tabella 7 dell'Allegato A), è stato possibile verificare che, sul totale dei pazienti arruolati, l'83 % ha ricevuto prescrizioni di farmaci a brevetto scaduto aggiudicati nelle gare regionali e il 17% di farmaci a brevetto scaduto originatori/non aggiudicati nelle gare regionali.

– **ambito dermatologico**, nelle patologie di:

- Psoriasi a Placche: p.a. Adalimumab, Etanercept, Infliximab, Apremilast, Ustekinumab (brevetto scaduto – aggiudicati in gara regionale), Bimekizumab, Certolizumab, Secukinumab, Tildrakizumab, Brodalumab, Risankizumab, Deucravacitinib, Ixekizumab, Guselkumab e Dimetilfumarato (brevetto non scaduto e a maggior costo).

  Sulla base dei dati rilevati dal sistema informativo regionale Edotto ed inerenti le prescrizioni emesse dai Centri autorizzati nei primi nel periodo Gennaio/Maggio 2026 (Tabella 7 dell'Allegato A), è stato possibile verificare che, sul totale dei pazienti arruolati, il 60,63% ha ricevuto prescrizioni di farmaci a brevetto non scaduto (a maggior costo), il 26,09% di farmaci a brevetto scaduto aggiudicati nelle gare regionali e il 13,28% di farmaci a brevetto scaduto originatori/non aggiudicati nelle gare regionali.

- Idrosadenite Suppurativa: p.a. Adalimumab (brevetto scaduto – aggiudicati in gara regionale), Bimekizumab, Secukinumab (brevetto non scaduto e a maggior costo).

  Sulla base dei dati rilevati dal sistema informativo regionale Edotto ed inerenti le prescrizioni emesse dai Centri autorizzati nei primi nel periodo Gennaio/Maggio 2026 (Tabella 7 dell'Allegato A), è stato possibile verificare che, sul totale dei pazienti arruolati, il 44,44% ha ricevuto prescrizioni di farmaci a brevetto non scaduto (a maggior costo), il 55,56% di farmaci a brevetto scaduto aggiudicati nelle gare regionali.

Sulla base dei suddetti dati di prescrizioni emesse dai Centri autorizzati, è pertanto possibile rilevare che, nonostante le disposizioni già precedentemente emanate dalla Giunta Regionale con D.G.R. 1188/2019 in relazione ai medicinali Immunomodulatori (ATC L04), sussistono ancora evidenti margini di razionalizzazione della spesa per tale categoria terapeutica, in tutti gli ambiti patologici sopra citatati (con particolare riferimento agli ambiti Reumatologico, Gastroenterologico e Dermatologico) atteso che, in diversi casi, le prescrizioni vengono ancora emesse in maniera diffusa sia per farmaci a brevetto scaduto non aggiudicati nelle gare regionali sia per farmaci a brevetto non scaduto, che sono caratterizzati da costi per terapia sensibilmente superiori rispetto ai medicinali a brevetto scaduto aggiudicati nelle gare regionali.

La disponibilità nell'ambito di tutte le suddette categorie terapeutiche ad alto impatto di spesa di farmaci a brevetto scaduto aggiudicati nelle gare regionali rappresenta, pertanto, una elevata opportunità per garantire la sostenibilità del sistema sanitario in ragione del miglior rapporto costo/beneficio che caratterizza tali medicinali rispetto ai farmaci ancora soggetti a copertura brevettuale (e quindi a maggior costo) della stessa classe, laddove compatibile con le esigenze cliniche dei pazienti.

Si aggiunge, altresì, che l'AIFA in relazione all'utilizzo ed alla intercambiabilità dei farmaci biotecnologici/biosimilari, ha recentemente pubblicato sul proprio portale istituzionale il documento recante "Terzo Position Paper AIFA sui Farmaci Biosimilari" (disponibile per la libera consultazione al link https://www.aifa.gov.it/documents/20142/3636601/Terzo_Position_Paper_AIFA_sui_Farmaci_Biosimilari.pdf) secondo cui "...*Alla luce della dichiarazione EMA-HMA e del procedimento autorizzativo dell'EMA, che garantisce l'intercambiabilità dei biosimilari con il medicinale di riferimento (e viceversa) o con un altro biosimilare dello stesso prodotto di riferimento, l'AIFA raccomanda la possibilità di uno switch informato, attraverso il quale il farmacista, acquisito l'assenso del medico prescrittore, sostituisce il medicinale prescritto con altro medicinale biotecnologico a brevetto scaduto o biosimilare tra quelli aggiudicatari nell'ambito dell'accordo quadro, assicurando la piena tracciabilità della prescrizione e della dispensazione e l'adeguata informazione del paziente. Tale raccomandazione risulta particolarmente utile in specifiche circostanze organizzative o di sistema, quali esigenze della continuità terapeutica, indisponibilità locali temporanee, oppure carenze del medicinale prescritto. Al fine di concorrere alla sostenibilità del Servizio Sanitario Nazionale, si raccomanda in ossequio al principio di leale collaborazione tra Medici prescrittori, Farmacisti e Regioni, la promozione di un uso consapevole ed efficiente delle risorse disponibili. In tale prospettiva, nei pazienti naïve la prescrizione deve essere individuata nell'ambito dei prodotti vincitori della gara regionale, mentre nei pazienti già in trattamento è auspicabile che sia presa in considerazione, ove ne ricorrano le condizioni, l'opportunità di un eventuale switch terapeutico verso i prodotti aggiudicatari della gara. Qualora il medico prescrittore ritenga di doversi orientare verso prodotti differenti, si raccomanda di documentarne le relative motivazioni cliniche…*".

In ragione di quanto sopra, è compito dei Direttori Genali e Sanitari delle Aziende del SSR garantire, compatibilmente con le esigenze cliniche dei pazienti, l'utilizzo prioritario in terapia (con particolare riferimento ai medici operanti nelle sopra citate branche specialistiche

aziendali), dei farmaci a brevetto scaduto aggiudicati nell'ambito delle gare centralizzate regionali, limitando, di converso, il ricorso a farmaci esclusivi coperti da brevetto ai soli casi motivati in cui non risulti possibili trattare correttamente i pazienti con i suddetti medicinali aggiudicati nelle gare centralizzate regionali.

Considerato altresì che:

ai sensi della D.G.R. 848/2024, con particolare riferimento alla spesa per farmaci erogati nel canale della Distribuzione Per Conto (DPC) la verifica, ai fini Tetti di spesa di cui all'art. 1, co. 398, L. 232/2016 e degli Obiettivi di contenimento di cui L.R. 7/2022, viene effettuata sulla base dei dati complessivi di spesa registrati nella voce "farmaci PHT" del Conto Economico (CE) della ASL BA, ripartiti sulle sei ASL in maniera proporzionale all'incidenza della spesa DPC registrata nei flussi dei consumi da parte di queste ultime;

ai sensi della D.G.R. 1109/2023 *"(…) la spesa relativa all'erogazione dei farmaci dispensati in distribuzione diretta al Primo Ciclo Terapeutico da parte delle Aziende pubbliche del SSR viene imputata alla ASL territorialmente competente per residenza dell'assistito e concorre al computo del Tetto di spesa farmaceutica per Acquisti Diretti assegnato annualmente con provvedimento di Giunta Regionale alla stessa azienda sanitaria locale, atteso che tale tipologia di distribuzione è finalizzata alla riduzione della spesa farmaceutica convenzionata (…)*";

ai sensi della D.G.R. 1176/2025, vista l'intesa Rep. atti n. 188 /CSR del 17 ottobre 2024, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul documento recante "*Attività per l'accesso universale dei neonati all'immunizzazione passiva contro il Virus Respiratorio Sinciziale (VRS)*", è stato stabilito che la spesa effettuata dalle Aziende pubbliche del SSR per farmaci a base di anticorpi monoclonali utilizzati, a partire dall'anno 2024, ai fini dell'immunizzazione passiva contro il Virus Respiratorio Sinciziale – VRS (al pari di quanto avviene per i vaccini inseriti nel Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale – PNPV), viene esclusa dal computo dei Tetti di spesa di cui all'art. 1, co. 398, L. 232/2016 e degli Obiettivi di contenimento ai sensi della L.R. 7/2022 assegnati dalla Giunta Regionale alle Aziende del SSR per le annualità 2026 e 2027-2028.

ai sensi della D.G.R. 1176/2025, al fine di contemperare il raggiungimento degli obiettivi di contenimento della spesa farmaceutica a quelli di garantire, nel rispetto dei criteri di appropriatezza, l'accesso alle cure farmacologiche agli assistiti aventi diritto, è stato stabilito, tra l'altro, che:

a) la spesa per Acquisti Diretti di farmaci CAR–T (per l'utilizzo nelle indicazioni in regime SSN per le quali non è previsto l'accesso al fondo ministeriale di cui all'articolo 1, comma 401, della legge 11 dicembre 2016, n. 232) sostenuta dalle Aziende pubbliche SSR ove insistono i Centri autorizzati alla somministrazione di detti medicinali (come rilevata dai flussi dei consumi registrati nel sistema Edotto dalle stesse Aziende) è ripartita in base alla ASL di residenza dell'assistito; pertanto, ai fini della verifica dei Tetti di spesa di cui all'art. 1, co. 398, L. 232/2016 e degli Obiettivi di contenimento ai sensi della L.R. 7/2022 assegnati dalla Giunta Regionale alle Aziende del SSR per le annualità 2026-2027-2028, sulla base di tale riparto si procederà, conseguentemente, al conguaglio rispetto ai dati

di spesa per Acquisto diretto di farmaci rilevati dai modelli CE (voce BA0040) delle singole Aziende del SSR;

b) la spesa effettuata dalle singole Aziende S.S.R. per il consumo di farmaci con accesso al fondo ministeriale (di cui all'articolo 1, comma 401, della legge 11 dicembre 2016, n. 232) per i medicinali innovativi (inerente le sole indicazioni terapeutiche per le quali è stato stabilito dall'AIFA l'accesso al suddetto fondo) sarà quantificata mediante l'utilizzo dei dati di consumo rilevati dall'AIFA tramite la piattaforma dei Registri di Monitoraggio e valorizzazione economica degli stessi sulla base del prezzo massimo di cessione SSN AIFA dei singoli medicinali; sulla base di tali dati, oltre che del valore inerente il fondo per farmaci innovativi assegnato annualmente alla Regione Puglia, viene ripartita (Tabelle 5, 6.1, 6.2 e 6.3 dell'Allegato A), in maniera proporzionale tra le singole Aziende pubbliche del SSR, la quota parte del valore massimo di spesa aziendale per farmaci con accesso al fondo ministeriale innovativi (per le sole indicazioni innovative con accesso al fondo); tale importo è da intendersi quindi ricompreso nel valore massimo di spesa definito quale obiettivo di contenimento aziendale ed è da intendersi quale tetto di spesa aziendale per i medicinali innovativi con accesso al fondo ministeriale. Pertanto, ai fini della verifica dei Tetti di spesa di cui all'art. 1, co. 398, L. 232/2016 e degli Obiettivi di contenimento ai sensi della L.R. 7/2022 assegnati dalla Giunta Regionale alle Aziende del SSR per le annualità 2026-2027-2028, in relazione ai farmaci innovativi si farà riferimento ai valori massimi assegnati alle singole Aziende, secondo quanto riportato nelle Tabelle 5, 6.1, 6.2 e 6.3 dell'Allegato A.

Ritenuto, pertanto, necessario:

- stabilire che Direttori Generali e Sanitari delle Aziende SSR provvedano con urgenza:
  a) al potenziamento delle azioni di verifica sull'appropriatezza delle prescrizioni emesse nei canali della farmaceutica per Acquisti Diretti (con particolare riferimento alle categorie terapeutiche prioritarie richiamate in narrativa) collegate all'assegnazione di obiettivi specifici aziendali, rivolti sia ai medici prescrittori che agli uffici aziendali e distrettuali preposti alla verifica di appropriatezza e al periodico monitoraggio e controllo di gestione;
  b) alla rimozione di eventuali comportamenti inappropriati dei medici prescrittori operanti nei Centri aziendali, in ossequio alle disposizioni dell'art. 2 della L.R. 7/2022, e alla segnalazione dei casi reiterati alla Regione ai fini dell'esclusione dall'elenco dei Centri autorizzati. La verifica sull'operato dei Centri insistenti nelle strutture private accreditate è a cura della ASL territorialmente competente.
  c) alla calendarizzazione di *audit* periodici con i medici specialisti delle U.O. e Ambulatori ospedalieri/distrettuali, finalizzati a dare massina divulgazione a tutti i prescrittori degli obiettivi di contenimento aziendali stabiliti per suddette le categorie terapeutiche "prioritarie", con indicazione delle azioni correttive da porre in essere e feedback periodici sullo stato di avanzamento del raggiungimento degli obiettivi;
  d) all'adozione di specifiche disposizioni aziendali finalizzate a date attuazione alle raccomandazioni emanate dall'AIFA con il Terzo Position Paper sui Biosimilari, con l'obiettivo di promuovere, da parte dei Centri aziendali autorizzati alla prescrizione

di farmaci biotecnologici riferibili alle richiamate categorie prioritarie *"…uno switch informato, attraverso il quale il farmacista, acquisito l'assenso del medico prescrittore, sostituisce il medicinale prescritto con altro medicinale biotecnologico a brevetto scaduto o biosimilare tra quelli aggiudicatari nell'ambito dell'accordo quadro, assicurando la piena tracciabilità della prescrizione e della dispensazione e l'adeguata informazione del paziente…";*

e) all' adozione di specifiche disposizioni organizzative aziendali finalizzate garantire (anche per il tramite delle Direzioni Sanitarie, Aree Provveditorato, Aree Farmaceutiche, Distretti Socio Sanitari etc..) la massima e rapida divulgazione delle informazioni inerenti le aggiudicazioni di gare in concorrenza (espletate a livello regionale dal SAR ovvero a livello aziendale) nei confronti dei medici specialisti operanti nei Centri autorizzati alla prescrizione di farmaci a brevetto scaduto (sia di origine sintetica che biotecnologica) ad elevato impatto di spesa.

f) a dare attuazione alle disposizioni di cui alla D.G.R. 1109/2023, finalizzate al potenziamento del *Primo Ciclo Terapeutico* dopo dimissione da ricovero/visita specialistica ambulatoriale e alla distribuzione diretta dei farmaci a pazienti in ADI/RSA/RSSA, secondo quanto previsto dall'art. 8, comma 1, lett. *b)* e *c)* della L. 405/2001 e s.m.i., dal R.R. n. 3/2013 e dal R.R. n. 17/2017; nell'ambito di tale azione, particolare importanza riveste l'individuazione, a livello distrettuale delle ASL, di pazienti *outlier* cronici pluritrattati con farmaci ad elevato impatto sulla spesa farmaceutica convenzionata inclusi nel Prontuario Regionale del Primo Ciclo di cui alla D.G.R. 1109/2023, da prendere in carico a cura dei servizi farmaceutici delle ASL in distribuzione diretta;

- approvare la rimodulazione, secondo quanto riportato nelle Tabelle 5, 6.1, 6.2 e 6.3 dell'Allegato A al presente provvedimento, rispettivamente, dei Tetti di spesa, di cui all'art. 1, co. 398, L. 232/2016 e degli Obiettivi di contenimento, ai sensi della L.R. 7/2022, per acquisti diretti di farmaci e gas medicali assegnati alle Aziende S.S.R. con D.G.R. n. 1176/2025 per il 2026 e l'assegnazione dei valori massimi per il 2027-2028.
- stabilire che i valori massimi di spesa riportati nelle Tabelle 5, 6.1, 6.2 e 6.3 dell'Allegato A, potranno essere oggetto di eventuale rimodulazione, sulla base di successive valutazioni in merito al *trend* di incremento/decremento della spesa farmaceutica per acquisti diretti registrato a livello medio nazionale oltre che alla determinazione del valore definitivo fondo sanitario regionale per le rispettive annualità, come rilevato dalle reportistiche AIFA sul monitoraggio della spesa farmaceutica, periodicamente pubblicate sul portale istituzionale della stessa Agenzia.
- dare atto che la suddetta rimodulazione è stata determinata tenendo conto sia della variazione del valore del Fondo Sanitario Regionale (facendo riferimento al valore del FSR 2025 provvisorio, come rilevato dal Report AIFA di monitoraggio della spesa farmaceutica Gen-Dic 2025), sia delle motivazioni riportate nel documento istruttorio.
- dare atto che la suddetta rimodulazione, con particolare riferimento agli Obiettivi di contenimento ai sensi della L.R. 7/2022, è finalizzata a contenere, per il 2026-2027-2028, il tasso di incremento della spesa farmaceutica regionale per acquisti diretti

rispettivamente per ogni anno entro un valore inferiore del –1,36%, del –1,77% e del –2,68% circa rispetto alla media nazionale.

- apportare le modifiche necessarie ai cruscotti di monitoraggio implementati sul sistema Edotto ai fini della corretta verifica dei Tetti di spesa di cui all'art. 1, co. 398, L. 232/2016 e degli Obiettivi di contenimento di cui alla L.R. 7/2022 secondo quanto sopra riportato.

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie,

Sussistono i presupposti di fatto e di diritto per

approvare la rimodulazione, secondo quanto riportato nelle Tabelle 5 e 6.1 dell'Allegato A al presente provvedimento, rispettivamente, dei Tetti di spesa, di cui all'art. 1, co. 398, L. 232/2016 e degli Obiettivi di contenimento, ai sensi della L.R. 7/2022, per acquisti diretti di farmaci e gas medicali assegnati alle Aziende S.S.R. con D.G.R. n. 1176/2025 per il 2026 e l'assegnazione dei valori massimi per il 2027-2028 di cui alle Tabelle 6.2 e 6.3 dell'Allegato A.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

ESITO VALUTAZIONE IMPATTO DI GENERE: Neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni dirette/indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, *ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. d) della L.R. 7/1997, al fine di rimodulare i Tetti di spesa, di cui all'art. 1, co. 398, L. 232/2016 e degli Obiettivi di contenimento, ai sensi della L.R. 7/2022, per acquisti diretti di farmaci e gas medicali, assegnati alle Aziende S.S.R. con D.G.R. n. 1176/2025 per il 2026 e stabilire al contempo i valori massimi per il 2027-2028* si propone alla Giunta regionale:

1) Di **approvare** quanto riportato nel documento istruttorio, che qui si intende integralmente richiamato.

2) Di **stabilire** che Direttori Generali e Sanitari delle Aziende SSR provvedano con urgenza:

   a) al potenziamento delle azioni di verifica sull'appropriatezza delle prescrizioni emesse nei canali della farmaceutica per Acquisti Diretti (con particolare riferimento alle categorie terapeutiche prioritarie richiamate in narrativa) collegate all'assegnazione di obiettivi specifici aziendali, rivolti sia ai medici prescrittori che agli uffici aziendali e distrettuali preposti alla verifica di appropriatezza e al periodico monitoraggio e controllo di gestione;

   b) alla rimozione di eventuali comportamenti inappropriati dei medici prescrittori operanti nei Centri aziendali, in ossequio alle disposizioni dell'art. 2 della L.R. 7/2022, e alla segnalazione dei casi reiterati alla Regione ai fini dell'esclusione dall'elenco dei Centri autorizzati. La verifica sull'operato dei Centri insistenti nelle strutture private accreditate è a cura della ASL territorialmente competente.

   c) alla calendarizzazione di *audit* periodici con i medici specialisti delle U.O. e Ambulatori ospedalieri/distrettuali, finalizzati a dare massina divulgazione a tutti i prescrittori degli obiettivi di contenimento aziendali stabiliti per suddette le categorie terapeutiche "prioritarie", con indicazione delle azioni correttive da porre in essere e feedback periodici sullo stato di avanzamento del raggiungimento degli obiettivi;

   d) all'adozione di specifiche disposizioni aziendali finalizzate a date attuazione alle raccomandazioni emanate dall'AIFA con il Terzo Position Paper sui Biosimilari, con l'obiettivo di promuovere, da parte dei Centri aziendali autorizzati alla prescrizione di farmaci biotecnologici riferibili alle richiamate categorie prioritarie *"…uno switch informato, attraverso il quale il farmacista, acquisito l'assenso del medico prescrittore, sostituisce il medicinale prescritto con altro medicinale biotecnologico a brevetto scaduto o biosimilare tra quelli aggiudicatari nell'ambito dell'accordo quadro, assicurando la piena tracciabilità della prescrizione e della dispensazione e l'adeguata informazione del paziente…";*

   e) all' adozione di specifiche disposizioni organizzative aziendali finalizzate garantire (anche per il tramite delle Direzioni Sanitarie, Aree Provveditorato, Aree Farmaceutiche, Distretti Socio Sanitari etc..) la massima e rapida divulgazione delle informazioni inerenti le aggiudicazioni di gare in concorrenza (espletate a livello regionale dal SAR ovvero a livello aziendale) nei confronti dei medici specialisti operanti nei Centri autorizzati alla prescrizione di farmaci a brevetto scaduto (sia di origine sintetica che biotecnologica) ad elevato impatto di spesa.

   f) a dare attuazione alle disposizioni di cui alla D.G.R. 1109/2023, finalizzate al potenziamento del *Primo Ciclo Terapeutico* dopo dimissione da ricovero/visita specialistica ambulatoriale e alla distribuzione diretta dei farmaci a pazienti in ADI/RSA/RSSA, secondo quanto previsto dall'art. 8, comma 1, lett. *b)* e *c)* della L. 405/2001 e s.m.i., dal R.R. n. 3/2013 e dal R.R. n. 17/2017; nell'ambito di tale azione, particolare importanza riveste l'individuazione, a livello distrettuale delle ASL, di pazienti *outlier* cronici pluritrattati con farmaci ad elevato impatto sulla spesa farmaceutica convenzionata inclusi nel Prontuario Regionale del Primo Ciclo di cui alla D.G.R. 1109/2023, da prendere in carico a cura dei servizi farmaceutici delle ASL in distribuzione diretta;

3) **Di approvare** l'Allegato A, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

4) **Di approvare** la rimodulazione, secondo quanto riportato nelle Tabelle 5 e 6.1 dell'Allegato A al presente provvedimento, rispettivamente, dei Tetti di spesa, di cui all'art. 1, co. 398, L. 232/2016 e degli Obiettivi di contenimento, ai sensi della L.R. 7/2022, per acquisti diretti di farmaci e gas medicali assegnati alle Aziende S.S.R. con D.G.R. n. 1176/2025 per il 2026 e l'assegnazione dei valori massimi per il 2027-2028 di cui alle tabelle 6.2 e 6.3 dell'Allegato A.

5) **Di stabilire** che i valori massimi di spesa riportati nelle Tabelle 5, 6.1, 6.2 e 6.3 dell'Allegato A, potranno essere oggetto di eventuale rimodulazione, sulla base di successive valutazioni in merito al *trend* di incremento/decremento della spesa farmaceutica per acquisti diretti registrato a livello medio nazionale oltre che alla determinazione del valore definitivo del fondo sanitario regionale per le rispettive annualità, come rilevato dalle reportistiche AIFA sul monitoraggio della spesa farmaceutica, periodicamente pubblicate sul portale istituzionale della stessa Agenzia.

6) **Di dare atto** che la suddetta rimodulazione è stata determinata tenendo conto sia della variazione del valore del Fondo Sanitario Regionale (facendo riferimento al valore del FSR 2025 provvisorio, come rilevato dal Report AIFA di monitoraggio della spesa farmaceutica Gennaio/Dicembre 2025), sia delle motivazioni riportate nel documento istruttorio.

7) **Di dare atto** che, la suddetta rimodulazione, con particolare riferimento agli Obiettivi di contenimento ai sensi della L.R. 7/2022, è finalizzata a contenere, per il 2026-2027-2028, il tasso di incremento della spesa farmaceutica regionale per acquisti diretti rispettivamente per ogni anno entro un valore inferiore del –1,36%, del –1,77% e del –2,68% circa rispetto alla media nazionale.

8) **Di dare atto** che, gli importi massimi di cui alle Tabelle 5, 6.1, 6.2 e 6.3 dell'Allegato A, sono stati ripartiti tra le Aziende del SSR tenendo conto, in maniera proporzionale, del *trend* di spesa registrato dalle stesse Aziende nei modelli CE (voci BA0040 e BA0051) nel primo trimestre 2026, nonché dell'incidenza della spesa effettuata dalle singole Aziende S.S.R. nel periodo Gennaio/Maggio 2026 per il consumo di farmaci con accesso al fondo ministeriale (di cui all'articolo 1, comma 401, della legge 11 dicembre 2016, n. 232) per i medicinali innovativi (inerente le sole indicazioni terapeutiche per le quali è stato stabilito dall'AIFA l'accesso al suddetto fondo), quantificata mediante l'utilizzo dei dati di consumo rilevati dall'AIFA tramite la piattaforma dei Registri di Monitoraggio e valorizzazione economica degli stessi sulla base del prezzo massimo di cessione SSN AIFA dei singoli medicinali.

9) **Di dare atto** che, ai sensi della D.G.R. 848/2024, con particolare riferimento alla spesa per farmaci erogati nel canale della Distribuzione Per Conto (DPC), la verifica, ai fini dei Tetti di spesa di cui all'art. 1, co. 398, L. 232/2016 e degli Obiettivi di contenimento di cui L.R. 7/2022, viene effettuata sulla base dei dati complessivi di spesa registrati al sottoconto "PHT Medicinali" di cui alla voce BA0040 del modello CE della ASL BA, ripartiti sulle sei ASL

in maniera proporzionale all'incidenza della spesa DPC registrata nei flussi dei consumi da parte di queste ultime.

10) **Di dare atto** che, ai sensi della D.G.R. 1109/2023 *"(…) la spesa relativa all'erogazione dei farmaci dispensati in distribuzione diretta al Primo Ciclo Terapeutico da parte delle Aziende pubbliche del SSR viene imputata alla ASL territorialmente competente per residenza dell'assistito e concorre al computo del Tetto di spesa farmaceutica per Acquisti Diretti assegnato annualmente con provvedimento di Giunta Regionale alla stessa azienda sanitaria locale, atteso che tale tipologia di distribuzione è finalizzata alla riduzione della spesa farmaceutica convenzionata (…)*"; pertanto, ai fini della verifica dei Tetti di spesa di cui all'art. 1, co. 398, L. 232/2016 e degli Obiettivi di contenimento ai sensi della L.R. 7/2022 assegnati dalla Giunta Regionale alle Aziende del SSR per le annualità 2026-2027-2028, sulla base di tale riparto si procederà, conseguentemente, al conguaglio rispetto ai dati di spesa per Acquisto diretto di farmaci rilevati dai modelli CE (voce BA0040) delle singole Aziende del SSR.

11) **Di dare atto** che, ai sensi della D.G.R. 1176/2025, vista l'intesa Rep. atti n. 188 /CSR del 17 ottobre 2024, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul documento recante "*Attività per l'accesso universale dei neonati all'immunizzazione passiva contro il Virus Respiratorio Sinciziale (VRS)*", è stato stabilito che la spesa effettuata dalle Aziende pubbliche del SSR per farmaci a base di anticorpi monoclonali utilizzati, a partire dall'anno 2024, ai fini dell'immunizzazione passiva contro il Virus Respiratorio Sinciziale – VRS (al pari di quanto avviene per i vaccini inseriti nel Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale – PNPV), viene esclusa dal computo dei Tetti di spesa di cui all'art. 1, co. 398, L. 232/2016 e degli Obiettivi di contenimento ai sensi della L.R. 7/2022 assegnati dalla Giunta Regionale alle Aziende del SSR per le annualità 2026 e 2027-2028.

12) **Di dare atto** che, ai sensi della D.G.R. 1176/2025, al fine di contemperare il raggiungimento degli obiettivi di contenimento della spesa farmaceutica a quelli di garantire, nel rispetto dei criteri di appropriatezza, l'accesso alle cure farmacologiche agli assistiti aventi diritto, è stato stabilito, tra l'altro, che:

   a) la spesa per Acquisti Diretti di farmaci CAR–T (per l'utilizzo nelle indicazioni in regime SSN per le quali non è previsto l'accesso al fondo ministeriale di cui all'articolo 1, comma 401, della legge 11 dicembre 2016, n. 232) sostenuta dalle Aziende pubbliche SSR ove insistono i Centri autorizzati alla somministrazione di detti medicinali (come rilevata dai flussi dei consumi registrati nel sistema Edotto dalle stesse Aziende) è ripartita in base alla ASL di residenza dell'assistito; pertanto, ai fini della verifica dei Tetti di spesa di cui all'art. 1, co. 398, L. 232/2016 e degli Obiettivi di contenimento ai sensi della L.R. 7/2022 assegnati dalla Giunta Regionale alle Aziende del SSR per le annualità 2026-2027-2028, sulla base di tale riparto si procederà, conseguentemente, al conguaglio rispetto ai dati di spesa per Acquisto diretto di farmaci rilevati dai modelli CE (voce BA0040) delle singole Aziende del SSR;

b) la spesa effettuata dalle singole Aziende S.S.R. per il consumo di farmaci con accesso al fondo ministeriale (di cui all'articolo 1, comma 401, della legge 11 dicembre 2016, n. 232) per i medicinali innovativi (inerente le sole indicazioni terapeutiche per le quali è stato stabilito dall'AIFA l'accesso al suddetto fondo) sarà quantificata mediante l'utilizzo dei dati di consumo rilevati dall'AIFA tramite la piattaforma dei Registri di Monitoraggio e valorizzazione economica degli stessi sulla base del prezzo massimo di cessione SSN AIFA dei singoli medicinali; sulla base di tali dati, oltre che del valore inerente il fondo per farmaci innovativi assegnato annualmente alla Regione Puglia, viene ripartita (Tabelle 5, 6.1, 6.2 e 6.3 dell'Allegato A), in maniera proporzionale tra le singole Aziende pubbliche del SSR, la quota parte del valore massimo di spesa aziendale per farmaci con accesso al fondo ministeriale innovativi (per le sole indicazioni innovative con accesso al fondo); tale importo è da intendersi quindi ricompreso nel valore massimo di spesa definito quale obiettivo di contenimento aziendale ed è da intendersi quale tetto di spesa aziendale per i medicinali innovativi con accesso al fondo ministeriale. Pertanto, ai fini della verifica dei Tetti di spesa di cui all'art. 1, co. 398, L. 232/2016 e degli Obiettivi di contenimento ai sensi della L.R. 7/2022 assegnati dalla Giunta Regionale alle Aziende del SSR per le annualità 2026-2027-2028, in relazione ai farmaci innovativi si farà riferimento ai valori massimi assegnati alle singole Aziende, secondo quanto riportato nelle Tabelle 5, 6.1, 6.2 e 6.3 dell'Allegato A.

13) Di **demandare** alla Sezione Programmazione, Investimenti, Sistemi Informativi e Telemedicina, per il tramite della società Exprivia, gli adeguamenti rivenienti dal presente provvedimento sui cruscotti di monitoraggio implementati nella sezione Direzionale del sistema informativo regionale Edotto, ai fini della rilevazione della spesa farmaceutica utile alla verifica dei Tetti di spesa di cui all'art. 1, co. 398, L. 232/2016 e degli Obiettivi di contenimento ai sensi della L.R. 7/2022 assegnati dalla Giunta Regionale alle Aziende del SSR per le annualità 2026-2027-2028.

14) **Di confermare** le restanti disposizioni precedentemente emanate con la D.G.R. 848/2024 ai fini del contenimento della spesa farmaceutica per acquisti diretti di farmaci e gas medicali.

15) **Di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

16) **Di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lettere da a) ad e) delle Linee guida sul "*Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia*", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

IL FUNZIONARIO:
(Raffaele Sarnacchiaro) *firma*

RAFFAELE SARNACCHIARO
10.07.2026 15:20:43
GMT+02:00

IL FUNZIONARIO:

SILVIA RITA MASTROMARINO 10.07.2026 15:10:30 GMT+02:00

(Silvia Rita Mastromarino) *firma*

IL RESPONSABILE E.Q. "Controllo di gestione, *governance* e analisi":
(Antonio Vieli) *firma*

Antonio Vieli 10.07.2026 15:06:20 GMT+02:00

IL DIRIGENTE di Sezione "Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa":
(Paolo Stella) *firma*

PAOLO STELLA 10.07.2026 14:34:55 GMT+02:00

Il Direttore, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE di Dipartimento "Salute e Benessere":
(Vito Montanaro) *firma*

VITO MONTANARO 13.07.2026 13:43:36 GMT+02:00

L'ASSESSORE con delega in materia di "Salute e Benessere"
(Donato Pentassuglia)

DONATO PENTASSUGLIA 13.07.2026 16:46:06 GMT+02:00

ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

firma

ALLEGATO A

PAOLO
STELLA
07.07.2026
09:49:49
GMT+02:00

TABELLA 1

DESCRIZIONE REGIONE	IV TRIMESTRE 2025 CE PROVVISORIO (BA0040 + BA0051)	IV TRIMESTRE 2024 CE PROVVISORIO (BA0040 + BA0051)	DELTA SPESA CE (BA0040 + BA0051) IV TRIM 2025 VS 2024	DELTA % SPESA CE (BA0040 + BA0051) IV TRIM 2025 VS 2024
BASILICATA	174.810.125,10 €	159.658.934 €	15.151.191,56 €	9,49%
SICILIA	1.395.799.861,30 €	1.279.007.720 €	116.792.140,94 €	9,13%
LAZIO	1.820.500.489,01 €	1.668.775.988 €	151.724.501,05 €	9,09%
CALABRIA	604.570.185,89 €	557.045.820 €	47.524.365,48 €	8,53%
PUGLIA	**1.282.245.797,00 €**	**1.191.175.028 €**	**91.070.769,00 €**	**7,65%**
LOMBARDIA	2.627.383.757,00 €	2.458.651.427 €	168.732.330,00 €	6,86%
UMBRIA	293.111.205,08 €	274.595.696 €	18.515.508,69 €	6,74%
SARDEGNA	517.729.831,74 €	485.311.033 €	32.418.798,91 €	6,68%
VALLE D'AOSTA	32.122.244,00 €	30.131.783 €	1.990.461,00 €	6,61%
CAMPANIA	1.959.401.098,24 €	1.846.091.413 €	113.309.685,21 €	6,14%
P.A. BOLZANO	153.562.491,23 €	144.853.541 €	8.708.950,39 €	6,01%
EMILIA ROMAGNA	1.432.993.004,56 €	1.358.810.630 €	74.182.374,86 €	5,46%
ABRUZZO	441.313.483,19 €	418.781.525 €	22.531.958,16 €	5,38%
MARCHE	505.589.813,91 €	480.240.457 €	25.349.357,12 €	5,28%
LIGURIA	514.749.050,00 €	490.676.542 €	24.072.508,00 €	4,91%
TOSCANA	1.185.887.996,00 €	1.132.800.706 €	53.087.290,00 €	4,69%
VENETO	1.380.174.898,88 €	1.323.825.867 €	56.349.031,90 €	4,26%
P.A. TRENTO	138.205.000,00 €	133.522.000 €	4.683.000,00 €	3,51%
MOLISE	91.654.194,53 €	88.670.761 €	2.983.433,25 €	3,36%
FRIULI VENEZIA GIULIA	406.753.852,32 €	395.601.560 €	11.152.292,48 €	2,82%
PIEMONTE	1.320.553.548,74 €	1.285.008.077 €	35.545.472,05 €	2,77%
Totale complessivo	**18.279.111.927,72 €**	**17.203.236.508 €**	**1.075.875.420,05 €**	**6,25%**

Confronto della spesa farmaceutica al IV trimestre 2025 vs 2024 dal modello CE (voci BA0040, BA0051; fonte: open data MEF)

TABELLA 2

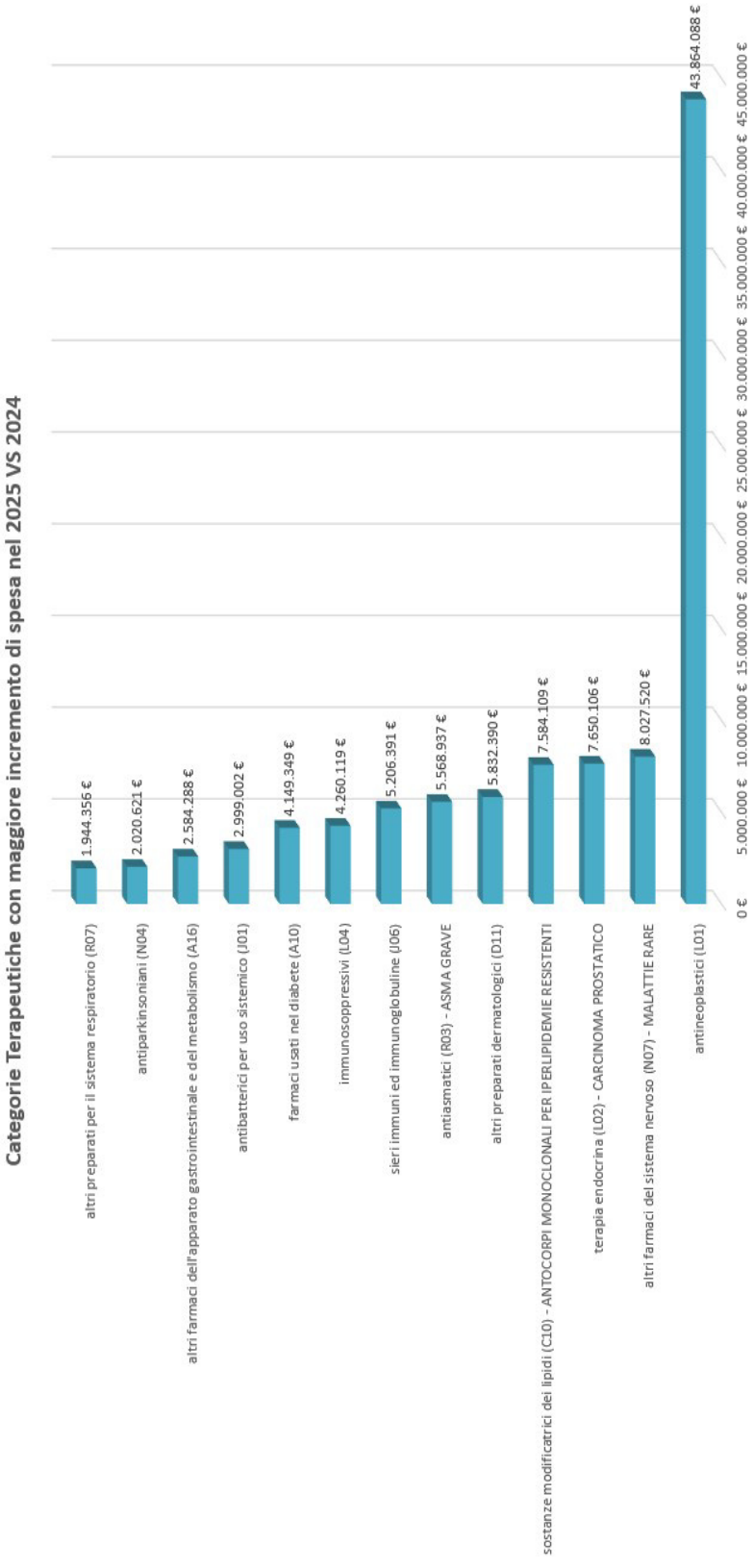

Categorie Terapeutiche con maggiore incremento di spesa nel 2025 VS 2024
altri preparati per il sistema respiratorio (R07)
1.944.356 €
antiparkinsoniani (N04)
2.020.621 €
altri farmaci dell'apparato gastrointestinale e del metabolismo (A16)
2.584.288 €
antibatterici per uso sistemico (J01)
2.999.002 €
farmaci usati nel diabete (A10)
4.149.349 €
immunosoppressivi (L04)
4.260.119 €
sieri immuni ed immunoglobuline (J06)
5.206.391 €
antiasmatici (R03) - ASMA GRAVE
5.568.937 €
altri preparati dermatologici (D11)
5.832.390 €
sostanze modificatrici dei lipidi (C10) - ANTICORPI MONOCLONALI PER IPERLIPIDEMIE RESISTENTI
7.584.109 €
terapia endocrina (L02) - CARCINOMA PROSTATICO
7.650.106 €
altri farmaci del sistema nervoso (N07) - MALATTIE RARE
8.027.520 €
antineoplastici (L01)
43.864.088 €
0 €
5.000.000 €
10.000.000 €
15.000.000 €
20.000.000 €
25.000.000 €
30.000.000 €
35.000.000 €
40.000.000 €
45.000.000 €

TABELLA 3

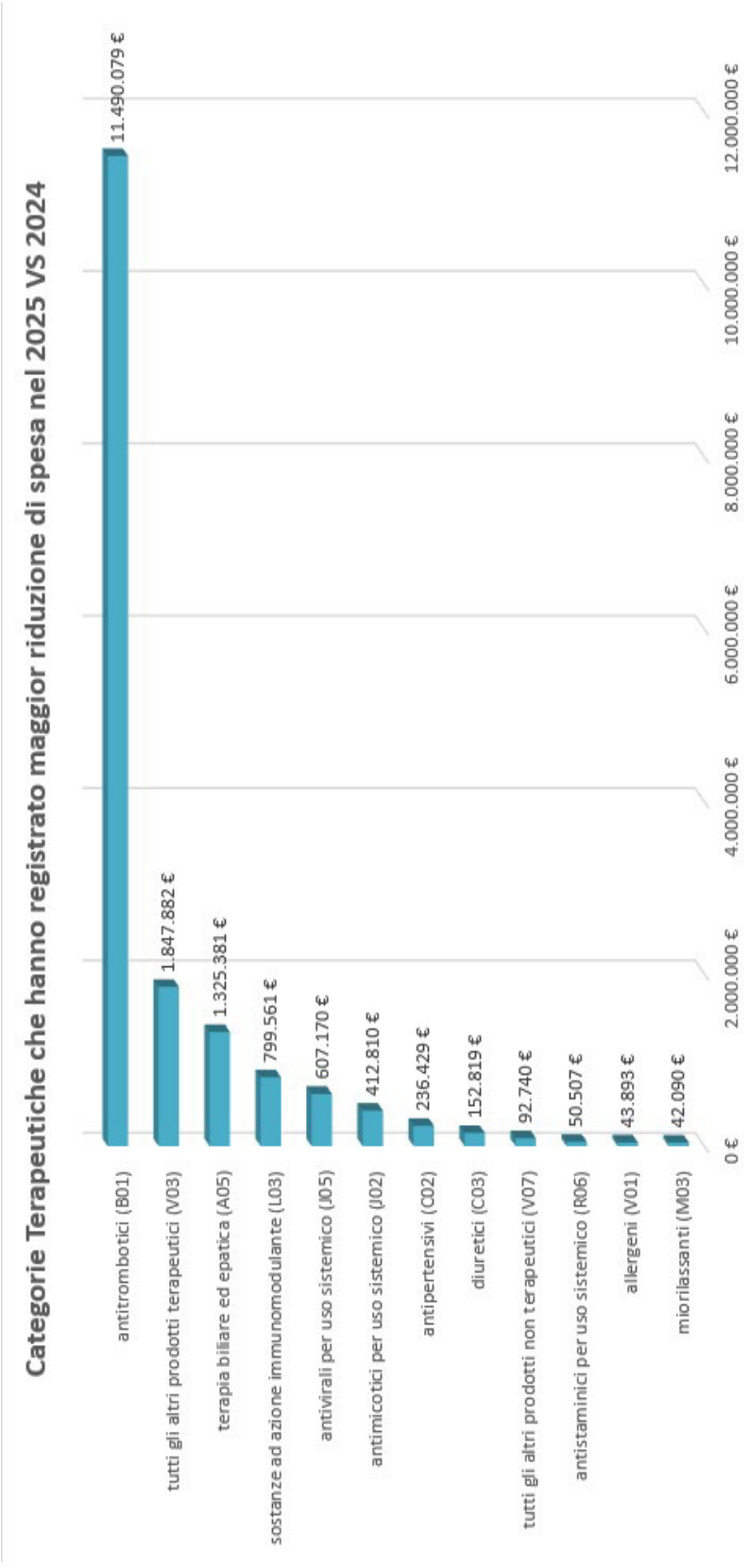

Categorie Terapeutiche che hanno registrato maggior riduzione di spesa nel 2025 VS 2024
11.490.079 €
1.847.882 €
1.325.381 €
799.561 €
607.170 €
412.810 €
236.429 €
152.819 €
92.740 €
50.507 €
43.893 €
42.090 €
antitrombotici (B01)
tutti gli altri prodotti terapeutici (V03)
terapia biliare ed epatica (A05)
sostanze ad azione immunomodulante (L03)
antivirali per uso sistemico (J05)
antimicotici per uso sistemico (J02)
antipertensivi (C02)
diuretici (C03)
tutti gli altri prodotti non terapeutici (V07)
antistaminici per uso sistemico (R06)
allergeni (V01)
miorilassanti (M03)
0 €
2.000.000 €
4.000.000 €
6.000.000 €
8.000.000 €
10.000.000 €
12.000.000 €

TABELLA 4

AMBITO AZIONE DI CONTENIMENTO SPESA FARMACEUTICA: ACQUISTI DIRETTI	
RIFERIMENTI ATTI ADOTTATI DALLA GIUNTA REGIONALE / CIRCOLARI DEL DIPARTIMENTO SALUTE REGIONALE	**CATEGORIA DI FARMACI OGGETTO DEL PROVVEDIMENTO REGIONALE**
REGOLAMENTO REGIONALE N. 17/2017	TUTTI I FARMACI DI FASCIA "A" EROGABILI DALLE AZIENDE PUBBLICHE DEL SSR IN DISTRIBUZIONE DIRETTA PER IL "PRIMO CICLO" TERAPEUTICO DI FARMACI PRESCRITTI DOPO DIMISSIONE DA RICOVERO O VISITA SPECIALISTICA
D.G.R. 983 DEL 12/06/2018	INDIVIDUAZIONE DELLE CATEGORIE FARMACEUTICHE PRIORITARIE
D.G.R. 1162 DEL 28/06/2018	FARMACI PER IPERTENSIONE POLMONARE ARTERIOSA
D.G.R. 1888 DEL 24/10/2018	FARMACI BIOLOGICI PER LA PSORIASI
D.G.R. 2257 DEL 04/12/2018	FARMACI AD ALTO COSTO A BASE DI IMATINIB
D.G.R. 276 DEL 15/02/2019	FARMACI BIOLOGICI A BASE DI SOMATROPINA
D.G.R. 356 DEL 26/02/2019	FARMACI BIOLOGICI A BASE DI TRASTUZUMAB E RITUXIMAB
D.G.R. 727 DEL 18/04/2019	ASSEGNAZIONE TETTI DI SPESA 2019 PER AZIENDA DEL SSR
D.G.R. 1088 DEL 18/06/2019	FARMACI BIOTECNOLOGICI AD ALTO COSTO A BASE DI EPOETINE – ATC B03XA01 – B03XA02 – B03XA03
D.G.R. 1188 DEL 01/07/2019	FARMACI IMMUNOMODULATORI AD ALTO COSTO PER IL TRATTAMENTO DI PATOLOGIE REUMATOLOGICHE, DERMATOLOGICHE, GASTROENTEROLOGICHE, OCULISTICHE
D.G.R. 1849 DEL 14/10/2019	FARMACI PER IL TRATTAMENTO DELLA MALATTIA RENALE CRONICA
D.G.R. 2343 DEL 16/12/2019	ASSEGNAZIONE OBIETTIVI DI BUDGET DI SPESA 2020 PER AZIENDA DEL SSR
D.G.R. 1090 DEL 16/07/2020	FARMACI BIOTECNOLOGICI AD ALTO COSTO A BASE DI BEVACIZUMAB
Note AOO_081/02/11/2020/0005338 e AOO_081/26/11/2020/0005813	ATTUAZIONE DELLA GARA CENTRALIZZATA PER IL SERVIZIO DI OSSIGENOTERAPIA LIQUIDA DOMICILIARE, ESPLETATA DAL SOGGETTO AGGREGATORE INNOVAPUGLIA
Nota AOO_081/27/09/2021/0005029	ESPLETAMENTO GARE PONTE PER ACQUISTO GAS MEDICALI AZIENDE DEL SSR
Note AOO_081/15/10/2021/0005285, AOO_081/15/10/2021/0005286 e AOO_081/25/10/2021/0005411	ATTIVAZIONE PROCEDURA CENTRALIZZATA PER ACQUISTO GAS MEDICALI DA PARTE DEL SOGGETTO AGGREGATORE REGIONALE INNOVAPUGLIA PER I FABBISOGNI DELLE AZIENDE DEL SSR
D.G.R. 204 DEL 08/02/2021	ASSEGNAZIONE TETTI DI SPESA E OBIETTIVI DI BUDGET 2021 PER AZIENDA DEL SSR
D.G.R. 2145 DEL 16/12/2021	APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA FARMACI A BASE DI ENOXAPARINA
D.G.R. 314 DEL 07/03/2022	ASSEGNAZIONE TETTI DI SPESA 2022 PER AZIENDA DEL SSR
D.G.R. 501 DEL 11/04/2022	APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA FARMACI A BASE DI SUNITINIB E LENALIDOMIDE
D.G.R. 1575 DEL 14/11/2022	CRITERI APPLICATIVI DEL *CUT–OFF* DELLA DISTRIBUZIONE PER CONTO – DPC – DEI FARMACI PHT DI CUI ALLA D.G.R. 681/2011
D.G.R. 1724 del 29/11/2022	ULTERIORI INTERVENTI FINALIZZATI AL CONTENIMENTO DELLA SPESA - FOCUS SUI PRIMI 30 ATC A MAGGIORE SPESA A LIVELLO NAZIONALE
Nota AOO_197/18/01/2023/0000174	APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA FARMACI PER LA CURA DEL DIABETE (ATC A10)
D.G.R. 513 DEL 17/04/2023	ASSEGNAZIONE TETTI DI SPESA 2023 PER AZIENDA DEL SSR
D.G.R. 848 DEL 17/06/2024	ASSEGNAZIONE TETTI DI SPESA E OBIETTIVI DI CONTENIMENTO AI SENSI DELLA L.R. n. 7/2022 PER L'ANNO 2024

D.G.R. 1176 DEL 11/08/2025	**RIMODULAZIONE TETTI DI SPESA E OBIETTIVI DI CONTENIMENTO AI SENSI DELLA L.R. n. 7/2022 PER GLI ANNI 2024/2025/2026**
D.G.R. 66 DEL 10/02/2026	**MISURE PER IL CONTENIMENTO DELLA SPESA FARMACEUTICA PER ACQUISTO DIRETTO DI MEDICINALI – INTERVENTI VOLTI A POTENZIARE L'APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA SUI FARMACI A BASE DEL PRINCIPIO ATTIVO OMALIZUMAB (ATC R03DX05)**
D.G.R. 113 DEL 17/02/2026	**MISURE PER IL CONTENIMENTO DELLA SPESA FARMACEUTICA PER ACQUISTO DIRETTO DI MEDICINALI – INTERVENTI VOLTI A POTENZIARE L'APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA SUI FARMACI A BASE DEI PRINCIPI ATTIVI DENOSUMAB (ATC M05BX04) E AFLIBERCEPT (ATC S01LA05)**

AZIENDA SANITARIA	TETTI DI SPESA 2026/2027/2028	QUOTA PARTE DEL VALORE MASSIMO DI SPESA AZIENDALE PER FARMACI CON ACCESSO AL FONDO MINISTERIALE INNOVATIVI 2026/2027/2028 (PER LE SOLE INDICAZIONI INNOVATIVE CON ACCESSO AL FONDO)
ASL BARI	191.375.131,49	9.679.340,32
ASL BRINDISI	72.900.803,15	7.189.654,94
ASL BT	68.624.548,24	6.104.945,52
ASL FOGGIA	88.880.944,52	9.868.375,94
ASL LECCE	135.094.784,88	14.501.235,36
ASL TARANTO	103.438.377,02	8.876.058,98
AOU POLICLINICO	50.631.753,18	22.693.116,07
AOU RIUNITI	20.913.596,50	4.114.920,55
IRCCS ONCOLOGICO	22.631.293,66	8.240.747,52
IRCCS DE BELLIS	5.199.787,36	181.147,39
REGIONE PUGLIA	759.691.020,00	91.449.542,60

TABELLA 5

Determinazione dei Tetti di spesa farmaceutica per acquisti diretti di farmaci e gas medicali di cui all'art. 1, co. 398, L. 232/2016, per gli anni 2026, 2027 e 2028 (basati sul valore provvisorio del FSR Puglia 2025 rilevato dal report AIFA sulla spesa farmaceutica Gennaio/Dicembre 2025)

TABELLA 6.1

2026	OBIETTIVI DI CONTENIMENTO DELLA SPESA FARMACEUTICA ACQUISTI DIRETTI AI SENSI DELLA L.R. n. 7/2022				
AZIENDA SANITARIA	VALORE MASSIMO SPESA FARMACEUTICA ACQUISTI DIRETTI PER SINGOLA AZIENDA S.S.R. RIMODULATO (AL LORDO DELLA SPESA PER FARMACI INNOVATIVI CON ACCESSO AL FONDO, ESCLUSI FARMACI PHT IN DPC. VERIFICA IN BASE ALLE VOCI BA0040+BA0051 MODELLO CE)	VALORE MASSIMO SPESA FARMACEUTICA ACQUISTI DIRETTI PER SINGOLA AZIENDA S.S.R. PER FARMACI PHT IN DPC (VERIFICA IN BASE A VOCE BA0040 PHT MODELLO CE ASL BARI E FLUSSI CONSUMI)	OBIETTIVO DI CONTENIMENTO SPESA FARMACEUTICA ACQUISTI DIRETTI PER SINGOLA AZIENDA S.S.R. RIMODULATO (AL LORDO DELLA SPESA PER FARMACI INNOVATIVI CON ACCESSO AL FONDO)	INCIDENZA SPESA AZIENDALE ACQUISTO FARMACI CON ACCESSO AL FONDO INNOVATIVI (DATI REGISTRI AIFA GEN-MAG 2026 PROIETTATI SU BASE ANNUA)	QUOTA PARTE DEL VALORE MASSIMO DI SPESA AZIENDALE PER FARMACI CON ACCESSO AL FONDO MINISTERIALE INNOVATIVI (PER LE SOLE INDICAZIONI INNOVATIVE CON ACCESSO AL FONDO)
ASL BARI	280.502.925,42	57.078.549,09	337.581.474,51	10,58%	9.679.340,32
ASL BRINDISI	109.335.560,20	19.259.834,76	128.595.394,96	7,86%	7.189.654,94
ASL BT	105.845.052,65	15.207.123,78	121.052.176,43	6,68%	6.104.945,52
ASL FOGGIA	132.433.341,41	24.350.667,44	156.784.008,84	10,79%	9.868.375,94
ASL LECCE	203.117.676,98	35.186.518,16	238.304.195,14	15,86%	14.501.235,36
ASL TARANTO	155.449.322,86	27.013.673,06	182.462.995,92	9,71%	8.876.058,98
AOU POLICLINICO	89.235.227,45	-	89.235.227,45	24,81%	22.693.116,07
AOU RIUNITI	36.891.118,98	-	36.891.118,98	4,50%	4.114.920,55
IRCCS ONCOLOGICO	39.921.098,55	-	39.921.098,55	9,01%	8.240.747,52
IRCCS DE BELLIS	9.172.309,23	-	9.172.309,23	0,20%	181.147,39
REGIONE PUGLIA	1.161.903.633,71	178.096.366,29	1.340.000.000	100,00%	91.449.542,6
	[A]	[B]	[C]=[A]+[B]		

TABELLA 6.2

2027	OBIETTIVI DI CONTENIMENTO DELLA SPESA FARMACEUTICA ACQUISTI DIRETTI AI SENSI DELLA L.R. n. 7/2022				
AZIENDA SANITARIA	VALORE MASSIMO SPESA FARMACEUTICA ACQUISTI DIRETTI PER SINGOLA AZIENDA S.S.R. (AL LORDO DELLA SPESA PER FARMACI INNOVATIVI CON ACCESSO AL FONDO, ESCLUSI FARMACI PHT IN DPC. VERIFICA IN BASE ALLE VOCI BA0040+BA0051 MODELLO CE)	VALORE MASSIMO SPESA FARMACEUTICA ACQUISTI DIRETTI PER SINGOLA AZIENDA S.S.R. PER FARMACI PHT IN DPC (VERIFICA IN BASE A VOCE BA0040 PHT MODELLO CE ASL BARI E FLUSSI CONSUMI)	OBIETTIVO DI CONTENIMENTO SPESA FARMACEUTICA ACQUISTI DIRETTI PER SINGOLA AZIENDA S.S.R. (AL LORDO DELLA SPESA PER FARMACI INNOVATIVI CON ACCESSO AL FONDO)	INCIDENZA SPESA AZIENDALE ACQUISTO FARMACI CON ACCESSO AL FONDO INNOVATIVI (DATI REGISTRI AIFA GEN-MAG 2026 PROIETTATI SU BASE ANNUA)	QUOTA PARTE DEL VALORE MASSIMO DI SPESA AZIENDALE PER FARMACI CON ACCESSO AL FONDO MINISTERIALE INNOVATIVI (PER LE SOLE INDICAZIONI INNOVATIVE CON ACCESSO AL FONDO)
ASL BARI	293.062.757,90	59.634.305,02	352.697.062,92	10,58%	9.679.340,32
ASL BRINDISI	114.231.182,30	20.122.215,42	134.353.397,72	7,86%	7.189.654,94
ASL BT	110.584.383,36	15.888.039,77	126.472.423,14	6,68%	6.104.945,52
ASL FOGGIA	138.363.192,51	25.440.995,83	163.804.188,34	10,79%	9.868.375,94
ASL LECCE	212.212.498,34	36.762.033,90	248.974.532,23	15,86%	14.501.235,36
ASL TARANTO	162.409.740,30	28.223.240,51	190.632.980,81	9,71%	8.876.058,98
AOU POLICLINICO	93.230.834,65	-	93.230.834,65	24,81%	22.693.116,07
AOU RIUNITI	38.542.960,13	-	38.542.960,13	4,50%	4.114.920,55
IRCCS ONCOLOGICO	41.708.610,42	-	41.708.610,42	9,01%	8.240.747,52
IRCCS DE BELLIS	9.583.009,64	-	9.583.009,64	0,20%	181.147,39
REGIONE PUGLIA	1.213.929.169,55	186.070.830,45	1.400.000.000	100,00%	91.449.542,6
	[A]	[B]	[C]=[A]+[B]		

TABELLA 6.3

2028	OBIETTIVI DI CONTENIMENTO DELLA SPESA FARMACEUTICA ACQUISTI DIRETTI AI SENSI DELLA L.R. n. 7/2022				
AZIENDA SANITARIA	VALORE MASSIMO SPESA FARMACEUTICA ACQUISTI DIRETTI PER SINGOLA AZIENDA S.S.R. (AL LORDO DELLA SPESA PER FARMACI INNOVATIVI CON ACCESSO AL FONDO, ESCLUSI FARMACI PHT IN DPC. VERIFICA IN BASE ALLE VOCI BA0040+BA0051 MODELLO CE)	VALORE MASSIMO SPESA FARMACEUTICA ACQUISTI DIRETTI PER SINGOLA AZIENDA S.S.R. PER FARMACI PHT IN DPC (VERIFICA IN BASE A VOCE BA0040 PHT MODELLO CE ASL BARI E FLUSSI CONSUMI)	OBIETTIVO DI CONTENIMENTO SPESA FARMACEUTICA ACQUISTI DIRETTI PER SINGOLA AZIENDA S.S.R. (AL LORDO DELLA SPESA PER FARMACI INNOVATIVI CON ACCESSO AL FONDO)	INCIDENZA SPESA AZIENDALE ACQUISTO FARMACI CON ACCESSO AL FONDO INNOVATIVI (DATI REGISTRI AIFA GEN-MAG 2026 PROIETTATI SU BASE ANNUA)	QUOTA PARTE DEL VALORE MASSIMO DI SPESA AZIENDALE PER FARMACI CON ACCESSO AL FONDO MINISTERIALE INNOVATIVI (PER LE SOLE INDICAZIONI INNOVATIVE CON ACCESSO AL FONDO)
ASL BARI	303.529.284,97	61.764.101,63	365.293.386,59	10,58%	9.679.340,32
ASL BRINDISI	118.310.867,38	20.840.865,97	139.151.733,35	7,86%	7.189.654,94
ASL BT	114.533.825,62	16.455.469,77	130.989.295,39	6,68%	6.104.945,52
ASL FOGGIA	143.304.735,10	26.349.602,82	169.654.337,93	10,79%	9.868.375,94
ASL LECCE	219.791.516,13	38.074.963,68	257.866.479,81	15,86%	14.501.235,36
ASL TARANTO	168.210.088,17	29.231.213,39	197.441.301,55	9,71%	8.876.058,98
AOU POLICLINICO	96.560.507,32	-	96.560.507,32	24,81%	22.693.116,07
AOU RIUNITI	39.919.494,42	-	39.919.494,42	4,50%	4.114.920,55
IRCCS ONCOLOGICO	43.198.203,65	-	43.198.203,65	9,01%	8.240.747,52
IRCCS DE BELLIS	9.925.259,98	-	9.925.259,98	0,20%	181.147,39
REGIONE PUGLIA	1.257.283.782,75	192.716.217,25	1.450.000.000	100,00%	91.449.542,6
	[A]	[B]	[C]=[A]+[B]		

TABELLA 7

PRESCRIZIONI CENTRI AUTORIZZATI FARMACI IMMUNOMODULATORI (ATC L04) GENNAIO/MAGGIO 2026				
AMBITO PATOLOGICO	TIPO PATOLOGIA	INCIDENZA % PAZIENTI IN TRATTAMENTO CON FARMACO A BREVETTO NON SCADUTO	INCIDENZA % PAZIENTI IN TRATTAMENTO CON FARMACO A BREVETTO SCADUTO AGGIUDICATI IN GARA SAR	INCIDENZA % PAZIENTI IN TRATTAMENTO CON FARMACO A BREVETTO SCADUTO ORIGINATOR
OCULISTICO	UVEITE	0,00%	83,00%	17,00%
REUMATOLOGICO	ARTRITE REUMATOIDE	49,71%	39,90%	10,39%
	ARTRITE IDIOPATICA GIOVANILE	3,03%	48,48%	48,48%
	ARTRITE PSORIASICA	52,96%	33,22%	13,81%
	SPONDILITI	31,58%	46,27%	22,15%
DERMATOLOGICO	PSORIASI A PLACCHE	60,63%	26,09%	13,28%
	IDROSADENITE SUPPURATIVA	44,44%	55,56%	0,00%
GASTROENTEROLOGICO	COLITI ULCEROSE	43,03%	42,04%	14,93%
	MORBO DI CROHN	9,46%	82,40%	8,14%

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 luglio 2026, n. 986

Rimodulazione dei Tetti di spesa, di cui all'art. 1, co. 223, L. 213/2023 e degli Obiettivi di contenimento, ai sensi della L.R. 7/2022, per la spesa farmaceutica convenzionata per il 2026 e assegnazione dei valori massimi per il 2027–2028.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore alla Salute e Benessere;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "*Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia*", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;

b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1) **Di approvare** quanto riportato nel documento istruttorio, che qui si intende integralmente richiamato.
2) **Di stabilire** che i Direttori Generali e Sanitari delle Aziende SSR provvedano con urgenza:
   a) al potenziamento delle azioni di verifica sull'appropriatezza delle prescrizioni emesse nel canale della farmaceutica convenzionale (con particolare riferimento alle categorie terapeutiche prioritarie richiamate in narrativa) collegate all'assegnazione di obiettivi specifici aziendali, rivolti sia ai medici prescrittori che agli uffici aziendali e distrettuali preposti alla verifica di appropriatezza e al periodico monitoraggio e controllo di gestione;
   b) a garantire il rispetto, a livello aziendale e distrettuale, dei valori soglia per l'indicatore NSG appartenente al sottoinsieme "CORE", denominato D14C "Consumo di farmaci sentinella/ traccianti per 1.000 abitanti. Antibiotici", rispetto al quale, nella sezione "*Direzionale – Controllo Strategico*" del Sistema Informativo Regionale Edotto è implementato specifico cruscotto per il monitoraggio a livello aziendale e distrettuale;

c) alla calendarizzazione di *audit* periodici a livello distrettuale con i MMG/PLS, finalizzati a dare massima divulgazione a tutti i medici prescrittori degli obiettivi di contenimento aziendali stabiliti per le suddette categorie terapeutiche "prioritarie", con indicazione delle azioni correttive da porre in essere e *feedback* periodici sullo stato di avanzamento del raggiungimento degli obiettivi;

d) a dare attuazione alle disposizioni di cui alla D.G.R. 1109/2023, finalizzate al potenziamento del *Primo Ciclo Terapeutico* dopo dimissione da ricovero/visita specialistica ambulatoriale e alla distribuzione diretta dei farmaci a pazienti in ADI/RSA/RSSA, secondo quanto previsto dall'art. 8, comma 1, lett. *b)* e *c)* della L. 405/2001 e s.m.i., dal R.R. n. 3/2013 e dal R.R. n. 17/2017; nell'ambito di tale azione, particolare importanza riveste, altresì, l'individuazione, a livello distrettuale, di pazienti *outlier* cronici pluritrattati con farmaci ad elevato impatto sulla spesa farmaceutica convenzionata presenti nel Prontuario Regionale del Primo Ciclo di cui alla D.G.R. 1109/2023, da prendere in carico a cura dei servizi farmaceutici delle ASL in distribuzione diretta.

3) **Di approvare** l'Allegato A, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

4) **Di approvare** la rimodulazione rispettivamente, dei Tetti di spesa, di cui all'art. 1, co. 223, L. 213/2023 e degli Obiettivi di contenimento, ai sensi della L.R. 7/2022, per la spesa farmaceutica convenzionata per il 2026 e l'assegnazione dei valori massimi per il 2027-2028, secondo quanto riportato nelle Tabelle 1 e 2 dell'Allegato A al presente provvedimento.

5) **Di stabilire** che i valori massimi di spesa riportati nelle Tabelle 1 e 2 dell'Allegato A, potranno essere oggetto di eventuale rimodulazione, sulla base di successive valutazioni in merito al *trend* di incremento/decremento della spesa farmaceutica convenzionata registrato a livello medio nazionale oltre che alla determinazione del valore definitivo del fondo sanitario regionale per le rispettive annualità, come rilevato dalle reportistiche AIFA sul monitoraggio della spesa farmaceutica, periodicamente pubblicate sul portale istituzionale della stessa Agenzia.

6) **Di dare atto** che la suddetta rimodulazione è stata determinata tenendo conto sia della variazione del valore del Fondo Sanitario Regionale (facendo riferimento al valore del FSR 2025 provvisorio, come rilevato dal Report AIFA di monitoraggio della spesa farmaceutica Gennaio/Dicembre 2025), sia delle motivazioni riportate nel documento istruttorio.

7) **Di dare atto** che, la suddetta rimodulazione, con particolare riferimento agli Obiettivi di contenimento ai sensi della L.R. 7/2022, è finalizzata a contenere il tasso di incremento annuo della spesa regionale vs anno precedente entro:

- il +6,73% per il 2026 (ovvero inferiore del –1,08% rispetto al tasso di incremento registrato nel corso del 2025 e nei primi 5 mesi 2026, pari al 7,81%);
- il +6,5% per il 2027 e 2028 (ovvero inferiore del –1,31% rispetto al tasso di incremento registrato nel corso dei primi 5 mesi 2026, pari al 7,81%).

8) **Di dare atto** che, gli importi massimi di cui alle Tabelle 1 e 2 dell'Allegato A, sono stati ripartiti tra le Aziende del SSR tenendo conto, in maniera proporzionale, del *trend* di spesa netta convenzionata riportata sulle DCR delle farmacie registrate nel sistema Edotto dalle stesse Aziende nel periodo Gennaio/Maggio 2026.

9) **Di dare atto** che il valore massimo di € 607.752.816 riferito al tetto di spesa regionale di cui all'art. 1, co. 223, L. 213/2023 è inclusivo della spesa netta (sottratta di tutti i *payback*) e del *ticket* fisso a carico del cittadino (disposto con provvedimento regionale ai sensi dell'art. 4, comma 3, lettera a), del D.L. 18/09/2001 n. 347, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 15 luglio 2011, n. 111 e s.m.i.).

10) **Di stabilire** che la verifica in merito al rispetto degli Obiettivi di contenimento aziendali ai sensi della L.R. 7/2022 per gli anni 2026-2027-2028 venga effettuata sulla base dei dati rilevabili dal sistema informativo regionale Edotto inerenti alla spesa farmaceutica convenzionata netta aziendale riportata nelle Distinte

riepilogative Contabili (DCR) registrate nello stesso sistema da parte delle ASL.

11) **Di stabilire** che, la verifica in merito ai Tetti di spesa di cui all'art. 1, co. 223, L. 213/2023, per gli anni 2026-2027-2028, venga effettuata con metodologia analoga a quella utilizzata dall'AIFA per la verifica del rispetto del tetto di spesa convenzionata regionale di cui all'art. 1, comma 223 della L. 213/2023, ovvero tenendo conto della spesa farmaceutica convenzionata netta rilevata dalle DCR delle farmacie registrate sul sistema Edotto dalle singole ASL, al lordo del *ticket* fisso a carico del cittadino (disposto con provvedimento regionale ai sensi dell'art. 4, comma 3, lettera a), del D.L. 18/09/2001 n. 347, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 15 luglio 2011, n. 111 e s.m.i.) e al netto del valore dei *payback* convenzionata (calcolati dall'AIFA).

12) **Di confermare** le restanti disposizioni precedentemente emanate con la D.G.R. 499/2024 e ss.mm.ii. di cui alla D.G.R. 1175/2025 ai fini del contenimento della spesa farmaceutica convenzionata.

13) **Di dare mandato** alla Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa di provvedere alla notifica del presente provvedimento alle Aziende pubbliche del SSR, alla Sezione Programmazione e monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina convenzionata per quanto di competenza in attuazione della L.R. 7/2022 e s.m.i., alla Sezione Programmazione, Investimenti, Sistemi Informativi e Telemedicina per gli adempimenti relativi agli adeguamenti necessari sul sistema Edotto, alla società Exprivia, all'ARe.S.S. Puglia e alla Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport.

14) **Di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

15) **Di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Rimodulazione dei Tetti di spesa, di cui all'art. 1, co. 223, L. 213/2023 e degli Obiettivi di contenimento, ai sensi della L.R. 7/2022, per la spesa farmaceutica convenzionata per il 2026 e assegnazione dei valori massimi per il 2027-2028.

Premesso che:

- con la D.G.R. n. 499 del 22/04/2024 e successiva D.G.R. 1175/2025, sono stati rispettivamente assegnati e rimodulati i valori massimi di spesa farmaceutica convenzionata, di cui all'art. 1, co. 223, L. 213/2023, per singola Azienda Sanitaria Locale, che costituiscono gli obiettivi di contenimento ai sensi della L.R. n. 7/2022 e s.m.i. sulla spesa farmaceutica convenzionata per gli anni 2024-2025-2026;

Considerato che:

- i suddetti valori massimi di spesa di cui alla citata D.G.R. 1175/2025 sono stati al tempo determinati sulla base del valore provvisorio del Fondo Sanitario Regionale (FSR) 2024 (come rilevato dall'ultimo aggiornamento allora disponibile del Report AIFA di monitoraggio della spesa farmaceutica, riferito al periodo Gennaio/Novembre 2024);
- con la D.G.R. n. 499/2024 è stata stabilita, tra l'altro, la possibilità di rimodulare i suddetti valori massimi di spesa aziendali;
- nel corso del 2024 (a partire dal mese di marzo), in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 1, commi 225-228, della L. 213/2023, è entrato in vigore il nuovo sistema di remunerazione delle farmacie convenzionate;
- sempre nel corso del 2024 (a partire dal mese di giugno), sulla base di provvedimenti emessi dall'AIFA in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 1, comma 224, della stessa L. 213/2023, è intervenuta la riclassificazione di diversi farmaci antidiabetici (riconducibili alla categoria terapeutica delle Gliptine) dalla fascia A-PHT alla fascia A, con conseguente modifica del canale distributivo, passato dagli Acquisti Diretti (Distribuzione per conto) al canale convenzionale SSR;
- successivamente, nel corso del 2025 (alla fine del mese di agosto), sulla base di ulteriori provvedimenti emessi dall'AIFA in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 1, comma 224, della L. 213/2023, è intervenuta la riclassificazione di diversi altri farmaci antidiabetici (riconducibili alla categoria terapeutica delle Gliflozine) dalla fascia A-PHT alla fascia A, con conseguente modifica del canale distributivo, passato dagli Acquisti Diretti (in parte Distribuzione Diretta e in parte Distribuzione per conto) al canale convenzionale SSR;

- la suddetta nuova remunerazione delle farmacie, in aggiunta alla riclassificazione AIFA e alla conseguente modifica del canale distributivo dei farmaci interessati, hanno determinato effetti sia sulla spesa farmaceutica per acquisti diretti sia sulla spesa convenzionata, interessando in parte il 2024 e il 2025 oltre che il 2026;
- allo stato, l'ultimo aggiornamento pubblicato dall'AIFA sul Report di monitoraggio della spesa farmaceutica è relativo al periodo Gennaio/Dicembre 2025 ed è stato elaborato dalla stessa Agenzia sulla base del valore del *"(…) FSN 2025 provvisorio comunicato dal Ministero della Salute il 27/06/2025 (…)"*;
- sulla base di tale report AIFA è stato possibile rilevare, a livello medio nazionale, un *trend* generalizzato di incremento della spesa farmaceutica convenzionata netta pari al + 4,8% mentre, per la regione Puglia, pari al + 5,5%, come riepilogato nella Tabella 3 dell'Allegato A al presente provvedimento (parte integrante e sostanziale dello stesso), effetto verosimilmente riconducibile alle dinamiche citate;
- inoltre, a livello regionale, sulla base dei dati rilevati dal Sistema Informativo Direzionale Edotto in merito alla spesa farmaceutica convenzionata netta registrata sulle Distinte Contabili Riepilogative (DCR) delle farmacie per il periodo Gennaio/Maggio 2026 è stato possibile rilevare, anche nel 2026, un incremento pari al +7,8% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, per motivazioni verosimilmente analoghe a quelle sopra descritte;
- tale valutazione trova conferma anche nel "*Documento di Finanza Pubblica – Sezione II – Analisi e Tendenze della Finanza Pubblica*" deliberato dal Consiglio dei Ministri il 22 aprile 2026, con il quale, in riferimento alla spesa farmaceutica convenzionata, viene evidenziato al paragrafo recante "*Analisi dei principali Settori di Spesa*", punto n. 3 "*Sanità*" – "*Previsioni per l'anno 2026*", lett. a), che è prevista *"(…) per l'assistenza farmaceutica convenzionata una spesa pari a 8.389 milioni, in crescita del 4,9 per cento rispetto al 2025. Parte dell'incremento è attribuibile alla riorganizzazione introdotta dalla legislazione in materia di remunerazione delle farmacie (…) in aggiunta si sconta l'innalzamento del tetto di spesa dell'aggregato nonché l'eliminazione della corresponsione da parte delle aziende farmaceutiche di una quota del prezzo di vendita dei medicinali erogati in regime di SSN (…)"*;
- inoltre, nell'ambito delle attività di revisione periodica del Prontuario Terapeutico Nazionale, non si esclude che possano intervenire in corso d'anno ulteriori riclassificazioni di farmaci dalla fascia A–PHT alla fascia A–SSN da parte di AIFA, con conseguente possibile incremento della spesa farmaceutica convenzionata;
- l'analisi effettuata dalla Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa sul dettaglio dei dati regionali inerenti i flussi dei consumi (e relativa spesa) registrati dalle singole Aziende del SSR nel Sistema Edotto per farmaci erogati nel canale della farmaceutica convenzionata nel periodo Gennaio/Dicembre 2025 vs 2024, ha

consentito di evidenziare le categorie terapeutiche che nel corso del 2025 hanno determinato:

A) maggiore incremento di spesa rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente;
B) maggiore riduzione di spesa rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente;

come rispettivamente riepilogate nelle Tabelle 4 e 5 dell'Allegato A, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- sulla base delle suddette analisi, oltre che di quanto sopra evidenziato in merito agli impatti derivanti dall'attuazione delle disposizioni di cui all'art. 1, commi 223-228, della L. 213/2023, è possibile rilevare, altresì, che sussistono ancora margini di razionalizzazione della spesa convenzionata in caso di completa attuazione, da parte delle Aziende del SSR, delle misure di contenimento adottate dalla Regione, come riepilogate nella Tabella 6 dell'Allegato A; in particolare si rende necessario:
  - garantire un uso appropriato dei farmaci, nel rispetto delle indicazioni e delle note limitative AIFA;
  - garantire un utilizzo preferenziale di farmaci (di natura sintetica e biotecnologica) a brevetto scaduto, nei casi in cui, compatibilmente con le esigenze cliniche dei pazienti, gli stessi possano essere utilizzati quali valide alternative terapeutiche ai medicinali esclusivi caratterizzati ancora da copertura brevettuale;
  - rispettare i valori soglia stabiliti dal Comitato LEA per l'indicatore NSG Core D14C "*Consumo di farmaci sentinella/traccianti per 1.000 abitanti. Antibiotici*";
  - Attuare la distribuzione diretta al primo Ciclo di Terapia;
- è compito dei Direttori Generali e Sanitari delle Aziende SSR porre in essere ogni azione finalizzata alla rimozione di eventuali comportamenti inappropriati dei medici prescrittori, in ossequio alle disposizioni dell'art. 2 della L.R. 7/2022 e dell'art. 45, commi 7–8–9–10, dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale di cui all'Intesa Stato Regioni Rep. Atti n. 1/CSR del 15 gennaio 2026;
- nell'ambito delle azioni finalizzate al **potenziamento dell'appropriatezza prescrittiva** assumono elevato rilievo quelle relative alle seguenti categorie terapeutiche che nel corso del 2025 hanno registrato sensibili incrementi di spesa ovvero sensibili scostamenti rispetto ai valori medi nazionali, inerenti:
  - **a) farmaci a base di sostanze modificatrici dei lipidi – C10**, con particolare riferimento a:

- farmaci ad alta potenza a base dei principi attivi Rosuvastatina, Ezetimibe e Atorvastatina, sia nelle formulazioni in associazioni precostituite (Rosuvastatina/Ezetimibe +2,5 milioni di euro circa vs 2024, Atorvastatina/Ezetimibe +2 milioni di euro circa vs 2024) che estemporanee/monoterapia (Ezetimibe +0,6 milioni di euro circa vs 2024, Rosuvastatina +0,6 milioni di euro circa vs 2024). Tali principi attivi (che in base alle disposizioni della Nota AIFA n. 13 – Allegato 9 – dovrebbero essere utilizzati solo come trattamento di secondo livello nei pazienti a rischio da "alto" a "molto alto"), nel corso del 2025 hanno registrato un consumo, in termini di DDD (Defined Daily Dose) pari a circa 171 milioni, che risulta di gran lunga superiore rispetto al consumo registrato per i farmaci a base dei principi attivi Simvastatina, Lovastatina, Pravastatina e Fluvastatina, pari a circa 25 milioni di DDD (che, di converso, sempre in base alle disposizioni della Nota AIFA n. 13, dovrebbero essere utilizzati come trattamento di primo livello e in tutte le fasce di rischio, da "medio", "moderato", "alto" e "molto alto"). In definitiva, i dati di consumo dei principi attivi ad alta potenza (Rosuvastatina, Ezetimibe e Atorvastatina) fanno ipotizzare il mancato rispetto del principio di gradualità disciplinato dalla Nota AIFA n. 13 (che prevede una correlazione tra la potenza del medicinale e le condizioni di rischio del paziente) e, di conseguenza, una potenziale inappropriatezza nell'utilizzo dei farmaci ipolipemizzanti.
- PUFA OMEGA 3 che, in base a rilevazioni AIFA, in Puglia registrano un consumo medio *pro capite* pari a circa il doppio rispetto alla media nazionale; tali farmaci, a norma della Nota AIFA n. 13 dovrebbero essere prescritti solo ai pazienti con livelli di Trigliceridi ≥500 mg/dL (ovvero pochi casi specifici clinicamente verificabili tramite esiti di analisi ematologiche) pertanto, l'elevato scostamento in termini di consumo *pro capite* registrato a livello regionale rispetto alla media nazionale lascia ipotizzare il mancato rispetto delle limitazioni previste dalla Nota AIFA n. 13 nelle prescrizioni emesse per tale categoria di medicinali.

b) farmaci antiasmatici – R03, il cui incremento di spesa e consumi è sostanzialmente riconducibile ai farmaci in triplice associazione di broncodilatatori inalatori a lunga durata d'azione (LABA) + anticolinergici (LAMA) + cortisonici (ICS), ovvero in duplice associazione (LABA + LAMA). Tali principi attivi in base alle Linee Guida GOLD – STRATEGIA GLOBALE PER LA DIAGNOSI, IL TRATTAMENTO E LA PREVENZIONE DELLA BPCO – Revisione 2026 (disponibili per la libera consultazione al link https://goldcopd.it/wp-content/uploads/2026/01/GOLD_Pocket_Guide_2026.pdf) dovrebbero essere utilizzati nei pazienti affetti da BPCO con un maggiore grado di rischio; pertanto, l'elevato incremento di utilizzo degli stessi registrato nel corso del 2025 lascia ipotizzare, anche in questo caso, un utilizzo inappropriato e il mancato il rispetto della gradualità terapeutica in

relazione alle condizioni di rischio del paziente, prevista dalle citate Linee Guida GOLD 2026.

c) **Farmaci antibiotici – J01,** il cui grado di consumo regionale è soggetto a periodica valutazione da parte del Comitato LEA interministeriale nell'ambito del Nuovo Sistema di Garanzia (NSG), quale parte integrante del sistema di verifica degli adempimenti cui sono tenute le regioni per accedere alla quota integrativa del FSN, prevista dall'art. 2, comma 68, della legge n. 191 del 23 dicembre 2009, ai sensi dell'art. 15, comma 24, del decreto-legge n. 95/2012 (convertito, con modificazioni, in legge n.135/2012). Nell'ambito del suddetto Nuovo Sistema di Garanzia, è previsto, tra l'altro, uno specifico indicatore appartenente al sottoinsieme *"CORE"* denominato D14C *"Consumo di farmaci sentinella/traccianti per 1.000 abitanti. Antibiotici"* per verificare il rispetto del valore soglia (in termini consumo di antibiotici in DDD/1000 abitanti) stabilito dal Comitato LEA e, rispetto al quale, nell'area "Direzionale – Controllo Strategico" del sistema informativo Edotto è implementato uno specifico cruscotto di monitoraggio. Sulla base dei dati estratti dal suddetto cruscotto di monitoraggio è possibile rilevare che:

   - nel corso del 2025, il valore registrato a livello regionale per l'indicatore NSG D14C è risultato complessivamente pari a 6.397 e, seppur con un *trend* in lieve diminuzione rispetto al 2024 (–2,85%), risulta superiore sia al valore soglia minimo (pari a n. 5972 DDD/1000 abitanti) che a quello utile al raggiungimento del punteggio massimo (pari a n. 4762 DDD/1000 abitanti) stabiliti dal Comitato LEA;
   - l'analisi dei dati di dettaglio relativi alle singole ASL evidenzia che, ad eccezione della sola ASL BR, nel 2025, nessuna Azienda Sanitaria Locale registra un punteggio entro il valore soglia minimo e che, nessuna Azienda Sanitaria risulta aver raggiunto un valore soglia utile al raggiungimento del punteggio massimo;
   - i suddetti dati evidenziano che le numerose azioni poste in essere dalla Regione Puglia ai fini del corretto uso dei farmaci antibiotici (da ultimo con D.G.R. 499/2024 e nota circolare prot. n. 0195020/2026 del 10/04/2026 recante *"D.M. 12 marzo 2019 "Nuovo Sistema di Garanzia per il Monitoraggio dell'Assistenza Sanitaria" – Indicatore D14C: Consumo di farmaci sentinella/traccianti per 1.000 abitanti. Antibiotici. – Sollecito azioni finalizzate alla verifica dell'appropriatezza prescrittiva"*) non sono state a pieno recepite da parte delle Aziende del SSR e hanno determinato, nel caso specifico, inadempienza della Regione sul rispetto del valore soglia per l'indicatore NSG D14C.

d) **Farmaci Antipertensivi (Sostanze ad azione sul sistema Renina–Angiotensina) – C09,** il cui incremento di spesa e consumi è sostanzialmente riconducibile ai farmaci a base del p.a. Olmesartan (+2 milioni di euro circa vs 2024) sia nelle

formulazioni in monoterapia che in associazione. I farmaci a base di tale principio attivo sono caratterizzati da un costo medio per DDD superiore sia agli altri medicinali riferibili alla categoria dei Sartani (+42,4%) che ai farmaci appartenenti alla categoria degli ACE–Inibitori (+51,2%). Si evidenzia, infatti, che la spesa totale regionale registrata per farmaci di cui all'ATC C09 nel 2025 è risultata pari a **circa 86 milioni di euro**, rispetto alla quale, la spesa per farmaci a base del p.a. Olmesartan è risulta pari ad **euro 32,2 milioni** (ovvero pari al 36,8% sull'intera categoria terapeutica e al 57% sulla classe dei Sartani). All'uopo si evidenzia che, sebbene anche l'ultimo aggiornamento delle Linee Guida ESH 2024 per il trattamento dell'Ipertensione Arteriosa redatta dalla *European Society of Hypertension* identifichi, indifferentemente, sia i farmaci ACE–Inibitori che i Sartani tra le terapie farmacologiche di elezione per il trattamento dell'ipertensione, nella Regione Puglia viene registrato un anomalo consumo prevalente di farmaci a base di Olmesartan a maggior costo, potenzialmente imputabile a prescrizioni inappropriate.

e) **Farmaci Psicolettici – N05,** il cui incremento di spesa e consumi è sostanzialmente riconducibile, ai medicinali a base dei p.a. Clobazam (+0,8 milioni di euro circa vs 2024) nella formulazione in sospensione. Atteso che tale medicinale ad alto costo non rappresenta una terapia di prima linea in quanto è autorizzato:

- come terapia aggiuntiva per l'epilessia negli adulti e nei bambini con più di due anni di età e solo se il trattamento standard con uno o più anticonvulsivi non ha funzionato;
- nei bambini da un mese a due anni di età soltanto in situazioni eccezionali, quando vi sia una chiara indicazione di epilessia;

l'elevato incremento di spesa e consumi registrato a livello regionale (con particolare riferimento alla ASL BA) nel corso del 2025 lascia ipotizzare un utilizzo inappropriato, al di fuori delle limitazioni stabilite dall'AIFA per tale medicinale.

f) **Farmaci Psicoanalettici – N06 e farmaci Antiepilettici – N03,** il cui incremento di spesa e consumi è sostanzialmente riconducibile, rispettivamente, ai medicinali a base dei p.a. Duloxetina (+0,4 milioni di euro circa vs 2024) e Pregabalin (+0,6 milioni di euro circa vs 2024) verosimilmente in conseguenza dell'abrogazione, intervenuta a fronte della Determina AIFA n. 1011/2025 del 25/07/2025, delle limitazioni, in termini di indicazioni terapeutiche autorizzate in regime SSN, precedentemente stabilite per tali medicinali dalla Nota AIFA n. 4 a cui gli stessi erano soggetti. Atteso che, la citata disposizione AIFA prevede altresì che *"(…) le Regioni e le aziende sanitarie sono comunque tenute a verificare l'appropriatezza delle prescrizioni in ambito territoriale dei farmaci oggetto del presente provvedimento, effettuate dai medici di medicina generale e dai pediatri di libera scelta (…)"* e che, con particolare riferimento ai farmaci a base del principio attivo

Pregabalin, pur a fronte dell'intervenuta abrogazione della nota AIFA n. 4, non è prevista dall'AIFA la prescrivibilità a carico del SSN per l'indicazione terapeutica "*disturbo d'ansia generalizzato*" in quanto, sebbene autorizzata in scheda tecnica, non risulta approvata in regime di rimborso SSN. In ragione di quanto sopra, è possibile ipotizzare che il suddetto incremento di spesa registrato a livello regionale risulti riferibile a prescrizioni inappropriate per la citata indicazione terapeutica non approvata dall'AIFA in regime SSN, pertanto, risulta necessario potenziare le azioni di verifica e monitoraggio sull'appropriatezza delle prescrizioni relative anche ai suddetti medicinali, in linea con le disposizioni già precedentemente emanate dalla Regione con nota circolare Prot. n. 0031886/2026 del 21/01/2026.

g) Farmaci per terapia biliare ed epatica – A05, il cui incremento di spesa e consumi è sostanzialmente riconducibile ai farmaci a base dei p.a. Acido Ursodessossicolico e Acido Taurodesossicolico (+ 0,6 milioni di euro circa vs 2024) verosimilmente in conseguenza dell'abrogazione, intervenuta a fronte della Determina AIFA n. 1033/2025 del 30/07/2025, delle limitazioni, in termini di indicazioni terapeutiche autorizzate in regime SSN, precedentemente stabilite per tali medicinali dalla Nota AIFA n. 2 a cui gli stessi erano soggetti. Atteso che la citata disposizione AIFA prevede altresì che *"(…) le Regioni e le aziende sanitarie sono comunque tenute a verificare l'appropriatezza delle prescrizioni in ambito territoriale dei farmaci oggetto del presente provvedimento, effettuate dai medici di medicina generale e dai pediatri di libera scelta (…)"* risulta pertanto necessario potenziare le azioni di verifica e monitoraggio sull'appropriatezza delle prescrizioni relative anche ai suddetti medicinali.

h) Vitamina D – A11, il cui incremento di spesa e consumi è sostanzialmente riconducibile ai farmaci a base del p.a. Colecalciferolo (+0,5 milioni di euro circa vs 2024), in contrasto con le disposizioni già precedentemente emanate dalla Regione con D.G.R 1851/2019 ai fini della razionalizzazione della spesa per tali farmaci.

Ritenuto, pertanto, necessario:

- stabilire che i Direttori Generali e Sanitari delle Aziende SSR provvedano con urgenza:

  a) al potenziamento delle azioni di verifica sull'appropriatezza delle prescrizioni emesse nel canale della farmaceutica convenzionale (con particolare riferimento alle categorie terapeutiche prioritarie richiamate in narrativa) collegate all'assegnazione di obiettivi specifici aziendali, rivolti sia ai medici prescrittori che agli uffici aziendali e distrettuali preposti alla verifica di appropriatezza e al periodico monitoraggio e controllo di gestione;

  b) a garantire il rispetto, a livello aziendale e distrettuale, dei valori soglia per l'indicatore NSG appartenente al sottoinsieme "CORE", denominato D14C

"Consumo di farmaci sentinella/traccianti per 1.000 abitanti. Antibiotici", rispetto al quale, nella sezione "*Direzionale – Controllo Strategico*" del Sistema Informativo Regionale Edotto è implementato specifico cruscotto per il monitoraggio a livello aziendale e distrettuale;

c) alla calendarizzazione di *audit* periodici a livello distrettuale con i MMG/PLS, finalizzati a dare massina divulgazione a tutti i medici prescrittori degli obiettivi di contenimento aziendali stabiliti per suddette le categorie terapeutiche "prioritarie", con indicazione delle azioni correttive da porre in essere e *feedback* periodici sullo stato di avanzamento del raggiungimento degli obiettivi;

d) a dare attuazione alle disposizioni di cui alla D.G.R. 1109/2023, finalizzate al potenziamento del *Primo Ciclo Terapeutico* dopo dimissione da ricovero/visita specialistica ambulatoriale e alla distribuzione diretta dei farmaci a pazienti in ADI/RSA/RSSA, secondo quanto previsto dall'art. 8, comma 1, lett. *b)* e *c)* della L. 405/2001 e s.m.i., dal R.R. n. 3/2013 e dal R.R. n. 17/2017; nell'ambito di tale azione, particolare importanza riveste l'individuazione, a livello distrettuale delle ASL, di pazienti *outlier* cronici pluritrattati con farmaci ad elevato impatto sulla spesa farmaceutica convenzionata inclusi nel Prontuario Regionale del Primo Ciclo di cui alla D.G.R. 1109/2023, da prendere in carico a cura dei servizi farmaceutici delle ASL in distribuzione diretta;

- provvedere alla rimodulazione degli obiettivi di contenimento della spesa farmaceutica convenzionata assegnati con D.G.R. n. 1175/2025 per il 2026 e assegnare i valori massimi per il 2027–2028, secondo quanto riportato nell'Allegato A al presente provvedimento (quale parte integrante e sostanziale dello stesso) a seguito sia delle valutazioni di impatto derivante dall'effetto congiunto della nuova remunerazione delle farmacie (di cui all'art. 1, commi 223-228, della L. 213/2023) e della riclassificazione da fascia A–PHT a fascia A–SSN di farmaci disposta dall'AIFA, sia del valore aggiornato del fondo sanitario regionale, come rilevato dal report AIFA di monitoraggio della spesa farmaceutica Gennaio/Dicembre 2025.
- stabilire che i valori massimi di spesa riportati nell'Allegato A, potranno essere oggetto di eventuale rimodulazione, sulla base di successive valutazioni in merito al *trend* di incremento/decremento della spesa farmaceutica convenzionata registrato a livello medio nazionale oltre che alla determinazione del valore definitivo fondo sanitario regionale per le rispettive annualità, come rilevato dalle reportistiche Aifa sul monitoraggio della spesa farmaceutica, periodicamente pubblicate sul portale istituzionale della stessa Agenzia.

Vista:

la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie sussistono i presupposti di fatto e di diritto per:

approvare l'Allegato A, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con la rimodulazione degli obiettivi di contenimento sulla spesa farmaceutica convenzionata ai sensi della L.R. n. 7/2022 per il 2026 e l'assegnazione dei valori massimi per il 2027–2028.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

ESITO VALUTAZIONE IMPATTO DI GENERE: Neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, *ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. d) della L.R. 7/1997, al fine di rimodulare i Tetti di spesa, di cui all'art. 1, co. 223, L. 213/2023 e gli Obiettivi di contenimento, ai sensi della L.R. 7/2022, per la spesa farmaceutica convenzionata ASL per l'anno 2026 e, contestualmente, assegnare i valori massimi per gli anni 2027 e 2028, si propone alla Giunta regionale:*

1) **Di approvare** quanto riportato nel documento istruttorio, che qui si intende integralmente richiamato.
2) **Di stabilire** che i Direttori Generali e Sanitari delle Aziende SSR provvedano con urgenza:
   a) al potenziamento delle azioni di verifica sull'appropriatezza delle prescrizioni emesse nel canale della farmaceutica convenzionale (con particolare riferimento alle categorie terapeutiche prioritarie richiamate in narrativa) collegate all'assegnazione di obiettivi specifici aziendali, rivolti sia ai medici prescrittori che agli uffici aziendali e distrettuali preposti alla verifica di appropriatezza e al periodico monitoraggio e controllo di gestione;
   b) a garantire il rispetto, a livello aziendale e distrettuale, dei valori soglia per l'indicatore NSG appartenente al sottoinsieme "CORE", denominato D14C

"Consumo di farmaci sentinella/traccianti per 1.000 abitanti. Antibiotici", rispetto al quale, nella sezione "*Direzionale – Controllo Strategico*" del Sistema Informativo Regionale Edotto è implementato specifico cruscotto per il monitoraggio a livello aziendale e distrettuale;

c) alla calendarizzazione di *audit* periodici a livello distrettuale con i MMG/PLS, finalizzati a dare massima divulgazione a tutti i medici prescrittori degli obiettivi di contenimento aziendali stabiliti per le suddette categorie terapeutiche "prioritarie", con indicazione delle azioni correttive da porre in essere e *feedback* periodici sullo stato di avanzamento del raggiungimento degli obiettivi;

d) a dare attuazione alle disposizioni di cui alla D.G.R. 1109/2023, finalizzate al potenziamento del *Primo Ciclo Terapeutico* dopo dimissione da ricovero/visita specialistica ambulatoriale e alla distribuzione diretta dei farmaci a pazienti in ADI/RSA/RSSA, secondo quanto previsto dall'art. 8, comma 1, lett. *b)* e *c)* della L. 405/2001 e s.m.i., dal R.R. n. 3/2013 e dal R.R. n. 17/2017; nell'ambito di tale azione, particolare importanza riveste, altresì, l'individuazione, a livello distrettuale, di pazienti *outlier* cronici pluritrattati con farmaci ad elevato impatto sulla spesa farmaceutica convenzionata presenti nel Prontuario Regionale del Primo Ciclo di cui alla D.G.R. 1109/2023, da prendere in carico a cura dei servizi farmaceutici delle ASL in distribuzione diretta.

3) **Di approvare** l'Allegato A, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

4) **Di approvare** la rimodulazione rispettivamente, dei Tetti di spesa, di cui all'art. 1, co. 223, L. 213/2023 e degli Obiettivi di contenimento, ai sensi della L.R. 7/2022, per la spesa farmaceutica convenzionata per il 2026 e l'assegnazione dei valori massimi per il 2027-2028, secondo quanto riportato nelle Tabelle 1 e 2 dell'Allegato A al presente provvedimento.

5) **Di stabilire** che i valori massimi di spesa riportati nelle Tabelle 1 e 2 dell'Allegato A, potranno essere oggetto di eventuale rimodulazione, sulla base di successive valutazioni in merito al *trend* di incremento/decremento della spesa farmaceutica convenzionata registrato a livello medio nazionale oltre che alla determinazione del valore definitivo del fondo sanitario regionale per le rispettive annualità, come rilevato dalle reportistiche AIFA sul monitoraggio della spesa farmaceutica, periodicamente pubblicate sul portale istituzionale della stessa Agenzia.

6) **Di dare atto** che la suddetta rimodulazione è stata determinata tenendo conto sia della variazione del valore del Fondo Sanitario Regionale (facendo riferimento al valore del FSR 2025 provvisorio, come rilevato dal Report AIFA di monitoraggio della spesa farmaceutica Gennaio/Dicembre 2025), sia delle motivazioni riportate nel documento istruttorio.

7) **Di dare atto** che, la suddetta rimodulazione, con particolare riferimento agli Obiettivi di contenimento ai sensi della L.R. 7/2022, è finalizzata a contenere il tasso di incremento annuo della spesa regionale vs anno precedente entro:
   - il +6,73% per il 2026 (ovvero inferiore del –1,08% rispetto al tasso di incremento registrato nel corso del 2025 e nei primi 5 mesi 2026, pari al 7,81%);
   - il +6,5% per il 2027 e 2028 (ovvero inferiore del –1,31% rispetto al tasso di incremento registrato nel corso dei primi 5 mesi 2026, pari al 7,81%).
8) **Di dare atto** che, gli importi massimi di cui alle Tabelle 1 e 2 dell'Allegato A, sono stati ripartiti tra le Aziende del SSR tenendo conto, in maniera proporzionale, del *trend* di spesa netta convenzionata riportata sulle DCR delle farmacie registrate nel sistema Edotto dalle stesse Aziende nel periodo Gennaio/Maggio 2026.
9) **Di dare atto** che il valore massimo di € 607.752.816 riferito al tetto di spesa regionale di cui all'art. 1, co. 223, L. 213/2023 è inclusivo della spesa netta (sottratta di tutti i *payback*) e del *ticket* fisso a carico del cittadino (disposto con provvedimento regionale ai sensi dell'art. 4, comma 3, lettera a), del D.L. 18/09/2001 n. 347, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 15 luglio 2011, n. 111 e s.m.i.).
10) **Di stabilire** che la verifica in merito al rispetto degli Obiettivi di contenimento aziendali ai sensi della L.R. 7/2022 per gli anni 2026-2027-2028 venga effettuata sulla base dei dati rilevabili dal sistema informativo regionale Edotto inerenti alla spesa farmaceutica convenzionata netta aziendale riportata nelle Distinte riepilogative Contabili (DCR) registrate nello stesso sistema da parte delle ASL.
11) **Di stabilire** che, la verifica in merito ai Tetti di spesa di cui all'art. 1, co. 223, L. 213/2023, per gli anni 2026-2027-2028, venga effettuata con metodologia analoga a quella utilizzata dall'AIFA per la verifica del rispetto del tetto di spesa convenzionata regionale di cui all'art. 1, comma 223 della L. 213/2023, ovvero tenendo conto della spesa farmaceutica convenzionata netta rilevata dalle DCR delle farmacie registrate sul sistema Edotto dalle singole ASL, al lordo del *ticket* fisso a carico del cittadino (disposto con provvedimento regionale ai sensi dell'art. 4, comma 3, lettera a), del D.L. 18/09/2001 n. 347, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 15 luglio 2011, n. 111 e s.m.i.) e al netto del valore dei *payback* convenzionata (calcolati dall'AIFA).
12) **Di confermare** le restanti disposizioni precedentemente emanate con la D.G.R. 499/2024 e ss.mm.ii. di cui alla D.G.R. 1175/2025 ai fini del contenimento della spesa farmaceutica convenzionata.
13) **Di dare mandato** alla Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa di provvedere alla notifica del presente provvedimento alle Aziende pubbliche del SSR, alla Sezione Programmazione e monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina convenzionata per quanto di competenza in attuazione della L.R. 7/2022 e s.m.i., alla Sezione Programmazione, Investimenti, Sistemi Informativi e Telemedicina per gli adempimenti

relativi agli adeguamenti necessari sul sistema Edotto, alla società Exprivia, all'A.Re.S.S. Puglia e alla Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport.

14) **Di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

15) **Di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lettere da a) ad e) delle Linee guida sul "*Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia*", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

IL FUNZIONARIO:
(Raffaele Sarnacchiaro) *firma*

RAFFAELE SARNACCHIARO 10.07.2026 15:22:28 GMT+02:00

IL FUNZIONARIO:
(Silvia Rita Mastromarino) *firma*

SILVIA RITA MASTROMARINO 10.07.2026 15:08:57 GMT+02:00

IL RESPONSABILE E.Q. "Controllo di gestione, *governance* e analisi":
(Antonio Vieli) *firma*

Antonio Vieli 10.07.2026 15:03:47 GMT+02:00

IL DIRIGENTE di Sezione "Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa":
(Paolo Stella) *firma*

PAOLO STELLA 10.07.2026 14:36:36 GMT+02:00

Il Direttore, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE di Dipartimento "Salute e Benessere":
(Vito Montanaro) *firma*

VITO MONTANARO 10.07.2026 17:53:14 GMT+02:00

L'ASSESSORE con delega in materia di "Salute e Benessere"
(Donato Pentassuglia)

DONATO PENTASSUGLIA 13.07.2026 08:14:59 GMT+02:00

ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

firma

PAOLO
STELLA
10.07.2026
14:37:49
GMT+02:00

ALLEGATO A – TABELLA 1

VALORI MASSIMI DI SPESA FARMACEUTICA CONVENZIONATA ANNI 2026-2027-2028		
FONDO SANITARIO REGIONALE 2025 (PROVVISORIO)		
8.937.541.408		
TETTO DI SPESA FARMACEUTICA CONVENZIONATA 2026/2027/2028 ART. 1 CO. 223 L. 213/2023		
607.752.816		
AZIENDA SANITARIA	INCIDENZA SPESA CONVENZIONATA NETTA DCR GENNAIO/MAGGIO 2026	TETTO DI SPESA FARMACEUTICA CONVENZIONATA PER SINGOLA AZIENDA SANITARIA LOCALE 2026/2027/2028
ASL BARI	31,20%	189.626.975
ASL BRINDISI	9,66%	58.680.647
ASL BT	9,15%	55.610.998
ASL FOGGIA	14,66%	89.103.523
ASL LECCE	20,28%	123.250.035
ASL TARANTO	15,05%	91.480.638
REGIONE PUGLIA	100,00%	607.752.816

TABELLA 2

OBIETTIVI DI CONTENIMENTO SPESA FARMACEUTICA CONVENZIONATA 2026/2027/2028 (ART. 3 CO. 4, L.R. n. 7/2022)

AZIENDA SANITARIA	INCIDENZA SPESA CONVENZIONATA NETTA DCR GENNAIO/MAGGIO 2026	OBIETTIVO DI CONTENIMENTO L.R. n. 7/2022 SPESA FARMACEUTICA CONVENZIONATA PER SINGOLA AZIENDA SANITARIA LOCALE 2026	OBIETTIVO DI CONTENIMENTO L.R. n. 7/2022 SPESA FARMACEUTICA CONVENZIONATA PER SINGOLA AZIENDA SANITARIA LOCALE 2027	OBIETTIVO DI CONTENIMENTO L.R. n. 7/2022 SPESA FARMACEUTICA CONVENZIONATA PER SINGOLA AZIENDA SANITARIA LOCALE 2028
ASL BARI	31,20%	201.248.592	214.329.751	228.261.185
ASL BRINDISI	9,66%	62.276.992	66.324.996	70.636.121
ASL BT	9,15%	59.019.214	62.855.463	66.941.068
ASL FOGGIA	14,66%	94.564.387	100.711.072	107.257.292
ASL LECCE	20,28%	130.803.626	139.305.862	148.360.743
ASL TARANTO	15,05%	97.087.188	103.397.855	110.118.716
REGIONE PUGLIA	100,00%	645.000.000	686.925.000	731.575.125

TABELLA 3

Confronto della spesa farmaceutica convenzionata rilevata da DCR nel periodo Gennaio-dicembre 2025, nelle singole regioni, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Regione	Spesa lorda Gen-dic 25‡	Spesa lorda Gen-dic 24‡	Var assoluta	Var %	Spesa lorda convenzionata Gen-dic 25†	Spesa lorda convenzionata Gen-dic 24†	Var assoluta	Var %	Spesa Netta Convenzionata Gen-dic 25*	Spesa Netta Convenzionata Gen-dic 24*	Var assoluta	Var %
PIEMONTE	663.919.194	632.979.679	30.939.514	4,9	645.306.178	623.356.184	21.949.993	3,5	587.403.938	558.354.728	29.049.210	5,2
V. D'AOSTA	18.221.694	17.276.266	945.428	5,5	17.815.428	17.090.354	725.073	4,2	14.739.362	13.809.879	929.483	6,7
LOMBARDIA	2.060.040.448	1.899.404.554	160.635.894	8,5	1.894.695.210	1.785.908.401	108.786.808	6,1	1.609.042.332	1.485.909.075	123.133.257	8,3
P.A. BOLZANO	65.020.900	60.652.011	4.368.888	7,2	61.780.436	58.495.508	3.284.929	5,6	50.502.627	46.883.751	3.618.876	7,7
P.A. TRENTO	82.722.182	79.454.263	3.267.919	4,1	80.097.577	77.772.529	2.325.047	3,0	72.947.559	69.994.812	2.952.747	4,2
VENETO	697.935.508	668.980.523	28.954.985	4,3	676.741.457	655.822.662	20.918.795	3,2	547.589.020	520.579.573	27.009.446	5,2
FRIULI V.G.	196.071.819	185.914.394	10.157.425	5,5	189.876.948	182.708.194	7.168.754	3,9	172.185.690	163.436.781	8.748.909	5,4
LIGURIA	250.959.633	245.114.714	5.844.918	2,4	243.132.153	240.155.788	2.976.365	1,2	197.574.164	192.788.896	4.785.267	2,5
E. ROMAGNA	619.374.299	608.985.302	10.388.997	1,7	615.834.172	609.673.799	6.160.373	1,0	518.896.781	537.809.196	-18.912.415	-3,5
TOSCANA	541.063.195	527.711.119	13.352.076	2,5	530.638.251	521.501.241	9.137.010	1,8	480.282.782	465.572.984	14.709.798	3,2
UMBRIA	141.861.008	137.724.587	4.136.421	3,0	138.474.005	135.650.786	2.823.219	2,1	122.295.749	118.326.600	3.969.149	3,4
MARCHE	274.314.289	260.860.634	13.453.655	5,2	265.553.844	255.098.239	10.455.605	4,1	235.991.350	223.397.319	12.594.031	5,6
LAZIO	1.066.503.563	1.035.619.831	30.883.733	3,0	1.018.610.033	1.002.034.647	16.575.386	1,7	863.177.992	833.294.354	29.883.637	3,6
ABRUZZO	247.361.337	238.363.090	8.998.246	3,8	240.757.057	233.350.098	7.406.960	3,2	207.670.052	197.709.484	9.960.568	5,0
MOLISE	57.806.996	53.921.546	3.885.450	7,2	57.171.792	53.963.311	3.208.480	5,9	47.056.476	43.961.894	3.094.582	7,0
CAMPANIA	1.099.017.862	1.053.343.724	45.674.138	4,3	1.049.782.006	1.021.288.692	28.493.314	2,8	839.634.440	802.027.445	37.606.995	4,7
PUGLIA	765.191.638	730.829.972	34.361.666	4,7	732.841.854	706.896.072	25.945.782	3,7	604.366.534	572.932.489	31.434.045	5,5
BASILICATA	112.223.301	108.154.758	4.068.543	3,8	108.199.360	102.384.642	5.814.718	5,7	94.756.163	88.231.767	6.524.396	7,4
CALABRIA	379.011.313	359.142.236	19.869.077	5,5	368.018.340	353.184.484	14.833.856	4,2	310.084.123	292.075.528	18.008.595	6,2
SICILIA	867.960.191	832.052.988	35.907.203	4,3	832.887.761	812.163.195	20.724.566	2,6	675.525.026	645.989.026	29.536.000	4,6
SARDEGNA	307.680.286	295.328.033	12.352.252	4,2	295.683.986	286.697.788	8.986.198	3,1	263.577.204	252.597.457	10.979.747	4,3
ITALIA	**10.514.260.65**	**10.031.814.22**	**482.446.430**	**4,8**	**10.063.897.848**	**9.735.196.614**	**328.701.234**	**3,4**	**8.515.299.364**	**8.125.683.040**	**389.616.324**	**4,8**

‡Importo lordo (prezzo al pubblico per confezione) a lordo Iva.

†Da marzo 2024 spesa lorda calcolata sulla base della nuova normativa (Legge di bilancio 30 dicembre 2023, n. 213, art. 1 commi 225-227).

** Spesa netta come da DCR al netto della compartecipazione totale, degli sconti SSN e delle rettifiche regionali (cfr tab 2).*

TABELLA 4

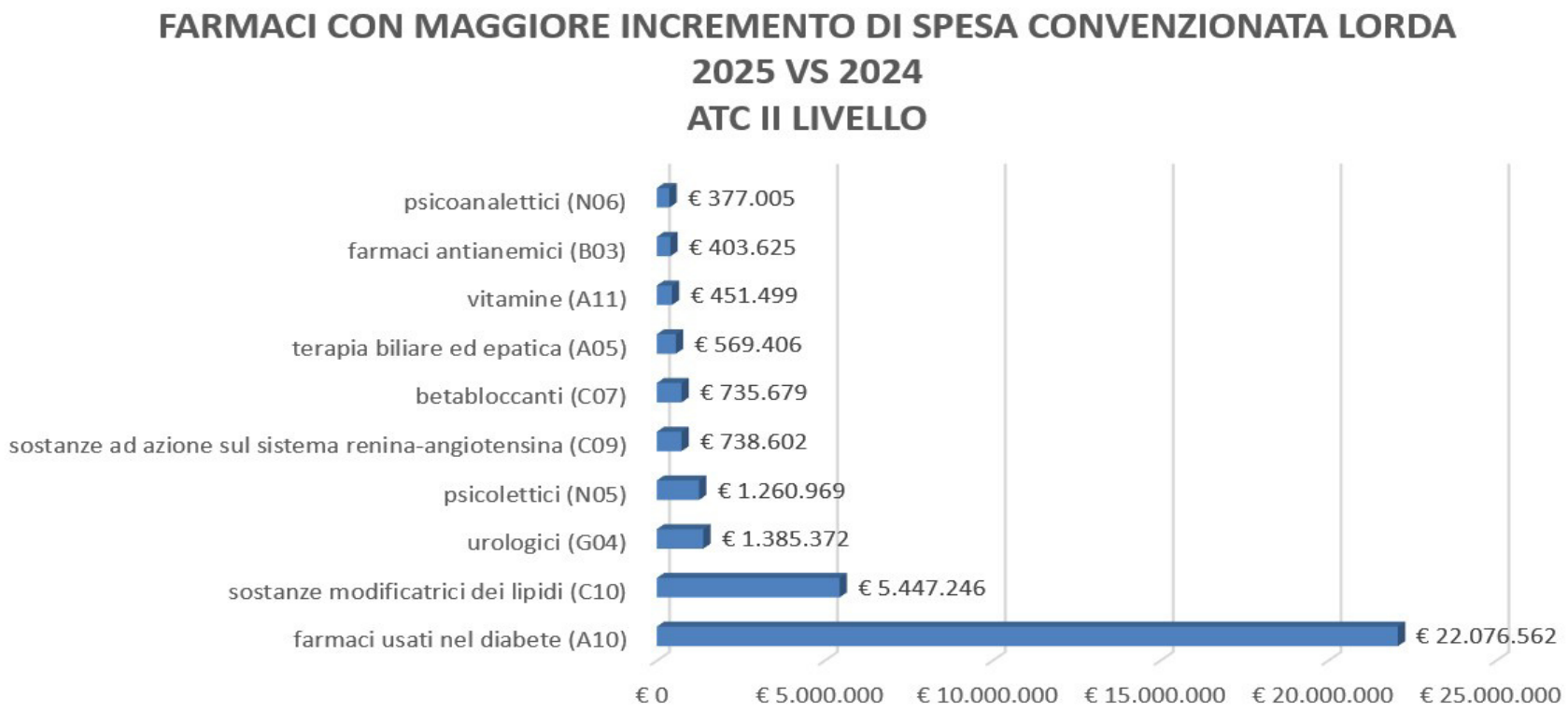

FARMACI CON MAGGIORE INCREMENTO DI SPESA CONVENZIONATA LORDA
2025 VS 2024
ATC II LIVELLO
psicoanalettici (N06)
€ 377.005
farmaci antianemici (B03)
€ 403.625
vitamine (A11)
€ 451.499
terapia biliare ed epatica (A05)
€ 569.406
betabloccanti (C07)
€ 735.679
sostanze ad azione sul sistema renina-angiotensina (C09)
€ 738.602
psicolettici (N05)
€ 1.260.969
urologici (G04)
€ 1.385.372
sostanze modificatrici dei lipidi (C10)
€ 5.447.246
farmaci usati nel diabete (A10)
€ 22.076.562
€ 0
€ 5.000.000
€ 10.000.000
€ 15.000.000
€ 20.000.000
€ 25.000.000

TABELLA 5

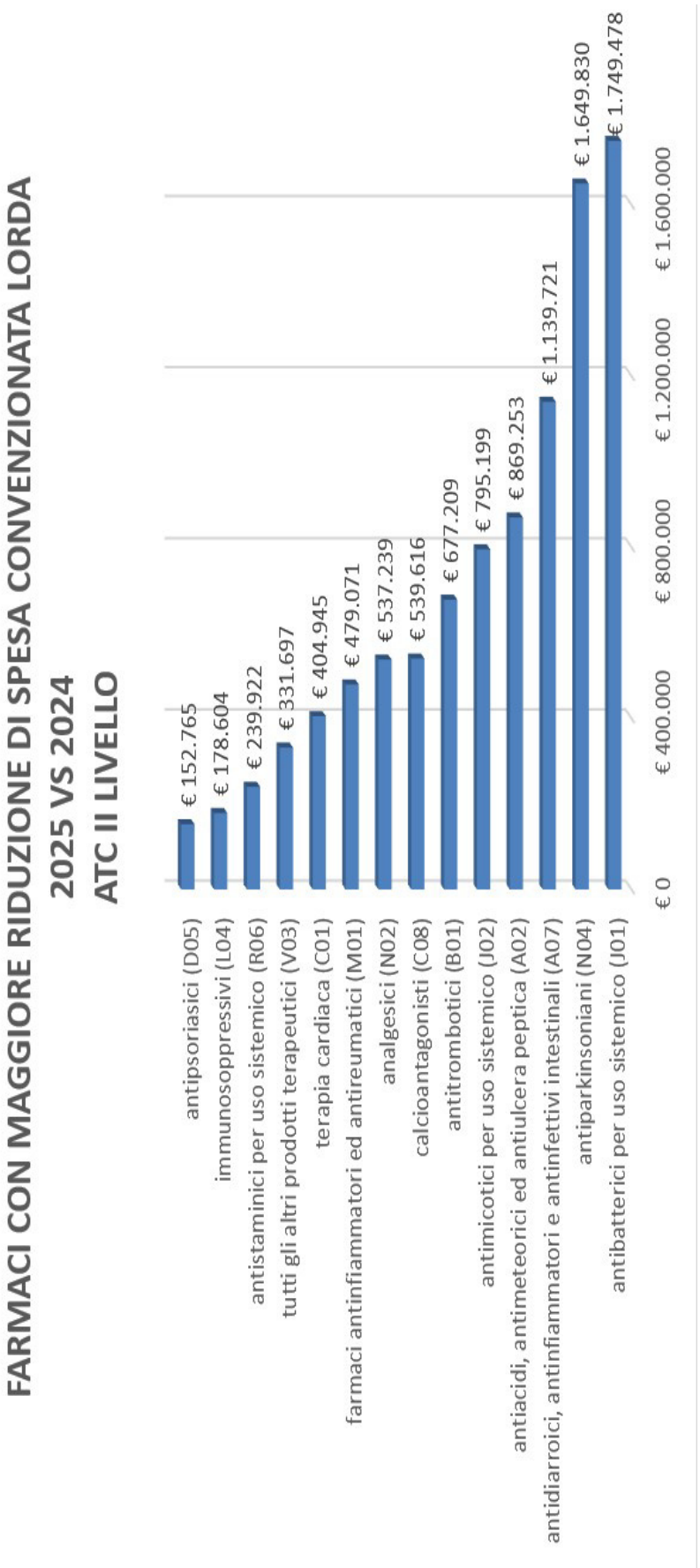

FARMACI CON MAGGIORE RIDUZIONE DI SPESA CONVENZIONATA LORDA
2025 VS 2024
ATC II LIVELLO
antipsoriasici (D05)
€ 152.765
immunosoppressivi (L04)
€ 178.604
antistaminici per uso sistemico (R06)
€ 239.922
tutti gli altri prodotti terapeutici (V03)
€ 331.697
terapia cardiaca (C01)
€ 404.945
farmaci antinfiammatori ed antireumatici (M01)
€ 479.071
analgesici (N02)
€ 537.239
calcioantagonisti (C08)
€ 539.616
antitrombotici (B01)
€ 677.209
antimicotici per uso sistemico (J02)
€ 795.199
antiacidi, antimeteorici ed antiulcera peptica (A02)
€ 869.253
antidiarroici, antinfiammatori e antinfettivi intestinali (A07)
€ 1.139.721
antiparkinsoniani (N04)
€ 1.649.830
antibatterici per uso sistemico (J01)
€ 1.749.478
€ 0
€ 400.000
€ 800.000
€ 1.200.000
€ 1.600.000

TABELLA 6

AMBITO AZIONE DI CONTENIMENTO SPESA FARMACEUTICA: CONVENZIONATA	
RIFERIMENTI ATTI ADOTTATI DALLA GIUNTA REGIONALE / CIRCOLARI DEL DIPARTIMENTO SALUTE REGIONALE	**CATEGORIA DI FARMACI OGGETTO DEL PROVVEDIMENTO REGIONALE**
D.G.R. 2034 del 15/12/2016	STATINE (ATC C10)
D.G.R. 177 del 14/02/2017	ANTIMICROBICI (ATC C10)
D.G.R. 250 del 28/02/2017	INIBITORI DI POMPA PROTONICA (ATC A02)
D.G.R. 473 del 28/03/2017	FARMACI PER ASMA E BPCO (ATC R03)
D.G.R. 700 del 09/05/2017	FARMACI PER L'IPERTROFIA PROSTATICA BENIGNA (ATC G04CB)
D.G.R. 870 del 07/06/2017	FARMACI PER L'IPERURICEMIA CRONICA (ATC M04A)
D.G.R. 1019 del 27/06/2017	FARMACI ANTINFIAMMATORI (ATC M01)
REGOLAMENTO REGIONALE N. 17/2017	TUTTI I FARMACI DI FASCIA "A" EROGABILI DALLE AZIENDE PUBBLICHE DEL SSR IN DISTRIBUZIONE DIRETTA PER IL "PRIMO CICLO" TERAPEUTICO DI FARMACI PRESCRITTI DOPO DIMISSIONE DA RICOVERO O VISITA SPECIALISTICA
Determina Dirigenziale n. 2/2018	TETTI SPESA FARMACEUTICA CONVENZIONATA 2018
D.G.R. 630 DEL 04/03/2019	TETTI SPESA FARMACEUTICA CONVENZIONATA 2019 E INDIVIDUAZIONE CATEGORIE TERAPEUTICHE PRIORITARIE SULLE QUALI FOCALIZZARE AZIONI DI VERIFICA E CONTROLLO SU APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA
D.G.R. 1851 DEL 14/10/2019	FARMACI A BASE DI VITAMINA D (ATC A11)
Note AOO_081/19/07/2019/0003605 e AOO_081/30/12/2019/0006283	UTILIZZO FARMACI BIOSIMILARI A MINOR COSTO A BASE DEL PRINCIPIO ATTIVO INSULINA LISPRO
D.G.R. 251 del 02/03/2020	TETTI SPESA FARMACEUTICA CONVENZIONATA 2020 E INDIVIDUAZIONE CATEGORIE TERAPEUTICHE PRIORITARIE SULLE QUALI FOCALIZZARE AZIONI DI VERIFICA E CONTROLLO SU APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA
D.G.R. 2145 del 16/12/2021	FARMACI ANTITROMBOTICI (ATC B01)
D.G.R. 203 del 08/02/2021	TETTI SPESA FARMACEUTICA CONVENZIONATA 2021 E INDIVIDUAZIONE CATEGORIE TERAPEUTICHE PRIORITARIE SULLE QUALI FOCALIZZARE AZIONI DI VERIFICA E CONTROLLO SU APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA
D.G.R. 132 del 15/02/2022	TETTI SPESA FARMACEUTICA CONVENZIONATA 2022 E INDIVIDUAZIONE CATEGORIE TERAPEUTICHE PRIORITARIE SULLE QUALI FOCALIZZARE AZIONI DI VERIFICA E CONTROLLO SU APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA
D.G.R. 1724 del 29/11/2022	ULTERIORI INTERVENTI FINALIZZATI AL CONTENIMENTO DELLA SPESA - FOCUS SUI PRIMI 30 ATC A MAGGIORE SPESA A LIVELLO NAZIONALE
D.G.R. 511 del 17/04/2023	TETTI DI SPESA FARMACEUTICA CONVENZIONATA 2023 IN ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI DI CUI ALLA D.G.R. n. 412/2023

D.G.R. 1108 del 31/07/2023	MISURE PER IL CONTENIMENTO DELLA SPESA FARMACEUTICA CONVENZIONATA – FARMACI INIBITORI DI POMPA PROTONICA (PPI)
D.G.R. 1109 del 31/07/2023	MISURE PER IL CONTENIMENTO DELLA SPESA FARMACEUTICA CONVENZIONATA – DISTRIBUZIONE DIRETTA ADI/RSA/RSSA E PRIMO CICLO TERAPEUTICO
D.G.R. 499 del 22/04/2024	OBIETTIVI DI CONTENIMENTO SULLA SPESA FARMACEUTICA CONVENZIONATA AI SENSI DELLA L.R. 7/2022 PER SINGOLA ASL PER IL 2024-2025-2026
D.G.R. 1175 del 11/08/2025	RIMODULAZIONE OBIETTIVI DI CONTENIMENTO SULLA SPESA FARMACEUTICA CONVENZIONATA AI SENSI DELLA L.R. 7/2022 PER SINGOLA ASL PER IL 2024-2025-2026
Nota Prot. n.0031886/2026 del 21/01/2026	VERIFICA URGENTE APPROPRIATEZZA PRESCRIZIONI PER FARMACI EX NOTA AIFA N. 4
Nota Prot. n.195020/2026 del 10/04/2026	INDICATORE D14C: CONSUMO DI FARMACI SENTINELLA/TRACCIANTI PER 1.000 ABITANTI. ANTIBIOTICI. – SOLLECITO AZIONI FINALIZZATE ALLA VERIFICA DELL'APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 luglio 2026, n. 987

Programma Nazionale Equità nella Salute 2021-2027 – Area di intervento "Prendersi cura della Salute Mentale". Coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore per la diffusione della metodologia del Budget di Salute, la realizzazione dei Progetti Terapeutico-Riabilitativi Personalizzati e l'implementazione dei Centri Diurni co-gestiti. Approvazione indirizzi regionali.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sociosanitaria, concernente l'argomento in oggetto, e la conseguente proposta dell'Assessore alla Salute e Benessere;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

DELIBERA

1. di approvare l'Allegato A, recante "Documento di indirizzo regionale per il coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore nell'attuazione degli interventi del Programma Nazionale Equità nella Salute 2021-2027 – Area di intervento 'Prendersi cura della Salute Mentale'", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di stabilire che il coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore risulta funzionale al perseguimento degli obiettivi del Programma Nazionale Equità nella Salute 2021-2027 – Area di intervento "Prendersi cura della Salute Mentale", con particolare riferimento alla diffusione della metodologia del Budget di Salute, alla realizzazione dei Progetti Terapeutico-Riabilitativi Personalizzati e all'implementazione e rafforzamento dei Centri Diurni co-gestiti;

3. di stabilire che il coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore deve avvenire secondo gli istituti dell'amministrazione condivisa previsti dal D.Lgs. n. 117/2017, dal D.M. n. 72/2021 e dalla L.R. n. 11/2025, come declinati nell'Allegato A, mediante il ricorso, ove ne ricorrano i presupposti, alla co-

programmazione, alla co-progettazione, alle convenzioni di cui all'art. 56 del D.Lgs. n. 117/2017 e agli accordi di partenariato fondati sul principio di sussidiarietà orizzontale di cui all'art. 118, comma 4, della Costituzione;

4. di stabilire che, in sede attuativa, le strutture competenti selezionano lo strumento collaborativo più coerente con la natura dell'intervento, con il livello di partecipazione richiesto agli Enti del Terzo Settore e con gli obiettivi del Programma, nel rispetto degli indirizzi di cui all'Allegato A, del Piano Operativo dell'Organismo Intermedio Regione Puglia, del Si.Ge.Co., del Manuale delle procedure del Programma e della normativa europea, nazionale e regionale applicabile;

5. di demandare al Dirigente della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sociosanitaria, quale struttura regionale competente per materia e responsabile della linea di intervento afferente all'Area "Prendersi cura della Salute Mentale" del Programma, la predisposizione e approvazione, con successivi atti dirigenziali, degli schemi-tipo di Avviso pubblico, Accordo di collaborazione e ulteriore documentazione di supporto, da mettere a disposizione delle Aziende Sanitarie Locali per l'attuazione omogenea degli indirizzi di cui all'Allegato A;

6. di demandare al medesimo Dirigente l'adozione, con propri atti, degli eventuali aggiornamenti e adeguamenti degli schemi-tipo che si rendano necessari in conseguenza di modifiche normative, degli aggiornamenti del Piano Operativo o delle indicazioni dell'Autorità di Gestione e dell'Organismo Intermedio Regione Puglia;

7. di demandare alle Aziende Sanitarie Locali pugliesi beneficiarie degli interventi, nell'ambito della propria autonomia organizzativa e gestionale, l'adozione e la pubblicazione dei rispettivi Avvisi aziendali o degli altri atti previsti in relazione allo strumento collaborativo attivato, lo svolgimento delle procedure di coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore, l'approvazione degli esiti dei procedimenti, la sottoscrizione degli Accordi di collaborazione o degli altri atti previsti, nonché la realizzazione, il monitoraggio, il controllo e la rendicontazione degli interventi, nei limiti delle risorse assegnate e nel rispetto della disciplina del Programma;

8. di dare atto che il presente provvedimento ha natura di atto di indirizzo politico-amministrativo e non costituisce avvio di procedure selettive, approvazione di avvisi pubblici o aziendali, assegnazione di risorse, impegno di spesa o assunzione di obbligazioni giuridicamente vincolanti, rinviando ai successivi atti dirigenziali regionali e aziendali ogni adempimento attuativo, gestionale, amministrativo, contabile, di monitoraggio, controllo e rendicontazione;

9. di disporre la trasmissione del presente provvedimento, a cura della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sociosanitaria, ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali pugliesi, ai Direttori dei Dipartimenti di Salute Mentale, alla Sezione Programmazione Investimenti Sistemi Informativi e Telemedicina in qualità di Organismo Intermedio Regione Puglia e alle ulteriori strutture regionali competenti per l'attuazione e il monitoraggio del Programma Nazionale Equità nella Salute 2021-2027;

10. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 18/2023;

11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti/Provvedimenti dell'organo di indirizzo politico", del portale istituzionale della Regione Puglia, a cura della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sociosanitaria.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Programma Nazionale Equità nella Salute 2021-2027 – Area di intervento "Prendersi cura della Salute Mentale". Coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore per la diffusione della metodologia del Budget di Salute, la realizzazione dei Progetti Terapeutico-Riabilitativi Personalizzati e l'implementazione dei Centri Diurni co-gestiti. Approvazione indirizzi regionali.

VISTI:

- la Legge 23 dicembre 1978, n. 833 e ss.mm.ii., recante "Istituzione del Servizio sanitario nazionale";
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della Legge 23 ottobre 1992, n. 421";
- la L.R. 28 dicembre 1994, n. 36, recante "Norme e principi per il riordino del Servizio sanitario regionale in attuazione del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502";
- la Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7 e, in particolare, l'articolo 4, concernente la ripartizione delle competenze tra organi di direzione politica e dirigenza regionale;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e, in particolare, gli artt. 4 e 16;
- la Legge Regionale 9 agosto 2006, n. 26, recante "Interventi in materia sanitaria", con particolare riferimento all'art. 9, lettere f) e h), concernenti la realizzazione dei Centri Diurni integrati tra sociale e sanitario, la sperimentazione di forme di autogestione da parte di utenti e gruppi di self-help, il sostegno alle associazioni di utenti e familiari e lo sviluppo delle reti sociali territoriali;
- il D.P.C.M. 12 gennaio 2017, recante "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza", per quanto applicabile agli interventi sociosanitari e di salute mentale;
- il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, recante "Codice del Terzo Settore" e, in particolare, gli articoli 5, 55 e 56;
- la D.G.R. n. 1293 del 9 luglio 2019, concernente la definizione degli indirizzi regionali per l'attivazione dei Centri Diurni co-gestiti tra Associazioni di familiari e utenti, Aziende Sanitarie Locali e Ambiti Sociali;
- la D.G.R. n. 1764 del 7 ottobre 2019, con la quale sono state approvate le Linee guida regionali per l'attivazione dei Centri Diurni co-gestiti con le associazioni per la tutela della salute mentale;
- la Sentenza della Corte costituzionale n. 131 del 26 giugno 2020, che ha riconosciuto la legittimità degli istituti di amministrazione condivisa disciplinati dal D.Lgs. 117/2017 e, in particolare, delle procedure di co-programmazione e co-progettazione tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore;
- la D.G.R. n. 1974 del 7 dicembre 2020, avente ad oggetto "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0'" e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 31 marzo 2021, n. 72 recante le "Linee Guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore negli artt. 55-57 del D.Lgs. n. 117/2017";

- la D.G.R. n. 1289 del 28 luglio 2021 e ss.mm.ii., riguardante l'istituzione delle Sezioni ai sensi dell'art. 8, comma 4, del D.P.G.R. n. 22/2021;
- il D.P.G.R. n. 263 del 10 agosto 2021 e ss.mm.ii., di attuazione della D.G.R. n. 1289/2021, recante la definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- l'Intesa sancita in Conferenza Unificata del 6 luglio 2022 (Rep. Atti n. 104), con la quale è stato approvato il documento recante "Linee programmatiche: progettare il Budget di Salute con la persona-proposta degli elementi qualificanti";
- la Legge Regionale 22 maggio 2023, n. 9, recante "Introduzione del metodo del Budget di Salute per la realizzazione di progetti terapeutici riabilitativi individualizzati in Regione Puglia, modifiche alle leggi regionali 30 novembre 2022, n. 30, 2 maggio 2017, n. 9 e 29 dicembre 2022, n. 32";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295, concernente "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- la Legge Regionale 11 luglio 2025, n. 11, recante "Disposizioni in materia di promozione dell'attività degli enti di Terzo settore";
- l'Accordo sancito in sede di Conferenza Unificata in data 29 dicembre 2025 tra il Governo, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli Enti locali sul documento recante "Piano di azioni nazionale per la salute mentale (PANSM) 2025-2030" (Rep. Atti n. 177/CU).

VISTI, altresì:

- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante il Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) e abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e al Fondo di coesione;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante disposizioni comuni applicabili, tra gli altri, al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e al Fondo Sociale Europeo Plus;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027, per l'impiego dei Fondi strutturali e di investimento europei, adottato con Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 4787 del 15 luglio 2022;
- il Programma Nazionale Equità nella Salute 2021-2027, CCI 2021IT05FFPR002, presentato nella sua versione definitiva in data 3 ottobre 2022 tramite il sistema SFC;
- la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 8051 del 4 novembre 2022, che approva il Programma Nazionale Equità nella Salute 2021-2027 per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito

dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per le Regioni Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna;

- la Deliberazione della Giunta Regionale 6 novembre 2023, n. 1527 e relativi allegati, con la quale sono state approvate le Linee Programmatiche del PN Equità nella Salute e lo schema di Convenzione ex art. 15 della Legge n. 241/1990 tra Regione Puglia e Autorità di Gestione del Programma, ed è stato individuato il responsabile per l'atto di delega delle funzioni di Organismo Intermedio, ai sensi dell'art. 71, paragrafo 3, del Regolamento (UE) 2021/1060;
- il Decreto del Segretario Generale del Ministero della Salute n. 49 del 24 novembre 2023, con il quale è stata approvata la Convenzione tra il Ministero della Salute e la Regione Puglia;
- il Decreto del Capo del Dipartimento della Programmazione, dei dispositivi medici, del farmaco e delle politiche in favore del Servizio Sanitario Nazionale del Ministero della Salute n. 26 del 3 maggio 2024, con il quale è stato approvato il Piano Operativo trasmesso dalla Regione Puglia;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 964 dell'8 luglio 2024, con la quale la Regione Puglia ha preso atto del Decreto di approvazione del Piano Operativo regionale del Programma Nazionale Equità nella Salute, ha approvato in via definitiva il Piano Operativo dell'Organismo Intermedio Regione Puglia e ha individuato i responsabili delle singole Aree tematiche previste dal Programma;
- il Decreto del Capo del Dipartimento della Programmazione, dei dispositivi medici, del farmaco e delle politiche in favore del Servizio Sanitario Nazionale del Ministero della Salute n. 168 del 25 ottobre 2024, con il quale è stato approvato e adottato il Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione del Programma Nazionale Equità nella Salute 2021-2027, come successivamente modificato e integrato;
- i successivi aggiornamenti del Piano Operativo dell'Organismo Intermedio Regione Puglia e, da ultimo, la Determinazione Dirigenziale n. 7 del 27 febbraio 2026, di approvazione della versione 2.6 del medesimo Piano, per quanto di interesse ai fini degli interventi dell'Area "Prendersi cura della Salute Mentale";
- la Determinazione Dirigenziale della Sezione Programmazione Investimenti Sistemi Informativi e Telemedicina n. 279 del 4 novembre 2025, recante "Programma Nazionale Equità nella Salute 2021-2027 (FESR-FSE+) – Approvazione dello schema di Accordo ex art. 15 della Legge n. 241/1990 con le Aziende Sanitarie Locali beneficiarie", con la quale è stato approvato lo schema di Accordo di collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni per la realizzazione degli interventi del Piano Operativo dell'Organismo Intermedio Regione Puglia.

PREMESSO CHE:

- il Programma Nazionale Equità nella Salute 2021-2027, cofinanziato dal FESR e dal FSE+ e a titolarità del Ministero della Salute, è finalizzato a rafforzare i servizi sanitari mediante la Priorità 1 e a renderne più equo l'accesso mediante la Priorità 2, anche attraverso lo sviluppo di azioni di sistema e di rafforzamento della capacità amministrativa e organizzativa dei sistemi sanitari regionali;
- il Programma è rivolto a sette Regioni italiane, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia, nelle quali si registrano minori livelli di soddisfacimento degli standard definiti a livello nazionale, nonché maggiori difficoltà finanziarie e organizzative nella gestione del servizio sanitario;
- il Programma, al paragrafo 1.8 relativo alla governance, prevede che, relativamente alle aree tematiche "Prendersi cura della Salute Mentale", "Il genere al centro della cura" e "Maggiore

copertura degli screening oncologici", le Regioni interessate possano essere individuate quali Organismi Intermedi del medesimo Programma, ai sensi dell'art. 71, paragrafo 3, del Regolamento (UE) 2021/1060;

- con nota dell'Autorità di Gestione prot. n. 0006613 dell'11 ottobre 2023 è stata trasmessa la versione definitiva delle Linee Programmatiche del PN Equità nella Salute;
- con D.G.R. n. 1527 del 6 novembre 2023 l'Amministrazione regionale ha approvato le Linee Programmatiche del PN Equità nella Salute e lo schema di Convenzione ex art. 15 della Legge n. 241/1990 tra Regione Puglia e Autorità di Gestione del suddetto Programma, ha individuato la Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie, oggi Sezione Programmazione Investimenti Sistemi Informativi e Telemedicina, quale Organismo Intermedio della Regione Puglia, e ha demandato gli adempimenti conseguenti agli organi e alle strutture competenti;
- con Decreto del Segretario Generale del Ministero della Salute n. 49 del 24 novembre 2023 è stata approvata la Convenzione tra il Ministero della Salute e la Regione Puglia;
- con Decreto del Capo del Dipartimento della Programmazione, dei dispositivi medici, del farmaco e delle politiche in favore del Servizio Sanitario Nazionale del Ministero della Salute n. 26 del 3 maggio 2024 è stato approvato il Piano Operativo trasmesso dalla Regione Puglia;
- con D.G.R. n. 964 dell'8 luglio 2024 l'Amministrazione regionale ha, tra l'altro:
  a) preso atto del Decreto di approvazione del Piano Operativo regionale del Programma Nazionale Equità nella Salute n. 26 del 3 maggio 2024;
  b) approvato in via definitiva il Piano Operativo dell'Organismo Intermedio Regione Puglia;
  c) individuato i Responsabili delle singole Aree tematiche previste dal PN Equità nella Salute;
  d) dato mandato alla Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie, oggi Sezione Programmazione Investimenti Sistemi Informativi e Telemedicina, in qualità di Organismo Intermedio del PN Equità nella Salute, di provvedere a tutti gli adempimenti conseguenti all'adozione del citato provvedimento;
- con Decreto del Capo del Dipartimento della Programmazione, dei dispositivi medici, del farmaco e delle politiche in favore del Servizio Sanitario Nazionale del Ministero della Salute n. 168 del 25 ottobre 2024 è stato approvato e adottato il Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione del Programma Nazionale Equità nella Salute 2021-2027, come successivamente modificato e integrato;
- con Determinazione Dirigenziale della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie n. 247 del 17 dicembre 2024 è stato approvato il Manuale delle procedure dell'Organismo Intermedio Regione Puglia.

CONSIDERATO CHE:

- il Piano Operativo dell'Organismo Intermedio Regione Puglia si inserisce nell'ambito della più ampia strategia della programmazione sanitaria regionale e nazionale, in coerenza sia con la programmazione del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 – Obiettivo strategico OP4 "Europa più sociale e inclusiva" – sia con la programmazione dell'assistenza territoriale prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, con particolare riferimento alla Missione 6 – Componente 1, dedicata alle reti di prossimità e all'assistenza territoriale;
- ogni linea di investimento del Piano Operativo mira a consolidare i servizi territoriali per assicurare un accesso più equo e integrato alle cure da parte della popolazione;

- il PNES si rivolge anche a target di popolazione composti da soggetti fragili e “out of reach” che, a causa delle loro vulnerabilità linguistiche, culturali, sociali, economiche e territoriali, risultano di difficile raggiungimento da parte dei servizi;
- il Programma Nazionale Equità nella Salute 2021-2027 individua, tra le proprie aree di intervento, l’area “Prendersi cura della Salute Mentale”, finalizzata al rafforzamento dei servizi territoriali e alla riduzione delle disuguaglianze nell’accesso ai percorsi di cura per le persone con problemi di salute mentale;
- gli interventi e le azioni dell’Area “Prendersi cura della Salute Mentale” del Programma risultano pienamente in linea con gli indirizzi strategici del “Piano di azioni nazionale per la salute mentale (PANSM) 2025-2030”, il quale, al Capitolo 5 dedicato all'Integrazione Socio-Sanitaria, promuove l'implementazione sull'intero territorio nazionale del modello del Budget di Salute, anche in collaborazione con il Terzo Settore, quale strumento incentrato sulla costruzione dei Progetti Terapeutici Riabilitativi Personalizzati (PTRP) e orientato alla realizzazione di percorsi di *recovery*, supporto all'abitare e inclusione lavorativa dei pazienti con gravi disturbi mentali.

RILEVATO CHE:

- la linea “Prendersi cura della Salute Mentale” ha l’obiettivo di potenziare e rinnovare le strutture territoriali del Dipartimento di Salute Mentale, al fine di implementare modelli integrati e collaborativi di presa in carico, nonché di rafforzare la rete dei servizi territoriali;
- l’art. 9 della L.R. n. 26/2006 individua, tra gli strumenti di sviluppo della rete territoriale, i Centri Diurni integrati tra la componente sociale e quella sanitaria, la sperimentazione di forme di partecipazione e autogestione da parte degli utenti e dei gruppi di self-help, il sostegno alle associazioni di utenti e familiari e lo sviluppo delle reti sociali territoriali;
- con le D.G.R. n. 1293/2019 e n. 1764/2019 la Regione Puglia ha definito e disciplinato il modello regionale dei Centri Diurni co-gestiti, quale strumento volto a favorire percorsi di recovery, partecipazione, autonomia e inclusione sociale delle persone con problemi di salute mentale;
- all’implementazione e al rafforzamento dei Centri Diurni co-gestiti si affianca la diffusione della metodologia del Budget di Salute, quale modalità integrata e personalizzata di presa in carico, orientata alla costruzione del progetto di vita della persona;
- la Regione Puglia, nel rispetto dei principi di sussidiarietà, integrazione sociosanitaria e partecipazione della persona, con Legge Regionale n. 9/2023 promuove l’utilizzo del metodo del Budget di Salute per la realizzazione di progetti terapeutici riabilitativi individualizzati, caratterizzati dalla necessità di interventi sanitari e sociali tra loro integrati;
- il modello del Budget di Salute prevede la costruzione di percorsi individualizzati fondati sull’integrazione tra interventi sanitari, sociosanitari, sociali, educativi, abitativi, relazionali, comunitari e, ove coerente con il progetto individuale, di inclusione formativa e lavorativa;
- tali percorsi sono realizzati attraverso il coinvolgimento coordinato delle Aziende Sanitarie Locali, dei Dipartimenti di Salute Mentale, dei Comuni, degli Ambiti Territoriali Sociali, degli Enti del Terzo Settore, delle associazioni di utenti e familiari e degli altri stakeholder territoriali.

RILEVATO, inoltre, CHE:

- nell’ambito dell’Area di intervento “Prendersi cura della Salute Mentale” del Piano Operativo dell’Organismo Intermedio Regione Puglia sono previsti, tra gli altri, i seguenti progetti:

a) PU.4k.2_04 – “Formazione operatori. Rafforzamento e potenziamento delle strutture della salute mentale”;
b) PU.4k.2_05 – “Formazione operatori. Implementazione dell’ADI psichiatrica, gestione e potenziamento dell’esistente, inclusa la neuropsichiatria infantile”;
c) PU.4k.2_06 – “Creazione, tramite un processo di pianificazione e condivisione con gli stakeholder, di un percorso specifico per la diffusione della metodologia del Budget di Salute”;

- gli interventi sopra richiamati sono previsti a valere sulle risorse della Priorità 1 – “Servizi sanitari più equi e inclusivi (FSE+)”, Obiettivo specifico 4k, Azione 4k.2 del Programma Nazionale Equità nella Salute 2021-2027;
- in particolare, il progetto PU.4k.2_06 prevede l’attivazione di processi di pianificazione condivisa, co-programmazione e co-progettazione con ASL, Comuni/Ambiti Territoriali Sociali ed Enti del Terzo Settore, finalizzati alla definizione e realizzazione dei Progetti Terapeutico-Riabilitativi Personalizzati attraverso l’utilizzo della metodologia del Budget di Salute, rafforzando la collaborazione tra istituzioni pubbliche, soggetti del Terzo Settore e comunità territoriali.

RILEVATO, altresì, CHE:

- l’art. 118, quarto comma, della Costituzione dispone che Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscano l’autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà;
- il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 riconosce il valore e la funzione sociale degli Enti del Terzo Settore, dell’associazionismo e dell’attività di volontariato, quali espressione dei principi di partecipazione, solidarietà e pluralismo, favorendone l’apporto al perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;
- l’art. 5 del medesimo decreto legislativo ricomprende tra le attività di interesse generale gli interventi e i servizi sociali, gli interventi e le prestazioni sanitarie e le prestazioni sociosanitarie;
- l’art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017 prevede che le amministrazioni pubbliche, nell’esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di interesse generale, assicurino il coinvolgimento attivo degli Enti del Terzo Settore attraverso forme di co-programmazione, co-progettazione e accreditamento, nel rispetto dei principi della Legge 7 agosto 1990, n. 241;
- l’art. 56 del D.Lgs. n. 117/2017 disciplina le convenzioni con le Organizzazioni di Volontariato e le Associazioni di Promozione Sociale, ove ne ricorrano i presupposti soggettivi e oggettivi;
- la Corte costituzionale, con sentenza 26 giugno 2020, n. 131, ha qualificato gli istituti disciplinati dall’art. 55 del Codice del Terzo Settore come espressione di un modello di amministrazione condivisa, fondato sulla convergenza degli obiettivi e sull’aggregazione delle risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione comune di attività di interesse generale;
- il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 31 marzo 2021, n. 72 ha approvato le Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed Enti del Terzo Settore, definendo le modalità di attuazione degli istituti collaborativi previsti dal Titolo VII del Codice del Terzo Settore;
- la L.R. n. 11/2025 riconosce il ruolo e la funzione degli Enti del Terzo Settore, promuove il loro coinvolgimento attivo nello svolgimento di attività di interesse generale e favorisce, in

attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale, la collaborazione fra enti pubblici ed ETS nelle materie di competenza regionale;

- la medesima L.R. n. 11/2025 si applica alla Regione, alle sue agenzie ed enti strumentali, nonché alle aziende ed enti del servizio sanitario regionale, e disciplina principi comuni e modalità di coinvolgimento degli ETS, anche mediante co-programmazione, co-progettazione e convenzioni;
- i procedimenti di amministrazione condivisa devono svolgersi nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza, partecipazione, parità di trattamento, prevenzione dei conflitti di interesse, co-responsabilità, accessibilità, equità, qualità, tracciabilità e rendicontazione;
- qualora in sede attuativa emergano fabbisogni acquisitivi non riconducibili agli istituti dell'amministrazione condivisa, le strutture competenti procedono secondo la disciplina dei contratti pubblici e la normativa applicabile.

DATO ATTO CHE:

- l'attuazione delle azioni previste dal progetto PU.4k.2_06 richiede la definizione di indirizzi regionali omogenei per il coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore nella realizzazione dei Progetti Terapeutico-Riabilitativi Personalizzati mediante la metodologia del Budget di Salute e nell'implementazione e nel rafforzamento dei Centri Diurni co-gestiti;
- in coerenza con il D.Lgs. n. 117/2017, con il D.M. n. 72/2021 e con la L.R. n. 11/2025, tale coinvolgimento può essere attuato mediante gli strumenti dell'amministrazione condivisa, selezionando, in sede attuativa, lo strumento più coerente con la natura dell'intervento, con il livello di partecipazione richiesto agli ETS e con gli obiettivi del Programma;
- al fine di assicurare uniformità procedurale, omogeneità applicativa e coerenza con la disciplina del Programma, risulta necessario approvare un apposito Documento di indirizzo regionale, allegato al presente provvedimento quale Allegato A;
- l'Allegato A definisce gli indirizzi generali relativi agli istituti giuridici per il coinvolgimento degli ETS, agli ambiti di intervento, alla metodologia del Budget di Salute, ai Progetti Terapeutico-Riabilitativi Personalizzati, ai Centri Diurni co-gestiti, agli atti attuativi, nonché alle clausole di rendicontazione, controllo, tracciabilità, assenza di profitto e assenza di rapporti di subordinazione;
- restano ferme la titolarità pubblica della presa in carico e la responsabilità sanitaria, clinica e assistenziale delle Aziende Sanitarie Locali e dei rispettivi Dipartimenti di Salute Mentale;
- gli indirizzi di cui all'Allegato A chiariscono che gli strumenti collaborativi attivati non configurano affidamento della gestione del Centro Diurno, affidamento di servizi, concessione, appalto, esternalizzazione di funzioni pubbliche o trasferimento della titolarità del servizio pubblico;
- in attuazione del principio di separazione tra funzioni di indirizzo politico-amministrativo e funzioni di gestione, spetta alla Giunta regionale approvare gli indirizzi generali, mentre compete alla dirigenza regionale e alle Aziende Sanitarie Locali l'adozione degli atti attuativi, gestionali, amministrativi, contabili, di monitoraggio, controllo e rendicontazione.

DATO ATTO, altresì, CHE:

- con Determinazione Dirigenziale della Sezione Programmazione Investimenti Sistemi Informativi e Telemedicina n. 279 del 4 novembre 2025 è stato approvato lo schema di Accordo di collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 con le Aziende Sanitarie Locali beneficiarie, per la realizzazione degli interventi

selezionati nell'ambito dei progetti a regia del Piano Operativo dell'Organismo Intermedio Regione Puglia;

- l'art. 6, comma 1, lettere a), b) ed f), del predetto schema di Accordo prevede, tra gli impegni riferiti all'Organismo Intermedio, il supporto all'ASL per la piena e corretta realizzazione degli interventi, la collaborazione per la condivisione degli atti necessari ad assicurarne l'efficiente ed efficace attuazione e la predisposizione della modulistica definita nell'ambito del Sistema di Gestione e Controllo dell'Autorità di Gestione e dell'Organismo Intermedio, nonché dei Manuali delle procedure;
- la medesima Determinazione Dirigenziale dispone che i Responsabili di Linea procedano alla sottoscrizione degli Accordi di collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni e dà mandato alle unità organizzative del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere responsabili dell'attuazione delle aree tematiche del PNES di implementare lo schema di Accordo in relazione alle rispettive procedure;
- tale impostazione conferma che l'attuazione tecnico-settoriale degli interventi del PNES è ricondotta alle strutture regionali responsabili delle singole Aree tematiche e linee di intervento, secondo la competenza per materia e in coerenza con l'organizzazione interna del Dipartimento;
- la predisposizione, pertanto, degli schemi-tipo di Avviso pubblico, Accordo di collaborazione e ulteriore documentazione di supporto per il coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore nell'ambito dell'Area "Prendersi cura della Salute Mentale" compete alla Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sociosanitaria, quale struttura regionale competente per materia e responsabile della linea di intervento, nel rispetto del Piano Operativo dell'Organismo Intermedio Regione Puglia, del Si.Ge.Co., del Manuale delle procedure e della disciplina del PNES.

RITENUTO, pertanto, CHE:

- nell'ambito dell'attuazione del Programma Nazionale Equità nella Salute 2021-2027 – Area di intervento "Prendersi cura della Salute Mentale", occorra favorire l'attivazione di forme di collaborazione tra le Aziende Sanitarie Locali pugliesi e gli Enti del Terzo Settore, finalizzate alla realizzazione di interventi di presa in carico integrata delle persone con problemi di salute mentale, attraverso l'adozione della metodologia del Budget di Salute, la realizzazione dei Progetti Terapeutico-Riabilitativi Personalizzati e l'implementazione e il rafforzamento dei Centri Diurni co-gestiti;
- per la realizzazione delle azioni previste risulti opportuno ricorrere agli istituti dell'amministrazione condivisa previsti dal Codice del Terzo Settore, dal D.M. n. 72/2021 e dalla L.R. n. 11/2025, con particolare riferimento alla co-progettazione ex art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017 per la definizione e realizzazione degli interventi in collaborazione con gli ETS, ferma restando la possibilità di utilizzare gli ulteriori strumenti previsti dalla normativa vigente ove ne ricorrano i presupposti;
- risulti necessario approvare l'Allegato A, recante il Documento di indirizzo regionale per il coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore nell'attuazione degli interventi del PNES 2021-2027 – Area di intervento "Prendersi cura della Salute Mentale", al fine di definire un quadro di riferimento regionale omogeneo per la diffusione del Budget di Salute e dei Progetti Terapeutico-Riabilitativi Personalizzati, consolidando al contempo il ruolo dei Centri Diurni co-gestiti quali snodi fondamentali della rete territoriale e strumenti di raccordo strategico tra le componenti FSE+ e FESR del Programma.

In ragione di tutto quanto sopra esposto, si ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per proporre alla Giunta regionale l'approvazione dell'Allegato A, recante il Documento di indirizzo regionale per il coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore nell'attuazione degli interventi dell'Area "Prendersi cura della Salute Mentale" del Programma Nazionale Equità nella Salute 2021-2027, con particolare riferimento alla diffusione della metodologia del Budget di Salute, alla realizzazione dei Progetti Terapeutico-Riabilitativi Personalizzati e all'implementazione e al rafforzamento dei Centri Diurni co-gestiti, nel rispetto del riparto di competenze tra organi di indirizzo politico-amministrativo, dirigenza regionale e Aziende Sanitarie Locali.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) 2016/679.

Esiti Valutazione di impatto di genere: NEUTRO.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di approvare indirizzi regionali generali per il coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore nell'attuazione degli interventi dell'Area "Prendersi cura della Salute Mentale" del Programma Nazionale Equità nella Salute 2021-2027, con particolare riferimento alla diffusione della metodologia del Budget di Salute, alla realizzazione dei Progetti Terapeutico-Riabilitativi Personalizzati e all'implementazione e rafforzamento dei Centri Diurni co-gestiti, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettere d) e k) della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7, dell'art. 9, lettere f) e h), della L.R. 9 agosto 2006, n. 26, nonché in coerenza con la L.R. n. 11/2025, si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare l'Allegato A, recante "Documento di indirizzo regionale per il coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore nell'attuazione degli interventi del Programma Nazionale Equità nella Salute 2021-2027 – Area di intervento 'Prendersi cura della Salute Mentale'", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di stabilire che il coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore risulta funzionale al perseguimento degli obiettivi del Programma Nazionale Equità nella Salute 2021-2027 – Area di intervento "Prendersi cura della Salute Mentale", con particolare riferimento alla diffusione della metodologia del Budget di Salute, alla realizzazione dei Progetti Terapeutico-Riabilitativi Personalizzati e all'implementazione e rafforzamento dei Centri Diurni co-gestiti;

3. di stabilire che il coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore deve avvenire secondo gli istituti dell'amministrazione condivisa previsti dal D.Lgs. n. 117/2017, dal D.M. n. 72/2021 e dalla

L.R. n. 11/2025, come declinati nell'Allegato A, mediante il ricorso, ove ne ricorrano i presupposti, alla co-programmazione, alla co-progettazione, alle convenzioni di cui all'art. 56 del D.Lgs. n. 117/2017 e agli accordi di partenariato fondati sul principio di sussidiarietà orizzontale di cui all'art. 118, comma 4, della Costituzione;

4. di stabilire che, in sede attuativa, le strutture competenti selezionano lo strumento collaborativo più coerente con la natura dell'intervento, con il livello di partecipazione richiesto agli Enti del Terzo Settore e con gli obiettivi del Programma, nel rispetto degli indirizzi di cui all'Allegato A, del Piano Operativo dell'Organismo Intermedio Regione Puglia, del Si.Ge.Co., del Manuale delle procedure del Programma e della normativa europea, nazionale e regionale applicabile;

5. di demandare al Dirigente della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sociosanitaria, quale struttura regionale competente per materia e responsabile della linea di intervento afferente all'Area "Prendersi cura della Salute Mentale" del Programma, la predisposizione e approvazione, con successivi atti dirigenziali, degli schemi-tipo di Avviso pubblico, Accordo di collaborazione e ulteriore documentazione di supporto, da mettere a disposizione delle Aziende Sanitarie Locali per l'attuazione omogenea degli indirizzi di cui all'Allegato A;

6. di demandare al medesimo Dirigente l'adozione, con propri atti, degli eventuali aggiornamenti e adeguamenti degli schemi-tipo che si rendano necessari in conseguenza di modifiche normative, degli aggiornamenti del Piano Operativo o delle indicazioni dell'Autorità di Gestione e dell'Organismo Intermedio Regione Puglia;

7. di demandare alle Aziende Sanitarie Locali pugliesi beneficiarie degli interventi, nell'ambito della propria autonomia organizzativa e gestionale, l'adozione e la pubblicazione dei rispettivi Avvisi aziendali o degli altri atti previsti in relazione allo strumento collaborativo attivato, lo svolgimento delle procedure di coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore, l'approvazione degli esiti dei procedimenti, la sottoscrizione degli Accordi di collaborazione o degli altri atti previsti, nonché la realizzazione, il monitoraggio, il controllo e la rendicontazione degli interventi, nei limiti delle risorse assegnate e nel rispetto della disciplina del Programma;

8. di dare atto che il presente provvedimento ha natura di atto di indirizzo politico-amministrativo e non costituisce avvio di procedure selettive, approvazione di avvisi pubblici o aziendali, assegnazione di risorse, impegno di spesa o assunzione di obbligazioni giuridicamente vincolanti, rinviando ai successivi atti dirigenziali regionali e aziendali ogni adempimento attuativo, gestionale, amministrativo, contabile, di monitoraggio, controllo e rendicontazione;

9. di disporre la trasmissione del presente provvedimento, a cura della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sociosanitaria, ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali pugliesi, ai Direttori dei Dipartimenti di Salute Mentale, alla Sezione Programmazione Investimenti Sistemi Informativi e Telemedicina in qualità di Organismo Intermedio Regione Puglia e alle ulteriori strutture regionali competenti per l'attuazione e il monitoraggio del Programma Nazionale Equità nella Salute 2021-2027;

10. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 18/2023;

11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti/Provvedimenti dell'organo di indirizzo politico", del portale istituzionale della Regione Puglia, a cura della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sociosanitaria.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lettere da a) ad e) delle Linee Guida sul Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia, adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

Il FUNZIONARIO
Valeria MARCELLO

VALERIA
MARCELLO
13.07.2026
14:55:05
GMT+02:00

Il DIRIGENTE "Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sociosanitaria"
Elena MEMEO

Elena Memeo
13.07.2026
14:07:17
GMT+01:00

Il Direttore, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

Il DIRETTORE di Dipartimento "Promozione della Salute e del Benessere"
Vito MONTANARO

VITO
MONTANARO
13.07.2026
19:36:34
GMT+02:00

L'Assessore alla Salute e Benessere, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'ASSESSORE alla Salute e Benessere
Donato PENTASSUGLIA

Donato
Pentassuglia
14.07.2026
11:18:06
GMT+02:00

ASS/DEL/2026/00011

ALLEGATO A

Documento di indirizzo regionale per il coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore nell'attuazione degli interventi del Programma Nazionale Equità nella Salute 2021-2027 – Area di intervento "Prendersi cura della Salute Mentale"

1. Premessa e finalità

Il presente Documento reca indirizzi regionali per il coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore nell'attuazione degli interventi del Programma Nazionale Equità nella Salute 2021-2027 (di seguito anche PNES) – Area di intervento "Prendersi cura della Salute Mentale", con particolare riferimento alla diffusione della metodologia del Budget di Salute, alla realizzazione dei Progetti Terapeutico-Riabilitativi Personalizzati e all'implementazione e rafforzamento dei Centri Diurni co-gestiti.
Il coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore risulta funzionale al perseguimento degli obiettivi del Programma e al rafforzamento della presa in carico territoriale, dell'integrazione sociosanitaria, della personalizzazione degli interventi, della partecipazione degli utenti e dei familiari, della valorizzazione del sapere esperienziale e dell'inclusione sociale e lavorativa delle persone con disagio psichico.
Il presente Documento ha natura di atto di indirizzo e non costituisce avviso pubblico, procedura di selezione, approvazione di progetto operativo, assegnazione di risorse o assunzione di obbligazione giuridicamente vincolante. Gli atti attuativi conseguenti sono adottati dai dirigenti competenti.

2. Istituti giuridici per il coinvolgimento degli ETS

Il coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore è finalizzato alla costruzione di forme di collaborazione stabile e qualificata con il sistema pubblico regionale e aziendale, nel rispetto del principio di sussidiarietà orizzontale e della disciplina dell'amministrazione condivisa.
A tal fine, le strutture competenti potranno ricorrere agli istituti previsti dal Codice del Terzo Settore, dal D.M. n. 72/2021 e dalla L.R. n. 11/2025, selezionando, in sede attuativa, lo strumento più coerente con la natura dell'intervento, con il livello di partecipazione richiesto agli ETS e con gli obiettivi del Programma.
In particolare, potranno essere utilizzati:

a) **Co-programmazione**, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017, mediante la quale le Aziende Sanitarie Locali e gli altri enti pubblici competenti definiscono, in modo partecipato, bisogni, priorità, risorse disponibili e modalità di risposta nell'ambito della salute mentale territoriale;
b) **Co-progettazione**, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017, per l'attivazione di processi collaborativi nei quali Aziende Sanitarie Locali, Enti locali ed ETS definiscono congiuntamente obiettivi, attività, risorse, modalità di intervento e strumenti di monitoraggio, con particolare riferimento ai Budget di Salute, ai Progetti Terapeutico-Riabilitativi Personalizzati e ai Centri Diurni co-gestiti;
c) **Convenzioni**, ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs. n. 117/2017, ove ne ricorrano i presupposti soggettivi e oggettivi, riservate a Organizzazioni di Volontariato e Associazioni di Promozione Sociale iscritte al RUNTS da almeno sei mesi, previa procedura comparativa e nel rispetto del principio del rimborso delle sole spese effettivamente sostenute e documentate;
d) **Accordi di partenariato**, ai sensi del principio di sussidiarietà orizzontale di cui all'art. 118, comma 4, della Costituzione, per l'attivazione di forme di collaborazione su base volontaria e non

sinallagmatica, finalizzate al perseguimento di obiettivi comuni nell'ambito della salute mentale di comunità.

Ove in sede attuativa si ricorra alla co-progettazione ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017, la stessa costituisce procedimento collaborativo finalizzato alla definizione e alla realizzazione condivisa di specifici interventi di interesse generale, distinto dal rapporto sinallagmatico proprio dei contratti pubblici, ferme restando la titolarità della funzione pubblica e le responsabilità attribuite alle Aziende Sanitarie Locali procedenti.

L'attivazione dei procedimenti di co-progettazione avviene mediante procedure a evidenza pubblica, nel rispetto dei principi di imparzialità, pubblicità, trasparenza, partecipazione, parità di trattamento e prevenzione dei conflitti di interesse.

La qualificazione degli interventi attuativi in termini di co-progettazione resta subordinata alla concreta sussistenza, negli atti adottati dalle strutture competenti, dei presupposti sostanziali propri degli istituti di amministrazione condivisa disciplinati dal D.Lgs. n. 117/2017.

Resta fermo che, qualora in sede attuativa emergano fabbisogni acquisitivi non riconducibili agli istituti dell'amministrazione condivisa, le strutture competenti procederanno secondo la disciplina dei contratti pubblici e la normativa applicabile.

3. Ambiti di intervento

Il coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore è orientato a rafforzare la rete territoriale della salute mentale e a sostenere percorsi personalizzati di cura, *recovery*, autonomia e inclusione, in coerenza con gli obiettivi del Programma Nazionale Equità nella Salute 2021-2027 – Area di intervento "Prendersi cura della Salute Mentale".

In particolare, gli interventi potranno riguardare:

a) la diffusione della metodologia del Budget di Salute e il supporto alla costruzione di percorsi individualizzati fondati sulla valutazione multidimensionale della persona;
b) la definizione e realizzazione dei Progetti Terapeutico-Riabilitativi Personalizzati, in raccordo con il Dipartimento di Salute Mentale e con gli altri servizi pubblici competenti;
c) l'implementazione, il rafforzamento e la qualificazione dei Centri Diurni co-gestiti, quali nodi della rete territoriale orientati alla *recovery*, alla partecipazione attiva e all'inclusione sociale;
d) la promozione di interventi di accompagnamento, prossimità, socializzazione, partecipazione comunitaria, supporto all'abitare e sostegno alla vita autonoma, ove coerenti con il progetto individuale;
e) la realizzazione di percorsi educativi, formativi, socio-occupazionali e di inclusione lavorativa, nel rispetto delle competenze dei servizi pubblici e degli obiettivi del PTRP;
f) il sostegno a familiari, caregiver, reti informali e associazioni di utenti e familiari, anche mediante azioni di informazione, orientamento e facilitazione dell'accesso ai servizi;
g) la valorizzazione del protagonismo degli utenti, del sapere esperienziale e degli Esperti di Supporto tra Pari/Esperti per esperienza, ove previsti;
h) la promozione di attività di sensibilizzazione, contrasto allo stigma, educazione alla salute mentale e rafforzamento delle reti comunitarie.

Gli ambiti sopra indicati costituiscono criteri generali di indirizzo e saranno declinati negli atti attuativi in relazione ai bisogni territoriali, alla programmazione aziendale, ai PTRP e alle risorse disponibili.

4. Budget di Salute e Progetti Terapeutico-Riabilitativi Personalizzati

La metodologia del Budget di Salute costituisce uno strumento integrato e personalizzato per la costruzione di percorsi di cura, *recovery*, autonomia e inclusione sociale, fondato sulla ricomposizione delle risorse pubbliche, private-sociali, familiari, comunitarie, professionali, relazionali ed economiche disponibili intorno alla persona.
Il Budget di Salute è finalizzato a sostenere la realizzazione di percorsi individualizzati che, a partire dalla valutazione multidimensionale dei bisogni, promuovano il miglioramento della qualità della vita, il rafforzamento delle autonomie personali, la partecipazione alla vita della comunità, il supporto all'abitare, l'inclusione sociale e lavorativa e il contrasto ai processi di istituzionalizzazione o cronicizzazione.
I Progetti Terapeutico-Riabilitativi Personalizzati costituiscono lo strumento attraverso cui sono definiti, in modo condiviso e progressivamente aggiornabile, gli obiettivi individuali, le attività previste, i tempi di realizzazione, le responsabilità dei soggetti coinvolti, le risorse attivabili, gli indicatori di monitoraggio e le modalità di verifica degli esiti.
La definizione dei PTRP resta in capo ai servizi pubblici competenti e si fonda sulla valutazione clinica, sanitaria, sociosanitaria e sociale della persona. Restano ferme la titolarità pubblica della presa in carico e la responsabilità clinico-assistenziale dell'Azienda Sanitaria Locale e del Dipartimento di Salute Mentale competente.
Il coinvolgimento degli ETS nell'ambito dei Budget di Salute e dei PTRP è orientato a valorizzare le risorse comunitarie, le competenze educative, riabilitative e sociali, la prossimità territoriale, la capacità di costruire reti di supporto e la partecipazione attiva della persona, dei familiari, dei caregiver e, ove previsti, degli Esperti di Supporto tra Pari/Esperti per esperienza.
Gli ETS partecipano alla costruzione e realizzazione degli interventi nei limiti degli accordi e degli atti attuativi adottati, concorrendo alla realizzazione delle attività co-progettate senza sostituirsi alle competenze istituzionali, sanitarie e clinico-assistenziali dei servizi pubblici.
Nell'ambito degli interventi finanziati dal PNES, il raccordo tra Budget di Salute, PTRP e Centri Diurni co-gestiti costituisce criterio di indirizzo da declinare, in sede attuativa, in relazione alla programmazione aziendale, ai bisogni della persona, agli obiettivi del progetto individuale e alle risorse territoriali disponibili.
Restano fermi il principio dell'effettività della spesa, il divieto di riconoscimento di ricarichi o profitto commerciale, la tracciabilità delle attività e delle spese, il monitoraggio degli esiti e l'assenza di qualsiasi rapporto di subordinazione tra ETS e Pubblica Amministrazione.

5. Centri Diurni co-gestiti

I Centri Diurni co-gestiti costituiscono nodi strategici della rete territoriale della salute mentale e rappresentano uno degli ambiti privilegiati per l'applicazione e la sperimentazione della metodologia del Budget di Salute, in quanto luoghi nei quali la presa in carico clinico-assistenziale può integrarsi stabilmente con interventi sociali, educativi, relazionali, abitativi, formativi, lavorativi e comunitari.
Il modello regionale dei Centri Diurni co-gestiti trova riferimento nell'art. 9 della L.R. n. 26/2006 e negli indirizzi approvati con D.G.R. n. 1293/2019 e D.G.R. n. 1764/2019, che valorizzano la collaborazione tra Aziende Sanitarie Locali, Dipartimenti di Salute Mentale, Ambiti Sociali, associazioni di utenti e familiari, associazioni per la tutela della salute mentale e ulteriori soggetti del privato sociale e del Terzo Settore.
Nell'ambito del Programma Nazionale Equità nella Salute 2021-2027, i Centri Diurni co-gestiti assumono rilievo non solo quali presidi semiresidenziali della rete di salute mentale, ma anche quali contesti di comunità nei quali costruire, verificare e consolidare percorsi personalizzati fondati sul Budget di Salute e sui Progetti Terapeutico-Riabilitativi Personalizzati.
Attraverso i Centri Diurni co-gestiti è possibile ricomporre, intorno alla persona, risorse sanitarie, sociosanitarie, sociali, familiari, associative, comunitarie e del Terzo Settore, favorendo il passaggio da una

logica prestazionale a una logica progettuale, orientata alla *recovery*, all'empowerment, alla capacitazione, all'autonomia personale, all'inclusione sociale e lavorativa e al contrasto dello stigma.
In tale prospettiva, il Centro Diurno co-gestito costituisce uno spazio di raccordo tra il PTRP individuale e le risorse del territorio: le attività realizzate nel Centro devono essere coerenti con gli obiettivi dei progetti personalizzati e possono concorrere, ove previsto dal percorso individuale, allo sviluppo di autonomie, competenze sociali, abilità relazionali, esperienze formative, socio-occupazionali, lavorative e di partecipazione comunitaria.
Resta ferma la titolarità pubblica del Centro Diurno co-gestito in capo all'Azienda Sanitaria Locale competente, per il tramite del Dipartimento di Salute Mentale. Restano altresì ferme le funzioni istituzionali, sanitarie e clinico-assistenziali dell'ASL e del DSM, comprese la valutazione dei bisogni, la presa in carico, la definizione, l'approvazione, il monitoraggio e la revisione dei Progetti Terapeutico-Riabilitativi Personalizzati.
Gli ETS, le associazioni di utenti e familiari e gli altri soggetti coinvolti concorrono, secondo quanto definito negli atti attuativi, alla programmazione e realizzazione delle attività del Centro, contribuendo alla costruzione di contesti aperti, partecipati e comunitari, senza sostituirsi alle competenze istituzionali e clinico-assistenziali dei servizi pubblici.
Nell'ambito degli strumenti collaborativi attivati, gli interventi da sviluppare in connessione con i Centri Diurni co-gestiti dovranno valorizzare:

a) il raccordo stabile tra Centro Diurno, DSM, CSM, Distretti sociosanitari, Comuni, Ambiti Territoriali Sociali, ETS e risorse comunitarie;
b) l'integrazione tra attività del Centro Diurno, PTRP e Budget di Salute, affinché le attività collettive, laboratoriali, educative, formative, occupazionali e socializzanti siano coerenti con i percorsi individualizzati;
c) la partecipazione attiva degli utenti, dei familiari e delle relative associazioni alla programmazione, realizzazione e valutazione delle attività;
d) la valorizzazione del sapere esperienziale e degli Esperti di Supporto tra Pari/Esperti per esperienza, ove previsti;
e) l'apertura del Centro alla comunità locale, anche attraverso iniziative di inclusione, sensibilizzazione, contrasto allo stigma e costruzione di reti di prossimità;
f) il collegamento con le dimensioni dell'abitare, della formazione, dell'inclusione lavorativa, della socialità e della partecipazione civica, ove coerenti con il progetto individuale;
g) il monitoraggio degli esiti in termini di autonomia, inclusione, qualità della vita, partecipazione e riduzione dei processi di isolamento o istituzionalizzazione;
h) la tracciabilità delle attività e delle spese, la separazione contabile tra eventuali fonti FSE+ e FESR e il rispetto del divieto di doppio finanziamento.

Ove gli interventi siano attuati mediante co-progettazione ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017, l'Accordo di collaborazione sottoscritto all'esito del relativo procedimento disciplina ruoli, attività, apporti e responsabilità dei soggetti coinvolti, senza configurare affidamento della gestione del Centro Diurno, affidamento di servizi, concessione, appalto, esternalizzazione di funzioni pubbliche o trasferimento della titolarità del servizio.
Restano fermi il principio dell'effettività della spesa, il rimborso dei soli costi ammissibili effettivamente sostenuti e documentati, il divieto di ricarichi o profitto commerciale, la tracciabilità delle attività e delle spese, il monitoraggio, i controlli e il recupero delle somme eventualmente non ammissibili.

6. Atti attuativi

L'attuazione degli indirizzi di cui al presente Documento è demandata agli atti dirigenziali regionali e aziendali di competenza, nel rispetto del principio di separazione tra funzioni di indirizzo politico-amministrativo e funzioni di gestione.
Al fine di assicurare omogeneità applicativa sul territorio regionale, la Sezione regionale competente per materia e responsabile della linea di intervento afferente all'Area "Prendersi cura della Salute Mentale" provvede alla predisposizione di schemi-tipo e documenti di supporto per l'attuazione degli interventi, con particolare riferimento agli avvisi pubblici, agli accordi di collaborazione, ai piani economici e agli strumenti di monitoraggio e rendicontazione.
Tali schemi e documenti hanno funzione di indirizzo tecnico-amministrativo e di supporto all'attuazione omogenea degli interventi e non costituiscono avvio diretto di procedure selettive, approvazione di avvisi aziendali, assegnazione di risorse, impegno di spesa o assunzione di obbligazioni giuridicamente vincolanti.
Le Aziende Sanitarie Locali, secondo i rispettivi ordinamenti e competenze, adottano gli avvisi aziendali, attivano le procedure di coinvolgimento degli ETS, approvano gli esiti dei procedimenti, sottoscrivono gli accordi di collaborazione o gli altri atti previsti e curano gli adempimenti gestionali, amministrativi, contabili, di monitoraggio, controllo e rendicontazione connessi all'attuazione degli interventi, nel pieno rispetto del presente Documento, del Piano Operativo, del Si.Ge.Co., del Manuale delle procedure e della normativa contabile applicabile al PNES 2021-2027.

7. Rendicontazione, controlli e clausole di salvaguardia

Il coinvolgimento degli ETS nell'attuazione degli interventi di cui al presente Documento non dà luogo al riconoscimento di corrispettivi per prestazioni rese in regime di mercato.
Le eventuali risorse riconosciute agli ETS nell'ambito degli atti attuativi hanno natura di rimborso o sostegno alle attività co-progettate e sono riferite esclusivamente ai costi ammissibili, effettivamente sostenuti, documentati, quietanzati, pertinenti, congrui e tracciabili, nel rispetto della disciplina del PNES, del Si.Ge.Co., del Manuale delle procedure e degli atti adottati dalle strutture competenti.
È escluso ogni ricarico, margine, mark-up, utile d'impresa o profitto commerciale. Non sono riconoscibili spese non sostenute, non documentate, non quietanzate, non pertinenti, non tracciabili, non coerenti con il progetto approvato o finanziate da altre fonti.
In caso di irregolarità, spese non ammissibili o mancato rispetto degli obblighi previsti, si procede, secondo la disciplina applicabile, al mancato riconoscimento della spesa, alla rettifica, alla riduzione, alla revoca o al recupero delle somme eventualmente erogate.
Gli atti attuativi dovranno prevedere, in capo agli ETS coinvolti, obblighi di tracciabilità delle attività e delle spese, conservazione della documentazione amministrativa, contabile e progettuale, contabilità separata o adeguata codificazione contabile, rispetto del divieto di doppio finanziamento, collaborazione ai controlli e tempestiva comunicazione di criticità, irregolarità o variazioni rilevanti.
Le attività e le spese sono soggette ai controlli dell'Azienda Sanitaria Locale competente, della Regione Puglia, dell'Organismo Intermedio, dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Audit e degli ulteriori organismi nazionali ed europei competenti, secondo quanto previsto dalla normativa applicabile e dagli atti del Programma.
Le attività previste dal presente Documento dovranno svolgersi nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali (Regolamento UE 2016/679).
Restano fermi gli obblighi di informazione, comunicazione e visibilità previsti dalla disciplina europea, nazionale e dal Programma Nazionale Equità nella Salute 2021-2027.

VALERIA
MARCELLO
13.07.2026
14:41:58
GMT+02:00

Elena
Memeo
13.07.2026
14:07:17
GMT+01:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 luglio 2026, n. 988

DGR 722 del 03/06/2026 "Istituzione del Tavolo Tecnico Regionale per le Demenze e linee di indirizzo per la redazione del Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) regionale per i disturbi neurocognitivi" - Integrazione componenti

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sociosanitaria, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore alla Salute e al Benessere.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 07 ottobre 2025 n. 1397;

b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di prendere atto dell'allegato A "Parere tecnico" che si intende parte integrante;

2. di provvedere all'integrazione della deliberazione di Giunta regionale n. 722 del 03/06/2026 concernente "Istituzione del Tavolo Tecnico Regionale per le Demenze e linee di indirizzo per la redazione del PDTA regionale";

3. di integrare la composizione del Tavolo Tecnico Regionale per le Demenze, nella sezione denominata *"Componenti delle Strutture Sanitarie e di Riferimento Regionale"*, prevedendo l'inclusione dei seguenti ulteriori componenti:

- Referente Clinico del Centro per i Disturbi Cognitivi e Demenze (CDCD) presso la UOC Neurologia Universitaria "L. Amaducci" — Azienda Ospedaliero-Universitaria Consorziale Policlinico di Bari;
- Referente Clinico del Centro per i Disturbi Cognitivi e Demenze (CDCD) presso la UOC Neurologia Ospedaliera — Azienda Ospedaliero-Universitaria Ospedali Riuniti di Foggia;
- Referente Clinico del Centro per i Disturbi Cognitivi e Demenze (CDCD) presso la UOC Medicina Interna Universitaria — Azienda Ospedaliero-Universitaria Ospedali Riuniti di Foggia;

4. di confermare in ogni altra sua parte, e per quanto non modificato dal presente provvedimento, le disposizioni e i mandati già stabiliti con la deliberazione di Giunta regionale n. 722 del 03/06/2026, ivi incluso il regime di totale invarianza finanziaria e la totale gratuità della partecipazione ai lavori da parte dei componenti integrati;

5. di notificare il presente provvedimento a cura della Sezione proponente ai Direttori generali delle Aziende Sanitarie Locali, ai Direttori generali dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Consorziale Policlinico di Bari e dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Ospedali Riuniti di Foggia, ai referenti dei CDCD, al Centro per le Malattie Neurodegenerative – E.E. Pia Fondazione Card. G. Panico di Tricase, all'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri, dall'Ordine degli Psicologi, all'Ordine professionale degli Assistenti Sociali, all'Ordine delle Professioni Infermieristiche, all'Ordine dei Logopedisti; Associazione Radiologi/ Neuroradiologi, all'Associazione Medici di Medicina Nucleare, all'Associazione Italiana Psicogeriatria - Sezione Regionale, all'Associazione Italiana Neurologi del territorio Ambulatoriali Territoriali - Sezione Regionale, alle Associazioni dei familiari dei pazienti affetti da demenza;

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sottosezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale";
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 18/2023.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

DGR n. 722 del 03/06/2026 "Istituzione del Tavolo Tecnico Regionale per le Demenze e linee di indirizzo per la redazione del Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) regionale per i disturbi neurocognitivi" - Integrazione componenti

VISTI:

- la Legge n. 241/1990 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., all'art. 2, co. 1, attribuisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali;
- la Legge Regionale 28 dicembre 1994, n. 36 "Norme e principi per il riordino del Servizio sanitario regionale in attuazione del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421";
- il D.Lgs. n. 165/2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss. mm. ii.;
- la legge n. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D. Lgs. n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 ad oggetto "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502";
- la Legge regionale 02/05/2017, n. 9 e ss.mm.ii avente ad oggetto: "Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private".
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1974 del 07/12/2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la deliberazione di Giunta regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la deliberazione di Giunta regionale 26 settembre 2024, n. 1295, recante *"Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturali";*

VISTO:

CONSIDERATO che le demenze, e in particolare la malattia di Alzheimer, rappresentano una delle priorità di salute pubblica a livello globale, nazionale e regionale, configurandosi come

patologie cronico-degenerative ad elevato impatto sociale ed economico per il Servizio Sanitario e per i nuclei familiari coinvolti;

RICHIAMATO l'Accordo sancito in sede di Conferenza Unificata il 30 ottobre 2014 sul documento recante "Piano Nazionale Demenze (PND) - Strategie per la promozione e il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel settore delle demenze", volto a delineare un quadro unitario di azioni finalizzate alla gestione integrata della patologia sul territorio nazionale;

VISTO il Decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 5 settembre 2024, concernente il riparto del "Fondo per l'Alzheimer e le demenze" per il triennio 2024-2026, finalizzato al finanziamento di linee di azione regionali strutturate per il potenziamento della diagnosi precoce, del monitoraggio e della presa in carico tempestiva;

RICHIAMATA la propria Deliberazione del 7 ottobre 2025, n. 1424, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 84 del 20-10-2025, con la quale è stato approvato il *"Piano triennale di Attività Demenze della Regione Puglia 2024-2026"*, il quale prevede espressamente, nell'ambito dell'Area 1 (Obiettivo Specifico 3), l'istituzione del Tavolo Tecnico Regionale per le Demenze quale organismo di coordinamento e governance clinica;

PRESO ATTO della necessità, evidenziata nel richiamato Piano triennale regionale, di dotare il sistema sanitario regionale di uno strumento operativo uniforme ed equo per l'intero territorio pugliese attraverso la redazione di un apposito Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) regionale per il disturbo neurocognitivo;

EVIDENZIATO che il suddetto PDTA regionale dovrà essere elaborato in coerenza e sulla base delle evidenze scientifiche e delle raccomandazioni cliniche contenute nelle Linee Guida per la "Diagnosi e trattamento delle demenze" prodotte e aggiornate dall'Istituto Superiore di Sanità (ISS) nell'ambito del Sistema Nazionale Linee Guida (SNLG);

RILEVATA l'esigenza di assicurare una composizione multiprofessionale e multidisciplinare del costituendo Tavolo Tecnico, che veda la partecipazione attiva dei rappresentanti del Dipartimento Promozione della Salute, dei referenti dei Centri per i Disturbi Cognitivi e Demenze (CDCD) delle sei Aziende Sanitarie Locali, dei centri di riferimento specialistici regionali, degli Ordini professionali sanitari, delle società scientifiche di settore, nonché delle Associazioni dei familiari dei pazienti, al fine di garantire un approccio olistico e partecipato alla rete dei servizi sociosanitari;

CONSIDERATO che il Disturbo Neurocognitivo (DNC) nelle sue varie forme (Minore/Mild Cognitive Impairment - MCI e Maggiore) e ad eziologie diverse — tra cui la Malattia di Alzheimer, la Demenza Vascolare, la Demenza a Corpi di Lewy e la Demenza Frontotemporale — costituisce una priorità assoluta di salute pubblica in ragione del progressivo invecchiamento della popolazione regionale e dell'elevato impatto sanitario, assistenziale, sociale ed economico che esercita sui pazienti e sui loro nuclei familiari;

RICHIAMATI i riferimenti normativi e programmatori nazionali e ministeriali in materia, e nello specifico:

- l'Accordo sancito in sede di Conferenza Unificata il 30 ottobre 2014 sul documento recante *"Piano Nazionale Demenze (PND) - Strategie per la promozione e il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel settore delle demenze"*;
- la Legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Legge di Bilancio 2021), che ha istituito nello stato di previsione del Ministero della Salute il "Fondo per l'Alzheimer e le demenze";
- il Decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 5 settembre 2024, concernente il riparto del medesimo *"Fondo per l'Alzheimer e le demenze 2024-2026"*, che ha assegnato alla Regione Puglia una risorsa finanziaria complessiva pari a euro 1.951.017,85 per il finanziamento del Piano Triennale di Attività regionale;
- le Linee Guida Nazionali per la "Diagnosi e trattamento delle demenze" prodotte dall'Istituto Superiore di Sanità (ISS) e iscritte nel Sistema Nazionale Linee Guida (SNLG), aventi l'obiettivo di uniformare le pratiche cliniche e promuovere l'appropriatezza terapeutica;
- il D.P.C.M. 12 gennaio 2017 concernente la *"Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza (LEA)"*, con particolare riferimento alle prestazioni diagnostiche, terapeutiche e riabilitative mirate alla gestione delle patologie croniche e invalidanti;

RICHIAMATI sul piano della programmazione e dei provvedimenti regionali i seguenti atti:

- l'Accordo siglato il 30 ottobre 2014 dalla Conferenza Unificata tra il Governo, le Regioni e le Province autonome che ha approvato il "Piano nazionale demenze – Strategie per la promozione ed il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel settore delle demenze" (PND);
- la deliberazione di Giunta regionale 14 luglio 2016, n. 1034 di recepimento del citato Accordo;
- la Legge Regionale 2 maggio 2017, n. 9 ("Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private");
- il Regolamento Regionale 31 ottobre 2024, n. 8 di riordino della rete ospedaliera regionale;
- Il Regolamento Regionale 21 gennaio 2019, n. 4 "Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale ai soggetti non autosufficienti - Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) estensiva e di mantenimento- Centro diurno per soggetti non autosufficienti."
- la Deliberazione della Giunta Regionale 19 settembre 2022, n. 1284 ad oggetto *"DM 23 dicembre 2021 - Riparto Fondo per l'Alzheimer e le demenze 2021/2023 - Approvazione del Piano triennale di attività demenze della Regione Puglia*";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 7 ottobre 2025, n. 1424 con la quale è stato formalmente approvato il *"Fondo per l'Alzheimer e demenze 2024-2026 - Piano Triennale di Attività Demenze della Regione Puglia"*;

PRESO ATTO delle risultanze epidemiologiche e di monitoraggio regionale evidenziate nel richiamato Piano triennale, emerse a conclusione della precedente progettualità pilota (Fondo 2021-2023, conclusosi il 31 maggio 2024), le quali registrano, su una finestra di osservazione annuale, ben 2.362 nuove diagnosi incidenti di Disturbo Neurocognitivo intercettate dai 23 Centri per i Disturbi Cognitivi e Demenze (CDCD) pugliesi partecipanti;

CONSIDERATO che tali flussi informativi evidenziano la stringente necessità di implementare azioni correttive di governance clinica, atteso che:

1. Circa il 53% delle nuove diagnosi (1.247 casi) avviene ancora in una fase avanzata della malattia (Disturbo Neurocognitivo Maggiore), riducendo drasticamente l'efficacia dei trattamenti non farmacologici e l'eleggibilità clinica ai nuovi farmaci modificanti la malattia (*Disease Modifying Therapies - DMT*, tra cui il farmaco *Lecanemab* approvato da EMA il 14/11/2024);
2. L'intervallo medio regionale stimato tra l'insorgenza dei primi sintomi e la finalizzazione della diagnosi è attualmente quantificato in 35,04 mesi (*Disease Duration*), termine che il SSR deve prioritariamente contrarre;

VISTO il quadro strategico nazionale il quale articola l'azione pubblica secondo quattro obiettivi strutturali primari volti alla centralità della persona:

1. Interventi e misure di politica sanitaria e sociosanitaria per aumentare le conoscenze su diagnosi tempestiva e assistenza;
2. Creazione di una rete integrata interprofessionale per la definizione di PDTA adeguati e incentrati sull'integrazione sociosanitaria;
3. Razionalizzazione dell'offerta, miglioramento dell'appropriatezza clinica e monitoraggio delle linee guida;
4. Aumento della consapevolezza della cittadinanza e riduzione dello stigma sociale, con particolare attenzione ai caregiver;

EVIDENZIATO che le risultanze scientifiche pubblicate dal Sistema Nazionale Linee Guida dell'Istituto Superiore di Sanità in merito alla "Diagnosi e trattamento di demenza e Mild Cognitive Impairment" prescrivono l'adozione standardizzata di protocolli valutativi basati su scale clinico-funzionali validate, finalizzati alla mappatura dei domini cognitivi critici (quali memoria a lungo termine, attenzione, linguaggio, funzioni esecutive, orientamento spazio-temporale e prassia) e alla misurazione dell'autonomia nelle attività quotidiane (tramite scale quali IADL/ADL);

CONSTATATO che la richiamata Deliberazione n. 1424/2025 stabilisce espressamente, all'interno dell'Area Progettuale 1 - Obiettivo Specifico 3, l'istituzione di un Tavolo Tecnico Regionale deputato alla creazione, stesura e approvazione di un PDTA ufficiale di Regione Puglia per i disturbi neurocognitivi;

Con deliberazione di Giunta regionale n. 722 del 03/06/2026 si è proceduto, in esecuzione di quanto programmato con la citata DGR n. 1424/2025, alla formale istituzione del Tavolo Tecnico Regionale per le Demenze, attribuendo allo stesso il mandato prioritario di procedere alla stesura del richiamato PDTA regionale per i disturbi neurocognitivi, volto a standardizzare i processi di prevenzione, diagnosi tempestiva, trattamento e continuità assistenziale tra ospedale e territorio.

La predetta deliberazione ha rinviato a un successivo e separato atto dirigenziale della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sociosanitaria l'esatta individuazione e la formale nomina dei componenti del Tavolo Tecnico, a seguito del recepimento delle formali designazioni da parte delle Aziende Sanitarie Locali, degli Ordini professionali, delle società

scientifiche e delle Associazioni dei familiari individuate dalle linee programmatorie del Piano regionale.

La DGR n. 722/2026 è inserita nell'ambito delle attività clinico-organizzative ordinarie e non comporta alcuna implicazione di natura economico-finanziaria, diretta o indiretta, né determina oneri aggiuntivi a carico del bilancio della Regione Puglia, atteso che le attività connesse al funzionamento del Tavolo Tecnico Regionale sono assicurate a invarianza finanziaria e che la partecipazione ai lavori dei componenti del Tavolo medesimo è prestata a titolo totalmente gratuito, senza diritto a gettoni di presenza, rimborsi spese o emolumenti di qualsiasi natura.

CONSIDERATA la necessità di assicurare che il costituendo Tavolo Tecnico Regionale per le Demenze disponga del più ampio e qualificato apporto delle strutture sanitarie di riferimento e di alta specializzazione operanti sul territorio pugliese, al fine di garantire la massima appropriatezza scientifica e aderenza metodologica nella redazione del Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) regionale per i disturbi neurocognitivi;

EVIDENZIATA, pertanto, la stringente opportunità di integrare la composizione del suddetto Tavolo Tecnico — già definito con DGR n. 722/2026— mediante l'inclusione dei referenti clinici specialistici afferenti al Centro per i Disturbi Cognitivi e Demenze (CDCD) dell'Azienda Ospedaliero Universitaria "Policlinico Foggia" ed al Centro dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale "Policlinico di Bari";

RITENUTO che tale integrazione si configuri come una necessità imprescindibile per il perseguimento degli obiettivi strategici regionali, in quanto la natura di strutture ospedaliero-universitarie e di Hub assistenziali dei due Policlinici consente di incorporare nel processo di programmazione le indispensabili competenze di ricerca clinica, di diagnostica avanzata e di gestione dei percorsi di presa in carico dei pazienti complessi, garantendo così una piena sinergia tra la rete territoriale delle singole Aziende Sanitarie Locali e i poli di eccellenza assistenziale e scientifica della regione;

Si propone, pertanto, di approvare, l'integrazione al Tavolo Tecnico Regionale per le Demenze mediante l'inserimento nella parte relativa ai "Componenti delle Strutture Sanitarie e di Riferimento Regionale" con i Centri per i Disturbi Cognitivi e Demenze (CDCD) di ciascuna delle due Aziende Ospedaliero Universitarie Policlinici.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della L.R. 7/1997, in virtù delle previsioni di cui alla DGR n. 1424/2025, si propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto dell'allegato A "Parere tecnico" che si intende parte integrante;

2. di provvedere all'integrazione della deliberazione di Giunta regionale n. 722 del 03/06/2026 concernente "Istituzione del Tavolo Tecnico Regionale per le Demenze e linee di indirizzo per la redazione del PDTA regionale";

3. di integrare la composizione del Tavolo Tecnico Regionale per le Demenze, nella sezione denominata *"Componenti delle Strutture Sanitarie e di Riferimento Regionale"*, prevedendo l'inclusione dei seguenti ulteriori componenti:

- Referente Clinico del Centro per i Disturbi Cognitivi e Demenze (CDCD) presso la UOC Neurologia Universitaria "L. Amaducci" — Azienda Ospedaliero-Universitaria Consorziale Policlinico di Bari;
- Referente Clinico del Centro per i Disturbi Cognitivi e Demenze (CDCD) presso la UOC Neurologia Ospedaliera — Azienda Ospedaliero-Universitaria Ospedali Riuniti di Foggia;
- Referente Clinico del Centro per i Disturbi Cognitivi e Demenze (CDCD) presso la UOC Medicina Interna Universitaria — Azienda Ospedaliero-Universitaria Ospedali Riuniti di Foggia;

4. di confermare in ogni altra sua parte, e per quanto non modificato dal presente provvedimento, le disposizioni e i mandati già stabiliti con la deliberazione di Giunta regionale n. 722 del 03/06/2026, ivi incluso il regime di totale invarianza finanziaria e la totale gratuità della partecipazione ai lavori da parte dei componenti integrati;

5. di notificare il presente provvedimento a cura della Sezione proponente ai Direttori generali delle Aziende Sanitarie Locali, ai Direttori generali dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Consorziale Policlinico di Bari e dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Ospedali Riuniti di Foggia, ai referenti dei CDCD, al Centro per le Malattie Neurodegenerative – E.E. Pia Fondazione Card. G. Panico di Tricase, all'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri, dall'Ordine degli Psicologi, all'Ordine professionale degli Assistenti Sociali, all'Ordine delle Professioni Infermieristiche, all'Ordine dei Logopedisti; Associazione Radiologi/ Neuroradiologi, all'Associazione Medici di Medicina Nucleare,

all'Associazione Italiana Psicogeriatria - Sezione Regionale, all'Associazione Italiana Neurologi del territorio Ambulatoriali Territoriali - Sezione Regionale, alle Associazioni dei familiari dei pazienti affetti da demenza;

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sottosezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale";
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 18/2023.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee Guida sul Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia, adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

Il DIRIGENTE "Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sociosanitaria"
Elena MEMEO

Elena Memeo
13.07.2026
18:21:19
GMT+01:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R..

Il DIRETTORE di Dipartimento "Promozione della Salute e del Benessere Animale"
Vito MONTANARO

VITO
MONTANARO
13.07.2026
19:36:34
GMT+02:00

L'Assessore alla Salute e al Benessere, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L' ASSESSORE alla Salute e al Benessere
Donato PENTASSUGLIA

DONATO
PENTASSUGLIA
14.07.2026
09:38:01
GMT+02:00

ALLEGATO A

PARERE TECNICO

DGR n. 722 del 03/06/2026 "Istituzione del Tavolo Tecnico Regionale per le Demenze e linee di indirizzo per la redazione del Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) regionale per i disturbi neurocognitivi" - Integrazione componenti

La Proposta di Deliberazione della Giunta Regionale - alla quale si rinvia integralmente e di cui il presente parere tecnico costituisce allegato – è finalizzata all'integrazione del del Tavolo Tecnico Regionale per le Demenze istituito con DGR n. 722/2026 in ottemperanza alla pianificazione approvata con D.G.R. n. 1424/2025, assegnando allo stesso il mandato di definire il PDTA regionale sulla scorta delle linee guida dell'Istituto Superiore di Sanità, rinviando la nomina dei membri a successivo atto dirigenziale.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria sul bilancio regionale, stante la gratuità delle funzioni dei componenti del Tavolo.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

LA PRESENTE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SUL FONDO SANITARIO REGIONALE **SI** ☐ **NO** ☒

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE PROPONENTE

Elena Memeo

_____

Elena
Memeo
13.07.2026
18:21:19
GMT+01:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 luglio 2026, n. 989

Decreto Direttoriale MLPS n. 156 del 02 aprile 2026 e Decreto Direttoriale MLPS n. 157 del 02 aprile 2026 - Avviso pubblico per l'offerta formativa pluriennale di Istruzione e Formazione Professionale in modalità duale. Variazione al Bilancio di previsione 2026-2028, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per complessivi € 6.145.823,00.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6, L.R. n.7 del 04/02/1997, "*Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale*";
- la D.G.R. n.3261 del 28/07/1998 in materia di "*Separazione delle attività di direzione politica da quella amministrativa*";
- gli artt. 4 e 16, D.lgs. n.165 del 30/03/2001 e ss.mm.ii. in materia di "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il D.P.G.R. n.22 del 22/01/2021, e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Formazione del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore con delega alla Formazione professionale, prof. Eugenio Di Sciascio,

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 07/10/2025, n. 1397;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. 22/01/2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di autorizzare la variazione al al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, approvato con L.R. n. 19/2025, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. n. 1818/2025, per complessivi € 6.145.823,00, rivenienti per € *2.907.459,00* dal *Decreto Direttoriale MLPS n. 156 del 02 aprile 2026 e per € 3.238.364,00 dal Decreto Direttoriale MLPS n. 157 del 02 aprile 2026*, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del documento istruttorio;
2. di dare atto che tali risorse saranno destinate al finanziamento dei progetti di cui all'Avviso pubblico per l'offerta formativa pluriennale di Istruzione e Formazione Professionale in modalità duale, nell'ambito dei percorsi triennali di IeFP finalizzati al conseguimento della qualifica professionale dei percorsi di IV anno finalizzati al conseguimento del diploma professionale;
3. di dare atto che la variazione proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli

equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;

4. di demandare alla Sezione Formazione l'adozione degli atti consequenziali, connessi alla gestione delle risorse;
5. di approvare l'Allegato "E/1", di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale, dopo l'approvazione della presente deliberazione.
6. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, D.lgs. 14/03/2013, n.33, nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sotto sezione "Provvedimenti" - "Provvedimenti organi indirizzo politico" - "Provvedimenti della Giunta Regionale";
8. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP, ai sensi della L.R. 18/2023.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: *Decreto Direttoriale MLPS n. 156 del 02 aprile 2026 e Decreto Direttoriale MLPS n. 157 del 02 aprile 2026* - Avviso pubblico per l'offerta formativa pluriennale di Istruzione e Formazione Professionale in modalità duale. Variazione al Bilancio di previsione 2026-2028, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per complessivi € 6.145.823,00.

La Regione Puglia, in perfetta coerenza con gli indirizzi strategici europei e con le linee guida ministeriali, persegue con continuità la promozione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro. In questo quadro si inserisce il finanziamento strutturato dei percorsi formativi in modalità "duale", una strategia finalizzata a rafforzare i contenuti di applicazione pratica dell'Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS). L'obiettivo cardine di questo modello risiede nel contrasto attivo alla dispersione scolastica e nell'agevolazione di una transizione fluida dal mondo della formazione a quello del lavoro, valorizzando sistematicamente le competenze, sia formali sia non formali, che i giovani acquisiscono direttamente nei contesti occupazionali.

Sotto il profilo didattico, l'efficacia del sistema si fonda su un approccio marcatamente esperienziale, che trova espressione pratica attraverso istituti quali l'impresa formativa simulata, l'alternanza "rafforzata" e, in particolar modo, l'apprendistato di primo livello ai sensi dell'articolo 43 del Decreto Legislativo n. 81/2015. Proprio l'attivazione dei contratti di apprendistato finalizzati al conseguimento della qualifica o del diploma professionale rappresenta una risposta concreta e flessibile alle difficoltà manifestate dalle imprese nel reperire profili specializzati. In questo modo si riduce il sensibile fenomeno del mismatch tra le competenze richieste dal mercato e quelle fornite dai percorsi formativi, favorendo contestualmente un ingresso qualificato dei giovani nel mondo del lavoro.

Inoltre, l'introduzione del sistema duale porta con sé profonde innovazioni pedagogiche — come la personalizzazione dei percorsi, l'apprendimento di tipo induttivo e la forte sinergia con il territorio — che la stessa Commissione Europea riconosce come leve fondamentali per arginare il rallentamento dello sviluppo economico causato dall'abbandono scolastico.

L'efficacia di tali politiche è peraltro confermata dai dati rilevati dall'Ufficio Statistico regionale: nel biennio 2021-2022, proprio in corrispondenza dell'avvio della misura a livello territoriale, la Puglia ha registrato un netto miglioramento negli indicatori sull'uscita precoce dal sistema di istruzione, dimostrando come i percorsi duali riescano a svolgere un'importante funzione di recupero per i ragazzi e le ragazze temporaneamente usciti dai circuiti scolastici.

Forte di questi risultati, a partire dall'anno formativo 2022/2023 l'Amministrazione regionale ha consolidato la propria strategia d'intervento articolandola su due pilastri: da un lato i percorsi triennali per il conseguimento di qualifiche e diplomi professionali, e dall'altro i percorsi mirati all'acquisizione di una qualificazione IFTS.

Questo articolato disegno programmatico ha trovato attuazione, per il ciclo più recente, attraverso una precisa sequenza di provvedimenti amministrativi della Sezione Formazione. L'iter ha preso avvio con la Determinazione Dirigenziale n. 1151 del 4 luglio 2024, con cui è stato approvato l'Avviso pubblico per l'offerta formativa pluriennale in modalità duale per gli anni formativi 2024/2025, 2025/2026 e 2026/2027, finanziato nell'ambito del PNRR e in particolare all'interno della Missione 5, Componente 1, Investimento 1.4. Successivamente, con la Determinazione n. 1497 del 10 ottobre 2024, è stato approvato l'elenco dei soggetti idonei per i percorsi della Linea 1, ponendo le basi per la successiva fase di attuazione. Con il sopraggiungere dell'anno formativo 2025/2026, la Determinazione n. 457 del 27 marzo 2025 ha disciplinato la procedura per l'acquisizione delle manifestazioni di interesse volte a confermare l'impegno alla realizzazione dei progetti ritenuti idonei. All'esito positivo delle verifiche amministrative sulla documentazione trasmessa, l'Amministrazione è giunta all'approvazione dei 6 elenchi provinciali contenenti i complessivi 76 progetti idonei, formalizzata con la Determinazione n. 675 del 29 aprile 2025, poi parzialmente modificata dalla successiva

Determinazione n. 684 del 2 maggio 2025, stabilendo che al finanziamento delle attività si sarebbe provveduto sino all'esaurimento delle risorse assegnate.

Alla luce di tale percorso, la Regione Puglia intende dare piena copertura finanziaria e stabilità all'offerta formativa del Sistema Duale. A tal fine, vengono mobilitate le risorse nazionali stanziate dal Ministero, pari a 2.907.459,00 euro a valere sul Decreto Direttoriale n. 156/2026 e a 3.238.364,00 euro a valere sul Decreto Direttoriale n. 157/2026. L'impiego congiunto di tali somme, per un importo complessivo di 6.145.823,00 euro, consente di consolidare l'offerta formativa nel Sistema Duale per l'acquisizione di qualifiche e diplomi professionali.

VISTI:

- il D.Lgs 23/06/2011, n.118, come integrato dal D.Lgs 10/08/2014, n.126, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi;
- l'art. 51, comma 2, D. Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., secondo il quale la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del Documento Tecnico di Accompagnamento e le variazioni del Bilancio di Previsione;
- la L.R. n.18 del 27/10/2025, "*DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E BILANCIO PLURIENNALE 2026-2028 DELLA REGIONE PUGLIA (LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE 2026)*";
- la L.R. n.19 del 27/10/2025, "*BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE PUGLIA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2026 E PLURIENNALE 2026-2028*";
- la D.G.R. n.1818 del 19/11/2025 "*BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2026 E PLURIENNALE 2026-2028. ARTICOLO 39, COMMA 10, DEL DECRETO LEGISLATIVO 23/06/2011, N. 118. DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE. APPROVAZIONE*";
- la D.G.R. 15/09/2021, n.1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*AGENDA DI GENERE*";
- la D.G.R. 26/09/2024 n.1295 recante "*VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE (VIG). APPROVAZIONE INDIRIZZI METODOLOGICO-OPERATIVI E AVVIO FASE STRUTTURALE*;

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per autorizzare la variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, approvato con L.R. n. 19/2025, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., al fine di utilizzare le risorse per € *2.907.459,00* dal *Decreto Direttoriale MLPS n. 156 del 02 aprile 2026 e per € 3.238.364,00 di cui al Decreto Direttoriale MLPS n. 157 del 02 aprile 2026, per un importo complessivo di* € 6.145.823,00*., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria".*

Garanzie di riservatezza

"*La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.*".

Esiti Valutazione di impatto di genere: Neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di Previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con DGR n. 1818 del 19/11/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2), D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. per complessivi € 6.145.823,00, rivenienti da risorse assegnate, per € 2.907.459,00 dal Decreto Direttoriale MLPS n. 156 del 02 aprile 2026 e per € 3.238.364,00 di cui al Decreto Direttoriale MLPS n. 157 del 02 aprile 2026, come di seguito indicato:

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028

1 - PARTE ENTRATA

Entrata ricorrente – Codice UE: 2 – Altre entrate

CRA	CAPITOLO	DECLARATORIA	TITOLO TIPOLOGIA	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA E CASSA
19.05	E2050571	OBBLIGO FORMATIVO FINANZIAMENTO INIZIATIVE DI CUI ALL'ART.68 DELLA L. 144/99	2.101	E.2.01.01.01.000	**+** *6.145.823,00*

Titolo giuridico che supporta il credito: Decreto Direttoriale del MLPS n. 156 del 02/04/2026 per € 2.907.459,00 e Decreto Direttoriale del MLPS n. 157 del 02/04/2026 per € 3.238.364,00, per un importo complessivo di € 6.145.823,00

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (M.L.P.S.)

2 - PARTE SPESA

Spesa ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA E CASSA
19.05	U0961070	TRASFERIMENTO AI SOGGETTI ATTUATORI DEI FINANZIAMENTI INIZIATIVE OBBLIGO FORMATIVO (ART.68 L. 144/99)	15.02.01	U.1.04.04.01.000	**+** *6.145.823,00*

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. n.118/2011.

La spesa di cui al presente provvedimento pari complessivamente a euro 6.145.823,00, corrisponde ad obbligazione giuridica che sarà perfezionata nel 2026, mediante l'adozione dei successivi atti del Dirigente della Sezione Formazione.

Tutto ciò premesso, al fine di finanziare la realizzazione dei progetti triennali in modalità duale per il rilascio di qualifica professionale utilmente collocati in esito alla procedura di cui la D.D. 457 del 27.03.2025, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. k) della L.R. 7/1997 e dell'art. 44, comma 4, lett. a) della L.r. n. 7/2004 e ss.mm.ii., si propone alla Giunta regionale:

1. di autorizzare la variazione al al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, approvato con L.R. n. 19/2025, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. n. 1818/2025, per complessivi € 6.145.823,00, rivenienti per € *2.907.459,00* dal *Decreto Di-*

rettoriale MLPS n. 156 del 02 aprile 2026 e per € 3.238.364,00 dal Decreto Direttoriale MLPS n. 157 del 02 aprile 2026, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del documento istruttorio;

2. di dare atto che tali risorse saranno destinate al finanziamento dei progetti di cui all'Avviso pubblico per l'offerta formativa pluriennale di Istruzione e Formazione Professionale in modalità duale, nell'ambito dei percorsi triennali di IeFP finalizzati al conseguimento della qualifica professionale dei percorsi di IV anno finalizzati al conseguimento del diploma professionale;
3. di dare atto che la variazione proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
4. di demandare alla Sezione Formazione l'adozione degli atti consequenziali, connessi alla gestione delle risorse;
5. di approvare l'Allegato "E/1", di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale, dopo l'approvazione della presente deliberazione.
6. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, D.lgs. 14/03/2013, n.33, nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sotto sezione "Provvedimenti" - "Provvedimenti organi indirizzo politico" - "Provvedimenti della Giunta Regionale";
8. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP, ai sensi della L.R. 18/2023

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 07/10/2025, n. 1397

Il responsabile EQ
(Marcella Santoro)

GIOVANNA MARCELLA SANTORO
09.06.2026 09:53:46 GMT+02:00

firma

IL RESPONSABILE E.Q. "*Contabilità e Gestione Finanziaria*":
(Rosa Cazzolla)

firma

IL DIRIGENTE di Sezione "*Formazione*":
(Avv. Monica Calzetta)

MONICA CALZETTA
09.06.2026 12:21:47 GMT+01:00

firma

Il Direttore, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22/01/2021, n. 22 e ss.mm.ii.,

NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE di Dipartimento "Politiche del lavoro, Istruzione e Formazione":
(Avv. Silvia Pellegrini)

Silvia Pellegrini
23.06.2026 09:29:12 GMT+02:00

firma

L'Assessore con delega alla Formazione professionale, prof. Eugenio Di Sciascio, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore con delega alla Formazione professionale
(Prof. Eugenio Di Sciascio)

Di Sciascio Eugenio
29.06.2026 13:04:55 UTC

firma

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

firma



Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 14/07/2026 12:53
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. CIFRA : FOP/DEL/2026/00010

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2026	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026 (*)
MISSIONE		**15**	***Politiche per il lavoro e la formazione professionale***					
	Programma	2	Formazione Professionale					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza		*6.145.823,00*		
				previsione di cassa		*6.145.823,00*		
Totale Programma		**2**	**Formazione Professionale**	**residui presunti**				
				previsione di competenza		*6.145.823,00*		
				previsione di cassa		*6.145.823,00*		
TOTALE MISSIONE		15	***Politiche per il lavoro e la formazione professionale***	**residui presunti**				
				previsione di competenza		*6.145.823,00*		
				previsione di cassa		*6.145.823,00*		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**				
				previsione di competenza		*6.145.823,00*		
				previsione di cassa		*6.145.823,00*		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**				
				previsione di competenza		*6.145.823,00*		
				previsione di cassa		*6.145.823,00*		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2026	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026 (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti							
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale							
Utilizzo Avanzo d'amministrazione							
TITOLO	**II**	**Trasferimenti correnti**					
Tipologia	101	Tasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche	residui presunti				
			previsione di competenza		*6.145.823,00*		
			previsione di cassa		*6.145.823,00*		
TOTALE TITOLO	**II**	**Trasferimenti correnti**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		*6.145.823,00*		
			previsione di cassa		*6.145.823,00*		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		*6.145.823,00*		
			previsione di cassa		*6.145.823,00*		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		*6.145.823,00*		
			previsione di cassa		*6.145.823,00*		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOP	DEL	2026	10	13.07.2026

DECRETO DIRETTORIALE MLPS N. 156 DEL 02 APRILE 2026 E DECRETO DIRETTORIALE MLPS N. 157 DEL 02 APRILE 2026 - AVVISO PUBBLICO PER L#OFFERTA FORMATIVA PLURIENNALE DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE IN MODALITÀ DUALE. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028, AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II., PER COMPLESSIVI € 6.145.823,00.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 14/07/2026 12:53
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO GUARINI

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 luglio 2026, n. 990

Accordo Quadro ex art.54, co.3 D.lgs. N.50/2016, per l'affidamento di servizi specialistici di supporto alla Digital Transformation per la PA - Ed.2 - ID 2536, Lotti 1-5. Variante contrattuale ex art. 106,co.1, lett. b) e co. 7 D.Lgs. n.50/2016. Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione e var. al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 per complessivi € 894.070,00

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6, L.R. n.7 del 04/02/1997, "*NORME IN MATERIA DI ORGANIZZAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE*";
- la D.G.R. n.3261 del 28/07/1998 in materia di "*SEPARAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI DIREZIONE POLITICA DA QUELLA AMMINISTRATIVA*";
- gli artt. 4 e 16, D.lgs. n.165 del 30/03/2001 e ss.mm.ii. in materia di "*NORME GENERALI SULL'ORDINAMENTO DEL LAVORO ALLE DIPENDENZE DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE*";
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il D.P.G.R. n.22 del 22/01/2021, e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Formazione, condiviso con la Sezione Politiche e Mercato del Lavoro, concernente l'argomento in oggetto, e la conseguente proposta dell'Assessore con delega alla Formazione, Prof. Eugenio Di Sciascio, di concerto con l'Assessore al Bilancio e Personale, Prof. Sebastiano G. Leo, per la parte relativa all'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e)delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 07/10/2025, n. 1397;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. 22/01/2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di autorizzare l'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42, cc. 8 e ss., D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., per la somma complessiva di *€ 894.070,00 (IVA inclusa*), derivante dalle economie vincolate maturate negli esercizi precedenti sul capitolo di spesa U0962055 (fondi ex D.Lgs. n. 758/1994), originariamente destinate al monitoraggio delle attività formative in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, ai sensi dell'art. 11, comma 7, del D.Lgs. n. 81/2008, come indicato nella "copertura finanziaria" del documento istruttorio;
2. di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, approvato con L.R. n. 19/2025, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. n. 1818/2025, per un importo complessivo *di € 894.070,00 (IVA inclusa*), per le motivazioni esplicitate nel documento istruttorio e così come riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";

3. di dare atto che la variazione proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
4. di demandare alla Sezione Formazione l'adozione degli atti consequenziali, connessi alla gestione delle risorse
5. di approvare l'Allegato "E/1", di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale, dopo l'approvazione della presente deliberazione.
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, D.lgs. 14/03/2013, n. 33, nella sezione del sito istituzionale "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - sottosezione "PROVVEDIMENTI" - "PROVVEDIMENTI ORGANI INDIRIZZO POLITICO" - "PROVVEDIMENTI DELLA GIUNTA REGIONALE";
7. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP, ai sensi della L.R. 18/2023.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: ***Accordo Quadro ex art.54, co.3 D.lgs. N.50/2016, per l'affidamento di servizi specialistici di supporto alla Digital Transformation per la PA - Ed.2 - ID 2536, Lotti 1-5. Variante contrattuale ex art. 106,co.1, lett. b) e co. 7 D.Lgs. n.50/2016. Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione e var. al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 per complessivi € 894.070,00.***

In relazione ai contratti in corso individuati in oggetto, è emersa la necessità di ampliare il perimetro dei servizi specialistici di supporto alla Digital Transformation, al fine di ottemperare ai nuovi e stringenti obblighi normativi nazionali in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, come di seguito precisato, prevedendo una estensione degli stessi anche alle correlate attività della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro.

PREMESSO CHE la Sezione Formazione, in coerenza con le prescrizioni dell'AgID finalizzate all'attuazione del Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione e nell'ottica di reperire sul mercato le competenze necessarie:

a) con DGR n. 1682 del 29/11/2024 ha aderito all'Accordo Quadro per l'affidamento di servizi specialistici di supporto alla Digital Transformation per la PA – Edizione 2, ID 2536 - Lotto 1 - "Sistemi di Validazione e Certificazione delle competenze della Regione Puglia", per un importo pari ad € 1.599.866,60 (IVA esclusa), stipulando in data 08/01/2025 con il RTI aggiudicatario il relativo contratto esecutivo recante rep. n. 026901/2025 (CIG 9853648F8D – CIG derivato B5192BAA3F);

b) con DGR n. 1655 del 28/11/2024 ha aderito al medesimo Accordo Quadro - Lotto 5 - "Sistema Regionale dell'Accreditamento", per un importo pari ad € 700.000,00 (IVA esclusa), stipulando in data 09/01/2025 con il RTI aggiudicatario il relativo contratto esecutivo recante rep. n. 026806/2025 (CIG 9853664CC2 – CIG derivato B51900D4F9).

CONSIDERATO CHE in data 24/05/2025 è entrato in vigore l'Accordo Stato-Regioni Rep. Atti n. 59/CSR del 17/04/2025, il quale ha radicalmente riformato la disciplina della formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ex art. 37, comma 2, del D.Lgs. n. 81/2008, imponendo nuovi standard qualitativi, metodologici e di tracciamento per l'erogazione dei percorsi formativi generali e specifici;

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE il D.L. n. 159/2025, convertito con modificazioni dalla L. n. 198/2025, ha introdotto un ecosistema di controllo digitalizzato e interconnesso finalizzato al contrasto del lavoro irregolare e alla tutela della sicurezza, imperniato sui seguenti istituti:

- l'obbligo di registrazione tempestiva delle competenze nel Fascicolo Elettronico del Lavoratore (FEL) integrato nella piattaforma nazionale SIISL (Sistema Informativo per l'Inclusione Sociale e Lavorativa);
- l'istituzione del Badge Digitale di Cantiere (art. 3, D.L. n. 159/2025), interoperabile con il SIISL per la verifica in tempo reale delle abilitazioni;
- il consolidamento della Patente a Crediti per le imprese (art. 27, D.Lgs. n. 81/2008), il cui punteggio è direttamente condizionato dalla regolarità formativa del personale impiegato;

RILEVATO CHE l'art. 6 del richiamato D.L. n. 159/2025 impone la revisione e l'uniformazione a livello nazionale dei criteri di accreditamento dei soggetti formatori in materia di salute e sicurezza, demandando le specifiche attuative a un successivo accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni, la cui imminente emanazione richiede la tempestiva predisposizione delle infrastrutture informatiche regionali di recepimento e controllo;

RITENUTO NECESSARIO ED URGENTE, per effetto del combinato disposto normativo sopracitato, implementare un'architettura informatica regionale avanzata, modulare e interconnessa. L'urgenza dell'intervento è strettamente correlata all'inderogabilità di adeguare i flussi informativi regionali al nuovo paradigma di prevenzione predittiva e controllo telematico ex-ante imposto dal D.L. n. 159/2025 a presidio dell'art. 37 del D.Lgs. n. 81/2008. Il sistema regionale non deve limitarsi alla mera dematerializzazione documentale, ma deve

configurarsi quale nodo certificante e autoritativo (Golden Record) delle competenze maturate nel territorio pugliese, scongiurando il blocco operativo delle imprese derivante da potenziali disallineamenti con il Fascicolo Elettronico del Lavoratore e le conseguenti limitazioni agli accessi di cantiere o decurtazioni sulla Patente a Crediti. A tal fine, l'infrastruttura deve assicurare le seguenti funzionalità critiche:

1. attestare, in via telematica e automatizzata, il possesso e il mantenimento dei nuovi requisiti di accreditamento degli organismi formativi operanti nell'ambito della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (con impatto sul Lotto 5);

2. tracciare l'emissione sicura e anticontraffazione degli attestati comprovanti la conclusione con profitto dei percorsi formativi, sostituendo l'adempimento documentale con un dato strutturato (con impatto sul Lotto 1);

3. garantire la nativa interoperabilità (tramite API/PDND) con il nodo nazionale SIISL, affinché su tutto il territorio nazionale gli organismi di vigilanza statali (INL) e regionali (ASL/ATS) possano verificare istantaneamente la legittimità dell'ente erogatore, l'abilitazione del singolo prestatore d'opera alla specifica mansione, e le conseguenze di tale regolarità formativa sulla validità della Patente a Crediti dell'impresa appaltatrice o subappaltatrice e sul funzionamento del Badge di Cantiere;

CONSIDERATO CHE, in via residuale, sono emerse ulteriori esigenze che rendono necessario ampliare il perimetro delle attività previste nei contratti esecutivi in quanto connesse all'evoluzione dei progetti oggetto di intervento; progetti, risultati strategici per il funzionamento dell'amministrazione regionale e per l'attuazione dei processi di transizione digitale con riguardo al Sistema di validazione e certificazione delle competenze, all'apprendistato professionalizzante e al sistema duale e ai Programmi Garanzia Giovani e GOL nonché alle procedure richieste dal sistema di accreditamento alla formazione professionale per i soggetti pubblici e privati;

- CHE per le attività connesse alla definizione dei fabbisogni di competenze e alla gestione dei profili relativi all'interazione tra i diversi sistemi informativi interessati, le ulteriori esigenze di supporto specialistico investono la Sezione Politiche e Mercato del Lavoro, cui verrà esteso in quota parte l'utilizzo del supporto tecnico specialistico interessato dalla presente estensione contrattuale;

TENUTO CONTO CHE la disciplina degli Accordi Quadro di cui all'art. 54, comma 3, del D.Lgs. n. 50/2016 (applicabile ratione temporis) prevede che i contratti esecutivi definiscano le prestazioni in base ai termini e alle condizioni fissate nell'accordo stesso, ma ammette, ai sensi della clausola contrattuale di cui all'art. 6, comma 13 dell'AQ, la richiesta di prestazioni supplementari nei limiti e alle condizioni poste dall'art. 106 del medesimo decreto;
PRECISATO CHE ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. b), del D.Lgs. n. 50/2016, è consentito l'affidamento all'appaltatore originario di servizi supplementari, non previsti nell'appalto iniziale ma resisi necessari, qualora un cambiamento del contraente produca congiuntamente i seguenti effetti:
1. risulti impraticabile per motivi economici o tecnici (es. rispetto dei requisiti di intercambiabilità o interoperabilità con i sistemi, i database e le interfacce già in fase di sviluppo nell'ambito dell'appalto iniziale);
2. comporti per l'amministrazione aggiudicatrice notevoli disguidi o una consistente duplicazione dei costi;

CONSIDERATO CHE il successivo comma 7 dell'art. 106 stabilisce la legittimità di tale modifica a condizione che l'eventuale aumento di prezzo non ecceda il 50 per cento del valore del contratto iniziale;

ACCERTATO CHE le attività di implementazione della suddetta piattaforma per la salute e sicurezza sul lavoro si configurano tecnicamente e funzionalmente come servizi supplementari strettamente interdipendenti con i "Sistemi di Validazione e Certificazione" (Lotto 1) e il "Sistema Regionale dell'Accreditamento" (Lotto 5) attualmente in fase di realizzazione da parte dei RTI aggiudicatari.
L'affidamento a operatori economici terzi comporterebbe la rottura dell'unitarietà logica dell'architettura informativa regionale, la mancata interoperabilità tra anagrafiche degli enti accreditati e registri dei certificati, nonché un'ingiustificata duplicazione dei costi di analisi, progettazione infrastrutturale e collaudo, determinando il mancato rispetto delle tempistiche imposte dalla normativa statale;

VISTO CHE il fabbisogno economico stimato per i servizi supplementari pari a complessivi € 894.070,00 (IVA inclusa), rispetta ampiamente il limite normativo del 50% del valore iniziale dei rispettivi contratti;

TENUTO CONTO CHE le attività oggetto delle varianti richieste dovranno concludersi entro il 31 dicembre 2026 e che, in presenza di motivate esigenze connesse al completamento delle attività previste e al raggiungimento degli obiettivi dell'intervento, potrà essere disposta una proroga del termine finale di esecuzione fino al 30 giugno 2027;

VISTI:

- il D.Lgs 23/06/2011, n.118, come integrato dal D.Lgs 10/08/2014, n.126, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi;
- l'art. 51, comma 2, D. Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., secondo il quale la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del Documento Tecnico di Accompagnamento e le variazioni del Bilancio di Previsione;
- l'art. 42, comma 8 e ss., D. Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii., relativi all'applicazione quote del risultato di Amministrazione;
- la L.R. n.18 del 27/10/2025, "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2026)*";
- la L.R. n.19 del 27/10/2025, "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028*";
- la D.G.R. n.1818 del 19/11/2025 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23/06/2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*";
- la D.G.R. 15/09/2021, n.1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";
- la D.G.R. 26/09/2024 n.1295 recante "*Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale*;
- la D.G.R. n. 30/01/2026, n. 24 recante "*Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2025 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.*".

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per autorizzare l'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione e la variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, approvato con L.R. n. 19/2025, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. n. 1818/2025, per un importo complessivo di € 894.070,00 (IVA inclusa), derivante dalle economie vincolate maturate negli esercizi precedenti sul capitolo di spesa U0962055 (fondi ex D.Lgs. n. 758/1994), collegato al capitolo di entrata E2055550, originariamente destinate al monitoraggio delle attività formative in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, ai sensi dell'art. 11, comma 7, del D.Lgs. n. 81/2008, in quanto l'utilizzo di tali risorse risulta coerente e compatibile con le finalità e gli obiettivi originari da realizzare con le stesse, per le motivazioni esplicitate nel presente documento istruttorio e come indicato nella sezione "Copertura finanziaria"

Garanzie di riservatezza

"*La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.*".

Esiti Valutazione di impatto di genere: Neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione della quota vincolata del risultato di Amministrazione al 31/12/2025, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, per complessivi € 894.070,00 (IVA inclusa), derivanti dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sul capitolo di spesa U0962055 "*trasferimenti di parte corrente, ad enti pubblici e privati, per attivita' di formazione per la promozione della cultura e delle azioni di prevenzione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. (decreti del ministero del lavoro e p.s. del 20/11/2008)*", collegato al capitolo di entrata E2055550, e la conseguente variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, approvato con L.R. n. 19/2025, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. n. 1818/2025, come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO

APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028

CRA	CAPITOLO	DECLATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2026 CASSA
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ € 894.070,00	0,00
10.04	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA.	20.1.1	U.1.10.01.01.000	0,00	- € 894.070,00
19.05	U1502030	LOTTO 5: SERVIZI DI SUPPORTO ALLA DIGITAL TRANSFORMATION PER LA PA _LOTTO 5_SUD	15.2.1	U.1.03.02.99.000	+ € 422.108,00	+ € 422.108,00
19.05	U1502031	LOTTO 1: AQ SERVIZI DI SUPPORTO ALLA DIGITAL TRANSFORMATION PER LA PA_LOTTO 1_SUD	15.2.1	U.1.03.02.99.000	+ € 471.962,00	+ € 471.962,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. n.118/2011.

La spesa di cui al presente provvedimento pari a complessivi *€ 894.070,00 (IVA inclusa*), corrisponde ad obbligazione giuridica che sarà perfezionata nell'e.f.2026, mediante l'adozione dei successivi atti del Dirigente della Sezione Formazione.

Tutto ciò premesso, al fine di finanziare la variante contrattuale, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. b) e comma 7 del D. Lgs. n. 50/2016 dei contratti esecutivi stipulati nell'ambito dell'Accordo Quadro per l'affidamento di servizi specialistici di supporto alla Digital Transformation per la PA Ed. 2 - ID 2536; Lotto 1 - CIG 9853648F8D (contratto stipulato in data 08/01/2025 e recante rep. n. 026901/2025) e Lotto 5 - CIG 9853664CC2 (contratto stipulato in data 09/01/2025 e recante rep. n. 026806/2025)., così come riportato nella sezione "Copertura Finanziaria, si propone alla Giunta regionale:

1. di autorizzare l'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42, cc. 8 e ss., D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., per la somma complessiva di € *894.070,00 (IVA inclusa*), derivante dalle economie vincolate maturate negli esercizi precedenti sul capitolo di spesa U0962055 (fondi ex D.Lgs. n. 758/1994), originariamente destinate al monitoraggio delle attività formative in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, ai sensi dell'art. 11, comma 7, del D.Lgs. n. 81/2008, come indicato nella "copertura finanziaria" del documento istruttorio;
2. di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, approvato con L.R. n. 19/2025, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. n. 1818/2025, per un importo complessivo *di € 894.070,00 (IVA inclusa*), per le motivazioni esplicitate nel documento istruttorio e così come riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";

3. di dare atto che la variazione proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
4. di demandare alla Sezione Formazione l'adozione degli atti consequenziali, connessi alla gestione delle risorse
5. di approvare l'Allegato "E/1", di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale, dopo l'approvazione della presente deliberazione.
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, D.lgs. 14/03/2013, n.33, nella sezione del sito istituzionale "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - sottosezione "PROVVEDIMENTI" - "PROVVEDIMENTI ORGANI INDIRIZZO POLITICO" - "PROVVEDIMENTI DELLA GIUNTA REGIONALE";
7. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP, ai sensi della L.R. 18/2023.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 07/10/2025, n. 1397.

IL RESPONSABILE E.Q. "Gestione E Monitoraggio Del Sistema Regionale Delle Competenze"
(dott.ssa Rosanna Ercolano)
Rossana Ercolano 02.07.2026 16:25:39 GMT+02:00
firma

IL RESPONSABILE E.Q. "Sistema Regionale di Accreditamento degli Organismi Formativi"
(dott.ssa Luisa Maraschiello)
Maraschiello Luisa 02.07.2026 17:41:09 UTC

IL DIRIGENTE di Sezione "*Formazione*"
(Avv. Monica Calzetta)
MONICA CALZETTA 02.07.2026 17:45:31 GMT+02:00
firma

IL DIRIGENTE di Sezione "*Politiche e Mercato del Lavoro*"
(Dr. Giuseppe Lella)
firma
Firmato digitalmente da: Giuseppe Lella
Data: 02/07/2026 19:58:45

Il Direttore, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22/01/2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE di Dipartimento "Politiche del lavoro, Istruzione e Formazione"
(Avv. Silvia Pellegrini)
firma
Silvia Pellegrini 03.07.2026 15:11:51 GMT+02:00

L'Assessore con delega alla Formazione professionale, prof. Eugenio Di Sciascio, di concerto con l'Assessore con delega al Bilancio e Personale, prof. Sebastiano G. Leo, per la parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore con delega alla Formazione professionale
(Prof. Eugenio Di Sciascio)
Di Sciascio Eugenio 06.07.2026 21:25:12 UTC
firma

l'Assessore al Bilancio e Personale
(Prof. Sebastiano G. Leo)
Leo Sebastiano Giuseppe 07.07.2026 15:18:06 UTC
firma

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

firma



Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 14/07/2026 12:54
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato Deliberazione di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. CIFRA FOP/DEL/2026/00011

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2026	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026 (*)
MISSIONE	***20***	***Fondi e accantonamenti***						
Programma	**1**	Fondo di riserva						
Titolo	**1**	Spese correnti	**residui presunti**					
			previsione di competenza					
			previsione di cassa				894.070,00	
Totale Programma	***1***	Fondo di riserva	**residui presunti**					
			previsione di competenza					
			previsione di cassa				894.070,00	
TOTALE MISSIONE	***20***	***Fondi e accantonamenti***	**residui presunti**					
			previsione di competenza					
			previsione di cassa				894.070,00	
MISSIONE	***15***	***Politiche per il lavoro e la formazione professionale***						
Programma	**2**	Formazione professionale						
Titolo	**1**	Spese correnti	**residui presunti**					
			previsione di competenza			894.070,00		
			previsione di cassa			894.070,00		
Totale Programma	***2***	Formazione professionale	**residui presunti**					
			previsione di competenza			894.070,00		
			previsione di cassa			894.070,00		
TOTALE MISSIONE	***15***	***Politiche per il lavoro e la formazione professionale***	**residui presunti**					
			previsione di competenza			894.070,00		
			previsione di cassa			894.070,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**					
			previsione di competenza			894.070,00		
			previsione di cassa			894.070,00	894.070,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**					
			previsione di competenza			894.070,00		
			previsione di cassa			894.070,00	894.070,00	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2026	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026 (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti						
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale						
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				894.070,00		
TITOLO						
Tipologia		**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE TITOLO		**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		894.070,00		
		previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		894.070,00		
		previsione di cassa				

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOP	DEL	2026	11	08.07.2026

ACCORDO QUADRO EX ART.54, CO.3 D.LGS. N.50/2016, PER L#AFFIDAMENTO DI SERVIZI SPECIALISTICI DI SUPPORTO ALLA DIGITAL TRANSFORMATION PER LA PA - ED.2 - ID 2536, LOTTI 1-5. VARIANTE CONTRATTUALE EX ART. 106,CO.1, LETT. B) E CO. 7 D.LGS. N.50/2016. APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VAR. AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028 PER COMPLESSIVI € 894.070,00

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 14/07/2026 12:54
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO GUARINI

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 luglio 2026, n. 991

PR Puglia FESR 2021−2027. Priorità 15 Housing Sociale, Azione 15.1 "Interventi per l'Housing Sociale" Atto di indirizzo per la selezione delle operazioni. Variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026 −2028 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per complessivi € 45.000.000,00.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Politiche Abitative, condiviso per la parte contabile con il dirigente dalla Sezione Programmazione Unitaria concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del dell'Assessora all'Urbanistica e Casa Ing. Marina LEUZZI

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 07 ottobre 2025, n. 1397;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di dare attuazione alla strategia di incremento dell'offerta abitativa di edilizia residenziale pubblica a valere sull'Azione 15.1 del PR Puglia FESR 2021−2027 mediante interventi di riqualificazione di alloggi ERP di proprietà delle ARCA e dei Comuni attualmente sfitti per fornire risposte efficaci alla domanda abitativa delle fasce più vulnerabili della popolazione;
2. di dare avvio ad una specifica procedura negoziale con le ARCA pugliesi, con una dotazione finanziaria di € 35.000.000,00 per la riqualificazione di alloggi sfitti localizzati nei Comuni dotati della graduatoria per l'assegnazione di alloggi ERP ai sensi della L.R. n. 10/2014 in corso di validità alla data di pubblicazione della procedura sul BURP;
3. di dare avvio ad un avviso pubblico rivolto ai Comuni dotati della graduatoria per l'assegnazione di alloggi ERP ai sensi della L.R. n. 10/2014 in corso di validità alla data di pubblicazione dell'Avviso sul BURP con una dotazione finanziaria di € 10.000.000,00;
4. di stabilire quale criterio di riparto della dotazione finanziaria tra le ARCA l'incidenza percentuale

del numero di alloggi sfitti da riqualificare, rilevato a seguito di ricognizione effettuata dalla sezione Politiche Abitative

5. di autorizzare previa istituzione di nuovi capitoli di spesa la variazione, ai sensi dell'art. 51 comma 2 lett. a) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii al Bilancio di Previsione 2026 e Pluriennale 2026-2028 approvato con L.R. n. 19 del 27.10.2025 e al Documento tecnico di accompagnamento, approvato con D.G.R. n. 1818 del 19 novembre 2025 per complessivi € 45.000.000,00;
6. di assicurare la copertura della corrispondente quota di cofinanziamento regionale pari ad € 2.700.000,00 con le risorse FSC 2021-2027 previste nell'ambito dell'Accordo per la Coesione in applicazione di quanto previsto dall'art. 23 comma 1-ter del D.L. n. 152/2021;
7. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii.;
8. di autorizzare la Dirigente della Sezione Politiche Abitative ad operare sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
9. di demandare alla Dirigente regionale della Sezione Politiche Abitative, in qualità di struttura competente, di provvedere all'adozione dei provvedimenti consequenziali finalizzati all'avvio delle procedure di selezione;
10. di notificare il presente provvedimento alle Agenzie Regionali per la Casa e l'Abitare e ai Comuni pugliesi;
11. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e, ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente" - sottosezione "Provvedimenti della Giunta Regionale".

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: PR Puglia FESR 2021−2027. Priorità 15 Housing Sociale, Azione 15.1 "Interventi per l'Housing Sociale" Atto di indirizzo per la selezione delle operazioni. Variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026 −2028 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per complessivi € 45.000.000,00.

Visti:

- L.R. n. 22/2014 (e ss.mm.ii.) recante "Riordino delle funzioni amministrative in materia di edilizia residenziale pubblica e sociale e riforma degli enti regionali operanti nel settore"
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, al Fondo Sociale Europeo Plus, al Fondo di Coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo Europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- l'Accordo di Partenariato relativo al periodo di Programmazione 2021 – 2027 approvato con Decisione della Commissione europea C (2022)4787 del 15/07/2022;
- il Programma Regionale Puglia FESR−FSE+ per il periodo 2021−2027 approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17/11/2022 da ultimo modificato con Decisione della Commissione Europea C (2026) 3011 del 07.05.2026;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1812 del 07/12/2022 recante presa d'atto della Decisione C(2022)8461 del 17/11/2022 di approvazione del PR Puglia FESR−FSE+ 2021−2027 e primi adempimenti;
- il documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del Programma Regionale FESR− FSE+ 2021−2027", approvato in data 09/03/2023 dal Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art. 40 paragrafo 2 lett.a) del Reg UE 1060/2021, e modificato dallo stesso nella seduta del 06/12/2024 di cui la Giunta Regionale ha preso atto con propria Deliberazione n. 34 del 29.01.2025;
- il Regolamento (UE) 2025/1914 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 settembre 2025, che modifica i regolamenti (UE) 2021/1058 e (UE) 2021/1056 con riferimento a misure specifiche per affrontare le sfide strategiche nel contesto del riesame intermedio (Mid-Term Review), il quale individua espressamente la promozione dell'accesso ad alloggi sostenibili e a prezzi accessibili tra le priorità d'intervento dell'Unione;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 609 del 03/05/2023 di definizione della governance del Programma;
- la Determinazione Dirigenziale n. 177 del 31.10.2023 della Sezione Programmazione Unitaria avente ad oggetto PR Puglia FESR−FSE+ 2021/2027 – Articolazione delle Azioni del programma in Sub−Azioni. Istituzione ai sensi della DGR 609/2023.
- l'art. 23, comma 1-ter, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, «Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose», convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, che prevede la possibilità di utilizzare le risorse del FSC a

copertura del cofinanziamento regionale di spese di investimento dei programmi regionali cofinanziati dai fondi europei FESR e FSE Plus senza vincoli di riparto tra i programmi;
- l'Accordo per la Coesione sottoscritto a Bari il 29 novembre 2024 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia che individua gli obiettivi di sviluppo da perseguire attraverso la realizzazione di specifici interventi con il concorso di più fonti di finanziamento e include inoltre una quota di risorse FSC 2021-2027 da destinare a copertura del cofinanziamento regionale quantificata in € 267.709.039,50;
- la Delibera CIPESS n. 6 del 30 gennaio 2025 che assegna alla Regione le risorse FSC 2021-2027 ai sensi dell'articolo 1, comma 178, lettera e), della legge n. 178 del 2020 e successive modificazioni ed integrazioni e ai sensi dell'articolo 53 del decreto-legge n. 13 del 2023.

Visti altresì:

- il Regolamento UE 2016/679 "General Data Protection Regulation" in merito ai principi applicabili ai trattamenti dei dati personali effettuati dai soggetti pubblici nonché, in quanto compatibile, il Decreto Legislativo n.ro 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" come modificato dal D.Lgs. n.ro 101/2018;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 543 del 29/04/2026 "Modifiche all'Allegato B) e aggiornamento dell'Allegato A) alla D.G.R. n. 1974/2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii.
- la DGR n. 1289 del 28/07/2021 di istituzione delle nuove Sezioni ai sensi dell'art. 8 comma 4 del D.P.G.R. n.ro 22/2021;
- il DPGR n. 263 del 10/08/2021 di attuazione della D.G.R. n.ro 1289/2021 di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni;
- la DGR n. 1576 del 30/09/2021 di conferimento degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art. 22, co. 2, del D.P.G.R. del 22 gennaio 2021 n.ro 22.
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1375 del 30/09/2025 avente per oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0"e ss.mm.ii.. Affidamento e Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale" con la quale è stato conferito l'incarico di direzione della Sezione Politiche Abitative alla Dott.ssa Angela Di Domenico;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. n. 18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026−2028 della Regione Puglia − Legge di stabilità regionale 2026";
- la L.R. n. 19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e bilancio pluriennale 2026−2028 della Regione Puglia";

- la DGR n. 1818, del 19/11/2025, “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”.

Premesso che:
nel contesto della revisione intermedia (Mid-Term Review) della politica di coesione dell’UE, il Consiglio europeo in data 18 settembre 2025 ha adottato i Regolamenti 2025/1913 e 2025/1914 che integrano e aggiornano il quadro normativo della politica di coesione 2021-2027, introducendo, tra le altre, l'edilizia sociale e abitativa accessibile tra le aree di interesse strategico europeo.

Tra le raccomandazioni chiave per la riprogrammazione dei fondi di coesione 2021−2027, introdotte dai rinnovati Regolamenti, emerge come priorità l’esigenza di garantire alloggi accessibili per favorire uno sviluppo urbano sostenibile.

La Commissione europea con la Comunicazione COM (2025)739 del 3 dicembre 2025 recante “Un’agenda dell’UE per le città: promuovere crescita e prosperità” evidenzia il ruolo strategico degli attori locali e regionali nella risposta al bisogno cogente di alloggi accessibili, sottolinea e incoraggia gli Stati membri a cogliere l’opportunità della revisione intermedia per colmare il divario di investimenti in materia di alloggi a prezzi accessibili.

In sede di Conferenza permanente Stato−Regioni e Province Autonome, nella seduta straordinaria del 29 dicembre 2025, è stata approvata l’Intesa con la quale il Governo e le Regioni si impegnano a destinare una quota aggiuntiva di risorse per alloggi sostenibili e accessibili, che per la Regione Puglia, corrisponde ad una dotazione FESR pari a 180.610.532,00 euro, in quota UE.

Con DGR n. 79 del 10/02/2026 la Regione Puglia, preso atto della suddetta intesa, ha proposto una nuova modifica al Programma prevedendo l’attivazione dell’Obiettivo Specifico RSO 4.7 “Promuovere l'accesso ad alloggi a prezzi accessibili e sostenibili” e l’inserimento di un ulteriore Asse Prioritario (XV) denominato “Housing sociale” stanziando la dotazione finanziaria definita in sede d’Intesa Stato-regioni pari a € 180.610.532,00, in quota UE per interventi di social housing.

Con Decisione di esecuzione C (2026) n. 3011 del 07/05/2026 la Commissione ha approvato la proposta di modifica del Programma nella versione definitiva presentata il 31 marzo 2026 a seguito di procedura urgente di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza conclusa con nota prot. n. 176337 di pari data.

Con DGR n. 887 del 30/06/2026 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2026) 3011 del 07/05/2026 e della versione modificata del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, integrando il sistema delle responsabilità del Programma a seguito dell’introduzione del nuovo asse prioritario XV denominato “Housing sociale” e adeguando il sistema di articolazione in Policy del Programma al nuovo assetto organizzativo approvato con DGR n. 543/2026.

Con la medesima Deliberazione è stata attribuita la responsabilità della nuova Azione 15.1

"Interventi per l'Housing sociale" alla Sezione Politiche Abitative.

Considerato che:
la politica di sostegno agli alloggi della Regione Puglia ha già destinato risorse nell'ambito del PR FESR – FSE+ 2021−2027 per finanziare interventi di riqualificazione del patrimonio abitativo pubblico, promuovere servizi per l'abitare a supporto delle fragilità sociali e promuovere l'efficientamento energetico degli edifici di edilizia residenziale pubblica maggiormente energivori, attraverso l'Azione 8.1 "Interventi di contrasto al disagio abitativo delle comunità emarginate, dei gruppi a basso reddito e svantaggiati, comprese le persone con bisogni speciali" e l'Azione 2.1 "Efficientamento energetico edifici pubblici" .

Le politiche per la casa e l'abitare promosse dal nuovo programma del governo regionale si pongono l'obiettivo di riqualificare il patrimonio abitativo pubblico e incrementare il patrimonio di edilizia residenziale pubblica e sociale attraverso, tra l'altro, la riqualificazione di immobili attualmente inagibili o non utilizzabili al fine di renderli disponibili e rispondere alla crescente domanda abitativa pugliese.

La nuova Priorità 15 **"Housing Sociale"** nell'ambito del PR Puglia FESR 2021−2027, intende rispondere:

- ai bisogni non soddisfatti espressi dalle fasce vulnerabili della popolazione per la tutela del diritto alla casa;
- ad esigenze specifiche dell'abitare, come nel caso di alloggi con servizi collettivi comuni e soluzioni mirate anche per favorire opportunità per gli studenti, in considerazione della crescita della domanda e del fabbisogno non soddisfatto, dovuto alla presenza di Poli universitari attrattivi anche per studenti fuori sede.

In particolare l'attuazione dell'Azione **15.1** "Interventi per l'housing sociale" prevede interventi di edilizia residenziale pubblica (ERP) e sociale (ERS), ricomprendenti ristrutturazione edilizia, rifunzionalizzazione di edifici non residenziali anche connessi alla riqualificazione, del patrimonio edilizio pubblico, compresa la valorizzazione e messa a disposizione di patrimonio pubblico di proprietà di ARCA e Comuni, destinati a nuclei a reddito medio-basso, persone vulnerabili e soggetti svantaggiati, al fine di aumentare l'offerta abitativa a prezzi accessibili e sostenibili, affrontare la povertà abitativa e migliorare la qualità dell'abitare in contesti urbani e periferici favorendo processi di integrazione e non ghettizzazione. In quest'ottica sarà consentito integrare le residenze con un mix di funzioni, spazi collettivi e servizi di prossimità, complementari agli alloggi al fine di contribuire all'incremento della qualità urbana del contesto e della dotazione infrastrutturale dei quartieri in cui sono localizzati gli interventi, in misura strettamente funzionale e integrata agli interventi sugli edifici.

Atteso che:

nella definizione dell'interesse strategico regionale da attuare nell'ambito dell'Azione 15.1, la Sezione Politiche Abitative ha proceduto alla mappatura degli alloggi di ERP attualmente sfitti di proprietà delle ARCA (proprietarie dell'88% del patrimonio abitativo pubblico regionale), e di proprietà dei Comuni, con l'obiettivo di individuare con precisione gli alloggi inutilizzati, solo perché necessitano di interventi di riqualificazione, e il loro stato di degrado, al fine di allocare in modo mirato le risorse economiche disponibili.

Attraverso la suddetta mappatura, si è inteso stimare lo stock reale del patrimonio pubblico per definirne l'esatta consistenza al fine di conoscere la reale capacità di assorbimento del

fabbisogno abitativo locale.

Preso atto che:

dalla ricognizione effettuata presso le ARCA è emerso un numero di alloggi sfitti non assegnabili pari a n. 1.379. Di questi, n. 646 alloggi necessitano di interventi di riqualificazione di lieve entità e n. 733 alloggi necessitano di interventi di riqualificazione più profondi;

dalla ricognizione effettuata presso i Comuni è emerso un dato pari a n. 319 alloggi sfitti da riqualificare, rilevato su una percentuale pari al 47,08% dei Comuni pugliesi che hanno fornito il dato.

Rilevata l'esigenza prioritaria di fornire risposte tempestive ed efficaci alla domanda abitativa dei soggetti in condizione di disagio abitativo attraverso l'incremento del numero di alloggi pubblici di ERP ottenuto mediante interventi di riqualificazione del patrimonio di alloggi ERP attualmente sfitti di proprietà di ARCA e dei Comuni, così da consentire lo scorrimento delle graduatorie di accesso all'ERP.

Ritenuto necessario, ai fini della selezione degli interventi inerenti la succitata Azione 15.1 del PR Puglia FESR FSE + 2021-2027, stabilire di:

dare avvio ad una specifica **procedura negoziale con le ARCA** pugliesi, con una dotazione finanziaria di € 35.000.000,00 per la riqualificazione di alloggi sfitti localizzati nei Comuni dotati della graduatoria per l'assegnazione di alloggi ERP ai sensi della L.R. n. 10/2014 in corso di validità alla data di pubblicazione della procedura sul BURP;

dare avvio ad un **avviso pubblico rivolto ai Comuni** dotati della graduatoria per l'assegnazione di alloggi ERP ai sensi della L.R. n. 10/2014 in corso di validità alla data di pubblicazione dell'Avviso sul BURP con una dotazione finanziaria di € 10.000.000,00;

individuare quale criterio di riparto della dotazione finanziaria tra le ARCA l'incidenza percentuale del numero di alloggi sfitti da riqualificare;

apportare la variazione, ai sensi dell'art. 51 comma 2 lett. a) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii al Bilancio di Previsione 2026 e Pluriennale 2026-2028 per stanziare quota parte delle risorse a valere sull'Azione 15.1 pari ad € 45.000.000,00.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esito Valutazione di impatto di genere: Neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione comporta l'istituzione di nuovi capitoli di spesa e la variazione al Bilancio di Previsione 2026 e Pluriennale 2026-2028 approvato con L.R. n. 19 del 27.10.2025 e al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 1818 del 19 novembre 2025 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. come di seguito esplicitato per complessivi € 45.000.000,00.

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

CRA: 02-GABINETTO DEL PRESIDENTE – 06 SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

BILANCIO VINCOLATO

Istituzione Nuovi capitoli di spesa

Tipo di spesa: ricorrente

Capitolo	**DECLARATORIA**	**Missione e Programma** **Titolo**	**Codice UE**	**CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 1 ALL. 7 D.** **LGS. 118/2011**	**Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE**
CNI ___ (1)	PR PUGLIA 2021−2027 – FONDO FESR − Azione 15.1 − Interventi per l'Housing sociale − Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali − Quota UE	8.3.2	3	2 − Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico popolare	U.2.03.01.02.000
CNI ___ (2)	PR PUGLIA 2021−2027 – FONDO FESR − Azione 15.1 − Interventi per l'Housing sociale − Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali − Quota Stato	8.3.2	4	2 − Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico popolare	U.2.03.01.02.000
CNI ___ (3)	PR PUGLIA 2021−2027 – FONDO FESR − Azione 15.1 − Interventi per l'Housing sociale − Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali – Cofinanziamento regionale (ACCORDO PER LA COESIONE FSC 2021-2027 – ART.23 COMMA 1-TER DEL D.L. N. 152/2021)	8.3.2	8	2 − Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico popolare	U.2.03.01.02.000

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 e PLURIENNALE 2026-2028

BILANCIO VINCOLATO

PARTE ENTRATA

TITOLO TIPOLOGIA 4.200

Capitolo di entrata	Descrizione	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Codice UE	Variazione competenza E.F. 2027	Variazione competenza E.F. 2028
E4212710	TRASFERIMENTI C/CAPITALE PER IL PR PUGLIA 2021−2027 QUOTA UE − FONDO FESR	E.4.02.05.03.000	1	+ € 25.200.000,00	+ € 10.800.000,00
E4212720	TRASFERIMENTI C/CAPITALE PER IL PR PUGLIA 2021−2027 QUOTA STATO − FONDO FESR	E.4.02.01.01.000	1	+ € 4.410.000,00	+ € 1.890.000,00
E4532127	ACCORDO PER LA COESIONE - FSC 2021-2027. TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE DA DESTINARE A COFINANZIAMENTO DEL PR PUGLIA (ART. 23 COMMA 1-TER D.L. N. 152/2021. DELIBERA CIPESS N. 6/2025)	E.4.02.01.01.000	2	+ € 1.890.000,00	+ € 810.000,00

TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO:

- PR Puglia FESR FSE+2021-2027 approvato con Decisione di esecuzione C (2022) 8461 del 17/11/2022 dei competenti Servizi della Commissione Europea come da ultimo modificata con decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2026) 3011 del 07.05.2026 ;
- Accordo per la Coesione - FSC 2021-2027. Trasferimenti in C/Capitale da destinare a Cofinanziamento del PR Puglia (Art. 23 Comma 1-Ter D.L. N. 152/2021). Delibera CIPESS n.6/2025.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanza.

PARTE SPESA

Tipo di spesa: ricorrente

Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei conti finanziario	COD UE	Variazione competenza E.F. 2027	Variazione competenza E.F. 2028

CNI ____ (1)	PR PUGLIA 2021−2027 – FONDO FESR – Azione 15.1 – Interventi per l'Housing sociale – Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali − Quota UE	8.3.2	U.2.03.01.02.000	3	+ € 25.200.000,00	+ € 10.800.000,00
CNI (2)	PR PUGLIA 2021−2027 – FONDO FESR – Azione 15.1 – Interventi per l'Housing sociale – Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali − Quota Stato	8.3.2	U.2.03.01.02.000	4	+ € 4.410.000,00	+ € 1.890.000,00
CNI ____ (3)	PR PUGLIA 2021−2027 – FONDO FESR – Azione 15.1 – Interventi per l'Housing sociale – Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali – Cofinanziamento regionale (ACCORDO PER LA COESIONE FSC 2021-2027 – ART.23 COMMA 1-TER DEL D.L. N. 152/2021)	8.3.2	U.2.03.01.02.000	8	+ € 1.890.000,00	+ € 810.000,00

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento pari complessivamente ad € 45.000.000 corrisponde ad OGV che sarà perfezionata mediante atto del Dirigente della Sezione Politiche abitative, in qualità di Responsabile dell'Azione 15.1 del PR Puglia 2021−2027, giusta DGR n. 887 del 30/06/2026 ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D.Lgs. n. 118/2011.

Tutto ciò premesso, al fine di definire gli indirizzi per la selezione delle operazioni a valere sull'Azione 15.1 "Housing Sociale" del PR Puglia FESR 2021-2027, ai sensi dell'art. 4, co.4 lettera d) della L.R. 7/1997 si propone alla Giunta regionale:

1. di dare attuazione alla strategia di incremento dell'offerta abitativa di edilizia residenziale pubblica a valere sull'Azione 15.1 del PR Puglia FESR 2021−2027 mediante interventi di riqualificazione di alloggi ERP di proprietà delle ARCA e dei

Comuni attualmente sfitti per fornire risposte efficaci alla domanda abitativa delle fasce più vulnerabili della popolazione;

2. di dare avvio ad una specifica procedura negoziale con le ARCA pugliesi, con una dotazione finanziaria di € 35.000.000,00 per la riqualificazione di alloggi sfitti localizzati nei Comuni dotati della graduatoria per l'assegnazione di alloggi ERP ai sensi della L.R. n. 10/2014 in corso di validità alla data di pubblicazione della procedura sul BURP;
3. di dare avvio ad un avviso pubblico rivolto ai Comuni dotati della graduatoria per l'assegnazione di alloggi ERP ai sensi della L.R. n. 10/2014 in corso di validità alla data di pubblicazione dell'Avviso sul BURP con una dotazione finanziaria di € 10.000.000,00;
4. di stabilire quale criterio di riparto della dotazione finanziaria tra le ARCA l'incidenza percentuale del numero di alloggi sfitti da riqualificare, rilevato a seguito di ricognizione effettuata dalla sezione Politiche Abitative
5. di autorizzare previa istituzione di nuovi capitoli di spesa la variazione, ai sensi dell'art. 51 comma 2 lett. a) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii al Bilancio di Previsione 2026 e Pluriennale 2026-2028 approvato con L.R. n. 19 del 27.10.2025 e al Documento tecnico di accompagnamento, approvato con D.G.R. n. 1818 del 19 novembre 2025 per complessivi € 45.000.000,00;
6. di assicurare la copertura della corrispondente quota di cofinanziamento regionale pari ad € 2.700.000,00 con le risorse FSC 2021-2027 previste nell'ambito dell'Accordo per la Coesione in applicazione di quanto previsto dall'art. 23 comma 1-ter del D.L. n. 152/2021;
7. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii.;
8. di autorizzare la Dirigente della Sezione Politiche Abitative ad operare sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
9. di demandare alla Dirigente regionale della Sezione Politiche Abitative, in qualità di struttura competente, di provvedere all'adozione dei provvedimenti consequenziali finalizzati all'avvio delle procedure di selezione;
10. di notificare il presente provvedimento alle Agenzie Regionali per la Casa e l'Abitare e ai Comuni pugliesi;
11. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e, ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente" - sottosezione "Provvedimenti della Giunta Regionale".

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 07 ottobre 2025, n. 1397.

LA RESPONSABILE E.Q.
Arch. Maria Teresa Cuonzo

Maria Teresa Cuonzo
13.07.2026 17:24:48
GMT+02:00

LA DIRIGENTE della Sezione Politiche Abitative:

Dott.ssa Angela DI DOMENICO

ANGELA DI DOMENICO
13.07.2026
17:30:20
GMT+02:00

IL DIRIGENTE della Sezione Programmazione Unitaria
Dott. Pasquale ORLANDO

PASQUALE ORLANDO
14.07.2026
09:21:59
GMT+02:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana:
Ing. Paolo Francesco GAROFOLI

PAOLO FRANCESCO GAROFOLI
14.07.2026
11:05:59
GMT+02:00

L'Assessora all'Urbanistica e Casa ing. Marina LEUZZI ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Marina Leuzzi
14.07.2026
11:10:59
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

La Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 14/07/2026 13:18
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
EDI	DEL	2026	10	14.07.2026

PR PUGLIA FESR 2021-2027. PRIORITÀ 15 HOUSING SOCIALE, AZIONE 15.1 #INTERVENTI PER L#HOUSING SOCIALE# ATTO DI INDIRIZZO PER LA SELEZIONE DELLE OPERAZIONI. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026 -2028 AI SENSI DELL#ART. 51, COMMA 2 DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II. PER COMPLESSIVI € 45.000.000,00.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 14/07/2026 13:17
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO GUARINI

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 luglio 2026, n. 992

Accordo per la Coesione. FSC 2021-2027. Del. CIPESS 6/2025. Linea di intervento 05.03 Rifiuti, Intervento "Forniture per il potenziamento delle raccolte differenziate nei capoluoghi di provincia BA-BR-FG-TA". Modalità di selezione operazioni e criterio di ripartizione risorse. Variazione di Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, art. 51, co. 2 d.lgs. 118/2011, per 2,00 Mln €.

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30/03/2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, concernente l'argomento in oggetto, e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente ed al Clima, Debora Ciliento;

PRESO ATTO:

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8, delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con Deliberazione di Giunta Regionale 7 ottobre 2025, n. 1397;

b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione *de qua*, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e s.m.i., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

DELIBERA

1. di autorizzare, in termini di competenza, la variazione al Bilancio di previsione regionale 2026 e pluriennale 2026-2028, approvato con L.R. 19/2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. 1818/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs. 118/2011 e s.m.i., così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto, per complessivi € 2.000.000,00 nell'esercizio finanziario 2027, quota parte dell'importo, pari a € 20.000.000,00, assegnato per l'attuazione dell'intervento dal titolo "Forniture per il potenziamento delle raccolte differenziate nei capoluoghi di provincia BA-BR-FG-TA", a valere sulle risorse del FSC 2021-2027 dell'Accordo per la Coesione, Linea di intervento "05.03 Rifiuti";
2. di dare atto che la copertura finanziaria del presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
3. di approvare il criterio di determinazione dell'importo massimo da assegnare a ciascuno dei quattro beneficiari (Comuni di Bari, Brindisi, Foggia e Taranto) individuati dall'Accordo per la coesione della

Regione Puglia, a valere sulle risorse stanziate giusta DGR n. 1076/2025 e dal presente provvedimento, per la realizzazione di interventi relativi alla linea di intervento "Forniture per il potenziamento delle raccolte differenziate nei capoluoghi di provincia BA-BR-FG-TA", il cui importo complessivo è di € 20.000.000,00, come di seguito riportato:

I. Imp.Ben. = Cr.Rip. * 20.000.000,00 €
   - Imp.Ben. = importo massimo da assegnare al singolo beneficiario
   - Cr.Rip. (criterio di ripartizione) = percentuale massima dell'importo totale del fondo per il singolo beneficiario (cfr. formula pto. II)
   - € 20.000.000,00 = importo totale fondo da ripartire

II. Cr.Rip. = 0,20 * [1/Sup.Tot. (kmq) * Sup.Ben. (Kmq)] + 0,25 * [1/Pop.Equ.Tot. (ab./anno) * Pop.Equ. Ben. (ab./anno)] + 0,25* [1/Rif.Tot.(t/anno)* Rif.Ben. (t/anno)] +0,30 * [1/% Indiff.Tot. (t/anno/t/anno*100) * % Indiff.Ben. (t/anno/t/anno*100)]
   - Sup.Ben. = superficie territoriale in chilometri quadrati (Kmq) del territorio del singolo beneficiario (fonte del dato: datawarehouse ISTAT)
   - Sup.Tot. = somma delle superfici territoriali in chilometri quadrati (Kmq) dei territori dei singoli beneficiari
   - Pop.Equ.Ben. (popolazione equivalente) = somma della popolazione residente comunale del singolo beneficiario al 1 gennaio 2026 (fonte del dato: datawarehouse ISTAT) e delle presenze turistiche equivalenti anno 2025 (fonte del dato: Osservatorio regionale del Turismo)
   - Pop.Equ.Tot. (popolazione equivalente totale) = somma della popolazione equivalente dei singoli beneficiari
   - Rif.Ben. (produzione dei rifiuti) = quantitativi di rifiuti prodotti e raccolti nel territorio del singolo beneficiario nell'anno 2025 in tonnellate/anno (fonte del dato: validazione ARPA Puglia dei dati comunali di raccolta rifiuti)
   - Rif.Tot. = somma della produzione dei rifiuti dei singoli beneficiari
   - % Indiff.Ben. = (percentuale di raccolta di rifiuti indifferenziati) - Percentuale di raccolta indifferenziata di rifiuti prodotti nel territorio del singolo beneficiario nell'anno 2025 (fonte del dato: validazione ARPA Puglia dei dati comunali di raccolta rifiuti)
   - % Indiff.Tot. = Percentuale di raccolta indifferenziata di rifiuti prodotti nel territorio del singolo beneficiario nell'anno 2025 (fonte del dato: validazione ARPA Puglia dei dati comunali di raccolta rifiuti).

4. di dare mandato al Dirigente pro tempore della Sezione Ciclo rifiuti e bonifiche di avviare, con ciascuno dei quattro comuni capoluogo beneficiari, una procedura negoziale per la selezione delle operazioni da finanziare, tenendo conto dell'importo massimo da assegnare a ciascuno di essi, determinato con l'applicazione del Criterio di cui al precedente punto 3. del presente provvedimento;

5. di autorizzare il Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche a porre in essere tutti gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione, in particolare, gli atti successivi propedeutici all'attribuzione delle risorse in argomento e ad operare sui relativi capitoli di entrata la cui titolarità è della Sezione Programmazione Unitaria e di spesa di cui al presente provvedimento;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale, ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023;

7. di notificare il presente provvedimento a cura della Sezione Ciclo rifiuti e bonifiche alla Sezione Programmazione Unitaria;

8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione a cura della Struttura proponente ai sensi degli art. 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Accordo per la Coesione. FSC 2021-2027. Del. CIPESS 6/2025. Linea di intervento 05.03 Rifiuti, Intervento "Forniture per il potenziamento delle raccolte differenziate nei capoluoghi di provincia BA-BR-FG-TA". Modalità di selezione operazioni e criterio di ripartizione risorse. Variazione di Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, art. 51, co.2 d.lgs. 118/2011, per 2,00 Mleuro.

Visti:

- gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30/03/2001;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il D.lgs. n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii;
- l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Regolamento (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il successivo D.Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22/01/2021, recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 685 del 26/04/2021 recante "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0", con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana nonché i successivi provvedimenti di proroga;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 263 del 10 agosto 2021 e ss.mm.ii. di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni;
- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere" e ss.mm.ii.;
- l'Atto Dirigenziale n. 9 del 4/03/2022 del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione riguardante il conferimento di incarichi di Direzione dei Servizi e successivi atti di proroga;
- la Legge Regionale n. 18/2023, recante "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti";
- la "D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024, recante 'Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale;
- la DGR n. 1375 del 30 settembre 2025 con la quale è stato affidato l'incarico di Dirigente della sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche alla dott.ssa Antonietta Riccio;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 543 del 29/04/2026 "Modifiche all'Allegato B) e aggiornamento dell'Allegato A) alla D.G.R. n. 1974/2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii. Avvio delle procedure selettive per il conferimento della titolarità degli incarichi di Direttori di Dipartimento e dei Responsabili delle strutture equiparate, nonché del Direttore amministrativo del Gabinetto.".

Richiamati:

- il Decreto-Legge 19 settembre 2023, n. 124, convertito con modificazioni dalla Legge 13 novembre 2023, n. 162 e recante "Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione", che definisce le regole per la programmazione e l'utilizzazione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) per il periodo 2021/2027 e la gestione degli interventi cofinanziati dall'Unione Europea, dalla programmazione complementare e dallo stesso FSC;
- l'Accordo per la Coesione, sottoscritto, tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia (di seguito anche "Accordo"), a Bari, il 29 novembre 2024, che individua gli obiettivi di sviluppo da perseguire attraverso la realizzazione di specifici interventi, anche con il concorso di più fonti di finanziamento, tra cui 1.700.000.000,00 di euro del POC 2021/2027;
- la Delibera n. 6 del 30/01/2025 del CIPESS, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie generale n. 94 del 23/04/2025, con cui è stata approvata l'assegnazione alla Regione Puglia di risorse per il finanziamento dell'Accordo per la Coesione pari a 4.476.207.724,17 di euro a valere sul FSC 2021-2027;
- la DGR n. 566 del 29.04.2025, con cui si è proceduto a prendere atto dell'Accordo per la Coesione, sottoscritto il 29/11/2024 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dalla Regione Puglia, e della Delibera CIPESS n. 6 del 30/01/2025, nonché a dare indirizzi per l'attuazione e individuazione del sistema delle responsabilità degli interventi a valere sulle risorse FSC e POC 2021-2027.

Premesso che:

- la tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini, attraverso la riduzione dell'inquinamento e l'utilizzo di corrette modalità di gestione dei rifiuti, rientra tra gli obiettivi strategici della politica di governo della Regione Puglia;
- l'approccio strategico della Regione Puglia a tali obiettivi, in coerenza con la Direttiva 2008/98/CE, come modificata dalla Direttiva 2018/851/CE, e con il vigente Piano Regionale di Gestione Rifiuti Urbani (PRGRU), è favorire lo sviluppo di migliori modelli e strumenti atti a sostenere l'aumento delle percentuali di raccolta differenziata, mediante attività di riorganizzazione del servizio di raccolta, nonché di prevenzione e di riduzione della produzione dei rifiuti, al fine di limitare drasticamente le quantità di scarti da avviare allo smaltimento in discarica;
- la Regione Puglia persegue gli obiettivi di sostenibilità ambientale in materia di rifiuti adottando misure finalizzate alla protezione dell'ambiente e della salute umana, attraverso azioni che, prevenendo e/o limitando gli impatti negativi generati dalla gestione dei rifiuti, realizzano l'efficientamento dei servizi;
- nel solco dell'anzidetta politica, con Deliberazione n. 68 del 14 dicembre 2021 (BURP n. 162 del 28 dicembre 2021) il Consiglio regionale ha approvato il "Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani, comprensivo della Sezione "Gestione dei fanghi di depurazione del servizio idrico integrato" nonché della proposta di Piano delle bonifiche delle aree inquinate" (di seguito PRGRU);
- il PRGRU, essendo uno strumento dinamico, nel primo periodo di attuazione, ha subito delle modifiche *giusta* DGR del 09/08/2022 n. 1165, DGR del 29/11/2022 n. 1746, DGR del 04/03/2024 n. 222, DGR del 16/05/2024 n. 615 e DGR del 11/02/2025 n. 130;
- ai sensi dell'art. 205, comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in ogni ambito territoriale ottimale, se costituito, ovvero in ogni Comune, deve essere assicurata una raccolta differenziata dei rifiuti urbani pari almeno al 65% entro il 31 dicembre 2012;

- nel PRGRU, al fine di dare attuazione ai principi dell'economia circolare, è previsto l'obiettivo strategico relativo alla raccolta differenziata fissato, a livello regionale ed in ogni ambito di raccolta, al 70% nello scenario a regime (al 2025);
- ad oggi, si registrano ritardi relativi al raggiungimento di alcuni obiettivi di piano, in particolare relativamente all'indice di raccolta differenziata su scala regionale, tant'è che al 2023 la percentuale di RD regionale è risultata pari al 59% e nel 2025 detta percentuale è risultata essere pari al 63%;
- il miglioramento della performance di raccolta differenziata registrato dal 2019 al 2025, seppur rappresentativo degli sforzi profusi dai Comuni nella implementazione di sistemi di raccolta differenziata, non ha traguardato l'obiettivo intermedio prefissato al 2022 (65% RD su base regionale);
- il suddetto stato dell'arte, purtroppo, sconta i risultati modesti di grossi centri abitati: il Comune di Bari fa registrare una percentuale pari a circa il 49,00%, il Comune di Brindisi si attesta al 45,10%, il Comune di Foggia registra una percentuale del 30,40**%** ed il Comune di Taranto una percentuale di raccolta differenziata del 30,26%. D'altra parte, è pur vero che altri centri abitati di considerevole popolosità, come ad esempio i Comuni di Lecce (71,20 % RD nel 2025), Barletta (68,85 % RD nel 2025), Trani (75,61 % RD nel 2025), Andria (73.92% nel 2025), hanno superato la soglia del 65% di RD;

Considerato che:

- in tale contesto, la Regione, nell'ambito della programmazione risorse FSC 2021/2027, ha previsto nell'Accordo per la Coesione, sottoscritto il 29/11/2024 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dalla Regione Puglia, nell'Area Tematica "05. Ambiente e risorse naturali" – Linea di intervento "05.03 Rifiuti", l'intervento dal titolo "Forniture per il potenziamento delle raccolte differenziate nei capoluoghi di provincia BA-BR-FG-TA", per un valore complessivo pari ad € 20.000.000,00, per supportare finanziariamente i Comuni di Bari, Brindisi, Foggia, e Taranto, che registrano ritardi rispetto agli obiettivi prefissati dalla normativa vigente e dal PRGRU, al fine di attuare operazioni di potenziamento della racconta differenziata;
- con la richiamata DGR n. 566 del 29/04/2025, tra l'altro, è stata affidata, al Dirigente pro-tempore della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, la responsabilità dell'attuazione e del monitoraggio della linea di intervento dal titolo "Forniture per il potenziamento delle raccolte differenziate nei capoluoghi di provincia BA-BR-FG-TA", finanziata dal "FSC Assegnazione Ordinaria 2021/2027" inserita nell'Accordo.

Vista la DGR n. 1076 del 29/07/2025, con la quale, tra l'altro, nell'ambito dell'intervento "Forniture per il potenziamento delle raccolte differenziate nei capoluoghi di provincia BA-BR-FG-TA", previsto nell'Accordo per la Coesione, a valere sui fondi FSC 2021-2027 - Linea di intervento 05.03 Rifiuti, si è proceduto:

- a stanziare le risorse complessive pari ad €20.000.000,00 per dare copertura all'intervento Forniture per il potenziamento delle raccolte differenziate nei capoluoghi di provincia BA-BR-FG-TA", previsto nell'Accordo per la Coesione a valere sui fondi FSC 2021-2027 nell'ambito della Linea di intervento 05.03 Rifiuti, di cui 2.000.000,00 € nell'e.f. 2025, 7.333.333,33 € nell'e.f. 2026, 5.333.333,33 € nell'e.f. 2027, 5.333.333,33 € nell'e.f. 2028;
- ad autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di previsione per l'e.f. 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di

accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20/01/2025, per complessivi € 20.000.000,00;

- ad autorizzare il Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche a porre in essere tutti gli adempimenti ed atti consequenziali, giusta DGR n. 566 del 29/04/2025, per dare attuazione all'intervento.

Rilevato che permane la necessità per il territorio di porre in essere azioni finalizzate all'incremento della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani nel territorio pugliese, supportando finanziariamente, a valere sulle risorse del FSC 2021-2027 dell'Accordo per la Coesione, Linea di intervento "05.03 Rifiuti", intervento dal titolo "Forniture per il potenziamento delle raccolte differenziate nei capoluoghi di provincia BA-BR-FG-TA", i Comuni capoluogo di Provincia (Comuni di Bari, Brindisi, Foggia e Taranto), che ancora non l'hanno traguardato, a raggiungere, quanto prima, l'obiettivo del 65% di raccolta differenziata, superando l'eterogeneità che si registra a livello locale, al fine di ridurre i quantitativi di rifiuti indifferenziati, che dovranno essere smaltiti in discarica.

Considerato che con riferimento alla somma complessiva di € 20.000.000,00, stanziata con la richiamata D.G.R. 1076/2025, di cui € 2.000.000,00 stanziati nell'esercizio finanziario 2025, non risultano perfezionate le relative obbligazioni giuridicamente vincolanti, permanendo i presupposti giuridici degli originari stanziamenti sui capitoli di entrata e di spesa, la somma di 2.000.000,00 € deve essere re-iscritta nel bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026 - 2028, sulla base delle obbligazioni che si perfezionano nel corrente esercizio finanziario 2026 con esigibilità nel 2027.

Considerato, altresì, che è opportuno adottare criteri, coerenti ed equi, di ripartizione delle risorse tra i quattro comuni capoluogo, individuati dall'Accordo per la coesione soggetti beneficiari, per potere così procedere alla determinazione delle somme massime da assegnare ad ogni beneficiario per dare attuazione all'intervento "Forniture per il potenziamento delle raccolte differenziate nei capoluoghi di provincia BA-BR-FG-TA".

Valutata l'opportunità di individuare un criterio di ripartizione delle suddette risorse che tenga conto delle reali esigenze del territorio, ovvero tale da bilanciare esigenze di equità demografica (più abitanti = maggiore necessità di servizi) e territoriale (più estensione del territorio = maggiore complessità organizzativa del servizio) con la pressione reale sulla rete di gestione rifiuti (chi produce più rifiuti richiede maggiori risorse) e con il gap di raccolta differenziata (chi si trova a livelli di RD minori dovrebbe necessitare di maggiore supporto finanziario), supportando, in tal modo, maggiormente le "realtà" più bisognose di migliorare i propri standard, target e performance.

Dato atto che il criterio di ripartizione determinerà un importo massimo di risorse, per ogni singolo beneficiario, direttamente proporzionale al deficit di performance, che al momento urge colmare attraverso l'attuazione di interventi che saranno selezionati mediante procedure concertativo negoziali con i singoli soggetti interessati.

Ritenuto necessario al fine di dare attuazione all'intervento dal titolo "Forniture per il potenziamento delle raccolte differenziate nei capoluoghi di provincia BA-BR-FG-TA a valere sulle risorse del FSC 2021-2027 dell'Accordo per la Coesione, Linea di intervento "05.03 Rifiuti":

- utilizzare il seguente criterio di ripartizione dei fondi (Cr.ben.) che, in funzione lineare di quattro parametri (superficie territoriale, popolazione equivalente, produzione complessiva rifiuti, percentuale di raccolta di rifiuti indifferenziata), determini l'importo massimo (Imp.ben.) da assegnare ad ogni soggetto beneficiario, destinato a dare attuazione

all'intervento "Forniture per il potenziamento delle raccolte differenziate nei capoluoghi di provincia BA-BR-FG-TA", per ognuno dei quattro comuni capoluogo:

I. Imp.Ben. = Cr.Rip. * 20.000.000,00 €
   - Imp.Ben. = importo massimo da assegnare al singolo beneficiario
   - Cr.Rip. (criterio di ripartizione) = percentuale massima dell'importo totale del fondo per il singolo beneficiario (cfr. formula pto. II)
   - € 20.000.000,00 = importo totale fondo da ripartire

II. Cr.Rip. = 0,20 * [1/Sup.Tot. (kmq) * Sup.Ben. (Kmq)] + 0,25 * [1/Pop.Equ.Tot. (ab./anno) * Pop.Equ.Ben. (ab./anno)] + 0,25* [1/Rif.Tot.(t/anno)* Rif.Ben. (t/anno)] +0,30 * [1/% Indiff.Tot. (t/anno/t/anno*100) * % Indiff.Ben. (t/anno/t/anno*100)]
   - Sup.Ben. = superficie territoriale in chilometri quadrati (Kmq) del territorio del singolo beneficiario (fonte del dato: datawarehouse ISTAT)
   - Sup.Tot. = somma delle superfici territoriali in chilometri quadrati (Kmq) dei territori dei singoli beneficiari
   - Pop.Equ.Ben. (popolazione equivalente) = somma della popolazione residente comunale del singolo beneficiario al 1 gennaio 2026 (fonte del dato: datawarehouse ISTAT) e delle presenze turistiche equivalenti anno 2025 (fonte del dato: Osservatorio regionale del Turismo)
   - Pop.Equ.Tot. (popolazione equivalente totale) = somma della popolazione equivalente dei singoli beneficiari
   - Rif.Ben. (produzione dei rifiuti) = quantitativi di rifiuti prodotti e raccolti nel territorio del singolo beneficiario nell'anno 2025 in tonnellate/anno (fonte del dato: validazione ARPA Puglia dei dati comunali di raccolta rifiuti)
   - Rif.Tot. = somma della produzione dei rifiuti dei singoli beneficiari
   - % Indiff.Ben. = (percentuale di raccolta di rifiuti indifferenziati) - Percentuale di raccolta indifferenziata di rifiuti prodotti nel territorio del singolo beneficiario nell'anno 2025 (fonte del dato: validazione ARPA Puglia dei dati comunali di raccolta rifiuti)
   - % Indiff.Tot. = Percentuale di raccolta indifferenziata di rifiuti prodotti nel territorio del singolo beneficiario nell'anno 2025 (fonte del dato: validazione ARPA Puglia dei dati comunali di raccolta rifiuti).

- adottare, per la selezione delle operazioni da finanziare nell'ambito della linea di intervento "Forniture per il potenziamento delle raccolte differenziate nei capoluoghi di provincia BA-BR-FG-TA", inserita nell'Accordo per la coesione, la procedura negoziale, attraverso la quale individuare in un confronto concertativo-negoziale, con ogni singolo beneficiario, l'intervento da finanziare;
- autorizzare, in termini di competenza, la variazione al Bilancio regionale 2026 e pluriennale 2026 - 2028, approvato con L.R. 18/2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026 approvato con D.G.R. 1818/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. 118/2011 e s.m.i., così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto, per complessivi € 2.000.000,00 nell'esercizio finanziario 2027, quota parte dell'importo, pari a € 20.000.000,00, assegnato per l'attuazione dell'intervento dal titolo "Forniture per il potenziamento delle raccolte differenziate nei capoluoghi di provincia BA-BR-FG-TA", a valere sulle risorse del FSC 2021-2027 dell'Accordo per la Coesione, Linea di intervento "05.03 Rifiuti".

Visti

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009";
- l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l.r. n. 18 del 27/10/2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";
- l.r. n. 19 del 27/10/2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.
Si dà atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione integrale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n.33 del 14/03/2013.

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento dispone la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, approvato con L.R. 19/2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. 1818/2025, per un importo complessivo pari a 2.000.000,00 €, come di seguito indicato:

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028

PARTE ENTRATA

TIPO ENTRATA: RICORRENTE – CODICE UE: 2 – Altre entrate

CRA	CAPITOLO	DESCRIZIONE	TITOLO TIPOLOGIA	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2027
					COMPETENZA
02.06	E4032127	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. TRAFERIMENTI C/CAPITALE	4.200	E.4.02.01.01.000	+€ 2.000.000,00

Tabella 1 - Variazione da apportare al Bilancio di Previsione 2027 – PARTE ENTRATA

PARTE SPESA

TIPO SPESA: RICORRENTE – CODICE UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

CRA	CAPITOLO	DESCRIZIONE	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2027
					COMPETENZA
11.02	U0909062	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 05.03.01 INTERVENTI PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	9.9.2	U.2.03.01.02.000	+€ 2.000.000,00

Tabella 2 - Variazione da apportare al Bilancio di Previsione 2027 – PARTE SPESA

La copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011 e s.m.i.

L'entrata e la spesa, di cui al presente provvedimento, pari complessivamente ad €2.000.000,00, corrisponde a OGV che sarà perfezionata mediante atti del Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, in qualità di responsabile dell'intervento "Forniture per il potenziamento delle raccolte differenziate nei capoluoghi di provincia BA-BR-FG-TA" finanziato nell'ambito dell'Accordo per la Coesione – fondi FSC 2021-2027, *giusta* DGR n. 566/2025, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

Tutto ciò premesso, al fine di consentire l'avvio delle attività previste nell'ambito dell'Accordo per la Coesione, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. d) ed f), della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di autorizzare, in termini di competenza, la variazione al Bilancio di previsione regionale 2026 e pluriennale 2026-2028, approvato con L.R. 19/2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. 1818/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs. 118/2011 e s.m.i., così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto, per complessivi € 2.000.000,00 nell'esercizio finanziario 2027, quota parte dell'importo, pari a € 20.000.000,00, assegnato per l'attuazione dell'intervento dal titolo "Forniture per il potenziamento delle raccolte differenziate nei capoluoghi di provincia BA-BR-FG-TA", a valere sulle risorse del FSC 2021-2027 dell'Accordo per la Coesione, Linea di intervento "05.03 Rifiuti";
2. di dare atto che la copertura finanziaria del presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
3. di approvare il criterio di determinazione dell'importo massimo da assegnare a ciascuno dei quattro beneficiari (Comuni di Bari, Brindisi, Foggia e Taranto) individuati dall'Accordo per la coesione della Regione Puglia, a valere sulle risorse stanziate giusta DGR n. 1076/2025 e dal presente provvedimento, per la realizzazione di interventi relativi alla linea di intervento "Forniture per il potenziamento delle raccolte differenziate nei capoluoghi di provincia BA-BR-FG-TA", il cui importo complessivo è di € 20.000.000,00, come di seguito riportato:
   I. Imp.Ben. = Cr.Rip. * 20.000.000,00 €
      - Imp.Ben. = importo massimo da assegnare al singolo beneficiario
      - Cr.Rip. (criterio di ripartizione) = percentuale massima dell'importo totale del fondo per il singolo beneficiario (cfr. formula pto. II)
      - € 20.000.000,00 = importo totale fondo da ripartire

II. Cr.Rip. = 0,20 * [1/Sup.Tot. (kmq) * Sup.Ben. (Kmq)] + 0,25 * [1/Pop.Equ.Tot. (ab./anno) * Pop.Equ.Ben. (ab./anno)] + 0,25* [1/Rif.Tot.(t/anno)* Rif.Ben. (t/anno)] +0,30 * [1/% Indiff.Tot. (t/anno/t/anno*100) * % Indiff.Ben. (t/anno/t/anno*100)]
   - Sup.Ben. = superficie territoriale in chilometri quadrati (Kmq) del territorio del singolo beneficiario (fonte del dato: datawarehouse ISTAT)
   - Sup.Tot. = somma delle superfici territoriali in chilometri quadrati (Kmq) dei territori dei singoli beneficiari
   - Pop.Equ.Ben. (popolazione equivalente) = somma della popolazione residente comunale del singolo beneficiario al 1 gennaio 2026 (fonte del dato: datawarehouse ISTAT) e delle presenze turistiche equivalenti anno 2025 (fonte del dato: Osservatorio regionale del Turismo)
   - Pop.Equ.Tot. (popolazione equivalente totale) = somma della popolazione equivalente dei singoli beneficiari
   - Rif.Ben. (produzione dei rifiuti) = quantitativi di rifiuti prodotti e raccolti nel territorio del singolo beneficiario nell'anno 2025 in tonnellate/anno (fonte del dato: validazione ARPA Puglia dei dati comunali di raccolta rifiuti)
   - Rif.Tot. = somma della produzione dei rifiuti dei singoli beneficiari
   - % Indiff.Ben. = (percentuale di raccolta di rifiuti indifferenziati) - Percentuale di raccolta indifferenziata di rifiuti prodotti nel territorio del singolo beneficiario nell'anno 2025 (fonte del dato: validazione ARPA Puglia dei dati comunali di raccolta rifiuti)
   - % Indiff.Tot. = Percentuale di raccolta indifferenziata di rifiuti prodotti nel territorio del singolo beneficiario nell'anno 2025 (fonte del dato: validazione ARPA Puglia dei dati comunali di raccolta rifiuti).

4. di dare mandato al Dirigente pro tempore della Sezione Ciclo rifiuti e bonifiche di avviare, con ciascuno dei quattro comuni capoluogo beneficiari, una procedura negoziale per la selezione delle operazioni da finanziare, tenendo conto dell'importo massimo da assegnare a ciascuno di essi, determinato con l'applicazione del Criterio di cui al precedente punto 3. del presente provvedimento;
5. di autorizzare il Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche a porre in essere tutti gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione, in particolare, gli atti successivi propedeutici all'attribuzione delle risorse in argomento e ad operare sui relativi capitoli di entrata la cui titolarità è della Sezione Programmazione Unitaria e di spesa di cui al presente provvedimento;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale, ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023;
7. di notificare il presente provvedimento a cura della Sezione Ciclo rifiuti e bonifiche alla Sezione Programmazione Unitaria;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione a cura della Struttura proponente ai sensi degli art. 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, comma 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. del 7/10/2025, n. 1397.

Il Responsabile EQ "Programmazione nazionale per la gestione dei rifiuti urbani e attuazione interventi"

(Stefania Frassineti)

Stefania Frassineti
24.06.2026 11:36:45
GMT+01:00

Il Responsabile EQ "Coordinamento, pianificazione e attuazione gestione del ciclo dei rifiuti"

(Federico Serafino)

Federico Serafino
24.06.2026 12:16:13
GMT+02:00

Il Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche

Responsabile della Linea di intervento 05.03 Rifiuti di cui all'Accordo per la Coesione a valere su FSC 2021-2027

(Antonietta Riccio)

ANTONIETTA RICCIO
25.06.2026 13:37:34
GMT+02:00

Il sottoscritto Direttore, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di Delibera

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

(Paolo Francesco Garofoli)

PAOLO FRANCESCO GAROFOLI
06.07.2026 09:12:25
GMT+02:00

L'Assessora all'Ambiente ed al Clima, Debora Ciliento, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessora all'Ambiente ed al Clima

(Debora Ciliento)

DEBORA CILIENTO
08.07.2026 10:03:12
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

IL DIRIGENTE della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 14/07/2026 13:09
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
RSU	DEL	2026	12	08.07.2026

ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027. DEL. CIPESS 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 05.03 RIFIUTI, INTERVENTO #FORNITURE PER IL POTENZIAMENTO DELLE RACCOLTE DIFFERENZIATE NEI CAPOLUOGHI DI PROVINCIA BA-BR-FG-TA#. MODALITÀ DI SELEZIONE OPERAZIONI E CRITERIO DI RIPARTIZIONE RISORSE. VARIAZIONE DI BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028, ART. 51, CO. 2 D.LGS. 118/2011, PER 2,00 MLN €.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 14/07/2026 13:08
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO GUARINI

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 luglio 2026, n. 993

Articolo 21, comma 1, dell'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii. Conferimento dell'incarico di Segretario Generale della Presidenza, Segretario Generale della Giunta, Responsabile della Struttura Autonoma Attuazione del Programma. Proroga e conferimento incarichi, anche ad interim, di Direttore di Dipartimento.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

Visto il documento istruttorio del Direttore amministrativo del Gabinetto, confermato dal Capo di Gabinetto, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta;

PRESO ATTO

- delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. del 7 ottobre 2025 n. 1397;

- del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

DELIBERA

1. di condividere ed approvare quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di conferire l'incarico di Segretario Generale della Presidenza a dott. Ettore CINQUE;

di conferire l'incarico di Segretario Generale della Giunta dott. Nicola PALADINO;

di conferire l'incarico di Responsabile della Struttura Autonoma Attuazione del Programma a dott. Roberto COVOLO;

di conferire l'incarico di Direttore del Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale a dott. Antonella BISCEGLIA;

di conferire l'incarico di Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana a dott. Pompeo COLACICCO;

di conferire l'incarico *ad interim* di Direttore del Dipartimento Infrastrutture e Mobilità a dott. Pompeo COLACICCO;

di conferire l'incarico di Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione a dott. Vito Antonio ANTONACCI;
di conferire l'incarico di Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro e Formazione a dott.Francesco CUPERTINO;
di conferire l'incarico di Direttore del Dipartimento Programmazione e Gestione dei Fondi Vincolati dott. Pasquale ORLANDO;
di conferire l'incarico *ad interim* di Direttore del Dipartimento Transizione Digitale a dott. Francesco CUPERTINO;
di conferire l'incarico di Direttore del Dipartimento Welfare e Sport a dott.ssa Valentina ROMANO;

3. di prorogare, fino alla nomina dei nuovi Direttori e, in ogni caso, per la durata massima di un anno a decorrere dalla notifica del presente prowedimento, gli incarichi attualmente conferiti ai direttori Angelosante Albanese, Gianna Elisa Berlingerio, Nicola Lopane e Vito Montanaro, che saranno espletati quali titolari, rispettivamente, del Dipartimento Bilancio e Affari Generali, del Dipartimento Sviluppo Economico, del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze e del Dipartimento Salute e Benessere, nell'ambito delle competenze ridefinite dall'allegato A alla Deliberazione della Giunta regionale 29 aprile 2026, n. 543;
4. di stabilire che l'assegnazione degli obiettivi ai Direttori e figure equiparate nominati, anche *ad interim,* e prorogati nell'incarico, avverrà con successivo provvedimento della Giunta regionale, nell'ambito dell'attuazione del programma di Governo;
5. di stabilire che gli incarichi di titolarità di cui al precedente punto 2. del presente provvedimento abbiano durata triennale decorrente dalla data di sottoscrizione del contratto individuale di lavoro e che trova applicazione, in ogni caso, quanto previsto dall'articolo 23, comma 2, del D.P.G.R. n. 22/2021;
6. di stabilire, altresì, che l'attribuzione *ad interim* degli incarichi di Direttore del Dipartimento Infrastrutture e Mobilità e di Direttore del Dipartimento Transizione Digitale cesserà con la nomina e l'insediamento nelle funzioni dei titolari degli incarichi;
7. di dare atto che con il conferimento degli incarichi di cui al presente provvedimento è rispettato il limite degli incarichi conferiti a soggetti non appartenenti ai ruoli dirigenziali regionali, previsto dall'articolo 19, comma 6, del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, integrato dalla disposizione introdotta dall'articolo 1, comma 6, del decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito con modificazioni dalla L. 28 febbraio 2020, n. 8;
8. di demandare alla Sezione Personale, ai sensi dell'articolo 21, comma 5, del D.P.G.R. n. 22/2021, la sottoscrizione dei contratti individuali di lavoro a tempo determinato con i Direttori e figure equiparate nominati, prevedendo un trattamento economico annuo lordo omnicomprensivo pari ad euro 120.000,00, da corrispondere in tredici mensilità, nonché una retribuzione di risultato nella misura massima di euro 30.000,00, da erogarsi in esito alla valutazione annuale della performance e in misura proporzionale agli esiti della medesima, secondo lo schema contrattuale vigente per gli incarichi di Direttore di Dipartimento;
9. di dare mandato alla Sezione Personale di provvedere all'acquisizione delle pertinenti dichiarazioni di inesistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità all'assegnazione degli incarichi e di predisporre gli eventuali provvedimenti di adattamento dei vigenti Piani assunzionali, conseguenti all'approvazione del presente provvedimento;
10. di dare mandato alla Sezione Personale di provvedere ad ogni necessaria integrazione e/o rettifica ai contratti dei quattro Direttori ai quali è stato prorogato l'incarico;
11. di demandare al Gabinetto del Presidente la notifica del presente provvedimento ai Direttori e figure equiparate nominati e agli ulteriori soggetti interessati;
12. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 18/2023 nella Sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" – sottosezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi di indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale", ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013.

per Il Segretario Generale della Giunta
FRANCESCO PAOLICELLI

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: articolo 21, comma 1, dell'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii. Conferimento dell'incarico di Segretario Generale della Presidenza, Segretario Generale della Giunta, Responsabile della Struttura Autonoma Attuazione del Programma. Proroga e conferimento incarichi, anche *ad interim*, di Direttore di Dipartimento.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Direttore amministrativo del Gabinetto e dal Capo di Gabinetto, riferisce quanto segue.

Con Deliberazione della Giunta regionale 7 dicembre 2020, n. 1974, è stata adottata la Macrostruttura del Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina amministrativa regionale denominato "MAIA 2.0", quale Atto di Alta Organizzazione disciplinante il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta regionale.

Con il successivo Decreto del Presidente della Regione Puglia del 22 gennaio 2021, n. 22, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28 gennaio 2021 è stato emanato l'Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale, Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina amministrativa regionale "MAIA 2.0".

Con Deliberazione della Giunta regionale 29 aprile 2026, n. 543, recante "Modifiche all'Allegato B) e aggiornamento dell'Allegato A) alla D.G.R. n. 1974/2020, recante Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0 e ss.mm.ii. Avvio delle procedure selettive per il conferimento della titolarità degli incarichi di Direttori di Dipartimento e dei Responsabili delle strutture equiparate, nonché del Direttore amministrativo del Gabinetto", la Giunta regionale ha approvato le modifiche all'Allegato B) e l'aggiornamento dell'Allegato A) alla citata D.G.R. n. 1974/2020 e successive modificazioni e integrazioni, disponendo l'avvio delle procedure finalizzate al conferimento degli incarichi di Direttore di Dipartimento, Responsabili delle strutture equiparate e Direttore amministrativo del Gabinetto.

Con D.P.G.R. 30 aprile 2026, n. 242, il Presidente della Giunta regionale ha adottato le predette modifiche all'Allegato B) della D.G.R. n. 1974/2020 e ss.mm.ii.

In attuazione della richiamata deliberazione n. 543/2026, è stato demandato alla Sezione Personale di procedere all'approvazione e alla pubblicazione degli avvisi pubblici per il conferimento degli incarichi relativi ai tredici Dipartimenti, nonché degli incarichi di Segretario Generale della Presidenza, Segretario Generale della Giunta e Responsabile della Struttura Autonoma Attuazione del Programma, secondo le modalità previste dall'articolo 35-ter del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, prevedendo un termine di trenta giorni per la presentazione delle candidature.

In esecuzione della D.G.R. n. 1974/2020 e ss.mm.ii. e ai sensi dell'articolo 21 del D.P.G.R. n. 22/2021, con determinazione dirigenziale della Sezione Personale n. 222 dell'11 maggio 2026 sono stati approvati e indetti n. 16 avvisi pubblici finalizzati all'acquisizione delle candidature per il conferimento degli incarichi di:

Direttore di Dipartimento Agricoltura e Sviluppo rurale;

Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana;

Direttore di Dipartimento Bilancio e Affari generali;

Direttore di Dipartimento Cultura, Istruzione, Turismo e Diritti civili;

Direttore di Dipartimento Infrastrutture e Mobilità;

Direttore di Dipartimento Personale e Organizzazione;

Direttore di Dipartimento Politiche del Lavoro e Formazione;

Direttore di Dipartimento Programmazione e Gestione dei Fondi Vincolati;

Direttore di Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze;

Direttore di Dipartimento Salute e Benessere;

Direttore di Dipartimento Sviluppo economico;

Direttore di Dipartimento Transizione Digitale;

Direttore di Dipartimento Welfare e Sport;

Segretario Generale della Presidenza;

Segretario Generale della Giunta;

Responsabile Struttura Autonoma Attuazione del Programma.

Gli avvisi sono stati pubblicati sul Portale unico del reclutamento "InPA", ai sensi dell'articolo 35-ter, comma 4, del decreto legislativo n. 165/2001, nonché nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale dell'Ente; il termine per la presentazione delle candidature è scaduto alle ore 12:00 del 12 giugno 2026.

Con nota prot. n. 0351114 del 16 giugno 2026, il Capo di Gabinetto ha nominato un apposito Gruppo di lavoro incaricato della verifica del possesso dei requisiti prescritti dagli avvisi pubblici, al fine della predisposizione degli elenchi dei candidati idonei da sottoporre al Presidente della Giunta regionale per i successivi adempimenti previsti dall'articolo 21 del D.P.G.R. n. 22/2021.

Con riferimento all'avviso pubblico, il Gabinetto ha acquisito al protocollo n. 0370297 del 24 giugno 2026 i verbali delle sedute del Gruppo di lavoro recanti le risultanze dell'attività istruttoria svolta e la valutazione di idoneità delle candidature pervenute per il conferimento degli incarichi di Segretario Generale della Presidenza, Segretario Generale della Giunta, Responsabile della Struttura Autonoma Attuazione del Programma e dei Direttori dei seguenti Dipartimenti: Agricoltura e Sviluppo Rurale; Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana; Bilancio e Affari Generali; Infrastrutture e Mobilità; Personale e Organizzazione; Politiche del Lavoro e Formazione; Programmazione e Gestione dei Fondi Vincolati;

Protezione Civile e Gestione delle Emergenze; Salute e Benessere; Sviluppo Economico; Transizione Digitale; Welfare e Sport.

Successivamente, il Capo di Gabinetto ha trasmesso al Presidente della Giunta regionale la documentazione istruttoria e i verbali relativi alla procedura, ai fini della formulazione delle proposte di conferimento degli incarichi da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 21, comma 1, del D.P.G.R. n. 22/2021.

Si dà atto che l'intera procedura è stata gestita mediante la piattaforma "InPA", Portale unico del reclutamento del Dipartimento della Funzione Pubblica. Si richiama, altresì, quanto previsto dall'articolo 6 degli avvisi pubblici e dall'articolo 21 del D.P.G.R. n. 22/2021, ai sensi dei quali le procedure finalizzate all'acquisizione delle candidature per il conferimento degli incarichi in argomento non assumono natura concorsuale, configurandosi quali procedure finalizzate all'individuazione, *intuitu personae*, di soggetti in possesso di adeguata e comprovata qualificazione professionale, desumibile dal *curriculum* formativo e professionale.

Si precisa che, con nota n. 0353699 del 17 giugno 2026, il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione, in ossequio all'art. 19, comma 6, del D. Lgs. 165/2001, integrato dalla disposizione introdotta dall'articolo 1, comma 6, del decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito con modificazioni dalla L. 28 febbraio 2020, n. 8, ha precisato che, in base alla normativa citata, possono essere conferiti, complessivamente, fino ad un massimo di diciassette incarichi dirigenziali a soggetti non appartenenti al ruolo dei dirigenti della Regione Puglia (ovvero fino al 10% della dotazione organica dei dirigenti); si evidenzia che, allo stato attuale, al netto delle nomine oggetto della presente proposta di deliberazione, vi sono otto incarichi conferiti a soggetti esterni.

Si dà atto, altresì, che con la DGR n. 847 del 24 giugno 2026, è stato conferito l'incarico di Direttore del Dipartimento Cultura, Istruzione, Turismo e Diritti Civili al dott. Annibale D'Elia.

In relazione agli incarichi da conferire il Presidente della Giunta regionale, in sede di proposta finale da sottoporre alla Giunta, ravvisa l'opportunità di assicurare continuità su alcuni Dipartimenti procedendo con una breve proroga della titolarità degli stessi in capo agli attuali titolari, oltre a ritenere necessario affidare alcuni Dipartimenti *ad interim* ad altri Direttori, nelle more di effettuare scelte più oculate in rapporto alle esigenze di questa prima fase di avvio della legislatura.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., ed ai sensi del

vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
Vista la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".
Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione trova copertura nella determinazione dirigenziale n. 7 del 14 gennaio 2026, nella determinazione dirigenziale n. 31 del 10 febbraio 2026, nonché nella determinazione dirigenziale n. 63 del 6 marzo 2026, avente ad oggetto *"Anno 2026. Emolumenti mensili al personale regionale – adeguamento impegni di spesa."* della Sezione Trattamento Economico.

Tutto ciò premesso, al fine dell'adozione del conseguente atto finale, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. j) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

DELIBERA

1. di condividere ed approvare quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di conferire l'incarico di Segretario Generale della Presidenza a _____;
di conferire l'incarico di Segretario Generale della Giunta a _____;
di conferire l'incarico di Responsabile della Struttura Autonoma Attuazione del Programma a _____;
di conferire l'incarico di Direttore del Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale a _____;

di conferire l'incarico di Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana a _____;

di conferire l'incarico *ad interim* di Direttore del Dipartimento Infrastrutture e Mobilità a _____;

di conferire l'incarico di Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione a _____;

di conferire l'incarico di Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro e Formazione a _____;

di conferire l'incarico di Direttore del Dipartimento Programmazione e Gestione dei Fondi Vincolati a _____;

di conferire l'incarico *ad interim* di Direttore del Dipartimento Transizione Digitale a _____;

di conferire l'incarico di Direttore del Dipartimento Welfare e Sport a _____;

3. di prorogare, fino alla nomina dei nuovi Direttori e, in ogni caso, per la durata massima di un anno a decorrere dalla notifica del presente provvedimento, gli incarichi attualmente conferiti ai direttori Angelosante Albanese, Gianna Elisa Berlingerio, Nicola Lopane e Vito Montanaro, che saranno espletati quali titolari, rispettivamente, del Dipartimento Bilancio e Affari Generali, del Dipartimento Sviluppo Economico, del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze e del Dipartimento Salute e Benessere, nell'ambito delle competenze ridefinite dall'allegato A alla Deliberazione della Giunta regionale 29 aprile 2026, n. 543;

4. di stabilire che l'assegnazione degli obiettivi ai Direttori e figure equiparate nominati, anche *ad interim*, e prorogati nell'incarico, avverrà con successivo provvedimento della Giunta regionale, nell'ambito dell'attuazione del programma di Governo;

5. di stabilire che gli incarichi di titolarità di cui al precedente punto 2. del presente provvedimento abbiano durata triennale decorrente dalla data di sottoscrizione del contratto individuale di lavoro e che trova applicazione, in ogni caso, quanto previsto dall'articolo 23, comma 2, del D.P.G.R. n. 22/2021;

6. di stabilire, altresì, che l'attribuzione *ad interim* degli incarichi di Direttore del Dipartimento Infrastrutture e Mobilità e di Direttore del Dipartimento Transizione Digitale cesserà con la nomina e l'insediamento nelle funzioni dei titolari degli incarichi;

7. di dare atto che con il conferimento degli incarichi di cui al presente provvedimento è rispettato il limite degli incarichi conferiti a soggetti non appartenenti ai ruoli dirigenziali regionali, previsto dall'articolo 19, comma 6, del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, integrato dalla disposizione introdotta dall'articolo 1, comma 6, del decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito con modificazioni

dalla L. 28 febbraio 2020, n. 8;

8. di demandare alla Sezione Personale, ai sensi dell'articolo 21, comma 5, del D.P.G.R. n. 22/2021, la sottoscrizione dei contratti individuali di lavoro a tempo determinato con i Direttori e figure equiparate nominati, prevedendo un trattamento economico annuo lordo omnicomprensivo pari ad euro 120.000,00, da corrispondere in tredici mensilità, nonché una retribuzione di risultato nella misura massima di euro 30.000,00, da erogarsi in esito alla valutazione annuale della performance e in misura proporzionale agli esiti della medesima, secondo lo schema contrattuale vigente per gli incarichi di Direttore di Dipartimento;

9. di dare mandato alla Sezione Personale di provvedere all'acquisizione delle pertinenti dichiarazioni di inesistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità all'assegnazione degli incarichi e di predisporre gli eventuali provvedimenti di adattamento dei vigenti Piani assunzionali, conseguenti all'approvazione del presente provvedimento;

10. di dare mandato alla Sezione Personale di provvedere ad ogni necessaria integrazione e/o rettifica ai contratti dei quattro Direttori ai quali è stato prorogato l'incarico;

11. di demandare al Gabinetto del Presidente la notifica del presente provvedimento ai Direttori e figure equiparate nominati e agli ulteriori soggetti interessati;

12. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 18/2023 nella Sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" – sottosezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi di indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale", ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. n. 1397/2025.

Il Direttore Amministrativo del Gabinetto
Crescenzo Antonio Marino

Crescenzo Antonio Marino
14.07.2026
13:40:55
GMT+02:00

Il Capo di Gabinetto
Davide Filippo Pellegrino

Davide Filippo Pellegrino
14.07.2026
11:52:10
UTC

Il Presidente della Giunta Regionale, Antonio Decaro, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale

Propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente della Giunta Regionale

Antonio Decaro

ANTONIO
DECARO
14.07.2026
13:55:57
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5, della L. R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

Luisa
Bavaro
14.07.2026
14:10:50
GMT+00:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
GAB	DEL	2026	12	14.07.2026

ARTICOLO 21, COMMA 1, DELL#ATTO DI ALTA ORGANIZZAZIONE. MODELLO ORGANIZZATIVO MAIA 2.0# E SS.MM.II. CONFERIMENTO DELL#INCARICO DI SEGRETARIO GENERALE DELLA PRESIDENZA, SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA, RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTONOMA ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA. PROROGA E CONFERIMENTO INCARICHI, ANCHE AD INTERIM, DI DIRETTORE DI DIPARTIMENTO.

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:
La presente deliberazione trova copertura finanziaria negli impegni di spesa assunti con la determinazione dirigenziale n. 434 del 16 dicembre 2025, avente ad oggetto "Anno 2026. Corresponsione emolumenti mensili al personale regionale Impegni 01.01.2026- 30.06.2026", successivamente integrati con la determinazione dirigenziale n. 190 del 13 maggio 2026, a valere sui capitoli di spesa U0110014, U0110015 e U0110020.

Responsabile del Procedimento

E.Q.- GIUSEPPE CARULLI

Dirigente

D.SSA LUISA BAVARO

Luisa Bavaro
14.07.2026 14:10:50
GMT+00:00

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 luglio 2026, n. 994

L. 157/1992 e L.R. 59/2017. Programma Venatorio regionale annata 2026/2027: approvazione. Criteri di riparto ai sensi dell'art. 51 della L.R. n. 59 del 20.12.2017 Previsione finanziaria € 2.000.000,00.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della sezione regionale "Gestione Sostenibile e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità", concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura e allo Sviluppo rurale, Avv. Francesco PAOLICELLI.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'articolo 5, comma 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. del 7.10.2025, n. 1397;

b) della dichiarazione del direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi degli articoli 18 e 20 del D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22;

c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'articolo 79 comma 5 della L.R. 28/2001, e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal dirigente della sezione regionale "Bilancio e Ragioneria".

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

DELIBERA

1. di approvare il Programma Venatorio Regionale 2026-2027, allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante (allegato A);
2. dare atto che, anche per la stagione venatoria 2026/2027, restano in vigore gli ATC di cui al Piano Faunistico Venatorio regionale 2009/2014 (approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 217 del 21.07.2009, pubblicata sul BURP n. 117 del 30.07.2009), in considerazione della DGR n. 768 del 5 giugno 2025, nelle more dell'attuazione dei nuovi ATC di cui alla DGR n. 1198/2021 di approvazione del Piano faunistico-venatorio 2018/2023, sottoposto a rettifiche e rinnovata approvazione, di cui alle deliberazioni di Giunta Regionale n.2054 del 06 dicembre 2021 e n. 1362 del 10 ottobre 2022 pubblicate rispettivamente sul BURP n. 155 suppl. del 13.12.2021 e n. 112 del 18.10.2022 – giusta DGR 982 del 14/07/2025 – Regolamento regionale "Attuazione del prorogato

Piano Faunistico regionale 2018/2023";

3. dare atto, che con D.G.R. n. 1676 del 10/11/2025 è stata aggiornata la proposta del Piano Faunistico Venatorio Regionale 2024-2029, contestualmente alla revisione del rapporto preliminare di orientamento VAS e all'adozione dei nuovi Ambiti Territoriali di Caccia (ATC);
4. di dare atto, altresì, che con successivi atti dirigenziali di competenza della Sezione Gestione Sostenibili e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali saranno impegnate le somme rivenienti dalla presente deliberazione, così come riportato nella sezione "copertura finanziaria";
5. di demandare alla competente Sezione Gestione Sostenibili e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali ulteriori adempimenti derivanti dall'attuazione del Programma Venatorio Regionale 2026/2027;
6. di demandare in fase di redazione del Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2027 e bilancio pluriennale 2026/2028 alla competenza della Sezione Gestione Sostenibili e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali la rimodulazione degli stanziamenti considerati eccessivamente sovrastimati in base al numero effettivo dei cacciatori presenti sul territorio;
7. di disporre, la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale ai sensi della L.R. n. 18/2023;
8. di dare atto, che il presente provvedimento sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., sul sito istituzionale dell'Ente (www.regione.puglia.it) all'interno della sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale".

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: L. 157/1992 e L.R. 59/2017. Programma Venatorio regionale annata 2026/2027: approvazione. Criteri di riparto ai sensi dell'art. 51 della L.R. n. 59 del 20.12.2017 Previsione finanziaria € 2.000.000,00.

Premesso che:

con la L.R. n. 59 del 20.12.2017 e successive modificazioni, la Regione Puglia ha dettato le norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali e per il prelievo venatorio.

L'art. 7 della citata legge regionale sancisce che la Giunta Regionale approva il Programma Venatorio annuale, sentito il parere del Comitato Tecnico Regionale Faunistico Venatorio, in attuazione del vigente Piano faunistico venatorio regionale.

Il Programma, ai sensi del comma 16 dello stesso articolo, provvede:

a. al finanziamento dei programmi di intervento su base provinciale, al coordinamento e controllo degli stessi;

b. alla ripartizione della quota degli introiti derivanti dalle tasse di concessione regionale di cui alla presente legge, annualmente assegnata ad ogni Provincia e Città Metropolitana di Bari e/o ATC, in caso di avvalimento o convenzione;

c. alla indicazione del numero massimo dei cacciatori che potrà accedere in ogni ATC per il prelievo di fauna selvatica, nel rispetto degli indici di densità venatoria di ogni ambito territoriale di caccia programmata. Detta densità non potrà comunque essere diversa da quella stabilita dal MIPAAF;

d. alla determinazione della quota richiesta al cacciatore di fauna selvatica, quale contributo di partecipazione alla gestione del territorio, per fini faunistico-venatori ricadenti nell'ambito territoriale di caccia programmata prescelto. Detta quota, determinabile fino al 300 per cento della tassa di concessione regionale, non può superare il 50 per cento per i residenti nella Regione Puglia. I relativi importi sono fissati con il Programma venatorio regionale annuale, che stabilisce, altresì, il costo dei permessi giornalieri.

L'art. 51 della precitata legge regionale stabilisce il riparto dei proventi delle tasse venatorie regionali nonché l'utilizzo, per ogni territorio provinciale, delle somme introitate entro il 31 dicembre di ciascun anno dalla Regione e pari all'80%.

Infine, lo stesso art. 51 disciplina l'utilizzo delle somme residue, pari al 20% dell'importo totale, da parte della Regione.

Considerato che:

sono stati approvati, con appositi atti giuntali, sia il Piano Faunistico Venatorio regionale 2018/2023, giusta deliberazione della Giunta Regionale n. 1198/2021, sottoposto a rettifiche e rinnovata approvazione, giuste deliberazioni di Giunta Regionale n. 2054 del 06 dicembre 2021 e n. 1362 del 10 ottobre 2022 pubblicate rispettivamente sul BURP n. 155 suppl. del 13.12.2021 e n. 112 del 18.10.2022.

Con deliberazione n. 1292 del 02.08.2021, rettificata parzialmente con DGR n. 1381 del 5 agosto 2021, la Giunta Regionale ha approvato l'ipotesi di Regolamento Regionale "*Attuazione del Piano Faunistico Venatorio regionale 2018-2023*", composto di cinque articoli, adottato definitivamente con DGR n. 1451 del 30.09.2021 ed emanato in data 07 ottobre 2021 – Regolamento Regionale n. 10 (BURP n. 127 del 08.10.2021). Il predetto atto normativo è stato sottoposto a modifiche, giusti Regolamenti Regionali n. 2/2022 (BURP n. 37/2022) e n. 6/2023 (BURP n. 47 *suppl*. del 23.5.2023).

Con deliberazione n. 783 dell'11 giugno 2024 la Giunta Regionale ha dato avvio all'iter di aggiornamento e revisione del precedente Piano necessario per la redazione del nuovo Piano Faunistico Venatorio Regionale 2024/2029, prendendo atto e condividendo la precitata ipotesi unitamente al relativo "Rapporto Preliminare di Orientamento – RPO.

Con detto provvedimento giuntale è stato demandato, tra l'altro, alla competente Autorità procedente (Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali) di provvedere alla necessaria proroga del Piano Faunistico Venatorio regionale 2018/2023 aggiornato e revisionato, in ottemperanza all'art. 14, comma 7, della L. 157/1992 e dell'art. 7 della L.R. n. 59/2017.

Con DDS n. 450 del 18.06.2024 la predetta Autorità procedente ha provveduto a prorogare il Piano Faunistico Venatorio regionale 2018/2023 (approvato con DGR n. 1198/2021 e rettificato e riapprovato con DGR n. 2054/2021).

Con deliberazione n. 1026 del 17 luglio 2024 la Giunta Regionale ha adottato definitivamente il Regolamento Regionale "Attuazione del prorogato Piano Faunistico Venatorio regionale 2018/2023)" R.R. n. 03 del 23 luglio 2024.

Con deliberazione n. 768 del 5 giugno 2025 (BURP n. n. 50 del 23-6-2025) "L. 157/1992 e LR 59/2017. Piano Faunistico Venatorio Regionale 2018-2023 (adottato con DGR n. 1198/2021 e sottoposto a rettifiche e rinnovata approvazione con D.G.R. 2054/2021, D.G.R. 783/2024 e DDS 450/2024) "è stata concessa ulteriore proroga all'approvazione definitiva del nuovo piano faunistico venatorio 2024-2029 entro il 30 giugno 2027.

Con deliberazione n. 982 del 14 luglio 2025 la Giunta Regionale ha adottato definitivamente il Regolamento Regionale "Attuazione del prorogato Piano Faunistico Venatorio regionale 2018/2023".

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 1676 del 10 novembre 2025 è stata aggiornata la proposta del Piano Faunistico Venatorio Regionale 2024-2029, contestualmente alla revisione del rapporto preliminare di orientamento VAS e all'adozione dei nuovi Ambiti Territoriali di Caccia (ATC).

Tenuto conto che:

- alla luce dei predetti provvedimenti per l'annata venatoria 2026/2027 restano in vigore gli ATC di cui al Piano Faunistico Venatorio regionale 2009/2014, (deliberazione del Consiglio Regionale n. 217 del 21.07.2009, pubblicata sul BURP n. 117 del 30.07.2009);
- con D.G.R. n. 1676 del 10/11/2025 è stata aggiornata la proposta del Piano Faunistico Venatorio Regionale 2024-2029, contestualmente alla revisione del rapporto preliminare di orientamento VAS e all'adozione dei nuovi Ambiti Territoriali di Caccia (ATC);
- l'art. 58 comma 2 della L.R. n. 59/2017 detta nuova normativa dispone che "*restano in vigore i regolamenti regionali attuativi della precedente normativa per la parte non in contrasto con la presente legge, nelle more dell'approvazione della nuova regolamentazione*";
- con DGR n. 723 del 03.05.2021 è stato adottato il nuovo Regolamento Regionale "*Ambiti Territoriali di Caccia – ATC*" (n. 5 del 10 maggio 2021) emanato dal Presidente della G.R. e pubblicato sul BURP n. 64 suppl. del 10.05.2021;
- con DGR n. 981 del 14/07/2025 è stato adottato definitivamente il Regolamento regionale n. 5 del 21 luglio 2025 che apporta ulteriori modifiche e integrazioni al Regolamento regionale n. 5 del 10 maggio 2021 "Ambiti Territoriali di Caccia - ATC";
- con LR n. 33 del 05.07.2019, pubblicata sul BURP n. 76 del 08 luglio 2019, è stato introdotto il comma 6 bis all'art. 11 della L.R. n. 59/2017, riguardante la mobilità venatoria gratuita alla fauna migratoria per i cacciatori residenti in Puglia.

Inoltre, in ottemperanza a quanto previsto dalla L.R. 59/2017 e s.m.i. la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali ha redatto una ipotesi di Programma venatorio 2026/2027 che è stata sottoposta al Comitato Tecnico Regionale Faunistico-Venatorio nella seduta del 01 Luglio 2026 ottenendo parere favorevole.

In merito al riparto dei proventi rivenienti dalle tasse venatorie regionali si evidenzia che è stata stanziata la somma complessiva di € 2.000.000,00, sulla base del Programma venatorio allegato, ripartita per territori ATC.

TERRITORI ATC

PROVINCIALI	Lett. A (15%)	Lett. B (20%)	Lett. C (30%)	Lett. D (20%)	Lett. E (15%)	TOTALE (€)
BARI	49.848,50	66.464,67	99.697,00	66.464,67	49.848,50	332.323,34
BRINDISI	44.776,42	59.701,89	89.552,83	59.701,89	44.776,42	298.509,44
FOGGIA	60.678,17	80.904,23	121.356,35	80.904,23	60.678,17	404.521,16
LECCE	57.435,86	76.581,15	114.871,73	76.581,15	57.435,86	382.905,76
TARANTO	27.261,05	36.348,06	54.522,09	36.348,06	27.261,05	181.740,30
TOTALE €	**240.000,00**	**320.000,00**	**480.000,00**	**320.000,00**	**240.000,00**	**1.600.000,00**

Ai sensi dell'art. 12, comma 1 della L.R. 42/2024 è stato introdotto un comma aggiuntivo, il 4 bis, all'art. 51 della L.R. 59/2017 "Riparto dei proventi delle tasse regionali" che concede la possibilità di utilizzare Il 15% delle somme complessive assegnate a ciascun ATC anche per informatizzare i procedimenti amministrativi inerenti il selecontrollo e la caccia.

L'ulteriore 20% della succitata somma stanziata, pari a **€ 400.000,00** è a disposizione della Regione per le attività ed i compiti riportati nel Programma venatorio annuale, giusto quanto previsto al comma 3 dell'art. 51 della L.R. n. 59/2017.

Nel Bilancio regionale di previsione 2026 è stato previsto uno stanziamento di € 2.000.000,00 nei seguenti capitoli di spesa:

- 0841009 per € 50.000,00
- 0841010 per € 260.000,00 di cui € 40.000,00 già prenotati;
- 0841011 per € 80.000,00 di cui € 26.272,70 già impegnati;
- 0841012 per € 320.000,00
- 0841014 per € 250.000,00
- 0841015 per € 40.000,00
- 0841016 per € 50.000,00 di cui € 19.276,00 già impegnati;
- 0841018 per € 760.000,00
- 0841019 per € 190.000,00

T O T A L E **€ 2.000.000,00**

Resta inteso che a seguito dell'approvazione del presente Programma la competente Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali porrà in essere le ulteriori opportune iniziative e conseguenziali provvedimenti utili alla migliore gestione delle predette risorse economiche nel pieno rispetto delle finalità di cui all'art. 51 della L.R. n. 59/2017.

VISTI:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009”;
- l’art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. n. 18 del 27/10/2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2026)";
- la L.R. n. 19 del 27/10/2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026 - 2028";
- la D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”;
- la D.G.R. 15 settembre 2025, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante “Valutazione di Impatto di Genere (V.I.G.). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase Strutturale”.

RITENUTO:

necessario di procedere con l’approvazione del programma faunistico venatorio 2026-2027 e procedere con il riparto dei proventi rinvenenti dalla tassa di concessione venatoria per le finalità di cui all’art. 51 commi 3 e 4 della L.R. n. 59/2017, ai sensi del Programma allegato.

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale (R.R.) 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Alla eventuale ulteriore prenotazione di **€ 1.914.451,30** riveniente dal presente provvedimento, atteso che già **€ 85.548,70** sono stati prenotati/impegnati (€ **1.914.451,30** + € **85.548,70**) = € 2.000.000,00), da destinare per le finalità di cui all'art. 51 commi 3 e 4 L.R. n. 59/2017, ai sensi del Programma allegato e con le modalità sopra esplicitate, si procederà con atti dirigenziali da assumersi, entro il corrente esercizio finanziario, a valere sui cap. – 0841009 (euro 50.000,00) - 0841010 (euro 220.000,00) – 0841011 (euro 53.727,30) – 0841012 (euro 320.000,00) – 0841014 (euro 250.000,00) – 0841015 (euro 40.000,00) – 0841016 (euro 30.724,00) – 0841018 (euro 760.000,00) – 0841019 (euro 190.000,00), subordinatamente all'effettivo accertamento e riscossione delle somme sul capitolo di entrata 1012010 nel corrente esercizio.

Tutto ciò premesso, al fine di dare seguito all'approvazione del programma venatorio annuale e stabilire gli importi di riparto dei proventi rinvenenti dalla tassa di concessione venatoria ai sensi del comma 3 e 4 dell'art. 51 della L.R 59/20217, ai sensi dell'art. 4, lett. d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare il Programma Venatorio Regionale 2026-2027, allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante (allegato A);
2. dare atto che, anche per la stagione venatoria 2026/2027, restano in vigore gli ATC di cui al Piano Faunistico Venatorio regionale 2009/2014 (approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 217 del 21.07.2009, pubblicata sul BURP n. 117 del 30.07.2009), in considerazione della DGR n. 768 del 5 giugno 2025, nelle more dell'attuazione dei nuovi ATC di cui alla DGR n. 1198/2021 di approvazione del Piano faunistico-venatorio 2018/2023, sottoposto a rettifiche e rinnovata approvazione, di cui alle deliberazioni di Giunta Regionale n.2054 del 06 dicembre 2021 e n. 1362 del 10 ottobre 2022 pubblicate rispettivamente sul BURP n. 155 suppl. del 13.12.2021 e n. 112 del 18.10.2022 – giusta DGR 982 del 14/07/2025 – Regolamento regionale "Attuazione del prorogato Piano Faunistico regionale 2018/2023";
3. dare atto, che con D.G.R. n. 1676 del 10/11/2025 è stata aggiornata la proposta del Piano Faunistico Venatorio Regionale 2024-2029, contestualmente alla revisione del rapporto preliminare di orientamento VAS e all'adozione dei nuovi Ambiti Territoriali di Caccia (ATC);

4. di dare atto, altresì, che con successivi atti dirigenziali di competenza della Sezione Gestione Sostenibili e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali saranno impegnate le somme rivenienti dalla presente deliberazione, così come riportato nella sezione “copertura finanziaria”;
5. di demandare alla competente Sezione Gestione Sostenibili e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali ulteriori adempimenti derivanti dall’attuazione del Programma Venatorio Regionale 2026/2027;
6. di demandare in fase di redazione del Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2027 e bilancio pluriennale 2026/2028 alla competenza della Sezione Gestione Sostenibili e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali la rimodulazione degli stanziamenti considerati eccessivamente sovrastimati in base al numero effettivo dei cacciatori presenti sul territorio;
7. di disporre, la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale ai sensi della L.R. n. 18/2023;
8. di dare atto, che il presente provvedimento sarà pubblicato, ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., sul sito istituzionale dell'Ente (www.regione.puglia.it) all'interno della sezione “Amministrazione Trasparente”, sottosezione “Provvedimenti” – “Provvedimenti organi indirizzo politico” – “Provvedimenti della Giunta Regionale”.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell’art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul “Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia”, adottate con D.G.R. n. 1397 del 7/10/2025

La Funzionaria EQ “Attuazione politiche faunistiche – venatorie regionali”
delegata alle funzioni dirigenziali di competenza con DDS 343/2026
Dott.ssa Agr. Simona SANSEVRINO

SIMONA
SANSEVRINO
14.07.2026 13:30:07
GMT+02:00

Il DIRIGENTE di Servizio “Valorizzazione e tutela risorse naturali e biodiversità”
Dott. Aldo di MOLA

Aldo Di
Mola
14.07.2026
13:34:23
GMT+02:00

Il DIRIGENTE di Sezione “Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e N
Dott. Domenico CAMPANILE

Domenico
Campanile
14.07.2026
13:48:12
GMT+02:00

Il Direttore di Dipartimento, ai sensi degli articoli 18 e 20 del D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22, NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

Il DIRETTORE del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale

Prof. Gianluca NARDONE

GIANLUCA
NARDONE
14.07.2026
12:08:13
UTC

L'Assessore all'Agricoltura e allo Sviluppo Rurale ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

propone

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

Avv. Francesco PAOLICELLI

FRANCESCO
PAOLICELLI
14.07.2026
14:13:07
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'articolo 79, comma 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il dirigente della sezione regionale "Bilancio e Ragioneria" o suo delegato



Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 15/07/2026 11:49
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Il Dirigente di Sezione

Dott. Domenico Campanile

Domenico
Campanile
14.07.2026
13:48:12
GMT+02:00

ALLEGATO A)

PROGRAMMA VENATORIO

Annata 2026/2027

Linee Generali

L'art. 7, comma 15, della L.R n. 59 del 20 dicembre 2017 e s.m.i. dispone che, in attuazione del Piano faunistico venatorio regionale 2018/2023, attualmente prorogato ai sensi della DGR n. 768 del 05 giugno 2025, la Giunta Regionale approva il Programma Venatorio annuale, sentito il parere del Comitato tecnico regionale faunistico-venatorio, nominato con DPGR n. 329/2025.

Il succitato programma, ai sensi del comma 16 dello stesso articolo, provvede:

a. al finanziamento dei programmi di intervento su base provinciale, al coordinamento e controllo degli stessi;

b. alla ripartizione della quota degli introiti derivanti dalle tasse di concessione regionale di cui alla presente legge, annualmente assegnata ad ogni Provincia e Città Metropolitana di Bari e/o ATC, in caso di avvalimento o convenzione;

c. alla indicazione del numero massimo dei cacciatori che potrà accedere in ogni ATC per il prelievo di fauna selvatica, nel rispetto degli indici di densità venatoria di ogni ambito territoriale di caccia programmata. Detta densità non potrà comunque essere diversa da quella stabilita dal MIPAAF;

d. alla determinazione della quota richiesta ai cacciatori, quale contributo di partecipazione alla gestione del territorio per fini faunistico-venatori ricadente nell'ambito territoriale di caccia programmata prescelto. Detta quota, determinabile fino al 300 per cento della tassa di concessione regionale, non può superare il 50 per cento per i residenti nella Regione Puglia.

   I relativi importi sono fissati con il Programma venatorio regionale annuale, che stabilisce, altresì, il costo dei permessi giornalieri.

Si evidenzia che il comma 8 dell'art. 8, per quanto concerne le "Oasi di Protezione", e il comma 10 dell'art. 9, relativamente alle "Zone di Ripopolamento e Cattura", prevede che la Regione Puglia con i programmi annuali, predispone azioni mirate per raggiungere le finalità di cui ai commi 1 dei predetti articoli della L.R. n. 59/2017, identificando gli interventi più adeguati a ogni singola zona ed eliminando ogni fattore di disturbo o di danno per la fauna selvatica.

Dette azioni potranno essere poste in essere attraverso gli ATC pugliesi, in attuazione di quanto previsto dalle relative convenzioni sottoscritte ai sensi e per gli effetti della DGR n. 2327 del 12 dicembre 2019 e successive proroghe.

L'art. 11 della L.R. 59/2017, dispone che:

- La Regione Puglia, sentiti il Comitato tecnico regionale faunistico-venatorio e i Comuni interessati, con il Piano faunistico venatorio regionale ripartisce il territorio agro-silvo-pastorale destinato alla caccia programmata, ai sensi dell'art. 7 comma 7 della L.R. n. 59/2017, in Ambiti Territoriali di Caccia (ATC).

- Negli ATC l'attività venatoria è consentita nei limiti della capienza di cui all'art. 7, comma 16, lett. c) della L.R. n. 59/2017, previo versamento della quota di partecipazione. La capienza può essere derogata limitatamente ai cacciatori residenti nel territorio di riferimento (art. 11, comma 4 L.R. n. 59/2017). Inoltre, ai sensi dell'art. 1 della L.R. n. 33 del 05.07.2019, anche per l'annata venatoria 2026/2027 viene prevista la mobilità venatoria gratuita nei termini e modalità di cui al R.R. n. 5/2021 – art. 7.

- Previa verifica di disponibilità, negli ATC, sono ammessi cacciatori ospiti, residenti nei comuni di altri ATC della Regione Puglia e in altre Regioni, quest'ultimi per un numero massimo di quindici giornate. I cacciatori ospiti non possono superare la misura del 100 per cento dei cacciatori residenti nell'ATC di riferimento e hanno priorità di ammissione i cacciatori residenti nella Regione Puglia; l'ulteriore disponibilità sarà riservata ai cacciatori ospiti residenti in altre Regioni. Eventuali posti non utilizzati possono essere trasformati in permessi giornalieri. I cacciatori ospiti versano agli ATC di riferimento una quota di partecipazione, così come determinata nel programma venatorio annuale, pari fino al 50 per cento e fino al 300 per cento della tassa di concessione regionale, rispettivamente se residenti nei comuni di altri ATC della Regione o in altre Regioni.

Restano confermati, anche per l'annata venatoria 2026/2027, gli ATC rivenienti dal Piano faunistico venatorio regionale di cui alla DCR n. 217/2009 e DCR n. 223/2014, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dalla DGR 768/2025 – che dispone un'ulteriore proroga all'approvazione definitiva del nuovo piano faunistico venatorio 2024-2029 entro il 30 giugno 2027 – e dalla DGR 982 del 14/07/2025. Tale continuità si raccorda con l'avanzamento del nuovo iter programmatico, in linea con l'aggiornamento

della proposta del Piano Faunistico Venatorio Regionale 2024-2029 (adottata con D.G.R. n. 1676 del 10/11/2025), che ha contestualmente previsto la revisione della VAS e la rimodulazione dei nuovi Ambiti Territoriali di Caccia.

L'attività venatoria, in detti ATC pugliesi, è consentita per la corrente stagione venatoria, nei termini e modalità riportati nella precitata L.R. n. 59/2017 e L.R. n. 33/2019, in combinato con le disposizioni di cui al regolamento regionale (R.R.) n. 5/2021.

Per quanto attiene il numero di cacciatori ammissibili in ogni ATC si rinvia alla successiva tabella "Accesso agli ATC". Le modalità di rilascio delle autorizzazioni, ove previste, sono riportate nel relativo regolamento regionale di attuazione ovvero secondo le direttive che, nel caso, saranno emanate dalla competente Sezione regionale.

L'art. 51 in ordine al riparto dei proventi delle tasse regionali, di cui all'art. 50 della stessa legge 59/2017, prescrive che:

- al comma 1: "*La Giunta Regionale, con apposito provvedimento da adottarsi precedentemente alla approvazione del calendario venatorio, utilizza l'80 per cento dei proventi rivenienti dalla riscossione delle tasse di concessione regionale introitati entro il 31 dicembre di ciascun anno, per gli adempimenti previsti dalla L.R. n. 59/2017*";

- al comma 2: "*La destinazione delle somme di cui al comma 1, in rapporto ai territori degli ATC individuati dal Piano faunistico venatorio regionale, sarà effettuata secondo i seguenti parametri:*

a) 20 per cento in rapporto al numero dei cacciatori residenti sul territorio di ciascun ATC;

b) 40 per cento in rapporto al territorio agro-silvo-pastorale di ciascun ATC;

c) 40 per cento in rapporto all'estensione di territorio di ciascun ATC sul quale sono stati istituiti ambiti protetti riguardanti: oasi di protezione, zone di ripopolamento e cattura, centri pubblici di riproduzione".

- al comma 3: "La ripartizione del rimanente 20 per cento dell'ammontare dei proventi derivanti dalla riscossione delle tasse regionali sarà effettuata secondo i parametri:

a) il 6 per cento per la gestione del fondo di tutela istituito per la prevenzione e per gli indennizzi relativi ai danni non altrimenti risarcibili e i cui residui annuali sono cumulabili nelle annate successive;

b) il 4 per cento per spese proprie inerenti la stampa del calendario venatorio, tesserini regionali e materiale didattico-divulgativo inerente le finalità della presente legge;

c) il 10 per cento da destinare agli osservatori faunistici territoriali e centri territoriali di prima accoglienza fauna selvatica in difficoltà per le loro attività, come da previsioni riportate nella presente legge".

- al comma 4: "*Gli importi introitati, relativi alla quota di cui al comma 1, sono utilizzati dalla Regione Puglia, anche mediante apposita convenzione con gli ATC e le province con obbligo di rendicontazione annuale, così come stabilito da programma venatorio annuale, secondo la seguente ripartizione:*

a) 15 per cento, quale contributo ai proprietari di terreni utilizzati ai fini della caccia programmata di cui all'art. 34 e salvaguardia degli habitat, di cui all'art. 7, comma 14, let. b);

b) 20 per cento, quale contributo danni prodotti dalla fauna selvatica stanziale nelle zone protette e dall'attività venatoria e della fauna selvatica stanziale in territori caccia programmata;

c) 30 per cento, per gestione zone protette di iniziativa pubblica di cui agli articoli 8, 9 e 1, per tabellazione, miglioramento e salvaguardia degli habitat, acquisto fauna da riproduzione, sostegno alle attività di vigilanza volontaria sulla base di specifici progetti;

d) 20 per cento, quale contributo per acquisto fauna da ripopolamento e strutture dirette all'ambientamento delle stesse, suddiviso per ogni ATC;

e) 15 per cento, per spese riguardanti le attività delle commissioni esami per il conseguimento dell'abilitazione venatoria e attività dei revisori dei conti degli ATC."

- al comma 4 bis. *Il 15 per cento delle somme complessive assegnate a ciascun ATC possono essere utilizzate anche per informatizzare i procedimenti amministrativi inerenti al selecontrollo e alla caccia*.

Infine, **l'art. 52** disciplina "**l'istituzione del fondo di tutela della protezione agro-zootecnica**" così come di seguito riportato:

1. Per far fronte alle misure di prevenzione e ai danni non altrimenti risarcibili, arrecati alla produzione agricola e alle opere approntate sui terreni coltivati e a pascolo nonché al patrimonio zootecnico dalla fauna selvatica stanziale e dall'attività venatoria, è costituito a cura della Regione Puglia un fondo destinato alla prevenzione e agli indennizzi, al quale affluisce una percentuale dei proventi rivenienti dalla riscossione

delle tasse di concessione regionale di cui agli articoli 50 e 51, comma 3, salvo ulteriori finanziamenti stabiliti nel bilancio regionale da determinarsi annualmente e finalizzati a far fronte ai danni provocati dalla fauna selvatica.

2. Il risarcimento per danni provocati nei territori destinati a gestione privatistica - aziende faunistico-venatorie, aziende agri-turistico-venatorie, centri privati di riproduzione fauna selvatica allo stato naturale, zone addestramento cani e per le gare cinofile - è a totale carico degli organismi preposti alla gestione.

PROGRAMMA ATTUATIVO

Nel Bilancio regionale di previsione 2026 è stato previsto uno stanziamento di euro 2.000.00,00 nei seguenti capitoli di spesa:

- 0841009 per € 50.000,00
- 0841010 per € 260.000,00 di cui € 40.000,00 già prenotati;
- 0841011 per € 80.000,00 di cui € 26.272,70 già impegnati;
- 0841012 per € 320.000,00
- 0841014 per € 250.000,00
- 0841015 per € 40.000,00
- 0841016 per € 50.000,00 di cui € 19.276,00 già impegnati;
- 0841018 per € 760.000,00
- 0841019 per € 190.000,00

T O T A L E **€ 2.000.000,00**

Al finanziamento dei programmi di intervento su base provinciale e alla ripartizione degli introiti derivanti dalle tasse di concessione regionale, lett. a) e b) comma 16 dell'art. 7 L.R. 59/2017, si provvede come di seguito riportato.

STANZIAMENTO NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2026: € 2.000.000,00

* l'80 % ai sensi del comma 1 dell'art. 51 - € 1.600.000,00

Tabella 1 - lettera a, comma 2, art. 51, L.R. 59/2017

(20% in rapporto al numero di cacciatori residenti sul territorio di ciascun ATC provinciale)

*** il 20% di € 1.600.000,00 = € 320.000,00**

TERRITORI ATC PROVINCIALI	Nr.CACCIATORI (a.v. 2025 – 2026)	STANZIAMENTO PREVISTO (€)
BARI	3.459	61.895,66
BRINDISI	4.168	74.582,56
FOGGIA	3.522	63.022,98
LECCE	3.736	66.852,32
TARANTO	2.998	53.646,48
TOTALE	**n. 17.883**	**€ 320.000,00**

Tabella 2 - lettera b, comma 2, art. 51, L.R. 59/2017

(40% in rapporto al territorio Agro-Silvo-Pastorale di ciascun ATC)

*** il 40% di € 1.600.000,00 = € 640.000,00**

TERRITORI ATC PROVINCIALI	Superfice A.S.P.	STANZIAMENTO PREVISTO (€)
BARI	Ha 454.423	169.753,61
BRINDISI	Ha 156.577	58.490,70
FOGGIA	Ha 682.080	254.796,84
LECCE	Ha 214.659	80.187,71
TARANTO	Ha 205.513	76.771,14
TOTALE	**Ha 1.713.252**	TOTALE **€ 640.000,00**

Tabella 3 - lettera c, comma 2, art. 51, L.R. 59/2017

(40% in rapporto all'estensione di territorio ATC provinciale sul quale sono istituiti ambiti protetti: Oasi di protezione, zone di ripopolamento e cattura, Centri pubblici di riproduzione)

*** il 40% di € 1.600.000,00 = € 640.000,00**

TERRITORI ATC PROVINCIALI	Superficie adibita ad ambiti protetti	STANZIAMENTO PREVISTO (€)
BARI	Ha 10.878,96	100.674,07
BRINDISI	Ha 17.877,23	165.436,18
FOGGIA	Ha 9.369,05	86.701,34
LECCE	Ha 25.487,93	235.865,73
TARANTO	Ha 5.545,99	51.322,68
TOTALE	**Ha 69.159,16**	TOTALE **€ 640.000,00**

Tabella 4

(Ripartizione fondi di cui al comma 4 dell'art. 51 L.R. 59/2017)

I fondi stanziati, di seguito all'entrata in vigore delle disposizioni di cui all'art. 51 della L.R. n. 59 del 20 dicembre 2017, saranno utilizzati sulla base della suddivisione dei territori ATC provinciali.

- Suddivisione fondi stanziati per un totale di **€ 1.600.000,00**

TERRITORI ATC

PROVINCIALI	**Lett. A (15%)**	**Lett. B (20%)**	**Lett. C (30%)**	**Lett. D (20%)**	**Lett. E (15%)**	**TOTALE (€)**
BARI	49.848,50	66.464,67	99.697,00	66.464,67	49.848,50	332.323,34
BRINDISI	44.776,42	59.701,89	89.552,83	59.701,89	44.776,42	298.509,44
FOGGIA	60.678,17	80.904,23	121.356,35	80.904,23	60.678,17	404.521,16
LECCE	57.435,86	76.581,15	114.871,73	76.581,15	57.435,86	382.905,76
TARANTO	27.261,05	36.348,06	54.522,09	36.348,06	27.261,05	181.740,30
TOTALE €	**240.000,00**	**320.000,00**	**480.000,00**	**320.000,00**	**240.000,00**	**1.600.000,00**

Si precisa che in ottemperanza dell'art. 12, comma 1, della L.R. 42/2024, è stato introdotto il comma **4 bis all'art. 51** "*Riparto dei proventi delle tasse regionali*" della L.R. 59/2017 che concede la possibilità di utilizzare il **15 per cento** delle somme complessive assegnate a ciascun ATC anche per **informatizzare** i procedimenti amministrativi inerenti al selecontrollo e alla **caccia**.

ACCESSO AGLI A.T.C.

Ai sensi della lett. c) del comma 16 dell'art. 7 della L.R. 59/2017, si riportano gli ATC destinati all'esercizio venatorio programmato in base al territorio agro-silvo-pastorale utile alla caccia e il relativo numero dei cacciatori ammissibili, in virtù delle relative disposizioni di cui alla L. 157/92, all'art. 11 della L.R. n. 59/2017 in combinato alle disposizioni di cui al R.R. n. 5/2021, nonché di quelle di cui all'art. 1 della L.R. n. 33 del 05 luglio 2019.

Tabella 5

	a	b	c	d	e	f (f=c-b-d-e)
A.T.C.	**Superficie utile alla caccia**	**Cacciatori residenti in ATC (a.v. 2025/2026)**	**Cacciatori Ammissibili**	**Mobilità venatoria gratuita – Posti giornalieri**	**Quota cacciatori extraregionali (priorità art.6 comma 9 RR 5/2021)**	**Cacciatori extraprovinciali ed extraregionali ammissibili**
	Ha	**N.**	**N.**	**N.**	**N.**	**N.**
PROVINCIA DI BARI	230.338	3.459	7.250**	272	181	3.338
BR/A	77.965	4.168	4.103*	/	/	/
PROVINCIA DI FOGGIA	414.122	3.522	7.722**	290	193	3.717
PROVINCIA DI LECCE	97.146	3.736	5.110*	96	64	1.214
PROVINCIA DI TARANTO	97.945	2.998	5.152*	148	99	1.907

N.B. (derivanti da densità venatoria: ***L.157/92** – MIPAAF o ** **art. 11, comma 5, L.R. 97/2017**)

I predetti dati derivano dall'aggiornamento riportato nella DGR n. 2054 del 06.12.2021 di rettifica e rinnovata approvazione del Piano Faunistico Venatorio Regionale 2018/2023, nonché nella DGR n. 768/2025 di proroga dello stesso, ed in rispetto delle disposizioni di cui alla L.R. n. 59/2017 di recepimento della Legge n. 157/92 e ss.mm.ii.

La Regione stabilisce che la quota di partecipazione all'ATC sia fissata in:

- **€ 40,00** (quaranta/00) per i cacciatori residenti in Puglia

  e
- **€ 170,00** (centosettanta/00) per i non residenti (extraregionali).

Detta quota per gli extraregionali si riduce ad **€ 100,00** (cento/00) per i nativi nella Regione Puglia.

La quota di partecipazione per la concessione dei permessi giornalieri è stabilita in € 6,00 (sei/00) per ogni giornata di caccia alla fauna selvatica per i cacciatori residenti in Regione e in € 20,00 (venti/00) per gli extraregionali alla fauna migratoria.

Relativamente a quanto previsto dall'art. 6 del R.R. n. 5/2021 si stabilisce, con il presente atto, si conferma che l'elaborazione delle graduatorie degli ammessi negli ATC pugliesi deve essere ultimata nei termini e nel rispetto di quanto previsto, in merito, dal predetto Regolamento Regionale.

MOBILITA' VENATORIA GRATUITA (L.R. n. 33 del 05 luglio 2019 – art. 1)

Con l'approvazione dell'art. 1 della L.R. n. 33 del 05 luglio 2019, è stato introdotto, dopo il comma 6 della L.R. n. 59/2017, il seguente comma 6 bis che recita "*Per i cacciatori residenti nella Regione Puglia è consentita la mobilità venatoria gratuita per il solo prelievo di fauna migratoria per un numero di venti giornata per annata, in ATC diversi da quello di residenza, nei termini e modalità previste dal relativo regolamento di attuazione e/o dal programma e calendario venatorio annuale*".

Con l'entrata in vigore del nuovo Regolamento regionale "AMBITI TERRITORIALI DI CACCIA" (n. 5 del 10 maggio 2021), anche per l'annata 2026/2027, si ritiene di prevedere il rilascio di giornate per la mobilità venatoria gratuita per il prelievo di fauna migratoria in ATC diversi da quello di residenza secondo i seguenti termini:

- A partire dall'**12 ottobre 2026** i cacciatori residenti in Puglia potranno esercitare la caccia in mobilità gratuita alla fauna migratoria fino ad un massimo di venti giornate totali in ATC pugliesi diversi da quello di residenza, previa autorizzazione del relativo ATC, con un massimo di dieci giornate in un ambito Territoriale di Caccia;
- dette autorizzazioni devono essere rilasciate per il tramite di apposito sistema informativo regionale ATC nell'ambito di apposito "*Sistema Regionale di Gestione Informatizzata richiesta ammissioni ATC*" che gli Ambiti Territoriali di Caccia devono necessariamente dotarsi, con propri fondi;
- i posti da assegnare giornalmente, da parte di ogni ATC, sono previsti nella TABELLA 5 – colonna **d** del presente atto. Detti posti sono previsti nella percentuale del 7,5% sui posti residuali non assegnati ai cacciatori residenti (Tabella 5 – numero **colonna c)** sottratto del numero **colonna b**);
- le predette autorizzazioni, che saranno rilasciate secondo le modalità che la competente Sezione regionale concorderà d'intesa con gli ATC pugliesi e riportate in apposito atto dirigenziale, devono garantire in ogni periodo della stagione venatoria il rispetto della densità venatoria giornaliera riveniente dalla vigente relativa normativa e così come riportata nella richiamata **Tabella 5** del presente provvedimento (Programma Venatorio regionale – **annata 2026/2027**);

- ulteriori modalità e regole per l'esercizio della mobilità venatoria gratuita sul territorio regionale saranno riportate nel predetto atto dirigenziale della competente Sezione fermo restando che il numero o codice dell'autorizzazione giornaliera rilasciata dal relativo ATC deve essere obbligatoriamente riportato nell'apposita sezione/pagina prevista sul tesserino venatorio regionale.

Utilizzazione delle somme gestite dalla Regione
(comma 3, art. 51 L.R. n. 59/2017)
*** il 20% di € 2.000.000,00 = € 400.000,00**

Le somme da utilizzare, ai sensi del comma 3 dell'art. 51, per gli adempimenti previsti dalla vigente normativa, sono di seguito riportate:

a) il **6** per cento per la gestione del fondo di tutela istituito per la prevenzione e per gli indennizzi relativi ai danni non altrimenti risarcibili e i cui residui annuali sono cumulabili nelle annate successive (**€ 120.000,00**);

b) il **4** per cento per spese proprie inerenti alla stampa del calendario venatorio, tesserini regionali e materiale didattico-divulgativo inerente alle finalità della L.R. 59/2017 (**€ 80.000,00**);

c) il **10** per cento da destinare agli osservatori faunistici territoriali e centri territoriali di prima accoglienza fauna selvatica in difficoltà per le loro attività, come da previsioni riportate nella L.R. 59/2017 (**€ 200.000,00**).

Utilizzazione del fondo di tutela

L'accesso al fondo di tutela, previa richiesta alla Regione, potrà essere effettuato con le modalità, priorità e termini sanciti nell'art. 52 della L.R. n. 59/2017 e dal vigente Piano Faunistico Venatorio regionale, prorogato con DGR 768/2025.

In particolare, per quanto attiene la quota del fondo destinata al finanziamento degli interventi di prevenzione dei danni da fauna selvatica, la Regione Puglia, pur nelle more dell'approvazione definitiva del nuovo Piano Faunistico Venatorio regionale, ha attivato e attiverà ulteriore specifica procedura pubblica di bando o di sportello rivolta alle aziende agricole interessate, al fine di meglio orientare l'efficacia della spesa.

Disposizioni finali

Le Zone di protezione della fauna selvatica (Oasi di protezione e Zone di ripopolamento e cattura), i Centri pubblici e le altre aree in cui è vietato l'esercizio venatorio nonché le zone a gestione privatistica sono individuate dal vigente Piano faunistico venatorio regionale a cui il presente Programma fa esplicito riferimento.

Gli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) sono delimitati da confini naturali ben visibili o, in caso contrario, da tabelle poste a cura del Comitato di Gestione con scritta rossa su fondo bianco (art. 3 comma 2 del R.R. n. 5/2021).

Per la stagione 2026/2027 restano vigenti gli ATC previsti nel precedente Piano Faunistico Venatorio regionale 2009/2014 (DCR n. 217/2009 e DCR n. 223/2014), in quanto il Piano è stato prorogato con DGR 768/2025 e ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dalla DGR 982 del 14/07/2025 – Regolamento regionale "Attuazione del prorogato Piano Faunistico regionale 2018/2023".

Tale continuità si raccorda con l'avanzamento del nuovo iter programmatico, in linea con l'aggiornamento della proposta del Piano Faunistico Venatorio Regionale 2024-2029 (adottata con D.G.R. n. 1676 del 10/11/2025), che ha contestualmente previsto la revisione della VAS e la rimodulazione dei nuovi Ambiti Territoriali di Caccia.

OSSERVATORIO FAUNISTICO VENATORIO

VOCAZIONE FAUNISTICA PER LE SPECIE DI INTERESSE VENATORIO

Introduzione

La Puglia è caratterizzata dalla presenza di vasti habitat naturali che ospitano numerose specie animali e vegetali di interesse nazionale ed internazionale. L'insieme delle aree protette nazionali e regionali e dei siti della rete Natura 2000, capillarmente distribuite sul territorio, tende a fornire una rigorosa protezione di queste specie e habitat.

Le specie animali di interesse venatorio, però, solo in minima parte, e prevalentemente tra quelle acquatiche, sono anche di interesse conservazionistico e, quindi, oggetto delle finalità di tutela e di gestione degli ambienti fornita dalle aree protette e dai siti della rete Natura 2000. Per rendere compatibile il prelievo venatorio con le giuste esigenze di tutela di queste specie la legge prevede un regime di caccia controllata che - oltre a limitare periodi e orari di caccia e numero di capi cacciabili, istituisce le Oasi di Protezione e le Zone di ripopolamento e Cattura dove è preclusa l'attività venatoria e sono realizzati interventi di miglioramento ambientale a fini faunistici.

Le specie cacciabili in Italia sono 48, di cui 12 di mammiferi e 36 di uccelli, mentre in Puglia il loro numero, nell'annata venatoria 2024-25 è di solo a 30 specie, di cui 6 di mammiferi (Tabella 1) e 23 di uccelli (Tabella 2).

Tabella 1 - Specie di mammiferi cacciabili presenti in Puglia

SPECIE
Lepre europea (*Lepus europaeus*)
Volpe (*Vulpes vulpes*)
Cinghiale (*Sus scrofa*)
Cervo * (*Cervus elaphus*)
Daino (*Dama dama*) *
Muflone (*Ovis musimon*) *

*prelevabili unicamente sulla base di specifici piani di abbattimento selettivi da sottoporre all'approvazione della Regione, sentito l'ISPRA, e secondo i termini e modalità previsti nel relativo Regolamento Regionale.

Delle 24 specie ornitiche cacciabili nell'annata 2024-25 in Puglia, 11 sono cosiddette "a**cquatiche", ovvero frequentano prevalentemente** ambienti umidi (Tabella 2). Si tratta di specie migratrici o prevalentemente migratrici (Germano reale, Porciglione, Gallinella d'acqua e

Folaga) con piccoli numeri di esemplari che sono stanziali. Sono specie fortemente localizzate in aree ristrette e, spesso, oggetto di vincoli di tutela diversi da quelli venatori.

Tabella 2 - Specie di uccelli cacciabili presenti in Puglia

SPECIE TERRESTRI	SPECIE ACQUATICHE
Quaglia *Coturnix coturnix*	Mestolone *Anas clypeata*
Fagiano comune *Phasianus colchicus*	Canapiglia *Anas strepera*
Tortora selvatica *Streptopelia turtur*	Fischione *Anas penelope*
Beccaccia *Scolopax rusticola*	Germano reale *Anas platyrhynchos*
Colombaccio *Columba palumbus*	Codone *Anas acuta*
Allodola *Alauda arvensis*	Alzavola *Anas crecca*
Gazza *Pica pica*	Porciglione *Rallus aquaticus*
Cornacchia grigia *Corvus cornix*	Gallinella d'acqua *Gallinula chloropus*
Ghiandaia *Garrulus glandarius*	Folaga *Fulica atra*
Tordo bottaccio *Turdus philomelos*	Beccaccino *Gallinago gallinago*
Tordo sassello *Turdus iliacus*	Frullino *Lymnocryptes minimus*
Merlo *Turdus merula*	
Cesena *Turdus pilaris*	

La vocazione faunistica della Puglia

Tra le 13 specie cacciabili di uccelli "terrestri" vi sono specie "stanziali" (Fagiano comune, Gazza, Cornacchia grigia e Ghiandaia), "migratrici" (Quaglia, Tortora selvatica, Beccaccia, Allodola, Tordo bottaccio, Tordo sassello e Cesena) e specie che sono composte da una percentuale variabile di soggetti migratori e soggetti stanziali: nel Colombaccio, negli ultimi decenni, la percentuale di soggetti stanziali è enormemente incrementata ed è diventata, probabilmente, maggioritaria, mentre nel Merlo solo piccoli numeri di esemplari sono stanziali.

Tra le 11 specie cacciabili di uccelli "acquatiche" solo le tre specie di Rallidi (Gallinella, Folaga e Porciglione) e il Germano reale presentano anche alcuni soggetti stanziali, mentre le altre specie sono solo migratici.

Diversamente dalle acquatiche, le specie di interesse venatorio terrestri, sia Mammiferi che Uccelli, sono specie più comuni nella regione sia per la ampia diffusione di questi ambienti rispetto a quelli umidi, sia perché molte di queste specie sono strettamente legate all'agroecosistema piuttosto che ad ambienti naturali. Anche le specie tipicamente indicate

come di ambienti boschivi - come il Cinghiale, la Beccaccia, il Colombaccio e la Ghiandaia – sono presenti in maggior numero dove quest'ultimi ambienti sono integrati in una matrice agricola, dove le specie si spostano quotidianamente in cerca di alimentazione, sfruttando la produttività degli ambienti agricoli, maggiore di quelli naturali.

Per il motivo sopra esposto, l'ambiente agricolo, la sua tipologia, qualità ed evoluzione riveste nella vocazione delle specie di interesse venatorio un aspetto prioritario, sebbene spesso trascurato.

Un raggruppamento molto schematico delle specie di interesse venatorio in base all'ambiente frequentato è riportato nella Tabella 3.

Tabella 3 - Specie di interesse venatorio in Puglia, suddivise per tipologia di ambiente frequentato.

AMBIENTI	SPECIE
zone umide	folaga (*Fulica atra*)
zone umide con acque libere da vegetazione	alzavola (*Anas crecca*), canapiglia (*Anas strepera*), germano reale (*Anas platyrhynchos*), fischione (*Anas penelope*), codone (*Anas acuta*), mestolone (*Anas clypeata*)
zone umide con acque ricche di vegetazione	porciglione (*Rallus aquaticus*), gallinella d'acqua (*Gallinula chloropus*)
zone umide con acque basse libere da vegetazione	beccaccino (*Gallinago gallinago*), frullino (*Lymnocryptes minimus*)
ambienti aperti	quaglia (*Coturnix coturnix*), fagiano (*Phasianus colchicus*), allodola (*Alauda arvensis*); lepre europea (*Lepus europaeus*)
ambienti aperti con aree rocciose	muflone (*Ovis musimon*)
aree boschive	daino (*Dama dama*)
aree boschive e arbustive in contesto agricolo	cinghiale (*Sus scrofa*)
aree boschive e arbustive, naturali e coltivate	beccaccia (*Scolopax rusticola*), colombaccio (*Columba palumbus*), merlo (*Turdus merula*), tordo bottaccio (*Turdus philomelos*), tordo sassello (*Turdus iliacus*), cesena (*Turdus pilaris*), ghiandaia (*Garrulus glandarius*)
ambienti eterogenei	cornacchia grigia (*Corvus cornix*), gazza (*Pica pica*); volpe (*Vulpes vulpes*)

La gestione faunistico-venatoria, se da un lato deve valorizzare le specie animali rare ed importanti, dall'altro deve essere utile per un corretto prelievo di specie, spesso anche comuni,

ma la cui sopravvivenza dipende fortemente dalla persistenza di forme di *prelievo sostenibile*. Tali specie, ad eccezione di quelle strettamente acquatiche, inoltre, sono certamente più tipiche dell'agroecosistema che di sistemi naturali puri.

Queste specie, come tutti gli animali, hanno come esigenza primaria quella di alimentarsi, di rifugiarsi per poter riposare e riprodursi e di mantenersi in perfetta efficienza. È dunque facile comprendere che un territorio ospiterà una fauna tanto più ricca e diversificata quanto più esso sarà caratterizzato da un'elevata diversità ambientale, cioè se le colture presenti e gli elementi fissi del paesaggio sono in grado di accogliere e soddisfare tutte le esigenze delle specie animali.

Alla vocazione faunistica di un territorio concorrono più fattori tra cui l'habitat, ma anche e per alcune specie soprattutto, l'integrità e l'estensione dello stesso, le caratteristiche pedologiche e geo-morfologiche in cui insiste l'habitat, il livello di antropizzazione e, quindi, di disturbo a cui è soggetto, la presenza di antagonisti di ciascuna specie e, nel caso di zone umide, la profondità e la salinità dell'acqua, la presenza o meno di vegetazione. Ciascuna specie ha una differente plasticità ecologica che la rende più o meno adattabile ad ambienti non specie-specifici.

Sebbene alcune aree siano vocate per talune specie, non sempre l'attività venatoria può essere esercitata sulle specie maggiormente presenti o potenzialmente presenti in quel territorio poiché la presenza di istituti di protezione condiziona fortemente la praticabilità dell'attività di caccia. Ne consegue lo sbilanciamento dell'attività venatoria a carico di una minoranza di specie. E poiché gli ambienti naturali di maggior valore naturalistico sono protetti, la caccia viene praticata soprattutto negli agroecosistemi a carico dei turdidi, dell'allodola, della quaglia e della lepre. Ciò è quanto accade nel Salento, nella fascia costiera del barese e in gran parte delle province di Brindisi e Taranto. Quindi il numero di specie cacciabili si riduce sensibilmente con effetti prevedibili. Nella Murgia, nel Sub Appennino Dauno e nel Promontorio del Gargano, in presenza di formazioni boschive, è maggiormente praticabile la caccia al cinghiale, alla lepre ed alla beccaccia. Nella Capitanata viene esercitata la caccia all'allodola, alla quaglia, alla lepre e agli acquatici nelle AFV e sul litorale.

I cinque ATC pugliesi, in anni diversi e con metodologie non coordinate, hanno realizzato la Carta delle Vocazioni Faunistiche per i territori di competenza, quindi, con una suddivisone del territorio regionale nelle 5 province prima della formazione della BAT. Di seguito si riporta un loro sunto.

L'ATC di Bari e quello di Taranto hanno analizzato la vocazione faunistica per 12 specie stanziali di interesse gestionale (Starna, Fagiano, Lepre europea, Lepre italica, Cinghiale, Capriolo italico,

Volpe, Cornacchia grigia, Ghiandaia, Gazza, Passera d'Italia e Passera mattugia), oltre ad aver realizzato la carta della vocazione estiva di Quaglia, Colombaccio e Tortora selvatica, quella invernale di Merlo e Tordo bottaccio, quella estiva e invernale per Allodola e Storno.

Le carte di vocazione per 6 specie (Starna, Fagiano, Lepre europea, Lepre italica, Cinghiale, Capriolo italico) sono state realizzate attraverso un processo di modellizzazione ed analisi statistica a partire da dati di tipo orografico, uso del suolo e grado di antropizzazione del territorio in esame. Per ciascuna cella di 1 km di lato in cui è stato diviso il territorio in esame, per ciascuna specie è stato attribuito un grado di idoneità in una scala da 0 a 5 (nulla, bassa, medio-bassa, media, medio-alta e alta) basato sulla presenza o meno di tipologie ambientali risultate più o meno idonee alla specie in altri studi, sebbene non sia riportato se effettuati sull'area in esame o altrove.

Per le altre specie il processo si è invece basato su dati di presenza/assenza delle specie in aree campione del territorio in studio.

L'ATC di Foggia ha analizzato la vocazione faunistica per sole 5 specie stanziali di interesse gestionale: Starna, Fagiano, Lepre europea, Cinghiale, Capriolo, specie già presenti nel territorio di competenza, sebbene alcune solo con piccoli nuclei all'interno di aree protette. Le relative carte di vocazione sono state effettuate attraverso un processo simile a quello usato dall'A.T.C. di Bari.

L' A.T.C. di Brindisi ha realizzato carte di vocazione per le sole due specie ritenute idonee ai fini dell'immissione per ripopolamento: Lepre europea e Fagiano. Sulla base dell'analisi della carta dell'Uso del Suolo, per ciascuna specie, è stata indicata la porzione di territorio che avesse la maggiore idoneità, senza per questo, escludere del tutto la possibilità che altre porzioni del territorio possano ospitarla.

Per la Lepre europea si è stimata una massima recettività per le aree aperte (agricole coltivate a seminativo, pascoli, incolti) mentre per il Fagiano si è data importanza a zone umide, corsi d'acqua e punti di abbeverata in quanto la presenza di acqua nei mesi estivi è stata ritenuta condizione essenziale per la sopravvivenza di questa specie.

L'A.T.C. di Lecce ha ripetuto la metodica utilizzata da Brindisi specificando che l'idoneità ambientale evidenziata per la Lepre europea è idonea anche per altre specie, quali la Quaglia e l'Allodola, ragionamento che, naturalmente, può essere esteso anche per il territorio brindisino. La carta finale per queste specie evidenzia le aree a massima vocazione al netto delle aree antropizzate.

Per la provincia di Lecce, inoltre, è stata realizzata anche una carta della vocazione per i Turdidi e la Beccaccia, dove è dato massimo risalto alle tipologie ambientali arboree ed arbustive, coltivate e naturali.

Per la visione delle varie carte delle vocazioni sopra descritte si rimanda ai singoli lavori sopra citati.

ANALISI DEI TESSERINI VENATORI DELL'ANNATA 2024-2025

Premessa

La Direttiva 2009/147/CE "Uccelli" (art. 7) impone che il prelievo venatorio delle specie in allegato II rispetti il principio di una saggia utilizzazione e di una regolazione ecologicamente equilibrata delle specie. La stessa Direttiva all'art. 10, comma 1 evidenzia la necessità che gli Stati membri incoraggino ricerche e lavori necessari sia alla protezione, sia ad una corretta gestione ed utilizzo delle popolazioni di tutte le specie di uccelli, accordando un'attenzione particolare agli argomenti elencati all'allegato V. Al successivo comma 2 la Direttiva impone inoltre agli Stati membri di trasmettere alla Commissione europea tutte le informazioni ad essa necessarie per prendere misure appropriate al fine di coordinare le ricerche e i lavori di cui al comma 1. Per dare seguito a questi obblighi comunitari, con Decreto 6 novembre 2012, i Ministeri dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) e delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MIPAAF) hanno definito le "*Modalità di trasmissione e tipologia di informazioni che le regioni sono tenute a comunicare per la rendicontazione alla Commissione europea sulle ricerche e i lavori riguardanti la protezione, la gestione e l'utilizzazione delle specie di uccelli, di cui all'articolo 1 della direttiva 2009/147/CE. (12A12391)*". L'articolo 1, comma 3 del suddetto Decreto prevede che **le Regioni** e le Province Autonome di Trento e Bolzano **devono raccogliere "*i dati aggregati dei carnieri annuali ricavati dai tesserini venatori per consentire di determinare l'influenza dei metodi di prelievo sul livello delle popolazioni*, *come previsto dalla lettera d) dell'allegato V della direttiva 2009/147/CE, nonché i dati relativi ai metodi ecologici messi a punto per prevenire i danni causati dagli uccelli di cui alla lettera e) del medesimo allegato*".

Le informazioni che possono essere tratte dai dati dei tesserini venatori, però, possono riguardare anche alcuni aspetti biologici delle specie oggetto di prelievo oltre che quelle di ordine prettamente gestionale. In particolar modo, per le specie migratorie, è possibile determinare con maggiore precisione la tempistica degli spostamenti e le abbondanze nel corso dell'anno.

L'Osservatorio Faunistico Regionale ha effettuato una prima analisi dei tesserini venatori inerenti 6 diverse stagioni venatorie, da quella del 2013/14 a quella del 2018/19; si tratta di dati parziali in quanto sono stati informatizzati solo una percentuale variabile di dati riportati nei dei tesserini venatori. L'analisi dei tesserini venatori è proseguita per le annate 2019/2020,

2020/2021, 2021/22, 2022/23 e 2023/24, riuscendo a informatizzare i dati di tutti i tesserini venatori pervenuti. La presente relazione tratta dell'analisi dei tesserini venatori dell'annata 2024/2025.

Materiali e metodi

Per la stagione venatoria 2024/25 sono stati analizzati un totale di 17.079 tesserini venatori, su un totale di 17.747 rilasciati: il 23% proviene da residenti nella provincia di Brindisi, il 20% da quelli residenti nelle province di Foggia e Lecce, il 18% da Bari e il 16% da Taranto, mentre i tesserini della BAT sono solo il 3% del totale (Tabella 4, Figura 1).

Tabella 4 - Numero di tesserini venatori analizzati per l'annata 2024-2025, suddivisi per provincia di residenza dei cacciatori.

Provincia di residenza	Numero tesserini analizzati
BA	3.015
BAT	443
BR	3.997
FG	3.447
LE	3.478
TA	2.699
Totale complessivo	**17.079**

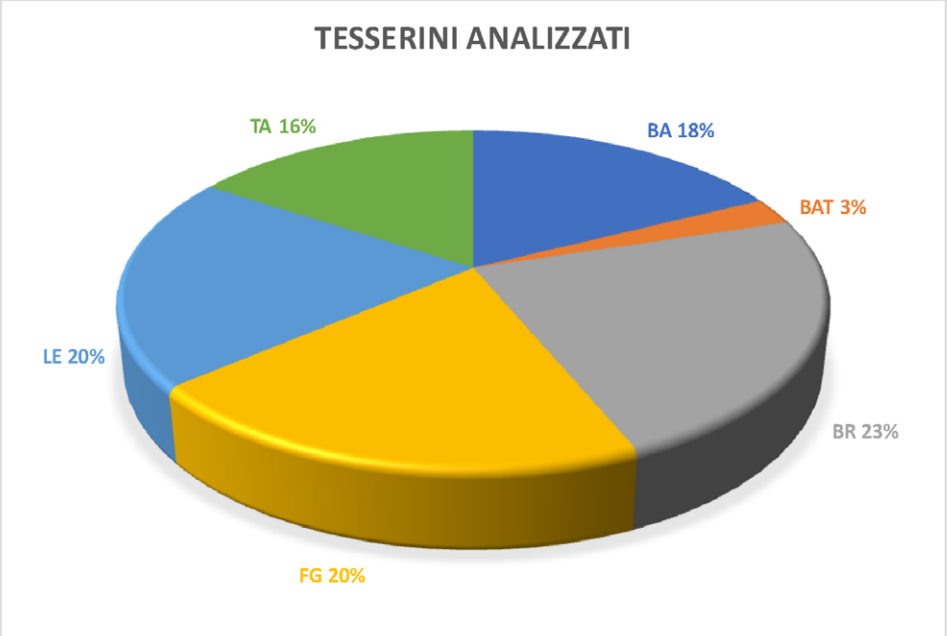


Figura 1 - Percentuali di tesserini venatori analizzati per l'annata 2024-2025, suddivisi per provincia di residenza dei cacciatori.

Purtroppo, il tesserino venatorio, su cui ogni cacciatore annota i capi di selvaggina prelevati, viene rilasciato dal comune di residenza al quale deve essere restituito a fine stagione venatoria, ai fini dell'acquisizione dei dati dei carnieri da parte della Regione. Se però un cacciatore si sposta a cacciare in una regione differente da quella di residenza annota allo stesso modo la selvaggina cacciata sul proprio tesserino. La regione che ha ospitato il cacciatore extraregionale non riceve però i dati dalla regione in cui il cacciatore è residente. Ciò comporta la perdita di dati, per alcune specie, soprattutto nelle aree che attirano maggiormente i fuori regione, come accade, ad esempio, per una cospicua quota dati di abbattimento di uccelli acquatici riferiti alla provincia di Foggia. Allo stesso modo accade per i dati di numerosi cacciatori extra regionali che cacciano i turdidi e le allodole in tutta la Puglia.

Risultati

Soggetti abbattuti per provincia di residenza dei cacciatori

L'analisi dei dati di abbattimento presenti nei precitati tesserini ha evidenziato un numero complessivo di capi abbattuti pari a 647.457, con una media per tesserino venatorio di 37,91 capi.

La Tabella 5 riporta il numero di capi abbattuti di ciascuna specie suddiviso per provincia di residenza dei cacciatori. Nell'elenco delle specie vi sono anche alcune che non sono cacciabili in Puglia. Si ritiene che tale incongruità possa essere spiegata con un errore nella compilazione del tesserino venatorio e/o nella realizzazione delle tabelle di sintesi da parte della Ditta incaricata nell'informatizzazione dei dati contenuti negli stessi.

Tabella 5 – Numero di soggetti abbattuti nell'annata 2024-2025, suddivisi per provincia di residenza dei cacciatori.

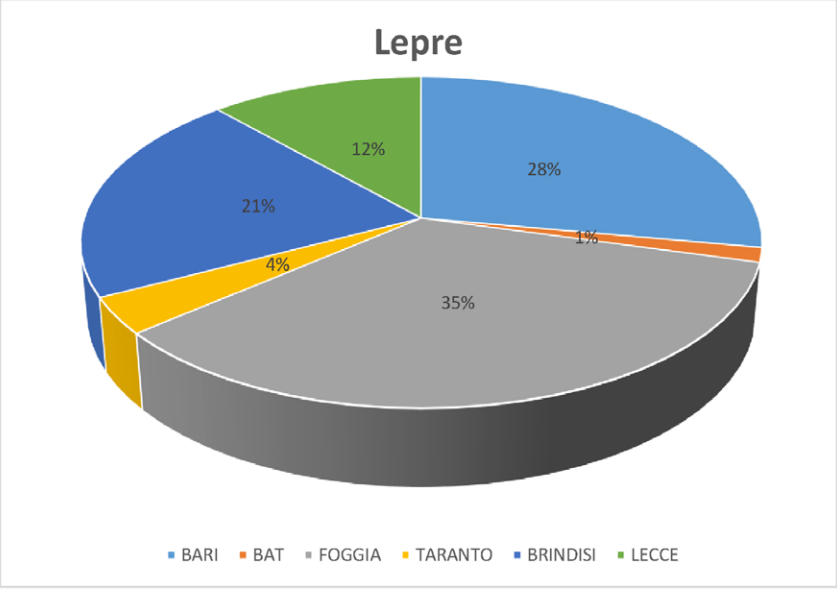
	SPECIE	BARI	BAT	FOGGIA	TARANTO	BRINDISI	LECCE	TOTALE
MAMMIFERI	CINGHIALE	1.242	150	1.094	166	8	16	2.676
	LEPRE COMUNE	1.242	63	1.544	160	932	522	4.463
	VOLPE	520	5	98	72	77	140	912
UCCELLI	ALLODOLA	2.120	75	4.136	615	1.015	1.120	9.081
	ALZAVOLA	499	15	1.567	66	188	181	2.516
	BECCACCIA	898	20	2.632	1.420	1.197	903	7.070
	BECCACCINO	176	8	325	32	131	99	771
	CANAPIGLIA	90	0	230	5	31	12	368
	CESENA	1.409	1	915	161	47	120	2.653
	CODONE	67	2	168	15	12	3	267
	COLOMBACCIO	5.569	271	12.358	4.832	4.615	1.292	28.937
	CORNACCHIA GRIGIA	212	0	566	98	193	16	1.085
	FAGIANO	174	1	100	30	122	199	626
	FISCHIONE	135	4	812	11	71	24	1.057
	FOLAGA	33	0	398	35	29	9	504
	FRULLINO	12	0	51	6	42	3	114
	GALLINELLA D'ACQUA	21	0	80	43	13	0	157
	GAZZA	1.041	10	1.132	944	895	368	4.390
	GERMANO REALE	141	1	393	10	62	50	657
	GHIANDAIA	1.295	0	748	881	606	85	3.615
	MERLO	20.254	57	3.907	19.116	25.382	4.392	73.108
	MESTOLONE	84	0	214	25	20	7	350
	PORCIGLIONE	11	0	22	10	0	7	50
	QUAGLIA	1.275	89	2.752	1.395	687	977	7.175
	TORDO BOTTACCIO	139.515	3.169	19.259	103.741	157.443	51.095	474.222
	TORDO SASSELLO	5.688	50	3.315	4.469	4.955	1.034	19.511

	SPECIE	BARI	BAT	FOGGIA	TARANTO	BRINDISI	LECCE	TOTALE
	TORTORA SELVATICA	351	7	391	94	0	279	1.122

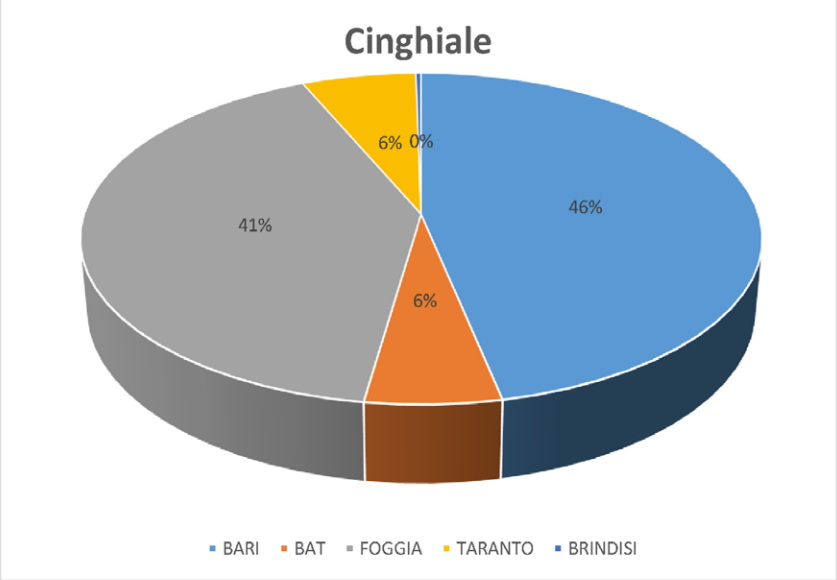
Complessivamente, sono state oggetto di prelievo 27 differenti specie, di cui 3 appartenenti ai mammiferi e 24 agli Uccelli, rispettivamente con 8.051 (1,24%) e 639.406 (98,76%) capi abbattuti.

Tra i mammiferi, la specie più cacciata è la Lepre, con 4.463 capi abbattuti (55,43%), seguita da Cinghiale e Volpe, rispettivamente con 2.676 (33,24%) e 912 (11,33%) capi.

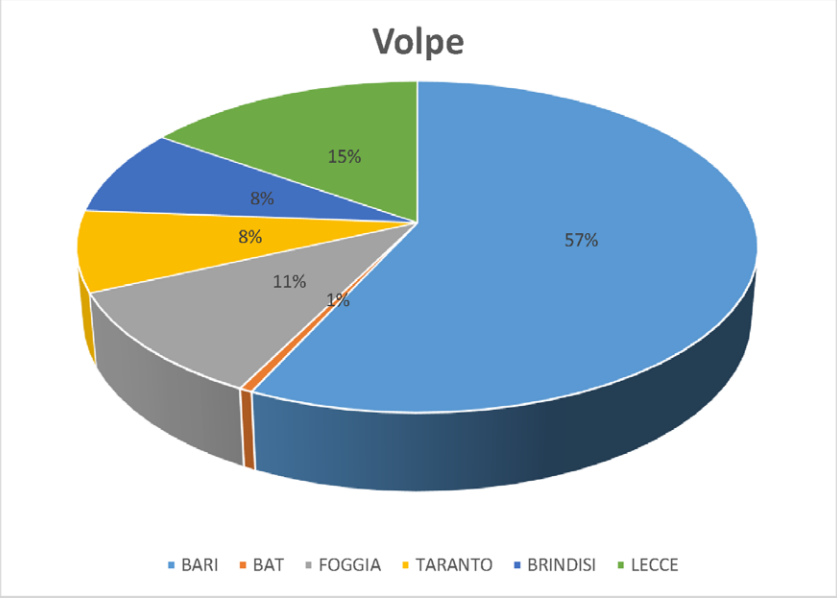
La Lepre è risultata più comune nei tesserini di Foggia, Bari e Brindisi, dove sono state prelevate, rispettivamente, il 35, il 28 e il 21% circa del totale regionale; in provincia di Lecce la percentuale è di quasi il 12% mentre nelle province di BAT e Taranto la percentuale non arriva al 5%.



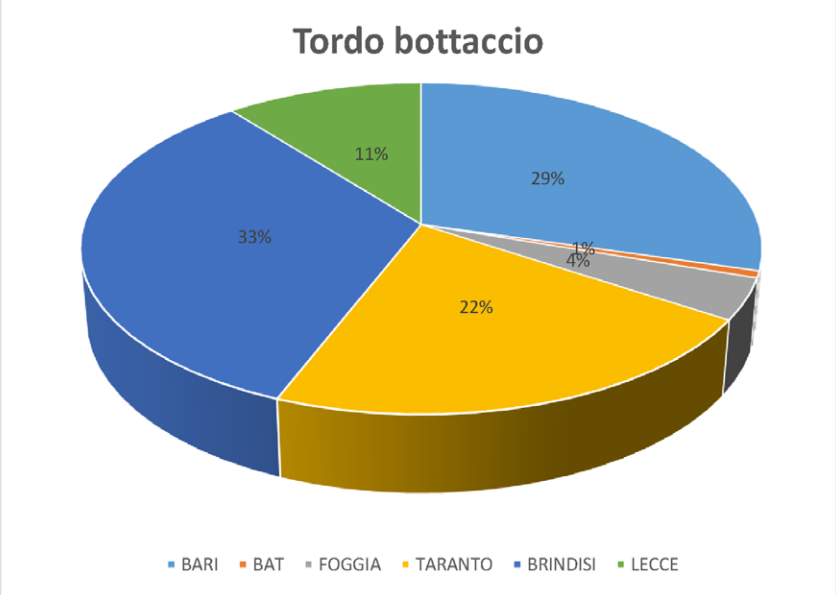
Il 46% dei cinghiali abbattuti interessa la provincia di Bari, seguita da quella di Foggia, con il 41%. Nelle province di Taranto e BAT la percentuale si aggira intorno al 6%, mentre nelle altre province si registrano solo abbattimenti occasionali.



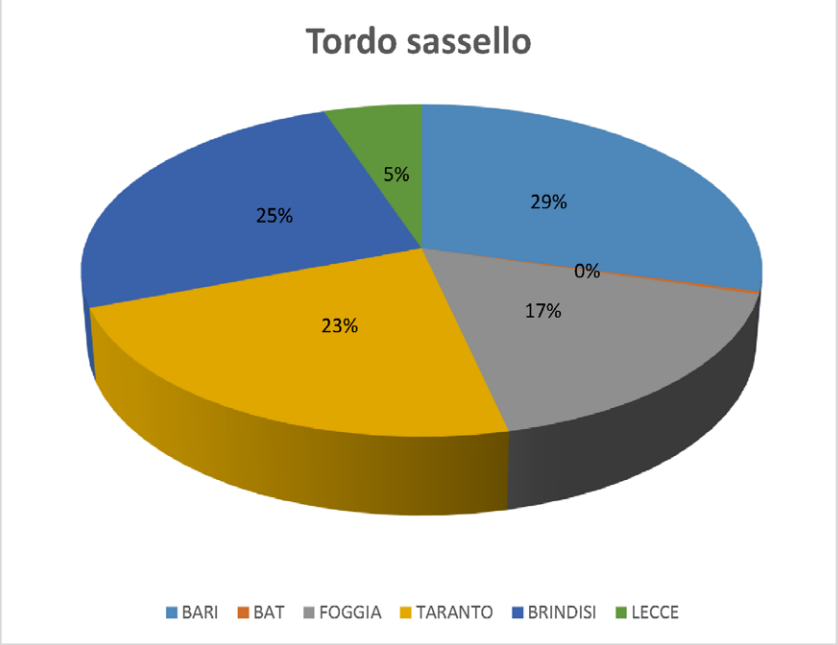
La Volpe mostra il maggior numero di abbattimenti nella provincia di Bari, con il 57% del totale, seguita da Lecce (15%), Foggia (11%), Brindisi e Taranto (8% circa) e BAT (0,5%).



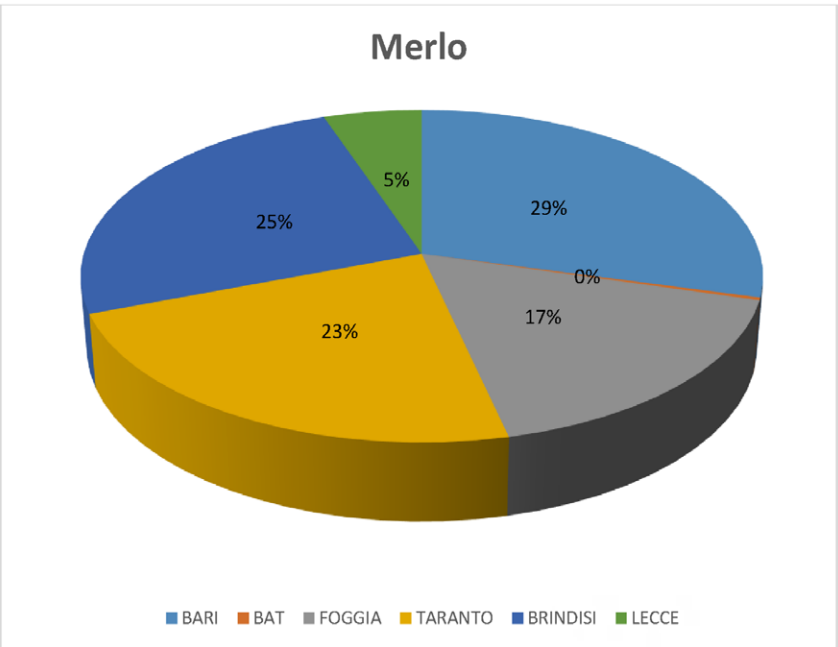
Tra gli uccelli, invece, la specie più cacciata è il Tordo bottaccio, con 475.678 (74,4% del totale) capi abbattuti, seguita dal Merlo (11,4%), Colombaccio (4,6%) e Tordo sassello (3%).

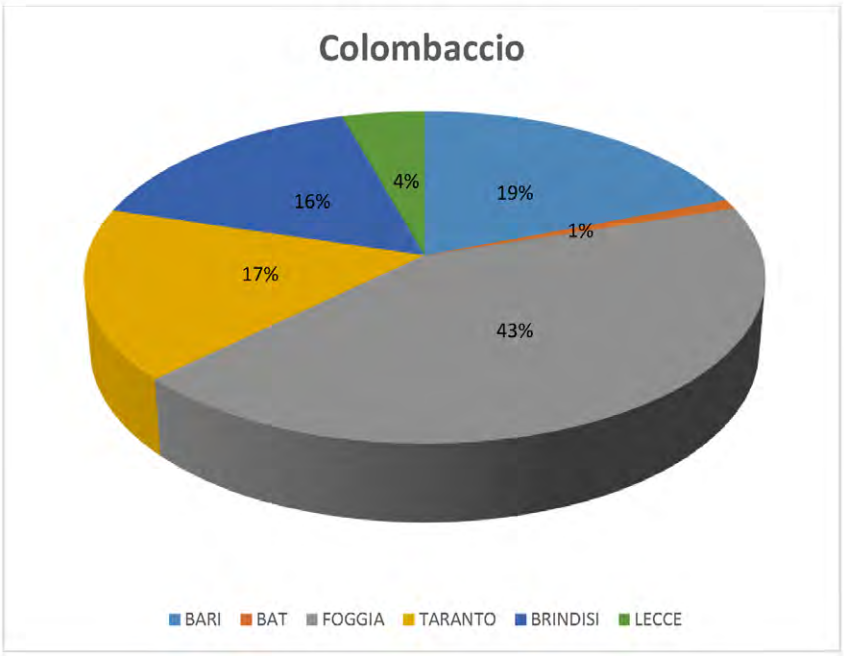


Il Tordo bottaccio, il Tordo sassello, il Merlo e il Colombaccio sono cacciati prevalentemente da cacciatori della provincia di Brindisi, Bari, Taranto e Foggia, mentre il carniere dei leccesi è decisamente inferiore e, quello dei residenti nella BAT quasi insignificante con valori prossimi all'1%.



Se il basso numero di queste specie per la BAT è giustificabile con un basso numero di cacciatori, quello di Lecce, invece, è dovuto probabilmente alla ridotta vocazione del territorio a causa del disseccamento di una grandissima percentuale degli oliveti, habitat elettivo per i turdidi, e per la limitata diffusione del Colombaccio.

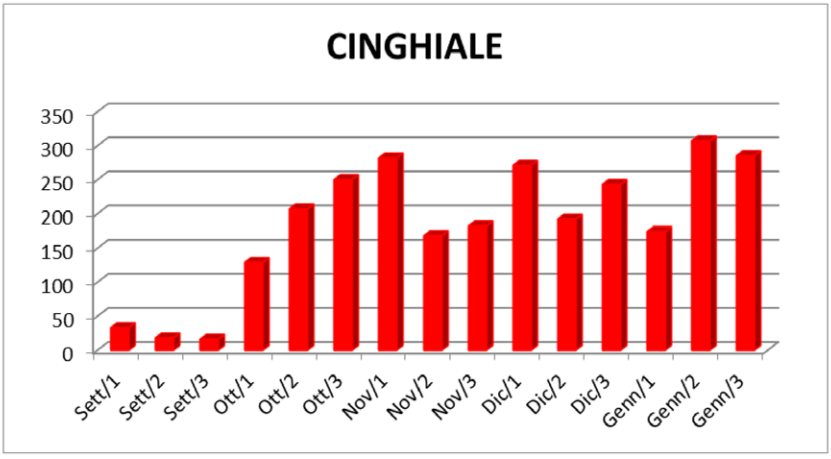


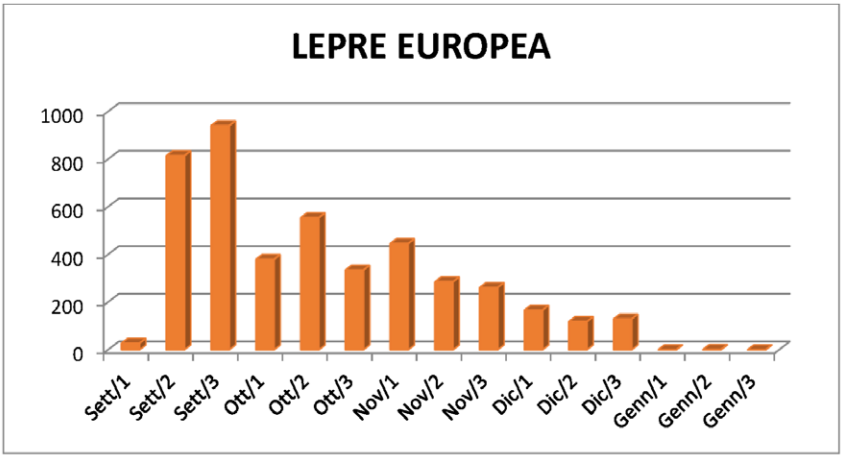

Colombaccio
19%
1%
43%
17%
16%
4%
BARI
BAT
FOGGIA
TARANTO
BRINDISI
LECCE

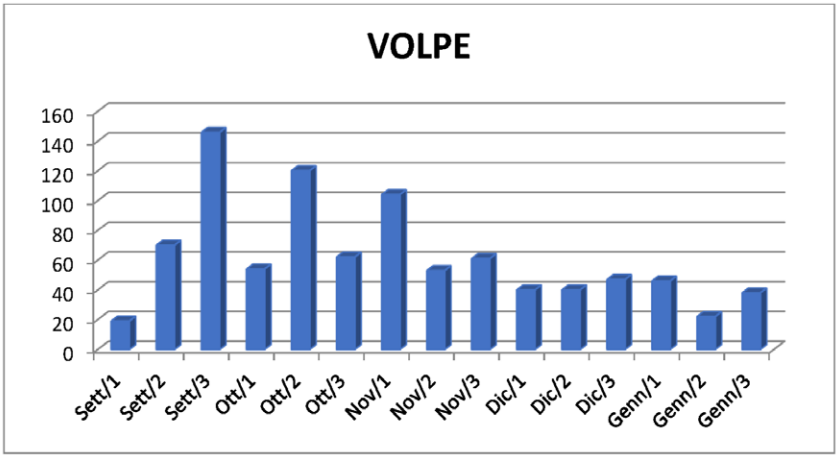
Soggetti abbattuti per decadi

Di seguito vengono rappresentati gli abbattimenti per decadi nella stagione venatoria 2024-2025, per le specie cacciabili in Puglia, divise tra Mammiferi, Uccelli terrestri e Uccelli acquatici. I dati rappresentati forniscono un'utile indicazione sia sulla fenologia delle specie che sulla pressione venatoria.

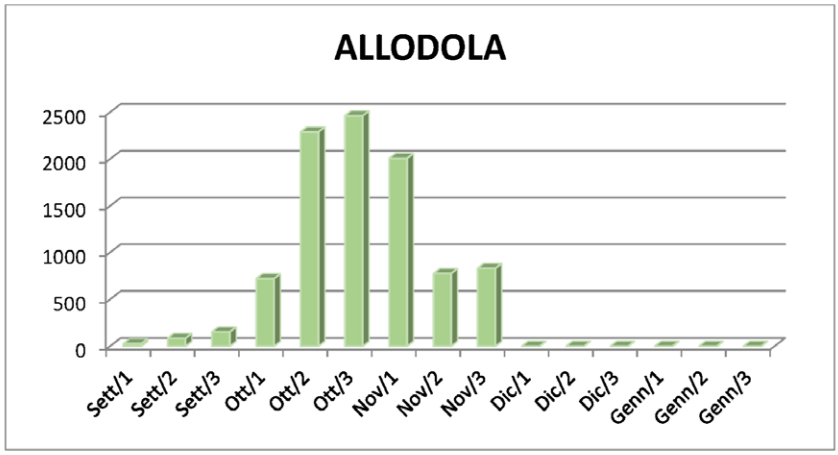
Mammiferi (in ordine alfabetico)

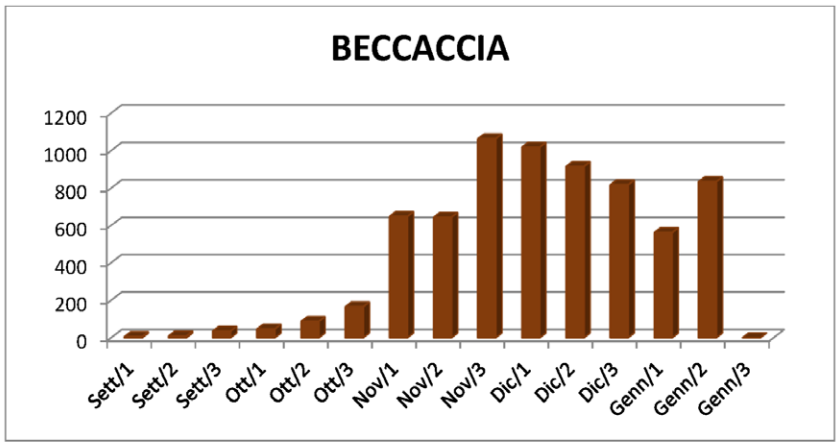


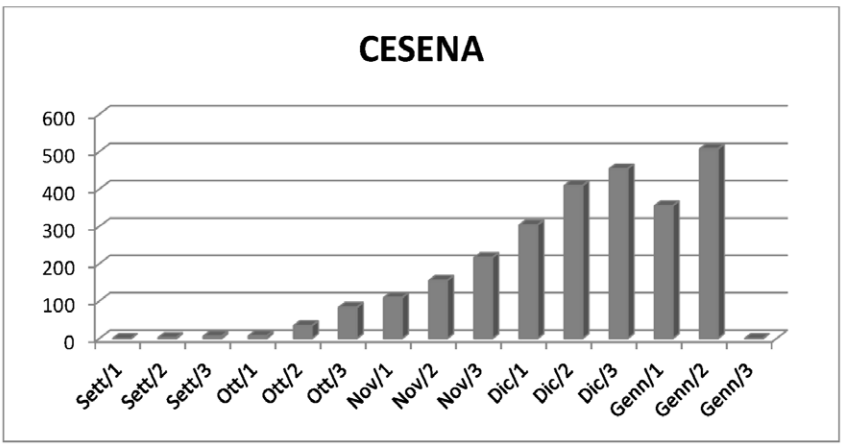


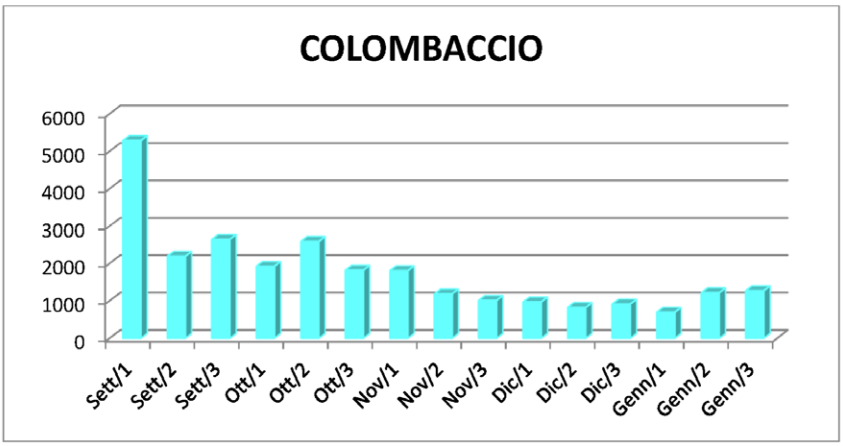


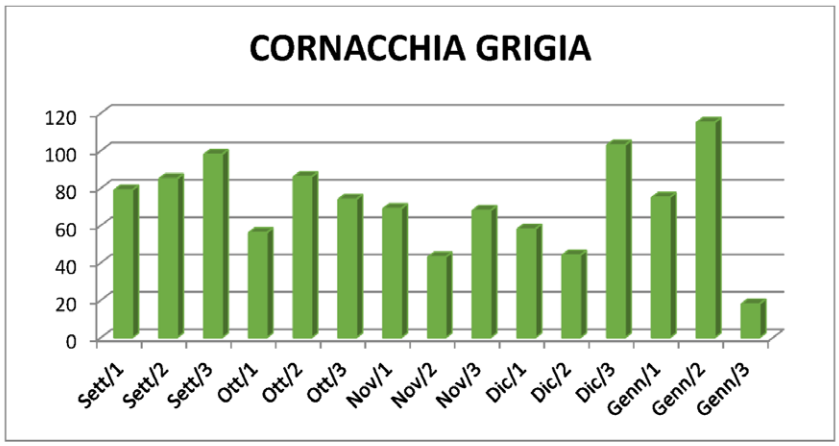
Uccelli terrestri (in ordine alfabetico)

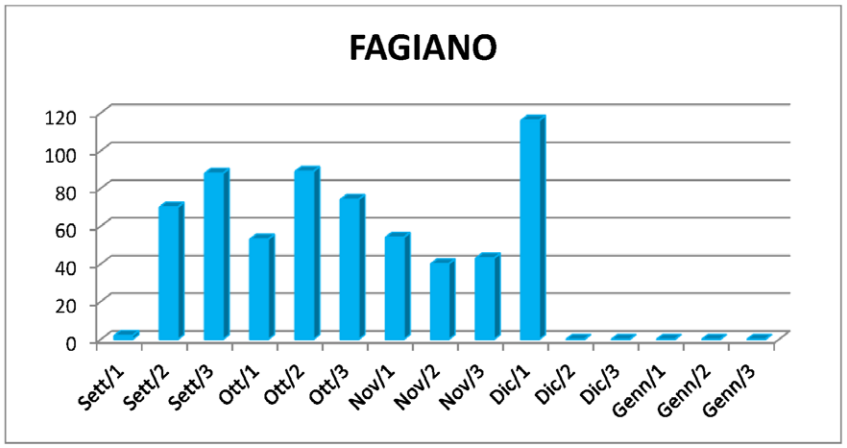


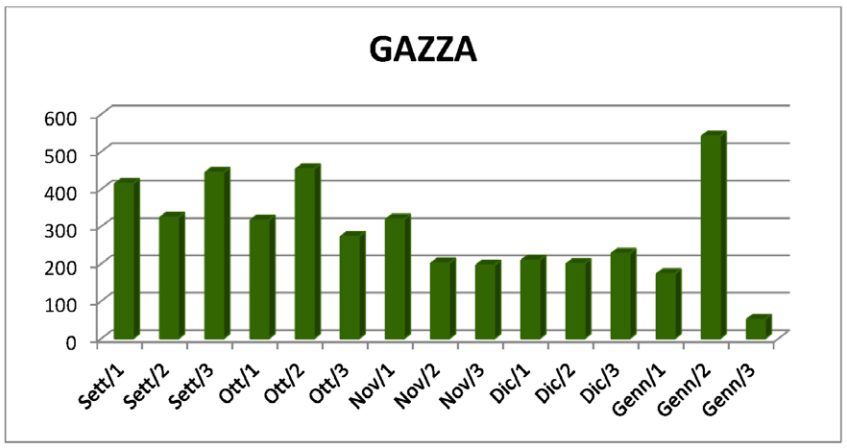

BECCACCIA
1200
1000
800
600
400
200
0
Sett/1
Sett/2
Sett/3
Ott/1
Ott/2
Ott/3
Nov/1
Nov/2
Nov/3
Dic/1
Dic/2
Dic/3
Genn/1
Genn/2
Genn/3

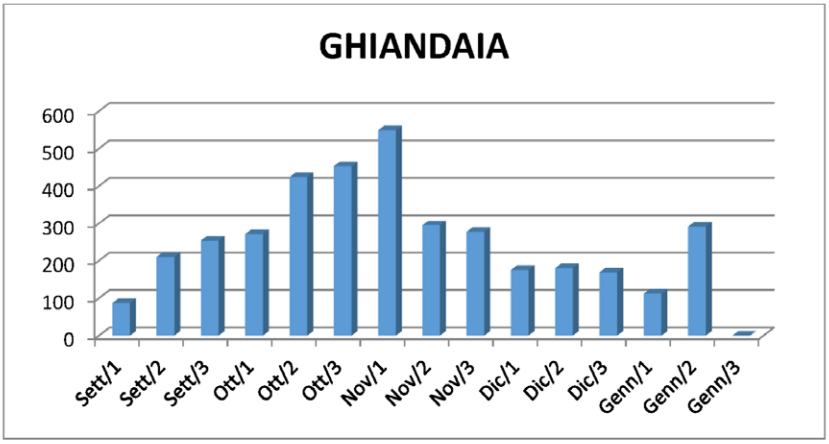

CESENA
600
500
400
300
200
100
0
Sett/1
Sett/2
Sett/3
Ott/1
Ott/2
Ott/3
Nov/1
Nov/2
Nov/3
Dic/1
Dic/2
Dic/3
Genn/1
Genn/2
Genn/3

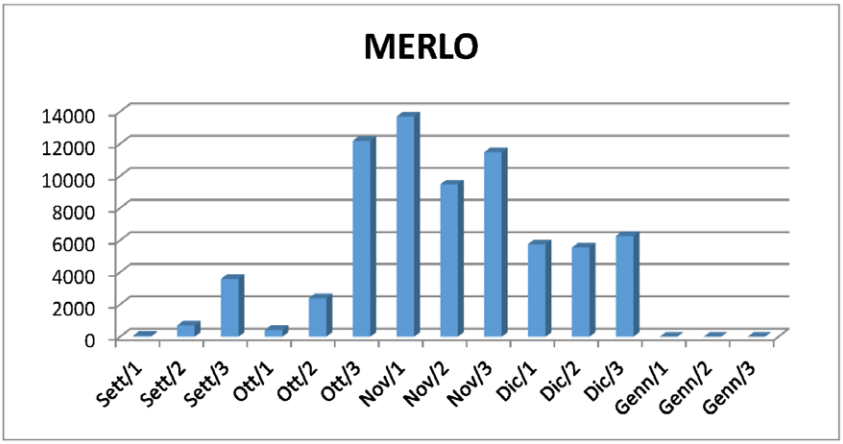

COLOMBACCIO
6000
5000
4000
3000
2000
1000
0
Sett/1
Sett/2
Sett/3
Ott/1
Ott/2
Ott/3
Nov/1
Nov/2
Nov/3
Dic/1
Dic/2
Dic/3
Genn/1
Genn/2
Genn/3

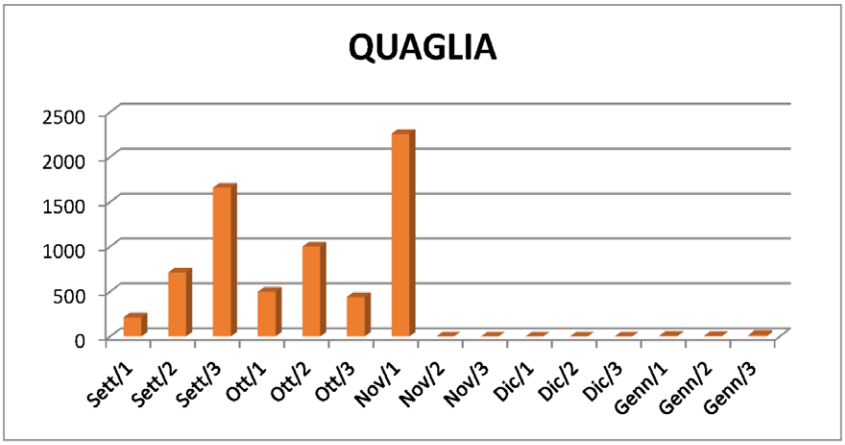

CORNACCHIA GRIGIA
120
100
80
60
40
20
0
Sett/1
Sett/2
Sett/3
Ott/1
Ott/2
Ott/3
Nov/1
Nov/2
Nov/3
Dic/1
Dic/2
Dic/3
Genn/1
Genn/2
Genn/3

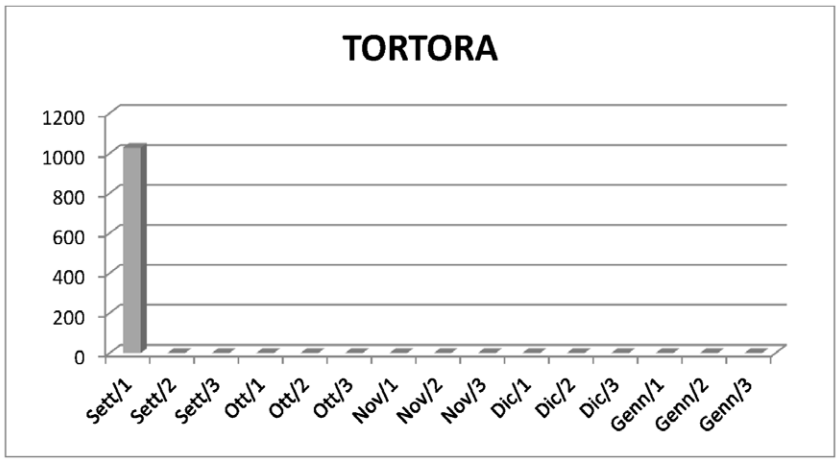

FAGIANO
120
100
80
60
40
20
0
Sett/1
Sett/2
Sett/3
Ott/1
Ott/2
Ott/3
Nov/1
Nov/2
Nov/3
Dic/1
Dic/2
Dic/3
Genn/1
Genn/2
Genn/3

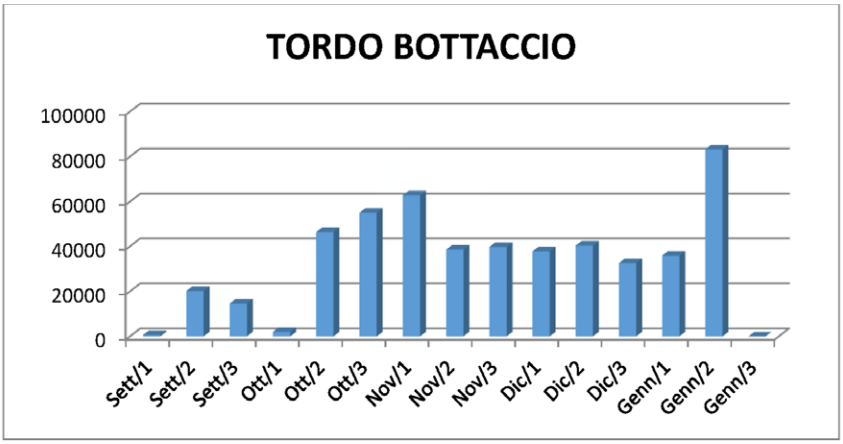

GAZZA
600
500
400
300
200
100
0
Sett/1
Sett/2
Sett/3
Ott/1
Ott/2
Ott/3
Nov/1
Nov/2
Nov/3
Dic/1
Dic/2
Dic/3
Genn/1
Genn/2
Genn/3

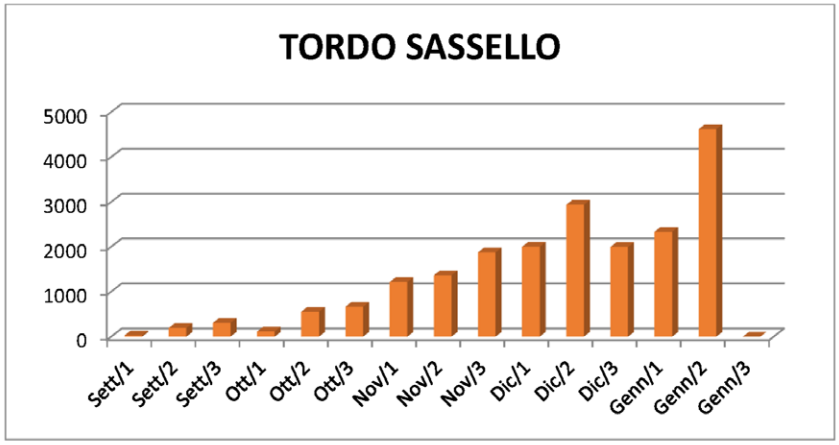

GHIANDAIA
600
500
400
300
200
100
0
Sett/1
Sett/2
Sett/3
Ott/1
Ott/2
Ott/3
Nov/1
Nov/2
Nov/3
Dic/1
Dic/2
Dic/3
Genn/1
Genn/2
Genn/3


MERLO
14000
12000
10000
8000
6000
4000
2000
0
Sett/1
Sett/2
Sett/3
Ott/1
Ott/2
Ott/3
Nov/1
Nov/2
Nov/3
Dic/1
Dic/2
Dic/3
Genn/1
Genn/2
Genn/3

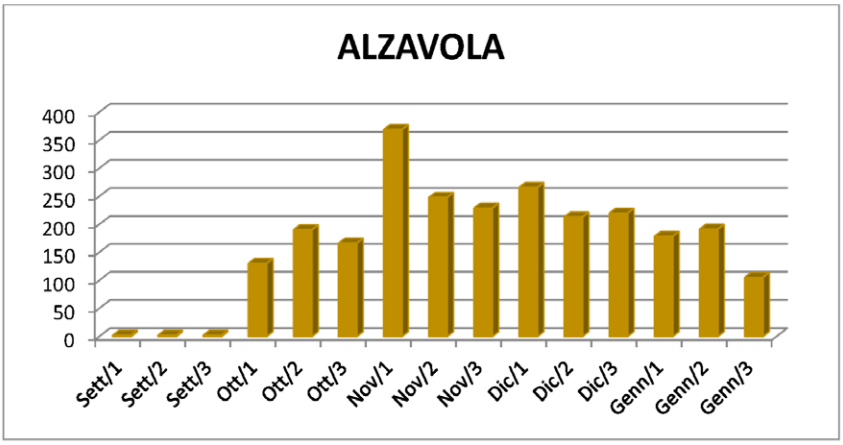

QUAGLIA
2500
2000
1500
1000
500
0
Sett/1
Sett/2
Sett/3
Ott/1
Ott/2
Ott/3
Nov/1
Nov/2
Nov/3
Dic/1
Dic/2
Dic/3
Genn/1
Genn/2
Genn/3

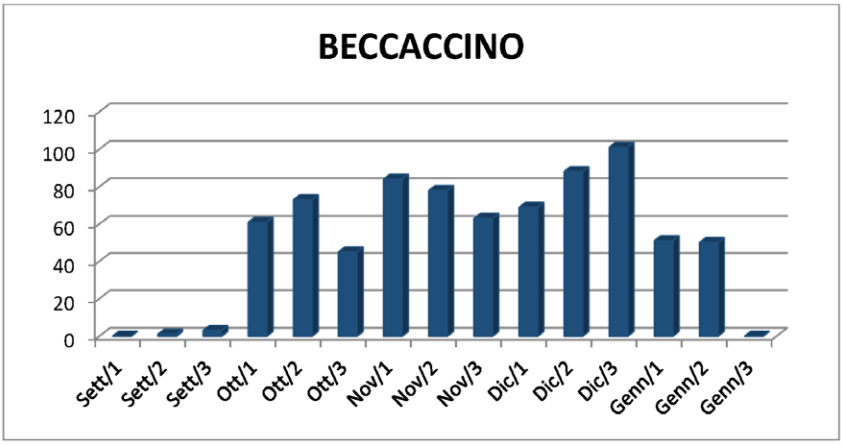

TORTORA
1200
1000
800
600
400
200
0
Sett/1
Sett/2
Sett/3
Ott/1
Ott/2
Ott/3
Nov/1
Nov/2
Nov/3
Dic/1
Dic/2
Dic/3
Genn/1
Genn/2
Genn/3

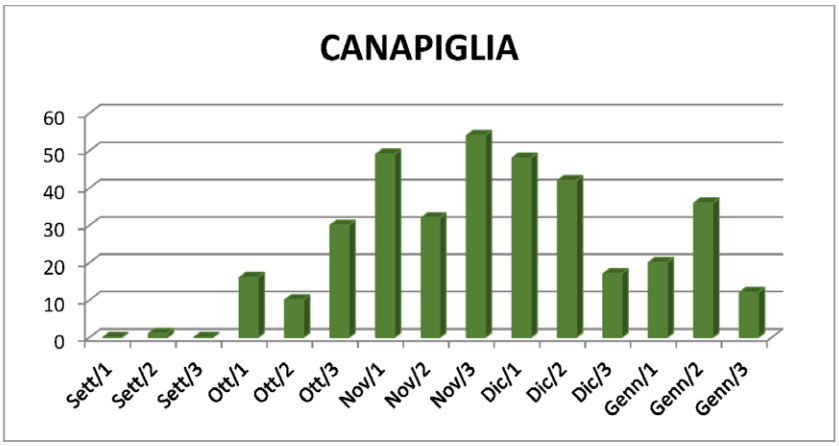

TORDO BOTTACCIO
100000
80000
60000
40000
20000
0
Sett/1
Sett/2
Sett/3
Ott/1
Ott/2
Ott/3
Nov/1
Nov/2
Nov/3
Dic/1
Dic/2
Dic/3
Genn/1
Genn/2
Genn/3

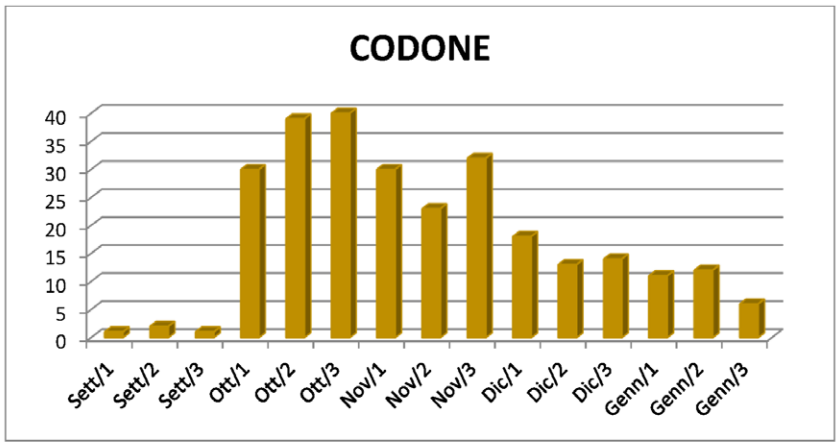

TORDO SASSELLO
5000
4000
3000
2000
1000
0
Sett/1
Sett/2
Sett/3
Ott/1
Ott/2
Ott/3
Nov/1
Nov/2
Nov/3
Dic/1
Dic/2
Dic/3
Genn/1
Genn/2
Genn/3

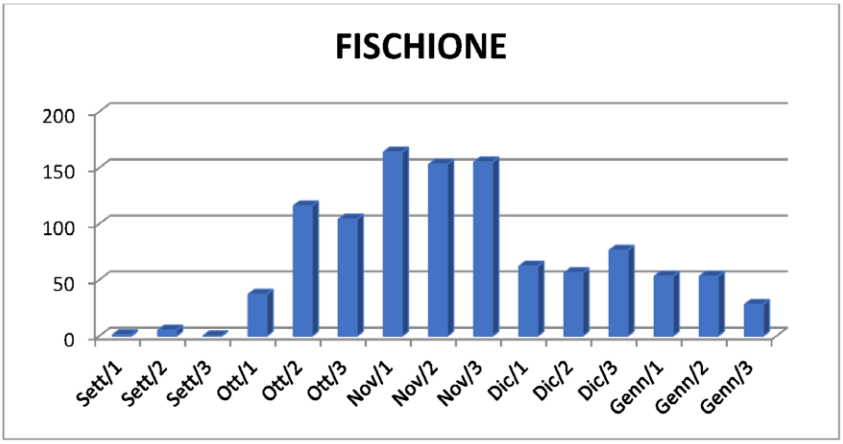
Uccelli acquatici (in ordine alfabetico)

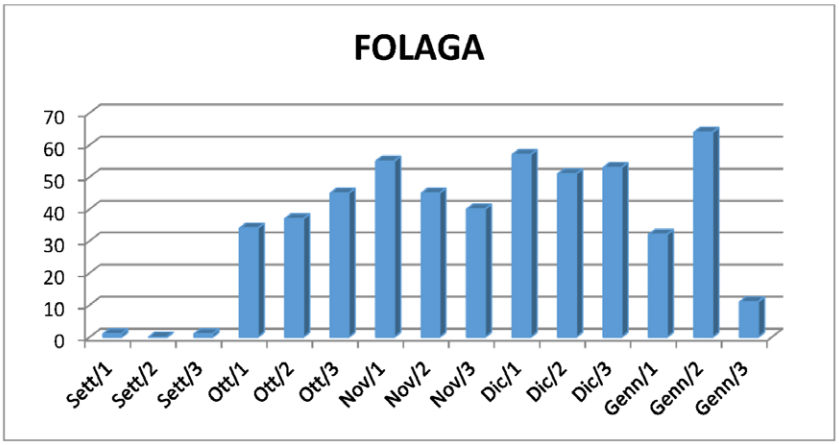


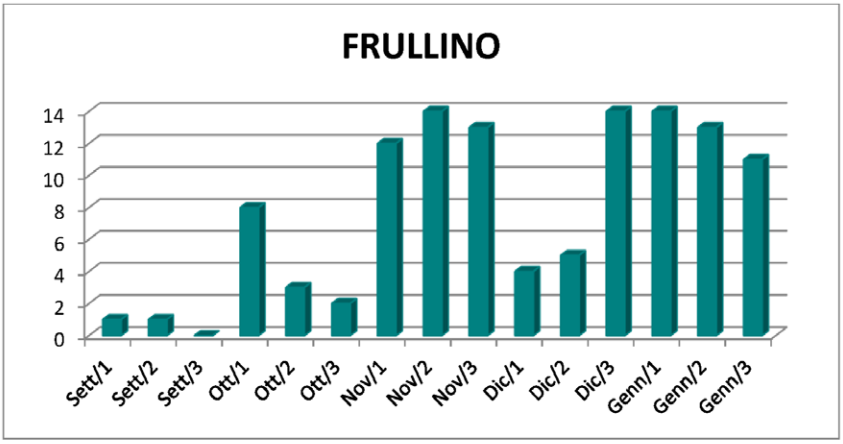


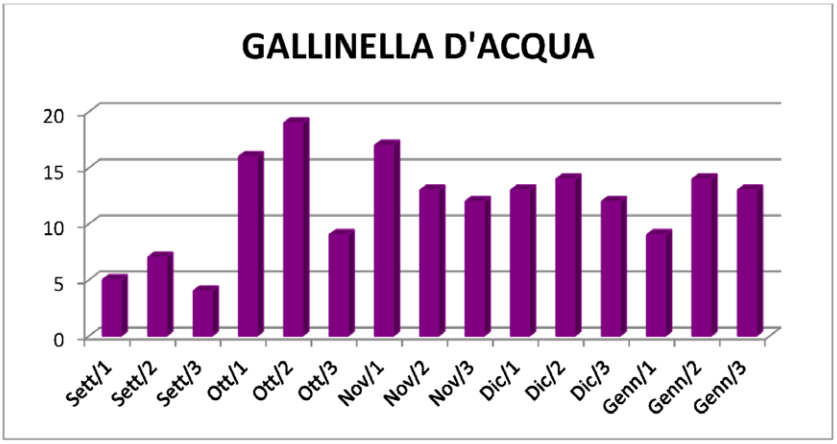


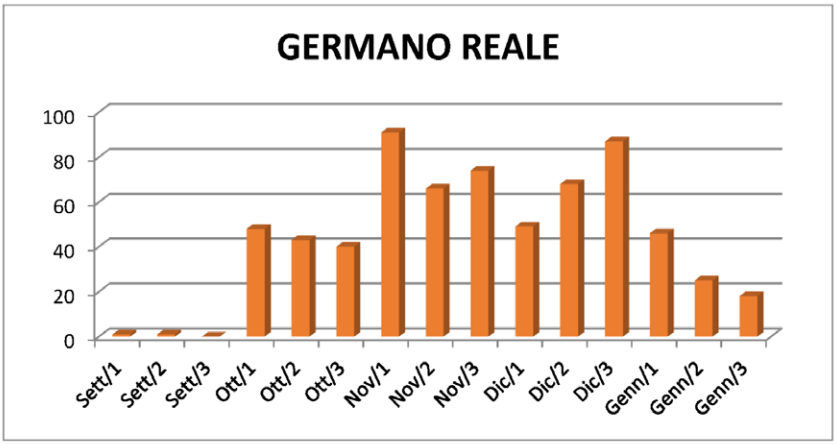

CODONE
40
35
30
25
20
15
10
5
0
Sett/1
Sett/2
Sett/3
Ott/1
Ott/2
Ott/3
Nov/1
Nov/2
Nov/3
Dic/1
Dic/2
Dic/3
Genn/1
Genn/2
Genn/3

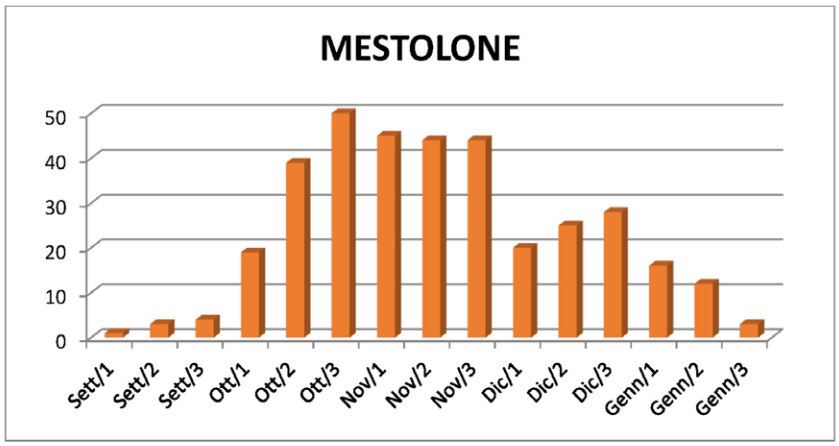

FISCHIONE
200
150
100
50
0
Sett/1
Sett/2
Sett/3
Ott/1
Ott/2
Ott/3
Nov/1
Nov/2
Nov/3
Dic/1
Dic/2
Dic/3
Genn/1
Genn/2
Genn/3

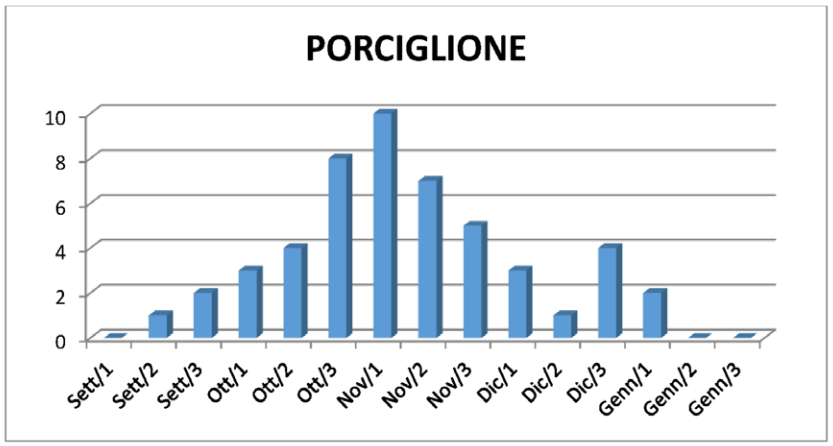

FOLAGA
70
60
50
40
30
20
10
0
Sett/1
Sett/2
Sett/3
Ott/1
Ott/2
Ott/3
Nov/1
Nov/2
Nov/3
Dic/1
Dic/2
Dic/3
Genn/1
Genn/2
Genn/3


FRULLINO
14
12
10
8
6
4
2
0
Sett/1
Sett/2
Sett/3
Ott/1
Ott/2
Ott/3
Nov/1
Nov/2
Nov/3
Dic/1
Dic/2
Dic/3
Genn/1
Genn/2
Genn/3


GALLINELLA D'ACQUA
20
15
10
5
0
Sett/1
Sett/2
Sett/3
Ott/1
Ott/2
Ott/3
Nov/1
Nov/2
Nov/3
Dic/1
Dic/2
Dic/3
Genn/1
Genn/2
Genn/3


GERMANO REALE
100
80
60
40
20
0
Sett/1
Sett/2
Sett/3
Ott/1
Ott/2
Ott/3
Nov/1
Nov/2
Nov/3
Dic/1
Dic/2
Dic/3
Genn/1
Genn/2
Genn/3


MESTOLONE
50
40
30
20
10
0
Sett/1
Sett/2
Sett/3
Ott/1
Ott/2
Ott/3
Nov/1
Nov/2
Nov/3
Dic/1
Dic/2
Dic/3
Genn/1
Genn/2
Genn/3


PORCIGLIONE
10
8
6
4
2
0
Sett/1
Sett/2
Sett/3
Ott/1
Ott/2
Ott/3
Nov/1
Nov/2
Nov/3
Dic/1
Dic/2
Dic/3
Genn/1
Genn/2
Genn/3

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOR	DEL	2026	39	14.07.2026

L. 157/1992 E L.R. 59/2017. PROGRAMMA VENATORIO REGIONALE ANNATA 2026/2027: APPROVAZIONE. CRITERI DI RIPARTO AI SENSI DELL'ART. 51 DELLA L.R. N. 59 DEL 20.12.2017 PREVISIONE FINANZIARIA € 2.000.000,00.

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 15/07/2026 11:49
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 luglio 2026, n. 995

L. 157/1992, LR 59/2017. Calendario Venatorio regionale annata 2026/2027: approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

− gli articoli 4, 5 e 6 della Legge Regionale (L.R.) 4 febbraio 1997, n. 7;

− la Deliberazione della Giunta Regionale (D.G.R.) n. 3261 del 28 luglio 1998;

− gli articoli 4 e 16 del Decreto Legislativo (D.Lgs.) n. 165 del 30.03.2001;

− gli articoli 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;

− il Decreto del Presidente della Giunta regionale (D.P.G.R.) 22 gennaio 2021, n. 22, recante l'Atto di Alta Organizzazione M.A.I.A. 2.0;

− il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della sezione regionale "Gestione Sostenibile e Tutela Risorse Forestali e Naturali", concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Sviluppo Rurale, avv. Francesco PAOLICELLI

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. n. 1397 del 7/10/2025;

b) della dichiarazione del direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi degli articoli 18 e 20 del D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di approvare il Calendario Venatorio regionale 2026/2027, riportato nell'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare mandato alla competente Sezione regionale di riservarsi la facoltà di procedere ad eventuali modifiche e/o integrazioni al predetto Calendario Venatorio regionale 2026/2027, conseguentemente ai pareri già acquisiti ovvero all'acquisizione di ulteriore parere ISPRA e del Comitato tecnico Faunistico Venatorio nazionale e regionale, che, nel caso, sarà richiesto per il tramite della competente Sezione regionale;

3. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

4. *di dare atto, che il presente provvedimento sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., sul sito istituzionale dell'Ente all'interno della sezione "Amministrazione Trasparente",*

sottosezione "Provvedimenti" - "Provvedimenti organi indirizzo politico" - "Provvedimenti della Giunta Regionale".

Il Segretario della Giunta Regionale
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta Regionale
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: L. 157/1992, L. R. 59/2017. Calendario Venatorio regionale annata 2026/2027: approvazione

Richiamati:

- la Direttiva 2009/147/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici, ed in particolare l'art. 7, paragrafo 4 che stabilisce che non possano essere cacciati durante la stagione riproduttiva e di dipendenza dei giovani dai genitori e, per quanto riguarda i migratori, durante il ritorno ai luoghi di nidificazione (migrazione prenuziale);
- il documento "Key Concepts of article 7(4) of Directive 79/409/EEC on Period of Reproduction and prenuptial Migration of huntable bird Species in the EU. Version 2009", elaborato dal Comitato scientifico Ornis, ufficialmente adottato dalla Commissione Europea nel 2001 e rivisitato nel 2009, 2014 e 2021, in cui vengono stabilite, specie per specie e paese per paese, le date (decadi) di inizio e durata della riproduzione (fino alla conclusione del periodo di dipendenza dei giovani dagli adulti) e di inizio della migrazione prenuziale;
- la nota della Commissione Europea – Direzione Generale. Ambiente Biodiversità – Unità Conservazione della Natura protocollo Ares(2025)1182686 del 14 febbraio 2025 trasmessa alla Rappresentanza permanente d'Italia presso l'Unione Europea, inviata alle Regioni dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica in cui viene posticipata di una decade l'inizio della migrazione prenuziale per alzavola (Anas crecca), tordo bottaccio (Turdus philomelos), tordo sassello (Turdus iliacus) e cesena (Turdus pilaris);
- la "Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della Direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici", redatta dalla Commissione Europea, ultima stesura febbraio 2008, ed in particolare il capitolo 2;
- la L.R. n. 23 del 09 agosto 2016 con la quale le funzioni in materia di caccia, esercitate dalle province e Città metropolitana di Bari, sono state oggetto di trasferimento alla Regione Puglia con decorrenza dalla data di entrata in vigore;
- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 recante "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive modifiche ed integrazioni, e in particolare:
- l'art. 18, commi 1 e 1 bis, che prevedono rispettivamente l'elenco delle specie cacciabili e i relativi periodi di prelievo, il divieto di esercizio venatorio per ogni singola specie durante il ritorno al luogo di nidificazione, il periodo di nidificazione e le fasi della riproduzione e della

dipendenza degli uccelli;

- l'art. 18, comma 2, modificato dall'art. 11-bis del decreto-legge 10 agosto 2023, n. 104 – convertito dalla Legge 9 ottobre 2023, n. 136 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 agosto 2023, n. 104, recante disposizioni urgenti a tutela degli utenti, in materia di attività economiche e finanziarie e investimenti strategici" – che ha introdotto la possibilità di apportare modifiche ai termini stabiliti nel predetto comma 1 previa acquisizione dei pareri dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) e del Comitato tecnico faunistico-venatorio nazionale di cui all'articolo 8, che si esprimono entro trenta giorni dalla richiesta e dai quali le regioni possono discostarsi fornendo adeguata motivazione;
- Rilevato che l'art. 7 della predetta Direttiva2009/147/CE, secondo cui "in funzione del loro livello di popolazione, della distribuzione geografica e del tasso di riproduzione in tutta la Comunità le specie indicate nell'allegato II possono essere oggetto di atti di caccia nel quadro della legislazione nazionale" ha trovato, per pacifico orientamento della Corte Costituzionale, attuazione tramite l'art. 18 della Legge n. 157/1992 che contempla appositi elenchi nei quali sono indicati le specie cacciabili, i relativi periodi in cui ne è autorizzato il prelievo, nonché i procedimenti diretti a consentire eventuali modifiche a tali previsioni. Ne consegue che lo stesso art. 18 garantisce, nel rispetto degli obblighi comunitari contenuti nella Direttiva 2009/147/CE, standard minimi e uniformi di tutela della fauna sull'intero territorio nazionale (cfr., in tal senso, *ex plurimis*, Corte costituzionale sentenza n. 233/2010);

Richiamati inoltre:

- il Decreto-Legge 30 settembre 2005, n. 203 – convertito in Legge, con modificazioni, dall'art. 1 della Legge 2 dicembre 2005, n. 248 - ed in particolare l'art. 11 *quaterdecies* che, al comma 5, prevede che le Regioni, sentito il parere del sopracitato Istituto, possono, sulla base di adeguati piani di abbattimento selettivi, distinti per sesso e classi di età, regolamentare il prelievo di selezione degli ungulati appartenenti alle specie cacciabili anche al di fuori dei periodi e degli orari di cui alla citata Legge n. 157/1992;
- la Legge 6 febbraio 2006, n. 66 "Adesione della Repubblica italiana all'Accordo sulla conservazione degli uccelli acquatici migratori dell'Africa";
- la Legge regionale 31 dicembre 2024 n. 42 art. 155 (Modifiche al R.R. 5/2021) stabilisce che l'Assessorato all'Agricoltura deve "…porre in essere tutte le necessarie iniziative e relativi atti e provvedimenti atti a garantire l'attuazione delle disposizioni relative al nuovo assetto dei Comitati di gestione degli ATC, ivi compresa l'istituzione dell'ATC della Provincia BAT

con decorrenza dall' 1° luglio 2025";

Visto:

- l'Art. 18 della Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio", avente ad oggetto *"Specie cacciabili e periodi di attività venatoria"* e, in particolare, il comma 4;
- la Legge regionale 20 dicembre 2017, n. 59 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali e per il prelievo venatorio", avente ad oggetto *"Specie cacciabili e periodi di attività venatoria"* e, in particolare, l'Art. 30 "*Calendario venatorio regionale"* il quale dispone che "*la Regione Puglia regolamenta l'esercizio dell'attività venatoria con il calendario venatorio regionale, pubblicato entro e non oltre il 15 giugno di ogni anno"* ovvero "*finché non viene pubblicato il nuovo calendario venatorio"* e, in particolare, il *comma 3* il quale fornisce disposizioni in ordine a:
  - le specie di mammiferi cacciabili nei periodi consentiti;
  - il carniere massimo giornaliero di fauna migratoria e stanziale;
  - il carniere massimo stagionale per particolari specie di fauna stanziale gestita nell'ATC;
  - i periodi e i territori di allenamento dei cani da caccia nei giorni che precedono la stagione venatoria;
  - le modalità di impiego dei cani da caccia durante la stagione venatoria;
- la Deliberazione di giunta regionale n. 768 del 05/06/2025 con cui è stato prorogato il vigente Piano Faunistico−Venatorio regionale 2018/2023 (adottato con DGR n. 1198/2021, sottoposto a rettifiche e rinnovata approvazione con DGR n. 2054/2021 e n. 1362/2022, in ottemperanza dell'art. 14, comma 7, della L. 157/1992 e art. 7 della LR 59/2017), fino all'approvazione definitiva del nuovo Piano Faunistico Venatorio 2024/2029 e, comunque, entro il 30 giugno 2027;

Preliminarmente si evidenzia che con sentenza n. 01119/2020, pubblicata il 3 settembre 2020, il Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia – Sezione Prima - in relazione alla definizione del Calendario Venatorio regionale, tra le altre, ha statuito che "l'Amministrazione, se ritiene di discostarsi da alcune delle indicazioni provenienti dall'ISPRA, ha l'onere di puntualmente motivare le proprie determinazioni, facendosi carico delle osservazioni procedimentali e di merito e prendendo esplicita posizione in ordine alle osservazioni formulate dall'organo tecnico. Ne consegue che la Regione, sulla scorta di congrue motivazioni tecnico scientifiche che tengano conto

anche delle specificità ambientali che ne caratterizzano il territorio, può disporre con il Calendario Venatorio periodi di caccia che si discostino da quelli suggeriti dall'ISPRA, comunque rispettosi del periodo massimo previsto per la stagione venatoria, dell'arco temporale massimo contemplato per le singole specie di fauna selvatica cacciabili e degli altri principi stabiliti dalla legge n. 157/1992, in conformità alla direttiva 2009/147/CE"

Nello specifico nella predetta sentenza in merito al supporto motivazionale tecnico scientifico utilizzato dalla Regione il Tar Puglia ha aggiunto che "La Regione, pertanto, nel disciplinare la stagione venatoria 2019-2020, aveva cura di introdurre, per ciascuna singola specie, specifiche misure tese a contemperare i contrapposti interessi di ordine pubblico e privato, al fine di scongiurare qualunque pericolo di compromissione del patrimonio faunistico" aggiungendo peraltro che "l'Amministrazione resistente diffusamente giustificava tutti gli scostamenti da essa effettuati rispetto ai pareri ISPRA con un articolato supporto motivazionale, nel quale si illustravano adeguatamente le ragioni ed i fattori tecnico scientifici presi in considerazione ai fini delle soluzioni stabilite per la caccia alle singole specie animali."

Rilevato che il Consiglio di Stato n. 3487 del 3 maggio 2021 in merito al Piano Faunistico Venatorio Regionale 2009 – 2014 e successive proroghe ha sostenuto che "Il potere di proroga di un atto programmatorio scaduto, che non innova il contenuto del piano, ma semplicemente ne amplia la durata, se per un verso risponde ad esigenze di continuità dell'azione amministrativa pianificatoria, per altro verso non può legittimamente essere esercitato ripetutamente, pena l'elusione della ratio normativa appena richiamata e, in definitiva, l'abuso della discrezionalità amministrativa. Ritiene il Collegio, pertanto, alla luce di tale rilievo, che per l'avvenire, ai fini della validità del calendario venatorio, andrà valutata adeguatamente l'opportunità di un esercizio tempestivo del presupposto potere pianificatorio da parte della Regione Puglia in conformità alle previsioni della L.R. n. 59/2017, apparendo difficilmente apprezzabile la legittimità di un ulteriore intervento di proroga in assenza di valide motivate ragioni.

In ossequio a quanto disposto dal Consiglio di Stato, la Regione Puglia con delibera n. 1198/2021 ha approvato il "Piano faunistico venatorio 2018 – 2023", comprensivo di VAS e Valutazione d'Incidenza, rettificato e sottoposto a rinnovata approvazione con DGR n. 2054 del 06.12.2021.

Con deliberazione n. 783 dell'11 giugno 2024 la Giunta Regionale ha dato avvio all'iter di aggiornamento e revisione del precedente Piano necessario per la redazione del nuovo Piano Faunistico Venatorio Regionale 2024/2029, prendendo atto e condividendo la precitata ipotesi unitamente al relativo "Rapporto Preliminare di Orientamento – RPO. Con detto provvedimento giuntale è stato demandato, tra l'altro, alla Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, di provvedere alla necessaria proroga del Piano Faunistico Venatorio regionale 2018/2023 aggiornato e revisionato, in ottemperanza all'art. 14, comma 7, della L. 157/1992 e

dell'art. 7 della L.R. n. 59/2017. Con DDS n. 450 del 18.06.2024 l'apposita Sezione ha provveduto a prorogare il Piano Faunistico Venatorio regionale 2018/2023 (approvato con DGR n. 1198/2021 e rettificato e riapprovato con DGR n. 2054/2021). Con deliberazione n. 1026 del 17 luglio 2024 la Giunta Regionale ha adottato definitivamente il Regolamento Regionale "Attuazione del prorogato Piano Faunistico Venatorio regionale 2018/2023" – R.R. n. 03 del 23 luglio 2024, pubblicato sul BURP n. 60 del 25.07.2024.

Con la Legge regionale 31 dicembre 2024 n. 42 art. 155 (Modifiche al r.r. 5/2021) è stabilito che l'Assessorato all'Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità Idraulica deve "…porre in essere tutte le necessarie iniziative e relativi atti e provvedimenti atti a garantire l'attuazione delle disposizioni relative al nuovo assetto dei Comitati di gestione degli ATC, ivi compresa l'istituzione dell'ATC della Provincia BAT con decorrenza dall' 1° luglio 2025".

Considerato, pertanto, che la predetta sentenza del TAR Puglia ha ritenuto legittimo il supporto motivazionale soggiacente ai precedenti calendari venatori, si intende ribadirlo nei termini di seguito riportati.

Altresì, l'articolo 18 della Legge n. 157/1992 dell'11 febbraio 1992 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive modifiche, stabilisce:

al comma 1, i termini (terza domenica di settembre - 31 gennaio) entro i quali è possibile esercitare l'attività venatoria, associando a quattro gruppi di specie cacciabili i rispettivi periodi di caccia;

al comma 1–bis, per effetto delle modifiche introdotte dall'art. 42 della l. 96/2010, che l'esercizio venatorio *"... è vietato, per ogni singola specie: a) durante il ritorno al luogo di nidificazione; b) durante il periodo della nidificazione e le fasi della riproduzione e della dipendenza degli uccelli*";

al comma 2, il potere attribuito alle Regioni di modificare i suddetti periodi attraverso l'anticipazione o la posticipazione rispettivamente dell'apertura e della chiusura della stagione venatoria, fermo restando che i *"... termini devono essere comunque contenuti tra il 1° settembre ed il 31 gennaio dell'anno nel rispetto dell'arco temporale massimo indicato…"* per le singole specie.

Con l'entrata in vigore delle disposizioni di cui all'art. 42 comma 2 della legge n. 96/2010 è stata introdotta la possibilità, da parte delle regioni, di posticipare non oltre la prima decade di febbraio i predetti termini in relazione a specie determinate e, allo scopo, le stesse sono obbligate ad acquisire il preventivo parere espresso dall'ISPRA, al quale devono uniformarsi;

al comma 4, la competenza delle Regioni ad emanare il Calendario venatorio, nel rispetto "di quanto stabilito ai commi 1, 2 e 3 e con l'indicazione del numero massimo di capi da abbattere in ciascuna giornata di attività venatoria".

I predetti periodi di caccia, anche dopo l'espresso recepimento della direttiva 2009/147/CE, per effetto delle modifiche introdotte all'art. 18 della L. 157/1992 dall'art. 42 della legge n. 96/2010,

non sono stati modificati dal legislatore statale, in quanto evidentemente ritenuti conformi alle previsioni della stessa direttiva 2009/147/CE.

La Direttiva 2009/147/CE, così come in precedenza la Direttiva 79/409/CEE, non indica date precise in merito alla stagione di caccia ma, lasciando agli Stati membri dell'Unione la definizione dei calendari venatori, si limita a stabilire che gli uccelli selvatici non possano essere cacciati durante la stagione riproduttiva e di dipendenza dei giovani dai genitori e, limitatamente agli uccelli migratori, durante il ritorno ai luoghi di nidificazione (migrazione prenuziale o primaverile o di "ripasso").

Inoltre, l'art. 7 della Direttiva n. 2009/147/CE, secondo cui «*In funzione del loro livello di popolazione, della distribuzione geografica e del tasso di riproduzione in tutta la Comunità le specie elencate nell'allegato II possono essere oggetto di atti di caccia nel quadro della legislazione nazionale*», ha trovato, per pacifico insegnamento della Corte Costituzionale, attuazione tramite l'art. 18 della legge n. 157 del 1992 che contempla appositi elenchi nei quali sono individuate le specie cacciabili, i relativi periodi in cui ne è autorizzato il prelievo venatorio, nonché i procedimenti diretti a consentire eventuali modifiche a tali previsioni. Ne consegue che lo stesso art. 18 garantisce, nel rispetto degli obblighi comunitari contenuti nella Direttiva n. 2009/147/CE, standard minimi e uniformi di tutela della fauna sull'intero territorio nazionale (cfr., in tal senso, ex plurimis Corte Costituzionale sent. n. 233 del 2010).

La Convenzione di Berna del 19 settembre 1979, resa esecutiva in Italia con Legge n. 503/1981, e la Direttiva , pur discostandosi dal parere ISPRA, così come in precedenza la Direttiva 79/409/CEE, non indicano date precise in merito all'inizio ed alla fine della stagione di caccia ma, lasciando agli Stati membri dell'Unione la definizione dei calendari venatori, si limitano a stabilire che gli uccelli selvatici non possano essere cacciati durante la stagione riproduttiva e di dipendenza dei giovani dai genitori e, limitatamente agli uccelli migratori, durante il ritorno ai luoghi di nidificazione (migrazione prenuziale).

Il calendario venatorio è, ai sensi dell'art. 18, comma 4 della legge 157/1992 e successive modifiche, competenza delle Regioni che lo emanano nel rispetto dei periodi di caccia di cui sopra.

L'ISPRA nel documento "Guida per la stesura dei calendari venatori ai sensi della legge 157/1992, così come modificata dalla legge comunitaria 2009, art. 42", trasmesso alle Regioni con propria nota prot. n. 25495/T-A11 del 28 luglio 2010, chiarisce che, a prescindere dall'inizio dei movimenti di risalita verso i luoghi di nidificazione, "… la caccia agli uccelli migratori dovrebbe terminare alla metà della stagione invernale", esiste evidentemente un certo margine di discrezionalità nel definire una data corrispondente alla metà dell'inverno, ma la scelta della parte finale del mese di gennaio appare ancora oggi un compromesso accettabile e questo limite è stato suggerito dall'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica (oggi ISPRA) al legislatore nazionale in occasione della stesura della legge n. 157/92.

In riferimento al ruolo dell'ISPRA, la Corte Costituzionale, con sentenza n. 332 del 2006, ha ritenuto non obbligatorio e non vincolante il parere dell'ISPRA ove la regolamentazione dell'attività regionale si mantenga nei termini di tutela fissati dalla legge quadro nazionale.

L'Istituto Superiore di Protezione Ambientale (ISPRA ex INFS) esprime tre diverse tipologie di pareri:

- obbligatorio e non vincolante quello ex art. 18, comma 2 Legge n. 157/92 con riferimento alla preapertura dell'attività venatoria;
- meramente interlocutorio, non obbligatorio e non vincolante quello di cui all'art. 18, comma 1, L. 157/92 ;
- obbligatorio e vincolante quello di cui all'art. 18, comma 2, penultimo periodo della L. 157/92 come introdotto dall'art. 42, comma 2 della L. 96/2010 (Legge Comunitaria 2009) relativo alla posticipazione non oltre la prima decade di febbraio dell'attività venatoria.

Il documento *"Key concepts of article 7(4) of Directive 79/409/EEC on period of reproduction and prenuptial migration of huntable bird species in the EU"* elaborato dal Comitato scientifico ORNIS, documento ufficialmente adottato dalla Commissione europea nel 2001 e rivisitato nel 2009, 2014, 2015, 2021 e 2025 stabilisce, specie per specie e paese per paese, le date (decadi) di inizio e durata della riproduzione e di inizio della migrazione prenuziale e afferma, tra l'altro, che "in generale, l'inizio della migrazione di ritorno può solo essere stimata per confronto di dati provenienti da molte regioni dell'Unione Europea, importanti sono: l'analisi delle ricatture e la considerazione delle date di arrivo nelle zone di riproduzione. Il metodo di analisi e le informazioni che definiscono i tempi di migrazione prenuziale è basato sulle statistiche relative alle popolazioni e non ai singoli uccelli"; considerato che dubbi sussistono sul grado di precisione di tali dati, poiché le analisi delle sovrapposizioni sono effettuate a livello nazionale e nei singoli Stati membri la circostanza che le varie regioni siano poste su latitudini differenti, con correlate difformità climatiche, determina normalmente sostanziali oscillazioni temporali nell'inizio della migrazione prenuziale, circostanza questa che rende ammissibile un certo grado di flessibilità nella fissazione dei periodi di caccia.

La Guida Interpretativa della Direttiva 2009/147/CE, al paragrafo 2.7.10, poiché esiste la circostanza che varie Regioni di un singolo Stato membro siano poste su latitudini differenti e abbiano quindi correlate difformità climatiche in grado di determinare oscillazioni temporali nell'inizio della migrazione prenuziale, consente alle Regioni degli stati membri di discostarsi, nella fissazione delle stagioni di caccia, dai "Key concepts (KC)" nazionali, utilizzando dati scientificamente validi riferiti alla realtà regionale.

La "Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici - Direttiva Uccelli selvatici" è un documento di carattere generale e di indirizzo prodotto dalla Commissione Europea, ultima stesura febbraio 2008, quale riferimento tecnico per

la corretta applicazione della direttiva per quanto attiene l'attività venatoria, con particolare riferimento ai paragrafi 2.4.25, 2.7.2 e 2.7.10.

Da un confronto fra la Guida ISPRA ai calendari venatori con i documenti europei KC e Guida Interpretativa della Direttiva 147/2009/CE emerge che l'ISPRA propone una restrizione all'attività venatoria di 20 giorni per la gran parte dell'avifauna migratoria (anatidi, turdidi, scolopacidi, rallidi, caradridi) rispetto ai periodi oggi vigenti nella legge nazionale 157/92.

In Puglia, così come quasi in gran parte dell'Italia, la quasi totalità delle zone umide regionali di maggior interesse per lo svernamento ed il transito di specie di avifauna acquatica, sia cacciabili che protette, insiste all'interno di aree interdette all'attività venatoria. Questa circostanza rende fortemente ridotto il "disturbo" arrecato nelle aree residue dalla stessa attività venatoria alle specie tipiche di detti "ambienti".

Il rischio di confusione nell'identificazione delle specie cacciabili, sollevato dall'ISPRA nella nota sopracitata del 29 luglio 2012, è analizzato nella Guida Interpretativa della direttiva 147/2009/CE ai paragrafi 2.6.10 e 2.6.13 e in tali punti non è mai proposto il divieto di caccia alle specie simili.

A riprova di ciò anche la giurisprudenza più recente con sentenza del TAR Abruzzo n. 558 del 2025 ha statuito chiaramente che "*è dato acquisito che ogni titolare di licenza di caccia in Italia ha dovuto sostenere un esame di abilitazione che prevede il riconoscimento delle specie oggetto di caccia e di quelle invece protette. Non è ammissibile che sia preclusa la caccia a delle specie cacciabili in determinati periodi, per il rischio che il cacciatore non sappia distinguere gli animali ai quali spara. La stessa Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici, relativamente al tema della possibile confusione tra specie simili non prevede l'imposizione di divieti o restrizioni generalizzate alla caccia (…)*"

In base ai paragrafi 2.7.2 e 2.7.9 della Guida interpretativa alla direttiva 2009/147/CE, la sovrapposizione di una decade tra il periodo della caccia e il periodo della migrazione prenuziale è considerata una sovrapposizione "teorica" o "potenziale" (in quanto è possibile che durante questo periodo non vi sia effettivamente alcuna sovrapposizione) e quindi tale da ammettere l'attività venatoria, mentre la sovrapposizione per periodi superiori ad una decade farebbe cessare l'incertezza e quindi si tratterebbe di una sovrapposizione "reale".

Negli anni 2023 e 2024 ISPRA ha considerato corretto l'utilizzo della decade di sovrapposizione, utilizzandola a giustificazione delle proprie proposte e/o motivazioni riportate nel relativo parere, dimostrando quindi che condivide il principio sancito nella Guida interpretativa alla direttiva 2009/147/2009.

Nel 2025 e nel 2026 l'ISPRA non vi fa più riferimento, cioè non considera più la decade di sovrapposizione senza descrivere, nel caso, i relativi elementi scientifici o legali che motivino questo nuova posizione.

L'ISPRA, con propria nota di riscontro prot. n. 29844T-A 11 del 13 settembre 2010, avente ad oggetto "*Interpretazione del documento - Guida per la stesura dei calendari venatori ai sensi della legge n. 157/92, così come modificata dalla legge comunitaria 2009, art. 42*", ha comunicato che "*rientra nelle facoltà delle Regioni l'eventuale utilizzo della sovrapposizione di una decade nella definizione delle date di apertura e chiusura della caccia rispetto a quanto stabilito dal documento "Key Concepts of article 7(4) of Directive 79/409/EEC on Period of Reproduction and prenuptial Migration of huntable bird Species in the EU", considerato anche che questa possibilità è prevista dalla "Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della direttiva 2009/147/CE sulla conservazione degli uccelli selvatici*".

Il documento Ornis "Key Concepts" (KC) e la Guida Interpretativa della direttiva 2009/147/CE sono i riferimenti tecnici per la corretta applicazione della direttiva negli Stati Membri pur non rientrando nell'ordinamento giuridico nazionale e comunitario.

Di notevole rilevanza giuridica è la Sentenza 24 febbraio 2011 N. 02443/2011 REG.PROV.COLL. N. 08208/2010 REG.RIC. della Sezione Prima del Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio avente ad oggetto "*Adozione del Calendario Venatorio Regionale e Regolamento per la stagione venatoria 2010-2011 nel Lazio*" e di ogni atto presupposto e/o connesso che dispone tra l'altro: "Che, come già specificato dalla Sezione nella propria Ordinanza dell'11.11.2010, l'art.7, comma.1 della legge n.157 del 1992 qualifica l'ISPRA come <<*organo scientifico e tecnico di ricerca e consulenza per lo Stato, le Regioni e le Province*>>, la cui funzione istituzionale non può, pertanto, essere quella di sostituirsi alle Amministrazioni nel compimento delle proprie scelte in materia di caccia, ma quello di supportarla sotto il profilo squisitamente tecnico. Sotto tale profilo va, incidentalmente, rilevato come l'Istituto abbia carattere nazionale, cosicché può verificarsi la necessità di valutare le specifiche realtà regionali. Ne deriva che, applicando i principi generali in materia di rapporto tra provvedimento finale ed attività consultiva a carattere di obbligatorietà e non di vincolatività (carattere, quest'ultimo da riconoscersi ai pareri ISPRA nel solo caso sopra ricordato), il parere reso da tale Organo sul Calendario venatorio può essere disatteso dall'Amministrazione regionale, la quale ha, però, l'onere di farsi carico delle osservazioni procedimentali e di merito e, pertanto, di esprimere le valutazioni, che l'hanno portata a disattendere il parere".

Nella fattispecie la sentenza 10/10/2011 N. 01508/2011 REG. PROV. COLL. N. 01664/2011 REG. RIC. della Sezione Prima del Tribunale Amministrativo regionale per il Veneto riguardante la delibera della Regione Veneto DGR n. 1041 del 12.07.2011 ha introdotto un importante precedente giuridico che deve essere opportunamente richiamato e considerato.

In conformità con quanto su sostenuto si sono espressi anche altri Tribunali Amministrativi Regionali (Tar Toscana 523/2013; Tar Basilicata 352/2012; Tar Lazio 04908/2010; Tar Lombardia 1827/2009; Tar Sicilia 1633/2009; Tar Marche 1778/2007; Tar Liguria n. 974/2015).

In siffatta prospettiva si è espresso, ulteriormente, il TAR Lazio con sentenza n. 01845/2014 REG. PROV.COLL. – N.08268/2013 REG.RIC., con la quale ha ribadito il ruolo dell'ISPRA statuendo che "la funzione istituzionale non può, pertanto, essere quella di sostituirsi alle Amministrazioni nel compimento delle proprie scelte in materia di caccia, ma è quello di supportarla sotto il profilo squisitamente tecnico" ed ha specificato che "il parere reso da tale organo sul calendario venatorio può essere disatteso dalla Regione, la quale ha soltanto l'onere di farsi carico delle osservazioni procedimentali e di merito e, pertanto, di esprimere le valutazioni che l'hanno condotta a non osservarlo".

Con nota prot. n. 0008600 del 17/04/2012 del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, avente ad oggetto "Stesura dei calendari venatori per la stagione 2012/2013" che riferendosi alla Guida redatta dall'ISPRA riporta: *"…tale documento non ha una valenza normativa, costituendo semplicemente uno strumento con il quale si è inteso, da parte della Commissione Europea, fornire maggiori chiarimenti in ordine alle disposizioni della direttiva relativa alla caccia nel rispetto dei principi di conservazione posti dalla stessa".*

In merito al "potere sostitutivo" esercitato, con delibera del Consiglio dei Ministri, dal Governo Italiano – ex art. 120 comma 2 della Costituzione e ex art. 8 legge 131/2003 – nei confronti di alcune Regioni, tra cui la Puglia, con il quale è stata disposta la chiusura anticipata della caccia alle specie Tordo bottaccio, Cesena e Beccaccia il TAR Liguria con sentenza n. 105/2016 e il TAR Toscana con sentenza n. 92/2016 hanno statuito che il "progetto denominato EU – Pilot", istituito ai sensi del punto 2.2 della comunicazione della Commissione Europea 5.9.2007, COM (2007) 502, costituisce una forma di dialogo "strutturato" tra la Commissione EU ed uno Stato membro al fine di risolvere preventivamente una "possibile" violazione del diritto dell'UE e di evitare di ricorrere a procedimenti formali d'infrazione ex art. 258 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea e che, pertanto, la mera pendenza del caso EU-Pilot6955/14/ENVI non integra, di per sé, accertamento del mancato rispetto della normativa comunitaria, requisito necessario per il sorgere del potere sostitutivo del Governo.

Con tali predette sentenze è stata ribadita, di fatto, la facoltà delle Regioni, ai sensi delle disposizioni di cui al richiamato paragrafo 2.7.10 della Guida interpretativa della Direttiva 147/2009/CE, di fissare date delle stagioni di caccia differenziate rispetto a quelle dei KC nazionali per talune specie quando queste Regioni siano in possesso di dati scientifici, nazionali e regionali, che attestino una differenza dell'inizio della migrazione prenuziale, di volta in volta richiamati nel successivo paragrafo "Ricostruzione del processo di revisione dei Key Concept in Italia". Perciò la

Regione Puglia, in ossequio alle vigenti normative e alle predette sentenze TAR, essendo in possesso di dati scientifici regionali, peraltro consegnati al competente Ministero, ritiene anche per l'annata venatoria 2026/2027, sulla base di propria approfondita istruttoria e valutazioni scientifiche, di discostarsi da quanto proposto da ISPRA relativamente alle date di chiusura della caccia per gli uccelli acquatici, i turdidi e la beccaccia.

Peraltro, si evidenzia che con nota del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), acquisita al prot. regionale con n. 0101873 del 25.02.2025 avente ad oggetto "Aggiornamento del Key Concept Document" è stato comunicato il posticipo di una decade delle date di inizio della migrazione primaverile di 4 specie (alzavola da gen2 a gen3, tordo bottaccio da gen1 a gen2, tordo sassello da gen2 a gen3, cesena da gen2 a gen3), riducendo le differenze fra le date indicate rispettivamente da Italia e da Francia.

Altresì, la Regione, sulla scorta di ulteriori congrue motivazioni tecnico-scientifiche che tengano conto delle specificità ambientali che ne caratterizzano il territorio, può disporre, con il calendario venatorio, periodi di caccia che si discostino anche da quelli suggeriti dall'ISPRA, comunque rispettosi del periodo massimo previsto per la stagione venatoria, dell'arco temporale massimo contemplato per le singole specie di fauna selvatica cacciabili e degli altri principi stabiliti dalla legge 157/1992 e, quindi, come tali conformi alla direttiva 2009/147/CE.

All'uopo, si richiama, altresì, la sentenza del Consiglio di Stato – Sezione Terza n. 07182/2019 Reg. Prov. Coll. n. 03507/2019 Reg. Ric. relativa alle motivazioni predisposte ed addotte dalla Regione Liguria per il discostamento dal parere ISPRA circa il prelievo della specie "Beccaccia" al 19 gennaio 2020, così come, peraltro, riportato nella DGR n. 1558/2019 della Regione Puglia di approvazione del Calendario Venatorio 2019/2020, successivamente modificato con DGR n. 1805/2019 e DGR n. 2441/2019 e ribadito, altresì, nella DGR n. 1293/2021 riguardante l'approvazione del Calendario Venatorio 2021/2022 e nei Calendari venatori delle successive annate (2022/2023, 2023/2024, 2024/2025 e 2025/2026).

Inoltre, lo Stato Italiano ha approvato la legge 6 febbraio 2006 n. 66 "Adesione della Repubblica Italiana all'accordo sulla conservazione degli uccelli acquatici migratori dell'Africa".

Per quanto riguarda il prelievo della specie "Cinghiale" si propone di poterlo effettuare nelle varie forme e nei termini previsti nelle varie normative e disposizioni nazionali, compreso quelle riportate nella Legge n. 101/2024 (pubblicata nella G.U. n. 163 del 13 luglio 2024), e regionali.

Altresì, il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha emanato il decreto 17 ottobre 2007, n. 184, recepito dalla Regione Puglia con Regolamento Regionale (R.R.) n. 15 del 18 luglio 2008 e Regolamento Regionale n. 28 del 22 dicembre 2008, per la definizione delle misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) sulla base dei criteri minimi.

La competente Sezione regionale, nell'ambito delle proprie attribuzioni, ha predisposto un'ipotesi di Calendario venatorio regionale annata 2026/2027 e ipotesi di pre-apertura, per le quali sono stati acquisiti i dovuti relativi pareri del Comitato Tecnico Faunistico Venatorio Nazionale (nota MASAF n. 0261248/2026 del 11/05/2026), dell'ISPRA (nota prot. n.0149743/2026 del 19/03/2026 e nota prot. n.0332489/2026 del 09/06/2026) e del Comitato Tecnico Faunistico Venatorio regionale, espresso nelle sedute del 01/07/2026 e del 08/07/2026, ai sensi delle disposizioni di cui alla L. n. 157/92 e ss.mm.ii. e del comma 2 dell'art. 30 della L.R. n. 59/2017.

In relazione al precitato parere ISPRA (nota prot. n.0149743/2026 del 19/03/2026 e nota prot. n.0332489/2026 del 09/06/2026) e tenuto conto di quanto riportato nel parere del Comitato Tecnico Faunistico Venatorio Nazionale, giusta nota MASAF 0261248/2026 del 11/05/2026, si conferma la necessità di riportare ed esplicitare il supporto motivazionale alle scelte dell'Amministrazione Regionale di fissare le date di apertura e chiusura dell'attività venatoria di cui all'Allegato A) e, pertanto, si osserva quanto segue, sia a livello generale, sia per singola specie.

Ricostruzione del processo di revisione Key concepts in Italia

Le ricostruzioni sul processo di revisione dei KC effettuate da ISPRA e del confronto Italia-Francia non sono rispondenti a quanto realmente succedutosi. Sebbene parte della responsabilità nello svolgimento del processo siano da attribuire al MITE, ciò non autorizza l'ISPRA a non esporre correttamente lo svolgimento di quanto verificatosi. La riunione iniziale del 17.10.2018 è stata un'audizione, con semplice esposizione dei documenti ISPRA e delle valutazioni delle AAVV, senza alcun confronto tecnico.

L'incontro tecnico del 19.10.2018, organizzato a fine giornata del giorno 17 non ha consentito la presenza degli ornitologi e ricercatori universitari che hanno svolto diversi studi proposti dalle AAVV e delle Regioni, ed è stata ancora una volta unicamente l'esposizione dei punti di vista, senza registrare la volontà di ISPRA di disponibilità a modificare minimamente le proprie posizioni. La riunione del 26.10.2018 è stata un'altra audizione che ha confermato la volontà del MITE di ascoltare solo il punto di vista dell'ISPRA. In detta riunione e in successive lettere, il rappresentante del MIPAAF, le Regioni e le AAVV hanno chiesto di prolungare il confronto e il MIPAAF di poter valutare i contenuti dei documenti di modifica dei KC prima dell'invio. Ciò non è stato fatto e il Ministero Ambiente ha inviato di propria iniziativa i dati ISPRA alla Commissione. Va inoltre ricordato che l'ISPRA non ha soltanto presentato valutazioni sulle 5 specie oggetto delle richieste di modifica da parte delle AAVV, ma a riunioni già concluse ha chiesto la modifica, quindi senza alcuna condivisione con Regioni, MIPAAF e portatori d'interesse, anche per le specie gallinella d'acqua e oca selvatica, che sono state oggetto di un anticipo di 4 e 1 decadi rispettivamente.

Il resoconto di ISPRA sulle discrepanze tra Francia e Italia nell'interpretazione della Direttiva 147/2009/CE non è condivisibile. Le posizioni francesi, come si può dedurre dai loro atti, non sono affatto basate sulla valutazione che gli spostamenti in periodo prenuziale interessino "una frazione significativa delle popolazioni", ma al contrario sulla distinzione fra movimenti invernali non dovuti a migrazione (erratismi per ragioni climatiche/alimentari, dispersione, ecc.) e il vero inizio della migrazione prenuziale. Comportamenti che l'ISPRA erroneamente non ha valutato, anche a fronte delle critiche di parte francese. Si sottolinea che tale importante distinzione è citata esplicitamente anche dalla Commissione Europea nei testi di commento al documento Key concepts. Allo stesso modo non corrisponde al vero che la Francia abbia applicato una soglia del 5% dei movimenti sopra la quale considera iniziata la migrazione. Al contrario è ISPRA che ha attribuito acriticamente a migrazione prenuziale movimenti invernali (riconosciuti anche dalla Commissione) per ragioni alimentari o climatiche. Questa possibilità di confusione è esplicitamente descritta dalla Commissione nel documento KC, proprio a spiegazione delle discrepanze fra dati italiani e dati dei restanti Paesi mediterranei.

Nella circostanza si ribadisce che con nota del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), acquisita al prot. regionale con n. 0101873 del 25.02.2025 avente ad oggetto "Aggiornamento del Key Concept Document", è stato comunicato il posticipo di una decade delle date di inizio della migrazione primaverile di 4 specie (alzavola da gen2 a gen3, tordo bottaccio da gen1 a gen2, tordo sassello da gen2 a gen3, cesena da gen2 a gen3), riducendo le differenze fra le date indicate rispettivamente da Italia e da Francia.

Alzavola *(Anas crecca)*

La Regione Puglia intende consentire il prelievo dal 01 ottobre 2026 al 31 gennaio 2027, in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre – 31 gennaio;
- ha recepito l'indicazione espressa nelle Linee guida per la stesura dei calendari venatori dall'ISPRA, che "considera idoneo per la conservazione e la razionale gestione della specie il posticipo *dell'apertura della caccia al 1° ottobre";*
- la data di fine periodo di riproduzione e dipendenza indicata nel documento "Key concepts" (1° decade di settembre) è precedente rispetto alla data di apertura della caccia a tale specie;
- la modifica del dato KC eseguita da MITE-ISPRA nel 2025 (nota n. 31720 del 19.02.2025 acquisita al prot. regionale con n. 0101873 del 25.02.2025 avente ad oggetto "Aggiornamento del Key Concept Document") per l'intera Italia posticipa alla III decade di gennaio l'inizio della migrazione prenuziale per questa specie;

- il CTFVN ha espresso parere favorevole sul periodo temporale di prelievo proposto dalla Regione;
- il suddetto parere favorevole è fondato sull'applicazione della decade di sovrapposizione prevista dalla Guida alla Disciplina della Caccia UE ai paragrafi 2.7.2 e 2.7.9. Il parere del CTFVN fornisce quindi piena legittimazione all'applicazione di detta decade, senza necessità di studi a supporto. Tale decade è infatti da intendersi come "tolleranza" di un fenomeno biologico variabile come l'inizio della migrazione prenuziale, non essendo ovviamente possibile stabilire anno per anno l'inizio del fenomeno migratorio;
- la possibilità per le regioni degli Stati membri di utilizzare dati scientifici a supporto di stagioni di caccia discostandosi dal dato KC nazionale, stabilita dai paragrafi 2.7.3 e 2.7.10 della "Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici - Direttiva Uccelli selvatici", descritti come segue:
- la specie è stata oggetto di recenti ricerche condotta dall'Università di Pisa e CIRSEMAF, attraverso la tecnologia della telemetria satellitare, che hanno dimostrato che le partenze per la migrazione pre-nuziale avvengono nel mese di febbraio e nessuna in gennaio. Tale ricerca, che ha coinvolto anche la Regione Puglia con alcuni individui marcati in questa regione, è stata divulgata tramite i seguenti lavori scientifici:
    - Giunchi D., Baldaccini N.A., Lenzoni A., Luschi P., Sorrenti M., Vanni L., 2015. Spring migration of European teals *Anas crecca* wintering in Italy. Poster presentato al 10th EOU Conference 24 – 28 August 2015. Badajoz (Spain);
    - Giunchi, L. Vanni, N. E. Baldaccini, A. Lenzoni, M. Sorrenti, P. Luschi & G. Cerritelli. 2018. First tracking data on Eurasian teals (*Anas crecca*) provides new information on their spring migration phenology. [https://www.ducksg.org/wp-content/uploads/2018/05/PEDS5-abstract-book-Finalised-version-May18.pdf]
    - Giunchi D., Baldaccini N.E., Lenzoni A., Luschi P., Sorrenti M., Cerritelli G., Vanni L. 2018. Spring migratory routes and stopover duration of satellite-tracked Eurasian Teals Anas crecca wintering in Italy. IBIS (2018) doi: 10.1111/ibis.12602;
    - Cerritelli, G., Vanni, L., Baldaccini, N. E., Lenzoni, A., Sorrenti, M., Falchi, V., Luschi, P., & Giunchi, D. (2020). Simpler methods can outperform more sophisticated ones when assessing bird migration starting date. Journal of Ornithology,161, 901–907. hiips://doi.org/10.1007/s10336-020-01770-z
    - Cerritelli G., Vanni L., Baldaccini N.E., Lenzoni A., Sorrenti, M. Giunchi D., 2023. Trailing the heat: Eurasian teal Anas crecca schedule their spring migration basing on the increase in soil temperatures along the route. Journal of Avian Biology, 09 June 2023. https://doi.org/10.1111/jav.03122

- l'analisi delle ricatture dirette di alzavole inanellate in Italia e riprese in Italia o all'estero dimostra l'assenza di spostamenti in direzione Nord e Nord-Est nei mesi di gennaio e febbraio (ISPRA - Serra & Marcon, 2018. Definizione della decade di inizio della migrazione pre-nuziale dell'alzavola in Italia sulla base dei dati di inanellamento e ricattura);

- la recente pubblicazione *Migration Atlas Of European Species Of Palearctic Anatidae With The Population Outline (From The Data Of The Bird Ringing Centre Of Russia),* che ha analizzato 5.372 ricatture di alzavole presente nel Centro di Inanellamento Russo, riguardanti tutta l'Europa incluso il bacino del Mediterraneo, afferma che i primi movimenti migratori prenuziali della specie si verificano nell'Europa meridionale in febbraio e non in gennaio (Kharitonov S., Kharitonov I. & Litvin K., 2024; http://ringcenter.ru/Migration_Atlas.pdf);
- la Commissione Europea, nel Documento KC 2021 affronta la discrepanza esistente fra i dati italiani e quelli di altri Stati UE (che sono posticipati rispetto a quelli italiani), sottolineando la necessità di metodi di studio in grado di distinguere i movimenti invernali erratici da quelli realmente migratori. In tal senso la telemetria satellitare rappresenta il metodo più sicuro, consentendo la tracciatura quasi giornaliera degli spostamenti;
- L'analisi complessiva dei dati recenti di letteratura scientifica, insieme alle valutazioni della Commissione Europea sui dati italiani, dimostrano che in Italia e in Puglia non si verificano movimenti migratori della specie in gennaio mentre la migrazione prenuziale ha inizio in febbraio, quindi con l'applicazione dei paragrafi 2.73 e 2.7.10 la Regione Puglia stabilisce la chiusura al 31 gennaio in armonia con la direttiva 147/2009/CE e i suoi documenti interpretativi;
- La specie è considerata "Least Concern" sia a livello globale che europeo, quindi non rientra in quelle minacciate.
- I risultati più recenti dei censimenti invernali in Europa dimostrano un incremento moderato della specie nel breve e lungo periodo (Nagy, S. & Langendoen, T. 2025. Trends of wintering waterbirds in the European Union: 2025 update. Wetlands International Europe, Ede, The Netherlands and Brussels, Belgium (https://europe.wetlands.org/trends-of-wintering-waterbirds-in-the-eu-2025/) e un forte incremento dei contingenti svernanti in Italia dal 1993 al 2010 (Zenatello M., Baccetti N. & Borghesi F., 2014. Risultati dei censimenti degli uccelli acquatici svernanti in Italia. Distribuzione, stima e trend delle popolazioni nel 2001-2010. ISPRA, Serie Rapporti, 206/2014) che si mantiene tale nel periodo 2009-2018 (M. Zenatello, N. Baccetti, A. Luchetta, 2020. International waterbird census report. Italy 2009-2018; https://tourduvalat.org/en/media/brochures/page/4/?tab=7).
- La recente pubblicazione della Regione Puglia, riguardante lo svernamento degli uccelli acquatici nelle zone umide pugliesi (Zenatello M., Liuzzi C., Mastropasqua F., Luchetta A. & La Gioia G., 2020. Gli uccelli acquatici svernanti in Puglia, 2007-2019. Regione Puglia, Editrice Salentina srl: 1-

276), che abbraccia un arco temporale di 13 anni, dimostra che le presenze invernali della specie sono relativamente stabili e pertanto le scelte di assetto territoriale pugliesi e di stagioni venatorie fino al 31 gennaio non hanno indotto declino delle presenze;

- la quasi totalità delle zone umide pugliesi di maggior interesse per lo svernamento ed il transito di specie cacciabili insiste all'interno di aree protette di interesse nazionale, regionale o provinciale interdette all'attività venatoria, circostanza quest'ultima che rende praticamente ininfluente il "disturbo" arrecato nelle aree residue dalla stessa attività venatoria alle specie di cui trattasi;
- ha scelto per omogeneità di unificare la data di chiusura della caccia delle specie appartenenti alla famiglia degli anatidi;
- ha limitato il carniere giornaliero a non più di 10 capi (inteso come carniere totale delle specie di cui all'art. 4 comma 1 lett. i) dell'Allegato A) alla DGR di che trattasi).

Canapiglia *(Anas strepera)*

La Regione Puglia intende consentire il prelievo dal 01 ottobre 2026 al 31 gennaio 2027, in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre – 31 gennaio;
- ha recepito l'indicazione espressa nelle Linee guida per la stesura dei calendari venatori dall'ISPRA, che: "considera idoneo per la conservazione e la razionale gestione della specie il posticipo *dell'apertura della caccia al 1° ottobre".*
- la data di fine periodo di riproduzione e dipendenza indicata nel documento "Key Concepts" (terza decade di luglio) è precedente rispetto alla data di apertura della caccia a tale specie;
- il sito internazionale Eurobird portal (https://eurobirdportal.org/), raccomandato dalla Commissione per la stesura delle proposte sui nuovi Key concepts dimostra che nella Regione Puglia le presenze della specie rimangono simili nel mese di gennaio e fino alla metà di febbraio, non evidenziando la partenza dei contingenti svernanti né l'arrivo di soggetti migratori, permettendo la conclusione che in Puglia non vi sia inizio della migrazione in gennaio;
- la sovrapposizione di dieci giorni con il periodo di migrazione prenuziale indicato nel documento "Key Concepts" è consentita dal documento "Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici - Direttiva Uccelli selvatici" (paragrafi 2.7.2 e 2.7.9);
- il CTFVN ha espresso parere favorevole sul periodo temporale di prelievo proposto dalla Regione;
- il suddetto parere favorevole è fondato sull'applicazione della decade di sovrapposizione prevista dalla Guida alla Disciplina della Caccia UE ai paragrafi 2.7.2 e 2.7.9. Il parere del CTFVN

fornisce quindi piena legittimazione all'applicazione di detta decade, senza necessità di studi a supporto. Tale decade è infatti da intendersi come "tolleranza" di un fenomeno biologico variabile come l'inizio della migrazione prenuziale, non essendo ovviamente possibile stabilire anno per anno l'inizio del fenomeno migratorio.

- Il recentissimo *Migration Atlas Of European Species Of Palearctic Anatidae With The Population Outline (From The Data Of The Bird Ringing Centre Of Russia)* riguardante i dati di inanellamento e ricatture dirette di tutta Europa incluso il bacino del Mediterraneo, stabilisce che la migrazione prenuziale in Europa meridionale ha inizio in marzo, mentre in altri territori in febbraio. Nessun dato sostiene l'inizio della migrazione in gennaio (Kharitonov S., Kharitonov I. & Litvin K., 2024; http://ringcenter.ru/Migration_Atlas.pdf). Secondo questa recentissima fonte la specie è quindi fuori dalla migrazione prenuziale alla data del 31 gennaio;
- La specie è considerata "Least Concern" sia a livello globale che europeo, quindi non rientra in quelle minacciate.
- I risultati più recenti dei censimenti invernali in Europa dimostrano un incremento moderato della specie nel breve e lungo periodo (Nagy, S. & Langendoen, T. 2025. Trends of wintering waterbirds in the European Union: 2025 update. Wetlands International Europe, Ede, The Netherlands and Brussels, Belgium (https://europe.wetlands.org/trends-of-wintering-waterbirds-in-the-eu-2025/) e un forte incremento dei contingenti svernanti in Italia dal 1993 al 2010 (Zenatello M., Baccetti N. & Borghesi F., 2014. Risultati dei censimenti degli uccelli acquatici svernanti in Italia. Distribuzione, stima e trend delle popolazioni nel 2001-2010. ISPRA, Serie Rapporti, 206/2014) che si mantiene tale nel periodo 2009-2018 (M. Zenatello, N. Baccetti, A. Luchetta, 2020. International waterbird census report. Italy 2009-2018; https://tourduvalat.org/en/media/brochures/page/4/?tab=7).
  - la recente pubblicazione della Regione Puglia, riguardante lo svernamento degli uccelli acquatici nelle zone umide pugliesi (Zenatello M., Liuzzi C., Mastropasqua F., Luchetta A. & La Gioia G. (2020). Gli uccelli acquatici svernanti in Puglia, 2007-2019. Regione Puglia, Editrice Salentina srl: 1-276), che abbraccia un arco temporale di 13 anni, dimostra che le presenze invernali della specie sono relativamente stabili, con alcune fluttuazioni, dimostrando che le scelte di assetto territoriale pugliesi e di stagioni venatorie fino al 31 gennaio non hanno indotto declino delle presenze;
- la quasi totalità delle zone umide pugliesi di maggior interesse per lo svernamento ed il transito di specie cacciabili della famiglia *Anatidae* insiste all'interno di aree protette di interesse nazionale, regionale o provinciale interdette all'attività venatoria, circostanza quest'ultima che rende praticamente ininfluente il "disturbo" arrecato nelle aree residue dalla stessa attività venatoria alle specie di cui trattasi, come dimostrato dai risultati della pubblicazione precitata;

- ha scelto per omogeneità di unificare la data di chiusura della caccia delle specie appartenenti alla famiglia degli anatidi;
- ha limitato il carniere giornaliero a non più di 10 capi (inteso come carniere totale delle specie di cui all'art. 4 comma 1 lett. e) ed f) dell'Allegato A) alla DGR di che trattasi).

Codone *(Anas acuta)*

La Regione Puglia intende consentire il prelievo dal 01 ottobre 2026 al 31 gennaio 2027, in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre – 31 gennaio;
- ha recepito l'indicazione espressa nelle Linee guida per la stesura dei calendari venatori dall'ISPRA, che "considera idoneo per la conservazione e la razionale gestione della specie il posticipo *dell'apertura della caccia al 1° ottobre";*
- l'analisi trans-nazionale sulla migrazione prenuziale della specie compiuta dalla Commissione Europea nel documento Key concepts 2021 stabilisce testualmente "***"…la migrazione prenuziale comincia in febbraio in Africa, nel tardo febbraio e in marzo in Europa occidentale".*** Poiché l'Italia appartiene all'Europa occidentale, ne consegue che la stessa Commissione riconosce, con il corretto approccio trans-nazionale, che in Italia sia i codoni in transito dall'Africa, sia quelli svernanti in Italia non sono in migrazione prenuziale in gennaio;
- la sovrapposizione di dieci giorni con il periodo di migrazione prenuziale indicato nel documento "Key Concepts" è consentita dal documento "Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici - Direttiva Uccelli selvatici" (paragrafi 2.7.2 e 2.7.9);
- il CTFVN ha espresso parere favorevole sul periodo temporale di prelievo proposto dalla Regione;
- Secondo quanto riportato nella "Relazione di attività: periodo 01/12/2020-30/11/2021" del Contratto Morosina-ISPRA "Ampliamento delle basi conoscitive sulle comunità ornitiche in migrazione e svernamento nelle zone umide dell'Alto Adriatico: il Codone *Anas acuta* quale modello di studio", a cura di Alessandro Franzoi di ISPRA, Area di Ricerca Avifauna Migratrice, la data più precoce d'inizio migrazione prenuziale , è stata il 12 febbraio (pag.20) quindi due decadi dopo quella indicata da ISPRA nel KCD 2021. Inoltre, un campione di 10 codoni marcati nell'autunno 2021 e uno nel febbraio 2021 hanno dimostrato che alla data del 25 gennaio 2022 (terza decade) si trovavano ancora tutti in Laguna di Venezia (pag. 19 figura 15).
- Inoltre, la recentissima pubblicazione *Migration Atlas Of European Species Of Palearctic Anatidae With The Population Outline (From The Data Of The Bird Ringing Centre Of Russia*), che ha analizzato 7.370 ricatture di codoni presenti nel Centro di Inanellamento Russo, afferma che i

primi movimenti migratori prenuziali della specie si verificano in febbraio e non in gennaio (Kharitonov S., Kharitonov I. & Litvin K., 2024; http://ringcenter.ru/Migration_Atlas.pdf).

- la specie è analizzata nel testo ISPRA "Atlante delle migrazioni" dove gli autori riportano che la migrazione pre-nuziale comincia in febbraio (Spina F. & Volponi S., 2008 - Atlante della Migrazione degli Uccelli in Italia. 1. Non-Passeriformi. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA). Tipografia SCR-Roma);
- La specie non è minacciata a livello globale in quanto considerata "Least Concern", mentre a livello Europeo è considerata "Vulnerable", la categoria più bassa tra quelle minacciate.
- I risultati più recenti dei censimenti invernali in Europa dimostrano un incremento moderato della specie nel breve e lungo periodo (Nagy, S. & Langendoen, T. 2025. Trends of wintering waterbirds in the European Union: 2025 update. Wetlands International Europe, Ede, The Netherlands and Brussels, Belgium (https://europe.wetlands.org/trends-of-wintering-waterbirds-in-the-eu-2025/) e un moderato incremento dei contingenti svernanti in Italia nel periodo 2009-2018 (M. Zenatello, N. Baccetti, A. Luchetta, 2020. International waterbird census report. Italy 2009-2018; https://tourduvalat.org/en/media/brochures/page/4/?tab=7).
- la recente pubblicazione della Regione Puglia, riguardante lo svernamento degli uccelli acquatici nelle zone umide pugliesi (Zenatello M., Liuzzi C., Mastropasqua F., Luchetta A. & La Gioia G. (2020). Gli uccelli acquatici svernanti in Puglia, 2007-2019. Regione Puglia, Editrice Salentina srl: 1-276), che abbraccia un arco temporale di 13 anni, dimostra che le presenze invernali della specie sono stabili con lieve tendenza all'aumento, dimostrando che le scelte di assetto territoriale pugliesi e di stagioni venatorie fino al 31 gennaio non hanno indotto declino delle presenze;
- la quasi totalità delle zone umide pugliesi di maggior interesse per lo svernamento ed il transito di specie cacciabili della famiglia *Anatidae* insiste all'interno di aree protette di interesse nazionale, regionale o provinciale interdette all'attività venatoria, circostanza quest'ultima che rende praticamente ininfluente il "disturbo" arrecato nelle aree residue dalla stessa attività venatoria alle specie di cui trattasi come dimostrato dai risultati della pubblicazione precitata;
- ha scelto per omogeneità di unificare la data di chiusura della caccia delle specie appartenenti alla famiglia degli anatidi;
- ha limitato il carniere giornaliero a non più di 5 capi e quello annuale a 20 capi totali.

Fischione *(Anas penelope)*

La Regione Puglia intende consentire il prelievo dal 01 ottobre 2026 al 31 gennaio 2027, in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre – 31 gennaio;

- ha recepito l'indicazione espressa nelle Linee guida per la stesura dei calendari venatori dall'ISPRA, che: "considera idoneo per la conservazione e la razionale gestione della specie il posticipo *dell'apertura della caccia al 1° ottobre".*
- La specie è in buono stato di conservazione ed è considerata "Least Concern" sia a livello globale che europeo, quindi, non rientra in quelle minacciate;
- un periodo di caccia compreso tra la terza decade di settembre e il 10 febbraio risulta teoricamente compatibile con il periodo di fine riproduzione e dipendenza definito dal documento "Key Concepts";
- la data d'inizio della migrazione prenuziale della specie è fissata nella terza decade di febbraio;
- I risultati più recenti dei censimenti invernali in Europa dimostrano un incremento moderato della specie nel breve e lungo periodo (Nagy, S. & Langendoen, T. 2025. Trends of wintering waterbirds in the European Union: 2025 update. Wetlands International Europe, Ede, The Netherlands and Brussels, Belgium (https://europe.wetlands.org/trends-of-wintering-waterbirds-in-the-eu-2025/) e un moderato incremento dei contingenti svernanti in Italia nel periodo 2009-2018 (M. Zenatello, N. Baccetti, A. Luchetta, 2020. International waterbird census report. Italy 2009-2018; https://tourduvalat.org/en/media/brochures/page/4/?tab=7).
- la recente pubblicazione della Regione Puglia, riguardante lo svernamento degli uccelli acquatici nelle zone umide pugliesi (Zenatello M., Liuzzi C., Mastropasqua F., Luchetta A. & La Gioia G. (2020). Gli uccelli acquatici svernanti in Puglia, 2007-2019. Regione Puglia, Editrice Salentina srl: 1-276), che abbraccia un arco temporale di 13 anni, dimostra che le presenze invernali della specie, dopo una diminuzione verificata nel periodo 2007-2012, sono successivamente rimaste stabili dal 2012 al 2019, dimostrando complessivamente che le scelte di assetto territoriale pugliesi e di stagioni venatorie fino al 31 gennaio sono compatibili con la conservazione favorevole della specie in tutto il suo areale;
- la quasi totalità delle zone umide pugliesi di maggior interesse per lo svernamento ed il transito di specie cacciabili della famiglia *Anatidae* insiste all'interno di aree protette di interesse nazionale, regionale o provinciale interdette all'attività venatoria, circostanza quest'ultima che rende praticamente ininfluente il "disturbo" arrecato nelle aree residue dalla stessa attività venatoria alle specie di cui trattasi come dimostrato dai risultati della pubblicazione precitata.
- ha scelto per omogeneità di unificare la data di chiusura della caccia delle specie appartenenti alla famiglia degli anatidi;
- ha limitato il carniere giornaliero a non più di 10 capi (inteso come carniere totale delle specie di cui all'art. 5 comma 1 lett. i) dell'Allegato A) alla DGR di che trattasi) e n. 50 totali annuali per cacciatore.

Folaga *(Fulica atra)*

La Regione Puglia intende consentire il prelievo dal 01 ottobre 2026 al 31 gennaio 2027, in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre – 31 gennaio;
- ha recepito l'indicazione espressa nelle Linee guida per la stesura dei calendari venatori dall'ISPRA, che "considera idoneo per la conservazione e la razionale gestione della specie il posticipo *dell'apertura della caccia al 1° ottobre";*
- la specie non è minacciata in quanto considerata "Near threatened" in Europa e "Least concern" a livello globale, entrambe categorie al di fuori di quelle a rischio;
- la data di fine periodo di riproduzione e dipendenza indicata nel documento "Key concepts" (terza decade di luglio) è precedente rispetto alla data di apertura della caccia a tale specie;
- la sovrapposizione di una decade con il periodo di migrazione prenuziale indicato nel documento "Key Concepts" è consentita dal documento "Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici - Direttiva Uccelli selvatici" (paragrafi 2.7.2 e 2.7.9);
- il CTFVN ha espresso parere favorevole sul periodo temporale di prelievo proposto dalla Regione;
- uno studio compiuto con la tecnologia satellitare e GPS-GSM ha fornito informazioni su 16 esemplari (www.movebank.org; progetti: "Eurasian coot, Giunchi, Italy") dimostrato che le partenze per la migrazione prenuziale hanno inizio in febbraio.
- I risultati più recenti dei censimenti invernali in Europa dimostrano un decremento moderato della specie nel breve e lungo periodo (Nagy, S. & Langendoen, T. 2025. Trends of wintering waterbirds in the European Union: 2025 update. Wetlands International Europe, Ede, The Netherlands and Brussels, Belgium (https://europe.wetlands.org/trends-of-wintering-waterbirds-in-the-eu-2025/) e un moderato declino dei contingenti svernanti in Italia nel periodo 2009-2018 (M. Zenatello, N. Baccetti, A. Luchetta, 2020. International waterbird census report. Italy 2009-2018; https://tourduvalat.org/en/media/brochures/page/4/?tab=7).
- la recente pubblicazione della Regione Puglia, riguardante lo svernamento degli uccelli acquatici nelle zone umide pugliesi (Zenatello M., Liuzzi C., Mastropasqua F., Luchetta A. & La Gioia G. (2020). Gli uccelli acquatici svernanti in Puglia, 2007-2019. Regione Puglia, Editrice Salentina srl: 1-276), che abbraccia un arco temporale di 13 anni, dimostra che le presenze invernali della specie sono relativamente stabili dimostrando che le scelte di assetto territoriale pugliesi e di stagioni venatorie fino al 31 gennaio non hanno indotto declino delle presenze.

- ha scelto per omogeneità di unificare la data di chiusura della caccia delle specie appartenenti alla famiglia dei rallidi;
- ha limitato il carniere giornaliero a non più di 10 capi (inteso come carniere totale delle specie di cui all'art. 5 comma 1 lett. i) dell'Allegato A) alla DGR di che trattasi).

Frullino *(Lymnocryptes minimus)*

La Regione Puglia intende consentire il prelievo dal 01 ottobre 2026 al 31 gennaio 2027, in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre – 31 gennaio;
- ha recepito l'indicazione espressa nelle Linee guida per la stesura dei calendari venatori dall'ISPRA, che "considera idoneo per la conservazione e la razionale gestione della specie il posticipo *dell'apertura della caccia al 1° ottobre";*
- un periodo di caccia compreso tra la terza decade di settembre e il 30 gennaio risulta teoricamente compatibile con il periodo di fine riproduzione e dipendenza definito dal documento "Key Concepts";
- la data di inizio della migrazione prenuziale indicata nel documento "Key Concepts" è successiva alla data di chiusura della caccia a tale specie;
- ha limitato il carniere giornaliero a non più di 10 capi (inteso come carniere totale delle specie di cui all'art. 5 comma 1 lett. i) dell'Allegato A) alla DGR di che trattasi).

Gallinella d'acqua *(Gallinula chloropus)*

La Regione Puglia intende consentire il prelievo dal 01 ottobre 2026 al 31 gennaio 2027, in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre – 31 gennaio;
- ha recepito l'indicazione espressa nelle Linee guida per la stesura dei calendari venatori dall'ISPRA, che "*considera idoneo per la conservazione e la razionale gestione della specie il posticipo dell'apertura della caccia al 1° ottobre".*
- la specie è in buono stato di conservazione in quanto considerata "Least concern" a livello europeo e globale;
- la data di fine periodo di riproduzione e dipendenza indicata nel documento "Key concepts" (terza decade di luglio) è precedente rispetto alla data di apertura della caccia a tale specie;
- il CTFVN ha espresso parere favorevole sul periodo temporale di prelievo proposto dalla Regione;
- la decade d'inizio migrazione prenuziale per questa specie è stata anticipata da MITE e ISPRA nel 2018 dopo la fine delle riunioni con le Regioni Italiane, quindi senza alcuna possibilità di valutare

dati e argomentazioni. Nel documento KC 2021 si nota che tale anticipo di 4 decadi (dalla prima di marzo alla terza di gennaio) è avvenuto senza alcun dato nuovo a supporto, ma con lo stesso riferimento bibliografico del 2001 quando la decade era stata fissata in marzo. Il dato italiano è infatti anticipato di varie decadi rispetto a quelli degli altri Stati UE. Non vi sono quindi elementi per ritenere corretta la scelta di MITE-ISPRA di anticipo alla terza decade di gennaio quale inizio della migrazione prenuziale della specie;

- i primi dati di uno studio sperimentale dell'Università di Pisa, svolto in Puglia in provincia di Lecce dimostrano che su otto gallinelle d'acqua marcate con trasmettitore GPS-GSM, cinque non hanno intrapreso spostamenti e tre hanno iniziato la migrazione prenuziale a partire dal 15 aprile. Pur trattandosi di un campione ancora scarso, questo dato è in linea con i dati KC degli altri paesi UE di latitudine simile all'Italia, che collocano l'inizio della migrazione dopo il mese di gennaio;
- la sovrapposizione di una decade con il periodo di migrazione prenuziale indicato nel documento "Key Concepts" è consentita dal documento "Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici - Direttiva Uccelli selvatici" (paragrafi 2.7.2 e 2.7.9);
- I risultati più recenti dei censimenti invernali in Europa dimostrano un decremento moderato della specie nel breve e lungo periodo (Nagy, S. & Langendoen, T. 2025. Trends of wintering waterbirds in the European Union: 2025 update. Wetlands International Europe, Ede, The Netherlands and Brussels, Belgium (https://europe.wetlands.org/trends-of-wintering-waterbirds-in-the-eu-2025/) ma un moderato incremento dei contingenti svernanti in Italia nel periodo 2009-2018 (M. Zenatello, N. Baccetti, A. Luchetta, 2020. International waterbird census report. Italy 2009-2018; https://tourduvalat.org/en/media/brochures/page/4/?tab=7);
- la recente pubblicazione della Regione Puglia, riguardante lo svernamento degli uccelli acquatici nelle zone umide pugliesi (Zenatello M., Liuzzi C., Mastropasqua F., Luchetta A. & La Gioia G. (2020). Gli uccelli acquatici svernanti in Puglia, 2007-2019. Regione Puglia, Editrice Salentina srl: 1-276), che abbraccia un arco temporale di 13 anni, dimostra che le presenze invernali della specie sono relativamente stabili dimostrando che le scelte di assetto territoriale pugliesi e di stagioni venatorie fino al 31 gennaio non hanno indotto declino delle presenze;
- ha scelto, per omogeneità, di unificare la data di chiusura della caccia delle specie appartenenti alla famiglia dei rallidi;
- ha limitato il carniere giornaliero a non più di 10 capi (inteso come carniere totale delle specie di cui all'art. 4 comma 1 lett. i) dell'Allegato A) alla DGR di che trattasi).

Germano reale *(Anas platyrhynchos)*

La Regione Puglia intende consentire il prelievo dal 01 ottobre 2026 al 31 gennaio 2027, in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre – 31 gennaio;
- ha recepito l'indicazione espressa nelle Linee guida per la stesura dei calendari venatori dall'ISPRA, che "considera idoneo per la conservazione e la razionale gestione della specie il posticipo *dell'apertura della caccia al 1° ottobre".*
- la specie è considerata "Least Concern" sia a livello globale che europeo; quindi, non rientra in quelle minacciate;
- la data di fine periodo di riproduzione e dipendenza indicata nel documento "Key concepts" (31 agosto) è precedente rispetto alla data di apertura della caccia a tale specie;
- l'elevata consistenza della popolazione svernante in Italia, nonché al fatto che una parte rilevante degli effettivi presenti in Italia è da considerarsi stanziale e tendenzialmente in incremento;
- la pubblicazione *Migration Atlas Of European Species Of Palearctic Anatidae With The Population Outline (From The Data Of The Bird Ringing Centre Of Russia),* riguardante i dati di inanellamento e ricatture dirette di tutta Europa incluso il bacino del Mediterraneo, stabilisce che la migrazione abbia inizio in marzo e che in gennaio e febbraio la specie si trova ancora sui luoghi di svernamento (Kharitonov, 2024);
- nella "Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici - Direttiva Uccelli selvatici" si prevede quale valore aggiunto, l'uniformità delle date di chiusura tra le specie cacciabili appartenenti alla famiglia *Anatidae*, consisterebbe nella riduzione, durante tale periodo, della pressione venatoria sulle altre specie che sono meno abbondanti del Germano reale (paragrafi 2.7.12, 3.4.31, 3.4.33, 3.4.34);
- le conclusioni riportate nel paragrafo dedicato alla specie nella "Guida per la stesura dei calendari venatori ai sensi della legge n. 157/92, così come modificata dalla legge comunitaria 2009, art. 42 evidenziano come *"La scelta migliore consiste dunque nell'uniformare la data di chiusura della caccia al Germano con quella delle altre anatre, con il vantaggio di ridurre la pressione venatoria su queste ultime, che sono meno abbondanti."* senza che la prosecuzione dell'attività di prelievo possa verosimilmente incidere in maniera significativa sullo status della specie;
- l'ISPRA nel documento: "Sintesi dello stato di conservazione delle specie oggetto di prelievo venatorio ai sensi della legge 11 febbraio 1992 n. 157 e successive modificazioni" relativamente alla specie nel paragrafo: Problemi di conservazione connessi all'attività venatoria, riporta che:

"Il periodo di caccia attualmente previsto dalla normativa nazionale (terza domenica di settembre-31 gennaio) non è coincidente con le indicazioni contenute nel documento ORNIS della Commissione Europea che prevedrebbero una chiusura anticipata al 31 dicembre. Va, tuttavia, osservato che il buono stato di conservazione della specie in Europa e l'elevata consistenza della popolazione svernante in Italia permettono la prosecuzione dell'attività di prelievo fino al termine previsto, senza che questo possa verosimilmente incidere in maniera significativa sullo status della popolazione stessa";

- i risultati più recenti dei censimenti invernali in Europa dimostrano un decremento moderato nel breve e lungo periodo popolazione che interessa l'Italia e i paesi dell'Europa centro-orientale e meridionale durante la migrazione e lo svernamento (Nagy, S. & Langendoen, T. 2025. Trends of wintering waterbirds in the European Union: 2025 update. Wetlands International Europe, Ede, The Netherlands and Brussels, Belgium (https://europe.wetlands.org/trends-of-wintering-waterbirds-in-the-eu-2025/) ma un moderato incremento dei contingenti svernanti in Italia nel periodo 2009-2018 (M. Zenatello, N. Baccetti, A. Luchetta, 2020. International waterbird census report. Italy 2009-2018; https://tourduvalat.org/en/media/brochures/page/4/?tab=7).
- la recente pubblicazione della Regione Puglia, riguardante lo svernamento degli uccelli acquatici nelle zone umide pugliesi (Zenatello M., Liuzzi C., Mastropasqua F., Luchetta A. & La Gioia G. (2020). Gli uccelli acquatici svernanti in Puglia, 2007-2019. Regione Puglia, Editrice Salentina srl: 1-276), che abbraccia un arco temporale di 13 anni, dimostra che le presenze invernali della specie sono relativamente stabili dimostrando che le scelte di assetto territoriale pugliesi e di stagioni venatorie fino al 31 gennaio non hanno indotto declino delle presenze;
- la quasi totalità delle zone umide pugliesi di maggior interesse per lo svernamento ed il transito di specie cacciabili della famiglia Anatidi insiste all'interno di aree protette di interesse nazionale, regionale o provinciale interdette all'attività venatoria, circostanza quest'ultima che rende praticamente ininfluente il "disturbo" arrecato nelle aree residue dalla stessa attività venatoria alle specie di cui trattasi;
- ha scelto per omogeneità di unificare la data di chiusura della caccia delle specie appartenenti alla famiglia degli anatidi;
- ha limitato il carniere giornaliero a non più di 10 capi (inteso come carniere totale delle specie di cui all'art. 4 comma 1 lett. i) dell'Allegato A) alla DGR di che trattasi).

Mestolone *(Anas clypeata)*

La Regione Puglia intende consentire il prelievo dal 01 ottobre 2026 al 31 gennaio 2027, in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre – 31 gennaio;

- ha recepito l'indicazione espressa nelle Linee guida per la stesura dei calendari venatori dall'ISPRA, che: "considera idoneo per la conservazione e la razionale gestione della specie il posticipo *dell'apertura della caccia al 1° ottobre".*
- la data di fine periodo di riproduzione e dipendenza indicata nel documento "Key Concepts" (31 agosto) è precedente rispetto alla data di apertura della caccia a tale specie;
- la data di inizio della migrazione prenuziale indicata nel documento "Key Concepts" è successiva alla data di chiusura della caccia a tale specie;
- la specie è considerata "Least Concern" sia a livello globale che europeo; quindi, non rientra in quelle minacciate;
- i risultati più recenti dei censimenti invernali in Europa dimostrano un decremento moderato nel breve, ma un incremento moderato nel lungo periodo popolazione che interessa l'Italia e i paesi dell'Europa centro-orientale e meridionale durante la migrazione e lo svernamento (Nagy, S. & Langendoen, T. 2025. Trends of wintering waterbirds in the European Union: 2025 update. Wetlands International Europe, Ede, The Netherlands and Brussels, Belgium (https://europe.wetlands.org/trends-of-wintering-waterbirds-in-the-eu-2025/); si registra anche un moderato incremento dei contingenti svernanti in Italia nel periodo 2009-2018 (M. Zenatello, N. Baccetti, A. Luchetta, 2020. International waterbird census report. Italy 2009-2018; https://tourduvalat.org/en/media/brochures/page/4/?tab=7);
- la recente pubblicazione della Regione Puglia, riguardante lo svernamento degli uccelli acquatici nelle zone umide pugliesi (Zenatello M., Liuzzi C., Mastropasqua F., Luchetta A. & La Gioia G. (2020). Gli uccelli acquatici svernanti in Puglia, 2007-2019. Regione Puglia, Editrice Salentina srl: 1-276), che abbraccia un arco temporale di 13 anni, dimostra che le presenze invernali della specie sono relativamente stabili-in aumento dimostrando che le scelte di assetto territoriale pugliesi e di stagioni venatorie fino al 31 gennaio non hanno indotto declino delle presenze;
- la quasi totalità delle zone umide pugliesi di maggior interesse per lo svernamento ed il transito di specie cacciabili della famiglia *Anatidae* insiste all'interno di aree protette di interesse nazionale, regionale o provinciale interdette all'attività venatoria, circostanza quest'ultima che rende praticamente ininfluente il "disturbo" arrecato nelle aree residue dalla stessa attività venatoria alle specie di cui trattasi, come dimostrato dai risultati della pubblicazione precitata;
- ha scelto per omogeneità di unificare la data di chiusura della caccia delle specie appartenenti alla famiglia degli anatidi;
- ha limitato il carniere giornaliero a non più di 10 capi (inteso come carniere totale delle specie di cui all'art. 5 comma 1 lett. i) dell'Allegato A) alla DGR di che trattasi) e n. 50 totali annuali per cacciatore.

Porciglione *(Rallus aquaticus)*

La Regione Puglia intende consentire il prelievo dal 01 ottobre 2026 al 31 gennaio 2027, in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre – 31 gennaio;
- la specie è considerata "Least Concern" sia a livello globale che europeo; quindi, non rientra in quelle minacciate;
- un periodo di caccia compreso tra la terza decade di settembre e il 31 gennaio risulta teoricamente compatibile con il periodo di fine riproduzione e dipendenza definito dal documento "Key Concepts";
- la data di inizio della migrazione prenuziale indicata nel documento "Key Concepts" coincide con l'inizio della terza decade di febbraio;
- i risultati più recenti dei censimenti invernali dimostrano un declino moderato dei contingenti svernanti in Italia nel periodo 2009-2018 (M. Zenatello, N. Baccetti, A. Luchetta, 2020. International waterbird census report. Italy 2009-2018; https://tourduvalat.org/en/media/brochures/page/4/?tab=7);
- la recente pubblicazione della Regione Puglia, riguardante lo svernamento degli uccelli acquatici nelle zone umide pugliesi (Zenatello M., Liuzzi C., Mastropasqua F., Luchetta A. & La Gioia G. (2020). Gli uccelli acquatici svernanti in Puglia, 2007-2019. Regione Puglia, Editrice Salentina srl: 1-276), che abbraccia un arco temporale di 13 anni, dimostra che le presenze invernali della specie sono relativamente stabili dimostrando che le scelte di assetto territoriale pugliesi e di stagioni venatorie fino al 31 gennaio non hanno indotto declino delle presenze;
- il Porciglione è una specie per la quale può essere richiesto il posticipo della chiusura della caccia al 10 febbraio;
- ha scelto, a maggior tutela degli altri rallidi, di unificare la data di chiusura della caccia delle specie appartenenti alla famiglia dei rallidi;
- ha limitato il carniere giornaliero a non più di 10 capi (inteso come carniere totale delle specie di cui all'art. 4 comma 1 lett. i) dell'Allegato A) alla DGR di che trattasi).

Moriglione (Aythya ferina)

La Regione Puglia intende consentire il prelievo dal 29 novembre 2026 al 17 gennaio 2027, in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92, art. 18), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre-31 gennaio;
- per la specie è in vigore il Piano di Gestione Nazionale, che per l'Italia è stato approvato nel 2023;

- il predetto Piano prevede che la specie sia cacciabile dalla terza domenica di settembre al 31 gennaio con limiti di prelievo giornalieri e stagionali per cacciatori di 2 e 10 capi rispettivamente;
- lo stesso Piano prevede che la specie sia soggetta a un limite regionale di capi abbattibili corrispondente al 75% del prelievo medio di capi abbattuti in Regione Puglia nelle tre stagioni precedenti la sospensione della caccia alla specie, dove non vi sia stata sospensiva per ricorso al TAR;
- il numero massimo di capi abbattibili è stato determinato con parere favorevole dell'ISPRA in 60 individui per l'intera stagione;
- che in ossequio al predetto "Piano di gestione nazionale" la competente Sezione provvederà a porre in essere le necessarie iniziative tese al controllo dei relativi prelievi, per garantire il rispetto dei predetti capi abbattibili a 60 capi;
- per quanto attiene la dichiarazione/comunicazione immediata degli abbattimenti effettuati nel suddetto periodo la Regione provvederà, per una puntuale verifica degli abbattimenti per ogni singola giornata prevista al fine di non superare il limite dei predetti capi prelevabili (60 capi), a predisporre un'apposita pagina web da riportare sul portale della competente Sezione regionale in cui il cacciatore che intenda abbattere capi della specie "Moriglione" dovrà registrarsi e dovrà inserire entro le ore 22 di ogni giornata di caccia il numero di Moriglioni abbattuti. La pagina web avrà un apposito numero verde di assistenza. Sarà attivato anche un numero al quale il cacciatore può inviare gli abbattimenti con SMS. La caccia al Moriglione sarà consentita solo ai cacciatori che si saranno preventivamente registrati su detta pagina web nei termini che saranno riportati in apposito atto dirigenziale della competente Sezione regionale che sarà debitamente pubblicato sul BURP e sui siti degli ATC pugliesi e della predetta Sezione;
- i capi abbattuti dovranno essere riportati normalmente anche sul tesserino venatorio regionale.

Pavoncella (*Vanellus vanellus*)

La Regione Puglia intende consentire il prelievo dal 20 settembre 2026 al 31 gennaio 2027, in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92, art. 18), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre-31 gennaio;
- Per la specie è in vigore il Piano di Gestione Nazionale, che per l'Italia è stato approvato nel 2025;
- il predetto Piano prevede che la specie sia cacciabile dalla terza domenica di settembre al 31 gennaio con limiti di prelievo giornalieri e stagionali per cacciatori rispettivamente di 5 e 20 capi;
- lo stesso Piano prevede che la specie sia soggetta a un limite regionale di capi abbattibili corrispondente al 75% del prelievo medio di capi abbattuti in Regione Puglia nelle tre stagioni

precedenti la sospensione della caccia alla specie, dove non vi sia stata sospensiva per ricorso al TAR;

- il numero massimo di capi abbattibili è stato determinato con parere favorevole dell'ISPRA in 76 individui per l'intera stagione;
- che in ossequio al predetto "Piano di gestione nazionale" la competente Sezione provvederà a porre in essere le necessarie iniziative tese al controllo dei relativi prelievi, per garantire il rispetto dei predetti capi abbattibili a 76 capi;
- per quanto attiene la dichiarazione/comunicazione immediata degli abbattimenti effettuati nel suddetto periodo la Regione provvederà, per una puntuale verifica degli abbattimenti per ogni singola giornata prevista al fine di non superare il limite dei predetti capi prelevabili (76 capi), a predisporre un'apposita pagina web da riportare sul portale della competente Sezione regionale in cui il cacciatore che intenda abbattere capi della specie "Pavoncella" dovrà registrarsi e dovrà inserire entro le ore 22 di ogni giornata di caccia il numero di Pavoncelle abbattute. La pagina web avrà un apposito numero verde di assistenza. Sarà attivato anche un numero al quale il cacciatore può inviare gli abbattimenti con SMS. La caccia alla Pavoncella sarà consentita solo ai cacciatori che si saranno preventivamente registrati su detta pagina web nei termini che saranno riportati in apposito atto dirigenziale della competente Sezione regionale che sarà debitamente pubblicato sul BURP e sui siti degli ATC pugliesi e della predetta Sezione;
- i capi abbattuti dovranno essere riportati normalmente anche sul tesserino venatorio regionale.

Beccaccino *(Gallinago gallinago)*

La Regione Puglia intende consentire il prelievo dal 01 ottobre 2026 al 31 gennaio 2027 in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre - 31 gennaio;
- ha recepito l'indicazione espressa nel parere ISPRA del 28.06.2019 e nelle relative Linee guida per la stesura dei calendari venatori dall'ISPRA, che: "considera idoneo per la conservazione e la razionale gestione della specie il posticipo *dell'apertura della caccia al 1° ottobre";*
- un periodo di caccia compreso tra la terza decade di settembre e il 31 gennaio risulta teoricamente compatibile con il periodo di fine riproduzione e dipendenza definito dal documento "Key Concepts";
- la data di inizio della migrazione prenuziale indicata nel documento "Key Concepts" è successiva alla data di chiusura della caccia a tale specie;
- ha limitato il carniere giornaliero a non più di 10 capi (inteso come carniere totale delle specie di cui all'art. 4 comma 1 lett. h) dell'Allegato A) alla DGR di che trattasi).

Fagiano *(Phasianus colchicus)*

La Regione Puglia intende consentire il prelievo dal 20 settembre 2026 al 13 dicembre 2026, in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre-31 gennaio;
- ha recepito l'indicazione espressa nelle Linee guida per la stesura dei calendari venatori dall'ISPRA, che "considera idoneo per la conservazione e la razionale gestione della specie il posticipo *dell'apertura della caccia al 1° ottobre";*
- la specie ha un buono stato di conservazione ed è considerata "Least Concern" sia a livello globale che europeo, quindi, non rientra in quelle minacciate;
- il prelievo venatorio di questa specie nei mesi di novembre e dicembre risulta compatibile con il periodo di riproduzione indicato nel documento "Key Concepts";
- sulla base di raccomandazioni e pareri forniti dall'ISPRA, ha limitato il carniere stagionale a numero dieci capi, quindi, verosimilmente una buona parte dei cacciatori termina l'attività venatoria per il raggiungimento del limite di prelievo prima della prevista data di chiusura;
- il prelievo successivamente al 13 dicembre 2026 e gennaio 2027 è consentito, secondo le previsioni contenute nei relativi piani di prelievo annuali comunicati dai concessionari, unicamente nelle aziende Faunistico-Venatorie fino al 31 gennaio 2027;
- i Comitati di Gestione degli A.T.C. interessati, in relazione a valutazioni sulle consistenze faunistiche o a particolari condizioni locali, possono proporre alla Regione di anticipare o posticipare, sul proprio territorio di competenza, la chiusura dell'attività venatoria a tale specie;
- ha limitato il carniere totale annuale a 10 capi per cacciatore.

Lepre europea *(Lepus europaeus)*

La Regione Puglia intende consentire il prelievo 20 settembre 2026 al 30 dicembre 2026, in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre - 31 dicembre;
- la Lepre europea *(Lepus europaeus)* è considerata una specie a basso rischio di estinzione ed è, pertanto, inserita nella categoria "Least Concern" della lista rossa IUCN;
- lo stato di conservazione della Lepre europea *(Lepus europaeus)* sul territorio regionale risente anche degli effetti della prassi gestionale che è basata principalmente sullo stato delle popolazioni locali e sul ripopolamento artificiale effettuato dalle province attraverso le Zone di ripopolamento e cattura esistenti; comunque, le Province, sentiti i Comitati di gestione degli A.T.C. interessati, in relazione a valutazioni sulle consistenze faunistiche o a particolari condizioni locali, possono anticipare, sul territorio degli A.T.C., la chiusura della caccia a tale

specie; le Provincie, inoltre accertato lo *status* locale delle popolazioni di lepre europea *(Lepus europaeus),* a seguito di censimenti e/o stime d'abbondanza, possono ridurre il carniere stagionale;

- a maggior tutela della specie ha limitato il carniere giornaliero a non più di un capo;
- la posticipazione dell'apertura del prelievo venatorio alla specie Lepre europea *(Lepus europaeus)* come suggerito dall'ISPRA ai primi di ottobre per favorire il completamento del ciclo riproduttivo, ha scarsissimo impatto sul successo riproduttivo complessivo in considerazione del fatto che nel bimestre settembre-ottobre (come si rileva dal grafico *"Fenologia delle nascite nella lepre europea"* incluso nel parere ISPRA) si verificano meno del 5 percento delle nascite.

Allodola *(Alauda arvensis)*

La Regione Puglia intende consentire il prelievo dal 04 ottobre 2026 al 06 dicembre 2026, in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre - 31 dicembre;
- ha recepito l'indicazione espressa nelle Linee guida per la stesura dei calendari venatori dall'ISPRA, che "*considera idoneo per la conservazione e la razionale gestione della specie un periodo di caccia esteso al massimo tra il 1° ottobre e il 31 dicembre";*
- per la specie è in vigore il Piano di Gestione Nazionale, che per l'Italia è stato approvato nel 2018;
- il predetto Piano suggerisce che la specie sia cacciabile dal 1° ottobre al 31 dicembre, periodo migratorio post-riproduttivo, al fine di ridurre l'impatto sulla popolazione nidificante e su quella svernante in Italia e con un carniere individuale prudenziale di allodole nel rispetto del principio di precauzione;
- pubblicazioni recenti che analizzano oltre 20 anni di inanellamento standardizzato in Campania dimostrano una relativa stabilità dei contingenti migratori nel corso del mese di ottobre, che conferma il fatto che l'Italia meridionale sia interessata dal passaggio di contingenti migratori provenienti dall'Europa orientale che si trovano in uno stato di conservazione soddisfacente, diversamente da quanto documentato per le popolazioni nidificanti nell'Europa occidentale (Scebba S., Olivieri del Castillo M. & Sorrenti M., 2021. Monitoraggio della migrazione autunnale dell'Allodola Alauda arvensis lungo il litorale sud-tirrenico. U.d.I., 46, 9-20; Scebba S., Oliveri del Castillo M., Sorrenti M., 2023. Monitoring of autumn migration of Alauda arvensis. Atti XXI Convegno Nazionale di Ornitologia. Varese 5-9 settembre 2023. [https://zenodo.org/records/8369565]; Scebba S. & Sorrenti M., 2025. Migrazione autunnale e sex-ratio dell'Allodola Alauda arvensis in Campania (Italia meridionale), monitoraggio autunno

2024. U.d.I., 50, 87-96.);

- come suggerito dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, e per quanto riportato nello specifico Piano di gestione nazionale, ha limitato il carniere giornaliero a 5 capi e quello totale a 25 capi per cacciatore;
- come suggerito dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, e per quanto riportato nello specifico Piano di gestione nazionale, ha posticipato al 04 ottobre il prelievo venatorio per non incidere prevalentemente sulla popolazione nidificante in Italia e anticipato la chiusura della stagione del prelievo al 06 dicembre per non incidere negativamente sulle popolazioni svernanti.

Beccaccia *(Scolopax rusticola)*

La Regione Puglia intende consentire il prelievo dall' 11 ottobre 2026 al 31 gennaio 2027, pur discostandosi dal parere ISPRA, in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre - 31 gennaio;
- la data di fine periodo di riproduzione e dipendenza indicata nel documento "Key concepts" (20 agosto) è precedente rispetto alla data di apertura della caccia a tale specie;
- la specie ha un buono stato di conservazione ed è considerata "Least Concern" sia a livello globale che europeo, quindi, non rientra in quelle minacciate;
- in merito alla data di avvio della migrazione pre-nuziale, prevista per l'Italia nei KC dalla seconda decade di gennaio, si fa presente quanto segue:
    - l'analisi trans-nazionale compiuta dalla Commissione Europea nel nuovo documento Key concepts 2021 stabilisce testualmente: ***"la migrazione prenuziale comincia in febbraio nei paesi mediterranei e nella prima metà di marzo altrove"***. Poiché è evidente che l'Italia appartenga ai paesi mediterranei, di fatto la Commissione Europea smentisce ISPRA, **escludendo che la migrazione abbia inizio in gennaio;**
    - la ricerca con telemetria satellitare, svolta nell'arco temporale 2019-2025, con marcatura di 87 soggetti in varie regioni d'Italia, ha dimostrato che su 106 spostamenti migratori registrati le prime partenze in periodo pre-nuziale si sono verificate solo a partire dalla seconda decade di febbraio come riassunto in un recente poster dell'ultimo convegno di ornitologia (MCKinlay S.E, Tedeschi A., Sorrenti M., Cavaliere V., Serra L., De Pascalis F, Micheloni P. & Rubolini D., 2025. Pre-breeding migration and stopover patterns of Eurasian Woodcocks wintering in Italy. In: Monti, F., Costanzo, A., Ramellini, S. (Eds.) 2025. Atti XXII Conv. It. Ornitologia. CISO - Centro Italiano Studi Ornitologici DOI: 10.48372/39Z0-HG45 https://www.lifewatchitaly.eu/wp-

content/uploads/Book_of_Abstracts_Lecce_2025.pdf) che, al fine del calendario venatorio, conferma quanto riportato in una preliminare ricerca pubblicata in una rivista scientifica: Tedeschi A., Sorrenti M., Bottazzo M., Spagnesi M., Telletxea I., Ibàñez R., Tormen N, De Pascalis F., Guidolin L., Rubolini D., 2019. Interindividual variation and consistency of migratory behavior in the Eurasian woodcock, Current Zoology, zoz038, https://doi.org/10.1093/cz/zoz038;

- un altro studio italiano, anch'esso pubblicato su rivista internazionale, conferma ancora una volta che l'inizio della migrazione prenuziale in Italia avviene nell'ultima decade di febbraio (Tuti, M., Rodrigue T.M., Bongi P., Murphy K.J., Pennacchini P., Mazzarone V., Sargentini C., 2023. Monitoring Eurasian Woodcock (*Scolopax rusticola*) with Pointing Dogs in Italy to Inform Evidence-Based Management of a Migratory Game Species. Diversity 2023, 15, 598. https://doi.org/ 10.3390/d15050598);
- l'analisi specifica di 8 beccacce marcate in Puglia in uno studio commissionato dalla Regione conferma le informazioni già riportate nei lavori citati;
- tutti gli otto lavori citati, alle pag. 35-36, nella bibliografia della Relazione tecnico-scientifica sull'individuazione delle decadi riferite all'Italia nel documento "Key concepts of article 7(4) of Directive 79/409/EEC" a cura di Andreotti A., Serra L., Spina F. INFS (2004) viene riportato che la migrazione pre-nuziale ha inizio a partire dal mese di febbraio;
- l'analisi comparata di tutte le pubblicazioni più recenti stabilisce che la migrazione ha inizio in febbraio, di conseguenza la caccia fino al 31 gennaio non si sovrappone in alcun modo alla migrazione prenuziale ed è quindi legittima secondo la direttiva 147/2009/CE e i suoi documenti interpretativi;
- il mantenimento di uno status di conservazione soddisfacente a livello europeo e globale sta a significare che il periodo venatorio fissato fino ad oggi è compatibile con la conservazione favorevole della specie,

- per quanto riguarda la pressione venatoria nelle aree di svernamento si ribadisce che la specie mantiene uno stato di conservazione soddisfacente nonostante l'intensa pressione venatoria cui si lamenta essere sottoposta; infatti, i risultati di un recente lavoro scientifico svolto in Puglia mostrato che l'abbondanza delle Beccacce è rimasta stabile negli anni di studio e ha seguito chiari schemi stagionali, con picchi durante i periodi di migrazione autunnale e invernale tarda e che la pressione sulla specie è rivolta in maniera molto predominante a scapito di giovani e pertanto può essere assimilata alla mortalità naturale (Tarricone S. et al. 2026. Seasonal Trends in the Abundance of Eurasian Woodcock

Populations Monitored Using “Beccapp” in Apulia, and the Age Structure of Shot Birds. Animals 2026, 16(10), 1442; https://doi.org/10.3390/ani16101442);

- puntualizzando, inoltre, che negli ultimi anni gli inverni in Italia e in Regione Puglia raramente hanno fatto registrare eventi climatici avversi, ma ciononostante la Regione Puglia, diversamente da quanto riportato nel parere ISPRA, da anni ha in atto il “Protocollo di emergenza gelo” che sospende la caccia alla Beccaccia in caso di verifica di condizioni rigide del clima, come richiesto da ISPRA;
- la Regione Puglia, pertanto, prevede la sospensione del prelievo in presenza di eventi climatici sfavorevoli in accordo al “Protocollo per la salvaguardia delle popolazioni svernanti della Beccaccia in occasione di eventi climatici avversi”, elaborato dall’ISPRA:
  - brusco calo delle temperature minime (<10°C in 24 ore);
  - temperature medie giornaliere inferiori a quelle della norma stagionale;
  - temperature minime giornaliere molto basse;
  - temperature massime sottozero (tali da impedire il disgelo);
  - estensione minima del territorio interessato su base provinciale;
  - durata dell’ondata di gelo stimata in 6-7 giorni;

In aggiunta a quanto sopra esposto la Regione Puglia fa presente che:

- ha inserito un limite di prelievo giornaliero pari a due capi ed un limite di prelievo stagionale pari a 20 capi, di cui massimo sei nel mese di gennaio, equivalente al limite suggerito dall’ISPRA in precedenti pareri;
- la caccia può essere praticata solo in forma vagante con l’ausilio del cane da ferma e da cerca dalle ore 07,00 alle ore 16,00; ciò al fine di contrastare in modo ancor più efficace la pratica, peraltro vietata, della posta mattutina e serale;
- nel “Piano di gestione europeo” dedicato a questa specie il prelievo venatorio è considerato un fattore di rischio complessivamente di importanza media, ma viene sottolineata la necessità che venga assicurata una efficiente raccolta ed analisi dei dati relativi ai carnieri realizzati;
- è stata introdotta la disposizione che obbliga il cacciatore ad annotare immediatamente il capo abbattuto e rinvenuto (disposizione che normalmente era riservata alle specie stanziali);
- entro il 20 marzo 2027, in concomitanza con la riconsegna del tesserino venatorio regionali i cacciatori che hanno abbattuto capi di beccacce devono, preferibilmente, consegnare l’ala destra degli esemplari all’ATC di residenza o ad apposita Associazione delegata per il rilievo di alcuni dati, in particolare quelli relativi alla classe di età, che dovrà essere effettuato con l’ausilio di Enti, Associazione o personale specializzato;
- l’analisi trans-nazionale sulla migrazione prenuziale della specie compiuta dalla Commissione Europea nel documento Key concepts 2021 stabilisce testualmente “**La migrazione di ritorno**

inizia a febbraio nella regione mediterranea e nella prima metà di marzo altrove". Poiché l'Italia appartiene alla regione mediterranea, ne consegue che la stessa Commissione riconosce, con il corretto approccio trans-nazionale, che in Italia la migrazione prenuziale della specie non si verifica prima di febbraio.

Merlo *(Turdus merula)*

La Regione Puglia intende consentire il prelievo 01 ottobre 2026 al 31 dicembre 2026, in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre - 31 dicembre;
- la specie ha un buono stato di conservazione ed è considerata "Least Concern" sia a livello globale che europeo, quindi, non rientra in quelle minacciate;
- la data di fine periodo di riproduzione e dipendenza indicata nel documento "Key concepts" (31 agosto) è precedente rispetto alla data di apertura della caccia a tale specie;
- la data di inizio della migrazione prenuziale indicata nel documento "Key Concepts" (seconda decade di gennaio) è posteriore rispetto alla data di chiusura della caccia a tale specie.

Cesena *(Turdus pilaris)*

La Regione Puglia intende consentire il prelievo dal 01 ottobre 2026 al 31 gennaio 2027 in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre - 31 gennaio;
- la specie ha un buono stato di conservazione ed è considerata "Least Concern" sia a livello globale che europeo, quindi, non rientra in quelle minacciate;
- il CTFVN ha espresso parere favorevole sul periodo temporale di prelievo proposto dalla Regione;
- l'aggiornamento 2025 dei KC posticipa l'inizio della migrazione prenuziale nella III decade di gennaio;
- uno studio con la telemetria satellitare compiuto con il coordinamento scientifico dell'Università di Milano, ha dimostrato che le partenze per la migrazione prenuziale hanno inizio nel mese di marzo, con un'unica segnalazione di ultima presenza in luogo di svernamento in febbraio, escludendo qualsiasi inizio di migrazione in gennaio, e che questo lavoro è stato pubblicato sulla rivista internazionale di ornitologia scientifica "Journal of Ornitology" con contributo scientifico McKinlay S.E., Morganti M., Mazzoleni A., Labate A., Sorrenti M., Rubolini D., 2023. *Non-breeding ranging behaviour, habitat use, and pre-breeding migratory movements of Fieldfares (*Turdus pilaris*) wintering in southern Europe.* Journal of Ornitology. http://dx.doi.org/10.1007/s10336-023-02136-x;

- Il sito internazionale Eurobirdportal.org, raccomandato dalla Commissione Europea, dimostra che nei quadranti che includono la Puglia e l'Africa settentrionale, vi è una diminuzione delle presenze dalla seconda- terza decade di febbraio e mai in gennaio;
- la Commissione Europea, nell'aggiornamento 2025 dei KC nuovo documento KC 2021, evidenzia l'incongruenza dei dati KC italiani rispetto a quelli degli altri paesi mediterranei, facendo presente la possibilità di confusione fra movimenti invernali non migratori e inizio della migrazione vera e propria;
- la Guida alla Stesura dei Calendari Venatori ISPRA, mai aggiornata, riporta testualmente alla pagina 30 per la specie che la migrazione prenuziale ha inizio in febbraio;
- nei dati contenuti nella pubblicazione Scebba S., 1987- I tordi in Italia, Editoriale Olimpia in base ad un'accurata analisi delle ricatture a livello nazionale suddivise per numero mensile e aree euring, si indica come il mese di febbraio sia il mese, di quelli interessati dalla migrazione prenuziale, con il più alto numero di ricatture coincidente presumibilmente con il picco massimo della migrazione che ha il suo inizio (come descritto dall'autore) per i suoi contingenti provenienti dalle aree nordiche in anticipo rispetto a quelli dell'Europa centrale, che si mantengono nei luoghi di svernamento più a lungo (tutto febbraio); da ciò si può evincere che movimenti migratori iniziali possono essere ricondotti alla prima decade di febbraio (FEB 1), dato che per i due gruppi le presenze si mantengono costanti per tutto gennaio e solo da febbraio si registra un calo marcato a carico delle popolazioni nordiche;
- l'ISPRA nel documento: "Sintesi dello stato di conservazione delle specie oggetto di prelievo venatorio ai sensi della legge 11 febbraio 1992 n. 157 e successive modificazioni" per questa specie riporta (pag.146): *"Fenologia della migrazione: la migrazione post-riproduttiva avviene tra ottobre e dicembre, con massima concentrazione tra novembre e metà dicembre; quella pre-riproduttiva si sviluppa tra la fine di gennaio e la metà di aprile, con picco a febbraio-metà marzo."*;
- la bibliografia citata nella "Relazione tecnico-scientifica sull'individuazione delle decadi riferite all'Italia nel documento "Key concepts of article 7(4) of directive 79/409/EEC" a cura di Andreotti A., Serra L., Spina F. INFS 2004, in tutti gli otto lavori citati alle pagg. 49-50, tratti dalla letteratura venatoria italiana, viene riportato che la migrazione prenuziale ha inizio a partire dal mese di febbraio;

Tordo bottaccio *(Turdus philomelos)*

La Regione Puglia intende consentire il prelievo dal 01 ottobre 2026 al 31 gennaio 2027 in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre - 31 gennaio;

- le seguenti recenti evidenze scientifiche sulla migrazione prenuziale in Puglia e in Italia meridionale in generale permettono l'applicazione del paragrafo 2.7.10 della Guida alla Disciplina della Caccia UE, che consente l'utilizzo di dati scientifici a supporto di discostamenti dal dato KC nazionale;
- in primis si evidenzia che nel nuovo documento KC 2021 la Commissione Europea espone l'evidente contrasto fra i dati KC italiani e quelli di tutti gli altri paesi UE, con un anticipo da 3 a 6 decadi della migrazione in Italia rispetto agli altri Stati UE di latitudine simile. Lo stesso documento KC descrive la complessità dei movimenti invernali della specie nel Mediterraneo e motiva le discrepanze dei dati fra Stati UE con la possibile confusione fra movimenti invernali e vera e propria migrazione;

A queste premesse si aggiungono/ribadiscono le pubblicazioni scientifiche e i dati seguenti che attestano l'inizio della migrazione in Puglia e Italia meridionale nei mesi di febbraio e marzo:

- la pubblicazione Scebba, La Gioia e Sorrenti 2015 "Indagine sulla data di inizio della migrazione prenuziale del Tordo bottaccio il Puglia – UDI, XL:5-15;
- altri cinque studi sperimentali, pubblicati su riviste di ornitologia scientifica riconosciute assegnano alla prima o seconda decade di febbraio l'inizio della migrazione:
    - Scebba S., Soprano M., Sorrenti M. 2014. Timing of the spring migration of the Song Thrush *Turdus philomelos* through southern Italy;
    - Scebba S., Oliveri Del Castillo M. 2017. Timing of Song Thrush *Turdus philomelos* on pre-nuptial migration in southern Italy. Ornis Hungarica 25;
    - Muscianese E., Martino G., Sgro P., Scebba S. and Sorrenti M. 2018. Timing of pre-nuptial migration of the Song Thrush *Turdus philomelos* in Calabria (southern Italy). Ring 40: 19-30;
    - De Vita S., Biondi M. 2014. Il Tordo bottaccio *Turdus philomelos* a Castel Fusano (RNSLR-Roma): Status e fenologia. U.D.I. XXXIX 51-57. 2014;
    - Tramontana D., Giannerini S., Sergiacomi U., Sorrenti M., 2017. Movimenti del tordo bottaccio *Turdus philomelos* in Umbria nel periodo invernale e primaverile. Poster XIX Convegno Nazionale di Ornitologia. Torino. 2017. http://www.gpso.it/news/tichodroma/tichodroma-vol-6-2017/;
- dati recentissimi, successivi all'uscita del documento KC 2021, di telemetria satellitare compiuti in Puglia dal DISAAT-Università di Bari nel 2022, presentati al 25° Congresso ASPA, tenutosi a Monopoli dal 13 al 16 giugno 2023, hanno dimostrato che le partenze per la migrazione prenuziale sono avvenute nella seconda metà di marzo (Tarricone S., Colonna M.A., La Gioia G., Lacitignola M., Sorrenti M., Nardelli G., Cardone G., Campanile D & Ragni M. (2023). Preliminary result of argos-based satellite telemetry on migration of 4 song thrushes (Turdus philomelos)

captured in Apulia Region. 25th ASPA Congress, Monopoli (BA), 13-16 Giugno 2023. Book of Abstract, Italian Journal of Animal Science, 22: sup1, 222. DOI: 10.1080/1828051X.2023.2210877);

- dati recentissimi di telemetria satellitare compiuti in Sardegna dal 2021 al 2025, coordinati dall'Università di Milano, hanno dimostrato che le partenze per la migrazione prenuziale sono avvenute nel mese di marzo;
- i dati complessivi degli studi recenti di telemetria satellitare sono stati presentati in due differenti convegni di ornitologia e hanno dimostrato che in tre regioni italiane la migrazione prenuziale della specie ha inizio nel mese di marzo e mai in gennaio (McKinlay S.E., La Gioia G., Scebba S., Cardone G.G., Campanile D., Ragni M., Tarricone S., Rubolini D., Sorrenti M.,2023. *"Satellite tracking of pre-breeding migration of Song Thrushes (Turdus philomelos) wintering in Italy"*, Proceedings XXI Convegno Nazionale di Ornitologia. Varese, 5-9 settembre 2023 https://urlsand.esvalabs.com/?u=https%3A%2F%2Fzenodo.org%2Frecords%2F8369565&e=1c203a69&h=2b79f95d&f=y&p=y.; Mck inlay S.E., La Gioia G. Scebba S., Cardone G., Campanile D., Ragni M., Tarricone S., Rubolini D., Sorrenti M. (2025). *Satellite tracking of pre-breeding migration of Song Thrushes* Turdus philomelos *wintering in Italy*. In: Monti, F., Costanzo, A., Ramellini, S. (Eds.) 2025. Atti XXII Conv. It. Ornitologia. CISO – Centro Italiano Studi Ornitologici. DOI: 10.48372/39Z0-HG45: 166-167);
- uno studio compiuto in Liguria nel 2022 dal CESBIN-Università di Genova, attraverso la tecnologia della bioacustica, ha dimostrato che l'incremento significativo delle presenze, quindi dovuto all'arrivo di contingenti migratori, si è verificato nel mese di marzo e non in gennaio;
- il sito internazionale Eurobirdportal, raccomandato dalla Commissione Europea per la redazione dei Key concepts, dimostra che le presenze nel quadrante che include la Regione Puglia diminuiscono progressivamente a partire dalla seconda metà di marzo, mentre l'incremento delle presenze nel quadrante a Nord-Est della Regione Puglia ha inizio nell'ultima decade di febbraio.

Tutti questi recenti dati convergono, con metodiche diverse che ne accrescono il valore delle conclusioni, a confermare che nel mese di gennaio non vi sono movimenti migratori di tordi bottacci in Puglia e in generale in Italia.

In aggiunta a queste recenti acquisizioni, vi sono altre fonti di letteratura nazionale che confermano l'assenza di movimenti migratori in gennaio e l'inizio della migrazione prenuziale in febbraio e marzo:

- nella pubblicazione scientifica *Andreotti, A., L. Bendini, D. Piacentini & F. Spina, (1999). The role of Italy within the Song Thrush* Turdus philomelos *migratory system analysed on the basis of ringing-recovery data. Vogelwarte*, dove dalla tabella delle ricatture di esemplari inanellati

all'estero e ricatturati nel Sud Italia, a pag.39 fig. d, si evince che un movimento iniziale di migrazione prenuziale si verifica a partire dalla 1° decade di febbraio dato l'inizio del marcato aumento delle stesse;

- nella pubblicazione INFS (ora ISPRA) "Licheri D., Spina F., 2002 – Biodiversità dell'avifauna italiana: variabilità morfologica nei Passeriformi (parte II. *Alaudidae –Sylviidae*). Biol. Cons. Fauna, 112: 1-208"; gli autori affermano a pag. 111: "*I dati di inanellamento indicano quindi che la migrazione di ritorno va da febbraio ad aprile";*
- nella pubblicazione ISPRA " Spina F. & Volponi S., 2008 - Atlante della Migrazione degli Uccelli in Italia. 2. Passeriformi. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA). Tipografia SCR-Roma, a pag. 228 si afferma: *"La massima parte delle catture si riferisce alla migrazione autunnale, che ha luogo tra fine settembre e fine novembre, mentre il passo di ritorno, numericamente ben più modesto per quanto concerne i dati di inanellamento, ha luogo a partire da febbraio, come suggerito anche dall'andamento dell'indice d'abbondanza"*; inoltre la tabella riportata a pag. 229 evidenzia in modo chiaro l'inizio della migrazione prenuziale dopo la prima decade di febbraio e l'inizio della migrazione autunnale a fine agosto.
- l'analisi trans-nazionale sulla migrazione prenuziale della specie compiuta dalla Commissione Europea nel documento Key concepts 2021 stabilisce testualmente "C'è una mancanza di coerenza in particolare nelle parti meridionali e orientali dell'UE. L'inizio della migrazione prematrimoniale avviene molto prima in IT, SK e HU rispetto agli Stati membri vicini. ... Importanti movimenti di svernamento nella regione mediterranea potrebbero spiegare alcune delle incoerenze osservate**".** Gli spostamenti osservati ed analizzati dall'ISPRA potrebbero, quindi, essere spostamenti nell'area di svernamento piuttosto che reali spostamenti migratori e, pertanto, non devono incidere sulla data di inizio della stessa.

L'analisi complessiva di tutte le fonti bibliografiche e dei dati e ricerche più recenti portano a concludere che la migrazione prenuziale del tordo bottaccio in Puglia abbia inizio in febbraio e non in gennaio. In quest'ultimo mese quindi il prelievo venatorio fino al 31 gennaio non va a sovrapporsi al periodo migratorio pre-riproduttivo ed è quindi in armonia con la Direttiva 147/2009/CE e con la legislazione nazionale e regionale, oltre che in accordo col paragrafo 2.7.10 della Guida Interpretativa della Direttiva 147/2009/CE.

Inoltre, la specie è giudicata in favorevole stato di conservazione in Europa e a livello globale con classificazione IUCN "Least concern" in entrambe le aree di riferimento. Inoltre, la specie è giudicata in aumento moderato in Europa come numero di coppie riproduttive nell'arco temporale 1980-2021 https://pecbms.info/trends-and-indicators/species-trends/species/turdus-philomelos/ .

Questo dato permette di concludere che il prelievo alla specie condotta fino a fine gennaio in tutti gli anni passati in Puglia e in Italia non ha determinato un declino della popolazione ed è per questo sostenibile.

Tordo sassello *(Turdus iliacus)*

La Regione Puglia intende consentire il prelievo dal 01 ottobre 2026 al 31 gennaio 2027 in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre - 31 gennaio;
- il CTFVN ha espresso parere favorevole sul periodo temporale di prelievo proposto dalla Regione; l'aggiornamento 2025 dei KC posticipa l'inizio della migrazione prenuziale nella III decade di gennaio
- le seguenti recenti evidenze scientifiche sulla migrazione prenuziale della specie permettono l'applicazione del paragrafo 2.7.10 della Guida alla Disciplina della Caccia UE, che consente l'utilizzo di dati scientifici a supporto di discostamenti dal dato KC nazionale;
- si evidenzia che anche per questa specie nel documento KC 2021 viene riportato il commento della Commissione Europea che, in risposta alle forti discrepanze fra Stati UE, nel quale si evidenzia la necessità di approfondimenti scientifici per distinguere gli spostamenti migratori da quelli erratici invernali per la ricerca del cibo, in analogia con quanto descritto per il tordo bottaccio. Il dato italiano fissato nella seconda decade di gennaio è in contrasto con quelli di altri paesi UE, essendo anticipato di 5 decadi rispetto ai dati di Grecia, Portogallo e Romania, di 4 decadi rispetto ai dati di Francia e Croazia e di 2 decadi rispetto a quelli della Spagna meridionale e di Malta;
- il tordo sassello è stato oggetto di uno studio specifico italiano ISPRA (Andreotti A., Bendini L., Piacentini D. ... Spina F., 2001 – "Redwing *Turdus iliacus* migration in Italy: an analysis of ringing recoveries. Ringing and migration"), che afferma testualmente che "le aree di svernamento vengono abbandonate dalla metà di febbraio in avanti con un picco nella metà di marzo";
- il sito internazionale Eurobirdportal, raccomandato dalla Commissione Europea per l'aggiornamento dei Key concepts, dimostra che nel quadrante geografico che include la Regione Puglia le presenze sono molto scarse e non permettono di valutare tendenze, mentre nel quadrante a Nord-Est della Regione Puglia si nota una stabilità delle presenze in gennaio e febbraio, con un incremento nella seconda decade di marzo. Questo dato dimostra e conferma che gli spostamenti migratori prenuziali non hanno luogo in gennaio nell'areale meridionale che include la Regione Puglia;
- il processo di revisione del documento KC 2021 non si è svolto nei termini previsti dalla Commissione Europea, sia per quanto riguarda la partecipazione e condivisione dei risultati con

le Regioni Italiane, sia in relazione alla scala di priorità nei riferimenti scientifici da utilizzare. Infatti, il dato KC italiano è fondato su semplici rapporti interni ISPRA e non su pubblicazioni scientifiche o riferimenti indicati dalla Commissione Europea.

In aggiunta a queste fonti di letteratura e dati riferiti al territorio regionale vi sono i seguenti lavori scientifici che confermano l'inizio della migrazione in febbraio e non in gennaio, precisamente:

- i dati forniti dall'ISPRA nella pubblicazione "Spina F. & Volponi S., 2008 - Atlante della Migrazione degli Uccelli in Italia. 2. Passeriformi. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA). Tipografia SCR-Roma, pag. 238", evidenziano nella terza decade di gennaio un aumento delle ricatture verosimilmente coincidente con l'inizio della migrazione prenuziale che la tabella riportata a pagina 237 indica a partire dalla terza decade di febbraio;
- i dati riportati nella pubblicazione Scebba S., 1987- I tordi in Italia, Migrazione e svernamento in Italia di alcune specie appartenenti al genere "*Turdus*": sintesi ed analisi delle riprese; Editoriale Olimpia, in base ad un'accurata analisi delle ricatture a livello nazionale suddivise per numero mensile e zone Euring (Pag. 81 tab. 15), si rileva una sostanziale parità delle stesse nei mesi di gennaio e febbraio. In base ad un'analisi particolareggiata si afferma: "Tra la seconda metà di Febbraio e la prima di Marzo sono concentrate le riprese primaverili che, in Aprile sono del tutto assenti" (pag. 30);
- l'analisi trans-nazionale sulla migrazione prenuziale della specie compiuta dalla Commissione Europea nel documento Key concepts 2021 stabilisce testualmente "**C'è una mancanza di coerenza in particolare nelle nazioni mediterranee. ... Sono necessari ulteriori approfondimenti sul carattere dei diversi movimenti (movimenti migratori vs movimenti all'interno dei quartieri di svernamento, come evidenziato per il Tordo bottaccio".** Gli spostamenti osservati ed analizzati dall'ISPRA potrebbero, quindi, essere spostamenti nell'area di svernamento piuttosto che reali spostamenti migratori e, pertanto, non devono incidere sulla data di inizio della stessa;
- i dati dei censimenti delle coppie riproduttive in Europa fanno registrare una ripresa dal calo subito fino al 2014, pur mantenendo un moderato declino nel periodo 2080-2024 https://pecbms.info/trends-and-indicators/species-trends/species/turdus-iliacus/.

Inoltre, la specie è giudicata in favorevole stato di conservazione in Europa e a livello globale con classificazione IUCN "Least concern" in entrambe le aree di riferimento.

L'analisi complessiva delle fonti bibliografiche e dei dati disponibili convergono a dimostrare che non vi sono movimenti migratori in gennaio e di conseguenza il prelievo venatorio fino alla data del 31 gennaio è in armonia con la direttiva UE 147/2009/CE e la legge 157/92, attraverso l'applicazione del paragrafo 2.7.10 della Guida Interpretativa della Direttiva 147/2009/CE.

Questi dati dimostrano che la stagione venatoria fino a fine gennaio svolta per anni in Puglia e in Italia non ha determinato un impatto negativo sulla popolazione della specie.

Quaglia (***Coturnix coturnix***)

La Regione Puglia intende consentire il prelievo dal 20 settembre 2026 al 08 novembre 2026 in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017) prevede l'arco temporale terza domenica di settembre -31 dicembre;
- la specie non è minacciata in quanto considerata "Near threatened" in Europa e "Least concern" a livello globale, entrambe categorie al di fuori di quelle a rischio;
- nel Rapporto Articolo 12 per il periodo 2013-2018 la specie è in incremento numerico sia nel lungo, sia nel breve termine in Italia (https://nature-art12.eionet.europa.eu/article12/summary?period=3&subject=Coturnix+coturnix&reported_name=).
- l'apertura alla terza domenica di settembre non comporta l'applicazione della decade di sovrapposizione consentita dalla Guida alla Disciplina della Caccia UE, paragrafi 2.7.2 e 2.7.9, mentre la chiusura dopo il 31 ottobre non comporta impatti significativi sulla popolazione, trattandosi di pochissimi esemplari rimasti sul territorio, mentre la maggior parte dei contingenti sono migrati in Africa;
- in merito alla più efficace azione di vigilanza che ISPRA presume più efficace con apertura unica al 1° ottobre la Regione Puglia ritiene tale argomentazione non condivisibile, al contrario essendo la caccia vagante possibile solo per la quaglia e poche altre specie, i luoghi sui quali vigilare sono più ristretti rispetto a quanto invece sarebbe con un'apertura generalizzata al 1° ottobre;
- ha limitato come suggerito dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, nelle more dell'adozione di uno specifico piano di gestione nazionale il carniere giornaliero a non più di cinque capi e il carniere stagionale a non più di venti capi;
- ha previsto, inoltre, la chiusura del prelievo venatorio al 08 novembre 2026, in anticipo alla prevista chiusura del 31 dicembre di cui alla legge n. 157/92.

Colombaccio *(Columba palumbus)*

La Regione Puglia intende consentire il prelievo dal 20 settembre 2026 al 10 gennaio 2027, in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre - 31 gennaio;

- la specie ha un buono stato di conservazione ed è considerata "Least Concern" sia a livello globale che europeo ed italiano, quindi, non rientra in quelle minacciate;
- in particolare per quanto attiene la specie colombaccio *(Columba palumbus)*, il documento dell'ISPRA nello specifico, riportando testualmente, la individui come: *"specie considerata in buono stato di conservazione*, che *"in Italia nidifica ampiamente, a partire dal comparto alpino e quindi lungo tutta la penisola e nelle isole maggiori"*, per la quale *"si è verificata una recente espansione dell'areale ed un incremento della popolazione"* ed infine *"il Colombaccio mostra un'estensione eccezionale del periodo riproduttivo, perciò la "Guida alla disciplina della caccia" giudica accettabile la sovrapposizione parziale del periodo di caccia con quello riproduttivo (si veda in particolare il § 3.4.31), anche in considerazione del buono stato di conservazione di cui la specie gode in Europa, confermata peraltro dai trend recenti osservati anche in Italia. Va inoltre considerato che la migrazione post-riproduttiva di questa specie nel nostro Paese inizia alla fine del mese di settembre e raggiunge il picco durante il mese di ottobre*." (ISPRA, "Guida per la stesura dei calendari venatori ai sensi della Legge 157/92, così come modificata dalla Legge Comunitaria 2009, art. 42", documento prodotto da ISPRA (pag. 28);
- in Italia la popolazione della specie è valutata in forte incremento anche dai dati più recenti aggiornati al 2025 (Rete PAC & LIPU, 2025. delle zone agricole in Italia - Aggiornamento degli andamenti di popolazione e del Farmland Bird Index per la Rete Nazionale della PAC 2025. https://www.reterurale.it/farmlandbirdindex);
- la data di inizio della migrazione prenuziale indicata nel documento "Key Concepts" coincide con l'inizio della terza decade di febbraio;
- il colombaccio è una specie per la quale è prevista, in deroga, la pre-apertura nei giorni 02, 06 e 13 settembre 2026;
- ha limitato il carniere giornaliero a non più di 10 capi giornalieri e 5 nelle giornate di pre-apertura.

Cornacchia grigia *(Corvus corone cornix)*

La Regione Puglia intende consentire il prelievo dal 20 settembre 2026 al 10 gennaio 2027 in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017) prevede l'arco temporale terza domenica di settembre -31 gennaio;
- la specie ha un buono stato di conservazione ed è considerata "Least Concern" sia a livello globale che europeo; quindi, non rientra in quelle minacciate;
- la data di fine periodo di riproduzione e dipendenza indicata nel documento "Key concepts" (31 agosto) è precedente rispetto alla data di apertura della caccia a tale specie;

- la Cornacchia grigia è una specie per la quale è prevista, in deroga, la pre-apertura nei giorni 02, 06 e 13 settembre 2026;
- di prevedere un carniere giornaliero di nr. 10 capi durante tutta la stagione venatoria;
- l'ISPRA nel documento: "Sintesi dello stato di conservazione delle specie oggetto di prelievo venatorio ai sensi della legge 11 febbraio 1992 n. 157 e successive modificazioni" relativamente alla specie nel paragrafo: Problemi di conservazione connessi all'attività venatoria, riporta che: *"Il prelievo venatorio risulta complessivamente modesto ed in generale non sembra in grado di incidere sulla dinamica delle popolazioni. Il periodo di caccia attualmente previsto dalla normativa nazionale risulta accettabile sotto il profilo biologico e tecnico; il prelievo anticipato al primo di settembre, nella modalità da appostamento fisso o temporaneo, ai sensi art.18, comma 2 della Legge n. 157/92 può essere ritenuto accettabile".*

Gazza *(Pica pica)*

La Regione Puglia intende consentire il prelievo dal 20 settembre 2026 al 10 gennaio 2027 in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre - 31 gennaio;
- la specie ha un buono stato di conservazione ed è considerata "Least Concern" sia a livello globale che europeo; quindi, non rientra in quelle minacciate;
- la data di fine periodo di riproduzione e dipendenza indicata nel documento "Key concepts" (31 Luglio) è precedente rispetto alla data di apertura della caccia a tale specie;
- la Gazza è una specie per la quale è prevista, in deroga, la pre-apertura nei giorni 02, 06 e 13 settembre 2026;
- di prevedere un carniere giornaliero di nr. 10 capi per l'intera stagione venatoria;
- l'ISPRA nel documento: "Sintesi dello stato di conservazione delle specie oggetto di prelievo venatorio ai sensi della legge 11 febbraio 1992 n. 157 e successive modificazioni" relativamente alla specie nel paragrafo: Problemi di conservazione connessi all'attività venatoria, riporta che: *"Il prelievo venatorio risulta complessivamente modesto ed in generale non sembra in grado di incidere sulla dinamica delle popolazioni. Il periodo di caccia attualmente previsto dalla normativa nazionale risulta accettabile sotto il profilo biologico e tecnico; il prelievo anticipato al primo di settembre, nella modalità da appostamento fisso o temporaneo, ai sensi art.18, comma 2 della Legge n. 157/92 può essere ritenuto accettabile".*

Ghiandaia *(Garrulus glandarius)*

La Regione Puglia intende consentire il prelievo dal 20 settembre 2026 al 10 gennaio 2027 in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre - 31 gennaio;
- la specie ha un buono stato di conservazione ed è considerata "Least Concern" sia a livello globale che europeo; quindi, non rientra in quelle minacciate;
- la data di fine periodo di riproduzione e dipendenza indicata nel documento "Key concepts" (20 agosto) è precedente rispetto alla data di apertura della caccia a tale specie;
- la Ghiandaia è una specie per la quale è prevista, in deroga, la pre-apertura nei giorni 02, 06 e 13 settembre 2026;
- di prevedere un carniere giornaliero di nr. 10 capi per l'intera stagione venatoria;
- l'ISPRA nel documento: "Sintesi dello stato di conservazione delle specie oggetto di prelievo venatorio ai sensi della legge 11 febbraio 1992 n. 157 e successive modificazioni" relativamente alla specie nel paragrafo: Problemi di conservazione connessi all'attività venatoria, riporta che: *"Il prelievo venatorio risulta complessivamente modesto ed in generale non sembra in grado di incidere sulla dinamica delle popolazioni. Il periodo di caccia attualmente previsto dalla normativa nazionale risulta accettabile sotto il profilo biologico e tecnico; il prelievo anticipato al primo di settembre, nella modalità da appostamento fisso o temporaneo, ai sensi art.18, comma 2 della Legge n. 157/92 può essere ritenuto accettabile".*

PRESO ATTO che le date sopra riportate non individuano chiusure differenziate per il Tordo Bottaccio e Tordo Sassello per evitare il rischio di confusione e di abbattimenti involontari di specie simili, come auspicato dall'ISPRA e al paragrafo 2.6 della "*Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici*";

VISTA la nota prot. n. 0008600 del 17/04/2012 del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, avente ad oggetto: "*Stesura dei calendari venatori per la stagione 2012/2013* "con la quale il Ministero, nelle more dell'adozione di piani di gestione nazionali per le specie aventi uno stato di conservazione insoddisfacente, suggerisce alle Regioni per la stesura dei calendari venatori, in un' ottica di mediazione temporanea e seguendo il principio di precauzione, di adottare, per le specie con uno stato di conservazione non favorevole, carnieri prudenziali, a carattere giornaliero e stagionale.

RITENUTO opportuno di fissare, come suggerito dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, e dalla "guida per la stesura dei calendari venatori ai sensi della legge 157/1992, così come modificata dalla legge comunitaria 2009, art. 42" nell'ottica di mediazione temporanea e

seguendo il principio di precauzione idoneo alla conservazione di queste specie e la loro razionale gestione, un limite di carniere giornaliero e stagionale prudenziale, per le specie:

- beccaccia, rispettivamente di 2 capi giornalieri e 20 capi annuali, di cui massimo sei nel mese di gennaio, per cacciatore;
- quaglia, rispettivamente di 5 capi giornalieri e 20 capi annuali per cacciatore;
- codone, rispettivamente di 5 capi giornalieri e 20 capi annuali per cacciatore;
- fischione e mestolone 50 capi annuali (per specie) per cacciatore;
- allodola, di 5 capi giornalieri e di 25 capi stagionali per cacciatore;
- fagiano di 10 capi stagionali per cacciatore;
- corvidi (ghiandaia, cornacchia grigia e gazza) 10 capi giornalieri per cacciatore.

CONSIDERATO il suggerimento dell'ISPRA, anche tenuto conto della procedura d'infrazione comunitaria INFR(2023)2187, con cui si ribadisce la necessità che nel testo del calendario venatorio venga inserito un riferimento al Regolamento (UE) 2021/57 che ha introdotto non solo il divieto di utilizzo, ma anche di trasporto, di tutte le munizioni spezzate contenenti piombo in tutte le zone umide e in un raggio di 100 metri dalle loro rive; ciò anche al fine di evitare che i cacciatori siano esposti inconsapevolmente al rischio di subire sanzioni.

CONSIDERATO che l'ISPRA suggerisce a questa Amministrazione di valutare l'opportunità di prevedere l'utilizzo di munizioni alternative per la caccia agli Ungulati e non dà, come infatti non potrebbe dare, una disposizione perentoria.

PRESO ATTO che, come riporta lo stesso Istituto, non sono disponibili munizioni atossiche a palla singola utilizzabili nei fucili a canna liscia, e che quindi tale indicazione comporta per l'utente finale, cioè il cacciatore che intende prelevare la specie cinghiale, l'impossibilità dell'utilizzo del fucile ad anima liscia e di conseguenza l'obbligo dell'acquisto di un fucile ad anima rigata.

RITENUTO che tale tematica necessita di una indicazione normativa a livello nazionale anche in considerazione che l'attuale Legge 11 febbraio 1992, n. 157, concernente: "*Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio*" contempla tra i mezzi di caccia consentiti il "fucile ad anima liscia".

CONSIDERATO che non esiste una normativa nazionale che prevede il divieto di utilizzo di munizioni contenenti piombo per la caccia agli ungulati.

RITENUTO quindi opportuno, di non vietare l'utilizzo di munizioni contenenti piombo per la caccia di selezione agli ungulati.

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie, sia urgente e necessario procedere ad approvare il Calendario Venatorio regionale 2026/2027, fermo restando di riservarsi di apportare integrazioni e/o modifiche al testo in approvazione eventuali modifiche e/o integrazioni al predetto Calendario

Venatorio regionale 2026/2027, conseguentemente ai pareri già acquisiti ovvero all'acquisizione di ulteriore parere ISPRA e del Comitato tecnico Faunistico Venatorio nazionale e

VISTE

- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase Strutturale".

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale (R.R.) 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

Esiti valutazione di impatto di genere: neutro

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. 118/2011

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Tutto ciò premesso, al fine di consentire l'approvazione del calendario venatorio regionale per l'annata venatoria 2026/2027, ai sensi delle disposizioni di cui alla L. n. 157/92 e ss.mm.ii. e dell'art. 30 della L.R. n. 59/2017, si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare il Calendario Venatorio regionale 2026/2027 riportato nell'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare mandato alla sezione regionale competente di riservarsi la facoltà di procedere ad eventuali modifiche e/o integrazioni al predetto Calendario Venatorio regionale 2026/2027, conseguentemente ai pareri già acquisiti ovvero all'acquisizione di ulteriore parere ISPRA e del Comitato tecnico Faunistico Venatorio nazionale e regionale, che sarà richiesto per il tramite della competente Sezione regionale;

3. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.
4. *di dare atto, che il presente provvedimento sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., sul sito istituzionale dell'Ente all'interno della sez. "Amministrazione Trasparente", "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale".*

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, , ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. n. 1397 del 7/10/2025.

la Funzionaria EQ "Attuazione politiche faunistiche – venatorie regionali"

Dott.ssa Agr. Simona SANSEVRINO

SIMONA SANSEVRINO 09.07.2026 15:37:14 GMT+02:00

Il DIRIGENTE di Servizio "Valorizzazione e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità"

Dott. Aldo Di Mola

Aldo Di Mola 09.07.2026 16:33:49 GMT+02:00

Il DIRIGENTE di Sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali"

Dott. Domenico CAMPANILE

Domenico Campanile 09.07.2026 17:07:36 GMT+02:00

Il Direttore di Dipartimento, ai sensi degli articoli 18 e 20 del D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22, NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

Il DIRETTORE del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale

Prof. Gianluca NARDONE

GIANLUCA NARDONE 09.07.2026 17:43:37 UTC

L'Assessore all'Agricoltura e Sviluppo Rurale, avv. Francesco Paolicelli, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

avv. Francesco Paolicelli

Francesco Paolicelli 10.07.2026 10:04:24 GMT+02:00

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

Il Dirigente di Sezione

Dott. Domenico Campanile

Domenico Campanile 09.07.2026 17:07:36 GMT+02:00

Allegato A)

CALENDARIO VENATORIO 2026/2027

Visti:

- la legge n. 157/92 e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21.03.1997;
- il Decreto – legge n. 7 del 31.01.2005;
- l'art. 42 della Legge n. 96 del 04.06.2010;
- la legge n. 101/2024;
- il Regolamento Regionale n. 15 del 18 luglio 2008 e le modifiche ed integrazioni contenute nel Regolamento Regionale n. 28 del 22 dicembre 2008;
- il Regolamento Regionale n. 6/2016 modificato ed integrato dal Regolamento regionale n. 12 del 10 maggio 2017;
- la L.R. n. 59 del 20.12.2017 e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 33 del 05.07.2019;
- il Regolamento Regionale "Ambiti Territoriali di Caccia – ATC" n. 5/2021 e s.m.i.;
- il vigente Piano Faunistico Venatorio Regionale di cui alla DGR n. 768/2025;
- il Programma Venatorio regionale 2026/2027;
- l'art. 30 della L.R. n. 59/2017 che stabilisce la regolamentazione dell'esercizio dell'attività venatoria con il Calendario Venatorio regionale.

ART. 1

Premessa

La Regione regolamenta l'esercizio venatorio con il Calendario venatorio regionale ai sensi dell'art. 30 della LR n. 59/2017.

Il territorio della Regione Puglia è sottoposto a regime di caccia programmata con i termini e le modalità specificate nel presente calendario venatorio.

ART. 2

Stagione venatoria

L'apertura generale della stagione venatoria è fissata al 20 settembre 2026 e termina il 31 gennaio 2027, per i residenti nella Regione.

Per gli extraregionali, in possesso di autorizzazioni annuali o di permessi giornalieri degli ATC pugliesi, l'esercizio venatorio è consentito da domenica 11 ottobre 2026 fino a domenica 03 gennaio 2027.

L'esercizio venatorio negli Istituti a gestione privatistica, di cui alla L.R. n. 59/2017 art. 14 e presenti sul territorio regionale, è consentito, agli autorizzati dal relativo Concessionario, dalla terza domenica di settembre e fino al 31 gennaio 2027, nei termini di cui al presente Calendario nonché di quelli riportati nei rispettivi provvedimenti istitutivi/autorizzativi regionali di detti Istituti.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

ART. 3

Periodi, giorni e modi di caccia consentiti

Domenica 20 settembre 2026 è il primo giorno utile di caccia; successivamente a tale data le giornate di caccia consentite sono tre settimanali fisse e precisamente mercoledì, sabato e domenica, con esclusione dei giorni di lunedì, martedì, giovedì e venerdì.

In deroga a tale previsione, per i solo cacciatori residenti in Puglia, nel periodo 27 settembre – 15 novembre 2026 le giornate di caccia saranno tre a scelta del cacciatore tra il lunedì, mercoledì, giovedì, sabato e domenica.

Nel periodo 20 settembre 2026 – 31 gennaio 2027 è vietato cacciare ovunque in forma di rastrello in più di tre persone. Negli uliveti è vietato cacciare in forma di rastrello in più di due persone.

Su tutto il territorio regionale è fatto divieto assoluto del prelievo della specie "Beccaccia" attraverso la "posta" ovvero durante "il passaggio" mattutino e serale.

Le botti in resina o plastica poste e rimosse giornalmente per la caccia agli acquatici nelle zone lacustri sono da considerarsi appostamenti temporanei e, quindi, non soggetti ad alcuna autorizzazione.

ART. 4

Attività venatoria nelle ZPS – ZSC

L'attività venatoria nelle ZPS, insistenti sul territorio della Regione Puglia, è disciplinata nel rispetto delle prescrizioni di cui al Regolamento Regionale (R.R.) n. 15/2008 "Misure di conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 79/409 e 92/43 e del DPR 357/97 e s.m.i." e dal Regolamento Regionale n. 28/2008 "Modifiche ed integrazioni al R.R. n. 15/2008".

Ai sensi di quanto riportato all'art. 5, comma 1, dei precitati Regolamenti Regionali, l'attività venatoria nelle ZPS potrà essere esercitata dalla terza domenica di settembre al 31 dicembre 2026, secondo modalità e termini riportati nel presente Calendario, mentre nel mese di gennaio 2027 unicamente nelle giornate di mercoledì e domenica.

Nelle ZSC dotate di Piano di gestione, riportate analiticamente nella DGR N. 2291 del 21 dicembre 2017, l'attività venatoria è esercitata nel rispetto delle disposizioni contenute nei relativi Piani di gestione così come previsto dall'articolo 2 dei relativi Decreti di designazione del Ministero dell'Ambiente.

Nelle ZSC non dotate di Piano di gestione l'attività venatoria è esercitata nel rispetto delle disposizioni del Regolamento regionale n. 6 del 10 maggio 2016, così come modificato ed integrato dal Regolamento regionale n. 12 del 10 maggio 2017, giusto quanto previsto nell'articolo 2 dei relativi Decreti di designazione del Ministero dell'Ambiente.

Qualora una ZSC sia stata designata anche come ZPS si applicano anche le disposizioni previsti dai relativi commi 1 e 2.

ART. 5

Specie di selvaggina cacciabile

Ai fini dell'esercizio venatorio è consentito abbattere esemplari di fauna selvatica appartenenti alle seguenti specie e per i periodi sotto indicati:

a) specie cacciabile dal 20 settembre al 08 novembre 2026: **quaglia**;

b) specie cacciabile dal 20 settembre al 13 dicembre 2026: **fagiano**;

c) specie cacciabile dal 20 settembre al 30 dicembre 2026: **lepre (*lepus europaeus*)**;

d) specie cacciabile dal 20 settembre al 10 gennaio 2027: **colombaccio**, con la previsione che nei mesi di settembre e gennaio il prelievo potrà essere effettuato unicamente da appostamento;

e) specie cacciabili dal 20 settembre 2026 al 10 gennaio 2027: **cornacchia grigia, ghiandaia** e **gazza** con la previsione che nel mese di settembre e gennaio il prelievo delle predette specie di corvidi potrà essere effettuato unicamente da appostamento temporaneo;

f) specie cacciabile dal 20 settembre 2026 al 31 gennaio 2027: **volpe**. Il prelievo della specie in squadre autorizzate potrà essere svolto nei termini e modalità previsti da apposita autorizzazione regionale emanata in rispetto delle prescrizioni riportate nel relativo Regolamento regionale;

g) specie cacciabile dal 01 ottobre al 30 dicembre 2026: **merlo**;

h) specie cacciabili dal 01 ottobre 2026 al 31 gennaio 2027:

folaga, gallinella d'acqua, porciglione, frullino, beccaccino, germano reale, alzavola, codone, canapiglia, mestolone, fischione;

i) specie cacciabili dal 01 ottobre 2026 al 31 gennaio 2027: **tordo bottaccio, tordo sassello e cesena** con la previsione che il relativo prelievo nei mesi di ottobre e gennaio potrà essere effettuato unicamente da appostamento temporaneo;

j) specie cacciabile dal 01 ottobre 2026 al 31 gennaio 2027: **cinghiale**.

Il prelievo di detta specie in forma singola o collettiva è consentito nei termini e modalità di cui alle vigenti normative – disposizioni, come riportato al successivo art. 7. Altresì, si specifica che l'eventuale prelievo in controllo della specie sarà consentito secondo le disposizioni di cui alle vigenti relative normative – disposizioni nazionali e regionali, ivi compreso quelle riportate nella Legge n. 101/2024 (G.U. n. 163 del 13.07.2024).

k) specie cacciabile dal 04 ottobre al 06 dicembre 2026: **allodola**, con la previsione che il relativo prelievo potrà essere effettuato unicamente da appostamento temporaneo;

l) specie cacciabile dall'11 ottobre 2026 al 31 gennaio 2027: **beccaccia**; il prelievo è consentito, in detto periodo, unicamente dalle ore 07,00 alle ore 16,00;

m) specie cacciabile dal 20 settembre 2026 al 31 gennaio 2027: **pavoncella**, Il prelievo è consentito secondo i termini e modalità riportate nell' apposito atto dirigenziale redatto in attuazione del relativo "Piano di Gestione nazionale" della specie;

n) specie cacciabile dal 29 novembre 2026 al 17 gennaio 2027: **moriglione**. Il prelievo è consentito secondo i termini e modalità riportate nell' apposito atto dirigenziale redatto in attuazione del relativo "Piano di Gestione nazionale" della specie;

o) specie: **cervo, daino, muflone**, prelevabili unicamente sulla base di specifici piani di abbattimento selettivi da sottoporre all'approvazione della Regione, sentito l'ISPRA, e secondo i termini e modalità previsti nel relativo Regolamento Regionale.

Nelle Aziende Faunistico–Venatorie il prelievo della specie fagiano è consentito, con l'utilizzo dei cani da cerca e da ferma, fino al 31 gennaio 2027 in base a specifici piani di prelievo, che dovranno essere obbligatoriamente presentati, dall'Organo di gestione, alla Regione, prima dell'inizio della stagione venatoria.
Specie temporaneamente protette: Capriolo, Coturnice, Starna, Pernice rossa, Combattente, Marzaiola e Moretta.

ART. 6

Orario di caccia

La caccia è consentita da un'ora prima del sorgere del sole fino al tramonto.

La caccia di selezione agli ungulati è consentita nei termini previsti dalle vigenti normative – disposizioni.

La caccia alla "beccaccia" è consentita dalle ore 07,00 sino alle ore 16,00.

Non costituisce esercizio venatorio la presenza sul posto di caccia, un'ora prima dell'inizio dell'attività venatoria o un'ora dopo la chiusura degli orari di caccia, per attendere ai lavori preparatori all'esercizio venatorio o di rimozione dopo lo stesso (appostamento temporaneo), sempre che l'arma sia scarica e in custodia nel fodero.

Non costituisce esercizio venatorio lo spostamento da o per il posto di caccia prima o dopo l'orario consentito se l'arma in possesso del cacciatore risulta scarica e in custodia nel fodero.
L'appostamento temporaneo è da considerarsi forma di caccia vagante ai sensi della Legge n. 157 dell'11 febbraio 1992.

ART. 7

Mezzi di caccia

I mezzi consentiti per l'esercizio venatorio sono quelli previsti dall'art. 29 della L.R. 59/2017.

ART. 8

Carniere consentito

In ciascuna giornata di caccia è consentito l'abbattimento, per ogni titolare di licenza, del seguente numero massimo di capi:

- **Selvaggina stanziale:**

n. 2 capi, di cui una sola lepre, fatta eccezione per gli ungulati il cui numero non può superare un capo annuale escluso per il **cinghiale** per il quale è consentito l'abbattimento in forma

singola o collettiva nei termini e modalità di cui alle vigenti normative – disposizioni nazionali e regionali, specificatamente:

- prelievo del cinghiale in forma collettiva, nel periodo 1° ottobre – 31 gennaio ai sensi dell'art. 18, comma 1, lettera d) della legge 157/1992, come recentemente modificato, senza vincoli sul numero di capi prelevabili giornalmente, salvo diverse disposizioni riportate nell'apposito atto dirigenziale autorizzativo adottato dalla competente Sezione regionale nel rispetto dei termini, modalità e condizioni previsti nel relativo Regolamento Regionale; detta forma di prelievo potrà essere svolta anche nelle AFV presenti sul territorio regionale;
- prelievo del cinghiale in selezione, consentito al di fuori della stagione di caccia, da un'ora prima dell'alba fino ad un'ora dopo il tramonto con l'impiego di dispositivi di puntamento, anche digitale, per la visione notturna, a eccezione di quelli che costituiscono materiale di armamento ai sensi dell'articolo 2 della legge 9 luglio 1990, n. 185; il prelievo deve essere attuato da ciascun cacciatore di selezione assegnato al distretto, senza vincoli di prelievo, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, nazionali e regionali. Detto prelievo potrà essere effettuato negli ATC e nei vari Istituti regionali riportati nel Piano Faunistico Venatorio vigente.

  Per il fagiano il carniere totale annuale non deve superare i dieci capi a cacciatore.

- **Selvaggina migratoria:**

venti capi, di cui al massimo dieci colombacci, dieci tra palmipedi (di cui massimo cinque codoni), rallidi, frullino e beccaccino, cinque allodole, due beccacce, cinque quaglie. Per quest'ultime due specie (beccacce e quaglie), unitamente alla specie "Codone", il carniere totale annuale non potrà superare i venti capi, mentre per la specie "Allodola" i venticinque capi annuali. Altresì, per le specie "Mestolone" e "Fischione", il carniere totale annuale non potrà superare i cinquanta capi (per specie) per cacciatore. Per la specie "Moriglione" due capi giornalieri e massimo 10 capi annuali per cacciatore, secondo quanto previsto nel relativo apposito atto dirigenziale. Per la specie "Pavoncella" cinque capi giornalieri e massimo venti capi annuali per cacciatore, secondo quanto previsto nel relativo apposito atto dirigenziale. Inoltre, per la specie "Beccaccia" il carniere totale mensile di gennaio non potrà superare i sei capi per cacciatore.

Il carniere giornaliero di Tordo bottaccio, Tordo sassello e Cesena nel mese di gennaio 2027 viene limitato a 15 (quindici) capi totali, con massimo nr. 10 capi, sempre giornalieri, per le specie Cesena e Tordo sassello.

- **Corvidi (ghiandaia, cornacchia grigia e gazza):**

dieci capi giornalieri per tutto il periodo di prelievo.

ART. 9

Soccorso e detenzione di fauna selvatica in difficoltà

Chiunque rinvenga uccelli o mammiferi appartenenti alla fauna selvatica, in difficoltà o feriti, è tenuto a darne avviso, nel più breve tempo possibile, alla Regione Puglia – Osservatorio Faunistico regionale (Via Generale Palmiotti, 43 – 70020 Bitetto (BA), nonché a consegnare

l'esemplare alla polizia locale o alle guardie venatorie o al centro recupero di fauna selvatica in difficoltà più prossimo di seguito riportati:

- Centro di prima accoglienza Fauna Selvatica omeoterma di **Brindisi-Ostuni**, Via Ciciriello s.n. ex caserma Vigili del Fuoco 72100 – Brindisi e Contrada San Lorenzo 72017 – Ostuni (BR).
- Centro territoriale di prima accoglienza della fauna selvatica omeoterma di **Calimera** (LE), S.P. Calimera–Borgagne, km 1 – (73021 Calimera –LE).
- Centro territoriale di prima accoglienza della fauna selvatica omeoterma di **Manduria**, Casa del Parco – Masseria Marina – San Pietro in Bevagna (74024 Manduria – TA), incrocio sp 137 – sp 141.
- Centro territoriale di prima accoglienza della fauna selvatica omeoterma di **Torre Guaceto**, Via Sant'Anna n. 6 (72012 Carovigno – BR).
- Centro territoriale di prima accoglienza della fauna selvatica omeoterma di **Roseto Valfortore** (FG), S.P. 129 Roseto Valfortore – Biccari, Km 4 (71039 Roseto Valfortore – FG).

ART. 10

Ambiti Territoriali di Caccia

Gli Ambiti Territoriali di Caccia (A.T.C.), ai sensi della L.R. 59/2017, sono istituiti e riportati nel vigente Piano faunistico venatorio regionale e relativo Regolamento regionale di attuazione.

Nelle more della completa attuazione del nuovo Piano faunistico venatorio regionale restano confermati, anche per l'annata venatoria 2026/2027, gli ATC esistenti e rivenienti dal Piano faunistico Venatorio di cui alla DCR n. 217/2009 e DCR n. 234/2014, giusta DGR 982 del 14/07/2025 – Regolamento regionale "Attuazione del prorogato Piano Faunistico regionale 2018/2023".

I limiti deli ambiti territoriali di caccia sono pubblicati nei siti degli ATC pugliesi.

L'attività venatoria in detti ATC della Regione Puglia è consentita nei termini e nei modi riportati dalla L.R. n. 59 del 20.12.2017 e L.R. n. 33/2019 in combinato con le disposizioni di cui al Regolamento regionale n. 5/2021 e ss.mm.ii..

ART.11

Uso dei cani da caccia – Addestramento e gare cinofile

È consentito l'uso dei cani da seguita e da tana, con abbattimento del selvatico, dal 20 settembre 2026 al 31 gennaio 2027, mentre, l'uso dei cani da cerca e da ferma, con abbattimento del selvatico, dal 20 settembre 2026 al 31 gennaio 2027.

Nel periodo compreso tra il 01.01.2027 ed il 31.01.2027 l'uso del cane da seguita e da tana è consentito limitatamente alla caccia alla volpe in battuta, previo nulla osta dell'ATC, per quanto concerne i territori di caccia interessati, e autorizzazione della Regione nel rispetto del Regolamento Regionale, nei giorni di mercoledì e domenica.

La caccia in battuta al cinghiale, con cani da seguita, dal 01 ottobre 2026 al 31 gennaio 2027 è disciplinata dal relativo regolamento regionale.

L'allenamento dei cani da ferma, da seguita, da tana e da cerca per il periodo antecedente l'apertura della stagione venatoria negli ATC in cui si è autorizzati all'attività venatoria, è

consentito senza abbattimento del selvatico, dal 22 agosto al 17 settembre 2026, nei luoghi ove non vi sono colture in atto o comunque colture danneggiabili.

Le prove cinofile, nel rispetto dei regolamenti ENCI, a livello nazionale ed internazionale, senza l'abbattimento di fauna, sono consentite nelle zone di tipo A tutto l'anno. Inoltre, previo il nulla-osta dell'Organo di gestione e l'autorizzazione della Regione, sono consentite le prove su fauna selvatica senza abbattimento nelle zone di ripopolamento e cattura, nelle aziende faunistico-venatorie, nelle aziende agri-turistico-venatorie, nelle zone demaniali e con la chiusura dell'annata venatoria anche negli ATC, eccetto i mesi da aprile a luglio.

Nelle prove cinofile senza l'abbattimento di fauna, i Comitati organizzatori potranno integrare con fauna autoctona della specie sulla quale le prove si svolgono e riveniente da centri privati di riproduzione di fauna selvatica allo stato naturale ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 59/2017, previa autorizzazione dell'Organo di gestione del territorio interessato e della Regione, ai sensi dell'art. 16, comma 5 del vigente Piano Faunistico Venatorio regionale.

Le prove cinofile e gare tenute con l'abbattimento di fauna allevata in batteria della specie *quaglia, fagiano e starna*, devono tenersi nelle zone di tipo B anche nel periodo di caccia chiusa.

Alle aziende agri – turistico – venatorie, con la chiusura della stagione venatoria, è consentito svolgere tutte le prove cinofile comprese le gare con abbattimento di fauna allevata in batteria al fine di perseguire le finalità dell'azienda stessa.

I cani da caccia devono essere rigorosamente custoditi e, se portati in campagna in tempo di divieto per allenamento, devono essere tenuti al guinzaglio, salvo quanto previsto nel presente articolo e per coloro debitamente autorizzati dalla Regione nelle operazioni di monitoraggio di specie di fauna selvatica.

ART. 12

Tesserino venatorio – Autorizzazioni A.T.C.

Per l'esercizio venatorio nel territorio della Regione Puglia è obbligatorio l'uso del tesserino regionale.

Tale tesserino, esente da marca da bollo, che consente al titolare di esercitare la caccia in tutto il territorio nazionale, nei modi e nei limiti previsti dalle normative delle singole Regioni, è rilasciato tramite il Comune in cui risiede il richiedente, dietro esibizione dei seguenti documenti in originale o in fotocopia, non autenticata, degli stessi, che sarà acquisita dal precitato Comune:

a) licenza di porto di fucile per uso caccia;
b) certificato di residenza in carta libera o altro documento legale certificante la residenza;
c) attestazione dei versamenti delle vigenti tasse di concessione statale e regionale;
d) attestazione da cui risulti l'avvenuta stipula della polizza di assicurazione di cui all'art.20 lett. e) della L.R. 59/2017;
e) eventuale attestazione di versamento della quota di partecipazione alla gestione dei territori compresi nell'ATC in cui si intende esercitare l'attività venatoria.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

Il tesserino deve essere riconsegnato ai Comuni alla chiusura della stagione venatoria e comunque entro e non oltre il 20 marzo 2027. La mancata consegna del precedente tesserino comporta l'esclusione dal rilascio del nuovo.

Il titolare deve crocesegnare in modo indelebile, prima dell'inizio della giornata di caccia, la data nell'apposito spazio della settimana e il mese di riferimento nonché porre la sigla dell'ATC in cui intende cacciare e se regolarmente autorizzato dalla normativa vigente. Oltre a detto adempimento il titolare del tesserino che usufruisce la giornata di caccia gratuita in mobilità alla fauna migratoria deve, altresì, anche contrassegnare tutte le previste apposite caselle (giorno, mese, sigla ATC e nr autorizzazione) dell'apposita pagina del tesserino venatorio.

Per ogni giornata di caccia, l'intestatario del tesserino deve annotare sullo stesso, immediatamente dopo l'abbattimento e relativo recupero, in modo indelebile sugli spazi all'uopo destinati, il numero e le specie di capi di selvaggina stanziale e migratoria.

I Comuni sono tenuti ad inviare mensilmente all'Osservatorio Faunistico regionale l'elenco dei tesserini rilasciati con le relative matrici.

I Comuni provvederanno a trasmettere i tesserini regionali ritirati all'Osservatorio Faunistico regionale di Bitetto, entro il 31 marzo 2027.

I Comuni sono tenuti a comunicare alla Sezione regionale competente in materia di caccia e all'Osservatorio Faunistico regionale, entro e non oltre il 27 febbraio 2027 il numero totale dei tesserini rilasciati.

La tassa di concessione regionale, fissata nella misura pari ad € 84.00 (ottantaquattro/00), deve essere versata secondo la vigente normativa.

La tassa di concessione è soggetta al rinnovo annuale. Essa deve essere corrisposta da tutti i titolari di licenza di caccia per poter esercitare l'attività venatoria.

Agli effetti delle tasse annuali, governative e regionale, si intende per anno il periodo di dodici mesi, decorrente dalla data di emanazione della licenza. A partire dall'anno successivo a quello del rilascio o rinnovo della licenza per uso caccia, i versamenti delle tasse annuali di concessione governativa e regionale devono essere effettuati in concomitanza. Entrambi i versamenti possono essere anticipati di massimo quindici giorni dalla data di rilascio–rinnovo della licenza conservando le ricevute dell'anno precedente al fine di esibirle in corso di controllo; dette ricevute si intendono valide sino al giorno e mese di scadenza di rilascio della licenza di caccia.

Limitatamente all'anno del rinnovo o rilascio della licenza per uso caccia, i versamenti delle tasse annuali di concessione governativa e regionale devono essere effettuati in concomitanza, salvo la diversa scelta di effettuare il versamento della tassa di concessione regionale in un periodo differente in conseguenza delle diverse disposizioni in atto, ed entrambi i versamenti possono essere anticipati di trenta giorni per la presentazione dell'istanza di rilascio-rinnovo della licenza. Comunque resta inteso che la validità degli stessi è sempre di dodici mesi decorrenti dalla data di emanazione della licenza.

Nel caso in cui i versamenti vengano effettuati in tempi successivi alla scadenza annuale, questi avranno validità non di dodici mesi, ma sino alla prossima scadenza annuale riferita alla data di rilascio della licenza.

La tassa non è dovuta qualora durante l'anno il cacciatore eserciti attività venatoria esclusivamente all'estero.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

La tassa di concessione regionale viene rimborsata al cacciatore che rinunci all'assegnazione dell'ambito territoriale prima dell'inizio della stagione venatoria. La tassa di rinnovo non è dovuta qualora non si eserciti la caccia durante l'anno.

Ai cacciatori residenti in Regione è consentita l'attività venatoria ai sensi della L.R. n. 59/2017, attuativa della legge 11 febbraio 1992 n. 157 e ss.mm.ii. nonché della L.R. n. 33/2019.

Ai cacciatori extraregionali, in possesso dell'autorizzazione annuale, è consentita l'attività venatoria limitatamente alla fauna migratoria nell'ATC autorizzato e per un massimo di 15 giornate, a partire dall'11 ottobre 2026 e fino al 03 gennaio 2027, esclusivamente, per tutto il periodo, nei giorni di mercoledì, sabato e domenica.

Ai cacciatori extraregionali a cui sono rilasciati eventualmente i permessi giornalieri è consentito l'esercizio venatorio limitatamente alla fauna migratoria a partire dall'11 ottobre 2026 e fino al 03 gennaio 2027 sempre ed unicamente nei giorni di mercoledì, sabato e domenica.

Ai cacciatori residenti in Regione possono essere rilasciati permessi giornalieri per la caccia alla fauna selvatica (migratoria e stanziale) in altri ATC della Regione a partire dalla terza domenica di settembre e fino al 31 gennaio 2027.

Sempre per i cacciatori pugliesi, a seguito dell'approvazione della L.R. n. 33/2019 – art. 1, per l'annata venatoria 2026/2027 viene previsto il rilascio di giornate gratuite per la mobilità venatoria per il prelievo di fauna migratoria in ATC diversi da quello di residenza per massimo venti giornate, a partire dall'11 ottobre 2026 e fino al 31 gennaio 2027, nei termini e modalità riportati nella parte "ACCESSO AGLI ATC" del Programma Venatorio regionale 2026/2027.

Resta comunque ferma la necessità che il numero dei permessi annuali e giornalieri, rilasciabili ai cacciatori extraprovinciali ed extraregionali, unitamente ai permessi giornalieri per la mobilità venatoria gratuita, non possono e non debbano superare in alcun modo la percentuale massima di cui all'art. 11 della L.R. n. 59/2017, così come specificatamente riportato nel predetto Programma Venatorio regionale 2026/2027.

Per quanto attiene i predetti permessi giornalieri essi potranno essere rilasciati nel rispetto delle modalità, termini e quantità riportate in apposito provvedimento dirigenziale adottato dalla Sezione regionale competente in materia.

ART. 13

Limitazioni e divieti

Per quanto concerne le limitazioni, i divieti e le deroghe all'esercizio venatorio si fa espressamente riferimento alla L.R. 59/2017 e s.m.i..

Ai sensi dell'art. 30, comma 10 della predetta legge regionale, è vietato esercitare attività di roccia sulle pareti delle gravine e delle doline carsiche nel periodo di riproduzione dell'avifauna (01 gennaio – 30 agosto).

ART. 14

Vigilanza

La vigilanza sull'applicazione del presente calendario venatorio è affidata ai soggetti di cui all'art. 41 della L.R. 59/2017 con le funzioni ivi previste nonché con i compiti ed i poteri di cui all'art. 43 della stessa legge.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

ART.15

Sanzioni

Per le violazioni delle disposizioni contenute nel presente calendario si applicano le sanzioni penali ed amministrative previste dalla legge n. 157/92 e L.R. 59/2017 e ss.mm.ii. nonchè del vigente Regolamento Regionale A.T.C., con la procedura di cui agli artt. 48 e 49 della precitata normativa regionale.

ART. 16

Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente calendario venatorio, valgono le norme della L.R. n. 59 del 20.12.2017 e ss.mm.ii..

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 luglio 2026, n. 996

Stagione venatoria 2026/2027: pre-apertura della caccia ad alcune specie di cui all'art. 18, co, 1, lett. b) della L. 157/92.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli articoli 4, 5 e 6 della Legge Regionale (L.R.) 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale (D.G.R.) n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli articoli 4 e 16 del Decreto Legislativo (D.Lgs.) n. 165 del 30.03.2001;
- gli articoli 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale (D.P.G.R.) 22 gennaio 2021, n. 22, recante l'Atto di Alta Organizzazione M.A.I.A. 2.0;
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della sezione regionale "Gestione Sostenibile e Tutela Risorse Forestali e Naturali", concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura e allo Sviluppo rurale, Avv. Francesco PAOLICELLI.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. n. 1397 del 7/10/2025;

b) della dichiarazione del direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi degli articoli 18 e 20 del D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii..

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1) di autorizzare la pre-apertura dell'esercizio venatorio, in deroga alle previsioni riportate nel Calendario Venatorio regionale 2026/2027 per i soli residenti in Regione ed unicamente sul territorio di caccia programmata regionale e nelle Aziende Faunistico Venatorie regionali debitamente autorizzate, nei seguenti termini e modalità:
    a. giorni **02, 06 e 13 settembre 2026** alle seguenti specie: **cornacchia grigia** (Corvus corone cornix), **gazza** (Pica pica), **ghiandaia** (Garrulus glandarius) e **colombaccio** (Columba palumbus);
    b. che il prelievo delle predette specie potrà essere effettuato unicamente da appostamento temporaneo;
    c. che il carniere giornaliero per le predette specie **cornacchia grigia, gazza e ghiandaia** è di 10 capi totali per giornata;

d. che il carniere giornaliero per il **colombaccio** è di **5 capi** giornalieri;

e. che nei giorni **02, 06 e 13 settembre 2026** è consentito l'uso dei cani da cerca e da ferma unicamente per attività di riporto.

2) di dare atto, conseguentemente, che il Calendario Venatorio regionale 2026/2027 ha già previsto la relativa modifica del periodo di prelievo delle specie cornacchia grigia, gazza, ghiandaia e colombaccio per il rispetto dell'arco temporale di prelievo nel rispetto delle vigenti normative;

3) di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

4. di dare atto, che il presente provvedimento sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., sul sito istituzionale dell'Ente (www.regione.puglia.it) all'interno della sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" - "Provvedimenti organi indirizzo politico" - "Provvedimenti della Giunta Regionale".

Il Segretario della Giunta Regionale
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta Regionale
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Stagione venatoria 2026/2027: pre-apertura della caccia ad alcune specie di cui all'art. 18, co, 1, lett. b) della L. 157/92.

L'articolo 18 della Legge n. 157/1992 dell'11 febbraio 1992 "*Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio*" e successive modifiche, stabilisce:

a) al comma 1, lett. b), i termini (terza domenica di settembre - 31 gennaio) entro i quali è possibile esercitare l'attività venatoria, associando a quattro gruppi di specie cacciabili i rispettivi periodi di caccia;

b) al comma 1 – bis, per effetto delle modifiche introdotte dall'art. 42 della l. 96/2010, che l'esercizio venatorio *"……. è vietato, per ogni singola specie: a) durante il ritorno al luogo di nidificazione; b) durante il periodo della nidificazione e le fasi della riproduzione e della dipendenza degli uccelli";*

c) al comma 2, il potere attribuito alle Regioni di modificare i suddetti periodi attraverso l'anticipazione o la posticipazione rispettivamente dell'apertura e della chiusura della stagione venatoria, fermo restando che i *"…termini devono essere comunque contenuti tra il 1° settembre ed il 31 gennaio dell'anno nel rispetto dell'arco temporale massimo indicato…"* per le singole specie. Con l'entrata in vigore delle disposizioni di cui all'art. 42 comma 2 della legge n. 96/2010 è stata introdotta la possibilità, da parte delle regioni, di *posticipare non oltre la prima decade di febbraio i predetti termini in relazione a specie determinate e allo scopo le stesse sono obbligate ad acquisire il preventivo parere espresso dall'ISPRA, al quale devono uniformars*i;

d) al comma 4 la competenza delle Regioni ad emanare il Calendario venatorio, nel rispetto *"di quanto stabilito ai commi 1, 2 e 3 e con l'indicazione del numero massimo di capi da abbattere in ciascuna giornata di attività venatoria"*;

I predetti periodi di caccia, anche dopo l'espresso recepimento della direttiva 2009/147/CE, per effetto delle modifiche introdotte all'art. 18 della L. 157/1992 dall'art. 42 della legge n. 96/2010, non sono stati modificati dal legislatore statale in quanto evidentemente ritenuti conformi alle previsioni della stessa direttiva 2009/147/CE.

Il calendario venatorio è, ai sensi dell'art. 18, comma 4 della legge 157/1992 e successive modifiche, una competenza delle Regioni, che lo emanano quindi nel rispetto dei periodi di caccia di cui sopra.

La Regione Puglia in attuazione della Legge n. 157/92 e ss.mm.ii. ha approvato la L.R. n. 59 del 20 dicembre 2019 e ss.mm.ii.

La competente Sezione regionale, nell'ambito delle proprie attribuzioni, ha predisposto il Calendario venatorio regionale per l'annata 2026/2027 e la proposta di pre-apertura, per le quali sono stati acquisiti i dovuti relativi pareri del Comitato Tecnico Faunistico Venatorio Nazionale (nota MASAF n. 0261248/2026 del 11/05/2026), dell'ISPRA (nota prot. n.0149743/2026 del 19/03/2026 e nota prot. n.0332489/2026 del 09/06/2026) e del Comitato Tecnico Faunistico Venatorio regionale, espresso nelle sedute del 01/07/2026 e del 08/07/2026, ai sensi delle disposizioni di cui alla L. n. 157/92 e ss.mm.ii. e del comma 9 dell'art. 30 della L.R. n. 59/2017.

Considerato che ai sensi delle disposizioni di cui alla Legge n. 157/92 e ss.mm.ii., comma 2 e 3 dell'art. 28, nonché del comma 9 dell'art. 30 della L.R. n. 59/2019 e ss.mm.ii., la Regione Puglia, sentite le proposte formulate in merito, dal Comitato Tecnico Faunistico Venatorio Regionale oltre che, ai sensi del precitato comma 2 dell'art. 28 L.R. n. 59/2017, dall'ISPRA e dal Comitato Tecnico Faunistico Venatorio regionale, in deroga a quanto previsto dal Calendario Venatorio regionale 2026/2027, può autorizzare l'anticipazione dell'esercizio venatorio nel periodo compreso tra il 01 settembre e la terza domenica di settembre.

Tanto premesso, in relazione alle situazioni ambientali della realtà territoriale pugliese ed in deroga a quanto previsto dal Calendario Venatorio regionale 2026/2027, è possibile prevedere la pre-apertura dell'esercizio venatorio, sul territorio di caccia programmata regionale e secondo le prescrizioni di cui all'art. 3 del predetto Calendario Venatorio regionale 2026/2027, nei seguenti giorni e per il prelievo delle seguenti specie:

- giorni **02, 06 e 13 settembre 2026** alle seguenti specie: **cornacchia grigia** (Corvus corone cornix), **gazza** (Pica pica), **ghiandaia** (Garrulus glandarius) e **colombaccio** (Columba palumbus);
- che il prelievo delle predette specie potrà essere effettuato unicamente da appostamento temporaneo;
- che il carniere giornaliero per le predette specie **cornacchia grigia, gazza** e **ghiandaia** è di **10 capi** totali per giornata;
- che il carniere giornaliero per il **colombaccio** è di **5 capi** giornalieri;

- che nei giorni **02, 06 e 13 settembre 2026** è consentito l'uso dei cani da cerca e da ferma unicamente per attività di riporto.

Tenuto conto di quanto premesso, si ritiene opportuno fornire indicazioni ed esplicitare il supporto motivazionale alle scelte che hanno indotto l'Amministrazione Regionale a fissare le predette date, termini e modalità delle pre-apertura dell'esercizio venatorio in deroga al Calendario Venatorio regionale annata 2026/2027, in particolare evidenziarle per ogni singola specie come di seguito riportato:

Cornacchia grigia *(Corvus corone cornix)*

La Regione Puglia intende consentire il prelievo in pre-apertura nei **giorni 02, 06 e 13 settembre 2026** in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre - 31 dicembre con possibilità di anticipare l'apertura ai sensi dell'art. 18 comma 2 L. 157/92 e comma 2 e 3 dell'art. 28 nonché del comma 9 dell'art. 30 della L.R. n. 59/2019;
- a livello europeo le specie sono attualmente considerate in buono stato di conservazione;
- la data di fine periodo di riproduzione e dipendenza indicata nel documento "Key concepts" (31 luglio) è precedente rispetto alla data di apertura della caccia a tale specie;
- la Cornacchia grigia è specie per la quale può essere richiesto l'anticipo del prelievo al 01 settembre. L'ISPRA, nel proprio citato parere, si è espressa favorevolmente per l'anticipo del prelievo in pre-apertura per alcune giornate fisse, esclusivamente nella forma dell'appostamento;
- di prevedere un carniere giornaliero di nr. 10 capi;
- l'ISPRA nel documento: "Sintesi dello stato di conservazione delle specie oggetto di prelievo venatorio ai sensi della legge 11 febbraio 1992 n. 157 e successive modificazioni" relativamente alla specie nel paragrafo: Problemi di conservazione connessi all'attività venatoria, riporta che: *"Il prelievo venatorio risulta complessivamente modesto ed in generale non sembra in grado di incidere sulla dinamica delle popolazioni. Il periodo di caccia attualmente previsto dalla normativa nazionale risulta accettabile sotto il profilo biologico e tecnico; il prelievo anticipato al primo di settembre, nella modalità da appostamento fisso o temporaneo, ai sensi art.18, comma 2 della Legge n. 157/92 può essere ritenuto accettabile";*

Gazza *(Pica pica)*

La Regione Puglia intende consentire il prelievo in pre-apertura nei **giorni 02, 06 e 13 settembre 2026** in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre - 31 dicembre con possibilità di anticipare l'apertura ai sensi dell'art. 18 comma 2 L. 157/92 e comma 2 e 3 dell'art. 28 nonché del comma 9 dell'art. 30 della L.R. n. 59/2019.;
- a livello europeo la specie è attualmente considerata in buono stato di conservazione;
- la data di fine periodo di riproduzione e dipendenza indicata nel documento "Key concepts" (31 Luglio) è precedente rispetto alla data di apertura della caccia a tale specie;
- la Gazza è specie per la quale può essere richiesto l'anticipo del prelievo al 01 settembre. L'ISPRA, nel proprio citato parere, si è espressa favorevolmente per l'anticipo del prelievo in pre-apertura per alcune giornate fisse, esclusivamente nella forma dell'appostamento;
- di prevedere un carniere giornaliero di nr. 10 capi;
- l'ISPRA nel documento: "Sintesi dello stato di conservazione delle specie oggetto di prelievo venatorio ai sensi della legge 11 febbraio 1992 n. 157 e successive modificazioni" relativamente alla specie nel paragrafo: Problemi di conservazione connessi all'attività venatoria, riporta che: *"Il prelievo venatorio risulta complessivamente modesto ed in generale non sembra in grado di incidere sulla dinamica delle popolazioni. Il periodo di caccia attualmente previsto dalla normativa nazionale risulta accettabile sotto il profilo biologico e tecnico; il prelievo anticipato al primo di settembre, nella modalità da appostamento fisso o temporaneo, ai sensi art.18, comma 2 della Legge n. 157/92 può essere ritenuto accettabile";*

Ghiandaia *(Garrulus glandarius)*

La Regione Puglia intende consentire il prelievo in pre-apertura nei **giorni 02, 06 e 13 settembre 2026** in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre - 31 dicembre con possibilità di anticipare l'apertura ai sensi dell'art. 18 comma 2 L. 157/92 e comma 2 e 3 dell'art. 28 nonché del comma 9 dell'art. 30 della L.R. n. 59/2019.;
- a livello europeo la specie è attualmente considerata in buono stato di conservazione;
- la data di fine periodo di riproduzione e dipendenza indicata nel documento "Key concepts" (20 agosto) è precedente rispetto alla data di apertura della caccia a tale specie;

- la Ghiandaia è specie per la quale può essere richiesto l'anticipo del prelievo al 02 settembre. L'ISPRA, nel proprio citato parere, si è espressa favorevolmente per l'anticipo del prelievo in pre-apertura per alcune giornate fisse, esclusivamente nella forma dell'appostamento;
- di prevedere, per dette giornate (02, 06 e 13/09/2026) un carniere giornaliero di nr. 10 capi;
- l'ISPRA nel documento: "Sintesi dello stato di conservazione delle specie oggetto di prelievo venatorio ai sensi della legge 11 febbraio 1992 n. 157 e successive modificazioni" relativamente alla specie nel paragrafo: Problemi di conservazione connessi all'attività venatoria, riporta che: *"Il prelievo venatorio risulta complessivamente modesto ed in generale non sembra in grado di incidere sulla dinamica delle popolazioni. Il periodo di caccia attualmente previsto dalla normativa nazionale risulta accettabile sotto il profilo biologico e tecnico; il prelievo anticipato al primo di settembre, nella modalità da appostamento fisso o temporaneo, ai sensi art.18, comma 2 della Legge n. 157/92 può essere ritenuto accettabile";*

Colombaccio (Columba palumbus)

La Regione Puglia intende consentire il prelievo in pre-apertura nei **giorni 02, 06 e 13 settembre 2026** in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre - 31 gennaio;
- a livello europeo la specie è attualmente considerata in buono stato di conservazione;
- in particolare per quanto attiene la specie colombaccio (Columba palumbus), il documento dell'ISPRA nello specifico, riportando testualmente, la individui come: "specie considerata in buono stato di conservazione, che "in Italia nidifica ampiamente, a partire dal comparto alpino e quindi lungo tutta la penisola e nelle isole maggiori", per la quale "si è verificata una recente espansione dell'areale ed un incremento della popolazione" ed infine "il Colombaccio mostra un'estensione eccezionale del periodo riproduttivo, perciò la "Guida alla disciplina della caccia" giudica accettabile la sovrapposizione parziale del periodo di caccia con quello riproduttivo (si veda in particolare il § 3.4.31), anche in considerazione del buono stato di conservazione di cui la specie gode in Europa, confermata peraltro dai trend recenti osservati anche in Italia. Va inoltre considerato che la migrazione post-riproduttiva di questa specie nel nostro Paese inizia alla fine del mese di settembre e raggiunge il picco durante il mese di ottobre." (ISPRA, "Guida per la

stesura dei calendari venatori ai sensi della Legge 157/92, così come modificata dalla Legge Comunitaria 2009, art. 42", documento prodotto da ISPRA (pag. 28);

- i più recenti studi presentati nella nuova pubblicazione ufficiale per l'Unione Europea "European Red List of Birds" 2021, definisce la specie "Least Concern" (minima preoccupazione) sia in UE che in tutta Europa. Anche in Italia la popolazione della specie è valutata in forte incremento anche dai dati più recenti aggiornati al 2017 (Rete Rurale Nazionale – LIPU 2018) "Uccelli comuni in Italia. Aggiornamento degli andamenti di popolazione e del Farmland Bird Index dal 2000 al 2017";
- la data di inizio della migrazione prenuziale indicata nel documento "Key Concepts" coincide con l'inizio della terza decade di febbraio;
- il colombaccio è una specie per la quale può essere previsto l'anticipo del prelievo al 02 settembre. L'ISPRA, nel proprio citato parere, si è espressa favorevolmente per l'anticipo del prelievo in pre-apertura per alcune giornate fisse, esclusivamente nella forma dell'appostamento;
- ha limitato il carniere giornaliero, per le predette giornate di pre-apertura, a non più di cinque capi giornalieri.

RITENUTO che per quanto riguarda la caccia in preapertura anche su quanto suggerito, in varie passate circostanze, dall'ISPRA e per quanto specificato nelle predette motivazioni, si ritiene di consentire, in deroga ed esclusivamente per i residenti in Regione, con limitazioni di carnieri, esercitare l'attività venatoria limitatamente nei giorni **02, 06 e 13 settembre 2026** unicamente da appostamento nelle stoppie, negli incolti, lungo i corsi d'acqua, lungo i canali alberati, nelle macchie e all'esterno dei boschi;

VISTI:

- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase Strutturale"

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs.

196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale (R.R.) 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

Esiti valutazione di impatto di genere: neutro

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. 118/2011

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

******

Tutto ciò premesso, al fine di consentire l'approvazione della stagione venatoria 2026/2027: pre-apertura, ai sensi delle disposizioni di cui alla L. n. 157/92 e ss.mm.ii. e del comma 2 dell'art. 30 della L.R. n. 59/2017, si propone alla Giunta regionale:

1) di autorizzare la pre-apertura dell'esercizio venatorio, in deroga alle previsioni riportate nel Calendario Venatorio regionale 2026/2027 per i soli residenti in Regione ed unicamente sul territorio di caccia programmata regionale e nelle Aziende Faunistico Venatorie regionali debitamente autorizzate, nei seguenti termini e modalità:
    a. giorni **02, 06 e 13 settembre 2026** alle seguenti specie: **cornacchia grigia** (Corvus corone cornix), **gazza** (Pica pica), **ghiandaia** (Garrulus glandarius) e **colombaccio** (Columba palumbus);
    b. che il prelievo delle predette specie potrà essere effettuato unicamente da appostamento temporaneo;
    c. che il carniere giornaliero per le predette specie cornacchia grigia, gazza e ghiandaia è di 10 capi totali per giornata;
    d. che il carniere giornaliero per il colombaccio è di 5 capi giornalieri;
    e. che nei giorni 02, 06 e 13 settembre 2026 è consentito l'uso dei cani da cerca e da ferma unicamente per attività di riporto.
2) di dare atto, conseguentemente, che il Calendario Venatorio regionale 2026/2027 ha già previsto la relativa modifica del periodo di prelievo delle specie cornacchia grigia,

gazza, ghiandaia e colombaccio per il rispetto dell'arco temporale di prelievo nel rispetto delle vigenti normative;

3) di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

4. di dare atto, che il presente provvedimento sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., sul sito istituzionale dell'Ente all'interno della sez. "Amm. Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale".

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. n. 1397 del 7/10/2025.

la Funzionaria EQ "Attuazione politiche faunistiche – venatorie regionali"

Dott.ssa Agr. Simona SANSEVRINO

SIMONA SANSEVRINO 09.07.2026 16:28:40 GMT+02:00

Il DIRIGENTE di Servizio "Valorizzazione e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità"

Dott. Aldo di Mola

Aldo Di Mola 09.07.2026 16:42:51 GMT+02:00

Il DIRIGENTE di Sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali"

Dott. Domenico CAMPANILE

Domenico Campanile 09.07.2026 17:07:36 GMT+02:00

Il Direttore di Dipartimento, ai sensi degli articoli 18 e 20 del D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22, NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale

Prof. Gianluca NARDONE

GIANLUCA NARDONE 09.07.2026 17:45:26 UTC

L'Assessore all'Agricoltura e allo Sviluppo rurale, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

propone

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

Avv. Francesco PAOLICELLI.

Francesco Paolicelli 10.07.2026 10:07:02 GMT+02:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 luglio 2026, n. 997

Deliberazione della Giunta regionale 29 aprile 2026 n. 543 e successivo Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 242 del 30 aprile 2026. Afferenza delle Sezioni e delle Strutture speciali e di progetto ai Dipartimenti e alle strutture ad essi equiparate.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 7 dicembre 2020 e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

Visto il documento istruttorio della Direzione Amministrativa del Gabinetto, confermato dal Capo di Gabinetto, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta;

PRESO ATTO

- delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. del 7 ottobre 2025 n. 1397;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

DELIBERA

1. di condividere ed approvare quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di provvedere all'assegnazione delle Sezioni di Dipartimento e delle strutture speciali e di progetto alle stesse equiparate, ai relativi Dipartimenti e strutture equiparate di afferenza, in applicazione delle modifiche organizzative apportate all'Allegato B) e dell'aggiornamento dell'Allegato A) alla deliberazione della Giunta regionale n. 1974 del 7 dicembre 2020, recante «Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0», e successive modificazioni e integrazioni, approvati con deliberazione della Giunta regionale n. 543 del 29 aprile 2026 e adottati con decreto del Presidente della Giunta regionale 30 aprile 2026, n. 242;

3. di approvare, pertanto, il documento allegato, avente ad oggetto "Elenco delle strutture di livello dipartimentale, Gabinetto del Presidente e Avvocatura regionale e assegnazione delle Sezioni e delle strutture

equiparate afferenti, derivanti dall'approvazione della DGR n. 543/2026", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di stabilire, altresì, che i Servizi incardinati presso le rispettive Sezioni mantengano l'attuale assetto organizzativo e la relativa afferenza, restando invariati fino all'adozione di eventuali successivi provvedimenti di revisione organizzativa;

5. di stabilire che l'Allegato A-bis) della DGR 1974 del 7 dicembre 2020 e ss.mm.ii. si intende sostituito con l'allegato al presente provvedimento;

6. di stabilire che le funzioni, le competenze, le unità di personale e i relativi incarichi, attualmente assegnati alla Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale e alla Struttura Speciale Autorità di Gestione del POR, transitino nelle rispettive strutture direttoriali di destinazione, ovvero, rispettivamente, la Struttura autonoma Attuazione del Programma e il Dipartimento Programmazione e Gestione dei fondi vincolati, a decorrere dalla data di insediamento dei relativi Direttori;

7. di stabilire che, in deroga a quanto previsto dal punto 3 della DGR n. 993 del 14.07.2026, le Sezioni Demanio e Patrimonio, Difesa del Suolo e Rischio Sismico, Risorse Idriche, Opere Pubbliche ed Infrastrutture, Datore di Lavoro continueranno ad essere coordinate dal Direttore Angelosante Albanese fino all'insediamento nelle funzioni del Direttore del Dipartimento Infrastrutture e Mobilità, dott. Pompeo Colacicco.; analogamente, la Sezione Statistica continuerà ad essere coordinata dal Direttore Albanese fino all'insediamento nelle funzioni del Segretario Generale della Presidenza, prof. Ettore Cinque;

8. di stabilire altresì che, in deroga a quanto previsto dal punto 3 della DGR n. 993 del 14.07.2026, la Struttura di Progetto Interreg Management Structure continuerà ad essere coordinata dal Direttore Gianna Elisa Berlingerio fino all'insediamento nelle funzioni del Direttore del Dipartimento Programmazione e Gestione dei Fondi Vincolati, dott. Pasquale Orlando, così come la Struttura Speciale Cooperazione Euro Mediterranea fino all'insediamento nelle funzioni del Segretario Generale della Presidenza, prof. Ettore Cinque;

9. di demandare a un successivo provvedimento della Giunta regionale la revisione dell'assetto organizzativo delle strutture di livello dirigenziale, nonché alla conseguente rimodulazione delle relative competenze e funzioni, anche sulla base delle proposte formulate dai nuovi Direttori di Dipartimento, nell'ambito delle rispettive competenze organizzative

10. di stabilire che la Segreteria generale della Giunta regionale notifichi il presente provvedimento ai Dipartimenti e strutture equiparate di cui all'allegato e alla Sezione Personale;

11. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 18/2023.

Il Segretario generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Deliberazione della Giunta regionale 29 aprile 2026 n. 543 e successivo Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 242 del 30 aprile 2026. Afferenza delle Sezioni e delle Strutture speciali e di progetto ai Dipartimenti e alle strutture ad essi equiparate.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario EQ del Gabinetto, dal Direttore Amministrativo del Gabinetto e dal Capo di Gabinetto, riferisce quanto segue.

Con Deliberazione della Giunta regionale 7 dicembre 2020, n. 1974, è stata adottata la Macrostruttura del Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina amministrativa regionale denominato "MAIA 2.0", quale Atto di Alta Organizzazione disciplinante il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta regionale.

Con il successivo Decreto del Presidente della Regione Puglia del 22 gennaio 2021, n. 22, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28 gennaio 2021 è stato emanato l'Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale, Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina amministrativa regionale "MAIA 2.0".

Con Deliberazione della Giunta regionale 29 aprile 2026, n. 543, recante "Modifiche all'Allegato B) e aggiornamento dell'Allegato A) alla D.G.R. n. 1974/2020, recante Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0 e ss.mm.ii. Avvio delle procedure selettive per il conferimento della titolarità degli incarichi di Direttori di Dipartimento e dei Responsabili delle strutture equiparate, nonché del Direttore amministrativo del Gabinetto", la Giunta regionale ha approvato le modifiche all'Allegato B) e l'aggiornamento dell'Allegato A) alla citata D.G.R. n. 1974/2020 e successive modificazioni e integrazioni.

Con D.P.G.R. 30 aprile 2026, n. 242, il Presidente della Giunta regionale ha adottato le predette modifiche all'Allegato B) della D.G.R. n. 1974/2020 e ss.mm.ii.

Le suddette revisioni hanno inciso sull'assetto delle strutture di livello dipartimentale e del Gabinetto del Presidente della Giunta regionale; tali modifiche della macrostruttura regionale sono state orientate a rendere l'organizzazione maggiormente aderente e coerente con le linee programmatiche e gli obiettivi strategici delineati nel Programma di Governo del Presidente della Giunta regionale Antonio Decaro, assicurando al contempo una più efficace integrazione tra indirizzo politico e assetto amministrativo, nonché una più equilibrata distribuzione delle competenze e delle funzioni delle strutture di livello dipartimentale ed equiparate.

Con la DGR n. 847 del 24 giugno 2026 è stato conferito l'incarico di Direttore del Dipartimento Cultura, Istruzione, Turismo e Diritti Civili e con la successiva DGR n. 993 del 14 luglio 2026, sono stati conferiti, anche ad interim o, in quattro casi specifici, prorogati, i restanti incarichi di Segretario

Generale della Presidenza, Segretario Generale della Giunta, Responsabile della Struttura Autonoma Attuazione del Programma e di Direttore di Dipartimento.

Al fine di dare attuazione concreta alle modifiche della parte alta dell'assetto organizzativo e al fine di assicurare la continuità dell'azione amministrativa ed evitare soluzioni di continuità nell'esercizio delle funzioni dei nuovi Dipartimenti, si rende necessario disporre l'assegnazione e l'incardinamento delle attuali Sezioni presso le nuove strutture di livello dipartimentale di afferenza, nelle more della revisione dell'assetto organizzativo delle strutture di livello sezionale e della conseguente rimodulazione delle relative competenze.

Si dà atto, altresì, che con un successivo provvedimento della Giunta regionale si provvederà alla revisione dell'assetto organizzativo delle strutture di livello dirigenziale, nonché alla conseguente rimodulazione delle relative competenze, da adottarsi all'esito dell'insediamento dei nuovi Direttori di Dipartimento ed anche sulla base delle proposte formulate dagli stessi nell'ambito delle rispettive competenze organizzative.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

Vista la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine dell'adozione del conseguente atto finale, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. j) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di condividere ed approvare quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di provvedere all'assegnazione delle Sezioni di Dipartimento e delle strutture speciali e di progetto alle stesse equiparate, ai relativi Dipartimenti e strutture equiparate di afferenza, in applicazione delle modifiche organizzative apportate all'Allegato B) e dell'aggiornamento dell'Allegato A) alla deliberazione della Giunta regionale n. 1974 del 7 dicembre 2020, recante «Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0», e successive modificazioni e integrazioni, approvati con deliberazione della Giunta regionale n. 543 del 29 aprile 2026 e adottati con decreto del Presidente della Giunta regionale 30 aprile 2026, n. 242;

3. di approvare, pertanto, il documento allegato, avente ad oggetto "Elenco delle strutture di livello dipartimentale, Gabinetto del Presidente e Avvocatura regionale e assegnazione delle Sezioni e delle strutture equiparate afferenti, derivanti dall'approvazione della DGR n. 543/2026", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di stabilire, altresì, che i Servizi incardinati presso le rispettive Sezioni mantengano l'attuale assetto organizzativo e la relativa afferenza, restando invariati fino all'adozione di eventuali successivi provvedimenti di revisione organizzativa;

5. di stabilire che l'Allegato A-bis) della DGR 1974 del 7 dicembre 2020 e ss.mm.ii. si intende sostituito con l'allegato al presente provvedimento;

6. di stabilire che le funzioni, le competenze, le unità di personale e i relativi incarichi, attualmente assegnati alla Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale e alla Struttura Speciale Autorità di Gestione del POR, transitino nelle rispettive strutture direttoriali di destinazione, ovvero, rispettivamente, la Struttura autonoma Attuazione del Programma e il Dipartimento Programmazione e Gestione dei fondi vincolati, a decorrere dalla data di insediamento dei relativi Direttori;

7. di stabilire che, in deroga a quanto previsto dal punto 3 della DGR n. 993 del 14.07.2026, le Sezioni Demanio e Patrimonio, Difesa del Suolo e Rischio Sismico, Risorse Idriche, Opere Pubbliche ed Infrastrutture, Datore di Lavoro continueranno ad essere coordinate dal Direttore Angelosante Albanese fino all'insediamento nelle funzioni del Direttore del Dipartimento Infrastrutture e Mobilità, dott. Pompeo Colacicco. Analogamente, la Sezione Statistica continuerà ad essere coordinata dal Direttore Albanese fino all'insediamento nelle funzioni del Segretario Generale della Presidenza, dott. Ettore Cinque;

8. di stabilire che, in deroga a quanto previsto dal punto 3 della DGR n. 993 del 14.07.2026, la Struttura di Progetto Interreg Management Structure continuerà ad essere coordinata dal Direttore Gianna Elisa Berlingerio fino all'insediamento nelle funzioni del Direttore del Dipartimento Programmazione e Gestione dei Fondi Vincolati, dott. Pasquale Orlando, così come la Struttura Speciale Cooperazione Euro Mediterranea fino all'insediamento nelle funzioni del Segretario Generale della Presidenza, dott. Ettore Cinque;

9. di demandare a un successivo provvedimento della Giunta regionale la revisione dell'assetto organizzativo delle strutture di livello dirigenziale, nonché alla conseguente rimodulazione delle relative competenze e funzioni, anche sulla base delle proposte formulate dai nuovi Direttori di Dipartimento, nell'ambito delle rispettive competenze organizzative

10. di stabilire che la Segreteria generale della Giunta regionale notifichi il presente provvedimento ai Dipartimenti e strutture equiparate di cui all'allegato e alla Sezione Personale;

11. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 18/2023.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. n. 1397/2025.

Il funzionario EQ "Staff della Segreteria del Capo di Gabinetto"
Pierpaolo Treglia

PIERPAOLO
TREGLIA
16.07.2026
13:27:56
GMT+02:00

Il Direttore Amministrativo del Gabinetto
Crescenzo Antonio Marino

Crescenzo
Antonio Marino
16.07.2026
13:34:19
GMT+02:00

Il Capo di Gabinetto
Davide Filippo Pellegrino

Davide Filippo Pellegrino
16.07.2026 13:55:22
GMT+02:00

Il Presidente della Giunta Regionale, Antonio Decaro, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale

Propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente della Giunta Regionale

Antonio Decaro

DECARO
ANTONIO
16.07.2026
14:05:46
UTC

Crescenzo Antonio Marino
16.07.2026 13:13:30
GMT+02:00

Allegato alla GAB_DEL_2026_00013

	DIPARTIMENTI / STRUTTURE EQUIPARATE	SEZIONI / STRUTTURE SPECIALI / STRUTTURE DI PROGETTO
1	BILANCIO E AFFARI GENERALI	FINANZE
		BILANCIO E RAGIONERIA
		PROVVEDITORATO ECONOMATO
2	PERSONALE E ORGANIZZAZIONE	PERSONALE
		ORGANIZZAZIONE E FORMAZIONE
		TRATTAMENTO ECONOMICO
3	TRANSIZIONE DIGITALE	INNOVAZIONE, DATI ESERVIZI DIGITALI
		CLUOD, CYBERSECURITY E INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE
4	INFRASTRUTTURE E MOBILITA'	MOBILITA' SOSTENIBILE E VIGILANZA TPL
		INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'
		TPL E INTERMODALITA'
		DEMANIO E PATRIMONIO
		DIFESA DEL SUOLO E RISCHIO SISMICO
		RISORSE IDRICHE
		OPERE PUBBLICHE ED INFRASTRUTTURE
		DATORE DI LAVORO
5	AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA	CICLO DEI RIFIUTI E BONIFICHE
		AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
		SEZIONE REGIONALE DI VIGILANZA
		TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
		URBANISTICA
		POLITICHE ABITATIVE
6	PROTEZIONE CIVILE E GESTIONE DELLE EMERGENZE	PROTEZIONE CIVILE
		STRUTTURA SPECIALE AVVIAMENTO DEL NUE E DELLE STRUTTURE TERRITORIALI

Allegato alla GAB_DEL_2026_00013

	DIPARTIMENTI / STRUTTURE EQUIPARATE	SEZIONI / STRUTTURE SPECIALI / STRUTTURE DI PROGETTO
7	SVILUPPO ECONOMICO	RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI
		TRANSIZIONE ENERGETICA
		COMPETITIVITA'
		PROMOZIONE DEL COMMERCIO, ARTIGIANATO E INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE
		POLITICHE PER LO SVILUPPO DELLE AREE PRODUTTIVE E INDUSTRIALI
		CRESCITA DIGITALE DELLE PERSONE, DEL TERRITORIO E DELLE IMPRESE
		POLITICHE GIOVANILI
8	POLITICHE DEL LAVORO E FORMAZIONE	FORMAZIONE
		PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO
		POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO
9	CULTURA, ISTRUZIONE, TURISMO E DIRITTI CIVILI	ECONOMIA DELLA CULTURA
		SVILUPPO, INNOVAZIONE E RETI
		TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI PATRIMONI CULTURALI
		TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE
		ISTRUZIONE E UNIVERSITA'
		SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI ED ANTIMAFIA SOCIALE
		ATTUAZIONE DELLE POLITICHE DI GENERE
10	AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE	GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI
		COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
		COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI
		OSSERVATORIO FITOSANITARIO
		ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA
		ATTUAZIONE DELLA POLITICA EUROPEA PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA

Allegato alla GAB_DEL_2026_00013

	DIPARTIMENTI / STRUTTURE EQUIPARATE	SEZIONI / STRUTTURE SPECIALI / STRUTTURE DI PROGETTO
11	SALUTE E BENESSERE	FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA
		BILANCIO DELLA SANITA' E DELLO SPORT
		PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSSITENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
		PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSSITENZA SOCIOSANITARIA
		ACCREDITAMENTO E QUALITA'
		PROMOZIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO
		SANITA' VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE
		PROGRAMMAZIONE INVESTIMENTI SISTEMI INFORMATIVI E TELEMEDICINA
12	WELFARE E SPORT	INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA
		BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'
13	PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEI FONDI VINOLATI	PROGRAMMAZIONE UNITARIA
		STRUTTURA SPECIALE MONITORAGGIO DELL'ATTUAZIONE REGIONALE DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA
		STRUTTURA DI PROGETTO INTERREG MANAGEMENT STRUCTURE
14	AVVOCATURA REGIONALE	AMMINISTRATIVA
		CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO
15	SEGRETARIATO GENERALE DELLA GIUNTA	SUPPORTO LEGISLATIVO
		CONTROLLI DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA
		AFFARI ISTITUZIONALI, PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE, TRASPARENZA E PRIVACY
16	GABINETTO DEL PRESIDENTE	DIREZIONE AMMINISTRATIVA DEL GABINETTO
17	SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA	RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE
		STRUTTURA SPECIALE AUDIT E COORDINAMENTO CONTROLLI FONDI EUROPEI
		STRUTTURA SPECIALE SUPERVISIONE CONTROLLI INTERNI
		STATISTICA
		STRUTTURA SPECIALE COOPERAZIONE EURO MEDITERRANEA
18	ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA	ENTI LOCALI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 luglio 2026, n. 998

CUP B39124002460003. SRSvS–Accordo di collaborazione ex-art. 15 L.n. 241/1990 e smi tra Regione Puglia e MASE per la realizzazione di attività di interesse comune di cui all'Art. 34 D.lgs. n. 152/2006. Variazione al Bilancio di previsione 2026-2028, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. al fine della riprogrammazione delle risorse a seguito dell'aggiornamento del Progetto Esecutivo.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e s.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente e al Clima, Dott.ssa Debora Ciliento.

PRESO ATTO:

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;

b) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio, che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

DELIBERA

1. **di autorizzare,** ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvati con DGR n. 1818/2025, previa istituzione di un novo capitolo di spesa, al fine di riprogrammare le risorse relative al progetto per un importo complessivo di € 49.784,11, secondo quanto previsto nella sezione della copertura finanziaria del documento istruttorio;
2. **di dare atto** che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
3. **di approvare** l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;

4. **di demandare** al Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana l'adozione dei successivi e conseguenziali provvedimenti derivanti dalla presente deliberazione;
5. **di notificare,** a cura della Struttura proponente, il presente provvedimento alla Sezione Personale, autorizzando la stessa all'adozione di apposita determinazione al fine di incrementare la parte variabile del fondo relativo al salario accessorio come previsto dal CCNL vigente;
6. **di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale ai sensi della L.R. n. 18/2023;
7. **di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione di I livello "Provvedimenti", dell'organo di indirizzo politico - "Provvedimenti della Giunta Regionale".

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: CUP B39124002460003. SRSvS–Accordo di collaborazione ex-art. 15 L.n. 241/1990 e smi tra Regione Puglia e MASE per la realizzazione di attività di interesse comune di cui all'Art. 34 D.lgs. n. 152/2006. Variazione al Bilancio di previsione 2026-2028, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. al fine della riprogrammazione delle risorse a seguito dell'aggiornamento del Progetto Esecutivo.

Al fine di dare attuazione a quanto previsto dalla Delibera CIPESS 22/2023, il Ministero per l'Ambiente e la Sicurezza Energetica (MASE) ha pubblicato l'Avviso pubblico prot. n. 253 del 20/12/2023 per la collaborazione per attività di supporto alla realizzazione degli adempimenti previsti dall'art. 34 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in relazione all'attuazione territoriale della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile.

Il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana della Regione Puglia ha presentato la propria Proposta definitiva di intervento, acquisita agli atti con prot. n. 0455546 del 20/09/2024, relativa al progetto denominato "*La territorializzazione della SRSvS della Puglia: educhiamoci alla sostenibilità*".

Con comunicazione acquisita al prot. n. 0473110 del 30/09/2024 del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, il MASE ha formalizzato la validazione del progetto presentato dalla Puglia inviando lo schema di accordo ex-art. 15 Legge del 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. da sottoscrivere per l'avvio delle attività, che altresì riconosceva alla Puglia un supporto tecnico e finanziario, per un importo complessivo pari ad Euro 388.888,00, di cui Euro 194.444,00 a carico del MASE.

Con DGR n. 1536 del 18/11/2024 la giunta regionale, nell'approvare tale schema di accordo, ha al contempo previsto la variazione, in parte entrata e in parte spesa in termini di competenza e di cassa, al Bilancio di Previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 approvato con L.R. n. 38/2023, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026 approvato con D.G.R. n. 18/2024, per complessivi Euro 194.444,00.

In data 21/11/2024 la Regione Puglia e il MASE hanno formalmente sottoscritto l'Accordo di collaborazione (prot. n. 0213854), successivamente approvato con Decreto DEC-AEI 391 del 22/11/2024 e registrato dall'UCB al n. 542 del 27/11/2024 e dalla Corte dei Conti al n. 4270 del 05/12/2024.

Tanto premesso, in data 13/03/2026, con l'emanazione del Decreto DG-AEIF n. 62, il MASE ha ritenuto di modificare l'art. 7 comma 3 dell'Avviso pubblico (prot. n. 253 del 20/12/2023), autorizzando la possibilità di richiedere una proroga delle attività sino al trentesimo mese successivo alla data di avvio delle stesse.

In ottemperanza a tali disposizioni la Regione Puglia, con nota prot. n. 0113183 del 27/05/2026, ha richiesto una proroga di 12 mesi con contestuale proposta di modifica della progettualità già approvata, di modifica del cronoprogramma e del conseguente piano economico-finanziario correlato, ad invarianza della spesa complessiva.

Il MASE, ravvisate la fondatezza e la congruità delle motivazioni addotte, ha accolto l'istanza e ha predisposto un apposito Atto Aggiuntivo (Addendum) — senza ulteriori oneri finanziari a carico del Ministero — rideterminando il termine ultimo per la conclusione delle attività alla data dell'8 giugno 2027.

L'intervenuto aggiornamento del Progetto Esecutivo e il correlato prolungamento delle tempistiche realizzative rendono pertanto necessario procedere alla corrispondente rimodulazione delle poste finanziarie iscritte nel bilancio regionale, al fine di rimodulare gli stanziamenti di spesa e riallinearli alle effettive annualità di esecuzione, secondo quanto concordato nel suddetto Addendum.

Tale adeguamento si rende, altresì, funzionale ad assicurare la continuità amministrativa e operativa delle attività progettuali sino alla nuova scadenza dell'8 giugno 2027, mediante il perfezionamento delle procedure finalizzate all'istituzione e al conferimento di un *incarico di Responsabilità equiparata ad EQ*, necessario a garantire il coordinamento delle attività ed il presidio degli adempimenti connessi al predetto Accordo di collaborazione.

Relativamente alle somme stanziate con la DGR n. 1536 del 18/11/2024 per l'esercizio finanziario 2025, si rileva che le stesse non sono state interamente accertate ed impegnate entro l'annualità 2025.

Pertanto, essendo ancora valido il titolo giuridico, è necessario stanziare e riprogrammare le risorse relative al progetto per un importo di € 49.784,11.

TANTO PREMESSO, VISTI:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009";
- la legge regionale n. 18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";
- la legge regionale n. 19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1818 del 19 novembre 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";

VISTI ALTRESÌ:

- la DGR n. 1670 del 27 novembre 2023 di approvazione della SRSvS della Regione Puglia;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- il Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati UE n. 2016/679 (GDPR);
- il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 come modificato e integrato dal Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 (Codice per la protezione dei dati personali);
- la D.G.R. n. 1219 del 22 luglio 2021, avente ad oggetto "Riorganizzazione digitale dell'amministrazione regionale - Linee di indirizzo";
- la DGR n. 791 del 30/05/2022 di approvazione del Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-2024.

Tanto premesso e considerato, con il presente provvedimento si autorizza una variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di Previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 1818 del 19/11/2025, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, al fine di riprogrammare le somme previste per il progetto, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 26/06/2011, n. 118 e ss.mm.ii., la variazione, in parte entrata e in parte spesa, in termini di competenza e di cassa, al Bilancio di Previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, approvato con L.R. n. 19/2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028 approvato con D.G.R. n. 1818/2025, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, al fine di riprogrammare le risorse relative al per un importo complessivo di € 49.784,11, come di seguito indicato:

1. ISTITUZIONE DI UN NUOVO CAPITOLO DI SPESA

PARTE SPESA

C.R.A.: 11.01 – Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Spesa non ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 8- Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Titolo 1- Spese correnti

CAPITOLO		P.D.C.F.
CNI (1) U_____	STRATEGIA REGIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE. ACCORDO DI COLLABORAZIONE CON IL MIN. AMBIENTE - SPESE PER ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA	U.1.03.02.02.000

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028

BILANCIO VINCOLATO

PARTE ENTRATA

Entrata non ricorrente – Codice UE: 2 – Altre entrate

Titolo: 2 Trasferimenti Correnti Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche

CAPITOLO		P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2026 COMPETENZA CASSA	VARIAZIONE E. F. 2027 COMPETENZA
E2038083	STRATEGIA REGIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE. ACCORDO DI COLLABORAZIONE CON IL MIN. AMBIENTE. TRASFERIMENTO DAL MIN. AMBIENTE.	E.2.01.01.01.000	- € 3.002,85	+ € 52.786,96

Titolo Giuridico:

Decreto n. 182 del 18/07/2024 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica; Addendum all'Accordo di Collaborazione (prot. n. 0213854 del 21/11/2024) sottoscritto tra MASE e Regione Puglia, approvato a seguito di istanza prot. 0113183 del 27/05/2026.
Accordo di collaborazione per attività di supporto alla realizzazione degli adempimenti previsti dall'art. 34 del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. in relazione all'attuazione territoriale della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, comprensivo di Atto Aggiuntivo (Addendum progettuale) successivo al Decreto MASE DG-AEIF n. 62 del 13/03/2026, che ha rideterminato il termine ultimo per la conclusione delle attività alla data dell'8 giugno 2027.

Debitore: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Direzione Generale AEIF.

PARTE SPESA

Spesa non ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 8- Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Titolo 1- Spese correnti

CAPITOLO		P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2026 COMPETENZA CASSA	VARIAZIONE E. F. 2027 COMPETENZA
CNI (1) U_____	STRATEGIA REGIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE. ACCORDO DI COLLABORAZIONE CON IL MIN. AMBIENTE - SPESE PER ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA	U.1.03.02.02.000	0,00	+ € 41.490,53
U0908019	STRATEGIA REGIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE – DIREZIONE DEL DIPARTIMENTO – SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE - RETRIBUZIONI	U.01.01.01.000	- € 2.187,50	+ € 8.229,17
U0908020	STRATEGIA REGIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE – DIREZIONE DEL DIPARTIMENTO – SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI	U.1.01.02.01.000	- € 629,42	+ € 2.367,78

	FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE – CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE			
U0908021	STRATEGIA REGIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE – DIREZIONE DEL DIPARTIMENTO – SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE – IRAP	U.1.02.01.01.000	- € 185,93	+ € 699,48

Si attesta che la Regione Puglia partecipa finanziariamente al progetto sulla base del piano economico-finanziario contenuto nella proposta d'intervento, anche attraverso le risorse umane impiegate (risorse *in-kind*).

Si attesta che le suddette variazioni degli stanziamenti sono compatibili con le finalità di cui in narrativa e sono altresì coerenti con quanto concordato nell'Addendum di cui all'Accordo di collaborazione.

La copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e degli equilibri di bilancio previsti dal D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Con successivi atti del Direttore del dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana si provvederà ai conseguenti accertamenti e impegni contabili delle somme stanziate per la continuità amministrativa.

Tutto ciò premesso, al fine di dare seguito alle attività previste dall'Accordo con il MASE finalizzato alle attività di territorializzazione della Strategia regionale di Sviluppo Sostenibile ed in considerazione delle modifiche intervenute nell'Addendum, ai sensi dell'art. 4, co. d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. **di autorizzare,** ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvati con DGR n. 1818/2025, previa istituzione di un novo capitolo di spesa, al fine di riprogrammare le risorse relative al progetto per un importo complessivo di € 49.784,11, secondo quanto previsto nella sezione della copertura finanziaria del documento istruttorio;
2. **di dare atto** che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
3. **di approvare** l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
4. **di demandare** al Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana l'adozione dei successivi e conseguenziali provvedimenti derivanti dalla presente deliberazione;
5. **di notificare,** a cura della Struttura proponente, il presente provvedimento alla Sezione Personale, autorizzando la stessa all'adozione di apposita determinazione al fine di incrementare la parte variabile del fondo relativo al salario accessorio come previsto dal CCNL vigente;
6. **di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale ai sensi della L.R. n. 18/2023;
7. **di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione di I livello "Provvedimenti", dell'organo di indirizzo politico – "Provvedimenti della Giunta Regionale" ~~a cura della struttura proponente.~~

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

IL RESPONSABILE E.Q. Gestione di interventi di educazione allo Sviluppo Sostenibile
Claudia Elisabetta de Robertis

Claudia Elisabetta De Robertis
15.07.2026 15:36:51 GMT+02:00

IL RESPONSABILE E.Q. Gestione Finanziaria e monitoraggio di interventi di sviluppo sostenibile
Giovanni Alessio Quintieri

Giovanni Alessio Quintieri
15.07.2026 15:15:36 GMT+02:00

IL RESPONSABILE E.Q. Responsabile della Struttura del Referente della Sostenibilità Ambientale (ReSA)
Serena Scorrano

Serena Scorrano 15.07.2026 15:33:39 GMT+02:00

IL DIRETTORE del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Paolo Francesco GAROFOLI

PAOLO FRANCESCO GAROFOLI 15.07.2026 15:41:12 GMT+02:00

L'Assessora all'Ambiente e al Clima, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessora all'Ambiente e al Clima
Dott.ssa Debora CILIENTO

DEBORA CILIENTO 15.07.2026 16:27:47 GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 16/07/2026 20:03
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: ..../...../..... n. protocollo .....

Rif. Proposta di delibera Assessorato Ambiente e Clima A09/DEL/2026/00026

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2026 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026 (*)
Disavanzo d'amministrazione							
MISSIONE	9	sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente					
Programma	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza			3.002,85	
			previsione di cassa			3.002,85	
TOTALE PROGRAMMA	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	residui presunti				
			previsione di competenza			**3.002,85**	
			previsione di cassa			**3.002,85**	
TOTALE MISSIONE	9	sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	residui presunti				
			previsione di competenza			**3.002,85**	
			previsione di cassa			**3.002,85**	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti				
			previsione di competenza			**3.002,85**	
			previsione di cassa			**3.002,85**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti				
			previsione di competenza			**3.002,85**	
			previsione di cassa			**3.002,85**	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2026 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026 (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti							
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale							
Utilizzo Avanzo d'amministrazione							
TITOLO	2	Trasferimenti correnti					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti				
			previsione di competenza			3.002,85	
			previsione di cassa			3.002,85	
TOTALE TITOLO	2	Trasferimenti correnti	residui presunti				
			previsione di competenza			**3.002,85**	
			previsione di cassa			**3.002,85**	
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti				
			previsione di competenza			**3.002,85**	
			previsione di cassa			**3.002,85**	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti				
			previsione di competenza			**3.002,85**	
			previsione di cassa			**3.002,85**	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

PAOLO
FRANCESCO
GAROFOLI
15.07.2026
15:41:12
GMT+02:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A09	DEL	2026	26	14.07.2026

CUP B39124002460003. SRSVS#ACCORDO DI COLLABORAZIONE EX-ART. 15 L.N. 241/1990 E SMI TRA REGIONE PUGLIA E MASE PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ DI INTERESSE COMUNE DI CUI ALL#ART. 34 D.LGS. N. 152/2006. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028,AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II. AL FINE DELLA RIPROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE A SEGUITO DELL'AGGIORNAMENTO DEL PROGETTO ESECUTIVO.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 16/07/2026 20:02
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO GUARINI

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 luglio 2026, n. 999

Convenzioni per la campagna AIB e per il rischio idraulico e idrogeologico 2026. Prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste e variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 ai sensi dell'art. 51, comma 2, lettera f) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per € 1.728.500,00.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione protezione Civile, concernente l'argomento in oggetto, e la conseguente proposta dell'Assessore all'Ambiente e al Clima Dott.ssa Debora Ciliento;

PRESO ATTO:

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;

b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito alle eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm. e ii.;

c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio, che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

DELIBERA

1. di autorizzare, al fine di assicurare la copertura finanziaria, delle Convenzioni per la campagna AIB e per il rischio idraulico e idrogeologico 2026, per l'importo di € 1.728.500,00 il prelievo dal capitolo U1110030 "Fondo di riserva per le spese impreviste", ai sensi dell'allegato 16 alla L.R. n. 19/2025, relativo all'elenco delle spese finanziabili con il fondo di riserva per spese impreviste, di cui all'art. 48, comma 1, lett.b) del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

2. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2, lettera f) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di previsione regionale 2026 ed al bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia, approvato con L.R. n. 19/2025, al documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, di cui alla D.G.R. n. 1818/2025, come indicato nella sezione "Copertura finanziaria" del documento istruttorio per complessivi €.1.728.500,00;

3. di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del

presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;

4. di dare atto che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
5. di autorizzare e demandare al Dirigente della Sezione Protezione Civile, l'adozione di tutti i conseguenti atti derivanti dalla presente deliberazione;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023, all'interno della "Sezione 1"
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23,del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii., nella Sezione del sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente"sotto sezione "Provvedimenti della Giunta Regionale".

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Convenzioni per la campagna AIB e per il rischio idraulico e idrogeologico 2026. Prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste e variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 ai sensi dell'art. 51, comma 2, lettera f) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per € 1.728.500,00

Premesso che:

- il Decreto Legislativo n.1 del 2 gennaio 2018, denominato "Codice della protezione civile" (di seguito, per brevità, indicato come Codice), riconosce tra le Strutture operative del Servizio nazionale della protezione civile anche il volontariato organizzato di protezione civile iscritto nell'Elenco nazionale di cui all'art. 34 del Codice, costituito dall'insieme degli elenchi territoriali istituiti presso le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano e dall'Elenco centrale del volontariato di protezione civile, istituito presso il Dipartimento Nazionale della protezione civile;
- il Decreto Legislativo n.1 del 2 gennaio 2018, denominato "Codice della protezione civile" (di seguito, per brevità, indicato come Codice), riconosce tra le Strutture operative del Servizio nazionale della protezione civile anche il volontariato organizzato di protezione civile iscritto nell'Elenco nazionale di cui all'art. 34 del Codice, costituito dall'insieme degli elenchi territoriali istituiti presso le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano e dall'Elenco centrale del volontariato di protezione civile, istituito presso il Dipartimento Nazionale della protezione civile;
- ai sensi dei successivi artt. 16, comma 9, e 17, comma 1, del medesimo Codice la Regione Puglia, nei limiti delle risorse disponibili, può riconoscere, nel quadro delle vigenti disposizioni, contributi alle spese e/o forme di rimborso per le attività e il funzionamento di ciascuna Associazioni di Volontariato, nonché la concessione di contributi e rimborsi finalizzati al potenziamento, alla manutenzione e alle spese di gestione delle attrezzature e dei mezzi in dotazione o in uso delle organizzazioni stesse, nonché al miglioramento della preparazione tecnica dei loro aderenti;
- la Regione Puglia si avvale dell'attività di collaborazione, già sperimentata da diversi anni, con le Associazioni di Volontariato, con i Gruppi Comunali di Protezione Civile e con i Coordinamenti Provinciali iscritti all'Elenco Regionale del volontariato di protezione civile, secondo quanto previsto dalla l. r. n. 53/2019, per supportare gli Enti istituzionalmente preposti a fronteggiare le criticità connesse al Rischio Incendi Boschivi, al Rischio idraulico ed Idrogeologico ed eventuali altre emergenza di origine naturale o antropica;
- per la campagna antincendio boschivo per l'anno in corso, ed in particolare durante il periodo di massima pericolosità, occorre garantire il supporto logistico-operativo da parte dei sei Coordinamenti delle Associazioni e dei Gruppi Comunali di Protezione Civile e delle Associazioni di Volontariato presso le strutture operative regionali attualmente attivate: Struttura Operativa Regionale Territoriale di Campi Salentina (LE), Poli Logistico Operativi Territoriali di Montalbano di Fasano (BR) e Castellaneta Marina (TA), nonché presso i campi operativi gemellati attivati con la partecipazione delle organizzazioni di volontariato provenienti da altre Regioni e realizzati presso le sopraccennate strutture operative e presso la Caserma di Jacotenente ubicata nel Comune di Vico del Gargano;

Considerato:

che il capitolo di spesa dedicato ai trasferimenti delle risorse alle Associazioni di Volontariato, ai sei Coordinamenti delle Associazioni e ai Gruppi Comunali provinciali per attività di protezione civile ha uno stanziamento di risorse che non consente la sottoscrizione delle Convenzioni oggetto;

che l' emergenza incendi boschivi sta interessando la nostra Regione già dagli inizi di Giugno dell'anno in corso;

l'apporto fondamentale delle Associazioni di Volontariato, dei Gruppi Comunali di Protezione Civile e dei Coordinamenti Provinciali alle attività di spegnimento degli incendi e il supporto costante alle strutture operative preposte;

che con nota del Capo di Gabinetto, prot. 0422278 del 14/07/2026, acquisita agli atti della Sezione Protezione Civile, si sta procedendo all' impegno delle risorse necessarie a coprire la prima fase, urgente, delle Convenzioni fino al 31 luglio 2026;

che per la fase successiva è necessario procedere al prelevamento dal Fondo di Riserva per le spese impreviste e urgenti al fine di garantire la copertura delle Convenzioni fino alla conclusione dell'anno in corso;

che la spesa in oggetto rientra tra quelle finanziabili con il fondo di riserva per spese impreviste di cui all'art. 48, comma 1, lett. b) del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii. poiché trattasi di spesa per calamità ed interventi di emergenza in generale;

Visti:

- il Decreto Legislativo n. 118/2011 come integrato dal D.lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la Legge Regionale n. 18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";
- la Legge Regionale n. 19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1818 del 19 novembre 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere;
- la D.G.R. 26 settembre 2024 n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Visti, altresì:

- l'art. 51 comma 2, lett. f) del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione riguardanti, tra le altre, l'utilizzo del fondo di riserva per le spese impreviste di cui all'art. 48, comma 1 lett. b);
- l'articolo 48, comma 1, lettera b), del decreto legislativo n. 118/2011 e s.m.i., che prevede l'iscrizione nella parte corrente, del «fondo di riserva per spese impreviste» per provvedere alle eventuali deficienze delle assegnazioni di bilancio, che non impegnino i bilanci futuri con carattere di continuità;
- l'allegato n. 16 al bilancio di previsione regionale 2026-2028, approvato con L.R. 19/2025, relativo all'elenco delle spese finanziabili con il fondo di riserva per spese impreviste di cui all'art. 48, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Verificato che il capitolo U1110030 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 "Fondo di riserva per le spese impreviste" presenta adeguata disponibilità.

Ritenuto che sussistono i presupposti per attingere al fondo di riserva, poiché trattasi di spesa per calamità ed interventi di emergenza in generale.

Per quanto sin qui premesso e considerato, al fine di disporre delle risorse necessarie per sottoscrivere le Convenzioni in oggetto, si rende necessario autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2, lettera f) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., una variazione al Bilancio di previsione regionale 2026 ed al bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia, approvato con L.R. n. 19/2025, al documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, di cui alla D.G.R. n. 1818/2025, con il prelevamento dal capitolo U1110030 "Fondo di riserva per le spese impreviste" per l'importo di € 1.728.500,00 , come indicato nella "copertura finanziaria".

GARANZIE DI RISERVATEZZA

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia, approvato con L.R. n. 19/2025, al documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con la D.G.R. n. 1818/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2, lett. f) del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

BILANCIO AUTONOMO

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028

PARTE SPESA

Tipo di spesa: Ricorrente - Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

CRA	CAPITOLO		MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2026 CASSA E COMPETENZA
10.04	U1110030	FONDO DI RISERVA PER LE SPESE IMPREVISTE	20.01.1	U.1.10.01.01.000	- € 1.728.500,00
20.02	U531040	Spese per l'organizzazione, le attivita' e gli interventi del servizio di protezione civile - l.r.39/95 e l. r. n.18/2000.	11.1.1	U.1.04.04.01.000	+€.1.728.500,00

La copertura finanziaria dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Ai successivi adempimenti contabili derivanti dalla presente deliberazione provvederà il dirigente della Sezione Protezione Civile con propri atti.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lett. k) della legge regionale n. 7 del 1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di autorizzare, al fine di assicurare la copertura finanziaria, delle Convenzioni per la campagna AIB e per il rischio idraulico e idrogeologico 2026, per l'importo di € 1.728.500, il prelievo dal capitolo U1110030 "Fondo di riserva

per le spese impreviste", ai sensi dell'allegato 16 alla L.R. n. 19/2025, relativo all'elenco delle spese finanziabili con il fondo di riserva per spese impreviste, di cui all'art. 48, comma 1, lett.b) del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

2. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2, lettera f) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di previsione regionale 2026 ed al bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia, approvato con L.R. n. 19/2025, al documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, di cui alla D.G.R. n. 1818/2025, come indicato nella sezione "Copertura finanziaria" del documento istruttorio per complessivi € 1.728.500,00;
3. di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
4. di dare atto che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
5. di autorizzare e demandare al Dirigente della Sezione Protezione Civile, l'adozione di tutti i conseguenti atti derivanti dalla presente deliberazione;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023, all'interno della "Sezione 1";
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23,del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii., nella Sezione del sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente"sotto sezione "Provvedimenti della Giunta Regionale".

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5 co. 8, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 1397 del 07/10/2025.

I funzionari titolari di EQ
Dott. Vito Augusto Capurso
Dott.ssa Vincenza Murgolo

VITO AUGUSTO CAPURSO 17.07.2026 13:04:46 GMT+02:00

Vincenza Murgolo 17.07.2026 13:13:11 GMT+02:00

Il Dirigente della Sezione Protezione Civile
Ing. Barbara Valenzano

Barbara Valenzano 17.07.2026 13:15:15 GMT+02:00

Il Direttore, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto [illegible] della Giunta regionale n. 22 del 22/01/2021, e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osse

Il Direttore del Dipartimento Protezione Civile e Gestione delle Emergenze
Dott. Nicola Lopane

Nicola Lopane 17.07.2026 13:32:14 GMT+02:00

L'Assessore all'Ambiente e al Clima, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore all' Ambiente e al Clima
Dott.ssa Debora Ciliento

DEBORA CILIENTO 17.07.2026 13:37:20 GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

IL DIRIGENTE della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato



Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 17/07/2026 14:20
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Delibera Giunta Regionale Codice CIFRA PRC/DEL/2026/00017
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2026 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2026 (*)
Disavanzo d'amministrazione				**0,00**			**0,00**
MISSIONE	**11**	***Soccorso Civile***					
Programma	1	**Sistema di Protezione Civile**					
Titolo	1	Spese correnti	**residui presunti**				
			previsione di competenza		1.728.500,00		
			previsione di cassa		1.728.500,00		
Totale Programma	1	**Sistema di Protezione Civile**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		1.728.500,00		
			previsione di cassa		1.728.500,00		
TOTALE MISSIONE	**11**	***Soccorso Civile***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		1.728.500,00		
			previsione di cassa		1.728.500,00		
MISSIONE	**20**	***Fondi e accantonamenti***					
Programma	1	**Fondi di riserva**					
Titolo	1	Spese correnti	**residui presunti**				
			previsione di competenza			1.728.500,00	
			previsione di cassa			1.728.500,00	
Totale Programma	1	**Fondi di riserva**	**residui presunti**				
			previsione di competenza			1.728.500,00	
			previsione di cassa			1.728.500,00	
TOTALE MISSIONE	**20**	***Fondi e accantonamenti***	**residui presunti**				
			previsione di competenza			1.728.500,00	
			previsione di cassa			1.728.500,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		1.728.500,00	1.728.500,00	
			previsione di cassa		1.728.500,00	1.728.500,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		1.728.500,00	1.728.500,00	
			previsione di cassa		1.728.500,00	1.728.500,00	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della s

Barbara Valenzano
17.07.2026 13:15:15 GMT+02:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PRC	DEL	2026	17	17.07.2026

CONVENZIONI PER LA CAMPAGNA AIB E PER IL RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO 2026. PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA PER LE SPESE IMPREVISTE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028 AI SENSI DELL#ART. 51, COMMA 2, LETTERA F)DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II. PER € 1.728.500,00.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 17/07/2026 14:20
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO GUARINI

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 luglio 2026, n. 1027

PN JTF ITALIA 2021-2027. Piano Territoriale di Taranto. Azione 2.6. Approvazione schema di Accordo di finanziamento "Fondo Finanziamento Taranto JTF 2021-2027" con relativi allegati e Scheda di pre-informazione. Variazione al bilancio di previsione 2026 e bilancio di previsione 2026-2028, ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. al fine di assicurare la copertura finanziaria per € 60.000.000,00.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Competitività, condiviso per la parte contabile con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, concernente l'argomento in oggetto, e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico e Lavoro, Ing. Eugenio Di Sciascio, di concerto con il Presidente della Giunta regionale, ing. Antonio Decaro, per la competenza in materia di programmazione economico finanziaria

PRESO ATTO:

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate D.G.R. n. 7 ottobre 2025, n. 1397;
b) della dichiarazione della Direttora di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio, che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

DELIBERA

1. di approvare la scheda di pre-informazione relativa al "**Fondo Finanziamento Taranto JTF 2021-2027**" nell'ambito dell'azione 2.6 del Piano esecutivo di attuazione del Piano territoriale per la Provincia di Taranto relativo al Programma Nazionale Just Transition Fund (PN JTF), acclusa alla presente proposta di deliberazione (Allegato A) e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che ne riporta le linee di indirizzo;
2. di prendere atto dello schema di Accordo di finanziamento "**Fondo Finanziamento Taranto JTF 2021-2027**" parte integrante del presente provvedimento (Allegato B) e dei relativi allegati, ovvero del *quinto*

Aggiornamento della Valutazione ex ante degli strumenti finanziari nella forma dei prestiti (POR Puglia 2014- 2020} nell'ambito del Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027-Piano triennale della Provincia di Taranto; Piano aziendale dello strumento finanziario Fondo Finanziamento Taranto JTF 2021-2027; "Descrizione dello strumento finanziario Fondo Finanziamento Taranto JTF 2021-2027; "Modelli per il controllo dello strumento finanziario Fondo Finanziamento Taranto JTF 2021-2027;

3. di dare mandato al Dirigente della Sezione Competitività ad apportare le necessarie modifiche all'Accordo di finanziamento relativo al "Fondo Finanziamento Taranto JTF 2021-2027" con propria Determinazione, inclusi l'integrazione e la modifica di aspetti non sostanziali;
4. di dare mandato al Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico e all'Autorità di Gestione del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 alla sottoscrizione del succitato Accordo di finanziamento;
5. di stanziare le risorse a valere sul PN JTF Italia 2021-2027 per assicurare la copertura finanziaria del "Fondo Finanziamento Taranto JTF 2021-2027", per un importo di € 60.000.000,00 di prossima pubblicazione da parte di Puglia Sviluppo S.p.A. come riportato nella sezione "Copertura finanziaria";
6. di autorizzare, previa istituzione del capitolo di spesa, la variazione in parte entrata e in parte spesa, in termini di competenza e di cassa, al Bilancio di Previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con DGR n. 1818 del 19 novembre 2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria", al fine di dare copertura finanziaria alla costituzione del suddetto Fondo;
7. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10, comma 4, del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
8. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;
9. di dare atto che il Dirigente della Sezione Competitività provvederà a porre in essere tutti gli adempimenti conseguenti;
10. di autorizzare il Dirigente della Sezione Competitività ad operare sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale e del presente provvedimento a valere sull'Azione 2.6 - del PN JTF Italia 2021-2027, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
11. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sotto sezione "Provvedimenti" - "Provvedimenti organi indirizzo politico" - "Provvedimenti della Giunta Regionale";
13. di notificare il presente provvedimento alla società Puglia Sviluppo S.p.A. quale soggetto delegato per l'attuazione degli avvisi pubblici di cui all'Azione 2.6 del PN JTF 2021/2027, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, *a cura della struttura proponente;*
14. di trasmettere la presente delibera all'Autorità di Gestione del PN JTF e alle Strutture regionali competenti all'attuazione del Piano esecutivo per la Provincia di Taranto, *a cura della struttura proponente.*

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: PN JTF ITALIA 2021-2027. Piano Territoriale di Taranto. Azione 2.6. Approvazione schema di Accordo di finanziamento "Fondo Finanziamento Taranto JTF 2021-2027" con relativi allegati e Scheda di pre-informazione. Variazione al bilancio di previsione 2026 e bilancio di previsione 2026-2028, ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., al fine di assicurare la copertura finanziaria per €60.000.000,00.

Visti:

- lo Statuto della Regione Puglia;
- La Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi»;
- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7 del 4 Febbraio 1997 "Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28 Luglio 1998 in materia di "Separazione delle attività di direzione politica da quella amministrativa";
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii. in materia di "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- la Legge Regionale n. 10 del 29/06/2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni, la quale all'art. 1, comma 4, stabilisce che: "La presente legge disciplina, altresì, gli interventi a sostegno delle attività produttive conferiti dallo Stato alla Regione e l'amministrazione del relativo Fondo unico regionale, ai sensi dell'articolo 19 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni e agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59)";
- la Legge Regionale 20/06/2008, n. 15 e ss.mm.ii. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.;
- l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

- il Regolamento (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D.lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 1974 del 07/12/2020 avente ad oggetto: "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"" e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 685 del 26/04/2021 e ss.mm.ii., con la quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico all'Avv. Gianna Elisa Berlingerio;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n.1289 del 28 luglio 2021 e ss.mm.ii., riguardante la istituzione delle nuove Sezioni ai sensi dell'art.8, comma 4 del D.P.G.R. n. 22/2021, nella quale, tra le altre, è istituita la Sezione Competitività;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 263 del 10 agosto 2021 e ss.mm.ii. di attuazione della D.G.R. n.1289/2021, ovvero di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021 e ss.mm.ii. di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione Competitività al Dirigente dott. Giuseppe Pastore e i successivi provvedimenti di proroga, in ultimo la D.G.R. n. 786 del 16 giugno 2026, che stabilisce gli incarichi dirigenziali, rientranti nella fattispecie di cui all'Articolo 21, comma 6, del medesimo Atto di Alta Organizzazione, nelle more del completamento delle procedure di conferimento dei nuovi incarichi direttoriali avviate con D.D. n. 222 del 11 maggio 2026, si intendono prorogati ope legis e senza soluzione di continuità fino all'effettivo insediamento nelle funzioni dei titolari degli incarichi da conferire in attuazione del predetto avviso;

- l'Atto Dirigenziale n. 013/DIR/2022/00026 del 01/09/2022 ed ss.mm.ii., di conferimento dell'incarico di direzione ad interim del Servizio Aree Industriali e Produttive e Strumenti Finanziari alla dott.ssa Silvia Visciano;
- la DGR 556/2022 con cui si è provveduto a confermare il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria dott. Pasquale Orlando, quale Autorità di Gestione del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027;
- la Legge Regionale 15 Giugno 2023, n. 18 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti".
- la D.G.R. n. 1093 del 31/07/2023, recante "Controlli interni di regolarità amministrativa in fase successiva. Modifiche agli articoli 18 e 19 delle Linee guida sul Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia approvate con D.G.R. n. 1374 del 23 luglio 2019 e agli articoli 13 e 14 del Modello Organizzativo denominato MAIA 2.0 approvato con D.G.R. n. 1974 del 7 dicembre 2020" e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 477 del 15/04/2024 avente ad oggetto: "D.G.R. 28 Luglio 2021, n. 1289 - Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 Gennaio 2021, n.22 - Modello MAIA 2.0 - Aggiornamento funzioni delle Sezioni di Dipartimento in attuazione della DGR 282/2024";
- la D.G.R. del 26/09/2024, n. 1295 concernente "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".
- il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del P.R. Puglia 2021/2027 adottato dalla Sezione Programmazione Unitaria con determinazione dirigenziale n. 150 del 29/05/2024 e ss. mm. e ii.;
- la D.G.R. n. 1397 del 07/10/2025, recante: "Aggiornamento Linee guida sul "SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI NELLA REGIONE PUGLIA" approvate con DGR n. 1374 del 23 luglio 2019";
- l'A.D. n. 11 del 12/12/2025 recante: "Adozione del modello operativo regionale per l'attuazione e verifica del rispetto del c.d. divieto di pantouflage (art. 53, comma 16-ter, D.lgs. 165/2001 e art. 21 D.lgs. n. 39/2013) ed istituzionalizzazione del 'Tavolo tecnico Pantouflage";
- l'atto di proclamazione a Presidente della Giunta Regionale in data 7 gennaio 2026 dell'ing. Antonio Decaro, da parte dell'Ufficio Centrale Regionale presso la Corte d'Appello di Bari prot. 5562/2026 del 08/01/2026;

- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 1 aprile 2026, n. 178, recante: “Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”. Adozione delle modifiche all’articolo 12, comma 14 e all’articolo 23, comma 2, dell’allegato B) alla D.G.R. n. 1974 del 7 dicembre 2020, recante “Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0” e ss.mm.ii.”, che proroga l’incarico di Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico all’Avv. Gianna Elisa Berlingerio sino a 150 giorni dalla proclamazione del nuovo Presidente della Giunta Regionale;
- la D.G.R. n. 356 del 31.03.2026, recante: “Modifiche all’articolo 12, comma 14 e all’articolo 23, comma 2, dell’allegato B) alla D.G.R. n. 1974 del 7 dicembre 2020, recante “Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0” e ss.mm.ii.”;
- la DGR n. 445 del 14.04.2026 “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”e ss.mm.ii.. Modifica articolo 23, comma 2, dell’Allegato B) alla D.G.R. n. 1974/2020. Adeguamento termini di proroga incarichi Sezione di cui all’art. 21 co. 6”;
- la DGR n. 543 del 29.04.2026, recante "Modifiche all’Allegato B) e aggiornamento dell’Allegato A) alla D.G.R. n.1974/2020, recante “Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0” e ss.mm.ii. Avvio delle procedure selettive per il conferimento della titolarità degli incarichi di Direttori di Dipartimento e dei Responsabili delle strutture equiparate, nonché del Direttore amministrativo del Gabinetto.";
- il DPGR n. 242 del 30.04.2026 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0” recante modifiche.
- la D.D. n. 6 del 29 maggio 2026 del Dipartimento Personale e Organizzazione di “proroga al 30 settembre 2026 degli incarichi di dirigente di Servizio in scadenza al 31 maggio 2026, nonchè quelli che medio tempore giungeranno a scadenza, fermi restando gli incarichi all’attualità ricoperti ad interim, in attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 683 del 26 maggio 2026”.

Visti altresì:

- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011” e ss.mm.ii. , recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L.42/2009;

- l’art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. 10/08/2014, n. 126 il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge regionale n. 18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";
- la Legge regionale n. 19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- la D.G.R n. 1818 del 19 novembre 2025 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”.

Premesso che:

- Il Fondo per la Transizione Giusta (Just Transition Fund - JTF), istituito con il Regolamento (UE) 2021/1056, è uno strumento finanziario che si inserisce nel quadro della politica di coesione europea per garantire che il raggiungimento degli ambiziosi obiettivi climatici assunti nell’ambito dell’European Green Deal, finalizzato a rendere l’UE climaticamente neutra entro il 2050, avvenga in modo equo e non lasci indietro nessuno. Il Fondo si rivolge pertanto ai territori che devono far fronte a gravi sfide socio-economiche legate alla transizione verso la neutralità climatica, integrando la propria azione con quella degli altri strumenti previsti dal Quadro finanziario pluriennale 2021-2027;
- nell’Allegato D alla Relazione per Paese pubblicata nell’ambito del semestre europeo 2020, la Commissione Europea ha individuato nelle aree del Sulcis Iglesiente e della Provincia di Taranto i territori italiani più vulnerabili alla transizione verso la neutralità climatica;
- con Decisione di Esecuzione C(2022) 9764 del 16 dicembre 2022, la Commissione ha approvato il "Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027" (di seguito anche PN JTF), ritenendolo conforme ai regolamenti (UE) 2021/1060 e (UE) 2021/1056, nonché coerente con l'Accordo di partenariato dell’Italia. Il PN destina 367,2 milioni di euro al Sulcis Iglesiente (Priorità 1) e 795,6 milioni di euro all’area della Provincia di Taranto (Priorità 2);

- il PN JTF 2021-2027 incardina l'Autorità di Gestione (AdG) presso il Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud della Presidenza del Consiglio dei Ministri (dopo la soppressione dell'Agenzia per la Coesione Territoriale), ed assegna alle due Regioni interessate - Sardegna e Puglia - la funzione di Organismi Intermedi del Programma per l'attuazione dei rispettivi Piani Territoriali;
- con Delibera n. 1327 del 28 settembre 2023 la Giunta regionale pugliese ha designato la Struttura speciale Autorità di gestione del PR FESR FSE+ 2021-2027 quale Organismo Intermedio del PN JTF – Piano Territoriale Taranto, stabilendo che per questo trovi applicazione il medesimo sistema di Governance previsto per il PR FESR FSE+2021-2027, ed ha attribuito ai Dipartimenti regionali competenti la gestione delle procedure in cui si articola l'attuazione del PT Taranto;
- in data 5 ottobre 2023 è stata sottoscritta dall'Autorità di Gestione e dall'Organismo Intermedio Regione Puglia la Convenzione con cui sono state delegate le funzioni ai sensi dell'articolo 71, paragrafo 3, del Regolamento (UE) 2021/1060;
- con determinazione del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria n. 188/2024 è stato approvato il manuale delle procedure dell'Organismo intermedio, che riporta la descrizione e rappresentazione puntuale dell'organizzazione, delle funzioni e di tutte le procedure dall'OI per lo svolgimento dei compiti delegati. In particolare, sono applicabili per analogia le procedure operative standard del PR FESR FSE+ 2021-2027, al fine di agevolare l'attività amministrativa di tutte le strutture coinvolte. Il manuale delle procedure applica l'indirizzo definito dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1327/2023, che stabilisce come la Responsabilità delle procedure definite nel Piano esecutivo sia attribuita ai Dipartimenti e alle Sezioni, in coerenza con il sistema di governance del PR FESR FSE+ 2021-2027;
- nel corso del 2024, l'Organismo Intermedio del PN JTF ha curato la predisposizione del Piano Esecutivo, anche in seguito alle interlocuzioni con i Dipartimenti regionali competenti da un lato, e con il Comune di Taranto, dall'altro;
- con Decreto DPC U5-008/2025 del 14 febbraio 2025 è stato approvato il suddetto Piano esecutivo e sono state assegnate all'Organismo intermedio risorse pari a € 750.829.056,44, fatta salva la definitiva assegnazione dell'importo di flessibilità pari a € 52.780.964,56 ai sensi dell'art. 18 par. 1, comma 1, del reg. (UE) n. 1060/2021. La registrazione della Corte dei Conti n. 1126 del 05.05.2025 ha conferito esecutività a detto Decreto;

- sulla base del Piano esecutivo approvato, è stata condivisa con i Direttori dei Dipartimenti regionali competenti per materia una assegnazione di responsabilità per singola procedura;
- con Delibera n. 400 del 31 marzo 2025 la Giunta regionale ha definito gli adempimenti conseguenti all'approvazione del Piano esecutivo del Piano territoriale per la Provincia di Taranto. In particolare, ha designato le Strutture regionali indicate e dettagliate nel Piano esecutivo quali responsabili delle procedure o dei progetti ivi individuati;
- nello specifico alla Sezione Competitività è stata affidata la responsabilità, tra le altre, l'azione 2.6 "Sviluppo imprenditoriale creazione d'impresa e investimenti produttivi". Il sostegno sarà fornito anche mediante strumenti finanziari combinati con operazioni di sovvenzioni soggette a condizione, rivolti agli stessi destinatari finali. A tal fine, la Regione Puglia ha previsto di migliorare l'accesso ai canali tradizionali di credito bancari, principalmente in favore di piccole imprese e microimprese, attive nella provincia di Taranto, che intendono: investire in innovazione, tecnologie verdi e sostenibilità; sostenere investimenti a favore della transizione energetica ed ambientale, investimenti in energie rinnovabili, efficienza energetica, economia circolare; sostenere investimenti nel campo della digitalizzazione.
- con DGR n. 854 del 19 giugno 2025, la Sezione Programmazione Unitaria, in qualità di Organismo Intermedio della Regione Puglia per il Fondo Just Transition Fund, ha designato la Società in house Puglia Sviluppo S.p.A. come soggetto delegato all'attuazione degli avvisi pubblici previsti dall'Azione 2.6 del PN JTF 2021-2027.

Considerato che:

- con nota prot. 0298365/2026 del 25/05/2026 l'Organismo Intermedio ha rappresentato all'Autorità di Gestione del Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027 l'opportunità di costituire un Fondo Regionale per il Microcredito. Tale strumento è stato ritenuto prioritario per rispondere alle esigenze del territorio, con particolare riferimento alle micro e piccole imprese maggiormente esposte agli impatti della transizione ecologica. Il Fondo mira a generare ricadute positive sul tessuto economico locale attraverso l'erogazione di risorse finanziarie destinate a sostenere investimenti diretti e a soddisfare il fabbisogno di liquidità;
- a valle della rimodulazione delle risorse disponibili la dotazione finanziaria destinata al Fondo Finanziamento Taranto JTF 2021-2027 - codice Procedura 2.6.7 - a valere sulle

risorse assegnate al PN JTF Italia 2021–2027, Azione 2.6 – Piano territoriale della Provincia di Taranto, è pari a complessivi euro 60.000.000,00 di cui € 30.372.807,00 già stanziati nel bilancio di previsione regionale rinvenienti per € 27.372.807,00 sulla procedura cod. 2.1.1 – HYDROGEN VALLEY, € 500.000,00 sulla procedura cod. 2.5.2 – ENERT ed € 2.500.000,00 sulla procedura cod.2.5.1 – TRASFORMAZIONI.

- in tale ambito, è necessario avviare una procedura finalizzata a sostenere le micro e piccole imprese della provincia di Taranto rendendo disponibili risorse finanziarie destinate a migliorare l'accesso ai canali tradizionali di credito bancari, supportare gli investimenti e il capitale circolante, incentivando, in particolar modo, quelli con impatto in innovazione, tecnologie verdi e sostenibilità.
- al fine di attuare il fondo Finanziamento Taranto JTF 2021-2027, è necessario procedere alla predisposizione del relativo Accordo di Finanziamento tra la Regione Puglia ed il soggetto deputato alla gestione dello strumento finanziario, Puglia Sviluppo S.p.A.. Il ricorso alla costituzione del Fondo tiene conto delle conclusioni e delle raccomandazioni del Quinto aggiornamento della Valutazione ex ante (VEXA) degli strumenti finanziari nelle forme dei prestiti JTF per il Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027 svolta da Puglia Sviluppo S.p.A.;
- le linee di indirizzo sono declinate nella scheda di pre-informazione allegata al presente atto.

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie, ai fini di avviare la suddetta procedura 2.6.7, a valere sul PN JTF 2021-2027 con una dotazione pari a € 60.000.000,00, sia necessario autorizzare, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., in accordo con l'Autorità di gestione del PN JTF, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, la variazione al Bilancio di Previsione 2026 e Pluriennale 2026-2028 (ex art. 51, c. 2, D.Lgs. 118/2011) come indicato nella copertura finanziaria del presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente

provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di Previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per dare copertura finanziaria al Fondo "**Finanziamento Taranto JTF 2021-2027**", a valere sull'Azione 2.6 del PN JTF 2021-2027 di importo complessivo pari ad € 60.000.000,00, come di seguito esplicitato, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa e riduzione della prenotazione di spesa e del relativo accertamento, come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO

CRA 02.06 SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

1. **ISTITUZIONE NUOVO CAPITOLO DI SPESA**

Tipo di spesa: ricorrente - Codice Ue: 8

CAPITOLO	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.
CNI (1) U_____	PN JTF ITALIA 2021-2027 - PIANO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI TARANTO. PROCEDURA 2.6.7 FONDO FINANZIAMENTO TARANTO – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE	14.5.2	U.2.03.03.01.000

2. **RIDUZIONE ACCERTAMENTO E PRENOTAZIONE DI SPESA**

PARTE ENTRATA

CAPITOLO DI ENTRATA	DESCRIZIONE	NUMERO ACCERTAMENTO	ATTO ACCERTAMENTO	IMPORTO ACCERTAMENTO	IMPORTO DA RIDURRE
E4012127	PN JTF ITALIA 2021-2027 - PIANO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI TARANTO. TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE	6027004382	AD N. 193/2025/324	4.000.000,00	2.500.000,00

PARTE SPESA

PARTE ENTRATA

CAPITOLO DI SPESA	DESCRIZIONE	NUMERO PRENOTAZIONE IMPEGNO	ATTO PRENOTAZIONE IMPEGNO	IMPORTO PRENOTAZIONE IMPEGNO	IMPORTO DA RIDURRE

U1405096	"PN JTF ITALIA 2021-2027 - PIANO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI TARANTO. PROCEDURA 2.5.1 – TRASFORMAZIONI. CONTRIBUTI AD IMPRESE"	3527000270	AD N. 193/2025/324	4.000.000,00	2.500.000,00

3. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028

PARTE ENTRATA

Tipo di entrata: ricorrente - Codice UE: 2

CAPITOLO DI ENTRATA	DESCRIZIONE	TITOLO TIPOLOGIA	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA E CASSA	VARIAZIONE E.F. 2027 COMPETENZA
E4012127	PN JTF ITALIA 2021-2027 - PIANO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI TARANTO. TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE	4.200	E.4.02.01.01.000	+€ 47.750.000,00	-€ 18.122.807,00

TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO:

Decreto n. 8/2025 del 13/02/2025 dell'Autorità di Gestione del PN JTF Italia 2021-2027 di approvazione del Piano Esecutivo del Piano Territoriale della Provincia di Taranto del Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027 - CCI 2021IT16JTPR001. Registrazione Corte dei Conti n. 1126 del 05/05/2025.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Presidenza del Consiglio dei Ministri.

PARTE SPESA

Tipo di spesa: ricorrente – Codice Ue: 8

CAPITOLO	DECLARATORIA CAPITOLO	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA E CASSA	VARIAZIONE E.F. 2027 COMPETENZA
U1702009	"PN JTF ITALIA 2021-2027 - PIANO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI TARANTO. 2.1.1 – HYDROGEN VALLEY. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE"	17.2.2	U2.03.03.03.000	-€ 4.000.000,00	-€ 5.057.602,30
U1702010	"PN JTF ITALIA 2021-2027 - PIANO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI TARANTO. 2.1.1 – HYDROGEN VALLEY. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI LOCALI"	17.2.2	U2.03.01.02.000	-€ 4.000.000,00	-€ 5.157.602,35
U1702011	"PN JTF ITALIA 2021-2027 - PIANO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI TARANTO. 2.1.1 – HYDROGEN VALLEY. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI CENTRALI"	17.2.2	U2.03.01.01.000	-€ 4.000.000,00	-€ 5.157.602,35
U1702012	"PN JTF ITALIA 2021-2027 - PIANO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI TARANTO. PROCEDURA 2.5.2 – ENERT -EMPOWERING NEW ENERGIES IN TARANTO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE"	17.2.2	U2.03.03.03.000	-€ 62.500,00	-€ 62.500,00
U1702013	"PN JTF ITALIA 2021-2027 - PIANO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI TARANTO. PROCEDURA 2.5.2 – ENERT -EMPOWERING	17.2.2	U2.03.01.02.000	-€ 62.500,00	-€ 62.500,00

CAPITOLO	DECLARATORIA CAPITOLO	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA E CASSA	VARIAZIONE E.F. 2027 COMPETENZA
	NEW ENERGIES IN TARANTO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI LOCALI"				
U1702014	"PN JTF ITALIA 2021-2027 - PIANO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI TARANTO. PROCEDURA 2.5.2 – ENERT -EMPOWERING NEW ENERGIES IN TARANTO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI CENTRALI"	17.2.2	U2.03.01.01.000	-€ 62.500,00	-€ 62.500,00
U1702015	"PN JTF ITALIA 2021-2027 - PIANO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI TARANTO. PROCEDURA 2.5.2 – ENERT -EMPOWERING NEW ENERGIES IN TARANTO. CONTRIBUTI AD ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE"	17.2.2	U2.03.04.01.000	-€ 62.500,00	-€ 62.500,00
U1405096	"PN JTF ITALIA 2021-2027 - PIANO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI TARANTO. PROCEDURA 2.5.1 – TRASFORMAZIONI. CONTRIBUTI AD IMPRESE"	14.5.2	U2.03.03.03.000	0,00	-€ 2.500.000,00
CNI (1) U_____	PN JTF ITALIA 2021-2027 - PIANO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI TARANTO. PROCEDURA 2.6.7 FONDO FINANZIAMENTO TARANTO – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE	14.5.2	U.2.03.03.01.000	+€ 60.000.000,00	0,00

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, pari complessivamente a € 60.000.000,00, corrisponde ad OGV che sarà perfezionata mediante atti del Dirigente della Sezione Competitività, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

Tutto ciò premesso, al fine di sostenere gli investimenti delle micro e piccole imprese della provincia di Taranto nella transizione energetica, ambientale, digitale e nella competitività locale, nell'ambito dell'azione 2.6 del Piano esecutivo di attuazione del Piano territoriale della provincia di Taranto del PN Just Transition Fund (PN JTF) Italia 2021-2027, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera d) della L.R. 7/1997**,** si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare la scheda di pre-informazione relativa al "**Fondo Finanziamento Taranto JTF 2021-2027**" nell'ambito dell'azione 2.6 del Piano esecutivo di attuazione del Piano territoriale per la Provincia di Taranto relativo al Programma Nazionale Just Transition Fund (PN JTF), acclusa alla presente proposta di deliberazione (Allegato A) e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che ne riporta le linee di indirizzo;
2. di prendere atto dello schema di Accordo di finanziamento "**Fondo Finanziamento Taranto JTF 2021-2027**" parte integrante del presente provvedimento (Allegato B) e dei

relativi allegati, ovvero del *quinto Aggiornamento della Valutazione ex ante degli strumenti finanziari nella forma dei prestiti (POR Puglia 2014- 2020) nell'ambito del Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027-Piano triennale della Provincia di Taranto; Piano aziendale dello strumento finanziario Fondo Finanziamento Taranto JTF 2021-2027; "Descrizione dello strumento finanziario Fondo Finanziamento Taranto JTF 2021-2027;"Modelli per il controllo dello strumento finanziario Fondo Finanziamento Taranto JTF 2021-2027;*

3. di dare mandato al Dirigente della Sezione Competitività ad apportare le necessarie modifiche all'Accordo di finanziamento relativo al "Fondo Finanziamento Taranto JTF 2021-2027" con propria Determinazione, inclusi l'integrazione e la modifica di aspetti non sostanziali;
4. di dare mandato al Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico e all'Autorità di Gestione del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 alla sottoscrizione del succitato Accordo di finanziamento;
5. di stanziare le risorse a valere sul PN JTF Italia 2021-2027 per assicurare la copertura finanziaria del "Fondo Finanziamento Taranto JTF 2021-2027", per un importo di € 60.000.000,00 di prossima pubblicazione da parte di Puglia Sviluppo S.p.A. come riportato nella sezione "Copertura finanziaria";
6. di autorizzare, previa istituzione del capitolo di spesa, la variazione in parte entrata e in parte spesa, in termini di competenza e di cassa, al Bilancio di Previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con DGR n. 1818 del 19 novembre 2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria", al fine di dare copertura finanziaria alla costituzione del suddetto Fondo;
7. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10, comma 4, del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
8. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.lgs. n.118/2011 e ss.mm. ii.;
9. di dare atto che il Dirigente della Sezione Competitività provvederà a porre in essere tutti

gli adempimenti conseguenti;

10. di autorizzare il Dirigente della Sezione Competitività ad operare sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale e del presente provvedimento a valere sull'Azione 2.6 – del PN JTF Italia 2021-2027, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
11. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sotto sezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale";
13. di notificare il presente provvedimento alla società Puglia Sviluppo S.p.A. quale soggetto delegato per l'attuazione degli avvisi pubblici di cui all'Azione 2.6 del PN JTF 2021/2027, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, a cura della Struttura proponente;
14. di trasmettere la presente delibera all'Autorità di Gestione del PN JTF e alle Strutture regionali competenti all'attuazione del Piano esecutivo per la Provincia di Taranto, a cura della Struttura proponente.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. n. 7 ottobre 2025, n. 1397.

Il responsabile di sub azione 1.11.1 del PR FESR 2021-2027: (Leopoldo Monteduro)

LEOPOLDO MONTEDURO
17.07.2026 12:30:29
GMT+02:00

La Dirigente del Servizio Aree Industriali e Produttive e Strumenti finanziari: (Silvia Visciano)

Visciano
SILVIA
17.07.2026
10:44:57
UTC

IL DIRIGENTE della Sezione "Competitività": (Giuseppe Pastore)
Responsabile delle Azioni del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027

Giuseppe Pastore
17.07.2026 12:40:47
GMT+02:00

IL DIRIGENTE della Sezione Programmazione Unitaria: (Pasquale Orlando)

PASQUALE
ORLANDO
17.07.2026
12:59:58
GMT+02:00

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA le osservazioni alla presente proposta di DGR.

La Direttora del Dipartimento “Sviluppo Economico”: (Gianna Elisa Berlingerio)

GIANNA
ELISA
BERLINGERIO
17.07.2026
13:47:10
GMT+02:00

L’Assessore allo Sviluppo Economico e Lavoro, Eugenio di Sciascio, di concerto con il Presidente della Giunta regionale, ing. Antoinio Decaro, per la competenza in materia di programmazione economico finanziaria, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l’adozione del presente atto.

L’Assessore allo Sviluppo Economico e Lavoro

firma Di Sciascio
Eugenio
20.07.2026
07:53:25
UTC

Il Presidente della Giunta regionale

firma ANTONIO DECARO
20.07.2026 15:37:26
GMT+02:00

La sottoscritta esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell’art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

La Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 21/07/2026 11:49
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Giuseppe Pastore
14.07.2026
12:53:39
GMT+02:00

Allegato A)

Scheda di pre-informazione relativa all'Avviso "Fondo Finanziamento Taranto JTF 2021-2027"
Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027
Piano Territoriale della Provincia di Taranto

Operatività dello strumento
La Regione Puglia, attraverso Puglia Sviluppo S.p.A., attiverà il Fondo **"Finanziamento Taranto JTF 2021-2027"** finalizzato a sostenere le micro e piccole imprese della provincia di Taranto nella realizzazione di investimenti volti alla transizione energetica, ambientale e digitale, alla sostenibilità e al rafforzamento della competitività del sistema produttivo locale.

Cosa trovo in questa scheda?
L'obiettivo di questa scheda è fornire un primo orientamento sul Fondo Finanziamento Taranto JTF 2021-2027"
Nota bene: le informazioni presenti in questa scheda sono puramente indicative e potrebbero subire variazioni.
Invitiamo a prendere visione dell'Avviso che sarà pubblicato:

- sul BURP,
- sul sito di Puglia Sviluppo S.p.A.
- su piattaforma telematica che sarà resa disponibile.

Risorse finanziarie disponibili
La dotazione finanziaria complessiva del Fondo ammonta **€ 60.000.000,00** (sessantamilioni/00) così suddivisi:

- € 45.000.000 destinati alla componente di finanziamento rimborsabile;
- € 15.000.000 destinati alla componente di sovvenzione soggetta a condizione.

Finalità, riferimenti normativi e regimi di aiuto
L'intervento è attuato nell'ambito del **Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027** con l'obiettivo di accompagnare la transizione economica, ambientale e produttiva del territorio della provincia di Taranto.

Sono finanziabili programmi di investimento finalizzati a:

- transizione energetica e ambientale;
- efficientamento energetico;
- produzione e autoconsumo da fonti rinnovabili;
- economia circolare;
- innovazione e digitalizzazione;
- introduzione di tecnologie verdi;
- sostenibilità e resilienza aziendale;

Allegato A)



- diversificazione delle attività produttive.

Riferimenti normativi:

- Le agevolazioni sono concesse nel rispetto del Regolamento (UE) n. 2831/2023 “de minimis”, entro il limite massimo di € 300.000 per impresa unica nell'arco di tre anni.
- Decisione della Commissione Europea C (2022) 9764 del 16 dicembre 2022 con cui si approva il Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027.
- Regolamento UE 1056/2021, art. 11 che definisce i Piani territoriali per una transizione giusta previsti del PN JTF che sono concentrati nelle due aree della Provincia di Taranto e del Sulcis Iglesiente.

Regime di aiuto e determinazione dell'intensità di aiuto

L'agevolazione è concessa sotto forma di strumento finanziario combinato composto da:

- 75% finanziamento a tasso zero;
- 25% sovvenzione soggetta a condizione

Le agevolazioni sono concesse nel rispetto del Regolamento (UE) n. 2831/2023. L’Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL) dell’aiuto concesso è determinato dalla somma:

- dell’ESL relativo al finanziamento a tasso zero, calcolato come prodotto tra l’importo del finanziamento, la durata media finanziaria e il “Tasso soglia” annuo per la categoria di operazioni “Credito personale” pubblicato da Banca d’Italia nella comunicazione periodica circa i Tassi Effettivi Globali Medi (TEGM) applicati tempo per tempo e disponibili sul sito di Banca di Italia, disponibile al link: *https://www.bancaditalia.it*
- dell’ESL relativo alla sovvenzione soggetta a condizione, pari al valore nominale della relativa quota, nella misura del 25% dell’importo concesso.

A chi è rivolta la procedura di selezione

Possono presentare domanda:

- Micro imprese;
- Piccole imprese;

che:

- siano regolarmente costituite e iscritte al Registro Imprese;
- abbiano sede legale o operativa nella provincia di Taranto;
- realizzino l'investimento nella provincia di Taranto;
- abbiano ricavi non superiori a € 5.000.000;
- siano in regola con gli obblighi contributivi e normativi;
- non risultino imprese in difficoltà

Programmi di investimento e spese ammissibili

Allegato A)



Sono ammissibili investimenti riguardanti:

- macchinari, impianti e attrezzature nuove;
- hardware;
- opere murarie strettamente funzionali;
- software, brevetti, licenze e know-how;
- consulenze specialistiche;
- servizi per innovazione, sostenibilità e digitalizzazione;
- capitale circolante correlato al progetto fino al 50% dell'investimento ammissibile

Importi agevolabili

Fascia di fatturato	Finanziamento massimo concedibile
Fino a € 500.000	€ 50.000
Oltre € 500.000 e fino a € 1.000.000	€ 100.000
Oltre € 1.000.000 e fino a € 2.000.000	€ 150.000
Oltre € 2.000.000 e fino a € 5.000.000	€ 200.000

L'importo minimo concedibile è pari a **€ 10.000**.

Settori esclusi

Tra i principali settori esclusi:

- pesca e acquacoltura;
- produzione primaria agricola;
- industria carboniera;
- produzione e commercio di armi;
- giochi, scommesse e pornografia;
- tabacco;
- ulteriori attività espressamente escluse dall'Avviso e dalla normativa europea applicabile.

Non sono in ogni caso ammissibili le attività e gli investimenti espressamente esclusi dalla disciplina del Fondo per una transizione giusta, dalla normativa europea applicabile, dalle norme in materia di aiuti di Stato, dal principio «non arrecare un danno significativo» (“Do No Significant Harm”)

Modalità di presentazione delle domande

Le domande dovranno essere presentate esclusivamente online tramite il portale indicato sull’Avviso pubblico.

La procedura sarà di tipo **valutativo a sportello**, secondo l'ordine cronologico di presentazione delle istanze

Criteri di valutazione

Puglia Sviluppo verificherà la sostenibilità economica e finanziaria dell’iniziativa in riferimento alla capacità di restituzione del finanziamento sulla base di standard di mercato tipici delle valutazioni creditizie.

Allegato A)



Premialità finale

Il 25% dell'agevolazione (*conditional grant*) non è soggetto a restituzione, mediante l'abbuono delle ultime 15 rate del finanziamento, se:

- saranno rispettati gli obiettivi di performance, asseverati da un tecnico esterno, su digitalizzazione, efficientamento produttivo, transizione energetica e sostenibilità.
- l'impresa sarà regolare nel pagamento delle rate alla 45ª rata.

In tal caso, verranno abbuonate le ultime 15 rate del piano di ammortamento.

Obblighi dei beneficiari

I beneficiari dovranno:

- conservare la documentazione di progetto;
- consentire controlli e verifiche;
- rispettare gli obblighi di informazione e pubblicità dei fondi europei.

Data prevista per la pubblicazione della procedura di selezione

L'Avviso è attualmente in fase di predisposizione. La data di apertura dello sportello sarà definita nel provvedimento di pubblicazione.

Dove trovo ulteriori informazioni?

Puglia Sviluppo S.p.A. S.B.
Via delle Dalie, ZI Modugno (BA)
PEC: finanziamentodelrischio@pec.it
Siti web: www.pugliasviluppo.eu

Giuseppe Pastore
14.07.2026 12:53:39
GMT+02:00

Allegato B)

COESIONE ITALIA 21-27 ITF L'Europa ti cambia la | Cofinanziato dall'Unione europea | REGIONE PUGLIA DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO | pugliasviluppo Azionista Unico Regione

ACCORDO DI FINANZIAMENTO

redatto ai sensi degli articoli 58 e 59 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 della Commissione

tra

Regione Puglia, Struttura Speciale Autorità di Gestione del PR FESR FSE+ 2021-2027, individuata quale Organismo Intermedio del PN JTF, nella persona dell'Autorità di Gestione del PR FESR FSE+ 2021-2027 dott. Pasquale Orlando;
Dipartimento Sviluppo economico, con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro n. 33, C.F. 80017210727 in personadell'avvocato Gianna Elisa Berlingerio, Direttora del Dipartimento

e

Puglia Sviluppo S.p.A., con sede in Modugno (BA), via delle Dalie snc, Capitale Sociale € 3.556.227,00, interamente versato, C.F. e P. IVA 01751950732 e numero di iscrizione al registro delle imprese di Bari 450076, quale soggetto delegato per l'attuazione degli avvisi pubblici di cui all'Azione 2.6 del PN JTF 2021-2027 con Delibera di Giunta Regionale n. ___ del _____ e individuato quale gestore dello strumento finanziario FINANZIAMENTO TARANTO JTF 2021-2027 – CUP _____, in persona di _____ Legale rappresentante, Presidente del Consiglio di Amministrazione, domiciliato per la carica presso la sede della Società.

Visti:

Normativa comunitaria:

- Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea ed in particolare gli articoli 107 e 108;
- Regolamento (CE) n. 994/98 del Consiglio, del 7 maggio 1998, sull'applicazione degli articoli 92 e 93 del Trattato che istituisce la Comunità Europea a determinate categorie di aiuti di Stato orizzontali, modificato dal Regolamento (UE) n. 733/2013, del 22/07/2013;
- Comunicazione della Commissione Europea pubblicata in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C (2021) 2594 final del 19 aprile 2021 "Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2022- 2027";
- Comunicazione della Commissione Europea pubblicata in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (2021/C 508/01) del 16/12/2021 "Orientamenti sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti per il finanziamento del rischio";
- Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003;
- Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) n. 2014/651 della Commissione del 17/06/2014 pubblicato sulla G.U. L187 del 26/06/2014 e s.m.i.;
- Regolamento (UE) 2021/1056 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo per una transizione giusta;

Allegato B)



- Regolamento (CE) n. 2831/2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE agli aiuti di importanza minore ("de minimis"), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 15/12/2023 serie L;
- la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022)9764 del 16 dicembre 2022, con la quale è stato approvato il summenzionato Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027, comprensivo dei Piani Territoriali per una transizione giusta;
- Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, («regolamento finanziario») che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, comprese le regole su sovvenzioni, premi, appalti, gestione indiretta, strumenti finanziari, garanzie di bilancio, assistenza finanziaria e rimborso di esperti esterni;
- Comunicazione della Commissione europea sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01), come richiamata dalla comunicazione della Commissione Europea recante gli "Orientamenti sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti per il finanziamento del rischio" (2021/C 508/01).

Normativa nazionale:

- Articolo 2, commi 203 e seguenti, della Legge 23/12/1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;
- Decreto Legislativo n. 184 del 27/11/2025 Codice degli Incentivi;
- Articolo 12 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Decreto del Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud Ufficio V "Ufficio per le politiche territoriali e la cooperazione territoriale" del 13 febbraio 2025 che approva, nell'ambito del JTF ITALIA 2021-2027 il Piano Esecutivo di Taranto PT JTF- Provincia di Taranto;
- Decreto MAP del 18/04/2005 e s.m.i. per la determinazione della dimensione aziendale.

Normativa regionale:

- La L.R. 29/06/2004 n. 10 e s.m.i. recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni stabilisce che la Regione Puglia, con appositi regolamenti, disciplina i regimi regionali di aiuto a sostegno del sistema produttivo compatibili con il mercato comune e non soggetti all'obbligo di notificazione ai sensi di quanto previsto dagli articoli 107 e 108 del trattato CE;
- L.R. 20/06/2008, n. 15 e s.m.i. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- L.R. 10/03/2014 n. 8, recante "Norme per la sicurezza, la qualità e il benessere sul lavoro";
- Delibera di Giunta Regionale n. _____ del _____ di costituzione del "Fondo FINANZIAMENTO TARANTO JTF 2021- 2027", di individuazione di Puglia Sviluppo come Soggetto delegato alla gestione del Fondo, di approvazione dello schema di Accordo di Finanziamento e dei relativi allegati e di approvazione della scheda di pre-informazione FINANZIAMENTO TARANTO JTF ai sensi dell'art. 49 comma 2 del Regolamento (UE) 2021/1060;

Allegato B)

Premesso che:

- l'articolo 174 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea (TFUE) stabilisce che l'Unione deve promuovere la coesione economica, sociale e territoriale, prestando particolare attenzione, tra l'altro, alle regioni interessate da transizioni industriali; in tale ambito si colloca il Fondo per una Transizione Giusta (Just Transition Fund – JTF), quale strumento volto a sostenere i territori maggiormente colpiti dagli effetti della transizione verso la neutralità climatica, contribuendo a ridurre gli squilibri derivanti dai processi di decarbonizzazione. L'articolo 175 TFUE prevede che l'Unione sostenga il conseguimento di tali obiettivi mediante l'azione dei fondi strutturali e di investimento europei e di altri strumenti finanziari, tra cui il JTF, istituito per affrontare specificamente le sfide socio-economiche connesse alla transizione verde. L'articolo 322 TFUE fornisce la base giuridica per l'adozione delle norme finanziarie applicabili al bilancio dell'Unione, comprese quelle relative all'attuazione, al controllo e alla rendicontazione delle risorse del JTF, assicurandone una gestione conforme ai principi di sana gestione finanziaria.
- come previsto dal Regolamento (Ue) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 (il Regolamento (UE) 2021/1060) è opportuno che gli Stati membri, al livello territoriale appropriato e secondo il rispettivo quadro istituzionale, giuridico e finanziario, e gli organismi da essi designati a tal fine, siano responsabili della preparazione e dell'attuazione dei programmi e si astengano dall'imporre norme superflue che comportino oneri amministrativi eccessivi per i beneficiari;
- in particolare, la gestione di misure di sostegno tramite strumenti finanziari deve essere presa sulla base di valutazioni condotte ex ante dalle strutture locali preposte, adottate secondo gli elementi obbligatori previsti dal Regolamento (UE) 2021/1060 e dai provvedimenti attuativi;
- l'autorità di gestione della Regione Puglia, in qualità di Organismo Intermedio del PN JTF, ha la responsabilità principale dell'attuazione efficace ed efficiente dei fondi. La Regione, nel suddetto ruolo, intende regolare le funzioni attribuite a Puglia Sviluppo, quale organismo deputato alla gestione dello strumento finanziario;
- a tal fine, la Regione e Puglia Sviluppo intendono predisporre il seguente Accordo di Finanziamento in coerenza con le previsioni obbligatoriamente richieste dall'allegato X del Regolamento (UE) 2021/1060;
- le funzioni di seguito individuate sono, pertanto, espressione delle previsioni normative comunitarie e dei compiti che dette previsioni attribuiscono all'organismo nel perseguimento delle suddette finalità economiche, sociali e territoriali preposte.
- il ricorso alle tipologie di strumenti finanziari tiene conto delle conclusioni e raccomandazioni della valutazione ex-ante prevista dall'art. 58 del Reg. (UE) n. 1060/2021, svolta da Puglia Sviluppo S.p.A. e pubblicata in data _____;

Tutto ciò premesso e visto

che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Accordo anche ai fini della sua esatta interpretazione, si conviene e si stipula quanto segue.

1. PREAMBOLO

Nome del paese/della regione:	Italia – Regione Puglia

Allegato B)

Identificazione dell'AdG:	Autorità di Gestione del PN JTF 2021-2027
Organismo intermedio	Autorità di Gestione del PR FESR FSE+ 2021-2027
Numero del codice comune d'identificazione (CCI) del programma:	2021IT16JTPR001 Decisione C(2022)9764 del 16/12/2022
Titolo del programma correlato:	Programma Nazionale PN JTF 2021-2027
Sezione pertinente del programma facente riferimento allo strumento finanziario:	PN JTF 2021-2027 - Azione 2.6 Sviluppo imprenditoriale creazione d'impresa e investimenti produttivi Procedura 2.6.7 Fondo Finanziamento Taranto
Nome del Fondo SIE:	Fondo per una Transizione Giusta
Identificazione dell'asse prioritario:	PN JTF 2021-2027 Obiettivo specifico: consentire alle regioni e alle persone di affrontare gli effetti sociali, occupazionali, economici e ambientali della transizione verso gli obiettivi 2030 dell'Unione per l'energia e il clima e un'economia climaticamente neutra dell'Unione entro il 2050, sulla base dell'accordo di Parigi.- Priorità 2. Sostegno alla transizione dell'area di Taranto
Regioni in cui è attuato lo strumento finanziario (livello NUTS o altro):	ITF43-Taranto (livello NUTS o altro)
Importo stanziato dall'AdG per lo strumento finanziario:	€ 60.000.000,00
Importo proveniente dai fondi SIE:	51.000.000 a valere sul PN JTF 2021- 2027
Importo proveniente da fonti nazionali pubbliche (contributo pubblico del programma):	€ 9.000.000 a valere su quota Stato
Importo proveniente da fonti nazionali private (contributo privato del programma):	0,00 Euro
Importo proveniente da fonti nazionali pubbliche e private al di fuori del contributo al programma:	○ Fonti nazionali pubbliche: € 0,00 ○ Fonti nazionali private: € 0,00
Importo proveniente da fonti regionali al programma	€ 0,00
Data d'inizio prevista dello strumento finanziario:	15/07/2026
Data di completamento prevista dello strumento finanziario:	31/12/2038

Allegato B)

Per la Regione Puglia:	Dott. Giuseppe Pastore C.so Sonnino 177, 70121 Bari; PEC: competitivita.regione@pec.rupar.puglia.it;
Per Puglia Sviluppo S.p.A. S.B.:	Dott. Walter Sabella tel. 0805498811 Via delle Dalie 70026 Z.I. Modugno (BA) e−mail: wsabella@pugliasviluppo.regione.puglia.it PEC: finanziamentodelrischio@pec.it

2. DEFINIZIONI E ACRONIMI

2.1. Nel presente Accordo, i termini e le espressioni di seguito definite devono essere interpretati secondo il significato riportato, salvo il contesto richieda diversa interpretazione:

AdA	Autorità di Audit
AdG	Autorità di Gestione PN JTF OI Organismo Intermedio (AdG PR FESR FSE+ 2021-2027)
CdS	Comitato di Sorveglianza
CE	Commissione Europea
Costi	Costi e commissioni di gestione di cui all'articolo 68, paragrafo 4 del Regolamento (UE) n. 1060/2021
DG	Direzione Generale
Documenti attuativi	Piano aziendale, Avvisi per la selezione delle iniziative
JTF	Fondo per una Transizione Giusta
Fondo Rotativo o Fondo	Strumento finanziario ai sensi dell'articolo 58 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, costituito ai sensi del presente Accordo di finanziamento
Microimpresa	Microimpresa rispondente alla definizione di cui alla Raccomandazione UE 361/2003
Piccola impresa	Piccola impresa rispondente alla definizione di cui alla Raccomandazione UE 361/2003
Proponente	Soggetto che presenta domanda di finanziamento a valere sul Fondo
RAA	Relazione Annuale di Attuazione Regione
PN	Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027
Proventi	Interessi e altre plusvalenze generate ai sensi dell'articolo 60 del Regolamento n. 1060/2021
Puglia Sviluppo	Puglia Sviluppo S.p.A. Società Benefit
SF	Strumento Finanziario
Si.Ge.Co	Sistema di Gestione e Controllo SIE (Fondi)
UE	Unione Europea

3. AMBITO DI APPLICAZIONE E OBIETTIVO

3.1. Il presente Accordo prevede, ai sensi della Delibera della Giunta Regionale n. _____ del _____, la costituzione del "Fondo FINANZIAMENTO TARANTO JTF 2021-2027" (di seguito Fondo), finalizzato a migliorare l'accesso ai canali tradizionali di credito bancari, per le piccole imprese e le microimprese, attive nella provincia ionica, che intendono investire in innovazione, tecnologie verdi e sostenibilità.

Allegato B)

3.2. Il Fondo, operante con risorse pubbliche, è attuato mediante uno strumento finanziario nella forma dei prestiti combinata con la sovvenzione soggetta a condizione, per finanziare programmi di investimento e di capitale circolante a questi collegato.

3.3. Il Fondo è costituito per la concessione di prestiti nell'ambito di un sistema di aiuti che prevede:

a. un prestito rimborsabile a tasso zero per finanziare spese di investimento e capitale circolante;

b. una sovvenzione soggetta a condizione sugli investimenti, combinata nello strumento finanziario con il prestito rimborsabile, il cui mantenimento, in alternativa all'integrale rimborso, è vincolato al raggiungimento di un Obiettivo di Performance.

3.4. Il Fondo finanzia progetti di Micro e Piccole imprese con sede legale o operativa nella provincia di Taranto.

3.5. Per la realizzazione delle operazioni oggetto del presente Accordo, Puglia Sviluppo S.p.A. agisce conformemente al Piano aziendale riportato nell'Allegato B in conformità con la normativa comunitaria sui Fondi SIE e con il PN JTF 2021-2027.

3.6. Con il presente Accordo, stipulato ai sensi degli articoli 58 e 59 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 le Parti convengono quanto segue:

a. La Regione ha individuato, con Delibera della Giunta Regionale n. ____ del _____, Puglia Sviluppo S.p.A. quale soggetto gestore del Fondo FINANZIAMENTO TARANTO JTF 2021-2027, delegando alla stessa i compiti di esecuzione ai sensi del Regolamento (UE) n.1060/2021, articolo 59 par. 3;

b. la Regione trasferirà a Puglia Sviluppo S.p.A., ai sensi dell'articolo 60, paragrafo 2 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, le risorse finanziarie per la gestione del Fondo e provvederà ai relativi appostamenti di bilancio in conformità a quanto previsto dalla normativa comunitaria applicabile ai Fondi SIE e agli strumenti finanziari;

c. Puglia Sviluppo S.p.A. eserciterà l'attività necessaria alla gestione del Fondo, in applicazione dell'articolo 58 paragrafo 1 e dell'articolo 59 paragrafo 3 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, nel rispetto delle finalità definite dagli obiettivi specifici e dalle azioni del PN JTF Taranto 2021-2027;

d. la Regione eserciterà tutti i poteri decisionali, di vigilanza e di controllo sull'impiego delle risorse pubbliche previsti dal presente Accordo e dalla normativa comunitaria applicabile ai Fondi SIE e in particolare agli strumenti finanziari;

e. Puglia Sviluppo S.p.A. agirà, come organo della Regione Puglia, coadiuvandone lo svolgimento dei compiti delineati nel presente Accordo ai sensi della normativa applicabile, nel perseguimento delle funzioni pubbliche sopra delineate. A tal fine Puglia Sviluppo S.p.A. valuterà e selezionerà i progetti che potranno beneficiare del sostegno del Fondo attraverso la pubblicazione di avvisi pubblici che, in ogni caso, garantiscano il rispetto di principi generali di pubblicità, trasparenza, non discriminazione, parità di trattamento e proporzionalità, supportando inoltre le attività di sensibilizzazione e animazione come meglio descritto dai successi articoli 8 e 23;

Allegato B)

f. i trasferimenti effettuati dalla Regione Puglia in favore di Puglia Sviluppo S.p.A. non hanno natura di corrispettivo per le funzioni svolte da quest'ultima e saranno quantificati e corrisposti al solo fine di consentire il funzionamento della società, che agirà secondo regole di efficienza e buon funzionamento a cui devono ispirarsi gli Organi della Pubblica Amministrazione;

g. le Parti stabiliscono le regole di funzionamento del Fondo in conformità con quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 1060/2021;

h. le Parti indicano le informazioni richieste dall'allegato X del Regolamento 1060/2021;

i. le Parti stabiliscono che alla scadenza del presente Accordo, l'utilizzo delle risorse finanziarie disponibili del Fondo sarà disciplinato dalla Regione Puglia con apposita Delibera di Giunta Regionale.

4. OBIETTIVI STRATEGICI E VALUTAZIONE EX ANTE

4.1. Secondo l'ultimo rapporto dell'economia della Puglia (giugno 2026) redatto dalla Banca d'Italia, l'economia pugliese ha continuato a crescere, ma a un ritmo contenuto e inferiore al Paese, in un contesto segnato da debolezza industriale, buone performance delle costruzioni, espansione del turismo e progressivo rafforzamento del credito. Secondo la Banca d'Italia, il prodotto regionale è aumentato dello 0,4% a prezzi costanti, contro lo 0,5% dell'Italia, mentre la crescita di lungo periodo resta modesta e non ha ancora permesso alla Puglia di recuperare pienamente i livelli precedenti alla crisi del 2008. Il quadro del 2025 è inoltre influenzato dall'incertezza geopolitica, dal rincaro dell'energia e da una domanda interna che cresce ma senza imprimere un salto strutturale alla produttività.

4.2. Nel confronto di lungo periodo, la crescita pugliese dal 2007 al 2023 è risultata molto più debole di quella nazionale, e la provincia di Taranto è quella che ha mostrato il peggior andamento, con una riduzione del valore aggiunto reale di circa il 5,1%. Il rapporto segnala che le disparità territoriali interne alla regione sono aumentate, con Bari su livelli più alti e Taranto e Foggia su livelli più deboli, soprattutto per il contributo negativo della produttività del lavoro e delle dinamiche demografiche. Questo significa che la Puglia si muove ancora lungo una traiettoria di crescita diseguale, in cui la ripresa esiste ma non si distribuisce in modo uniforme. Nel siderurgico, la situazione di Taranto resta centrale: la produzione di Acciaierie d'Italia si è mantenuta su livelli poco superiori a 2 milioni di tonnellate, ben al di sotto del limite AIA di 6 milioni, confermando una crisi industriale ancora irrisolta.

4.3 Il credito bancario è tornato a crescere nel 2025, registrando a dicembre 2025 un aumento dell'1,9% su base annua, segnando una svolta dopo due anni di contrazione. La crescita dei prestiti al settore privato non finanziario si è intensificata fino al 2,6% a dicembre, sostenuta sia dalle imprese sia dalle famiglie. In particolare, i prestiti alle imprese sono tornati ad aumentare grazie alla riduzione del costo del credito, mentre quelli alle famiglie sono cresciuti del 3,5%, trainati dai mutui abitativi. La dinamica positiva ha interessato le imprese di maggiore dimensione, mentre è proseguito, se pur in lenta attenuazione, il calo dei prestiti alle piccole imprese.

4.4. La Valutazione ex ante è stata condotta con la metodologia delle best practices europee. Per il 5 completamento dell'analisi dei fallimenti di mercato è stato quantificato il financing gap di mercato, inteso come la parte di domanda potenziale che in termini prospettici non risulta soddisfatta

Allegato B)

dall'offerta a causa di un fallimento di mercato. Sulla base della stima della domanda potenziale e della ricognizione dell'offerta disponibile è stato stimato il financing gap. Nello specifico, la parte di domanda potenziale che non risulta soddisfatta nell'arco di programmazione dall'offerta di credito risulta pari a 181 €mln equivalente ad un gap annuo di 45,14 €mln.

4.5. Il Fondo "Finanziamento Taranto JTF", da attivare nell'ambito del Fondo per una transizione giusta (JTF), è finalizzato a migliorare l'accesso al credito delle micro e piccole imprese della provincia di Taranto che intendono realizzare investimenti in innovazione, digitalizzazione, tecnologie verdi e sostenibilità ambientale.

4.6. L'intervento è strutturato ai sensi del Regolamento (UE) 1056/2021, del Regolamento (UE) n. 1060/2021 e del Regolamento (UE) n. 2831/2023 in regime "de minimis" e si configura come una combinazione tra una dotazione finanziaria, erogata direttamente da Puglia Sviluppo sotto forma di finanziamento a tasso agevolato pari allo 0%, e una sovvenzione soggetta a condizione (conditional grant) pari al 25% dell'importo concesso, che può trasformarsi in contributo a fondo perduto al verificarsi delle condizioni previste da apposito avviso pubblico. Il 25% dell'agevolazione (conditional grant) non sarà soggetto a restituzione, mediante l'abbuono delle ultime 15 rate del finanziamento, se:

- saranno rispettati gli obiettivi di performance, asseverati da un professionista esterno abilitato, su digitalizzazione, efficientamento produttivo, transizione energetica e sostenibilità.

- l'impresa sarà regolare nel pagamento delle rate alla 45ª rata del piano di restituzione previsto.

4.7. La misura sostiene programmi di investimento in beni materiali (macchinari, impianti, attrezzature nuove e opere murarie) e in immobilizzazioni immateriali (brevetti, licenze, tecnologie e know-how), oltre a una quota di capitale circolante ed è rivolta a imprese non in difficoltà, con sede legale o operativa nella provincia ionica prima dell'erogazione, fatturato fino a 5 milioni di euro e regolarità contributiva. Il finanziamento, di durata fino a 60 mesi con rimborso a quote capitali costanti, prevede finanziamento compresi tra 10.000 e 200.000 Euro.

4.8. Nel mese di giugno 2026, per gli strumenti finanziari della Regione Puglia da attivare nel Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027 (Piano territoriale della Provincia di Taranto) è stato predisposto un secondo aggiornamento basato sulla "Valutazione ex ante degli Strumenti Finanziari nella forma dei prestiti da attivare nell'ambito del Programma Operativo Regionale Puglia 2014/2020", con l'obiettivo di riportare le risultanze del lavoro effettuato in relazione al financing gap, all'effetto leva stimato, al gruppo proposto di destinatari finali e al contributo previsto dagli strumenti finanziari. Tale aggiornamento è stato effettuato in conformità con l'art. 58, paragrafo 3, del Regolamento (UE) n. 2021/1060, che prevede che "la valutazione ex ante può essere riveduta o aggiornata, può riguardare una parte o l'intero territorio dello Stato membro, e può basarsi su valutazioni ex ante esistenti o aggiornate".

5. DESTINATARI FINALI

5.1. La misura è destinata a Micro e Piccole imprese, come definite dalla Raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003:

- aventi sede legale o operativa nella provincia di Taranto alla data della domanda del finanziamento;

Allegato B)

- non classificabili come Imprese in difficoltà;
- aventi Fatturato (ultimo bilancio approvato o modello UNICO presentato all'Agenzie delle Entrate) fino a 5 mln;
- che non presentino irregolarità contributive (D.U.R.C).

5.2. Le operazioni agevolate devono realizzare le seguenti finalità:

- Innovazione;
- Transizione Energetica e Ambientale: Investimenti in energie rinnovabili, efficienza energetica, economia circolare;
- Digitalizzazione.

5. 3. I programmi di investimento devono insistere nella provincia di Taranto e devono prevedere le seguenti tipologie di spesa:

a) Investimenti in beni materiali: Macchinari, impianti, attrezzature nuove e opere murarie.
b) Immobilizzazioni immateriali: Brevetti, licenze, tecnologie e know-how.
c) Consulenze e servizi: Servizi specialistici per il supporto all'innovazione e la sostenibilità.
d) Tutela Ambientale: Interventi specifici per l'efficienza energetica.

5.4. Le spese per il capitale circolante non possono superare il 50% del programma di investimento di cui al punto 5.3.

6. VANTAGGIO FINANZIARIO E AIUTI DI STATO

6.1. Per lo strumento di cui al presente Accordo di finanziamento, il sostegno assume la forma di mutuo. La Misura prevede, inoltre, mediante sovvenzioni soggette a condizione. Gli aiuti alle PMI, saranno concessi nel quadro del regime de minimis ai sensi del Regolamento UE n. 2831/2023. Ai sensi dell'articolo 3 del citato Regolamento UE, le misure di aiuto che soddisfano le condizioni di cui al medesimo Regolamento de minimis sono considerate misure esenti dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3, del Trattato.

6.2. L'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi da uno Stato membro ad un'impresa unica non può superare € 300.000,00 (trecentomila/00) nell'arco di tre anni. L'ESL in forma di mutuo è calcolato sulla base dei tassi di mercato, rilevati da Banca di Italia. L'ESL in forma di sovvenzione soggetta a condizione è pari al valore della percentuale stessa.

6.3. Sono esenti dall'obbligo di notifica esclusivamente gli aiuti trasparenti, ossia gli aiuti per i quali è possibile calcolare con precisione l'equivalente sovvenzione lordo ex ante senza che sia necessario effettuare una valutazione dei rischi, qualora siano rispettati i requisiti di cui all'articolo 4, paragrafo 3, del Regolamento 2831/2023. L'elemento di aiuto dei mutui è calcolato sulla base dei tassi di mercato, rilevati da Banca di Italia.

6.4. L'articolo 5 del Regolamento UE 2831/2023, precisa che gli aiuti "de minimis" possono essere cumulati con aiuti "de minimis" concessi a norma di altri regolamenti "de minimis" a condizione che non superino il massimale pertinente di cui all'articolo 3, paragrafo 2, del medesimo regolamento.

6.5. Gli aiuti "de minimis" non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio se tale cumulo

Allegato B)

comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione. Gli aiuti "de minimis" che non sono concessi per specifici costi ammissibili o non sono a essi imputabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento d'esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione.

7. POLITICA DEGLI INVESTIMENTI

7.1. Per la realizzazione dell'operazione oggetto del presente Accordo, Puglia Sviluppo S.p.A. agisce conformemente alla Strategia di Investimento riportata nell'allegato B.

7.2. I prodotti finanziari sono descritti nell'allegato B "Piano Aziendale" e nell'allegato C "Descrizione dello strumento" e saranno attuati uniformemente sul territorio della provincia di Taranto.

7.3. Gli investimenti sono realizzati nel rispetto dei criteri e vincoli indicati nel presente Accordo.

7.4. Le operazioni dovranno rispettare i requisiti dimensionali di Microimpresa e Piccola impresa, così come classificata dalla Raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 06/05/2003.

7.5. Gli investimenti sono realizzati con un approccio di cooperazione tra la Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A., che agirà ai presenti fini quale Soggetto Gestore, in raccordo con il Comitato di Coordinamento costituito ai sensi del successivo articolo 19.

7.6. L'Allegato B (Piano aziendale dello strumento finanziario) tiene conto della strategia dello strumento.

7.7. La Regione, qualora lo ritenga necessario, anche a seguito di proposte pervenute da Puglia Sviluppo, può promuovere la modifica dell'Allegato B "Piano aziendale", secondo le modalità di cui all'articolo 27 del presente Accordo, tenendo conto:

- della performance e dell'impatto del Fondo rispetto ai risultati attesi;
- delle modifiche regolamentari che riguardano i Fondi SIE;
- dell'aggiornamento e revisione della Valutazione Ex Ante;
- delle raccomandazioni dell'AdG del PN JTF 2021-2027;
- delle raccomandazioni del Comitato di Coordinamento;
- delle eventuali raccomandazioni del Comitato di Sorveglianza per il PN JTF2021-2027.

7.8. Qualora tale revisione si renda necessaria, Puglia Sviluppo S.p.A., di concerto con la Regione e il Comitato di Coordinamento, modifica la Strategia di Investimento ed il Piano operativo, secondo il disposto dell'articolo 27.

8. ATTIVITA' E OPERAZIONI

8.1. Le attività e le operazioni sono descritte nell'Allegato B "Piano aziendale".

Allegato B)

8.2. L'effetto leva stimato è quantificato all'Allegato A "Sintesi della Valutazione ex ante" e rappresenta il rapporto tra l'ammontare di risorse di cui potranno beneficiare i destinatari dello SF e l'ammontare investito da parte delle Istituzioni Europee.

8.3. Puglia Sviluppo S.p.A., in qualità di Soggetto Gestore del Fondo, svolge le attività di supporto necessarie alla gestione della misura, in applicazione del Regolamento (UE) 2021/1060 e in coordinamento con la Regione Puglia. Le funzioni rese da Puglia Sviluppo saranno sempre dirette a beneficio della collettività nel perseguimento degli interessi di carattere pubblico premessi e senza alcun vincolo sinallagmatico con la Regione Puglia. In particolare, saranno svolte da Puglia Sviluppo le seguenti funzioni:

a. pubblicazione degli avvisi pubblici per la selezione dei destinatari finali;

b. collaborazione alla definizione delle attività di promozione della misura di finanziamento e partecipazione alle iniziative promozionali;

c. analisi di fattibilità delle proposte progettuali sulla base delle seguenti variabili ritenute chiave:

- verifica dei criteri di eleggibilità;
- analisi di sostenibilità economica e finanziaria dell'iniziativa in riferimento alla capacità di restituzione del prestito secondo prassi di mercato.

d. adozione dei provvedimenti di concessione dei prestiti;

e. erogazione delle agevolazioni nella forma dei prestiti rimborsabili e delle sovvenzioni soggette a condizione, la cui gestione è disciplinata dal presente Accordo, secondo le modalità definite negli avvisi pubblici;

f. controllo e coordinamento delle attività, necessarie alla gestione della misura di finanziamento;

g. gestione dei rientri dei finanziamenti e del recupero dei crediti;

h. attività di monitoraggio finalizzate al reporting alla Regione delle performance del Fondo, del raggiungimento dei target e in generale dell'avanzamento finanziario, fisico e procedurale del Fondo;

i. gestione del Fondo, attraverso la contabilizzazione delle operazioni a valere sulle diverse fonti finanziarie;

l. svolgimento delle attività di cui all'Allegato D del presente Accordo.

8.4. Il modello di gestione dello strumento, nonché le procedure di recupero, sono specificate nell'Allegato B "Piano aziendale dello strumento finanziario" ove è esplicitato anche che le perdite, in caso di default, saranno a totale carico del Fondo, e vanno ad abbattere la dotazione del Fondo medesimo. L'eventuale remunerazione della liquidità e gli incassi relativi a rientri finanziari delle operazioni effettuate vanno ad incrementare la dotazione del Fondo.

9. IMPATTI ATTESI

Allegato B)

9.1. I risultati che si intendono raggiungere attraverso le azioni del Fondo riguardano principalmente:

- migliorare l'accesso ai canali tradizionali di credito, principalmente in favore di piccole imprese e microimprese, attive nella provincia ionica, che intendono investire in innovazione, tecnologie verdi e sostenibilità.

- sostenere investimenti a favore della transizione energetica ed ambientale: investimenti in energie rinnovabili, efficienza energetica, economia circolare.

-- sostenere investimenti nel campo della digitalizzazione.

9.2. Alcuni Indicatori di output conformi al Programma Regionale che si intende valorizzare riguardano:

- Imprese sostenute (di cui: micro e piccole);
- Imprese sostenute mediante sovvenzioni;
- Imprese sostenute mediante strumenti finanziari.

9.3. Per quanto attiene la valutazione della performance e dell'impatto si rimanda al successivo articolo 22 del presente Accordo.

9.4. Gli indicatori specifici rispetto a quanto indicato al presente articolo saranno dettagliati nei documenti attuativi del Fondo.

9.5. L'attuazione del fondo contribuisce al perseguimento degli indicatori di performance previsti dal Programma Nazionale PN JTF 2021-2027.

10. RUOLO E ATTIVITA' DEL SOGGETTO GESTORE

10.1. Per quanto di competenza, Puglia Sviluppo raccoglierà e renderà disponibili, secondo modalità e tempi indicati dalla Regione Puglia, la documentazione, le informazioni e i dati utili all'attività di reporting e controllo dell'OI con riferimento a quanto previsto dall'art. 82 del Regolamento UE n. 1060/2021.

10.2. Le relazioni semestrali contengono le informazioni seguenti, a livello aggregato e non a livello dei destinatari finali:

a. l'identificazione del programma e della priorità o misura nell'ambito dei quali è fornito il sostegno dei fondi SIE;

b. una descrizione dello strumento finanziario e delle modalità di attuazione;

c. l'identificazione dell'organismo di attuazione dello strumento finanziario;

d. l'importo complessivo dei contributi del programma versati allo strumento finanziario;

e. l'importo complessivo del sostegno erogato ai destinatari finali dallo strumento finanziario, nonché dei costi di gestione sostenuti o delle commissioni di gestione pagate;

f. i risultati dello strumento finanziario;

Allegato B)

g. gli interessi e altre plusvalenze generati dal sostegno dei fondi SIE allo strumento finanziario e alle risorse del programma rimborsate allo strumento finanziario;

h. dati per il monitoraggio finanziario e fisico della misura comprendenti l'elenco delle pratiche deliberate.

10.3. Ai sensi del Regolamento delegato UE n. 1060/2021, Puglia Sviluppo provvede a che:

a. i destinatari finali che ricevono sostegno dallo strumento finanziario siano selezionati tenendo in debita considerazione la natura dello strumento finanziario e la potenziale validità economica dei progetti di investimento da finanziare. La selezione è trasparente, giustificata da ragioni oggettive e non dà luogo a conflitti di interesse;

b. i destinatari finali siano informati del fatto che il finanziamento è erogato nell'ambito di programmi cofinanziati dai fondi SIE, in conformità a quanto prescritto dall'articolo 59 dal Regolamento (UE) n. 1060/2021;

c. lo strumento finanziario fornisca sostegno in modo proporzionato e con il minor effetto distorsivo possibile sulla concorrenza, così come previsto nell'Allegato B "Piano aziendale";

d. l'AdG non possa essere chiamata a rispondere per somme eccedenti l'importo da essa impegnato a favore dello strumento finanziario;

e. il rimborso dei contributi del programma viziati da irregolarità, unitamente agli interessi e ad altre plusvalenze generate da tali contributi, che non soddisfino le seguenti condizioni:

1. l'irregolarità si è verificata al livello dei destinatari finali;

2. che non siano rispettati gli obblighi in conformità alla legge applicabile e non si agisca con il livello di professionalità, efficienza, trasparenza e diligenza attese da un organismo professionale esperto nell'attuazione di strumenti finanziari;

3. gli importi viziati da irregolarità non hanno potuto essere recuperati benché si sia fatto ricorso a tutti gli strumenti di legge e contrattuali applicabili con la dovuta diligenza.

10.3. Puglia Sviluppo S.p.A. può avvalersi di consulenze esterne o altre risorse aggiuntive per l'espletamento delle attività di gestione del Fondo, per lo svolgimento delle attività di valutazione e misurazione degli impatti e per l'eventuale supporto tecnico da fornire ai destinatari finali in fase di progettazione.

10.4. Puglia Sviluppo S.p.A. adotterà le risoluzioni espresse dalla Regione, in particolare astenendosi dall'eseguire le attività su cui la Regione e il Comitato di Coordinamento abbiano espresso parere contrario.

10.5. Puglia Sviluppo S.p.A. non è responsabile per i risultati economici e per gli impatti realizzati dalle iniziative finanziate.

10.6. La responsabilità di Puglia Sviluppo S.p.A. è limitata ai casi di dolo o colpa grave. Puglia Sviluppo S.p.A. non è responsabile nei confronti della Regione per i danni indiretti.

10.7. La responsabilità di Puglia Sviluppo S.p.A. è esclusa per qualsiasi provvedimento adottato sulla base delle direttive impartite dalla Regione.

Allegato B)

10.8. Fermi restando gli impegni di Puglia Sviluppo S.p.A. alla realizzazione delle operazioni, a norma del presente articolo 10, la Regione si impegna a tenere manlevata ed indenne Puglia Sviluppo da qualsiasi onere, costo e responsabilità della stessa Puglia Sviluppo relativi a diritti vantati da terzi nei confronti di Puglia Sviluppo, qualora questi siano dovuti a causa del perseguimento delle operazioni. Tale obbligo della Regione sussiste solo nel caso in cui tali costi, oneri e responsabilità non siano stati determinati da dolo o colpa grave di Puglia Sviluppo, e che quest'ultima si sia comunque diligentemente difesa dalle contestazioni addebitatele.

11. GESTIONE E AUDIT DELLO STRUMENTO FINANZIARIO

11.1. La gestione dello strumento è coordinata dal Comitato di Coordinamento, così come previsto dall'Allegato D "Modelli per il controllo".

11.2. In merito alla pista di controllo per gli strumenti finanziari, coerentemente con quanto disposto dall'articolo 69 del Regolamento n. 1060/2021, l'O.I. (AdG PR FESR FSE+ 2021-2027) garantirà la presenza dei seguenti elementi obbligatori definiti dall'Allegato XIII del Regolamento n. 1060/2021:

a) documenti relativi all'istituzione dello strumento finanziario, come ad es. gli accordi di finanziamento, ecc.; documenti che individuano gli importi conferiti allo strumento finanziario da ciascun programma e nell'ambito di ciascuna priorità, le spese ammissibili nell'ambito di ciascun programma e gli interessi e le altre plusvalenze generati dal sostegno dei Fondi e dal reimpiego delle risorse imputabili al sostegno dei Fondi in conformità agli articoli 60 e 62 del Reg. 1060/2021;

b) documenti relativi al funzionamento dello strumento finanziario, compresi quelli riguardanti la sorveglianza, la rendicontazione e le verifiche;

c) documenti relativi al disimpegno dei contributi del programma e alla liquidazione dello strumento finanziario;

d) documenti relativi ai costi e alle commissioni di gestione;

e) moduli di domanda, o documenti equivalenti, presentati dai destinatari finali insieme a documenti giustificativi, compresi i piani aziendali e, se del caso, i conti annuali di periodi precedenti;

f) liste di controllo e le relazioni degli organismi che attuano lo strumento finanziario;

g) accordi sottoscritti attinenti al sostegno fornito dallo strumento finanziario, riguardanti, tra l'altro, investimenti azionari, prestiti, garanzie o altre forme di investimento a favore dei destinatari finali;

h) registrazioni dei flussi finanziari tra l'autorità di gestione e lo strumento finanziario, all'interno dello strumento finanziario a tutti i livelli e fino ai destinatari finali;

i) registrazioni separate o i codici contabili distinti relativi al contributo di un programma versato o a una garanzia impegnata dallo strumento finanziario a favore del destinatario finale.

11.3. Le parti danno atto che l'autorità di audit garantisce che gli strumenti finanziari siano sottoposti ad audit nel corso dell'intero periodo di programmazione fino alla chiusura nel quadro sia

Allegato B)

degli audit dei sistemi sia degli audit delle operazioni in conformità all'articolo 77 del Regolamento (UE) n. 1060/2021.

11.4. Le modalità di controllo da utilizzarsi sono quelle definite nell'allegato D.

11.5. Gli strumenti di controllo e monitoraggio del Fondo consistono in controlli amministrativo-documentali.

11.6. La documentazione da custodire, necessaria al corretto monitoraggio del Fondo, nel rispetto della normativa applicabile ai Fondi SIE, deve prevedere, anche su supporto informatico, almeno:

- le domande di finanziamento presentate dai destinatari finali, complete della eventuale documentazione di supporto;
- i Provvedimenti/Contratti di concessione del finanziamento sottoscritti dal destinatario.

11.7. L'O.I. verifica la regolare implementazione del Fondo da parte della Regione, svolgendo le funzioni previste dai Regolamenti e declinate nel presente Accordo di Finanziamento.

11.8. La Regione svolge i seguenti compiti, ai sensi del Regolamento n. 1060/2021:

a) coordina e indirizza la gestione del Fondo attraverso il Comitato di Coordinamento;
b) approva i documenti strategici e attuativi del Fondo;
c) approva le Relazioni semestrali di attuazione dello strumento finanziario, sentito il Comitato di Coordinamento.

12. CONTRIBUTO DEL PROGRAMMA

12.1. Per consentire a Puglia Sviluppo S.p.A. di gestire il Fondo, la Regione trasferisce al Fondo, dopo la firma del presente Accordo, come previsto dall'articolo 92 del Regolamento (UE) 1060/2021 e in conformità dell'articolo 59, paragrafo 1, la dotazione finanziaria dell'importo complessivo di € 60.000.000,00 (comprensivo degli oneri e costi di gestione), in ragione di quanto previsto nella sintesi della VEXA (Allegato A), a valere sul PN JTF 2021-2027 Azione 2.6 Sviluppo imprenditoriale creazione d'impresa e investimenti produttivi.

12.2. La Regione si impegna affinché i fondi disponibili, tenuto conto delle esigenze di bilancio della Regione e di avanzamento del Programma Nazionale PN JTF 2021-2027, siano trasferiti tempestivamente nel conto corrente del Fondo, al fine di permettere il raggiungimento degli obiettivi e di consentire a Puglia Sviluppo S.p.A. la gestione corretta del Fondo. La Regione è tenuta a compiere tutte le azioni necessarie affinché i versamenti siano effettuati in conformità alla normativa comunitaria sui Fondi SIE e ad ogni altro regolamento dell'Unione Europea riguardante gli strumenti finanziari.

12.3. La Regione Puglia potrà incrementare il Fondo con ulteriori risorse.

12.4. La dotazione finanziaria trasferita dalla Regione Puglia per il finanziamento del Fondo rappresenta deposito vincolato per l'esecuzione delle attività previste dal presente Accordo.

12.5. Il conto corrente bancario intestato a Puglia Sviluppo S.p.A. S.B. denominato "Fondo FINANZIAMENTO TARANTO JTF 2021-2027 mutui" su cui sono trasferiti i fondi dalla Regione Puglia, successivamente alla firma dell'Accordo di Finanziamento, sempre costituiti come patrimonio

Allegato B)

separato, è aperto presso una delle banche già selezionate da Puglia Sviluppo S.p.A. per altre operazioni analoghe così come gli eventuali altri conti che si dovesse rendere necessario attivare per l'attuazione delle iniziative.

12.6 Il conto corrente bancario intestato a Puglia Sviluppo S.p.A. S.B. denominato "Fondo FINANZIAMENTO TARANTO JTF 2021-2027 sovvenzioni" su cui sono trasferiti i fondi dalla Regione Puglia, successivamente alla firma dell'Accordo di Finanziamento, sempre costituiti come patrimonio separato, è aperto presso una delle banche già selezionate da Puglia Sviluppo S.p.A. per altre operazioni analoghe così come gli eventuali altri conti che si dovesse rendere necessario attivare per l'attuazione delle iniziative.

13. PAGAMENTI

13.1. L'O.I. verificherà che la Regione provveda a versare sui conti correnti di cui al precedente articolo 12 costituiti secondo quanto disciplinato nel presente Accordo, l'importo stanziato, in una o più soluzioni. La documentazione giustificativa di tali versamenti è conservata dalla Sezione competente presso la Regione Puglia.

13.2. L'O.I. effettua accertamenti sul rispetto degli obiettivi di interesse pubblico previsti dal presente Atto, sulle eventuali irregolarità riscontrate e sul raggiungimento degli obiettivi. L'AdG procede alle rettifiche finanziarie necessarie in relazione ad eventuali irregolarità individuate. La rettifica finanziaria consiste in una soppressione totale o parziale del contributo pubblico del PN erogato allo strumento finanziario. L'O.I. tiene conto della natura e della gravità dell'irregolarità ed apporta una rettifica proporzionale, informando il Comitato di Coordinamento. Il Contributo soppresso mediante apposito atto amministrativo rientra nella dotazione del PN.

14. GESTIONE DEI CONTI

14.1. Le Parti concordano che le risorse trasferite dalla Regione Puglia per il finanziamento del Fondo siano gestite come "Patrimonio Separato", così come previsto dall'articolo 59 del Regolamento (UE) n. 1060/2021.

14.2. Puglia Sviluppo attua la gestione contabile delle risorse trasferite dalla Regione Puglia per il finanziamento del Fondo, in conformità con quanto stabilito dall'articolo 59 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, mediante contabilità separata.

14.3. I conti di cui al precedente articolo 12 devono essere utilizzati, impegnati, gestiti o diversamente disposti dalle altre risorse di Puglia Sviluppo S.p.A., e devono essere destinati all'esclusiva realizzazione delle azioni promosse dal Fondo, in conformità con quanto disposto dal presente Accordo.

14.4. Puglia Sviluppo S.p.A. può provvedere all'accensione di ulteriori conti o sotto-conti da utilizzarsi per l'attuazione del Fondo o delle altre iniziative collegate; a tali conti si applicheranno le medesime previsioni di cui al presente articolo.

14.5. Puglia Sviluppo S.p.A. riceve le risorse finanziarie dal PN JTF 2021-2027 ai fini della realizzazione delle finalità sottostanti alla costituzione del Fondo, ivi compresi i contributi nazionali e regionali, nonché le altre somme eventualmente previste nel presente Accordo.

Allegato B)

14.6. Le operazioni consentite a valere sul Conto su cui è depositata la dotazione finanziaria e su eventuali sottoconti sono le seguenti:

a) ogni operazione da effettuare in relazione ai progetti approvati e ai costi ammissibili, secondo quanto disposto dal presente Accordo;

b) gestione dei flussi interbancari per le erogazioni e gli incassi mediante il sistema SEPA Direct Debit;

c) pagamenti dei costi, in conformità con quanto stabilito nell'articolo 15 del presente Accordo;

d) operazioni di giroconto tra i conti correnti, al fine della corretta imputazione e rendicontazione dell'operatività del Fondo;

e) qualsiasi altra operazione non prevista ai precedenti punti, espressamente autorizzata, in forma scritta, dalla Regione.

14.7. Puglia Sviluppo S.p.A. provvederà a fornire nelle relazioni periodiche informazioni sulle disponibilità dei conti di cui al precedente comma 6.

15. COSTI AMMINISTRATIVI

15.1. La Regione riconosce che l'esecuzione dell'operazione di cui al presente accordo di finanziamento comporta dei costi per Puglia Sviluppo S.p.A., ed accetta di assumere tali costi.

15.2. In conformità con quanto previsto dalla normativa comunitaria sui Fondi SIE, i costi di gestione comprendono componenti di costi indiretti e diretti rimborsati dietro prove di spesa al fine di garantire il buon funzionamento di Puglia Sviluppo S.p.A. nell'esercizio delle funzioni di carattere pubblico delineate nel presente Accordo.

15.3. L'O.I. informa il Comitato di Sorveglianza, istituito in conformità all'articolo 38 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, in merito alle disposizioni che si applicano al calcolo dei costi di gestione sostenuti o delle commissioni di gestione allo strumento finanziario. Il Comitato riceve relazioni annuali sui costi e sulle commissioni di gestione effettivamente pagati negli anni precedenti.

15.4. I costi che possono essere dichiarati come spese ammissibili sono quelli previsti a norma dell'articolo 68, del Regolamento (UE) n. 1060/2021 entro i massimali previsti al paragrafo 4 del medesimo articolo.

15.5. I costi così registrati potranno essere prelevati dai fondi disponibili nei conti a seguito di esplicita approvazione da parte della Regione sentito il Comitato di coordinamento, delle relazioni presentate da Puglia Sviluppo S.p.A.

15.6. Puglia Sviluppo e la Regione hanno il dovere di vigilare affinché il totale dei Costi eleggibili che possono essere dichiarati come spese ammissibili non ecceda i massimali previsti dall'articolo 68 paragrafo 4 del Regolamento (UE) n. 1060/2021.

15.7. Le parti concordano che a Puglia Sviluppo spetterà il rimborso dei costi sostenuti per la gestione del Fondo, da determinarsi secondo la metodologia di rendicontazione definita nell'Allegato B Piano Aziendale.

Allegato B)

15.8. Puglia Sviluppo S.p.A. trasmetterà alla Regione Puglia per ogni anno di calendario, di norma entro il 30 aprile e il 31 ottobre successivi alla conclusione del semestre, le relazioni di cui all'art. 10.2 di attuazione semestrale del Fondo. La Regione è tenuta a notificare, entro trenta giorni dall'avvenuta ricezione, le eventuali obiezioni alle relazioni periodiche del Fondo.

16. DURATA E AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE ALLA CHIUSURA

16.1. Il presente Accordo ha efficacia a partire dalla data di firma da parte della Regione Puglia e di Puglia Sviluppo S.p.A. e conformemente alle disposizioni del presente articolo 16, resta in vigore fino al 31 dicembre 2038. Il periodo successivo al 31/12/2033 è destinato esclusivamente alla gestione dei rientri, alle attività di recupero, monitoraggio e chiusura. Le parti concordano che tale periodo di validità sia necessario al fine di permettere a Puglia Sviluppo S.p.A. di perseguire le finalità del Fondo, in osservanza di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1060/2021. La durata del presente Accordo potrà essere prorogata mediante accordo scritto tra le parti.

16.2. A seguito della scadenza del presente Accordo, in caso di mancata proroga, il rapporto tra le parti proseguirà all'esclusivo fine del compiuto svolgimento della rendicontazione in conformità al presente Accordo, nonché al fine dell'esecuzione dei pagamenti finali in ottemperanza a quanto disposto dal presente articolo; i costi relativi a tali attività saranno coperti con le modalità concordate tra le Parti, anche facendo ricorso ai proventi maturati sulle giacenze del Fondo.

16.3. Ove sussistano motivi che danno luogo a un'eventuale risoluzione, la Parte che non ha causato tali motivi può risolvere il presente Accordo con effetto immediato, dando notifica all'altra Parte del verificarsi del caso di risoluzione per giusta causa.

16.4. A partire dalla data di efficacia della cessazione del presente Accordo, Puglia Sviluppo S.p.A. si considererà liberata dalla delega di gestione del Fondo.

16.5. Il rimborso di costi che si riferiscono a periodi antecedenti alla data di efficacia della cessazione e ai quali Puglia Sviluppo S.p.A. ha diritto, sarà dovuto e pagabile a partire da tale data.

16.6. In caso di risoluzione del presente Accordo, i costi della risoluzione sono a carico della Parte che ha dichiarato la risoluzione stessa.

16.7. Decorso il periodo di validità del presente Accordo, l'ammontare disponibile del Fondo depositato nei Conti corrispondenti, così come qualsiasi altra risorsa derivante dall'attuazione delle operazioni, deve essere restituito alla Regione ed accreditato in un conto, i cui estremi saranno comunicati dalla Regione a Puglia Sviluppo S.p.A. nelle dovute forme.

16.8. Qualora le Parti accertino in buona fede che la realizzazione dell'operazione sia resa impossibile o irragionevole a causa del verificarsi di un evento di forza maggiore, possono decidere di risolvere consensualmente il presente Accordo.

16.9. Le spese che possono essere dichiarate come ammissibili dello strumento finanziario a norma dell'articolo 68, del Regolamento (UE) n. 1060/2021 corrispondono all'importo complessivo del contributo del PN JTF Taranto 2021-2027 effettivamente pagato o impegnato dallo strumento finanziario entro il periodo di ammissibilità.

17. RIUTILIZZO DELLE RISORSE EROGATE DALL'AUTORITÀ DI GESTIONE (COMPRESI GLI INTERESSI MATURATI)

Allegato B)

17.1. Gli eventuali interessi generati dalla giacenza nei conti correnti sono destinati all'incremento del capitale del Fondo, in conformità all'articolo 60 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, salvo diversa disposizione comunicata dalla Regione Puglia a Puglia Sviluppo S.p.A.

17.2. Le risorse rimborsate allo strumento finanziario sono riutilizzate, per il periodo di ammissibilità del presente Accordo, ai sensi dell'articolo 62 del Reg. (UE) n. 1060/2021, nell'ambito dello stesso o di altri strumenti finanziari della Regione Puglia.

17.3. Le risorse restituite allo strumento durante il periodo di almeno otto anni dalla fine del periodo di ammissibilità, ai sensi dell'articolo 62 del Reg. (UE) n. 1060/2021, che sono imputabili al sostegno dai fondi SIE agli strumenti finanziari, sono utilizzati conformemente alle finalità del programma nell'ambito del medesimo strumento finanziario o in seguito al disimpegno di tali risorse dallo strumento finanziario in altri strumenti finanziari o in altre forme di sostegno.

17.4. Gli eventuali importi recuperati e le detrazioni delle perdite e gli eventuali pagamenti di interesse saranno utilizzati in conformità con quanto disciplinato all'articolo 62 del Regolamento (UE) n. 1060/2021.

17.5. Le parti espressamente convengono che l'importo del debito di Puglia Sviluppo S.p.A. a titolo di rimborso del finanziamento è progressivamente ridotto in misura pari alle perdite subite a seguito di eventuali inadempienze dei destinatari finali al termine delle procedure di recupero.

17.6. Puglia Sviluppo S.p.A. comunicherà l'entità delle perdite e la conseguente consistenza delle somme residue del finanziamento nell'ambito delle Relazioni semestrali di attuazione di cui al precedente articolo 10.2.

18. RESTITUZIONE DEL CAPITALE

18.1. La dotazione del Fondo verrà restituita in un'unica soluzione dopo la scadenza del presente accordo, contestualmente con la conclusione delle operazioni di rendicontazione.

18.2. La somma da restituire è costituita dall'importo dei finanziamenti originari, maggiorati dagli eventuali interessi generati sulla giacenza e diminuito dalle perdite e dai costi di gestione.

18.3. Fermo restando quanto previsto al precedente comma 1, Puglia Sviluppo dovrà altresì restituire alla Regione Puglia le eventuali somme successivamente recuperate in relazione alle perdite derivanti dall'eventuale default del destinatario finale.

19. GOVERNANCE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO

19.1. La struttura di governance dello strumento finanziario allo scopo di garantire che le decisioni siano attuate nel rispetto delle prescrizioni di legge applicabili e delle norme di mercato è assicurata da un Comitato di coordinamento della misura il cui funzionamento è disciplinato all'Allegato D Modelli per il controllo e le relazioni dal presente Accordo. Il Comitato in composizione ordinaria è formato da:

- Il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico della Regione Puglia con funzioni di coordinamento; o un componente da lui designato;
- un componente designato dalla Sezione Competitività;

Allegato B)

- un componente designato dall'O.I. (AdG PR PUGLIA della Regione Puglia). Può essere convocato nelle riunioni nelle quali siano all'ordine del giorno argomenti per i quali non si prospetti conflitto di interesse, un componente designato da Puglia Sviluppo.

19.2. Il Comitato di Coordinamento, a tal fine, monitorerà in merito al corretto impiego, ai sensi della normativa europea, nazionale e regionale di riferimento, della dotazione che la Regione stessa trasferirà ai sensi della presente convenzione, a copertura dei costi sopportati dalla Società nel perseguimento delle suddette finalità.

19.3. Al Comitato di Coordinamento sono affidati specificatamente i compiti di seguito indicati:

- assicurare il coordinamento e la vigilanza delle attività operative;
- assicurare le funzioni di interfaccia tra le strutture tecnico – amministrative della Regione e la Società;
- monitorare l'andamento dello svolgimento delle attività definendone eventuali aggiustamenti in itinere, al fine di assicurare il rispetto della normativa vigente anche con riferimento anche agli aspetti di natura finanziaria;
- effettuare il monitoraggio degli aspetti operativi, gestionali, istituzionali e tecnici dell'intero processo;
- proporre, in base agli aggiornamenti e alle informative periodiche sull'andamento delle attività presentate dalla Società, modifiche alla presente convenzione.

20. CONFLITTI DI INTERESSE

20.1. È fatto obbligo al personale di Puglia Sviluppo S.p.A. coinvolto nell'attuazione del Fondo di operare secondo quanto previsto dal Codice Etico della stessa Puglia Sviluppo pro tempore vigente. In particolare è fatto obbligo al personale di Puglia Sviluppo S.p.A. di non assumere funzioni o incarichi che possano dar luogo a un conflitto d'interessi con i loro doveri e compiti, e di dichiarare eventuali conflitti d'interessi potenziali che possano nascere durante l'espletamento delle proprie funzioni, astenendosi dal processo decisionale sulla materia oggetto del conflitto d'interessi.

21. RELAZIONI E CONTROLLO

21.1. Il sistema di rendicontazione del Fondo costituisce elemento essenziale del sistema di monitoraggio ed è concepito allo scopo di assicurare una gestione adeguata dell'operazione del Fondo e al fine di contribuire agli obblighi di monitoraggio e certificazione in capo alla Regione nei confronti della Commissione e delle Autorità nazionali competenti. Per la modalità di reportistica e per la rendicontazione, si rinvia all'Allegato D Modelli per il controllo e le relazioni.

21.2. Puglia Sviluppo S.p.A. è tenuta a conformarsi alle regole di rendicontazione valide per il Programma Nazionale PN JTF 2021-2027.

21.3. Puglia Sviluppo S.p.A. deve predisporre, per ogni anno di calendario, relazioni semestrali redatte secondo la disciplina di cui agli articoli 40, 41 e 42 del Regolamento UE n. 1060/2021, dettagliata al precedente articolo 10 e prevista all'Allegato D "Modelli per il controllo dello strumento finanziario".

22. VALUTAZIONE

Allegato B)

22.1. La misurazione e valutazione delle performance e dell'impatto del Fondo è svolta dal Comitato di Coordinamento di cui all'articolo 19 del presente Accordo.

22.2. La misurazione dell'impatto prenderà in considerazione gli indicatori di output e gli indicatori di risultato con i corrispondenti target intermedi e target finali (articolo 16 del Reg. 1060/2021). Tali indicatori dovranno permettere di misurare anche le ricadute, in termini di esternalità (positive e negative) sul territorio regionale.

22.3. Il Comitato di Coordinamento della misura potrà richiedere la realizzazione di analisi di impatto da svolgersi con metodologie analoghe a quelle utilizzate per svolgere la valutazione ex ante di cui all'Allegato A al presente Accordo.

23. VISIBILITÀ E TRASPARENZA

23.1. Il Fondo adotta adeguate misure informative e pubblicitarie conformemente alle disposizioni dei Regolamenti dei Fondi SIE al fine di ottemperare alle disposizioni di visibilità dei finanziamenti forniti dall'Unione in conformità a quanto disciplinato agli articoli 47, 49, 50 e dall'allegato IX del Regolamento (UE) n. 1060/2021.

23.2. I progetti verranno selezionati mediante la pubblicazione di appositi avvisi in conformità con la legislazione applicabile in materia.

23.3. La divulgazione dell'avvio delle attività del Fondo e dei risultati del medesimo avverrà tramite incontri pubblici e attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Puglia.

23.4. Puglia Sviluppo S.p.A. dovrà dare adeguata comunicazione ai destinatari/beneficiari del Fondo del cofinanziamento del Fondo Europeo Sviluppo Regionale (PR FESR Puglia 2021-2027) e sugli adempimenti relativi alla pubblicità ai sensi dell'articolo 50 del Regolamento (UE) n. 1060/2021.

23.5. Al fine di garantire un'adeguata informazione e promozione del Fondo verso i potenziali destinatari, saranno realizzate dall'OI (AdG del PR Puglia), con la collaborazione di Puglia Sviluppo S.p.A., azioni informative che coinvolgeranno gli attori presenti sul territorio che saranno realizzate nell'ambito delle misure e della strategia di comunicazione dei Piani di Comunicazione del PN JTF e mireranno alla massima copertura mediatica utilizzando diverse forme e metodi di comunicazione.

23.6. Ulteriori attività di informazione e comunicazione sono dettagliate nell'Allegato B "Piano aziendale".

24. ESCLUSIVA

24.1. Puglia Sviluppo S.p.A. è una società per azioni interamente di proprietà regionale e soggetta al controllo della Regione Puglia, in possesso dei requisiti necessari per la gestione *in house* del Fondo.

24.2. Puglia Sviluppo S.p.A. concorre, in attuazione dei piani, programmi ed indirizzi della Regione Puglia, allo sviluppo economico del territorio.

24.3. Puglia Sviluppo S.p.A. nella sua qualità di società "in house" della Regione Puglia è soggetta a poteri di direzione e controllo esercitati dalla Regione Puglia nell'ambito della normativa di riferimento e disciplinati con appositi atti della Giunta Regionale, pertanto la costituzione di strumenti finanziari può essere prevista solo a seguito di specifico accordo con la medesima Regione Puglia.

Allegato B)

25. RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

25.1. Il presente Accordo è interpretato e disciplinato dalla legge italiana.

25.2. Le Parti si impegnano a tentare una composizione amichevole di qualsiasi controversia che insorga in connessione con il presente Accordo. Le controversie relative alla validità, all'applicazione, alla interpretazione, alla risoluzione e alla cessazione del presente Accordo sono risolte in via definitiva ed irrevocabile dal Foro di Bari.

26. RISERVATEZZA

26.1. Ai fini del presente Atto, le Parti operano in qualità di autonomi titolari del trattamento dei dati e si impegnano reciprocamente ad osservare quanto prescritto dal Regolamento (UE) 2016/679 ("GDPR") e dal D. Lgs. n. 196/2003 come armonizzato dal D.Lgs. n. 101/2018. Le Parti si impegnano, altresì, a compiere tutte le operazioni di trattamento di dati personali, il cui utilizzo si renda necessario per l'esecuzione del presente accordo, nel rispetto dei diritti alla riservatezza ed ai diritti fondamentali dei terzi beneficiari.

26.2. Le parti manterranno la più stretta riservatezza, confidenzialità e segretezza su tutte le informazioni e conoscenze reciprocamente scambiate o acquisite in connessione con il presente Accordo e su tutti i dati, relativi alla reciproca attività, di cui ciascuna parte venga a conoscenza anche occasionalmente. Peraltro, gli impegni in questione non si applicano o si considerano cessati, a seconda dei casi, per quanto attiene a:

- informazioni e conoscenze già precedentemente in possesso del soggetto interessato e a lui liberamente disponibili;
- informazioni e conoscenze già di dominio pubblico o divenute tali senza colpa da parte del soggetto tenuto agli obblighi di tutela qui stabiliti;
- informazioni e conoscenze che il soggetto gravato degli obblighi di tutela qui stabiliti abbia ricevuto da terzi che ne possono legittimamente disporre, senza vincoli di segretezza;
- informazioni e conoscenze la cui rivelazione sia prescritta in virtù di norme di carattere pubblico o di disposizioni di autorità entro gli stretti limiti di tali prescrizioni.

27. MODIFICA DELL'ACCORDO E TRASFERIMENTO DEI DIRITTI E DEGLI OBBLIGHI

27.1. Qualsiasi notifica o comunicazione fra le Parti deve essere inviata a mezzo PEC, ai seguenti indirizzi:

Per la Regione Puglia Regione Puglia Struttura Speciale Autorità di Gestione del PR FESR FSE+ 2021-2027 Via Gentile 52, 70126 Bari PEC: attuazionedelprogramma@pec.rupar.puglia.it

Per la Regione Puglia Dipartimento Sviluppo economico Sezione Competitività c.so Sonnino 177, 70121 Bari PEC: competitivita.regione@pec.rupar.puglia.it

Per Puglia Sviluppo S.p.A.: Puglia Sviluppo S.p.A. Via delle Dalie Z.I. 70026 Modugno (BA) PEC: finanziamentodelrischio@pec.it

27.2. Ognuna delle Parti è tenuta a notificare all'altra Parte per iscritto e senza ritardo qualsiasi cambiamento relativo all'indirizzo sopra indicato.

Allegato B)

27.3. Il presente Accordo, unitamente agli Allegati, delinea i compiti e le funzioni di Puglia Sviluppo S.p.A. nell'esercizio delle funzioni di carattere pubblico delegate a quest'ultima e costituisce l'insieme dei diritti e degli obblighi delle Parti relativi alla realizzazione dell'operazione oggetto dell'Accordo.

27.4. Il presente Accordo potrà essere integrato e/o modificato al fine di consentire alla Regione Puglia di implementare la dotazione del Fondo e permetterne l'operatività grazie alle risorse della programmazione 2021-2027 in conformità con quanto previsto dall'articolo 58, comma 1, del Regolamento (UE) n. 1060/2021 o mediante ulteriori risorse che dovessero rendersi disponibili.

27.5. Puglia Sviluppo S.p.A. non potrà trasferire l'insieme dei propri diritti e impegni derivanti dalla stipula del presente Accordo senza preventiva autorizzazione da parte della Regione, sentito il Comitato di Coordinamento.

27.6. Le modifiche al presente Accordo devono essere effettuate in forma scritta.

27.7. Qualora una o più disposizioni stabilite dal presente Accordo divenissero o dovessero essere ritenute invalide o inefficaci, ciò non determinerà l'invalidità o l'inefficacia delle restanti disposizioni del presente Accordo nella misura possibile ai sensi dell'articolo 1419 del Codice Civile.

27.8. Le Parti si impegnano a condurre le negoziazioni in buona fede e ad apportare le modifiche che si rendessero necessarie e/o opportune qualora sopravvenisse una modifica delle norme comunitarie che regolano i Fondi SIE o di leggi, regolamenti e atti amministrativi della Regione.

27.9. Il presente Accordo è stato redatto e firmato in due copie in lingua italiana, ognuna delle quali costituisce un originale autentico.

28. REGISTRAZIONE

28.1. Il presente atto è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi dell'articolo 5 del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

28.2. Ai sensi del DPR n. 642/72, il presente Accordo è soggetto all'imposta di bollo.

Regione Puglia:

Direttora del Dipartimento Sviluppo economico

Avv. Gianna Elisa Berlingerio

Organismo Intermedio del PN JTF (Autorità di Gestione del PR FESR FSE+ 2021-2027)

Dott. Pasquale Orlando

Puglia Sviluppo S.p.A. S.B.:

Presidente del Consiglio di Amministrazione _____

_____

Azionista Unico Regione Puglia

Sintesi Valutazione Ex Ante (VexA) Prestiti:

Fondo Finanziamento Taranto JTF

Quinto aggiornamento della Valutazione ex ante degli Strumenti Finanziari nelle forme dei prestiti JTF per il Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027

COESIONE ITALIA 21-27 JTF | Cofinanziato dall'Unione europea | REGIONE PUGLIA DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO | pugliasviluppo Azionista Unico Regione Puglia

Nota metodologica

il **Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027** (di seguito PN JTF) è stato approvato con decisione della Commissione Europea C (2022) 9764 del 16 dicembre 2022 e si inserisce nel quadro dei traguardi fissati in sede europea per un'economia climaticamente neutra (Green Deal europeo) e per una società giusta e inclusiva nel più ampio contesto di adesione all'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile per consentire ai territori e alle persone di affrontare l'impatto sociale, occupazionale, economico e ambientale della transizione verso un'economia climaticamente neutra.

Gli investimenti del PN JTF sono concentrati nelle due aree della Provincia di Taranto e del Sulcis Iglesiente. Per ciascuna area sono definiti i relativi Piani territoriali per una transizione giusta, previsti dall'art. 11 del **Regolamento UE 1056/2021**.
La Valutazione ex Ante oggetto della presente sintesi ha l'obiettivo di riportare le risultanze del lavoro effettuato in relazione all'individuazione dei fallimenti di mercato e alla valutazione quantitativa del Fondo Finanziamento Taranto JTF.

Il Piano Territoriale della Provincia di Taranto, elaborato in coerenza e sinergia con il PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 e con altri programmi territoriali, contiene la descrizione del processo di transizione, una valutazione delle sfide da affrontare e dei relativi effetti sociali, economici e ambientali, oltre che una descrizione delle tipologie di intervento da finanziare, focalizzandosi su tre ambiti principali:

- Energia e ambiente
- Diversificazione economica
- Effetti sociali e occupazionali

Combinazione con il sostegno sotto forma di sovvenzioni

Come previsto dall'art. 58, par. 5, del Regolamento recante disposizioni comuni, gli **Strumenti finanziari** possono essere **combinati** con **sovvenzioni** a fondo perduto.

Come previsto dal par. 5 dell'**art. 58** del **Regolamento UE n. 1060/2021**, "*gli strumenti finanziari possono essere combinati con un sostegno del programma sotto forma di sovvenzioni in una singola operazione di strumenti finanziari, all'interno di un unico accordo di finanziamento, nel quale le due forme distinte di sostegno sono erogate dall'organismo che attua lo strumento finanziario. In tal caso le regole applicabili agli strumenti finanziari si applicano a tale singola operazione di strumenti finanziari. Il sostegno del programma sotto forma di sovvenzioni è collegato direttamente allo strumento finanziario e necessario per lo stesso, e non supera il valore degli investimenti sostenuti dal prodotto finanziario.*

Gli strumenti finanziari non devono essere usati per prefinanziare le sovvenzioni.

Il CPR 2021-2027 aggiunge le possibilità di:

- utilizzare diversi tipi di sovvenzioni a condizione che «il sostegno al programma sotto forma di sovvenzioni sia direttamente collegato e necessario per lo strumento finanziario e non superi il valore degli investimenti sostenuti dal prodotto finanziario», e
- effettuare il pagamento diretto ai destinatari finali (e non solo a beneficio dei destinatari finali come nel periodo 2014-2020).

Dotazione Finanziaria

La **Regione Puglia**, nell'ambito del PN JTF, intende attivare lo strumento finanziario Finanziamento Taranto JTF.

Lo strumento è finalizzato a migliorare l'accesso al credito delle micro e piccole imprese localizzate nella **provincia di Taranto**, sostenendo programmi di investimento coerenti con gli obiettivi della transizione giusta, con particolare riferimento all'innovazione, alla digitalizzazione, alle tecnologie verdi, alla transizione energetica e ambientale, all'economia circolare e al rafforzamento competitivo del sistema produttivo locale.

La definizione della dotazione finanziaria per il Fondo Finanziamento JTF tiene conto delle risultanze del 2° Aggiornamento della VexA – Prestiti, inerente agli strumenti finanziari NIDI JTF e TecnoNidi JTF, considerata la sostanziale assimilabilità delle relative popolazioni target.

Il 5° Aggiornamento della VexA – Prestiti, oggetto della presente sintesi, fornisce il quadro di riferimento per la quantificazione del fabbisogno finanziario e per la definizione della dotazione dello strumento.

FONDO FINANZIAMENTO TARANTO JTF

Dotazione Finanziaria: **€ 60.000.000**, di cui:

- Prestito rimborsabile: € 45.000.000 ;
- Sovvenzioni soggette a condizioni: € 15.000.000.

ANALISI DI CONTESTO ECONOMICO E FINANZIARIO

Economia mondiale:

- Nel 2025 l'economia mondiale ha mostrato una discreta capacità di tenuta, sostenuta dai consumi privati, dagli investimenti e dalla dinamica del comparto tecnologico. Il quadro è tuttavia divenuto più incerto nei primi mesi del 2026, per effetto dell'accresciuta instabilità geopolitica, del rincaro dei prodotti energetici e del possibile irrigidimento delle condizioni finanziarie.
- Le previsioni OCSE indicano una crescita del PIL mondiale pari al 2,9% nel 2026 e al 3,0% nel 2027. Per la zona euro è attesa una crescita più contenuta, pari allo 0,8% nel 2026 e all'1,2% nel 2027, mentre l'inflazione complessiva del G20 è prevista al 4,0% nel 2026, con riduzione al 2,7% nel 2027.

Economia italiana:

- Nel 2025 l'economia italiana è cresciuta dello 0,5% in termini reali, sostenuta dalla domanda interna, dall'allentamento della politica monetaria e dal contributo degli investimenti collegati al PNRR. Il contributo della domanda estera netta è risultato invece negativo, anche per la crescita delle importazioni superiore a quella delle esportazioni.
- Le prospettive restano moderate: l'OCSE stima per l'Italia una crescita dello 0,4% nel 2026 e dello 0,6% nel 2027. L'inflazione, pari all'1,6% nel 2025, è attesa al 2,4% nel 2026 e all'1,8% nel 2027, in un contesto ancora esposto alle tensioni sui prezzi energetici e alla debolezza della domanda internazionale.

Provincia di Taranto:

- La provincia di Taranto continua a risentire della forte concentrazione produttiva nei comparti industriali tradizionali e, in particolare, delle criticità del settore siderurgico. Nel periodo 2007–2023 il valore aggiunto reale provinciale si è ridotto di circa il 5,1%; nel 2025 la produzione di Acciaierie d'Italia si è mantenuta poco al di sopra di 2 milioni di tonnellate, a fronte del limite AIA di 6 milioni di tonnellate.
- Al 30 aprile 2026 risultano attive nella provincia 43.472 imprese. Il tessuto imprenditoriale appare numericamente significativo ma sostanzialmente stagnante, caratterizzato dalla prevalenza del terziario e da una diffusa presenza di micro e piccole imprese, spesso maggiormente esposte a fragilità patrimoniali, organizzative e finanziarie.
- Il credito bancario regionale è tornato a crescere nel 2025, ma il miglioramento ha interessato soprattutto le imprese di maggiore dimensione. Per le piccole imprese permane una maggiore difficoltà di accesso ai finanziamenti: il costo del credito resta più elevato rispetto alle imprese medio-grandi e continua, pur attenuandosi, la riduzione dei prestiti loro concessi. In tale contesto, la diversificazione produttiva, l'innovazione e il sostegno agli investimenti delle micro e piccole imprese costituiscono leve essenziali per la transizione dell'area di Taranto.

Stima dei fallimenti di mercato

In coerenza con le best practices europee, la stima del fallimento di mercato e il conseguente financing gap per gli strumenti finanziari è realizzata mediante l'implementazione dei seguenti step:

- analisi della popolazione target di riferimento e stima della domanda potenziale per gli strumenti finanziari;
- ricognizione e stima delle forme di supporto alla popolazione target per l'avvio di nuove attività di impresa e dell'offerta di credito esistente per la popolazione target;
- stima e quantificazione del fallimento di mercato (gap tra domanda e offerta per la popolazione target).

Considerata la sostanziale invarianza del quadro informativo rispetto al precedente aggiornamento VexA sui prestiti a valere sul Just Transition Fund, nonché la forte assimilabilità della popolazione target del Finanziamento Taranto JTF rispetto a quella degli strumenti NIDI JTF e TecnoNidi JTF, si è ritenuto di confermare l'impianto metodologico e le relative stime della domanda potenziale e dell'offerta potenziale.

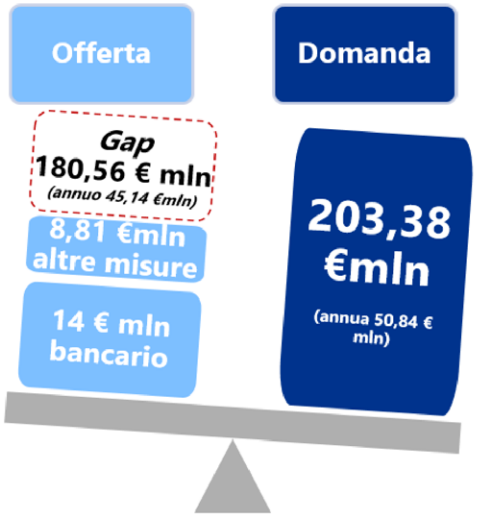
Il **financing gap** è stato stimato tramite un'analisi intesa come la parte di **domanda potenziale** che, in termini prospettici, **non risulta soddisfatta** dall'**offerta** a causa di un **fallimento di mercato** con particolare riferimento alle start-up e PMI.

Fondo Finanziamento Taranto JTF, Fondo NIDI JTF e Fondo TecnoNidi JTF: Stima e quantificazione del fallimento di mercato - Financing Gap

In coerenza con le assunzioni adottate nel precedente aggiornamento VexA relativo agli strumenti finanziari **NIDI JTF e TecnoNidi JTF**, e considerata la **sostanziale invarianza** della popolazione target tra tali strumenti con quello del **Finanziamento Taranto JTF**, la **domanda potenziale** è stimata come prodotto tra il numero di nuove attività di impresa che ricorreranno agli strumenti finanziari nell'arco di programmazione e il finanziamento medio richiesto, risultando pari a circa **203,38 € mln nel periodo 2027-2030**, corrispondenti a circa **€ 50,84 mln annui**.

Sulla base del quadro complessivo di ricognizione dell'offerta disponibile per l'avvio di nuove attività d'impresa da parte della popolazione target degli strumenti finanziari considerati (comprensivo di strumenti dedicati, programmi, fondi e incentivi), si stima un'offerta derivante da misure agevolative comparabili, pari a € 8,81 mln, nell'arco della programmazione considerata.

A tale importo si aggiunge l'offerta potenziale di credito bancario rivolta alla medesima popolazione target, stimata in € 14 mln nell'arco di programmazione, sulla base di un'analisi prudenziale del credito potenzialmente concesso attraverso il canale bancario tradizionale alle imprese in fase di startup e ai soggetti svantaggiati.



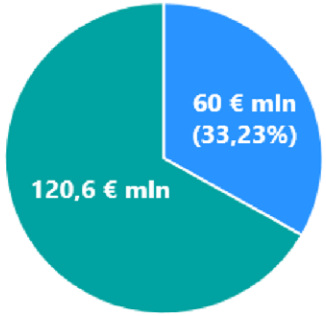
L'**offerta potenziale**, pertanto, risulta pari a **22,81 € mln**.

Il **financing gap,** calcolato come differenza tra domanda potenziale ed offerta potenziale, ammonta, dunque, ad un totale di **1.052 € mln**.

COESIONE ITALIA 21-27 JTF | Cofinanziato dall'Unione europea | REGIONE PUGLIA DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO | pugliasviluppo Azionista Unico Regione Puglia

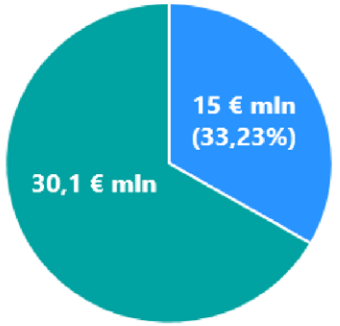
Proporzionalità dell'intervento: Fondo Finanziamento Taranto JTF

***Financing gap*:**
180,6 € mln



■ Dotazione Finanziamento JTF ■ Gap Residuo

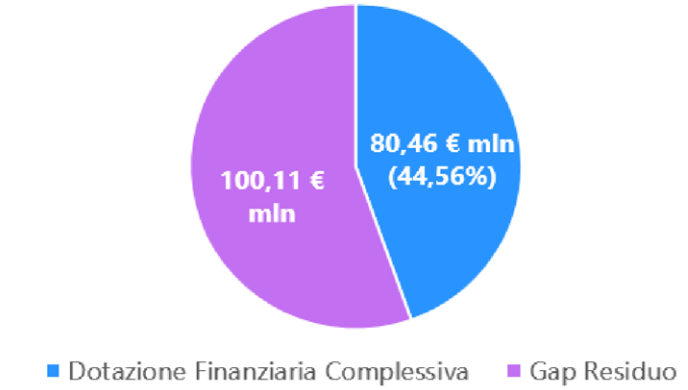
Financing gap annuo:
45,1 € mln



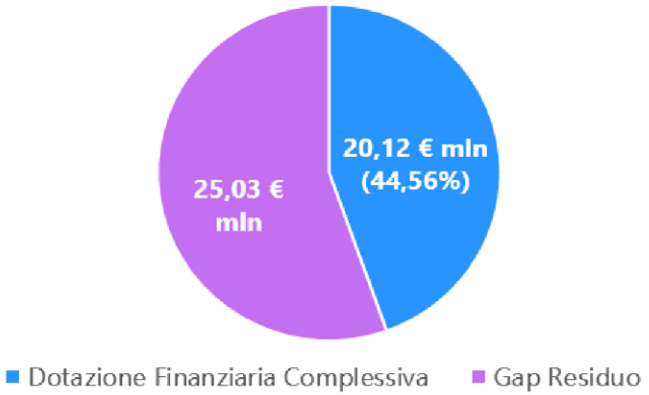
■ Dotazione Finanziamento JTF ■ Gap Residuo

Proporzionalità dell'intervento degli strumenti finanziari NIDI, TecnoNidi e Finanziamento JTF

***Financing gap*:**
180,6 € mln

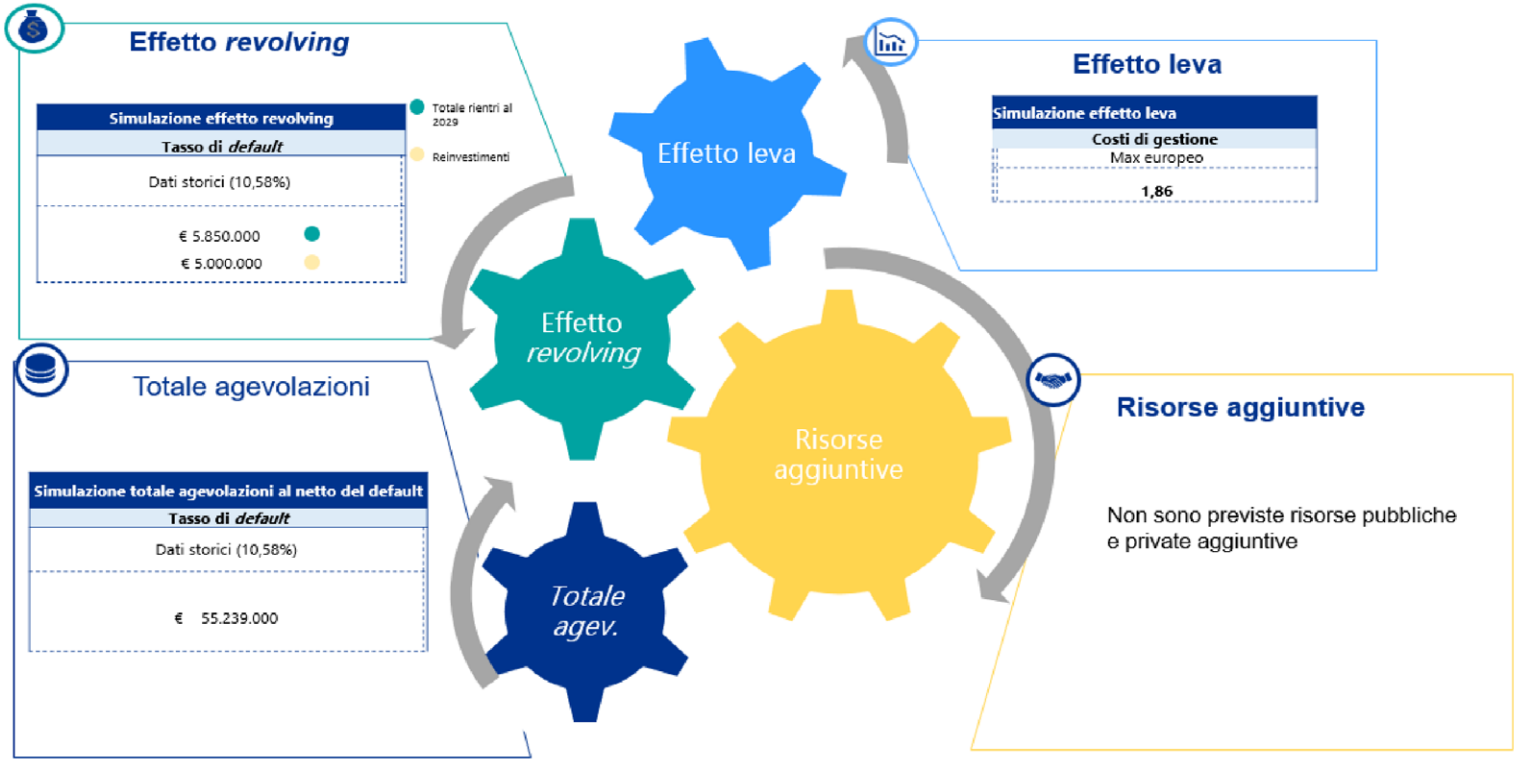


Financing gap annuo:
45,14 € mln



COESIONE ITALIA 21-27 JTF | Cofinanziato dall'Unione europea | REGIONE PUGLIA DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO | pugliasviluppo Azionista Unico Regione Puglia

Analisi quantitativa: Fondo Finanziamento Taranto JTF



Contributo dello SF combinato al conseguimento degli obiettivi specifici

- L'attuazione della combinazione degli strumenti finanziari è giustificata dalle finalità del PN JTF 2021-2027 con riferimento alle caratteristiche economico-sociali del territorio afferente alla provincia di Taranto.

- In particolare, la combinazione degli strumenti incentiverà la massimizzazione dell'impatto delle politiche industriali della Regione Puglia, attenuerà i rischi dei programmi di investimento, affronterà il fallimento di mercato individuato a livello territoriale attraverso un approccio unitario volto a migliorare la coerenza e l'efficienza dei regimi di aiuto.

- Nello specifico, lo strumento finanziario prevede una sovvenzione soggetta a condizione, pari al 25% dell'agevolazione complessivamente concessa. La relativa quota è erogata unitamente al finanziamento rimborsabile, ma la sua sussistenza, in alternativa al rimborso, è subordinata al raggiungimento dell'Obiettivo di Performance, consistente nella corretta e completa realizzazione del programma di investimento ammesso e nella sua coerenza con le finalità di innovazione, digitalizzazione, adozione di tecnologie verdi e sostenibilità ambientale proprie del PN JTF, attestata mediante asseverazione.

- Il sostegno del PN JTF sotto forma di sovvenzioni non supera il valore degli investimenti sostenuti dallo strumento finanziario. Gli SF in questione presentano una struttura di finanziamento in cui l'importo dell'investimento sostenuto dalla forma di finanziamento rimborsabile (strumento finanziario) è almeno pari a quello coperto da quella non rimborsabile (sovvenzione).

- Come specificato, peraltro, con particolare riferimento alla "proporzionalità dell'intervento dello strumento finanziario", la combinazione degli strumenti nella forma dei prestiti e delle sovvenzioni soggette a condizione contribuisce a colmare in maniera più efficiente il financing gap per la popolazione target.

Conclusione

- Attraverso le analisi effettuate e presentate nel documento è stato possibile stimare la dimensione del fallimento di mercato relativo all'accesso al credito della popolazione target.
- La valutazione, condotta ai sensi dell'art. 58, paragrafo 3, del Regolamento (UE) n. 1060/2021, ha consentito di evidenziare il valore aggiunto derivante dal ricorso agli strumenti finanziari, anche in combinazione con sovvenzioni soggette a condizione, rispetto alle forme tradizionali di sostegno
- Nello specifico, per lo strumento finanziario Fondo Finanziamento Taranto JTF, dato un financing gap di 180,6 milioni di euro, sulla base dei risultati ottenuti attraverso la ricerca, si è ritenuta congrua la dotazione finanziaria pari a € 60.000.000, di cui:
  - € 45.000.000, nella forma del prestito rimborsabile;
  - € 15.000.000, nella forma della sovvenzione soggetta a condizione.

COESIONE ITALIA 21-27 JTF L'Europa ti cambia la

Cofinanziato dall'Unione europea

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO

pugliasviluppo
Azionista Unico Regione

PIANO AZIENDALE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO
Fondo FINANZIAMENTO TARANTO JTF 2021-2027

ALLEGATO B) ALL'ACCORDO DI FINANZIAMENTO

Sommario

0 – Premessa 3
1. Strategia di investimento 3
1.1 – Attività di Informazione e Comunicazione 3
1.1.1 - Sensibilizzazione e Ascolto 3
1.1.2 - Informazione 4
1.2 – Soggetti coinvolti 4
1.3 – Istruttoria sulla valutazione delle istanze di agevolazione 5
1.4 – Ammissione alle agevolazioni e Attività di Assistenza Tecnica 5
2. Politica dello strumento 5
2.1 – Risultati attesi 9
2.2 – Gestione strumento finanziario 10
2.3 – Aspetti amministrativi 14
2.4 – La proprietà dello strumento finanziario 14
2.5 – L'azionista 14
2.6 – Lo statuto 14
2.7 – Disposizioni sulla professionalità, sulla competenza e sull'indipendenza del personale dirigente 16
2.8 - Gestione del Fondo 17
2.9 – Procedure di recupero del credito 17
2.10 – Comunicazione Bilancio preventivo annuale 17

0 – Premessa

Il Parlamento Europeo e il Consiglio hanno approvato il Regolamento (UE) 2021/1056 del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo per una transizione giusta. La Commissione europea ha approvato la Decisione di esecuzione C(2022)9764 del 16 dicembre 2022, con la quale è stato approvato il summenzionato Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027, comprensivo dei Piani Territoriali per una transizione giusta. Il Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud Ufficio V "Ufficio per le politiche territoriali e la cooperazione territoriale" ha approvato il Decreto del 13 febbraio 2025 che approva, nell'ambito del JTF ITALIA 2021-2027 il Piano Esecutivo di Taranto PT JTF- Provincia di Taranto, nell'ambito del quale ha previsto l'azione 2.6 "Sviluppo imprenditoriale creazione d'impresa e investimenti produttivi". Il sostegno sarà fornito anche mediante strumenti finanziari combinati con operazioni di sovvenzioni soggette a condizione, rivolti agli stessi destinatari finali.
A tal fine, la Regione Puglia ha previsto di migliorare l'accesso ai canali tradizionali di credito bancari, principalmente in favore di piccole imprese e microimprese, attive nella provincia di Taranto, che intendono:
- investire in innovazione, tecnologie verdi e sostenibilità;
- sostenere investimenti a favore della transizione energetica ed ambientale, investimenti in energie rinnovabili, efficienza energetica, economia circolare;
- sostenere investimenti nel campo della digitalizzazione.

Il presente documento è redatto ai sensi dell'allegato X del Regolamento (UE) 1060/2021 del Parlamento Europeo del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti.

1. Strategia di investimento

1.1 – Attività di Informazione e Comunicazione

Al fine di promuovere la diffusione delle iniziative, Puglia Sviluppo prevede di attuare una strategia d'informazione e comunicazione attraverso eventi promozionali e di comunicazione su base territoriale, da realizzarsi in collaborazione con la Regione Puglia al fine di assicurare elevata identificabilità dell'azione posta in essere.

Le iniziative di comunicazione saranno precedute da una fase di confronto con gli stakeholders che consentirà di rendere l'attuazione della misura e la strategia comunicativa più aderente alle effettive esigenze del territorio.

L'attività è suddivisa in due distinte fasi:

1. Sensibilizzazione e Ascolto.
2. Informazione.

1.1.1 - Sensibilizzazione e Ascolto

Le attività di sensibilizzazione e di ascolto del territorio saranno avviate con la presentazione della Misura al Partenariato locale. Puglia Sviluppo realizzerà, in stretto collegamento con le strutture regionali, una serie di incontri con gli attori locali al fine di acquisire informazioni specifiche provenienti direttamente dal territorio in ordine alle istanze degli operatori finanziari, ai fabbisogni effettivi delle microimprese in termini di sostegno finanziario e di accesso al credito.

1.1.2 - Informazione

A seguito della pubblicazione di un Avviso pubblico si avvieranno le più diffuse e capillari iniziative promozionali e di comunicazione mediante comunicati stampa per i principali quotidiani a diffusione regionale, la pubblicazione di avvisi ed informazioni sui portali e siti Internet istituzionali; tali azioni saranno integrate nell'ambito delle più ampie iniziative di comunicazione che la Regione Puglia attua per la promozione del Just Transition Fund. Durante la fase di Informazione, Puglia Sviluppo informerà i potenziali soggetti destinatari dell'azione attraverso i canali ufficiali.

1.2 – Soggetti coinvolti

La misura è destinata a Micro e Piccole imprese:

- aventi sede legale o operativa nella provincia di Taranto prima della data dell'erogazione del finanziamento;
- non qualificabili come Imprese in difficoltà;
- aventi Fatturato (ultimo bilancio approvato o modello UNICO presentato all'Agenzie delle Entrate) pari al massimo 5 milioni di euro;
- che non presentino irregolarità contributive (D.U.R.C).
-

Le operazioni agevolate devono realizzare le seguenti finalità:

- Transizione Energetica e Ambientale: Investimenti in energie rinnovabili, efficienza energetica, economia circolare;
- Digitalizzazione

I programmi di investimento devono insistere nella provincia di Taranto e devono rientrare nelle seguenti tipologie di spesa:
-Investimenti in beni materiali: macchinari, impianti, attrezzature nuove e opere murarie.
-Immobilizzazioni immateriali: brevetti, licenze, tecnologie e know-how.
-Consulenze e servizi: servizi specialistici per il supporto all'innovazione e la sostenibilità.
-Tutela ambientale: interventi specifici per l'efficienza energetica.

I prestiti saranno erogati per finanziare i programmi di investimento e il capitale circolante. Con riferimento agli investimenti, trattasi di investimenti in attivi materiali e immateriali da realizzarsi nella provincia di Taranto, aventi le seguenti caratteristiche:
-Durata: fino a 60 mesi
- Tasso di interessi pari a 0%
-Modalità rimborso: Quote Capitale costante

	FATTURATO			
	Fino a 500k	tra 500k e 1 mln	tra 1 mln e 2 mln	tra 2 e 5 mln
Taglio min	10k	10k	10k	10k
Taglio max	50k	100k	150k	200k

Le agevolazioni ai destinatari finali sono concesse nei limiti di cui al Regolamento (UE) n. 2023/2831, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE agli aiuti di importanza minore ("de minimis"). L'aiuto massimo concedibile a un'impresa unica nell'arco di tre anni è pari a € 300.000,00.

L'elemento di aiuto dello strumento finanziario combinato è determinato in termini di equivalente sovvenzione lorda (ESL), in maniera conforme all'art. 4 del Regolamento UE n. 2831/2023 ("de minimis").

L'intensità di aiuto, nel limite di € 300.000, come previsto dal Regolamento UE 2831/2023, è calcolata come la somma di ESL in forma di mutuo e ESL in forma di sovvenzione:
-L'ESL in forma di mutuo è calcolato sulla base dei tassi di mercato, rilevati da Banca di Italia.
-L'ESL in forma di sovvenzione soggetta a condizione è pari al 25% del prestito.

L'importo complessivo degli aiuti concessi ad una "impresa unica" ai sensi del Regolamento n. 2831/2023 può essere cumulato con altri aiuti "de minimis" a valere sul medesimo Regolamento (UE) n. 2831/2023 ovvero a norma di altri

regolamenti "de minimis" a condizione che non superino l'importo di € 300.000,00 nell'arco di tre anni. Gli aiuti di cui al presente Avviso, inoltre, possono essere cumulati con gli aiuti "de minimis" concessi a norma del Regolamento (UE) n. 2832/2023 della Commissione fino a concorrenza del massimale previsto in tale Regolamento.

Gli aiuti di cui al presente Avviso non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.

1.3 – Istruttoria sulla valutazione delle istanze di agevolazione

Le istanze sono presentate da micro e piccole imprese operanti nella provincia di Taranto a Puglia Sviluppo S.p.A. secondo gli schemi e le modalità riportate nell'Avviso pubblico. Puglia Sviluppo S.p.A. procede all'istruttoria ed, in particolare, alla

verifica dei criteri di eleggibilità e all'analisi di sostenibilità economica e finanziaria dell'iniziativa in riferimento alla capacità di restituzione del prestito secondo prassi di mercato.

Durante la fase istruttoria Puglia Sviluppo, ove necessario, si avvarrà di banche dati e di ogni altro mezzo idoneo ad acquisire informazioni utili a valutare la capacità dei proponenti di rimborsare il mutuo concesso dal Fondo. Nei casi in cui la verifica istruttoria si chiuda con un esito di inammissibilità, Puglia Sviluppo adotta il provvedimento di rigetto dell'istanza di agevolazione, in conformità con quanto previsto dall'articolo 10 bis della L.241/90.

1.4 – Ammissione alle agevolazioni e Attività di Assistenza Tecnica

Puglia Sviluppo, sulla base delle iniziative istruite positivamente, provvederà periodicamente ad adottare i provvedimenti di ammissione alle agevolazioni delle stesse e, successivamente, a sottoscrivere il contratto di concessione delle agevolazioni con i destinatari ammessi. Sarà allegato al contratto anche il piano di ammortamento del finanziamento. In caso di mancata stipula del contratto (per rinuncia del destinatario finale, decadenza dei termini per la sottoscrizione, ecc.), Puglia Sviluppo revoca le agevolazioni concesse. Le imprese, prima della concessione delle agevolazioni, devono disporre di un conto corrente business aderente al circuito SEPA SDD su cui verranno accreditati i contributi e il finanziamento del Fondo per la realizzazione del programma di investimento.

2. Politica dello strumento

Lo strumento finanziario è costituito presso la società in house Puglia Sviluppo. Nel seguito si forniscono gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico al 31/12/2025 della società.

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

Stato patrimoniale		
Attivo	**31/12/2025**	**31/12/2024**
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	10.067	20.131
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) altre	28.522	10.687
Totale immobilizzazioni immateriali	**38.589**	**30.818**
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	3.472.727	3.557.168
2) impianti e macchinario	5.899	14.869

3) attrezzature industriali e commerciali		
4) altri beni	107.753	116.220
5) immobilizzazioni in corso e acconti		
Totale immobilizzazioni materiali	**3.586.379**	**3.688.257**
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo	13.402	12.830
Totale crediti verso altri	13.402	12.830
Totale crediti	13.402	12.830
3) altri titoli		
4) strumenti finanziari derivati attivi		
Totale immobilizzazioni finanziarie	**13.402**	**12.830**
Totale immobilizzazioni (B)	**3.638.370**	**3.731.905**
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	6.208	
Totale rimanenze	**6.208**	
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	167.974	127.160
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso clienti	**167.974**	**127.160**
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.956.868	10.522.425
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso controllanti	**7.956.868**	**10.522.425**
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	225.734	237.914
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti tributari	**225.734**	**237.914**
5-ter) imposte anticipate	**77.298**	**67.602**
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	174.905	174.125
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso altri	**174.905**	**174.125**
Totale crediti	**8.602.780**	**11.129.226**
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	469.927.260	444.326.856
di cui depositi bancari	*9.846.466*	*3.660.057*
di cui depositi bancari vincolati all'attuazione degli strumenti finanziari	*460.080.795*	*440.666.798*
c/Fondo di Controgaranzia	*4.401.794*	*7.486.220*
c/Fondo di Tranched Cover	*3.983.321*	*5.279.121*
c/Fondo Microcredito 2007-2013	*10.704.961*	*10.447.746*
c/Fondo Internazionalizzazione	*408.091*	*3.119.673*
c/Fondo Start-up/NIDI 2007-2013	*8.485.689*	*7.841.484*
c/Fondo Finanziamento del Rischio 2007-2013	*41.893.816*	*53.405.733*
c/Fondo mutui PMI Tutela dell'Ambiente	*1.582.486*	*1.842.904*
c/Fondo Microcredito 2014-2020	*27.318.673*	*161.441.615*
c/Fondo Nidi 2014-2020	*30.251.609*	*25.338.832*

c/Fondo Finanziamento del Rischio 2014-2020	*30.862.079*	*25.507.501*
c/Fondo Efficientam. Energetico 2014-2020	*7.277.886*	*8.100.824*
c/Fondo Tecnonidi 2014-2020	*6.228.395*	*12.029.615*
c/Fondo Minibond 14-20	*2.442.463*	*6.672.773*
c/Fondo Minibond 21-27	*83.597.685*	*0*
c/Fondo Sussidiarietà	*122.006*	*67.486*
c/Fondo Custodiamo le imprese	*1.745.907*	*1.729.517*
c/Fondo Equity	*98.497.253*	*59.870.137*
c/Fondo Nidi 2021-2027	*35.316.404*	*31.821.493*
c/Fondo Tecnonidi 2021-2027	*24.652.708*	*18.537.933*
c/Fondo ESA BIC BRINDISI	*126.897*	*126.194*
c/Fondo Elite Hub Puglia	*180.765*	*0*
c/Fondo Nidi JTF	*19.999.953*	*0*
c/Fondo Tcnonidi JTF	*19.999.953*	*0*
3) danaro e valori in cassa	*3.132*	*866*
Totale disponibilità liquide	**469.930.392**	**444.327.721**
Totale attivo circolante (C)	**478.539.380**	**455.456.947**
D) Ratei e risconti	97.004	55.945
Totale attivo	**482.274.754**	**459.244.797**

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

Passivo	31/12/2025	31/12/2024
A) Patrimonio netto		
I – Capitale	3.556.227	3.556.227
IV - Riserva legale	289.440	287.207
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva da contributi	5.535.206	5.535.206
Riserva facoltativa	880.301	837.871
Totale altre riserve	**6.415.506**	**6.373.077**
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	1.361.893	1.361.893
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	84.702	44.663
Totale patrimonio netto	**11.707.768**	**11.623.066**
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	192.787	363.578
Totale fondi per rischi ed oneri	**192.787**	**363.578**
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	**2.640.354**	**2.379.767**
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	27	
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso banche	**27**	
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	53.490	53.490
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso altri finanziatori	**53.490**	**53.490**
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo		2.662
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale acconti		**2.662**

7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.057.541	1.126.982
esigibili oltre l'esercizio successivo	20.983	14.840
Totale debiti verso fornitori	**1.078.524**	**1.141.821**
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	463.320.795	440.678.627
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso controllanti	**463.320.795**	**440.678.627**
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	210.603	178.367
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti tributari	**210.603**	**178.367**
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	708.183	597.129
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	**708.183**	**597.129**
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.670.887	1.515.480
esigibili oltre l'esercizio successivo	16.305	8.570
Totale altri debiti	1.687.192	1.524.050
Totale debiti	**467.058.814**	**444.176.147**
E) Ratei e risconti	**675.031**	**702.240**
Totale passivo	**482.274.754**	**459.244.797**

CONTO ECONOMICO

Conto economico	31/12/2025	31/12/2024
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	188.584	178.210
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	11.799.425	10.375.142
di cui contributi per Strumenti Finanziari	2.578.561	3.008.395
di cui contributi per Programmazione Unitaria	9.054.761	7.228.748
altri	310.280	123.566
Totale altri ricavi e proventi	**12.109.705**	**10.498.708**
Totale valore della produzione	**12.298.290**	**10.676.918**
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	32.768	19.786
7) per servizi	4.157.962	3.400.216
8) per godimento di beni di terzi	234.048	44.229
9) per il personale		
a) salari e stipendi	5.373.879	5.162.053
b) oneri sociali	1.657.048	1.039.980
c) trattamento di fine rapporto	419.673	407.678
e) altri costi	63.766	57.650
Totale costi per il personale	**7.514.367**	**6.667.361**
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	17.063	70.827
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	135.142	193.354
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		

d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liq.	12.639	55.044
Totale ammortamenti e svalutazioni	**164.843**	**319.225**
11) variaz.riman.di mat.prime,suss.di cons.e merci	-6.208	
12) accantonamenti per rischi		
14) oneri diversi di gestione	175.268	183.522
Totale costi della produzione	**12.273.046**	**10.634.340**
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	**25.243**	**42.578**
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	60.255	42.517
Totale proventi diversi dai precedenti	**60.255**	**42.517**
Totale altri proventi finanziari	**60.255**	**42.517**
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	984	1.153
Totale interessi e altri oneri finanziari	**984**	**1.153**
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17)	**59.272**	**41.363**
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
Totale svalutazioni	**0**	**0**
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)		
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	**84.515**	**83.941**
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	9.509	41.083
imposte differite e anticipate	-9.696	-1.805
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	**-187**	**39.278**
21) Utile (perdita) dell'esercizio	**84.702**	**44.663**

2.1 – Risultati attesi

Nei paragrafi successivi sono descritti i risultati attesi nella gestione dello strumento finanziario sia per i prestiti rimborsabili sia per le sovvenzioni soggette a condizione. Per quanto concerne la remunerazione della liquidità si precisa che Puglia Sviluppo, nell'ambito della procedura di selezione della banca tesoriera, espletata ai sensi del D. Lgs. 36/2023, ha definito le condizioni di remunerazione della liquidità, sulla base dell'andamento di mercato ove è esclusa la remunerazione negativa.

Sulla base delle analisi realizzate mediante la VEXA, si evidenzia che per le micro e piccole imprese della provincia di Taranto che intendono realizzare investimenti in innovazione, digitalizzazione, tecnologie verdi e sostenibilità ambientale, un significativo fallimento di mercato derivante dalla circostanza che parte della domanda potenziale non risulta soddisfatta dall'offerta di credito disponibile. Nello specifico, la parte di domanda potenziale che non risulta soddisfatta nell'arco di programmazione dall'offerta di credito risulta pari a 181 €mln equivalente ad un gap annuo di 45,14 €mln. Da tale considerazione, si rende necessario procedere con il finanziamento del Fondo FINANZIAMENTO TARANTO JTF 2021-2027, al fine di migliorare l'accesso ai canali tradizionali di credito bancari, per le piccole imprese e le microimprese, attive nella provincia di Taranto, che intendono investire in innovazione, tecnologie verdi e sostenibilità. Nello specifico, si prevede che il Fondo consentirà, nell'arco del periodo di operatività 2027-2030, di erogare a favore dei destinatari finali delle agevolazioni, nella forma di prestiti e sovvenzioni soggette a condizione, per un valore di circa € 60.000.000, consentendo di colmare, in ottica prospettica, il financing gap del mercato in misura pari a circa il 33%.

2.2 – Gestione strumento finanziario

Le attività a valere sulla misura FINANZIAMENTO TARANTO JTF comportano il riconoscimento per Puglia Sviluppo della copertura dei costi di gestione sostenuti. Per la copertura di tali costi di gestione, il paragrafo 4 dell'articolo 68 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 stabilisce che le commissioni di gestione che possono dichiarate come spesa ammissibile dipendono dalla performance con una soglia di eleggibilità fino al 7% dell'importo totale dei contributi del programma erogati ai destinatari finali in prestiti. I costi di gestione dello strumento finanziario sono determinati secondo la metodologia di rendicontazione di seguito indicata. I costi di gestione sono addebitati al Fondo a seguito di specifica autorizzazione da parte della Regione Puglia, secondo quanto previsto nell'Accordo di Finanziamento.

2.2.1 – Metodologia di rendicontazione

Premesso:

- che la Regione Puglia dispone la copertura dei costi che la società sostiene nell'esercizio dell'attività svolta;
- che tale attività è svolta in via esclusiva, secondo quanto previsto dallo Statuto Sociale, su delega e per conto della Regione Puglia, in attuazione dei regolamenti comunitari e delle leggi regionali e senza alcun vincolo di sinallagmaticità rispetto alle singole funzioni svolte dalla Società, che restano rivolte all'esclusivo perseguimento di interessi pubblici indicati nella normativa di riferimento.

Il presente documento disciplina le modalità con cui la Società rendiconterà i costi sostenuti al fine di consentire alla Regione Puglia di mantenere la costante verifica del buon andamento dell'Amministrazione e al fine di consentire alla stessa Regione Puglia di imputare correttamente la dotazione utilizzata dalla Società nel rispetto dei criteri di eleggibilità della spesa delle risorse dell'Unione europea.

Il presente documento disciplina le modalità di redazione delle rendicontazioni a consuntivo previste dall'art. 15 dell'Accordo di finanziamento per l'esecuzione delle attività di interesse generale nell'ambito della programmazione unitaria della Regione Puglia, nonché il contenuto e la struttura di massima dei report di monitoraggio.

La società darà evidenza dei costi sostenuti raggruppando gli stessi nelle seguenti categorie di costi:

A. Struttura operativa;

B. Altre voci di costo diretto.

La prima tipologia comprende la valorizzazione del personale diretto, delle figure professionali con contratti di lavoro assimilabili a quello di lavoro subordinato, integrate nella struttura operativa comprensiva dei costi indiretti mentre la seconda comprende tutte le altre voci di spesa necessarie per attuare le specifiche azioni previste dall'Accordo di Finanziamento.

MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

Di seguito sono specificate le modalità di rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione delle attività di cui all'Accordo di finanziamento, riferite alle categorie di costo di cui in premessa.

I seguenti criteri di rendicontazione hanno esclusiva valenza ai fini della corretta allocazione dei costi nel rispetto di obblighi di contabilità pubblica e corretta gestione delle risorse. La presente ripartizione non è volta a costituire o documentare alcun diritto di credito o vincolo sinallagmatico tra la Regione e la Società e non è improntata a misurare o monetizzare il contributo fornito dalla Società.

I risultati che saranno evidenziati in applicazione delle presenti metodologie restano soggetti ai vincoli di contabilità pubblica imposti dalle leggi comunitarie e regionali e non potranno essere utilizzati per altro fine se non quello di seguito delineato.

A) STRUTTURA OPERATIVA

Il regime di rendicontazione delle figure professionali con contratti di lavoro assimilabili a quello di lavoro subordinato segue il criterio del valore della giornata/persona contabilizzata sulla base di parametri riferiti ai tre livelli di professionalità rappresentati nella tabella successiva.

Livello	Profilo	Livello di inquadramento
Program manager (PM)	Appartengono a questa categoria le risorse dotate di elevata professionalità e di riconoscibile autonomia direzionale, nonché gli esperti in grado di contribuire all'implementazione delle strategie e della operatività dello strumento di ingegneria finanziaria mediante apporti tecnici ad elevato contenuto specialistico e di rilevante livello qualitativo.	Dirigente QD3 QD4
Senior Professional (SP)	Appartengono a questa categoria le risorse in grado di svolgere funzioni di coordinamento con relativa discrezionalità di poteri ed autonomia di iniziativa, nonché in grado di promuovere innovazioni di processo e dotati di competenze specifiche ed elevata professionalità.	QD2 QD1 3^ area 4° livello 3^ area 3° livello
Junior Professional (JP)	Appartengono a questa categoria le risorse che svolgono funzioni con discrezionalità operativa e decisionale coerente con le direttive ricevute dai responsabili di funzione, dotati di capacità professionali specifiche o anche non specialistiche.	3^ area 2° livello 2^ area 2° livello

Le risorse interne della Società sono costituite dal personale di Puglia Sviluppo S.p.A.S.B. nonché dalle figure professionali con contratti di lavoro assimilabili a quello di lavoro subordinato (es. somministrazione di lavoro).

Per i costi relativi al personale interno la Società produrrà un rendiconto analitico contenente:

- elenco nominativo del personale impegnato, con la specificazione della qualifica professionale, del ruolo e della funzione;
- numero delle giornate di lavoro svolte;
- descrizione sintetica delle attività complessivamente svolte con riferimento a progetti e azioni.

Considerato che la struttura dei costi della società è dinamica, ai fini della rendicontazione delle attività, alla fine di ciascun esercizio, in fase di pre-chiusura del bilancio di esercizio, la Società dovrà verificare la copertura dei costi diretti e indiretti sostenuti secondo la metodologia di seguito riportata.

Di seguito sono esplicitati i criteri di calcolo utilizzati al fine di pervenire alla determinazione del costo unitario giornata uomo basato sui costi effettivamente sostenuti da Puglia Sviluppo S.p.A. Detto costo è differenziato sulla base di costi afferenti a tre distinti livelli di professionalità del personale impegnato così come rappresentati nella tabella precedente. I livelli sono determinati in ragione del profilo professionale delle risorse e dei livelli di inquadramento previsti dal contratto di lavoro utilizzato da Puglia Sviluppo S.p.A.

Il costo unitario giornata uomo (CGU) è formato quindi da componenti di costo diretti ed indiretti. I componenti diretti (CD) comprendono le seguenti voci:

- retribuzione annua lorda
- oneri previdenziali
- oneri assicurativi obbligatori e contrattuali

La sommatoria degli elementi diretti relativi alle Retribuzioni delle risorse per ciascun livello professionale (ΣCDRLP) genera il Costo Medio Annuo Diretto ($CMAD_{LP}$) per il livello professionale considerato.

$$CMAD_{LP} = \Sigma CD_{LP}$$

Al fine di pervenire al Costo Unitario Diretto (CUD) il CMAD è rapportato al numero di giornate effettivamente rendicontate da ciascun livello professionale.

CUD_{LP} = $CMAD_{LP}$/(n. gg. Rendicontate)$_{LP}$

I componenti indiretti (CI) comprendono tutte le voci di costo non direttamente imputate alle commesse tra cui:

- Materie prime, sussidiarie, di consumo;
- Servizi;
- Godimento di beni di terzi;
- Personale;
- Ammortamenti e svalutazioni;
- Accantonamenti;
- Oneri diversi di gestione;
- Altri proventi e oneri finanziari;
- Interessi ed altri oneri finanziari;
- Imposte sul reddito.

Al totale dei costi indiretti è apportata una rettifica di importo pari alle eventuali componenti positive di reddito al fine di pervenire alla pura copertura dei costi senza generare margini di utile.

La componente dei Costi Indiretti (CI) è attribuita in base al numero delle risorse (espresso in Unità Lavorative Annue ULA) rapportato al numero delle giornate lavorative generando così il Costo Unitario Indiretto per giornata uomo (CUI).

$$CUI_{LP} = CI_{LP}/n_{LP}/216{,}14$$

La somma algebrica del Costo Unitario Diretto (CUD) per ciascun livello professionale e del Costo Unitario Indiretto

(CUI) consente di determinare il Costo Unitario Giornata Uomo (CGU) per ciascun livello professionale.

$$CGU_{PM} = CUD_{PM} + CUI_{PM}$$

$$CGU_{SP} = CUD_{SP} + CUI_{SP}$$

$$CGU_{JP} = CUD_{JP} + CUI_{JP}$$

La metodologia sopra descritta consente di adeguare il parametro di rendicontazione, fino a ristabilire l'equilibrio tra costi sostenuti e la dotazione da ricevere. In tal modo la rendicontazione delle attività non genera margini di utile, essendo la medesima finalizzata alla mera copertura dei costi diretti e indiretti sostenuti.

B) ALTRE VOCI DI COSTO DIRETTO

Il regime di rendicontazione relativo alle altre voci di costo segue il criterio del costo effettivo sostenuto, giustificato da fattura/ricevuta.

Per "Altre voci di costo" si intendono le spese sostenute in relazione a:

- servizi e consulenze specifiche per la realizzazione delle attività previste nell'Accordo di Finanziamento;

- interventi di formazione specifica necessari per il conseguimento degli obiettivi dell'Accordo di Finanziamento;

- azioni di comunicazione e promozione;

- viaggi e spese di missione;

- costruzione o acquisizione di programmi SW e strumenti di aggiornamento specialistici;

- noleggio o leasing di attrezzature specialistiche;

Per i costi relativi alle suddette voci la Società dovrà fornire un rendiconto analitico contenente:

- elenco delle spese sostenute;

- riferimento agli estremi dell'incarico e della documentazione contabile giustificativa della spesa;
- riferimento ai pagamenti effettuati.

Dalla rendicontazione dovrà risultare il totale delle altre voci di costo.

Il documento giustificativo delle attività relative alle altre voci di costo è costituito dal contratto/lettera d'incarico e dalla fattura /ricevuta.

In riferimento alle spese di viaggio e di soggiorno i criteri applicabili sono stabiliti dal regolamento in vigore all'interno della Società.

MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA'

La struttura e i contenuti dei report di monitoraggio sono definiti all'Art. 10 dell'Accordo di finanziamento.

La rendicontazione dei costi sostenuti è semestrale. Per il primo semestre dell'anno i rendiconti saranno predisposti sulla base dei parametri di rendicontazione dell'esercizio precedente. Il rendiconto del secondo semestre dell'anno, riporterà i costi del semestre unitamente ai conguagli del primo semestre necessari ad assicurare la mera copertura dei costi effettivamente sostenuti nel corso dell'esercizio.

Le perdite saranno a totale carico dello strumento e vanno ad abbattere la dotazione del Fondo.

La remunerazione della liquidità e i rientri vanno ad incrementare la dotazione del Fondo. La gestione della tesoreria delle somme disponibili non ancora erogate è di competenza di Puglia Sviluppo, secondo le modalità definite nell'Accordo di finanziamento.

Lo sviluppo dei dati patrimoniali ed economici relativi alla gestione operativa dello strumento finanziario nel periodo di eleggibilità della spesa è stato sviluppato sulla base dei seguenti indicatori.

Indicatori finanziari	
Dotazione iniziale dello strumento come previsto nella Valutazione ex ante	€ 60.000.000,00
dotazione per prestiti	*€ 45.000.000,00*
dotazione per sovvenzione soggetta a condizione	*€ 15.000.000,00*
Caratteristiche del finanziamento	
Arco temporale medio di finanziamento in annualità	5
Importo minimo del finanziamento	€ 10.000,00
Importo massimo del finanziamento	€ 200.000,00
Valore medio del finanziamento	€ 50.000,00
Tasso di interesse applicabile: fisso, pari a zero	0,00%
Caratteristiche della sovvenzione soggetta a condizione	
Importo minimo della sovvenzione soggetta a condizione	€ 2.500,00
Importo massimo della sovvenzione soggetta a condizione	€ 50.000,00
Valore medio della sovvenzione soggetta a condizione per singolo finanziamento	€ 12.500,00

2.3 – Aspetti amministrativi

Le disponibilità finali della misura saranno rappresentate in bilancio nel seguente modo:

La voce C. IV 1. "Depositi bancari" comprende le disponibilità liquide delle dotazioni del Fondo al momento della rilevazione.

La voce D. 11. "Debiti verso controllanti" comprenderà principalmente il debito netto nei confronti della Regione Puglia in contropartita delle disponibilità depositate sui conti correnti bancari destinati all'attività di gestione del Fondo.

2.4 – La proprietà dello strumento finanziario

Lo strumento finanziario è costituito presso la società in house Puglia Sviluppo S.p.A. S.B.

Puglia Sviluppo è una società per azioni di cui la Regione Puglia dispone della partecipazione totalitaria e sulla quale esercita attività di direzione e coordinamento ai sensi della vigente normativa civilistica.

La mission della società, definita nello statuto, è quella di favorire i processi di sviluppo locale mediante l'espletamento di attività di interesse generale, delegate dalla Regione Puglia.

L'operatività della società ed i relativi sistemi di governance, sono conformi alla disciplina del D. Lgs. 175/2016.

Inoltre, l'attuale assetto proprietario, il sostanziale rapporto di delegazione organica con l'unico Azionista (Regione Puglia), l'esercizio delle attività di direzione e controllo, nonché l'esclusività dell'oggetto sociale, qualificano la società quale organismo in house ai fini delle deleghe attribuite.

2.5 – L'azionista

Il capitale sociale di Puglia Sviluppo S.p.A. S.B. è pari a € 3.556.227,00 diviso in numero 114.717 azioni nominative.

Il capitale sociale è detenuto interamente dalla Regione Puglia quale unico azionista.

Le azioni sono rappresentate da titoli azionari. Ciascuna azione dà diritto ad un solo voto.

Le azioni non possono essere né cedute, né vincolate in favore di soggetti terzi, per un periodo eccedente i cinque anni.

2.6 – Lo statuto

Puglia Sviluppo ha oggetto sociale esclusivo, potendo espletare le seguenti attività unicamente in favore, per conto e su richiesta del socio unico Regione Puglia:

- realizzazione di attività di interesse generale in favore della Regione Puglia;
- promozione, nel territorio della regione Puglia, della nascita di nuove imprese e dello sviluppo delle imprese esistenti;
- sviluppo della domanda di innovazione e dei sistemi locali di impresa, anche nei settori agricolo, turistico e del commercio;
- progettualità dello sviluppo

Inoltre, la Società persegue le seguenti specifiche finalità di beneficio comune:

- la promozione di un modello di crescita economica regionale che integri innovazione industriale e sostenibilità sociale, favorendo la transizione ecologica e il sistema produttivo locale e valorizzando le diverse vocazioni territoriali;
- il sostegno all'imprenditorialità diffusa e alla creazione di occupazione, con attenzione alle categorie svantaggiate e all'imprenditoria femminile e giovanile, operando quale presidio di legalità e trasparenza nella gestione delle risorse pubbliche;
- l'attrazione di investimenti e lo sviluppo di filiere strategiche che generino un impatto sociale positivo misurabile, elevando il livello tecnologico e di conoscenza del tessuto imprenditoriale pugliese;

- la massimizzazione degli impatti sociali generati prodotti dall'impiego degli strumenti finanziari gestiti e messi a disposizione, anche attraverso la creazione e il rafforzamento di sinergie stabili tra istituzioni, imprese e mondo della ricerca.

Puglia Sviluppo è amministrata da un Consiglio di Amministrazione.

Per disposizione statutaria, l'assunzione della carica di amministratore è subordinata al possesso di specifici requisiti di professionalità e onorabilità.

Il controllo sulla gestione spetta al collegio sindacale ai sensi dell'articolo 2403, comma 1, del codice civile.

Le funzioni di controllo sono affidate ad organi esterni ed interni.

Nell'ambito dei controlli esterni rilevano:

- il socio Unico **Regione Puglia**, che esercita le attività di Direzione e controllo ai sensi della vigente normativa civilistica (articoli 2497 e seguenti c.c.) e delle disposizioni statutarie. In particolare, la Regione Puglia esercita su Puglia Sviluppo il controllo preventivo sui seguenti atti:

a) bilanci di previsione o budget annuale;

b) affidamento del servizio di tesoreria;

c) alienazione e acquisto di immobili.

La Giunta Regionale compie verifiche annuali finalizzate alla valutazione dell'efficienza dell'organizzazione e dell'efficacia dei risultati conseguiti da Puglia Sviluppo in relazione alle materie di competenza. Inoltre, la Regione Puglia svolge attività di verifica, sulle attività delegate a Puglia Sviluppo, sia attraverso interventi di audit che attraverso richieste di informazioni e chiarimenti.

- Il **Collegio sindacale**, cui spetta il controllo sulla gestione ai sensi dell'articolo 2403, comma 1, del codice civile, vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile di Puglia Sviluppo e sul suo concreto funzionamento.
- La **Società di revisione**, esercita il controllo contabile ai sensi degli articoli 2409-bis e seguenti del codice civile. In particolare, le verifiche espletate dalla società di revisione riguardano:
  - nel corso dell'esercizio, la regolare tenuta della contabilità sociale;
  - la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili;
  - la corrispondenza del bilancio di esercizio alle risultanze delle scritture contabili e la conformità alle norme che lo disciplinano.
- L'**Organismo di Vigilanza** a cui è affidata la supervisione dell'attuazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla società ai sensi del D. Lgs. 231/01. Al fine di poter svolgere la propria attività, l'Organismo ha libero accesso a qualunque tipo di documentazione aziendale, agli uffici e luoghi di lavoro nonché contatti con dipendenti e fornitori.

Puglia Sviluppo, ha adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/01 sin dall'esercizio 2004.

Le finalità del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo sono riferite alla predisposizione di un sistema organizzativo formalizzato e chiaro per quanto attiene all'attribuzione di responsabilità, alle linee di dipendenza gerarchica e alla descrizione dei compiti, con specifica previsione dei principi di controllo; esso è stato formulato sulla base dei protocolli e delle linee guida emanate da Confindustria sulla scorta delle osservazioni formulate dal Ministero della Giustizia in virtù del disposto del D.M. 26 giugno 2003, n. 201 ("Regolamento recante disposizioni regolamentari relative al procedimento di accertamento dell'illecito amministrativo delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica") e finalizzate alla costituzione di un valido sistema di controllo preventivo.

2.7 – Disposizioni sulla professionalità, sulla competenza e sull'indipendenza del personale dirigente

L'assunzione della carica di amministratore è subordinata al possesso dei requisiti di professionalità e competenza e deve essere scelto secondo uno dei seguenti criteri:

- esperienza complessiva di almeno un triennio attraverso l'esercizio di attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso imprese;
- attività professionali o di insegnamento universitario o di ricerca in materie giuridiche, economiche, finanziarie o tecnico-scientifiche, attinenti o comunque funzionali all'attività di Puglia Sviluppo;
- funzioni amministrative o dirigenziali, presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti in settori attinenti a quello di attività di Puglia Sviluppo;
- funzioni amministrative o dirigenziali presso enti o pubbliche amministrazioni che non hanno attinenza con i predetti settori purché le funzioni comportino la gestione di risorse economico-finanziarie.

Gli amministratori cui siano state delegate in modo continuativo, ai sensi dell'articolo 2381, comma 2, del codice civile, attribuzioni gestionali proprie del consiglio di amministrazione, possono rivestire la carica di amministratore in non più di due ulteriori Consigli di Amministrazione di altre società. Ai fini del calcolo di tale limite, non si considerano gli incarichi di amministratori in società controllate o collegate da parte dei rappresentanti dei soci amministrazioni pubbliche. Gli amministratori cui non siano state delegate le attribuzioni di cui sopra, possono rivestire la carica di amministratore in non più di cinque ulteriori Consigli di Amministrazione di altre società.

La carica di Amministratore non può essere ricoperta da colui che:

a) si trovi in una delle condizioni di ineleggibilità o decadenza previste dall'art. 2382 del codice civile;

b) sia stato sottoposto ad una delle seguenti misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi della legge 27 dicembre 1956 n. 1423 o della legge 31 maggio 1965, n. 575, e successive modificazioni ed integrazioni, salvi gli effetti della riabilitazione:

I. alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro quinto del codice civile e nel regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;
II. alla reclusione per un tempo non inferiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
III. alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo;

c) sia stato soggetto all'applicazione su richiesta delle parti di una delle pene indicate alla lettera b), salvo il caso di estinzione del reato; le pene previste dalla precedente lettera b), n. I, non rilevano se inferiori ad un anno.

Il difetto dei requisiti determina la decadenza dalla carica. Essa è dichiarata dal Consiglio di Amministrazione entro trenta giorni dalla nomina o dalla conoscenza del difetto sopravvenuto ovvero dal Collegio Sindacale in caso di Amministratore Unico. Costituiscono cause di sospensione dalle funzioni di amministratore:

a) la condanna con sentenza non definitiva per uno dei reati di cui al punto 7.3, lettera b);

b) l'applicazione su richiesta delle parti di una delle pene di cui al precedente punto 7.3, lettera c), con sentenza non definitiva;

c) l'applicazione provvisoria di una delle misure previste dall'art. 10, comma 3, della legge 31 maggio 1965, n. 575, come sostituito dall'articolo della legge 19 marzo 1990, n. 55, e successive modifiche e integrazioni;

d) l'applicazione di una misura cautelare di tipo personale.

Il Consiglio di Amministrazione, ovvero Il Collegio Sindacale in caso di Amministratore Unico, iscrive l'eventuale revoca dei soggetti, dei quali ha dichiarato la sospensione, fra le materie da trattare nella prima assemblea successiva al verificarsi di una delle predette cause di sospensione. La revoca è dichiarata, sentito l'interessato, nei

confronti del quale è effettuata la contestazione, almeno quindici giorni prima della sua audizione. L'amministratore non revocato è reintegrato nel pieno delle funzioni, nelle ipotesi previste dalle lettere sub c) e d).

2.8 - Gestione del Fondo

La gestione del Fondo avverrà con contabilità separata da quella di Puglia Sviluppo e tramite un Sistema Informativo gestionale dedicato.

Considerato che il Gestore deve garantire la documentazione, le informazioni e i dati utili all'attività di reporting e controllo dell'autorità di Gestione, Puglia Sviluppo può affidare il servizio di gestione remota in outsourcing di un sistema informatico di gestione mutui.

Il sistema informatico per la gestione dei prestiti è dotato della seguente configurazione minima:

a) Gestione anagrafica;
b) Gestione prestiti;
c) Gestione recupero dei crediti;
d) Gestione reportistica.

Tutte le informazioni acquisite nella fase di gestione vengono conservate all'interno del sistema informativo.

2.9 – Procedure di recupero del credito

In caso di Default del singolo finanziamento, Puglia Sviluppo, adotta le azioni di recupero per il tramite di esperti legali esterni, in conformità con le procedure di cui al Codice degli Appalti.

2.10 – Comunicazione Bilancio preventivo annuale

Nei tempi previsti dalla normativa che disciplina il "controllo analogo" da parte della Regione Puglia, Puglia Sviluppo predispone il bilancio preventivo annuale riportante la previsione dei costi riferiti all'anno in questione e lo trasmette per l'approvazione agli uffici delegati della Regione Puglia.

COESIONE ITALIA 21-27 JTF L'Europa ti cambia la

Cofinanziato dall'Unione europea

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO

pugliasviluppo
Azionista Unico Regione

DESCRIZIONE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO

Fondo Finanziamento Taranto JTF 2021-2027

ALLEGATO C) ALL'ACCORDO DI FINANZIAMENTO

Descrizione dello strumento finanziario Fondo Finanziamento taranto JTF 2021-2027

Sommario

1. Caratteristiche dello strumento 3
2. Requisiti per l'accesso allo Strumento finanziario 3
3. Destinatari finali 3
4. Entità delle risorse 3
5. Innovatività dell'iniziativa 4
6. Caratteristiche del portafoglio 5
7. Procedura di selezione degli intermediari finanziari 5



1. Caratteristiche dello strumento

Lo strumento finanziario Finanziamento Taranto JTF 2021-2027 è lo strumento con cui la Regione Puglia intende rendere disponibili alle Microimprese e piccole imprese pugliesi attive nella provincia ionica risorse finanziarie destinate a migliorare l'accesso ai canali tradizionali di credito bancari, supportare gli investimenti e il capitale circolante, incentivando, in particolar modo, quelli con impatto in innovazione, tecnologie verdi e sostenibilità.
L'iniziativa viene attuata da Puglia Sviluppo S.p.A. S.B.– società interamente partecipata dalla Regione Puglia.

2. Requisiti per l'accesso allo Strumento finanziario

Per l'attuazione dello strumento Puglia Sviluppo effettuerà l'istruttoria delle domande di finanziamento trasmesse dalle imprese, eseguirà l'analisi di sostenibilità economica e finanziaria dell'iniziativa in riferimento alla capacità di restituzione del prestito secondo prassi di mercato e procederà con l'erogazione dei finanziamenti, il monitoraggio e le verifiche sulla correttezza delle procedure.

Il singolo finanziamento erogato ai destinatari finali sarà composto per il 100% da risorse pubbliche del Fondo Finanziamento Taranto JTF gestito da Puglia Sviluppo, a tasso zero.
Il 25% del finanziamento concesso sarà rappresentato da una sovvenzione soggetta a condizione (conditional grant), il cui ottenimento, in alternativa all'integrale rimborso, è vincolato al raggiungimento di un Obiettivo di Performance le cui condizioni sono opportunamente definite nell'Avviso.

3. Destinatari finali

I destinatari finali dei prestiti rimborsabili sono le Microimprese e le piccole imprese – come definite dalla Raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003 – ed i lavori autonomi che, alla data della richiesta del finanziamento, devono:

a. essere iscritte al registro delle imprese e avere sede legale e/o operativa in Puglia;
b. essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non in liquidazione volontaria e/o sottoposte a procedure concorsuali
c. non rientrare tra le imprese in difficoltà.
d. avere un Fatturato (ultimo bilancio approvato o modello UNICO presentato all'Agenzie delle Entrate) pari al massimo ad € 5.000.000,00.
e. operare nel rispetto degli obblighi contributivi;
f. operare nel rispetto della normativa Antimafia ai sensi del D.Lgs. 159/2011.

In ragione dei divieti e delle limitazioni derivanti dalle vigenti normative dell'Unione Europea, non potranno accedere alle agevolazioni le imprese che operino o che prevedano di operare nei seguenti settori:

a. imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (CE) 104/2000 del Consiglio;

b. imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato;
c. imprese attive nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli elencati nell'allegato I del Trattato nei casi seguenti:
    i. quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
    ii. quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
d. esportazione verso paesi terzi o Stati membri, o ad altre spese correnti connesse con l'attività di esportazione;
e. imprese attive nel settore carboniero ai sensi del Regolamento (CE) n. 1407/2002;
f. siderurgia, così come definito nell'allegato B della disciplina multisettoriale degli aiuti regionali destinati ai grandi progetti d'investimento di cui alla Comunicazione numero C (2002) 315, pubblicata nella G.U.C.E. C70 del 19/3/2002.

Le microimprese e le piccole imprese potranno operare in tutti i settori merceologici fatti salvi divieti e le limitazioni previste dalla normativa UE sopra elencate ed il settore turistico. Ulteriori esclusioni potranno essere definite negli Avvisi pubblici.

4. Entità delle agevolazioni

L'operazione è conforme alla disciplina del Regolamento (UE) n. 1060/2021, come strumento finanziario nella forma del prestito, combinato con la sovvenzione soggetta a condizione.

L'elemento di aiuto dello strumento finanziario combinato è determinato in termini di equivalente sovvenzione lorda (ESL), in maniera conforme all'art. 4 del Regolamento UE n. 2831/2023 ("de minimis"), ed è calcolato come la somma di equivalente sovvenzione lordo dell'aiuto (ESL) concesso sotto forma di mutuo e ESL sotto forma di sovvenzione.

L'ESL dell'aiuto concesso sotto forma di mutuo, erogato con risorse pubbliche, è calcolato sulla base dei tassi di mercato, rilevati da Banca di Italia; l'ESL sotto forma di sovvenzione, è pari al valore percentuale della percentuale stessa.

Il vantaggio finanziario dello strumento è tale per cui le imprese beneficeranno di prestiti a tasso di interesse pari allo 0%.

5. Innovatività dell'iniziativa

Il Fondo sarà attuato ai sensi del Regolamento (UE) n. 1060/2021, come strumento finanziario nella forma dei prestiti, combinato con la sovvenzione soggetta a condizione (articolo 57 del Regolamento (UE) n. 1060/2021).

L'intervento sarà attuato attraverso le seguenti modalità:

a) erogazione di prestiti rimborsabili a tasso zero in favore di micro e piccole imprese della durata massima di 60 mesi; la modalità di rimborso è a quote capitale costanti.

In ragione del fatturato delle imprese, è determinato il taglio dei prestiti, secondo quanto specificato nella tabella che segue:

	FATTURATO			
	Fino a 500k	tra 500k e 1 mln	tra 1 mln e 2 mln	tra 2 e 5 mln
Taglio min	10k	10k	10k	10k
Taglio max	50k	100k	150k	200k

b) la concessione di un contributo finanziario nella forma di Sovvenzione soggetta a condizione (*conditional grant*) per una quota parti al 25% del finanziamento in favore delle Micro e piccole imprese il cui mantenimento, in alternativa all'integrale rimborso, è subordinato al raggiungimento di obiettivi di performance che saranno verificati da Puglia Sviluppo mediante acquisizione di apposita asseverazione rilasciata da un tecnico specializzato.

6. Caratteristiche dei finanziamenti

I prestiti saranno erogati per finanziare i programmi di investimento e il capitale circolante. Con riferimento agli investimenti, trattasi di investimenti in attivi materiali e immateriali.
Di seguito si riportano le caratteristiche dei finanziamenti:

a. essere concessi per le finalità previste dall'Avviso, in favore dei Destinatari Finali valutati economicamente e finanziariamente sani per investimenti da realizzarsi nella regione Puglia;
b. essere di durata massima di 5 anni, con piano di ammortamento a quote capitale costanti;
c. essere di importo compreso tra € 10.000,00 (diecimila/00) ed € 200.000,00 (duecentomila/00);
d. essere a "tasso zero" con restituzione della sola "quota capitale".

7. Modalità di accesso alle agevolazioni

Puglia Sviluppo, in qualità di soggetto gestore del Fondo, procede con l'analisi di sostenibilità economica e finanziaria dell'iniziativa in riferimento alla capacità di restituzione del prestito secondo prassi di mercato.

La domanda di erogazione del prestito è redatta utilizzando gli schemi e le modalità riportate in specifici Avvisi pubblici.



MODELLI PER IL CONTROLLO DELLO STRUMENTO FINANZIARIO
FONDO FINANZIAMENTO TARANTO JTF 2021-2027

ALLEGATO D) ALL'ACCORDO DI FINANZIAMENTO

Sommario

Modelli per il controllo dello Strumento Finanziario Fondo Finanziamento Taranto JTF 2021-2027

0 – Premessa 3
1 – Controlli sulle operazioni relative ai destinatari finali 3
2 - Comitato di Coordinamento della misura 4
3 - Struttura organizzativa dello strumento finanziario e sistema dei controlli interni 5
4 - Redazione del Rapporto Semestrale di avanzamento 8
5 - Rendicontazione dei costi sostenuti 8

0 – Premessa

Il monitoraggio è il processo deputato alla regolare raccolta ed analisi delle informazioni di carattere finanziario e non finanziario, allo scopo di controllare la performance dello "Strumento Finanziario Finanziamento Taranto JTF 2021-2027" e di compararla con gli obiettivi stabiliti, con il budget, nonché di verificarne la conformità con i vincoli normativi e con quelli previsti dall'Accordo di finanziamento.

Il processo di monitoraggio è strutturato al fine di garantire che:

- la realizzazione dell'operazione rispetti le condizioni applicabili, ed in particolare la normativa dell'UE sui Fondi SIE e la normativa nazionale applicabile;
- gli obiettivi stabiliti per la realizzazione dell'operazione siano perseguiti;
- i vincoli imposti alla Regione in relazione all'utilizzo dei Fondi SIE, sia in termini di implementazione del sistema di gestione e controllo, sia in termini di implementazione del sistema di monitoraggio, siano applicati nella misura possibile.

Il processo di monitoraggio garantisce quanto sopra attraverso un controllo ed una misurazione costante, utilizzando strumenti adeguati ad identificare eventuali deviazioni e/o rischi di non conformità che permettano, qualora necessario, azioni correttive tempestive.

1 – Controlli sulle operazioni relative ai destinatari finali

L'art. 11 dell'Accordo di finanziamento contiene le disposizioni ed i requisiti riguardanti l'accesso ai documenti da parte delle autorità di audit, dei revisori della Commissione e della Corte dei conti europea, per garantire una pista di controllo chiara conformemente all'articolo 69 del Regolamento UE n. 1060/2021.

L'impresa dovrà presentare a Puglia Sviluppo la richiesta di erogazione del finanziamento e tutta la documentazione necessaria indicata negli appositi avvisi pubblici con riferimento al programma degli investimenti e di spesa.

Al fine di erogare i finanziamenti, Puglia Sviluppo svolge opportuni controlli e verifiche documentali (c.d. verifiche desk), su ciascuna operazione.

Qualora dal controllo della documentazione presentata emergano alcune non conformità o mancanze tali da rendere il risultato del controllo non regolare, sarà possibile sanare questi elementi carenti (mancanti o incompleti) attraverso la presentazione delle necessarie e opportune integrazioni. Se il controllo della documentazione integrativa dà esito positivo, il procedimento prosegue con le modalità del controllo regolare.

Se le imprese richiedenti non producono la documentazione necessaria a sanare le carenze emerse durante il controllo amministrativo documentale, non sarà possibile procedere all'erogazione dei finanziamenti.

Puglia Sviluppo, sia in fase istruttoria che nella fase successiva all'erogazione di finanziamenti, gestisce e monitora le informazioni relative ai finanziamenti mediante un apposito sistema informatico:

a. le informazioni anagrafiche relative a ciascuna PMI emittente e l'intensità di aiuto (Equivalente Sovvenzione Lordo -ESL) concessa a ciascuna impresa in sede di

erogazione del finanziamento, determinata sulla base della metodologia riportata negli appositi avvisi;

b. i principali dati contabili dei destinatari finali;

c. la analisi di sostenibilità economica e finanziaria dell'iniziativa in riferimento alla capacità di restituzione del prestito secondo prassi di mercato;

d. i prestiti in default;

e. ogni evento inerente all'andamento del prestito rimborsabile e del destinatario finale, rilevante ai fini della attivazione delle procedure di recupero del credito;

f. ogni eventuale comunicazione a Puglia Sviluppo S.p.A. circa l'andamento dei prestiti.

2 - Comitato di Coordinamento della misura

Ai fini del monitoraggio e valutazione della misura, è costituito un Comitato di Coordinamento, formato come previsto dall'Accordo di Finanziamento.

Svolge le funzioni di Presidente del Comitato il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, della Regione Puglia.

Al Comitato di Coordinamento sono affidati specificatamente i compiti di seguito indicati:

- assicurare il coordinamento e la vigilanza delle attività operative;
- assicurare le funzioni di interfaccia tra le strutture tecnico – amministrative della Regione e la Società;
- monitorare l'andamento dello svolgimento delle attività definendone eventuali aggiustamenti in itinere, al fine di assicurare il rispetto della normativa vigente anche con riferimento anche agli aspetti di natura finanziaria;
- effettuare il monitoraggio degli aspetti operativi, gestionali, istituzionali e tecnici dell'intero processo;
- proporre, in base agli aggiornamenti e alle informative periodiche sull'andamento delle attività presentate dalla Società, modifiche alla presente convenzione.

Il Comitato si riunisce, di norma, una volta ogni sei mesi. Le riunioni sono convocate per iniziativa del Presidente o su richiesta di almeno uno dei componenti del Comitato stesso. Il Comitato è regolarmente costituito con la presenza di almeno due componenti.

Il Presidente stabilisce gli argomenti da portare all'ordine del giorno delle sedute.

I verbali debbono essere approvati al più tardi nella riunione del Comitato successiva a quella a cui si riferiscono.

Una procedura di consultazione scritta dei membri del Comitato può essere attivata se le circostanze lo richiedano. I documenti e le eventuali proposte da sottoporre all'esame mediante la procedura per consultazione scritta debbono essere inviati per posta elettronica. In tal caso, entro i 5 giorni lavorativi successivi alla data di invio della documentazione, i componenti devono trasmettere, via posta elettronica, il parere di competenza o eventuali osservazioni. La proposta si intenderà approvata in caso di mancata espressione dei pareri di competenza ovvero in assenza di osservazioni.

3 - Struttura organizzativa dello strumento finanziario e sistema dei controlli interni

Tutte le attività operative connesse con la promozione dello strumento finanziario, l'istruttoria delle domande di finanziamento trasmesse dalle imprese, l'analisi di sostenibilità economica e finanziaria dell'iniziativa in riferimento alla capacità di restituzione del prestito secondo prassi di mercato, l'erogazione dei finanziamenti, il monitoraggio e le verifiche sulla correttezza delle procedure e, in generale, la gestione dello strumento finanziario, sono attribuite alla Funzione "Strumenti Finanziari" di Puglia Sviluppo S.p.A., afferente alla Vice Direzione Generale.

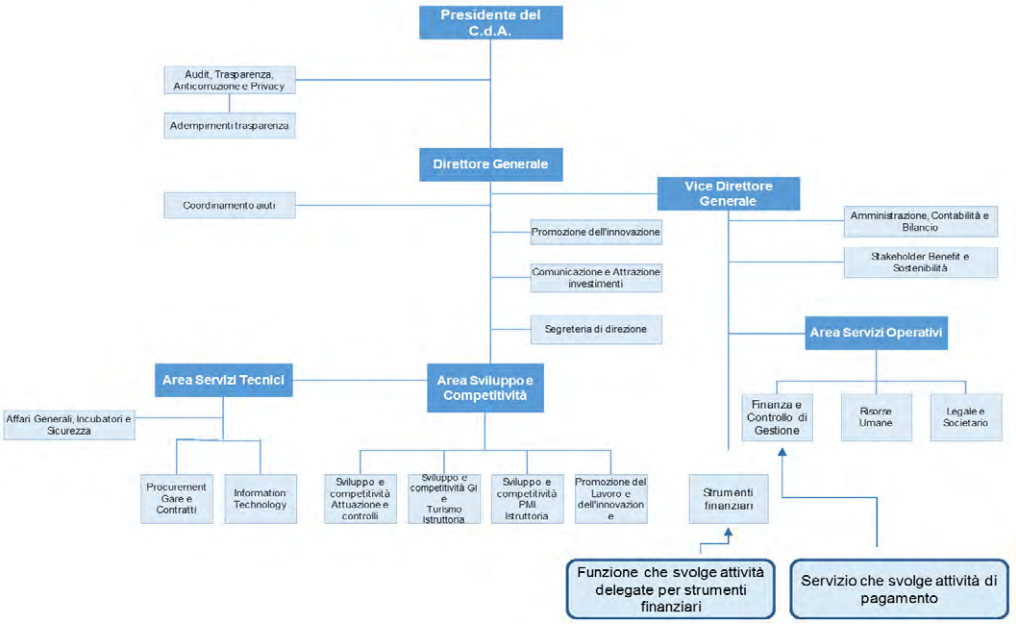
Nell'ambito della Funzione "Strumenti Finanziari" di Puglia Sviluppo, le attività operative sono affidate ad un gruppo di lavoro nel cui ambito operano risorse professionalizzate con specifica esperienza nella gestione di strumenti finanziari. Il gruppo di lavoro è coordinato da un Program Manager. Il dimensionamento e gli specifici ruoli attribuiti alle singole risorse nell'ambito del gruppo di lavoro sono definiti dal Program Manager di concerto con il Vice Direttore Generale anche in ottemperanza con quanto previsto dalle esigenze di separazione dei ruoli ai sensi del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla società ai sensi del D.Lgs. 231/01, con quanto specificato nelle procedure interne, nonché alla luce delle Disposizioni Organizzative vigenti.

La gestione dei processi amministrativi e contabili afferenti al Fondo è affidata alla Vice Direzione Generale di Puglia Sviluppo S.p.A. A tal fine, la Funzione "Strumenti Finanziari", anche d'intesa con la Funzione "Finanza e Controllo di gestione":

- cura la gestione del Fondo istituito ai sensi dell'Accordo di finanziamento stipulato con la Regione Puglia;
- effettua il monitoraggio della disponibilità dei fondi necessari ad effettuare le erogazioni;
- effettua i pagamenti a valere sul Fondo;
- cura i rapporti con la Banca tesoriera.

La Funzione Strumenti Finanziari – afferente alla Vice Direzione Generale – gestisce i rapporti con i mutuatari morosi, effettuando le opportune azioni di sollecito e di recupero, fino all'eventuale trasferimento del rapporto al Legale per la gestione del relativo contenzioso. Detta Funzione predispone le situazioni debitorie individuali dei mutuatari, curando l'aggiornamento dei piani di ammortamento ed elaborando analisi riepilogative.

Si riporta di seguito l'organigramma della società.



La Regione Puglia garantisce lo svolgimento dei controlli ai sensi del Regolamento (UE) n. 1060/2021.

La Regione Puglia effettua i controlli su Puglia Sviluppo S.p.A. finalizzati a verificare l'esistenza della contabilità separata ed il rispetto dei modelli di Controllo e degli obblighi previsti nell'Accordo di finanziamento sottoscritto fra le parti.

Con specifico riferimento al sistema dei controlli interni di Puglia Sviluppo, al fine di mantenere un corretto assetto dei controlli, i compiti e le responsabilità relative alla gestione delle attività saranno assegnati nel rispetto della separazione dei ruoli, in particolare è previsto che:

- le attività di erogazione dei finanziamenti saranno disposte dai soggetti delegati alla verifica sul corretto utilizzo dei conti correnti, presso cui sono depositate le somme, e a cui non sono attribuiti compiti nelle fasi di istruttoria e di delibera;
- le attività di rilevazione dei ritardi dei pagamenti e di andamenti anomali dei crediti saranno di competenza della Funzione Strumenti finanziari attraverso strumenti informatici e flussi informativi inviati dalla Banca Tesoriera;
- la gestione dei pre-contenziosi e contenziosi con i destinatari finali verrà effettuata dal Servizio Legale.

Il sistema di controllo interno è definito come l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che mirano ad assicurare il rispetto delle strategie aziendali e il conseguimento dell'efficacia ed efficienza dei processi aziendali, della salvaguardia del valore delle attività e protezione dalle perdite, dell'affidabilità e integrità delle informazioni contabili e gestionali, della conformità delle operazioni con la legge, le disposizioni interne della Società.

I controlli di linea rappresentano il presidio di primo livello nell'ambito del sistema dei controlli interni. La responsabilità dei controlli di linea è attribuita ai Responsabili delle Aree

Operative per le attività svolte dagli addetti di ciascuna Area e al Direttore Generale che assicura il mantenimento di un sistema dei controlli interni efficiente ed efficace commisurato ai rischi connessi con l'operatività aziendale.

Per le attività connesse alla gestione del Fondo, relativamente ai controlli di primo livello, Puglia Sviluppo:

- predisporrà, in accordo con la Regione Puglia, le procedure operative per lo svolgimento dei compiti assegnati per la gestione delle iniziative nelle quali sono descritte le attività ed i controlli di competenza di ciascuna Area per la corretta esecuzione dei compiti assegnati;
- si doterà di applicativi informatici gestionali attraverso i quali gestire e registrare le attività connesse alla concessione e gestione del credito (fasi di istruttoria, delibera, erogazione, gestione incassi e scaduti);
- definirà con la Banca Tesoriera accordi di servizio per la tempestiva rilevazione dei flussi finanziari relativi agli incassi delle rate dei finanziamenti concessi, al fine di monitorare l'andamento dei crediti e rilevare i segnali di deterioramento.

I controlli di gestione (secondo livello) sono quelli orientati alla definizione delle metodologie di misurazione dei rischi, di verifica del rispetto dei limiti assegnati alle funzioni operative.

Per le attività connesse alla gestione della misura il sistema informatico prevede la possibilità di estrarre report e flussi informativi finalizzati a:

- monitorare l'utilizzo del Fondo nel rispetto delle disponibilità e dei vincoli di destinazione previsti dalla Regione Puglia;
- descrivere l'andamento dei crediti;
- monitorare gli impieghi della liquidità, sia in termini di rendimento che di rischio, ed il rispetto dei limiti stabiliti nella convenzione sottoscritta con la Banca Tesoriera.

I controlli interni di Audit sono quelli orientati all'individuazione di andamenti anomali, violazioni di procedure e/o regolamentazioni e, più in generale, a valutare la funzionalità del complessivo sistema di controllo interno.

I controlli interni sono espletati dall'outsoucer sotto il coordinamento del Servizio Audit, Trasparenza, Anticorruzione e Privacy, in staff al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al di fuori delle linee operative a riporto diretto del Presidente medesimo. In particolare, il servizio ha la funzione di:

- fornire supporto al Consiglio di Amministrazione nell'elaborazione, nell'adeguamento e/o aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01 anche su impulso dell'Organismo di Vigilanza;
- assicurare il presidio del sistema di controllo interno;
- assicurare l'effettuazione di controlli ed indagini amministrative interne, a richiesta del Consiglio di Amministrazione o dell'OdV;
- fornire supporto agli organi di controllo esterno (collegio sindacale, società di revisione e OdV) per l'espletamento delle loro attività.

Il Servizio propone la programmazione annuale delle attività di Audit all'organo amministrativo, cui compete l'approvazione del documento. Le attività di Audit effettuate nell'esercizio sulla base del programma approvato, sono riepilogate nel documento "Rapporto finale delle verifiche di audit", soggetto all'approvazione dell'organo amministrativo.

4 - Redazione del Rapporto Semestrale di avanzamento

Contabilmente il Fondo viene gestito con contabilità separata.

Il raccordo tra la contabilità di Puglia Sviluppo e la contabilità dei Fondi avviene attraverso dei conti di debito (per Puglia Sviluppo) che altro non rappresentano se non l'ammontare delle disponibilità contabili e monetarie di ciascun fondo.

Puglia Sviluppo provvede a trasmettere alla Regione Puglia le relazioni semestrali previste dall'Accordo di finanziamento.

5 - Rendicontazione delle attività svolte

Puglia Sviluppo S.p.A. rendiconterà le attività svolte per la gestione del Fondo, secondo le modalità di rendicontazione indicate nell'Accordo di finanziamento.

La rendicontazione delle attività svolte sarà effettuata con cadenza semestrale.

I costi di gestione sono prelevati dai fondi disponibili del Conto Bancario intestato al Fondo, previa approvazione del rendiconto semestrale da parte della Regione Puglia ed accreditati sul conto bancario di Puglia Sviluppo S.p.A. relativo alle spese di funzionamento della società.

Il totale dei Costi eleggibili che possono essere dichiarati come spese ammissibili non dovrà eccedere i massimali previsti nell'atto delegato come disciplinato nell'articolo 68, paragrafo 1, lettera d) del Regolamento (UE) n. 1060/2021. Eventuali ulteriori costi di gestione che non sono certificati nell'ambito dei fondi SIE possono trovare copertura, in conformità con quanto previsto dall'Articolo 62, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 1060/2021 da risorse rimborsate agli strumenti finanziari a fronte degli investimenti del Fondo.

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../…. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del CMP/DEL/2026/00020
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2026	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026
MISSIONE	17	***ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI***					
Programma	2	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza			12.250.000,00	
			previsione di cassa			12.250.000,00	
Totale Programma	2	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche	**residui presunti**				
			previsione di competenza			**12.250.000,00**	
			previsione di cassa			**12.250.000,00**	
TOTALE MISSIONE	17	***ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE***	**residui presunti**				
			previsione di competenza			**12.250.000,00**	
			previsione di cassa			**12.250.000,00**	
MISSIONE	14	***SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ***					
Programma	5	Politica regionale unitariaper lo sviluppo economicoe la competitività					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza		60.000.000,00		
			previsione di cassa		60.000.000,00		
Totale Programma	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**60.000.000,00**		
			previsione di cassa		**60.000.000,00**		
TOTALE MISSIONE	14	***SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**60.000.000,00**		
			previsione di cassa		**60.000.000,00**		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**60.000.000,00**	**12.250.000,00**	
			previsione di cassa		**60.000.000,00**	**12.250.000,00**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**60.000.000,00**	**12.250.000,00**	
			previsione di cassa		**60.000.000,00**	**12.250.000,00**	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2026	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026
TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti				
			previsione di competenza		47.750.000,00		
			previsione di cassa		47.750.000,00		
TOTALE TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**47.750.000,00**		
			previsione di cassa		**47.750.000,00**		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**47.750.000,00**		
			previsione di cassa		**47.750.000,00**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**47.750.000,00**		
			previsione di cassa		**47.750.000,00**		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Giuseppe Pastore
17.07.2026 12:40:47
GMT+02:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
CMP	DEL	2026	20	20.07.2026

PN JTF ITALIA 2021-2027. PIANO TERRITORIALE DI TARANTO. AZIONE 2.6. APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO DI FINANZIAMENTO #FONDO FINANZIAMENTO TARANTO JTF 2021-2027# CON RELATIVI ALLEGATI E SCHEDA DI PRE-INFORMAZIONE. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028, AI SENSI DEL D.LGS N. 118/2011 E SS.MM.II. AL FINE DI ASSICURARE LA COPERTURA FINANZIARIA PER € 60.000.000,00

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 21/07/2026 11:49
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO GUARINI

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 luglio 2026, n. 1031
Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMiVaP) della Regione Puglia. Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Segreteria Generale della Presidenza concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di approvare il "Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance" allegato "A" alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, comprensivo dei sub allegati:
   - *Allegato 1 – Scheda di assegnazione di obiettivi individuali – Personale di Comparto*
   - *Allegato 2 – Scheda di valutazione della performance individuale – Personale di Comparto*
   - *Allegato 3 – Scheda di rilevazione delle Competenze e dei Comportamenti Organizzativi dei Dirigenti*
   - *Allegato 4 – Questionario di valutazione del superiore gerarchico*
   - *Allegato 5 - Scheda di valutazione del Direttore di Dipartimento e figure equiparate*

2. di stabilire che la nuova disciplina sostituisce quella precedentemente approvata con deliberazione della Giunta Regionale n. 28 del 13.01.2020;

3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, in versione integrale, nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 18/2023;

4. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale, a cura della Segreteria Generale della Presidenza, nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione di primo livello "Performance", sottosezione di secondo livello "Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance" del sito istituzionale della Regione Puglia, ai sensi della delib. CIVIT n.104/2010;

5. di demandare alla Sezione Personale la pubblicazione del presente provvedimento sulla pagina “noi PA”, nonché la notifica dello stesso alle organizzazioni sindacali e al Comitato Unico di Garanzia. La pubblicazione sulla pagina “noi PA” ha valore di notifica per le strutture regionali.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMiVaP) della Regione Puglia. Approvazione.

Visti:

il d.lgs. 30 marzo 2001, n.165 – "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

il d.lgs. 27 ottobre 2009, n.150, recante "Attuazione delia legge 4 marzo 2009, n.15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

la Legge Regionale n. 1/2011 - "*Norme in materia di ottimizzazione e valutazione della produttività del lavoro pubblico e di contenimento dei costi degli apparati amministrativi della Regione Puglia*", con cui la Regione Puglia si è adeguata alle prescrizioni introdotte dal d.lgs. n. 150 del 2009 ed ha istituito l'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.);

il D.L. n. 80 del 9 giugno 2021 recante "*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*", convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113;

la Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 28.11.2023 – "*Nuove indicazioni in materia di misurazione e di valutazione della performance individuale*";

la Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 14.01.2025 – *"Valorizzazione delle persone e produzione di valore pubblico attraverso la formazione. Principi, obiettivi e strumenti";*

la l. 2 luglio 2026, n. 119, recante "*Disposizioni in materia di sviluppo della carriera dirigenziale e della valutazione della performance del personale dirigenziale e non dirigenziale delle pubbliche amministrazioni".*

Premesso che

il Sistema di Misurazione e Valutazione della performance definisce le regole da impiegare ai fini dello svolgimento delle attività di programmazione, misurazione, valutazione e rendicontazione della performance, descrivendo anche i ruoli e le responsabilità dei soggetti coinvolti nelle diverse fasi.

Con deliberazione di Giunta Regionale n. 28 del 13 gennaio 2020, l'Amministrazione regionale ha provveduto all'aggiornamento del Sistema di Misurazione e valutazione della performance.

L'art. 7 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150, come modificato dal d.lgs. 74/2017 e, da ultimo dalla l. 2 luglio 2026, n.119, prevede che le amministrazioni pubbliche adottino e aggiornino annualmente, previo parere non vincolante dell'Organismo Indipendente di Valutazione, il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance.

A seguito dell'esperienza applicativa fin qui maturata e nell'ottica di un progressivo miglioramento qualitativo, si è reso necessario procedere ad una riscrittura del Sistema di

Misurazione e Valutazione, in luogo di un semplice aggiornamento, anche al fine di adeguarne il contenuto alle più recenti disposizioni normative in materia.

Considerato che

l'Amministrazione regionale, con nota prot. n. 0398034 del 3.07.2026 e con nota prot. n. 0398083 di pari data, ha attivato la prevista relazione sindacale del confronto con le organizzazioni sindacali, rappresentative rispettivamente della dirigenza e del comparto.

All'esito degli incontri di confronto, la Sezione Personale, con le note prot. n. 0430292 e n. 0430270 del 16.07.2026, ha comunicato la chiusura delle relazioni sindacali con le organizzazioni sindacali.

L'Organismo Indipendente di Valutazione, con nota prot. n. 0411554 del 9.07.2026 ha espresso parere favorevole sul testo dello SMiVaP, ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. 150/2009.

A seguito delle considerazioni emerse e delle proposte avanzate in sede di confronto sindacale, l'Amministrazione ha apportato alcune modifiche allo SMiVaP, anche allo scopo di adeguarne il contenuto alle nuove disposizioni normative *medio tempore* intervenute; di conseguenza l'OIV ha espresso un nuovo parere - trasmesso con nota prot. 0439337 del 21/07/2026 - sull'ultima versione del Sistema, allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale.

Tutto ciò premesso,

vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

vista la 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale",

al fine di consentire l'applicazione del richiamato Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, secondo le regole in esse contenute, si propone l'adozione dello stesso. Il nuovo SMiVaP sostituisce integralmente quello approvato con precedente deliberazione della Giunta Regionale n. 28 del 13.1.2020.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine dell'adozione del conseguente atto finale, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. a) e K) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare il "Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance" allegato "A" alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, comprensivo dei sub allegati:
   - *Allegato 1 – Scheda di assegnazione di obiettivi individuali – Personale di Comparto*
   - *Allegato 2 – Scheda di valutazione della performance individuale – Personale di Comparto*
   - *Allegato 3 – Scheda di rilevazione delle Competenze e dei Comportamenti Organizzativi dei Dirigenti*
   - *Allegato 4 – Questionario di valutazione del superiore gerarchico*
   - *Allegato 5 - Scheda di valutazione del Direttore di Dipartimento e figure equiparate*

2. di stabilire che la nuova disciplina sostituisce quella precedentemente approvata con deliberazione della Giunta Regionale n. 28 del 13.01.2020;

3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, in versione integrale, nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 18/2023;

4. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale, a cura della Segreteria Generale della Presidenza, nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione di primo livello "Performance", sottosezione di secondo livello "Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance" del sito istituzionale della Regione Puglia, ai sensi della delib. CIVIT n.104/2010;

5. di demandare alla Sezione Personale la pubblicazione del presente provvedimento sulla pagina "noi PA", nonché la notifica dello stesso alle organizzazioni sindacali e al Comitato Unico di Garanzia. La pubblicazione sulla pagina "noi PA" ha valore di notifica per le strutture regionali

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) d e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

IL RESPONSABILE E.Q. "Controllo di Gestione"
(Roberta Centrone)

Roberta
Centrone
21.07.2026
13:16:07
GMT+02:00

Il Segretario Generale della Presidenza
(Nicola Paladino)

Nicola Paladino
21.07.2026
13:36:13
GMT+02:00

Il Presidente della Giunta Regionale, ing. Antonio Decaro, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente della Giunta Regionale
(Antonio Decaro)

ANTONIO
DECARO
21.07.2026
16:00:01
GMT+02:00

Roberta Centrone
21.07.2026
13:06:12
GMT+02:00

REGIONE PUGLIA

Allegato "A"

Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance



SISTEMA PER LA MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

1. Finalità del sistema.....4
1.1 Perseguimento delle pari opportunità e sistema di valutazione.....5
2. Fasi del ciclo di gestione della performance....6
3. Definizione e assegnazione degli obiettivi....6
3.1 Finalità strategiche, Valore pubblico e PIAO....6
3.1.1 La programmazione degli obiettivi di Direttori (e figure equiparate) e Dirigenti. Obiettivi di performance organizzativa.....7
3.1.2. Obiettivi operativi annuali dei Dirigenti....8
3.1.3 Specifici obiettivi individuali....10
3.1.4 Caratteristiche degli obiettivi....11
3.1.5 Indicatori e target....11
3.2 La programmazione degli obiettivi per il personale non dirigenziale....12
3.2.1 Personale titolare di Elevata Qualificazione (EQ)....12
3.2.2 Personale di comparto....13
3.3 Validazione da parte dell'OIV....14
4. Monitoraggio....14
4.1 Momenti di confronto e monitoraggio intermedio degli obiettivi....14
5. Misurazione dei risultati: la Relazione sulla performance....15
6. La valutazione della performance....16
6.1 I soggetti responsabili della valutazione....16
6.2 Valutazione finale del personale di comparto....17
6.2.1 Valutazione del personale non titolare di EQ....17
6.2.2 Valutazione del personale titolare di EQ....19
6.3 Valutazione dei dirigenti....20
6.3.1 Valutazione dei comportamenti....21
6.3.2 Valutazione bottom up....22
7. Valutazione degli incarichi ad interim....23
8. Valutazione finale dei Dirigenti....23
9. Valutazione finale dei Direttori e figure equiparate....24
10. Procedure di conciliazione....25
10.1 Procedure di conciliazione per il comparto....25
10.1.1 Personale titolare di incarichi di EQ....25
10.1.2 Personale di comparto non titolare di EQ....26
10.2 Procedura di conciliazione per i Dirigenti innanzi all'OIV....26
10.3 Collegio di conciliazione....27
11. Collegamento con il sistema retributivo....29
11.1 Collegamento con il sistema retributivo per il personale di comparto....29

11.1.1 Personale titolare di incarichi di EQ 29
11.1.2 Personale di comparto non titolare di EQ.....29
11.2 Collegamento con il sistema retributivo della dirigenza 30
11.3 Retribuzione per gli incarichi ad interim.....31
12. Aggiornamento del sistema. 31
13. Norme transitorie.....31

ALLEGATI:

1. **Scheda di assegnazione di obiettivi individuali – Personale di Comparto** 32
2. **Scheda di valutazione della performance individuale – Personale di Comparto** 33
3. **Scheda di rilevazione delle Competenze e dei Comportamenti Organizzativi (CCO) dei Dirigenti** 34
4. **Questionario di valutazione del superiore gerarchico** 40
5. **Scheda di valutazione del Direttore di Dipartimento** 41

SISTEMA PER LA MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

1. Finalità del sistema.

In base al d.lgs. 27 ottobre 2009 n. 150 (art.1) ss.mm.ii. il sistema di valutazione delle strutture e dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche è finalizzato ad assicurare elevati standard qualitativi ed economici del servizio tramite la valorizzazione dei risultati e della performance organizzativa e individuale.

Inoltre ai sensi dall'art. 6 del d.lgs. 30 luglio 1999 n. 286 "*l'attività di valutazione e controllo strategico mira a verificare, in funzione dell'esercizio dei poteri di indirizzo da parte dei competenti organi, l'effettiva attuazione delle scelte contenute nelle direttive ed altri atti di indirizzo politico. L'attività stessa consiste nell'analisi, preventiva e successiva, della congruenza e/o degli eventuali scostamenti tra le missioni affidate dalle norme, gli obiettivi operativi prescelti, le scelte operative effettuate e le risorse umane, finanziarie e materiali assegnate, nonché nella identificazione degli eventuali fattori ostativi, delle eventuali responsabilità per la mancata o parziale attuazione, dei possibili rimedi.*"

Il presente Sistema di misurazione e valutazione della Performance (SMiVaP) dei dipendenti della Regione Puglia, predisposto ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 1 del 2011, individua pertanto un processo di valutazione che accompagna tutto il ciclo gestionale dell'Amministrazione, muovendo dall'esigenza di procedere ad analisi quantitative e qualitative dei rendimenti conseguiti e tenendo costantemente presenti le caratteristiche del contesto socio-professionale interno.

Il modello tiene conto della intervenuta modifica normativa del d.lgs. 150 del 2009 ad opera della l. 2 luglio 2026, n. 119 e attua i seguenti principi:

- trasparenza del sistema di valutazione;
- partecipazione del soggetto valutato al processo di valutazione;
- valorizzazione della professionalità e delle competenze possedute;
- valorizzazione della formazione individuale;
- coinvolgimento di soggetti interni ed esterni all'organizzazione per arrivare gradualmente ad una valutazione a 360°.

Tanto nella consapevolezza che il processo di valutazione deve essere funzionale non solo a valorizzare il ruolo del personale, dirigenziale e di comparto, evidenziando i risultati e le prestazioni conseguiti e implementando il sistema informativo gestionale a supporto del vertice amministrativo, ma anche a promuovere il miglioramento continuo della qualità delle prestazioni.

In tal senso, lo SMiVaP favorisce e persegue l'integrazione dei "data base" dei sistemi di Gestione delle Risorse Umane con il processo di misurazione e valutazione della performance, in modo che questo possa contribuire al percorso di sviluppo professionale e di carriera del personale.

La misurazione e la valutazione della performance organizzativa e individuale sono indirizzate al miglioramento della qualità dei servizi resi dalla Regione Puglia

nel suo complesso, in un'ottica di continuo miglioramento delle competenze professionali, attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati conseguiti nel suo complesso e individualmente, attraverso l'utilizzo di sistemi premianti selettivi e secondo logiche meritocratiche.

Il Sistema definisce la correlazione tra performance individuale e performance organizzativa.

La sua applicazione è sostenuta nel tempo attraverso adeguate attività di comunicazione e di formazione, che consentano di diffondere quanto più possibile i valori organizzativi alla base del processo di valutazione, di supportare la conoscenza delle metodologie adottate e di orientare comportamenti e atteggiamenti dei soggetti coinvolti.

1.1 Perseguimento delle pari opportunità e sistema di valutazione.

Il d.lgs. n. 150 del 2009, conformemente alle finalità di promozione delle pari opportunità (art. 1), prevede (art. 3) che le politiche di premialità sottese alla misurazione e valutazione della performance vengano realizzate "in un quadro di pari opportunità di diritti e doveri", oltre che di trasparenza dei risultati e delle risorse impiegate.

L'intero ciclo della performance, quindi, a cominciare dal Piano della performance, non può non avere quale parametro di misurazione il perseguimento delle pari opportunità.

Con riferimento alla performance organizzativa, particolare rilievo, ai fini della relativa misurazione e valutazione, deve attribuirsi alla promozione delle pari opportunità (art. 8, co.1 lett. h, d.lgs. n. 150 del 2009), i cui risultati e le buone pratiche possono essere oggetto di verifica da parte dell'OIV (art. 14, co. 4 lett. h, d.lgs. n. 150 del 2009).

Ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. n.165 del 2001 come modificato dall'art. 34 del citato d.lgs. n. 150, l'OIV può verificare la rispondenza delle determinazioni organizzative al principio delle pari opportunità, anche al fine di proporre l'adozione di eventuali interventi correttivi e di fornire elementi per l'adozione delle misure previste nei confronti dei responsabili della gestione.

Conformemente alla normativa nazionale, l'art. 3 della legge regionale pugliese n. 1 del 2011 sancisce che "la misurazione e valutazione della performance organizzativa è effettuata sulla base del raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità".

Un altro aspetto da tenere presente nel ciclo di gestione della performance è quello relativo al bilancio di genere di cui all'art. 19 della legge regionale n. 7 del 2007, ai sensi del quale "La Regione nella relazione di accompagnamento al bilancio di previsione e al rendiconto finanziario inserisce il bilancio di genere come strumento di monitoraggio e di valutazione dell'impatto delle politiche regionali su uomini e donne" e quello relativo al bilancio sociale, previsto dalla L.R. n. 15 del 2014.

In coerenza con la normativa indicata, nella fase di costruzione del documento del Piano della Performance di cui di seguito, sono inseriti obiettivi, azioni e indicatori, che garantiscano il rispetto e la promozione del principio di pari opportunità.

Il documento recante il Piano della Performance viene trasmesso al Comitato unico di garanzia della Regione Puglia, agli Organismi Paritetici per l'Innovazione, alle Organizzazioni Sindacali rappresentative della Dirigenza e del Comparto ed alla RSU.

2. Fasi del ciclo di gestione della performance.

Ogni amministrazione pubblica è tenuta a misurare e a valutare la performance con riferimento all'amministrazione nel suo complesso, alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola e ai singoli dipendenti, secondo le modalità indicate nel d.lgs. 27 ottobre 2009 n. 150 e gli indirizzi impartiti dal Dipartimento della funzione pubblica, ai sensi dell'articolo 19 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114.

In attuazione dell'art. 4 del d.lgs. 150 del 2009, le amministrazioni pubbliche sviluppano il ciclo di gestione della performance in maniera coerente con i contenuti e con il ciclo della programmazione finanziaria e del bilancio.

Il ciclo di gestione della performance si articola nelle seguenti fasi:

a) definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori, tenendo conto anche dei risultati conseguiti nell'anno precedente;

b) collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;

c) monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;

d) misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale;

e) utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;

f) rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi di controllo interni ed esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi.

3. Definizione e assegnazione degli obiettivi.

3.1 Finalità strategiche, Valore pubblico e PIAO.

Presupposti necessari per il processo di valutazione del personale sono la programmazione finanziaria con l'assegnazione delle risorse e la definizione e individuazione delle finalità strategiche o indirizzi strategici sulla cui base assegnare gli obiettivi.

In attuazione dell'art. 5, d.lgs. 150/2009, dell'art. 39, comma 10, d.lgs. 118/2011 e dell'art. 4, comma 1, lett. b), d.lgs. 165/2001, gli indirizzi politici di cui al Programma di governo e alle Dichiarazioni programmatiche del Presidente della Regione confluiscono in un documento programmatico triennale adottato dall'organo di indirizzo politico, eventualmente da aggiornarsi annualmente, e attualmente denominato "Obiettivi strategici e assegnazione delle risorse" in base a quanto previsto dal D.P.G.R. 22 del 22 gennaio 2021 e ss.mm. ii.

Tale documento, adottato in coerenza con la programmazione economico-finanziaria e con gli altri atti di programmazione strategica regionale, nonché con i progetti di riforma e di investimento previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e di Resilienza (PNRR), con gli obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals – SDGs) definiti nell'Agenda 2030, confluisce nel PIAO.

La fase di programmazione serve ad orientare le performance individuali in funzione della performance organizzativa attesa e quest'ultima in funzione della creazione di valore pubblico, ovvero del miglioramento del livello di benessere dei destinatari delle politiche e dei servizi.

Le finalità strategiche individuate negli atti regionali di indirizzo politico concorrono a delineare la nozione di "valore pubblico" che la Regione Puglia si propone di conseguire e rappresentano il quadro di riferimento comune sulla cui base prende avvio il processo integrato di pianificazione, i cui esiti confluiscono nel Piano integrato di attività e organizzazione (d'ora in poi, PIAO).

Difatti il Piano della Performance è, in base alle intervenute modifiche normative, confluito nel PIAO di cui all'art. 6 del D.L. 9 giugno 2021 n. 80, conv. in l. 6 agosto 2021 n. 113, che definisce gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.

In base alle previsioni di legge, il PIAO è il documento programmatico triennale, aggiornato annualmente, che individua gli obiettivi di performance organizzativa di ente e di struttura, declinando gli obiettivi di valore pubblico, intendendosi per tali anche quelli rispondenti a finalità strategiche individuate negli atti regionali di indirizzo politico sopra richiamati.

Il valore pubblico è il livello complessivo di benessere economico, sociale, ambientale e sanitario dei cittadini, delle imprese e degli altri stakeholders creato (o co-creato) da un'Amministrazione pubblica, rispetto ad una baseline o livello di partenza.

Per valore pubblico dall'azione amministrativa regionale, si intende l'incremento del benessere economico, sociale, sanitario e socio-sanitario ed ambientale a favore della comunità regionale, del tessuto produttivo e più in generale delle singole persone generato dalle scelte politiche e dalla conseguente attività amministrativa posta in essere dalla Regione.

3.1.1 La programmazione degli obiettivi di Direttori (e figure equiparate) e Dirigenti. Obiettivi di performance organizzativa.

Il PIAO stabilisce il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa, tenendo conto degli indirizzi impartiti dal Dipartimento della funzione pubblica ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del d.lgs. n. 150 del 2009.

La misurazione e valutazione della performance individuale dei dirigenti e del personale EQ è collegata agli elementi indicati all'art. 9 del d.lgs. n. 150 del 2009 ss.mm.ii.

A tal fine le Strutture di vertice (Direttori di Dipartimento ed equiparati) in raccordo con l'Organo politico declinano le finalità strategiche in obiettivi di performance organizzativa e questa a sua volta in obiettivi di performance operativa di cui al § 3.1.2.

La performance organizzativa riguarda i risultati dell'Amministrazione considerata nel suo complesso e nelle sue diverse articolazioni e al cui perseguimento tutti, Direttori ed equiparati, dirigenti e personale, sono chiamati a contribuire. Essa permette di programmare, misurare e poi valutare come l'Amministrazione e le singole strutture Dipartimentali in cui essa è articolata, sulla base delle risorse disponibili, utilizzino le stesse in modo razionale per sviluppare i propri processi e per erogare servizi adeguati alle attese degli utenti, col fine ultimo di creare valore pubblico, ovvero di migliorare il livello di benessere sociale ed economico degli utenti e degli stakeholder.

La performance organizzativa del Dipartimento è direttamente collegata alla *mission* del Dipartimento. È misurata annualmente a livello di Dipartimento avuto riguardo a indicatori e target che consentano la rilevazione del grado di raggiungimento delle finalità strategiche riconducibili alla struttura e articolate nel PIAO in obiettivi di performance organizzativa del Dipartimento (o Struttura equiparata).

3.1.2. Obiettivi operativi annuali dei Dirigenti.

Gli obiettivi operativi annuali sono assegnati a livello di struttura organizzativa (Sezione o Servizio direttamente afferente al Dipartimento).

Il PIAO viene adottato con deliberazione di Giunta regionale, previa istruttoria della struttura competente secondo il modello organizzativo della Regione, che per quanto riguarda i contenuti relativi alla "performance" acquisisce le proposte di obiettivi operativi (ed eventuali obiettivi specifici individuali) dai Direttori di Dipartimento e dalle figure ad essi equiparate con riferimento alle strutture di propria competenza.

Per le strutture del Consiglio regionale il documento programmatico funzionale all'adozione del PIAO della Regione Puglia, concernente le materie ascritte all'autonomia del Consiglio Regionale, è adottato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale su proposta del Segretario Generale del Consiglio che assegna gli obiettivi, tenuto conto delle proposte formulate dai Dirigenti di Sezione e dai Dirigenti di Servizio.

Le proposte sugli obiettivi operativi annuali devono pervenire alla struttura competente, almeno 45 giorni prima della scadenza fissata per legge per l'adozione del PIAO, onde consentire il rispetto dei termini di legge e la verifica preventiva di cui al successivo § 3.3.

Eventuali ritardi possono essere valutati ai sensi del co. 5 dell'art. 10 d.lgs. n. 150 del 2009 che prescrive in caso di mancata adozione del Piano della performance (*rectius* del PIAO) il divieto di erogazione della retribuzione di risultato ai dirigenti che risultano avere concorso alla mancata adozione del Piano.

Laddove circostanze oggettive relative a singole strutture dirigenziali (ad esempio legate alla istituzione nel corso dell'anno di nuove strutture dirigenziali) non abbiano consentito l'assegnazione nei termini ivi richiamati degli obiettivi operativi annuali,

questi sono assegnati con la medesima modalità procedurale entro 15 giorni dall'assegnazione dell'incarico.

Gli obiettivi operativi annuali sono indicati in numero tale da connotare le reali priorità in termini di risultati attesi e, in ragione del peso correlato alla loro rilevanza, possono essere:

- "strategici", connotati dal carattere di notevole rilevanza rispetto alle normali attività istituzionali;
- "migliorativi", diretti a garantire l'ordinario funzionamento dell'Amministrazione o, in ogni caso, la realizzazione di interventi continuativi, ma comunque caratterizzati dal raggiungimento di target di maggiore efficienza ed efficacia rispetto al passato;
- "strutturali", diretti a garantire l'ordinario funzionamento dell'Amministrazione o, in ogni caso, la realizzazione di interventi continuativi in termini di mantenimento degli standard.

La diversa natura degli obiettivi assegnati ai dirigenti assume rilevanza in sede di valutazione dei Direttori e dei soggetti ad essi equiparati.

Possono essere previste una o più fasi intermedie ed una finale relativa al raggiungimento degli obiettivi operativi, onde consentire un maggior controllo sull'andamento della performance nel corso dell'anno di riferimento e poter valutare anche le diverse percentuali di raggiungimento (target) dell'obiettivo.

Nella determinazione degli obiettivi operativi annuali, l'Amministrazione deve tener conto delle segnalazioni ed osservazioni pervenute dagli organi di controllo come, ad esempio, la Corte dei conti, il Collegio dei revisori e l'OIV con riferimento all'anno precedente a quello cui il PIAO si riferisce.

Sono inoltre inseriti obiettivi di tipo trasversale, in attuazione delle previsioni di legge e a quelle contenute nelle direttive ministeriali in vigore in materia, come quelle di seguito riportate a mero titolo esemplificativo:

- art. 14 co.1 della L. 8 agosto 2015 n. 124 in base al quale "*Le amministrazioni pubbliche, nei limiti delle risorse di bilancio disponibili a legislazione vigente e senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, adottano misure organizzative volte a fissare obiettivi annuali per l'attuazione del telelavoro e del lavoro agile…*"

- *Art.6, co. 2 bis, del* D.L. 9 giugno 2023 n. 80, conv. in L. 6 agosto 2021 n. 113 in base al quale le pubbliche amministrazioni individuano un dirigente amministrativo o altro dipendente equiparato che definisca specificatamente le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità, proponendo la relativa definizione degli obiettivi programmatici e strategici della performance e la relativa strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo e degli obiettivi formativi annuali e pluriennali.

- art. 4-bis, comma 2 del D.L. n. 13 del 24 febbraio 2023, inserito in sede di conversione in L. 21 aprile 2023 n. 41, in base al quale le amministrazioni pubbliche, nell'ambito dei sistemi di valutazione della performance previsti dai rispettivi ordinamenti, provvedono ad assegnare "*ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali nonché ai dirigenti apicali delle rispettive strutture specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento previsti dalle vigenti*

disposizioni e valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30 per cento. Ai fini dell'individuazione degli obiettivi annuali, si fa riferimento all'indicatore di ritardo annuale di cui all'articolo 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. La verifica del raggiungimento degli obiettivi relativi al rispetto dei tempi di pagamento è effettuata dal competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile sulla base degli indicatori elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64."

- L'art. 14, comma 1, della l. n. 124 del 2015 ha previsto che il Piano organizzativo del lavoro agile (POLA), quale sezione del piano della performance (ora confluito nella sezione del PIAO), deve definire, fra l'altro, le misure organizzative, i requisiti tecnologici, i percorsi formativi del personale, anche dirigenziale, in tema di lavoro agile.

- Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 28 novembre 2023 avente ad oggetto: "Nuove indicazioni in materia di misurazione e di valutazione della performance individuale."

- Direttiva del Ministro della funzione pubblica del 16 gennaio 2025 avente ad oggetto "Valorizzazione delle persone e produzione di valore pubblico attraverso la formazione. Principi, obiettivi e strumenti", ove si legge che: "La promozione della formazione costituisce, quindi, uno specifico obiettivo di performance di ciascun dirigente che deve assicurare la partecipazione attiva dei dipendenti alle iniziative formative, in modo da garantire il conseguimento dell'obiettivo del numero di ore di formazione pro-capite annue, a partire dal 2025, non inferiore a 40, pari ad una settimana di formazione per anno."

3.1.3 Specifici obiettivi individuali.

A ciascun Direttore e dirigente sono assegnati specifici obiettivi individuali, comunque funzionali alla strategia dell'Amministrazione, ma strettamente connessi all'adeguato svolgimento di incarichi di particolare rilevanza e complessità, nonché al potenziale di ciascuno.

Gli specifici obiettivi individuali costituiscono sempre il frutto delle negoziazioni tra i seguenti Soggetti (anche denominati programmatore e valutato):

- nel caso di obiettivi assegnati ai Direttori o equiparati: tra il Presidente della Giunta regionale, che si avvale a tal fine del Capo di gabinetto, e i Direttori di Dipartimento o equiparati;
- nel caso di obiettivi assegnati ai Dirigenti di Sezione/Servizio direttamente afferente a Dipartimento: tra i Direttori e i Dirigenti di Sezione/Servizio direttamente afferente a Dipartimento;
- nel caso di obiettivi assegnati ai Dirigenti di Servizio: tra i Dirigenti di Sezione e i Dirigenti di Servizio.

Per il Consiglio regionale gli obiettivi individuali sono frutto del confronto tra:

- il Presidente del Consiglio regionale e il Segretario Generale del Consiglio;

- il Segretario Generale e i dirigenti di Sezione (nel caso di obiettivi assegnati ai dirigenti di Sezione)
- tra questi ultimi e i dirigenti di Servizio (nel caso di obiettivi assegnati ai dirigenti di Servizio);

La Giunta Regionale assegna annualmente gli obiettivi individuali ai Direttori con proprio atto, adottato a valle del processo di negoziazione gestito dal Capo di Gabinetto.

Gli specifici obiettivi individuali dei dirigenti sono previsti nel PIAO o, in alternativa possono essere assegnati entro il successivo mese di febbraio, con la medesima modalità procedurale prevista per l'approvazione del PIAO.

3.1.4 Caratteristiche degli obiettivi.

Tutti gli obiettivi, sia operativi che individuali, devono presentare le caratteristiche di cui all'art. 5 commi 2 e 2 *bis*, del d.lgs. n. 150 del 2009 ss.mm.ii. e quindi essere:

"a) rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie dell'amministrazione;

b) specifici e misurabili in termini oggettivi, concreti e chiari;

c) tali da determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi;

d) riferibili ad un arco temporale determinato, di norma corrispondente ad un anno;

e) commisurati ai valori di riferimento derivanti da standard definiti a livello nazionale e internazionale, nonché da comparazioni con amministrazioni omologhe;

f) confrontabili con le tendenze della produttività dell'amministrazione con riferimento, ove possibile, almeno al triennio precedente;

g) correlati alla quantità e alla qualità delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili;

g-bis) determinati in numero tale da connotare le reali priorità in relazione ai risultati attesi per il miglioramento dell'efficienza della pubblica amministrazione e dei servizi resi agli utenti e con peso correlato alla loro rilevanza;

g-ter) definiti, con riguardo alle lettere a), b), c), d), e), f), g) e g-bis), in modo tale da consentire di ancorare la relativa valutazione a elementi in grado di assicurare il più alto grado d di oggettività.

2-bis. Gli obiettivi, anche nell'ottica di una corretta allocazione delle risorse, assicurano l'effettiva inclusione sociale e le possibilità di accesso delle persone con disabilità."

3.1.5 Indicatori e target.

Il PIAO individua gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'Amministrazione, declinata per ciascuna Struttura dipartimentale o equiparata.

Per ciascun obiettivo operativo e specifico individuale sono previsti indicatori e target, nonché per i primi anche la relativa pesatura di cui al § 3.1.2.

Per indicatore si intende l'insieme di valori/informazioni/dati omogenei e pertinenti rispetto al fenomeno da valutare, che consentono di misurare in maniera oggettiva il grado di conseguimento degli obiettivi.

Gli indicatori devono essere adeguati sotto i profili della intelligibilità, semplicità di utilizzo e rispondenza con gli scopi di legge.

Per target si intende il valore-obiettivo che, fissato nella fase di programmazione, consente di verificare in termini oggettivi l'avanzamento ed il raggiungimento dello specifico risultato atteso con riferimento all'obiettivo assegnato.

Possono essere previste fasi intermedie di raggiungimento dell'obiettivo, di cui al § 3.1.2.

3.2 La programmazione degli obiettivi per il personale non dirigenziale.

3.2.1 Personale titolare di Elevata Qualificazione (EQ).

A seguito della formale assegnazione degli obiettivi operativi annuali e, comunque, non oltre 15 giorni dalla pubblicazione del PIAO o dalla notificazione della scheda con gli obiettivi laddove integrati successivamente all'adozione del PIAO, il dirigente della struttura (Dipartimento/Sezione/Servizio) ove è incardinato il titolare dell'incarico di EQ individua e assegna a ciascuna EQ gli obiettivi individuali di *performance*.

Questi ultimi, da definirsi in coerenza con quelli assegnati alla struttura di riferimento, sono inseriti, a cura del Dirigente, nel sistema informativo di gestione delle performance (di seguito "sistema informativo") entro il medesimo termine.

Nel caso di conferimento dell'incarico di EQ in corso d'anno, gli obiettivi assegnati sono inseriti nel sistema informativo entro 15 giorni dalla data di decorrenza dell'incarico.

Gli obiettivi sono previamente condivisi nel corso di un apposito colloquio tra titolare di EQ e il Dirigente di riferimento.

Al termine del colloquio gli obiettivi sono inseriti a cura del Dirigente stesso nel sistema informativo e notificati, tramite lo stesso, al titolare dell'incarico di EQ.

L'accettazione degli obiettivi tramite sistema informativo da parte del titolare di EQ equivale a sottoscrizione degli obiettivi stessi.

Se il sistema informativo non consente la notifica automatica, la stessa avviene a cura del dirigente responsabile della struttura di riferimento. In tal caso, anche l'accettazione degli obiettivi da parte del titolare di EQ avviene tramite sottoscrizione della scheda obiettivi.

Nel caso in cui non vi sia accordo tra il dirigente programmatore/valutatore e il valutato rispetto agli obiettivi, la decisione finale sulla loro individuazione spetta al solo dirigente programmatore/valutatore. Il valutato può annotare le sue osservazioni all'interno della propria scheda di programmazione della *performance* individuale, delle quali potrà tenere conto l'OIV in sede di esiti sulla valutazione finale, nel caso in cui il dipendente contesti la valutazione conseguita.

Gli obiettivi individuali da assegnare devono essere da un minimo di due ad un massimo di tre.

Gli obiettivi assegnati al valutato devono presentare le medesime caratteristiche di cui al § 3.1.4 ed essere:

a) pertinenti e coerenti rispetto agli obiettivi assegnati e alle responsabilità connesse all'attività di EQ assegnata e ai profili di competenza delineati nei C.C.N.L., nonché ai superiori obiettivi, di *performance* organizzativa dell'unità organizzativa nella quale presta servizio il valutato;

b) chiaramente individuabili;

c) effettivamente conseguibili;

d) coerenti rispetto al miglioramento della *performance* dell'unità organizzativa di appartenenza del personale da valutare e ai comportamenti organizzativi.

Il ritardo nell'assegnazione degli obiettivi costituisce elemento di valutazione negativa del dirigente/programmatore, fatte salve giustificate motivazioni.

Anche al fine di assicurare il raggiungimento degli obiettivi organizzativi di amministrazione e di struttura, il programmatore/valutatore, nelle ipotesi di assenza del titolare di un incarico di EQ per un periodo superiore a un mese, può attribuire le funzioni vicarie ad altro titolare di incarico di EQ della stessa struttura, ai sensi della disciplina di adozione dei criteri per l'istituzione e conferimento degli incarichi di EQ pro tempore vigente. In mancanza, la valutazione del raggiungimento del risultato degli obiettivi individuali da parte del titolare dell'incarico, deve tener conto dell'effettivo apporto partecipativo del titolare stesso ai risultati, da valutare secondo un criterio non necessariamente proporzionale all'effettiva presenza in servizio.

3.2.2 Personale di comparto.

Il personale di comparto viene valutato dal Dirigente titolare della Struttura di appartenenza.

Gli obiettivi del personale di comparto non titolare di EQ sono assegnati, entro il 28 febbraio, dal dirigente responsabile della struttura ove il personale risulta incardinato.

Gli obiettivi possono essere anche di gruppo ed in tal caso sono condivisi dal Dirigente mediante apposite riunioni alle quali possono essere chiamati a partecipare più valutati.

Gli obiettivi sono condivisi in sede di colloquio ed inseriti a cura del Dirigente nel sistema informativo e notificati, tramite lo stesso, al personale interessato.

L'accettazione degli obiettivi tramite sistema informativo da parte del personale equivale a sottoscrizione degli obiettivi stessi.

Nelle more della configurazione del sistema informativo anche per il personale di comparto non titolare di EQ, l'assegnazione degli obiettivi avviene tramite scheda appositamente predisposta (Scheda di assegnazione di obiettivi individuali - Allegato 1).

Nel caso in cui non vi sia accordo tra il dirigente programmatore/valutatore e il valutato rispetto agli obiettivi, la decisione finale sulla loro individuazione spetta al

solo dirigente programmatore/valutatore. Il valutato può annotare le sue osservazioni all'interno della propria scheda di programmazione della *performance* individuale, delle quali potrà tenere conto l'OIV in sede di esiti sulla valutazione finale, nel caso in cui il dipendente contesti la valutazione conseguita.

Gli obiettivi individuali o di gruppo possono essere anche solo in numero di uno.

Gli obiettivi assegnati al valutato devono presentare le medesime caratteristiche di cui al § 3.1.4 ed essere:

a) pertinenti e coerenti rispetto agli obiettivi assegnati e alle responsabilità connesse all'attività lavorativa svolta e ai profili di competenza delineati nei C.C.N.L., nonché ai superiori obiettivi, di *performance* organizzativa dell'unità organizzativa nella quale presta servizio il valutato;

b) chiaramente individuabili;

c) effettivamente conseguibili;

d) coerenti rispetto al miglioramento della *performance* dell'unità organizzativa di appartenenza del personale da valutare e ai comportamenti organizzativi.

3.3 Validazione da parte dell'OIV.

L'OIV partecipa alla fase di definizione degli obiettivi dei Direttori (e equiparati) e dei Dirigenti, effettuando la validazione degli indicatori e verificando la corrispondenza della qualificazione rispetto alla tipologia di obiettivi elencati al § 3.1.2 anche sulla base dei precedenti processi di valutazione della performance.

La Struttura tecnica, su indicazione dell'OIV, segnala alle Strutture proponenti eventuali non conformità di indicatori e della qualificazione degli obiettivi alle previsioni contenute nella legge e nel presente SMiVaP.

Il mancato adeguamento da parte delle Strutture proponenti alle segnalazioni di non conformità può costituire elemento di cui tener conto in sede di valutazione.

4. Monitoraggio.

4.1 Momenti di confronto e monitoraggio intermedio degli obiettivi.

Tra i compiti del dirigente programmatore/valutatore e dei soggetti valutati vi è il costante monitoraggio delle attività svolte per il raggiungimento degli obiettivi, in quanto la loro definizione e misurazione è un processo continuo, anche per implementare interventi correttivi ed eventualmente rimodulare gli stessi .

La comunicazione e la condivisione degli indicatori e dei *target* programmati e raggiunti viene effettuata attraverso un costante confronto tra dirigente programmatore/valutatore e valutato, anche per condividerne eventuali riallineamenti.

Ferma restando la possibilità indicata al § 3.1.2 di individuare nel PIAO una fase intermedia ed una finale di raggiungimento degli obiettivi, il dirigente programmatore/valutatore, effettua *feedback* intermedi dell'attività del valutato, anche tramite la richiesta di appositi *report* o mediante colloqui per conoscere come

procede l'attività lavorativa e acquisire informazioni sui comportamenti messi in atto dal valutato.

Il valutato può chiedere al proprio dirigente programmatore/valutatore un colloquio, sintetizzato in apposito resoconto, al ricorrere di eventuali elementi, a suo parere, ostativi al raggiungimento degli obiettivi.

L'OIV, avvalendosi della Struttura Tecnica Permanente procede al monitoraggio intermedio in merito al grado di raggiungimento degli obiettivi programmati, verificando l'andamento della performance al 30 giugno di ogni anno.

Nel caso di scostamenti significativi, l'OIV può convocare il Direttore di Dipartimento ed eventualmente i Dirigenti interessati nei successivi 10 giorni dal rilevamento di tali scostamenti, per un confronto in merito alle azioni correttive eventualmente da intraprendere.

Su richiesta del Soggetto programmatore/valutatore degli obiettivi, può essere operata una rimodulazione degli obiettivi stessi, qualora eventi imprevedibili non li rendano più attuali o sia ritenuto necessario integrare la programmazione con nuovi obiettivi.

Sia la rimodulazione che l'integrazione degli obiettivi seguono il medesimo procedimento seguito per l'assegnazione iniziale degli stessi.

La fase di monitoraggio intermedio si conclude entro il 31 luglio di ogni anno con l'adozione di una deliberazione di Giunta regionale, su proposta della stessa struttura competente all'adozione del PIAO; per il Consiglio Regionale la fase di monitoraggio si conclude con una deliberazione dell'Ufficio di Presidenza.

Per il personale di comparto ed i titolari di EQ il monitoraggio intermedio è rimesso anche allo stesso personale, il quale segnala al proprio Dirigente programmatore/valutatore eventuali eventi imprevedibili che non li rendano più attuali e che ne determinino la necessità di una rimodulazione o integrazione. Eventuali conseguenti rimodulazioni decise dal dirigente programmatore/valutatore sono comunicate, entro il 31 luglio dell'anno di riferimento, alla struttura competente, motivando in ordine agli eventi che rendono gli obiettivi non più attuali.

5. Misurazione dei risultati: la Relazione sulla performance.

Entro il 28 febbraio dell'anno successivo a quello oggetto di valutazione, le singole Strutture inseriscono nel sistema informativo i valori consuntivi riferiti a ciascun target e indicatore dei relativi obiettivi, la documentazione per consentirne la verifica e una sintetica relazione, a firma del Dirigente di Sezione e dei Servizi ivi incardinati, sul raggiungimento degli obiettivi della struttura di appartenenza.

Sull'effettivo raggiungimento degli obiettivi trasversali (trasparenza, anticorruzione, digitalizzazione, formazione, rispetto dei tempi nei pagamenti,…) le strutture competenti per materia in base al modello organizzativo (RTPC, RTD, Formazione, Ragioneria,…) effettuano i relativi i controlli prima dell'approvazione della Relazione.

La performance della struttura di appartenenza è rilevata e consuntivata nella Relazione sulla Performance, approvata di norma entro il 30 aprile.

La Relazione sulla Performance è approvata dalla Giunta regionale, sulla base dei dati e documenti inviati dalle Strutture e previa attività di verifica, anche a campione, da parte della struttura del controllo di gestione sui target e sugli indicatori relativi al raggiungimento degli obiettivi.

Nella Relazione sono indicati i risultati riferiti agli obiettivi annuali inseriti nel Piano della performance (PIAO), distinti in obiettivi operativi annuali e specifici obiettivi individuali, nonché il grado di raggiungimento della performance di struttura.

L'OIV valida la Relazione a condizione che la stessa sia redatta in forma sintetica, chiara e di immediata comprensione ai cittadini e agli altri utenti finali e ne assicura la visibilità attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Amministrazione.

6. La valutazione della performance.

La performance individuale è da intendersi come il contributo fornito da ciascun dipendente, in termini di risultato (cosa è stato fatto) e di modalità di approccio (come è stato fatto: competenze/comportamenti organizzativi), al raggiungimento degli obiettivi dell'Amministrazione, della struttura e degli obiettivi individuali assegnati, nonché alla capacità di valutazione dei propri collaboratori.

Il valutatore garantisce effettività e progressività alla valutazione, ai sensi dell'art. 9 del d.lgs. n. 150/2009 e di eventuali ulteriori previsioni normative.

Sono sottoposti a valutazione gli incarichi dirigenziali o di EQ di durata non inferiore a due mesi continuativi nel corso dell'anno di valutazione.

Non accede alla valutazione il personale di comparto assunto da un periodo inferiore a due mesi continuativi nell'anno di valutazione.

6.1 I soggetti responsabili della valutazione.

Per soggetto valutatore si intende colui che al termine del periodo di valutazione ricopre la seguente posizione o ruolo rispetto al valutato:

- il Presidente della Giunta regionale per il Capo di Gabinetto e per il Coordinatore dell'Avvocatura regionale;
- la Giunta regionale per i Direttori di Dipartimento e le figure ad essi equiparati (Segretario generale della Presidenza, , Segretario generale della Giunta regionale e dirigenti di Strutture dirigenziali equiparate a Dipartimenti in base agli atti organizzativi dell'Ente regionale);
- l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale per il Segretario generale del Consiglio regionale;
- i Direttori di dipartimento e i Soggetti ad essi equiparati per tutti i Dirigenti di Sezione e di Servizio afferenti al relativo Dipartimento con riferimento alla valutazione dei comportamenti (par. 6.3.1);
- i Direttori di dipartimento e i Soggetti ad essi equiparati per i Dirigenti di Servizio incardinati nelle rispettive Strutture dipartimentali, sentito il Dirigente di sezione, con riferimento alla valutazione dei comportamenti (par. 6.3.1);

- i Direttori (o equiparati) e i Dirigenti (di Sezione o di Servizio), per quanto riguarda il personale titolare di incarichi di Elevata qualificazione (EQ), per il periodo per il quale l'EQ risulta incardinata nella rispettiva struttura, in base alle anagrafiche fornite dalla Sezione competente;
- i Direttori (o equiparati) e i Dirigenti (di Sezione o di Servizio), eventualmente di concerto con i titolari di incarichi di EQ, per il personale del comparto che risulta incardinato in base alle anagrafiche fornite dalla Sezione competente, nella rispettiva struttura, al termine del periodo di valutazione. Nel caso in cui nel corso dell'anno oggetto di valutazione, il dipendente abbia prestato servizio in due o più strutture regionali, la valutazione è effettuata da ciascun Dirigente per il periodo di propria competenza.

Nei casi in cui il valutatore al momento della valutazione non sia più in servizio presso la Regione, la valutazione è svolta dal Dirigente/valutatore subentrato, previo confronto con quello uscente, che è tenuto a fornire tutti gli elementi necessari per una corretta valutazione.

La mancata collaborazione a tal fine, è segnalata dal Dirigente subentrante all'OIV, il quale può tenerne conto nei termini di cui al § 8.

6.2 Valutazione finale del personale di comparto.

La performance della struttura di appartenenza è rilevata e consuntivata nella Relazione sulla Performance: per il personale incardinato nei dipartimenti o strutture equiparate è collegata alla mission di Dipartimento di cui al § 3.1.1, ultimo cpv, mentre per quello incardinato nelle Sezioni e nei Servizi, è pari al risultato ottenuto dalle rispettive strutture di appartenenza.

6.2.1 Valutazione del personale non titolare di EQ.

Il comma 1, art. 19 "Criteri per la differenziazione delle valutazioni", del d.lgs. 150/2009, come modificato dall'art. 2, comma 1, del d.lgs. 1° agosto 2011, n. 141 e, successivamente, così sostituito dall'art. 13, comma 1, del d.lgs. 25 maggio 2017, n. 74, stabilisce che:

"1. Il contratto collettivo nazionale, nell'ambito delle risorse destinate al trattamento economico accessorio collegato alla performance ai sensi dell'articolo 40, comma 3-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, stabilisce la quota delle risorse destinate a remunerare, rispettivamente, la performance organizzativa e quella individuale e fissa criteri idonei a garantire che alla significativa differenziazione dei giudizi di cui all'articolo 9, comma 1, lettera d), corrisponda un'effettiva diversificazione dei trattamenti economici correlati."

Le risorse rese annualmente disponibili ai sensi del comma 1 dell'art. 59 del vigente CCNL, sono destinate ai seguenti utilizzi:

a) premi correlati alla performance organizzativa;

b) premi correlati alla performance individuale

L'art. 48 prevede la differenziazione del premio individuale per cui "*1. Ai dipendenti che conseguano le valutazioni più elevate, secondo quanto previsto dal sistema di*

valutazione dell'ente, è attribuita una maggiorazione del premio individuale di cui all'art. 59, comma 2, lett. b), che si aggiunge alla quota di detto premio attribuita al personale valutato positivamente sulla base dei criteri selettivi.

2. La misura di detta maggiorazione, definita in sede di contrattazione collettiva integrativa, non potrà comunque essere inferiore al 30% del valore medio pro-capite dei premi destinati al personale ai sensi del comma 1. Per gli Enti con un numero di dipendenti pari o inferiore a 10 detta percentuale non potrà comunque essere inferiore al 25%. Gli enti che abbiano dato attuazione alla disciplina di cui al comma 4 possono definire un minor valore percentuale, comunque non inferiore al 20%.

3. La contrattazione collettiva integrativa definisce altresì, preventivamente, una limitata quota massima di personale valutato, a cui tale maggiorazione può essere attribuita, nonché i criteri per regolare eventuali casi di parità.

4. In sede di contrattazione collettiva integrativa di cui all'art. 7 del presente CCNL è possibile correlare l'effettiva erogazione di una quota delle risorse di cui all'art. 79 comma 2 lett. c) (Fondo risorse decentrate: costituzione) del CCNL 16.11.2022, al raggiungimento di uno o più obiettivi riferiti agli effetti dell'azione dell'ente nel suo complesso, oggettivamente misurabili.

5. Le disposizioni di cui al presente articolo non trovano applicazione se il numero dei dipendenti in servizio nell'Ente non è superiore a 5 unità.

6. Il presente articolo disapplica e sostituisce l'art. 81 del CCNL 16.11.2022."

Si definiscono di seguito gli ambiti di misurazione e valutazione della complessiva performance del personale dell'Area degli Operatori, degli Operatori esperti, degli Istruttori e dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione (non titolare di EQ) da ricomprendere nella performance individuale e organizzativa, affinché una volta stabilita, nel contratto collettivo integrativo, la quota delle risorse destinate a remunerare, rispettivamente, la performance organizzativa e quella individuale, si possa procedere all'assegnazione delle eventuali distinte premialità al personale non dirigenziale.

Le dimensioni della performance organizzativa e della performance individuale sono strettamente collegate fra loro. In relazione a questo aspetto, il Sistema offre le indicazioni metodologiche affinché la performance individuale del personale venga declinata come il contributo individuale di ciascuno al raggiungimento degli obiettivi della pianificazione strategica.

Il sistema è pertanto volto a stabilire le metodologie di valutazione, le procedure e i criteri, tenuto conto del peculiare ordinamento e delle specificità degli aspetti organizzativi e funzionali della Regione.

Il sistema di misurazione e valutazione individuale del personale inquadrato nell'Area degli Operatori, degli Operatori esperti, degli Istruttori e dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione (non titolari di EQ) è uno strumento di miglioramento delle diversificate e specifiche professionalità, amministrative e tecniche, di questa amministrazione.

La valutazione avviene sulla base della scheda allegata (Scheda di valutazione della performance individuale - Personale di comparto - Allegato 2), compilata dal Valutatore.

Ai fini della misurazione della performance individuale del personale di comparto si tiene conto del raggiungimento degli specifici obiettivi di gruppo o individuali assegnati ad inizio ciclo (con un peso del 30%) o, in assenza di specifici obiettivi, della performance della struttura di appartenenza; nonché della valutazione delle competenze e comportamenti (professionali e organizzativi) e della qualità del contributo assicurato alla performance della struttura di appartenenza (con un peso complessivo del 70%), effettuata dal dirigente valutatore.

Nel caso in cui il punteggio attribuito per una o più voci della Scheda di valutazione della performance individuale - Personale di comparto - (Allegato 2) sia inferiore a 6/10 il valutatore fornisce indicazioni sugli ambiti di miglioramento della prestazione

La scheda di valutazione della performance viene trasmessa dal Valutatore al valutato con modalità tracciabile. Il valutato è tenuto a sottoscrivere la scheda di valutazione "per presa visione" e a ritrasmetterla al valutatore entro 5 giorni lavorativi dalla ricezione (da tale computo vanno esclusi i giorni di ferie o permessi eventualmente già accordati e quelli di malattia) con modalità tracciabile, anche con e-mail.

Entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello oggetto di valutazione, le schede di valutazione del personale di comparto non titolare di EQ firmate vengono trasmesse, unitamente ad un prospetto sinottico riepilogativo, a cura del Dirigente valutatore alla competente Sezione per le attività conseguenti.

6.2.2 Valutazione del personale titolare di EQ.

La misurazione e valutazione della performance individuale del personale titolare di incarichi di Elevata qualificazione (personale EQ), avviene con le modalità di seguito indicate ed è collegata:

- alla performance organizzativa della struttura di appartenenza come rilevata nella Relazione sulla Performance (10%);
    - per le EQ incardinate nei dipartimenti o strutture equiparate il risultato è collegata alla mission di Dipartimento di cui al § 3.1.1, ultimo cpv.;
    - per le EQ incardinate nelle Sezioni e nei Servizi, il risultato è pari al risultato ottenuto dalle rispettive strutture di appartenenza;
- al raggiungimento di specifici obiettivi individuali (60%);
- alle capacità organizzative e/o professionali dimostrate (30%).

Al termine del periodo di riferimento della valutazione ed entro il mese di febbraio dell'anno successivo, il valutatore procede alla validazione delle informazioni inserite, da ciascun titolare di EQ, nel sistema informativo, riferite al grado di raggiungimento degli obiettivi individuali. Su richiesta del valutatore o del Controllo di Gestione, il titolare di EQ è tenuto a fornire idonea documentazione e una breve relazione (di massimo 10 righe) sui risultati conseguiti.

Entro il giorno 30 del mese di marzo successivo all'esercizio, il Controllo di Gestione, anche sulla base delle informazioni rivenienti dai sistemi informativi esterni alla struttura, procede alla certificazione dei risultati, mediante l'utilizzo del Sistema Informativo.

Il valutatore cui è assegnata la EQ, ricevuta la notifica dell'avvenuta certificazione dei risultati, provvede all'attribuzione del punteggio relativo alle capacità organizzative e professionali compilando la relativa sezione presente sul sistema informativo.

Nell'ipotesi in cui nel medesimo periodo di valutazione il dipendente sia stato titolare di diversi incarichi di EQ, la valutazione dei comportamenti è effettuata con riferimento a ciascun incarico ricoperto da parte del competente Direttore di Dipartimento/Dirigente di Sezione/Dirigente di Servizio.

Ciascuna scheda di valutazione individuale finale dev'essere sottoscritta dal Valutatore e dalla EQ per presa visione, attraverso il sistema informatico laddove la relativa funzione sia stata attivata.

Entro 30 giorni dalla approvazione della Relazione sulla performance, il valutatore trasmette alla competente Sezione le schede di valutazione, unitamente ad un prospetto sinottico riepilogativo, per l'attribuzione della retribuzione di risultato.

La retribuzione di risultato consegue alla valutazione annuale, correlata agli elementi sopra specificati. La cessazione anticipata dall'incarico di EQ non può pregiudicare il raggiungimento del target annuale stabilito in fase preventiva, anche al fine di non penalizzare la performance dell'Amministrazione. A tal fine è misurato l'obiettivo definito in fase preventiva, eventualmente ripartito tra più incarichi/titolari nel corso dell'anno.

La conclusione del processo di valutazione del personale titolare di EQ è propedeutica e necessaria per la valutazione del personale dirigenziale responsabile della valutazione dello stesso, pertanto il rispetto dei termini (15 giorni dalla approvazione della Relazione sulla Performance) è indispensabile a consentire una celere chiusura del complessivo processo di valutazione.

6.3 Valutazione dei dirigenti.

In applicazione dell'art. 9 del d.lgs. n. 150 del 2009 la misurazione e la valutazione della performance individuale dei dirigenti è collegata:

a) agli indicatori di performance relativi all'ambito organizzativo di diretta responsabilità, ai quali è attribuito un peso prevalente nella valutazione complessiva;

a-bis) ai livelli di formazione raggiunti dal personale dipendente, in relazione alle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili;

b) al raggiungimento di specifici obiettivi individuali, valorizzando il personale destinatario di incarichi di particolare rilevanza e complessità attraverso l'assegnazione di specifici obiettivi individuali strettamente connessi all'adeguato svolgimento di tali incarichi nonché alle potenzialità di ciascuno;

c) alla qualità del contributo assicurato alla performance generale della struttura, alle competenze professionali e manageriali dimostrate, nonché ai comportamenti organizzativi richiesti per il più efficace svolgimento delle funzioni assegnate;

d) alla capacità di valutazione dei propri collaboratori, dimostrata tramite una significativa differenziazione dei giudizi;

d-bis) agli indicatori di performance relativi al raggiungimento degli obiettivi derivanti dalla programmazione strategica della piena accessibilità delle amministrazioni, da parte delle persone con disabilità.

La valutazione dei dirigenti si fonda su due macro aree:

1. i **risultati**, riferiti agli obiettivi annuali inseriti nel Piano della performance (PIAO); essi sono a loro volta distinguibili, in base a quanto l'amministrazione indica nel PIAO stesso in:

- risultato raggiunto con riferimento agli obiettivi operativi annuali indicati nel PIAO, in ragione del peso assegnato. (per un punteggio massimo di 40 su 100);
- risultato legato ad obiettivi individuali specificamente assegnati, calcolati come media delle percentuali di raggiungimento dei singoli obiettivi (per un punteggio massimo di 30 su 100).

Per i risultati sono assegnati max 70 punti su un totale di 100, in ragione degli esiti della misurazione svolta mediante il sistema informativo secondo quanto previsto al § 5.

2. i **comportamenti**, i quali attengono al "come" un'attività viene svolta da ciascuno, all'interno dell'amministrazione; nell'ambito della valutazione dei comportamenti dei dirigenti una specifica rilevanza viene attribuita alla capacità di valutazione dei propri collaboratori.

L'attribuzione del punteggio (max 30 punti su 100) per i comportamenti è così articolata:

-valutazione top-down da parte del valutatore mediante la compilazione della "scheda delle competenze e dei comportamenti organizzativi" (scheda CCO - Allegato 3) per un massimo di 25 punti;

- valutazione bottom-up da parte dei collaboratori (max 5 punti).

6.3.1 Valutazione dei comportamenti.

La valutazione delle competenze e dei comportamenti organizzativi è tesa ad evidenziare in particolare i seguenti fattori:

- attuazione di comportamenti organizzativi tesi alla "*crescita professionale dei collaboratori, favorendo le occasioni di formazione e promuovendo opportunità di sviluppo interne ed esterne alla struttura di cui è responsabile" (art. 13, co. 4 bis del codice di comportamento)*
- realizzazione di condizioni lavorative di pari opportunità e che favoriscano l'equilibrio tra tempi di lavoro e vita privata, promozione della cultura di genere e del rispetto del principio di non discriminazione;
- effettiva differenziazione nella valutazione del personale;
- efficacia ed efficienza dell'attività amministrativa posta in essere in relazione al contributo in termini di competenze e comportamenti del valutato (rilevano a tal fine ad esempio il mancato rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti, l'inerzia ed il silenzio a fronte di istanze di accesso, i comportamenti di eventuale rilevanza disciplinare, la violazione più in generale di disposizioni del codice di comportamento, ...)

La scheda per la valutazione delle competenze e dei comportamenti prevede un massimo di 5 punti per ciascun modulo di valutazione per un massimo totale di 25 punti. A ciascun punteggio corrisponde una valutazione secondo la motivazione riportata nella stessa scheda in corrispondenza del punteggio.

Laddove il valutato consegua una valutazione pari o inferiore a 2, con riferimento al singolo fattore di valutazione, il valutatore indica nel modulo corrispondente i profili di miglioramento del comportamento o delle competenze.

La scheda CCO, una volta redatta dal Valutatore, è portata a conoscenza del valutato, entro 30 giorni dalla pubblicazione della Relazione sulla Performance, mediante un colloquio finale, che costituisce occasione di confronto tra valutato e valutatore, anche per individuare elementi di miglioramento nella prestazione. In assenza di colloquio le schede sono portate a conoscenza direttamente tramite il Sistema informatico (se in esercizio) o tramite invio via e mail, nel rispetto del medesimo termine

Eventuali ritardi nell'invio delle succitate schede possono essere oggetto di valutazione da parte dell'OIV, previa segnalazione da parte del valutato.

6.3.2 Valutazione bottom up.

La Regione applica altresì un approccio bottom-up nella valutazione dei Dirigenti.

Tale valutazione è resa operativa mediante la piattaforma all'uopo predisposta dall'Amministrazione che garantisce l'anonimato delle valutazioni espresse dai collaboratori.

In ragione della necessità di garantire l'anonimato, la valutazione bottom up è attivata unicamente in presenza di almeno tre collaboratori abilitati a valutare il Dirigente di riferimento.

Il punteggio massimo attribuibile è di 5 punti assegnati sulla base degli item prescelti dall'Amministrazione per rilevare se i comportamenti del valutato rispondono a equità, parità di genere e più in generale capacità di creare un clima di benessere organizzativo e di promozione della crescita professionale dei propri collaboratori nello svolgimento dei propri compiti e funzioni istituzionali.

Ai fini della valutazione bottom up sono prese in considerazione tutte le unità di personale complessivamente assegnate alle strutture per le quali il valutato ricopre gli incarichi dirigenziali (titolarità e *interim*).

Laddove ricorrano situazioni eccezionali - attesa la necessità che ciascuna struttura dirigenziale sia adeguatamente dotata di personale - tali per cui il personale assegnato al dirigente sia in numero inferiore a tre unità, la valutazione bottom up non può essere svolta. A tali dirigenti, è attribuito un punteggio pari alla media delle valutazioni bottom up espresse nell'Ente. La medesima regola si applica qualora il dirigente non riceva alcuna valutazione dai propri collaboratori.

La valutazione bottom up viene svolta mediante il sistema informativo che consente la valutazione in forma anonima dei dirigenti da parte dell'organico di afferenza, secondo le seguenti modalità e condizioni e fatte salve eventuali diverse indicazioni rese note in fase di avvio della procedura:

● la valutazione, nelle more che il sistema informativo consenta la valutazione di differenti dirigenti, viene espressa da ciascun dipendente regionale di comparto, ivi comprese le EQ, nei confronti del dirigente sovraordinato rispetto al quale, nell'anno oggetto di valutazione, ha avuto il rapporto valutato/valutatore di maggiore durata e comunque di almeno 120 gg, mediante la compilazione della sezione 5 del questionario sul benessere organizzativo, approvato con DGR n. 1606 del 9.9.2019 (allegato 4) ovvero di altro questionario individuato dall'Amministrazione;

● nel caso in cui ad un dipendente siano assegnate EQ *ad interim*, sarà considerata la sola EQ di titolarità, ai fini della verifica dei requisiti per avere diritto ad effettuare la valutazione;

● la compilazione del questionario è resa in forma anonima, garantita dal sistema informativo, e si avvierà mediante comunicazione diramata dalla Sezione Personale sulla intranet NoiPA con la specificazione delle modalità operative da seguire;

● a garanzia dell'anonimato, è valutato solo il dirigente cui afferiscono, nel complesso, almeno tre valutatori (il personale fuoriuscito dall'Ente al momento della valutazione Bottom Up non rientra nel computo dei valutatori);

● ogni scheda compilata da ciascun dipendente esprime un valore medio complessivo ottenuto sulla base dei punteggi assegnati alle 9 domande presenti. Ogni singola domanda prevede l'attribuzione di un punteggio da un minimo di 1 a un massimo di 6;

● il punteggio finale relativo alla procedura bottom up assegnato a ciascun dirigente è determinato dalla media del punteggio delle schede compilate;

Gli esiti della valutazione bottom up saranno resi noti solo dopo la conclusione della valutazione da parte dei dirigenti nei confronti del personale di comparto e delle EQ.

7. Valutazione degli incarichi ad interim.

La valutazione del Dirigente per gli incarichi ricoperti *ad interim* è effettuata con le medesime modalità di cui ai paragrafi precedenti.

Il punteggio conseguito per gli incarichi ricoperti *ad interim* non rientra nell'applicazione dell'istituto della differenziazione della retribuzione di risultato.

8. Valutazione finale dei Dirigenti.

Terminata la fase di valutazione dei comportamenti e di bottom up, l'OIV procede, avvalendosi del Struttura Tecnica Permanente, alla estrapolazione, mediante sistema informativo, dei punteggi relativi alle singole voci di valutazione (grado di raggiungimento dei risultati di cui alla Relazione sulla performance, CCO e bottom up).

Nei 30 giorni successivi l'OIV, sulla base delle rilevazioni del controllo di gestione e di evidenze contenute in atti ufficiali provenienti da Istituzioni o da organi interni all'Amministrazione (quali ad esempio la Corte dei Conti, il Collegio dei Revisori dei conti della Regione, l'Avvocatura regionale, l'Ufficio procedimenti disciplinari, il

Responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza, il Responsabile per la protezione dei dati della Regione,..), nonché tenendo conto di eventuali segnalazioni (anche di carattere riservato) da parte di utenti esterni o di personale interno, può rideterminare il punteggio finale della valutazione, disponendo a tal fine della possibilità di assegnare o decurtare fino a un massimo di 5 punti onde renderla più coerente con le finalità del presente sistema di valutazione.

Nell'ambito della propria istruttoria, l'OIV può procedere ad un colloquio con i soggetti interessati.

All'esito dell'attività di misurazione e valutazione, l'OIV notifica ai dirigenti valutati, tramite il sistema informativo, le schede di valutazione.

9. Valutazione finale dei Direttori e figure equiparate.

La valutazione del Capo di gabinetto e del Coordinatore dell'Avvocatura regionale è effettuata direttamente dal Presidente della Regione sulla base di una sintetica relazione annuale redatta dagli interessati e validata dall'OIV.

La valutazione del Segretario Generale del Consiglio Regionale è effettuata dall'Ufficio di residenza sulla base di una sintetica relazione annuale redatta dall'interessato e validata dall'OIV.

La valutazione dei Direttori di Dipartimento e figure equiparate è effettuata dalla Giunta regionale. In tal caso, l'organo di governo delibera su proposta dell'OIV il quale formula il giudizio compilando la "Scheda di valutazione del Direttore di Dipartimento ed equiparati" di cui all'Allegato 5, tenendo conto di eventuali segnalazioni ricevute.

Per consentire la valutazione, il Direttore presenta annualmente all'OIV una sintetica relazione contenente i dati e gli elementi necessari a valutare i punti 1 e 6 sotto elencati.

La valutazione dei Direttori di Dipartimento ed equiparati è misurata in base a sei fattori specifici:

1. (fino a 15 punti) la percentuale di raggiungimento degli specifici obiettivi individuali assegnati dalla Giunta Regionale ai sensi del §3.1.3;

2. (fino a 25 punti) la percentuale di raggiungimento degli obiettivi del Dipartimento/Struttura autonoma nel suo complesso che, nelle more della misurazione della performance organizzativa di cui all'ultimo capoverso del §3.1.1, è pari alla media della performance organizzativa delle Sezioni del Dipartimento, come consuntivati nella Relazione sulla performance;

3. (fino a 5 punti) la capacità di valutazione dei propri collaboratori, dimostrata tramite una significativa differenziazione dei giudizi. Per la misurazione di tale fattore dovrà essere utilizzato il criterio di calcolo dello scarto quadratico medio, cui consegue l'attribuzione dei seguenti punteggi:

- punti 0 (zero), nei casi in cui non è stata effettuata alcuna differenziazione (deviazione standard = zero);
- punti 1,25, nei casi in cui la deviazione standard è maggiore di zero e minore di uno;

- punti 2,5, nei casi in cui la deviazione standard è maggiore o uguale a 1 e minore di 2,5;
- punti 3,75, nei casi in cui la deviazione standard è maggiore o uguale a 2,5 e minore di 5;
- punti 5, nei casi in cui la deviazione standard è maggiore o uguale a 5.

Nel caso di direttori che effettuano una sola valutazione o non ne effettuano alcuna (ad esempio, per assenza di personale da valutare), i relativi punti (5) sono redistribuiti proporzionalmente tra le rimanenti voci della sezione A della scheda di valutazione (allegato 5);

4. (fino a 10 punti) ottemperanza alle direttive, disposizioni o prescrizioni impartite dal Capo di Gabinetto, con particolare riferimento al rispetto dei tempi assegnati: si applica una decurtazione di 1 punto per ciascun ritardo o accertata inottemperanza alle direttive emanate dal Capo di Gabinetto;

5. (fino a 5 punti) qualità della programmazione, valutata in funzione della qualificazione degli obiettivi (strategici, migliorativi o strutturali) assegnati ai dirigenti di cui al § 3.1.2. Il punteggio è attribuito in base all'incidenza degli obiettivi qualificati come strategici, ai sensi del richiamato paragrafo, in sede di definizione e validazione degli stessi, sul totale di quelli assegnati:

- 0 punti se la quota di obiettivi strategici è inferiore al 60%
- 1 punto se la quota di obiettivi strategici è compresa tra il 60% e il 69%;
- 2 punti se la quota di obiettivi strategici è compresa tra il 70% e il 79%;
- 3 punti se la quota di obiettivi strategici è compresa tra l'80% e l'89%;
- 4 punti se la quota di obiettivi strategici è compresa tra il 90% e il 99%;
- 5 punti se gli obiettivi assegnati sono tutti strategici (100%).

6. (fino a 40 punti, 10 per ciascuna voce) la qualità del contributo in termini di comportamenti organizzativi come da allegata scheda (Allegato n.5, sez. B) e fatti salvi successivi aggiornamenti o modifiche alla stessa.

Ai fini dell'attribuzione del punteggio, l'OIV tiene conto e riporta all'organo politico eventuali segnalazioni pertinenti, rilevanti e affidabili, nonché le inadempienze riscontrate in sede di verifica su "Amministrazione Trasparente".

10. Procedure di conciliazione.

10.1 Procedure di conciliazione per il comparto.

10.1.1 Personale titolare di incarichi di EQ.

Dopo che le risultanze della valutazione del personale non dirigenziale titolare di EQ sono portate a conoscenza del valutato, il titolare dell'incarico di EQ può chiedere al valutatore un colloquio da svolgersi nei 15 giorni successivi alla notifica della scheda di valutazione per chiedere delucidazioni sulla valutazione conseguita.

Nel corso del colloquio, di cui viene dato atto in un verbale, il titolare di EQ fornisce in contraddittorio le proprie controdeduzioni, anche avvalendosi eventualmente dell'assistenza di un rappresentante dell'Organizzazione Sindacale di propria fiducia.

Nei successivi quindici giorni, il Valutatore può rivedere *in melius* la valutazione.

Decorsi inutilmente i quindici giorni, senza che il Valutatore abbia rivisto *in melius* la valutazione o nel caso di non condivisione della valutazione rivista dal valutatore, il valutato nei successivi quindici giorni può richiedere in forma scritta, motivata e circostanziata, la revisione della valutazione da parte del Collegio di conciliazione ai sensi del successivo § 10.3.

10.1.2 Personale di comparto non titolare di EQ.

Con riferimento al personale di comparto non titolare di EQ, nel caso di conseguimento di un punteggio inferiore a 50/70 della valutazione dei comportamenti ovvero per mancato raggiungimento degli obiettivi, l'interessato può chiedere al valutatore un colloquio da svolgersi nei 15 giorni successivi alla notifica della scheda di valutazione.

Nel corso del colloquio, il dipendente fornisce in contraddittorio le proprie controdeduzioni, anche avvalendosi eventualmente dell'assistenza di un rappresentante dell'Organizzazione Sindacale di fiducia.

Nei successivi quindici giorni, il dirigente può rivedere *in melius* la valutazione.

Decorsi inutilmente i 15 giorni, senza che il Valutatore abbia rivisto *in melius* la valutazione, il valutato può richiedere in forma scritta, motivata e circostanziata, la revisione della valutazione rivolgendosi al proprio Direttore di Dipartimento, il quale convoca un incontro cui partecipano il valutato e il valutatore. In tal caso il colloquio è finalizzato a pervenire ad una soluzione conciliativa tra valutato e valutatore, in assenza della quale resta confermata la valutazione iniziale.

Per il personale incardinato direttamente nei dipartimenti la richiesta di revisione è formulata direttamente al Direttore chiedendo un colloquio da svolgersi nei 15 giorni successivi alla notifica della scheda di valutazione.

Nel corso del colloquio, il dipendente fornisce in contraddittorio le proprie controdeduzioni, anche avvalendosi eventualmente dell'assistenza di un rappresentante dell'Organizzazione Sindacale di fiducia.

Nei successivi quindici giorni, il Direttore può rivedere *in melius* la valutazione, diversamente la valutazione iniziale si intende confermata.

10.2 Procedura di conciliazione per i Dirigenti innanzi all'OIV.

Nei successivi quindici giorni dalla notificazione delle schede di valutazione individuale il Dirigente valutato può presentare osservazioni scritte motivate e circostanziate all'OIV circa la verifica e la correttezza metodologica della valutazione attuata sia con riferimento ai risultati che con riferimento ai comportamenti.

L'OIV se ritiene che le osservazioni presentino elementi di fondatezza da approfondire convoca il Valutato ed il Valutatore, anche congiuntamente.

L'OIV con riferimento all'eventuale contestazione della valutazione in ordine al raggiungimento degli obiettivi verifica, sulla base dei dati oggettivi riferiti agli indicatori ed al target inseriti nelle schede e delle ulteriori informazioni acquisite nel corso di un

incontro con il valutato ed il valutatore, se la valutazione debba essere rideterminata, eventualmente anche in senso negativo. L'OIV esplica preliminarmente una funzione conciliativa tra Valutato e Valutatore, affinché pervengano ad una soluzione concordata sulla valutazione finale. Laddove il tentativo di conciliazione non vada a buon fine, l'OIV può rivedere la valutazione sia in termini positivi che negativi fino ad un massimo di 10 punti, per renderla più coerente con le previsioni normative e quelle di cui al presente Sistema di valutazione, laddove ravvisi anomalie significative o, se si tratta di rivedere valutazioni negative (ossia inferiori a 50 punti su 100) ravvisi anomalie nella procedura seguita e nelle valutazioni effettuate dal valutatore.

L'OIV a tal fine prende in considerazione anche l'eventuale mancata partecipazione all'incontro dei soggetti convocati.

Qualora, invece, la contestazione riguardi la valutazione dei comportamenti espressa dal Valutatore, l'OIV convoca un incontro cui partecipano il valutato e il valutatore. In tal caso il colloquio è finalizzato a pervenire ad una soluzione conciliativa tra valutato e valutatore, in assenza della quale resta confermata la valutazione iniziale.

In entrambi i casi degli esiti dell'incontro è redatto verbale sottoscritto come presa d'atto dai partecipanti.

Il Valutato ed il Valutatore inoltre in caso di accettazione della valutazione rivista sottoscrivono il verbale anche per accettazione.

All'esito delle eventuali procedure di conciliazione, l'OIV trasmette l'elenco dei punteggi assegnati ai dirigenti alla competente Sezione, con comunicazione riservata, per l'adozione degli atti conseguenti.

10.3 Collegio di conciliazione.

In caso di mancata accettazione della valutazione rivista o di esito negativo dell'incontro di cui al paragrafo precedente, nonché nei casi di cui al § 10.1.1 per il personale titolare di incarichi di EQ, sia il personale di comparto titolare di EQ che il Dirigente valutato possono entro quindici giorni attivare la procedura di conciliazione innanzi ad un Collegio di conciliazione appositamente costituito.

La procedura di conciliazione è attivata dall'interessato mediante atto scritto, indirizzato al Segretario Generale della Presidenza, o comunque al responsabile del ciclo della performance, ed anche all'Organismo Indipendente di Valutazione della Regione Puglia, in cui siano indicate analiticamente le censure mosse al giudizio valutativo e ogni elemento di fatto o di diritto utile all'eventuale revisione del giudizio.

Con Deliberazione di Giunta, è nominato l'Organismo di conciliazione.

Il Collegio è presieduto dal Presidente dell'OIV o da altro componente dell'OIV, e da due membri, oltre ad uno supplente, scelti tra i Segretari Generali (della Presidenza, della Giunta e del Consiglio), il Coordinatore dell'Avvocatura e i Direttori di Dipartimento.

Una volta nominato l'Organismo dura in carica per un anno, salvo proroghe.

In caso di assenza o impossibilità di uno dei componenti, ovvero nei casi in cui gli stessi risultino appartenenti alla medesima Struttura del valutato, viene convocato il supplente.

L'Organismo di conciliazione, nel più breve tempo possibile, convoca l'istante, eventualmente assistito da un rappresentante sindacale di fiducia, ed il valutatore al fine di verificare la possibilità di giungere ad un giudizio condiviso e, in assenza, può rivedere la valutazione sia in termini negativi che positivi con giudizio motivato. A tal fine l'Organismo dispone di 10 punti.

<table>
<tr><th colspan="8">PROSPETTO DI SINTESI - SOGGETTI, AMBITI DI VALUTAZIONE E TEMPISTICHE</th></tr>
<tr><th>Soggetto valutato</th><th colspan="4">Ambiti di valutazione</th><th>Soggetto valutatore</th><th colspan="3">Tempistica</th></tr>
<tr><td rowspan="3">Dirigenti di Sezione e di Servizio</td><td colspan="2">Risultati</td><td colspan="2">Comportamenti</td><td rowspan="3">Direttore di Dipartimento ed equiparati al termine del periodo di valutazione</td><td>Assegnazione Obiettivi</td><td>Rendicontazione</td><td>Trasmissione della Scheda di valutazione alla competente Sezione</td></tr>
<tr><td>Ob. Operativi Annuali</td><td>Specifici Ob. Individuali</td><td>CCO</td><td>Bottom Up</td><td rowspan="2">Entro il 31.01 nel PIAO
Entro il 28.02 gli Specifici Ob. Individuali non assegnati nel PIAO</td><td rowspan="2">Entro il 28 febbraio dell'anno successivo a quello oggetto di valutazione</td><td rowspan="2">All'esito della fase di conciliazione, a cura dell'OIV</td></tr>
<tr><td>40</td><td>30</td><td>25</td><td>5</td></tr>
<tr><td>Titolari di Incarichi di EQ</td><td>10</td><td>60</td><td colspan="2">30</td><td>Direttore di Dipartimento ed equiparati, Dirigenti di Sezione e di Servizio della struttura ove la EQ è incardinata al termine del periodo di valutazione</td><td>Entro 15 giorni dalla pubblicazione del PIAO o entro 15 giorni dal conferimento dell'incarico</td><td>Entro il 28 febbraio dell'anno successivo a quello oggetto di valutazione</td><td>Entro 30 gg dall'approvazione della Relazione della Performance, a cura del dirigente valutatore</td></tr>
<tr><td rowspan="2">Personale di Comparto</td><td colspan="2">Obiettivi individuali o di gruppo</td><td colspan="2">Comportamenti</td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr>
<tr><td colspan="2">30</td><td colspan="2">70</td><td>Direttore di Dipartimento ed equiparati, Dirigenti di Sezione e di Servizio della struttura ove la EQ è incardinata al termine del periodo di valutazione</td><td>Entro il 28 febbraio</td><td>Entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello oggetto di valutazione</td><td>Entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello oggetto di valutazione, a cura del dirigente valutatore</td></tr>
</table>

11. Collegamento con il sistema retributivo.

11.1 Collegamento con il sistema retributivo per il personale di comparto.

11.1.1 Personale titolare di incarichi di EQ.

Ai titolari di EQ è corrisposta, all'esito del processo valutativo, una retribuzione di risultato secondo le modalità definite nell'ambito dei criteri per l'istituzione e il conferimento degli incarichi di Elevata Qualificazione secondo la disciplina contrattuale vigente.

Ai fini della quantificazione della misura della retribuzione di risultato, è riconosciuto il valore economico massimo erogabile in caso di conseguimento del punteggio massimo pari a 100/100.

Il predetto valore economico è proporzionalmente ridotto in misura percentuale in base al punteggio conseguito.

In caso di punteggio inferiore a 50/100 (non sufficiente) non è erogata alcuna retribuzione di risultato.

Ai titolari di EQ è corrisposta, all'esito del processo valutativo, una retribuzione di risultato che varia in base a quanto previsto dalla contrattazione e dagli atti regionali applicativi.

In caso di conferimento di incarico di EQ *ad interim* o di vicariato, ai fini della quantificazione della relativa retribuzione di risultato, si rinvia alla disciplina regionale di riferimento (da ultimo D.G.R. n. 1908 del 2023).

Nel periodo di congedo per maternità e per paternità di cui agli artt. 16, 17, 27 bis e 28 del d.lgs. n. 151/2001, ai fini della quantificazione della retribuzione di risultato spettante al/alla titolare dell'incarico di EQ si rinvia a quanto previsto dall'articolo 35, comma 2 del vigente CCNL Funzioni Locali.

Nell'ipotesi di dipendente che si assenti per malattia, spettano, ai sensi dell'art 36 co. 11 lett. e del vigente CCNL Funzioni Locali, i trattamenti accessori correlati alla performance se e nella misura in cui sia valutato un positivo apporto del dipendente ai risultati, per effetto dell'attività svolta nel corso dell'anno, durante le giornate lavorate, secondo un criterio non necessariamente proporzionale a queste ultime

11.1.2 Personale di comparto non titolare di EQ.

All'esito del processo valutativo del personale di comparto non titolare di EQ, la quantificazione della retribuzione da corrispondere a titolo di performance individuale è quantificata in base alla contrattazione di riferimento.

Il valore economico massimo erogabile è correlato al conseguimento del punteggio massimo pari a 100/100.

In caso di punteggio inferiore a 50/100 non è erogato alcun compenso a titolo di performance individuale.

Nel periodo di congedo per maternità e per paternità di cui agli artt. 16, 17, 27 bis e 28 del d.lgs. n. 151/2001, ai fini della quantificazione della performance individuale

si richiama quanto previsto dall'articolo 35, comma 2 del vigente CCNL Funzioni Locali.

Nell'ipotesi di dipendente che si assenti per malattia, spettano, ai sensi dell'art. 36 comma 11, lett. e) del vigente CCNL Funzioni Locali, i trattamenti accessori correlati alla performance se e nella misura in cui sia valutato un positivo apporto del dipendente ai risultati, per effetto dell'attività svolta nel corso dell'anno, durante le giornate lavorate, secondo un criterio non necessariamente proporzionale a queste ultime.

11.2 Collegamento con il sistema retributivo della dirigenza

Per le modalità di calcolo della retribuzione di risultato per i dirigenti si rinvia a quanto previsto dalla normativa e dalla contrattazione collettiva vigente sulla base dei punteggi raggiunti all'esito del processo di misurazione e valutazione di cui al presente SMiVaP.

Il punteggio inferiore a 50 ha valore negativo, conseguendone l'applicazione del comma 5-bis, art.3, d.lgs. 150/2009, come interpolato dal d.lgs. 74/2017, che richiama l'art. 55-quater, comma 1, lett. f)-quinquies, d.lgs. 165/2001.

La ripartizione della quota del fondo per i dirigenti destinata alla retribuzione di risultato, è strutturata in base a quanto previsto dalla contrattazione.

All'esito del processo valutativo espresso in centesimi, ai dirigenti è corrisposta la retribuzione di risultato corrispondente al punteggio conseguito. Ai fini della quantificazione della misura della retribuzione di risultato, è riconosciuto il valore economico massimo erogabile in caso di conseguimento del punteggio massimo pari a 100/100.

Il predetto valore economico è proporzionalmente ridotto in misura percentuale in base al punteggio conseguito.

In caso di punteggio inferiore a 50 non è erogata alcuna retribuzione di risultato.

In applicazione del comma 5 dell'art. 3 del d.lgs. n. 150 del 2009 come da ultimo modificato e integrato dalla l. 2 luglio 2026, n. 119 al fine di garantire alla valutazione effettività e progressività e considerata l'automaticità della valutazione conseguente alla misurazione del raggiungimento dei risultati (par.5), non possono essere attribuiti nell'ambito di ciascun Dipartimento o struttura equiparata secondo il modello organizzativo regionale, punteggi apicali in misura superiore al 30 per cento delle valutazioni dei comportamenti (scheda CCO) effettuate per i dirigenti (di Sezione e di Servizio).

Il riconoscimento delle eccellenze non può superare la misura del 20 per cento delle valutazioni apicali, complessivamente considerate con riferimento ai dirigenti regionali.

11.3 Retribuzione per gli incarichi ad interim

Per la remunerazione degli incarichi ad interim si rinvia alle previsioni di cui alla contrattazione.

L'importo percentuale è erogato sulla base della valutazione annuale della performance del dirigente.

12. Aggiornamento del sistema.

Ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. 150 del 2009 come novellato dal d.lgs. n. 74 del 2017 e dalla l. 2 luglio 2026, n.119, annualmente l'Amministrazione è chiamata a verificare eventuali esigenze di modifiche del Sistema di misurazione e valutazione della performance.

Gli eventuali aggiornamenti sono corredati dal parere dell'OIV.

In applicazione della L.R. n.1 del 2011 (art.4 comma 3) l'OIV può proporre alla Giunta regionale o al Consiglio regionale, in base alle rispettive competenze, aggiornamenti dello SMiVaP.

13. Norme transitorie

In considerazione delle intervenute modifiche della normativa nazionale e della riorganizzazione dell'Amministrazione regionale, la disciplina di cui al presente SMiVaP trova immediata applicazione (misurazione e valutazione relativa al ciclo della performance 2026) con riferimento all'individuazione dei soggetti responsabili della valutazione (par. 6.1), alla valutazione dei Direttori e figure equiparate (par. 9), alle procedure di conciliazione (par. 10) e al collegamento con il sistema retributivo (par.11).

Allegato 1

Scheda di assegnazione di obiettivi individuali - Personale di comparto				
Anno				
Dipartimento/Sezione/Servizio:				
Dipendente	Cognome		Nome	
	RP		Area	
Obiettivi Individuali				
Codice ID	**Descrizione**	**Peso**	**Indicatore**	**Target**
Note:				
Data				
Il Dipendente per presa visione		Il Dirigente programmatore		

Allegato 2

Scheda di valutazione della performance individuale - Personale di comparto						
Anno						
Dipartimento/Sezione/Servizio:						
Dipendente	Cognome			Nome		
	RP			Area		
Obiettivi Individuali o di gruppo (Peso 30/100)						
Codice ID	**Descrizione**	**Peso**	**Indicatore**	**Target**	**Valore**	**Risultato**
Totale Obiettivi Individuali						**100**

Competenze e Comportamenti (Peso 70/70)	
Ambito	**Valutazione Conseguita (da 1 a 10)**
1. Disponibilità, affidabilità e capacità di interpretare il proprio ruolo	
2. Capacità di gestione del lavoro, capacità propositive e di realizzazione delle indicazioni ricevute	
3. Capacità di lavorare in gruppo	
4. Competenze (possesso di competenze giuridiche, economiche o tecniche con riguardo al profilo di appartenenza e alle attività svolte; capacità di gestione degli applicativi e/o delle procedure utilizzate)	
5. Capacità propositiva (Capacità di proporre in autonomia soluzioni a problemi di natura organizzativa, gestionale e operativa)	
6. Capacità attuativa (capacità di portare a compimento gli obiettivi assegnati nel rispetto dei profili quali quantitativi attesi e dei temi concordati e di di assolvere alle funzioni e ai compiti assegnati)	
7. Flessibilità (capacità di svolgere funzioni e compiti differenziati, attingendo alle proprie competenze e a quanto acquisito in sede formativa)	
Totale Competenze e Comportamenti	**70**

Performance individuale			
	Peso	Risultato	Risultato pesato
Grado di raggiungimento degli obiettivi individuali o di gruppo	30	100	30
Competenze e comportamenti	70	70	70
RISULTATO FINALE		**100**	

Data	
Il Dipendente per presa visione	Il Dirigente valutatore

Allegato 3

Scheda di rilevazione delle Competenze e dei Comportamenti Organizzativi (CCO) dei Dirigenti

La Scheda CCO, somministrata attraverso il Sistema Informativo, è articolata secondo 5 dimensioni di valutazione e include la capacità di programmazione e di valutazione del personale assegnato, di dominare i contenuti, di gestire adeguatamente le responsabilità e i rischi, di gestire il tempo, di realizzare i risultati e di esercitare la leadership.

Per ciascuna dimensione attribuire il Livello (Insufficiente/ Parzialmente Adeguato/ Adeguato/ Ottimo/ Eccellente) corrispondente alla motivazione (descrittore) ritenuta più idonea tra quelle proposte.

1. CAPACITÀ DI ORGANIZZAZIONE, VALORIZZAZIONE E VALUTAZIONE DEL PERSONALE ASSEGNATO	
Livello	**Motivazione**
INSUFFICIENTE (punti 1)	Si riscontrano considerevoli carenze nella programmazione, nel monitoraggio degli obiettivi e nella individuazione dei correlati strumenti di misurazione. Nell'organizzare e coordinare il personale e i carichi di lavoro non è riuscito a garantire il presidio dell'unità organizzativa alle sue dirette dipendenze. Di conseguenza, si riscontrano considerevoli carenze nel processo di valutazione del personale coordinato/assegnato e nessuna differenziazione dei giudizi e nella promozione del merito.
PARZIALMENTE ADEGUATO (punti 2)	Si riscontrano alcune carenze nella programmazione, nel monitoraggio degli obiettivi e ella individuazione dei correlati strumenti di misurazione Nell'organizzare e coordinare il personale e i carichi di lavoro non sempre è riuscito a garantire il presidio dell'unità organizzativa alle sue dirette dipendenze. Di conseguenza si riscontrano alcune carenze nel processo di valutazione del personale coordinato/assegnato, una marginale differenziazione dei giudizi e una lieve promozione del merito.

ADEGUATO (punti 3)	Definisce in maniera coerente la programmazione e il monitoraggio degli obiettivi e i correlati strumenti di misurazione. Organizza e coordina il personale e i carichi di lavoro così da consentire il quasi costante presidio dell'unità organizzativa alle sue dirette dipendenze. Di conseguenza il processo di valutazione del personale coordinato o assegnato è appropriato ai fini della valorizzazione delle risorse attuando una moderata differenziazione dei giudizi sulla performance e tenendo conto della promozione del merito.
OTTIMO (punti 4)	Programma in maniera pienamente coerente la realizzazione degli obiettivi e i correlati strumenti di misurazione Organizza e coordina il personale e i carichi di lavoro così da consentire il presidio dell'unità organizzativa alle sue dirette dipendenze. Di conseguenza il processo di valutazione del personale coordinato o assegnato è coerente con la valorizzazione delle risorse, attua una rilevante differenziazione dei giudizi sulla performance, tenendo conto della promozione del merito.
ECCELLENTE (punti 5)	Programma in maniera efficace la realizzazione degli obiettivi e i correlati strumenti di misurazione Organizza e coordina il personale equilibrando efficacemente i carichi di lavoro e garantisce con equità il presidio costante dell'unità organizzativa alle sue dirette dipendenze Di conseguenza il processo di valutazione del personale coordinato o assegnato è pienamente coerente con la valorizzazione delle risorse, attuando una significativa differenziazione dei giudizi sulla performance e tenendo conto della promozione del merito.

2. DOMINA I CONTENUTI	
Livello	**Descrittore**
INSUFFICIENTE (punti 1)	Non coglie gli aspetti teorici, pratici e metodologici dei temi affidatigli. Ha difficoltà nell'individuare e verificare le informazioni necessarie per il proprio lavoro
PARZIALMENTE ADEGUATO (punti 2)	Coglie parzialmente le implicazioni teoriche, pratiche e metodologiche dei problemi affidategli e ha difficoltà a inserirle in un quadro esplicativo più ampio. Si limita a utilizzare fonti informative già in suo possesso.

ADEGUATO (punti 3)	Inquadra in modo appropriato i problemi Reperisce le idonee fonti di informazione. Accresce il patrimonio personale di conoscenze utili per lo svolgimento del proprio lavoro.
OTTIMO (punti 4)	Dimostra competenza e credibilità nell'affrontare i problemi. A fronte del problema affidatogli, integra le migliori capacità e conoscenze presenti nell'amministrazione e trasferisce, se del caso, la conoscenza ai collaboratori
ECCELLENTE (punti 5)	Riconfigura i problemi per pervenire a soluzioni innovative. Nella soluzione dei problemi utilizza tutti gli «spazi» offerti dal quadro di riferimento (anche normativo), andando oltre i confini della propria amministrazione. Struttura, trasferisce e capitalizza le conoscenze, guidando il team alla soluzione di problemi complessi che richiedono una pluralità di approcci.

3. GESTISCE ADEGUATAMENTE RESPONSABILITÀ E RISCHI	
Livello	**Descrittore**
INSUFFICIENTE (punti 1)	Si limita a rispondere in modo parziale alle richieste che gli vengono esplicitate. Tende a ribaltare i «problemi» sui colleghi o i collaboratori, si sottrae alle responsabilità legate al ruolo.
PARZIALMENTE ADEGUATO (punti 2)	Tende ad appiattirsi sugli standard minimi e applica meccanicamente le prassi tradizionali. Individua le soluzioni tardivamente e assume le responsabilità legate al ruolo solo a seguito di sollecitazioni Le situazioni di crisi e le urgenze lo colgono impreparato, e fa fatica a riprendere il controllo.
ADEGUATO (punti 3)	Interpreta correttamente le responsabilità affidategli nell'ambito delle deleghe, accertandosi dell'efficacia delle scelte operate fino alla chiusura di attività e progetti Di fronte a emergenze e criticità assume l'iniziativa.

OTTIMO (punti 4)	Si assume responsabilità per realizzare azioni e obiettivi necessari e opera proattivamente nella gestione delle attività affidategli. Si assume la responsabilità di posticipare o eliminare attività. E' costantemente propositivo e pronto a fornire supporto e trovare soluzioni, anche in situazioni di stress. Apprende dagli insuccessi e mette in atto azioni per evitare che si ripetano.
ECCELLENTE (punti 5)	Promuove la cultura della responsabilità tra i collaboratori (oltre ad assumersi le proprie responsabilità). Adotta strategie appropriate e talvolta anticipatorie e innovative per prevenire possibili rischi e mitigare il loro impatto.

4. RISPETTO DEI TEMPI PROCEDIMENTALI, DEL CODICE DI COMPORTAMENTO E PIU' IN GENERALE DEI PRINCIPI SULL'AZIONE AMMINISTRATIVA	
Livello	**Descrittore**
INSUFFICIENTE (punti 1)	Non rispetta i tempi di conclusione dei procedimenti o rimane inerte a fronte di scadenze normative Nella collaborazione con le altre Strutture interne o con le altre Amministrazioni genera inefficienze nel rispetto della durata complessiva dei procedimenti Pone in essere comportamenti in contrasto con le disposizione del codice di comportamento dell'Amministrazione
PARZIALMENTE ADEGUATO (punti 2)	Programma le proprie attività in modo parzialmente adeguato rispetto all'orizzonte temporale di conclusione dei procedimenti di riferimento e mostra, in talune occasioni, difficoltà nell'affrontare eventi imprevisti. Nella collaborazione con le altre Strutture interne o con le altre Amministrazioni non assume un ruolo propositivo per individuare soluzioni che consentano di evitare inefficienze nel rispetto della durata complessiva dei procedimenti. Non si fa promotore attivo di comportamenti rispettosi del codice di comportamento dell'Amministrazione
ADEGUATO (punti 3)	Programma il proprio lavoro e quello dei collaboratori considerando eventuali cambiamenti contingenti, riuscendo a rispettare ordinariamente le scadenze previste. Controlla l'avanzamento delle attività programmate e introduce eventuali correzioni. Nella collaborazione con le altre Strutture interne o con le altre Amministrazioni si fa promotore di forme di organizzazione che possano consentire il rispetto della durata complessiva dei procedimenti. Rispetta il codice di comportamento

OTTIMO (punti 4)	Ottimizza tempo e risorse disponibili collegando gli obiettivi individuali alle priorità complessive. Verifica la presenza di sovrapposizioni di scadenze e definisce le priorità in modo anticipato, riuscendo a rispettare le scadenze previste. Mette in atto azioni finalizzate ad una collaborazione efficiente ed efficace con le altre Strutture interne o con le altre Amministrazioni in modo che sia effettivamente rispettata la durata complessiva dei procedimenti. Rispetta il codice di comportamento e si fa promotore di condotte tese a valorizzare e diffondere la cultura del rispetto del codice di comportamento
ECCELLENTE (punti 5)	Adatta programmi e priorità anticipando l'evoluzione del contesto interno ed esterno, riuscendo a rispettare le scadenze previste anche in presenza di fattori imprevedibili. Individua e attua soluzioni di organizzazione nella collaborazione con le altre Strutture interne o con le altre Amministrazioni che consentano di prevenire eventuali inefficienze, anche in presenza di eventi imprevedibili, ai fini del rispetto della complessiva durata dei procedimenti. Adotta strategie appropriate per prevenire il rischio del mancato conseguimento degli obiettivi anche in presenza di fattori imprevedibili. Gestisce una pluralità di attività e di progetti, controllandone l'avanzamento e bilanciando tempo e risorse disponibili. Rispetta il codice di comportamento e attua percorsi formativi e di responsabilizzazione del personale al fine di garantire il rispetto del codice di comportamento anche da parte dei suoi collaboratori

5. ESERCITA LA *LEADERSHIP* E CURA LO SVILUPPO DELL'ORGANIZZAZIONE (SEMPLIFICAZIONE E INNOVAZIONE) E DEL PERSONALE (FORMAZIONE)	
Livello	**Descrittore**
INSUFFICIENTE (punti 1)	Fornisce istruzioni e orientamenti solo a seguito di richieste dei collaboratori. Non considera e non fronteggia con la necessaria autorevolezza situazioni critiche o di disagio all'interno dell'organizzazione. Non comunica in modo appropriato gli obiettivi e non porta avanti le previste iniziative di semplificazione e innovazione dei processi e di formazione del personale e valorizzazione delle professionalità del personale assegnato.
PARZIALMENTE ADEGUATO (punti 2)	Comunica ai componenti del gruppo di lavoro gli obiettivi dell'organizzazione, ma non verifica che questi vengano condivisi e interiorizzati. Recepisce le innovazioni tecnologiche e le iniziative di formazione e valorizzazione del personale, ma non modifica coerentemente i processi organizzativi per darvi attuazione.

ADEGUATO (punti 3)	Fa sì che i componenti del gruppo comprendano e condividano gli obiettivi dell'organizzazione e implementa le innovazioni tecnologiche, le iniziative di semplificazione e la formazione e valorizzazione del personale con positive ricadute. Si fa carico della motivazione dei componenti del gruppo e interviene anticipatamente per evitare situazioni critiche
OTTIMO (punti 4)	Comunica e trasferisce gli obiettivi strategici, implementa iniziative di semplificazione e l'uso delle tecnologie informatiche con positivi riflessi organizzativi e promuove attivamente la partecipazione del personale a iniziative di formazione e valorizzazione delle professionalità, con ricadute sull'efficacia dell'organizzazione Riesce a coinvolgere pienamente i propri collaboratori nella realizzazione degli obiettivi.
ECCELLENTE (punti 5)	Promuove e fa condividere visione strategica, valori, obiettivi, creando un clima di fiducia reciproca e piena collaborazione Esprime nella sua condotta un «perfezionismo» non formale, trasfonde passione e impegno ai collaboratori, valorizza le iniziative di semplificazione e informatizzazione dei processi e si fa promotore di iniziative specifiche di formazione e valorizzazione del personale assegnato, avendo riguardo alle competenze e alle professionalità necessarie per traguardare obiettivi strategici e innovativi. Sfrutta le occasioni di comunicazione e incontro per trasferire il senso della direzione e avvalorare i risultati raggiunti.

Allegato 4

Questionario di valutazione del superiore gerarchico

P - Il mio capo e la mia crescita

	Quanto si trova in accordo con le seguenti affermazioni? *(indichi una sola risposta per ciascuna domanda)*	**Per nulla**					**Del tutto**
		1	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**
P.01	Mi aiuta a capire come posso raggiungere i miei obiettivi						
P.02	Riesce a motivarmi a dare il massimo nel mio lavoro						
P.03	È sensibile ai miei bisogni personali						
P.04	Riconosce quando svolgo bene il mio lavoro						
P.05	Mi ascolta ed è disponibile a prendere in considerazione le mie proposte						

Q - Il mio capo e l'equità

	Quanto si trova in accordo con le seguenti affermazioni? *(indichi una sola risposta per ciascuna domanda)*	**Per nulla**					**Del tutto**
		1	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**
Q.01	Agisce con equità, in base alla mia percezione						
Q.02	Agisce con equità, secondo la percezione dei miei colleghi di lavoro						
Q.03	Gestisce efficacemente problemi, criticità e conflitti						
Q.04	Stimo il mio capo e lo considero una persona competente e di valore						

SCHEDA DI VALUTAZIONE	
Direttore/Segretario	
Dipartimento/Struttura Autonoma	
Periodo di valutazione	

Sez A (max 60 punti)	*Indicatori di performance quantitativi e organizzativi*			
1	Grado di raggiungimento degli obiettivi individuali, assegnati con DGR n. del			
2	Grado di raggiungimento degli obiettivi del Dipartimento o Struttura Autonoma			
3	Capacità di valutazione dei propri collaboratori			
4	Ottemperanza alle direttive, disposizioni o prescrizioni del Capo di Gabinetto			
5	Qualità della programmazione			
PUNTEGGIO TOTALE Sez. A				

Sez B (max 40 punti)	*Comportamenti organizzativi valutati sulla base della relazione sintetica presentata dal Direttore all'OIV*	
6	**a) Innovazione e management del cambiamento.** Si valuti la capacità di: - proporre l'innovazione dei processi e delle modalità di lavoro, secondo logiche di efficacia, efficienza ed economicità, dimostrando intraprendenza e spirito di iniziativa nell'esercizio del proprio ruolo, contribuendo al superamento di schemi e prassi consolidate tramite nuove procedure operative; - coinvolgere i collaboratori nella costruzione delle condizioni organizzative per l'innovazione e il cambiamento e costituire un punto di riferimento positivo e di supporto; individuare i soggetti coinvolti o da coinvolgere per la concretizzazione delle innovazioni proposte, gestendone in modo efficace le relazioni.	
	eventuali osservazioni	
	Punteggio	

b) Generazione di valore pubblico Si valuti la capacità di: - individuare obiettivi di concreto interesse pubblico, realizzabili in modo efficiente sia dal punto di vista dei tempi che delle risorse utilizzate e che prevedano, qualora possibile, vantaggi non limitati ad un unico settore ma a più settori; - definire interventi con relativi target e indicatori in grado di esprimere il risultato pubblico per i cittadini e il territorio; - strutturare in modo efficace ed efficiente le attività con le relative tempistiche di realizzazione;- raggiungere i target relativi all'impiego del budget assegnato e al grado di utilizzo delle risorse eurounitarie.	
eventuali osservazioni	
Punteggio	
c) Valorizzazione e sviluppo delle risorse umane Si valuti la capacità di: - analizzare il contesto lavorativo ai fini di un'adeguata consapevolezza dei fabbisogni organizzativi a livello di risorse umane sia in termini numerici che di competenze; - comprendere le caratteristiche delle risorse umane a disposizione (competenze professionali e personali, sia in termini positivi che negativi) al fine di valorizzare in modo efficace ed efficiente il personale, ponendo, laddove possibile, "la persona giusta nel ruolo giusto"; - promuovere la formazione e lo sviluppo dei collaboratori favorendo la loro responsabilizzazione e la valorizzazione del loro ruolo; consolidare il sistema di misurazione e valutazione della performance come strumento di sviluppo del personale.	
eventuali osservazioni	
Punteggio	
d) Gestione della leadership Si valuti la capacità di: - creare le basi per una situazione di rispetto e riconoscimento del ruolo di guida, in riferimento ai collaboratori, condividendo in modo efficace gli obiettivi della struttura, al fine di creare consenso e desiderio di partecipazione; saper ascoltare i collaboratori, riconoscendo i contributi validi; - valorizzare l'operato della propria struttura	
eventuali osservazioni	
Punteggio	
PUNTEGGIO TOTALE Sez. B	

Per l'OIV
il Presidente

Parte riservata alla Giunta Regionale
La Giunta Regionale, esaminate le valutazioni proposte dall'OIV, assegna al Direttore _____ un punteggio pari a ___/100.

Per la Giunta Regionale
il Presidente

Decreti e ordinanze del Presidente della Giunta regionale

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 luglio 2026, n. 428
Dichiarazione di conclusione dello stato di emergenza regionale per rischio da deficit idrico.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE:

VISTE le norme di settore e in particolare:

- la Direttiva 2000/60/CE "Acque", che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;
- il Regolamento (UE) 2020/741 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni minime per il riutilizzo delle acque reflue affinate;
- il Regolamento delegato (UE) 2024/1765 della Commissione, che integra il Regolamento (UE) 2020/741 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le specifiche tecniche dei principali elementi della gestione dei rischi;
- il Decreto Ministeriale 12/06/2003 n. 185, recante norme tecniche per il riutilizzo delle acque reflue;
- il Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 "*Codice dell'Ambiente*";
- il Decreto Legislativo 02/01/2018, n. 1 "*Codice della protezione civile*";
- il Decreto Legge 14/04/2023 n. 39 (convertito in Legge con modificazioni dall'art. 1, comma 1 della Legge 13/06/2023, n. 68), recante disposizioni urgenti per il contrasto della scarsità idrica e per il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche;
- l'Accordo di Programma tra Presidenza del Consiglio dei Ministri, Regione Basilicata e Regione Puglia per la gestione condivisa delle risorse idriche, sottoscritto il 30/06/2016 (pubblicato sul B.U.R. Puglia n.105 del 16/09/2016);
- l'Accordo tra Regione Campania, Regione Puglia e Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale per la regolamentazione del trasferimento idrico interregionale tra Campania e Puglia e per la gestione della Galleria "Pavoncelli bis", sottoscritto il 13/10/2023 (pubblicato sul B.U.R. Puglia n. 85 del 18/09/2023);
- la Legge Regionale n. 53 del 12/12/2019 "*Sistema regionale di protezione civile*";
- la Legge Regionale n. 7 del 30/05/2025 "*Disciplina regionale dell'utilizzo delle acque superficiali e sotterranee e disposizioni diverse*";
- la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 154 del 23/05/2023 "*Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, art. 121 - Aggiornamento 2015-2021 del Piano di tutela delle acque (PTA): conclusione procedura di VAS con aggiornamento documenti di Piano alle osservazioni pervenute. Approvazione* (deliberazione della Giunta regionale 7 novembre 2022, n. 1521)";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1096 del 31/07/2024 "*Adozione del Piano di emergenza per il superamento della crisi idrica 2024/2025.*";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 257 del 10/03/2025 "*Adozione del Piano di emergenza per il superamento della crisi idrica 2025 – Fase 2*";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1584 del 23/10/2025 "*Adozione del Piano di emergenza per il superamento della crisi idrica 2025-2026 nel comparto potabile.*";
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 545 del 29/10/2025 "*Dichiarazione dello stato di emergenza regionale per rischio da deficit idrico*.";
- l'Ordinanza del Presidente Della Giunta Regionale n. 586 del 18/12/2025 "*Misure collegate all'Adozione del Piano di emergenza per il superamento della crisi idrica 2025-2026 nel comparto potabile e alla Dichiarazione dello stato di emergenza regionale per rischio da deficit idrico*.";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 908 del 30/06/2026 "*Presa d'atto della conclusione dello stato di emergenza regionale per rischio da deficit idrico.*".

CONSIDERATO che:

- il sistema di approvvigionamento primario di Acquedotto Pugliese Spa (AQP), gestore del Servizio Idrico Integrato della Regione Puglia, è alimentato, per una minima parte da pozzi ad uso potabile, ubicati nel solo territorio pugliese, e per la maggior quantità, dalle sorgenti Sele–Calore (Sorgente Sanità a Caposele e gruppo sorgentizio di Cassano Irpino, in Campania) e da cinque invasi artificiali: Monte Cotugno e Pertusillo in Basilicata, Conza in Campania, Locone e Occhito in Puglia ma con bacini idrografici contribuenti in territorio extra-regionale;
- la gestione condivisa delle risorse idriche tra la Regione Basilicata e la Regione Puglia è regolata dall'Accordo di Programma sottoscritto nel 2016 tra Presidenza del Consiglio dei Ministri, Regione Basilicata e Regione Puglia per la gestione condivisa delle risorse idriche;
- la gestione condivisa delle risorse idriche tra la Regione Campania e la Regione Puglia è regolata dall'Accordo sottoscritto nel 2022; tale Accordo fissa nello specifico i prelievi per consumo umano per l'approvvigionamento del territorio pugliese, a carico delle sorgenti campane e dell'invaso di Conza appartenente allo Schema Ofanto;
- il superamento della crisi idrica del biennio 2024-2025, senza gravi ripercussioni sul comparto potabile, è il risultato di una importante azione di *governance* svolta nell'ambito degli Accordi di cui ai punti precedenti, messa in atto dalla Regione Puglia con la collaborazione di tutti i Soggetti coinvolti nella gestione della crisi idrica, e di una importante azione di regolazione dei consumi, messa in atto da AQP;
- l'attuale situazione di disponibilità idrica presso le fonti di approvvigionamento destinate al consumo umano del territorio pugliese, confrontata con la situazione di disponibilità idrica in pari data dello scorso biennio, rende evidenza dei significativi recuperi di risorsa idrica registrati su tutte le fonti, che hanno reso le disponibilità in linea con la media degli ultimi 10 anni, come evincibile dalla seguente tabella:

	Sele-Calore	**Monte Cotugno**	**Pertusillo**	**Conza**	**Locone**	**Occhito**
	Q (l/s)	V (Mmc)	V (Mmc)	V (Mmc)	V (Mmc)	V (Mmc)
01/07/2026	**4.198**	**211,01**	**101,94**	**38,56**	**47,11**	**186,34**
01/07/2025	3.363	126,48	64,78	26,26	35,08	69,37
01/07/2024	4.450	151,58	88,94	27,45	32,69	113,76
media mensile anni 2016-2025	4.657	194,40	88,90	32,63	40,00	143,64

TENUTO CONTO che:

- l'articolo 7 *"Tipologia degli eventi emergenziali di protezione civile"* del d.lgs. n. 1/2018 distingue tre tipologie di eventi emergenziali di protezione civile:

a) emergenze connesse con eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo che possono essere fronteggiati mediante interventi attuabili, dai singoli enti e amministrazioni competenti in via ordinaria;
b) emergenze connesse con eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo che per loro natura o estensione comportano l'intervento coordinato di più enti o amministrazioni, e debbono essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari da impiegare durante limitati e predefiniti periodi di tempo, disciplinati dalle Regioni e dalle Province autonome di Trento e di Bolzano nell'esercizio della rispettiva potestà legislativa;
c) emergenze di rilievo nazionale connesse con eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo che in ragione della loro intensità o estensione debbono, con immediatezza d'intervento, essere fronteggiate con mezzi e poteri straordinari da impiegare durante limitati e predefiniti periodi di tempo ai sensi dell'articolo 24;

- l'articolo 16 *"Tipologia dei rischi di protezione civile"* del d.lgs. n. 1/2018 annovera tra le tipologie di rischio quello "**da deficit idrico**" specificando che *"Allo scopo di assicurare maggiore efficacia operativa e di intervento, in relazione al rischio derivante da deficit idrico la deliberazione dello stato di emergenza di rilievo nazionale di cui all'articolo 24 può essere adottata anche preventivamente, qualora, sulla base delle informazioni e dei dati, anche climatologici, disponibili e delle analisi prodotte dalle Autorità di bacino distrettuali e dai centri di competenza di cui all'articolo 21, sia possibile prevedere che lo scenario in atto possa evolvere in una condizione emergenziale."*;
- l'articolo 5 "Funzioni e compiti della Regione" della L.R. n. 53/2019 stabilisce al comma 6, lettera e), che la Regione "*decreta, al verificarsi degli eventi di cui all'articolo 7, comma 1, lettera b), del d.lgs. 1/2018 e all'articolo 2 delle presenti disposizioni, lo stato di emergenza, determinandone la durata e l'estensione territoriale in stretto riferimento alla qualità e alla natura dell'evento. Per l'attuazione degli interventi conseguenti alla dichiarazione dello stato di emergenza il presidente della Giunta regionale emana ordinanze. Le ordinanze possono essere finalizzate anche a evitare situazioni di pericolo o maggiori danni a persone o a cose. I decreti e le ordinanze sono pubblicati nel Bollettino ufficiale della Regione Puglia e notificati ai soggetti pubblici e privati interessati*".
- l'articolo 9 "Dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza nel territorio regionale" della L.R. n. 53/2019 stabilisce al comma 1 che "*Al verificarsi o nell'imminenza degli eventi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), che colpiscono o minacciano di colpire il territorio regionale e che, per la loro natura ed estensione, richiedono la necessità di una immediata risposta della Regione, anche per assicurare il concorso alle strutture dello Stato, il presidente della Giunta regionale decreta lo stato di crisi regionale, determinandone durata ed estensione territoriale, dandone tempestiva informazione alla Giunta e al Consiglio regionale.*".

PRESO ATTO:

- degli esiti della seduta dell'Osservatorio Permanente sugli Utilizzi Idrici (OPUI) del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, tenutasi in data 30/03/2026, in cui per il comparto potabile dell'intero territorio della Puglia il livello di severità idrica è stato dichiarato "basso", alla luce dei significativi recuperi di risorsa idrica rispetto allo scenario di severità di livello "elevato" (seduta OPUI del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, tenutasi in data 23/09/2025) che aveva portato alla "*Dichiarazione dello stato di emergenza regionale per rischio da deficit idrico*" (D.P.G.R. n. 545 del 29/10/2025);
- della conferma del suddetto livello di severità idrica "basso" per il comparto potabile dell'intero territorio della Puglia nell'ultima seduta OPUI del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, tenutasi in data 12/06/2026, in cui anche per il comparto irriguo dell'intero territorio della Puglia il livello di severità idrica è stato dichiarato "basso";
- della D.G.R. n. 908 del 30/06/2026 con cui la Giunta Regionale ha preso atto che non ricorrono più le condizioni per il mantenimento dello stato di emergenza regionale per rischio da deficit idrico, correlato al verificarsi degli eventi di cui all'articolo 7, comma 1, lettera b) del d.lgs. n. 1/2018, in relazione alla tipologia di rischio *"da deficit idrico"*;

RITENUTO per tutto quanto precede, che ricorrono le condizioni per dichiarare la conclusione dello stato di emergenza regionale per rischio da deficit idrico, in ragione dei significativi recuperi di risorsa idrica registrati su tutte le fonti di approvvigionamento del territorio pugliese.

D E C R E T A

- Di dichiarare concluso lo stato di emergenza regionale per rischio da deficit idrico, come dichiarato con D.P.G.R. n. 545 del 29/10/2025 ai sensi dell'articolo 5, comma 6, e dell'articolo 9, comma 1, della L.R. n. 53/2019, correlato al verificarsi degli eventi di cui all'articolo 7, comma 1, lettera b) del d.lgs. n. 1/2018.

- Di revocare parzialmente l'Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n. 586 del 18/12/2025 "*Misure collegate all'Adozione del Piano di emergenza per il superamento della crisi idrica 2025-2026 nel*

comparto potabile e alla Dichiarazione dello stato di emergenza regionale per rischio da deficit idrico.", mantenendo in vigore le sole misure attuative previste dall'Art. 4 "*Misure relative all'utilizzo delle opere di derivazione delle acque sotterranee destinate al consumo umano distribuite dagli acquedotti che rivestono pubblico interesse (aspetto qualitativo)*", fino al completamento delle attività ivi previste, in quanto funzionali ad accrescere la resilienza del sistema idrico regionale, in previsione di eventuali scenari critici futuri, sempre più probabili a causa dei cambiamenti climatici in corso.

- Di incaricare il Gabinetto del Presidente di provvedere alla notifica del presente provvedimento alla Segreteria Generale della Presidenza che curerà la comunicazione istituzionale riguardante la conclusione dello Stato di emergenza regionale per rischio da deficit idrico e alla Sezione Risorse Idriche per ogni ulteriore adempimento.

- Che il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nella Sezione Amministrazione Trasparente, sarà inserito nella Raccolta Ufficiale dei Decreti del Presidente della Giunta regionale.

Bari, lì 23 luglio 2026

DECARO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 luglio 2026, n. 429

Governance e Monitoraggio del Servizio Sanitario Regionale. Istituzione dell'"Unità di Crisi in materia Sanitaria" (UCS).

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE:

VISTO l'atto di proclamazione a Presidente della Giunta Regionale in data 7 gennaio 2026 da parte dell'Ufficio Centrale Regionale presso la Corte d'Appello di Bari.

VISTO l'art. 42, comma 2, lett. h) dello Statuto della Regione Puglia.

RICHIAMATA la Direttiva n. 24 del 02/04/2026 del Capo di Gabinetto, avente ad oggetto "Costituzione di un gruppo di lavoro in materia di Monitoraggio Spesa sanitaria".

PRESO ATTO della nota del Capo di Gabinetto, trasmessa in data 24/07/2026, avente ad oggetto "Evoluzione del modello di Governance e Monitoraggio del Servizio Sanitario Regionale. Istituzione dell'"Unità di Crisi", strutturazione di controlli trimestrali e ulteriori misure per il contenimento della spesa sanitaria (integrazione Dir. 24/2026)".

CONSIDERATO che quanto proposto dal Capo di Gabinetto è pienamente condiviso ed in linea con le azioni del governo regionale in materia di contenimento della spesa sanitaria e di riduzione del deficit.

CONSIDERATO, INOLTRE, che, in relazione alla complessa ed emergenziale situazione economico-finanziaria del Servizio Sanitario Regionale (SSR) e facendo seguito alla Direttiva n. 24/2026 e relative integrazioni, si rende necessario imprimere un'evoluzione decisiva all'azione del Gruppo di Lavoro (GDL).

RITENUTO che l'obiettivo prioritario è trasformare il monitoraggio e il controllo di gestione della sanità pugliese da intervento episodico a modalità strutturale e continuativa della governance economico-finanziaria e clinica del SSR, garantendo una rigorosa e univoca filiera di indirizzo che colleghi direttamente la Presidenza della Giunta Regionale, l'Assessorato alla Salute e al Benessere, il Dipartimento Salute e Benessere e le Direzioni Generali delle Aziende Sanitarie.

VALUTATO che il nuovo modello di governance risponde primariamente alle esigenze istituzionali di potenziamento delle funzioni regionali di coordinamento, indirizzo e controllo, in piena aderenza anche alle sollecitazioni formulate più volte dall'Organo di Controllo Contabile.

STABILITO, che resta fermo ed impregiudicato che l'istituzione dell'Unità di Crisi in materia Sanitaria (UCS) e della relativa Task-Force non integra, né può configurare in alcun modo, una forma di eterodirezione dell'attività delle Aziende Sanitarie da parte della Presidenza della Giunta Regionale o degli organi regionali, e che gli Enti del SSR mantengono inalterata la propria autonomia tecnico-gestionale ed organizzativa di legge, rimanendo i singoli Direttori Generali pienamente ed esclusivamente responsabili dei provvedimenti adottati, degli atti di gestione e del perseguimento dei risultati economico-finanziari e sanitari delle rispettive aziende.

STABILITO INOLTRE, che in tale cornice, il ruolo dell'UCS è circoscritto alla formalizzazione degli indirizzi strategici vincolanti, alla definizione degli obiettivi di bilancio e al costante monitoraggio della loro attuazione e che spetta esclusivamente alle Direzioni Generali l'individuazione e l'attuazione delle concrete leve gestionali, contabili ed organizzative volte a dare attuazione a tali indirizzi all'interno delle singole realtà aziendali.

ACQUISITA la disponibilità della Direttrice Generale di ARESS.

RITENUTO, pertanto, di provvedere in merito

D E C R E T A

Art. 1

1. Di istituire l'Unità di Crisi in materia Sanitaria (UCS) con sede presso la Presidenza della Giunta Regionale, con componenti:
   - Presidente della Giunta Regionale (con funzioni di presidente della UCS);
   - Assessore alla Salute e al Benessere,
   - Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
   - Segretario Generale della Presidenza della Giunta Regionale;;
   - Direttore del Dipartimento Salute e Benessere;
   - Direttrice Generale di ARESS.
2. Di stabilire che l'obiettivo dell'UCS sarà di assicurare la piena consonanza strategica tra Presidenza della Giunta Regionale, Assessorato alla Salute e al Benessere e Dipartimento Salute e Benessere, definendo direttive strategiche ed economico-finanziarie perentorie da ribaltare sull'intera filiera di governance aziendale e territoriale (fino alle diramazioni aziendali più periferiche) e di assicurare il costante monitoraggio dello stato di attuazione delle azioni che saranno previste dal Programma Operativo 2026-2028, in corso di approvazione, traducendone i contenuti in obiettivi vincolanti di bilancio e di gestione per i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie.
3. Di stabilire che l'UCS si riunirà a cadenza periodica (ogni 15–30 giorni) per garantire un allineamento strategico costante e vincolante, e che alle riunioni potranno essere convocati i Direttori Generali, Sanitari ed Amministrativi.
4. Di dare atto che l'UCS si avvarrà direttamente dei dati, degli approfondimenti tecnici, delle analisi, e dei report elaborati dai Sottogruppi del GDL ex Dir. 24/2026, che costituiscono la Task-Force per il controllo economico - finanziario e della qualità della spesa sanitaria.

Art. 2

1. Di istituire la Task-Force, la quale costituisce il braccio tecnico-operativo e analitico dell'Unità di Crisi in materia Sanitaria (UCS), con obiettivo prioritario di garantire l'infrastruttura di monitoraggio continuo e l'istruttoria tecnica sia sotto il profilo economico-finanziario sia sotto quello della qualità e dell'appropriatezza clinico-assistenziale.
2. In particolare, la Task-Force ha il compito di:
   a) Analizzare i dati trimestrali trasmessi dalle Aziende Sanitarie, dopo l'istruttoria condotta dal Dipartimento Salute, garantendo la massima affidabilità delle informazioni da riferire all'UCS;
   b) Verificare la coerenza tra il contenimento dei costi, il rispetto dei tetti di bilancio e la salvaguardia della qualità dei servizi (garanzia dei LEA, abbattimento delle liste d'attesa e governo della mobilità passiva);
   c) Fornire all'UCS relazioni, reportistica di dettaglio e segnali di allerta precoce (Early Warning), necessari ad alimentare le decisioni di vertice ed a definire gli obiettivi di bilancio e di gestione vincolanti per le Aziende Sanitarie;

d) Monitorare altri aspetti specifici individuati dall'UCS, senza sostituirsi alle Direzioni Generali, che mantengono la piena ed esclusiva responsabilità per la concreta attuazione delle leve gestionali.

ART. 3

1. Allo scopo di sistematizzare le attività di monitoraggio, ciascun Direttore Generale di ogni Ente del S.S.R. dovrà presentare, secondo apposita modulistica predisposta dal Dipartimento Salute e Benessere, un reporting package trimestrale contenente l'analisi degli scostamenti di conto economico:

   - valore consuntivo trimestrale / valore forecast 2026 o valore bilancio di previsione 2027 e successivi;
   - valore consuntivo trimestrale anno N / valore consuntivo trimestrale anno N-1;

2. Ciascun Direttore Generale di ogni Ente del S.S.R. sarà tenuto, nell'ambito dei documenti che saranno trasmessi al Dipartimento Salute e Benessere ed alla Task-Force, ad illustrare, documentare e giustificare analiticamente gli scostamenti tra andamento effettivo e preventivo, nonché gli scostamenti rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente.

3. Inoltre, il Reporting Package trimestrale non dovrà limitarsi ad analizzare gli aspetti strettamente economico-finanziari e di bilancio, ma dovrà integrare in modo indissolubile i fattori clinici e gli indicatori di qualità dei servizi erogati. Il contenimento della spesa e il riequilibrio dei conti devono infatti procedere di pari passo con la garanzia dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), l'appropriatezza delle prestazioni, la riduzione delle liste d'attesa e il miglioramento complessivo della presa in carico del cittadino. Pertanto, la valutazione delle performance aziendali su base trimestrale verificherà contestualmente la sostenibilità finanziaria e la qualità clinico-assistenziale erogata sui territori.

4. Le analisi condotte dalla Task-Force saranno orientate all'individuazione di soluzioni condivise con le Aziende Sanitarie. Tali soluzioni potranno riguardare sia la corretta impostazione dei trattamenti contabili relativi a specifiche fattispecie in vista dell'approvazione del bilancio di esercizio, sia l'adozione di misure concordate sulle restanti materie oggetto di monitoraggio e vigilanza.

5. All'interno dei Reporting Package saranno previste apposite sezioni in cui l'azienda dovrà riportare almeno l'informativa rispetto:

   - agli investimenti/costi di manutenzione privi di copertura finanziaria da fonti esterne e pertanto totalmente/parzialmente sterilizzati;
   - al rispetto dei tetti di spesa;
   - ai KPI di monitoraggio della spesa ritenuti rilevanti;
   - ai KPI efficienza ed efficacia assistenziale in termini di volumi di attività, tassi di utilizzo dei posti letto, complessità della casistica trattata, relazione tra risorse, di prestazioni (ricoveri, specialistica, farmaceutica) ed esiti clinici;
   - agli accantonamenti a fondi rischi ed oneri, segnalando passività potenziali specifiche dell'azienda con rilevante impatto economico;
   - alle assunzioni di personale;
   - ai costi delle Sanitaservice, distinti per tipologia di servizio;
   - alle sopravvenienze attive e passive registrate nel periodo;
   - al follow-up dei rilievi formulati dalla Corte dei Conti in occasione della parifica riferibili all'azienda.

6. Il Dipartimento Salute e Benessere potrà anche integrare tale set di informazioni minime obbligatorie.

7. Gli esiti dei controlli svolti dalla Task-Force potranno essere discussi tramite audizione dei singoli Direttori

Generali (coadiuvati dai rispettivi Direttori Amministrativi e Sanitari). La Task-Force potrà procedere anche con richieste di chiarimenti scritti.

8. Inoltre, nelle more di gestire le informazioni necessarie per il monitoraggio trimestrale dei conti economici delle aziende attraverso il sistema MOSS, il Dipartimento Salute e Benessere dovrà identificare lo schema standard di Reporting Package che dovrà essere redatto, approvato e sottoposto all'attenzione dell'UCS.

Art. 4

1. Al fine di contenere la spesa sanitaria, sono previste le seguenti ulteriori misure da adottare a cura del Dipartimento Salute e Benessere:

   a) Dovrà essere individuato uno specifico Gruppo di Lavoro interistituzionale (composto da tecnici del Dipartimento Salute e Benessere e referenti esperti delle Aziende Sanitarie) dedicato alla verifica rigorosa della correttezza della costituzione e dello stanziamento dei Fondi contrattuali per la retribuzione accessoria del personale. Il relativo provvedimento costitutivo sarà sottoposto alla Giunta Regionale;

   b) Dovrà essere approvata apposita policy per gli accantonamenti a fondi rischi ed oneri, anche in relazione ai rilievi formulati dalla Corte dei Conti;

   c) Dovrà essere predisposto un modello unico regionale di Contratto di Servizio per tutte le Sanitaservice e dovrà essere definita una metodologia di calcolo a "tariffa unica regionale" basata sulla reale copertura dei costi di esercizio;

   d) Dovrà essere fornita una road MAP relativa all'implementazione dei moduli MOSS dedicati al monitoraggio della spesa, Programmazione Lavori/Servizi/Forniture, Fabbisogni del Personale, monitoraggio dei consumi di beni e servizi, monitoraggio dei prezzi medi aggiudicati.

Art. 5

1. La Task-Force per il controllo economico - finanziario e della qualità della spesa sanitaria è costituita da dirigenti del Dipartimento Salute e Benessere e dirigenti della Segreteria Generale della Presidenza.
2. Stante l'istituzione dell'UCS è necessario dare mandato al Capo di Gabinetto di prevedere delle modifiche necessarie nella composizione del GDL istituito con la Direttiva 24, allo scopo di assicurare il necessario coordinamento e supporto alle attività dell'UCS.
3. In particolare, è necessario prevedere che il coordinamento dei sottogruppi sia riservato ad un componente dell'UCS, secondo le indicazioni di seguito riportate:

SOTTOGRUPPO 1 - Costing e Performance Finanziaria

Coordinamento:

Segretario Generale della Presidenza;

Componenti:

1. Direttore del Dipartimento Salute e Benessere;

2. Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport;
3. Dirigente della Sezione Farmaci, Dispositivi Medici ed Assistenza Integrativa;
4. Dirigente della Sezione Programmazione Investimenti Sistemi Informativi e Telemedicina;
5. Dirigente della Struttura Speciale Supervisione Controlli Interni;
6. Dirigente del Servizio Controlli Agenzie, Organismi e Società Partecipate e Certificazione Aziende Sanitarie;
7. Dirigente del Servizio Gestione Sanitaria Accentrata;
8. Dirigente del Servizio Controllo di Gestione delle Aziende del S.S.R. e Governo del Sistema Informativo Moss.

SOTTOGRUPPO 2 - Clinical Governance, Appropriatezza e Farmaceutica

Coordinatrice:

Direttrice Generale dell'ARESS;

Componenti:

1. Direttore del Dipartimento Salute e Benessere;
2. Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport;
3. Dirigente della Sezione Farmaci, Dispositivi Medici ed Assistenza Integrativa;
4. Dirigente della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata;
5. Dirigente del Servizio Gestione Sanitaria Accentrata;
6. Dirigente del Servizio Controllo di Gestione delle Aziende del S.S.R. e Governo del Sistema Informativo Moss.

SOTTOGRUPPO 3 - Efficienza Organizzativa e Processi

Coordinamento:

Direttore del Dipartimento Salute e Benessere;

Componenti:

1. Segretario Generale della Presidenza;
2. Direttrice Generale dell'ARESS;
3. Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport;
4. Dirigente della Sezione Farmaci, Dispositivi Medici ed Assistenza Integrativa;
5. Dirigente della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata;
6. Dirigente del Servizio Gestione Sanitaria Accentrata;
7. Dirigente del Servizio Controllo di Gestione delle Aziende del S.S.R. e Governo del Sistema Informativo Moss.

Art. 6

1. I coordinatori componenti dell'UCS dovranno convocare gli incontri, fissare gli ordini del giorno secondo la scala delle priorità identificate all'interno dell'UCS, e nominare un segretario verbalizzante.
2. Gli ambiti di intervento e la mission dei tre sottogruppi rimangono inalterati rispetto a quanto previsto

con la Direttiva 24, fatte salve le integrazioni di seguito descritte, che si rendono indispensabili sulla base del lavoro svolto nei primi tre mesi.

3. Il sottogruppo n.1 dovrà inoltre convocare mensilmente il soggetto aggregatore al fine di monitorare l'avanzamento delle procedure di gara ad esso affidate secondo quanto previsto dal paragrafo 3 degli indirizzi operativi approvati con DGR 969/2026. Le criticità riscontrate in occasione del monitoraggio mensile, dovranno essere portate all'attenzione dell'UCS ai fini dell'adozione delle azioni conseguenti.
4. Il sottogruppo n.2 dovrà occuparsi anche di analizzare periodicamente i flussi informativi aziendali relativi al recupero effettivo delle liste d'attesa (ricoveri e specialistica) rispetto al target dell'esercizio, verificando la coerenza tra le risorse allocate e i volumi di prestazioni erogate. Inoltre, anche alla luce dei rilievi della Corte dei Conti in sede di giudizio di parifica è indispensabile che si occupi di governance della mobilità passiva, valutandone l'impatto economico e verificando lo stato di adozione e l'efficacia dei Piani di Potenziamento Aziendali, definiti per invertire la fuga dei pazienti verso altre Regioni. Le risultanze di tale monitoraggio e le azioni di miglioramento dovranno essere trimestralmente riferite all'UCS.
5. Il sottogruppo n.3, oltre a monitorare l'organizzazione dei processi assistenziali e amministrativi e l'utilizzo del capitale umano all'interno delle aziende del SSR, dovrà analizzare le assunzioni, la spesa del personale e la rispondenza ai vincoli del lavoro flessibile, anche tenuto conto delle criticità collegate alla convenienza economica sui medici "gettonisti" rispetto al personale strutturato. Dovrà inoltre coordinare e monitorare le attività dello specifico Gruppo di Lavoro interistituzionale per la verifica della corretta costituzione e dello stanziamento dei Fondi contrattuali per la retribuzione accessoria.

Art. 7

1. Il Gabinetto del Presidente è delegato alla notifica del presente provvedimento alla Segreteria Generale della Presidenza, al Dipartimento Salute e Benessere e alla Direttrice Generale dell'ARESS.

* * * *

Il presente decreto sarà inserito nella Raccolta Ufficiale dei Decreti del Presidente della Giunta regionale, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sottosezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico"

Bari, lì 24 luglio 2026

DECARO

Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE BILANCIO DELLA SANITÀ E DELLO SPORT 28 luglio 2026, n. 745

Avviso pubblico per l'assegnazione delle risorse afferenti il "Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità – D.M. 29 novembre 2021". Ulteriore proroga del termine per la conclusione delle attività.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI

- Gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- La D.G.R. n. 3261 del 28/07/1998;
- Gli articoli 4 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;
- L'articolo 32 della L. 18/06/2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Il Reg. (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla protezione dei dati) e il D.Lgs. n. 101/2018 recante "*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizione del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016*" e s.m.i.;
- La D.G.R n. 1974 del 07/12/2020 avente come oggetto: "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello organizzativo MAIA 2.0*" pubblicata sul BURP n. 14 del 26/01/2021;
- Il D.P.G.R del 22/01/2021 n. 22 avente per oggetto "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello organizzativo MAIA 2.0*" pubblicato sul BURP. n. 15 del 28/01/2021;
- Vista la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";
- Vista la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante "Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologici-operativi e avvio fase strutturale";
- La DGR. n. 1576 del 30/09/2021 con la quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di dirigente della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo in Sanità - Sport per Tutti al dott. Benedetto Giovanni Pacifico;
- La D.G.R. n. 710/2023, attuata con D.P.G.R. n. 272/2023 che ha modificato le funzioni della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità - Sport per tutti e la sua denominazione in Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, secondo le indicazioni della nota del Direttore del Dipartimento della Promozione della Salute e del Benessere Animale ed ha confermato il dott. Benedetto Giovanni Pacifico quale dirigente;
- La D.G.R. n. 132 del 14/02/2025 di proroga dell'incarico dirigenziale del dott. Benedetto Giovanni Pacifico, quale dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, e successivi aggiornamenti;
- La D.D. n. 416 del 14/05/2025 della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport di conferimento delle titolarità di E.Q. "Infrastruture e Credito Sportivo" all'ing. Francis Baldassarra;
- La D.D. n. 556 del 17/07/2025 della Sezione Bilancio della sanità e dello sport di delega delle funzioni proprie del dirigente limitatamente alle materie ed attività ivi specificate ai funzionari arch. Stefano Alberto Dalessandro e ing. Francis Baldassarra;
- La D.D. n. 291 del 01/04/2026 della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport di conferimento della titolarità di incarico di Responsabile della Sub-azione 8.2.1 "Interventi per la realizzazione di impianti sportivi finalizzati all'inclusione" del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 all'arch. Stefano Alberto Dalessandro;
- La L.R. n. 33 del 04/12/2006 e s.m.i. *"Norme per lo sviluppo dello sport per tutte e per tutti"*;

- La D.G.R. n. 1079 del 18/06/2019 Programma Regionale Triennale *"Linee Guida per lo Sport. Programmazione regionale per le attività motorie e sportive 2019-2021"*;
- La D.G.R. n. 891 del 20/06/2022 con cui è stata approvata la *programmazione triennale regionale per le attività motorie e sportive*; Linee Guida per lo Sport;
- La D.G.R. n. 317 del 17/03/2025 di approvazione del Programma Operativo 2025 dello Sport ai sensi della L.R. n. 33/2006;
- Il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. recante norme in materia di armonizzazione del sistema contabile delle Regioni;
- La L.R. n. 18 del 27/10/2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";
- La L.R. n. 19 del 27/10/2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028";
- La D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

PREMESSO CHE

- Con Decreto Legge 22 marzo 2021 n.41 (di seguito **Decreto**), convertito nella Legge 21 maggio 2021 n. 69, all'art. 34 il Ministero per la disabilità, ha istituito il "Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità", al fine di dare attuazione alle politiche per l'inclusione, l'accessibilità e il sostegno a favore delle persone con disabilità;
- Con D.M. 29 novembre 2021 avente ad oggetto "Riparto delle risorse afferenti il Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità" sono stabiliti i criteri e le modalità per l'utilizzazione delle risorse del citato Fondo, definiti gli importi spettanti a ciascuna regione;
- La quota spettante alla Regione Puglia, calcolata sulla base della quota di popolazione regionale nella fascia d'età 18-64 anni, così come indicata nell'Allegato 1 del D.M. 29 novembre 2021 ammonta ad Euro 4.140.000,00;
- Con D.G.R. n.570 del 27.04.2022 la Regione Puglia ha adottato gli atti di programmazione nel rispetto delle condizioni e dei termini indicati dal Decreto condividendo con ANCI Puglia e Comitato Italiano Paralimpico Puglia (CIP) le linee di intervento;
- Con Determinazione Dirigenziale n.867 del 29 settembre 2023, è stato approvato l'Avviso pubblico per l'assegnazione delle risorse afferenti il "Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità – DM 29 novembre 2021" (di seguito **Avviso**), pubblicato sul BURP n.91 del 9/10/2023 della Regione Puglia;
- Con Determinazione Dirigenziale n.1033 del 12/12/2023 è stata approvata la graduatoria provvisoria dell'Avviso Pubblico per l'assegnazione delle risorse afferenti il Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità – D.M. 29 novembre 2021;
- Con Determinazione Dirigenziale n.1042 del 13/12/2023, sulla base della graduatoria stilata, sono state impegnate le risorse pari ad € 4.140.000,00 sul capitolo U0601016 "trasferimenti agli Enti Locali delle risorse Fondo Inclusione disabilità per attività ludico sportive - assegnazione delle risorse D.M. 29 novembre 2021" destinate ai beneficiari indicati nell'Allegato A alla medesima Determinazione;
- Con comunicazione del 23/11/2023, l'Ufficio per le Politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a causa del mancato utilizzo di risorse da parte della Regione Sicilia e Valle d'Aosta, ha ripartito ulteriori somme a tutte le Regioni attivatesi, assegnando alla Regione Puglia ulteriori risorse pari ad € 389.884,61;
- Con DD. n. 155 del 01/03/2024 è stata approvata la Graduatoria Definitiva dell'Avviso comprensiva dei comuni finanziati a valere sulle citate risorse aggiuntive;
- Con Determinazione Dirigenziale n. 247 del 26/03/2024 è stata impegnata la somma di € 389.884,61 sul capitolo U0601016 "trasferimenti agli Enti Locali delle risorse Fondo Inclusione disabilità per attività ludico sportive - Assegnazione Ulteriori risorse D.M. 29 novembre 2021" per il finanziamento di ulteriori istanze riportate nell'Allegato A della medesima Determinazione;

CONSIDERATO CHE:

- Con Determinazione Dirigenziale n.01021 del 23/12/2025 "Avviso pubblico per l'assegnazione delle risorse afferenti il "Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità – D.M. 29 novembre 2021". Ulteriore proroga del termine per la conclusione delle attività" si fissava al 31/07/2026 il termine per la conclusione delle attività del relativo Avviso;

DATO ATTO CHE

- Si rilevano a tutt'oggi ritardi, da parte delle Amministrazioni Comunali beneficiarie, nella presentazione della documentazione necessaria ai fini dell'erogazione del finanziamento provvisoriamente concesso;
- Risultano pervenute richieste da parte delle Amministrazioni Comunali di proroga dei termini per la realizzazione e conclusione degli interventi programmati;

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE

- Il Fondo inclusione delle persone con disabilità è finalizzato a dare attuazione alle politiche per l'inclusione, l'accessibilità e il sostegno a favore delle persone con disabilità;
- E' interesse della Regione Puglia sostenere tali iniziative nonché favorire il recupero funzionale di infrastrutture attraverso l'abbattimento delle barriere architettoniche e/o l'acquisto di attrezzature finalizzate allo svolgimento di attività ludico sportive inclusive per i soggetti disagiati;
- Con D.G.R. n. 317 del 17/03/2025 di approvazione del Programma Operativo 2025 dello Sport si autorizza il Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport a disporre, con proprio Atto Dirigenziale, la proroga dei termini per la conclusione delle attività relative agli Avvisi concernenti l'impiantistica sportiva, privata e pubblica.

Per quanto sopra riportato si ritiene di dover salvaguardare il buon esito degli interventi finanziati, accogliendo le richieste pervenute dai Comuni e disponendo conseguentemente una ulteriore proroga ai termini di cui all'art. 9 comma 1 dell'Avviso e **fissando al 31/07/2027 il termine ultimo per la realizzazione e conclusione delle iniziative programmate e la trasmissione della domanda di saldo finale da parte dei beneficiari.**

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 679/2016 e dal D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di disporre una proroga ai termini di cui all'art. 9 comma 1 dell'Avviso pubblico per l'assegnazione delle

risorse afferenti il “Fondo per l’inclusione delle persone con disabilità – DM 29 novembre 2021” e fissare al 31/07/2027 il termine ultimo per la realizzazione e conclusione delle iniziative programmate e la trasmissione della domanda di saldo finale da parte dei beneficiari;

Di stabilire che la pubblicazione sul B.U.R.P. della presente determinazione assume valore di notifica ai soggetti beneficiari dell’Avviso di cui alla Determinazione n. 00155 del 01/03/2024 della Sezione Bilancio della sanità e dello sport.

Il presente provvedimento:

- è redatto nel rispetto della tutela alla riservatezza secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. in materia di protezione dei dati personali;
- sarà pubblicato ai sensi dell’art. 32 della Legge n. 69/2009 e della Disciplina approvata con D.G.R. n. 1898 del 21 novembre 2025, sul portale istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it - sezione “pubblicità legale” - sottosezione “albo pretorio online”;
- sarà pubblicato nelle pagine del sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it - sezione “Amministrazione trasparente” – sottosezione “Provvedimenti dirigenti amministrativi”;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- è composto da pagine tutte progressivamente numerate e adottato in un unico originale;
- sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso all’Assessore allo Sport;

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 168/DIR/2026/00800
Sottoscrittori Proposta:

- E.Q. Infrastrutture e Credito Sportivo
  Francis Baldassarra

- E.Q. Responsabile di sub-azione 8.2.1 - Interventi per la realizzazione di impianti sportivi finalizzati all’inclusione - FESR
  Stefano Alberto Dalessandro

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport
Benedetto Giovanni Pacifico

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITÀ 27 luglio 2026, n. 592

CUP: B43F26000030007 PN JTF ITALIA 2021-2027. Piano Territoriale di Taranto. Azione 2.6 "Sviluppo imprenditoriale, creazione d'impresa e investimenti produttivi" – Codice procedura 2.6.7 Avviso "Fondo Finanziamento Taranto JTF 2021-2027" - D.G.R. n. 1027 del 21.07.2026. Rettifica Allegato C) "Descrizione dello strumento finanziario" dell'Accordo di Finanziamento.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- lo Statuto della Regione Puglia;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi»;
- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7 del 4 febbraio 1997 "Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale";
- la DGR n. 3261 del 28 luglio 1998 in materia di "Separazione delle attività di direzione politica da quella amministrativa";
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii. in materia di "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- la Legge Regionale n. 10 del 20.06.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e ss.mm.ii.;
- la L.R. 20.06.2008, n. 15 e ss.mm.ii. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.;
- l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Regolamento (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D.Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 1974 del 07/12/2020 avente ad oggetto: "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"" e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 685 del 26/04/2021 e ss.mm.ii., con la quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico all'Avv. Gianna Elisa Berlingerio;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n.1289 del 28 luglio 2021 e ss.mm.ii., riguardante la istituzione delle nuove Sezioni ai sensi dell'art.8, comma 4 del D.P.G.R. n. 22/2021, nella quale, tra le altre, è istituita la Sezione Competitività;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 263 del 10 agosto 2021 e ss.mm.ii. di attuazione della D.G.R. n.1289/2021, ovvero di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021 e ss.mm.ii. di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione Competitività al Dirigente dott. Giuseppe Pastore e i successivi provvedimenti di proroga, in ultimo la D.G.R. n. 786 del 16 giugno 2026, che stabilisce gli incarichi dirigenziali, rientranti nella fattispecie di cui all'Articolo 21, comma 6, del medesimo Atto di Alta Organizzazione, nelle more del completamento delle procedure di conferimento dei nuovi incarichi direttoriali avviate

con D.D. n. 222 del 11 maggio 2026, si intendono prorogati ope legis e senza soluzione di continuità fino all'effettivo insediamento nelle funzioni dei titolari degli incarichi da conferire in attuazione del predetto avviso;

- l'Atto Dirigenziale n. 013/DIR/2022/00026 del 01/09/2022 ed ss.mm.ii., di conferimento dell'incarico di direzione ad interim del Servizio Aree Industriali e Produttive e Strumenti Finanziari alla dott.ssa Silvia Visciano;
- la DGR 556/2022 con cui si è provveduto a confermare il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria dott. Pasquale Orlando, quale Autorità di Gestione del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027;
- la Legge Regionale 15 Giugno 2023, n. 18 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti".
- la D.G.R. n. 1093 del 31/07/2023, recante "Controlli interni di regolarità amministrativa in fase successiva. Modifiche agli articoli 18 e 19 delle Linee guida sul Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia approvate con D.G.R. n. 1374 del 23 luglio 2019 e agli articoli 13 e 14 del Modello Organizzativo denominato MAIA 2.0 approvato con D.G.R. n. 1974 del 7 dicembre 2020" e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 477 del 15/04/2024 avente ad oggetto: "D.G.R. 28 Luglio 2021, n. 1289 - Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 Gennaio 2021, n.22 - Modello MAIA 2.0 - Aggiornamento funzioni delle Sezioni di Dipartimento in attuazione della DGR 282/2024";
- la D.G.R. del 26/09/2024, n. 1295 concernente "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".
- il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del P.R. Puglia 2021/2027 adottato dalla Sezione Programmazione Unitaria con determinazione dirigenziale n. 150 del 29/05/2024 e ss. mm. e ii.;
- la D.G.R. n. 1397 del 07/10/2025, recante: "Aggiornamento Linee guida sul "SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI NELLA REGIONE PUGLIA" approvate con DGR n. 1374 del 23 luglio 2019";
- l'A.D. n. 11 del 12/12/2025 recante: "Adozione del modello operativo regionale per l'attuazione e verifica del rispetto del c.d. divieto di pantouflage (art. 53, comma 16-ter, D.lgs. 165/2001 e art. 21 D.lgs. n. 39/2013) ed istituzionalizzazione del 'Tavolo tecnico Pantouflage";
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 1 aprile 2026, n. 178, recante: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Adozione delle modifiche all'articolo 12, comma 14 e all'articolo 23, comma 2, dell'allegato B) alla D.G.R. n. 1974 del 7 dicembre 2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii.", che proroga l'incarico di Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico all'Avv. Gianna Elisa Berlingerio sino a 150 giorni dalla proclamazione del nuovo Presidente della Giunta Regionale;
- la D.G.R. n. 356 del 31.03.2026, recante: "Modifiche all'articolo 12, comma 14 e all'articolo 23, comma 2, dell'allegato B) alla D.G.R. n. 1974 del 7 dicembre 2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii.";
- la DGR n. 445 del 14.04.2026 "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0"e ss.mm.ii.. Modifica articolo 23, comma 2, dell'Allegato B) alla D.G.R. n. 1974/2020. Adeguamento termini di proroga incarichi Sezione di cui all'art. 21 co. 6";
- la DGR n. 543 del 29.04.2026, recante "Modifiche all'Allegato B) e aggiornamento dell'Allegato A) alla D.G.R. n. 1974/2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0 e ss.mm.ii. Avvio delle procedure selettive per il conferimento della titolarità degli incarichi di Direttori di Dipartimento e dei Responsabili delle strutture equiparate, nonché del Direttore amministrativo del Gabinetto.";
- il DPGR n. 242 del 30.04.2026 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" recante modifiche.
- la D.D. n. 6 del 29 maggio 2026 del Dipartimento Personale e Organizzazione di "proroga al 30 settembre 2026 degli incarichi di dirigente di Servizio in scadenza al 31 maggio 2026, nonchè quelli che medio tempore giungeranno a scadenza, fermi restando gli incarichi all'attualità ricoperti ad interim, in attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 683 del 26 maggio 2026".

- la D.G.R. n. 993 del 14/07/2026, recante "articolo 21, comma 1, dell'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0 e ss.mm.ii. Conferimento dell'incarico di Segretario Generale della Presidenza, Segretario Generale della Giunta, Responsabile della Struttura Autonoma Attuazione del Programma. Proroga e conferimento incarichi, anche ad interim, di Direttore di Dipartimento".

Visti altresì:

- il Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea ed in particolare gli articoli 107 e 108;
- il Regolamento (CE) n. 994/98 del Consiglio, del 7 maggio 1998, sull'applicazione degli articoli 92 e 93 del Trattato che istituisce la Comunità Europea a determinate categorie di aiuti di Stato orizzontali, modificato dal regolamento (UE) n. 733/2013, del 22/07/2013;
- la Comunicazione della Commissione Europea pubblicata in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C (2021) 2594 final del 19 aprile 2021 "Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2022-2027";
- la Comunicazione della Commissione Europea pubblicata in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (2021/C 508/01) del 16/12/2021 "Orientamenti sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti per il finanziamento del rischio";
- la Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1058 relativo a Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e Fondo di coesione, di seguito Regolamento FESR, contenente disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita";
- il Regolamento (UE) n. 2014/651 della Commissione del 17/06/2014 pubblicato sulla G.U. L187 del 26/06/2014 e s.m.i.;
- il Regolamento (UE) 2021/1056 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo per una transizione giusta;
- Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, («regolamento finanziario») che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, comprese le regole su sovvenzioni, premi, appalti, gestione indiretta, strumenti finanziari, garanzie di bilancio, assistenza finanziaria e rimborso di esperti esterni;
- Comunicazione della Commissione europea sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01), come richiamata dalla comunicazione della Commissione Europea recante gli "Orientamenti sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti per il finanziamento del rischio" (2021/C 508/01);
- Articolo 2, commi 203 e seguenti, della Legge 23/12/1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;
- Decreto Legislativo n. 123 del 31/03/1998 recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese e disciplinante la procedura negoziale di concessione degli aiuti;
- Decreto MAP del 18/04/2005 e s.m.i. per la determinazione della dimensione aziendale;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 556 del 20 aprile 2022, Programmazione FESR-FSE+ 2021-2027 - Approvazione della proposta di programma Regionale FESR e FSE 2021-2027 che individua tra gli altri, l'Asse prioritario I "Competitività e Innovazione" (FESR);
- la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022)9764 del 16 dicembre 2022, con la quale è stato approvato il summenzionato Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027, comprensivo dei Piani Territoriali per una transizione giusta;
- Decreto del Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud Ufficio V "Ufficio per le politiche

territoriali e la cooperazione territoriale" del 13 febbraio 2025 che approva, nell'ambito del JTF ITALIA 2021-2027 il Piano Esecutivo di Taranto PT JTF- Provincia di Taranto;

- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011" e ss.mm.ii. , recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L.42/2009;
- la Legge regionale n. 18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";
- la Legge regionale n. 19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- la D.G.R n. 1818 del 19 novembre 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

Premesso che:

- Il Fondo per la Transizione Giusta (Just Transition Fund - JTF), istituito con il Regolamento (UE) 2021/1056, è uno strumento finanziario che si inserisce nel quadro della politica di coesione europea per garantire che il raggiungimento degli ambiziosi obiettivi climatici assunti nell'ambito dell'European Green Deal, finalizzato a rendere l'UE climaticamente neutra entro il 2050, avvenga in modo equo e non lasci indietro nessuno. Il Fondo si rivolge pertanto ai territori che devono far fronte a gravi sfide socio-economiche legate alla transizione verso la neutralità climatica, integrando la propria azione con quella degli altri strumenti previsti dal Quadro finanziario pluriennale 2021-2027;
- nell'Allegato D alla Relazione per Paese pubblicata nell'ambito del semestre europeo 2020, la Commissione Europea ha individuato nelle aree del Sulcis Iglesiente e della Provincia di Taranto i territori italiani più vulnerabili alla transizione verso la neutralità climatica;
- con Decisione di Esecuzione C(2022) 9764 del 16 dicembre 2022, la Commissione ha approvato il "Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027" (di seguito anche PN JTF), ritenendolo conforme ai regolamenti (UE) 2021/1060 e (UE) 2021/1056, nonché coerente con l'Accordo di partenariato dell'Italia. Il PN destina 367,2 milioni di euro al Sulcis Iglesiente (Priorità 1) e 795,6 milioni di euro all'area della Provincia di Taranto (Priorità 2);
- il PN JTF 2021-2027 incardina l'Autorità di Gestione (AdG) presso il Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud della Presidenza del Consiglio dei Ministri (dopo la soppressione dell'Agenzia per la Coesione Territoriale), ed assegna alle due Regioni interessate - Sardegna e Puglia - la funzione di Organismi Intermedi del Programma per l'attuazione dei rispettivi Piani Territoriali;
- con Delibera n. 1327 del 28 settembre 2023 la Giunta regionale pugliese ha designato la Struttura speciale Autorità di gestione del PR FESR FSE+ 2021-2027 quale Organismo Intermedio del PN JTF – Piano Territoriale Taranto, stabilendo che per questo trovi applicazione il medesimo sistema di Governance previsto per il PR FESR FSE+2021-2027, ed ha attribuito ai Dipartimenti regionali competenti la gestione delle procedure in cui si articola l'attuazione del PT Taranto;
- in data 5 ottobre 2023 è stata sottoscritta dall'Autorità di Gestione e dall'Organismo Intermedio Regione Puglia la Convenzione con cui sono state delegate le funzioni ai sensi dell'articolo 71, paragrafo 3, del Regolamento (UE) 2021/1060;
- con determinazione del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria n. 188/2024 è stato approvato il manuale delle procedure dell'Organismo intermedio, che riporta la descrizione e rappresentazione puntuale dell'organizzazione, delle funzioni e di tutte le procedure dall'OI per lo svolgimento dei compiti delegati. In particolare, sono applicabili per analogia le procedure operative standard del PR FESR FSE+ 2021-2027, al fine di agevolare l'attività amministrativa di tutte le strutture coinvolte. Il manuale delle procedure applica l'indirizzo definito dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1327/2023, che stabilisce come la Responsabilità delle procedure definite nel Piano esecutivo sia attribuita ai Dipartimenti e alle Sezioni, in coerenza con il sistema di governance del PR FESR FSE+ 2021-2027;

- nel corso del 2024, l'Organismo Intermedio del PN JTF ha curato la predisposizione del Piano Esecutivo, anche in seguito alle interlocuzioni con i Dipartimenti regionali competenti da un lato, e con il Comune di Taranto, dall'altro;
- con Decreto DPC U5-008/2025 del 14 febbraio 2025 è stato approvato il suddetto Piano esecutivo e sono state assegnate all'Organismo intermedio risorse pari a € 750.829.056,44, fatta salva la definitiva assegnazione dell'importo di flessibilità pari a € 52.780.964,56 ai sensi dell'art. 18 par. 1, comma 1, del reg. (UE) n. 1060/2021. La registrazione della Corte dei Conti n. 1126 del 05.05.2025 ha conferito esecutività a detto Decreto;
- sulla base del Piano esecutivo approvato, è stata condivisa con i Direttori dei Dipartimenti regionali competenti per materia una assegnazione di responsabilità per singola procedura;
- con Delibera n. 400 del 31 marzo 2025 la Giunta regionale ha definito gli adempimenti conseguenti all'approvazione del Piano esecutivo del Piano territoriale per la Provincia di Taranto. In particolare, ha designato le Strutture regionali indicate e dettagliate nel Piano esecutivo quali responsabili delle procedure o dei progetti ivi individuati;
- nello specifico alla Sezione Competitività è stata affidata la responsabilità, tra le altre, l'azione 2.6 "Sviluppo imprenditoriale creazione d'impresa e investimenti produttivi". Il sostegno sarà fornito anche mediante strumenti finanziari combinati con operazioni di sovvenzioni soggette a condizione, rivolti agli stessi destinatari finali. A tal fine, la Regione Puglia ha previsto di migliorare l'accesso ai canali tradizionali di credito bancari, principalmente in favore di piccole imprese e microimprese, attive nella provincia di Taranto, che intendono: investire in innovazione, tecnologie verdi e sostenibilità; sostenere investimenti a favore della transizione energetica ed ambientale, investimenti in energie rinnovabili, efficienza energetica, economia circolare; sostenere investimenti nel campo della digitalizzazione.
- con DGR n. 854 del 19 giugno 2025, la Sezione Programmazione Unitaria, in qualità di Organismo Intermedio della Regione Puglia per il Fondo Just Transition Fund, ha designato la Società in house Puglia Sviluppo S.p.A. come soggetto delegato all'attuazione degli avvisi pubblici previsti dall'Azione 2.6 del PN JTF 2021-2027.

Rilevato che:

- con D.G.R. n. 1027 del 21.07.2026 la Giunta Regionale ha deliberato di:

  - approvare la scheda di pre-informazione relativa al "**Fondo Finanziamento Taranto JTF 2021-2027"** nell'ambito dell'azione 2.6 - codice procedura 2.6.7 del Piano esecutivo di attuazione del Piano territoriale per la Provincia di Taranto relativo al Programma Nazionale Just Transition Fund (PN JTF);
  - prendere atto dello schema di Accordo di finanziamento "**Fondo Finanziamento Taranto JTF 2021-2027"** e dei relativi allegati, ovvero del *quinto aggiornamento della Valutazione ex ante degli strumenti finanziari nella forma dei prestiti (POR Puglia 2014- 2020) nell'ambito del Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027-Piano triennale della Provincia di Taranto; Piano aziendale dello strumento finanziario Fondo Finanziamento Taranto JTF 2021-2027; "Descrizione dello strumento finanziario Fondo Finanziamento Taranto JTF 2021-2027;"Modelli per il controllo dello strumento finanziario Fondo Finanziamento Taranto JTF 2021-2027;*
  - dare mandato al Dirigente della Sezione Competitività ad apportare le necessarie modifiche all'Accordo di finanziamento relativo al "Fondo Finanziamento Taranto JTF 2021-2027" con propria Determinazione, inclusi l'integrazione e la modifica di aspetti non sostanziali;
  - dare mandato al Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico e all'Autorità di Gestione del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 alla sottoscrizione del succitato Accordo di finanziamento;
  - stanziare le risorse a valere sul PN JTF Italia 2021-2027 per assicurare la copertura finanziaria del "Fondo Finanziamento Taranto JTF 2021-2027", per un importo di € 60.000.000,00 di prossima pubblicazione da parte di Puglia Sviluppo S.p.A.;
  - di autorizzare, previa istituzione del capitolo di spesa, la variazione in parte entrata e in parte spesa, in termini di competenza e di cassa, al Bilancio di Previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento

Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con DGR n. 1818 del 19 novembre 2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011;

- autorizzare il Dirigente della Sezione Competitività a porre in essere tutti i provvedimenti consequenziali;
- autorizzare il Dirigente della Sezione Competitività ad operare sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale a valere sull'Azione 2.6 - codice procedura 2.6.7 del PN JTF Italia 2021-2027, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;

- con Determinazione Dirigenziale n. 590 del 24.07.2026 della Sezione Competitività si è disposto l'accertamento delle entrate e impegno di spesa in favore di Puglia Sviluppo S.p.A per l'importo complessivo di € 60.000.000,00 nell'ambito dell'Azione 2.6 "Sviluppo imprenditoriale, creazione d'impresa e investimenti produttivi" – Codice procedura 2.6.7 Fondo "Finanziamento Taranto JTF 2021-2027";

PRESO ATTO che, con nota trasmessa a mezzo e-mail in data 24.07.2026 la società Puglia Sviluppo S.p.A., in fase di predisposizione del testo definitivo dell'Accordo di Finanziamento da sottoscrivere, ha segnalato un mero errore materiale presente al paragrafo 3 dell'Allegato C (*"Descrizione dello Strumento Finanziario*) approvato con la D.G.R. n. 1027 del 21.07.2026;

RILEVATO che nel predetto paragrafo risulta erroneamente omesso, tra i Destinatari Finali, il settore del turismo, laddove invece la scheda di pre-informazione — approvata contestualmente con la medesima D.G.R. n. 1027 del 21.07.2026 — include correttamente tale comparto tra i soggetti beneficiari;

RITENUTO, pertanto, necessario procedere alla rettifica di tale mero errore materiale, al fine di riallineare il testo dell'Allegato C (*"Descrizione dello strumento finanziario"*) all'Accordo di Finanziamento alla reale volontà dell'Amministrazione espressa nella richiamata deliberazione n. 1027/2026 e nell'Allegato A (*"Scheda di preinformazione relativa all'Avviso Fondo Finanziamento Taranto JTF 2021-2027"*), disponendo la modifica del paragrafo 3 (*"Destinatari finali"*), ultimo capoverso, del citato Allegato C mediante la soppressione delle parole «ed il settore turistico», così che la disposizione reciti testualmente: «Le microimprese e le piccole imprese potranno operare in tutti i settori merceologici fatti salvi divieti e le limitazioni previste dalla normativa UE sopra elencate.»;

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Esito valutazione di impatto di genere: NEUTRO

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Dispone di procedere alla rettifica del sopra citato mero errore materiale al fine di conformare il testo dell'Allegato C (*"Descrizione dello strumento finanziario"*) all'Accordo di Finanziamento alla reale volontà

dell'Amministrazione, espressa nella citata deliberazione e confermata nell'Allegato A (*"Scheda di preinformazione relativa all'Avviso Fondo Finanziamento Taranto JTF 2021-2027"*);

Dispone, di conseguenza, di modificare il paragrafo 3 (*"Destinatari finali"*), ultimo capoverso, dell'Allegato C, sostituendo la locuzione:

«Le microimprese e le piccole imprese potranno operare in tutti i settori merceologici fatti *salvi divieti e le limitazioni previste dalla normativa UE sopra elencate ed il settore turistico»*

con la seguente:

«Le microimprese e le piccole imprese potranno operare in tutti i settori merceologici fatti salvi divieti e le limitazioni previste dalla normativa UE sopra elencate.»

Di notificare il presente provvedimento alla società Puglia Sviluppo S.p.A. quale soggetto delegato per l'attuazione degli avvisi pubblici di cui all'Azione 2.6 del PN JTF 2021/2027.

Di trasmettere la presente determinazione all'Autorità di Gestione del PN JTF e alle Strutture regionali competenti all'attuazione del Piano esecutivo per la Provincia di Taranto.

Di pubblicare il presente provvedimento nel BURP e nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sotto sezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti dirigenti amministrativi".

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 158/DIR/2026/00603
Sottoscrittori Proposta:

- Il Funzionario Istruttore
  Leopoldo Monteduro
- Il Dirigente del Servizio Aree Industriali e Produttive e Strumenti Finanziari
  Silvia Visciano

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Competitività
Giuseppe Pastore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO 23 luglio 2026, n. 226

DGR n. 1638 del 28.11.2024_Programma regionale biennale di interventi di collocamento mirato delle persone con disabilità_Approvazione "Avviso Pubblico per la presentazione di domande di incentivo per le assunzioni di persone con disabilità da parte di datori di lavoro privati". Prenotazione di impegno di euro 4.500.000,00.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

- Visti gli artt.4 e 5 della L.R. n.7/97;
- Vista la D.G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;
- Visto il D.Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42";
- Vista la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020 recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo MAIA 2.0" successivamente modificata ed integrata con D.G.R. n. 215 del 08.02.2021 e con il D.P.G.R. 30 aprile 2026, n. 242, con cui il Presidente della Giunta Regionale ha adottato le modifiche all'Allegato B) della D.G.R. n. 1974/2020 e ss.mm.ii.;
- Vista la D.G.R. n. 997 del 17.07.2026 avente per oggetto "Deliberazione della Giunta regionale 29 aprile 2026 n. 543 e successivo Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 242 del 30 aprile 2026. Afferenza delle Sezioni e delle Strutture speciali e di progetto ai Dipartimenti e alle strutture ad essi equiparate."
- Visto il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0", successivamente modificato ed integrato con D.P.G.R. n. 45 del 10.02.2021;
- Visto il D.P.G.R. n. 263 del 10 agosto 2021 ad oggetto "Attuazione modello Organizzativo "MAIA 2.0" adottato con Decreto 22/2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni"con il quale sono state individuate le Sezioni relative ai Dipartimenti e nello specifico, per il Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, tra le altre, la Sezione Politiche e Mercato del Lavoro;
- Vista la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 recante "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art. 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22", con la quale è stato conferito, tra gli altri, l'incarico di dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro al Dott. Giuseppe Lella, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0"e ss.mm.ii.. Ulteriore Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale in scadenza al 30 novembre 2024", prorogato al 03/11/2024 con DGR n. 1329 del 26/09/2024, prorogato al 15/02/2025 con DGR n. 1641 del 28/11/2024, prorogato al 31/03/2025 con DGR n. 132 del 14/02/2025, prorogato al 30/04/2025 con DGR n. 398 del 31/03/2025 al 30 giugno 2025 con DGR n. 582 del 30/04/2025, prorogato al 31/07/2025 con DGR n. 918 del 27/06/2025, prorogato al 30 settembre 2025 con DGR n.1080 del 29/07/2025 e, da ultimo, prorogato con DGR n. 1375 del 30/09/2025;
- Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione Sezione Politiche e Mercato del Lavoro Servizio Politiche Attive per il Lavoro 2 del 13/01/2025, n. 2 con la quale, in adesione alla D.G.R. n. 1843 del 23 dicembre 2024 ed ai sensi dell'art. 22, comma 3 del DPGR n. 22/2021, sono stati disposti contestualmente la

cessazione dell'incarico di direzione ad interim del Servizio Politiche Attive per il Lavoro della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro del dott. Giuseppe Lella, attualmente dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro, e l'affidamento dell'incarico di direzione del Servizio Politiche Attive per il Lavoro della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro alla dott.ssa Francesca Serpino, per il periodo di un anno a decorrere dal 1 gennaio 2025;

- Vista la Determinazione Dirigenziale del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 37 del 24/12/2025, con la quale è stato confermato, in favore della dott.ssa Francesca Serpino, l'incarico di direzione del Servizio Politiche Attive per il Lavoro della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro, per un ulteriore periodo di tre mesi a decorrere dal 01/01/2026 fino a 31/03/2026, come stabilito nella D.G.R. n. 2005 del 22/12/2025; Vista la D.G.R. n. 277 del 17.03.2026 e il successivo Atto dirigenziale n. 2 del 01.04.2026, con cui è stato confermato l'incarico della dott.ssa Francesca Serpino per un ulteriore periodo di un anno, a decorrere dal 01/04/2026 fino al 31/03/2027;
- Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n.1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere;
- Vista la D.G.R. 26 settembre 2024, n.1295 recante "Valutazione di Impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- Visto l'art. 42, comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.,
- Vista la Legge regionale n. 18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)"
- Vista la Legge regionale n. 19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- Vista la D.G.R. n. 1818 del 19 novembre 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."
- Vista la D.G.R. n.24 del 30.01.2026 avente per oggetto "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2025 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;
- Vista la Legge 12 marzo 1999, n. 68 ("Norme per il diritto al lavoro dei disabili") ed in particolare l'art. 14 in materia di Fondo regionale per l'occupazione dei disabili;
- Visto il D.Lgs. 3 maggio 2024, n. 62 in materia di definizione della condizione di disabilità e di accomodamento ragionevole;
- Vista la legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge -quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" e ss.mm.ii.;
- Vista la legge 29 marzo 1985, n 113 "Aggiornamento della disciplina del collocamento al lavoro e del rapporto di lavoro dei centralinisti non vedenti";
- Visto il D. Lgs.15 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, a sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n 183" e ss.mm.ii.;
- Visto il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 151 "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico d cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n 183" ss.mm.ii.;
- Visto il D.Lgs. 3 maggio 2024, n. 62 "Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato";
- Visto il Regolamento (UE) 2016/679 art.6 par 1 lett. c) ed e);
- Visto il Regolamento (UE) 2016/679 art.10;
- Visto il D.Lgs 196/2003 art.2 octies, lett h) e i) ;
- Visto il GDPR (General Data Protection Regulation) art. 9 par. 2 lett. g e art. 28 e art 14;
- Visto il D.Lgs. 196/2003 (Codice Privacy) art.2 sexies comma 2 lettera m);

Viste le Leggi Regionali:

- 12 aprile 2000, n. 9 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2000 e bilancio pluriennale 2000-2002” e, in particolare, l’art. 48 che istituisce il Fondo regionale disabili ex art. 14 L. 68/99;
- 29 giugno 2018, n. 29 “Norme in materia di politica regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero e al caporalato”;
- la D.G.R. n. 1638 del 28.11.2024 con cui è stato approvato il Programma regionale biennale di interventi di collocamento mirato delle persone con disabilità;

Premesso che

la Legge 68/99 ha introdotto nell’ordinamento italiano diverse norme per la tutela del diritto al lavoro dei disabili nell’intento di favorire “la promozione dell’inserimento e dell’integrazione lavorativa delle persone con disabilità nel mondo del lavoro attraverso servizi di sostegno e di collocamento mirato”;

L’art. 14 della suddetta Legge n. 68/99 prevede l’istituzione, da parte delle Regioni, di un Fondo per l’occupazione dei disabili a cui destinare finanziamenti per la realizzazione di programmi regionali di inserimento lavorativo e dei relativi servizi, le cui modalità di funzionamento ed organi amministrativi sono determinati con legge regionale;

Il Fondo regionale per l’occupazione dei disabili della Regione Puglia è stato istituito con la Legge Regionale 12 aprile 2000, n. 9 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2000 e bilancio pluriennale 2000-2002” in attuazione della Legge 13 marzo 1999 n. 68;

Nel suddetto fondo regionale confluiscono gli importi di tutte le sanzioni amministrative previste dalla legge, i contributi esonerativi ad eccezione di quelli versati al Fondo Nazionale di cui all’art. 13 della legge n. 68/99 e i contributi di fondazioni, enti di natura privata e soggetti comunque interessati;

Il Fondo regionale, ai sensi dell’art 14 della L.68/99 eroga contributi agli enti che svolgono attività rivolta al sostegno e all’integrazione lavorativa delle persone con disabilità, contributi per l’adozione di accomodamenti ragionevoli in favore dei lavoratori con riduzione della capacità lavorativa superiore al 50%, incluso l’apprestamento di tecnologie di telelavoro o la rimozione delle barriere architettoniche e per l’istituzione del responsabile dell’inserimento lavorativo nei luoghi di lavoro, ogni altra provvidenza in attuazione della legge 68/99;

L’art. 48, comma 2 della suddetta L.R. n. 9/2000 stabilisce che il Fondo è finalizzato al finanziamento dei programmi regionali di inserimento lavorativo e dei relativi servizi ivi comprese le convenzioni per le iniziative intraprese dagli enti privati e pubblici di cui agli articoli 11 e 12 della l. 68/1999;

Considerato che

Con DGR n. 1638 del 28.11.2024 è stato approvato il Programma regionale biennale di interventi di collocamento mirato delle persone con disabilità, istituiti due nuovi capitoli di spesa e applicate le quote vincolate del risultato di amministrazione ed effettuata la variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii. La DGR n. 1638 del 28.11.2024 ha previsto uno stanziamento complessivo per la realizzazione dell’intero Programma di Euro 11.500.000,00, a valere sulle risorse del Fondo Regionale per l’occupazione dei disabili.

Con D.G.R. n.350 del 25.03.2025 si è proceduto all’applicazione delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto dell’esercizio finanziario 2025 e alla variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027.

Con D.G.R. n.115 del 17.02.2026 si è proceduto all’applicazione delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto dell’esercizio finanziario 2026 e alla variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2026-2028**.**

Con A.D. n. 477 del 13/12/2024 sono state Impegnate e liquidate in favore di Arpal Puglia € 500.000,00 (cinquecentomila/00) per la realizzazione di progetti sperimentali di inclusione socio lavorativa di cui alla sez. C3 del Programma.

Con D.G.R. n.1339 del 22.09.2025 è stata approvata la scheda progetto relativa all'Avviso Pubblico per la concessione di contributi per l'adeguamento del posto di lavoro, lo sviluppo di tecnologie di telelavoro e la rimozione di barriere architettoniche in favore di persone con disabilità.

Con Atto Dirigenziale n. 213 del 13/10/2025 è stato approvato l'"Avviso Pubblico per la concessione di contributi per l'adeguamento del posto di lavoro, lo sviluppo di tecnologie di telelavoro e la rimozione di barriere architettoniche in favore di persone con disabilità - Fondo Regionale Disabili anni 2025-2026";

PRESO ATTO CHE

Tra le misure contenute nel Programma di interventi in questione è prevista la Sezione A "INCENTIVI REGIONALI PER INSERIMENTO E LA STABILIZZAZIONE DEL COLLOCAMENTO MIRATO DI PERSONE CON DISABILITÀ".

Tale sezione prevede la seguente tipologie di contributo:

- A.1 **Incentivi regionali per assunzioni con contratto a tempo indeterminato e determinato di persone con disabilità**

Per le suddette iniziative, con la suddetta D.G.R. n.1638 del 28 novembre 2024, sono state stanziate risorse complessive pari a euro 4.500.000,00, a valere sul predetto Fondo regionale per l'occupazione dei disabili, così ripartite:

- **€uro 2.000.000,00** per gli incentivi relativi al punto 1 del Paragrafo 5 dell'Avviso denominato "Misura dell'incentivo";
- **€uro 2.500.000,00** per gli incentivi relativi ai punti 2,3,4 del Paragrafo 5 dell'Avviso denominato "Misura dell'incentivo";

Pertanto, si rende necessario adottare un avviso al fine di sostenere l'inserimento e le prestazioni professionali delle persone con disabilità riconoscendo ai datori di lavoro contributi per le assunzioni a tempo indeterminato e determinato.

Tanto premesso, con il presente atto si intende:

1. approvare l' "*Avviso Pubblico per la presentazione di domande di incentivo per le assunzioni di persone con disabilità da parte di datori di lavoro privati* e gli Allegati n.1/ 2/ 3 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, a valere sulle risorse del Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili di cui all'art. 14 della L. n. 68/99 e all'art. 48 della L.R. n. 9/2000 destinando alle attività un importo complessivo di **€ 4.500.000,00.**
2. Procedere alla prenotazione di impegno di spesa sul Bilancio Autonomo, assegnato al Dipartimento Politiche del Lavoro e Formazione – Sezione Politiche e Mercato del Lavoro, missione 15, programma 3, titolo 1, capitolo di spesa U787000 rubricato " - FONDO REGIONALE PER L'OCCUPAZIONE DEI DISABILI – COLLEGATO AL CAP.ENTRATA 3061410" per un importo complessivo di **€4.500.000,00** per l'annualità 2026 a favore di datori di lavoro privati che abbiano effettuato assunzioni a tempo indeterminato o determinato di persone con disabilità.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Reg. UE n. 679/2016 e dal D. Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Esito Valutazione di impatto di genere: Neutra

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

La copertura finanziaria del presente provvedimento riviene dalla D.G.R. n. 1638 del 28 novembre 2024, dalla D.G.R. n 350 del 25.03.2025 e dalla D.G.R. n.115 del 17.02.2026 **c**on cui si è proceduto all'applicazione delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2026 e alla variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028.

Si dispone la prenotazione di impegno del complessivo importo di **€ 4.500.000,00**, come segue:

- Centro di Responsabilità Amministrativa: 19 - Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione; 4 Sezione Politiche e Mercato del Lavoro
- Bilancio autonomo
- Esercizio finanziario 2026
- Capitolo di spesa U 787000 "*Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili collegato al cap. entrata 3061410*"
- Missione, Programma, Titolo: 15.3.2.
- Macroaggregato: 3
- Piano dei conti finanziario: U.2.03.03.03
- Importo da prenotare: Euro 4.500.000,00 sulla somma stanziata con applicazione delle quote vincolate di cui alla D.G.R. n. 115 del 17.02.2026
- Codice identificativo delle transazioni riguardanti risorse dell'U.E, punto 2) allegato 7 al Dlgs. 118/2011: 8
- Copertura finanziaria: D.G.R. n. 1638 del 28 novembre 2024, D.G.R. n 350 del 25.03.2025 e dalla D.G.R. n.115 del 17.02.2026.
- Causale della prenotazione: Approvazione dell' *Avviso Pubblico per la presentazione di domande di incentivo per le assunzioni di persone con disabilità da parte di datori di lavoro privati*

DICHIARAZIONI ED ATTESTAZIONI

Esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa indicati;

Si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018 e ss.mm.ii.;

Si attesta che l'importo complessivo pari a € 4.500.000,00 corrisponde ad obbligazione giuridica non perfezionata rimandando l'impegno di spesa e l'assunzione dell'obbligazione giuridica vincolante all'adozione di successivo atto dirigenziale a seguito dell'individuazione dei soggetti beneficiari;

L'operazione contabile rispetta le previsioni della L.R. n. 42 del 31.12.2024 e della L.R. n. 43 del 31.12.2024

Ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs n. 33 del 14/3/2013.

Visto di attestazione disponibilità finanziaria
Il Dirigente di Sezione
(Dott. Giuseppe Lella)

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

1. di prendere atto e di confermare quanto indicato in premessa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di approvare l'"*Avviso Pubblico per la presentazione di domande di incentivo per le assunzioni di persone con disabilità da parte di datori di lavoro privati*" e gli Allegati n.1/2/3 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di procedere alla prenotazione di impegno di spesa per complessivi **euro 4.500.000,00** nei modi e nei termini indicati nella sezione dedicata agli adempimenti contabili;
4. di dare atto che, con successivo provvedimento dirigenziale, sarà istituito il Nucleo di Valutazione che effettuerà la valutazione di ammissibilità delle domande, conformemente alle disposizioni del bando approvato con il presente atto;
5. di provvedere con successivo provvedimento all'assunzione di impegno di spesa in favore degli aventi diritto individuati limitatamente alla somma prenotata con il presente provvedimento;
6. di nominare Responsabile del Procedimento la dott.ssa Angela Pallotta funzionario E.Q. della Sezione Politiche e mercato del lavoro;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente;
- diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;
- sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Kosmos in applicazione delle "Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA2" dettate dal Segretario Generale della Presidenza;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art.20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi, a decorrere dall'apposizione del visto di regolarità contabile da parte della Ragioneria, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA in ottemperanza alle medesime "Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA2";

- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Amministrazione Trasparente - provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 D.P.G.R. n.22/2021, nonché nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici", ai sensi dell'art. 26, comma 2 del D.Lgs. 33/2013.
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

Il Dirigente di Sezione
(**Dott. Giuseppe Lella**)

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Avviso.docx - 424e787deabdbd246b1a768340ad22810f70ff6807bbc2e0d0f293adbf407f68
Modulo 1 - Richiesta incentivo assunzione (2 luglio 2026).docx - 419ad52901077b36cde57c7a527c49dcaf4998079637c9cb9415c459394e91a4
Modulo 2 Dichiarazione sostitutiva per Aiuti di Stato.docx - bb7181eb3212e17e61ca4ce6a454320aa67686286aca3c093eea6f898c55c715
Modulo 3 Richiesta liquidazione I e II trance.docx - 4fca088b3040eb08529c5a10566da8110cd3a897f33d36936dd208fbb53c7516
Modulo 4 Pantouflage.docx - a693ae20e9f02eaa36c14a9b66f3ca7e7b578708a54a5b4941ff5e5e79c86d84

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente riportate nella sezione "Adempimenti Contabili".

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Come Proposta: Codice Cifra 060/DIR/2026/00280
Sottoscrittori Proposta:

- E.Q. politiche attive e passive mercato del lavoro e collocamento obbligatorio l.68/99
  Angela Pallotta
- Dirigente Servizio Politiche Attive Del Lavoro
  Francesca Serpino

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro
Giuseppe Lella

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI INCENTIVO PER LE ASSUNZIONI DI PERSONE CON DISABILITÀ–DA PARTE DI DATORI DI LAVORO PRIVATI.

Richiamati:

- ✔ la Legge 12 marzo 1999, n. 68 "*Norme per il diritto al lavoro delle persone in condizione di disabilità*" e ss.mm.ii.;
- ✔ la Legge 5 febbraio 1992, n. 104 "*Legge -quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone in condizione di disabilità*" e ss.mm.ii.;
- ✔ la Legge 29 marzo 1985, n 113 "*Aggiornamento della disciplina del collocamento al lavoro e del rapporto di lavoro dei centralinisti non vedenti*";
- ✔ il D. Lgs.15 settembre 2015, n. 150 "*Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, a sensi dell'art. 1, comma 3, della Legge 10 dicembre 2014, n 183*" e ss.mm.ii.;
- ✔ il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 151 "*Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico dei cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della Legge 10 dicembre 2014, n 183*" ss.mm.ii.;
- ✔ Il D.Lgs. 3 maggio 2024, n. 62 "*Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato*";
- ✔ il REGOLAMENTO (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato UE e, in particolare, l'art. 1, co. 1, lett. f) "Aiuti all'assunzione e all'occupazione di lavoratori svantaggiati e di lavoratori con disabilità" e l'art. 34 "Aiuti intesi a compensare i sovraccosti connessi all'occupazione di lavoratori con disabilità";

Viste le Leggi Regionali

- ✔ 12 aprile 2000, n. 9 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2000 e bilancio pluriennale 2000-2002*" e, in particolare, l'art. 48 che istituisce il Fondo regionale per le persone *in condizione di disabilità* ex art. 14 L. 68/99;
- ✔ 29 giugno 2018, n. 29 "*Norme in materia di politica regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero e al caporalato*";

Premesso che

- ✔ la Legge 68/99 ha introdotto nell'ordinamento italiano diverse norme per la tutela del diritto al lavoro delle persone in condizione di disabilità nell'intento di favorire "*la promozione dell'inserimento e dell'integrazione lavorativa delle persone con disabilità nel mondo del lavoro attraverso servizi di sostegno e di collocamento mirato*";
- ✔ l'art. 13 della Legge 68/99, rubricato "Incentivi alle assunzioni" prevede, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili assegnate annualmente con decreto ministeriale, degli incentivi modulati in funzione della maggiore riduzione della capacità lavorativa, per le assunzioni a tempo indeterminato effettuate da parte dei datori di lavoro privati, soggetti o non agli obblighi occupazionali, nei confronti di persone con disabilità che presentano una riduzione della capacità lavorativa compresa tra il 67% e il 100%, ovvero una condizione di disabilità di natura psichica;
- ✔ l'art. 14 della suddetta Legge n. 68/99 prevede l'istituzione, da parte delle Regioni, di un Fondo per l'occupazione delle persone con disabilità a cui destinare finanziamenti per la realizzazione di programmi regionali di inserimento lavorativo e dei relativi servizi, le cui modalità di funzionamento ed organi amministrativi sono determinati con Legge regionale;
- ✔ il Fondo regionale per l'occupazione dei disabili della Regione Puglia è stato istituito con la Legge Regionale 12 aprile 2000, n. 9 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2000 e bilancio pluriennale 2000-2002*" in attuazione della Legge 13 marzo 1999 n. 68;
- ✔ nel suddetto Fondo regionale confluiscono gli importi di tutte le sanzioni amministrative previste dalla Legge, i contributi esonerativi ad eccezione di quelli versati al Fondo Nazionale di cui all'art. 13 della Legge n. 68/99, e i contributi di fondazioni, enti di natura privata e soggetti comunque interessati;
- ✔ il Fondo regionale eroga, tra gli altri, contributi agli enti che svolgono attività rivolta al sostegno e all'integrazione lavorativa delle persone con disabilità;
- ✔ L'art. 48, comma 2 della suddetta L.R. n. 9/2000 stabilisce che il Fondo è finalizzato al finanziamento dei programmi regionali di inserimento lavorativo e dei relativi servizi ivi comprese le convenzioni per le iniziative intraprese dagli enti privati e pubblici di cui agli articoli 11 e 12 della l. 68/1999;

Vista la D.G.R. n. 1638 del 28 novembre 2024 avente per oggetto "*Fondo regionale occupazione persone in condizione di disabilità art. 14 L. 68/1999 e art. 48 L.R. 9/2000. Approvazione* ***Programma regionale biennale di interventi di collocamento mirato delle persone con disabilità****. Istituzione di due nuovi capitoli di spesa, Applicazione quote vincolate del risultato di amministrazione e Variazione bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii.*"

Visto l'A.D. n. 477 del 13/12/2024 avente per oggetto: "*DGR 1638 del 28.11.2024 Fondo regionale occupazione delle persone in condizione di*

disabilità ex art. 14 L. 68/1999 e art. 48 L.R. 9/2000. Approvazione Programma regionale biennale di interventi di collocamento mirato delle persone con disabilità. Istituzione di due nuovi capitoli di spesa, Applicazione quote vincolate del risultato di amministrazione e Variazione bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii. Impegno e liquidazione in favore di Arpal Puglia."

Vista la D.G.R. n. 350 del 25.03.2025 avente per oggetto "*Programma Regionale biennale di interventi in favore delle persone con disabilità. Applicazione delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2025, ai sensi dell'art. 42 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., e variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi dell'art. 51 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii."*

Vista la D.G.R. n.115 del 17.02.2026 avente per oggetto "*D.G.R. n.1638 del 28.11.2024. Applicazione delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto dell'e. f. 2025, ai sensi dell'art. 42 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 ai sensi dell'art. 51 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per € 11.000.000,00."*

1. OBIETTIVI GENERALI

Il presente Avviso intende dare attuazione alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1638 del 28 novembre 2024 con cui è stato approvato il Programma Regionale biennale di interventi di collocamento mirato delle persone con disabilità, con particolare riferimento agli interventi finalizzati ad incentivare l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità.
Al fine di sostenere l'inserimento delle persone con disabilità escluse dai target agevolati previsti dal Fondo Nazionale di cui all'art. 13 della Legge 68/99, ovvero di compensare parzialmente l'eventuale mancato riconoscimento dell'incentivo nazionale per incapienza di risorse finanziarie, si intendono riconoscere incentivi all'assunzione di persone con disabilità in possesso di determinati requisiti.

2. ASSUNZIONI PER LE QUALI SPETTA L'INCENTIVO

L'incentivo è riconosciuto per le seguenti tipologie di assunzioni **a tempo indeterminato da parte di datori di lavoro privati obbligati e non obbligati all'assunzione -ai sensi della Legge n. 68/99-** di persone con disabilità iscritte negli Elenchi speciali di cui all'art. 8 della medesima legge tenuti dagli Uffici per il Collocamento Mirato della Regione Puglia:

1. **assunzione a tempo indeterminato** -anche mediante trasformazione di un contratto a tempo determinato- di persone con disabilità iscritte negli Elenchi speciali di cui all'art. 8 della L. 68/99 tenuti dagli Uffici per il Collocamento Mirato della Regione Puglia che presentano una riduzione della capacità lavorativa **inferiore al 67%**;
2. **assunzione a tempo indeterminato** -anche mediante trasformazione di un contratto a tempo determinato- di persone con disabilità iscritte negli Elenchi speciali di cui all'art. 8 della L. 68/99 tenuti dagli Uffici per il Collocamento Mirato della Regione

Puglia, che presentano una riduzione della capacità lavorativa **compresa tra il 67% e il 79%**, ovvero con minorazioni ascritte dalla IVª alla VIª categoria di cui alle tabelle annesse al DPR 915/1978, da parte dei datori di lavoro che -pur avendo presentato domanda di incentivo ex art. 13 L.68/99 all'INPS (a valere sul FND)- hanno ricevuto il rigetto dell'istanza per incapienza del Fondo;

3. **assunzione a tempo indeterminato** -anche mediante trasformazione di un contratto a tempo determinato- di persone con disabilità iscritte negli Elenchi speciali di cui all'art. 8 della L. 68/99 tenuti dagli Uffici per il Collocamento Mirato della Regione Puglia, che presentano una riduzione della capacità lavorativa **superiore al 79%**, ovvero con minorazioni ascritte dalla Iª alla IIIª categoria di cui alle tabelle annesse al DPR 915/1978, ovvero con una compromissione di natura mentale o intellettiva a carattere prevalente di almeno il 46%, da parte dei datori di lavoro che, pur avendo presentato domanda di incentivo ex art. 13 L.68/99 all'INPS (a valere sul FND), hanno ricevuto il rigetto dell'istanza per incapienza del Fondo;

L'incentivo è, altresì, riconosciuto anche per le assunzioni **a tempo determinato** di durata di almeno 12 mesi, con riferimento alle tipologie contrattuali seguenti:

4. contratto di lavoro di durata di almeno 12 mesi in favore di persone con disabilità di natura mentale o intellettiva che siano in possesso dei requisiti per l'iscrizione nelle Liste di cui alla L. 68/99 e leggi speciali, e cioè con una compromissione di natura mentale o intellettiva a carattere prevalente di almeno il 46%, da parte dei datori di lavoro che, pur avendo presentato domanda di incentivo ex art. 13 all'INPS (a valere sul FND), hanno ricevuto il rigetto dell'istanza per incapienza del Fondo;

3.BENEFICIARI DELL'INCENTIVO

Possono presentare domanda ed essere ammessi agli incentivi di cui al presente avviso i datori di lavoro privati, soggetti o non soggetti all'obbligo di assunzione di cui alla Legge n. 68/1999, che procedano ad assunzioni presso sedi aziendali situate nel territorio della Regione Puglia, indipendentemente da dove è ubicata la sede legale.
Il datore di lavoro, qualora soggetto all'obbligo assunzionale di cui alla Legge n. 68/99, deve risultare ottemperante sia al momento della presentazione della domanda che al momento della liquidazione del contributo, anche mediante utilizzo di altri strumenti previsti dalla stessa Legge.

Nel caso dell'**incentivo di cui al punto 1 del Par. 2** "Assunzioni per le quali spetta l'incentivo" il datore di lavoro, se soggetto all'obbligo, deve aver coperto l'intera quota di cui all'art. 3 della L. 68/99, escludendo l'assunzione di cui si richiede l'incentivo.
Possono comunque accedere all' incentivo di cui al punto 1 del Par. 2 anche i datori non obbligati, in quanto occupano un numero di dipendenti computabili inferiore a 15 unità.

Nel caso dell'**incentivo di cui ai punti 2, 3 e 4 del Par. 2** "Assunzioni per le quali spetta l'incentivo", il datore di lavoro deve aver presentato domanda di incentivo ex art. 13 L. 68/99 all'INPS (a valere sul FND), ed aver ricevuto il rigetto dell'istanza per incapienza del Fondo.

Il datore di lavoro che intenda accedere al contributo regionale **-al momento della presentazione della domanda e fino alla liquidazione del contributo- deve dichiarare di**:

1. essere regolarmente iscritto presso il registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente con stato attivo, per coloro che sono tenuti a tale adempimento;
2. applicare il CCNL sottoscritto dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative a livello nazionale;
3. essere in regola con la normativa sugli aiuti di Stato;
4. essere in regola con gli adempimenti contributivi INPS e INAIL;
5. essere in regola con la normativa in materia di tutela e sicurezza sui luoghi di lavoro;
6. non essere stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
7. trovarsi -riguardo agli obblighi di cui alla Legge n. 68/99- nella seguente situazione (N.B.: barrare quella che interessa):
   a] non soggetto agli obblighi di cui alla Legge n. 68/99, in quanto occupa non più di 15 dipendenti computabili;
   b] soggetto agli obblighi di cui alla Legge n. 68/99 e ottemperante con copertura della quota d'obbligo;
   c] soggetto agli obblighi di cui alla Legge n. 68/99 e ottemperante mediante utilizzo di altri strumenti previsti dalla stessa Legge;
8. non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato preventivo con continuità aziendale (art. 186-bis R.D. 267/1942), o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni.
9. non aver commesso violazioni gravi (ai sensi di quanto previsto in merito all'art. 80, comma 4, del d.lgs. 50/2016) alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali;
10. non essere interessato da pronuncia di condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per uno o più dei seguenti reati:
    - delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto

del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

- delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonchè all'articolo 2635 del codice civile;
- false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
- frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
- delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche; delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
- sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
- ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

11. rispettare la normativa comunitaria sugli aiuti di Stato di cui all’art. 33 e dal Capo I del Reg. CE 651/2014, nonché sui principi per la fruizione dei benefici contributivi e normativi di cui alla Legge 296/2006 art. 1 commi 1175 e 1176, e, qualora trattasi di assunzione non obbligata ai sensi della L. 68/99, anche dei principi generali per la fruizione delle agevolazioni di cui al D.lgs 150/2015 art. 31 (Cfr circolare INPS 99/2016);
12. non aver fruito per la stessa assunzione, nel caso degli incentivi **di cui ai punti 2, 3 e 4 del Par. 2** “Assunzioni per le quali spetta l’incentivo”, dei contributi del Fondo Nazionale per le Persone con disabilità di cui all’art 13 della L. 68/99 per incapienza dello stesso. Nel caso in cui, successivamente alla presente istanza, il FND (Fondo Nazionale per la Disabilità) venga rifinanziato, dichiara preventivamente di rinunciare ai contributi a valere sul Fondo Nazionale stesso.
13. non assumere, ai sensi del presente Avviso, il coniuge, i parenti o gli affini entro il secondo grado del datore di lavoro, entro il terzo grado, qualora l’assunzione riguardi liberi professionisti o imprese individuali;
14. non superare, a titolo di misura complessiva degli incentivi richiesti per le specifiche assunzioni, la percentuale del 100% dei costi salariali.
15. non aver fruito di ulteriori incentivi a valere sul presente avviso con riferimento all’assunzione di ciascun lavoratore per il quale si presenta istanza.

Il soggetto che presenta domanda per l'accesso al contributo di cui al presente Avviso si impegna a:

1. segnalare tempestivamente alla Regione Puglia ogni mutamento del rapporto di lavoro (modifica orario di lavoro, licenziamento, dimissioni spontanee, ecc.) cui si riferisce il contributo, fino a 24 mesi dalla data di assunzione;
2. fornire le informazioni e la documentazione richiesti;
3. essere ottemperante, se soggetto agli obblighi assunzionali di cui alla L. 68/99, sia al momento della presentazione della domanda che al momento della liquidazione del contributo;
4. essere in regola rispetto alla normativa in materia di tutela e sicurezza sul lavoro, alle disposizioni in materia di assicurazione sociale e previdenziale e con i versamenti contributivi.

Rientrano tra i datori di lavoro ammessi a godere del beneficio di cui al presente Avviso anche gli enti pubblici economici (EPE), tenuto conto che, come previsto dall'articolo 3, comma 6, della medesima Legge 68/1999, agli stessi si applica la disciplina prevista per i datori di lavoro privati.

Tutti i Soggetti Proponenti alla data di presentazione della domanda di partecipazione al presente Avviso, oltre a quanto in precedenza riportato, a pena di esclusione, devono attestare mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio di cui all'art. 47 del D.Lgs. 445/2000 e ss.mm.ii. al fine dell'applicazione dell'art. 53 comma 16 ter del D.Lgs. 165/2001, introdotto dalla Legge n. 190/2012 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro - pantouflage o revolving doors), di non avere conferito incarichi né concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione Puglia, nel triennio successivo alla cessazione del loro rapporto, laddove questi nell'esercizio di poteri autoritativi o negoziali, abbiano svolto, negli ultimi tre anni di servizio, attività di cui sia stato destinatario il Richiedente. La violazione del divieto di pantouflage, accertata con atto dell'Autorità ovvero con sentenza del Giudice, determina il divieto a contrarre con la pubblica amministrazione di provenienza del dipendente pubblico, salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio

4.CONTRATTO DI LAVORO

L'incentivo potrà essere fruito per le assunzioni a tempo indeterminato e determinato effettuate a partire **dal giorno successivo a quello di pubblicazione sul BURP del presente avviso e fino alla data del 31/12/2026, salvo ulteriori proroghe**.

L'incentivo potrà essere fruito anche in caso di contratti a tempo parziale, qualora l'orario previsto sia superiore almeno al 50% dell'orario contrattuale. In questo caso il contributo spettante annualmente verrà riproporzionato in base alla percentuale di ore previste nel contratto.

Il contratto di lavoro dovra' essere in corso al momento della liquidazione della prima e seconda tranche del contributo.

L'incentivo per i contratti a tempo indeterminato sarà liquidato in due ratei annuali, al termine di ogni annualità, per un importo pari al 50% del

contributo previsto previa verifica che il contratto sia ancora in corso. Al compimento dei primi 12 mesi dalla data di assunzione/trasformazione verrà liquidato il primo rateo. Al compimento dei 24 mesi dalla data di assunzione/trasformazione verrà liquidato il secondo rateo.

L'incentivo per i contratti a tempo determinato sarà liquidato al compimento dei 12 mesi dalla data di assunzione per un importo pari al 100% del contributo previsto.

In caso di cessazione anticipata del rapporto di lavoro per causa imputabile al lavoratore (dimissioni volontarie, licenziamento per giusta causa, giustificato motivo soggettivo), il contributo annuo spettante sarà proporzionato alla effettiva durata del rapporto di lavoro.
In caso di cessazione anticipata del rapporto di lavoro per cause imputabili al datore di lavoro, il contributo verrà revocato con riguardo al rateo non ancora maturato.

Il datore di lavoro potrà presentare richiesta di contributo per assunzioni relative anche a più lavoratori. In questo caso l'azienda potrà presentare un'unica istanza allegando i dati di ogni singolo lavoratore con disabilità cui il contributo si riferisce.

L'assunzione a tempo indeterminato potrà avvenire anche mediante trasformazione di un contratto a tempo determinato già in essere alla data di pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ovvero instaurato successivamente. In caso di trasformazione di un contratto a tempo determinato, i termini per la liquidazione (12 e 24 mesi) decorreranno dalla data di trasformazione a tempo indeterminato.

Non saranno ammissibili a incentivo le assunzioni dei lavoratori con disabilità avvenute con contratto di lavoro intermittente, ovvero nell'ambito del lavoro domestico.

5. MISURA DELL'INCENTIVO

L'ammontare massimo dell'incentivo regionale è pari ad:

1. **Euro 9.000,00** in caso di **assunzione a tempo indeterminato**, anche mediante trasformazione di un contratto a tempo determinato, nei confronti di persone con disabilità iscritte negli Elenchi speciali di cui all'art. 8 della L. 68/99 tenuti dagli Uffici per il Collocamento Mirato della Regione Puglia che presentano una riduzione della capacità lavorativa **inferiore al 67%**;
2. **Euro 9.000,00** in caso di **assunzione a tempo indeterminato**, anche mediante trasformazione di un contratto a tempo determinato, effettuata nei confronti di persone con disabilità iscritte negli Elenchi speciali di cui all'art. 8 della L. 68/99 tenuti dagli Uffici per il Collocamento Mirato della Regione Puglia che presentano una riduzione della capacità lavorativa **compresa tra il 67% e il 79%,** ovvero con minorazioni ascritte dalla IVª alla VIª categoria di cui alle tabelle annesse al DPR 915/1978 da parte di datori di lavoro che, pur avendo presentato domanda di incentivo ex art. 13 L.68/99 all'INPS (a valere sul FND), hanno ricevuto il rigetto dell'istanza per incapienza del Fondo;
3. **Euro 15.000,00** in caso di **assunzione a tempo indeterminato**, anche mediante trasformazione di un

contratto a tempo determinato, effettuata nei confronti di persone con disabilità iscritte negli Elenchi speciali di cui all'art. 8 della L. 68/99 tenuti dagli Uffici per il Collocamento Mirato della Regione Puglia che presentano una riduzione della capacità lavorativa **superiore al 79%,** ovvero con minorazioni ascritte dalla Iª alla IIIª categoria di cui alle tabelle annesse al DPR 915/1978, ovvero una compromissione di natura mentale o intellettiva a carattere prevalente di almeno il 46% da parte di datori di lavoro che, pur avendo presentato domanda di incentivo ex art. 13 L.68/99 all'INPS (a valere sul FND), hanno ricevuto il rigetto dell'istanza per incapienza del Fondo;

4. Euro **9.000,00** in caso di **assunzione a tempo determinato** di durata di almeno 12 mesi di persone con disabilità di natura mentale o intellettiva in possesso dei requisiti per l'iscrizione nelle Liste di cui alla L. 68/99 e leggi speciali, e cioè con una compromissione di natura mentale o intellettiva a carattere prevalente di almeno il 46% da parte di datori di lavoro che, pur avendo presentato domanda di incentivo ex art. 13 L.68/99 all'INPS (a valere sul FND), hanno ricevuto il rigetto dell'istanza per incapienza del Fondo;

L'ammontare degli incentivi di cui al **punto 1 e 2** è **maggiorato** di ulteriori Euro 2.000,00 nel caso in cui l'assunzione sia rivolta a persone con disabilità di tipo sensoriale, nonché di ulteriori Euro 1.000,00 qualora l'assunzione sia rivolta a persone con disabilità che abbiano compiuto il cinquantesimo anno di età.

L'ammontare degli incentivi di cui al **punto 3** è **maggiorato** di ulteriori Euro 2.000,00 nel caso in cui l'assunzione sia rivolta a persone con disabilità di tipo psichico-intellettivo nonché di ulteriori Euro 1.000,00 qualora l'assunzione sia rivolta a persone con disabilità che abbiano compiuto il cinquantesimo anno di età.

L'ammontare degli incentivi di cui al **punto 4** è **maggiorato** di ulteriori Euro 1.000,00 qualora l'assunzione sia rivolta a persone con disabilità che abbiano compiuto il cinquantesimo anno di età.

Le suddette **maggiorazioni sono cumulabili** nell'ambito della stessa categoria. **L'incentivo di cui al presente avviso può essere concesso solo una volta con riferimento a ciascun lavoratore**.

L'incentivo alle assunzioni di cui ai punti **2, 3 e 4 del Par. 2** "Assunzioni per le quali spetta l'incentivo", non è cumulabile con quello del Fondo Nazionale previsto dall' art. 13 L. 68/99. Pertanto il datore di lavoro fornisce apposita dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000, sia nell'istanza di accesso al contributo che nella domanda di liquidazione dei ratei, di aver ricevuto il rigetto della relativa istanza

per incapienza e di non aver fruito di tali contributi. L'ufficio provvederà ad effettuare con INPS le relative verifiche.

6.RISORSE DISPONIBILI

Le risorse pubbliche disponibili per la realizzazione delle iniziative oggetto del presente Avviso, di cui al Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità previsto dall'art.48 della L.R. n.9/2000, sono complessivamente pari a euro € 4.500.000,00 di cui:

- ✓ Euro 2.000.000,00 per l'incentivo di cui ai punti 1;
- ✓ Euro 2.500.000,00 per gli incentivi di cui ai punti 2, 3 e 4.

7.MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

L'accesso alla piattaforma per l'invio della domanda di contributo prevede una prima fase di registrazione dell'azienda/Ente richiedente il contributo, secondo la procedura già attiva sul portale Sistema Puglia [www.sistema.puglia.it_Avviso Contributi alle assunzioni]. Tale registrazione è valida per presentazione di domande relative a tutti gli avvisi a valere sul Piano Disabili 2025-2026.
La procedura per la registrazione è preliminare alla fase di presentazione della domanda di contributo. I dati trasmessi in fase di registrazione dovranno essere validati dall'ufficio competente e potranno essere soggetti a richieste di rettifica o integrazione.

Le domande di contributo potranno essere inoltrate a partire dalle ore 12.00 del **05/08/2026** fino ad esaurimento delle risorse e comunque non oltre le ore 12.00 del 31.12.2026.

Le domande di incentivo dovranno essere inoltrate, a pena di esclusione, unicamente in via telematica, attraverso la procedura on line disponibile sul portale [www.sistema.puglia.it] nell'apposita sezione, utilizzando esclusivamente l'apposita modulistica pubblicata sulle pagine web del portale Sistema Puglia e dovranno essere sottoscritte digitalmente a cura del legale rappresentante dell'azienda.

L'istanza di ammissione al contributo è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo (Euro 16,00) ove dovuta. I soggetti esenti dovranno caricare a sistema una autodichiarazione sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante.

In fase di accesso alla procedura di presentazione della domanda di contributo viene attribuito un codice pratica dal sistema.

In sede di istanza di partecipazione, dovranno essere caricati i seguenti documenti mediante procedura telematica:

- ✔ mod. 1 Richiesta di incentivo per assunzione a tempo indeterminato o determinato di persona con disabilità;
- ✔ mod 2 dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in esenzione, ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445.
- ✔ Attestazione prodotta dal Portale delle Agevolazioni (ex Diresco) di INPS attestante che la domanda di accesso al contributo del

FND di cui all'art. 13 L.68/99 risulta "*Rifiutata Definitiva*" ai sensi della Circolare 99/2016 dell'Inps.

- ✔ mod. 4 Dichiarazione sostitutiva di atto notorio di cui all'art. 47 del D.Lgs. 445/2000 e ss.mm.ii. al fine dell'applicazione dell'art. 53 comma 16 ter del D.Lgs. 165/2001, introdotto dalla Legge n. 190/2012 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro - pantouflage o revolving doors), di non avere conferito incarichi né concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione Puglia, nel triennio successivo alla cessazione del loro rapporto, laddove questi nell'esercizio di poteri autoritativi o negoziali, abbiano svolto, negli ultimi tre anni di servizio, attività di cui sia stato destinatario il Richiedente.

8.ISTRUTTORIA Di AMMISSIBILITA' DELLE DOMANDE

La fase di istruttoria di ammissibilità delle domande delle domande sarà effettuata da un apposito Nucleo di Valutazione nominato con determinazione del Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro e composto da personale del Dipartimento Politiche del lavoro, Istruzione e Formazione.

Il Nucleo curerà anche la richiesta delle eventuali integrazioni documentali, la relativa istruttoria e la trasmissione degli esiti finali al responsabile di procedimento.

Il Nucleo di Valutazione o il responsabile del procedimento hanno la facoltà di richiedere supporto agli Uffici di collocamento mirato competenti per territorio e di verificare le informazioni fornite direttamente tramite il SIL (Sistema Informativo del Lavoro - Sintesi) e INPS.

L'istruttoria effettuata dal Nucleo avrà lo scopo di verificare la coerenza delle domande con le finalità dell'Avviso, la completezza, la regolarità della documentazione e la sussistenza dei requisiti di ammissibilità soggettivi e oggettivi, così come previsto dal presente Avviso.

In particolare, l'istruttoria di ammissibilità delle domande effettuata dal Nucleo di Valutazione prevede le seguenti fasi:

- ✓ valutazione formale, per verificare il rispetto delle modalità di presentazione delle candidature, della completezza della documentazione inviata e delle informazioni richieste;
- ✓ valutazione sostanziale, per verificare il possesso dei requisiti soggettivi, sia in capo al soggetto richiedente sia in capo ai lavoratori interessati
- ✓ valutazione di ogni eventuale altra documentazione già presente agli atti degli Uffici al fine di verificare la coerenza con gli obiettivi, le finalità e i contenuti del presente bando.
- ✓ verifica di tutta la documentazione, degli allegati previsti, delle informazioni richieste e l'osservanza delle norme sull'imposta di bollo;
- ✓ verifica della situazione del datore di lavoro, attraverso le informazioni contenute nella visura camerale (Registro delle Imprese) con riferimento allo stato di attività e alla localizzazione operativa in Regione Puglia;

- ✓ verifica del rispetto della normativa comunitaria sugli aiuti di Stato di cui all'art. 33 e dal Capo I del Reg. CE 651/2014, nonché dei principi per la fruizione dei benefici contributivi e normativi di cui alla Legge 296/2006 art. 1 commi 1175 e 1176.

9.INTEGRAZIONI DOCUMENTALI

Le carenze di elementi formali dell'istanza di contributo potranno essere sanate.
La richiesta di integrazione verrà elaborata dal Nucleo di Valutazione.

Il Responsabile del Procedimento, comunicherà al soggetto richiedente, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento della richiesta di contributo. Entro il termine di dieci giorni lavorativi dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

L'eventuale provvedimento di rigetto dovrà indicare le motivazioni per le quali la domanda non è ammessa al contributo.

10.MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Periodicamente verrà predisposto l'atto dirigenziale di ammissione delle istanze a firma del Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del lavoro.

Al fine dell'ottenimento delle liquidazioni dovrà essere compilato il Modello 3 "Richiesta di liquidazione I e II tranche"

La liquidazione del contributo per i contratti a tempo indeterminato, previa verifica della documentazione trasmessa dal datore di lavoro a cura di un soggetto adibito al controllo diverso dal Nucleo di Valutazione di ammissibilità delle istanze avverrà in due tranche, per un importo pari al 50% del contributo previsto su base annuale, previa apposita istanza:

- la prima al compimento di 12 mesi dalla data di assunzione/trasformazione del rapporto di lavoro. A tal fine farà fede la data di sottoscrizione del contratto.
- la seconda al compimento di 24 mesi dalla data di assunzione/trasformazione. A tal fine farà fede la data di sottoscrizione del contratto

La liquidazione del contributo per i contratti a tempo determinato, previa verifica della documentazione trasmessa dal datore di lavoro a cura di un soggetto adibito al controllo diverso dal Nucleo di Valutazione di ammissibilità delle istanze, avverrà al compimento dei 12 mesi dalla assunzione per un importo pari al 100% del contributo previsto. A tal fine farà fede la data di sottoscrizione del contratto di lavoro.

La verifica della sussistenza delle condizioni contrattuali di cui al par.4 "Contratto di lavoro" avverrà con riferimento alla singola annualità. Il diritto alla liquidazione matura al compimento dell'intero anno e non sono incentivabili periodi contrattuali intermedi, salvo quanto indicato nel paragrafo 4. di seguito riportato:

- in caso di cessazione anticipata del rapporto di lavoro per causa imputabile al lavoratore (dimissioni volontarie, licenziamento per giusta causa, giustificato motivo soggettivo), il contributo annuo spettante sarà proporzionato alla effettiva durata del rapporto di lavoro;
- in caso di cessazione anticipata del rapporto di lavoro per cause imputabili al datore di lavoro, il contributo verrà revocato con riguardo al rateo non ancora maturato.

Prima delle liquidazioni dovrà essere effettuate a cura di un soggetto adibito al controllo diverso dal Nucleo di Valutazione di ammissibilità delle istanze la verifica in merito alla permanenza in servizio del lavoratore con contratto a tempo indeterminato.

Le istanze ammesse verranno liquidate con apposito atto di liquidazione a firma del Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del lavoro previa acquisizione del Codice Unico di Progetto – CUP assegnato al progetto.

11.CAUSE DI INAMMISSIBILITA'

Non saranno ammesse le richieste di contributo che non rispettino le disposizioni contenute nello stesso Avviso.

12.AIUTI DI STATO E DISPOSIZIONI SUL CUMULO DELLE AGEVOLAZIONI PUBBLICHE

Gli incentivi concessi ai sensi del presente Avviso si configurano come aiuti di Stato e devono quindi rispettare le normative comunitarie in materia - Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. L187/1 del 26/06/2014).

A seguito dell'istituzione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato di cui all'art. 52 della Legge 234/12 e s.m.i., la registrazione della concessione dell'aiuto, a favore di ogni singola impresa ammessa a beneficiare dei suddetti incentivi, rappresenta condizione per la concessione del contributo a favore di ciascuna impresa.

Il datore di lavoro che richiede i suddetti incentivi, pertanto, all'atto della presentazione della relativa domanda di accesso agli stessi, pena l'inammissibilità, dovrà presentare apposita "Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in esenzione, ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445", opportunamente integrato con le informazioni necessarie alla registrazione sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato come da modulistica presente su Sistema Puglia.

Gli incentivi all'occupazione di cui trattasi sono ammissibili al cumulo. Conformemente all'art. 8 comma 6 del Reg. 651/2014, gli aiuti a favore dei lavoratori con disabilità, possono essere cumulati con altri aiuti esentati in virtù del suddetto regolamento relativamente agli stessi costi ammissibili purché tale cumulo non si traduca in un'intensità di aiuto superiore al 100% dei costi pertinenti in qualsiasi periodo in cui i lavoratori in questione siano stati impiegati.

13.CONTROLLI

La Regione Puglia si riserva la facoltà di verificare in ogni momento la persistenza, in capo ai beneficiari, dei presupposti che hanno legittimato l'assegnazione dei contributi previsti nel presente Avviso.

Il controllo è svolto attraverso la verifica di quanto dichiarato dal beneficiario e di quanto acquisito direttamente da servizi informativi della Regione Puglia.

I competenti uffici regionali si riservano, in ogni momento, la facoltà di svolgere controlli e sopralluoghi al fine di verificare il rispetto di quanto previsto nel presente bando.
I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte degli uffici regionali e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutta la documentazione utile a giustificare l'ammissione al contributo.
In caso di accertamenti e verifiche che riscontrino l'irregolarità dell'assunzione realizzata, della documentazione presentata, e/o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi al beneficiario o al dipendente assunto, ovvero la non veridicità delle dichiarazioni rese, a fronte di erogazioni già effettuate, si darà luogo al recupero totale o parziale delle somme indebitamente percepite.

14.INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE
Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bari.

15.INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.
Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è la dott.ssa Angela Pallotta.

16.TUTELA DELLA PRIVACY
Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679, si informano i soggetti interessati all'accesso all'Avviso che il trattamento dei dati, comuni e particolare, forniti in sede di presentazione dell'istanza e a tal fine acquisiti, è svolto nell'esercizio dei poteri pubblici ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. e) e dell'art. 9, par. 2 lett. g) del GDPR, ai fini della gestione delle procedure di assegnazione di contributi e sarà effettuato esclusivamente a cura dei soggetti espressamente autorizzati a perseguire la suddetta finalità.
Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 – GDPR, la Sezione Politiche e Mercato del Lavoro, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali.
Il trattamento dei dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro, in quanto soggetto pubblico, non necessita del consenso dell'interessato.
Il Responsabile della protezione dei dati ("RDP") della Regione Puglia è contattabile inviando una mail all'indirizzo rpd@regione.puglia.it . I dati conferiti verranno conservati, in conformità alla normativa sulla conservazione della documentazione amministrativa, per cinque anni dalla conclusione del procedimento.

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI INCENTIVO PER LE ASSUNZIONI DI PERSONE CON DISABILITÀ DA PARTE DI DATORI DI LAVORO PRIVATI.

MODULO n. 1

Imposta di bollo vigente

RICHIESTA DI INCENTIVO PER ASSUNZIONE DI PERSONA CON DISABILITA' ai sensi della Legge n. 68/99

Il/la sottoscritto/a_____nato/a a _____

in data_____in qualità di Legale rappresentante dell'impresa:

Ragione sociale _____ Sede legale in Via/Piazza_____n._____ CAP _____Comune_____Provincia_____

Telefono_____e-mail_____ posta certificata _____

Codice fiscale/Partita IVA: _____

Iscrizione CCIAA _____

Attività svolta _____ Matricola _____ Sede di _____

N. iscrizione INAIL _____

N. dipendenti complessivi _____

Sede di assunzione del lavoratore per il quale si richiede il contributo (se diversa da quella legale) **(1):**

Via/Piazza_____n._____

CAP_____Comune_____Provincia _____

(1) La sede deve essere in Puglia

CHIEDE

Di essere ammesso a beneficiare dell'incentivo a carico del Fondo Regionale Disabili per l'ASSUNZIONE DEL LAVORATORE CON DISABILITA'

SCHEDA LAVORATORE E CONTRATTO

Dati della persona assunta (Il datore di lavoro potrà presentare richiesta di contributo per interventi relativi anche a più lavoratori. In questo caso l'azienda potrà presentare un'unica istanza duplicando la pagina n. 2 e allegandola per ogni singolo lavoratore disabile interessato**):**

Codice di comunicazione obbligatoria prodotto dal Sistema Informativo Lavoro Sintesi in sede di assunzione

CODICE (16 cifre).....

©A tempo pieno
©A tempo parziale (inserire la percentuale)
@a tempo determinato di almeno 12 mesi

Data di assunzione_____

- assunto con nulla osta prot. n. _____ del _____

- iscritto nell'elenco L. 68/1999 dell'Ufficio per il Collocamento Mirato di _____

Elementi informativi sull'inserimento lavorativo (*barrare la casella d'interesse)*:

1. **Euro 9.000,00** in caso di **assunzione a tempo indeterminato**, anche mediante trasformazione di un contratto a tempo determinato, nei confronti di persone con disabilità iscritte negli Elenchi speciali di cui all'art. 8 della L. 68/99 tenuti dagli Uffici per il Collocamento Mirato della Regione Puglia che presentano una riduzione della capacità lavorativa **inferiore al 67%**;
2. **Euro 9.000,00** in caso di **assunzione a tempo indeterminato**, anche mediante trasformazione di un contratto a tempo determinato, effettuata nei confronti di persone con disabilità iscritte negli Elenchi speciali di cui all'art. 8 della L. 68/99 tenuti dagli Uffici per il Collocamento Mirato della Regione Puglia che presentano una riduzione della capacità lavorativa **compresa tra il 67% e il 79%,** ovvero con minorazioni ascritte dalla IVª alla VIª categoria di cui alle tabelle annesse al DPR 915/1978 che, pur avendo presentato domanda di incentivo ex art. 13 all'INPS (a valere sul FND), hanno ricevuto il rigetto dell'istanza per incapienza del Fondo;
3. **Euro 15.000,00** in caso di **assunzione a tempo indeterminato**, anche mediante trasformazione di un contratto a tempo determinato, effettuata nei confronti di persone con disabilità iscritte negli Elenchi speciali di cui all'art. 8 della L. 68/99 tenuti dagli Uffici per il Collocamento Mirato della Regione Puglia che presentano una riduzione della capacità lavorativa **superiore al 79%,** ovvero con minorazioni ascritte dalla Iª alla IIIª categoria di cui alle tabelle annesse al DPR 915/1978, ovvero una compromissione di natura mentale o intellettiva a carattere prevalente di almeno il 46% che, pur avendo presentato domanda di incentivo ex art. 13 all'INPS (a valere sul FND), hanno ricevuto il rigetto dell'istanza per incapienza del Fondo;
4. Euro **9.000,00** in caso di **assunzione a tempo determinato** di durata di almeno 12 mesi di persone con disabilità di natura mentale o intellettiva in possesso dei requisiti per l'iscrizione nelle Liste di cui alla L. 68/99 e leggi speciali ovvero una compromissione di natura mentale o intellettiva a

Maggiorazioni per punti 1 e 2

@ Euro 2.000,00 per assunzioni di persone con disabilità di tipo sensoriale
@Euro 1.000,00 per assunzioni di persone con disabilità che abbiano compiuto il cinquantesimo anno di eta' **specificare eta'**

TOTALE RICHIESTO PER LAVORATORE……

Maggiorazioni per punto 3

@ Euro 2.000,00 per assunzioni di persone con disabilità di tipo psichico intellettivo
@Euro 1.000,00 per assunzioni di persone con disabilità che abbiano compiuto il cinquantesimo anno di eta' **specificare eta'**

TOTALE RICHIESTO PER LAVORATORE……..

Maggiorazioni per punto 4

@Euro 1.000,00 per assunzioni di persone con disabilità che abbiano compiuto il cinquantesimo anno di eta' **specificare eta'**

TOTALE RICHIESTO PER LAVORATORE……..

TOTALE COMPLESSIVO RICHIESTO (sommatoria dei contributi richiesti)…….

DICHIARA

sotto la propria personale responsabilità e avvalendosi delle disposizioni di cui all'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni false o mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del suddetto D.P.R. n.445/2000:

1. di essere a conoscenza dei contenuti dell' AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI INCENTIVO PER L'ASSUNZIONE DI PERSONE CON DISABILITÀ DA PARTE DI DATORI DI LAVORO PRIVATI;
2. essere regolarmente iscritto presso il registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente con stato attivo, per coloro che sono tenuti a tale adempimento;
3. applicare il CCNL sottoscritto dalle organizzazioni sindacali comparativamente piu' rappresentative a livello nazionale;
4. essere in regola con la normativa sugli aiuti di Stato;
5. essere in regola con gli adempimenti contributivi INPS e INAIL;
6. essere in regola con la normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro;
7. non essere stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
8. trovarsi riguardo agli obblighi di cui alla Legge n. 68/1999, nella seguente situazione (N.B.: barrare quella che interessa):
   a] non soggetto agli obblighi di cui alla legge n. 68/99, in quanto occupa non più di 15 dipendenti;
   b] soggetto agli obblighi di cui alla legge n. 68/99 ed ha ottemperato a tutti gli obblighi medesimi con copertura della quota d'obbligo;
   c] soggetto agli obblighi di cui alla legge n. 68/99 ed ha ottemperato a tutti gli obblighi medesimi mediante utilizzo di altri strumenti previsti dalla stessa legge.
9. non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato preventivo con continuità aziendale (art. 186-bis R.D. 267/1942).
10. non aver commesso violazioni gravi (ai sensi di quanto previsto in merito all'art.

80, comma 4, del d.lgs. 50/2016) alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali;

11. non essere interessato da pronuncia di condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per uno o più dei seguenti reati:
    - delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
    - delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonchè all'articolo 2635 del codice civile;
    - false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
    - frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
    - delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche; delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
    - sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
    - ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
12. aver rispettato la normativa comunitaria sugli aiuti di Stato di cui all’art. 33 e dal Capo I del Reg. CE 651/2014, nonché dei principi per la fruizione dei benefici contributivi e normativi di cui alla Legge 296/2006 art. 1 commi 1175 e 1176, e, qualora trattasi di assunzione non obbligata ai sensi della L. 68/99, anche dei principi generali per la fruizione delle agevolazioni di cui al D.lgs 150/2015 art. 31 (Cfr circolare INPS 99/2016);
13. **non aver fruito, per la stessa assunzione, nel caso degli incentivi di cui ai numeri 2, 3 e 4 del paragrafo 2 dell’Avviso denominato “*Assunzioni per le quali spetta l’incentivo*”, dei contributi del Fondo Nazionale per le Persone con disabilità di cui all’art 13 della L. 68/99 per incapienza dello stesso. Nel caso in cui, successivamente alla presente istanza, il FND (Fondo Nazionale per la Disabilità) venga rifinanziato, dichiara preventivamente di rinunciare ai contributi a valere sul Fondo Nazionale stesso.**
14. che le assunzioni non riguardano il coniuge, i parenti o gli affini entro il secondo grado del datore di lavoro, entro il terzo grado qualora l’assunzione riguardi liberi professionisti o imprese individuali;
15. che la misura complessiva degli incentivi richiesti per le specifiche assunzioni non supera la misura del 100% del costo salariale.
16. che non ha fruito, con riferimento all’assunzione di ciascun lavoratore di cui alla presente istanza, di ulteriori incentivi a valere sul presente avviso.

In caso di ammissione al contributo si impegna a:

1. permettere gli eventuali sopralluoghi e controlli da parte della Regione Puglia;
2. segnalare tempestivamente ogni mutamento del rapporto di lavoro (licenziamento, dimissioni spontanee, ecc.) cui si riferisce il contributo e fino al momento della liquidazione del contributo;
3. fornire le informazioni e la documentazione richiesti dal presente Avviso;

COMUNICA

Che il/la referente aziendale da contattare per eventuali chiarimenti è il Sig. _____

n. telefono_____indirizzo e-mail _____

Firma digitale del Legale Rappresentante o
del soggetto titolato ad impegnare la volonta' dell'ente

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI INCENTIVO PER L'ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO DI PERSONE IN CONDIZIONE DI DISABILITÀ-DA PARTE DI DATORI DI LAVORO PRIVATI.

MODULO 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER AIUTI DI STATO

Il **sottoscritto:**

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente				
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di
	Comune di residenza	CAP	Via	n.

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa**:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa				
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA		

In relazione a quanto previsto dall'

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI INCENTIVO PER L'ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO DI PERSONE IN CONDIZIONE DI DISABILITÀ-DA PARTE DI DATORI DI LAVORO PRIVATI.

Bando/ Avviso	Titolo: ……	Estremi provvedimento di approvazione Es: *Atto Dir. n. … del*	Pubblicato in BUR n. …. del

	.	……	……

Per la concessione di aiuti all'assunzione di cui al Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 187/1 del 26 giugno 2014)

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legisl*ative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa

Che, ai sensi delle definizioni di cui all'articolo 2 del Regolamento 651/2014

- **L'impresa non è in difficoltà**

Relativamente alla situazione societaria si riporta la situazione in cui si trova l'impresa richiedente alla data di presentazione della domanda:

☐ *l'impresa è autonoma*

☐ *l'impresa presenta legami di associazione*

☐ *l'impresa presenta legami di collegamento*

Compagine sociale:

Socio (cognome e nome / ragione sociale / denominazione ente)	Codice Fiscale	Quota deten uta %

Imprese collegate *(periodo di riferimento = ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedente alla data di sottoscrizione della domanda)*

Denominazione, CF e P.IVA	*Occupati (ULA)*	*Fatturato*	*Totale di bilancio*

Imprese associate *(periodo di riferimento = ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedente alla data di sottoscrizione della domanda)*

Denominazione, CF e P.IVA	*Occupati (ULA)*	*Fatturato*	*Totale di bilancio*

Di rientrare nella definizione di:

☐ *micro impresa*

☐ *piccola impresa*

☐ *media impresa*

☐ *non PMI*

Che l'esercizio sociale dell'impresa rappresentata (ai sensi del codice civile) inizia il _____e termina il _____;

E SI IMPEGNA

A ripresentare al momento della concessione dell'aiuto la dichiarazione compilata in questa sezione, qualora intervengano variazioni rispetto a quanto qui dichiarato.

DICHIARA

Sezione B – Clausola "Deggendorf"

- Che l'impresa di cui è titolare/che rappresenta non è destinataria di un'ingiunzione di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione Europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno,

oppure

- Che l'impresa di cui è titolare/che rappresenta, pur essendo destinataria di un'ingiunzione di recupero
  - Ha rimborsato l'intero importo oggetto dell'ingiunzione di recupero

oppure

  - Ha depositato il medesimo importo in un conto corrente bloccato

E SI IMPEGNA

A ripresentare al momento della concessione e dei pagamenti dell'aiuto la dichiarazione compilata in questa sezione, qualora intervengano variazioni rispetto a quanto qui dichiarato.

DICHIARA

Sezione C – Condizioni di cumulo

- Che in riferimento agli stessi **«costi ammissibili»,** l'impresa rappresentata **NON** ha beneficiato di altri aiuti di Stato

oppure

- Che in riferimento agli stessi **«costi ammissibili»,** l'impresa

rappresentata ha beneficiato dei seguenti aiuti di Stato:

n.	Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione	Regolamento di esenzione (e articolo pertinente) o Decisione Commissione UE o regolamento de minimis o fondi UE a gestione diretta[1][4]	Voce di costo (ove individuabile)	Intensità di aiuto		Nel caso di DM/ fondi UE a gestione diretta, importo imputato sulla voce di costo o sul progetto
						Ammissibile	Applicata	
1								
2								
TOTALE								

DICHIARA

Sezione D – Importo massimo di aiuto

Che nell'anno solare della data della richiesta di aiuto a cui fa riferimento la presente dichiarazione, non ha cumulato più di:

- 5 milioni di euro di aiuti all'assunzione di lavoratori svantaggiati;
- 10 milioni di euro di aiuti all'occupazione di lavoratori con disabilità sotto forma di integrazioni salariali;
- 10 milioni di euro di aiuti intesi a compensare i sovraccosti connessi all'occupazione di lavoratori con disabilità,

concessi (anche se non ancora erogati) in base al Regolamento generale di esenzione n. 651/2014.

E SI IMPEGNA

A ripresentare al momento della concessione e del pagamento dell'aiuto la dichiarazione compilata in questa sezione, qualora intervengano variazioni rispetto a quanto qui dichiarato.

E ALLEGA

1) copia del modello F24 o del deposito presso la banca relativi all'aiuto dichiarato illegittimo dalla

Commissione Europea (*se applicabile*).

Luogo e data_____
Firma digitale del Legale Rappresentante o del soggetto titolato ad impegnare la volonta' dell'ente

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI INCENTIVO PER LE ASSUNZIONI
DI PERSONE CON DISABILITÀ DA PARTE DI DATORI DI LAVORO PRIVATI.

MODULO n. 3

Oggetto: Istanza di liquidazione 1ª e 2ª tranche incentivi occupazionali.

Il/La sottoscritto/a _____, in qualità di Legale Rappresentante dell'impresa/ente _____, con sede legale in _____, C.F./P.IVA _____, beneficiaria del contributo all'assunzione con Determinazione Dirigenziale n. _____ del _____ di cui euro_____a titolo di incentivo ed euro _____a titolo di maggiorazione_____per un totale di euro _____

Codice pratica _____

VISTO

L'AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI INCENTIVO PER LE ASSUNZIONI
DI PERSONE CON DISABILITÀ DA PARTE DI DATORI DI LAVORO PRIVATI approvato con Determinazione Dirigenziale n. _____;

CONSIDERATO

- che in data _____ è avvenuta l'assunzione a tempo indeterminato/determinato del/la lavoratore/trice (inserire COB*_____), presso la sede operativa di _____a tempo parziale (indicare la percentuale)/full time;
- che l'assunzione ha riguardato i punti 1/2/3/4/ del Par 5 dell'Avviso 5 "MISURA DELL'INCENTIVO" (barrare il tipo di assunzione incentivata)
- che il rapporto di lavoro è proseguito regolarmente superando i periodi di riferimento previsti per la liquidazione.

CHIEDE

la liquidazione della:

- 1ª tranche in quanto maturati 12 mesi dalla sottoscrizione del contratto di lavoro a tempo indeterminato per un importo di euro _____ (Euro _____),

- 2ª tranche in quanto maturati 24 mesi dalla sottoscrizione del contratto di lavoro a tempo indeterminato per un importo di euro _____ (Euro _____),

- Unica tranche in quanto maturati 12 mesi dalla sottoscrizione del contratto di lavoro a tempo determinato per un importo di _____(Euro _____),

- In caso di cessazione anticipata del rapporto di lavoro per causa imputabile al lavoratore (dimissioni volontarie, licenziamento per giusta causa, giustificato motivo soggettivo), il contributo annuo spettante sarà proporzionato alla effettiva durata del rapporto di lavoro (Par 4 dell'Avviso "CONTRATTO DI LAVORO"). Indicare in questo caso: causa della cessazione anticipata_____inizio e fine del contratto_____durata in

mesi del contratto di lavoro_____importo richiesto proporzionato alla effettiva durata del rapporto di lavoro comprensivo delle eventuali maggiorazioni_____

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000,

DICHIARA

1. **Permanenza del rapporto**: che il rapporto di lavoro con il/la lavoratore/trice sopra indicato/a è tuttora in essere e che non sono intervenute variazioni peggiorative rispetto alle condizioni contrattuali dichiarate in sede di domanda dell'incentivo/che il rapporto di lavoro non è piu' in essere per la seguente causa_____
2. **Assenza di risoluzioni anticipate**: che non si sono/si sono_____ verificate cause di risoluzione anticipata del contratto di lavoro imputabili a volontà dell'azienda o del lavoratore prima dei periodi previsti per le tranche.
3. **Mantenimento requisiti**: che permangono tutti i requisiti soggettivi ed oggettivi previsti dall'Avviso per l'accesso al beneficio.
4. **Incompatibilità con i contributi del FND:** di non aver fruito dei contributi del FND (Fondo Nazionale per la Disabilita') ex art 13 della L.68/99 e di aver ricevuto il rigetto della relativa istanza per incapienza.
5. **Coordinate bancarie**: che il pagamento dovrà essere effettuato sul conto corrente dedicato:

- **IBAN**: _____
- **Intestatario**: _____

ALLEGA

- Copia del documento di identità del legale rappresentante in caso di firma autografa;
- Prospetto/Unilav aggiornato attestante la permanenza del rapporto di lavoro.

Luogo e Data, _____

Il Legale Rappresentante

(Firma digitale)

*__specificare codice di comunicazione obbligatoria prodotto dal Sistema Informativo Lavoro Sintesi in sede di assunzione__

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI INCENTIVO PER LE ASSUNZIONI

DI PERSONE CON DISABILITÀ DA PARTE DI DATORI DI LAVORO PRIVATI.

MODULO 4

CLAUSOLA PANTOUFLAGE
(art. 53, comma 16-ter, D.Lgs n. 165/2001, introdotto dalla L. n. 190/2012)
DICHIARAZIONE resa ai sensi artt. 46-47 del D.P.R. n. 445/2000

La/Il sottoscritta/o _____,
nata/o a _____ il _____
residente in _____ (____) CAP _____
indirizzo _____ n. _____
Codice Fiscale _____,
in qualità di Legale rappresentante di _____
con sede legale in _____ (____) CAP _____
Via _____ n. _____
Codice fiscale _____ Partita IVA _____

DICHIARA

sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii, consapevole delle sanzioni, anche penali, in cui può incorrere nel caso di dichiarazioni false o mendaci o di esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti alla verità, così come disposto dall'art. 76 del DPR 445/2000:

- di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non aver attribuito incarichi a ex dipendenti dell'Amministrazione regionale che abbiano esercitato poteri autoritativi e negoziali per conto della Regione Puglia nei propri confronti per il triennio successivo alla cessazione del loro rapporto di lavoro con l'Amministrazione regionale, ai sensi dell'art 53, comma 16-ter del D.Lgs. n.

165/2001 s.m.i.;

- di essere consapevole che, ai sensi del predetto art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001 s.m.i., i contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di tali prescrizioni sono nulli e che è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni, con l'obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

Luogo e data

_____

Timbro e Firma digitale del Legale Rappresentante

_____

Allega: copia del documento d'identità in corso di validità (necessaria solo in caso di firma autografa)

SEZIONE SECONDA

Atti degli Enti locali e degli enti pubblici e privati

ARPAL PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE U.O. COORDINAMENTO SERVIZI PER L'IMPIEGO AMBITO TERRITORIALE DI BARI 20 luglio 2026, n. 1008

Presa d'atto di rinuncia all'accreditamento ai Servizi per il Lavoro dell'ente Patronato ACLI con sede in Foggia alla Via della Repubblica n. 55 e cancellazione dall'albo dei soggetti accreditati all'erogazione dei Servizi per il Lavoro.

OGGETTO: AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI CANDIDATURA FINALIZZATA ALL'ACCREDITAMENTO DEGLI OPERATORI LEGITTIMATI ALL'EROGAZIONE DEI SERVIZI AL LAVORO APPROVATO CON A.D. N. 287 DEL 28/03/2024.

AGENZIA PER IL LAVORO.

PRESA D'ATTO DI RINUNCIA ALL'ACCREDITAMENTO AI SERVIZI PER IL LAVORO DELL'ENTE PATRONATO ACLI CON SEDE IN FOGGIA ALLA VIA DELLA REPUBBLICA N. 55 E CANCELLAZIONE DALL'ALBO DEI SOGGETTI ACCREDITATI ALL'EROGAZIONE DEI SERVIZI PER IL LAVORO.

Il giorno venti del mese di Luglio dell'anno duemilaventisei presso la sede dell'ARPAL Puglia, il Dirigente U.O. Coordinamento Servizi per l'impiego Ambito territoriale di Bari ARPAL PUGLIA, Dott.ssa Valentina Elia, sulla base dell'istruttoria di seguito riportata e sottoscritta dal Responsabile del procedimento Dott.ssa Isabella Legista

Visti

- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n.165/2001;
- la L.R. n. 29 del 29 giugno 2018, avente ad oggetto *"Norme in materia di politica regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero e al caporalato"* con la quale è stata istituita l'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del lavoro (A.R.P.A.L.);
- la D.G.R. n. 91 del 22 gennaio 2019, con la quale è stato approvato lo Statuto dell'Agenzia Regionale per le politiche Attive del Lavoro (A.R.P.A.L. PUGLIA), quale ente tecnico-operativo e strumentale che opera a supporto della Regione Puglia nell'ambito delle competenze in materia di politiche attive per lavoro;
- la D.G.R. n. 318 del 21 febbraio 2019, con la quale è stato approvato l'Atto di organizzazione dell'ARPAL Puglia, già adottato con propria determinazione del Commissario Straordinario n. 1 del 15 febbraio 2019;
- il D. Lgs. 14 settembre 2015 n. 150, recante *"Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183"* e ss.mm.ii;
- il D.D.G. n. 104 del 25/07/2022 con il quale è stato attribuito alla dottoressa Valentina Elia, l'incarico di dirigente a tempo pieno ed indeterminato della U.O. Coordinamento Servizi per l'impiego Ambito di Bari di ARPAL PUGLIA, così come modificato dal D.D.G. n. 61 del 14/04/2026 e successivamente dal D.D.G. N. 79 del 30/06/2026;
- la L.R. del 02/11/2022 n. 23, avente ad oggetto "Modifiche alle Legge Regionale 29 giugno 2018 n. 29 (Norme in materia di politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero)";
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

- il D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 coordinato con il D. Lgs. 10 agosto 2018 n. 101 di recepimento del Regolamento (UE) 2016/679 relativo al trattamento dei dati personali.

Richiamati, altresì,

- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 10 settembre 2003 n. 276 " Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30" e s.m.i ;
- la Legge Regionale n. 25 del 29/09/2011, recante *"Norme in materia di autorizzazione e accreditamento per i servizi per il lavoro"*, la quale prevede che la Regione Puglia, ferma restando la centralità dei servizi pubblici per l'impiego nella gestione del governo del mercato del lavoro, al fine di garantire ai cittadini la libertà di scelta nell'ambito di una rete di operatori qualificati, favorisce l'integrazione fra sistema pubblico e privato finalizzato alla promozione e allo sviluppo dell'occupazione disciplinando l'accreditamento per lo svolgimento dei servizi per il lavoro;
- il Regolamento Regionale n. 34 del 27/12/2012, contenete *"Modifiche al Regolamento recante Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti per l'accreditamento dei servizi per il lavoro di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25"*;
- la determina dirigenziale della Sezione Politiche e mercato per il lavoro della Regione Puglia n. 1458 del 07.08.2015, con la quale è stato approvato il documento recante le Linee Guida per l'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro;
- l'Atto Dirigenziale della Sezione Politiche e mercato per il lavoro della Regione Puglia n. 270 del 13.07.2016, istitutivo dell'Albo regionale dei soggetti accreditati per l'erogazione dei servizi al lavoro;
- la D.G.R. n. 1304 del 25/09/2023, avente ad oggetto *"Art. 8, comma I lett. d) della L.R. n. 29/2018. Trasferimento all'Agenzia Regionale per le Politiche attive per il lavoro delle funzioni in materia di gestione del sistema regionale di accreditamento e autorizzazione, ivi compresa la tenuta dell'albo dei soggetti accreditati e autorizzati e il monitoraggio del mantenimento degli standard e dei requisiti definiti dalla disciplina di riferimento";*
- la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione di Arpal Puglia n. 5 del 30/01/2024, avente ad oggetto *"Attribuzione della delega dirigenziale relativa alle funzioni delegate ad Arpal Puglia con D.G.R. n. 1304 del 25/09/2023 – temporanea delega di funzioni direttoriali";*
- il Decreto del Dirigente delegato n. 5 del 12/02/2024, avente ad oggetto *"Attribuzione delle funzioni in materia di gestione del sistema regionale di accreditamento e autorizzazione per i servizi al lavoro, delegate ad ARPAL Puglia con D.G.R. n. 1304 del 25.09.2023"*, con il quale il relativo incarico è stato assegnato alla Dirigente dott.ssa Valentina Elia;
- l'Atto Dirigenziale n. 247 del 18/03/2024 del Registro Generale Arpal Puglia, con il quale è stato istituito il gruppo di lavoro funzionalmente adibito alla verifica dei requisiti relativi alle istanze di candidatura per l'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi per il lavoro, modificato/integrato con Atto Dirigenziale n. 916 del 15/07/2025 e successivamente con Atto Dirigenziale n. 1502 del 12/11/2025;
- l'Atto Dirigenziale n. 247 del 18/03/2024 del Registro Generale Arpal Puglia. Con il quale è stato, altresì, nominato il Responsabile del procedimento nella persona della dott.ssa Isabella Legista;
- l'Atto Dirigenziale n. 287 del 28/03/2024 del Registro Generale Arpal Puglia, con il quale è stato approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di accreditamento degli operatori legittimanti all'erogazione dei servizi al lavoro con i relativi allegati da "A" a "G";
- l'Atto Dirigenziale n. 343 del 17/04/2024, avente ad oggetto *"Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzata all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi per il lavoro approvato con A.D. n. 287 del 28/03/2024. Definizione del procedimento e approvazione della modulistica per il rinnovo dell'accreditamento ai sensi dell'art. 12 del Regolamento Regionale 27 dicembre 2012 n. 34".*
- l'Atto Dirigenziale n. 639 del 02/07/2024, avente ad oggetto *"Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzata all'accreditamento degli Operatori legittimati all' erogazione*

dei servizi al lavoro approvato con A.D. n. 287 del 28/03/2024. Presentazione delle istanze extra-sistema".

- l'Atto Dirigenziale n. 280 del 27/02/2026, con il quale è stato conferito l'incarico di Elevata Qualificazione denominato "Responsabile dei Sistemi di Accreditamento ai Servizi per il Lavoro" in capo alla dottoressa Isabella Legista.

Premesso che:

- Con atto dirigenziale della Sezione Politiche e Mercato del lavoro della Regione Puglia n. 521 del 19/09/2018 l'organismo Patronato ACLI ha ottenuto l'accreditamento ai servizi per il lavoro per la sede di Foggia alla via della Repubblica n. 55 per l'area servizi di "Base" e servizi "Specialistici" (Inserimento lavorativo dei migranti);
- Con successive determinazione dirigenziali della medesima Sezione Politiche e Mercato del lavoro della Regione Puglia nn. n.1003 del 23 settembre 2020 e 406 del 15/09/2022, nonché con determinazione dirigenziale n. 1272 del 09/12/2024 della UO Coordinamento servizi per l'impiego-Ambito di Bari – di ARPAL Puglia è stato disposto il rinnovo dell'accreditamento in capo all'organismo Patronato ACLI per la sede di Foggia alla via della Repubblica n. 55.

Considerato che

- con comunicazione pec del 15/07/2026, acquisita al protocollo n. 126444 del 16/07/2026, l'Ente Patronato ACLI ha comunicato la volontà di rinunciare all'accreditamento ai servizi per il lavoro per la sede di Foggia alla via della Repubblica n. 55 per l'area servizi di "Base" e servizi "Specialistici" (Inserimento lavorativo dei migranti).

COPERTURA CONTABILE

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura contabile sia di entrata sia di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio dell'ARPAL Puglia.

L'Istruttore attesta:

- che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie;
- che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la disciplina vigente e che è stato predisposto documento che deve essere utilizzato per la pubblicità legale;
- l'assenza di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990, così come introdotto dalla L. n. 190/2012.

L'Istruttore E.Q.
dott.ssa Isabella Legista

Tutto ciò premesso e considerato, si prende atto della volontà espressa dall'organismo Patronato ACLI di rinunciare all'accreditamento ai servizi per il lavoro per la sede di Foggia alla via della Repubblica n. 55, autorizzata ad erogare i servizi di "Base" e i servizi "Specialistici" (Inserimento lavorativo dei migranti); per l'effetto, si provvede a disporre la cancellazione dall'Albo regionale dei soggetti accreditati ai servizi per il lavoro della suddetta sede.

Ritenuto di dover provvedere in merito, il Dirigente

DETERMINA

1. di prendere atto di quanto in premessa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di prendere atto della volontà espressa dall'organismo Patronato ACLI di rinunciare all'accreditamento ai servizi per il lavoro per la sede di Foggia alla via della Repubblica n. 55;
3. di disporre, per l'effetto, la cancellazione dall'Albo regionale dei soggetti accreditati ai servizi per il lavoro della sede di Foggia alla via della Repubblica n. 55 per l'area servizi di "Base" e servizi "Specialistici" (Inserimento lavorativo dei migranti);
4. di dare atto che avverso il presente atto è possibile proporre ricorso amministrativo entro 30 giorni dalla data di notificazione dello stesso.

Il presente provvedimento, redatto in unico esemplare

- viene pubblicato in forma integrale, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii;
- è immediatamente esecutivo;
- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente.
- sarà reso disponibile nell'Albo Pretorio e nel sito ufficiale di Arpal Puglia nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- sarà pubblicato sul BURP;
- sarà comunicato alla Sezione politiche e Mercato del Lavoro di Regione Puglia;
- sarà notificato al diretto interessato a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo intermediazione@pec.patronato.acli.it e foggia@pec.patronato.acli.it

La Funzionaria
Isabella Legista
Il Responsabile del Procedimento
Isabella Legista

La Dirigente
U.O. Coordinamento Servizi per l'Impiego
- Ambito di Bari dott.ssa Valentina Elia

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T. U. 445/2000 e del D. Lgs. n. 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.
Il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito istituzionale per il periodo della pubblicazione nella sezione "Albo Pretorio".

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03 E DEL REGOLAMENTO UE 2016/679
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 e dal D. Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo tale da evitare la diffusione

di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli artt. 9 e 10 del succitato Regolamento UE; qualora tali dati siano indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

La Dirigente
U.O. Coordinamento Servizi per l'Impiego
- Ambito di Bari
dott.ssa Valentina Elia

COMUNE DI ACQUAVIVA

Estratto Decreto esproprio 15 luglio 2026, n. 7

Progetto di completamento di Via Carlo Iacovelli. CUP: C41B24000350004 - foglio 45 particella 403.

Comune di Acquaviva delle Fonti

Città metropolitana di Bari

SETTORE TECNICO

PREMESSO:

- Che il vigente Piano Regolatore Generale (PRG) è stato approvato con Decreto Giunta Regionale Pugliese n.141 del 14/02/2006 e successivamente adeguato con D.C.C. n.40 del 15/09/2015;
- Che al fine di migliorare la circolazione veicolare e di poter utilizzare appieno la seconda tribuna del Campo Sportivo comunale con le uscite attualmente esistenti ed inutilizzabili, è necessario realizzare il completamento della via Carlo Iacovelli, da Via Nicolò Piccinni all'incrocio con Via San Cataldo, snellendo il traffico che oggi si riversa dalla Via Cassano, attraverso Via Nicolò Piccinni, su Via Antonio Lucarelli e Via Barbieri;
- Che ai sensi dell'art.11 del D.P.R. n.327 dell'S/06/2001, si è proceduto ad avviare la procedura di partecipazione degli interessati mediante notifica dell'avviso di avvio del procedimento;
- Che con provvedimento di Giunta Comunale n.161 del 15/09/2025, è stato approvato in linea tecnica il progetto relativo all'intervento di cui in premessa;
- Che con deliberazione del Consiglio Comunale n.63 del 22/09/2025, è stato approvato, anche ai fini urbanistici, il progetto esecutivo relativo ai lavori di "completamento della via Carlo Iacovelli, da Via Nicolò Piccinni all'incrocio con Via San Cataldo, snellendo il traffico che oggi si riversa dalla Via Cassano, attraverso Via Nicolò Piccinni, su Via Antonio Lucarelli e Via Barbieri";
- Che con detto atto, è stata dichiarata la pubblica utilità dei lavori, reiterato il vincolo preordinato all'esproprio, sulle aree interessate dall'intervento in argomento;
- Che detto progetto è corredato dal Piano Particellare di Esproprio redatto nel rispetto della Sentenza della Corte Costituzionale n.348 del 24/10/2007 (valore di mercato in base alla destinazione urbanistica delle aree);
- Che ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii., così come modificato dal D. Lgs. 27/12/2002, n. 302 e Legge Regionale 22/2/2005, n.3, con nota del 12/05/2026 prot. n.15286 sono state comunicate a codesta ditta catastale l'approvazione del progetto e le relative controdeduzioni;
- Che la ditta catastale Edilverbena s.r.l. con sede in omissis,proprietaria della zona di terreno individuata in catasto al foglio 45 particella 403 per mq.487 interessata da detti lavori, con nota del 25/05/2026, n.16843, ha comunicato di essere disposta alla definizione bonaria per velocizzazione la procedura per la realizzazione della sede stradale in argomento e la volontà di procedere alla cessione gratuita dell'area interessata dai lavori, compresa quella prevista per l'allargamento di Via S. Cataldo, con la possibilità di portare a scomputo degli oneri di urbanizzazione il valore dell'area ceduta;

RILEVATO che l'opera in argomento è finalizzata al miglioramento del traffico veicolare previsto nel P.R.G. vigente e quindi è di interesse pubblico, pertanto occorre procedere alla determinazione urgente dell'indennità di espropriazione e all'esproprio delle aree interessate dai lavori di che trattasi;

VISTI:

- gli atti richiamati nelle premesse;
- la L. 241/90 e ss.mm.ii.
- il D. Lgs. 18/8/2000, n. 267;
- il D.P.R. 8/6/2001, n. 327 così come modificato dal D. Lgs. 27/12/2002, n.302;
- la Legge Regionale 22/2/2005, n.3;

COMUNICA

L' indennità determinata offerta con il presente atto, è indicata come segue:

- ditta catastale:
  Edilverbena s.r.l. con sede in omissis
  c.f. omissis
  foglio 45 particella 403 sup. mq.487
  mq.487 x €.29,08/mq = **€ 14.161,96**

DECRETA

In favore del Comune di Acquaviva delle Fonti c.f. n. 00869560722 è disposta l'espropriazione dell'area di seguito descritta necessaria per la esecuzione dei lavori di "completamento della via Carlo Iacovelli, da Via Nicolò Piccinni all'incrocio con Via San Cataldo, snellendo il traffico che oggi si riversa dalla Via Cassano, attraverso Via Nicolò Piccinni, su Via Antonio Lucarelli e Via Barbieri":

- ditta catastale:
  Edilverbena s.r.l. con sede in omissis
  c.f. omissis
  foglio 45 particella 403 sup. mq.487

L'esecuzione del presente decreto di esproprio, viene fissata per il **giorno 02/09/2026 alle ore 9.30 con la continuazione.** Si avverte che non presentandosi sul luogo dell'immobile indicato nel predetto giorno ed ora, personalmente o per mezzo di un delegato, si procederà ugualmente alla redazione del verbale di consistenza ed immissione in possesso con l'assistenza di due testimoni la cui firma basterà a rendere valido il verbale che verrà redatto.

Il Responsabile del Procedimento è il sottoscritto Ing. Arch. Francesco BERARDI, quale Dirigente del Settore Tecnico

Il Comune di Acquaviva delle Fonti è incaricato dell'esecuzione del presente provvedimento, avvalendosi del Geom. Vincenzo VERDESCA/ Sig. Giuseppe MASTROROCCO / Sig. Angelo TROTTI - dipendenti comunali e Per. Agr. Giuseppe TRICASE - tecnico incaricato.

Il presente decreto, dispone il passaggio del diritto di proprietà, sotto la condizione sospensiva che il medesimo decreto sia notificato ed eseguito **ai sensi dell'art. 23 - comma 1 - lett. f) del D.P.R. 8/6/2001, n. 327 e ss.mm.ii.**

Sarà, inoltre, notificato alla ditta interessata, trascritto in termini d'urgenza presso la competente Conservatoria dei Registri Immobiliari, annotato nei registri catastali e pubblicato per estratto sul B.U.R.P.

Con la redazione del verbale di consistenza ed immissione in possesso, codesta ditta catastale, dovrà ribadire di essere disposta alla definizione bonaria per velocizzazione la procedura di realizzazione della sede stradale in argomento e la volontà di procedere alla cessione gratuita dell'area interessata dai lavori compresa quella prevista per l'allargamento di Via S. Cataldo, con la possibilità di portare a scomputo degli oneri di urbanizzazione il valore delle aree cedute. Con successivo atto verrà regolarizzato detto accordo bonario.

Che detto decreto sarà inoltre, registrato presso l'Agenzia delle Entrate.

Ai sensi dell'art. 25 - commi 1, 2 e 3 del D.P.R. 08/06/2001, n. 327 e ss.mm.ii., il presente decreto, comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti reali o personali, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata. Tutti i diritti relativi alle aree espropriate, possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Chiunque si opponesse alle operazioni di cui sopra, incorrerà all'ammenda prevista dalla legge vigente.

Si richiede l'applicazione al presente atto delle agevolazioni di cui all'articolo 32 comma 2 del D.P.R. n. 601/1973 e successive modificazioni ed integrazioni, rientrando i trasferimenti in oggetto tra le ipotesi disciplinate dall'articolo 20 della legge 28 gennaio 1977 n. 10, come integrato dall'art. 1 comma 88, della Legge n. 205 del 27 dicembre 2017 (Legge di Stabilità 2018).

Esente da bollo, giusta legge 21/11/1967, n.1149 e 22/10/1972, n.642.

Acquaviva delle Fonti, 15/07/2026

IL DIRIGENTE
Francesco Berardi

COMUNE DI ACQUAVIVA

Estratto Decreto esproprio 15 luglio 2026, n. 8

Progetto di completamento di Via Carlo Iacovelli. CUP: C41B24000350004 - foglio 45 particella 498.

Comune di Acquaviva delle Fonti

Città metropolitana di Bari

SETTORE TECNICO

PREMESSO:

- Che il vigente Piano Regolatore Generale (PRG) è stato approvato con Decreto Giunta Regionale Pugliese n.141 del 14/02/2026 e successivamente adeguato con D.C.C. n.40 del 15/09/2015;
- Che al fine di migliorare la circolazione veicolare e di poter utilizzare appieno la seconda tribuna del Campo Sportivo comunale con le uscite attualmente esistenti ed inutilizzabili, è necessario realizzare il completamento della via Carlo Iacovelli, da Via Nicolò Piccinni all'incrocio con Via San Cataldo, snellendo il traffico che oggi si riversa dalla Via Cassano, attraverso Via Nicolò Piccinni, su Via Antonio Lucarelli e Via Barbieri;
- Che ai sensi dell'art.11 del D.P.R. n.327 dell'8/06/2001, si è proceduto ad avviare la procedura di partecipazione degli interessati mediante notifica dell'avviso di avvio del procedimento;
- Che con provvedimento di Giunta Comunale n.161 del 15/09/2025, è stato approvato in linea tecnica il progetto relativo all'intervento di cui in premessa;
- Che con deliberazione del Consiglio Comunale n.63 del 22/09/2025, è stato approvato, anche ai fini urbanistici, il progetto esecutivo relativo ai lavori di "completamento della via Carlo Iacovelli, da Via Nicolò Piccinni all'incrocio con Via San Cataldo, snellendo il traffico che oggi si riversa dalla Via Cassano, attraverso Via Nicolò Piccinni, su Via Antonio Lucarelli e Via Barbieri";
- Che con detto atto, è stata dichiarata la pubblica utilità dei lavori, reiterato il vincolo preordinato all'esproprio, sulle aree interessate dall'intervento in argomento;
- Che detto progetto è corredato dal Piano Particellare di Esproprio redatto nel rispetto della Sentenza della Corte Costituzionale n.348 del 24/10/2007 (valore di mercato in base alla destinazione urbanistica delle aree);
- Che la ditta catastale, proprietaria della zona di terreno individuata in catasto al foglio 45 particella 498 per mq.209 interessata da detti lavori, ha presentato osservazioni con nota acquisita al protocollo generale di questo Comune al n.30644 in data 17/10/2025 e questo Ente ha formulato le proprie controdeduzioni e rigettato integralmente le osservazioni con deliberazione del Consiglio Comunale di Acquaviva delle Fonti n.46 del 28/04/2026, regolarmente pubblicata;
- Che ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., così come modificato dal D. Lgs. 27/12/2002, n. 302 e Legge Regionale 22/2/2005, n.3, con nota del 12/05/2026 prot. n.15267 sono state comunicate a codesta ditta catastale l'approvazione del progetto e le relative controdeduzioni;

LETTA la nota del 11/06/2026, registrata al protocollo generale dell'Ente Comunale al numero 18827 in pari data;

RILEVATO che l'opera in argomento è finalizzata al miglioramento del traffico veicolare previsto nel P.R.G. vigente e quindi è di interesse pubblico, pertanto occorre procedere alla determinazione urgente dell'indennità di espropriazione e all'esproprio delle aree interessate dai lavori di che trattasi;

VISTI:

- gli atti richiamati nelle premesse;

- la L. 241/90 e ss.mm.ii.
- il D. Lgs. 18/8/2000, n. 267;
- il D.P.R. 8/6/2001, n. 327 così come modificato dal D. Lgs. 27/12/2002, n.302;
- la Legge Regionale 22/2/2005, n.3;

COMUNICA

L' indennità determinata offerta con il presente atto, è indicata come segue:

- ditta catastale:
  D'Alò Vito nato a omissis
  c.f. omissis
  foglio 45 particella 498 sup. mq.209
  mq.209 x €.29,08/mq = **€ 6.077,72**

Con la redazione del verbale di consistenza ed immissione in possesso verranno individuati eventuali manufatti da demolire, che saranno oggetto di apposito provvedimento integrativo di determinazione indennità.

Al proprietario che accetta l'indennità determinata, è riconosciuto l'aumento del 10%. Detta indennità, verrà versata dopo la presentazione dei documenti attestanti la titolarità della proprietà e libertà della stessa da ipoteche e trascrizioni pregiudizievoli.

In caso di rifiuto espresso o silenzio, si procederà a norma degli artt. 21 e 22 del D.P.R. 327/2001, previo deposito della somma alla Cassa Depositi e Prestiti.

DECRETA

In favore del Comune di Acquaviva delle Fonti c.f. n. 00869560722 è disposta l'espropriazione dell'area di seguito descritta necessaria per la esecuzione dei lavori di "completamento della via Carlo Iacovelli, da Via Nicolò Piccinni all'incrocio con Via San Cataldo, snellendo il traffico che oggi si riversa dalla Via Cassano, attraverso Via Nicolò Piccinni, su Via Antonio Lucarelli e Via Barbieri":

- ditta catastale:
  D'Alò Vito nato a omissis
  c.f. omissis
  foglio 45 particella 498 sup. mq.209

L'esecuzione del presente decreto di esproprio, viene fissata per il **giorno 02/09/2026 alle ore 10.00 con la continuazione.** Si awerte che non presentandosi sul luogo dell'immobile indicato nel predetto giorno ed ora, personalmente o per mezzo di un delegato, si procederà ugualmente alla redazione del verbale di consistenza ed immissione in possesso con l'assistenza di due testimoni la cui firma basterà a rendere valido il verbale che verrà redatto.

Il Responsabile del Procedimento è il sottoscritto Ing. Arch. Francesco BERARDI, quale Dirigente del Settore Tecnico

Il Comune di Acquaviva delle Fonti è incaricato dell'esecuzione del presente provvedimento, avvalendosi del Geom. Vincenzo VERDESCA / Sig. Giuseppe MASTROROCCO / Sig. Angelo TROTTI - dipendenti comunali e Per. Agr. Giuseppe TRICASE - tecnico incaricato.

Il presente decreto, dispone il passaggio del diritto di proprietà, sotto la condizione sospensiva che il medesimo decreto sia notificato ed eseguito **ai sensi dell'art. 23 – comma 1 – lett. f) del D.P.R. 8/6/2001, n. 327 e sm.i.**;

Sarà, inoltre, notificato alla ditta interessata, trascritto in termini d'urgenza presso la competente Conservatoria dei Registri Immobiliari, annotato nei registri catastali e pubblicato per estratto sul B.U.R.P.

Con la redazione del verbale di consistenza ed immissione in possesso, alla dichiarazione di accettazione o deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti delle indennità, il decreto di esproprio, sarà registrato presso l'Agenzia delle Entrate.

Ai sensi dell'art. 25 – commi 1, 2 e 3 del D.P.R. 08/06/2001, n. 327 e s.m.i., il presente decreto, comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti reali o personali, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata. Tutti i diritti relativi alle aree espropriate, possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Chiunque si opponesse alle operazioni di cui sopra, incorrerà all'ammenda prevista dalla legge vigente.

Si richiede l'applicazione al presente atto delle agevolazioni di cui all'articolo 32 comma 2 del D.P.R. n. 601/1973 e successive modificazioni ed integrazioni, rientrando i trasferimenti in oggetto tra le ipotesi disciplinate dall'articolo 20 della legge 28 gennaio 1977 n. 10, come integrato dall'art. 1 comma 88, della Legge n. 205 del 27 dicembre 2017 (Legge di Stabilità 2018).

Esente da bollo, giusta leggi 21/11/1967, n.1149 e 22/10/1972, n.642.

Acquaviva delle Fonti, 15/07/2026

IL DIRIGENTE
Francesco Berardi

COMUNE DI BARI

Parere di compatibilità paesaggistica AP n. 326249/2026.

IL DIRETTORE DEL SETTORE RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

Vista l'istanza presentata da:	**avv. FARNELLI Augusto in qualità di Direttore Settore Pianificazione Attuativa;**
in data:	**05.01.2026** con protocollo **n. 1109;**
per la realizzazione di:	**Variante n. 2 del Piano di Lottizzazione n. 97/1983, concernente i suoli compresi nella maglia urbanistica n. 4 in zona tipizzata come attività terziarie di cui all'art. 39 delle NTA del vigente PRG del Comune di Bari. (D.G.C. di Adozione n. 813 del 25.11.2025);**
proponente:	**Immobiliare San Paolo s.r.l.;**
ubicazione:	**Bari – Quartiere San Paolo – Viale Europa;**
identificativi catastali:	**Sez. A – Fg. 13 – p.lle n.ri 261, 262, 263, 306, 308, 315, 316, 17728; 17729; 17730 e 17731;**
destinazione di P.R.G.:	**attività terziarie di cui all'art. 39 del vigente PRG del Comune di Bari;**
DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALL'ISTANZA:	**in atti al prot. n. 1109 del 05.01.2026;**
ALTRA DOCUMENTAZIONE:	**DOCUMENTAZIONE ALLEGATA alla D.G.C. di Adozione n. 813 del 25.11.2025 adeguata alle prescrizioni (propedeutiche alla fase di adozione) contenute nella D.D. n. 9902/2025 di esclusione VAS.**

(Inquadramento Normativo)

Visto il D.Lgs. 22.01.2004, n. 42 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" e ss.mm.ii.;

Vista la Legge Regionale 07.10.2009, n. 20 e ss.mm.ii. "Norme per la pianificazione paesaggistica";

Vista la deliberazione della Giunta Regionale Puglia n. 176 del 16.02.2015 (pubblicata sul B.U.R.P. n. 40 del 23.03.2015) di approvazione del Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (P.P.T.R.);

(Provvedimenti di delega)

Vista la deliberazione della Giunta Regionale 24.11.2009, n. 2273 avente ad oggetto "D.Lgs. 22/01/2004, n. 42 e ss.mm.ii., Codice dei beni culturali e del paesaggio, art. 146 comma 6. Determinazioni in merito alla verifica della sussistenza dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnico-scientifica per l'esercizio delle funzioni paesaggistiche";

Vista la deliberazione della Giunta Regionale 09.02.2010, n. 299 avente ad oggetto "Determinazioni in merito alla sussistenza dei requisiti di organizzazione e competenza tecnica - scientifica per l'esercizio delle funzioni paesaggistiche. Integrazioni e chiarimenti.";

Vista la deliberazione della Giunta Regionale 09.03.2010, n. 649 "D. Lgs. 22/01/04, n.42 e successive modifiche e integrazioni, Codice dei beni culturali e del paesaggio, art.146, comma 6. Ricognizione dei comuni singoli e delle associazioni di comuni che abbiano i requisiti di organizzazione e competenza tecnico-scientifica e abbiano istituito la commissione locale per il paesaggio. Attribuzione della delega e disciplina delle modalità di esercizio.", pubblicata sul B.U.R.P. n. 92 del 25.05.2010, con cui il Comune di Bari è stato delegato al rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche ai sensi dell'art. 7 della L.R. 07.10.2009, n. 20;

Visto che con determinazione dirigenziale della Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio n. 725 del 22.01.2025, è stata istituita presso il Comune di Bari la Commissione Locale per il Paesaggio ai sensi della Legge Regionale Puglia n. 20/2009 e ss.mm.ii. e deliberazione della Giunta Regionale n. 2273 del 24.11.2009;

Visto che con Decreto Sindacale n. 22 del 27.02.2024 è stato conferito al Dirigente Tecnico ing. Laura Casanova l'incarico di Direzione del Settore Recupero e Valorizzazione del Territorio della scrivente Ripartizione;

(Esito istruttoria)

Visto il progetto di cui all'istanza in epigrafe che si riferisce alla seconda variante del Piano di Lottizzazione n. 97/1983, concernente i suoli compresi nella maglia urbanistica n. 4 in zona tipizzata come "aree destinate ad attività terziarie" di cui all'art. 39 delle NTA del vigente PRG del Comune di Bari, adottata con D.G.C. n. 813 del 25.11.2025. L'area di intervento è ubicata al limite Sud-Ovest del quartiere San Paolo, nel Municipio 3 della città di Bari, tra l'interporto e la zona industriale/ASI di Bari-Modugno. L'area è delimitata a sud da viale Europa, ad ovest da via Giuseppe Degennaro, a nord e a est dalla strada di previsione di PRG, che dovrebbe chiudere ad anello con la simmetrica esistente via Giuseppe Mirizzi. La maglia in questione, costituita per buona parte da una vecchia cava dismessa, è caratterizzata da una forma planimetrica semiellittica; la strada ferrata di proprietà ASI, interrata rispetto a viale Europa ed alla nuova viabilità di PRG a realizzarsi con l'attuazione del piano di lottizzazione, taglia la maglia in due distinte aree su cui sono previsti due corpi di fabbrica denominati corpo A e corpo B.

Considerato che la trasmissione dei documenti effettuata dal Proponente non è risultata completa di tutti gli elaborati allegati alla D.G.C. n. 813 del 25.11.2025. Pertanto, ai fini istruttori, è stata considerata la documentazione allegata alla citata Delibera agli atti di questo Ente.

Considerato che la presente proposta di piano costituisce un aggiornamento progettuale di quanto già approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 163 in data 06.05.1991 e convenzionato in data 02.08.2006; tale piano prevedeva la realizzazione di un complesso edilizio per una volumetria complessiva pari a 62.546,12 mc, suddivisa in 10.986,23 mc (ca 17,56%) da destinare a residenziale e 51.559,89 mc (ca 82,44%) da destinare a terziario.

Considerato che in sede di convenzionamento, la Società cedeva a titolo gratuito al Comune di Bari le aree necessarie per le urbanizzazioni primarie e secondarie, costituite rispettivamente dalle strade (per una superficie di 3.342 mq) e dalle aree relative agli standard urbanistici (per una superficie complessiva di 2.331 mq); il predetto piano attuativo, convenzionato nel 2006, non è mai stato realizzato.

Considerato che al progetto originario ha fatto seguito una prima variante approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 454 del 18.07.2013 che prevedeva la realizzazione della medesima volumetria complessiva di 62.546,12 mc; in tale proposta una parte pari al 50% era destinata a residenza (destinazione in aumento rispetto alla precedente proposta) e la restante parte pari al 50% veniva destinata a terziario (destinazione in riduzione rispetto alla precedente proposta), con la conseguente ridefinizione degli standard pari a 3.925 mq, che sommati ai precedenti 2.331 mq determinavano un aumento complessivo (pari a 6.256 mq) della superficie destinata agli stessi rispetto alla soluzione precedente; in sede di convenzionamento aggiuntivo, in data 25.09.2015, la Società cedeva a titolo gratuito al Comune di Bari le particelle per le ulteriori aree a standard; anche la variante al piano attuativo nuovamente convenzionato (con atto bilaterale allo stato valido in virtù di proroghe ex lege medio tempore sopravvenute) non è mai stata realizzata.
Va precisato che, per detta prima variante, come chiarito nella DGC n. 454 del 18.07.2013 di approvazione, rispetto al previgente PUTT/P:

- *non ricorrono i presupposti per la richiesta del parere paesaggistico di cui all'art. 5.03 delle NTA allegate al P.U.T.T./P. di cui alla G.R. 15.12.2000,n.1748, in quanto sulla base della cartografia del PUTT/P, l'area oggetto dell'intervento è inserita nei TERRITORI COSTRUITI - ZONE per Attività Terziarie" (PRIMI ADEMPIMENTI art. 5.05 - Tavola 1 – Aree escluse dalle norme di cui al Titolo II ed al Titolo III del P.U.T.T./P.) e pertanto sottoposta alle disposizioni di cui all'art. 1.03 punto 5 delle NTA allegate al Piano Urbanistico Tematico Territoriale.*
- *pur rilevando all'interno del piano attuativo la presenza di porzioni delle "aree annesse riguardanti gli ambiti estesi delle due valenze paesaggistiche individuate nella cartografia del PUTT/P con le sigle TR94 e SAK 30" e pur rilevando che le stesse sono individuate esclusivamente come SEGNALAZIONI*

ARCHEOLOGICHE, pertanto non riconducibili a quanto riportato al comma 4 dell'art. 21 della L.R. 56/80; - in fase istruttoria-, al fine di verificare l'attualizzazione delle segnalazioni, **si *è ritenuto opportuno l'acquisizione del parere della Soprintendenza Archeologica, che in data 29.02.2012 prot. 2763 ha formulato il seguente parere:"… non si ravvisano motivi ostativi la realizzazione delle opere in progetto…". Tale parere è stato acquisito al n. 53247 del protocollo del Comune di Bari il 05.03.2012.***

Considerato che con nota assunta in atti al prot. n. 130900 del 27.04.2022 la società Immobiliare San Paolo s.r.l. ha presentato una nuova istanza di variante al PdL 97/83, inizialmente sottoposta all'esame del CTI in data 18.10.2023 i cui esiti venivano trasmessi al tecnico progettista con nota prot. n. 372239 del 06.11.2023.

Considerato che tale progetto in variante consiste in una nuova organizzazione planivolumetrica degli edifici (corpo A e corpo B), con una riduzione sostanziale della volumetria totale di progetto, che dagli originali 62.546,12 mc si riduce a 44.760,17 mc, così suddivisa:

corpo A: volume residenziale di 22.237,93 mc e volume direzionale di 10.428,74 mc, per un volume totale di 32.666,67 mc;
corpo B: volume direzionale di 12.093,50 mc;

e differisce dal piano di lottizzazione precedentemente approvato con DGC n. 454/2013 per i seguenti aspetti:

- modifica delle aree a standard in termini di superficie e posizionamento, in funzione del nuovo riassetto delle volumetrie residenziali e di quelle commerciali/direzionali;
- adeguamento della viabilità e miglioramento delle opere di urbanizzazione primaria (inserimento di rotatoria per il miglioramento dei flussi di traffico su Viale Europa);
- adeguamento al nuovo Regolamento Edilizio Comunale approvato con D.C.C. n.10/2022 come modificato con D.C.C. n. 114/2024.

Considerato che con D.D. n. 00470 del 21.01.2025 il Settore Pianificazione Attuativa, nella qualità di Autorità procedente in ambito VAS, ha formalizzato la proposta di Piano ai fini dell'espletamento degli adempimenti in materia di valutazione ambientale strategica dando avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 8 comma 1 della L.R. n. 44/2012 ss.mm.ii. e art. 5 comma 1 lett.b) del R.R. n. 18/2013 ss.mm.ii..

Considerato che nell'ambito delle Consultazioni previste nella procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, con nota prot. n. SABAPBA|06/03/2025|0003254-P, ha evidenziato che:

"[…] in corrispondenza dell'attuale viale Europa, è stato individuato il *"94 Regio Tratturello Via Traiana Bari", classificato in categoria "a) tratturi che conservano l'originaria consistenza o che possono essere alla stessa recuperati, da conservare e valorizzare per il loro attuale interesse storico, archeologico e turistico — ricreativo", motivo per cui l'area di intervento, essendo situata in fregio al viale Europa corrispondente all'area di sedime del predetto "94 Regio Tratturello Via Traiana Bari", risulterebbe interferente con l'UCP "Area di rispetto delle componenti culturali e insediative".*
[…] Per quanto concerne gli specifici aspetti archeologici, si fa presente quanto segue.
Visto il parere della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia prot. n. 2763 del 29.02.2012 con oggetto "Bari, viale Europa. Costruzione di edifici a carattere terziario-direzionale. Lottizzazione n. 97/1983 (rif.to prot.n.15441 del 22/11/2011). Parere", richiamato nella Relazione Paesaggistica, nel quale si evidenziava che "la zona interessata dai lavori in progetto non è sottoposta a vincolo archeologico e che la stessa corrisponde quasi interamente all'area di sedime di una cava dismessa; considerando altresì che nella zona è stata constatata l'assenza di resti archeologici, non si ravvisano motivi ostativi la realizzazione delle opere in progetto";
considerata tuttavia l'interferenza delle opere in progetto con l'area di sedime del Tratturello 94 "Via Traiana Bari", vincolo ai sensi della parte II del D.Lgs. 42/04 con DM 22.12.1983,

tenuto conto, inoltre, che l'area d'intervento ricade in un comparto ad alta sensibilità archeologica, caratterizzato dalla presenza di numerose segnalazioni archeologiche recepite dal PRG (siti SAK30,31, 3), si ritiene che l'intervento di che trattasi debba essere sottoposto a Valutazione Ambientale Strategica.

Si fa presente che qualora il suddetto intervento non sia sottoposto a VAS, in relazione ai settori d'intervento di futura cessione ad enti pubblici ed in relazione ad opere di interesse pubblico (viabilità, sottoservizi …), e comunque, in generale, in relazione alle iniziative per le quali interviene la dichiarazione di interesse pubblico, ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs 36/2023, si richiede sia prevista la sorveglianza archeologica continuativa in corso d'opera nel corso di tutti gli interventi di scavo e movimento terra, sino al raggiungimento del banco roccioso, se interessato dalle quote di progetto.

Si prescrive inoltre che sino al banco roccioso, qualora intercettato dalle quote di progetto, sia escluso l'uso di macchine operatrici a disco tipo Wermer.

Si rammenta che il progetto di che trattasi, per quanto attiene le porzioni interferenti con l'area di sedime del Tratturo 94 via Traiana, corrispondente a 30mt, dovrà essere sottoposto alla Scrivente per l'autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del d.lgs 42/2004."

Considerato che Con D.D. n. 09902 del 02.07.2025 munita dei relativi allegati, trasmessa con nota prot. n. 246316 del 11.07.2025, il Settore Recupero e Valorizzazione del Territorio (Autorità Competente) ha comunicato al Settore Pianificazione Attuativa (Autorità Procedente) che la proposta n. 2 di variante del Pdl n. 97/83 è stata dichiarata non assoggettata alla procedura di VAS di cui alla L.R. n. 44/2012, previo il rispetto delle prescrizioni contenute nei contributi pervenuti dai SCMA e richieste dalla Commissione VAS.

Considerato che dalla documentazione scritto-grafica allegata all'istanza, ed in particolare dalla relazione paesaggistica, si evince che:

- in riscontro allo specifico rilievo della Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio, Settore Pianificazione Attuativa - Piani Urbanistici Esecutivi del Comune di Bari (Verbale CTI 18.10.2023 richiesta di integrazione di cui al p.to 4) è stato predisposto uno specifico elaborato tecnico asseverato, relativo al "rilievo vegetazionale e verifica dell'eventuale presenza di alberature di carattere monumentale ovvero meritevoli di conservazione" da cui è emerso quanto segue:

  "Le associazioni floristiche residue sono dunque del tipo ruderale con prevalenza di specie di tipo ubiquitario con una prevalenza di specie terofite ed emicriptofite molto adattate ad ambiente con forte aridità estiva e macrotermia. Certamente trattasi di associazioni non in climax e dunque soggette ad un continuo rimaneggiamento antropico e ad una dinamica riadattava, di massima riconducibili ad aggruppamenti di formazione antropica quali Chenopodietea e Plantaginetea.

  Sono praticamente assenti cenosi spontanee di qualche rilievo in quanto tutto l'areale presenta segni evidenti di secoli di trasformazione antropica".

  Infine si riportano le conclusioni dello studio:

  "Lo studio vegetazionale effettuato ha evidenziato la scarsa valenza naturalistica del territorio in esame e la netta prevalenza delle superfici artificiali tipiche di contesti fortemente urbanizzati. Non è stata riscontrata la presenza di alcun habitat di interesse comunitario, nonché di specie vegetale presenti nella lista rossa nazionale o regionale né la presenza di specie vegetali della Direttiva 92/43/CEE né tantomeno esemplari arborei ascrivibili ad uno dei criteri di monumentalità richiamato dal DM del 23 ottobre 2014".

- a seguito degli esiti istruttori e verbale CTI del 2023, è stato specificato che:
  a. *"il riempimento della ex cava finalizzata a riportare in quota le aree di lottizzazione rispetto ai contorni viari previsti dal verbale di allineamento rilasciato dal comune di Bari sarà eseguito utilizzando rocce e terre da scavo rinvenienti da altre attività edilizie e/o opere civili soltanto se già programmate ed autorizzate con altri titoli edilizi ed in subordine con materiale inerte (aggregato riciclato) proveniente da impianti di recupero regolarmente autorizzati. Dette attività saranno eseguite sempre nel rispetto del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. nonché delle norme regionali di settore";*

b. *il corpo B sarà destinato a commerciale di media struttura tipologia M2; con riferimento al R.R. n. 11/2018, si attesta che la superficie di vendita è pari a 1.470,00 mq e l'attività riguarda la commercializzazione dei prodotti di tipo "Alimentare e misto". Pertanto, ai sensi del comma 2 dell'art. 2 del succitato R.R. n. 11/2018, saranno destinati a servizio dell'utenza parcheggi pertinenziali pari ad 1 mq per ogni metro quadro di superficie di vendita che vanno aggiunti ai parcheggi standard di cui al DM 1444/68; A tal riguardo si trasmettono gli elaborati corretti A.06 e A.08 che riportano il calcolo dei parcheggi in ragione della destinazione commerciale M2 del corpo B e che annullano e sostituiscono quelli già in atti con lo stesso numero di elaborato".*

Considerato che dall'elaborato norme tecniche di attuazione, all'art. 1.5 si prende atto che *"Il comune si riserva di indicare, con apposita deliberazione che dovrà intervenire prima dell'approvazione definitiva del progetto di lottizzazione, la tipologia delle opere di urbanizzazione secondaria che dovranno essere realizzati nell'ambito del piano di lottizzazione della maglia. Della deliberazione è data immediata comunicazione ai lottizzanti. E' data facoltà ai lottizzanti di comunicare, prima del rilascio del primo permesso di costruire, se intendono o meno assumere l'onere dell'esecuzione delle opere di urbanizzazione secondaria, totale o parziale, ai sensi dell'art. 28 della L.R. n. 56/1980, e secondo le modalità previste dal D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.."*. Pertanto le opere di urbanizzazione secondaria, non ancora definite in questa fase, non sono oggetto di valutazione della presente istruttoria.

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015 (pubblicata sul B.U.R.P. n. 40 del 23.03.2015) con cui è stato approvato il Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR).

Considerato che il parere di compatibilità paesaggistica per l'approvazione di strumenti urbanistici esecutivi ai sensi dell'art. 96.1.d è di competenza degli Enti delegati dalla Regione al rilascio della autorizzazioni paesaggistiche ai sensi dell'art. 10.1 della L.R. 20/2009, nel caso in cui l'intervento non sia interessato da *"beni paesaggistici"* o da *"ulteriori contesti paesaggistici"* (L.R. 19/2015 e DGR n. 1514/2015), in rapporto all'analisi delle Tavole del PPTR si rileva quanto segue.

Considerato che nell'ambito della procedura VAS, la Sezione regionale Tutela e valorizzazione del paesaggio – Servizio osservatorio e pianificazione paesaggistica, con nota assunta in atti al prot. n. 81807 del 05.03.2025 ha rilevato che *"[…] considerato che ad oggi l'area oggetto di PdL non è interessata da "beni paesaggistici" o "ulteriori contesti paesaggistici" come perimetrati dal PPTR il parere di compatibilità paesaggistica per l'approvazione dello strumento urbanistico esecutivo ai sensi dell'art 96.1.d è di competenza di codesto Comune delegato al rilascio dei provvedimenti paesaggistici con DGR n 649 del 9.3.2010"*.

Considerato che, tenuto conto della presenza su Viale Europa del "Regio tratturello Via Traiana", riportato nel Quadro di assetto dei Tratturi approvato con DGR n. 819/2019, l'argomento è stato ampiamente affrontato dalla Commissione VAS che, nella seduta del 31.03.2025, visti i contributi della Soprintendenza (prot. n. SABAPBA|06/03/2025|0003254-P) e della Sezione regionale Tutela e valorizzazione del paesaggio (in atti al prot. n. 81807 del 05.03.2025), ha chiesto ulteriori chiarimenti in merito agli uffici regionali competenti in materia, i quali hanno così riscontrato:

- prot. n. 138085 del 16.04.2025 (Regione Puglia – Sezione Demanio e Patrimonio – Servizio amministrazione beni del demanio armentizio): *"Dall'analisi degli elaborati pubblicati sul sito http://www.comune.bari.it/web/edilizia-eterritorio/in-corso3, si rileva che il lotto oggetto di variante al Pdl, confina con viale Europa sede del tracciato del Regio Tratturello "Via Traiana" n. 9, coincidente con la S.P. n. 73.*

  Il Quadro di Assetto dei Tratturi (QAT), approvato con DGR n. 819 del 2 maggio 2019, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 4/2013, classifica le aree del suddetto Tratturello in classe a) nelle aree extraurbane e in classe c) nelle aree urbane, sussumibili in ogni caso in classe b), ovvero come "aree idonee a soddisfare esigenze di carattere pubblico", in quanto occupate da viabilità pubblica qualificata.

  Non si rileva sul tronco armentizio de quo, confinante con la maglia n.4, la presenza del contesto UCP

del PPTR Testimonianza della stratificazione insediativa-Rete dei tratturi e Area di rispetto della rete dei Tratturi, sui quali in ogni caso il Servizio scrivente non ha competenza […]";

- prot. n. 139532 del 17.04.2025 (Regione Puglia – Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio – Servizio osservatorio e pianificazione paesaggistica). *"[…] dalla consultazione degli elaborati del PPTR detto tratto tratturale non risulta cartografato nel sistema delle tutele del Piano come approvato con DGR n. 176 del 16.2.2015,* **pertanto considerato che ad oggi l'area oggetto di PdiL non** *è* **interessata da "beni paesaggistici" o "ulteriori contesti paesaggistici" come perimetrati dal PPTR** *il parere di compatibilità paesaggistica per l'approvazione dello strumento urbanistico esecutivo ai sensi dell'art 96.1.d è di competenza di codesto Comune delegato al rilascio dei provvedimenti paesaggistici con DGR n. 649 del 9.3.2010 […]"*.

Considerato che l'area di progetto ricade nell'ambito territoriale della "Puglia Centrale" di cui alla Scheda Ambito 05 del PPTR e in particolare nella figura territoriale denominata "La conca di Bari e la struttura radiale delle Lame".

Vista l'istruttoria dell'Ufficio del **10.06.2026** che si è espresso con il seguente parere:

[…]

Vista la documentazione scritto grafica presentata, considerato che l'area di che trattasi non è interessata da Beni Paesaggistici né da Ulteriori Contesti Paesaggistici come attestato dalla Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio – Servizio osservatorio e pianificazione paesaggistica della Regione Puglia con nota in atti al prot. n. 139532 del 17.04.2025, limitatamente agli aspetti di competenza, si ritiene l'intervento coerente e compatibile con:

a) il quadro degli obiettivi generali e specifici, di cui al Titolo IV delle NTA , declinati nella relazione generale (Elaborato 1) e ripresi nello scenario strategico (elaborato 4.1);
b) la normativa d'uso e gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C della Scheda d'Ambito 05 del PPTR relativa alla "Puglia Centrale";
c) *linee guida*, (Elaborato 4.4) con particolare riferimento per le trasformazioni urbane alle "linee guida per il patto città-campagna: riqualificazione delle periferie e delle aree agricole periurbane" e al Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) - Criteri per la formazione e la localizzazione dei Piani Urbanistici Esecutivi (PUE) – parte II - criteri per perseguire la qualità dell'assetto urbano (DGR 2753/2010).

Si dà atto che, trattandosi di area non interessata da Beni Paesaggistici né da Ulteriori Contesti Paesaggistici, le disposizioni normative di cui all'art. 6 delle NTA del PPTR organizzate in *indirizzi, direttive, prescrizioni e misure di salvaguardia e utilizzazione* non trovano applicazione.

Al fine di "garantire la qualità edilizia, urbana e territoriale negli insediamenti residenziali urbani" e "riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee", nonché migliorare le condizioni di sostenibilità complessiva dell'intervento, si prescrive quanto segue:

1. realizzare lungo i fronti dell'intero lotto di intervento una schermatura di sezione variabile mediante messa a dimora di essenze arbustive/arboree, finalizzata a mitigare l'impatto ambientale e visivo percettivo nell'ambito di riferimento nonché a migliorare il controllo del microclima;
2. nella scelta delle nuove essenze da impiantare nelle aree verdi/viali alberati/parcheggi, si prediligano le specie autoctone per capacità di adattamento al clima e per coerenza con la storia del paesaggio legata al contesto di riferimento, adatte alle zone urbane, con minori esigenze idriche e tali da contribuire al miglioramento del microclima urbano (in funzione del portamento della chioma, del sesto di impianto delle alberature e del coefficiente di ombreggiamento);
3. integrare il progetto delle diverse forme di mobilità con la gerarchia tra le alberature in modo

da garantire per la mobilità ciclabile e pedonale ombra nelle ore calde estive e quindi adeguate condizioni di comfort termico nella fruizione dello spazio pubblico (in funzione del clima si possono prevedere essenze caducifoglie); per le stesse motivazioni nelle aree destinate a parcheggio a raso si dovrà prevedere la messa a dimora di almeno una unità arborea per ogni due posti macchina da collocare in modo da ombreggiare gli stalli;

4. fatta eccezione per le pavimentazioni poste in corrispondenza di vani interrati, tutti i percorsi e le aree pedonali, nonché tutte le aree di sosta nel rispetto della normativa ambientale, devono essere realizzate su fondo permeabile con materiali e tecniche costruttive tali da garantire un coefficiente di deflusso inferiore a 0,50; tutte le pavimentazioni devono essere realizzate con materiali a basso coefficiente di riflessione per ridurne la temperatura superficiale;
5. i materiali da impiegare come rivestimento o strato di finitura degli edifici dovranno avere colorazioni chiare;
6. integrare e dettagliare ulteriormente le NTA del PdL secondo quanto richiesto dalla Commissione VAS nella riunione del 05.06.2025 e richiamato nella D.D. n. 09902 del 02.07.2025.

Le predette prescrizioni sono da ritenersi estese anche alle opere di urbanizzazione secondaria ricomprese nella Maglia di piano oggetto della presente istruttoria.

Considerato, inoltre, che con D.D. n. 09902 del 02.07.2025 la proposta n. 2 di variante del Pdl n. 97/83 è stata dichiarata non assoggettata alla procedura di VAS di cui alla L.R. n. 44/2012, previo il rispetto delle prescrizioni contenute nei contributi pervenuti dai SCMA e delle richieste dalla Commissione VAS, si segnala che occorre in particolare ottemperare a quanto impartito dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, con nota prot. n. SABAPBA|06/03/2025|0003254-P.
[…]

Visto che in data **11.06.2026** la Commissione Locale del Paesaggio ha esaminato l'istanza paesaggistica esprimendo il seguente parere:

"A seguito dell'esposizione del progetto e del regime vincolistico da parte del responsabile del procedimento e del tecnico istruttore, la Commissione, visti i documenti scritto-grafici di progetto, dopo ampio ed approfondito dibattito, condividendo l'istruttoria dell'Ufficio e le motivazioni/prescrizioni ivi riportate esprime parere favorevole. Inoltre la Commissione rappresenta quanto segue:

- *L'area di intervento è interessata dalla presenza di un tracciato riconducibile al sistema dei tratturi/tratturelli di interesse storico–archeologico.*
  Le opere previste, consistenti nella realizzazione di rotatoria e adeguamento della viabilità esistente, comportano scavi e movimentazione di terra con possibile interferenza con il sedime storico.
  In ragione del regime di tutela vigente, le valutazioni di merito e il rilascio delle eventuali prescrizioni di tutela sono rimessi alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio.

In considerazione della sistemazione a verde proposta, in fase di esecuzione e piantumazione delle aree a verde si obbliga a verificare che le essenze che saranno oggetto di messa a dimora siano compatibili ai sensi della normativa vigente per il contrasto alla proliferazione della xylella fastidiosa, si consiglia di verificare su sito emergenza xylella l'area interessata in che reticolo ricade e le essenze che sono indicate."

Verificata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 bis Legge 241/1990 e ss.mm.ii. e del vigente Piano Anticorruzione l'assenza di ipotesi di conflitto di interesse e pertanto l'insussistenza dell'obbligo di astensione nell'adozione del presente provvedimento;

RILASCIA il presente

PARERE DI COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA ai sensi dell'art. 96

in favore dell'**avv. FARNELLI Augusto in qualità di Direttore Settore Pianificazione Attuativa** per la **variante**

n. 2 del Piano di Lottizzazione n. 97/1983, concernente i suoli compresi nella maglia urbanistica n. 4 in zona tipizzata come attività terziarie di cui all'art. 39 delle NTA del vigente PRG del Comune di Bari. (D.G.C. di Adozione n. 813 del 25.11.2025), proponente **Immobiliare San Paolo s.r.l.**, su area sita in **Bari Quartiere San Paolo – Viale Europa** identificata catastalmente alla Sez. A – Fg. 13 – p.lle n.ri 261, 262, 263, 306, 308, 315, 316, 17728; 17729; 17730 e 17731 **sotto l'osservanza delle norme vigenti e alle prescrizioni da osservare nell'esecuzione delle opere, che si riportano integralmente:**

1. realizzare lungo i fronti dell'intero lotto di intervento una schermatura di sezione variabile mediante messa a dimora di essenze arbustive/arboree, finalizzata a mitigare l'impatto ambientale e visivo percettivo nell'ambito di riferimento nonché a migliorare il controllo del microclima;
2. nella scelta delle nuove essenze da impiantare nelle aree verdi/viali alberati/parcheggi, si prediligano le specie autoctone per capacità di adattamento al clima e per coerenza con la storia del paesaggio legata al contesto di riferimento, adatte alle zone urbane, con minori esigenze idriche e tali da contribuire al miglioramento del microclima urbano (in funzione del portamento della chioma, del sesto di impianto delle alberature e del coefficiente di ombreggiamento);
3. integrare il progetto delle diverse forme di mobilità con la gerarchia tra le alberature in modo da garantire per la mobilità ciclabile e pedonale ombra nelle ore calde estive e quindi adeguate condizioni di comfort termico nella fruizione dello spazio pubblico (in funzione del clima si possono prevedere essenze caducifoglie); per le stesse motivazioni nelle aree destinate a parcheggio a raso si dovrà prevedere la messa a dimora di almeno una unità arborea per ogni due posti macchina da collocare in modo da ombreggiare gli stalli;
4. fatta eccezione per le pavimentazioni poste in corrispondenza di vani interrati, tutti i percorsi e le aree pedonali, nonché tutte le aree di sosta nel rispetto della normativa ambientale, devono essere realizzate su fondo permeabile con materiali e tecniche costruttive tali da garantire un coefficiente di deflusso inferiore a 0,50; tutte le pavimentazioni devono essere realizzate con materiali a basso coefficiente di riflessione per ridurne la temperatura superficiale;
5. i materiali da impiegare come rivestimento o strato di finitura degli edifici dovranno avere colorazioni chiare;
6. integrare e dettagliare ulteriormente le NTA del PdL secondo quanto richiesto dalla Commissione VAS nella riunione del 05.06.2025 e richiamato nella D.D. n. 09902 del 02.07.2025;
7. l'area di intervento è interessata dalla presenza di un tracciato riconducibile al sistema dei tratturi/tratturelli di interesse storico–archeologico. Le opere previste, consistenti nella realizzazione di rotatoria e adeguamento della viabilità esistente, comportano scavi e movimentazione di terra con possibile interferenza con il sedime storico. In ragione del regime di tutela vigente, le valutazioni di merito e il rilascio delle eventuali prescrizioni di tutela sono rimessi alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio;
8. in considerazione della sistemazione a verde proposta, in fase di esecuzione e piantumazione delle aree a verde si obbliga a verificare che le essenze che saranno oggetto di messa a dimora siano compatibili ai sensi della normativa vigente per il contrasto alla proliferazione della xylella fastidiosa, si consiglia di verificare su sito emergenza xylella l'area interessata in che reticolo ricade e le essenze che sono indicate.

Le predette prescrizioni sono da ritenersi estese anche alle opere di urbanizzazione secondaria ricomprese nella Maglia di piano oggetto della presente istruttoria.

Considerato, inoltre, che con D.D. n. 09902 del 02.07.2025 la proposta n. 2 di variante del Pdl n. 97/83 è stata dichiarata non assoggettata alla procedura di VAS di cui alla L.R. n. 44/2012, previo il rispetto delle prescrizioni contenute nei contributi pervenuti dai SCMA e delle richieste dalla Commissione VAS, si segnala che occorre in particolare ottemperare a quanto impartito dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, con nota prot. n. SABAPBA|06/03/2025|0003254-P.

Restano fermi gli obblighi previsti dalla Parte II del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii..

Avverso il presente provvedimento dirigenziale è ammesso, ricorso innanzi al T.A.R. competente per territorio, ovvero ricorso al Presidente della Repubblica, nei termini e con le modalità previste del "Codice del processo amministrativo" ai sensi del D.Lgs. n. 104 del 02.07.2010.

Sono fatti salvi i diritti dei terzi e le eventuali autorizzazioni di altri Enti ed Amministrazioni. Si dispone la pubblicazione del presente atto:

- Sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- Sull'Albo Pretorio del Comune di Bari.

Si dispone la notifica del presente provvedimento all'avv. FARNELLI AUGUSTO in qualità di Direttore del Settore Pianificazione Attuativa, al seguente indirizzo pec: urbanistica.comunebari@pec.rupar.puglia.it, nonché al tecnico procuratore ing. PASSANNANTE Maurizio al seguente indirizzo pec: maurizio.passannante5235@pec.ordingbari.it.

Allegati in formato digitale:

- Relazione paesaggistica allegata all'istanza in atti al prot. n. 1109 del 05.01.2026;
- DOCUMENTAZIONE ALLEGATA alla D.G.C. di Adozione n. 813 del 25.11.2025 adeguata alle prescrizioni (propedeutica alla fase di adozione) contenute nella D.D. n. 9902/2025 di esclusione VAS (materialmente non allegata ma che costituisce parte integrante del presente provvedimento) di seguito elencata:

ELABORATI GENERALI

A.RT	Relazione illustrativa
NTA	Norme tecniche di attuazione
	Asseverazione PAI
	Relazione geologica
	Rapporto preliminare di verifica di assoggettabilità a VAS
	Relazione paesaggistica
	Report verifica ENAC
	Rilievo vegetazionale e verifica dell'eventuale presenza di alberature di carattere monumentale ovvero meritevoli di conservazione
	Atto d'obbligo alla cessione e alla realizzazione delle UP
A.01	Inquadramento territoriale e strategico
A.02	Inquadramento territoriale del Piano su base ortofoto
A.02/B	Perimetro di piano su base P.R.G.
A.03	Ricognizione giuridica delle aree del P.d.L.
A.04	Planimetria dello stato dei luoghi
A.05	Planovolumetria di progetto: raffronto tra progetto di variante e Piano lottizzazione convenzionato
A.06	Definizione Aree a Standard
A.06/A	Corpo A: calcolo superfici standard parcheggi e autorimesse
A.07	Planimetria Generale piano terra
A.08	Conteggi Superfici e Volumi
A.09	Corpo A: pianta piano primo interrato
A.10	Corpo A: pianta piano secondo interrato
A.11	Corpo A: pianta piano terzo interrato
A.12	Corpo A: pianta piano 1° (Uffici)
A.13	Corpo A: pianta piano 2° (Uffici)
A.14	Corpo A: pianta piano 3°
A.15	Corpo A: pianta piano 4° - 5°- 6°- 7°- 8°e 9°
A.16	Corpo A: pianta piano 10° e 11°
A.17	Corpo A: pianta piano 12°
A.18	Corpo A: pianta piano coperture
A.19	Corpo A: prospetti nord e ovest

A.20 Corpo A: prospetti sud ed est
A.21 Corpo A: Sezioni
A.22 Corpo B: pianta piano terra e primo
A.23 Corpo B: Prospetti e sezioni
A.24 Sovrapposizione del P.d.L. su estratto di mappa con identificazione aree a cedersi e superfici di proprietà
A.25 Profili della lottizzazione dalle principali assi stradali – V.le Europa – nuova asse di lottizzazione, lato nord
A.26 Rilievo fotografico con indicazione dei coni visivi su E.D.M.
A.26_a Verifica distanza dell'intervento dal depuratore su base ortofoto
A.27 Planovolumetria di progetto con indicazione quote altimetriche – Verifica distacchi stradali
A.28 Planovolumetria dell'intervento: sezione longitudinale e trasversale
CRO.1 Cronoprogramma realizzazione opere variante lottizzazione: cronoprogramma urbanizzazioni primarie
CRO.2 Cronoprogramma realizzazione opere variante lottizzazione: cronoprogramma opere private (fabbricati)

ELABORATI DEL PROGETTO DELLE URBANIZZAZIONI PRIMARIE DI ESCLUSIVA COMPETENZA COMUNALE

A - ELABORATI GENERALI

A.00 Elenco elaborati
A.01 Inquadramento territoriale intervento 1
A.02 Planimetria con individuazione degli interventi
A.03.1 Planimetria di rilievo intervento 1
A.04.1 Rilievo fotografico intervento 1
A.05 relazione geologica

DTE – DOCUMENTAZIONE TECNICA ECONOMICA

DTE.01 Elenco prezzi unitari e analisi nuovi prezzi
DTE.02 Computo metrico estimativo
DTE.03 Disciplinare prestazionale: opere stradali
DTE.04 Disciplinare prestazionale: opere idrauliche
DTE.05 Disciplinare prestazionale: opere elettriche
DTE.06 Quadro Economico

ID – OPERE IDRAULICHE

ID.01 Planimetria di progetto rete smaltimento acque meteoriche
ID.02 Profili rete impianto di smaltimento acque meteoriche
ID.03 Relazione tecnica impianto di smaltimento acque meteoriche
ID.04.1 Particolari costruttivi impianto di smaltimento acque meteoriche
ID.04.2 Particolari costruttivi impianto di smaltimento acque meteoriche

OE – OPERE ELETTRICHE

OE.01.1 Planimetria impianto di pubblica illuminazione intervento 1
OE.02.1 Relazione illuminotecnica intervento 1
OE.03.1 Particolari costruttivi impianto di pubblica illuminazione intervento 1

OS – OPERE STRUTTURALI

OS.01 Relazione di calcolo
OS.02 Particolari costruttivi sovrappasso
OS.03 Particolari costruttivi muri di sostegno
OS.04 Relazione su qualità e dosatura dei materiali
OS.05 Relazione geotecnica
OS.06 Piano di manutenzione strutture opere d'arte

	OV – OPERE VERDE	
OV.01	Planimetria delle opere a verde	
OV.02	Relazione delle opere a verde	
OV.03	Sezioni tipo intervento 1	
	S – PIANO DI SICUREZZQA	
OS.06	Piano di sicurezza e coordinamento urbanizzazioni primarie	
	VI – OPERE STRADALI	
VI.01.1	Planimetria di progetto intervento 1	
VI.02.1	Planimetria con individuazione della segnaletica intervento 1	1:500
VI.03.1	Profili di progetto intervento 1	
VI.04.1.1	Sezioni di progetto intervento 1	
VI.04.1.2	Sezioni di progetto intervento 1	
VI.04.1.3	Sezioni di progetto intervento 1	
VI.05.1	Sezioni tipo intervento 1	
VI.06	Particolari costruttivi stradali	
VI.07	Relazione tecnica strada	

BARI, alla data della firma digitale.

Funzionario Specialista Tecnico
ing. Domenica Dachille

Responsabile del procedimento
PO.E.Q. Paesaggio, Ambiente e Decoro Urbano

Ing. Antonia Labianca

Direttore
Settore Recupero e Valorizzazione del Territorio

Ing. Laura Casanova

ACQUEDOTTO PUGLIESE S.P.A.
Ordinanza 21 luglio 2026, n. 2. Prot. n. 53788.
Pagamento Indennità accettate.

ACQUEDOTTO PUGLIESE – DIR.INDUSTRIALE - INGEGNERIA

(delega n.111 del 30/12/2025 dell'Autorità Idrica Pugliese)

OGGETTO: *"Intervento P1063 Acquedotto del Locone II lotto – da Barletta a Modugno"*

- – ORDINANZA **TRANI** n.2 - PAGAMENTO INDENNITA' ACCETTATE

UFFICIO ESPROPRI e SANATORIE

Premesso che:
- con Determina Dirigenziale n. 11 del 31-01-2023 l'Autorità Idrica Pugliese ha approvato il progetto per l'Intervento "*P1063 Acquedotto del Locone II lotto – da Barletta a Modugno*" nonché ha dichiarato la pubblica utilità delle opere ivi previste;
- con la Determinazione n.111 del 30/12/2025 l'A.I.P. ha conferito la delega all'Acquedotto Pugliese S.p.A. per l'esercizio delle potestà espropriative strumentali alla realizzazione dei lavori in oggetto;
- l'Acquedotto Pugliese S.p.A. ha accettato la predetta delega, costituendo l'ufficio per le espropriazioni, assegnando le procure per l'esecuzione di tali funzioni all'Ing all'Ing. Sergio Blasi e nominando come Responsabile di questo procedimento espropriativo il geom. Vito Cascini;
- la suddetta disciplina di delega contempla – alla lettera d) dell'art. 2 – anche le attività connesse al presente atto;
- è stata data comunicazione ai proprietari interessati dell'efficacia della suddetta dichiarazione di pubblica utilità, giusto art.17 del D.P.R. 327/2001, e invitando nel contempo i proprietari a presentare osservazioni scritte o fornire ogni utile elemento per determinare il valore da attribuire all'area ai fini della liquidazione;
- le indennità per l'esproprio dei beni necessari ai lavori sono state determinate e offerte a tutti i proprietari, indicando al contempo i termini entro cui comunicarne la loro condivisione, la richiesta di stima tecnica o acconsentire al deposito delle stesse indennità presso la Cassa DD PP dello Stato.

Viste le comunicazioni delle ditte proprietarie, che hanno accettato l'indennità d'esproprio, e dei conduttori che hanno chiesto le maggiorazioni di legge.
Visto l'accertamento sull'effettiva piena e libera proprietà dei beni, mediante i titoli di proprietà, le ispezioni ipotecarie o le attestazioni notarili, ovvero sul possesso delle qualifiche dichiarate, mediente le relative attestazioni

ORDINA

1. di corrispondere le somme indicate nel prospetto allegato, parte integrante del presente provvedimento, secondo i beneficiari, gli immobili e le somme nello stesso prospetto indicati a titolo di indennità d'esproprio, occupazione e altro conseguente i lavori in oggetto;
2. di provvedere alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi del comma 7 dell'art. 26 del D.P.R. 327/01, di una copia del presente decreto con i dati personali oscurati ai fini della privacy.

Bari, lì 21 luglio 2026

Il Responsabile Espropri e Sanatorie
Ing. Sergio Blasi

Allegati:
1 Elenco Beneficiari immobili e indennità
2 Elenco per Pubblicazione

Intervento P1063 –" Intervento P1063 Acquedotto del Locone II lotto – da Barletta a Modugno – agro di TRANI

Allegato **n.2** all'Ordinanza n.053788/AQP del 21/07/2026

Numero		Dati Proprietari				Dati catastali							Indennità			
PIANO	DITTA	Nome e Cognome	Nato a	in data	CODICE FISCALE	Fg	p.lla orginaria	superficie	Qualità	Superficie esproprio	Comune	% proprietà	Esproprio, deprezzamento e manufatti	Occupazione esproprio, laterale e soprassuolo	Aggiuntiva x art.40 o 42 DPR 327/01	TOTALE Spettante
136 137	65	CARUSO VINCENZO	- - - - -	- - - - -	- - - - -	62	27 38	5.880	ULIVETO IRRIGUO	270	TRANI	100%	€ 745,29	70,20	€ -	**€ 815,49**
146	69	DI PILATO SERGIO	- - - - -	- - - - -	- - - - -	68	3	30.741	ULIVETO IRRIGUO	2.110	TRANI	0%	€ 35.288,03	8.670,27	€ -	**€ -**
146	69 usufr	DI PILATO VITO	- - - - -	- - - - -	- - - - -	68	3	30.741	ULIVETO IRRIGUO	2.110	TRANI	100%	€ 35.288,03	8.670,27	€ 7.807,00	**€ 51.765,30**
147 149	70	DI PILATO VITO	- - - - -	- - - - -	- - - - -	68	165 100	53.784	FRUTTETO ULIVETO IRRIGUO	1701 780	TRANI	100%	€ 55.781,54	9.981,00	€ 8.159,10	**€ 73.921,64**
148	71	MARIO LORUSSO	- - - - -	- - - - -	- - - - -	68	46	14.560	ULIVETO IRRIGUO	384	TRANI	100%	€ 9.036,43	648,16	€ 1.420,80	**€ 11.105,39**
157	74	TESORO ELISABETTA	- - - - -	- - - - -	- - - - -	68	11	2.020	ULIVETO	24	TRANI	100%	€ 46,80	€ 609,30	€ -	**€ 656,10**
162	78	DELL'ORCO DAVIDE FRANCESCO	- - - - -	- - - - -	- - - - -	69	68	9.075	ULIVETO IRRIGUO	1.428	TRANI	100%	€ 13.766,55	€ 2.779,46	€ -	**€ 16.546,01**
162	78	MASTROPASQUA CATERINA	- - - - -	- - - - -	- - - - -	69	68	9.075	ULIVETO IRRIGUO	1.428	TRANI	0%	€ 13.766,55	€ 2.779,46	€ -	**€ 16.546,01**
166 172 173	82	MATERA TOMMASO	- - - - -	- - - - -	- - - - -	69 80 80	114 94 107	40.154	ULIVETO	1.907	TRANI	100%	€ 11.240,25	€ 849,33	€ -	**€ 12.089,58**

Numero		Dati Proprietari				Dati catastali							Indennità			
PIANO	DITTA	Nome e Cognome	Nato a	in data	CODICE FISCALE	Fg	p.lla orginaria	superficie	Qualità	Superficie esproprio	Comune	% proprietà	Esproprio, deprezzamento e manufatti	Occupazione esproprio, laterale e soprassuolo	Aggiuntiva x art.40 o 42 DPR 327/01	TOTALE Spettante
168	83	PIETRO LA NOTTE	- - - - -	- - - - -	- - - - -	80	131	20.227	ULIVETO IRRIGUO	982	TRANI	100%	€ 25.427,55	€ 2.447,27	€ 3.633,40	**€ 31.508,22**
185	93	CELLAMMARE ONOFRIO	- - - - -	- - - - -	- - - - -	80	22	6.170	ULIVETO IRRIGUO	120	TRANI	100%	€ 1.086,61	€ 120,40	€ -	**€ 1.207,01**
186 188	94	PEDONE ANTONIO	- - - - -	- - - - -	- - - - -	80	23 24	6080 6240	ULIVETO	236	TRANI	100%	€ 2.148,18	€ 236,79	€ -	**€ 2.384,97**
204	98	LAMANTEA ANNA	- - - - -	- - - - -	- - - - -	80	43	6.938	ULIVETO IRRIGUO	523	TRANI	100%	€ 13.587,25	€ 1.324,92	€ -	**€ 14.912,17**
206	100	LAMARCA PASQUALE	- - - - -	- - - - -	- - - - -	80	66	7.727	ULIVETO IRRIGUO	186	TRANI	100%	€ 362,70	€ 3.918,53	€ -	**€ 4.281,23**
208	102	DI PINTO FRANCESCO	- - - - -	- - - - -	- - - - -	80	65	11.440	ULIVETO	412	TRANI	100%	€ 11.536,07	€ 1.070,58	€ -	**€ 12.606,65**
213 242 243	107	DI GIOIA ANGELA	- - - - -	- - - - -	- - - - -	81 93	67 2 42	48.240	ULIVETO IRRIGUO	2.431	TRANI	100%	€ 29.050,34	€ 4.119,02	€ -	**€ 33.169,36**
214 215 216 217	108	LORUSSO MARIO	- - - - -	- - - - -	- - - - -	81	38 37 36 25	30.753	ULIVETO IRRIGUO	1.209	TRANI	100%	€ 14.321,23	€ 2.131,97	€ 4.473,30	**€ 20.926,50**
220	110	DE LUCA TUPPUTI LUIGI	- - - - -	- - - - -	- - - - -	86	83	56.910	ULIVETO IRRIGUO	104	TRANI	100%	€ 1.251,10	€ 228,87	€ -	**€ 1.479,97**

SEZIONE TERZA

Altri atti e avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale

CITTÀ METROPOLITANA DI BARI

AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: CORATO - località: Mattinelle.

Domanda di Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025

Che in data 04/06/2026
il richiedente **D'AMORE CORRADO**
ha formulato alla Struttura Competente **Città Metropolitana di Bari (indirizzo PEC:**transizione.ecologica.cmba@pec.rupar.puglia.it)
ISTANZA (prot. n. 47136 del 04/06/2026) di **Autorizzazione alla ricerca** di acque sotterranee, ai sensi del R.D. n.1775/1933 e della L.R. n. 7/2025 e ss.mm.ii., con i dati di seguito elencati.

località di presa:
Comune: CORATO - Località: MATTINELLE - foglio: 9 - particella: 250
punto di presa individuato dalle seguenti coordinate espresse nel sistema di riferimentoUTM-WGS84, Fuso 33 N: 620444.0; 4558732.8
previsione dei fabbisogni pari a:
portata di esercizio prevista [l/s]: 8
portata massima prevista [l/s]: 10
volume annuo [mc/anno]: 17764
profondità presunta di m: 400
uso della risorsa idrica: Irriguo

che la domanda e i documenti allegati sono depositati presso l'Ente Città Metropolitana di Bari a disposizione di chiunque intende prenderne visione nelle ore di ufficio;
Che le eventuali opposizioni ed osservazioni da parte di chi ne abbia interesse dovranno essere inviate via PEC alla Struttura Competente:

- per le piccole derivazioni entro 15 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sul **Bollettino Ufficiale della Regione Puglia** e sull'**albo pretorio del Comune** ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati

Il Comune di CORATO è tenuto a dare riscontro dell'avvenuta pubblicazione inviandola alla pec del Settore: transizione.ecologica.cmba@pec.rupar.puglia.it

Il Responsabile dell'Istruttoria: ing. A. Bugatti

Il Dirigente ad interim
Arch. Nicolò Visaggio
(firma digitale)

CITTÀ METROPOLITANA DI BARI

AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: CORATO - località: Torre Mascolo.

Domanda di Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025 e ss.mm.ii.

Che in data 14/04/2026
il richiedente **FOSS MARAI SOC. AGR. 5.5. DI BIASIOTTO ANDREA & F.LLI**
ha formulato alla Struttura Competente **Città Metropolitana di Bari** (indirizzo
PEC: transizione.ecologica.cmba@pec.rupar.puqlia.it)
ISTANZA (prot. n. 31098 del **14/04/2026)** di **Autorizzazione alla ricerca** di acque sotterranee, ai sensi del R.D. n.1775/1933 e della L.R. n. 7/2025 e ss.mm.ii., con i dati di seguito elencati.

località di presa:
Comune: CORATO - **Località: TORRE MASCOLO** - **foglio: 89** - **particella: 55**
punto di presa individuato dalle seguenti coordinate espresse nel sistema di riferimentoUTM-WGS84, Fuso 33 N:
617233.7; 4545633.7
previsione dei fabbisogni pari a:
portata di esercizio prevista [l/s]: 5
portata massima prevista [l/s]: 5
volume annuo [mc/anno]: 96000
profondità presunta di m: 550
uso della risorsa idrica: Irriguo

che la domanda e i documenti allegati sono depositati presso l'Ente Città Metropolitana di Bari a disposizione di chiunque intende prenderne visione nelle ore di ufficio;
Che le eventuali opposizioni ed osservazioni da parte di chi ne abbia interesse dovranno essere inviate via PEC alla Struttura Competente:

- per le piccole derivazioni entro 15 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sul **Bollettino Ufficiale della Regione Puglia** e **sull'albo pretorio del Comune** ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati

Il **Comune di Corato è tenuto a dare riscontro dell'avvenuta pubblicazione inviandola alla pec del Settore: transizione.ecologica.cmba@pec.rupar.puglia.it**

Il Responsabile dell'Istruttoria: ing. A. Bugatti

Il Dirigente ad interim
Arch. Nicolò Visaggio
(firma digitale)

CITTÀ METROPOLITANA DI BARI

AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: NOICATTARO - Localita: Fragno.

Domanda di Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025 e ss.mm.ii.

Che in data 21/04/2026
il richiedente **PEPE ANGELA**
ha formulato alla Struttura Competente **Città Metropolitana di Bari** (indirizzo
PEC: transizione.ecologica.cmba@pec.rupar.puqlia.it)
ISTANZA (prot. n. 33589 del **21/04/2026)** di **Autorizzazione alla ricerca** di acque sotterranee, ai sensi del R.D. n.1775/1933 e della L.R. n. 7/2025 e ss.mm.ii., con i dati di seguito elencati.

località di presa:
Comune: NOICATTARO- Località: FRAGNO-foglio: 4- particella: 9908
punto di presa individuato dalle seguenti coordinate espresse nel sistema di riferimentoUTM-WGS84, Fuso 33 N:
667568.0; 4545231.0
previsione dei fabbisogni pari a:
portata di esercizio prevista [l/s): 4
portata massima prevista [l/s]: 8
volume annuo [mc/anno]: 1000
profondità presunta di m: 200
uso della risorsa idrica: Irriguo

che la domanda e i documenti allegati sono depositati presso l'Ente Città Metropolitana di Bari a disposizione di chiunque intende prenderne visione nelle ore di ufficio;
Che le eventuali opposizioni ed osservazioni da parte di chi ne abbia interesse dovranno essere inviate via PEC alla Struttura Competente:

- per le piccole derivazioni entro 15 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sul **Bollettino Ufficiale della Regione Puglia** e **sull'albo pretorio del Comune** ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati

Il **Comune di Noicattaro è tenuto a dare riscontro dell'avvenuta pubblicazione inviandola alla pec del Settore: transizione.ecologica.cmba@pec.rupar.puglia.it**

Il Responsabile dell'Istruttoria: ing. A Bugatti

Il Dirigente ad interim
Arch. Nicolò Visaggio
(firma digitale)

CITTÀ METROPOLITANA DI BARI

AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: RUVO DI PUGLIA - località: Rocco Santo.

Domanda di Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025 e ss.mm.ii.

Che in data 04/06/2026
il richiedente **TECNOFLOR S.S.A.**
ha formulato alla Struttura Competente **Città Metropolitana di Bari** (indirizzo
PEC:transizione.ecologica.cmba@pec.rupar.puglia.it)

ISTANZA (prot. n. 47159 del **04/06/2026)** di **Autorizzazione alla ricerca** di acque sotterranee, ai sensi del R.D. n.1775/1933 e della L.R. n. 7/2025 e ss.mm.ii., con i dati di seguito elencati.

località di presa:
Comune: RUVO DI PUGLI - **Località: ROCCO SANTO** - **foglio: 31** - **particella: 305**
punto dì presa individuato dalle seguenti coordinate espresse nel sistema di riferimentoUTM-WGS84, Fuso 33 N: 623030.8; 4551510.4
previsione dei fabbisogni pari a:
portata di esercizio prevista [l/s]: 5
portata massima prevista [l/s]: 5
volume annuo [mc/anno]: 40000
profondità presunta di m: 500
uso della risorsa idrica: Irriguo

che la domanda e i documenti allegati sono depositati presso l'Ente Città Metropolitana di Bari a disposizione di chiunque intende prenderne visione nelle ore di ufficio;
Che le eventuali opposizioni ed osservazioni da parte di chi ne abbia interesse dovranno essere inviate via PEC alla Struttura Competente:

- per le piccole derivazioni entro 15 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sul **Bollettino Ufficiale della Regione Puglia** e sull'albo **pretorio del Comune** ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati

Il **Comune di Ruvo di Puglia è tenuto a dare riscontro dell'avvenuta pubblicazione inviandola alla pec del Settore: transizione.ecologica.cmba@pec.rupar.puglia.it**

Il Responsabile dell'Istruttoria: ing. A. Bugalti

Il Dirigente ad interim
Arch. Nicolò Visaggio
(firma digitale)

CITTÀ METROPOLITANA DI BARI

AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: RUVO DI PUGLIA - località: Sant'Angelo.

Domanda di Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025

Che in data 15/06/2026
il richiedente **CANTATORE VINCENZO**
ha formulato alla Struttura Competente Città **Metropolitana di Bari** (indirizzo
PEC: transizione.ecologica.cmba@pec.rupar.puglia.it)
ISTANZA (prot. n. 50350 del 15/06/2026) di **Autorizzazione alla ricerca** di acque sotterranee, ai sensi del R.D. n.1775/1933 e della L.R. n. 7/2025 e ss.mm.ii., con i dati di seguito elencati.

località di presa:
Comune: RUVO DI PUGLIA- Località: SANT'ANGELO -foglio: 13 - particella: 422
punto di presa individuato dalle seguenti coordinate espresse nel sistema di riferimentoUTM-WGS84, Fuso 33 N:
625804.0; 4554114.8
previsione dei fabbisogni pari a:
portata di esercizio prevista [l/s]: 5
portata massima prevista [l/s]: 5
volume annuo [mc/anno]: 22224
profondità presunta di m: 450
uso della risorsa idrica: Irriguo

che la domanda e i documenti allegati sono depositati presso l'Ente Città Metropolitana di Bari a disposizione di chiunque intende prenderne visione nelle ore di ufficio;
Che le eventuali opposizioni ed osservazioni da parte di chi ne abbia interesse dovranno essere inviate via PEC alla Struttura Competente:

- per le piccole derivazioni entro 15 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sul **Bollettino Ufficiale della Regione Puglia** e sull'**albo pretorio del Comune** ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati

Il Comune di RUVO DI PUGLIA è tenuto a dare riscontro dell'avvenuta pubblicazione inviandola alla pec del Settore: transizione.ecologica.cmba@pec.rupar.puglia.it

Il Responsabile dell'Istruttoria: ing. A. Bugatti

Il Dirigente ad interim
Arch. Nicolò Visaggio
(firma digitale)

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: ASCOLI SATRIANO - località: Varcaturo.

CON IL PRESENTE AVVISO SI RENDE NOTO

Che in **data** 26/06/2026
il **richiedente** ANGELO ANTONIO GUERRIERI
ha formulato alla **Struttura Competente al rilascio dell'autorizzazione** Provincia di Foggia (indirizzo PEC: protocollo@cert.provincia.foggia.it)
ISTANZA (prot. n. 43115 del 29/06/2026) di Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, ai sensi del R.D. n.1775/1933 e della L.R. n. 7/2025, con i dati di seguito elencati.

località di presa:
Comune: ASCOLI SATRIANO - località: VARCATURO - foglio: 116 - particella: 37
punto di presa individuato dalle seguenti coordinate espresse nel sistema di riferimentoUTM-WGS84, Fuso 33 N: 560892.1,4562731.8

previsione dei fabbisogni pari a:
portata di prelievo [l/s]: 5
volume annuo [mc/anno]: 25030

uso della risorsa idrica: Irriguo.

Che le eventuali opposizioni ed osservazioni da parte di chi ne abbia interesse dovranno essere inviate via PEC alla Struttura Competente:

- per le piccole derivazioni entro 15 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati
- per le grandi derivazioni entro 30 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati

Istruttore
Ing. Valeria Spadaro

Il Delegato con Funzioni Dirigenziali
(Det. Dir. n. 1202 del 08.07.2025)
Ing. Nicola Giuseppe Moretti

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: CERIGNOLA - località: Lagnano.

CON IL PRESENTE AVVISO SI RENDE NOTO

Che in **data** 18/06/2026
il **richiedente** ANTONIO FIORDELISI
ha formulato alla **Struttura Competente al rilascio dell'autorizzazione** Provincia di Foggia (indirizzo PEC: protocollo@cert.provincia.foggia.it)
ISTANZA (prot. n. 41029 del 18/06/2026) di Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, ai sensi del R.D. n.1775/1933 e della L.R. n. 7/2025, con i dati di seguito elencati.

località di presa:
Comune: CERIGNOLA - località: LAGNANO - foglio: 339 - particella: 43
punto di presa individuato dalle seguenti coordinate espresse nel sistema di riferimentoUTM-WGS84, Fuso 33 N: 559797.4,4565027.2

previsione dei fabbisogni pari a:
portata di prelievo [l/s]: 5
volume annuo [mc/anno]: 23919

uso della risorsa idrica: Irriguo.

Che le eventuali opposizioni ed osservazioni da parte di chi ne abbia interesse dovranno essere inviate via PEC alla Struttura Competente:

- per le piccole derivazioni entro 15 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati
- per le grandi derivazioni entro 30 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati

Istruttore
Ing. Valeria Spadaro

Il Delegato con Funzioni Dirigenziali
(Det. Dir. n. 1202 del 08.07.2025)
Ing. Nicola Giuseppe Moretti

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: STORNARA - località: Cenerata.

CON IL PRESENTE AVVISO SI RENDE NOTO

Che in **data** 08/06/2026
il **richiedente** VINCENZA LIMONGELLI
ha formulato alla **Struttura Competente al rilascio dell'autorizzazione** Provincia di Foggia (indirizzo PEC: protocollo@cert.provincia.foggia.it)
ISTANZA (prot. n. 38092 del 09/06/2026) di Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, ai sensi del R.D. n.1775/1933 e della L.R. n. 7/2025, con i dati di seguito elencati.

località di presa:
Comune: STORNARA - località: CENERATA - foglio: 14 - particella: 566
punto di presa individuato dalle seguenti coordinate espresse nel sistema di riferimentoUTM-WGS84, Fuso 33 N: 565135.8,4570631.2

previsione dei fabbisogni pari a:
portata di prelievo [l/s]: 3
volume annuo [mc/anno]: 16729

uso della risorsa idrica: Irriguo.

Che le eventuali opposizioni ed osservazioni da parte di chi ne abbia interesse dovranno essere inviate via PEC alla Struttura Competente:

- per le piccole derivazioni entro 15 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati
- per le grandi derivazioni entro 30 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati

Istruttore
Ing. Valeria Spadaro

Il Delegato con Funzioni Dirigenziali
(Det. Dir. n. 1202 del 08.07.2025)
Ing. Nicola Giuseppe Moretti

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE LECCE

AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: MONTERONI DI LECCE - località: Vore.

CON IL PRESENTE AVVISO SI RENDE NOTO

Che in **data** 14/04/2026
il **richiedente** Flavio Pede
ha formulato alla **Struttura Competente al rilascio dell'autorizzazione** Provincia di Lecce (indirizzo PEC:pozzi@cert.provincia.le.it)
ISTANZA (prot. n. 32452 del 17/06/2026) di Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, ai sensi del R.D. n.1775/1933 e della L.R. n. 7/2025, con i dati di seguito elencati.

località di presa:
Comune: MONTERONI DI LECCE - località: vore - foglio: 16 - particella: 119
punto di presa individuato dalle seguenti coordinate espresse nel sistma di riferimentoUTM-WGS84, Fuso 33 N: 764194.9,4467233.8

località di restituzione:
Comune: MONTERONI DI LECCE - località: vore - foglio: 16 - particella: 123
punto di restituzione individuato dalle seguenti coordinate espresse nel sistema di riferimento UTM-WGS84, Fuso 33 N:
764218.2,4467203.4

previsione dei fabbisogni pari a:
portata di prelievo [l/s]: 1
volume annuo [mc/anno]: 3850

uso della risorsa idrica: Igienico/sanitario, Irrigazione verde privato.

Che le eventuali opposizioni ed osservazioni da parte di chi ne abbia interesse dovranno essere inviate via PEC alla Struttura Competente:

- per le piccole derivazioni entro 15 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati
- per le grandi derivazioni entro 30 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati

Il Responsabile del Procedimento
Graziana De Pascali

Relata di avvenuta pubblicazione all'albo pretorio comunale (a cura del Comune) e sul BURP (a cura del proponente) da restituire ad: ambiente@cert.provincia.le.it

COMUNE DI MONOPOLI

Avviso di approvazione Piano Urbanistico Esecutivo in Monopoli relativo alle maglie "A6" – "A7" ricadenti nell'art. 19/P delle NTA del PUG: "Contesti urbani residenziali integrati di nuovo impianto" in variante al PUG/P ai sensi dell'art.12 della Legge Regionale n. 20/2001.

AVVISO DI APPROVAZIONE

Il Dirigente della III Area Organizzativa Tecnica Edilizia Privata, Urbanistica e Lavori Pubblici del Comune di Monopoli (BA)
in esecuzione alla Delibera di Consiglio Comunale n. 5 del 19.02.2026

RENDE NOTO

che è stato approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della Legge Regionale n. 20/2001, il PUE in Monopoli che interessa due aree ricadenti nei inserite nei "Contesti di servizi di nuovo impianto" di cui all'art. 12 delle NTA del PUG.

Dal Palazzo di Città

Il Dirigente
Ing. Amedeo D'Onghia

COMUNE DI MONOPOLI

Avviso di approvazione Piano Urbanistico Esecutivo in Monopoli relativo alla maglia denominata "GALDERISI-PICCINATO" relativa a due aree inserite nei "Contesti di servizi di nuovo impianto" di cui all'art. 27/P delle NTA del PUG ai sensi dell'art.12 della Legge Regionale n. 20/2001.

AVVISO DI APPROVAZIONE

Il Dirigente della III Area Organizzativa Tecnica Edilizia Privata, Urbanistica e Lavori Pubblici del Comune di Monopoli (BA)
in esecuzione alla Delibera di Consiglio Comunale n. 154 del 23.06.2026

RENDE NOTO

che è stato approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della Legge Regionale n. 20/2001, il PUE in Monopoli che interessa due aree ricadenti nei inserite nei *"Contesti di servizi di nuovo impianto"* di cui all'art. 27/P delle NTA del PUG.

Dal Palazzo di Città

Il Dirigente
Ing. Amedeo D'Onghia

Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale

POLICLINICO FOGGIA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIO

Graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 5 posti di Dirigente Medico della disciplina di Neurologia indetto con D.C.S. n. 586 del 20/10/2025.

Si rende noto che questa Azienda ha approvato, con D.D.G. n. 64 del 16/07/2026, le graduatorie del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 5 posti di Dirigente Medico della disciplina di **Neurologia,** indetto con D.C.S. n. 586 del 20/10/2025, che risultano essere le seguenti:

GRADUATORIA DI MERITO DEI MEDICI SPECIALISTI

- ***composta da n. 2 vincitori;***

	Cognome e nome	*Totale*
1	**Mazzeo Francesca Pia**	84,8938
2	**Tedeschi Denise**	83,6716

GRADUATORIA DI MERITO DEI MEDICI IN FORMAZIONE SPECIALISTICA

- ***composta da n. 3 vincitori e n. 24 idonei non vincitori;***

	Cognome e nome	*Totale*
1	**Bellesia Annamaria**	80,9520
2	**Tesse Giuseppe**	80,7410
3	**Martire Giovanni**	80,7050
	NUMERO PROTOCOLLO DELLA DOMANDA	
4	**308/309**	79,6470

5	**223**	79,2330
6	**313 /459**	78,0458
7	**219**	78,0106
8	**235**	77,9890
9	**339**	77,4930
10	**316**	76,6080
11	**320**	76,5670
12	**325**	76,5170
13	**222**	75,6070
14	**494**	75,4830
15	**326**	75,4000
16	**329**	75,3918
17	**324**	75,2220
18	**230**	75,2188

19	**338**	75,2000
20	**243**	74,7270
21	**323**	74,3588
22	**334**	74,2360
23	**332**	74,2200
24	**330**	73,2000
25	**482**	73,0430
26	**322**	72,3698
27	**331**	70,2300

L'efficacia della graduatoria di cui sopra è di anni due, ai sensi dell'art. 1, comma 149 della Legge di Bilancio del 27/12/2019, n. 160.

Il Dirigente
Dott. Massimo Scarlato

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLA PUGLIA E DELLA BASILICATA

Bando di concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 3 Dirigenti Biologi, CCNL Dirigenza Area Sanità 27/02/2026.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della deliberazione n. 224 del 03/07/2026

RENDE NOTO

che è indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 3 Dirigenti Biologi.

Il Bando è emanato con le procedure e le modalità di cui:

- al D.L.vo n. 502/92 e s.m. e i.;
- all'art 9 della legge 20/05/1985 n. 207;
- al D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 "Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del S.S.N."
- alla Legge 10/04/91 n. 125, all'art. 57 del D. L.vo n. 165/2001 e s.m. e i. e al D. Lgs. n. 198/2006, che garantiscono pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- all'art. 20 della legge 104/92 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap;
- all'art. 2, comma 9, della Legge n. 191/98;
- all'art. 35 del D. Lgs. 165/2001 e s.m.i.
- al C.C.N.L. Dirigenza Sanitaria del 27/02/2026;
- al D.Lgs. n. 82/2005, recante disposizioni in merito al processo di digitalizzazione della P.A., il cui art. 12, in particolare, prevede che la P.A. debba utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione nei rapporti con i privati per realizzare gli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, imparzialità, trasparenza, semplificazione, partecipazione e non discriminazione, nonché per conseguire l'effettivo riconoscimento dei diritti di cui al medesimo decreto;
- L. n. 145/2018, il cui art. 1, cc. 547, 548, 548-bis e 548-ter;
- L. n. 56/2019, il cui art. 3, c. 8, consente alle PP.AA., fino al 31/12/2025, di bandire procedure concorsuali senza il previo svolgimento della procedura di mobilità di cui all'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001.
- D.P.R. n. 484/1997, il cui art. 4, c. 2 e ss.mm.ii.;
- al C.C.N.L. dell'Area Sanità - Dirigenza Medica e Veterinaria del 27/02/2026;
- all'art. 30 del d.lgs. 165/2001 comma 2-bis come novellato dalla legge 69/2025 di conversione del Decreto PA, recante disposizioni in merito all'esclusione dall'obbligo di bandire la mobilità prima dei concorsi per le aziende e per gli enti del Servizio Sanitario Nazionale;
- alla L.R. Puglia n. 31 del 2014;
- alla L.R. Puglia 42 del 2024, articolo 135;
- alla Delibera della Giunta Regionale del 27 novembre 2023, n.1643.
- all'art. n. 135 della L.R. n. 42/2024, che modifica la L.R. n. 24/1996.

ART. 1

OGGETTO, SEDE DI LAVORO, DURATA E TRATTAMENTO ECONOMICO

Costituisce oggetto del presente Bando di Concorso pubblico l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 3 Dirigenti Biologi come di seguito specificati:

- N. 1 dirigente biologo previsto nella sezione del Piano del Fabbisogno del Personale per l'anno 2024 del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024/2026 dell'Ente, di cui alla deliberazione n. 4 del 30/01/2024 del Consiglio di Amministrazione, da attestare presso la Sede Centrale di Foggia;

- N. 2 dirigenti Biologi previsti nell'ambito della D.G.R. n.1643 del 2023 e dell'A.D. n. 18 del 27/01/2026, da destinare alle attività per la gestione dell'Osservatorio Epidemiologico Veterinario Regionale, per il supporto tecnico-scientifico e sanitario nella gestione dei Piani di Controllo e della Sorveglianza epidemiologica atta a monitorare e preservare la salute delle popolazioni animali e la salubrità degli alimenti destinati al consumo umano, nonché ogni ulteriore intervento necessario a supporto delle Autorità Competenti Locali (ASL) e Autorità Regionale, da attestare presso la Sezione Diagnostica Provinciale di Putignano.

L'individuazione delle sedi è puramente indicativa e l'Istituto potrà, a proprio insindacabile giudizio, disporre nuove e differenti sedi di attestazione, in costanza di rapporto di lavoro, che il dipendente sarà tenuto ad accettare, alle medesime condizioni economiche statuite dal presente articolo.
I rapporti di lavoro conseguenti al presente concorso, sono disciplinati dal C.C.N.L. Area Sanità - Dirigenza Medica e Veterinaria del 27/02/2026 e sono a tempo pieno e, quindi, incompatibili con qualsiasi altro rapporto o incarico, sia pubblico che privato, anche se di natura convenzionale, fatto salvo quanto diversamente disciplinato da norme specifiche applicabili.
Il trattamento economico è quello previsto dal su richiamato vigente C.C.N.L. per il profilo di afferenza.

ART. 2
COMPITI, MANSIONI E FUNZIONI

I compiti, le mansioni e le funzioni relative al profilo professionale oggetto del presente Bando di Concorso sono quelli previsti dalla normativa del CCNL Dirigenza Sanitaria vigente e verranno specificatamente declinati con i provvedimenti adottati dall'Ente in vigenza del rapporto di lavoro, in raccordo con le esigenze del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

ART. 3
REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Ai sensi dell'art.18, comma 1, del D. Lgs. 30/12/1992 n. 502 e successive modificazioni e dell'art.1 del D.P.R. 10/12/1997 n. 483, possono partecipare al Concorso coloro che sono in possesso dei seguenti:

- REQUISITI GENERALI:

a) maggiore età;
b) essere cittadini italiani o equiparati ai fini dell'accesso al pubblico impiego.

Sono equiparati ai cittadini italiani, ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs 165/2001 come modificato dall'art. 7 della L. 6/8/2013, n.97:

- gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
- i cittadini di altro stato appartenente all'Unione europea;
- i familiari di cittadini degli Stati membri dell'Unione europea, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
- i cittadini di Paesi terzi che siano titolari di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
- i titolari dello stato di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;

c) idoneità fisica all'impiego per lo svolgimento delle mansioni proprie del profilo a Concorso. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego sarà effettuato, ai sensi di quanto previsto dalle normative vigenti, a cura di questo Istituto prima dell'immissione in servizio;
d) godimento dei diritti politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza; i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere, ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174, e, quindi dichiarare i seguenti requisiti:
    1. godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
    2. essere in possesso della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;

3. avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

e) non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
f) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, o licenziati per le medesime ragioni ovvero per motivi disciplinari ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale, ovvero dichiarati decaduti per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile, o per aver conseguito l'impiego mediante produzione di documenti falsi ovvero viziati da invalidità insanabile, ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego.

- REQUISITI SPECIFICI:

a) Diploma di Laurea (vecchio ordinamento) o Laurea specialistica o Magistrale (nuovo ordinamento) in Biologia (classe 6/S; LM- 06) o titoli equipollenti (D.M. 5.5.2004 e D.M. 9.7.2009);
b) Specializzazione in una disciplina afferente alla laurea in Biologia. Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata del D.P.R. 483/1997, ai sensi dell'art. 56, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi.
   Ai sensi dei commi n. 547 e 548 dell'art. 1 della L. n. 145 del 30/12/2018 (Legge di Bilancio 2019) e della L. n. 87/2023 (Legge di conversione del D.L. 51/2023), a partire dal secondo anno del corso di formazione specialistica, i biologi regolarmente iscritti, sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata. L'eventuale assunzione dei medici in formazione specialistica risultati idonei e utilmente collocati nella relativa graduatoria è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei biologi già specialisti alla data di scadenza del bando.
c) iscrizione all'Albo Professionale dei Biologi alla data di presentazione della domanda. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea, ove prevista, consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I requisiti generali e specifici di ammissione sopra citati devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente Bando per la presentazione delle domande di ammissione al Concorso, a pena di esclusione.
Le equipollenze devono sussistere alla data di scadenza del presente bando di concorso; sussistendo tale ipotesi, il candidato dovrà indicare il relativo provvedimento di equipollenza nei termini di presentazione della domanda di partecipazione di cui all'art 4, pena l'esclusione.
I titoli di studio conseguiti all'estero sono considerati validi per l'ammissione al concorso se sono stati dichiarati equipollenti ai corrispondenti titoli di studio italiani, dagli Organi competenti ai sensi della normativa vigente.
Nel caso in cui non sia ancora conclusa la procedura di riconoscimento ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D. Lgs. n. 165/2001,. il/la candidato/a è ammesso/a alla selezione con riserva, ai sensi dell'articolo 3, comma 1 lettera f) del D.L. n.25 del 14 marzo 2025, fermo restando che l'equivalenza dovrà essere obbligatoriamente posseduta al momento dell'assunzione.
Solo il vincitore ha l'onere, a pena di decadenza, di presentare istanza di riconoscimento, entro quindici giorni dalla pubblicazione della graduatoria finale, al Ministero dell'università e della ricerca ovvero al Ministero dell'istruzione e del merito".
Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione al Concorso.
Non è ammesso il riferimento a documentazione presentata per la partecipazione ad altro Concorso bandito da questo Istituto.
Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta l'esclusione dalla procedura. Altri titoli di studio

diversi da quelli specificati non saranno ritenuti idonei. L'esperienza professionale nell'ambito di specifico interesse della procedura può essere comprovata da assunzioni a tempo determinato ed indeterminato presso Enti del Servizio Sanitario Nazionale o Aziende private operanti nell'ambito della Sanità Pubblica Veterinaria. La partecipazione all'Avviso non è soggetta a limiti di età. Non è consentito l'accesso a chi ha superato i limiti di età previsti per il collocamento in quiescenza ai sensi della normativa vigente.

ART. 4
MODALITA' E TEMPI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

La domanda di partecipazione dovrà essere presentata dal candidato entro le ore 23:59 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Bando sul Portale unico del reclutamento del Dipartimento della Funzione Pubblica - InPA - raggiungibile all'indirizzo https://www.inpa.gov.it, utilizzando, ai sensi dell'articolo 35-ter del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, l'apposita procedura accessibile sul medesimo portale "InPA" e al medesimo indirizzo. Non sono ammesse altre forme di produzione e di invio, pena l'esclusione.

Il termine di scadenza è perentorio.

La compilazione del format di candidatura avviene previa registrazione, obbligatoria e gratuita, al portale InPA tramite SPID, CIE, CNS o Eidas; la registrazione al Portale comporta il consenso al trattamento dei dati personali per le finalità e con le modalità di cui al Regolamento europeo (UE) N. 2016/679 e del decreto legislativo 30 giugno 2023, n. 196, come modificato da ultimo dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101.

Per presentare la propria candidatura, è necessario far riferimento al seguente bando "**Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n.1 Dirigente Biologo"** e procedere all'inserimento dei propri dati seguendo le indicazioni fornite dalla piattaforma. Nella domanda di ammissione gli/le aspiranti dovranno dichiarare, pena l'esclusione dal concorso, sotto la propria personale responsabilità:

a) il cognome ed il nome;
b) la data e il luogo di nascita;
c) di essere in possesso della cittadinanza italiana, ovvero quella di altro Stato membro dell'Unione Europea ovvero di essere familiare di un cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea titolare di diritto di soggiorno o di diritto di soggiorno permanente, o di essere cittadino di Paesi terzi titolare del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo, o di essere titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria ovvero i familiari non comunitari del titolare dello status di protezione sussidiaria presenti sul territorio nazionale che individualmente non hanno diritto a tale status, ai sensi dell'art. 22, commi 2 e 3 del D. Lgs 251/2007;
d) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime; se cittadini/e stranieri/e dichiarare di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
e) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti a proprio carico ovvero le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto o perdono giudiziale) ed i procedimenti penali pendenti a proprio carico;
f) il possesso del titolo di studio richiesto nell'art. 3 del presente bando e, laddove conseguito all'estero, gli estremi del provvedimento che ne dispone l'equipollenza o l'equivalenza;
g) di conoscere la lingua inglese;
h) di avere conoscenza dell'informatica;
i) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i cittadini italiani nati fino all'anno 1985);
j) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione;
k) di non essere stato/a destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente ed insufficiente rendimento ovvero non essere stato/a dichiarato/a decaduto/a da altro impiego statale ovvero non essere stato/a licenziato/a ai sensi delle disposizioni dei contratti collettivi di lavoro relativi al personale dei vari comparti e per aver conseguito l'impiego statale mediante produzione di documenti falsi

o viziati da invalidità non sanabile;
l) per il candidato riconosciuto disabile ai sensi della legge 5/02/1992, n. 104, di necessitare, in relazione al proprio handicap, di ausilio e/o di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova d'esame; a tal fine il candidato dovrà allegare alla domanda di partecipazione al concorso idonea certificazione rilasciata da apposita struttura sanitaria pubblica al fine di consentire all'amministrazione di predisporre i mezzi e gli strumenti che possano garantire una regolare partecipazione alla procedura concorsuale anche per i portatori di qualsiasi tipo di handicap. Laddove richiesti, i tempi aggiuntivi dovranno essere quantificati con idonea certificazione sanitaria da allegare alla domanda di partecipazione;
m) per il candidato con disturbi specifici dell'apprendimento, accertati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, di richiedere la fruizione di misure dispensative, di strumenti compensativi e/o di tempi aggiuntivi necessari in funzione della propria esigenza. Tale richiesta dovrà essere opportunamente documentata ed esplicitata con apposita dichiarazione resa dalla commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica.
Tale documentazione dovrà essere allegata alla domanda di partecipazione entro i termini di presentazione previsti dal Bando;
n) di avere l'idoneità fisica all'impiego;
o) il possesso di eventuali titoli di precedenze o preferenza, a parità di valutazione, previsti dal DPR 483/97 e successive modifiche e integrazioni; tali titoli devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso e l'omessa dichiarazione esclude il/la candidato/a dal beneficio;
p) l'indirizzo di pec personale al quale ricevere eventuali comunicazioni inerenti la presente procedura concorsuale.
La domanda di partecipazione non deve essere sottoscritta in quanto l'inoltro della stessa avviene tramite l'applicativo on-line che richiede l'identificazione e autenticazione elettronica.
L'Amministrazione non assume responsabilità per errori da parte dei/delle candidati/e nel caricamento della domanda di ammissione sul Portale Unico di Reclutamento InPA, nonché nel caso di dispersione di comunicazioni, derivante da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato o da mancata o inesatta indicazione o malfunzionamento dell'indirizzo di posta elettronica del concorrente ovvero della mancata o tardiva comunicazione del cambiamento del predetto indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali problemi telematici comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore, che possano determinare l'impossibilità per il candidato di inoltrare la domanda di partecipazione alla procedura concorsuale nei termini previsti o ad altre cause non imputabili all'Ente.
Non verranno prese in considerazione domande trasmesse in forma diversa da quella sopra descritta né documenti o integrazioni della domanda inviati con modalità diversa da quelle previste dal format on line (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC), che non siano stati espressamente richiesti dalla S.S. Personale dell'IZSPB.
La formale compilazione del modulo di domanda, per gli elementi ivi contenuti incluso il proprio curriculum vitae che viene compilato contestualmente all'atto della registrazione al portale, costituirà dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto notorio ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 ed i candidati dovranno rendere le dichiarazioni sostitutive, così come previsto dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, nella consapevolezza che saranno applicate sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e mendaci. Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. In caso di indicazioni non rispondenti a veridicità, ai sensi dell'art. 75 del DPR n. 445 del 28/12/2000, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti dal provvedimento emanato. La decadenza, disposta con delibera motivata, può intervenire in qualsiasi momento anche successivo all'assunzione. Alla domanda di partecipazione deve essere allegata la seguente documentazione, se prevista dal candidato:

- eventuale certificazione attestante la condizione di soggetto con disabilità, resa dalla Commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica, qualora vengano richiesti eventuali ausili e/o tempi aggiuntivi per le prove;

- eventuale certificazione comprovante il disturbo specifico dell'apprendimento (DSA), resa dalla Commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica, qualora vengano richiesti, a norma del D.M. 9 novembre 2021, eventuali misure dispensative, strumenti compensativi e/o tempi aggiuntivi per le prove.
- eventuale documentazione comprovante i requisiti previsti dall'art. 38 del D.Lgs. 165/2001 che consentono ai/alle cittadini/e extracomunitari/rie di partecipare alla selezione;
- per i/le candidati/e affetti/e da invalidità uguale o superiore all'80%, al fine dell'esonero dalla eventuale prova di preselezione, dichiarazione e certificazione attestante lo stato di invalidità. I documenti allegati devono essere denominati come segue:
  - richiesta_ausili_tempi_aggiuntivi_cognome
  - certificato_DSA_cognome
  - certificato_invalidita_cognome
  - documento_cittadino_noUE_cognome

La dimensione di ogni file non può superare i 20 MB, i formati supportati sono .pdf, .jpg, .jpeg

Ciascun candidato, potrà modificare o integrare la domanda fino alla data di scadenza del Bando, anche se già precedentemente inviata, verrà presa in considerazione esclusivamente l'ultima domanda presentata in ordine di tempo.

In caso di malfunzionamento, parziale o totale della piattaforma digitale accertato, che impedisca l'utilizzazione della stessa per la presentazione della domanda di partecipazione o dei relativi allegati, si procederà ad una proroga del termine di scadenza per la presentazione della domanda corrispondente a quello della durata del malfunzionamento.

ART. 5

PUBBLICITA'

Il presente bando viene pubblicato integralmente sul Portale del reclutamento "inPA" (https://www.inpa.gov.it) sul sito web dell'Ente nella sezione "Concorsi e Avvisi", e sui B.U.R. della Regione Puglia e della Regione Basilicata.

Tutte le comunicazioni relative al presente concorso (ammissione alle prove, sede delle prove, data e ora della convocazione per lo svolgimento delle prove, graduatorie finali) verranno effettuate mediante comunicazione sul Portale del reclutamento "inPA" (https://www.inpa.gov.it) nonché sul sito web dell'Istituto (www.izspb.it), nella sezione "Concorsi e avvisi.

Tale forma di pubblicità costituisce notifica a ogni effetto di legge e, pertanto, le pubblicazioni suddette sostituiscono ogni altra diretta e individuale comunicazione agli interessati.

ART. 6

AMMISSIONE DEI CANDIDATI

L'Istituto, con Delibera del Direttore Generale, procederà all'ammissione dei candidati le cui domande siano pervenute nei termini prescritti e con le modalità previste dal presente Bando, previo accertamento del possesso dei requisiti generali e specifici dichiarati; con lo stesso provvedimento procederà, altresì, all'eventuale esclusione dei candidati non in possesso dei predetti requisiti.

L'esclusione sarà comunicata entro trenta giorni dalle date di adozione del provvedimento stesso. L'elenco dei candidati ammessi a partecipare alle prove d'esame verrà pubblicato sul Portale del reclutamento "inPA" nonchè sul sito internet dell'Istituto alla sezione "Concorsi e Avvisi".

L'Amministrazione si riserva di effettuare, anche a campione, verifiche e controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute.

L'Amministrazione potrà altresì disporre con provvedimento motivato, in qualsiasi momento, l'esclusione dei candidati dal concorso per difetto o mancanza dei prescritti requisiti rilevati dall'autodichiarazione. In caso di dichiarazioni non veritiere, oltre alla decadenza dell'interessato dalla procedura selettiva nonché da qualsiasi beneficio conseguito, gli atti saranno trasmessi all'Autorità Giudiziaria competente.

ART. 7

ESCLUSIONE DAL CONCORSO

Costituiscono motivo di esclusione:

- l'inoltro della domanda di partecipazione al concorso oltre il termine di scadenza del bando ovvero con modalità diverse da quella indicata all'art. 4;
- la mancanza dei requisiti generali e specifici richiesti dal presente Bando di Concorso (fatto salvo quanto specificato al paragrafo 1 con riferimento all'ammissione con riserva dei candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero);
- la mancata indicazione degli estremi del provvedimento di equivalenza del titolo di studio ovvero degli estremi della richiesta del medesimo per titolo di studio conseguito all'estero (fatto salvo quanto specificato al paragrafo 1 e al punto che precede con riferimento all'ammissione con riserva dei candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero);
- omessa dichiarazione richiesta circa il possesso dei requisiti di ammissione;
- presentazione di dichiarazioni, certificazioni e\o documentazioni false o non conformi.

ART. 8

COMMISSIONE D'ESAME

I candidati ammessi all'esito delle attività di verifica di cui al precedente art. 6 saranno esaminati e valutati da una apposita Commissione, da nominarsi con delibera del Direttore Generale dell'Ente secondo le modalità previste dall'art. 6 del DPR n. 483/97 e s.m.i..

Le operazioni di sorteggio dei componenti esterni della Commissione Esaminatrice avranno luogo alle ore 12:00 del primo lunedì successivo al termine ultimo di presentazione delle domande di partecipazione presso la Direzione dell'Istituto della Sede di Foggia in Via Manfredonia, n. 20; qualora per motivi di forza maggiore il sorteggio non possa essere effettuato nel giorno sopraindicato ovvero debba essere ripetuto per la sostituzione dei sorteggiati rinunciatari, riprenderà nel medesimo luogo ed ora di ogni lunedì successivo fino al completamento delle estrazioni dei componenti.

La Commissione potrà essere integrata da componenti aggiuntivi per l'accertamento della conoscenza e uso di apparecchiature, applicazioni informatiche e della lingua inglese.

ART. 9

PRESELEZIONE

Qualora il numero dei candidati ammessi alla selezione risulti superiore a 60, l'Ente ha la facoltà di far precedere le prove d'esame da una prova preselettiva - anche con l'eventuale ausilio di aziende specializzate in preselezione del personale - che consisterà in una serie di quesiti a risposta multipla di logica, cultura generale e sulle materie oggetto delle prove d'esame di cui all'art. 10.

Saranno ammessi alle prove d'esame massimo quaranta (40) candidati, includendo comunque i pari merito al 40° posto, oltre ai candidati esentati dalla preselezione ai sensi del presente articolo.

Il punteggio totale per la valutazione del test preliminare è pari a trenta (30) punti e per superare la prova preselettiva i candidati dovranno ottenere il punteggio minimo di 18 punti.

Si precisa che verranno esclusi dalla presente procedura concorsuale i candidati che pur avendo conseguito il suddetto punteggio minimo si siano collocati nei posti successivi al quarantesimo.

La prova sarà valutata come di seguito indicato:

- 1 punto per ogni risposta esatta;
- 0 punti per ogni risposta non data;
- -0,25 punti per ogni risposta errata.

Verranno esonerati dall'obbligo di sostenere l'eventuale preselezione e conseguentemente ammessi direttamente alla prova scritta, i candidati affetti da invalidità uguale o superiore all'80% ai sensi dell'articolo 20, comma 2bis, della legge 104/1992 s.m.i..

La conferma dello svolgimento della preselezione, nonché data, orario e sede di svolgimento della stessa,

verranno comunicati ai candidati tramite pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente e sul portale "InPA", con almeno 15 giorni di anticipo dalla data di svolgimento della stessa.
Per sostenere la preselezione i candidati dovranno presentarsi, muniti di documento d'identità in corso di validità, secondo le tempistiche e le modalità che verranno comunicate.
La mancata presentazione alla preselezione costituisce rinuncia al concorso.
Durante lo svolgimento della prova preselettiva i candidati non possono consultare codici, testi normativi e regolamenti, appunti manoscritti, libri, dizionari, pubblicazioni né altra documentazione che non sia eventualmente messa a disposizione dalla Commissione, né possono utilizzare cellulari, computer portatili ed altre apparecchiature elettroniche o strumenti idonei alla memorizzazione o alla trasmissione di dati, né possono comunicare tra loro.
In caso di violazione di tali disposizioni è prevista l'immediata esclusione dal concorso.
L'elenco dei candidati ammessi alla prova scritta sarà pubblicato sul Portale "InPA" e nella sezione "Concorsi e Avvisi" del sito internet dell'IZS.
La preselezione non è prova d'esame e non concorre a determinare il punteggio finale utile ai fini della graduatoria di merito.
L'accertamento dei requisiti di ammissione richiesti dal bando sarà effettuata successivamente alla prova di preselezione e solo per coloro che avranno superato la stessa. Il mancato possesso dei requisiti di ammissione richiesti dal bando comporterà la non ammissione al concorso, anche in caso di idoneità alla preselezione.

ART. 10
PUNTEGGI E PROVE D'ESAME

La Commissione - ai sensi art. 9, comma 3 del DPR n. 483/97 e s.m.i., alla prima riunione, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione, da formalizzare nei relativi verbali, delle prove concorsuali al fine di assegnare i punteggi attribuiti alle singole prove.

La Commissione dispone complessivamente di complessivi 100 punti, articolati come segue:
a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove d'esame così ripartiti:
   - 30 punti per la prova scritta;
   - 30 punti prova pratica;
   - 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
- Titoli di carriera (legati alla specifica esperienza nell'ambito di interesse del presente Avviso): max punti 10
- Titoli accademici e di studio: max punti 3
- Pubblicazioni e titoli scientifici: max punti 3

-Curriculum formativo e professionale con particolare riferimento all'esperienza professionale e/o formativa maturata nel settore specifico: max punti 4.

La valutazione dei titoli, previa individuazione dei criteri fatta nella seduta preliminare, sarà effettuata prima dell'espletamento della prova scritta, o comunque prima della correzione dei relativi elaborati. La commissione esaminatrice sottoporrà gli aspiranti alle seguenti prove d'esame di cui all'art. 42 del D.P.R. 483/1997 e precisamente:

- PROVA SCRITTA

Svolgimento di un tema su argomenti inerenti alla disciplina a concorso e impostazione di un piano di lavoro o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

- PROVA PRATICA

Esecuzione di misure strumentali o di prove di laboratorio o soluzione di un test su tecniche e manualità

peculiari della disciplina messa a concorso, con relazione scritta sul procedimento seguito;

- PROVA ORALE

Sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il superamento di ciascuna delle prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20; tale prova si svolgerà in aula aperta al pubblico.
Si darà comunicazione ai candidati del luogo e della data di espletamento nonché dell'esito di ciascuna prova, corredato dall'elenco dei candidati, che, in virtù del punteggio conseguito, avranno superato la prova stessa esclusivamente mediante pubblicazione sul portale InPA nonché sul sito web istituzionale.
Gli argomenti oggetto delle prove di esame scritta e orale sono i seguenti:
- Principi ed esecuzione dei metodi analitici di laboratorio cultura dipendenti e indipendenti, per la ricerca di agenti virali, batterici e parassitari in sanità animale e sicurezza degli alimenti e dei mangimi.
- Principi ed esecuzione dei metodi analitici di laboratorio per la determinazione della sensibilità dei batteri agli antimicrobici.
- Ricerca degli organismi geneticamente modificati.
- Metodi analitici sierologici per la diagnosi di malattie infettive e diffusive degli animali e delle zoonosi. Immunologia e risposta immunitaria, interazioni ospite patogeno.
- Fondamenti di biologia molecolare e biologia molecolare applicata.
- Genomica dei microrganismi zoonosici a trasmissione alimentare e non.
- Metagenomica applicata alla sanità animale e alla microbiologia alimentare.
- Bioinformatica applicata allo studio delle popolazioni virali e batteriche. Biostatistica e bioinformatica.
- Funzionamento ed impiego dei più comuni software in ambito bioinformatico.
- Sviluppo e validazione di tecniche diagnostiche in laboratorio, inclusa la stima dell'incertezza di misura.
- Conoscenza delle caratteristiche delle apparecchiature di laboratorio e delle applicazioni informatiche più diffuse.
- Principi di epidemiologia.
- Legislazione nazionale e comunitaria in materia di sanità animale e sicurezza alimentare.
- Legislazione che regola l'attività degli II.ZZ.SS (compiti e organizzazione).
- Legislazione sul miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro.
- Legislazione e norme volontarie riguardanti l'applicazione di un sistema di qualità per l'accreditamento dei laboratori.

Nell'ambito della prova orale, ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 165/2001, è accertata, attraverso la lettura e la traduzione di testi, la conoscenza della lingua inglese nonché la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

ART. 11
DIARIO PROVE D'ESAME

La data ed il luogo di svolgimento delle prove d'esame saranno resi disponibili sul Portale InPa almeno quindici giorni prima della data stabilita per lo svolgimento delle stesse e pubblicati altresì sul sito internet dell'Istituto alla sezione "Concorsi e Avvisi".
Pertanto i candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso sono tenuti a presentarsi a sostenere la prova scritta, senza alcun altro preavviso, nel giorno, luogo ed ora indicati nel suddetto avviso pubblicato sul portale InPa e sul sito web dell'Ente, muniti di un valido documento di riconoscimento.
La mancata presentazione del candidato all'ora e nel luogo indicato sul portale InPA e sul sito web dell'Ente per lo svolgimento della prova costituirà rinuncia al concorso, anche nel caso in cui il candidato invochi la causa di forza maggiore quale scusante per la mancata o ritardata presentazione alla prova.

ART. 12
PARTECIPAZIONE ALLE PROVE DELLE CANDIDATE IN STATO DI GRAVIDANZA O ALLATTAMENTO

Le prove d'esame verranno espletate nel rispetto dell'articolo 7, comma 7, del D.P.R. 16 giugno 2023, n. 82, al fine di evitare pregiudizio alcuno alle candidate che risultino impossibilitate al rispetto del calendario previsto dal bando a causa dello stato di gravidanza o allattamento, anche attraverso lo svolgimento di prove asincrone e, in ogni caso, assicurando la disponibilità di appositi spazi per consentire l'allattamento. Sussistendo una di tali ipotesi, le candidate dovranno comunicare all'indirizzo di posta elettronica protocollo@pec.izsb.it la propria condizione producendo, allo scopo, documentazione sanitaria che certifichi lo stato di inabilità temporanea che impedisca la partecipazione alla prova o comunque che ne esiga lo svolgimento in altra forma.

ART. 13
GRADUATORIE

La Commissione, al termine delle prove d'esame, formulerà la graduatoria di merito, secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, comprensiva della valutazione dei titoli, con l'osservanza, a parità di punteggio, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 e s.m.i. e dichiarate nella domanda di partecipazione.

In caso di assenza di titoli di preferenza, si applica – a parità di punteggio – quanto previsto dall'art. 3 della L. 127/1997, così come integrato dalla L. 191/1998.

La Commissione formulerà altresì, nel caso di partecipazione di candidati in formazione specialistica iscritti a partire dal secondo anno del relativo corso, come da art. 2 lett. b) del presente bando, ulteriore e separata graduatoria, con utilizzo subordinato all'esaurimento della graduatoria relativa ai candidati in possesso del diploma di specializzazione alla data di scadenza del bando.

Entrambe le graduatorie verranno approvate con delibera del Direttore Generale pubblicata all'Albo Pretorio on line, sul sito web dell'Ente nella Sezione "Concorsi e avvisi" e sul Portale del reclutamento "inPA".

Le graduatorie rimarranno efficaci per un periodo di ventiquattro mesi dalla data di approvazione ai sensi dell'art. 1, comma 149, della Legge n. 160/2019, salvo le sopravvenute ulteriori disposizioni normative/ regolamentari in materia; ad essa potrà quindi attingersi nel predetto periodo di validità per ogni eventuale ulteriore analoga occorrenza.

E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, in ciascuna delle prove d'esame, la prevista valutazione di sufficienza.

ART. 14
ASSUNZIONE E TRATTAMENTO ECONOMICO

A seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti richiesti di cui al precedente art. 3, si procederà all'assunzione dei candidati proclamati vincitori ed alla stipulazione dei contratti individuali di lavoro, ai sensi del d.lgs. n. 165/2001 e del vigente C.C.N.L. Area Dirigenza Sanitaria – del 27/02/2026.

l candidati risultati vincitori saranno tenuti a presentare entro 30 giorni dalla richiesta, a pena di decadenza dalla nomina, i documenti per poter procedere alla stipula del contratto individuale. Il candidato che non assume servizio entro cinque giorni dalla relativa notifica dell'Ente è dichiarato decaduto dalla graduatoria, salvo comprovati e giustificati motivi di impedimento; in tal caso l'amministrazione, valutati i motivi, posticipa la data di immissione in servizio, compatibilmente con le esigenze organizzative.

L'assunzione in servizio è in ogni caso subordinata all'avvento accertamento, a cura del medico competente dell'Istituto, dell'idoneità psicofisica alla mansione specifica; se l'accertamento sanitario risulterà negativo o con limitazioni, o nel caso in cui l'interessato non si presenterà alla visita medica senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione. Con la stipula del contratto individuale di lavoro e l'immissione in servizio è implicita l'accettazione, senza riserve, di tutte le norme che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico del dipendente.

Nei casi di decadenza o di rinuncia dei vincitori del concorso l'Amministrazione si riserva la facoltà di

procedere, entro i termini previsti dalla normativa vigente, alla nomina, secondo l'ordine di graduatoria, di altro candidato idoneo.
Il trattamento economico e previdenziale previsto dal vigente C.C.N.L. Area Dirigenza Sanitaria – del 27/02/2026 decorrerà dalla data di effettiva assunzione in servizio.

ART. 15
EQUILIBRIO DI GENERE

Il concorso pubblico oggetto del presente bando è aperto ai candidati dell'uno e dell'altro sesso, ai sensi del Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198 e s.m.i. "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della Legge 28 novembre 2005, n. 246.

ART. 16
TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), i dati personali forniti dai candidati sono trattati per le finalità di gestione, della procedura concorsuale e per l'eventuale assunzione e gestione del rapporto con l'Ente. Il candidato ha diritto di ottenere la rettifica o la cancellazione dei dati personali conferiti a questo Ente. Ai sensi dell'art. 13 del GDPR il titolare del trattamento dei dati personali è il Direttore Generale, dr. Antonio Fasanella (segreteria.direzione@izspb.it), e il responsabile della protezione dati (DPO) pro-tempore è il dr. Daniele Scapicchio.

ART. 17
DIRITTO DI ACCESSO

Ai candidati è garantito il diritto di accesso alla documentazione inerente al procedimento concorsuale, a norma della normativa per tempo vigente.

ART. 18
DISPOSIZIONI FINALI

L'Ente si riserva la facoltà di revocare, modificare o sospendere in tutto o in parte, in qualsiasi momento, a suo insindacabile giudizio, la procedura, o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, nonché l'assunzione in servizio senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese.
Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei candidati l'accettazione senza riserve delle prescrizioni contenute nel presente bando e nella normativa legislativa e regolamentare attualmente in vigore.
Per tutto quanto non contemplato dal presente bando, si rinvia alle disposizioni di legge nazionali, regionali e contrattuali, vigenti in materia di reclutamento di personale del comparto del Servizio Sanitario Nazionale.
Tutte le comunicazioni inerenti alla presente procedura concorsuale saranno notificate agli interessati mediante pubblicazione sul sito web dell'Istituto (www.izspb.it), nella sezione "Concorsi e avvisi", e sul portale InPa con valore di notifica a tutti gli effetti di legge; pertanto è cura dei candidati accedere periodicamente sul sito istituzionale e sul portale InPa.
Il presente Bando costituisce, ad ogni effetto, comunicazione di avvio del procedimento, ai sensi dell'art. 7 della L. 241/90 e s.m.i, una volta che sia intervenuto l'atto di adesione allo stesso da parte di un candidato, attraverso la presentazione della domanda di ammissione.
L'utile posizionamento nella graduatoria di merito non determina diritto all'assunzione.

* * *

Gli interessati potranno scaricare il presente bando dal sito internet aziendale ad avvenuta pubblicazione dello stesso sul portale InPa nonché richiedere ogni utile informazione all'Ufficio preposto, dal lunedì al venerdì, dalle ore 12,00 alle ore 13,00, ai seguenti contatti: dott.ssa Elisabetta Traisci (Tel.: 0881/786391 - e-mail: elisabetta.traisci@izspb.it), dott. Giuseppe Querques (Tel.: 0881/786200 - e-mail: giuseppe.querques@izspb.it), ovvero scrivendo all'indirizzo di posta elettronica certificata protocollo@pec.izspb.it.

Il Responsabile del procedimento è il Dirigente Amministrativo della S.S. Personale, dott.ssa Daniela Varracchio (Tel.: 0881/786333 – e-mail: daniela.varracchio@izspb.it).

IL DIRETTORE GENERALE
DR. ANTONIO FASANELLA



BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372
Sito internet: https://burp.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Responsabile **Dott.ssa Maddea MICCOLIS**

Maddea
Miccolis
03.08.2026
15:50:29
GMT+02:00

Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)